

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO LV

BARI, 1 AGOSTO 2024

n. 62



**Statuto, leggi e regolamenti regionali**

**Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale**

**Atti dell'amministrazione regionale ad obbligo di pubblicazione**

**Corte costituzionale**

**Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati**

**Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale**

**Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture**

**Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.**

***Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:***

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

***Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:***

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

***Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:***

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## SEZIONE PRIMA

**Statuto, leggi e regolamenti regionali**

REGOLAMENTO REGIONALE 30 luglio 2024, n. 4

**“Regolamento attuativo dell’articolo 3, comma 1, lett. b), della legge regionale 16 aprile 2015, n. 24 (Codice del Commercio): definizione degli obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita.”**..... 49401

REGOLAMENTO REGIONALE 30 luglio 2024, n. 5

**“Regolamento regionale sulle procedure per l’affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie ai sensi del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.”**..... 49414

**Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L’AGRICOLTURA 12 luglio 2024, n. 475

**PSR 2014/2022 della Puglia - Misura 6 - Sottomisura 6.4 “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo delle attività extra-agricole” - Avviso approvato con DAdG 130/2023 (BURP 74/2023) e ss.mm.ii. - Ammissione all’istruttoria di cui al paragrafo 15 dell’Avviso dei progetti presentati dai soggetti collocati dalla posizione 141 alla posizione 402 della graduatoria approvata con DDSA 93/2024 e pubblicata nel BURP 16/2024.**..... 49427

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L’AGRICOLTURA 18 luglio 2024, n. 488

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”. Sottomisura 7.2 “Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all’espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico”. Operazione 7.2.B “Investimento su piccola scala per l’ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente”. Avviso pubblico approvato con DAdG n. 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. n. 35 del 13/04/2023) e s.m.i. 6° Elenco di concessione degli aiuti.**..... 49432

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L’AGRICOLTURA 25 luglio 2024, n. 518

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”. Sottomisura 7.2 “Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all’espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico”. Operazione 7.2.B “Investimento su piccola scala per l’ammodernamento**

della viabilità comunale secondaria esistente”. Avviso pubblico approvato con DAdG n. 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. n. 35 del 13/04/2023) e s.m.i. 7° Elenco di concessione degli aiuti. .... 49446

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 4 luglio 2024, n. 320

**VAS-2119-REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati, in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente di Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, relativa al “Piano della mobilità ciclistica e ciclopedonale”.**

**Autorità procedente: Comune di Galatina (LE).**

**Conclusione del procedimento..... 49460**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 luglio 2024, n. 330

**Progetto di realizzazione del “Nuovo Ospedale del Sud Salento” - Procedura coordinata VAS - VIA art. 17 LR 44/2012..... 49465**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 luglio 2024, n. 333

**ID 6297 Fasc 3619 . PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 “Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” - Santuario di Maria SS. di Ripalta - Progetto di restauro - Modulo di Riqualificazione del corpo meridionale e valorizzazione degli spazi esterni”- Ubicato nel Comune di Cerignola.**

**Proponente: Alborea Vincenzo.**

**Valutazione di Incidenza Fase I screening ex art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i..... 49490**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 luglio 2024, n. 335

**ID AIA 393 - Acquedotto Pugliese S.p.A. - Installazione IPPC 5.4 ubicata in Castellaneta (TA) in c.da Gaudella, autorizzata con D.D. n. 9 del 21/01/2011. Modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell’art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i..... 49497**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 luglio 2024, n. 336

**AU327\_062 Procedimento di Autorizzazione Unica per la costruzione e l’esercizio con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all’esproprio ai sensi di DPR n. 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5, DGR n. 2006 del 13/09/2011 e DGR n. 1446 dell’08/07/2014.**

**Metanodotto denominato “Allacciamento PP Srl - Barletta (BT)” DN 100 (4”) - DP 75 bar” nel Comune di Barletta.**

**Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7. .... 49533**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 luglio 2024, n. 337

**AU327\_065 Procedimento di Autorizzazione Unica per la costruzione e l’esercizio con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all’esproprio ai sensi di DPR n. 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5, DGR n. 2006 del 13/09/2011 e DGR n. 1446 dell’08/07/2014.**

**Metanodotto denominato “All.to Snam 4 Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN 100 (4”) DP 24 bar” nel Comune di Foggia.**

**Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7. .... 49602**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITÀ E DELLO SPORT 25 luglio 2024, n. 610

**L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - A.D. 00318 del 19/04/2024 “Avviso ES per la concessione ed erogazione di**

**contributi per EVENTI SPORTIVI realizzati/da realizzarsi in Puglia” (BURP n. 35 del 29-4-2024). Approvazione graduatoria provvisoria..... 49645**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 8 luglio 2024, n. 466

**PR FESR-FSE+ 2021-2027. Asse Prioritario I - “Competitività e Innovazione” - O.S. 1.3 - Azione 1.11 “Interventi di accesso al credito e finanza innovativa” - Sub Azione 1.11.1 “Sistema delle garanzie pubbliche” - D.D. n. 36 del 23.01.2024 di “APPROVAZIONE AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI ACCESSO DA PARTE DI COOPERATIVE DI GARANZIA E CONSORZI FIDI, ALLA GESTIONE DEL “FONDO GARANZIA MUTUALISTICA 2021-2027” e D.D. n. 143 del 29.02.2024 di rettifica All. n.1. Approvazione verbali della Commissione di valutazione e pubblicazione della graduatoria. Accertamento delle entrate e assunzione obbligazione giuridicamente vincolante (Impegno di spesa)..... 49656**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 15 maggio 2024, n. 180

**Reg. (UE) n. 1151/2012 e DM 14 ottobre 2013. Richiesta di registrazione della Denominazione di Origine Protetta “Oliva Alta Daunia”. Parere regionale..... 49675**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 22 luglio 2024, n. 271

**Avviso pubblico per il riconoscimento dei soggetti responsabili dei “Centri per la conservazione ex situ delle risorse genetiche autoctone di cui all’articolo 9 della Legge Regionale 11 dicembre 2013, n. 39 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico”. ..... 49678**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO 25 luglio 2024, n. 104

**PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Asse Prioritario II “Economia verde” - Azione 2.5 “Interventi per la prevenzione dei rischi e l’adattamento climatico” - sub-Azione 2.5.3 “Miglioramento dell’efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale”. Approvazione Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento della efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale, relativi allegati e schema di Disciplina. Disposizione di accertamento di entrata e prenotazione di impegno di spesa. .... 49695**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 29 luglio 2024, n. 1250

**A.D. 1199 del 18.07.2024 Approvazione LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE E CONTROLLO DEI SOGGETTI BENEFICIARI Percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) con modalità di Apprendimento duale ERRATA CORRIGE ALLEGATI 1e 2. .... 49764**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 4 luglio 2024, n. 44

**CUP: C79E19001250002 : P.O.R. P.O.C. PUGLIA 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4. - “SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano”, adottato con D.D. n. 12 del 7/5/2018 - BURP n. 68 del 17.05.2018 .Comune di Trani - intervento “Progetto relativo alla fornitura di n. 4 autobus per il servizio di TPL urbano del Comune di Trani “ CUP C79E19001250002 - MIR: A0404.34 - Presa d’atto omologazione della spesa, rideterminazione del contributo definitivo, riduzione dell’accertamento entrata e impegno di spesa, liquidazione e pagamento del saldo finale..... 49769**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 5 luglio 2024, n. 45

**CUP: C50E19000000002 P.O.R. P.O.C. PUGLIA 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4. - “SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano”, adottato con D.D. n. 12 del 7/5/2018 - BURP n. 68 del 17.05.2018 . Comune di Molfetta - “Fornitura di n. 3 autobus per il trasporto di persone di tipo urbano da adibire ad uso conto terzi pubblico di linea” - COD.**

**MIR A.0404.27 - CUP: C50E19000000002. Presa d'atto omologazione della spesa, rideterminazione del contributo definitivo, riduzione dell'accertamento entrata e impegno di spesa, liquidazione e pagamento del saldo finale..... 49778**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 22 luglio 2024, n. 91  
**Reg. (UE) 2020/1201 -Aggiornamento dell'area delimitata a "Xylella fastidiosa sottospecie -multiplex ST26-Santeramo in Colle", ai sensi del dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201..... 49787**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 22 luglio 2024, n. 92  
**Reg. (UE) 2020/1201 -Istituzione area delimitata a "Xylella fastidiosa sottospecie - Pauca ST53 - Bari " ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2020/1201. .... 49794**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 23 luglio 2024, n. 93  
**Reg. (UE) 2020/1201 - Istituzione delle aree delimitate: "Xylella fastidiosa - sottospecie multiplex ST26 - Noicattaro e Triggiano" e" Xylella fastidiosa - sottospecie multiplex ST26 - Capurso", ai sensi del dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201. .... 49801**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 24 luglio 2024, n. 94  
**Reg. (UE) 2020/1201 -Aggiornamento dell'area delimitata per Xylella fastidiosa sottospecie fastidiosa ST1, ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201..... 49811**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 25 luglio 2024, n. 96  
**Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. 1866/2022. Prescrizione di misure di eradicazione di 2 piante infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Noicattaro - Area Delimitata Xylella fastidiosa sottospecie fastidiosa..... 49819**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 25 luglio 2024, n. 97  
**Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 1866/2022. Prescrizione di misure di eradicazione di 7 piante infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Triggiano - Area Delimitata Xylella fastidiosa sottospecie fastidiosa. .... 49835**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 25 luglio 2024, n. 173  
**Autorizzazione al riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate rinvenienti dall'impianto di depurazione/affinamento a servizio dell'agglomerato di Gallipoli. Reg (UE) 2020/741, Reg (UE) 2024/1765, D.lgs. n. 152/2006, DM 185/2003, RR 8/2012, DL 39/2023, DL 215/2023..... 49853**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 26 luglio 2024, n. 178  
**Autorizzazione al riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate rinvenienti dall'impianto di depurazione/affinamento a servizio dell'agglomerato di Acquaviva delle Fonti.  
 Reg (UE) 2020/741, Reg (UE) 2024/1765, D.lgs. n. 152/2006, DM 185/2003, RR 8/2012, DL 39/2023, DL 215/2023..... 49942**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 luglio 2024, n. 346  
**Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE). Accredito istituzionale, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (ex art. 4 R.R. n. 7/2002 s.m.i) con n. 20 posti denominata "Van Gogh", sita in Ugento (LE) alla Via Bologna angolo via Bolzano angolo via Ancona. .... 50027**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 luglio 2024, n. 347  
**Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE). Accredito istituzionale, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della**

**L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (ex art. 4 R.R. n. 7/2002 s.m.i) con n. 20 posti denominata "Einstein A." sita in Racale (LE) alla via Alliste n. 86. .... 50035**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 luglio 2024, n. 348 Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE). Accredimento istituzionale, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (ex art. 4 R.R. n. 7/2002 s.m.i) con n. 20 posti denominata "E. Munch", sita in Taranto (TA) - San Vito alla Via Suri n. 9/a/i e n. 11 a/b/c/d/e/f/g/h/i. .... 50043**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 luglio 2024, n. 349 Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio - Bimestri dal XVI al XX - Provincia di Brindisi - Ricognizione posti residui. .... 50051**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 luglio 2024, n. 350 Laboratorio di analisi Studio Ass. Biochimico Suriano - via Orsini, n. 111-113 Andria (Bt) - Conferma/aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settore Specializzato di Genetica. .... 50062**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 luglio 2024, n. 351 Autorizzazione all'esercizio per l'attività sanitaria di Centro residenziale per le cure palliative (Hospice) per n. 19 posti letto in regime residenziale ai sensi dell'art. 3 co. 3 lett. c) e dell'art. 8 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. denominato "Hospice Santa Rita" di cui è titolare la società "C.B.H. Città di Bari Hospital Spa", ubicato nel Comune di Bari alla via G. Petroni n. 132/G. .... 50067**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 luglio 2024, n. 353 ALTEA S.R.L. - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasformazione, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii., della DGR 793/2019 e del R.R. n. 4/2019, con PRESCRIZIONE, di una RSAA ex art.67 RR n.4/2007 in una Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 denominata "Villa dell'Armonia" con dotazione di 43 posti letto sita in via Vecchia Napoli snc. .... 50075**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 luglio 2024, n. 354 GLI ANGELI DI ROLANDO SRLS - Rilascio Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 5/2019, con prescrizione, per un Centro diurno disabili, con dotazione complessiva di 30 posti sito in Scorrano alla Via Supersano angolo Dante Alighieri n. 39 - ASL BA. .... 50088**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 25 luglio 2024, n. 194 Determina Dirigenziale n. 90 del 19 aprile 2024. Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di: - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, sito nel comune di Apricena (FG), località "Posta Nuova", Zona Industriale, di potenza nominale prevista pari a 8,477 MW e opere connesse rilasciata in favore della NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.r.l. (P.IVA 11091860962) con sede legale in Milano, Galleria Passarella, 2. Voltura del titolo a favore della società NP Apricena S.r.l. con sede legale in Roma P.zza Cavour, 17, P.IVA 13539760960. .... 50097**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 26 luglio 2024, n. 180 DGR n. 1767 dell'11/10/2018 - Misure compensative finalizzate al riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento ai sensi del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii. Decreto**

**Ministeriale - Direzione Generale della Programmazione e delle Politiche del Turismo - protocollo n. 0014097/24 del 16.05.2024 - Riconoscimento abilitazione all'esercizio della professione sig.ra Zsuzsanna Lakatos ..... 50102**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 30 luglio 2024, n. 181  
**Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.138/2022. Abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021- Riconoscimento sulla base dell'esperienza professionale acquisita. .... 50107**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO SISMICO 25 luglio 2024, n. 105  
**Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione sismica di cui all'art. 2, comma 1 lett. b) dell'OCDP n. 978 del 24 marzo 2023 - Annualità 2022 -2023. Approvazione della graduatoria relativa agli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile..... 50112**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO 30 luglio 2024, n. 267  
**Repertorio del Fabbisogno Regionale di edilizia scolastica - Atto dirigenziale n. 238 del 13/09/2023 - Approvazione esiti istruttori delle proposte progettuali relative ad interventi di edilizia scolastica validate nel modulo del Repertorio dal 01/01/2024 al 30/04/2024..... 50120**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 luglio 2024, n. 319  
**ID\_6618 PSR 2014-2020 M4 SM.4.1B - Nuovo impianto mandorleto sito in agro di Altamura (BA), in località "Sgolgore-Fornello" al foglio di mappa n. 178 p.lle n. 32-34. Proponente: Ditta Trentadue Cristina. Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening". ..... 50130**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 8 luglio 2024, n. 321  
**(PSR) 2014-2022 PUGLIA - Misura 8 - Sottomisura 8.3 - Operazione 8.3.b "Sostegno agli interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia" - Azione 3 - "Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio incendio" Progetto: Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio incendio da realizzare nella "Pineta Russoli" del Complesso Forestale Regionale "Russoli" - Comune di Crispiano (TA). Proponente ARIF. Valutazione di Incidenza Ambientale (Fase I di Screening). ..... 50138**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 8 luglio 2024, n. 322  
**[ID VIP 10223] - Parco eolico denominato "Copertino", costituito da 8 aerogeneratori di potenza unitaria di 4,5 MW, per una potenza complessiva d'impianto pari a 36 MW, da realizzarsi nei comuni di Copertino (LE), Carmiano (LE) e Leverano (LE), incluse le relative opere di connessione alla RTN che interessano anche il Comune di Nardò (LE).  
**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.  
 Proponente: Wpd Salentina 2 S.r.l. .... 50144****

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 8 luglio 2024, n. 323  
**[ID VIP 10161] - Parco eolico, costituito da 12 aerogeneratori di potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva d'impianto pari a 72 MW, da realizzarsi nei comuni di Serracapriola (FG) e Torremaggiore (FG), incluse le relative opere di connessione alla RTN.  
**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.  
 Proponente: Ravano Wind S.r.l. .... 50159****

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 8 luglio 2024, n. 324

**[ID VIP 10408] - Parco agrivoltaico denominato "CERIGNOLA 30.3" di potenza pari a 39,02 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Cerignola (FG), Ascoli Satriano (FG) e Melfi (PZ).**

**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Proponente: Cerignola Solar Park S.r.l ..... 50173**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 8 luglio 2024, n. 325

**[ID VIP 10048] - Parco agrivoltaico denominato "SAN SEVERO PLUS 22" sito nel Comune di San Severo (FG) con potenza nominale pari a 25,797 MW e delle relative opere di connessione alla RTN che si estendono nel territorio comunale di Lucera (FG).**

**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Proponente: Apollo Foggia S.r.l. .... 50188**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 8 luglio 2024, n. 326

**[ID VIP 10092] - Parco agrivoltaico della potenza di 51 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di San Severo (FG).**

**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Proponente: Solar Capital 2 S.r.l..... 50200**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 8 luglio 2024, n. 327

**ID\_6709 PSR 2014-2020. M6/SM6.1 Progetto per la realizzazione di un fabbricato per lo stoccaggio dei prodotti agricoli in località "Canestrello", Comune di Candela (FG) Proponente: Ditta Pavone Michele - Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. - livello I "fase di screening"..... 50212**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 8 luglio 2024, n. 328

**ID\_6389 PSR 2014-2020 M4/SM 4.4.B - Ristrutturazione di una cisterna per la raccolta di acqua piovana localizzata in agro di Ostuni (BR), foglio di mappa n. 157, p.IIa n. 82. Proponente: Ditta Santoro Marco Emilio - Valutazione di incidenza ambientale - Livello I "fase di screening". .... 50219**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 8 luglio 2024, n. 329

**ID\_6719 - PNRR - M5C2-2.2 Piani Integrati. Istanza di autorizzazione per il "Progetto di realizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici nel centro urbano del Comune in Gravina in Puglia". Proponente: Comune di Gravina in Puglia. Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening". (Fasc\_665/2024). .... 50226**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 10 luglio 2024, n. 331

**ID\_6723 - PSR 2014 - 2020 M.8 - SM 8.3 "Sostegno ad investimenti di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" in località Torre Mattoni- Marina di Ginosa, Comune di Ginosa (TA) - Proponente: Cioccoloni Pietro, Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ..... 50235**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 10 luglio 2024, n. 332

**(PSR) 2014-2022 PUGLIA - Misura 8 - Sottomisura 8.3 - Operazione 8.3.b "Sostegno agli interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia" - Azione 3 - "Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio incendio". Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio incendio da realizzare nel "Bosco Baia dei Turchi" del Complesso Forestale Regionale "Alimini" - Comune di Otranto (LE)..... 50243**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 10 luglio 2024, n. 334

**ID VIA 610 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006. Progetto di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione, della potenza complessiva richiesta di 31,170 MWp, in agro di Salice Salentino (LE), Avetrana (TA) e Erchie (BR). Proponente: New Solar Green S.r.l. Provvedimento di VIA..... 50248**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 luglio 2024, n. 338

**ID\_6668\_(PSR) 2014-2022 PUGLIA - Misura 8 - Sottomisura 8.3 - Operazione 8.3.b "Sostegno agli interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia" - Azione 3 - "Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio incendio" Progetto: Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio incendio da realizzarsi nel "Bosco Manarella" del Complesso Forestale Regionale "Pulicchie" - Comune di Gravina in Puglia (BA). Proponente ARIF. Valutazione di Incidenza Ambientale (Fase I di Screening). ..... 50258**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 15 luglio 2024, n. 339

**ID\_6737. PSR 2014 - 2020. Misura 4 / SM 4.4. B "Realizzazione ricovero per bovini tramite ripristino recinzione esistente." Comune di Mattinata. Proponente: Ditta Prencipe Michele Antonio. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" (fasc. 498-2024). ..... 50265**

#### Atti dell'amministrazione regionale ad obbligo di pubblicazione

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 29 luglio 2024, n. 595

**Soggetto proponente: Società Geotermika S.r.l., con sede legale in Corso del Mezzogiorno III Trav., Foggia. Lavori di costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza complessiva di 2,500 MWe (torre eolica T2), sito nel Comune di Foggia, località Passo Breccioso, e relative opere di connessione con realizzazione di una nuova cabina di consegna in Antenna con o.d.m. lungo linea MT esistente "GREEN". Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Puglia con A.D. n. 53 del 19.04.2018 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, ai sensi del D.lgs. 387 del 29 dicembre 2003, e successiva proroga, ai sensi del comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., rilasciata con D.D. n. 158 del 29.06.2023 della Sezione Transizione Energetica. Revoca e riproposizione dell'Atto Dirigenziale N. 00513 del 02/07/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO064. Decreto di esproprio e di asservimento per le ditte concordatarie e non concordatarie, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. .... 50274**

#### SEZIONE SECONDA

#### Corte costituzionale

RICORSO 23 luglio 2024 (depositato il 23 luglio 2024), n. 25

**Ricorso per la declaratoria dell'illegittimità costituzionale della legge regionale n. 21/2024, e in particolare degli artt. 1, 3 e 4, comma 2 recante "Istituzione del Centro regionale di riabilitazione pubblica ospedaliera di Ceglie Messapica (CRRiPOCeM)". ..... 50283**

#### Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

**Estratto ordinanza 25 luglio 2024, n. 9**

**Svincolo..... 50296**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

**Estratto D.D. n. 1206 del 17 luglio 2024**

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA N. 1 AEROGENERATORE DELLA POTENZA DI 999 KW NEL COMUNE DI TROIA (FG) ALLA LOCALITÀ "SAN FRANCESCO", NONCHE' DELLE OPERE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE.**

**PROPONENTE: WPP WIND POWER PROJECT SPA - TERZARIOL IGOR COD. PRAT. N. 2023/00110/VER. ... 50298**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

**Estratto D.D. n. 1308 del 26 luglio 2024**

**AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO NUOVA CABINA PRIMARIA DI TRASFORMAZIONE ELETTRICA 150/20 KV DENOMINATA "CERIGNOLA OVEST" E RACCORDO MT IN CAVO INTERRATO IN AGRO DI CERIGNOLA (FG) AI SENSI DEL D.LGS. 3 MARZO 2011 N. 28, D.P.R. N. 327/2001 E S.M.I., ART. 4, C. 1, DELL'ART. 5 E DELL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE 9 OTTOBRE 2008, N. 25.**

**PROPONENTE: E-DISTRIBUZIONE S.P.A. - PRATICA ATENA: 3297263 COD. PRAT.: 2023/00041/LIN. .... 50299**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

**Estratto D.D. n. 1315 del 26 luglio 2024**

**"PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) DI CUI ALL'ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 24,15 MW COMPOSTO DA 7 WTG E RELATIVE OPERE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) ALLA LOCALITÀ "LA FICA" - SUCCESSIVAMENTE RIMODULATO A 5 AEROGENERATORI CIASCUNO DI POTENZA NOMINALE PARI A 3,45 MW PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 17,25 MW.**

**PROPONENTE: EDISON RINNOVABILI S.P.A. (già E2i ENERGIE SPECIALI S.R.L) COD. PRAT.: 2020/00132/VIA-PAUR" ..... 50300**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

**Estratto decreto dirigenziale Settore Viabilità 25 luglio 2024, n. 2**

**Espropriazione per causa di Pubblica Utilità..... 50301**

SOCIETÀ PUGLIA SVILUPPO SPA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 23 luglio 2024, n. 35

**PRESENTAZIONE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DELLE PMI CHE INTENDANO ADERIRE A PERCORSI DI FORMAZIONE E RAFFORZAMENTO ORGANIZZATIVO, STRATEGICO E DI CRESCITA. APPROVAZIONE AVVISO "ELITE PUGLIA HUB" ..... 50304**

SOCIETÀ ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA

**Intervento P1488 - Progetto per le opere di collegamento della fognatura dinamica interna del Consorzio Monticelli (Ostuni) al Collettore Pilone - Ordinanza prot. n. 48616/2024 del 17 luglio 2024. Pagamento indennità accettate..... 50312**

SOCIETÀ FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI SRL

**Estratto ordinanza prot.INV.2024-682.U del 25 luglio 2024**

**Ordinanza di deposito delle indennità di espropriazione non accettate presso il M.E.F. di Bari. .... 50314**

SOCIETÀ AGREN SRL

**Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Variante PAS prot. n. 7858/2023 del 30.12.2023 - Comune di Casalvecchio di Puglia (FG) - "Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico avanzato con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse della potenza complessiva di 9.994,40 kW DC - 9.999,25 kW AC in agro di Casalvecchio di Puglia (FG) e di Castelnuovo della Daunia (FG) - Ditta proponente: AGREN S.r.l. - c.p. 337109828". ..... 50315**

SOCIETÀ BIOENERGIA S.R.L.

**Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 29,4 MW sito nei Comuni di Orta Nova e Cerignola (FG), località "Tramezzo", e relative opere di connessione alla RTN in Comune di Cerignola (FG). Variante non sostanziale all'Autorizzazione Unica n. 70 del 5 aprile 2023.** ..... 50333

SOCIETÀ GENERALI S.R.L.

**Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Variante non sostanziale all'Autorizzazione Unica n. 244 del 23 ottobre 2023 per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 29,4 MW nel Comune di Cerignola (FG) , località "Ciminarella" e relative opere di connessione alla RTN in Comune di Cerignola (FG) e Stornara (FG).** ..... 50344

SOCIETÀ SINERGIA SOCIETÀ' A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA

**Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 884.4 Kwp DENOMINATO 'TRICASE 1' SITO NEL COMUNE DI TRICASE (LE) FOGLIO 36 P.LLA 39 E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.** ..... 50349

SOCIETÀ SINERGIA SOCIETÀ' A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA

**Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Realizzazione di un UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 952 Kwp DENOMINATO "COPERTINO 1" SITO NEL COMUNE DI COPERTINO (LE) ED OPERE DI CONNESSIONE.** ..... 50379

SOCIETÀ ITALIAN SMART INVEST 4 S.R.L

**Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra da 966 KWp da ubicare nella cava dismessa identificato nel Catasto Terreni del Comune di Collepasso (LE) al Foglio 12 particella 83.** ..... 50411

## SEZIONE TERZA

### Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

**Avviso inerente alla proposta di registrazione della Denominazione di Origine Protetta D.O.P. "Pomodoro Pelato Di Puglia".** ..... 50425

### Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 12 giugno 2024, n. 28

**CIG: 9971511F2D - CUP: B91C23000500009 Gara comunitaria telematica a mezzo di procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di supporto tecnico-specialistico ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio e gestione degli interventi del Piano strategico della PAC 2023/2027, nonché allo svolgimento**

delle attività di verifica istruttoria e controllo delle domande di sostegno e di pagamento relative agli interventi posti in essere in attuazione del suddetto strumento di programmazione, da svolgere in favore dell'Autorità di Gestione regionale e delle relative articolazioni funzionali" - Nomina del Collegio Consuntivo Tecnico ex art. 2 dell'Allegato V.2 del d.lgs. 36/2023..... 50434

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO 24 luglio 2024, n. 384

**Avviso pubblico per l'affidamento in concessione bene immobile di proprietà Regionale destinato a bar/ristoro all'interno della sede della Regione Puglia di Bari di via Gentile, 52. Regolamento Regionale n. 23 del 2 novembre 2011. Approvazione dell' Avviso e relativi allegati..... 50440**

#### Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE ABITATIVE 29 luglio 2024, n. 322  
**"Collegio dei Sindaci dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare". Approvazione Avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali. .... 50513**

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA  
**COMUNICATO PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA RILEVATI AI SENSI DELL'ART.34 DELL'ACN 28/04/2022, DALLE AZIENDE SANITARIE - RESIDUI ANNO 2024. .... 50528**

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA  
**COMUNICATO PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI CARENTI STRAORDINARI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA RILEVATI AI SENSI DELL'ART.34. DELL'ACN 28/04/2022, DALL'A.S.L. TA - RESIDUI ANNO 2024. .... 50529**

ASL BR  
**AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA. .... 50530**

ASL LE  
**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA DI "RADIOLOGIA TERRITORIALE" DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI LECCE. .... 50539**

ASL TA  
**Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della struttura complessa di Anatomia Patologica collocata all'interno del P.O. Centrale. .... 50557**

ASL TA  
**Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della struttura complessa di Farmacia Ospedaliera collocata all'interno del P.O. Centrale. .... 50571**

ASL TA  
**Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della struttura complessa di Medicina Trasfusionale collocata all'interno del P.O. Centrale. .... 50584**

ASL TA  
**Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della struttura complessa di Radiologia del P.O. di Martina Franca. .... 50597**

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

**Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio in favore di n. 1 Statistico. .... 50610**

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO

**AVVISO DI SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONE ESAMINATRICE DEL CONCORSO PUBBLICO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI CARDIOCHIRURGIA..... 50626**

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"

**Avviso Pubblico per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per il conferimento di incarichi a tempo determinato per la copertura di n. 32 posti vacanti e disponibili di Infermiere e per eventuali incarichi a tempo determinato da assegnare per sostituzioni di personale assente a vario titolo. .... 50627**

## SEZIONE PRIMA

**Statuto, leggi e regolamenti regionali**

REGOLAMENTO REGIONALE 30 luglio 2024, n. 4

**“Regolamento attuativo dell’articolo 3, comma 1, lett. b), della legge regionale 16 aprile 2015, n. 24 (Codice del Commercio): definizione degli obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita.”**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:**

**VISTO** l’art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l’emanazione dei regolamenti regionali;

**VISTO** l’art. 42, comma 2, lett. c) della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto della Regione Puglia”;

**VISTO** l’art. 44, comma 2, della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto del Regione Puglia” così come modificato dalla L.R. 20 ottobre 2014, n. 44;

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale N° 978 del 08/07/2024 di adozione del Regolamento;

**EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO****TITOLO I  
DISPOSIZIONI GENERALI****Art. 1****Oggetto del regolamento e definizioni**

1. Oggetto del presente regolamento è l’attuazione di quanto previsto dall’art. 3, comma 1, lettera b) della legge regionale 16 aprile 2015, n. 24 (Codice del Commercio) come modificata dalla legge regionale 9 aprile 2018, n. 12 (Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2015, n. 24 “Codice del commercio”) d’ora innanzi, per brevità, citata come legge.
2. Le presenti norme danno attuazione altresì a quanto previsto nel regolamento regionale 10 settembre 2018, n. 11, (Requisiti e procedure per l’insediamento di medie e grandi strutture di vendita), approvato ai sensi delle lettere a), c) ed h) del comma 1 dell’art. 3 della legge.
3. Le definizioni contenute nel presente regolamento fanno riferimento a quanto previsto dalla legge ed in particolare:
  - a. la superficie di vendita di un esercizio commerciale è definita dall’art. 4, comma 1, lettera e), della legge;
  - b. i parametri di cui agli artt. 6, 7 e 8 del presente regolamento sono riferiti ai settori merceologici alimentare e non alimentare in applicazione dell’art. 16, commi 2 e 3, della legge;
  - c. le tipologie dimensionali degli esercizi commerciali sono definite dall’art. 16, comma 5, della legge che ne fissa i limiti massimi di superficie di vendita;
  - d. le modalità insediative delle grandi strutture di vendita sono definite dall’art. 16, comma 6, della legge.
4. Nel presente regolamento per struttura complessa si intende una grande struttura di vendita formata da più esercizi commerciali e cioè: il centro commerciale, l’area commerciale integrata e il parco permanente attrezzato.
5. In applicazione dell’art. 17, comma 1, del regolamento regionale n. 11/2018 è considerata non

alimentare la struttura che includa il settore merceologico alimentare e misto nei limiti della media struttura e comunque in misura non superiore al 10% della superficie di vendita complessiva.

6. La dotazione di servizio di cui all'art. 6 è valutata con riferimento all'area territoriale costituita dal comune oggetto di intervento e dai comuni contermini.
7. Le disposizioni del presente regolamento tengono conto delle finalità previste dal regolamento regionale 15 luglio 2011, n. 15 (I Distretti urbani del commercio).

## **Art. 2**

### **Obiettivi e strumenti della programmazione**

1. La programmazione delle grandi strutture di vendita persegue le finalità previste dall'art. 2 della legge e in particolare:
  - rendere sostenibile l'impatto delle grandi strutture di vendita sul territorio in termini: ambientali, paesaggistici, urbanistici e sociali;
  - consentire le modifiche delle strutture esistenti, anche attraverso la possibilità di riallocazione in aree all'interno del comune, in cui possano sviluppare una maggiore capacità di servizio;
  - favorire gli insediamenti nelle aree territoriali che presentano deficit di servizio;
  - tener conto delle specificità territoriali e del livello di servizio all'utente presente e atteso;
  - tener conto della mobilità determinata dal progetto, con particolare riguardo agli effetti sulla rete stradale e sull'uso di mezzi di trasporto pubblici e privati;
  - favorire iniziative che presentino una particolare valenza di riqualificazione del territorio, di innovazione della rete distributiva, di sviluppo dei livelli occupazionali, di recupero di aree dismesse o degradate;
  - tutelare il diritto del consumatore ad avvalersi di una rete distributiva effettivamente articolata per tipologia e prossimità;
  - favorire il risparmio del consumo di suolo, preferendo le aree già urbanizzate, degradate o dismesse, sottoutilizzate, da riqualificare o rigenerare, anche al fine di non compromettere l'ambiente e il paesaggio.
2. Le norme del presente regolamento, nel rispetto del principio di libertà di accesso, di organizzazione e di svolgimento, individuano e tengono conto delle esigenze imperative di interesse generale, costituzionalmente rilevanti e compatibili con l'ordinamento dell'Unione europea, ai fini della valutazione delle domande e degli interventi previsti dagli articoli che seguono.

## **Art. 3**

### **Periodo di validità e procedure per il rinnovo**

1. Le norme del presente regolamento hanno validità triennale dalla data della sua entrata in vigore e restano valide fino all'entrata in vigore del regolamento successivo.
2. Ai fini della redazione del successivo documento di programmazione la Regione verifica gli effetti del presente regolamento e la sua rispondenza alle finalità di legge e predispone eventuali proposte di aggiornamento che vengono approvate con le modalità previste dalla legge.
3. La proposta di nuovo regolamento viene predisposta centoventi giorni prima della scadenza dei tre anni e approvata con le modalità previste dalla legge, avvalendosi anche degli studi predisposti dall'Osservatorio regionale sul commercio.

## **Art. 4**

### **Norme di carattere generale**

1. I centri commerciali di interesse locale di cui all'art. 16, comma 10, della legge e le piccole aree commerciali

integrate con superficie di vendita massima di mq 4.000 sono previsti dai comuni all'interno degli strumenti di programmazione comunale delle medie strutture di vendita e sono subordinati ai parametri di cui agli articoli 7 e 8.

2. L'autorizzazione di aree commerciali integrate, anche se formate esclusivamente da esercizi di vicinato e medie strutture di vendita non è consentita al di fuori delle esplicite previsioni del presente regolamento.
3. Il rilascio dell'autorizzazione per il Parco permanente attrezzato deve essere contestuale o successivo al rilascio del permesso di costruire per l'intero parco. Non è consentita l'attivazione in tempi diversi della superficie commerciale rispetto a quella destinata alle altre attività del parco.

## TITOLO II OBIETTIVI DI SVILUPPO DELLE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA

### Art. 5 Obiettivi di sviluppo delle nuove strutture

1. Il presente titolo definisce i parametri di sostenibilità degli interventi e fissa la soglia minima per la loro compatibilità ed ammissibilità. Il rilascio dell'autorizzazione è comunque subordinato al possesso dei requisiti di legge.
2. I parametri e la soglia minima garantiscono il conseguimento delle finalità dell'art.2 della legge e degli obiettivi previsti dall'art. 2 del presente regolamento, con particolare riferimento: alla corretta articolazione del servizio sul territorio ed al contemperamento della libertà di iniziativa economica privata con l'utilità sociale della stessa ex art. 41 Cost.; all'equilibrio funzionale e insediativo delle strutture in rapporto con l'uso del suolo e del territorio; al risparmio del consumo di suolo preferendo il riuso e la rigenerazione di aree già urbanizzate degradate o dismesse e alla mitigazione degli impatti ambientali.
3. Il rilascio dell'autorizzazione per una nuova grande struttura di vendita avviene a condizione che l'impatto della struttura sul territorio sia classificato sostenibile e quindi è accoglibile a condizione che siano ridotti a zero gli impatti generati dall'insediamento.
4. Per il perseguimento degli obiettivi di cui al presente articolo si procede a una valutazione integrata degli impatti in concreto generati dalla struttura commerciale, attraverso le verifiche di compatibilità e sostenibilità e le eventuali misure compensative e di mitigazione.

### Art. 6

#### **Parametro n. 1: Impatto socioeconomico Razionalizzazione del servizio agli utenti e contemperamento della libertà di iniziativa economica con l'utilità sociale**

1. Dimensioni: superficie di vendita complessiva dell'insediamento:
 

a. superiore a 20.000 mq	punti 0
b. superiore a 10.000 mq, ma inferiore/uguale a 20.000 mq	punti 5
c. superiore a 5.000 mq., ma inferiore/uguale a 10.000 mq	punti 8
d. fino a 5.000 mq	punti 10
2. Presenza di strutture commerciali impattanti:
 

a. grandi strutture alimentari di tipo G2	punti 0
b. grandi strutture alimentari di tipo G1	punti 5
c. solo strutture non alimentari, con eventuale presenza di una media struttura alimentare	punti 10
3. Modalità insediative:
 

a. Struttura isolata	punti 15
b. Centro commerciale	punti 10

- |                                |         |
|--------------------------------|---------|
| c. Area Commerciale Integrata  | punti 5 |
| d. Parco permanente attrezzato | punti 0 |
4. Coerenza fra insediamento commerciale e dimensioni dell'area, rapporto fra superfici di vendita esistenti nell'area, con riferimento ai dati dell'ultima rilevazione effettuata ai sensi dell'art. 9, comma 4, articolato per settore merceologico alimentare o non alimentare, inclusa la struttura da autorizzare, e popolazione complessiva residente nell'area (comune sede di insediamento e comuni contermini):
- |   |          |
|---|----------|
| a. rapporto >1                                | punti 0  |
| b. rapporto $\geq 0,4$ e $\leq 1$             | punti 2  |
| c. rapporto compreso tra $\geq 0,2$ e $< 0,4$ | punti 5  |
| d. rapporto compreso tra $\geq 0,1$ e $< 0,2$ | punti 8  |
| e. rapporto inferiore a 0,1                   | punti 10 |
- 4.1 Il dato anagrafico previsto al comma 4 è quello risultante dall'ultima rilevazione ISTAT disponibile. Non si considerano nel computo i comuni contermini di altre regioni.
5. Riduzione di tempi di percorrenza per i consumatori
- 5.1 I tempi vanno calcolati, con riferimento alla velocità massima consentita dal Codice della Strada agli autoveicoli calcolata sul percorso stradale più veloce, rispetto alla distanza dell'insediamento di cui è richiesta l'autorizzazione da altre grandi strutture analoghe per tipologia e settore merceologico (alimentare, non alimentare) esistenti o autorizzate, tenendo conto degli ingressi principali delle due strutture. Il parametro assume i seguenti valori:
- |                      |         |
|----------------------|---------|
| a. da 0 a 10 minuti  | punti 2 |
| b. da 10 a 20 minuti | punti 3 |
| c. da 20 a 30 minuti | punti 4 |
| d. oltre 30 minuti   | punti 5 |
- 5.2 Il tempo di percorrenza deve essere incluso nella relazione prevista dall'art. 12 comma 1, lett. f) del regolamento regionale n. 11/2018 ed essere asseverato dal tecnico che sottoscrive la relazione medesima.
6. Dotazione di servizio al consumatore
- 6.1 Il criterio mira a favorire gli insediamenti di nuove strutture nelle aree con minore dotazione di servizio in rapporto ai residenti. L'obiettivo di servizio è calcolato in relazione alla dotazione di superficie di vendita di grandi strutture esistenti nei comuni contermini, ossia territorialmente confinanti, rapportato ai residenti dei medesimi comuni e articolato per tipologia e settore merceologico.
- 6.2 L'obiettivo di servizio regionale è fissato a 50 mq ogni 1000 abitanti per il settore alimentare e 100 mq ogni 1000 abitanti per il settore non alimentare.
- 6.3 Ai fini della valutazione dei progetti, il punteggio viene assegnato tenendo conto della sola superficie di vendita non alimentare, qualora la struttura includa una media struttura alimentare:
- |  |          |
|--|----------|
| a) valore dell'area a seguito dell'insediamento proposto superiore all'obiettivo di servizio           | punti 0  |
| b) valore dell'area a seguito dell'insediamento proposto inferiore all'obiettivo di servizio regionale | punti 10 |
- 6.4 La dotazione di servizio al consumatore viene calcolata sulla base della ricognizione prevista dall'articolo 9, comma 4, del presente regolamento e dell'ultima rilevazione demografica disponibile dell'ISTAT.
7. La soglia minima del parametro n. 1 è di 35 punti su 60.
8. Ai soli fini della valutazione del presente parametro viene considerata non alimentare anche la struttura che includa una media struttura alimentare. Nel caso la superficie di vendita del settore merceologico alimentare sia superiore al 10% della superficie complessiva la struttura è classificata alimentare.

**Art. 7****Parametro n. 2: Impatto territoriale**

1. Aree di insediamento, criteri di preferenza:

- |   |          |
|---|----------|
| a. intervento previsto in area urbana   | punti 7  |
| b. intervento che preveda un progetto finalizzato alla valorizzazione della rete commerciale previsto dalla pianificazione commerciale o definito in apposita convenzione da stipularsi tra il proponente e l'autorità competente | punti 10 |
| c. intervento previsto all'interno dell'accordo di DUC (Distretto Urbano del Commercio)se   | punti 15 |

1.1 I punteggi di cui al comma 1 sono alternativi e non cumulabili.

2. Presenza di alternative di accessibilità esistenti o realizzate a carico del proponente:

- |   |         |
|---|---------|
| d. fermata di mezzi pubblici su rotaia collocata a meno di un chilometro dall'ingresso della struttura commerciale  | punti 2 |
| e. servizio di mezzi di trasporto collettivo su gomma con fermata collocata a meno di 500 metri dall'ingresso della struttura commerciale                             | punti 2 |
| f. presenza di percorsi ciclabili e pedonali che colleghino l'area con il centro urbano più vicino e le eventuali fermate ferroviarie in modo rapido, comodo e sicuro | punti 2 |
| g. accessibilità: casello autostradale o uscita tangenziale a meno di un chilometro dall'ingresso della struttura commerciale   | punti 2 |

2.1 I punteggi previsti dal comma 2 sono cumulabili fra loro.

3. Ottimizzazione dell'uso del territorio finalizzata al contenimento del consumo di suolo:

3.1 *Rigenerazione* – Intervento realizzato con il recupero di:

- |   |          |
|---|----------|
| h. aree o strutture degradate e dismesse da altri usi   | punti 15 |
| i. strutture degradate e dismesse già esistenti e con destinazione commerciale o produttiva alla data di entrata in vigore del regolamento. | Punti 20 |

3.1.1 I punteggi di cui al comma 3.1 non sono fra loro cumulabili.

3.2 *Dotazione di parcheggi*

- |   |          |
|---|----------|
| a. parcheggi a raso che garantiscano la permeabilità dei suoli dotati di opportuna alberatura | punti 5  |
| b. prevalenza di parcheggi multipiano (almeno 50% dei posti auto)                             | punti 7  |
| c. prevalenza di parcheggi interrati (almeno 50% dei posti auto)                              | punti 10 |

3.2.1 I punteggi di cui al precedente comma non sono fra loro cumulabili.

3.3 *Servizi opzionali e aggiuntivi al consumatore:*

- |   |         |
|---|---------|
| a. area wi-fi gratuita e/o segnaletica per non vedenti e/o stalli riservati alle biciclette | punti 1 |
|---|---------|

- b. parcheggi extra, rispetto alle dotazioni minime previste dalle normative di settore, dedicati a donne in gravidanza e/o disabili punti 1
  - c. punti di ricarica per veicoli elettrici punti 1
- 3.3.1 I punteggi di cui alle lett. a), b) e c) del comma 3.3 sono cumulabili fra loro, fino ad un massimo di punti 3.
4. Impatto sui sistemi urbani esistenti. Impegni assunti dal proponente per ridurre l'impatto della nuova struttura rispetto ai sistemi urbani esistenti, favorendone la riqualificazione e la dotazione di servizi.
- contribuzione aggiuntiva, rispetto agli importi previsti dall'art. 18, comma 1, del presente regolamento, in favore dei comuni contermini con il comune di insediamento, proporzionalmente alla popolazione residente, per la riqualificazione delle aree a rischio di tenuta della rete commerciale:
    - 1 punto ogni 30 euro a mq di superficie di vendita in caso di struttura di nuova costruzione e
    - 1 punto ogni 20 euro a mq di superficie di vendita in caso di struttura già esistente fino ad un massimo di punti 4.
5. Impatto occupazionale. Impegni assunti dal proponente sui livelli occupazionali diretti (con l'esclusione dell'indotto), garantiti, con applicazione di regolare contratto di lavoro, previsti all'avvio e valutati in proporzione alle ore lavorate: il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorativa-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA.
- a. impegno all'assunzione di personale nella struttura commerciale nel rispetto del CCNL, di almeno 25 ULA per strutture non alimentari e almeno 50 ULA per strutture alimentari, 1 punto per ogni 25 ULA per strutture non alimentari e per ogni 50 ULA per strutture alimentari, fino a un massimo di punti 4
  - b. impegno al riassorbimento di mano d'opera nel settore a rischio di disoccupazione nel rispetto del CCNL di almeno 25 ULA per strutture non alimentari e almeno 50 ULA per strutture alimentari punti 2
  - c. intervento proposto all'interno di un progetto di più ampio sviluppo del territorio che complessivamente, insieme agli interventi di natura non commerciale, garantisca almeno 800 (ULA) nuovi occupati nel rispetto del CCNL punti 2
6. I punteggi di cui al comma 5 sono tra loro cumulabili per un massimo di punti 6
7. Qualora, in fase di attivazione dell'autorizzazione, il Comune verifichi il mancato rispetto dell'impegno assunto ai sensi del comma 5 il proponente è tenuto a compensare con la contribuzione aggiuntiva prevista al comma 4.
8. La soglia minima del presente parametro è di 23 punti su 66.

## Art. 8

### Parametro n. 3: impatto ambientale

1. Gli elementi per la valutazione del presente parametro devono essere contenuti nella documentazione della procedura di verifica di assoggettabilità degli interventi a valutazione di impatto ambientale prevista dall'articolo, 12 comma 1, lett. d) e lettere a), b) c) ed e) del regolamento regionale n. 11/2018.
2. Impatto paesaggistico e ambientale
  - a. *molto impattante*: con criticità evidenziate dalle valutazioni d'impatto e non completamente risolvibili o risolte a livello:

- i. *paesaggistico*: presenza o vicinanza di beni paesaggistici e/o ulteriori contesti paesaggistici come individuati nel vigente Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) ovvero di elementi di pregio storico, ambientale, urbanistico/architettonico individuati dagli strumenti urbanistici comunali o provinciali;
- ii. di *criticità della rete stradale* già esistenti o previste a seguito della nuova apertura (probabilità di congestione della rete, innesti sulla rete pubblica);
- iii. di sensibilità dell'area *all'incremento di inquinamento* (atmosferico o acustico) derivante dall'insediamento della struttura, anche per la presenza di insediamenti particolari (ospedali, scuole, residenze protette ecc.);
- iv. *rischi idrogeologici o per le falde acquifere*

punti 0

- b. *poco impattante*: senza criticità rilevanti e con soluzioni progettuali che eliminino le criticità già esistenti di cui alla lettera a attraverso azioni mirate a:
  - i. creare fasce di mitigazione paesistica;
  - ii. raggiungere un'elevata qualità delle tipologie edilizie e dei materiali da costruzione;
  - iii. favorire la relazione con le aree agricole circostanti;
  - iv. riqualificare gli spazi aperti

punti 10

### 3. Impatto energetico e sulle risorse

#### 3.1 Consumi idrici - Obiettivo: riduzione dei consumi idrici attraverso:

- a. *realizzazione* di una rete duale per l'approvvigionamento idrico: per l'acqua potabile ed per usi non potabili (scarico wc, irrigazione, lavaggio, raffrescamento, antincendio, etc.) alimentata con acque di recupero o impiegando acque meteoriche raccolte da "tetti verdi";
- b. adozione di dispositivi tecnologici per la riduzione del consumo di acqua.

Valutazione:

- se viene realizzato almeno uno dei punti sopra riportati                      punti 1
- se vengono realizzati entrambi i punti    punti 2

#### 3.2 Acque sotterranee - Obiettivo: Riduzione dello scarico delle acque reflue attraverso:

- a. reti fognarie separate (acque nere, acque bianche, acque grigie);
- b. idonei interventi per la gestione delle acque di prima pioggia e separazione e conferimento a fogne acque nere o depurazione;
- c. realizzazione di impianti di fitodepurazione.

3.2.1 I sistemi per la laminazione delle acque meteoriche e gli eventuali impianti di fitodepurazione devono essere integrati nel territorio dal punto di vista paesaggistico

Valutazione:

- se viene realizzato almeno uno dei punti sopra riportati                      punti 1
- se vengono realizzati tutti i punti    punti 2

#### 3.3 Energia - Obiettivo: ridurre i consumi attraverso interventi per:

- a. ridurre i consumi di energia primaria per riscaldamento e/o raffrescamento e garantire il comfort termoigrometrico negli ambienti interni, mediante l'adozione di sistemi naturali di climatizzazione (es. free cooling) in grado, anche di consentire una significativa riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Dovranno comunque essere assicurati i requisiti energetici stabiliti dal D. Lgs. n. 311 del 29/12/2006 e s.m.i., con riferimento ai parametri indicati per la zona

- climatica C;
- b. garantire almeno il livello energetico a) di cui al decreto legislativo 29 novembre 2006, n. 311 (Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia);
  - c. ridurre l'utilizzo delle fonti non rinnovabili per l'approvvigionamento energetico e massimizzare l'utilizzo di fonti rinnovabili. Soddisfare con fonti rinnovabili almeno il 70% del fabbisogno di acqua calda sanitaria. Predisporre l'edificio ad ospitare pannelli solari termici e fotovoltaici adeguata struttura della copertura e necessarie dotazioni impiantistiche o altre soluzioni di risparmio energetico (geotermico, micro eolico, biomassa) Realizzare impianti centralizzati, con generatori termici ad alta efficienza modulari. Per l'illuminazione artificiale, per le insegne e luci di arredo, utilizzare sistemi ad alto rendimento, basso consumo e risparmio di energia rispetto a convenzionali lampade alogene (es. lampade a iuduri metallici; tecnologia a LED colorati);
  - d. ottimizzare le prestazioni dei sistemi di illuminazione naturale e artificiale negli ambienti interni ai fini del risparmio energetico e del comfort visivo. Garantire un adeguato livello di illuminazione naturale per contenere al massimo l'uso della luce artificiale nelle ore diurne. Adottare dispositivi che permettano di controllare/razionalizzare i consumi di energia elettrica per illuminazione;
  - e. perseguire il risparmio energetico e il contenimento dell'inquinamento luminoso negli ambienti esterni pubblici e privati. Realizzare impianti di illuminazione pubblica con tecnologie a basso consumo e possibilmente alimentati con fonti rinnovabili e utilizzare corpi illuminanti che non consentano la dispersione dei flussi luminosi verso l'alto.

Valutazione:

se vengono realizzati almeno tre dei punti sopra riportati

punti 1

se vengono realizzati tutti i punti

punti 2

#### 4. Gestione dei Rifiuti

##### 4.1 Rifiuti - Obiettivo: ridurre l'impatto dei rifiuti prodotti in fase di realizzazione della struttura:

- a. garantire la qualità ambientale e la salubrità dei materiali da costruzione utilizzati;
- b. ridurre il consumo di materia e la produzione di rifiuti tendendo alla chiusura del ciclo: ridurre, recuperare e riutilizzare i rifiuti inerti risultanti da demolizioni o scarti di lavorazione; stabilire e definire le modalità attraverso cui dovrà essere effettuata la raccolta e la gestione dei rifiuti internamente all'area di cantiere;
- c. ridurre i rischi e garantire la sicurezza nella gestione rifiuti realizzando adeguate aree per il deposito temporaneo e differenziato dei rifiuti prodotti;
- d. scegliere i materiali da costruzione, i rivestimenti e gli arredi che più rispondono ai concetti della bio-edilizia, facilmente riciclabili e privi di pericolosità e tossicità;
- e. garantire il corretto ed efficace recupero - riciclo degli sfridi e scarti di costruzione e dei rifiuti inerti derivanti da scavi e demolizioni; assicurare, nel rispetto delle norme vigenti, lo smaltimento dei rifiuti speciali, pericolosi e non, derivanti da tutte le attività di cantiere;
- f. massimizzare il riutilizzo delle terre e rocce da scavo generate durante la realizzazione dell'opera, in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164).

Valutazione:

se vengono realizzati almeno tre dei punti sopra riportati

punti 1

se vengono realizzati tutti i punti

punti 2

##### 4.2 Rifiuti - Obiettivo: ridurre l'impatto dei rifiuti prodotti durante la gestione della struttura:

- a. Organizzare un corretto sistema di raccolta differenziata e intercettazione- separazione almeno delle seguenti tipologie di rifiuto prodotte: carta e cartone, plastica e metalli, vetro, frazione

- organica. Garantire l'avvio a recupero della frazione dei rifiuti solidi urbani e assimilati su indicati in misura almeno pari alla percentuale-obiettivo del 65% dei rifiuti prodotti, in conformità alle previsioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).
- b. Impegnarsi attraverso specifici accordi di fornitura / forme di cooperazione ad attuare le seguenti misure di prevenzione della produzione dei rifiuti:
1. riduzione degli sprechi alimentari e del consumo di risorse naturali dei prodotti che hanno perso il loro valore commerciale e la loro distribuzione per il sostentamento alimentare delle fasce più deboli della popolazione.
  2. dotazione di auto-compostiere per effettuare il trattamento e recupero di rifiuti organici prodotti dai reparti ortofrutticoli e dalle attività di ristorazione, trasformandoli in compost.
  3. riduzione della produzione di rifiuti costituiti da carta minimizzando la produzione di cataloghi e volantini pubblicitari cartacei e sostituendo gli stessi con azioni di pubblicità digitale (posta elettronica, sms e mms, spot televisivi o radiofonici, ecc.).
  4. riduzione dell'utilizzo degli imballaggi a vantaggio per esempio della "vendita alla spina" di detersivi, bevande, legumi, zucchero, farina, cereali ecc.
  5. selezione di fornitori che garantiscano una maggiore eco-compatibilità degli imballaggi nella fase di fabbricazione (attraverso la riduzione della quantità e dello spessore del materiale utilizzato e l'utilizzo di materiali riciclati), e nella fase di consumo (promuovendo il loro riutilizzo).
  6. adesione alla campagna "plastic free" negli esercizi di ristorazione attraverso la sostituzione della plastica con materiale biodegradabile e/o con materiali durevoli.
- c. Promuovere la filiera corta tramite l'offerta di prodotti agricoli "dal produttore al consumatore", favorendo la riduzione delle emissioni legata ai trasporti e la riduzione della produzione di rifiuti associata agli imballaggi e alle confezioni.

Valutazione:

Punto a: obbligatorio

Punto b: se vengono realizzate almeno due misure sopra riportate punti 4

Punto c: punti 1

5. Rumore - Obiettivo: garantire un buon clima acustico:
- 5.1 In coerenza con la disciplina della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico) come modificata dal decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42 (Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d) e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161) deve essere assicurato un "buon clima acustico":
- a. esternamente all'area (sorgenti interne/esterne, ricettori esterni) (fatta salva la presenza di sorgenti esterne di inquinamento acustico);
  - b. all'interno dell'area (sorgenti interne, ricettori interni);
  - c. all'interno degli edifici, con particolare attenzione agli ambienti sensibili presenti.
- 5.2 Per "buon clima acustico" si fa riferimento alle soglie normate dal DPCM 14/11/1997 e precisamente:
- a. III classe per le residenze, interne ed esterne all'area;
  - b. IV classe per aree, spazi, unità con permanenza per motivi di lavoro e non (uffici, mense bar, ecc.), interni ed esterni all'area;
  - c. 3dB (A) in meno rispetto ai limiti di emissione stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 novembre 1997 (Determinazione dei valori delle sorgenti sonore), in corrispondenza dei confini di ogni struttura.

Valutazione:

se vengono realizzati almeno due dei punti sopra riportati punti 1

se vengono realizzati tutti i punti punti 2

6. La soglia minima del presente parametro è di 15 punti su 24.

**Art. 9****Disposizioni relative agli obblighi, impegni e condizioni attestate**

1. Le condizioni di sussistenza dei parametri oggetto di valutazione sono attestate dal proponente, in sede di presentazione della domanda, nelle relazioni di cui al comma 1 art. 12 del regolamento regionale 11/2018 e sono asseverate dal comune all'interno delle valutazioni di conformità di cui all'art. 12, commi 5 e 6, del medesimo regolamento.
2. Le informazioni per il calcolo dei parametri di cui agli artt. 6, 7 e 8 sono desunte:
  - a. dall'ultima rilevazione regionale ai sensi del comma 4, che risulta pubblicata alla data di presentazione della domanda;
  - b. dalla valutazione di conformità prevista dall'art. 12, comma 5, del regolamento regionale n. 11/2018.
3. A fini ricognitivi e conoscitivi il proponente, all'atto di presentazione della domanda, è tenuto a produrre dettagliata rilevazione delle grandi strutture esistenti sul territorio provinciale di riferimento. La rilevazione dovrà tener conto di tutte le strutture aventi superficie di vendita complessiva superiore a mq 2500 previste dall'art. 16, comma 5, lett. c), e dall'art. 16, comma 6, lett. a), b), c) e d) della legge.
4. La Regione aggiorna al 30 giugno e al 31 gennaio di ogni anno i dati riferiti alla presenza di grandi strutture di vendita a seguito delle aperture, degli ampliamenti, delle cessazioni o trasformazioni intervenute.
5. Gli impegni dei proponenti al rispetto dei requisiti di cui agli artt. 6, 7 e 8 devono essere dimostrati anche attraverso l'atto unilaterale d'obbligo di cui all'art. 17, comma 10, della legge.
6. Il mancato rispetto di quanto sottoscritto con l'atto d'obbligo, costituisce causa di non conformità dell'autorizzazione rilasciata e comporta l'applicazione dei commi 4, 5, 6 dell'art. 62 della legge, previa riconvocazione della conferenza dei servizi per esprimersi sulle difformità o sugli inadempimenti individuati.
7. L'attivazione dell'autorizzazione è subordinata alla trasmissione, da parte del Comune sede di insediamento, della relazione prevista dall'art. 14, comma 9, del regolamento regionale n.11/2018.

**Art. 10****Presentazione delle domande**

1. Le domande per autorizzazioni disciplinate dal presente regolamento possono essere liberamente presentate nel rispetto di quanto previsto dalla legge, dal regolamento regionale n. 11/2018 e dal presente regolamento.
2. La dotazione di servizio per la valutazione dell'impatto socioeconomico è quella di cui all'art. 9, comma 4

**Art. 11****Modalità di invio**

1. La domanda è presentata a mezzo posta elettronica certificata, a cura dell'interessato, al Suap del Comune competente per territorio che la inoltra alla Città Metropolitana o alla Provincia competente per territorio ed alla Regione.
2. Per la Regione, la domanda completa della documentazione di cui all'art. 12 del regolamento regionale n. 11/2018 inerente il procedimento viene inviata dal Suap del Comune alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese, alla Sezione Urbanistica nonché, nel caso in cui il Comune non sia delegato allo svolgimento delle funzioni in materia paesaggistica ex art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 137/2002), alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

**Art. 12****Conferenza di servizi e termini del procedimento**

1. Entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda la Regione - Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese convoca la conferenza di servizi di cui all'art. 17 co. 7 della l.r. n. 24/2015 e comunica il termine, non superiore a centottanta giorni, entro il quale la domanda deve ritenersi accolta ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. d), della Legge.
2. Ai fini del calcolo dei termini di cui al comma 1 fa fede la data di consegna della PEC del Suap alla Sezione regionale Promozione del Commercio e internazionalizzazione delle imprese.
3. La Sezione regionale Promozione del Commercio e Internazionalizzazione delle imprese acquisisce per iscritto, preliminarmente all'espressione del proprio parere e senza modifica dei termini di legge, il parere della Sezione regionale urbanistica, nonché della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio nel caso in cui il Comune territorialmente interessato non sia delegato allo svolgimento delle funzioni in materia paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. 42/2004.

**Art. 13****Esame delle domande in conferenza dei servizi**

1. Le domande vengono presentate con i contenuti e le modalità previste dal presente regolamento e dal regolamento regionale n. 11/2018.
2. I comuni trasmettono alla Regione le proprie valutazioni sulle domande presentate sul proprio territorio, in conformità con quanto previsto dall'art. 12 del regolamento regionale n. 11/2018. In caso di mancato inoltro del parere entro il termine determinato ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del r.r. n. 11/2018, il parere si intende positivo.
3. L'esame delle domande avviene in sede di conferenza ai sensi dell'art. 17, comma 7, della legge.

**TITOLO III****MODIFICHE DELLE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA****Art. 14****Norme generali**

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 18, comma 5, del regolamento regionale n. 11/2018, gli ampliamenti e le modifiche delle grandi strutture di vendita sono soggette alle procedure della conferenza di servizi prevista dall'art. 17, comma 7, della legge, sono subordinate al possesso dei requisiti di legge, alle disposizioni dell'art. 18 del regolamento regionale e sono soggette ai parametri di cui agli artt. 6, 7 e 8 ove non diversamente stabilito dal presente regolamento.
2. Per le modifiche che non comportino variazioni di superficie di vendita e complessive si applica l'art. 18, comma 5, del regolamento regionale n. 11/2018.
3. La domanda di qualsiasi modifica di aree commerciali integrate può essere presentata da un promotore comune oppure anche da singoli esercenti presenti nell'area. La modifica delle strutture incluse nelle strutture complesse comporta la verifica e l'adeguamento degli standard di parcheggio dell'intera area.

**Art. 15****Ampliamenti e trasferimenti di strutture esistenti**

1. Il trasferimento di una grande struttura di vendita nello stesso territorio comunale, anche all'interno

di strutture complesse già esistenti, non modifica l'impatto dell'esistente a condizione che la struttura trasferita sia stata attiva per almeno tre anni e non è subordinato alla verifica del parametro di cui all'art. 6. La domanda di trasferimento è esaminata in sede di conferenza dei servizi ed è soggetta al versamento del contributo di cui all'art. 18, comma 1, del regolamento per ogni mq di superficie trasferita.

2. Il trasferimento di una grande struttura di vendita al di fuori del territorio comunale segue le procedure previste per le nuove autorizzazioni.
3. Gli ampliamenti delle strutture attive da almeno tre anni, che siano contenuti nei limiti del 20% della superficie complessiva, sono subordinati al possesso dei parametri di cui agli artt. 7 e 8. Oltre tale limite l'ampliamento è subordinato anche al possesso del parametro di cui all'art. 6. Ai fini del calcolo del contributo di cui all'art. 18, comma 1, del regolamento si tiene conto della sola superficie di vendita ampliata.

#### **Art. 16**

##### **Trasformazioni e modifiche di modalità insediativa di strutture esistenti**

1. La modifica della modalità insediativa ai sensi dell'art. 16, comma 6, della legge è consentita a parità o in riduzione della superficie di vendita, con le condizioni previste per la tipologia di trasformazione e non è soggetta ai parametri di cui agli artt. 6, 7 e 8.
2. Alle modifiche di cui al comma 1 si applicano le procedure previste dall'art. 18, comma 5, del regolamento regionale n. 11/2018.

#### **Art. 17**

##### **Esercizi che commercializzano beni a basso impatto urbanistico**

1. La vendita, all'interno di esercizi del settore a basso impatto urbanistico di cui all'art. 16, comma 3, lett. b), della legge, di prodotti complementari o accessori appartenenti al settore merceologico "non alimentare altri beni" di cui all'art. 16, comma 3, lett. c), non comporta il mutamento del settore merceologico della struttura, alla quale restano quindi applicabili le procedure semplificate e le norme relative ai prodotti a basso impatto, se avviene entro i seguenti limiti e condizioni:
  - a. la vendita interessi al massimo del 30% della superficie di vendita, senza necessità di separazione o delimitazione per merceologie;
  - b. la superficie di vendita complessiva dell'esercizio non superi gli 8.000 mq.;
  - c. il fatturato derivante dalla vendita dei prodotti a basso impatto sia prevalente;
  - d. l'azienda si impegni a versare il contributo di cui all'art. 18, con riferimento alla superficie di vendita effettiva;
  - e. siano garantiti gli standard di parcheggio previsti dalla legge con riferimento alla superficie di vendita effettiva;
  - f. l'esercizio a basso impatto non sia incluso all'interno di strutture complesse.

#### **TITOLO IV DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art. 18**

##### **Fondi destinati alla riqualificazione delle aree a rischio di tenuta della rete distributiva**

1. L'importo del contributo previsto dall'art. 17, comma 10, della legge deve essere almeno pari a € 40 per ogni mq di superficie di vendita ampliata, trasferita o trasformata e di € 50 per ogni mq di nuova

superficie autorizzata.

2. Le somme versate ai sensi del comma 1 del presente articolo e dell'art. 7, comma 4 sono destinate alla creazione ed al funzionamento dei distretti urbani del commercio di cui all'art. 13 della legge.
3. Le somme dovute ai sensi del comma 1 del presente articolo e dell'art. 7, comma 4 sono versate prima o contestualmente al rilascio dell'autorizzazione cui si riferiscono, fatto salvo quanto previsto dall'art. 17, comma 11, della legge. Le somme introitate a detti titoli non possono in nessun caso essere oggetto di restituzione.
4. Il versamento è fatto in favore della Regione Puglia sull'apposito capitolo di entrata ed il 30% della dotazione del predetto capitolo è destinato alle attività dell'Osservatorio Regionale del Commercio e al rafforzamento della governance dei Distretti Urbani del Commercio (DUC).

#### **Art. 19**

##### **Disposizioni finali e disciplina transitoria**

1. È abrogato il regolamento regionale 20 luglio 2020, n.11 (Regolamento attuativo ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. b): "Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita".
2. Tutti i procedimenti avviati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento continuano ad essere disciplinati e sono definiti secondo le norme e la disciplina del regolamento regionale n. 11/2020.

**Il presente Regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 comma 1 della L.R. 12/05/2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia". E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Puglia.**

**Dato a Bari, addì 30 luglio 2024**

**EMILIANO**

REGOLAMENTO REGIONALE 30 luglio 2024, n. 5

**“Regolamento regionale sulle procedure per l’affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie ai sensi del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.”**

#### **IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:**

**VISTO** l’art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l’emanazione dei regolamenti regionali;

**VISTO** l’art. 42, comma 2, lett. c) della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto della Regione Puglia”;

**VISTO** l’art. 44, comma 2, della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto del Regione Puglia” così come modificato dalla L.R. 20 ottobre 2014, n. 44;

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale N° 1032 del 22/07/2024 di adozione del Regolamento;

#### **EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO**

#### **INDICE**

- Art. 1. Finalità, ambito applicativo e principi generali.
- Art. 2. Procedure di affidamento dei contratti di lavori in relazione all’importo del contratto.
- Art. 3. Procedure di affidamento dei contratti di servizi e forniture in relazione all’importo del contratto.
- Art. 4. Durata delle procedure.
- Art. 5. L’affidamento diretto.
- Art. 6. Garanzie a corredo dell’offerta e garanzie definitive nelle procedure di affidamento diretto.
- Art. 7. La verifica sul possesso dei requisiti nell’affidamento diretto.
- Art. 8. La procedura negoziata senza bando.
- Art. 9. Garanzie a corredo dell’offerta e garanzie definitive nelle procedure negoziate senza bando.
- Art. 10. Le indagini di mercato.
- Art. 11. Elenco operatori economici.
- Art. 12. Il principio di rotazione.
- Art. 13. Avviso sui risultati delle procedure di affidamento.
- Art. 14. Le fasi successive all’affidamento.
- Art. 15. La stipula del contratto.
- Art. 16. Clausola di chiusura.

#### **Art. 1**

#### **Finalità, ambito applicativo e principi generali**

1. Il presente regolamento disciplina le procedure per l’affidamento di lavori, servizi e forniture, di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea vigenti, ai sensi degli artt. 48 e ss. del D.lgs. n. 36 del 31/03/2023, recante “Codice dei contratti pubblici” (di seguito “Codice”), effettuate dalla Regione Puglia, come articolata nelle strutture amministrative regionali che, in quanto centri di costo, operano autonomamente in qualità di stazioni appaltanti.

2. Il presente regolamento attua i principi del risultato, della fiducia, dell'accesso al mercato e gli ulteriori principi generali stabiliti agli articoli da 5 a 11 del Codice, con l'obiettivo di assicurare la massima tempestività e la semplificazione delle procedure di affidamento e l'attuazione dei principi di efficacia, efficienza, economicità, legalità e trasparenza.
3. Con il presente regolamento è definita la disciplina di dettaglio rispetto alle previsioni di cui al Libro II, Parte I, articoli da 48 a 55 e all'All. II.1 del Codice, in relazione:
  - a) all'assetto organizzativo e funzionale della stazione appaltante;
  - b) alla suddivisione in fasce di importo ai fini dell'applicazione del principio di rotazione (art. 49, comma 3, del Codice);
  - c) alle modalità di conduzione delle indagini di mercato;
  - d) ai criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare un'offerta nelle procedure negoziate.
4. Ai contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si applicano:
  - a) i principi e le disposizioni del Codice, se non derogate dalle norme speciali per i contratti sotto-soglia di cui agli artt. da 48 a 54 del medesimo Codice;
  - b) le disposizioni extra-codicistiche applicabili;
  - c) l'All. II.1 al Codice, recante la disciplina di dettaglio relativa a "Elenchi degli operatori economici e indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea";
  - d) le disposizioni integrative contenute nel presente regolamento interno;
  - e) il patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali, in attuazione della Legge n. 190 del 6 novembre 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", come da ultimo disciplinato nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 85 datata 8/2/2023;
  - f) il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81 recante: "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia vigente.
5. Nel caso di contratti sotto-soglia per i quali è stata accertata l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo ai sensi dell'art. 48, comma 2 del Codice, il RUP segue le procedure ordinarie. Ai fini di tale accertamento, in conformità ai criteri elaborati dalla Corte di Giustizia europea, si tiene conto, a titolo esemplificativo:
  - a) del luogo dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto;
  - b) della prossimità del valore stimato dell'appalto alle soglie di rilevanza europea;
  - c) delle caratteristiche del mercato del settore oggetto dell'appalto.
6. La pregressa partecipazione di operatori di altri Stati membri a procedure di affidamento già espletate, aventi ad oggetto contratti analoghi per oggetto e per importo, costituisce elemento significativo da valutare nell'accertamento della sussistenza dell'interesse transfrontaliero.
7. Per i contratti di importo superiore a 40.000,00 euro, nel caso di dubbio sulla sussistenza del predetto interesse, l'interesse transfrontaliero in relazione all'appalto si ritiene comunque accertato se, all'esito della pubblicazione da parte del RUP di un avviso di indagine di mercato sul profilo di committente per almeno quindici giorni, siano pervenute manifestazioni di interesse da parte di operatori di altri stati membri.
8. Versa in situazione di conflitto di interessi il soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei contratti pubblici e può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ovvero ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.
9. Il soggetto che versi in una delle situazioni di conflitti di interessi indicate nel comma 6 è tenuto a darne immediata comunicazione scritta alla stazione appaltante e ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione. La comunicazione è protocollata a cura della stazione appaltante e acquisita agli atti della procedura.
10. Il RUP o il Responsabile della singola fase, ove individuato ai sensi dell'art. 15, comma 4, del Codice,

deve rendere la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi utilizzando l'apposito modello vigente, pubblicato nella pagina web dei dipendenti regionali per l'immediata fruizione. La dichiarazione è protocollata, citata nell'atto di nomina e resta acquisita agli atti della procedura.

11. Il RUP assicura l'attuazione dei principi di massima semplificazione e tempestività delle procedure sottosoglia, limitando gli oneri documentali a carico degli operatori economici alla misura strettamente necessaria, garantendo al contempo la massima applicazione del soccorso istruttorio e procedimentale, al fine di evitare esclusioni dalla procedura per ragioni meramente formali.

## **Art. 2.**

### **Procedure di affidamento dei contratti di lavori in relazione all'importo del contratto**

1. L'affidamento dei contratti di lavori di importo inferiore alle soglie europee avviene nelle modalità seguenti:
  - a) per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro: affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, a un operatore economico in possesso di documentate esperienze pregresse che ne comprovino l'idoneità all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuato tra gli operatori iscritti negli elenchi o albi di cui all'art. 11 del presente Regolamento;
  - b) per i lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 euro e inferiore a 1 milione di euro: procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici di cui agli artt. 10 e 11 del presente Regolamento;
  - c) per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie europee: procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie di scelta del contraente, previa adeguata motivazione.
2. In alternativa all'affidamento diretto di cui alla lett. a), co. 1, del presente articolo, è possibile ricorrere alle procedure negoziate di cui all'art. 50, comma 1, lett. c) e d) del Codice, al comma 1, lett. b) e c) del presente articolo e alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del Libro II del Codice, purché sia adeguatamente ed espressamente motivata la necessità di ricorrere alle richiamate procedure a causa della particolare difficoltà di reperire l'operatore economico attraverso l'affidamento diretto.
3. E' sempre fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del Libro II del Codice, in alternativa alla procedura negoziata di cui alla lett. b) del comma 1 del presente articolo, nel caso di affidamento di lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie europee, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d) del Codice. In tale ipotesi le ragioni del ricorso alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del Libro II del Codice sono indicate sinteticamente nella decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, del Codice.

## **Art. 3**

### **Procedure di affidamento dei contratti di servizi e forniture in relazione all'importo del contratto**

1. L'affidamento dei contratti di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie europee avviene, di regola, con le seguenti modalità:
  - a) per servizi e forniture, compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000,00 euro: affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, a un operatore economico in possesso di documentate esperienze pregresse che ne comprovino l'idoneità all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuato tra gli iscritti negli elenchi o albi di cui all'art. 11 del presente Regolamento;
  - b) per l'affidamento di servizi e forniture, compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000,00 euro e fino alle soglie europee: procedura

negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici di cui agli articoli 10 e 11 del presente Regolamento.

2. In alternativa all'affidamento diretto previsto alla lett. a) del comma 1, è fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure negoziate di cui all'art. 50, comma 1, lett. e) del Codice, e alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del Libro II del Codice purché sia adeguatamente ed espressamente motivata la necessità di ricorrere alle richiamate procedure a causa della particolare difficoltà di reperire l'operatore economico attraverso l'affidamento diretto.
3. In alternativa alle procedure negoziate di cui all'art. 50, co. 1, lett. e) del Codice, è fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del Libro II del Codice. In tale ipotesi, nella decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, del Codice, sono indicate le ragioni del ricorso alle procedure di scelta del contraente diverse dalla procedura negoziata, in considerazione della particolare difficoltà di reperire l'operatore economico attraverso le modalità di cui alla procedura negoziata.

#### **Art. 4**

##### **Durata delle procedure**

1. Le procedure negoziate senza bando devono essere concluse, ai sensi dell'All. I.3 del Codice, entro i seguenti termini:
  - a) nel caso di adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa basato sul miglior rapporto tra qualità e prezzo o sul costo del ciclo di vita, l'aggiudicazione alla migliore offerta è disposta entro quattro mesi dall'invio degli inviti a offrire;
  - b) nel caso di adozione del criterio del minor prezzo, l'aggiudicazione alla migliore offerta è disposta entro tre mesi dall'invio degli inviti a offrire.
2. I termini di cui al comma 1 del presente articolo non possono essere sospesi neanche in pendenza di contenzioso sulla procedura, se non a seguito di provvedimento cautelare del giudice amministrativo.
3. Ove debba essere effettuata la procedura di verifica dell'anomalia dell'offerta, i termini di cui al comma 1 del presente articolo sono prorogati per il periodo massimo di un mese.
4. In presenza di circostanze eccezionali, il RUP può, con proprio atto motivato, prorogare i termini di cui al comma 1 del presente articolo per un periodo non superiore a tre mesi. Il termine può essere ulteriormente prorogato di tre mesi ove il RUP certifichi, con atto motivato, la sussistenza di situazioni imprevedibili di oggettiva difficoltà o la particolare complessità della procedura, che rendono non sostenibili i tempi procedurali sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa.

#### **Art. 5**

##### **L'affidamento diretto**

1. L'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d), dell'All. I.1. al Codice, consiste "nell'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi previsti dal Codice". In ogni caso, la procedura di affidamento diretto deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli da 1 a 36 del Codice, nonché nel rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del Codice e all'art. 12 del presente Regolamento.
2. Ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) e b) del Codice, ai fini dell'affidamento diretto la stazione appaltante può individuare il contraente direttamente oppure previa consultazione di più operatori economici.
3. L'affidamento diretto, anche nel caso di previa consultazione di più operatori economici, non implica l'esperimento di una procedura di gara in senso stretto né l'applicazione di criteri di aggiudicazione in senso tecnico e l'individuazione del miglior contraente rimane discrezionale, pur dovendosi rispettare i principi generali e l'obbligo di motivazione sulle ragioni della scelta. La scelta del contraente avviene sulla

- base della valutazione della congruità del prezzo offerto in rapporto alla qualità della prestazione proposta.
4. Ove la stazione appaltante opti per la consultazione, invia una richiesta di preventivo a due o più operatori economici presenti negli elenchi di cui all'art. 11 del presente regolamento. Il termine per la presentazione dei preventivi non può essere inferiore a 3 giorni naturali e consecutivi, tenuto conto della complessità dell'affidamento e del tempo necessario per la preparazione dei preventivi stessi. Il RUP procede autonomamente alla valutazione dei preventivi acquisiti oppure costituisce per la singola procedura un apposito seggio composto da dipendenti della stazione appaltante, in numero massimo di tre. In tal caso, ciascuno dei componenti del seggio rende la dichiarazione relativa alla insussistenza di situazioni di conflitto di interessi di cui all'art. 1, comma 8, del presente Regolamento. Le dichiarazioni sono protocollate e restano acquisite agli atti del procedimento. In presenza di preventivi di importo ritenuto eccessivamente basso o, comunque, anomalo rispetto alla qualità della prestazione offerta, il RUP richiede spiegazioni, garantendo la massima semplificazione e la rapidità del contraddittorio. Resta esclusa, sensi dell'art. 54, comma 1 del Codice, l'applicazione della c.d. esclusione automatica delle offerte anomale. In ogni caso non è possibile affidare il contratto laddove, per i servizi ad alta intensità di manodopera e per i lavori, il prezzo offerto non appaia sufficiente a garantire i trattamenti minimi inderogabili previsti dai contratti collettivi applicati dall'operatore economico. In alternativa, gli operatori economici da consultare possono essere individuati attraverso gli ordinari motori di ricerca oppure attingendo dall'elenco degli operatori economici presenti nel mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni o in altri strumenti similari gestiti dalle centrali di committenza di riferimento.
  5. Ove la stazione appaltante non opti per la consultazione, l'operatore economico cui affidare il lavoro/ il servizio/la fornitura può essere individuato attraverso la comparazione dei listini di mercato ovvero dall'analisi dei prezzi praticati da altre amministrazioni.
  6. Al fine della verifica del possesso di esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai sensi dell'art. 50, co 1, lett. a) e b) del Codice, il RUP, in relazione all'oggetto del contratto, procede con le seguenti modalità:
    - a) per forniture e servizi standardizzati offerti da operatori economici di notoria fama nazionale o internazionale e di comprovata affidabilità, può acquisire informazioni nel profilo aziendale dell'operatore economico presente sul sito internet di riferimento;
    - b) per servizi e prestazioni intellettuali, può richiedere all'operatore economico di presentare un curriculum a corredo del preventivo;
    - c) per servizi e forniture che richiedono un'adeguata capacità tecnico-professionale, può richiedere il possesso dei requisiti di cui all'art. 100 del Codice;
    - d) per i lavori, richiede che l'operatore economico sia in possesso di adeguata attestazione SOA relativa ai lavori da eseguire ovvero fornisca prova di aver eseguito lavori nell'ultimo quinquennio compresi per entità e tipologia nella categoria individuata come prevalente a quelli posti in appalto opportunamente certificati dalle rispettive stazioni appaltanti tramite presentazione del certificato di esecuzione lavori (CEL) ovvero attesti il possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 28 dell'All.II.12 al Codice tramite dichiarazione sostitutiva prodotta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
  7. Nel caso di affidamento diretto, la determina di affidamento, ai sensi dell'art. 17, comma 2, del Codice, è adottata successivamente alla individuazione dell'operatore economico affidatario e indica:
    - a) l'oggetto del contratto;
    - b) l'assenza di interesse transfrontaliero;
    - c) l'oggetto di affidamento;
    - d) l'importo del contratto;
    - e) i criteri di natura qualitativa o quantitativa concretamente seguiti nella suddivisione in lotti, ai sensi dell'art. 58 del Codice;
    - f) in caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti ai sensi dell'art. 58, co. 2, del Codice, le ragioni della mancata suddivisione che, a titolo meramente esemplificativo, possono risiedere nell'importo economicamente esiguo dell'affidamento o nell'obiettivo di creare rilevanti economie di scala;
    - g) le eventuali opzioni o rinnovi;

- h) i requisiti di carattere generale e, se necessari, i requisiti inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
  - i) gli elementi essenziali del contratto;
  - j) il procedimento seguito per l'individuazione del contraente, a seconda che la scelta sia stata o meno preceduta dalla consultazione di più operatori economici, precisando, in caso di consultazione, la modalità con cui gli operatori economici interpellati sono stati individuati;
  - k) le ragioni della scelta del contraente individuato, con riferimento, tra l'altro, alla rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare, a eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario, alla congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione.
8. Nella determina di affidamento la stazione appaltante dà altresì conto del rispetto del principio di rotazione, come disciplinato all'art. 12 del presente regolamento, e indica il nominativo del RUP, già nominato ai sensi dell'art. 15 del Codice.
9. Ove la stazione appaltante abbia consultato più operatori economici, decorso il termine fissato per l'eventuale presentazione del preventivo, i nominativi degli operatori economici consultati sono pubblicati sul sito istituzionale.
10. Sulla piattaforma EmPULIA, individuato l'affidatario senza consultazione di operatori economici o all'esito della consultazione nelle modalità di cui ai precedenti commi 2, 4 e 5, la Stazione appaltante deve fare riferimento alla procedura telematica di "affidamento diretto".
11. In alternativa alla piattaforma EmPULIA, la Stazione appaltante, ove intenda avvalersi del MePA, può alternativamente procedere con "ordine di acquisto diretto" (o.d.a.) effettuato direttamente dalla piattaforma, nel quale l'ordine è diretto ai beni presenti in catalogo e la consultazione si realizza attraverso il raffronto tra i prezzi dei beni/servizi presenti, o con "trattativa diretta" con un unico fornitore.

## **Art. 6**

### **Garanzie a corredo dell'offerta e garanzie definitive nell'affidamento diretto**

1. Ai sensi dell'art. 53, comma 1, del Codice, non è richiesta la garanzia provvisoria a corredo dell'offerta.
2. Ai sensi dell'art. 53 del Codice, è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva, motivando nella determina di affidamento le ragioni della mancata richiesta, avuto riguardo, tra l'altro:
  - a) alla notoria affidabilità del contraente;
  - b) all'assenza di rischi significativi di patologie nell'esecuzione del contratto;
  - c) all'esecuzione istantanea del contratto, come nel caso di forniture di beni o prestazioni di breve durata.
3. La garanzia definitiva, quando richiesta, è pari al 5% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 53, co. 4, del Codice.

## **Art. 7**

### **La verifica sul possesso dei requisiti nell'affidamento diretto**

1. La verifica sul possesso dei requisiti generali e speciali è effettuata dal RUP, avvalendosi della Struttura di supporto eventualmente costituita, attraverso il Fascicolo virtuale dell'operatore economico (Fvoe). Dopo la verifica sul possesso dei requisiti, la stazione appaltante, nelle more della stipula del contratto, può procedere ad esecuzione anticipata delle prestazioni contrattuali e, nel caso di mancata stipulazione, è tenuta a provvedere al rimborso a favore dell'affidatario delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.
2. Ai sensi dell'art. 18 del Codice, negli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, la stazione appaltante stipula il contratto sulla base dell'attestazione del possesso dei requisiti di partecipazione e

di qualificazione richiesti, resa dall'operatore economico affidatario mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 52, comma 1, del Codice.

3. Nei mesi di giugno e dicembre, la stazione appaltante, nella persona del dirigente, individua un campione pari al 30% degli operatori economici affidatari nel semestre precedente per il complesso dei contratti affidati. Quindi, il RUP di ciascuna procedura effettua la verifica delle dichiarazioni rese. Il campione è individuato mediante sorteggio, con modalità determinate annualmente. Dell'avvenuto controllo a campione, la stazione appaltante dà atto con apposita determinazione dirigenziale, nella quale sono indicate le modalità di effettuazione del sorteggio e gli esiti del controllo.
4. Quando in conseguenza della verifica di cui al comma precedente non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, il RUP procede obbligatoriamente, ai sensi dell'art. 52, comma 2, del Codice, alla risoluzione del contratto, all'escussione dell'eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi, decorrenti dalla data di adozione del provvedimento.

### **Art. 8**

#### **La procedura negoziata senza bando.**

1. La procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d), dell'All. I.1. al Codice, consiste nella procedura di affidamento in cui la stazione appaltante consulta gli operatori economici scelti e negozia le condizioni del contratto.
2. La procedura negoziata senza bando prende avvio con la decisione di contrarre che individua, quale contenuto minimo:
  - a) l'interesse pubblico che si intende soddisfare;
  - b) le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi oggetto dell'appalto;
  - c) l'assenza di interesse transfrontaliero certo del contratto oggetto di affidamento;
  - d) i criteri di natura qualitativa o quantitativa concretamente seguiti nella suddivisione in lotti, ai sensi dell'art. 58 del Codice;
  - e) in caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti ai sensi dell'art. 58, comma 2, del Codice, le ragioni della mancata suddivisione che, a titolo meramente esemplificativo, possono risiedere nell'importo economicamente esiguo dell'affidamento o nell'obiettivo di creare rilevanti economie di scala;
  - f) l'importo stimato dell'affidamento, basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA); il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti della procedura;
  - g) ove si intenda effettuare una selezione degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi, i criteri stabiliti per l'individuazione degli operatori da invitare;
  - h) i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
  - i) la motivazione in ordine all'eventuale deroga al principio di rotazione;
  - j) la motivazione in ordine alla eventuale richiesta della garanzia provvisoria e all'eventuale esonero dalla prestazione della garanzia definitiva.
3. Nella procedura negoziata senza bando, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso, con la precisazione che sono aggiudicati esclusivamente con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo:
  - a) i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e), dell'All. I.1 del Codice;
  - b) i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura

- tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 140.000,00 euro;
- c) i contratti di servizi e le forniture di importo pari o superiore a 140.000,00 euro caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo;
  - d) gli affidamenti di appalto integrato;
  - e) i contratti relativi ai lavori caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o con carattere innovativo.
4. Nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa:
- a) trova applicazione l'art. 108 del Codice;
  - b) il RUP propone all'organo competente a disporre l'aggiudicazione la nomina della commissione giudicatrice di cui all'art. 93 del Codice;
  - c) ai sensi dell'art. 51 del Codice, il RUP può partecipare alla commissione giudicatrice, anche in qualità di presidente. I componenti la commissione giudicatrice rendono obbligatoriamente la dichiarazione vigente sulla insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione pubblicato nella pagina web dei dipendenti regionali per l'immediata fruizione. Tali dichiarazioni devono essere protocollate e restano acquisite agli atti della procedura.
5. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, il RUP:
- a) propone all'organo competente a disporre l'aggiudicazione la nomina del seggio di gara, composto da almeno tre componenti individuati tra il personale della stazione appaltante, scelto secondo criteri di trasparenza e competenza, al quale si applicano le cause di incompatibilità di cui alle lettere b) e c) dell'art. 93, co. 5, del Codice;
  - b) per i soli contratti di appalto di lavori o servizi, prevede negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, quando il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque;
  - c) tenuto conto delle caratteristiche del contratto, indica il metodo per l'individuazione delle offerte anomale, scelto fra quelli descritti nell'All. II.2 del Codice;
  - d) in presenza di un numero di offerte ammesse inferiore a cinque, può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.
6. Il termine di presentazione dell'offerta non può essere inferiore a sette nel caso di applicazione del criterio del prezzo più basso o a dieci giorni nel caso di applicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. In ogni caso, il RUP stabilisce i termini di presentazione dell'offerta tenendo conto della complessità dell'affidamento e del tempo necessario per la preparazione dell'offerta stessa.
7. Il RUP, avvalendosi della Struttura di supporto eventualmente preposta, o il responsabile di fase ove nominato, procede alla verifica dei requisiti attraverso il Fascicolo virtuale dell'operatore economico (Fvoe) e, solo ad esito dei lavori della Commissione nel caso di applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, propone alla stazione appaltante l'affidamento del contratto.

## **Art. 9**

### **Garanzie a corredo dell'offerta e garanzie definitive nelle procedure negoziate senza bando**

1. Nelle procedure negoziate senza bando la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'art. 106 del Codice, salvo che, in considerazione della tipologia e delle specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze, da indicare nella decisione di contrarre. Quando è richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare non può superare l'1% dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento. La garanzia provvisoria può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione con le modalità di cui all'art. 106 del Codice.
2. Ai sensi dell'art. 53 del Codice, è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva, motivando nella determina di affidamento le ragioni della mancata richiesta, avuto riguardo, tra l'altro:
  - a) alla notoria affidabilità del contraente;
  - b) all'assenza di rischi significativi di patologie nell'esecuzione del contratto;
  - c) all'esecuzione istantanea del contratto, come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel caso di forniture di beni o prestazioni di breve durata.

3. Quando richiesta, la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del Codice, è pari al 5% dell'importo contrattuale.

### **Art. 10** **Le indagini di mercato**

1. L'indagine di mercato è una modalità di individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate, da svolgersi attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale utilizzata.
2. La durata della pubblicazione dell'avviso è stabilita in ragione della rilevanza del contratto, per un periodo non inferiore a quindici giorni, salvo che ricorrano motivate ragioni di urgenza che giustificano la riduzione del termine a non meno di cinque giorni.
3. L'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori da invitare alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per comunicare con la stazione appaltante. Nel caso in cui sia previsto un numero massimo di operatori da invitare, l'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica anche i criteri utilizzati per la scelta degli operatori.
4. Scaduti i termini della pubblicazione, il RUP procede con l'invio di un invito a presentare un'offerta rivolto a tutti gli operatori economici interessati a partecipare alla procedura, ovvero soltanto a una parte di questi, in numero proporzionato all'importo e alla rilevanza del contratto e, comunque, in numero non inferiore a quello stabilito ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c), d) ed e) del Codice.
5. Se la stazione appaltante intende limitare il numero di operatori economici da invitare, deve indicare nella determina di indizione della procedura e nell'avviso di indagine di mercato, alternativamente:
  - a) il numero massimo di operatori che selezionerà per il successivo invito e i relativi criteri, che devono essere oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e rispettosi dei principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza. Per la selezione degli operatori economici da invitare alla procedura non è consentito il ricorso al criterio cronologico di arrivo delle manifestazioni di interesse;
  - b) le situazioni particolari che impediscono l'utilizzo del criterio di scelta di cui alla lett. a) e, quindi, la necessità di ricorrere al sorteggio o ad altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, rendendo tempestivamente noto, con adeguati strumenti di pubblicità, la data e il luogo di espletamento del sorteggio e adottando gli opportuni accorgimenti affinché i nominativi degli operatori economici selezionati non siano resi noti, né siano accessibili, prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte.
6. Nell'ipotesi di cui al comma 3, lett. a), il RUP può individuare, tra gli altri, i seguenti criteri:
  - a) complessiva esperienza maturata dall'operatore economico nella corretta esecuzione di contratti identici o analoghi per contenuto e importo nell'ultimo triennio;
  - b) maggiore rating reputazionale, una volta reso operativo dall'ANAC ai sensi dell'art. 109 del Codice;
  - c) assenza di annotazioni sul Casellario informatico presso l'ANAC.
7. Nelle ipotesi in cui l'indagine di mercato sia effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata, la stazione appaltante procede secondo le seguenti modalità:
  - a) pubblica un avviso di indagine di mercato, di regola, per almeno quindici giorni sul sito istituzionale e nelle modalità e nei tempi stabiliti sulle piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate;
  - b) invia l'invito a tutti i candidati che abbiano manifestato l'interesse nei termini stabiliti nell'avviso e abbiano auto-dichiarato il possesso dei requisiti richiesti. In tal caso, ai sensi dell'art. 49, comma 5, del Codice non trova applicazione il principio di rotazione e il contraente uscente nella precedente procedura potrà partecipare e presentare l'offerta.

8. Decorso il termine fissato per la presentazione delle offerte, la stazione appaltante pubblica sul proprio sito istituzionale i nominativi degli operatori economici consultati.
9. I risultati delle indagini di mercato sono formalizzati dalla stazione appaltante nella decisione di contrarre, con esclusione delle informazioni che potrebbero compromettere la posizione degli operatori sul mercato di riferimento e, comunque, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 35 del Codice in riferimento alla tempistica prevista per la conoscibilità di alcuni dati e atti di gara.
10. E' esclusa l'applicazione della "inversione procedimentale" di cui all'art. 107, comma 3, del Codice.

#### **Art. 11**

##### **Elenco di operatori economici**

1. In alternativa all'indagine di mercato, la stazione appaltante può individuare gli operatori economici da invitare, tramite ricorso agli elenchi appositamente costituiti, selezionandoli dall'Albo dei fornitori online di EmPULIA o del MePA.
2. L'invio di un invito a presentare un'offerta può essere rivolto a tutti gli operatori economici iscritti nella categoria merceologica di riferimento, ovvero soltanto a una parte di questi, in numero proporzionato all'importo e alla rilevanza del contratto e, comunque, in numero non inferiore a quelli previsti dall'art. 50, co. 1, lett. c), d) ed e) del Codice e richiamato agli artt. 2 e 3 del presente regolamento.
3. Se la stazione appaltante intende limitare il numero di operatori economici da invitare, procede a indicare nella determina di indizione della procedura, alternativamente:
  - a) il numero massimo di operatori da selezionare per il successivo invito e i relativi criteri, che devono essere oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e rispettosi dei principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza;
  - b) le situazioni particolari che impediscono l'utilizzo del criterio di scelta di cui alla lett. a) e, quindi, la necessità di ricorrere al sorteggio o ad altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, rendendo tempestivamente noto, con adeguati strumenti di pubblicità, la data e il luogo di espletamento del sorteggio e adottando gli opportuni accorgimenti affinché i nominativi degli operatori economici selezionati per l'invito non vengano resi noti, né siano accessibili, prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte.
4. Nell'ipotesi di cui al comma 3, lett. a), il RUP può individuare, tra gli altri, i seguenti criteri:
  - a) complessiva esperienza maturata dall'operatore economico nella corretta esecuzione di contratti identici o analoghi per contenuto e importo nell'ultimo triennio;
  - b) maggiore rating reputazionale, una volta reso operativo dall'ANAC ai sensi dell'art. 109 del Codice;
  - c) assenza di annotazioni sul Casellario informatico presso l'ANAC.
5. Decorso il termine fissato per la presentazione delle offerte, la stazione appaltante pubblica sul sito istituzionale i nominativi degli operatori economici consultati.
6. E' in ogni caso esclusa l'applicazione della "inversione procedimentale" di cui all'art. 107, comma 3, del Codice.

#### **Art. 12**

##### **Il principio di rotazione**

1. Il principio di rotazione, fatti salvi i casi di non applicazione e di deroga all'applicazione del principio di cui ai commi 6 e 10 del presente articolo, comporta il divieto di affidamento o di aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due contratti consecutivi abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi. In ogni caso, deve essere valutato con particolare rigore anche l'eventuale affidamento al contraente precedente a quello uscente.

2. Nell'affidamento diretto l'applicazione del principio di rotazione comporta il divieto di affidamento al contraente uscente, al ricorrere delle condizioni di cui al comma 1, salve le ipotesi di deroga di cui al comma 10. Nelle ipotesi in cui l'affidamento diretto è preceduto dalla consultazione di più operatori economici, il precedente affidatario non è coinvolto nella consultazione.
3. Nelle procedure negoziate, l'applicazione del principio di rotazione comporta il divieto di invitare l'operatore economico che abbia conseguito la precedente aggiudicazione. Il divieto non è esteso agli operatori economici che erano stati invitati alla precedente procedura negoziata, senza però conseguire l'aggiudicazione. Il principio non si applica quando il secondo affidamento è effettuato all'esito di procedure negoziate di tipo aperto, in cui non sono previsti limiti al numero degli operatori economici da invitare in seguito ad indagine di mercato. Il principio si applica sempre quando la procedura negoziata è effettuata attraverso elenchi o albi, anche ove non sia previsto un criterio ai fini dell'individuazione dei soggetti da invitare.
4. L'applicazione del principio di rotazione non può essere elusa mediante ricorso a:
  - a) arbitrari frazionamenti delle commesse o delle fasce;
  - b) ingiustificate aggregazioni o strumentali determinazioni del calcolo del valore stimato dell'appalto;
  - c) alternanza sequenziale di affidamenti diretti o di inviti agli stessi operatori economici.
5. Ai fini dell'applicazione del principio di rotazione negli affidamenti aventi ad oggetto più prestazioni, i due successivi affidamenti non devono necessariamente essere identici tra di loro; nel caso di affidamenti non identici, ai fini dell'applicazione del principio, si considerano le prestazioni principali oggetto di ciascun affidamento.
6. Il principio di rotazione non trova applicazione nel caso di "sostanziale alterità qualitativa" delle prestazioni oggetto dei successivi affidamenti, ovvero di diversa natura delle prestazioni oggetto dei due affidamenti successivi e consecutivi.
7. Il principio di rotazione si applica quando l'appalto oggetto dell'affidamento rientra nello stesso settore merceologico di quello precedente. Per effettuare tale verifica, si fa riferimento al Sistema di classificazione Unico per gli appalti pubblici per la descrizione dell'oggetto degli appalti, che ha dato origine al Vocabolario Comune per gli Appalti Pubblici (c.d. CPV) approvato con REG. (CE) n. 213/2008 del 28 novembre 2007, considerando il livello del CPV corrispondente "classi" (indicato dalle prime quattro cifre del codice - XXXX0000-Y).
8. Il principio di rotazione si applica quando due contratti consecutivi rientrano nella stessa fascia di importo. A tal fine, ai sensi dell'art. 49, comma 3, del Codice, sono stabilite le seguenti fasce in base al valore economico:
  - a) per i servizi e le forniture
    - fino a 5.000,00 euro;
    - da 5.001,00 euro fino a 39.999,00 euro;
    - da 40.000,00 euro fino a 139.999,00 euro;
    - da 140.000,00 euro fino alla soglia di rilevanza europea;
    - per i servizi sociali e assimilati di cui all'All. XIV alla direttiva 2014/24/UE: fino a 500.000,00 euro e da 500.001,00 euro fino alla soglia di rilevanza europea;
  - b) per i lavori:
    - da 5.001,00 euro fino a 99.999,99 euro;
    - da 100.000,00 euro fino a 499.999,99 euro;
    - da 500.000,00 euro fino a 1.499.999,99 euro;
    - da 1.500.000,00 euro fino a € 2.499.999,99 euro;
    - da 2.500.000,00 euro fino a € 3.499.999,99 euro;
    - da 3.500.000,00 euro fino alla soglia di rilevanza europea.
9. Tutti gli importi che precedono sono riferiti all'importo stimato dell'appalto, come calcolato ai sensi dell'art. 14, comma 4, del Codice.
10. Il principio di rotazione può essere derogato e, pertanto, il contraente uscente può essere individuato quale affidatario diretto o essere invitato nella procedura negoziata, nei seguenti casi aventi carattere

tassativo:

- a) contratti di importo inferiore a 5.000,00 euro, con la precisazione che restano vietati sia l'artificioso frazionamento dell'affidamento per condurlo al di sotto della predetta soglia che la reiterazione dell'affidamento allo stesso operatore economico;
  - b) per i contratti di importo pari o superiore a 5.000,00 euro, in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato, alla effettiva assenza di alternative e alla accurata esecuzione del precedente contratto, con la precisazione che tali condizioni non sono alternative, ma devono sussistere contemporaneamente. Il RUP fornisce adeguata e puntuale motivazione in relazione a tutte le condizioni indicate.
11. Esulano dall'applicazione del principio di rotazione le fattispecie nelle quali il Codice consente un'eccezione al principio di concorrenza e ammette forme di affidamento diretto; tra queste si individuano le seguenti fattispecie: 1) unicità dell'operatore economico di cui all'art. 76, comma 2, lett. b), del Codice; 2) prestazioni supplementari di cui all'art. 120, comma 1, lett. b), del Codice; 3) forniture complementari di cui all'art. 76, comma 4, lett. b), del Codice; 4) urgenza estrema ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. c) del Codice, derivante da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante, tale per cui i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati; le circostanze invocate per giustificare l'estrema urgenza non devono essere in alcun caso imputabili alle stazioni appaltanti.

### **Art. 13**

#### **Avviso sui risultati delle procedure di affidamento**

1. Il RUP, all'esito dell'affidamento, pubblica l'avviso sui risultati della procedure sul sito istituzionale della stazione appaltante. L'avviso indica:
  - a) l'oggetto del contratto;
  - b) nel caso di procedure negoziate di cui all'art. 50 comma 1, lett. c), d) ed e), il nominativo dei soggetti invitati;
  - c) l'operatore economico individuato come contraente.

### **Art. 14**

#### **Le fasi successive all'affidamento**

1. Per i contratti di cui all'art. 5 di importo superiore a € 40.000 e per i contratti di cui all'art. 8, la stipula del contratto avviene entro trenta giorni dall'affidamento nelle modalità di cui all'art. 15.
2. Dopo la verifica positiva del possesso dei requisiti e prima della stipula, la stazione appaltante può procedere ad esecuzione anticipata del contratto. Nel caso di mancata stipulazione, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.
3. Ai sensi dell'All. I.4 al Codice, non trova applicazione l'imposta di bollo per importi contrattuali inferiori a 40.000,00 euro, ivi comprese eventuali opzioni o rinnovi esplicitamente stabiliti.

### **Art. 15**

#### **La stipula del contratto**

1. Fermo restando quanto stabilito all'art. 18 del Codice, la stipula avviene mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. I capitolati e il computo metrico

estimativo, richiamati nell'invito nel caso di procedura negoziata, fanno parte integrante del contratto.

2. Nel caso di O.D.A sul MePA per i contratti affidati ai sensi dell'art. 5, il contratto è perfezionato nel momento in cui l'ordine è sottoscritto digitalmente dal punto ordinante ricaricato sul portale MePA.

#### **Art. 16**

##### **Clausola di chiusura**

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le vigenti norme del Codice e dei relativi allegati.
2. Il presente regolamento è dichiarato urgente ed entra in vigore dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il presente regolamento è dichiarato urgente e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1 della L.R. 12/05/2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia" ed entra in vigore dalla data di pubblicazione.**

**E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Puglia.**

**Dato a Bari, addì 30 luglio 2024**

**EMILIANO**

---

**Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale**

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA  
12 luglio 2024, n. 475

**PSR 2014/2022 della Puglia - Misura 6 - Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo delle attività extra-agricole" - Avviso approvato con DAdG 130/2023 (BURP 74/2023) e ss.mm.ii. - Ammissione all'istruttoria di cui al paragrafo 15 dell'Avviso dei progetti presentati dai soggetti collocati dalla posizione 141 alla posizione 402 della graduatoria approvata con DDSA 93/2024 e pubblicata nel BURP 16/2024.**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. .

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. .

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

VISTA la Deliberazione n.1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura.

VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO\_001/PSR-14/10/2021 n.1453 a firma del prof.Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura".

RILEVATO che tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure / Sottomisure / Operazioni del PSR 2014/2022 della Puglia emanati dall'AdG.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante "Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027 che prevede, in continuità con le esigenze di chiusura del PSR 2014/2022, anche lo svolgimento dei relativi compiti secondo il quadro di corrispondenza degli interventi.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura (di seguito per brevità 'DDSA') n.246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito per la durata di due anni con decorrenza 01/05/2024, tra gli altri, al dott.agr.Vito Filippo Ripa l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali ed alla dott.ssa Rosalba D'Onghia l'incarico di Responsabile dell'Intervento SRD03 "Investimenti per diversificazione in attività non agricole" del CSR 2023/2027 per la Puglia.

VISTA la deliberazione n.598 del 06/05/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, al prof.Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, fino alla data del 20/05/2024.

VISTA la Deliberazione n. 613 del 13/05/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, di ulteriori 30 giorni l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale.

VISTA la Deliberazione n. 854 del 19/06/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale.

VISTA la Deliberazione n. 932 del 28/06/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale fino al 15/07/2024.

**Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile dell'Intervento SRD03 [che interviene nel presente atto in qualità di proponente per la Sottomisura 6.4 del PSR 2014/2022 della Puglia], confermata dal RR degli Interventi strutturali, si relaziona quanto segue.**

VISTO il Regolamento (UE) n.1305/2013 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la DGR n.2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n.3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412".

VISTA la vigente versione 16.0 del PSR 2014/2022 della Puglia così come modificata ed integrata, da ultimo, con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 4280 del 17/06/2024.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2393 del 13/12/2017 che ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013, 1307/2013, 1308/2013 e 652/2014.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2220 del 23/12/2020 che, tra l'altro, ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 ed ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n.144 del 07/05/1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico.

VISTI i criteri di selezione approvati in data 16/03/2016 dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2014/2020 della Puglia, come successivamente modificati ed integrati dallo stesso Organo.

VISTA la scheda della Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" – Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra - agricole".

PREMESSO che:

Con DAdG n.130 del 02/08/2023 pubblicata nel BURP n.74 del 10/08/2023, così come modificata ed integrata, è stato approvato l'Avviso pubblico (di seguito per brevità 'Avviso') per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) ai sensi della Sottomisura 6.4.

Il paragrafo 4 "RISORSE FINANZIARIE" dell'Avviso riporta una disponibilità di €15.000.000,00.

Con DDSAn.93 del 20/02/2024 pubblicata nel BURP n.16 del 22/02/2024, tra l'altro, è stata approvata la graduatoria unica regionale dei soggetti che hanno presentato i progetti ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa ai sensi della Sottomisura 6.4, costituita da n.402 ditte (tra nominativi, ragioni sociali e denominazioni dei richiedenti, di seguito per brevità 'graduatoria'), e sono stati ammessi all'istruttoria di cui al paragrafo 15 "ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI" dell'Avviso i progetti presentati dalle ditte collocate nella medesima graduatoria dalla posizione 1 alla posizione 140 compresa.

CONSIDERATO che:

Con nota della Regione Puglia n. 326486/2024 del 28/06/2024 l'AdG ha comunicato alla Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, tra l'altro, che <<a seguito della revisione del piano finanziario del Programma nella versione 16.0, adottata con Decisione della Commissione C(2024) 4280 del 17/06/2024, si autorizza l'incremento della dotazione del bando 2023 della sottomisura 6.4 per l'importo aggiuntivo di €40.700.930,89. Tale importo è stimato sulla base delle proiezioni del potenziale di spesa delle concessioni da approvare, rispetto a quanto emerso da puntuale analisi dell'andamento dell'attuazione dei progetti di investimento dei precedenti bandi>>.

Con la medesima nota l'AdG ha invitato la Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura a <<procedere, pertanto, alla definizione ed adozione degli atti amministrativi finalizzati a effettuare le concessioni del sostegno, nei limiti dell'importo complessivo stanziato risultante pari a 55.700.930,89 e in ordine di graduatoria di cui alla determinazione n.93 del 20/02/2024 di codesta Sezione, a tutte le domande di sostegno per le quali l'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa risulterà positivo>>.

RITENUTO, in relazione a quanto rappresentato, di dover ammettere all'istruttoria i progetti presentati dai soggetti collocati dalla posizione 141 alla posizione 402 della graduatoria e, all'esito positivo dell'istruttoria, di poter ammettere al sostegno i progetti presentati dai richiedenti nel rispetto dell'ordine di graduatoria e nel limite delle risorse finanziarie disponibili.

Per quanto innanzi riportato, si propone:

Di ammettere all'istruttoria di cui al paragrafo 15 "*ISTRUTTORIA TECNICO- AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI*" dell'Avviso i progetti presentati dai soggetti collocati dalla posizione 141 alla posizione 402 della graduatoria approvata con DDSA n.93 del 20/02/2024 e pubblicata nel BURP n.16 del 22/02/2024.

Di evidenziare che l'istruttoria di cui al paragrafo 15 dell'Avviso comprende, in ordine cronologico, le verifiche di "*1 – Ricevibilità*", "*2 – Ammissibilità*" e "*3 – Ulteriori verifiche istruttorie*" ivi meglio dettagliate e che solo all'esito positivo delle tre verifiche l'istruttoria complessiva potrà considerarsi conclusa con esito positivo.

Di precisare che:

- l'ammissione all'istruttoria non costituisce ammissione al sostegno in quanto la stessa è subordinata sia all'esito dell'istruttoria che alla disponibilità di risorse finanziarie;
- in caso di istruttoria positiva l'ammissione al sostegno avverrà nel rispetto dell'ordine di graduatoria e nel limite delle risorse finanziarie disponibili.

Di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP al fine di informare i soggetti interessati.

Di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP assume valore di comunicazione nei confronti dei soggetti interessati.

Di confermare quant'altro stabilito nell'Avviso.

**VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018**  
**Clausola di riservatezza**

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla Responsabile dell'Intervento SRD03 del CSR 2023/2027 per la Puglia e confermate dal RR degli Interventi strutturali, ritenuto di dover provvedere in merito

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di ammettere all'istruttoria di cui al paragrafo 15 "*ISTRUTTORIA TECNICO- AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI*" dell'Avviso i progetti presentati dai soggetti collocati dalla posizione 141 alla posizione 402 della graduatoria approvata con DDSA n.93 del 20/02/2024 e pubblicata nel BURP n.16 del 22/02/2024.

Di evidenziare che l'istruttoria di cui al paragrafo 15 dell'Avviso comprende, in ordine cronologico, le verifiche

di “**1 – Ricevibilità**”, “**2 – Ammissibilità**” e “**3 – Ulteriori verifiche istruttorie**” ivi meglio dettagliate e che solo all’esito positivo delle tre verifiche l’istruttoria complessiva potrà considerarsi conclusa con esito positivo.

Di precisare che:

- l’ammissione all’istruttoria non costituisce ammissione al sostegno in quanto la stessa è subordinata sia all’esito dell’istruttoria che alla disponibilità di risorse finanziarie;
- in caso di istruttoria positiva l’ammissione al sostegno avverrà nel rispetto dell’ordine di graduatoria e nel limite delle risorse finanziarie disponibili.

Di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP al fine di informare i soggetti interessati.

Di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP assume valore di comunicazione nei confronti dei soggetti interessati.

Di confermare quant’altro stabilito nell’Avviso.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale;
- sarà disponibile nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR 2014/2022 della Puglia;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione “*Amministrazione trasparente*” – “*Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici*” sotto sezione “*atti di concessione*” del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all’Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all’albo telematico della Regione Puglia;
- è composto da n.8 (otto) facciate.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Resp. SRD03 “Investimenti per diversificazione in attività non agricole” CSR  
2023/2027

Rosalba D’onghia

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027

Vito Filippo Ripa

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura

Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA  
18 luglio 2024, n. 488

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”. Sottomisura 7.2 “Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all’espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico”. Operazione 7.2.B “Investimento su piccola scala per l’ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente”. Avviso pubblico approvato con DAdG n. 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. n. 35 del 13/04/2023) e s.m.i. 6° Elenco di concessione degli aiuti.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

**VISTA** la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell’attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

**VISTA** la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”.

**VISTO** il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 “Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”.

**VISTO** l’art.18 del D. Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

**VISTO** il Reg. (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i..

**VISTA** la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione.

**VISTA** la DPGR n. 22 del 21/01/2021 di adozione dell’atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato “MAIA 2.0” e s.m.i..

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

**VISTA** la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022, Prot. n. AOO\_001\_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante “Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’Agricoltura”.

**VISTO** l’Atto Dirigenziale n. 00864 del 02/11/2023 con il quale è stato conferito l’incarico ad interim di Responsabile delle Sottomisura 7.2 e 7.6 al Responsabile di Raccordo Misure Forestali Ing. Alessandro De Risi.

**VISTA** la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura n.246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito per la durata di due anni con decorrenza 01/05/2024, tra gli altri, al dott. agr. Vito Filippo Ripa l’incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure Strutturali strutturali ed all’Ing. Alessandro De Risi di Responsabile dell’Intervento SRD07 - Azioni 1-3-4- 5 “Investimenti in infrastrutture per l’agricoltura” del CSR 2023/2027 per la Puglia (corrispondente alla Sottomisura 7.2 del PSR Puglia 2014/2022).

**VISTO** il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013.

**VISTO** il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

**VISTO** il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

**VISTO** il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

**VISTO** il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

**VISTO** il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

**VISTO** il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

**VISTO** il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

**VISTO** il Reg. di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021.

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015".

**VISTE** le modifiche successive approvate con decisione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021. C (2022) 6084 del 19 agosto 2022, C (2022) 9331 del 7 dicembre 2022 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

**VISTA** la versione vigente n. 16.0 del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014- 2022, approvata con decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 4280 del 17/06/2024.

**VISTA** la DAdG del 3 febbraio 2021, n. 54 PSR Puglia 2014-2020. Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa, successivamente modificata ed integrata con DAdG n.171 del 31/03/2021.

**VISTA** la DAdG 10 luglio 2019, n. 216 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Puglia – Misure non connesse alla superficie o agli animali. Adozione di check- list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento.

**VISTA** la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 409 del 27/03/2023 Aggiornamento del prezzario regionale delle Opere Pubbliche della Puglia edizione 2023 ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 13 dell'11 maggio 2011, dell'art. 23, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii e delle Linee Guida per la determinazione dei prezzi regionali", approvate con decreto 13 luglio 2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**VISTA** la DAdG n.° 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. N° 35 del 13/04/2023), con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 7.2.B.

**VISTA** la Determinazione Sezione Attuazione programmi comunitari per l'agricoltura n. 634 del 14/09/2022

- PSR Puglia 2014-2022 Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici) - Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle check List approvate con DAG n. 110 del 25/02/2021. Decreto del MIPAAFT n. 10255 del 22 ottobre 2018 - Adozione check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme in sostituzione delle check list approvate con DAG n. 234 del 15/06/2020.

**VISTA** la DAdG n. 146 del 06.10.2023 - Sottomisura 7.2 - Operazione B - Rettifica del paragrafo 13 "Criteri di selezione" LETTERA iii "Criteri di Valutazione", terzultimo capoverso, dell'allegato A alla DAG n. 78 del 06/04/2023.

**VISTA** la DAdG n. 9 del 28.03.2024 - Sottomisura 7.2 - Operazione B - Rettifica del paragrafo 16 "acquisizione della documentazione tecnico - amministrativa", 17 " istruttoria tecnico – amministrativa e graduatoria di ammissibilità " e 18 "provvedimento di concessione", dell'allegato A alla DAdG n. 78 del 06/04/2023.

**VISTA** la Determinazione dell'Autorità di Gestione n.23 del 22 maggio 2024 riportante chiarimenti e precisazioni dei paragrafi 9 e 14 dell'Avviso Pubblico."

**VISTA** la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00329 del 05/06/2024 - Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto AGEA aggiornate alla versione 3.1, ad integrazione delle Check List Appalti approvate con DAG. 634 del 04.09.2022. Decreto del MIPAAFT n. 10255 del 22 ottobre 2018, anche per la programmazione 2023-2027 (paragrafo 7.3.2.3 "Norme sugli appalti pubblici" del PSP) che definisce i criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici, in attuazione della normativa europea sui controlli da effettuare in ambito FEASR, in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della Decisione Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013 (sostituita dalla Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019).

**VISTA** la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00336 del 06/06/2024 con cui è stato pubblicato il primo elenco di concessione del sostegno.

**VISTA** la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00376 del 12/06/2024 con cui è stato pubblicato il secondo elenco di concessione del sostegno.

**VISTA** la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00409 del 18/06/2024 con cui è stato pubblicato il terzo elenco di concessione del sostegno.

**VISTA** la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00424 del 27/06/2024 con cui è stato pubblicato il quarto elenco di concessione del sostegno.

**VISTA** la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00466 del 11/07/2024 con cui è stato pubblicato il quinto elenco di concessione del sostegno.

*Sulla base dell'istruttoria, espletata dal Responsabile del Procedimento ing. Alessandro De Risi, dalla quale emerge quanto segue.*

**VISTA** la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura 21 febbraio 2024, n. 99 con cui sono stati riaperti i termini per la trasmissione della documentazione tecnico - amministrativa ed è stato stabilito che in base alle nuove risorse disponibili sono ammesse all'istruttoria tecnico – amministrativa e sono potenzialmente finanziabili le Domande di sostegno collocate nella graduatoria di cui all'Allegato "A" della Determinazione n. 847 del 26/10/2023, dalla posizione n° 1 (COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA – DdS n° 34250260253) alla posizione n° 416 (COMUNE DI RUVO DI PUGLIA – DdS n° 34250262895).

**VISTE** le assegnazioni ai funzionari istruttori delle istruttorie delle domande di sostegno effettuate dalla Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali e dai Dirigenti dei Servizi Territoriali

**CONSIDERATO** che per i richiedenti agli aiuti della SM 7.2B che hanno trasmesso, secondo i termini e le modalità stabilite dalla DDS n. 99 del 21/02/2024, la documentazione tecnico-amministrativa di cui al par. 16 dell'Avviso Pubblico così come modificato dalla DDS n. 847 del 26/10/2023, i funzionari istruttori nominati hanno avviato l'istruttoria tecnico – amministrativa, secondo l'ordine di arrivo della documentazione richiesta alla PEC [architettururale.psr@pec.rupar.puglia.it](mailto:architettururale.psr@pec.rupar.puglia.it).

**VISTI** i verbali prodotti dai Servizi Territoriali al termine dei procedimenti istruttori, per i Comuni di cui all'allegato A, assunti agli dell'Ufficio del Responsabile di Misura.

**PRESO ATTO**, pertanto, della conclusione e delle risultanze dell'istruttoria tecnico – amministrativa di cui al par. 17 dell'Avviso Pubblico, effettuata per le Domande di Sostegno dei richiedenti della SM 7.2B indicati

nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

**VISTE** le Check-List Istruttorie implementate sul Portale SIAN dai funzionari istruttori relative alle DdS dei richiedenti della SM 7.2B indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

**PRESO ATTO**, dalle Check-List *de quo*, che le Domande di Sostegno dei richiedenti della SM 7.2B indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, sono state considerate ammissibili agli aiuti.

**CONSIDERATO** che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione del provvedimento di concessione del sostegno per le DdS che, a conclusione delle verifiche istruttorie, risultano ammissibili agli aiuti.

**VISTE** le comunicazioni di ammissibilità trasmesse dal Responsabile della Sottomisura ai richiedenti di cui all'Allegato A:

1	COMUNE DI NOCI	prot. 0362237/2024 del 17/07/2024
2	COMUNE DI TAURISANO	prot. 0350989/2024 del 10/07/2024
3	UNIONE JONICA SALENTINA DEI COMUNI DI ALLISTE MATINO MELISSANO RACALE TAVIANO	prot.0365117/2024 del 18/07/2024
4	COMUNE DI TRICASE	prot. 0360019/2024 del 16/07/2024

**CONSIDERATO** che i beneficiari di cui all'Allegato A hanno trasmesso la documentazione di cui al paragrafo 16, lettera j) dell'Avviso Pubblico ovvero paragrafo 18 dello stesso avviso.

**CONSIDERATO** che le risorse finanziarie attribuite al presente avviso pubblico sono pari complessivamente a € 17 MEuro e che si prevedono ulteriori risorse aggiuntive rispetto alla dotazione finanziaria impegnata, così come stabilito con l'approvazione dell'elenco delle n° 416 domande di sostegno ricevibili ammesse alla fase di "Istruttoria tecnico- amministrativa" (DDS n. 99 del 21/02/2024) con importo ammesso pari ad € 99.590.835,46.

**CONSIDERATO** che le concessioni sino ad ora effettuate assomano ad una spesa preventivata pari a € 38.732.766,99 e, in base a quanto riportato al punto precedente, le risorse residue a disposizione della misura ammonterebbero pertanto a € 60.858.068,47.

**Tutto ciò premesso e considerato si propone:**

- **di ammettere** al sostegno per la Sottomisura 7.2 - Operazione B i n. 4 (QUATTRO) beneficiari riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- **di concedere** ai beneficiari di cui all'Allegato A il contributo indicato nell'allegato stesso, per ogni domanda di sostegno ammessa e per un importo complessivo di € **2.446.425,73** (euro *duemilioni quattrocentoquarantasei quattrocentoventicinque/73*);
- **di approvare** l'ALLEGATO A, e dare atto che lo stesso si compone di n. 1 pagina, contiene n. 10 domande di sostegno di n. 4 (quattro) beneficiari, primo della lista "COMUNE DI NOCI" e ultimo "COMUNE DI TRICASE" e riporta, per ciascuna di essi, le seguenti indicazioni:
  - numero progressivo;
  - denominazione soggetto beneficiario;
  - CUUA
  - numero della Domanda di Sostegno (DdS);
  - spesa richiesta;
  - contributo concesso;
  - importo IVA;
- **di approvare** l'ALLEGATO B, parte integrante del presente provvedimento, quale fac - simile di dichiarazione da sottoscrivere digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, che si compone di n. 1 pagina;
- **di stabilire** che gli interventi ammessi al sostegno **devono essere ultimati entro il 30/06/2025**, atteso che il quadro normativo di riferimento del FEASR impone che tutti i pagamenti a valere sul PSR

2014/2022, da parte dell'Organismo Pagatore in favore dei beneficiari, devono essere completati entro il 31/12/2025;

- **di stabilire** che la Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale, completa della documentazione di rito, deve essere rilasciata nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro il 30/07/2025, affinché entro il 31/12/2025 la Regione Puglia possa eseguire gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA) – in qualità di Organismo Pagatore (OP) del PSR della Puglia – possa completare i pagamenti in favore dei beneficiari;
- **di stabilire** che:
  - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di rispettare gli impegni ed obblighi previsti dalla DAdG n.78/2023, nonché le ulteriori disposizioni che saranno emanate dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;
  - **è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di verificare, preliminarmente alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno ed in osservanza all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 (codice dei contratti pubblici) , l'effettivo possesso dei corrispondenti titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico, idrogeologico e di eventuale altra natura, ove pertinenti in relazione agli ambiti di intervento e ai vincoli di tutela insistenti** e che tali pareri dovranno essere trasmessi all'Ufficio del Responsabile di Misura, una volta acquisiti;
  - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario rispettare i «Termini e modalità di esecuzione delle attività» così come indicato al par. 19 dell'Avviso Pubblico;
  - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di trasmettere alla PEC [architetturaturale.psr@pec.rupar.puglia.it](mailto:architetturaturale.psr@pec.rupar.puglia.it), entro e non oltre 60 giorni successivi all'aggiudicazione definitiva, pena l'esclusione dal sostegno, la seguente documentazione:
    1. atti di approvazione da parte dei competenti organi comunali relativi all'investimento, compreso inserimento nel piano triennale delle OO.PP., nomina del RUP, ecc.;
    2. comunicazione relativa ai capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo attivati nel Bilancio Comunale
    3. Copia contratto stipulato con l'aggiudicatario ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023;
    4. progetto esecutivo ai sensi ai sensi dell'Allegato I.7 di cui all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, dell'intervento programmato con firma digitale del professionista tecnico abilitato, posto a base di gara;
    5. quadro economico e quadro riepilogativo di spesa esecutivi rideterminati a seguito della gara espletata;
    6. verifica e validazione del progetto da parte del RUP ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 36/2023, con indicazione degli estremi del provvedimento di nomina del RUP;
    7. atti di gara e aggiudicazione definitiva, a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e/o del RUP;
    8. check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA **per ogni procedura d'appalto**, ovvero una per lavori, una per servizi, una per forniture. Si invitano i richiedenti a compilare la precitata check list sulla piattaforma CL Appalti Agea, al link fornito in occasione della richiesta di credenziali di accesso, facendo riferimento alla versione vigente;
    9. copia della polizza di assicurazione, che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti, resa dall'esecutore dei lavori almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 117 comma 10) del D.Lgs.36/2023;
    10. verbale di consegna dei lavori, dei servizi e/o delle forniture, a cura del direttore dei lavori (DL) / Direttore di esecuzione (DEC), previa disposizione del RUP e sottoscritta dal titolare dell'impresa, e vistato dal RUP, ai sensi dell'allegato II.14 di cui all'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 (entro non oltre 45 giorni dalla data di stipula del contratto d'appalto);

11. notifica preliminare, ove pertinente, ai sensi dell'art. 99 del d.lgs. 81/2008.
- è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di comunicare, al Responsabile della Sottomisura, l'inizio dei lavori oggetto del sostegno
  - qualora a seguito dei controlli amministrativi e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o alla DAdG n.78/2023 e s.m.i., saranno applicate le sanzioni amministrative in termini di riduzioni o esclusioni dal sostegno ai sensi del Reg. UE n.1306/2013 e del approve dal Decreto ministeriale 14786 del 13 gennaio 2021 e ss.mm.ii (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale).
  - **di stabilire** che:
    - l'Ente beneficiario dovrà tramettere entro il 15° gg successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP all'indirizzo PEC [architetturaturale.psr@pec.rupar.puglia.it](mailto:architetturaturale.psr@pec.rupar.puglia.it) dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n°445/200, di presa visione del presente provvedimento di concessione e di accettazione delle condizioni ivi stabilite (Allegato B);
    - l'Ente beneficiario ha facoltà di presentare domanda di pagamento dell'anticipazione, come disciplinato dal paragrafo 24 della DAdG n.78/2023 in modalità dematerializzata secondo le apposite funzionalità del portale SIAN, di seguito dettagliate.

***Il beneficiario potrà presentare domanda di anticipo in una delle seguenti fasi:***

1. ***dopo la concessione con gare da espletare;***
2. ***dopo l'espletamento delle gare e dopo la presentazione della variante per ribasso d'asta.***

***Nella ipotesi di cui al punto 1), la DdP dell'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 35% dell'aiuto pubblico per l'investimento determinato nell'atto di concessione.***

In tale ipotesi, la domanda di pagamento (DdP) deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il **30° giorno** successivo dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione, secondo le modalità stabilite al paragrafo 24 dell'Avviso Pubblico.

***Nell'ipotesi di cui al punto 2), la DdP dell'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico, corrispondente all'importo definitivo risultante dalla variante in diminuzione di cui al paragrafo 5 dell'Allegato A DAdG n. 163 del 2020 (variante in diminuzione a seguito di ribassi d'asta).*** In tale ipotesi, la Domanda di Pagamento (DdP) dell'anticipo, qualora richiesta, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il **30° giorno** successivo dalla data di aggiudicazione definitiva della gara (ovvero atto equivalente attestante l'efficacia dell'aggiudicazione), previo rilascio della domanda di variante per ribasso d'asta, secondo le modalità stabilite al paragrafo 24 dell'Avviso Pubblico. In allegato alla domanda di pagamento dell'anticipazione dovrà essere acquisita dichiarazione sostitutiva, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, di presa visione ed accettazione degli impegni e degli obblighi connessi alla concessione degli aiuti dell'operazione 7.2.B nonché all'osservanza di quanto disposto nel provvedimento che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa che sarà adottato con successiva determinazione della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura, come da modulistica fac-simile riportata all'allegato B del presente provvedimento;

- potranno essere presentate **al massimo 2 (due) DdP di acconto (Stati di Avanzamento Lavori).** **Le DdP di acconto non potranno superare complessivamente il 40% del contributo concesso,** qualora sia stata richiesta e liquidata una DdP di pagamento dell'anticipo, in modo che l'erogazione complessiva degli acconti e anticipo non superi il 90 % della concessione. **Qualora non sia stata richiesta e liquidata una DdP di Anticipo, la DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% e non superiore al 90% del contributo concesso;**

- tutti i documenti giustificativi di spesa emessi dopo il provvedimento di concessione devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici al rispettivo Ente, nonché rispettare le Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa adottate con DAdG n. 54 del 03/02/2021, pubblicata nel BURP n. 21 del 11/02/2021, così come modificata ed integrata con DAdG n. 171 del 31/03/2021 pubblicata nel BURP n. 50 del 08/04/2021 e con DAdG n. 83 del 31/05/2022 pubblicata nel BURP n. 64 del 09/06/2022 e da eventuali disposizioni successive;
  - è fatto obbligo all'Ente beneficiario di provvedere all'inserimento nel Bilancio Comunale dei necessari capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo;
  - la Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi, così come stabilito al paragrafo 26 dell'Avviso;
  - ciascun beneficiario è tenuto a presentare le domande di pagamento di anticipo, acconto e saldo, secondo le modalità indicate al paragrafo 23 dell'Avviso e nel rispetto di quanto stabilito ai paragrafi 24, 25 e 26 dell'Avviso;
- **di confermare** quanto altro stabilito nella DAdG n. 78/2023.
  - **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura di trasmettere il presente provvedimento ad ogni beneficiario dell'Allegato A.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n.  
196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018**

**Clausola di riservatezza**

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 come modificato dal D.Lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di ammettere** al sostegno per la Sottomisura 7.2 - Operazione B i n. 4 (QUATTRO) beneficiari riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- **di concedere** ai beneficiari di cui all'Allegato A il contributo indicato nell'allegato stesso, per ogni domanda di sostegno ammessa e per un importo complessivo di € **2.446.425,73** (euro *duemilioni quattrocentoquarantasei quattrocentoventicinque/73*);
- **di approvare** l'ALLEGATO A, e dare atto che lo stesso si compone di n. 1 pagina, contiene n.

10 domande di sostegno di n. 4 (quattro) beneficiari, primo della lista "COMUNE DI NOCI" e ultimo "COMUNE DI TRICASE" e riporta, per ciascuna di essi, le seguenti indicazioni:

- numero progressivo;
  - denominazione soggetto beneficiario;
  - CUUA
  - numero della Domanda di Sostegno (DdS);
  - spesa richiesta;
  - contributo concesso;
  - importo IVA;
- **di approvare** l'ALLEGATO B, parte integrante del presente provvedimento, quale fac - simile di dichiarazione da sottoscrivere digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, che si compone di n. 1 pagina;
  - **di stabilire** che gli interventi ammessi al sostegno **devono essere ultimati entro il 30/06/2025**, atteso che il quadro normativo di riferimento del FEASR impone che tutti i pagamenti a valere sul PSR 2014/2022, da parte dell'Organismo Pagatore in favore dei beneficiari, devono essere completati entro il 31/12/2025;
  - **di stabilire** che la Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale, completa della documentazione di rito, deve essere rilasciata nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro il 30/07/2025, affinché entro il 31/12/2025 la Regione Puglia possa eseguire gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA) – in qualità di Organismo Pagatore (OP) del PSR della Puglia – possa completare i pagamenti in favore dei beneficiari;
  - **di stabilire** che:
    - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di rispettare gli impegni ed obblighi previsti dalla DAoG n.78/2023, nonché le ulteriori disposizioni che saranno emanate dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;
    - **è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di verificare, preliminarmente alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno ed in osservanza all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 (codice dei contratti pubblici) , l'effettivo possesso dei corrispondenti titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico, idrogeologico e di eventuale altra natura, ove pertinenti in relazione agli ambiti di intervento e ai vincoli di tutela insistenti** e che tali pareri dovranno essere trasmessi all'Ufficio del Responsabile di Misura, una volta acquisiti;
    - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario rispettare i «Termini e modalità di esecuzione delle attività» così come indicato al par. 19 dell'Avviso Pubblico;
    - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di trasmettere alla PEC [architetturaturale.psr@pec.rupar.puglia.it](mailto:architetturaturale.psr@pec.rupar.puglia.it), entro e non oltre 60 giorni successivi all'aggiudicazione definitiva, pena l'esclusione dal sostegno, la seguente documentazione:
      1. atti di approvazione da parte dei competenti organi comunali relativi all'investimento, compreso inserimento nel piano triennale delle OO.PP., nomina del RUP, ecc.;
      2. comunicazione relativa ai capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo attivati nel Bilancio Comunale
      3. Copia contratto stipulato con l'aggiudicatario ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023;
      4. progetto esecutivo ai sensi ai sensi dell'Allegato I.7 di cui all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, dell'intervento programmato con firma digitale del professionista tecnico abilitato, posto a base di gara;
      5. quadro economico e quadro riepilogativo di spesa esecutivi rideterminati a seguito della gara espletata;
      6. verifica e validazione del progetto da parte del RUP ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 36/2023, con indicazione degli estremi del provvedimento di nomina del RUP;

7. atti di gara e aggiudicazione definitiva, a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e/o del RUP;
  8. check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA **per ogni procedura d'appalto**, ovvero una per lavori, una per servizi, una per forniture. Si invitano i richiedenti a compilare la precitata check list sulla piattaforma CL Appalti Agea, al link fornito in occasione della richiesta di credenziali di accesso, facendo riferimento alla versione vigente;
  9. copia della polizza di assicurazione, che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti, resa dall'esecutore dei lavori almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 117 comma 10) del D.Lgs.36/2023;
  10. verbale di consegna dei lavori, dei servizi e/o delle forniture, a cura del direttore dei lavori (DL) / Direttore di esecuzione (DEC), previa disposizione del RUP e sottoscritta dal titolare dell'impresa, e vistato dal RUP, ai sensi dell'allegato II.14 di cui all'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 (entro non oltre 45 giorni dalla data di stipula del contratto d'appalto);
  11. notifica preliminare, ove pertinente, ai sensi dell'art. 99 del d.lgs. 81/2008.
    - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di comunicare, al Responsabile della Sottomisura, l'inizio dei lavori oggetto del sostegno;
- qualora a seguito dei controlli amministrativi e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o alla DAdG n.78/2023 e s.m.i., saranno applicate le sanzioni amministrative in termini di riduzioni o esclusioni dal sostegno ai sensi del Reg. UE n.1306/2013 e del approve dal Decreto ministeriale 14786 del 13 gennaio 2021 e ss.mm.ii. [MD9] [ES10] (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale);
  - **di stabilire** che:
    - l'Ente beneficiario dovrà tramettere entro il 15° gg successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP all'indirizzo PEC architetturaturale.psr@pec.rupar.puglia.it dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n°445/200, di presa visione del presente provvedimento di concessione e di accettazione delle condizioni ivi stabilite (Allegato B);
    - l'Ente beneficiario ha facoltà di presentare domanda di pagamento dell'anticipazione, come disciplinato dal paragrafo 24 della DAdG n.78/2023 in modalità dematerializzata secondo le apposite funzionalità del portale SIAN, di seguito dettagliate:

***Il beneficiario potrà presentare domanda di anticipo in una delle seguenti fasi:***

1. ***dopo la concessione con gare da espletare;***
2. ***dopo l'espletamento delle gare e dopo la presentazione della variante per ribasso d'asta.***

***Nella ipotesi di cui al punto 1), la DdP dell'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 35% dell'aiuto pubblico per l'investimento determinato nell'atto di concessione.***

In tale ipotesi, la domanda di pagamento (DdP) deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il **30° giorno** successivo dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione, secondo le modalità stabilite al paragrafo 24 dell'Avviso Pubblico.

***Nell'ipotesi di cui al punto 2), la DdP dell'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico, corrispondente all'importo definitivo risultante dalla variante in diminuzione di cui al paragrafo 5 dell'Allegato A DAdG n. 163 del 2020 (variante in diminuzione a seguito di ribassi d'asta).*** In tale ipotesi, la Domanda di Pagamento (DdP) dell'anticipo, qualora richiesta, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il **30° giorno** successivo dalla data di aggiudicazione definitiva della gara (ovvero atto

equivalente attestante l'efficacia dell'aggiudicazione), previo rilascio della domanda di variante per ribasso d'asta, secondo le modalità stabilite al paragrafo 24 dell'Avviso Pubblico. In allegato alla domanda di pagamento dell'anticipazione dovrà essere acquisita dichiarazione sostitutiva, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, di presa visione ed accettazione degli impegni e degli obblighi connessi alla concessione degli aiuti dell'operazione 7.2.B nonché all'osservanza di quanto disposto nel provvedimento che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa che sarà adottato con successiva determinazione della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura, come da modulistica fac-simile riportata all'allegato B del presente provvedimento;

- potranno essere presentate **al massimo 2 (due) DdP di acconto (Stati di Avanzamento Lavori). Le DdP di acconto non potranno superare complessivamente il 40% del contributo concesso**, qualora sia stata richiesta e liquidata una DdP di pagamento dell'anticipo, in modo che l'erogazione complessiva degli acconti e anticipo non superi il 90 % della concessione. **Qualora non sia stata richiesta e liquidata una DdP di Anticipo, la DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% e non superiore al 90% del contributo concesso.**
  - tutti i documenti giustificativi di spesa emessi dopo il provvedimento di concessione devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici al rispettivo Ente, nonché rispettare le Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa adottate con DAdG n. 54 del 03/02/2021, pubblicata nel BURP n. 21 del 11/02/2021, così come modificata ed integrata con DAdG n. 171 del 31/03/2021 pubblicata nel BURP n. 50 del 08/04/2021 e con DAdG n. 83 del 31/05/2022 pubblicata nel BURP n. 64 del 09/06/2022 e da eventuali disposizioni successive;
  - è fatto obbligo all'Ente beneficiario di provvedere all'inserimento nel Bilancio Comunale dei necessari capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo;
  - la Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi, così come stabilito al paragrafo 26 dell'Avviso;
  - ciascun beneficiario è tenuto a presentare le domande di pagamento di anticipo, acconto e saldo, secondo le modalità indicate al paragrafo 23 dell'Avviso e nel rispetto di quanto stabilito ai paragrafi 24, 25 e 26 dell'Avviso;
- **di confermare** quanto altro stabilito nella DAdG n. 78/2023;
  - **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura di trasmettere il presente provvedimento ad ogni beneficiario dell'Allegato A;
  - **di dare atto** che il presente provvedimento:
    - è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale comprensivo dell'Allegato A e dell'Allegato B;
    - sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO\_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
    - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 3 n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO\_022/652 del 31.3.2020;
    - sarà pubblicizzato ai sensi degli Artt. 26, c2 e 27 del D.Lgs 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "atti di concessione" del sito <https://www.regione.puglia.it/>;

- sarà disponibile nel sito regionale: <https://psr.regione.puglia.it/>;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale.

**ALLEGATI INTEGRANTI**

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
6^ Elenco di concessione.pdf - 897949ecb1fb6058286efaa9f2313a189aa7079dbd293395f0b4840ed2e484ba
Allegato B.pdf - 6635b84f19b4f26d72ef80fb32bf3f79c696c2edf049b0794fa58ca537ab0901

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Resp. SRD07 "Investimenti in infrastrutture per agricoltura - Azioni 1-3-4-5" CSR 23/27  
Alessandro Oronzo De Risi

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura  
Mariangela Lomastro

Allegato A 6 <sup>a</sup> Elenco di Concessione domande di Sostegno							
n.	Denominazione	CUUA	CUP	DdS	Importo richiesto	ammesso (incl IVA)	IVA ammessa
1	COMUNE DI NOCI	82001750726	D77H24001750002	34250259958	249.123,00 €	249.108,78 €	23.437,10 €
2	COMUNE DI NOCI	82001750726	D77H24001760002	34250260006	249.123,00 €	249.108,88 €	23.437,20 €
3	COMUNE DI NOCI	82001750726	D77H24001770002	34250260014	249.123,00 €	249.108,89 €	23.437,20 €
4	COMUNE DI NOCI	82001750726	D77H24001780002	34250260055	249.123,00 €	249.108,88 €	23.437,20 €
5	COMUNE DI TAURISANO	81000230755	I37H24000770006	34250260824	250.000,00 €	250.000,00 €	44.488,15 €
6	COMUNI DI ALLISTE MATINO MELISSANO RACALE TAVIANO	03482430752	J47H23002510002	34250261731	200.000,00 €	199.990,30 €	35.529,13 €
7	COMUNE DI TRICASE	81000410753	D77H23012890002	34250260113	250.000,00 €	250.000,00 €	43.019,02 €
8	COMUNE DI TRICASE	81000410753	D77H23012900002	34250260261	250.000,00 €	250.000,00 €	43.019,02 €
9	COMUNE DI TRICASE	81000410753	D77H23012910002	34250260337	250.000,00 €	250.000,00 €	43.019,02 €
10	COMUNE DI TRICASE	81000410753	D77H23012920002	34250260402	250.000,00 €	250.000,00 €	43.019,02 €
<b>TOTALE</b>					<b>2.446.425,73 €</b>		

**ALLEGATO B**

**Dichiarazione sostitutiva, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, di presa visione ed accettazione degli impegni e degli obblighi connessi alla concessione degli aiuti dell'operazione 7.2 B - "Investimento su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente"**

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**  
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a: \_\_\_\_\_  
 Nato a: \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_  
 Residente in: \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) alla Via \_\_\_\_\_  
 In qualità di Legale rappresentante dell'Ente \_\_\_\_\_  
 richiedente il sostegno denominato \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

di aver preso visione di quanto stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_ e di accettare tutte gli impegni e gli obblighi correlati, come previsto dai vigenti atti amministrativi di riferimento e di seguito elencati:

- a) Mantenere i requisiti di ammissibilità previsti dalla DAdG n. 78/2023 e ss.mm.ii per tutta la durata della concessione.
- b) Mantenere i requisiti di cui al par. 13 della DAdG n. 78/2023 "Criteri di selezione" per tutta la durata della concessione.
- c) Inserire il progetto degli investimenti oggetto della DdS negli atti di programmazione economica dell'Ente ai sensi dell'art.21 del D. Lgs. n.50/2016 (programma biennale degli acquisti di beni e servizi e programma triennale dei lavori pubblici), come definito dall'art. 225 – "Disposizioni transitorie e di coordinamento" del D.Lgs. n. 36/2023.
- d) Ottemperare a quanto riportato nell'artt. 10, 19 e 21 dell'Avviso Pubblico in relazione all'apertura di capitoli di entrata e spesa dedicati alla sottomisura 7.2.B.
- e) Osservare i termini, le modalità di esecuzione degli interventi e le modalità di rendicontazione delle spese relative alle attività ammissibili, secondo quanto stabilito nel provvedimento di concessione, dal successivo provvedimento riportante le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa, nonché da eventuali ulteriori atti correlati emessi dalla Regione Puglia.
- f) Completare gli iter di acquisizione, preliminarmente alla realizzazione degli interventi ammessi, di tutti i titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico, idrogeologico e di eventuale altra natura, ove pertinenti in relazione agli ambiti di intervento e ai vincoli di tutela insistenti.
- g) Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione, nonché del DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo non possa essere effettuato per cause imputabili al Beneficiario o a chi ne fa le veci.
- h) In termini generali deve essere garantita la collaborazione con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP. Deve, inoltre, essere garantita la conservazione e la disponibilità di tutti i documenti progettuali e di spesa, in forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente.
- i) Garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti e delle relative procedure, di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016, della Legge n.55/2019 (conversione, con modifiche, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 "Sblocca Cantieri"), nonché delle ulteriori disposizioni del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con la Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», e ulteriori successive modifiche ed integrazioni, ovvero del nuovo codice appalti D.Lgs. 36/2023.
- j) Garantire la presentazione di una domanda di variante per ribasso d'asta a conclusione delle procedure d'appalto fino all'affidamento alle imprese aggiudicatrici e rendere disponibili, con relativo computo metrico e quadro economico esecutivi post-gara. Garantire, altresì, la restituzione delle eventuali somme percepite in eccesso rispetto all'importo di progetto esecutivo post-gara.
- k) Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità contributiva e l'applicazione del CCLL e CIPL di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs n. 81/2008.
- l) Rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.
- m) Comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente provvedimento. Si dovrà dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di

eventuali variazioni della posizione del Beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati

- n) Aggiornare, in caso di variazioni, il Fascicolo Aziendale.
- o) Rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa comunitaria.
- p) Utilizzare l'intera somma che sarà concessa quale contributo, unicamente per realizzare le attività ammesse a finanziamento sulla base di quanto contenuto nel Progetto esecutivo approvato e nei tempi indicati, fatte salve le varianti autorizzate.
- q) Non percepire altre agevolazioni finanziarie per gli stessi interventi oggetto di sostegno con la Sottomisura interessata.
- r) Non produrre false dichiarazioni.
- s) Osservare quanto previsto dall'art. 60 del Reg. UE n.1306/2013 – *Clausola di elusione: Fatte salve disposizioni specifiche, i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola non sono concessi alle persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione.*
- t) Garantire il vincolo di Stabilità delle operazioni finanziate ai sensi del dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

**Informativa trattamento dati personali** *I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).*

\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
*Firma digitale del Legale Rappresentante*

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA  
25 luglio 2024, n. 518

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”. Sottomisura 7.2 “Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all’espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico”. Operazione 7.2.B “Investimento su piccola scala per l’ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente”. Avviso pubblico approvato con DAdG n. 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. n. 35 del 13/04/2023) e s.m.i. 7° Elenco di concessione degli aiuti.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

**VISTA** la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell’attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

**VISTA** la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”.

**VISTO** il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 “Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”.

**VISTO** l’art.18 del D. Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

**VISTO** il Reg. (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i..

**VISTA** la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione.

**VISTA** la DPGR n. 22 del 21/01/2021 di adozione dell’atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato “MAIA 2.0” e s.m.i..

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

**VISTA** la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022, Prot. n. AOO\_001\_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante “Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’Agricoltura”.

**VISTO** l’Atto Dirigenziale n. 00864 del 02/11/2023 con il quale è stato conferito l’incarico ad interim di Responsabile delle Sottomisura 7.2 e 7.6 al Responsabile di Raccordo Misure Forestali Ing. Alessandro De Risi.

**VISTA** la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura n.246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito per la durata di due anni con decorrenza 01/05/2024, tra gli altri, al dott. agr. Vito Filippo Ripa l’incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure Strutturali strutturali ed all’Ing. Alessandro De Risi di Responsabile dell’Intervento SRD07 - Azioni 1-3-4- 5 “Investimenti in infrastrutture per l’agricoltura” del CSR 2023/2027 per la Puglia (corrispondente alla Sottomisura 7.2 del PSR Puglia 2014/2022).

**VISTO** il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013.

**VISTO** il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

**VISTO** il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

**VISTO** il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

**VISTO** il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

**VISTO** il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

**VISTO** il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

**VISTO** il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

**VISTO** il Reg. di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021.

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015".

**VISTE** le modifiche successive approvate con decisione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021. C (2022) 6084 del 19 agosto 2022, C (2022) 9331 del 7 dicembre 2022 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

**VISTA** la versione vigente n. 16.0 del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014- 2022, approvata con decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 4280 del 17/06/2024.

**VISTA** la DAdG del 3 febbraio 2021, n. 54 PSR Puglia 2014-2020. Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa, successivamente modificata ed integrata con DAdG n.171 del 31/03/2021.

**VISTA** la DAdG 10 luglio 2019, n. 216 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Puglia – Misure non connesse alla superficie o agli animali. Adozione di check- list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento.

**VISTA** la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 409 del 27/03/2023 Aggiornamento del prezzario regionale delle Opere Pubbliche della Puglia edizione 2023 ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 13 dell'11 maggio 2011, dell'art. 23, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii e delle Linee Guida per la determinazione dei prezzi regionali", approvate con decreto 13 luglio 2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**VISTA** la DAdG n.° 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. N° 35 del 13/04/2023), con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 7.2.B.

**VISTA** la Determinazione Sezione Attuazione programmi comunitari per l'agricoltura n. 634 del 14/09/2022 - PSR Puglia 2014-2022 Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici) - Adozione Check List di verifica delle

procedure d'appalto in sostituzione delle check List approvate con DAG n. 110 del 25/02/2021. Decreto del MIPAAFT n. 10255 del 22 ottobre 2018 - Adozione check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme in sostituzione delle check list approvate con DAG n. 234 del 15/06/2020.

**VISTA** la DAdG n. 146 del 06.10.2023 - Sottomisura 7.2 - Operazione B - Rettifica del paragrafo 13 "Criteri di selezione" LETTERA iii "Criteri di Valutazione", terzultimo capoverso, dell'allegato A alla DAG n. 78 del 06/04/2023.

**VISTA** la DAdG n. 9 del 28.03.2024 - Sottomisura 7.2 - Operazione B - Rettifica del paragrafo 16 "acquisizione della documentazione tecnico - amministrativa", 17 " istruttoria tecnico – amministrativa e graduatoria di ammissibilità " e 18 "provvedimento di concessione", dell'allegato A alla DAdG n. 78 del 06/04/2023.

**VISTA** la Determinazione dell'Autorità di Gestione n.23 del 22 maggio 2024 riportante chiarimenti e precisazioni dei paragrafi 9 e 14 dell'Avviso Pubblico."

**VISTA** la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00329 del 05/06/2024 - Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto AGEA aggiornate alla versione 3.1, ad integrazione delle Check List Appalti approvate con DAG. 634 del 04.09.2022. Decreto del MIPAAFT n. 10255 del 22 ottobre 2018, anche per la programmazione 2023-2027 (paragrafo 7.3.2.3 "Norme sugli appalti pubblici" del PSP) che definisce i criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici, in attuazione della normativa europea sui controlli da effettuare in ambito FEASR, in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della Decisione Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013 (sostituita dalla Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019).

**VISTA** la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00336 del 06/06/2024 con cui è stato pubblicato il primo elenco di concessione del sostegno.

**VISTA** la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00376 del 12/06/2024 con cui è stato pubblicato il secondo elenco di concessione del sostegno.

**VISTA** la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00409 del 18/06/2024 con cui è stato pubblicato il terzo elenco di concessione del sostegno.

**VISTA** la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00424 del 27/06/2024 con cui è stato pubblicato il quarto elenco di concessione del sostegno.

**VISTA** la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00466 del 11/07/2024 con cui è stato pubblicato il quinto elenco di concessione del sostegno.

**VISTA** la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00488 del 18/07/2024 con cui è stato pubblicato il sesto elenco di concessione del sostegno

*Sulla base dell'istruttoria, espletata dal Responsabile del Procedimento ing. Alessandro De Risi, dalla quale emerge quanto segue.*

**VISTA** la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura 21 febbraio 2024, n. 99 con cui sono stati riaperti i termini per la trasmissione della documentazione tecnico - amministrativa ed è stato stabilito che in base alle nuove risorse disponibili sono ammesse all'istruttoria tecnico – amministrativa e sono potenzialmente finanziabili le Domande di sostegno collocate nella graduatoria di cui all'Allegato "A" della Determinazione n. 847 del 26/10/2023, dalla posizione n° 1 (COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA – DdS n° 34250260253) alla posizione n° 416 (COMUNE DI RUVO DI PUGLIA – DdS n° 34250262895).

**VISTE** le assegnazioni ai funzionari istruttori delle istruttorie delle domande di sostegno effettuate dalla Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali e dai Dirigenti dei Servizi Territoriali

**CONSIDERATO** che per i richiedenti agli aiuti della SM 7.2B che hanno trasmesso, secondo i termini e le modalità stabilite dalla DDS n. 99 del 21/02/2024, la documentazione tecnico-amministrativa di cui al par. 16 dell'Avviso Pubblico così come modificato dalla DDS n. 847 del 26/10/2023, i funzionari istruttori nominati hanno avviato l'istruttoria tecnico – amministrativa, secondo l'ordine di arrivo della documentazione richiesta alla PEC [architettururale.psr@pec.rupar.puglia.it](mailto:architettururale.psr@pec.rupar.puglia.it).

**VISTI** i verbali prodotti dai Servizi Territoriali al termine dei procedimenti istruttori, per i Comuni di cui all'allegato A, assunti agli dell'Ufficio del Responsabile di Misura.

**PRESO ATTO**, pertanto, della conclusione e delle risultanze dell'istruttoria tecnico – amministrativa di cui al

par. 17 dell'Avviso Pubblico, effettuata per le Domande di Sostegno dei richiedenti della SM 7.2B indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

**VISTE** le Check-List Istruttorie implementate sul Portale SIAN dai funzionari istruttori relative alle DdS dei richiedenti della SM 7.2B indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

**PRESO ATTO**, dalle Check-List *de quo*, che le Domande di Sostegno dei richiedenti della SM 7.2B indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, sono state considerate ammissibili agli aiuti.

**CONSIDERATO** che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione del provvedimento di concessione del sostegno per le DdS che, a conclusione delle verifiche istruttorie, risultano ammissibili agli aiuti.

**VISTE** le comunicazioni di ammissibilità trasmesse dal Responsabile della Sottomisura ai richiedenti di cui all'Allegato A:

1	COMUNE DI CASAMASSIMA	prot. 0373570/2024 del 23/07/2024
2	COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE	prot. 0377899/2024 del 25/07/2024
3	COMUNE DI TERLIZZI	prot. 0378141/2024 del 25/07/2024
4	COMUNE DI GRUMO APPULA	prot. 0378021/2024 del 25/07/2024
5	COMUNE DI VICO DEL GARGANO	prot. 0374634/2024 del 23/07/2024
6	COMUNE DELICETO	prot. 0370509/2024 del 22/07/2024
7	COMUNE DI CARLANTINO	prot. 0370089/2024 del 22/07/2024
8	COMUNE DI ISCHITELLA	prot. 0375863/2024 del 24/07/2024

**CONSIDERATO** che i beneficiari di cui all'Allegato A hanno trasmesso la documentazione di cui al paragrafo 16, lettera j) dell'Avviso Pubblico ovvero paragrafo 18 dello stesso avviso.

**CONSIDERATO** che le risorse finanziarie attribuite al presente avviso pubblico sono pari complessivamente a € 17 MEuro e che si prevedono ulteriori risorse aggiuntive rispetto alla dotazione finanziaria impegnata, così come stabilito con l'approvazione dell'elenco delle n° 416 domande di sostegno ricevibili ammesse alla fase di "Istruttoria tecnico- amministrativa" (DDS n. 99 del 21/02/2024) con importo ammesso pari ad € 99.590.835,46.

**CONSIDERATO** che le concessioni sino ad ora effettuate assomano ad una spesa preventivata pari a € 41.179.192,72 e, in base a quanto riportato al punto precedente, le risorse residue a disposizione della misura ammonterebbero pertanto a € 58.411.642,74.

**Tutto ciò premesso e considerato si propone:**

- **di ammettere** al sostegno per la Sottomisura 7.2 - Operazione B i n. 8 (OTTO) beneficiari riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- **di concedere** ai beneficiari di cui all'Allegato A € **6.335.978,15** (euro *seimilioni trecentotrentacinquemila novecentosettantotto/15*);
- **di approvare** l'ALLEGATO A, e dare atto che lo stesso si compone di n. 1 pagina, contiene n. 27 domande di sostegno di n. 8 (otto) beneficiari, primo della lista "COMUNE DI CASAMASSIMA" e ultimo "COMUNE DI ISCHITELLA" e riporta, per ciascuna di essi, le seguenti indicazioni:
  - numero progressivo;
  - denominazione soggetto beneficiario;
  - CUUA
  - numero della Domanda di Sostegno (DdS);

- spesa richiesta;
- contributo concesso;
- importo IVA;
- **di approvare** l'ALLEGATO B, parte integrante del presente provvedimento, quale fac - simile di dichiarazione da sottoscrivere digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, che si compone di n. 1 pagina;
- **di stabilire** che gli interventi ammessi al sostegno **devono essere ultimati entro il 30/06/2025**, atteso che il quadro normativo di riferimento del FEASR impone che tutti i pagamenti a valere sul PSR 2014/2022, da parte dell'Organismo Pagatore in favore dei beneficiari, devono essere completati entro il 31/12/2025;
- **di stabilire** che la Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale, completa della documentazione di rito, deve essere rilasciata nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro il 30/07/2025, affinché entro il 31/12/2025 la Regione Puglia possa eseguire gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA) – in qualità di Organismo Pagatore (OP) del PSR della Puglia – possa completare i pagamenti in favore dei beneficiari;
- **di stabilire** che:
  - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di rispettare gli impegni ed obblighi previsti dalla DAdG n.78/2023, nonché le ulteriori disposizioni che saranno emanate dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;
  - **è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di verificare, preliminarmente alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno ed in osservanza all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 (codice dei contratti pubblici) , l'effettivo possesso dei corrispondenti titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico, idrogeologico e di eventuale altra natura, ove pertinenti in relazione agli ambiti di intervento e ai vincoli di tutela insistenti** e che tali pareri dovranno essere trasmessi all'Ufficio del Responsabile di Misura, una volta acquisiti;
  - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario rispettare i «Termini e modalità di esecuzione delle attività» così come indicato al par. 19 dell'Avviso Pubblico;
  - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di trasmettere alla PEC [architetturaturale.psr@pec.rupar.puglia.it](mailto:architetturaturale.psr@pec.rupar.puglia.it), entro e non oltre 60 giorni successivi all'aggiudicazione definitiva, pena l'esclusione dal sostegno, la seguente documentazione:
    1. atti di approvazione da parte dei competenti organi comunali relativi all'investimento, compreso inserimento nel piano triennale delle OO.PP., nomina del RUP, ecc.;
    2. comunicazione relativa ai capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo attivati nel Bilancio Comunale
    3. Copia contratto stipulato con l'aggiudicatario ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023;
    4. progetto esecutivo ai sensi ai sensi dell'Allegato I.7 di cui all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, dell'intervento programmato con firma digitale del professionista tecnico abilitato, posto a base di gara;
    5. quadro economico e quadro riepilogativo di spesa esecutivi rideterminati a seguito della gara espletata;
    6. verifica e validazione del progetto da parte del RUP ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 36/2023, con indicazione degli estremi del provvedimento di nomina del RUP;
    7. atti di gara e aggiudicazione definitiva, a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e/o del RUP;
    8. check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA **per ogni procedura d'appalto**, ovvero una per lavori, una per servizi, una per forniture. Si invitano i richiedenti a compilare la precitata check list sulla piattaforma CL Appalti Agea, al link fornito in occasione della richiesta di credenziali di accesso, facendo riferimento alla versione vigente;

9. copia della polizza di assicurazione, che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti, resa dall'esecutore dei lavori almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 117 comma 10) del D.Lgs.36/2023;
  10. verbale di consegna dei lavori, dei servizi e/o delle forniture, a cura del direttore dei lavori (DL) / Direttore di esecuzione (DEC), previa disposizione del RUP e sottoscritta dal titolare dell'impresa, e vistato dal RUP, ai sensi dell'allegato II.14 di cui all'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 (entro non oltre 45 giorni dalla data di stipula del contratto d'appalto);
  11. notifica preliminare, ove pertinente, ai sensi dell'art. 99 del d.lgs. 81/2008.
- è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di comunicare, al Responsabile della Sottomisura, l'inizio dei lavori oggetto del sostegno
- qualora a seguito dei controlli amministrativi e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o alla DAdG n.78/2023 e s.m.i., saranno applicate le sanzioni amministrative in termini di riduzioni o esclusioni dal sostegno ai sensi del Reg. UE n.1306/2013 e del approve dal Decreto ministeriale 14786 del 13 gennaio 2021 e ss.mm.ii (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale).
  - **di stabilire** che:
    - l'Ente beneficiario dovrà trasmettere entro il 15° gg successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP all'indirizzo PECarchitetturaturale.psr@pec.rupar.puglia.it dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n°445/200, di presa visione del presente provvedimento di concessione e di accettazione delle condizioni ivi stabilite (Allegato B);
    - l'Ente beneficiario ha facoltà di presentare domanda di pagamento dell'anticipazione, come disciplinato dal paragrafo 24 della DAdG n.78/2023 in modalità dematerializzata secondo le apposite funzionalità del portale SIAN, di seguito dettagliate.

***Il beneficiario potrà presentare domanda di anticipo in una delle seguenti fasi:***

1. ***dopo la concessione con gare da espletare;***
2. ***dopo l'espletamento delle gare e dopo la presentazione della variante per ribasso d'asta.***

***Nella ipotesi di cui al punto 1), la DdP dell'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 35% dell'aiuto pubblico per l'investimento determinato nell'atto di concessione.*** In tale ipotesi, la domanda di pagamento (DdP) deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il **30° giorno** successivo dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione, secondo le modalità stabilite al paragrafo 24 dell'Avviso Pubblico.

***Nell'ipotesi di cui al punto 2), la DdP dell'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico, corrispondente all'importo definitivo risultante dalla variante in diminuzione di cui al paragrafo 5 dell'Allegato A DAdG n. 163 del 2020 (variante in diminuzione a seguito di ribassi d'asta).*** In tale ipotesi, la Domanda di Pagamento (DdP) dell'anticipo, qualora richiesta, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il **30° giorno** successivo dalla data di aggiudicazione definitiva della gara (ovvero atto equivalente attestante l'efficacia dell'aggiudicazione), previo rilascio della domanda di variante per ribasso d'asta, secondo le modalità stabilite al paragrafo 24 dell'Avviso Pubblico. In allegato alla domanda di pagamento dell'anticipazione dovrà essere acquisita dichiarazione sostitutiva, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, di presa visione ed accettazione degli impegni e degli obblighi connessi alla concessione degli aiuti dell'operazione 7.2.B nonché all'osservanza di quanto disposto nel provvedimento che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa che sarà adottato con successiva determinazione della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura, come da modulistica fac-simile

- riportata all'allegato B del presente provvedimento;
- potranno essere presentate **al massimo 2 (due) DdP di acconto (Stati di Avanzamento Lavori). Le DdP di acconto non potranno superare complessivamente il 40% del contributo concesso**, qualora sia stata richiesta e liquidata una DdP di pagamento dell'anticipo, in modo che l'erogazione complessiva degli acconti e anticipo non superi il 90 % della concessione. **Qualora non sia stata richiesta e liquidata una DdP di Anticipo, la DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% e non superiore al 90% del contributo concesso;**
  - tutti i documenti giustificativi di spesa emessi dopo il provvedimento di concessione devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici al rispettivo Ente, nonché rispettare le Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa adottate con DAdG n. 54 del 03/02/2021, pubblicata nel BURP n. 21 del 11/02/2021, così come modificata ed integrata con DAdG n. 171 del 31/03/2021 pubblicata nel BURP n. 50 del 08/04/2021 e con DAdG n. 83 del 31/05/2022 pubblicata nel BURP n. 64 del 09/06/2022 e da eventuali disposizioni successive;
  - è fatto obbligo all'Ente beneficiario di provvedere all'inserimento nel Bilancio Comunale dei necessari capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo;
  - la Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi, così come stabilito al paragrafo 26 dell'Avviso;
  - ciascun beneficiario è tenuto a presentare le domande di pagamento di anticipo, acconto e saldo, secondo le modalità indicate al paragrafo 23 dell'Avviso e nel rispetto di quanto stabilito ai paragrafi 24, 25 e 26 dell'Avviso;
- **di confermare** quanto altro stabilito nella DAdG n. 78/2023.
  - **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura di trasmettere il presente provvedimento ad ogni beneficiario dell'Allegato A.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n.  
196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018**

**Clausola di riservatezza**

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 come modificato dal D.Lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI**

**ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di ammettere** al sostegno per la Sottomisura 7.2 - Operazione B i n. 8 (OTTO) beneficiari riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- **di concedere** ai beneficiari di cui all'Allegato A **€ 6.335.978,15** (euro *seimilioni trecentotrentacinquemila novecentosettantotto/15*);
- **di approvare** l'ALLEGATO A, e dare atto che lo stesso si compone di n. 1 pagina, contiene n. 27 domande di sostegno di n. 8 (otto) beneficiari, primo della lista "COMUNE DI CASAMASSIMA" e ultimo "COMUNE DI ISCHITELLA" e riporta, per ciascuna di essi, le seguenti indicazioni:
  - numero progressivo;
  - denominazione soggetto beneficiario;
  - CUUA
  - numero della Domanda di Sostegno (DdS);
  - spesa richiesta;
  - contributo concesso;
  - importo IVA;
- **di approvare** l'ALLEGATO B, parte integrante del presente provvedimento, quale fac - simile di dichiarazione da sottoscrivere digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, che si compone di n. 1 pagina;
- **di stabilire** che gli interventi ammessi al sostegno **devono essere ultimati entro il 30/06/2025**, atteso che il quadro normativo di riferimento del FEASR impone che tutti i pagamenti a valere sul PSR 2014/2022, da parte dell'Organismo Pagatore in favore dei beneficiari, devono essere completati entro il 31/12/2025;
- **di stabilire** che la Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale, completa della documentazione di rito, deve essere rilasciata nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro il 30/07/2025, affinché entro il 31/12/2025 la Regione Puglia possa eseguire gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA) – in qualità di Organismo Pagatore (OP) del PSR della Puglia – possa completare i pagamenti in favore dei beneficiari;
- **di stabilire** che:
  - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di rispettare gli impegni ed obblighi previsti dalla DAdG n.78/2023, nonché le ulteriori disposizioni che saranno emanate dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;
  - **è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di verificare, preliminarmente alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno ed in osservanza all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 (codice dei contratti pubblici) , l'effettivo possesso dei corrispondenti titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico, idrogeologico e di eventuale altra natura, ove pertinenti in relazione agli ambiti di intervento e ai vincoli di tutela insistenti** e che tali pareri dovranno essere trasmessi all'Ufficio del Responsabile di Misura, una volta acquisiti;
  - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario rispettare i «Termini e modalità di esecuzione delle attività» così come indicato al par. 19 dell'Avviso Pubblico;
  - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di trasmettere alla PEC [architetturaturale.psr@pec.rupar.puglia.it](mailto:architetturaturale.psr@pec.rupar.puglia.it), entro e non oltre 60 giorni successivi all'aggiudicazione definitiva, pena l'esclusione dal sostegno, la seguente documentazione:
    1. atti di approvazione da parte dei competenti organi comunali relativi all'investimento, compreso inserimento nel piano triennale delle OO.PP., nomina del RUP, ecc.;
    2. comunicazione relativa ai capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo attivati nel Bilancio Comunale
    3. Copia contratto stipulato con l'aggiudicatario ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023;
    4. progetto esecutivo ai sensi ai sensi dell'Allegato I.7 di cui all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, dell'intervento programmato con firma digitale del professionista tecnico abilitato,

- posto a base di gara;
5. quadro economico e quadro riepilogativo di spesa esecutivi rideterminati a seguito della gara espletata;
  6. verifica e validazione del progetto da parte del RUP ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 36/2023, con indicazione degli estremi del provvedimento di nomina del RUP;
  7. atti di gara e aggiudicazione definitiva, a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e/o del RUP;
  8. check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA **per ogni procedura d'appalto**, ovvero una per lavori, una per servizi, una per forniture. Si invitano i richiedenti a compilare la precitata check list sulla piattaforma CL Appalti Agea, al link fornito in occasione della richiesta di credenziali di accesso, facendo riferimento alla versione vigente;
  9. copia della polizza di assicurazione, che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti, resa dall'esecutore dei lavori almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 117 comma 10) del D.Lgs.36/2023;
  10. verbale di consegna dei lavori, dei servizi e/o delle forniture, a cura del direttore dei lavori (DL) / Direttore di esecuzione (DEC), previa disposizione del RUP e sottoscritta dal titolare dell'impresa, e vistato dal RUP, ai sensi dell'allegato II.14 di cui all'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 (entro non oltre 45 giorni dalla data di stipula del contratto d'appalto);
  11. notifica preliminare, ove pertinente, ai sensi dell'art. 99 del d.lgs. 81/2008.
- è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di comunicare, al Responsabile della Sottomisura, l'inizio dei lavori oggetto del sostegno;
  - qualora a seguito dei controlli amministrativi e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o alla DAdG n.78/2023 e s.m.i., saranno applicate le sanzioni amministrative in termini di riduzioni o esclusioni dal sostegno ai sensi del Reg. UE n.1306/2013 e del approve dal Decreto ministeriale 14786 del 13 gennaio 2021 e ss.mm.ii. [MD9] [ES10] (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale);
  - **di stabilire** che:
    - l'Ente beneficiario dovrà tramettere entro il 15° gg successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP all'indirizzo PEC [architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it](mailto:architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it) dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n°445/200, di presa visione del presente provvedimento di concessione e di accettazione delle condizioni ivi stabilite (Allegato B);
    - l'Ente beneficiario ha facoltà di presentare domanda di pagamento dell'anticipazione, come disciplinato dal paragrafo 24 della DAdG n.78/2023 in modalità dematerializzata secondo le apposite funzionalità del portale SIAN, di seguito dettagliate:

***Il beneficiario potrà presentare domanda di anticipo in una delle seguenti fasi:***

1. ***dopo la concessione con gare da espletare;***
2. ***dopo l'espletamento delle gare e dopo la presentazione della variante per ribasso d'asta.***

***Nella ipotesi di cui al punto 1), la DdP dell'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 35% dell'aiuto pubblico per l'investimento determinato nell'atto di concessione.***

In tale ipotesi, la domanda di pagamento (DdP) deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il **30° giorno** successivo dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione, secondo le modalità stabilite al paragrafo 24 dell'Avviso Pubblico.

***Nell'ipotesi di cui al punto 2), la DdP dell'anticipazione può essere richiesta nella misura***

**massima del 50% dell'aiuto pubblico, corrispondente all'importo definitivo risultante dalla variante in diminuzione di cui al paragrafo 5 dell'Allegato A DAdG n. 163 del 2020 (variante in diminuzione a seguito di ribassi d'asta).** In tale ipotesi, la Domanda di Pagamento (DdP) dell'anticipo, qualora richiesta, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il **30° giorno** successivo dalla data di aggiudicazione definitiva della gara (ovvero atto equivalente attestante l'efficacia dell'aggiudicazione), previo rilascio della domanda di variante per ribasso d'asta, secondo le modalità stabilite al paragrafo 24 dell'Avviso Pubblico. In allegato alla domanda di pagamento dell'anticipazione dovrà essere acquisita dichiarazione sostitutiva, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, di presa visione ed accettazione degli impegni e degli obblighi connessi alla concessione degli aiuti dell'operazione 7.2.B nonché all'osservanza di quanto disposto nel provvedimento che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa che sarà adottato con successiva determinazione della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura, come da modulistica fac-simile riportata all'allegato B del presente provvedimento;

- potranno essere presentate **al massimo 2 (due) DdP di acconto (Stati di Avanzamento Lavori). Le DdP di acconto non potranno superare complessivamente il 40% del contributo concesso**, qualora sia stata richiesta e liquidata una DdP di pagamento dell'anticipo, in modo che l'erogazione complessiva degli acconti e anticipo non superi il 90 % della concessione. **Qualora non sia stata richiesta e liquidata una DdP di Anticipo, la DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% e non superiore al 90% del contributo concesso.**
  - tutti i documenti giustificativi di spesa emessi dopo il provvedimento di concessione devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici al rispettivo Ente, nonché rispettare le Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa adottate con DAdG n. 54 del 03/02/2021, pubblicata nel BURP n. 21 del 11/02/2021, così come modificata ed integrata con DAdG n. 171 del 31/03/2021 pubblicata nel BURP n. 50 del 08/04/2021 e con DAdG n. 83 del 31/05/2022 pubblicata nel BURP n. 64 del 09/06/2022 e da eventuali disposizioni successive;
  - è fatto obbligo all'Ente beneficiario di provvedere all'inserimento nel Bilancio Comunale dei necessari capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo;
  - la Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi, così come stabilito al paragrafo 26 dell'Avviso;
  - ciascun beneficiario è tenuto a presentare le domande di pagamento di anticipo, acconto e saldo, secondo le modalità indicate al paragrafo 23 dell'Avviso e nel rispetto di quanto stabilito ai paragrafi 24, 25 e 26 dell'Avviso;
- **di confermare** quanto altro stabilito nella DAdG n. 78/2023;
  - **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura di trasmettere il presente provvedimento ad ogni beneficiario dell'Allegato A;
  - **di dare atto** che il presente provvedimento:
    - è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale comprensivo dell'Allegato A e dell'Allegato B;
    - è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate;
    - sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO\_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 3 n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO\_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "atti di concessione" del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà disponibile nel sito regionale: <https://psr.regione.puglia.it/>;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

#### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
7^Elenco concessione.pdf - ba9c14bd22e9fd9d0326bbb6689f0fb34120cec62fca514bf33d1a54cd429769
Allegato B.pdf - 6635b84f19b4f26d72ef80fb32bf3f79c696c2edf049b0794fa58ca537ab0901

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Resp. SRD07 "Investimenti in infrastrutture per agricoltura - Azioni 1-3-4-5" CSR 23/27  
Alessandro Oronzo De Risi

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura  
Mariangela Lomastro

Allegato A - 7 <sup>a</sup> Elenco di Concessione domande di Sostegno							
n.	Denominazione	CUUA	CUP	DdS	Importo richiesto	Importo ammesso (incl IVA)	IVA ammessa
1	COMUNE DI CASAMASSIMA	80012570729	F99J23000010002	34250258885	250.000,00 €	247.178,54 €	42.759,62 €
2	COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE	82001050721	D87H23013170002	34250258091	239.900,00 €	236.455,60 €	41.986,88 €
3	COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE	82001050721	D87H23013160002	34250258109	233.822,00 €	230.632,56 €	40.952,04 €
4	COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE	82001050721	D87H23013140002	34250258117	250.000,00 €	247.493,11 €	43.932,10 €
5	COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE	82001050721	D87H23013150002	34250258125	240.000,00 €	236.766,74 €	42.042,09 €
6	COMUNE DI TERLIZZI	00715310728	B17H23003690006	34250261368	100.000,00 €	97.728,00 €	17.411,96 €
7	COMUNE DI TERLIZZI	00715310728	B17H23003660006	34250261475	170.000,00 €	169.160,09 €	30.134,47 €
8	COMUNE DI TERLIZZI	00715310728	B17H23003680006	34250261525	240.000,00 €	237.419,18 €	42.291,04 €
9	COMUNE DI TERLIZZI	00715310728	B17H23003670006	34250261566	250.000,00 €	240.806,69 €	42.930,73 €
10	COMUNE DI TERLIZZI	00715310728	B17H23003650006	34250261582	240.000,00 €	237.313,20 €	42.272,17 €
11	COMUNE DI GRUMO APPULA	00836680728	PROV0000050042	34250263430	246.743,86 €	239.687,13 €	40.641,41 €
12	COMUNE DI GRUMO APPULA	00836680728	PROV0000050040	34250263513	246.489,12 €	241.195,81 €	40.860,41 €
13	COMUNE DI GRUMO APPULA	00836680728	PROV0000050039	34250263554	245.169,38 €	241.016,38 €	40.641,64 €
14	COMUNE DI VICO DEL GARGANO	84000190714	F67H23006210002	34250261871	250.000,00 €	241.519,27 €	42.842,67 €
15	COMUNE DI VICO DEL GARGANO	84000190714	F67H23006200002	34250262077	249.999,99 €	233.235,02 €	41.372,77 €
16	COMUNE DI VICO DEL GARGANO	84000190714	F67H23006190002	34250261780	250.000,79 €	233.397,25 €	41.400,99 €
17	COMUNE DI VICO DEL GARGANO	84000190714	F67H23006220002	34250262002	250.000,00 €	242.326,42 €	42.985,95 €
18	COMUNE DELICETO	80003310713	C57H23000440002	34250262085	250.000,00 €	248.239,99 €	41.880,91 €
19	COMUNE DELICETO	80003310713	C57H23000410002	34250262382	250.000,00 €	249.232,65 €	43.236,20 €
20	COMUNE DELICETO	80003310713	C57H23000430002	34250262408	250.000,00 €	249.318,00 €	42.643,47 €
21	COMUNE DELICETO	80003310713	C57H23000420002	34250262291	250.000,00 €	248.158,34 €	42.107,24 €
22	COMUNE DI CARLANTINO	82000860716	C37H23000380006	34250263208	250.000,00 €	249.821,27 €	24.272,58 €
23	COMUNE DI CARLANTINO	82000860716	C37H23000380006	34250263745	250.000,00 €	249.824,15 €	24.280,21 €
24	COMUNE DI CARLANTINO	82000860716	C37H23000400006	34250264024	250.000,00 €	249.547,18 €	44.292,25 €
25	COMUNE DI ISCHITELLA	84000370712	D87H23013130002	34250258588	250.000,00 €	246.175,19 €	19.815,97 €
26	COMUNE DI ISCHITELLA	84000370712	D87H23013120002	34250258596	250.000,00 €	246.175,19 €	20.588,15 €
27	COMUNE DI ISCHITELLA	84000370712	D87H23013130002	34250258612	250.000,00 €	246.155,20 €	20.100,66 €

TOTALE

6.335.978,15 €

**ALLEGATO B**

**Dichiarazione sostitutiva, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, di presa visione ed accettazione degli impegni e degli obblighi connessi alla concessione degli aiuti dell'operazione 7.2 B - "Investimento su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente"**

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**  
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a: \_\_\_\_\_

Nato a: \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Residente in: \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) alla Via \_\_\_\_\_

In qualità di Legale rappresentante dell'Ente \_\_\_\_\_

richiedente il sostegno denominato

**DICHIARA**

di aver preso visione di quanto stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_ e di accettare tutte gli impegni e gli obblighi correlati, come previsto dai vigenti atti amministrativi di riferimento e di seguito elencati:

- a) Mantenere i requisiti di ammissibilità previsti dalla DAdG n. 78/2023 e ss.mm.ii per tutta la durata della concessione.
- b) Mantenere i requisiti di cui al par. 13 della DAdG n. 78/2023 "Criteri di selezione" per tutta la durata della concessione.
- c) Inserire il progetto degli investimenti oggetto della DdS negli atti di programmazione economica dell'Ente ai sensi dell'art.21 del D. Lgs. n.50/2016 (programma biennale degli acquisti di beni e servizi e programma triennale dei lavori pubblici), come definito dall'art. 225 – "Disposizioni transitorie e di coordinamento" del D.Lgs. n. 36/2023.
- d) Ottemperare a quanto riportato nell'artt. 10, 19 e 21 dell'Avviso Pubblico in relazione all'apertura di capitoli di entrata e spesa dedicati alla sottomisura 7.2.B.
- e) Osservare i termini, le modalità di esecuzione degli interventi e le modalità di rendicontazione delle spese relative alle attività ammissibili, secondo quanto stabilito nel provvedimento di concessione, dal successivo provvedimento riportante le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa, nonché da eventuali ulteriori atti correlati emessi dalla Regione Puglia.
- f) Completare gli iter di acquisizione, preliminarmente alla realizzazione degli interventi ammessi, di tutti i titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico, idrogeologico e di eventuale altra natura, ove pertinenti in relazione agli ambiti di intervento e ai vincoli di tutela insistenti.
- g) Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione, nonché del DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo non possa essere effettuato per cause imputabili al Beneficiario o a chi ne fa le veci.
- h) In termini generali deve essere garantita la collaborazione con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP. Deve, inoltre, essere garantita la conservazione e la disponibilità di tutti i documenti progettuali e di spesa, in forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente.
- i) Garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti e delle relative procedure, di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016, della Legge n.55/2019 (conversione, con modifiche, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 "Sblocca Cantieri"), nonché delle ulteriori disposizioni del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con la Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», e ulteriori successive modifiche ed integrazioni, ovvero del nuovo codice appalti D.Lgs. 36/2023.
- j) Garantire la presentazione di una domanda di variante per ribasso d'asta a conclusione delle procedure d'appalto fino all'affidamento alle imprese aggiudicatrici e rendere disponibili, con relativo computo metrico e quadro economico esecutivi post-gara. Garantire, altresì, la restituzione delle eventuali somme percepite in eccesso rispetto all'importo di progetto esecutivo post-gara.
- k) Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità contributiva e l'applicazione del CCLL e CIPL di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs n. 81/2008.
- l) Rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.
- m) Comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente provvedimento. Si dovrà dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di

eventuali variazioni della posizione del Beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati

- n) Aggiornare, in caso di variazioni, il Fascicolo Aziendale.
- o) Rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa comunitaria.
- p) Utilizzare l'intera somma che sarà concessa quale contributo, unicamente per realizzare le attività ammesse a finanziamento sulla base di quanto contenuto nel Progetto esecutivo approvato e nei tempi indicati, fatte salve le varianti autorizzate.
- q) Non percepire altre agevolazioni finanziarie per gli stessi interventi oggetto di sostegno con la Sottomisura interessata.
- r) Non produrre false dichiarazioni.
- s) Osservare quanto previsto dall'art. 60 del Reg. UE n.1306/2013 – *Clausola di elusione: Fatte salve disposizioni specifiche, i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola non sono concessi alle persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione.*
- t) Garantire il vincolo di Stabilità delle operazioni finanziate ai sensi del dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

**Informativa trattamento dati personali** *I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).*

\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
*Firma digitale del Legale Rappresentante*

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 4 luglio 2024, n. 320

**VAS-2119-REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati, in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente di Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, relativa al "Piano della mobilità ciclistica e ciclopedonale".**

**Autorità procedente: Comune di Galatina (LE).**

**Conclusione del procedimento.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**Vista** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

**Visto** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

**Visti** gli artt. 14 e 16 del D. lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Vista** la L. 241/1990 e ss. mm. ii.;

**Visto** il D. lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

**Vista** la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss. mm. ii.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

**Vista** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

**Visto** il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

**Vista** la D.G.R. del 08/04/2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

**Vista** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

**Vista** la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA" alla avv. Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali" al dott. Giacomo Sumerano, specialista tecnico di policy di categoria D;

**Vista** l'assegnazione del presente procedimento al funzionario EQ, Responsabile di Procedimento, avv. Rosa Marrone, che a sua volta ha assegnato l'attività istruttoria al funzionario EQ dott. Giacomo Sumerano;

**Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**Vista** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

**Vista** la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale.

#### PREMESSO CHE:

- in data 03/05/2024 il Comune di Galatina – Servizio SUE - Urbanistica – Edilizia Residenziale Pubblica - attivava la procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalla VAS di cui all'art. 7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del portale ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:
  - Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS
    - Nota di attestazione prot. n. 35210 del 03/05/2024
  - Copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale
    - Deliberazione della Giunta Comunale n. 457 del 15/12/2023 di Adozione del Piano Comunale della Mobilità Ciclistica
  - Elaborati del Piano Urbanistico Comunale
    - Elaborato del Piano Comunale della Mobilità Ciclistica
- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Galatina – Servizio SUE - Urbanistica – Edilizia Residenziale Pubblica - inquadrava il Piano della mobilità ciclistica e ciclopedonale nella fattispecie di cui all'**art. 7, comma 7.2, lettera a) punto VIII** del R.R. 18/2013, attestando assolti gli adempimenti in materia di VAS;
- a valle di tale adempimento procedurale, nell'ambito della piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata, nella medesima data del 03/05/2024, in ottemperanza all'art. 7.4 del R.R. 18/2013, si dava seguito alla pubblicazione della suddetta documentazione al link seguente:

[https://pugliacon.regione.puglia.it/comp\\_pub/dettaglioProcedure/f4dc48b7-8ac1-42ec-a5f8-75e4fc6f98d3/0](https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/f4dc48b7-8ac1-42ec-a5f8-75e4fc6f98d3/0);

- con nota prot. AOO\_089/00259218 del 31/05/2024 avente ad oggetto "Regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18, art. 7, comma 3 - definizione del campione di piani urbanistici comunali, registrati secondo le modalità previste al comma 4, art. 7 del R.R. 18/2013 nel periodo 03/05/2024 - 30/05/2024 che devono essere sottoposti alle verifiche di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS" la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il campione selezionato di piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, dando l'avvio dei procedimenti di verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione delle pertinenti disposizioni del comma 7.2 del R.R. 18/2013, relativi ad ognuno dei piani urbanistici comunali elencati nella tabella 2, da concludersi con provvedimenti espressi entro trenta giorni a decorrere dal 31/05/2024.

**Tutto quanto sopra premesso,**

**RILEVATO, dall'esame della documentazione tecnico-amministrativa trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che:**

- il Piano della Mobilità Ciclistica del Comune di Galatina individua i percorsi ciclabili in ambito urbano ed una serie di interventi da apportare utili alla moderazione del traffico, ad aumentare i livelli di sicurezza stradale, a minimizzare incidentalità urbana e, nel complesso, a migliorare la qualità di vita cittadina;
- è stato attestato che il piano in esame rientra nel caso di esclusione dalle procedure di VAS nella fattispecie di cui all'art.7, comma 7.2, lettera a) punto VIII, riguardante modifiche ai piani urbanistici comunali generali che non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura, non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola e non determinano una diminuzione della dotazione di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi.

**CONSIDERATO che:**

- le Linee Guida regionali per la redazione dei Piani di Mobilità Ciclistica degli Enti Locali, approvate con DGR n. 1504 del 10/09/2020, pubblicata sul BURP n. 135 del 29/09/2020, nella sezione "*Valutazioni ambientali e stima dei costi*", indicano che, "*trattandosi di uno strumento di pianificazione, la sostenibilità ambientale del piano e gli impatti ambientali connessi all'attuazione del P.M.C. sono valutati seguendo la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ovvero di Verifica di Assoggettabilità a VAS*"
- specificatamente all'iter procedurale, "*il P.M.C., in quanto piano di settore dei P.U.M.S., ne segue le stesse procedure in materia di valutazione ambientale*".

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, costituenti ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2 del R.R n. 18/2013 in merito al Piano della mobilità ciclistica e ciclopedonale, con nota prot. n. 281979 del 10/06/2024 è stata trasmessa all'autorità procedente, a mezzo PEC, la richiesta di presentare osservazioni a riguardo.

**Stante il mancato riscontro alla comunicazione dei motivi ostativi nei termini previsti dall'art. 10-bis L.241/90 ss.mm.ii. e dall'art. 17 del R.R. n. 13/2015, rilevato e considerato infine che:**

- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 457 del 15/12/2023 di Adozione del Piano Comunale della Mobilità Ciclistica del Comune di Galatina demandava al Dirigente della Direzione di Urbanistica ed Attività Produttive il prosieguo delle ulteriori fasi, al fine di addivenire all'approvazione finale dello stesso piano, ivi compreso l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) previsto dal D. Lgs. 152/2006 e dalla L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.;
- riguardo all'individuazione della pertinente procedura di VAS da espletare per il piano in oggetto, con il relativo assetto delle competenze, si rimanda ai paragrafi "*Iter procedurale*" e "*Individuazione dell'autorità competente VAS*" (pag. 137 e ss.) della Sezione "*Valutazioni ambientali e stima dei costi*" delle succitate Linee Guida regionali.

**VERIFICATO, in esito all'istruttoria tecnico-amministrativa svolta in base alla documentazione pubblicata sul portale ambientale regionale, che il piano di che trattasi non soddisfa le condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera a) punto VIII del R.R. 18/2013.**

**RITENUTO, sulla base di quanto sopra rilevato, di non poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera a) punto VIII del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, dichiarare non assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica relativi al Piano della mobilità ciclistica e ciclopedonale del Comune di Galatina.**

**RITENUTO, altresì**, di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n. 18/2013 relativa al Piano della mobilità ciclistica e ciclopedonale del Comune di Galatina, pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale (ove prescritto) preventivamente all'approvazione del piano e/o alla realizzazione delle opere a farsi.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e  
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018  
Garanzia della riservatezza**

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. N.118/2011 SS.MM.II.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dichiarare la non applicabilità** delle condizioni di esclusione di cui all'**art. 7, comma 7.2, lettera a) punto VIII** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, **non assolti** gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il Piano della mobilità ciclistica e ciclopedonale del Comune di Galatina;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art. 7 del Regolamento Regionale n. 18/2013 relativa all'intervento di che trattasi, pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale anteriormente all'approvazione del piano e/o alla realizzazione delle opere a farsi, ove prescritti;
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente – Comune di Galatina – Servizio SUE - Urbanistica – Edilizia Residenziale Pubblica, ed alle Sezioni regionali Urbanistica, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Mobilità sostenibile e vigilanza del TPL, a cura di questa Sezione;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- **di pubblicare** il presente provvedimento, composto da n. 7 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
  - sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) - Sezione Amministrazione Trasparente –

Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo di dieci giorni lavorativi consecutivi;

- sul Portale Ambientale regionale, in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilita dall'art. 7.4 del Regolamento Regionale n. 18/2013 ss.mm.ii., al link seguente:

[https://pugliacon.regione.puglia.it/comp\\_pub/dettaglioProcedure/f4dc48b7-8ac1-42ec-a5f8-75e4fc6f98d3/0](https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/f4dc48b7-8ac1-42ec-a5f8-75e4fc6f98d3/0);

- **di depositare** il presente provvedimento nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2\_MU\_Manuale\_Utente\_v14\_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali  
Giacomo Sumerano

E.Q. Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA  
Rosa Marrone

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 luglio 2024, n. 330

**Progetto di realizzazione del “Nuovo Ospedale del Sud Salento” - Procedura coordinata VAS - VIA art. 17 LR 44/2012.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- **VISTO** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- **VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- **VISTA** la L.7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- **VISTO** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;
- **VISTA** la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica” e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- **VISTA** la D.G.R. 304/2006 “Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003” e successive modifiche ed integrazioni;
- **VISTA** la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;
- **VISTA** la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- **VISTO** il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 “Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”
- **VISTA** la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;
- **VISTA** la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
- **VISTA** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- **VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento

Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all’ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- **VISTA** la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;
- **VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l’incarico di Elevata Qualificazione denominato “Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA” alla avv. Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D;
- **VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l’incarico di Elevata Qualificazione denominato “Supporto istruttorio alle procedure VAS” al Dott. Giacomo Sumerano;
- **VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l’incarico di Elevata Qualificazione denominato “Supporto istruttorio alle procedure Via e gestione informatica” al Dott. Paolo Perrone;
- **VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- **VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

#### **Premesso che:**

In data 03/09/2021 la ASL Lecce, in qualità di Proponente trasmetteva il Rapporto Preliminare di Orientamento della variante urbanistica puntuale al vigente PUG del Comune di Melpignano, relativa all’intervento di realizzazione del NUOVO OSPEDALE DEL SUD SALENTO.

Con nota prot. n. 17331 del 12/11/2021 e prot. n. 28322 del 12/11/2021, acquisita in data 15.11.2021 al n. 16786 della scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali, i comuni di Melpignano e Maglie, nella qualità di Autorità Procedenti Vas, trasmettevano istanza di avvio della consultazione preliminare ex art. 12 del D. Lgs 152/2006 e art.9 L.R. n.44/2012 in relazione alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della variante puntuale al Piano Urbanistico Generale per la realizzazione del Nuovo Ospedale “Sud Salento”. Nella prefata istanza veniva comunicato il link (<https://mega.nz/file/NEYDGloL#xM8h7dNYdpGqkJ7tPwyzzMpiNJS3JpiFqFthcPHgEqA>) attraverso cui acquisire la documentazione *ex lege*.

Con successive note prot. n. 13977 e prot. n. 31598 del 02/12/202, acquisite ai nn. 15091/2022 e 15096/2022 di protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali, le Autorità Procedenti notificavano l’avvio dell’iter ex art. 11 della Lr 44/2012.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali, con successive note prot. 16055 del 23.12.2022 e prot. 1135 del 31.1.2023 rappresentava la necessità di chiarire la cornice giuridica del procedimento, atteso che nella documentazione tecnica trasmessa dalla Autorità Procedente nella fase di avvio dell’iter della consultazione pubblica veniva richiamata la disciplina regionale di cui all’art. 17 della LR 44/2012.

Medio tempore l’Autorità Proponente ASL di Lecce procedeva all’avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, presentando l’istanza qualificata con codice VIA-000827-2023 e registrata al protocollo r\_puglia/AOO\_089/21/06/2023/0009603.

Con nota prot. n. 9658/2023 - prot. n. 20358/2023, acquisita in data 18.9.2023 al n. 15549 di protocollo della Autorità Competente regionale, veniva presentata istanza di avvio della Procedura coordinata ai sensi dell’art.17, comma 4, lettera d) L.R. n. 44/2012 della Valutazione Ambientale Strategica della variante puntuale al Piano Urbanistico Generale e della Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione del Nuovo Ospedale “Sud Salento” – (art. 14 del D. Lgs 152/2006 e art.11,c.3 L.R. n.44/2012).

Nell’ambito del predetto richiamo normativo è previsto che la verifica di assoggettabilità a VIA di progetti di cui all’articolo 19 del d.lgs. 152/2006 può essere condotta nell’ambito della VAS, nel rispetto delle disposizioni contenute nella presente legge, nei casi di procedimenti di approvazione di varianti urbanistiche ai sensi dell’articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160;

**Evidenziato che:**

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022, è Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- l'articolazione Valutazione Ambientale Strategica della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente ai sensi dell'art. 2 co 2 lett. e) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 e conduce la procedura coordinata ai sensi dell'art. 17 comma 4 lett. b) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44, al fine dell'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità ex art. 8 della prefata normativa.

**In ordine alla verifica di assoggettabilità a VIA di progetti di cui all'articolo 19 del d.lgs. 152/2006 condotta nell'ambito della VAS- art. 17 comma 4 lett. b) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 si riferisce e premette che:**

- **l'Azienda Sanitaria Locale di Lecce**, ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D. Lgs.152/2006 per il progetto di realizzazione del "Nuovo Ospedale del Sud Salento", in data 21/06/2023, attraverso lo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali, rif. nota AOO\_089/21/06/2023/0009603;
- in data 26.06.2023 è stato nominato il Responsabile del procedimento VIA;
- con nota prot. n. 10210 del 05.07.2023 è stata richiesta un'integrazione documentale a perfezionamento dell'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA;
- in data 25.07.2023 il Proponente ha integrato la documentazione VIA attraverso lo Sportello Unico Ambientale, rif. Nota AOO\_089/25/07/2023/0011268;
- il **Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali** con nota r\_puglia/AOO\_089/02/08/2023/0011702 del 02.08.2023, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e all'art.19 comma 3 del D.Lgs 152/2006, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e agli Enti interessati, l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale, a corredo dell'istanza, sul Portale Ambientale della Regione Puglia e l'avvio del procedimento amministrativo in epigrafe. Nella stessa nota il Servizio VIA/VInCA ha invitato, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006, "*chiunque abbia interesse*", previa presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo dell'istanza pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia, a presentare le proprie osservazioni, nonché, tutte le Amministrazioni ed Enti interessati, coinvolti nel procedimento, a trasmettere i propri pareri/contributi istruttori;
- il **SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA** ha trasmesso il suo contributo in data 20/09/2023, che è stato acquisito al prot. n. r\_puglia/AOO\_089/18/09/2023/15485;
- la **Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali**, di seguito anche indicata con l'acronimo CTVA, nella seduta del 05/10/2023 ha formulato la propria richiesta di integrazioni, trasmessa al Proponente con nota prot. 17552 del 18/10/2023;
- **ARPA Puglia**, con nota acquisita al prot. n. 18259 del 27/10/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha richiesto un'integrazione alla documentazione al fine di produrre il proprio parere tecnico istruttorio;
- in data 24.01.2024 ha avuto luogo un tavolo tecnico di aggiornamento per la procedura coordinata VAS — VIA art. 17 LR 44/2012, durante il quale il Proponente ha manifestato le difficoltà occorse nel produrre la sopra citate integrazione, impegnandosi a fornire la documentazione tecnica aggiornata entro il mese di gennaio 2024 (nota di convocazione prot. n. 28810/2024);
- con nota prot. n. 42871 del 01/02/2024, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa di cui al punto precedente;
- il Servizio VIA/VInCA, ritenuto che il progetto proposto a seguito delle integrazioni presentasse delle modifiche sostanziali tali da incidere sull'iter istruttorio del procedimento, ha ritenuto necessario l'avvio di una nuova fase di pubblicità in analogia a quanto previsto dall'art. 24 c. 5, del D. Lgs. 152/2006;
- la CTVA, nella seduta del 21/03/2024, ha rappresentato l'assenza di parte della documentazione necessaria alla formulazione del proprio parere: "*La nuova versione progettuale è priva di Studio*

*Preliminare Ambientale di relazione sulla verifica degli impatti ambientali attesi [...]Alla luce di quanto sopra riportato la Commissione ritiene che la documentazione integrativa prodotta non consenta di dare seguito alle valutazioni in merito alle richieste di integrazioni formulate in data 5/10/2023”;*

- il Proponente, ha depositato presso il protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali la documentazione integrativa, in riscontro a quanto rappresentato dalla Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali nella seduta del 21/03/2024 (data di arrivo 11/04/2024 – prot. n. 187199 del 16/04/2024);
- il Servizio VIA/VInCA ha informato i soggetti interessati del deposito dell’ulteriore documentazione integrativa con nota prot. n. 182459/2024;
- la **SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI - Servizio Territoriale LECCE**, ha rilasciato il Nulla Osta Idrogeologico con nota acquisita al prot. n. 219544/2024;
- la **Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali**, con parere espresso nella seduta del 23.05.2024, acquisito al protocollo n. 260631/2024 - allegato alla presente quale parte integrante - esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dal Proponente ha rilasciato il proprio parere di competenza ex art. 4 del R.R. n. 7/2022 ritenendo che *“Alla luce delle integrazioni prodotte si ritiene che l’intervento possa essere escluso dalla procedura di VIA alle seguenti condizioni e prescrizioni, la cui ottemperanza è demandata al RUP [...]”;*
- ARPA Puglia – DAP di Lecce ha trasmesso il proprio parere acquisito al prot. n. 265516/2024;

**In ordine alla Valutazione Ambientale Strategica condotta nell’ambito delle disposizioni di integrazione tra valutazioni ambientali secondo l’art. 17 comma 4 lett. b) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 si riferisce e premette che:**

- con nota prot. n. 9658/2023 - prot. n. 20358/2023, acquisita in data 18.9.2023 al n. 15549 di protocollo della Autorità Competente regionale, veniva presentata istanza di avvio della Procedura coordinata ai sensi dell’art.17, comma 4, lettera d) L.R. n. 44/2012 della Valutazione Ambientale Strategica della variante puntuale al Piano Urbanistico Generale e della Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione del Nuovo Ospedale “Sud Salento” – (art. 14 del D. Lgs 152/2006 e art.11,c.3 L.R. n.44/2012).

- nell’ambito della prefata comunicazione i comuni di Maglie e Melpignano rappresentavano quanto di seguito:

*“Facendo seguito alla precedente nota del 02/12/2022 con protocollo congiunto n. 13977del Comune di Melpignano e n. 31598 del Comune di Maglie, con la quale è stata avviata la fase di consultazione della VAS in oggetto, si precisa che, avendo l’Autorità Proponente avviato l’istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, è avviata con la presente la procedura coordinata ai sensi dell’art. 17, comma 4, lettera d) della L. R. n. 44/2012. Si comunica che gli elaborati relativi al Rapporto ambientale, nonché la documentazione alla variante agli strumenti urbanistici comunali è reperibile al seguente link: [https://mega.nz/folder/1H1HWByI#B2DYnTpy\\_KLjON53\\_t79rA](https://mega.nz/folder/1H1HWByI#B2DYnTpy_KLjON53_t79rA).”*

La documentazione consultabile mediante il link trasmesso era: Rapporto Ambientale relazione, All. 1 politiche di sostenibilità, Sintesi non tecnica, Atto di formalizzazione, Pubblicazione sul Burp Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 133 del 7-12- 2022, Allegati grafici RA T 01,02,03,04,05,06,07,08.

Verificata la conformità degli elaborati VAS ai contenuti minimi di cui all’Allegato VI Parte II del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., la Sezione Autorizzazioni Ambientali con propria nota prot. 16987 del 9.10.2023 avviava il procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7, 8 della l 241/90, provvedendo altresì, ai sensi dell’art.11, comma 3, lettera b) della L.R. n.44/2012 ss.mm.ii., a pubblicare la stessa sul Portale Ambientale regionale consultabile mediante il link [https://pugliacon.regione.puglia.it/comp\\_pub/dettaglioProcedure/512c3ac2-4c4c-4535-a296-f235469d95ad/0](https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/512c3ac2-4c4c-4535-a296-f235469d95ad/0)

per contributi e osservazioni entro il termine di 45 giorni, decorrenti dalla data di trasmissione della presente per la notifica dell’avvio del procedimento amministrativo ex artt. 7, 8 della L. 241/90.

Nel corso della consultazione pubblica i contributi pervenuti sono stati:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (nota prot. n. 523/2023 del 10.01.2023)

- Regione Puglia - DIPARTIMENTO MOBILITÀ - SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ (nota prot. n. 296 del 23.01.2023)
- Regione Puglia - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA - SEZIONE URBANISTICA - SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI (nota prot. n. 1346 del 27.01.2023)
- Autorità Idrica Pugliese (nota prot. n. 547 del 01.02.2023) Autorità Idrica Pugliese (nota prot. n. 6528 del 31.10.2023)
- Regione Puglia - DIPARTIMENTO MOBILITÀ - SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ (nota prot. n. 3546 del 06.11.2023 ARPA Puglia (nota prot. n. 77804 del 27.11.2023)

Terminata la fase di consultazione pubblica, codeste Autorità Procedenti hanno trasmesso giusta nota Protocollo N. 0004120 del 30/05/2024, ai sensi dell'art. 12 della citata L.R. n. 44/2012 ss.mm.ii., un resoconto delle osservazioni pervenute ed i relativi esiti, in termini di controdeduzioni e/o recepimento e adeguamento, nonché gli elaborati del piano ed il Rapporto Ambientale eventualmente aggiornati e/o modificati in esito al recepimento delle suddette osservazioni.

**DATO ATTO** che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”* come da date ivi riportate;

**Richiamate** le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”*;
- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: *“Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs 152/2006 e relative disposizioni attuative”*;
- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento”*;
- all'art.11 co.3 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali opera presso la struttura regionale che svolge le funzioni di autorità competente nei procedimenti di valutazione e autorizzazione di cui all'articolo 5”*;
- all'art.11 co.4 della L.r. 26/2022: *“L'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali sono disciplinate dal regolamento regionale 27 luglio 2022, n. 7 (Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali)”*;
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: *“La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è*

*l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale.....”;*

- all'art.4 co.1 lett f) del R.R. 27 luglio 2022 tra i compiti della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali rientra *“la formulazione, ad eventuale richiesta delle Autorità regionali competenti, di un parere non vincolante nell'ambito degli ulteriori procedimenti ambientali contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale”;*
- all'art. 12 co. 2 e segg. della L.R. 44/2012 *‘L'autorità competente acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, inclusa quella prodotta ai sensi del comma 1, svolge le attività tecnico-istruttorie ed esprime il proprio parere motivato entro i novanta giorni successivi ai termini di cui al comma 1. La tutela avverso il silenzio dell'Amministrazione è disciplinata dalle disposizioni generali del processo amministrativo. 3. Il parere motivato contiene condizioni e osservazioni, al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali nei piani e programmi e di assicurare che gli stessi siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile. 4. L'autorità procedente e il proponente, anche in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma’;*
- all'art. 13 co. 2 e segg. della L.R. 44/2012 *‘L'autorità procedente e il proponente provvedono alla redazione della dichiarazione di sintesi, che costituisce parte integrante del piano o programma, tenendo conto di tutti gli elementi emersi durante la valutazione e descrivendo le modalità con cui l'intero processo ha influenzato i contenuti del piano o programma. In particolare, la dichiarazione di sintesi illustra, alla luce delle condizioni e osservazioni contenute nel parere motivato: a) in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma; b) come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni; c) le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato, in considerazione delle alternative possibili che erano state individuate’.*
- all'art. 17 comma 4 lett. d) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 secondo cui *‘La verifica di assoggettabilità a VIA di progetti di cui all'articolo 19 del d.lgs. 152/2006 può essere condotta nell'ambito della VAS, nel rispetto delle disposizioni contenute nella presente legge, nei seguenti casi: d) in casi differenti dai precedenti su esplicita richiesta del proponente all'autorità procedente’;*

#### **VISTI:**

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 827 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- il parere definitivo della CTVA espresso nella seduta del 23.05.2024;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;
- gli esiti della consultazione pubblica avviata nell'ambito del procedimento di valutazione ambientale strategica;
- gli esiti istruttori che verranno rassegnati nel dispositivo del presente provvedimento dirigenziale di cui alla sezione lettera J della scheda istruttoria, pubblicata integralmente sul Portale ambientale regionale e accessibile al link [https://pugliacon.regione.puglia.it/comp\\_pub/dettaglioProcedure/512c3ac2-4c4c-4535-a296-f235469d95ad/0](https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/512c3ac2-4c4c-4535-a296-f235469d95ad/0);
- la conclusione della procedura coordinata ex art. 17 della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 secondo cui la procedura Via è ricondotta nell'ambito della procedura VAS.

**RITENUTO** che,

attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente,

sulla scorta dell'Istruttoria tecnica del Servizio VIA/VINCA, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto identificato dal codice ID VIA 827 relativo al "Nuovo Ospedale del Sud Salento" proposto dall'Azienda Sanitaria Locale di Lecce.

In ordine ai profili di Valutazione Ambientale Strategica si ritiene di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico-istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato con prescrizioni, sulla base della documentazione tecnica presentata nell'ambito della procedura VAS e dei contributi pervenuti da parte dei SCMA. Si precisa che l'espressione del parere Vas è riferita esclusivamente ai documenti ed elaborati allegati alle trasmissioni concernenti le fasi procedurali di Valutazione Ambientale Strategica che trovano in particolare corrispondenza con la documentazione trasmessa giusti protocolli n. 9658/2023 - n. 20358/2023 e n. 0004120 del 30/05/2024. Pertanto eventuali modifiche di piano processate nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale, se necessario, dovranno essere valutate secondo gli iter amministrativi pertinenti di Vas, di Verifica di assoggettamento a Vas o previsti dal RR 18/2013, fuori dalla conclusione della presente procedura.

Affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le osservazioni/prescrizioni riportate nella scheda istruttoria sezione J che saranno rassegnate nel dispositivo del presente provvedimento, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Di talché prima dell'approvazione del Piano in oggetto, dovranno essere effettuate a cura degli enti Proponente e Procedente le seguenti modifiche/integrazioni di seguito disposte. Il tutto, ai sensi di quanto disciplinato dagli artt. 12. co 4 e 13 della LR 44/2012.

Si precisa infine che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura coordinata di Valutazione Ambientale Strategica e Verifica di Assoggettabilità a VIA delle Varianti Urbanistiche dei Comuni di Maglie e Melpignano per la realizzazione del Nuovo Ospedale "Sud Salento" e che, pertanto, non esime dall'acquisizione di eventuali pareri, autorizzazioni, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale.

Tutto quanto innanzi pertanto costituisce provvedimento conclusivo della procedura coordinata VAS e verifica di assoggettabilità a VIA in merito alle Varianti Urbanistiche dei Comuni di Maglie e Melpignano per la realizzazione del Nuovo Ospedale "Sud Salento".

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.  
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (L.R. 26/2022 e R.R. 27 luglio 2022, n. 7) e dell'istruttoria amministrativa espletata dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, il progetto relativo al "Nuovo Ospedale Sud Salento" proposto dall'Azienda Sanitaria Locale di Lecce trasmesso attraverso lo Sportello Ambientale della Regione Puglia, istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D. Lgs.152/2006 s.m.i. per il progetto di cui all'oggetto, rif. nota AOO\_089/21/06/2023/0009603, identificato dall'ID VIA 827;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale** al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, cui è riferita la presente determinazione;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento;
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito;
- **di concludere** l'iter ex art. 9 e segg. della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 della procedura di Valutazione ambientale Strategica delle Varianti Urbanistiche dei Comuni di Maglie e Melpignano per la realizzazione del Nuovo Ospedale "Sud Salento" con l'espressione di parere motivato con prescrizioni, raccomandando al fine di contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, quanto di seguito:

a) Aggiornare il capitolo 3 del RA con i contributi pervenuti in fase di consultazione preliminare e, dopo aver aggiornato il RA e la documentazione della variante in funzione di essi, argomentare se e in che modo tali contributi sono stati trattati e si è tenuto conto di essi nella stesura del RA;

Inserire nel RA un paragrafo dedicato agli esiti della fase di consultazione pubblica, integrando, oltre ai contenuti del documento di controdeduzioni RA\_Controdeduzioni e integrazioni\_signed, anche le osservazioni pervenute da parte dei seguenti SCMA:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (nota prot. n. 523/2023 del 10.01.2023)
- Regione Puglia - DIPARTIMENTO MOBILITÀ - SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ (nota prot. n. 296 del 23.01.2023)

e fornire le proprie controdeduzioni;

b) Modificare o eliminare, al paragrafo 6.2 del RA, la definizione dell'Obiettivo Specifico OS.5.2 "Consumo di suolo non pregiato dal punto di vista ambientale", in virtù del recepimento dell'osservazione di ARPA Puglia, in funzione della quale, successivamente, andrà riformulata la verifica di coerenza esterna con gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale, e le relative misure di mitigazione;

integrare il quadro programmatico di riferimento, descritto al capitolo 9 del RA, con:

- il Piano di Gestione Acque (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019;
- gli aggiornamenti dei seguenti: Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) Secondo Ciclo (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano (approvato con D.P.C.M. del 01/12/2022); Piano di Tutela delle Acque – I Aggiornamento 2015- 2021 (approvato con DGR n.154 del 23/05/2023); Piano Regionale della Qualità dell'Aria – Documento Programmatico Preliminare (approvato con DGR n.2436 del 30/12/2019);

c) Argomentare la verifica di coerenza esterna descritta al paragrafo 10.2.2 del RA, con gli strumenti urbanistici dei Comuni di Melpignano e Maglie, esplicitando quali sarà la nuova classificazione dell'area e in che modo verranno variate le NTA, sia in termini di indici che di previsioni, ed in che modo saranno gestite le situazioni di incoerenza (ad esempio attraverso misure di compensazione, etc.);

d) Aggiornare/integrare l'analisi del contesto ambientale, al capitolo 11 del RA:

- inserendo la descrizione di ulteriori componenti/tematiche ambientali quali "energia", "rifiuti" e "traffico", sulle quali la scrivente Sezione ritiene che l'attuazione della Variante possa generare impatti;
- trattando e approfondire le tematiche "trasporti" e "viabilità", attraverso uno studio dell'attuale assetto sia infrastrutturale che di servizio pubblico, in modo tale da far emergere eventuali criticità e prevedere azioni di sinergia con la pianificazione di bacino del TPL (cfr. nota Prot. n. 296 del 23.01.2023 della Sezione Trasporto Locale e Intermodale del Dipartimento Mobilità della Regione);
- elaborando una Carta del rischio archeologico che prenda in esame, oltre alle evidenze edite, i dati d'archivio e le risultanze delle attività di ricognizione, come richiesto dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce (nota Prot. n 15027 del 21.12.2021), in fase di scoping;
- aggiornando all'attualità la vincolistica presente sull'area oggetto di variante;
- aggiornando i dati della qualità dell'aria all'ultima Relazione Annuale della Qualità dell'Aria del 2023 di ARPA Puglia, ed estendendo l'analisi dei dati sulla qualità dell'aria, alla centralina ubicata a Maglie
- integrando la descrizione dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione della Variante, attraverso la descrizione dell'evoluzione dei punti di forza e di debolezza individuati nella caratterizzazione dell'ambito territoriale e presi in considerazione nel RA. Tale evoluzione deve tenere in considerazione gli effetti dovuti a fenomeni esterni alla proposta (variabili esogene: es. ipotesi di sviluppo ambientale, sociale, economico, tecnologico, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali finali ed intermedi del Piano). Le modalità proposte per la costruzione dello scenario di riferimento possono ad esempio consistere nella:

- analisi dei trend di dati per gli indicatori ambientali significativi, finalizzata ad evidenziare tendenze in atto e ad ipotizzarne l'andamento futuro in assenza di interventi strutturali;
- analisi delle politiche ambientali, territoriali ed infrastrutturali in atto sul territorio, a partire dalle decisioni già assunte: ad esempio destinazioni d'uso decise all'interno di piani territoriali, progetti di infrastrutture di valenza strategica già approvati sul territorio;

e) Aggiornare l'elenco dei Piani, Programmi e Strategie di riferimento per la definizione degli Obiettivi di Protezione Ambientale, oggetto del capitolo 8 del RA, con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e declinare anche in funzione di essa, gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale pertinenti alla Variante;

f) Rivedere la verifica di coerenza esterna con gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale, oggetto del paragrafo 10.2.1, sia estendendola alla SRSvS, sia rivedendo i giudizi di coerenza espressi. Per citare alcuni esempi,

l'interazione tra gli obiettivi di sostenibilità relativi alle componenti Energia e Cambiamenti Climatici e l'obiettivo 05.4.2 "Realizzazione struttura secondo i principali criteri di sostenibilità energetica ed ambientale" non può essere nulla, dal momento che la realizzazione del nuovo polo ospedaliero prevede infatti (rif. pag. 211 del RA [...]) "*l'installazione di una centrale di cogenerazione, sistemi a pompa di calore, parco foto voltaico e collettori solari termici in copertura*". Inoltre, l'interazione tra l'obiettivo OS. 5.2 "Consumo di suolo non pregiato dal punto di vista ambientale" e l'obiettivo "Arginare il consumo di suolo e ripristinare gli ecosistemi del suolo", non può essere giudicata coerente come valutata dal proponente, in quanto la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero comporterà inevitabilmente un aumento del consumo di suolo e della frammentazione del territorio;

g) Rivedere/integrare al capitolo 12 del RA, l'analisi dei potenziali impatti della Variante sull'ambiente, attraverso:

- la ridefinizioni di alcuni impatti Im.n, come ad esempio Im.8 "Utilizzo di materiali rinnovabili" e Im.9 "Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili", assimilabili per lo più a delle misure progettuali attraverso cui si riducono gli impatti "consumo di materiali vergini" e "consumo di energia";
- la corrispondenza delle componenti/tematiche ambientali oggetto di analisi degli impatti, con quelle utilizzate al capitolo 11 per la descrizione del contesto ambientale (opportunamente aggiornate in funzione di quanto prescritto al punto d);
- la definizione di ulteriori impatti Im.n, che trovino corrispondenza diretta tra l'azione e la componente/ambientale su cui essa agisce. Ad esempio, per la componente "Acqua", l'impatto diretto potrebbe essere "Variazione del deflusso idrico superficiale" o "Variazione della componente qualitativa", e non "Variazione uso del suolo" come indicato dal Proponente;
- come conseguenza di quanto prescritto al punto precedente, la revisione dell'associazione degli impatti Im.n a ciascuna componente/tematica ambientale;
- la revisione dell'impatto Im.7 "Variazione del traffico" sulla componente ARIA, in virtù di quanto osservato dal Dipartimento Mobilità della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodale della Regione Puglia, in merito all'errato riferimento di previsione della realizzazione di una nuova stazione ferroviaria nell'area di localizzazione della nuova struttura ospedaliera;
- la revisione del giudizio di stima degli impatti, allineandoli con quanto affermato nello Studio Preliminare Ambientale per la Verifica di Assoggettabilità a VIA, come ad esempio sulla componente "Suolo";
- l'integrazione dell'analisi degli impatti sulla tematica "Rifiuti";
- la definizione delle caratteristiche di ciascun impatto ambientale, suddivise tra fase di cantiere e fase di esercizio: diretto o indiretto, cumulativo, sinergico, a breve, medio o lungo termine, permanente o temporaneo;
- la stima quantitativa di tutti effetti di Piano, soprattutto quelli negativi, attraverso il popolamento degli indicatori di contributo da correlare ai rispettivi indicatori di contesto (utilizzati per la caratterizzazione dello stato dell'ambiente) e da utilizzare per le successive fasi di definizione delle misure di mitigazione e di monitoraggio;
- la valutazione della cumulabilità degli effetti analizzati, con quelli relativi a tutti gli interventi eseguiti o in fase di realizzazione sul territorio d'influenza della Variante;

h) Integrare il capitolo 13 con una disamina puntuale delle misure di mitigazione necessarie per impedire/ridurre/compensare gli effetti negativi emersi in fase di analisi degli impatti (attualizzata in virtù del recepimento delle prescrizioni al punto precedente), anche se le stesse riguardano aspetti progettuali. Si precisa, infatti, che per la maggior parte degli impatti negativi, l'entità dichiarata dal Proponente è trascurabile proprio in virtù dell'attuazione delle misure di mitigazione previste in fase progettuale. In virtù di ciò, le misure proposte devono essere:

- correlate agli impatti evidenziati ed ai relativi indicatori, al fine di poter avere una misura certa degli impatti negativi e stabilire se le misure siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti attesi;
- recepite nei documenti della Variante (Relazione Tecnica e NTA), chiarendo le responsabilità e le risorse per la loro attuazione.

Tale analisi deve essere estesa anche alla fase di cantiere, come tra l'altro già presente nello Studio Preliminare Ambientale per la Verifica di Assoggettabilità a VIA. Si suggerisce, altresì, di elaborare una griglia di azioni di mitigazione con relativa stima quantitativa dell'effetto della Variante e di performance nel breve/medio/lungo periodo dell'azione di mitigazione, avvalendosi anche di elaborati grafici rappresentativi delle misure progettuali proposte;

i) Rivedere l'analisi delle alternative al paragrafo 5.2 del RA, confrontando la soluzione proposta sia con l'alternativa zero, che con diverse configurazioni della Variante in esame, relativamente a:

- Tipologia delle azioni;
- Soluzioni tecnologiche;
- Modalità di attuazione.

Per ognuna devono essere stimati gli effetti ambientali in modo da poterle comparare e individuare quelle più coerenti con i criteri di sostenibilità e gli obiettivi della Variante. Integrare la trattazione con un paragrafo dedicato alla probabile evoluzione dello stato dell'ambiente, in virtù dell'attuazione della Variante (scenari previsionali) in termini di ipotesi alternative di sviluppo ambientale, sociale, economico e tecnologico, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali della Variante stesso;

l) Integrare il Piano di Monitoraggio al capitolo 14 del RA, adeguando quanto argomentato nel documento RA\_Controdeduzioni e integrazioni\_signed, con le seguenti indicazioni:

- citare le fonti di riferimento dei singoli indicatori e inserire i valori target di riferimento;
- correlare gli indicatori di processo agli obiettivi della Variante, al fine di verificare l'efficace monitoraggio degli stessi;
- aggiornare l'elenco degli indicatori di contesto e di contributo, e allinearli, rispettivamente agli indicatori proposti in fase di caratterizzazione dello stato dell'ambiente e dell'evoluzione del contesto (cfr. prescrizione VI), e agli indicatori di analisi degli effetti di Piano (cfr. prescrizione IX) e delle relative misure di mitigazione, al fine di garantire un efficace monitoraggio degli stessi;
- correlare gli indicatori di monitoraggio ambientale con gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale proposti, e con gli Obiettivi specifici della Variante, implementando la tabella proposta nel documento.

m) Aggiornare la SNT in seguito all'aggiornamento del RA in ottemperanza alle precedenti prescrizioni.

- **di precisare** che le eventuali modifiche di piano processate nell'ambito della Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, intervenute successivamente e/o fuori dalla consultazione pubblica ex art. 11 della Lr 44/2012, se necessario, dovranno essere valutate secondo gli iter amministrativi pertinenti di Vas, di Verifica di assoggettamento a Vas o previsti dal RR 18/2013;
- **di concludere pertanto l'iter della integrazione tra valutazioni ambientali ex art 17 della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 con esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e parere con prescrizioni della Valutazione Ambientale Strategica, tenuto conto di ogni disposizione del presente provvedimento;**
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte

dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
  - Allegato 1: *"CTVA - Parere espresso nella seduta del 23/05/2024"*;
  - Allegato 2: *"Quadro delle Condizioni Ambientali"*;
  - la scheda istruttoria è disponibile utilizzando il link [https://pugliacon.regione.puglia.it/comp\\_pub/dettaglioProcedure/512c3ac2-4c4c-4535-a296-f235469d95ad/0](https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/512c3ac2-4c4c-4535-a296-f235469d95ad/0);
  - **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
  - **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, a:
    - Azienda Sanitaria Locale di Lecce - [protocollo@pec.asl.lecce.it](mailto:protocollo@pec.asl.lecce.it), [area.gestionetecnica@pec.asl.lecce.it](mailto:area.gestionetecnica@pec.asl.lecce.it);
    - Comune di Melpignano – [protocollo.comune.melpignano@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comune.melpignano@pec.rupar.puglia.it);
- di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento:

- a. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e. è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

#### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
idvia 827 - parere commissione via 23.05.2024_signed.pdf - 5991265f7131b402337c16038a69d81db300ac04058d53bcfb43bdf66dd34237
IDVIA_827_All.1_Quadro delle condizioni Ambientali.pdf - cac007fc31764881aa829fc2fc846b8223a455c52da2efe7cd76e5518bc94fc8

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto Istruttorio VIA e gestione informatica di strumenti di Sezione (db, web, ecc.)  
Paolo Perrone

E.Q. Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento  
amministrativo VINCA  
Rosa Marrone

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le  
autorizzazioni di opere infrastrutturali  
Giacomo Sumerano

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Giuseppe Angelini



Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

**Parere espresso nella seduta del 23/05/2024 - Parere.**

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

**Parere**

**Procedimento:** ID VIA 0827

VInCA:  NO  SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO  SI

**Oggetto:** IDVIA0827 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. - Progetto di realizzazione del " Nuovo Ospedale del Sud Salento "Azienda Sanitaria Locale di Lecce - Direzione Generale

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II Allegato IV COMMA 7 lettera b:  
LEGGE REGIONALE 7 novembre 2022, n. 26 ALL. B.3 LETT. b  
*progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; **progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari**; costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"; **parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto**;*

**Autorità Comp.** Regione Puglia, ex l.r.26 Art. 4 comma 8

**Proponente:** Azienda Sanitaria Locale di Lecce - Direzione Generale

**Premesse ed elaborati esaminati**

Si tratta di un intervento già analizzato in due precedenti occasioni e relativamente al quale questa Commissione ha espresso due pareri:

Il primo, prot. n. 17109 del 11.10.2023, contenente una richiesta di integrazioni;

Il secondo, del 21/03/2024, emesso a seguito della produzione da parte del Proponente di nuova documentazione, nel quale si prendeva atto della impossibilità da parte della Commissione di esprimersi nel merito della pertinenza ed efficacia delle integrazioni prodotte, a causa della assenza della indispensabile relazione di ottemperanza con la quale il Proponente fornisce puntuale indicazione di quali elaborati e quali parti di essi fornissero riscontro alle richieste della Commissione.

Con il presente documento la Commissione torna, ancora una volta, ad esprimersi in merito alla seguente ulteriore documentazione integrativa prodotta dal proponente

1) *Copia di verifica di ottemperanza VIA (File excell)*



2) *Planimetria collettore fogna nera esistente e di progetto* (Elab. EG.02)

3) *Aggiornamento RIF IDVIA 827* (DIRECTORY)

3.1) *10042024.pdf* (Lettera di trasmissione delle integrazioni dal Gruppo di Progettisti alla ASL )

3.2) *PDF* (DIRECTORY)

3.2.1) *D-00-00-O-EL-01\_05.pdf* (Elenco Allegati)

3.2.2) *D-00-00-O-RL-01\_03.pdf* (Relazione Generale del Progetto Definitivo)

3.2.3) *D-00-00-V-RL-02\_00.pdf* (Analisi Idraulica sul vincolo idrogeologico- Risposta Parere IDVIA 827)

3.2.4) *D-00-00-V-RL-03\_00.pdf* (Studio Ambientale preliminare- Riscontro alla richiesta di chiarimenti pervenuta tramite PEC 01/02/2024 dalla SA rif. ID\_VIA 827)

3.3) **STUDIO AMBIENTALE PRELIMINARE**

3.3.1) D 00 00 V RL 01 studio ambientale preliminare

3.3.2) D 00 00 V 01 01 Inquadramento territoriale

3.3.3) D 00 00 V 5101 Planimetria di progetto

3.3.4) D 00 00 V 51 02 Viabilità e sistema di parcheggi

3.3.5) D 00 00 V 52 01 Planimetria di cantiere

3.3.6) D 00 00 V 13 01 Stralcio Pianificazione Comunale Vigente

3.3.7) D 00 00 V 21 01 Carta dei vincoli e delle tutele - Beni culturali e paesaggistici

3.3.8) D 00 00 V 21 02 Carta dei vincoli e delle tutele - Beni paesaggistici - ulteriori contesti

3.3.9) D 00 00 V 43 01 Carta delle aree di interesse naturalistico

3.3.10) D 00 00 V 15 01 Carta dell'uso del suolo

3.3.11) D 00 00 V 33 01 Carta della pericolosità idraulica

3.3.12) D 00 00 V 52 02 Carta delle concentrazioni in fase di cantiere

3.3.13) D 00 00 V 01 02 Documentazione fotografica

3.3.14) D 00 00 V 48 01 Carta dei ricettori acustici

3.3.15) D 00 00 V 48 02 Planimetria dei livelli acustici di cantiere

3.3.16) D 00 00 V 48 03 Planimetria del clima acustico attuale

3.3.17) D 00 00 V 4804 Planimetria dei livelli acustici di esercizio

3.3.18) D 00 00 V 55 01 Planimetria dei livelli acustici di esercizio con mitigazioni

### **Valutazioni**

Con il richiamato parere prot. n. 17109 del 11.10.2023, questa Commissione aveva chiesto integrazioni in merito ai seguenti aspetti:

- Quantità di materiale scavato
- Quantità di materiale riutilizzato
- Volume del costruito
- Superficie edificata
- Tipologia di pavimentazioni previste



**REGIONE  
PUGLIA**

- Grado di impermeabilizzazione del suolo
- Sistema di drenaggio eventuale trattamento e restituzione delle acque meteoriche. A quest'ultimo proposito occorre fornire evidenza di:
  - Portata delle acque meteoriche in presenza di evento pluviometrico con tempo di ritorno di 5 anni
  - Opzioni di smaltimento delle acque meteoriche (verifica della esistenza ed idoneità di fognatura pluviale urbana)
- Modalità di calcolo delle emissioni da traffico. Si rappresenta che il Comune di Melpignano, dove ricade la gran parte dell'intervento, ha ad oggi una popolazione di circa 2200 abitanti, e il traffico indotta dalla sola presenza del parcheggio è stato stimato dal proponente a pagina 54 in 1798 veicoli bidirezionali.

Si riporta uno stralcio della Tabella presente alle pagine 7 ed 8 dello Studio Ambientale Preliminare (nel seguito SAP) dove è indicato il riscontro alle osservazioni della Commissione.

Soggetto Competente	Richiesta	Recepimento
Regione Puglia - Commissione Tecnica	[aspetti per componente atmosfera] Non si comprende Quali dati meteorologici siano stati impiegati nella modellazione. A pagina 225 (dello SPA), a proposito della	I dati utilizzati nella modellazione sono descritti nei paragrafi 6.5.1 e par. 7.3.5.2 del presente Studio.
per le Valutazioni Ambientali	modellazione di diffusione delle polveri (sviluppata con il software Aermod) si citano i dati rilevati dalla stazione di Lecce. In realtà, come è noto, i risultati dei modelli di diffusione e dispersione sono strettamente legati alle forzanti utilizzate, e per questo motivo occorre impiegare dati di vento sito specifici, oltre che modellare con sufficiente accuratezza l'orografia del suolo, ivi compresa la presenza di edifici Quale percorso di automezzi sia stato considerato.	E' stata effettuata un'analisi modellistica, descritta nel par. 7.3.5.2 del presente Studio.
	Fornire dettagli quantitativi in merito a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quantità di materiale scavato</li> <li>• Quantità di materiale riutilizzato</li> <li>• Volume del costruito</li> <li>• Superficie edificata</li> <li>• Tipologia di pavimentazioni previste</li> <li>• Grado di impermeabilizzazione del suolo</li> </ul>	Il dettagli quantitativi e le specifiche tipologiche sono riportati nei par. 5.4.3, 5.3.1, 5.3.2.3 e 5.3.2.4 del presente Studio.
	Sistema di drenaggio eventuale trattamento e restituzione delle acque meteoriche. A quest'ultimo proposito occorre fornire evidenza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Portata delle acque meteoriche in presenza di evento pluviometrico con tempo di ritorno di 5 anni</li> <li>- Opzioni di smaltimento delle acque meteoriche (verifica della esistenza ed idoneità di fognatura pluviale urbana)</li> </ul>	Le specifiche sul dimensionamento del sistema di drenaggio e sulle modalità di smaltimento sono state integrate al par. <b>Acque Meteoriche</b> 5.3.4.1.

Di seguito si entra nel merito dei riscontri forniti.

• **Quantità di materiale scavato** **Quantità di materiale riutilizzato**

A pagina 91 dello SAP è riportata la seguente tabella dalla quale possono evincersi i volumi di materiale movimentato

Volumi di produzione TRS	
Stima volume di scavo [m <sup>3</sup> ]	163.691,11
Stima volume di riutilizzo in sito [m <sup>3</sup> ]	46.898,11
Stima volume di smaltimento [m <sup>3</sup> ]	116.793,00

Il Proponente ha riscontrato la richiesta di chiarimento/integrazione

• **Volume del costruito** **Superficie edificata**

A pagina 51 dello SAP è riportata la seguente tabella riepilogativa



Settori	Area superficie lorda [mq]	Altezza di interpiano [m]	Volume lordo [mc]
<b>Area Ospedaliera</b>	<b>72.831,62</b>	-	<b>328.209,60</b>
Piano terra	17.404,00	4,50	78.318,00
Piano primo	14.358,90	4,50	64.615,05
Piano secondo	14.004,03	4,70	65.818,94
Primo piano interrato	17.730,69	4,50	79.788,11
Piano copertura	9.334,00	4,25	39.669,50
Polo tecnologico	7.418,00	-	18.696,26
<b>Piano interrato</b>	<b>882,00</b>	<b>4,45</b>	<b>3.924,90</b>
Piano terra	3.268,00	4,52	14.771,36
Piano copertura	3.268,00	-	
<b>Parcheggio multipiano</b>	<b>17.256,00</b>	-	<b>37.503,04</b>
Piano terra	5.752,00	3,26	18.751,52
Piano primo	5.752,00	3,26	18.751,52
Piano secondo	5.752,00	-	

Tabella 10 - Volume edificato

Che risponde alle richieste della Commissione.

- **Tipologia di pavimentazioni previste**

Pag. 58 Studio Preliminare Ambientale si legge

*Per le superfici esterne pavimentate, così come per le strade carrabili e per le aree destinate a parcheggio si prevede l'uso dei materiali con SRI iniziale minimo 33 (valore più stringente rispetto ai requisiti CAM ma richiesto per la certificazione LEED). In particolare, si prevede per le aree esterne l'utilizzo di lastre in pietra naturale (granito, marmo, calcare, arenaria e ardesia), blocchi in calcestruzzo, calcestruzzo drenante, calcestre, pea gravel, sabbia). La maggior parte dei percorsi e delle aree esterne è stata realizzata utilizzando materiali drenanti come cemento drenante, calcestre e ghiaia.*

La richiesta della Commissione risulta pertanto soddisfatta.

- **Grado di impermeabilizzazione del suolo**

La pagina 62 dello SAP recita:

*In particolare, l'area presenta una superficie territoriale complessiva di 119.550 mq e il progetto prevede la costruzione di una superficie coperta di 27.640 mq (area superficie impermeabile). Sono poi previste aree permeabili per una superficie totale di 71.211 mq (area superficie permeabile), suddivise in 24.205 mq di superfici pavimentate drenanti e 47.010 mq destinati ad aree a verde. La superficie permeabile complessiva è quindi pari al 60% della superficie territoriale, e la superficie impermeabile è stimata al 23% della superficie territoriale, come sinteticamente mostrato nella tabella seguente. Allo stesso tempo, per quanto riguarda l'area per le strade e i marciapiedi è definita pari a 20.699 mq (percentuale pari a 17%).*



Permeabilità della superficie territoriale	
Superficie territoriale complessiva [mq]	119.550
Area superficie coperta (impermeabilizzata) [mq]	27.640
Superficie impermeabilizzata %	23%
Area strade e marciapiedi [mq]	20.699
Area strade e marciapiedi %	17%
Area superficie permeabile tot [mq]	71.211
Superfici pavimentante drenanti [mq]	24.205
Area verde [mq]	47.010
Superficie permeabile %	60%

Quanto rappresentato risponde al quesito della Commissione

- **Sistema di drenaggio eventuale trattamento e restituzione delle acque meteoriche. A quest'ultimo proposito occorre fornire evidenza di:**
  - **Portata delle acque meteoriche in presenza di evento pluviometrico con tempo di ritorno di 5 anni**

A pagina 8 dell'elaborato D 00 00 V RL 01 Studio Ambientale Preliminare, il proponente afferma che l'argomento è stato trattato nel paragrafo 5.3.4.1 dove si legge:

*Per lo studio pluviometrico, sono stati presi in considerazione gli ultimi 10 anni di osservazioni pluviometriche disponibili. Pertanto, si è proceduto a calcolare l'altezza di pioggia di un evento giornaliero medio, considerando un valore minimo di altezza di pioggia pari a 5 mm, al fine di non condizionare il calcolo con eventi di piogge esigue. Pertanto, si è ottenuto che il giorno piovoso medio è caratterizzato da un'altezza di pioggia pari a 15,1 mm per il pluviometro di Maglie. Per la stima delle portate meteoriche, è necessario utilizzare un'intensità di precipitazione estrema, la quale deve essere espressa in funzione del tempo di ritorno rispetto al quale si intende stimare la portata al colmo. Il dimensionamento della rete di raccordo dei discendenti e di conduzione dei volumi di acqua meteorica alle vasche è stato svolto come si trattasse di una rete meteorica, considerato un  $T_r$  pari a 25 anni. Sebbene il tempo di progetto considerato per il dimensionamento idraulico delle portate meteoriche sia stato posto pari a 25 anni, si ricorda che per un  $T_r$  pari a 5 anni la portata meteorica è pari a 2,00 m<sup>3</sup>/s, considerate le seguenti aree:*

- Area superficie impermeabile pari a 27.640 mq, con un coefficiente di afflusso pari a 1 e una portata pari a 0.95 m<sup>3</sup>/s;
- Area superficie permeabile pari a 71.211 mq, con un coefficiente di afflusso pari a 0.2 e una portata pari a 0.49 m<sup>3</sup>/s;
- Area strada e marciapiedi pari a 20.699, con un coefficiente di afflusso pari a 0.8 e una portata pari a 0.57 m<sup>3</sup>/s.

Si prende atto dei valori forniti dal proponente, anche se si osserva che gli stessi non sono supportati da elaborazioni idrologiche ed idrauliche.

- **Opzioni di smaltimento delle acque meteoriche (verifica della esistenza ed idoneità di fognatura pluviale urbana)**



A pagina 76 dello SAP afferma che:

*Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche, si prevede, come punto di recapito finale, il sistema fognario presente nella limitrofa urbanizzazione presso Via Sabino D'Oria e Via Vincenzo Zara. In assenza di un opportuno confronto con l'Ente Gestore Locale del servizio fognario, si rimanda a future fasi progettuali la valutazione circa la possibilità di scarico in fognatura esistente e la conseguente individuazione plano-altimetrica dell'esatto punto di recapito, con la relativa possibilità di prevedere, all'occorrenza, un impianto di sollevamento.*

***In assenza di un opportuno confronto con l'Ente Gestore Locale del servizio fognario, si rimanda a future fasi progettuali la valutazione circa la possibilità di scarico in fognatura esistente e la conseguente individuazione plano-altimetrica dell'esatto punto di recapito, con la relativa possibilità di prevedere, all'occorrenza, un impianto di sollevamento.***

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, evidenziando la necessità che nelle successive fasi progettuali, il problema venga affrontato e risolto in maniera definitiva raccordandosi opportunamente con l'Amministrazione Comunale soggetto gestore della Fognatura Pluviale.

Con riferimento alla gestione delle acque nere, pagina 81 dello SAP si afferma:

*Difatti, il sistema di smaltimento delle acque reflue prevede come punto di recapito finale il sistema fognario della rete urbana esistente, presso Via Sabino D'Oria e Via Vincenzo Zara. In assenza di un opportuno confronto con l'Ente Gestore Locale del servizio fognario, si rimanda a future fasi progettuali la valutazione circa la possibilità di scarico in fognatura esistente*

Si rappresenta la necessità, nelle future fasi progettuali, di risolvere compiutamente questo importante aspetto, raccordandosi opportunamente con AQP, gestore della rete di fognatura nera e dell'impianto di depurazione, nonché con la Amministrazione Comunale, proprietaria delle infrastrutture idrauliche

○ **Modalità di calcolo delle emissioni da traffico.**

Nel paragrafo 7.3.5.2 dello SAP sono state illustrate nel dettaglio le elaborazioni effettuate con riferimento alla modellazione del trasporto di inquinanti.

○ **Impianto di depurazione**

1. Un elemento che richiederebbe un qualche approfondimento è la previsione di realizzare, all'interno dell'area ospedaliera, un impianto chimico fisico biologico di trattamento dei reflui sanitari. In particolare, a pagina 81 dello SAP si legge:

*Nella zona ad est del corpo ospedale, all'interno dell'isola ecologica, le due aste della rete delle acque sanitarie si congiungono, permettendo il conferimento del refluo ad un opportuno impianto di trattamento delle acque reflue sanitarie (Figura 41).*

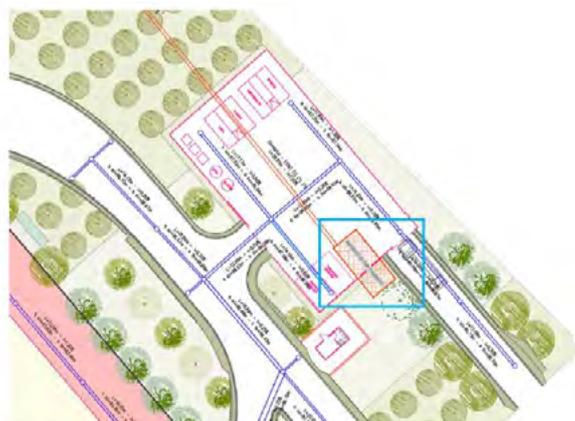


Figura 41 - Stralcio Impianto di Trattamento delle acque reflue sanitarie (fonte Planimetria reti di gestione acque reflue - elaborato D.00 07 W-12 03)

**Tale impianto è dimensionato al fine di permettere la depurazione di un volume di refluo di circa 50 m<sup>3</sup>/giorno necessario per garantire il fabbisogno giornaliero di acqua a scopi irrigui delle aree a verde esterne (impianto in grado di garantire caratteristiche qualitative delle acque idonee per uso irriguo).**

L'impianto di trattamento delle acque reflue sanitarie prevede:

- *Pretrattamento: sono previsti una stazione di grigliatura areata con serbatoio di diametro 2200mm ed altezza 2500mm, pretrattamento meccanico di grigliatura grossolana ed impianto di rilancio mediante due elettropompe sommergibili equipaggiate con dispositivo trituratore;*
- *Stazione di equalizzazione del carico organico e pompaggio: caratterizzata da una vasca di equalizzazione realizzata in polipropilene da interro con sistema di diffusori integrato. Grazie ai diffusori installati sul fondo il refluo risulta sempre aerato e ben miscelato. La miscelazione continua permette di avere un refluo con carico organico costante nel tempo e quindi una migliore resa del depuratore;*
- *Impianto a fanghi attivi: formato da trattamento primario con flusso a labirinto e da un reattore biologico a fanghi attivi con chiarificatore finale;*
- *Sistema di disinfezione: stazione di pompaggio del prodotto disinfettante in funzione della portata in ingresso all'impianto con agitazione di fondo per l'equidistribuzione del prodotto disinfettante.*

A prescindere dalla circostanza che relativamente a tale impianto non si è rinvenuto alcun elaborato descrittivo, né risulta che tra gli impatti ambientali siano stati considerati quelli rinvenuti dal suo esercizio, quello che appare singolare è che lo stesso sia essenzialmente deputato alla produzione di acqua per l'irrigazione.

L'impianto, infatti, è proporzionato per trattare una portata di soli 50 m<sup>3</sup>/giorno, evidentemente molto inferiore a quella prodotta dalla fognatura nera a servizio del nosocomio.

Si raccomanda, nelle successive fasi progettuali di approfondire questo aspetto, verificando la reale necessità di realizzare un siffatto impianto, la cui conduzione e gestione dovrà in ogni caso essere effettuata in modo tale da minimizzare i possibili impatti ambientali.



2. **Per la tematica Rifiuti nel par. 5.3.5.** è stata trattata solo la gestione dei Rifiuti urbani non pericolosi, con la previsione di un'area dedicata ad isola ecologica, tralasciando completamente la trattazione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (Rifiuti Sanitari infettivi e non, definiti ai sensi del DPR n. 254/2003, art. 2).

La gestione dei rifiuti Sanitari è disciplinata dal DPR n. 254 del 15 luglio 2003, con il quale è stato approvato il regolamento recante la disciplina della gestione di tali rifiuti con lo scopo di garantire elevati livelli di tutela dell'ambiente e della salute pubblica, nonché un efficace sistema di controlli. Tale provvedimento mantiene le caratteristiche di specialità nell'ambito della regolamentazione dei rifiuti, rimanendo comunque inserito nel quadro più generale dei principi espressi prima dal D.lgs. n. 22/1997 e successivamente dal D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Nello SAP risulta non stimata la quantità di rifiuti sanitari prodotti, le modalità di gestione degli stessi e gli impatti ambientali conseguenti.

A tal proposito, si precisa che per ciascuna tipologia di rifiuti sanitari il DPR n. 254/2003 indica la modalità di gestione appropriata rimandando, dove non diversamente specificato, agli obblighi amministrativi di gestione dei rifiuti riportati nel D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Nella successiva fase progettuale questo aspetto dovrà essere opportunamente affrontato, individuando apposite procedure di gestione di questa tipologia di rifiuti tali da garantire la sicurezza di operatori e degenti e da minimizzare gli impatti ambientali.

### **Conclusioni**

Alla luce delle integrazioni prodotte si ritiene che l'intervento possa essere escluso dalla procedura di VIA alle seguenti condizioni e prescrizioni, la cui ottemperanza è demandata al RUP

Nella successiva fase progettuale:

1. dovranno essere esplicitate le modalità di calcolo della portata pluviale, che dovrà essere individuata con riferimento ad un tempo di ritorno di 5 anni, attraverso i correnti approcci della idrologia e dell'idraulica.
2. All'esito delle elaborazioni di cui al punto 1 precedente, dovranno essere verificati i volumi di accumulo definiti nell'attuale Progetto Definitivo
3. I volumi eccedenti la capacità di accumulo dovranno trovare un sicuro recapito. A questo proposito sarà necessario verificare preliminarmente la possibilità di avviarli nella fognatura pluviale cittadina. In alternativa andrà individuato un apposito idoneo recapito.
4. Dovranno essere progettate e realizzate tutte le infrastrutture idrauliche necessarie per il collegamento dello scarico della fognatura nera dell'insediamento alla rete urbana, verificando altresì l'idoneità dell'impianto di depurazione cittadino a ricevere e trattare adeguatamente le nuove fluenze.
5. Anche alla luce delle risultanze delle analisi di cui al punto precedente, andrà rivalutata la effettiva utilità di realizzare un impianto di depurazione per soli 50 m<sup>3</sup>/giorno all'interno dell'area ospedaliera.
6. Dovrà essere predisposto un apposito protocollo di intesa con l'Amministrazione Comunale interessata teso alla corretta gestione dei rifiuti urbani garantendo la raccolta differenziata dei flussi recuperabili.
7. Dovrà essere predisposto uno specifico documento di gestione dei rifiuti sanitari, per questi ultimi, redatto in coerenza con le prescrizioni del DPR 254/2003.



ID VIA 827 - SEDUTA DEL 23.05.2024

I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

N.	AREA AMBIENTALE	Concorde	Non concorde
1	Ing. Gianluca Intini	ASSENTE	
2	Dott. Alessandro Reina	<i>ASSENTE</i>	
3	Ing. Emanuela Bruno	<i>ASSENTE</i>	
4	Ing. A. Paolo Carlucci	ASSENTE	
5	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio	<i>ASSENTE</i>	
6	Ing. Antonello Lattarulo	<i>ASSENTE</i>	
7	Dr. Michele Bux	<i>ASSENTE</i>	
8	Ing. Giancarlo Chiaia	<i>ASSENTE</i>	
9	Dott.ssa Alessia Di Gilio	ASSENTE	
<b>AREA ECONOMICA</b>			
1	Prof. Domenico Marino	ASSENTE	
2	Dott.ssa Morena Pacifico	<i>ASSENTE</i>	
<b>AREA DELLA SALUTE PUBBLICA</b>			
1	Dr. Francesco Ciccato	<i>ASSENTE</i>	
2	Dr. Prisco Piscitelli	ASSENTE	
<b>AREA GIURIDICA</b>			
1	Avv.ssa Lidia Flocco	ASSENTE	
2	Avv. Antonio de Feo	<i>ASSENTE</i>	



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**  
**SERVIZIO VIA/VINCA**

**ALLEGATO 2**  
**QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

**Procedimento:** Procedura coordinata di Verifica di Assoggettabilità a VIA e Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 17 comma 4 lett. b) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44- **ID VIA 827** -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

**Progetto:** Realizzazione del "Nuovo Ospedale del Sud Salento

**Tipologia:** Parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto  
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV p.to 7 lett. b)"  
L.R. 26/2022 e smi Elenco B lett. B3.b)

**Autorità** Regione Puglia, art. 4 commi 8 e 9 ex l.r. 26/2022

**Competente:**

**Proponente:** Azienda Sanitaria Locale di Lecce

**QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e L.R. n. 26/2022– L. n. 241/1990 e s.m.i. relativo alla "Procedura coordinata di Verifica di Assoggettabilità a VIA e Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 17 comma 4 lett. b) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44- **ID VIA 827** - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. relativo al progetto di realizzazione del "Nuovo Ospedale del Sud Salento", proposto dall'Azienda Sanitaria Locale di Lecce, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006 e s.m.i., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica – la documentazione contenente gli elementi

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4774  
pec: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

IDVIA 827 – Allegato 2 – pagina 1 di 3

necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l' onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA	RIFERIMENTO
<b>A In fase di progettazione esecutiva:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dovranno essere esplicitate le modalità di calcolo della portata pluviale, che dovrà essere individuata con riferimento ad un tempo di ritorno di 5 anni, attraverso i correnti approcci della idrologia e dell'idraulica.</li> <li>2. All'esito delle elaborazioni di cui al punto 1 precedente, dovranno essere verificati i volumi di accumulo definiti nell'attuale Progetto Definitivo.</li> <li>3. I volumi eccedenti la capacità di accumulo dovranno trovare un sicuro recapito. A questo proposito sarà necessario verificare preliminarmente la possibilità di avviarli nella fognatura pluviale cittadina. In alternativa andrà individuato un apposito idoneo recapito.</li> <li>4. Dovranno essere progettate e realizzate tutte le infrastrutture idrauliche necessarie per il collegamento dello scarico della fognatura nera dell'insediamento alla rete urbana, verificando altresì l'idoneità dell'impianto di depurazione cittadino a ricevere e trattare adeguatamente le nuove fluenze.</li> <li>5. Anche alla luce delle risultanze delle analisi di cui al punto precedente, andrà rivalutata la effettiva utilità di realizzare un impianto di depurazione per soli 50 m3 /giorno all'interno dell'area ospedaliera.</li> <li>6. Dovrà essere predisposto un apposito protocollo di intesa con l'Amministrazione Comunale interessata teso alla corretta gestione dei rifiuti urbani garantendo la raccolta differenziata dei flussi recuperabili.</li> <li>7. Dovrà essere predisposto uno specifico documento di gestione dei rifiuti sanitari, per questi ultimi, redatto in coerenza con le prescrizioni del DPR 254/2003.</li> </ol>	<b>Servizio VIA-VInCA CTVA</b>	<b>Parere CTVA</b> prot. n. 260361/2024
<b>B In fase di progettazione esecutiva e realizzazione:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. al fine di aderire all'obiettivo di qualità paesaggistica: <i>"Migliorare la qualità ambientale del territorio"</i> di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, le pavimentazioni esterne siano realizzate con materiali drenanti da posare a</li> </ol>	<b>Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica</b>	<b>Parere del Servizio</b> prot. n. 260361/2024

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4774  
pec: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

IDVIA 827 – Allegato 2 – pagina 2 di 3

- secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti onde aumentarne la capacità drenante;
2. al fine di aderire all'obiettivo di qualità paesaggistica: "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, in sede di progettazione esecutiva si provveda al rilievo e alla schedatura delle architetture in pietra (muretti a secco) tipiche del paesaggio rurale in modo da tutelarne l'integrità mediante preservazione, conservazione o ricostruzione con inserimento nel contesto progettuale;
  3. al fine di aderire all'obiettivo di qualità paesaggistica: "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, le nuove recinzioni dovranno essere realizzate con muretti a secco, prevedendo la ricostruzione o il recupero di quelle eventualmente demolite o direttamente interessate dalle opere. In particolare dovrà essere prevista la realizzazione di:
    - a. muretti a secco in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista secondo i criteri delle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (Elaborato 4.4.4), del PPTR.;
    - b. fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei muretti a secco per favorire la permeabilità e tutelare i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro;
    - c. piantumazioni di specie arboree e arbustive autoctone al fine di aumentare il valore ecologico dell'area e di rendere l'intervento occasione per possibili connessioni nella rete ecologica a livello locale, così come indicato nel PPTR. In ogni caso sono vietate piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere.

<b>C</b>	<b>In fase di progettazione esecutiva e realizzazione:</b> devono essere realizzate le misure di permeabilizzazione, stoccaggio ed infiltrazione previste nel documento D-00-00-V-RL-02_00	<b>SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI Servizio Territoriale LECCE</b>	<b>Parere del Servizio prot. n. 219544/2024</b>
----------	---	---	---

**Il Responsabile del Procedimento VAS**

Dott.ssa Rosa Marrone

**Il Responsabile del Procedimento VIA**

Ing. Paolo Perrone

**Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Ing. Giuseppe Angelini

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4774  
pec: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

IDVIA 827 – Allegato 2 – pagina 3 di 3

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 luglio 2024, n. 333  
**ID 6297 Fasc 3619 . PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 “Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” - Santuario di Maria SS. di Ripalta - Progetto di restauro - Modulo di Riqualificazione del corpo meridionale e valorizzazione degli spazi esterni”- Ubicato nel Comune di Cerignola.**

**Proponente: Alborea Vincenzo.**

**Valutazione di Incidenza Fase I screening ex art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i.**

#### **IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 della L.r. 26/2022;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui è stata attribuita all’ ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”*;

**VISTA** la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*;

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*;

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l’incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all’ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.37 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”*;

**VISTA** la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.38 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024\*2026”*;

**VISTA** la DGR N. 18 del 22 gennaio 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

**VISTA** la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

**VISTA** la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento di incarico di elevata qualificazione “Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera”;

**VISTA** la nota Nota Prot.n. 0251613/2024 - Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio.

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. n. 28/2008 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”
- la Legge Regionale 14 dicembre 2007, n. 37, successivamente modificata con L.R. 16 marzo 2009, n. 7 per i soli aspetti relativi alla variazione della perimetrazione e aggiornamento della cartografia, con cui è stato istituito Il Parco Naturale Regionale “Fiume Ofanto”;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

**PREMESSO che:**

1. Il Progetto “Santuario di Maria SS. di Ripalta – Progetto di restauro – Modulo di Riqualificazione del corpo meridionale e valorizzazione degli spazi esterni”, localizzato nel Comune di Cerignola, proposto dal Sig. Alborea Vincenzo, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 “Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” - e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, nonché della l.r. n.26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”;

2. Con nota acquisita dallo Sportello Ambientale regionale al prot.n.7421 del 05.05.2023, il proponente Sig. Alborea Vincenzo – per il tramite del tecnico delegato arch. F.Barile - presentava formale istanza di avvio della

procedura VINCA fase I di screening, per il progetto su citato;

3. Con nota prot.n. 9997 del 16.06.2023, esaminata la documentazione e per il prosieguo delle procedure, questo Servizio chiedeva al Proponente di trasmettere la ricevuta del pagamento (a saldo) degli oneri istruttori calcolato secondo la tabella E allegata alla l.r.n.26/2022 e contestualmente, poiché l'area di intervento ricade sia all'interno della ZSC "Valle Ofanto – Lago di Capacciotti - codice IT9110011 che all'interno del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto", chiedeva il cosiddetto "sentito" all'Ente Gestore del Parco regionale.

4. In data 10.07.2023, il proponente tramite il tecnico incaricato arch.F.Barile forniva le integrazioni richieste, comunicando altresì di aver trasmesso al predetto Ente gestore tutta la documentazione necessaria per l'acquisizione del nulla osta

5. in data 28.02.2024, questo Servizio sollecitava in Parco ad esprimere il proprio parere in quanto, nel caso in esame, ricadendo l'intervento proposto in area della Rete Natura 2000 e all'interno dell'area protetta regionale "Fiume Ofanto", il cosiddetto Sentito è ricompreso nel vincolante nulla osta che deve essere rilasciato dallo stesso soggetto in qualità di Ente gestore dell'area naturale protetta regionale;

6. Con nota del 06.03.2024, il proponente – per il tramite dell'arch. Massarelli, sollecitava a sua volta il Parco ad esprimersi sul progetto *de quo*;

7. Con nota acquisita al prot.n. 0241603/2024 del 21.05.2024, l'Ente gestore dell'area protetta rilasciava il proprio nulla osta valido anche quale "sentito" per la procedura di VINCA;

8. risultava presente, dunque, tutta la documentazione necessaria all'avvio del procedimento compreso il "format proponente" – compreso sentito dell'Ente Parco "Fiume Ofanto" - nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Il progetto tratta il risanamento, miglioramento sismico e riattamento del corpo meridionale del Santuario della Madonna Santissima di Ripalta in territorio di Cerignola (Fg). Il sito del santuario, di proprietà della Diocesi di Cerignola – Ascoli Satriano, si trova a circa 9 km dal centro di Cerignola. E' costituito da un'ampia area a verde su cui insiste una chiesa, con locali annessi, in prossimità della scarpata sul fiume Ofanto, entro la perimetrazione dell'omonimo Parco Naturale Regionale. Gli obiettivi specifici del progetto sono il risanamento ed il consolidamento antisismico dell'immobile in chiave eminentemente conservativa, il riuso degli spazi interni ed esterni come ambiti di esercizio della devozione, di accoglienza, di fruizione del paesaggio, di educazione culturale ed ambientale, di sosta ciclistica.

- L'intervento di restauro prevede soluzioni di risanamento conservativo, recupero funzionale, miglioramento sismico ed allestimento degli ambienti interni. In particolare: bonifica dall'umidità tramite rinnovo dell'impermeabilizzazione, revisione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche, consolidamento con iniezioni rigeneranti ed idroresistenti, correzione delle ammorsature murarie, integrazioni dei leganti superficiali con malte strutturali, sarcitura di fratture, stesura di intonaci fibrorinforzati, revisione dell'impianto del bagno di servizio, reintegrazione di intonaci e tinte, misure di accessibilità per i portatori di disabilità, integrazione dell'impianto elettrico e di illuminazione, allestimento di aula didattica.

- L'intervento di attrezzamento/manutenzione degli spazi esterni prevede la sistemazione degli ambiti di fruizione dell'altura di Ripalta, di proprietà dell'ente. In particolare: restauro conservativo della pavimentazione lapidea esterna, sistemazione di rastrelliera per biciclette, formazione, tramite evidenziazione con insegne e picchetti di accompagnamento, di percorso circuitale per passeggiata panoramica, sistemazione di sedute per didattica all'aperto.

#### **VALUTAZIONE**

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Ofanto".

##### **6.1.1 Componenti geomorfologiche**

UCP – Versanti

### 6.1.2 Componenti idrologiche

BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua

### 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

BP – Parchi e riserve

UCP – Siti di rilevanza naturalistica

### 6.3.1 Componenti culturali e insediative

BP – Zone di interesse archeologico

UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa

L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade sia all'interno della ZSC "Valle Ofanto – Lago di Capacciotti - codice IT9110011 che all'interno del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto". Il controllo effettuato in ambito GIS, anche mediante l'utilizzo della cartografia allegata alla dgr 2442/2018, individua l'area di interesse come non caratterizzata dalla diretta presenza di habitat tutelati dalla Direttiva omonima: a circa 500 m di distanza, viene segnalata la presenza di habitat codice 92A0 "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*". Dall'esame delle ortofoto, l'area appare comunque di notevole interesse naturalistico, oltre che per la presenza dell'habitat prima citato, anche per aree a pascolo naturale, praterie ed incolti. Dall'esame della scheda Formulario standard, non sono segnalate specie vegetali di cui all' Allegato II della Direttiva Habitat; l'aggiornamento approvato con delibera n 218 del 25/02/2020 riporta la presenza di due specie floristiche, ovvero il *Ruscus aculeatus* (codice 1849) e *Stipa austroitalica* (1883), di interesse prioritario. Le specie poste in Tab.3.3 del FS "Altre specie importanti di flora e fauna" includono invece: *Crepis bursifolia*, *Crocus thomasi*, *Helianthemum jonium*, *Quercus robur*. A livello faunistico la ZSC in esame riporta numerosi elementi di interesse conservazionistico, ricompresi all'interno dell'Allegato II della Direttiva 92/43/EEC : si evidenzia la presenza di numerose specie di avifauna e tra i mammiferi di alcune specie di particolare interesse, tra cui la lontra (*Lutra lutra*).

**Incidenza su habitat e specie:** La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, auspicabili in quanto tesi al recupero di edifici storici del Parco, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati. L'habitat codice 6220 "Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" – potenzialmente interessato dalla proposta progettuale per le sue implicazioni di maggiore affluenza antropica, viene valutato in discreto stato di conservazione, anche se proprio queste praterie rischiano di scomparire o comunque di essere fortemente ridotte. Le relative misure di conservazione dell'habitat prevedono il divieto di dissodamento e la macinazione delle pietre e suggeriscono, quale buona pratica, il decespugliamento finalizzato appunto alla conservazione del pascolo. Le prescrizioni formulate dall'Ente di gestione del Parco Fiume Ofanto consentono comunque la conservazione delle superfici a pascolo. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione buono per la maggior parte delle specie di avifauna. L'Ente gestore del Parco regionale Fiume Ofanto, nel suo "sentito", ha comunque suggerito numerose forme di mitigazione: queste ultime e il rispetto delle misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale n.28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii dovrebbero consentire di escludere impatti significativi sull'ambiente e le specie, impatti legati sostanzialmente alla fase di cantiere e al disturbo antropico. Si riporta di seguito quanto prescritto dal Parco:

1. Le aree di cantiere non interessino suoli naturali caratterizzati da presenza di habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario e non sia prevista la rimozione o il danneggiamento di superfici vegetate rappresentative del contesto naturale e/o seminaturale di riferimento;
2. Durante la fase di cantiere, siano adottate soluzioni tecniche e gestionali che consentano un contenimento entro i valori limite di legge delle emissioni acustiche e l'eliminazione o la riduzione della dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti;
3. A fine lavori sia ripristinato lo stato dei luoghi anche degli spazi limitrofi alle aree di intervento, qualora alterati in fase di cantiere;
4. I materiali di risulta siano gestiti secondo la normativa vigente in materia

Oltre a quanto su riportato, si ritiene utile, infine, ricordare il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la sistemazione delle aree esterne di pertinenza dei fabbricati e quella dei percorsi sia eseguita previo il mero spandimento di inerti di cava (stabilizzato, pietrisco, ghiaia, ecc.) e/o in terra battuta, onde garantirne la permeabilità;
- non siano trasformate le aree contermini a pascolo naturale, né sulle stesse si realizzino strade e le si attraversino con gli impianti tecnologici e di rispettivi raccordi alle reti;
- non sia abbattano alberi o piante della vegetazione spontanea, in particolare quelli sui quali sia stata accertata la presenza di siti di nidificazione e/o di dormitori per la fauna di interesse conservazionistico;
- siano osservate le misure di conservazione trasversali n. 2 – Zootecnia ed agricoltura, in particolare: “È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive... Per la manutenzione e il ripristino delle strutture in pietra a secco obbligo di fare riferimento alle “Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia”. Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010...”;
- siano osservate le misure di conservazione trasversali n. 9 – emissioni sonore e luminose;
- siano preservate le aree contermini a pascolo naturale e sulle stesse non siano realizzati cantieri e/o depositi di materiali temporanei;
- in fase di cantiere siano utilizzati mezzi gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo il tempo di stazionamento dei rifiuti da demolizione presso il cantiere, e in ogni caso non si creino cantieri temporanei sui suoli coperti da vegetazione spontanea.

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

**TENUTO CONTO** che è stato acquisito il “sentito” del Parco regionale “Fiume Ofanto” – positivo con prescrizioni - nonché della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto;;

**RILEVATO** che il progetto proposto ha quale obiettivo la valorizzazione di ambienti particolarmente significativi, anche dal punto di vista culturale;

**CONSIDERATO** che l’intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

**VALUTATE** idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione segnate dall’Ente gestore dell’area protetta e di quelle riportate nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate.

**Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT 9110011 “ Valle Ofanto – Lago di Capacciotti “, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.**

---

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

---

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA  
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dal Sig. Alborea Vincenzo nell'ambito del PNRR M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Santuario di Maria SS. di Ripalta – Progetto di restauro – Modulo di Riqualificazione del corpo meridionale e valorizzazione degli spazi esterni" - localizzato nel Comune di Cerignola, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte dall'Ente Gestore del Parco regionale Fiume Ofanto e dalla sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;

**di DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

**di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Sig. Alborea Vincenzo, per il tramite del tecnico incaricato arch.Massarelli;

**di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Cerignola, al Parco regionale Fiume Ofanto, al soggetto proponente, Sig. Alborea Vincenzo, per il tramite del tecnico incaricato arch.Massarelli, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, al Nucleo di Polizia Ambientale della Provincia di Barletta Andria Trani;

**di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

**di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale. Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.9 (nove) pagine compresa la presente. Il presente provvedimento, è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

- b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- c. sarà pubblicato sul BURP sezione 1, in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore  
Vincenzo Moretti

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 luglio 2024, n. 335  
**ID AIA 393 - Acquedotto Pugliese S.p.A. - Installazione IPPC 5.4 ubicata in Castellaneta (TA) in c.da Gaudella, autorizzata con D.D. n. 9 del 21/01/2011. Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i..**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- **Visto** D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante "Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche", con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto "Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";
- **Vista** la deliberazione della Giunta Regionale del 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;
- **Vista** la deliberazione di Giunta regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;
- **Vista** la Determina Dirigenziale del Dipartimento Personale e Organizzazione del 13/05/2024, n. 10 di attribuzione delle funzioni vicarie ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini;
- **Vista** la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- **Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **Vista** la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.
- **Visti inoltre:**
  - il D. Lgs n. 36 del 13 gennaio 2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
  - il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
  - la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";

- la Legge n. 241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.”;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 “Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale”;
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n.152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali” e smi;
- la DGRP n. 672/2016 “Espressione del parere da parte della Regione Puglia in occasione delle Conferenze dei Servizi nell’ambito di procedimenti volti al rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale, ai sensi del Titolo IIIbis del D.lgs. n. 152/06 e smi e art. 10 ai sensi del Titolo I del D.lgs. 152/06 e smi. Parziale rettifica della DGR n. 648 del 05 Aprile 2011”;
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis”;
- la DGR n. 36 del 12.01.2018 recante “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al I Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell’art. 10 comma 3”;
- il D. Lgs n. 121 del 3 settembre 2020 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- la L.R. 7 novembre 2022 n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”.
- **Vista** la relazione del Servizio, espletata dai funzionari ing. Alessandro Cappucci in qualità di Responsabile del Procedimento e dall’ing. Gabriella Sfrecola in qualità di funzionario istruttore e così formulata:

## RELAZIONE DI SERVIZIO

Dalla documentazione in atti si evince quanto segue.

L’installazione oggetto del presente provvedimento è autorizzata con D.D. n. 9 del 21/01/2011 della Regione Puglia. La discarica annessa all’impianto di potabilizzazione del Sinni di volumetria utile pari a circa 200.000 mc. è realizzata allo scopo di smaltire esclusivamente i fanghi prodotti nel processo di disidratazione meccanica dell’impianto ed è dotata di idoneo sistema di smaltimento del percolato. La discarica di che trattasi è stata realizzata con un unico modulo, di volumetria utile pari a 200.000 mc. c.a.; le caratteristiche della struttura impermeabilizzante del fondo e delle pareti della discarica sono del tipo a stratificazione multipla. (Discariche controllate per stoccaggio rifiuti speciali).

Il presente procedimento amministrativo riguarda la modifica AIA ai sensi dell’art. 29- nonies comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. per la quale il Gestore ha presentato con nota prot. n. 16436/2024 del 05/03/2024 acquisita al prot. n. 118835 del 06/03/2024, la comunicazione di modifica (ai sensi della DGRP n. 648/2011 e s.m.i.) ai fini della successiva valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità da parte dell’Autorità Competente, allegando la seguente documentazione:

- Richiesta\_Valutazione\_Modifica\_art29 nonies 152\_06;
- Allegato 1. Scheda Tecnica Serbatoi;
- Allegato 2. Ubicazione\_Serbatoi\_Spurgo\_Pozzi;

A seguito del ricevimento dell’istanza completa, veniva avviato il procedimento ai sensi dell’art. 7 della Legge

n. 241/90 e smi con nota prot. n. 292472 del 13/06/2024 del Servizio AIA/RIR con contestuale pubblicazione dell'intero fascicolo telematico sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

### PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Si procede alla ricostruzione dell'iter procedimentale per gli aspetti relativi all'istruttoria AIA:

- Con nota prot. n. 16436/2024 del 05/03/2024 acquisita al prot. n. 118835 del 06/03/2024, la Società Acquedotto Pugliese S.p.A. ha presentato istanza di modifica ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale dell'AIA di cui alla Determina n. 9 del 21/01/2011 e s.m.i.;
- Nella comunicazione di modifica AIA sono stati allegati i seguenti documenti:
  - Richiesta\_Valutazione\_Modifica\_art29 nonies 152\_06;
  - Allegato 1. Scheda Tecnica Serbatoi;
  - Allegato 2. Ubicazione\_Serbatoi\_Spurgo\_Pozzi;
- Con nota prot. n. 141684 del 19/03/2024, il servizio AIA/RIR ha chiesto al Gestore le integrazioni necessarie al perfezionamento dell'istanza di modifica AIA;
- Con nota prot. n. 35044/2024 del 06/05/2024, acquisita al prot. n. 234542 del 16/05/2024, il Gestore ha trasmesso le integrazioni richieste dal Servizio AIA/RIR, allegando i seguenti documenti:
  - AIA\_Modifica\_art\_29nonies\_co.1\_Sinni;
  - Allegato 1. Scheda Tecnica Serbatoi;
  - Allegato 2. Ubicazione\_Serbatoi\_Spurgo\_Pozzi
  - Allegato 3. PG3.31\_gestione rifiuti;
  - Relazione\_Tecnica\_modifica\_installazione\_Serbatoi\_Spurgo\_Pozzi\_2024\_;
  - Relazione\_Tecnica\_Ciclo\_produttivo\_Discarica\_Sinni;
  - Relazione\_Calcolo\_Oneri\_2024\_;
  - 7005341 euro 2000 REGIONE PUGLIA 13-05 CONTABILE;
- Con pec del 29/05/2024, acquisita al prot. n. 255121 di pari data, il Gestore ha trasmesso ulteriori integrazioni, allegando i seguenti documenti:
  - AIA\_Modifica\_art\_29nonies\_co.1\_Sinni;
  - Allegato 1. Scheda Tecnica Serbatoi;
  - Allegato 2. Ubicazione\_Serbatoi\_Spurgo\_Pozzi
  - Allegato 3. PG3.31\_gestione rifiuti;
  - Relazione\_Tecnica\_modifica\_installazione\_Serbatoi\_Spurgo\_Pozzi\_2024\_;
  - Relazione\_Tecnica\_Ciclo\_produttivo\_Discarica\_Sinni;
  - Relazione\_Calcolo\_Oneri\_2024\_;
  - 7005341 euro 2000 REGIONE PUGLIA 13-05 CONTABILE;
  - Dichiarazione Veridicità Vitucci;
  - carta identità elettronica 2024

### Breve descrizione della modifica

Sinteticamente, la modifica consiste nell'installazione di 3 serbatoi di stoccaggio delle acque di spurgo dei pozzi di monitoraggio della falda prodotte durante le operazioni di campionamento.

Si riporta a seguire una descrizione delle modifiche proposte tratta dalla Relazione tecnica di modifica non sostanziale allegata alla comunicazione di cui alla nota prot. n. 16436/2024 del 05/03/2024 e aggiornata con nota prot. n. 35044/2024 del 06/05/2024. Il contenuto della Relazione tecnica costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame

dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti).

Presso la discarica per rifiuti speciali non pericolosi annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni sono presenti tre pozzi spia per il monitoraggio periodico delle acque sotterranee. Si riporta nell'allegato 1 al presente provvedimento la planimetria "Ubicazione Serbatoi Spurgo Pozzi" in cui è indicata la posizione dei pozzi di monitoraggio.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo in essere prevede una frequenza minima di campionamento di cinque volte l'anno. Le linee guida in materia prevedono lo spurgo di almeno tre volumi della colonna d'acqua o la stabilizzazione dei parametri di campo. Tale attività preventiva al campionamento richiede normalmente lo spurgo di almeno 2 m<sup>3</sup> di acque di falda per ciascun pozzo che dovranno essere trattate come rifiuto secondo la normativa vigente.

Nello stato di fatto, le acque spurgate sono raccolte nell'immediato con l'ausilio di mezzi esterni e poi trasferite in un serbatoio di accumulo dedicato al deposito temporaneo. Questa operazione comporta un notevole aggravio di tempi e costi derivanti dall'organizzazione per l'intervento puntuale del mezzo esterno.

Pertanto il Gestore intende installare 3 serbatoi di stoccaggio da 10 m<sup>3</sup> ognuno nelle immediate vicinanze dei pozzi di monitoraggio, uno per ogni pozzo.

L'installazione dei serbatoi servirà a facilitare le operazioni di spurgo e a contenere temporaneamente l'acqua spurgata fino allo smaltimento. Inoltre l'intervento permetterà di effettuare in qualsiasi momento il campionamento senza attendere i tempi tecnici previsti con le operazioni attuali.

I serbatoi saranno muniti di un sensore di livello, monitorato quotidianamente dagli operatori di conduzione, ed un sistema a doppia camera per il contenimento e la rilevazione di eventuali perdite. Le dimensioni e le caratteristiche tecniche sono riportate nell'allegato 2 del presente provvedimento. I serbatoi saranno posizionati accanto ai pozzi di monitoraggio e non costituendo una installazione fissa sarà possibile rimuoverli in qualsiasi momento. Nell'allegato 1 al presente provvedimento è indicata in planimetria l'ubicazione dei serbatoi di stoccaggio.

Nello stato di fatto il deposito temporaneo delle acque di spurgo, rifiuto identificato con il codice EER 16 10 02 è gestito secondo le modalità riportate nell'allegato 3 al presente provvedimento (elaborato "Procedura Gestionale 3.31 – Gestione dei Rifiuti). I rifiuti sono raccolti secondo il criterio volumetrico e avviati a smaltimento presso impianti terzi.

La modifica in oggetto non andrà a cambiare la gestione del rifiuto EER 16 10 02 in quanto si tratta di una modalità alternativa di gestione del deposito temporaneo.

#### **VALUTAZIONI IN MERITO ALLA SOSTANZIALITÀ O NON SOSTANZIALITÀ DELL'INTERVENTO**

Premesso che:

- Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-bis "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. all'art.29-*nonies* comma 1 "*Modifica degli impianti o variazione del Gestore*" stabilisce che "*Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;

La modifica proposta dal Gestore può ritenersi di carattere non sostanziale in quanto:

- non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- non prevede variazioni del ciclo produttivo
- interessa l'attuale perimetro dell'impianto;
- le fasi del ciclo produttivo rimangono invariate
- il quadro complessivo delle emissioni in atmosfera e degli scarichi non subisce variazioni;
- non è soggetta a VIA (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- non sono previsti incrementi della capacità produttiva dell'attività IPPC;
- non comporta l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia;
- non prevede l'introduzione di nuovi codici EER di rifiuti trattati e già autorizzati;
- non prevede modifiche di volumi e aree dei fabbricati adibiti ai processi.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento di aggiornamento AIA per modifica non sostanziale per il seguente intervento:

- installazione di 3 serbatoi di stoccaggio delle acque di spurgo dei pozzi di monitoraggio della falda prodotte durante le operazioni di campionamento;

Si ritiene di dover confermare le prescrizioni riportate nei provvedimenti già adottati con Determinazione Dirigenziale n. 9 del 21/01/2011 con l'aggiunta delle seguenti:

- si prescrive che il Gestore provveda, entro 30 giorni dal provvedimento di modifica, all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo per l'approvazione da parte di ARPA Puglia - DAP Taranto e successiva presa d'atto da parte dell'Autorità Competente. Si ritiene infatti, come anche previsto dalla DGR 672/2016 che tale modifica possa essere concordata con un semplice carteggio tra ARPA e il Gestore, senza l'avvio di alcun procedimento;
- i serbatoi dove viene effettuato lo stoccaggio del rifiuto EER 16 10 02 devono essere preservati dall'azione degli agenti atmosferici e deve essere impedito che eventuali perdite possano defluire in corpi recettori superficiali e/o profondi (in particolare terreno, pozzi, ecc.);
- tutti i serbatoi di stoccaggio del rifiuto EER 16 10 02 devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche e alle caratteristiche del contenuto e devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione. I serbatoi devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antiriboccamento e possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti inferiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio. Tali recipienti, oltre ad essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto, devono essere dotati di dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento, svuotamento e movimentazione. Periodicamente, deve essere verificata l'integrità dei contenitori per evitare perdite e diffusioni del rifiuto nell'ambiente.
- il Gestore deve realizzare un adeguato basamento in cemento per poter posizionare i serbatoi su una superficie piana e non cedevole;
- la capacità del bacino di contenimento, nel caso di serbatoi fuori terra, deve essere:
  - a. nel caso di un solo serbatoio, pari alla volumetria del serbatoio stesso;
  - b. nel caso di più serbatoi, pari al massimo tra il volume del serbatoio più grande e la terza parte della somma della volumetria di tutti i serbatoi;
- il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti deve rispettare la definizione di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb) e l'art 185-bis (criterio volumetrico) della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; qualora la suddette definizione non venga rispettata, il produttore di rifiuti è tenuto a darne comunicazione

all'autorità competente ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i..

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente di Sezione per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato;

di qualificare non sostanziale, ai sensi dell'art.29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi e della DGR n. 648/2011, le seguenti modifiche:

- installazione di 3 serbatoi di stoccaggio delle acque di spurgo dei pozzi di monitoraggio della falda prodotte durante le operazioni di campionamento;

di confermare le prescrizioni riportate nei provvedimenti già adottati con Determinazione Dirigenziale n. 9 del 21/01/2011 e con l'aggiunta delle seguenti:

1. entro 30 giorni dal provvedimento di modifica, il Gestore dovrà provvedere all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo alle modifiche approvate, inviandolo ad ARPA Puglia DAP Taranto per l'approvazione a cui farà seguito la successiva presa d'atto da parte dell'Autorità Competente;
2. I serbatoi dove viene effettuato lo stoccaggio del rifiuto EER 16 10 02 devono essere preservati dall'azione degli agenti atmosferici e deve essere impedito che eventuali perdite possano defluire in corpi recettori superficiali e/o profondi (in particolare terreno, pozzi, ecc.);
3. Tutti i serbatoi di stoccaggio del rifiuto EER 16 10 02 devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche e alle caratteristiche del contenuto e devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione. I serbatoi devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antiriboccamento e possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti inferiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio. Tali recipienti, oltre ad essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto, devono essere dotati di dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento, svuotamento e movimentazione. Periodicamente, deve essere verificata l'integrità dei contenitori per evitare perdite e diffusioni del rifiuto nell'ambiente;
4. Il Gestore deve realizzare un adeguato basamento in cemento per poter posizionare i serbatoi su una

superficie piana e non cedevole;

5. La capacità del bacino di contenimento, nel caso di serbatoi fuori terra, deve essere:
  - a. nel caso di un solo serbatoio, pari alla volumetria del serbatoio stesso;
  - b. nel caso di più serbatoi, pari al massimo tra il volume del serbatoio più grande e la terza parte della somma della volumetria di tutti i serbatoi;
6. Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti deve rispettare la definizione di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb) e l'art 185-bis (criterio volumetrico) della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; qualora la suddette definizione non venga rispettata, il produttore di rifiuti è tenuto a darne comunicazione all'autorità competente ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i..

Di stabilire che:

- l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore;
- il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con la Determina Dirigenziale D.D. n. 9 del 21/01/2011 e ulteriori aggiornamenti di cui al presente provvedimento;
- il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;

**Di precisare che**, tenuto conto che la presente è un aggiornamento per modifica, il termine di validità dell'Autorizzazione resta quello fissato dalla Autorizzazione Integrata Ambientale con la Determina Dirigenziale D.D. n. 9 del 21/01/2011.

**Di precisare che** per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 e smi "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali";

**di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018;**

**di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

**di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA/RIR, al Proponente **Acquedotto Pugliese S.p.A.** ipsinni.discarica@pec.aqp.it, gestione.impianti@pec.aqp.it;

**di trasmettere** il presente provvedimento all'ARPA Puglia Direzione Generale, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di TA, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, alla Provincia di Taranto, al Comune di Castellaneta al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale e n. 3 allegati:

"Allegato 1: Ubicazione Serbatoi Spurgo Pozzi"

"Allegato 2: Scheda Tecnica Serbatoi"

"Allegato 3: Procedura Gestionale 3.31 – Gestione dei Rifiuti"

- è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere

presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

#### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Allegato 2. Ubicazione_Serbatoi_Spurgo_Pozzi.pdf - 536d9686a21f298379ce8213315f7ec9af5af499519ffb89ab8837d91c790090
Allegato 1. Scheda Tecnica Serbatoi.pdf - 735385888ae70d17c32900ad74e57edab05c95137648dca19157f180604badee
Allegato 3. PG3.31_gestione rifiuti.pdf - 0610e2800ebaad6b52360bd7ff6f4052f4c2aa7b5fd3d6c7de1320700c3e4a24

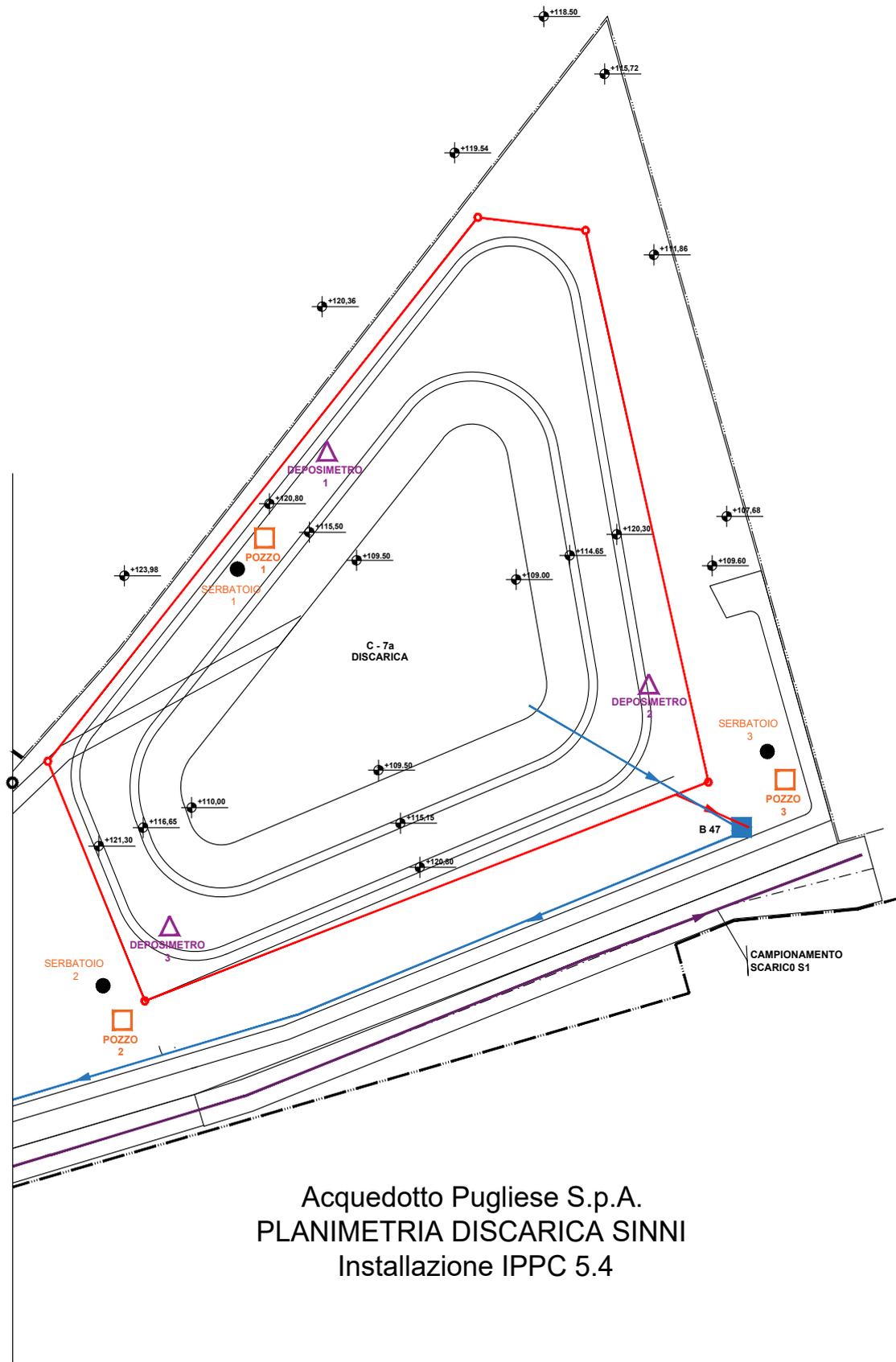
Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio ai procedimenti di AIA  
Alessandro Cappucci

E.Q. Responsabile di procedimenti di AIA con particolare riferimento ad impianti di  
discarica  
Maria Gabriella Sfrecola

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Giuseppe Angelini



Acquedotto Pugliese S.p.A.  
PLANIMETRIA DISCARICA SINNI  
Installazione IPPC 5.4



da : <b>dr. Nicola Pinazzi</b> stabilimento : Ariccia - RM e.mail : <a href="mailto:n.pinazzi@selip.it">n.pinazzi@selip.it</a> cell : +39-  centralino : +39-0521 824211 skype : n.pinazzi.selip	Spett.le <b>ECOCHIMICA STINGO s.r.l.</b> VIA RIPIUARIA, 12 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA NA  tel : 081 5392900 fax : 081 5392744
copia : Agenzia SELIP Campania/Calabria Ing. Arturo Fontanelli <a href="mailto:info@fontanellisrl.it">info@fontanellisrl.it</a> <a href="http://www.fontanellisrl.it">www.fontanellisrl.it</a> Tel. 081-7528020	

**Oggetto: ECOCHIMICA STINGO s.r.l. Vs. Progetto Impianto Potabilizzazione del SINNI (TA) - FORNITURA SERBATOI**

**Pos. 1**

**Q.tà 3,00**

**SERBATOIO IN VETRORESINA (PRFV) - S 100 FP DP D 1800**

**DP - doppia parete realizzato con tessuto 3D tipo "parabeam" con intercapedine sp= 4 mm.**

Modello SELIP S/100 FP DP Cap. Geom.: 10 m<sup>3</sup> Vedi Allegato: TAB.N°19

Cilindrico ad asse verticale

Fondo inferiore piano Øi: 1800 mm

Fondo superiore bombato H/L: 4120 mm

Da posizionare su basamento in cemento da Voi realizzato su ns. disegno.

Esecuzione: SELIP STD Tolleranze: EN 13920

Resina Liner: Vinilestere  
 Resina struttura: Poliestere  
 Finitura: BIANCO RAL 9003 con UV-Absorber

Prodotto: Acqua Uso Industriale PS: 1 kg/dm<sup>3</sup>  
 (H<sub>2</sub>O) Conc.:

Temperatura di progetto: 50 °C Installazione: All'esterno

SELIP s.p.a.  
 Share capital 2.000.000,00 Euro  
 VAT IT02265280343

Headquarters - Factory  
 Via Provinciale, 36  
 I - 43012 FONTANELLO (PARMA)  
 Tel. +39-0521-824211  
 Fax +39-0521-821944

Factory  
 Via Cancelliera, 49/51  
 I - 00040 ARICCIA (ROMA)  
 Tel. +39-06-9344267  
 Fax +39-06-9343792





Procedura Gestionale S.G.I.

**GESTIONE DEI RIFIUTI**  
**PG 3.31**

<b>3</b>	<b>19/03/2024</b>	<i>f.to</i> <i>M. L. D'Aluiso</i>	<i>f.to</i> <i>S. Andrisani</i>	<i>f.to</i> <i>P. Savino</i> <i>R. Candela</i> <i>P. Scrimieri</i> <i>L. Rizzo</i> <i>G. Vitucci</i> <i>A. De Leo</i> <i>P.P. Abis</i> <i>P. Lanza</i> <i>G. Fiori</i>	<i>f.to</i> <i>F. Portincasa</i>
<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	<b>Redazione</b> <b>RIFAM</b>	<b>Verifica</b> <b>ORSRU</b>	<b>Approvazione</b> <b>LEGLE</b> <b>DICAM</b> <b>DIRRU</b> <b>SATAM</b> <b>DIRAP</b> <b>DIRID</b> <b>CONRI</b> <b>DIRIT</b> <b>DIRAM</b>	<b>Autorizzazione</b> <b>DIRGE</b>

NOTA: Il documento firmato è presente nell'archivio di sistema di OSGRU

**Le modifiche introdotte al documento rispetto alla precedente revisione sono evidenziate in giallo**



Procedura Gestionale S.G.I.

TAVOLA DI REVISIONE				
PAG.	REV.	DATA	PAR.	NOTE
Tutte	3	19/03/2024	Tutti	Revisionata l'intera Procedura per allineamento alla Revisione Organizzativa 271 del 19/12/2023 e successive ed ai sensi della norma UNI ISO 45001:2018



Procedura Gestionale S.G.I.

**INDICE**

<b>1. OGGETTO</b> .....	4
<b>2. SCOPO</b> .....	4
<b>3. CAMPO DI APPLICAZIONE</b> .....	4
<b>4. RIFERIMENTI</b> .....	4
4.1 <b>NORME TECNICHE</b> .....	5
4.2 <b>LEGGI</b> .....	5
4.3 <b>DEFINIZIONI</b> .....	7
<b>5. MODALITA'</b> .....	10
5.1 <b>ESCLUSIONI DALLA NORMATIVA SUI RIFIUTI (EX ART. 185 DLGS 152/2006)</b> .....	10
5.2 <b>CARATTERISTICHE, INDIVIDUAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEL DTR</b> .....	10
5.3 <b>TENUTA DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO</b> .....	11
5.3.1 <i>Criteri generali per la compilazione del Registro di carico e scarico e dei FIR</i> .....	12
5.3.2 <i>Gestione dei Rifiuti tramite software dedicato</i> .....	13
5.4 <b>RIFIUTI IN INGRESSO</b> .....	13
5.5 <b>GESTIONE DEI RIFIUTI DA MANUTENZIONE EFFETTUATA DA SQUADRE INTERNE AQP (E ALTRI RIFIUTI NON DI PROCESSO, IVI COMPRESI I RIFIUTI DERIVANTI DA ORDINARIA ATTIVITÀ D'UFFICIO) PRESSO INFRASTRUTTURE/IMPIANTI DOTATI DI DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI</b> .....	16
5.6 <b>GESTIONE DEI RIFIUTI/MATERIALI DA MANUTENZIONE EFFETTUATA DA SQUADRE INTERNE AQP (E ALTRI RIFIUTI NON DI PROCESSO, IVI COMPRESI I RIFIUTI DERIVANTI DA ORDINARIA ATTIVITÀ D'UFFICIO) PRESSO INFRASTRUTTURE/IMPIANTI PRIVI DI DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI</b> .....	17
5.7 <b>GESTIONE RIFIUTI DA ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DI INFRASTRUTTURE E DI IMPIANTI EFFETTUATA DA DITTA ESTERNA</b> .....	18
5.8 <b>GESTIONE RIFIUTI DA ATTIVITÀ DI PROCESSO (POTABILIZZAZIONE E DEPURAZIONE)</b> .....	19
5.8.1 <i>Impianti di depurazione</i> .....	19
5.8.2 <i>Impianti potabilizzazione</i> .....	21
5.8.3 <i>Impianto di potabilizzazione del Sinni</i> .....	22
5.9 <b>GESTIONE RIFIUTI DI LABORATORIO A RISCHIO INFETTIVO</b> .....	22
5.10 <b>GESTIONE DEI RIFIUTI ABBANDONATI DA TERZI PRESSO OPERE/IMPIANTI AQP</b> .....	23
5.11 <b>SMALTIMENTO DI RAEE CONTENENTE DATI PERSONALI PERTINENTI ALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA</b> .....	25
5.12 <b>MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b> .....	25
<b>6. VIOLAZIONI</b> .....	25
<b>7. FLOW CHART ED ALLEGATI</b> .....	26



Procedura Gestionale S.G.I.

## 1. OGGETTO

La procedura ha per oggetto le attività necessarie alla gestione dei rifiuti prodotti dalle UO della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. e dalle Ditte esterne di manutenzione e costruzione di opere e impianti, in quest'ultimo caso limitatamente all'attività di vigilanza e controllo sulla corretta gestione nei casi in cui le suddette Ditte risultino essere produttori del rifiuto.

Sono escluse dalla presente Procedura le modalità di gestione dei rifiuti adottate dalla società controllata ASECO (relativamente alle sole attività di raccolta, trasporto conto terzi, recupero e trattamento di fanghi civili, agroalimentari e legno vegetale).

## 2. SCOPO

L'obiettivo della procedura è definire modalità operative, responsabilità e risorse necessarie alla gestione delle attività di:

- identificazione, classificazione e deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalle strutture aziendali;
- raccolta e trasporto dei rifiuti aziendali dal luogo di produzione del rifiuto al deposito temporaneo;
- raccolta e trasporto dei rifiuti aziendali dal luogo del deposito temporaneo al destinatario finale;
- raccolta e trasporto dei rifiuti aziendali dal luogo di produzione al destinatario finale;
- identificazione, classificazione, deposito temporaneo, raccolta e trasporto dei rifiuti rinvenienti dalle attività di manutenzione e costruzione condotta da personale AQP.

## 3. CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura è applicata dalle:

- UO della Direzione Ambiente ed Energia (DIRAM);
- UO della Direzione Approvvigionamento Idrico (DIRAP);
- UO della Direzione Industriale (DIRID), in particolare dalle Strutture Territoriali Complesse (STC) e Strutture Territoriali Operativa (STO), dall'UO Gestione Materiali (MAGRI), dall'UO Depurazione (MODRI), dall'UO Servizi Tecnici e Manutentivi (TEMID);
- UO Laboratorio e Controllo Igienico Sanitario (CONRI);
- UO Facility Management (PASRU) della Direzione Risorse Umane ed Organizzazione (DIRRU), in particolare dall'UO Servizi Generali (SERRU) e dall'UO Property (PATRU);
- UO della Direzione Innovation & IT Management (DIRIT).

## 4. RIFERIMENTI

Altre Procedure/Istruzioni interne richiamate dal documento;

Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

Carta del Servizio Idrico Integrato;

Codice Etico e di Comportamento;

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n.231/2001 adottato dalla Società al tempo vigente;



Procedura Gestionale S.G.I.

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza al tempo vigente;  
Regolamento interno per l'utilizzo degli strumenti informatici, posta elettronica e internet.

#### 4.1 Norme tecniche

UNI ISO 9001:2015

UNI ISO 14001:2015

UNI ISO 45001:2018

UNI ISO 50001:2018

ISO/IEC 27001:2013

#### 4.2 Leggi

Decreto ministeriale n. 152 del 27/9/2022 in tema di cessazione della qualifica di rifiuto per gli inerti di origine minerale, ex art. 184 ter del dlgs. 152/2006;

1. Legge 108 DEL 29/7/2021, di conversione del dl 77/2021, recante modifiche all'art. 230 del dlgs 152/2006 in tema di rifiuti da manutenzione e pulizia di fosse settiche e bagni mobili;
2. Linee guida SNPA (Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente), approvate dal Ministero dell'ambiente, in tema di classificazione dei rifiuti con d.m.47/2021, adottate con delibera n. 105/2021 (definite come vincolanti con circolare MITE del 17/10/2022);
3. Nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione, approvato con DGR 24 ottobre 2022, n. 1452, pubblicato sul BURP del 14/11/2022;
4. Circolare MITE 51657 del 14/5/2021, recante chiarimenti sulla nuova disciplina dei FIR e sui rifiuti urbani alla luce del dl 116/2020;
5. Direttiva UE del Parlamento europeo e del Consiglio, n2018/851/UE pubblicata su GUCE 11/9/2020, recepita con DL 116/2020 in tema di rifiuti (aggiornamento e modifica della precedente dir. 2008/98);
6. Dlgs 121 del 3/9/2020, recante nuove disposizioni sui rifiuti conferibili in discarica;
7. Regolamento UE n. 1010 del 25 giugno 2019 in tema di razionalizzazione e armonizzazione degli obblighi comunicativi in tema di fanghi di depurazione;
8. Corte di Giustizia UE del 28 marzo 2019 sui criteri di classificazione dei rifiuti come pericolosi;
9. L 12 del 11/2/2019, di conversione del D.L. 135/2018, recante abrogazione del SISTRI e introduzione del Registro Elettronico dei rifiuti (REN);
10. D.m. 69/2018 in tema di fresato d'asfalto: a quali condizioni diventa un end of waste;
11. Regolamento UE 1021/2019 in tema di inquinanti organici persistenti;
12. L. 130/2018 (conversione in legge del decreto Genova, ossia DL 109/2018 art 41): requisiti per il riutilizzo agronomico dei fanghi di depurazione;



Procedura Gestionale S.G.I.

13. Decisione del Parlamento e del Consiglio n 2000/532/CE recante l'elenco europeo dei rifiuti (EER), modificata da ultimo nel 2018, contenente i codici identificativi di tutte le tipologie di rifiuto in base alla provenienza;
14. DPR 120/2017, in tema di gestione di terre e rocce da scavo, da applicarsi alla luce dei chiarimenti e integrazioni di cui alle linee guida SNPA, approvate con delibera del 9 maggio 2019;
15. Regolamento UE n.679/2016 (GDPR) e D.Lgs. n.196/2003 (Codice Privacy) integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. n.101/2018;
16. D. Lgs. n. 50/2016 - "Vecchio Codice dei Contratti Pubblici" per quanto ancora applicabile;
17. D. Lgs n. 36/2023 "Nuovo Codice dei contratti Pubblici";
18. D.m. 264/2016 in tema di sottoprodotti;
19. DL 75/2010, allegato 2, in tema di ammendanti e sulla produzione di compost contenente fanghi di depurazione;
20. Reg. Reg. Puglia n 13/2017, recante nuove disposizioni in tema di progettazione e gestione fognature e impianti di depurazione;
21. Dm 264/2016 in tema di sottoprodotti;
22. Decisione della Commissione UE 955/2014/CE;
23. Regolamento UE 135/2014;
24. Regolamento 135//2014/UE, in tema di spedizione di rifiuti all'interno dell'UE;
25. Legge n.190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e decreti attuativi;
26. D.lgs n. 81/08 e s.m.i., in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro;
27. Reg. reg Puglia n 6/2006 (limitatamente al bilancio ambientale di cui all'art. 6);
28. Direttiva UE 98/2008 in tema di rifiuti;
29. D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. "Codice dell'Ambiente", parte IV;
30. DPR 254/2003 - "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179";
31. DPR 254/2003 in tema di rifiuti sanitari a rischio infettivo;
32. Decreto Ministero Ambiente 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
33. Dm Ambiente 5 aprile 2006, n. 186 che reca modifiche al DM 5 febbraio 1998;
34. Direttiva UE 86/278/CEE in tema di utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura;
35. Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) e misure di sicurezza dei dati personali del 13 ottobre 2008.



Procedura Gestionale S.G.I.

### 4.3 Definizioni

Per le definizioni si rimanda al Testo Unico dell'Ambiente vigente d.lgs 152/2006, con particolare riferimento agli artt. 183, 184, 190, 193, 230 e all'Allegato D alla Parte IV. Si riportano di seguito le definizioni di maggiore interesse ai fini della presente Procedura.

**Rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi (art. 183 comma 1 lett a del dlgs 152/2006).

**Rifiuti speciali:** in base all'art. 184, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, sono rifiuti speciali i rifiuti da lavorazioni industriali (lett. c); i rifiuti da lavorazioni artigianali (lett. d); i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque, dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi (lett. g).

**Rifiuto pericoloso:** sono rifiuti pericolosi quelli elencati nell'allegato D alla parte IV con asterisco; sono inoltre rifiuti pericolosi quelli elencati nell'allegato D senza asterisco, c.d. voci a specchio, che all'esito delle analisi di caratterizzazione presentino una o più caratteristiche di pericolosità di cui all'allegato I (i) alla parte IV del dlgs 152/2006.

**Oli usati:** qualsiasi olio industriale o lubrificante, minerale o sintetico, divenuto improprio all'uso cui era inizialmente destinato, quali gli oli usati dei motori a combustione e dei sistemi di trasmissione, nonché gli oli usati per turbine e comandi idraulici.

**Produttore di rifiuti:** il soggetto la cui attività produce rifiuti ed il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che abbiano modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore).

**Intermediario:** qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti.

**Gestione:** la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, la cernita, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario. Non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, cernita e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati.

**Raccolta:** il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare ed il deposito preliminare alla raccolta ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento.

**Smaltimento:** qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia.

**Deposito temporaneo dei rifiuti prima della raccolta (DTR):** il raggruppamento dei rifiuti ed il deposito preliminare alla raccolta ai fini del trasporto di detti rifiuti in un impianto di trattamento, effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, da intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti.



Procedura Gestionale S.G.I.

**Caratterizzazione dei rifiuti:** determinazione delle caratteristiche dei rifiuti, alla luce della loro provenienza, avvalendosi ove necessario di specifiche analisi di laboratorio, realizzata con la raccolta di tutte le informazioni necessarie per uno smaltimento finale in condizioni di sicurezza.

**Codice EER o codice CER:** codice identificativo di un rifiuto composto da 6 cifre. Per l'identificazione occorre fare riferimento all'Allegato D alla Parte IV del d.lgs. 152/2006, in base al quale "La classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore assegnando ad essi il competente codice CER ed applicando le disposizioni contenute nella decisione 2014/955/UE e nel regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014, nonché nel regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, dell'8 giugno 2017".

**Sottoprodotto:** qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa tutte le seguenti condizioni e che, pertanto, non costituisce rifiuto, ex art. 184 bis del dlgs 152/2006:

- a. è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, ed il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;
- b. è certo che sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;
- c. può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;
- d. il suo ulteriore utilizzo sia legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana.

**End of waste (ex art. 184 ter dlgs. 152/2006):** un rifiuto cessa di essere tale, quando è stato sottoposto ad un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio e soddisfatti i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a. la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici;
- b. esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;
- c. la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
- d. l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà ad impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

**Luogo di produzione dei rifiuti derivanti da attività di manutenzione alle infrastrutture, effettuata direttamente dal gestore dell'infrastruttura a rete e degli impianti per l'erogazione di forniture e servizi di interesse pubblico o tramite terzi:** può coincidere con la sede del cantiere che gestisce l'attività manutentiva o con la sede locale del gestore dell'infrastruttura nelle cui competenze rientra il tratto di infrastruttura interessata dai lavori di manutenzione ovvero con il luogo di concentrazione dove il materiale tolto d'opera viene trasportato per la successiva valutazione tecnica, finalizzata all'individuazione del materiale effettivamente, direttamente ed oggettivamente riutilizzabile, senza essere sottoposto ad alcun trattamento (si veda l'art.230 d.lgs. 152/2006).

**Registro di carico e scarico:** è il documento con fogli numerati e vidimati su cui i produttori/detentori devono annotare, non oltre dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico dello stesso, le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti prodotti e/o detenuti (cfr. l'art.190 del d.lgs 152/2006).



Procedura Gestionale S.G.I.

**Formulario Identificativo Rifiuti (FIR):** è un documento che accompagna i rifiuti, durante la fase di trasporto. Il FIR deve essere redatto in numero copie previsto dalla normativa di riferimento, compilato datato e firmato dal detentore/produttore dei rifiuti e controfirmato dal trasportatore. Una copia del formulario deve rimanere presso il detentore/produttore, e le altre tre, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore, il quale provvede a trasmetterne una al detentore/produttore (si veda l'art.193 d.lgs.152/2006). La trasmissione della IV copia può anche avvenire via pec. Deve essere emesso un formulario per ciascuna tipologia di rifiuto individuata dal codice CER. Il FIR non deve essere emesso nel caso di movimentazione di rifiuti all'interno di aree private.

**Microraccolta:** la micro-raccolta, intesa come raccolta di rifiuti da parte di un unico trasportatore presso più produttori o detentori, svolta con lo stesso automezzo, ovvero presso diverse unità locali dello stesso produttore. Essa deve essere effettuata nel termine massimo di 48 ore e nei formulari di identificazione dei rifiuti devono essere indicate tutte le tappe intermedie effettuate.

**Materiale tolto d'opera:** materiale derivante da attività manutentiva degli impianti, ex art. 230, comma 1 del d.lgs. 152/2006, smontato e trasportato presso un luogo di concentrazione per la successiva valutazione tecnica, finalizzata all'individuazione del materiale effettivamente, direttamente ed oggettivamente riutilizzabile senza essere sottoposto ad alcun trattamento. Sono esclusi i materiali/rifiuti di cui al co.5 dello stesso art.230, vale a dire quelli provenienti dalla pulizia manutentiva delle reti fognarie di qualsiasi tipologia. La movimentazione del materiale di cui al co.1 dell'art.230 avviene con DDT.

**VIVIFIR:** sistema di vidimazione virtuale dei Formulari di trasporto rifiuti (FIR), disponibile dal 8 marzo 2021 in alternativa alla vidimazione cartacea presso il portale delle camere di commercio.

**Materiali sanitari a rischio infettivo:** ai sensi dell'art.2, co.1, lett. i) ed art.15, co.1, del DPR 254/2003, si considerano rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo tutti i materiali che sono venuti a contatto con fluidi biologici infetti o presunti tali. Sono assimilabili a questo tipo di materiali rifiuti di laboratorio e di ricerca chimico-biologica (es. piastre di coltura e materiale monouso) che siano venuti a contatto con materiale biologico, non necessariamente infetto.

**Dati personali:** qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile. Si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente od indirettamente, con particolare riferimento ad un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o ad uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale. Sono dati personali: nome e cognome, indirizzo, codice fiscale, foto, indirizzo IP o qualsiasi altra ripresa audiovisiva.

**Trattamento dei dati:** qualunque operazione o complesso di operazioni concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione dei dati.

**RAEE:** Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, ossia ciò che rimane di apparecchiature che per un corretto funzionamento hanno avuto bisogno di correnti elettriche o di campi elettromagnetici. Queste apparecchiature (computer, stampanti, copiatrici, telefoni e altre



Procedura Gestionale S.G.I.

apparecchiature per trasmettere suoni, immagini o altre informazioni), incluse tutte le componenti ed i materiali di consumo che ne costituiscono parte integrante, diventano rifiuti quando soddisfano la definizione di rifiuto del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. fondata sul concetto del “disfarsi”. I RAEE si dividono in domestici e professionali a seconda che siano originati da nuclei domestici o da attività commerciali, industriali, istituzionali e di altro tipo. I RAEE commerciali possono essere conferiti anche al gestore della raccolta dei rifiuti urbani, tramite apposita convenzione.

## 5. MODALITA'

### 5.1 Esclusioni dalla normativa sui rifiuti (ex art. 185 dlgs 152/2006)

Non rientrano nella disciplina dei rifiuti, per espressa esclusione di Legge, in quanto soggetti a diversa normativa speciale, i materiali o le sostanze di cui all'art. 185 del d.lgs. 152/2006, con particolare riferimento, per quel che interessa l'attività in oggetto:

- a. le emissioni gassose in atmosfera e biossido di carbonio catturato e trasportato e stoccato in formazioni geologiche;
- b. il terreno (in situ), inclusi il suolo contaminato non scavato e gli edifici collegati permanentemente al terreno, soggetti alla normativa sulla contaminazione bonifica dei suoli;
- c. il suolo non contaminato ed altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui si è scavato;
- d. i rifiuti radioattivi (soggetti ad altra disciplina);
- e. materiali esplosivi in disuso o non più idonei al loro uso;
- f. le acque di scarico.

### 5.2 Caratteristiche, individuazione ed organizzazione del DTR

Il DTR che, preferibilmente, deve essere in un luogo delimitato e circoscritto ed al riparo da agenti atmosferici, deve essere effettuato ai sensi dell'art. 185 bis del D.Lgs 152/2006. In particolare deve avere le seguenti caratteristiche:

- a. i rifiuti depositati non devono contenere PCDD – PCDF in quantità superiore a 2,5 ppm e PCB e PCT in quantità superiore a 25 ppm;
- b. essere **organizzato** per categorie omogenee di rifiuto e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- c. **essere organizzato nel rispetto delle** norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;
- d. per alcune categorie di rifiuto, individuate con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per lo sviluppo economico (es. DPR 254/2003 riguardante anche i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo) sono fissate le modalità integrative di gestione del deposito temporaneo;
- e. per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (es. Cod CER 18.01.03\*), deve essere effettuato in condizioni tali da non causare alterazioni che comportino rischi per la salute;
- f. **garantire la** presenza di contenitori/imballaggi idonei in base alla natura fisica del rifiuto ed ai pericoli legati allo stesso al fine di evitare ogni tipo di spandimento o dispersione. In



Procedura Gestionale S.G.I.

particolare, per i contenitori di rifiuti liquidi, la collocazione degli stessi in vasche di contenimento con capacità pari ad almeno un terzo del volume totale dei contenitori e, comunque, non inferiore al contenitore di capacità maggiore, o, in alternativa in cisterne a doppia camera;

- g. su tutti i contenitori occorre l'etichettatura identificativa del rifiuto (Codice CER, descrizione del rifiuto ed eventuali classi di pericolo "HP").

I rifiuti vanno raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti:

- con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito (modalità temporale);
- entro 1 anno, quando il quantitativo di rifiuti in deposito non raggiunga complessivamente i 30 metri cubi, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi (modalità volumetrica).

Il mancato rispetto di tali caratteristiche e/o disposizioni, comporta la presenza di un deposito temporaneo "irregolare/incontrollato", con le conseguenze di cui all'art.256 d.lgs. 152/2006 (attività di gestione di rifiuti non autorizzata o esercizio abusivo di discarica).

Il Responsabile dell'UO Gestione Rifiuti (RIFAM) collabora con i Responsabili delle Unità Aziendali coinvolte provvedendo a fornire il supporto per la gestione e verifica corrente della compliance normativa in ambito rifiuti al fine di:

- garantire l'organizzazione del Deposito Temporaneo dei Rifiuti secondo le indicazioni e modalità riportate sopra;
- garantire il censimento della tipologia dei rifiuti prodotti nei vari processi lavorativi;
- fornire elementi per il controllo, da parte del Direttore dei Lavori, Direttore Esecuzione Contratto, Direttore dei Lavori e dei Servizi, della conformità di Depositi Temporanei dei Rifiuti gestiti da terzi, nello svolgimento dei contratti di affidamento di lavori e servizi.

Il Responsabile d'impianto che detiene/produce il rifiuto provvede all'eventuale classificazione ed all'assegnazione del codice CER, per tipologia di rifiuto.

### 5.3 Tenuta del Registro di carico e scarico

In base all'art.190 d.lgs. 152/2006 sono obbligati alla compilazione e tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti:

- gli enti e le imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi;
- gli enti e le imprese produttori iniziali di rifiuti speciali non pericolosi di cui alle lettere c) e d) del comma 3 dell'articolo 184 e di rifiuti speciali non pericolosi da potabilizzazione e altri trattamenti delle acque di cui alla lettera g) del comma 3 dell'articolo 184.

Il registro di carico e scarico va tenuto presso il luogo di produzione del rifiuto.

Ai sensi dell'art. 230, comma 1 ed art. 190, comma 11 del d.lgs. 152/2006 "i registri di carico e scarico relativi ai rifiuti prodotti dai soggetti e dalle attività di cui al presente articolo possono essere tenuti:

- presso la sede del cantiere che gestisce l'attività manutentiva;



Procedura Gestionale S.G.I.

- presso la sede locale (unità locale) dell'Azienda, nella cui competenza rientra il tratto di infrastruttura o l'impianto interessato dai lavori di manutenzione e/o che produce il rifiuto;
- presso il luogo di concentrazione dove il materiale tolto d'opera viene trasportato per la successiva (e obiettivamente necessaria) valutazione tecnica".

Inoltre, in base alla norma speciale (sul servizio idrico integrato) di cui all'art. 190, comma 11 del D.lgs. 152/2006, i Registri di carico e scarico possono essere tenuti presso le sedi dotate di DTR, previa comunicazione, da parte del Responsabile STC/STO nella cui competenza ricade il sito presso cui è tenuto il registro, all'ARPA territorialmente competente ovvero tramite adesione al Registro elettronico nazionale di cui all'articolo 188-bis.

Nel caso di utilizzo di software informatico per la gestione digitale dei registri di carico e scarico, l'operatore all'uopo dotato di licenza, provvede alla stampa del registro, entro 10 giorni lavorativi dall'ultimo carico di rifiuti, su fogli vidimati.

### 5.3.1 Criteri generali per la compilazione del Registro di carico e scarico e dei FIR

In merito alla produzione dei rifiuti, i relativi carichi vanno registrati dagli operatori sul Registro di carico e scarico entro 10 giorni dalla produzione.

All'atto del ritiro per il trasporto per lo smaltimento l'operatore AQP incaricato di presenziare alle operazioni di carico dei rifiuti procede alla compilazione del FIR, con tutte le informazioni inerenti il trasporto del rifiuto e previste per legge, dopo aver verificato l'adeguatezza e compatibilità del mezzo di trasporto alla tipologia di rifiuto conferito mediante la verifica della sussistenza dell'iscrizione del mezzo stesso (attraverso il numero di targa) all'Albo dei Gestori Ambientali oppure attraverso la verifica della presenza del mezzo nell'elenco dei mezzi autorizzati, di cui gli impianti e/o i DTR sono dotati.

La 1<sup>a</sup> copia del FIR va archiviata e custodita a cura dell'operatore incaricato.

Successivamente all'allontanamento dei rifiuti, l'operatore incaricato procede a:

- registrare, sul software, lo scarico sul Registro entro 10 giorni lavorativi dalla data di partenza del carico;
- stampare il Registro entro 10 giorni dalle attività di carico e scarico;
- verificare l'avvenuta ricezione della 4<sup>a</sup> copia del FIR (in originale) controfirmato e datato dal destinatario entro 3 mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore;
- archiviare e custodire la 4<sup>a</sup> copia del FIR pervenuta o la PEC di conferma della ricezione del rifiuto da parte del destinatario, annotando sulla stessa la relativa data di ricezione e, eventualmente, aggiornare il Registro con il peso verificato a destino. Le copie del FIR devono essere conservate per tre anni presso la sede ove è collocato e custodito il Registro. Nel caso di non ricevimento della 4<sup>a</sup> copia del FIR o la relativa PEC nei tre mesi normativamente previsti, occorre segnalare il mancato ricevimento alla Provincia di competenza.

Alla luce delle indicazioni operative fornite dal Ministero dell'Ambiente (circolare 4 agosto 1998 n. GAB/DEC/812/98) in merito all'esatta modalità di compilazione della voce "quantità", casella 6, terza sezione, dell'allegato "B" al decreto ministeriale n. 145/1998, in sede di carico sarà necessario



Procedura Gestionale S.G.I.

sia indicare la quantità (anche in via presuntiva laddove l'impianto non disponga di una pesa certificata) sia contrassegnare la casella relativa alla voce "Peso da verificarsi a destino".

Conseguentemente, all'atto della registrazione del movimento di carico, in questi casi, occorrerà anche indicare nelle "annotazioni" che il peso è "presunto".

Una volta inserita l'indicazione che il peso è "presunto" e che si richiede la "verifica a destino", eventuali divergenze con il peso verificato dall'impianto di ricezione andranno gestite indicando sulla copia stampata del Registro di carico e scarico, nella casella "annotazioni" del movimento inerente allo scarico, la quantità effettiva di rifiuti risultante all'arrivo, aggiungendovi anche data e firma.

Nei casi in cui viene utilizzato il programma informatico per la gestione dei movimenti, bisogna provvedere a variare conseguentemente le quantità dei movimenti di carico.

Se, invece, il registro viene tenuto con modalità solo cartacea, per quanto riguarda la quantità prodotta, deve essere utilizzata la quantità che si riscontra a destino.

Più precisamente, in caso di discrepanze tra il peso dichiarato e quello verificato a destino, il sistema consente di effettuare registrazioni di carico e scarico per allineare le giacenze alla luce del peso stimato e del peso verificato a destino mediante l'indicazione di una specifica causale "Rettifica Giacenze". Possono verificarsi 2 casi:

- 1) In caso il peso verificato a destino sia maggiore di quello dichiarato dal produttore inizialmente, quest'ultimo andrà ad effettuare una registrazione di carico con causale "rettifica di giacenza" inserendo come quantità la differenza tra i due pesi, richiamandola poi insieme ai carichi precedenti al momento dell'associazione della scheda al registro di scarico.
- 2) In caso il peso verificato a destino sia minore di quello dichiarato dal produttore inizialmente, quest'ultimo andrà ad associare la scheda al registro di scarico, pertanto la quantità di rifiuto residua sarà associata manualmente ad una registrazione di scarico con causale "rettifica di giacenza".

### 5.3.2 Gestione dei Rifiuti tramite software dedicato

Le operazioni di carico e scarico sopra indicate devono essere eseguite tramite apposito software di gestione adottato da AQP S.p.A. in tutti i siti di produzione aziendali già dotati del collegamento al suddetto software.

Il software in oggetto ha una banca dati, dove confluiscono tutti i dati registrati dagli operatori delle varie unità operative (Depurazione; Potabilizzazione; Laboratori e Controllo Igienico Sanitario e DTR Magazzini ed altre unità locali aziendali ai sensi dell'art 190, comma 11 del D. Lgs 152/2006). La I copia dei FIR e la IV copia (una volta rientrata), vanno digitalizzate dall'operatore individuato dal responsabile dell'attività ed inserite nel software.

### 5.4 Rifiuti in ingresso

Gli impianti di depurazione gestiti non ricevono rifiuti in ingresso, con la sola eccezione di quelle acque o di quei materiali provenienti da insediamenti isolati, non allacciati alla pubblica fognatura.



Procedura Gestionale S.G.I.

compatibili con il processo depurativo e conferiti, tramite autobotte, alle condizioni prescritte dall'art. 110, comma 3, del dlgs. 152/2006.

Trattasi di:

- a. acque reflue che rispettino i valori limite per lo scarico in fognatura (CER 19.08.99);
- b. rifiuti costituiti dal materiale proveniente dalla manutenzione ordinaria di sistemi di trattamento di acque reflue (CER 20.03.04);
- c. rifiuti costituiti da materiale proveniente dalla manutenzione ordinaria della rete fognaria (CER 20.03.06) nonché quelli derivanti da altri impianti di trattamento delle acque reflue urbane, nei quali l'ulteriore trattamento risulti realizzabile tecnicamente e/o economicamente (CER 19.08.05 nel caso di fanghi di depurazione).

Per le modalità di controllo sui rifiuti conferiti, appartenenti alle tipologie di cui all'art. 110 comma 3 del dlgs. 152/2006, per le valutazioni propedeutiche, l'operatore AQP incaricato di presenziare alle operazioni di carico dei rifiuti dell'impianto depurativo procede ai seguenti controlli (più analiticamente descritti nella PG apposita sul conferimento bottini):

- a. in caso di conferimento di acque reflue che rispettino i valori limite stabiliti per lo scarico in fognatura (art. 110, comma 3 lett. a), l'RCM richiede al trasportatore, che nel FIR risulta essere il produttore (ex art. 230 del dlgs. 152/2006, modificato dal dl 116/2020), di presentare, in occasione di ogni conferimento, in allegato al FIR, un certificato analitico attestante la conformità delle acque trasportate ai parametri per lo scarico in fognatura (tab 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs.152/2006 od eventuali limiti più restrittivi).

L'operatore individuato dall'RCM procede sempre al controllo visivo (esempio: colore, odori, presenza visibile di olii ed idrocarburi) ed in caso di superamento della verifica visiva accetta il conferimento e procede con la compilazione del Registro di carico e scarico. In caso contrario rifiuta il conferimento. A campione, l'operatore può effettuare anche misure con la strumentazione disponibile (esempio: sonda di solidi sospesi, phmetro, sonda conducibilità) sulle acque conferite. In caso di rilevata difformità dai parametri sopra indicati rispetto ai valori riportati nel certificato analitico presentato, l'operatore individuato dall'RCM rifiuta il conferimento. Inoltre, l'operatore può prelevare apposito campione per far effettuare da CONRI l'analisi dell'effettiva compatibilità del rifiuto conferito alle caratteristiche contrattuali. In caso di acclarata incompatibilità, l'RCM lo comunica al Responsabile diretto per i conseguenti adempimenti contrattuali.

- b. in caso di conferimento ad AQP di rifiuti costituiti da materiale proveniente dalla manutenzione ordinaria di sistemi di trattamento di acque reflue domestiche (da insediamenti isolati dalla rete pubblica), ossia la tipologia b di cui al comma 3 art. 110, l'RCM richiede al trasportatore, che risulta anche produttore (ex art. 230 del dlgs. 152/2006, post dl 116/2020) la presentazione, ad ogni conferimento, di attestazione, ex DPR 445/2000 art 47, di effettiva provenienza del "rifiuto" da fosse settiche o bagni chimici a servizio di insediamenti isolati e provenienti da metabolismo umano e/o da attività domestiche o assimilabili ex art. 3 del reg. reg. 26/2006. L'operatore individuato dall'RCM procede sempre al controllo visivo (esempio: colore, odori, presenza visibile di olii ed idrocarburi) ed in caso di superamento della verifica visiva accetta il conferimento e procede con la compilazione del Registro di carico e scarico. In caso contrario rifiuta il conferimento. A



Procedura Gestionale S.G.I.

campione, l'operatore può effettuare anche misure con la strumentazione disponibile (esempio: sonda di solidi sospesi, phmetro, sonda conducibilità). Inoltre, può prelevare apposito campione per far effettuare da CONRI l'analisi dell'effettiva compatibilità del rifiuto conferito alle caratteristiche tipiche di un reflujo domestico, facendo riferimento al DPR 227/2011, tab 1. In caso di acclarata incompatibilità, l'RCM lo comunica al Responsabile diretto per i conseguenti adempimenti contrattuali.

c. in caso di conferimento di materiali derivanti dalla manutenzione ordinaria della rete fognaria nonché quelli derivanti da altri impianti di trattamento delle acque reflue urbane (generalmente fanghi), nei quali l'ulteriore trattamento dei medesimi non risulti realizzabile tecnicamente e/o economicamente (ex art. 110 comma 3 lett c), l'RCM subordina il conferimento da parte del trasportatore/produttore, alle comunicazioni e alle condizioni previste dall'art'110 del D.Lgs 152/2006.

Il Responsabile impianto/opera comunica al Responsabile STC/STO la necessità di procedere all'allontanamento del materiale ai sensi dell'art. 110 comma 3, lett c). Quest'ultimo definisce, con il supporto degli RCM, il sito di conferimento e comunica tale attività alla Provincia di competenza.

Il Responsabile impianto/opera comunica al DEC del contratto affinché attivi il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti in parola attraverso impresa appaltatrice esterna.

L'operazione di carico dei rifiuti da parte della ditta autorizzata appaltatrice del servizio, viene eseguita in presenza dell'operatore AQP incaricato dal Responsabile UO.

Nello specifico l'operatore:

- registra il carico sul Registro di carico e scarico entro 10 giorni dalla produzione;
- sovrintende fisicamente alle operazioni di carico del rifiuto;
- compila il Formulario Identificativo Rifiuti (FIR), dopo aver verificato l'adeguatezza e compatibilità del mezzo di trasporto alla tipologia di rifiuto conferito, mediante la verifica della sussistenza dell'iscrizione del mezzo stesso (attraverso il numero di targa) all'Albo dei Gestori Ambientali oppure attraverso la verifica della presenza del mezzo negli elenchi di cui il DTR è dotato;
- archivia e custodisce la 1^ copia del FIR.

Successivamente all'allontanamento dei rifiuti, l'operatore di cui sopra procede a:

- registrare lo scarico sul Registro entro 10 giorni lavorativi dalla data di partenza del carico,
- stampare il Registro entro 10 giorni dalle attività di carico e scarico;
- archiviare e custodire la 4^ copia del FIR. Le copie del formulario di identificazione devono essere conservate per tre anni.

I rifiuti accettati (carico e scarico) sono registrati nel registro di carico e scarico dall'operatore AQP incaricato di presenziare alle operazioni di carico dei rifiuti sul sito di conferimento entro dieci giorni lavorativi. Per ogni altra istruzione si rimanda alla IST/BUDGE/02 "Conferimento bottini presso impianti di depurazione" e s.m.i.



Procedura Gestionale S.G.I.

### 5.5 Gestione dei Rifiuti da manutenzione effettuata da Squadre Interne AQP (e altri Rifiuti non di processo, ivi compresi i Rifiuti derivanti da ordinaria attività d'ufficio) presso Infrastrutture/Impianti dotati di Deposito temporaneo dei rifiuti.

Gli operatori della manutenzione territorialmente competente, in collaborazione con i Responsabili delle Unità aziendali che detengono/producono i Rifiuti, individuano i potenziali rifiuti e provvedono alla corretta classificazione degli stessi ed all'assegnazione del codice CER, avvalendosi, ove necessario, dei laboratori interni e/o esterni.

I suddetti operatori, in collaborazione con il Responsabile UO, provvedono al collocamento del rifiuto, correttamente classificato, negli specifici contenitori predisposti e posizionati nel DTR ed alle operazioni di messa in carico del rifiuto nel Registro di carico e scarico, a mezzo software.

I Responsabili UO provvedono costantemente alla verifica del rispetto dei limiti volumetrici/quantitativi o temporali del DTR, secondo le previsioni dell'art.183 del D. Lgs 152/06.

Gli operatori di cui sopra, entro il raggiungimento del limite volumetrico/quantitativo o temporale del DTR, contattano, mezzo mail, direttamente o attraverso il proprio Responsabile UO, il DEC del contratto del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti (affidente alla propria Direzione), affinché attivi il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti in parola attraverso impresa appaltatrice esterna provvista delle autorizzazioni di legge per il trasporto dei rifiuti.

L'operazione di carico dei rifiuti da parte della ditta autorizzata appaltatrice del servizio, viene eseguita in presenza dell'operatore AQP incaricato dal Responsabile UO.

Nello specifico quest'ultimo:

- sovrintende fisicamente alle operazioni di carico del rifiuto;
- compila il Formulario Identificativo Rifiuti (FIR), dopo aver verificato l'adeguatezza e compatibilità del mezzo di trasporto alla tipologia di rifiuto conferito, mediante la verifica della sussistenza dell'iscrizione del mezzo stesso (attraverso il numero di targa) all'Albo dei Gestori Ambientali oppure attraverso la verifica della presenza del mezzo negli elenchi di cui il DTR è dotato;
- archivia e custodisce la 1<sup>a</sup> copia del FIR.

Successivamente all'allontanamento dei rifiuti, l'operatore di cui sopra procede a:

- registrare lo scarico sul Registro entro 10 giorni lavorativi dalla data di partenza del carico;
- stampare il Registro entro 10 giorni dalle attività di carico e scarico;
- verificare l'avvenuta ricezione della 4<sup>a</sup> copia del FIR (in originale) controfirmato e datato dal destinatario o la PEC di conferma della ricezione del rifiuto da parte del destinatario entro 3 mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore;
- archiviare e custodire la 4<sup>a</sup> copia del FIR pervenuta, annotando sulla stessa la relativa data di ricezione e, eventualmente, aggiornare il Registro con il peso verificato a destino. Le copie del formulario di identificazione devono essere conservate per tre anni;
- nel caso di non ricevimento della 4<sup>a</sup> copia del FIR nei tre mesi normativamente previsti, l'operatore incaricato alla compilazione del Registro segnala al proprio Responsabile UO il mancato ricevimento ai fini della segnalazione alla Provincia di competenza, per l'apertura e la gestione della "Non Conformità".



Procedura Gestionale S.G.I.

### **5.6 Gestione dei Rifiuti/Materiali da manutenzione effettuata da Squadre Interne AQP (e altri Rifiuti non di processo, ivi compresi i Rifiuti derivanti da ordinaria attività d'ufficio) presso Infrastrutture/Impianti privi di Deposito temporaneo dei rifiuti**

Si possono verificare due ipotesi:

1. i rifiuti derivanti dall'attività manutentiva vanno smaltiti mediante conferimento a recupero o discarica;
2. i materiali derivanti dall'attività manutentiva dovranno essere sottoposti a valutazione tecnica finalizzata alla cernita del materiale riutilizzabile.

Nel **caso sub 1)** gli operatori della manutenzione territorialmente competente, in collaborazione con i Responsabili delle Unità aziendali, provvedono alla corretta classificazione degli stessi ed all'assegnazione del codice CER, avvalendosi, ove necessario, dei laboratori interni e/o esterni.

Gli operatori di cui sopra contattano, mezzo mail, direttamente o attraverso il proprio Responsabile UO, il DEC del contratto del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti (afferre alla propria Direzione), affinché attivi il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti in parola attraverso impresa appaltatrice esterna provvista delle autorizzazioni di legge per il trasporto dei rifiuti.

Le operazioni di carico dei rifiuti da parte della ditta autorizzata appaltatrice del servizio, viene eseguita in presenza dell'operatore AQP incaricato dal Responsabile UO. Nello specifico quest'ultimo:

- sovrintende fisicamente alle operazioni di carico del rifiuto;
- compila il Formulario Identificativo Rifiuti (FIR), dopo aver verificato l'adeguatezza e compatibilità del mezzo di trasporto alla tipologia di rifiuto conferito, mediante la verifica della sussistenza dell'iscrizione del mezzo stesso (attraverso il numero di targa) all'Albo dei Gestori Ambientali;
- acquisisce la 1<sup>a</sup> copia del FIR e la trasmette in originale per l'archiviazione e registrazione sul Registro di carico e scarico all'Operatore competente alla compilazione dello stesso presso la sede di coordinamento organizzativo o altro centro equivalente prossimo al cantiere, cui afferisce l'infrastruttura/opera manutentiva, in cui è tenuto il relativo registro di carico e scarico.

Successivamente all'allontanamento dei rifiuti, l'operatore competente alla compilazione del Registro procede a:

- registrare, sul software, lo scarico sul Registro entro 10 giorni lavorativi dalla data di partenza del carico;
- stampare il Registro entro 10 giorni dalle attività di carico e scarico;
- verificare l'avvenuta ricezione della 4<sup>a</sup> copia del FIR (in originale) controfirmato e datato dal destinatario entro 3 mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore;
- archiviare e custodire la 4<sup>a</sup> copia del FIR pervenuta, annotando sulla stessa la relativa data di ricezione e, eventualmente, aggiornare il Registro con il peso verificato a destino. Le copie del formulario di identificazione devono essere conservate per tre anni.

Nel caso di non ricevimento della 4<sup>a</sup> copia del FIR nei tre mesi normativamente previsti, l'operatore incaricato alla compilazione del Registro segnala al proprio Responsabile UO il



Procedura Gestionale S.G.I.

mancato ricevimento ai fini della segnalazione alla Provincia di competenza, per l'apertura e la gestione della "Non Conformità".

**Il registro di carico e scarico relativo al rifiuto prodotto dalle attività di manutenzione deve essere tenuto secondo quanto indicato nel §5.3 "Tenuta del Registro di carico e scarico".**

Nel **caso sub 2)** gli operatori della manutenzione territorialmente competente provvedono direttamente a trasportare il materiale presso il Magazzino/sito all'uso dedicato più vicino per la valutazione tecnica finalizzata all'individuazione del materiale effettivamente, direttamente ed oggettivamente riutilizzabile, senza essere sottoposto ad alcun trattamento.

Se il materiale è riutilizzabile viene conservato presso il magazzino come materiale a scorta.

Se non è riutilizzabile, essendo un rifiuto, viene posto nel relativo cassone del DTR.

In tale ipotesi (e purché la valutazione sia oggettivamente necessaria) il materiale può viaggiare con apposito documento di trasporto, utilizzando il modello Mod/PG3.31/03 "Documento di trasporto materiale" senza necessità del FIR.

#### **5.7 Gestione Rifiuti da attività di manutenzione di infrastrutture e di impianti effettuata da Ditta Esterna**

Nella documentazione progettuale e contrattuale (disciplinare, contratto, ecc.) occorre richiamare espressamente, a carico dell'impresa esterna di manutenzione, l'onere:

- di classificare e gestire correttamente i rifiuti prodotti, come previsto per legge;
- di fornire ad AQP tutti i riscontri documentali sul corretto adempimento degli oneri di legge (in particolare i FIR e l'iscrizione all'albo gestori, per i trasportatori di rifiuti o la pulizia manutentiva delle reti fognarie), ai fini della vigilanza in riferimento a registrazione/trasporto/conferimento dei rifiuti prodotti in base alle casistiche sotto riportate.

In questa ipotesi, infatti, **il produttore del Rifiuto è per legge il soggetto che svolge l'attività manutentiva, ivi compresa la pulizia manutentiva delle reti fognarie** (ex art. 230 comma 5 D.lgs. 152/2006: la disciplina di cui all'art. 230 del D.lgs. 152/2006 si applicherà solo ai rifiuti prodotti da attività di manutenzione ordinaria o straordinaria, non ai rifiuti da costruzione o demolizione).

La Ditta esterna di manutenzione può gestire i rifiuti di manutenzione prodotti secondo una delle seguenti casistiche:

##### **caso 1) Deposito Temporaneo di Rifiuti presso il sito di manutenzione/costruzione.**

Il Responsabile della Direzione Lavori identifica, di concerto con la Ditta Esterna preposta all'attività di manutenzione, un'area da destinare al Deposito Temporaneo dei rifiuti (DTR) presso il sito oggetto di manutenzione, formalizzando tale scelta sulla documentazione di affidamento lavori.

In tal caso la Ditta Esterna procede a delimitare l'area individuata di competenza della stessa ove organizza il DTR, secondo le modalità sopra indicate, in quanto produttrice dei rifiuti da manutenzione.

I rifiuti all'interno di quest'area sono di gestione esclusiva della Ditta esterna.



Procedura Gestionale S.G.I.

I rifiuti sono allontanati tramite terzi iscritti all'Albo Gestori o trasportati in proprio ai sensi dell'art.212, comma 8.

Fotocopia della I Copia del FIR viene lasciata all'operatore AQP che vigila sulle operazioni di raccolta e trasporto rifiuto per la dovuta archiviazione da parte del Responsabile della Direzione Lavori.

Successivamente, la Ditta Esterna consegna al Responsabile DL anche fotocopia della IV copia del FIR per la dovuta archiviazione.

## **caso 2) Rifiuti allontanati dal sito contestualmente alla loro produzione.**

I rifiuti prodotti pericolosi e non pericolosi sono allontanati dal sito subito dopo la loro produzione:

- tramite terzi iscritti all'Albo Gestori o direttamente da ditta esterna se munita delle necessarie autorizzazioni presso il sito di smaltimento/recupero.

Fotocopia della I copia FIR deve essere lasciata al personale AQP che vigila sulle operazioni di raccolta e trasporto dei Rifiuti, opportunamente identificato ed indicato come preposto a tale attività di controllo, per la dovuta archiviazione da parte del Responsabile della Direzione Lavori.

Successivamente, la Ditta Esterna consegna al Responsabile DL anche fotocopia della IV copia del FIR o la trasmette via PEC per la dovuta archiviazione;

- direttamente trasportati dalla Ditta stessa presso la propria sede (ai sensi dell'art.230 del Dlgs 152/06 e s.m.i.. Tale riferimento normativo deve essere riportato nel campo "annotazioni" del FIR) con FIR e con mezzi autorizzati.

Fotocopia della I Copia FIR viene lasciata al personale AQP che sovrintende le operazioni di raccolta e trasporto rifiuto per la dovuta archiviazione da parte del Responsabile della Direzione Lavori.

Successivamente, la Ditta Esterna consegna al Responsabile DL anche fotocopia della IV copia del FIR o la trasmette via pec per la dovuta archiviazione.

## **5.8 Gestione Rifiuti da attività di processo (potabilizzazione e depurazione)**

Per la gestione dei rifiuti di processo (da potabilizzazione e depurazione) si segue la procedura di cui al punto 5.5 (rubricata "Gestione dei Rifiuti da manutenzione effettuata da Squadre Interne AQP (e altri Rifiuti non di processo, ivi compresi i Rifiuti derivanti da ordinaria attività d'ufficio) presso Infrastrutture/Impianti dotati di Deposito temporaneo dei rifiuti"), con le seguenti precisazioni.

Il produttore dei rifiuti è il soggetto che gestisce il processo.

### **5.8.1 Impianti di depurazione**

L'operatore dell'impianto comunica all'RCM la necessità di allontanamento del rifiuto.

L'RCM territorialmente competente comunica settimanalmente (e non al raggiungimento dei limiti quantitativi/temporali), a mezzo mail o mediante specifica piattaforma telematica, al RUP/DEC competente del contratto del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti oppure all'UO RIFAM i quantitativi di rifiuti di processo da allontanare nella settimana successiva.



Procedura Gestionale S.G.I.

Il RUP/DEC pianifica l'allontanamento ed il conferimento/smaltimento dei rifiuti comunicati dall'RCM sulla base delle caratterizzazioni effettuate dalla Ditta appaltatrice del servizio secondo le tempistiche previste dalla normativa e trasmette il programma pianificato ai responsabili AED, RCM territorialmente competenti e alle Ditte esterne.

Le Ditte esterne, in caso di impossibilità ad eseguire il servizio, ne danno comunicazione al RUP/DEC per la ripianificazione delle attività.

L'RCM comunica, all'operatore, il programma pianificato.

L'operatore AQP incaricato:

- sovrintende fisicamente alle operazioni di carico del rifiuto;
- registra il carico sul Registro di carico e scarico entro 10 giorni dalla produzione;
- compila il Formulario Identificativo Rifiuti (FIR), dopo aver verificato l'adeguatezza e compatibilità del mezzo di trasporto alla tipologia di rifiuto conferito, mediante la verifica della sussistenza dell'iscrizione del mezzo stesso (attraverso il numero di targa) all'Albo dei Gestori Ambientali;
- archivia e custodisce la 1<sup>a</sup> copia del FIR.

Successivamente all'allontanamento dei rifiuti, l'operatore di cui sopra procede a:

- registrare, sul software, lo scarico sul Registro entro 10 giorni lavorativi dalla data di partenza del carico;
- stampare il Registro entro 10 giorni dalle attività di carico e scarico;
- verificare l'avvenuta ricezione della 4<sup>a</sup> copia del FIR (in originale) controfirmato e datato dal destinatario entro 3 mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore;
- archiviare e custodire la 4<sup>a</sup> copia del FIR pervenuta, annotando sulla stessa la relativa data di ricezione e, eventualmente, aggiornare il Registro con il peso verificato a destino.

Le copie del formulario di identificazione devono essere conservate per tre anni.

Nel caso di non ricevimento della 4<sup>a</sup> copia del FIR nei tre mesi normativamente previsti, l'RCM segnala al RUP/DEC il mancato ricevimento ai fini della segnalazione alla Provincia di competenza, per l'apertura e la gestione della "Non Conformità".

I rifiuti prodotti dal processo depurativo sono:

1. Fanghi di depurazione (generalmente classificati con CER 19.08.05);
2. Residui di dissabbiamento (CER 19.08.02);
3. Residui di vagliatura (CER 19.08.01);
4. Miscele di olii e grassi (CER 19.08.09).

I fanghi di depurazione vengono estratti dal processo depurativo e, una volta divenuti palabili ed identificabili come rifiuti, ex art. 127 del dlgs. 152/2006, vengono accumulati in cassoni in deposito temporaneo per essere progressivamente allontanati entro e non oltre 3 mesi.

**Controlli sui fanghi:** i fanghi di depurazione prodotti su ciascun impianto sono analizzati da laboratorio esterno per la relativa caratterizzazione verificando la conformità al D.Lgs. 99/1992, tab. 1 B ed al D.lgs 109/2018, come convertito in legge, art.41 (cosiddetto decreto Genova, convertito con L.130/2018) sui seguenti parametri: idrocarburi nonché sulla sommatoria IPA, PCDD/PCDF + PCB DL, PCB, Toluene, Selenio, Berillio, Arsenico, Cromo totale, Cromo VI.



Procedura Gestionale S.G.I.

Se conformi, i fanghi possono essere conferiti in agricoltura (in presenza di apposita autorizzazione provinciale) in compostaggio o in altro impianto di recupero.

In alternativa, i fanghi sono conferiti in discarica, previa caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i., con le frequenze stabilite dal gestore della discarica.

Le analisi sono eseguite secondo le frequenze indicate dal D.Lgs 99/1992, in base alla potenzialità dell'impianto.

Nello specifico:

- almeno ogni tre mesi per gli impianti di potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti (a.c.);
- almeno ogni 6 mesi per gli impianti di potenzialità inferiore a 100.000 abitanti equivalenti (a.c.).

Il residuo di vagliatura (CER 19.08.01), il residuo di dissabbiamento (CER19.08.02) e le miscele di olii e grassi (CER19.08.09) sono sempre conferiti in discarica, previa caratterizzazione di base da parte del laboratorio esterno, come prescritta dal D.Lgs. 36/2003 e s.m.i., da eseguirsi su tutti i parametri del relativo allegato 5, da eseguirsi una volta l'anno e comunque ad ogni variazione significativa del ciclo produttivo.

### **5.8.2 Impianti potabilizzazione**

Il Responsabile dell'impianto di Potabilizzazione comunica settimanalmente (e non al raggiungimento dei limiti quantitativi/temporali), a mezzo mail o mediante specifica piattaforma telematica, al RUP/DEC competente, qualora nominato, oppure all'UO RIFAM i quantitativi di rifiuti di processo da allontanare/smaltire nella settimana successiva.

Il RUP/DEC pianifica l'allontanamento e conferimento/smaltimento dei rifiuti comunicati dal Responsabile dell'impianto di Potabilizzazione e trasmette il programma pianificato al Responsabile dell'impianto di Potabilizzazione ed alla Ditta esterna.

La Ditta esterna, in caso di impossibilità ad eseguire il servizio, ne dà comunicazione al RUP/DEC per la ripianificazione delle attività.

Il Responsabile dell'impianto di Potabilizzazione comunica, all'operatore, il programma pianificato

L'operatore AQP incaricato:

- sovrintende fisicamente alle operazioni di carico del rifiuto;
- registra il carico sul Registro di carico e scarico entro 10 giorni dalla produzione;
- compila il Formulario Identificativo Rifiuti (FIR), dopo aver verificato l'adeguatezza e compatibilità del mezzo di trasporto alla tipologia di rifiuto conferito, mediante la verifica della sussistenza dell'iscrizione del mezzo stesso (attraverso il numero di targa) all'Albo dei Gestori Ambientali;
- archivia e custodisce la 1<sup>a</sup> copia del FIR.

Successivamente all'allontanamento dei rifiuti, l'operatore di cui sopra procede a:

- registrare, sul software, lo scarico sul Registro entro 10 giorni lavorativi dalla data di partenza del carico;
- stampare il Registro entro 10 giorni dalle attività di carico e scarico;



Procedura Gestionale S.G.I.

- verificare l'avvenuta ricezione della 4<sup>a</sup> copia del FIR (in originale) controfirmato e datato dal destinatario entro 3 mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore;
  - archiviare e custodire la 4<sup>a</sup> copia del FIR pervenuta, annotando sulla stessa la relativa data di ricezione ed, eventualmente, aggiornare il Registro con il peso verificato a destino. Le copie del formulario di identificazione devono essere conservate per tre anni.
- Nel caso di non ricevimento della 4<sup>a</sup> copia del FIR nei tre mesi normativamente previsti, il Responsabile dell'impianto di potabilizzazione segnala al RUP/DEC il mancato ricevimento ai fini della segnalazione alla Provincia di competenza, per l'apertura e la gestione della "Non Conformità".

I rifiuti producibili nell'ambito dei processi di potabilizzazione sono, tra gli altri e prevalentemente:

- 19 09 01 rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
- 19 09 02 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua

I rifiuti prodotti dal processo di potabilizzazione sono conferiti in discarica, previa analisi di caratterizzazione con le cadenze e modalità indicate dal gestore della discarica.

### 5.8.3 Impianto di potabilizzazione del Sinni

L'impianto di potabilizzazione del Sinni è dotato di una discarica dedicata all'autosmaltimento esclusivo del EER 19 09 02.

L'operatore di discarica, su disposizione del Responsabile di Impianto, dal Lunedì al Sabato (e non al raggiungimento dei limiti quantitativi/temporali) trasporta i fanghi dal punto di produzione (stazione di disidratazione fanghi) in discarica per lo smaltimento.

Le movimentazioni giornaliere sono registrate sul registro di carico/scarico dall'operatore dell'impianto incaricato. Non viene compilato il FIR perché trattasi di movimentazioni interne all'impianto.

Il rifiuto EER 19 09 02 è conferito in discarica, con le modalità previste dal provvedimento autorizzativo della discarica.

### 5.9 Gestione Rifiuti di Laboratorio a rischio infettivo

I rifiuti sanitari a rischio infettivo prodotti dai laboratori AQP devono essere conservati utilizzando apposito imballaggio recante la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo" ed il simbolo del rischio biologico.

Gli imballaggi esterni devono avere caratteristiche adeguate per resistere agli urti ed alle sollecitazioni provocate durante la loro movimentazione e trasporto e devono essere realizzati in un colore idoneo a distinguerli dagli imballaggi utilizzati per il conferimento degli altri rifiuti.

Il deposito temporaneo di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo deve essere effettuato in condizioni tali da non causare alterazioni che comportino rischi per la salute e può avere una durata massima di **cinque giorni** dal momento della chiusura del contenitore.

Nel rispetto dei requisiti di igiene e sicurezza e sotto la responsabilità del produttore, tale termine è esteso a **trenta giorni** per quantitativi inferiori a **200 litri**.



Procedura Gestionale S.G.I.

Il Responsabile del laboratorio territorialmente competente o suo delegato, raggiunto il limite temporale/quantitativo del rifiuto all'interno del DTR comunica alla Ditta ed al RUP/DEC del contratto la quantità e la tipologia del rifiuto da smaltire e richiede, via mail, alla Ditta il ritiro dei rifiuti, specificando i codici CER.

Il RUP/DEC pianifica le attività e le comunica al Responsabile del laboratorio territorialmente competente ed alla Ditta per lo svolgimento dell'attività.

Il Responsabile del laboratorio territorialmente competente o suo delegato, prima del ritiro dei rifiuti, verifica il peso degli stessi da conferire alla Ditta.

Il Responsabile del laboratorio territorialmente competente, o suo delegato:

- sovrintende fisicamente alle operazioni di carico del rifiuto;
- registra il carico sul Registro di carico e scarico, tramite il software, entro 5 giorni dalla produzione;
- compila il Formulario Identificativo Rifiuti (FIR), dopo aver verificato l'adeguatezza e compatibilità del mezzo di trasporto alla tipologia di rifiuto conferito, mediante la verifica della sussistenza dell'iscrizione del mezzo stesso (attraverso il numero di targa) all'Albo dei Gestori Ambientali;
- archivia e custodisce la 1^ copia del FIR.

Successivamente all'allontanamento dei rifiuti, l'operatore di cui sopra procede a:

- registrare, tramite software, lo scarico del Registro entro 5 giorni lavorativi dalla data di partenza del carico;
- stampare il Registro entro 5 giorni dalle attività di carico e scarico;
- verificare l'avvenuta ricezione della 4^ copia del FIR (in originale) controfirmato e datato dal destinatario entro 3 mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore;
- archiviare e custodire la 4^ copia del FIR pervenuta, annotando sulla stessa la relativa data di ricezione e, eventualmente, aggiornare il Registro con il peso verificato a destino. Le copie del formulario di identificazione devono essere conservate per tre anni.

Nel caso di non ricevimento della 4^ copia del FIR nei tre mesi normativamente previsti, il Responsabile del laboratorio segnala al RUP/DEC il mancato ricevimento ai fini della segnalazione alla Provincia di competenza, per l'apertura e la gestione della "Non Conformità".

La gestione dei rifiuti classificati come "non infettivi" è effettuata come già descritto nei precedenti paragrafi.

Il produttore di tali rifiuti è il Responsabile del laboratorio.

#### 5.10 Gestione dei rifiuti abbandonati da terzi presso opere/impianti AQP

Il personale AQP che accerti la presenza di rifiuti abbandonati da terzi presso opere/impianti AQP, inoltra tempestiva segnalazione al Responsabile dell'impianto/opera in questione.

Il Responsabile dell'impianto/opera territorialmente competente che ha provveduto all'accertamento o che ne ha ricevuta conoscenza e documentazione, provvede, dopo le verifiche del caso (in particolare, sulla sussistenza di un pericolo di contaminazione della risorsa):



Procedura Gestionale S.G.I.

- all'immediata segnalazione del ritrovamento al Comune ed alla Provincia di competenza indicando il luogo e la natura del rifiuto abbandonato sul suolo, allegando le foto dello stato dei luoghi, ed invitandolo espressamente ad individuare i responsabili e/o ad attivarsi per la rimozione dei rifiuti rinvenuti, ai sensi dell'art. 192, del d.lgs. 152/2006.
- alla segnalazione del ritrovamento all'UO Legale per le valutazioni sull'opportunità di sporgere denuncia anche direttamente alla Procura della Repubblica.

Nel caso in cui il Responsabile dell'impianto/opera ritenga che la permanenza sul sito del rifiuto rinvenuto sia potenziale fonte di contaminazione della risorsa idrica, ne dà comunicazione al Responsabile STC/STO che, sentito l'UO Legale, chiede al Comune di provvedere alla rimozione urgente dei rifiuti entro un termine breve, con l'avvertimento che, decorso inutilmente detto termine, provvederà direttamente AQP a spese e in danno del Comune. La richiesta è inviata per conoscenza alla Provincia competente e all'AIP.

In questo secondo caso il Responsabile dell'Unità operativa, con le stesse modalità di cui ai precedenti paragrafi, attiva l'impresa appaltatrice esterna autorizzata per la raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei Rifiuti abbandonati, previo controllo delle autorizzazioni occorrenti.

Nel caso in cui il Responsabile dell'impianto/opera non ritenga che la permanenza del rifiuto sul sito sia potenziale fonte di contaminazione della risorsa idrica o delle acque reflue trasportate o contenute nell'opera gestita, lo comunica al Responsabile STC/STO che, sentito l'UO Legale, concede un termine più ampio (rispetto alla casistica precedente) al Comune/Provincia per intervenire e rimuovere i rifiuti.

Decorso tale termine, si procede alla rimozione dei rifiuti in danno del Comune solo se la loro collocazione possa costituire impedimento alle attività del servizio (manutenzione opere, nuovi lavori, ecc.), avendo cura di informarne il Comune e di chiedere il rimborso delle spese sostenute (allegando FIR e certificato di avvenuto smaltimento).

In caso contrario il Responsabile impianto/opera ne dà comunicazione al Responsabile STC/STO che sollecita il Comune alla rimozione del rifiuto.

Nel caso in cui intervenga un'ordinanza sindacale rivolta ad imporre ad AQP la pulizia del sito o il sequestro dell'area, il Responsabile STC/STO trasmette il provvedimento all'UO Penale (PENLE) dell'UO Legale (LEGLE) per i relativi adempimenti, valutando congiuntamente con tale Ufficio le attività da intraprendere.

L'operatore dell'impianto/opera:

- sovrintende fisicamente alle operazioni di carico del rifiuto;
- compila il Formulario Identificativo Rifiuti (FIR), dopo aver verificato l'adeguatezza e compatibilità del mezzo di trasporto alla tipologia di rifiuto conferito, mediante la verifica della sussistenza dell'iscrizione del mezzo stesso (attraverso il numero di targa) all'Albo dei Gestori Ambientali;
- trasmette la 1^ copia del FIR, in originale, per l'archiviazione e registrazione del carico e scarico sul Registro di carico e scarico all'Operatore competente alla compilazione dello stesso presso la sede di coordinamento organizzativo o altro centro equivalente prossimo al cantiere, cui affrisce l'infrastruttura/opera mantenuta, in cui tenuto il relativo registro di carico e scarico.



Procedura Gestionale S.G.I.

Successivamente, la Ditta Esterna consegna al Responsabile dell'impianto/opera la IV copia del FIR o la trasmette via PEC per la dovuta archiviazione da parte dell'operatore competente alla compilazione del Registro.

Questi, eventualmente, aggiorna il Registro con il peso verificato a destino ed archivia.

Le copie del formulario di identificazione devono essere conservate per tre anni.

In ogni caso, AQP è tenuta a vigilare sulla presenza di rifiuti abbandonati sulle aree o a ridosso delle aree gestite per eseguire la conseguente segnalazione o per intraprendere le iniziative eventualmente occorrenti.

L'operatore dell'impianto provvede anche a curare, per quanto possibile, la segnalazione delle opere gestite, anche con adeguata cartellonistica, ed a proteggerle o a interdire l'accesso al pubblico con sbarramento o altri idonei strumenti applicabili nello specifico contesto di riferimento.

In caso di ritrovamento di rifiuti abbandonati e di danni alle opere di segnalazione/protezione, l'operatore dell'impianto è tenuta ad attivarsi per il ripristino della funzionalità di tali strumenti e ad effettuare la comprovante documentazione fotografica.

#### **5.11 Smaltimento di RAEE contenente dati personali pertinenti all'attività lavorativa**

La dismissione di un supporto di memorizzazione, per obsolescenza o a seguito di cessata erogazione del servizio, oppure per cambio infrastrutture, così come il suo riutilizzo, deve avvenire nella stretta osservanza di quanto indicato dal "Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) e misure di sicurezza dei dati personali" e riportato all'interno dell'IST/DIRIT/05 "Gestione Asset" (in particolare &5.5.1 Dismissione e &5.5.2 Riutilizzo).

#### **5.12 Modello Unico di Dichiarazione Ambientale**

Per la dichiarazione annuale di rito al Catasto dei rifiuti, il Responsabile dell'UO RIFAM o delegato assicura, entro la data indicata per ciascun anno dall'Ecocerved, l'invio alla Camera di Commercio del MUD. L'invio viene effettuato direttamente tramite software gestione per gli impianti/DTR muniti e tramite Ecocerved delle scansioni delle copie cartacee.

### **6 VIOLAZIONI**

Il mancato rispetto della procedura e delle norme che disciplinano la gestione dei rifiuti (dtr, raccolta, trasporto, classificazione) integra violazioni di rilievo penale personale (deposito incontrollato dei rifiuti ex art. 256, comma 2, d.lgs. 152/2006; esercizio abusivo di discarica ex art. 256, comma 3, d.lgs. 152/2006 ed ex d.lgs. 36/2003 e s.m.i., ecc.) o le sanzioni amministrative di cui all'art. 258 del d.lgs. 152/2006 (omessa o errata compilazione di FIR e formulari). L'eventuale abbandono di rifiuti prodotti dal processo depurativo, esporrebbe la società anche all'irrogazione di sanzione amministrativa, applicata dal Giudice penale, ex L. 231/2003 (art. 25 undecies).



Procedura Gestionale S.G.I.

**7 FLOW CHART ED ALLEGATI**

<i>Codice</i>	<i>Titolo</i>	<i>Tempi di archiviazione</i>	<i>Modalità</i>	<i>UO responsabile</i>
FC/PG3.31/01	Flow chart PG3.31	5 anni	Informatica	RIFAM/SISRU
Mod/PG3.31/03	Documento di trasporto materiale	5 anni	Cartaceo	Preposto alla gestione Rifiuti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 luglio 2024, n. 336

**AU327\_062 Procedimento di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi di DPR n. 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5, DGR n. 2006 del 13/09/2011 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014.**

**Metanodotto denominato "Allacciamento PP Srl - Barletta (BT)" DN 100 (4") - DP 75 bar" nel Comune di Barletta.**

**Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**VISTA** la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale";

**VISTA** la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTI** l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il GDPR (Regolamento UE 2016/679);

**VISTO** l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";

**VISTA** la DGR n. 678 del 26 aprile 2021 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

**VISTA** la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la DGR 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

**VISTA** la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

**VISTO** il D.Lgs. n. 164 del 23.05.2000 recante "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale";

**VISTO** il DPR n. 327 dell'8.06.2001 e ss.mm.ii. recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

**VISTO** il DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003 recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo

*in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità”;*

**VISTA** la DGR n. 2006 del 13.09.2011 che demanda alla Sezione Autorizzazione Ambientali la titolarità del procedimento autorizzatorio unico in materia di gasdotti ai sensi dell’art. 52-sexies del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il DM 17 aprile 2008 recante “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità’ non superiore a 0,8”;

**VISTA** la DGR n. 1446 dell’8.07.2014 che individua l’iter procedurale volto al rilascio dell’autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell’allegato A della medesima deliberazione;

**CONSIDERATO** che l’attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale è attività di interesse pubblico ai sensi dell’art. 8 del d.lgs. n. 164/2000 e ss.mm.ii.;

**PRESO ATTO** del verbale della seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 12.06.2024, i cui esiti costituiscono Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza dei Servizi, trasmesso con nota prot. 290443/2024 del 13.06.2024;

**PRESO ATTO** della Relazione Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale e i cui contenuti devono intendersi qui integralmente richiamati;

**PRESO ATTO** degli esiti della fase di pubblicità;

**PRESO ATTO** dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

**PRESO ATTO** di tutti i pareri e contributi pervenuti;

**RILEVATO CHE**, come da elenco dei pareri pervenuti di cui al punto n. 6 della Relazione Istruttoria, allegata alla presente Determinazione, alla data di emissione del presente provvedimento non risulta pervenuto alcun parere/contributo da: Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, Enel SpA, Telecom Italia SpA, FASTWEB Italia SpA, Wind Tre SpA, Vodafone Italia SpA.

**RILEVATO** il silenzio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, convocato in ottemperanza alla sentenza del TAR Puglia n. 00405/2023, come confermata dalla successiva sentenza n. 11333/2023 del 29.12.2023 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Quarta;

**EVIDENZIATO CHE** resta in capo alle specifiche Autorità Competenti il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l’esecuzione dell’intervento non espressamente contemplate nel presente atto;

**RILEVATO** che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all’indirizzo

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

**RITENUTO CHE**, richiamate le disposizioni della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dalla società **Snam Rete Gas SpA**;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E  
DEL D. LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018  
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto

dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di adottare** la Determinazione Motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi come compendiate nel verbale conclusivo della seduta del 12.06.2024;
- **di approvare**, sulla base della Relazione Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore e allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, il progetto definitivo per la realizzazione del metanodotto denominato *“Allacciamento PP Srl – Barletta (BT)” DN 100 (4”) – DP 75 bar”* nel Comune di Barletta - cod. AU327\_062, sulla scorta, altresì, di tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento, nonché degli esiti della Conferenza dei Servizi, come da verbale della seduta tenutasi in data 12.06.2024, i cui esiti costituiscono Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza dei Servizi;
- **di specificare** che le opere approvate saranno realizzate ed esercite su terreni di proprietà di terzi identificati negli elaborati progettuali;
- **di accertare** la conformità urbanistica degli interventi ricompresi nel progetto denominato *“Allacciamento PP Srl – Barletta (BT)” DN 100 (4”) – DP 75 bar”* nel Comune di Barletta;
- **di dichiarare** che la presente autorizzazione unica costituisce, ove necessario, variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell’art. 52-quater co. 3 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- **di autorizzare** la società SNAM RETE GAS S.p.A. alla costruzione e all’esercizio delle opere ricomprese nel progetto denominato *“Allacciamento PP Srl – Barletta (BT)” DN 100 (4”) – DP 75 bar”* nel Comune di Barletta, in conformità al progetto definitivo approvato e fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza, nonché con l’osservanza delle prescrizioni e delle raccomandazioni meglio declinate nella Relazione Istruttoria allegata al presente atto. Quest’ultimo assorbe, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altro atto di assenso comunque denominato (autorizzazioni, licenze, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati) necessario alla realizzazione degli interventi in questione, conformemente al livello di progettazione definitiva oggetto del presente atto;
- **di apporre** il vincolo preordinato all’esproprio della durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, sulle aree interessate dalla realizzazione dell’opera ed indicate nell’avviso di avvio del procedimento;
- **di subordinare** la validità della presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni che costituiscono parte integrante del presente atto, rilevabili dettagliatamente dalla Relazione Istruttoria e dai relativi allegati;
- **di subordinare** l’esercizio dell’opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione incendi;
- **di demandare** alla competente Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia l’espletamento dei procedimenti ablativi entro il termine di cinque anni di cui agli artt. 20 e ss. del DPR n. 327/2001, a valle della trasmissione del presente provvedimento e dell’assolvimento degli adempimenti in capo al promotore dell’espropriazione ai sensi del c. 1 art. 20 del D.Lgs. n. 327/01;

- **di dare atto** che l'esecuzione dei lavori è subordinata al preventivo ottenimento, da parte di SNAM RETE GAS S.p.A., della disponibilità delle aree oggetto di intervento, trasformazione e/o occupazione temporanea;
- **di dare atto** che tutti gli eventuali interventi di modifica sostanziale, rifacimento, potenziamento e riattivazione della condotta gas e delle altre opere in progetto, così come definiti dalla normativa vigente, che si rendessero necessari successivamente all'emissione dell'autorizzazione, saranno assoggettati ad un nuovo procedimento unico che si svolgerà mediante l'indizione di una nuova Conferenza dei Servizi;
- **di prevedere** a carico di SNAM RETE GAS SPA, prima dell'inizio dei lavori, l'inoltro di una copia integrale del progetto esecutivo alla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, comprensivo dell'evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni apposte;
- **di rappresentare** che, in conformità al progetto, così come approvato e nel rispetto delle norme di cui al DM 17 aprile 2008, con particolare riferimento alle distanze minime di sicurezza delle condotte dai fabbricati, nella fascia di vincolo preordinato all'esproprio, non è consentita la presenza di alcun tipo di edificazione, lasciando inalterata la possibilità dell'uso agricolo dei fondi asserviti (servitù *non aedificandi*);
- **di attestare** che il presente atto non comporta né può comportare un impegno di spesa a carico della Regione Puglia;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nel corso del procedimento autorizzatorio, oltretutto alla società proponente SNAM RETE GAS S.p.A.;
- **di demandare** alla società proponente l'ottemperanza agli adempimenti indicati dall'art. 17 co.2 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii. relativi alle necessarie comunicazioni ai proprietari;
- **di stabilire** che la presente autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi e con l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia ambientale, edilizia, urbanistica, sanitaria, fiscale, di sicurezza e prevenzione incendi. La SNAM Rete Gas S.p.A. si assume la piena responsabilità nei confronti di eventuali danni dovessero derivare a terzi dalla cattiva esecuzione e/o dall'esercizio dell'opera in argomento, nonché dal mancato rispetto, ancorché parziale, delle prescrizioni apposte, manlevando la Regione Puglia da ogni pretesa da parte dei terzi eventualmente danneggiati;
- **di dare atto** che è fatta salva la possibilità di impartire ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità, a seguito di verifiche in corso d'opera effettuate dai soggetti competenti, al termine dei lavori o durante l'esercizio dell'impianto;
- **di precisare** che, valutate le circostanze, l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto potrà essere causa di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione;
- **che sia data espressamente e puntualmente evidenza** alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti;
- **di demandare** agli Enti intervenuti nel procedimento la vigilanza sull'osservanza delle prescrizioni da essi eventualmente indicate ed apposte nella presente autorizzazione, riferendo alla Sezione Autorizzazioni Ambientali su eventuali criticità e problematiche rilevate;
- **di obbligare** il Proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento;
- **di stabilire** che la presente autorizzazione ha validità quinquennale e che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di un anno dalla data della piena conoscenza del presente provvedimento, salvo una motivata richiesta di proroga del predetto termine da concedersi a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali su motivata istanza del Proponente da inoltrarsi prima della naturale scadenza. Per l'ultimazione dei lavori vale altresì il termine contemplato dall'art. 15 co. 2 del DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii. ai sensi del quale l'opera deve essere realizzata entro il termine di tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzatorio, salvo proroga concessa;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e

- presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente atto;
- fa salve le previsioni recate dal d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Il presente provvedimento:

- a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 20/2021.
- b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- c. sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento l'interessato può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

#### **ALLEGATI INTEGRANTI**

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
AU327_062_Relazione_istruttoria_con_All_A_signed_signed.pdf - c32f67a4c34dc43b95ca9068e03afcdb6c0e211589bc3ff5104161df17463d07

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento PAUR  
Caterina Carparelli

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e AU di gasdotti  
Daniele Grasselli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Giuseppe Angelini



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

### Sommario

1. OGGETTO .....	2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	2
3. PREMESSA.....	2
4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....	3
5. ITER PROCEDIMENTALE .....	3
6. ELENCO DEI PARERI ESPRESSI.....	5
7. OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVI RISCONTRI .....	7
8. ESITO DELL'ISTRUTTORIA.....	7
9. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI .....	7

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari (BA) - Tel: 080 540 7891

pec: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

1

1

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

## 1. OGGETTO

Il presente elaborato costituisce la Relazione Istruttoria relativa al procedimento di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dei metanodotti denominato "Allacciamento PP Srl – Barletta (BT)" DN 100 (4") – DP 75 bar" nel Comune di Barletta, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, proposto da SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara, 7.

## 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. 7 agosto 1990 n.241/1990 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000 e ss.mm.ii. recante "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144";

DPR n. 327 dell'08/06/2001 e ss.mm.ii. recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss.mm.ii.;

DPR n. 380 del 6 giugno 2001 e ss.mm.ii. recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

DM 17 aprile 2008 recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8";

D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

L.R. n. 3 del 22/02/2005 recante "Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005";

L.R. n. 3 dell'8/03/2007 recante "Modifiche e integrazioni al titolo I della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità e prima variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005)";

DL 239/2003 conv. in L. n.290 del 27/10/2003 recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità";

DGR n. 2006 del 13/09/2011 che demanda al Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

DGR n. 1446 dell'08/07/2014 che individua l'iter procedurale volto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione;

D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

L.R. n. 26 del 07/11/2022 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";

D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

## 3. PREMESSA

Il procedimento amministrativo teso al rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione delle

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari (BA) - Tel: 080 540 7891

pec: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

2

2

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

infrastrutture lineari energetiche facenti parte o meno delle reti energetiche nazionali è disciplinato, rispettivamente, dagli artt. 52-quinquies e 52-sexies del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.. Con dette disposizioni il legislatore ha attribuito allo Stato la competenza ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 52-quater del DPR 327/2001 per la realizzazione dei gasdotti facenti parte delle reti energetiche nazionali e alle Regioni quella relativa ai gasdotti non facenti parte delle reti nazionali, salvo possibilità di delega e/o sub delega in forza della disposizione di principio contenuta nell'art. 5 co. 3 del citato DPR. Per ciò che concerne le reti di rilevanza non nazionale, a cui appartiene l'opera progettata da SNAM RETE GAS S.p.A. ed oggetto del presente provvedimento autorizzativo, la Regione Puglia non ha esercitato il potere di delega previsto dall'art. 52-sexies co. 1 del citato DPR e, dunque, è titolata al rilascio di detti provvedimenti.

Con Delibera n. 2006 del 13/09/2011 la Giunta Regionale Puglia ha conferito alla Sezione Ecologia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzatorio unico in materia di gasdotti ai sensi del prefato art. 52-sexies del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., demandando ad altra e separata deliberazione le modalità di svolgimento del procedimento autorizzatorio dei gasdotti non facenti parte delle reti energetiche nazionali, successivamente cristallizzate nella DGR n. 1446 del 03/07/2014.

#### 4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'opera si rende necessaria al fine di consentire la fornitura del gas metano all'utente finale PP srl, ovvero all'impianto di distribuzione carburanti (in progetto), lungo la S.S. n. 16 tra la progr. Km 648+VI e la progr. Km 648+VIII.

Il gasdotto in progetto prenderà origine dal metanodotto in esercizio Cod. 4104050 "Der. Bitonto – Molfetta – Trani – Barletta DN 300 (12") – 75 bar, mediante stacco con pezzo a TEE ed area impiantistica P.I.D.S., da realizzarsi sul mappale 184 del Foglio 111.

Mentre il punto di riconsegna del gas è costituito da un'area impiantistica, P.I.D.A., posta all'interno dell'area dell'utente finale (mappale 297 del Foglio 111) e consentirà la fornitura del gas metano all'impianto di distribuzione carburanti (in progetto), sulla S.S. n. 16 alla progressiva prima citata.

La nuova condotta di progetto, di lunghezza complessiva pari a circa 685,65 m, sarà realizzata mediante la tecnica tradizionale dello scavo a cielo aperto ad esclusione di n. 2 tratti in cui si opererà con la tecnica della trivellazione orizzontale "spingitubo" per due attraversamenti.

In questi tratti il progetto prevede n. 2 opere di protezione meccanica costituite da tubi di protezione in acciaio di lunghezza rispettivamente pari a 49,50 m e 16, 20 m.

#### 5. ITER PROCEDIMENTALE

In data 21.07.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha adottato la **Determina Dirigenziale n. 253** e approvato la Relazione Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore, che si intendono, nel presente atto, richiamate nel loro contenuto, in quanto esplicative dell'iter istruttorio espletato.

In data 26.07.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha notificato al Proponente e a tutti i Soggetti coinvolti il **provvedimento di Autorizzazione Unica n. 000253 del 21.07.2022**.

In data 19.09.2022, il Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni, ha adottato la **Determina Dirigenziale n. 639**, con cui è stata disposta l'occupazione anticipata d'urgenza e l'occupazione temporanea non preordinata all'asservimento dei suoli da espropriare, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327 del 2001 e dell'art. 15, comma 2, lett. c), della legge regionale n. 3 del 2005, per anni 1 (uno), ai fini della costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PP srl Barletta DN 100 (4") DP 75 bar".

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari (BA) - Tel: 080 540 7891

pec: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

La sig.ra Grazia Sguera, per il tramite dell'avv. Marco Palieri, ha presentato **ricorso n. 1190/2022** contro Regione Puglia e le società Snam SpA e Snam Rete Gas SpA per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della Determina Dirigenziale n. 253 del 25.07.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dei verbali, dei pareri acquisiti, della relazione istruttoria e degli esiti della conferenza di servizi propedeutica all'adozione della suindicata determina regionale n. 253 del 2022, della Determina Dirigenziale n. 639 del 19.09.2022 del Servizio Gestione Opere Pubbliche e degli atti e provvedimenti connessi a quelli in precedenza indicati.

**Con sentenza n. 00405/2023, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, Sezione Terza, definitivamente pronunciando sul ricorso, lo accoglie nei limiti di cui in motivazione e, per l'effetto, annulla gli atti impugnati, censurando la mancata convocazione e partecipazione del MIT alla Conferenza di Servizi e respingendo tutti gli altri motivi di gravame dedotti.**

In data 30.05.2023, la società SNAM Rete Gas SpA ha presentato **appello n. 4671/2023** al Consiglio di Stato avverso la sentenza del T.A.R. Puglia n. 00405/2023, chiedendo l'annullamento o la riformulazione della stessa.

Con **sentenza n. 11333/2023** del 29.12.2023, il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Quarta, definitivamente pronunciando sull'appello n. 4671 del 2023, lo ha respinto, ordinando che la stessa sentenza fosse eseguita dall'autorità amministrativa.

Con nota della scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 140626/2024 del 19.03.2024 è stata trasmessa la comunicazione di **riavvio del procedimento in ottemperanza alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 11333/2023 del 29.12.2023** con indizione di conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14 bis).

Con pec del 21.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 147691/2024 del 22.03.2024, AQP SpA ha trasmesso **nota** prot. n. 20845/2024 del 21.03.2024.

Con pec del 27.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 171226/2024 del 08.04.2024, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Div. XII ha trasmesso **nota** prot. n. 3793 del 27.03.2024.

Con pec del 30.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 208769/2024 del 02.05.2024, il geom. Michele Gambatesa, per conto della Sig.ra Grazia Sguera, ha trasmesso **controdeduzioni ad osservazioni formulate da SNAM Rete Gas SpA e percorsi alternativi passaggio metanodotto.**

Con pec del 06.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 214643/2024 del 06.05.2024, il Proponente ha trasmesso **nota** prot. n. 517 del 06.05.2024, con **richiesta di differimento** della data della Conferenza di Servizi comunicata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 140626/2024 del 19.03.2024.

Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 215185/2024 del 06.05.2024 è stato trasmesso un **resoconto dello stato del procedimento** ed è stato comunicato il **differimento della data della Conferenza di Servizi** in modalità sincrona telematica, originariamente fissata per il 07.05.2024 alle ore 10:00, al 12.06.2024 alle ore 10:00.

Con pec del 09.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 238584/2024 del 20.05.2024, il Commissario di Governo Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso **nota** prot. n. 948 del 09.05.2024.

Con pec del 13.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 231118/2024 del 15.05.2024, il Proponente ha trasmesso la **nota di riscontro alle osservazioni al progetto formulate dalla Sig.ra Grazia Sguera** prot. n. 550 del 09.05.2024.

Con pec del 20.05.2024, acquisita al prot. Uff. n. 238099/2024 del 20.05.2024, il Proponente ha trasmesso **riscontro prot. n. 579 del 14.05.2024 alla nota del Commissario di Governo** prot. n. 948 del 09.05.2024.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 - 70126 Bari (BA) - Tel: 080 540 7891

pec: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

In data 12.06.2024 si è tenuta la **prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria** in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 140626/2024 del 19.03.2024 e successivamente posticipata al 12.06.2024 con nota prot. n. 215185/2024 del 06.05.2024.

Hanno preso parte alla seduta i rappresentanti dell'Autorità Competente e del Proponente.

Il RdP ha fatto il punto sullo stato di avanzamento del procedimento e ha passato in rassegna i pareri/contributi pervenuti, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo della presente Relazione Istruttoria.

Durante i lavori della CdS il Proponente ha dato evidenza degli esiti della fase di pubblicità.

La Conferenza di Servizi, conclusivamente, ha così determinato:

*“Conclusivamente,*

- **VISTI** i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate;
- **REGISTRATO** il silenzio di: Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, Enel SpA, Telecom Italia SpA, FASTWEB Italia SpA, Wind Tre SpA, Vodafone Italia SpA, che ancorché regolarmente convocati ai lavori della CdS, non hanno fatto pervenire alcun contributo;
- **REGISTRATO** il silenzio di: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, convocato in ottemperanza alla sentenza del TAR Puglia n. 00405/2023, come confermata dalla successiva sentenza n. 11333/2023 del 29.12.2023 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Quarta;
- **ANALIZZATI** le controdeduzioni presentate dalla Sig.ra Sguera, nonché il riscontro del Proponente alle stesse, e ritenuto che le medesime non apportino alcun contributo innovativo all'istruttoria svolta e comunque non si appalesano idonee ad incidere sulla ponderazione di interessi compiuta all'esito del procedimento;

*la CdS ritiene di poter concludere favorevolmente i lavori.”.*

Il **verbale** della CdS del 12.06.2024 è stato trasmesso con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 290443/2024 del 13.06.2024 e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

## 6. ELENCO DEI PARERI ESPRESSI

Segue elenco dei pareri espressi da tutti gli enti coinvolti, raggruppati per tipologie.

### ORGANI DELLO STATO

#### MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Direzione Generale per le Att.tà Territoriali Puglia, Basilicata e Molise - Settore III

1. Nulla Osta prot. n. 44310 del 28.03.2022, acquisito in pari data al prot. uff. n. 4079 del 28.03.2022.

#### MINISTERO DELLA CULTURA

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Foggia e BAT

2. Nota prot. n. 4233 del 14.04.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 5028 del 14.04.2022.

#### MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Ex Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali

Regolarmente convocato alla seduta di CdS del 12.06.2024, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

### REGIONE PUGLIA

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Regolarmente convocata alla seduta di CdS del 12.06.2024, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 - 70126 Bari (BA) - Tel: 080 540 7891

pec: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione opere pubbliche - Ufficio per le espropriazioni**

3. Nota prot. n. 9933 del 31.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7468 del 9.06.2022.

**Sezione Coord. dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale Bari-BAT**

4. Nota prot. n. 20030 dell'8.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 4889 del 12.04.2022.

**Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali**

Regolarmente convocata alla seduta di CdS del 12.06.2024, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

**Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia**

5. Nota prot. n. 948 del 09.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 238584 del 20.05.2024.

6. Nota di riscontro del Proponente prot. n. 579 del 14.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 238099 del 20.05.2024.

**PROVINCE****PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI****Settore Infrastrutture, Viabilità, Trasporti, Concessioni, Espropriazioni e Lavori Pubblici**

7. Nota prot. n. 7107 del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 4891 del 12.04.2022.

**COMUNI****COMUNE DI BARLETTA****Settore Edilizia pubblica e privata**

8. Nulla Osta del Settore Piani e Programmi Urbani prot. n. 24270 del 25.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 4892 del 12.04.2022.

**COMUNE DI BARLETTA****Settore Piani e Programmi Urbani - Servizio Paesaggio**

9. Nota prot. n. 11293 dell'11.02.2022, acquisita al prot. uff. n. 2239 del 22.02.2022.

10. Nota prot. n. 37520 del 17.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6970 del 25.05.2022.

**AGENZIE / AUTORITÀ****AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE**

11. Nota prot. n. 10310 del 12.04.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 4887 del 12.04.2022.

**ARPA Puglia - D.A.P. BAT**

12. Nota prot. n. 42884 del 8.06.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 7441 del 08.06.2022.

**CONSORZI****Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia**

13. Nota prot. n. 4590 del 27.04.2022 trasmessa dal Proponente con pec del 28.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5702 del 2.05.2022.

**GESTORI DI SERVIZI****ANAS SpA - Compartimento di Bari**

14. Nota prot. n. 166299 del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 3579 del 16.03.2022.

**Enel SpA - Enel Nazionale SpA - e-distribuzione SpA**

Regolarmente convocata alla seduta di CdS del 12.06.2024, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

**Telecom Italia SpA**

Regolarmente convocata alla seduta di CdS del 12.06.2024, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

**FASTWEB Italia Sp**

Regolarmente convocata alla seduta di CdS del 12.06.2024, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

**Wind Tre SpA**

Regolarmente convocata alla seduta di CdS del 12.06.2024, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

**Vodafone Italia SpA**

Regolarmente convocata alla seduta di CdS del 12.06.2024, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari (BA) - Tel: 080 540 7891

pec: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****AQP SpA**

15. Nulla Osta prot. n. 20845 del 21.03.2024, acquisito al prot. uff. n. 147691/2024 del 22.03.2024.

**ItalGas Reti SpA - Puglia Sud**

16. Nota prot. n. 22132DEF0071 del 12.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6338.

**7. OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVI RISCONTRI**

Si dà atto che risultano pervenuti le osservazioni e i relativi riscontri del Proponente, come di seguito elencati:

**Sig.ra Grazia Sguera**

1. Pec del 30.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 208769/2024 del 02.05.2024.
2. Controdeduzioni del Proponente prot. n. 550 del 09.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 231118/2024 del 15.05.2024.

**8. ESITO DELL'ISTRUTTORIA**

L'istruttoria si sostanzia fondamentalmente in:

- pareri o contributi comunque denominati degli enti coinvolti come puntualmente richiamati nello specifico paragrafo;
- lavori della Conferenza di Servizi della seduta del 12.06.2024

I lavori della CdS sono compendati nel verbale e nei relativi allegati.

Tutti i pareri pervenuti sono stati resi e sono disponibili sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>.

La totalità degli enti coinvolti che ha partecipato al procedimento si è espressa favorevolmente all'intervento, a volte indicando prescrizioni.

Invitati in CdS e ancorché espressamente sollecitati con successive comunicazioni, non hanno reso alcun contributo i seguenti Enti e gestori di servizi: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ex Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali, Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, Enel SpA, Telecom Italia SpA, FASTWEB Italia SpA, Wind Tre SpA, Vodafone Italia SpA.

In considerazione dell'istruttoria condotta, si ritiene che sussistano tutte le condizioni richieste dalla normativa di riferimento ai fini del rilascio del provvedimento finale ex art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., comprendente l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento PP Srl - Barletta (BT)" DN 100 (4") - DP 75 bar" nel Comune di Barletta, l'autorizzazione alla relativa costruzione e all'esercizio, nonché l'accertamento della conformità urbanistica, la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alle condizioni e prescrizioni indicate al paragrafo che segue.

**9. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI**

In riferimento al complesso delle prescrizioni e raccomandazioni rilevabili da tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento autorizzativo, nonché durante la seduta di conferenza di servizi, come sopra richiamati e meglio esplicitati, si specifica che le medesime sono da intendersi qui integralmente confermate ed assunte quali condizioni vincolanti l'efficacia del presente provvedimento autorizzativo. L'osservanza della prescrizioni apposte è demandata agli Enti coinvolti nel corso del procedimento di autorizzazione unica, fermo restando che l'adeguamento del progetto alle stesse deve essere evidente sin dalla consegna del progetto esecutivo ad opera di SNAM RETE GAS S.p.A. a favore dell'autorità

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari (BA) - Tel: 080 540 7891  
pec: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

preposta al rilascio del provvedimento di autorizzazione unica.

Alla presente relazione si intendono **allegati per farne parte integrante**:

- il Verbale della CdS in modalità sincrona telematica del 12.06.2024 (prot. n. 290443/2024 del 13.06.2024)
- i seguenti 16 pareri/note:
  1. Nulla Osta prot. n. 44310 del 28.03.2022 del Ministero dello Sviluppo Economico.
  2. Nota prot. n. 4233 del 14.04.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Foggia e BAT.
  3. Nota prot. n. 9933 del 31.05.2022 della Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione opere pubbliche - Ufficio per le espropriazioni della Regione Puglia.
  4. Nota prot. n. 20030 dell'8.04.2022 della Sezione Coord. dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale Bari-BAT-della Regione Puglia.
  5. Nota prot. n. 948 del 09.05.2024 del Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
  6. Nota di riscontro del Proponente prot. n. 579 del 14.05.2024.
  7. Nota prot. n. 7107 del 6.04.2022 della Provincia di Barletta, Andria, Trani.
  8. Nulla Osta del Settore Edilizia pubblica e privata del Comune di Barletta prot. n. 24270 del 25.03.2022.
  9. Nota prot. n. 11293 dell'11.02.2022 del Settore Piani e Programmi Urbani - Servizio Paesaggio del Comune di Barletta.
  10. Nota prot. n. 37520 del 17.05.2022 del Settore Piani e Programmi Urbani - Servizio Paesaggio del Comune di Barletta.
  11. Nota prot. n. 10310 del 12.04.2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
  12. Nota prot. n. 42884 del 8.06.2022 di ARPA Puglia, D.A.P. BAT.
  13. Nota prot. n. 4590 del 27.04.2022 del Consorzio Terre d'Apulia.
  14. Nota prot. n. 166299 del 16.03.2022 di ANAS SpA, Compartimento di Bari.
  15. Nulla Osta prot. n. 20845 del 21.03.2024 di AQP SpA.
  16. Nota prot. n. 22132DEF0071 del 12.05.2022 di ItalGas Reti SpA – Puglia Sud.
- l'osservazione al progetto e il relativo riscontro:
  1. Pec del 30.04.2024 della sig.ra Grazia Sguera
  2. Controdeduzioni del Proponente prot. n. 550 del 09.05.2024.

per un totale di **19** documenti, allegati alla presente relazione per farne parte integrante, il tutto disponibile sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo:

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

inserendo la parola SNAM e cercando il codice identificativo del progetto in parola.

**Il Funzionario Istruttore**

Ing. Daniele Antonio GRASSELLI

**Il Responsabile del Procedimento**

Ing. Caterina CARPARELLI

**www.regione.puglia.it**

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari (BA) - Tel: 080 540 7891  
pec: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA  
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 12.06.2024**

**Oggetto: (Cod. AU327\_062).** DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PP Srl - Barletta (BT)" DN 100 (4") - DP 75 bar nel Comune di Barletta, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

**Proponente:** Snam Rete Gas SpA

Il giorno 12 giugno 2024 a partire dalle ore 10:15 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali per il giorno 07.05.2024 alle ore 10:00 con nota prot. n. 140626/2024 del 19.03.2024, successivamente aggiornata al giorno 12.06.2024 alle ore 10:00 con nota prot. n. 215185/2024 del 06.05.2024.

**La Conferenza dei Servizi si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.**

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità Competente**  
Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS  
Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento  
Daniele Antonio Grasselli, Funzionario Istruttore
- per il Proponente **Snam Rete Gas SpA:**  
Carmela Alessia Loccorriere, tecnico (delega in atti)

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 7891  
pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

pag. 1 di 8

Il Responsabile del Procedimento apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica ed evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su predisposto modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori, quindi procede alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

#### Principali Scansioni Procedimentali

- In data 21.07.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha adottato la **Determina Dirigenziale n. 253** e approvato la Relazione Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore, che si intendono, nel presente atto, richiamate nel loro contenuto, in quanto esplicative dell'iter istruttorio espletato.
- In data 26.07.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha notificato al Proponente e a tutti i Soggetti coinvolti il **provvedimento di Autorizzazione Unica n. 000253 del 21.07.2022**.
- In data 19.09.2022, il Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni, ha adottato la **Determina Dirigenziale n. 639**, con cui è stata disposta l'occupazione anticipata d'urgenza e l'occupazione temporanea non preordinata all'asservimento dei suoli da espropriare, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327 del 2001 e dell'art. 15, comma 2, lett. c), della legge regionale n. 3 del 2005, per anni 1 (uno), ai fini della costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PP srl Barletta DN 100 (4") DP 75 bar".
- La sig.ra Grazia Sguera, per il tramite dell'avv. Marco Palieri, ha presentato **ricorso n. 1190/2022** contro Regione Puglia e le società Snam SpA e Snam Rete Gas SpA per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della Determina Dirigenziale n. 253 del 25.07.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dei verbali, dei pareri acquisiti, della relazione istruttoria e degli esiti della conferenza di servizi propedeutica all'adozione della suindicata determina regionale n. 253 del 2022, della Determina Dirigenziale n. 639 del 19.09.2022 del Servizio Gestione Opere Pubbliche e degli atti e provvedimenti connessi a quelli in precedenza indicati.
- **Con sentenza n. 00405/2023, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, Sezione Terza, definitivamente pronunciando sul ricorso, lo accoglie nei limiti di cui in motivazione e, per l'effetto, annulla gli atti impugnati, censurando la mancata convocazione e partecipazione del MIT alla Conferenza di Servizi e respingendo tutti gli altri motivi di gravame dedotti.**
- In data 30.05.2023, la società SNAM Rete Gas SpA ha presentato **appello n. 4671/2023** al Consiglio di Stato avverso la sentenza del T.A.R. Puglia n. 00405/2023, chiedendo l'annullamento o la riformulazione della stessa.
- Con **sentenza n. 11333/2023** del 29.12.2023, il **Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Quarta**, definitivamente pronunciando sull'appello n. 4671 del 2023, lo ha respinto, ordinando che la stessa sentenza fosse eseguita dall'autorità amministrativa.
- Con nota della scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 140626/2024 del 19.03.2024 è stata trasmessa la comunicazione di **riavvio del procedimento in ottemperanza alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 11333/2023 del 29.12.2023** con indicazione di conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14 bis).
- Con pec del 21.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 147691/2024 del 22.03.2024, AQP SpA ha trasmesso **nota** prot. n. 20845/2024 del 21.03.2024.
- Con pec del 27.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 171226/2024 del 08.04.2024, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Div. XII ha trasmesso **nota** prot. n. 3793 del 27.03.2024.
- In data 03.04.2024 si è concluso il termine perentorio di quindici giorni entro il quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 7 della L. 241/90 e ss.mm.ii., *le amministrazioni coinvolte possono richiedere integrazioni*

*documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.*

- Con pec del 19.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 195950/2024 del 22.04.2024, il Proponente ha richiesto al Comune di Barletta la **pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per venti giorni naturali e consecutivi, dell'avviso di avvio del procedimento con l'elenco e le relative planimetrie catastali in scala 1:2000, recanti le indicazioni dei fogli e delle particelle interessate dalla fascia del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e dalle aree da occupare temporaneamente.**
- Con pec del 30.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 208769/2024 del 02.05.2024, la Sig.ra Grazia Sguera ha trasmesso **controdeduzioni ad osservazioni formulate da SNAM Rete Gas SpA e percorsi alternativi passaggio metanodotto.**
- In data 03.05.2024 si è concluso il termine perentorio di quarantacinque giorni entro il quale, ai sensi dell'art. 14 bis comma 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii., "(...) le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza...omissis...Ai sensi dell'art. 14 bis comma 6, fuori dei casi di cui al comma 5, l'amministrazione procedente, ai fini dell'esame contestuale degli interessi coinvolti, svolge, nella data fissata ai sensi del comma 2, lettera d), la riunione della conferenza in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter".
- Con pec del 06.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 214593/2024 del 06.05.2024, il Proponente ha richiesto al Comune di Barletta nota prot. n. 516 del 06.05.2024, con richiesta di **pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per venti giorni naturali e consecutivi**, dell'avviso di avvio del procedimento con l'elenco delle ditte interessate dalle procedure di esproprio, integrativo rispetto alle comunicazioni già inviate.
- Con pec del 06.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 214643/2024 del 06.05.2024, il Proponente ha trasmesso **nota** prot. n. 517 del 06.05.2024, con richiesta di differimento della data della Conferenza di Servizi comunicata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 140626/2024 del 19.03.2024.
- Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 215185/2024 del 06.05.2024 è stato trasmesso un **resoconto dello stato del procedimento** ed è stato comunicato il **differimento della data della Conferenza di Servizi** in modalità sincrona telematica, originariamente fissata per il 07.05.2024 alle ore 10:00, al 12.06.2024 alle ore 10:00.
- Con pec del 09.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 238584/2024 del 20.05.2024, il Commissario di Governo Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso **nota** prot. n. 948 del 09.05.2024.
- Con pec del 13.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 231118/2024 del 15.05.2024, il Proponente ha trasmesso la **nota di riscontro alle osservazioni al progetto** formulate dalla Sig.ra Grazia Sguera prot. n. 550 del 09.05.2024.
- Con pec del 20.05.2024, acquisita al prot. Uff. n. 238099/2024 del 20.05.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro prot. n. 579 del 14.05.2024 alla nota del Commissario di Governo prot. n. 948 del 09.05.2024.

\*\*\*

Preliminarmente il **Presidente** chiede al Proponente di chiarire gli esiti della fase di pubblicità e di depositare agli atti della CdS il quadro sinottico delle comunicazioni inviate alle ditte interessate dall'opera, dal quale risultino completate le trasmissioni e decorsi i termini di pubblicità.

Il **Proponente**, in riscontro alla richiesta del Presidente, deposita agli atti della CdS:

- i quadri sinottici delle comunicazioni inviate alle ditte interessate dal provvedimento;
- le relate di pubblicazione ricevuta dal Comune di Barletta.

\*\*\*

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
<b>ORGANI DELLO STATO</b>	
<b>MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) Direzione Generale per le Attività Territoriali Div. III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise (ora Div. XII - Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) - Puglia, Basilicata e Molise)</b>	Nulla Osta prot. n. 44310 del 28.03.2022, acquisito al prot. uff. n. 4079 del 28.03.2022. Nota prot. n. 3793 del 27.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 171226/2024 del 08.04.2024.
<p>Con pec del 27.03.2024, acquisita al prot. Uff. n. 171226/2024 del 08.04.2024, il <b>Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Divisione VIII - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise</b> ha trasmesso nota di richiesta di documentazione necessaria all'istruttoria per il rilascio del nulla osta.</p> <p>La <b>CdS</b> richiama il Nulla Osta prot. n. 44310 del 28.03.2022 reso nel procedimento originario che, in quanto non inciso dalla sentenza del TAR Puglia n. 00405/2023, come confermata dalla successiva sentenza n. 11333/2023 del 29.12.2023 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Quarta, si intende valido come innanzi testualmente riportata.</p>	
<b>MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di BAT e Foggia</b>	Nota prot. n. 4233 del 14.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5028 del 14.04.2022.
<p>Con nota del 14.04.2022, acquisita al prot. Uff. n. 5028 del 14.04.2022, la <b>Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di BAT e Foggia</b> ha trasmesso il Nulla Osta prot. n. 4233 del 14.04.2022.</p> <p>La <b>CdS</b> richiama la posizione espressa nel procedimento originario che, in quanto non incisa dalla sentenza del TAR Puglia n. 00405/2023, come confermata dalla successiva sentenza n. 11333/2023 del 29.12.2023 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Quarta, si intende valida come innanzi testualmente riportata.</p>	
<b>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI EX Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali</b>	Nessun contributo
<b>REGIONE PUGLIA</b>	
<b>SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI</b>	Nessun contributo
<b>SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE Servizio Gestione opere pubbliche Ufficio per le espropriazioni</b>	Nota prot. n. 7538 del 21.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5489 del 26.04.2022. Nota prot. n. 9933 del 31.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7468 del 9.06.2022
<p>Con nota del 21.04.2022, acquisita al prot. Uff. n. 5489 del 26.04.2022, l'<b>Ufficio per le Espropriazioni</b> ha trasmesso parere favorevole prot. n. 7538 del 21.04.2022.</p> <p>Con nota del 31.05.2022, acquisita al prot. Uff. n. 7468 del 09.06.2022, l'<b>Ufficio per le Espropriazioni</b> ha confermato il proprio parere favorevole prot. n. 9933 del 31.05.2022.</p> <p>La <b>CdS</b> richiama la posizione espressa nel procedimento originario che, in quanto non incisa dalla sentenza del TAR Puglia n. 00405/2023, come confermata dalla successiva sentenza n. 11333/2023 del 29.12.2023 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Quarta, si intende valida come innanzi testualmente riportata.</p>	

<b>SEZIONE COORD. DEI SERVIZI TERRITORIALI</b> <b>Servizio Territoriale Bari-BAT</b>	Nota prot. n. 20030 dell'8.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 4889 del 12.04.2022.
<p>Con nota del 08.04.2022, acquisita al prot. Uff. n. 4889 del 12.04.2022, il <b>Servizio Territoriale Bari-BAT</b> ha trasmesso parere favorevole di massima <i>allo spostamento, nell'ambito della stessa proprietà, di n. 123 piante di olivo non monumentali</i> prot. n. 20030 del 08.04.2022.</p> <p>La <b>CdS</b> richiama la posizione espressa nel procedimento originario che, in quanto non incisa dalla sentenza del TAR Puglia n. 00405/2023, come confermata dalla successiva sentenza n. 11333/2023 del 29.12.2023 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Quarta, si intende valida come innanzi testualmente riportata.</p>	
<b>SEZIONE RISORSE IDRICHE</b>	Nessun contributo
<b>COMMISSARIO DI GOVERNO</b> <b>Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia</b>	<p>Nota prot. n. 948 del 09.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 238584 del 20.05.2024.</p> <p>Nota di riscontro del Proponente prot. n. 579 del 14.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 238099 del 20.05.2024.</p>
<p>Con pec del 09.05.2024, acquisita al prot. Uff. n. 238584/2024 del 20.05.2024, il <b>Commissario di Governo Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia</b> ha trasmesso nota prot. n. 948 del 09.05.2024, comunicando che le opere in questione <i>interferiscono con i lavori di mitigazione del rischio idraulico in corso sul canale Ciappetta-Camaggio</i>, richiamando al rispetto della distanza di almeno 10 metri tra i manufatti fuori terra e i cigli morfologici degli argini fluviali, ai sensi del Regio Decreto 523 del 1904.</p> <p>Con pec del 20.05.2024, acquisita al prot. Uff. n. 238099/2024 del 20.05.2024, il <b>Proponente</b> ha trasmesso nota di riscontro prot. n. 579 del 14.05.2024, evidenziando che <i>non vi sono manufatti fuori terra da progetto nella distanza di almeno 10 metri dai cigli morfologici degli argini fluviali</i> e che risultano acquisiti i pareri dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale prot. n. 10310/2022 e del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia prot. n. 12002/2022, con il quale è stato altresì stipulato atto di concessione.</p>	
<b>PROVINCE</b>	
<b>PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA – TRANI</b> <b>Settore Infrastrutture, Viabilità, Trasporti, Concessioni, Espropriazioni e Lavori Pubblici</b>	Nota prot. n. 7107 del 6.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 4891 del 12.04.2022.
<p>Con nota del 06.04.2022, acquisita al prot. Uff. n. 4891 del 12.04.2022, la <b>Provincia di Barletta-Andria-Trani</b> ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni prot. n. 7107 del 06.04.2022.</p> <p>La <b>CdS</b> richiama la posizione espressa nel procedimento originario che, in quanto non incisa dalla sentenza del TAR Puglia n. 00405/2023, come confermata dalla successiva sentenza n. 11333/2023 del 29.12.2023 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Quarta, si intende valida come innanzi testualmente riportata.</p>	
<b>COMUNI</b>	
<b>COMUNE DI BARLETTA</b> <b>Settore Edilizia pubblica e privata</b>	Nulla Osta del <i>Settore Piani e Programmi Urbani</i> prot. n. 24270 del 25.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 4892 del 12.04.2022.
<p>Con nota del 25.03.2022, acquisita al prot. Uff. n. 4892 del 12.04.2022, il <b>Comune di Barletta, Settore Edilizia pubblica e privata</b> ha trasmesso NULLA OSTA prot. n. 24270 del 25.03.2022.</p> <p>La <b>CdS</b> richiama la posizione espressa nel procedimento originario che, in quanto non incisa dalla sentenza del TAR Puglia n. 00405/2023, come confermata dalla successiva sentenza n. 11333/2023 del 29.12.2023 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Quarta, si intende valida come innanzi testualmente riportata.</p>	
<b>COMUNE DI BARLETTA</b> <b>Settore Piani e Programmi Urbani</b>	Nota prot. n. 11293 dell'11.02.2022, acquisita al prot. uff. n. 2239 del 22.02.2022.

Servizio Paesaggio	Nota prot. n. 37520 del 17.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6970 del 25.05.2022.
<p>Con nota del 11.02.2022, acquisita al prot. Uff. n. 2239 del 22.02.2022, il <b>Comune di Barletta, Settore Piani e Programmi Urbani, Servizio Paesaggio</b> ha trasmesso <i>parere positivo nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte</i> prot. n. 11293 del 11.02.2022.</p> <p>Successivamente, con nota del 17.05.2022, acquisita al prot. Uff. n. 6970 del 25.05.2022, il <b>Comune di Barletta, Settore Piani e Programmi Urbani, Servizio Paesaggio</b> ha confermato il parere precedentemente espresso.</p> <p>La <b>CdS</b> richiama la posizione espressa nel procedimento originario che, in quanto non incisa dalla sentenza del TAR Puglia n. 00405/2023, come confermata dalla successiva sentenza n. 11333/2023 del 29.12.2023 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Quarta, si intende valida come innanzi testualmente riportata.</p>	
<b>AGENZIE/AUTORITÀ</b>	
<b>AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE</b>	Nota prot. n. 10310 del 12.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 4887 del 12.04.2022.
<p>Con nota del 12.04.2022, acquisita al prot. Uff. n. 4887 del 12.04.2022, l'<b>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale</b> ha trasmesso <i>parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere con prescrizioni di carattere generale</i> prot. n. 10310 del 12.04.2022.</p> <p>La <b>CdS</b> richiama la posizione espressa nel procedimento originario che, in quanto non incisa dalla sentenza del TAR Puglia n. 00405/2023, come confermata dalla successiva sentenza n. 11333/2023 del 29.12.2023 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Quarta, si intende valida come innanzi testualmente riportata.</p>	
<b>ARPA Puglia D.A.P. BAT</b>	Nota prot. n. 42884 del 8.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7441 del 8.06.2022
<p>Con nota del 08.06.2022, acquisita al prot. Uff. n. 7441 del 08.06.2022, <b>ARPA Puglia D.A.P. BAT</b> ha trasmesso propria <i>valutazione tecnica positiva</i> con prescrizioni prot. n. 42884 del 08.06.2022.</p> <p>La <b>CdS</b> richiama la posizione espressa nel procedimento originario che, in quanto non incisa dalla sentenza del TAR Puglia n. 00405/2023, come confermata dalla successiva sentenza n. 11333/2023 del 29.12.2023 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Quarta, si intende valida come innanzi testualmente riportata.</p>	
<b>Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia</b>	Nota prot. n. 4590 del 27.04.2022 trasmessa dal Proponente con pec del 28.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5702 del 2.05.2022.
<p>Con pec del 28.04.2022, acquisita al prot. Uff. n. 5702 del 02.05.2022, il Proponente ha trasmesso <i>parere favorevole in linea tecnica, limitatamente alle competenze proprie [...]</i> con prescrizioni prot. n. 4590 del 27.04.2022, rilasciato dal <b>Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia</b>.</p> <p>La <b>CdS</b> richiama la posizione espressa nel procedimento originario che, in quanto non incisa dalla sentenza del TAR Puglia n. 00405/2023, come confermata dalla successiva sentenza n. 11333/2023 del 29.12.2023 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Quarta, si intende valida come innanzi testualmente riportata.</p>	
<b>GESTORI DI SERVIZI</b>	
<b>ANAS SpA Compartimento di Bari</b>	Nota prot. n. 166299 del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 3579 del 16.03.2022.
<p>Con nota del 16.03.2022, acquisita al prot. Uff. n. 3579 del 16.03.2022, <b>ANAS SpA, Compartimento di Bari</b> ha trasmesso <i>parere tecnico favorevole</i> con prescrizioni prot. n. 166299 del 16.03.2022.</p> <p>La <b>CdS</b> richiama la posizione espressa nel procedimento originario che, in quanto non incisa dalla sentenza del TAR Puglia n. 00405/2023, come confermata dalla successiva sentenza n. 11333/2023 del 29.12.2023 del</p>	

Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Quarta, si intende valida come innanzi testualmente riportata.	
<b>Enel SpA - Enel Nazionale SpA e-distribuzione SpA</b>	Nessun contributo
<b>Telecom Italia SpA</b>	Nessun contributo
<b>FASTWEB Italia SpA</b>	Nessun contributo
<b>Wind Tre SpA</b>	Nessun contributo
<b>Vodafone Italia SpA</b>	Nessun contributo
<b>AQP SpA</b>	Nulla Osta prot. n. 20845 del 21.03.2024, acquisito al prot. uff. n. 147691/2024 del 22.03.2024.
Con pec del 21.03.2024, acquisita al prot. Uff. n. 147691/2024 del 22.03.2024, <b>AQP SpA</b> ha trasmesso nulla osta prot. n. 20845 del 21.03.2024.	
<b>Italgas Reti SpA Puglia Sud</b>	Nota prot. n. 22132DEF0071 del 12.05.2022, acquisita in pari data al prot. uff. n. 6338.
Con nota del 12.05.2022, acquisita al prot. Uff. n. 6338 del 12.05.2022, <b>Italgas Reti SpA, Puglia Sud</b> ha trasmesso nota prot. n. 22132DEF0071 del 12.05.2022, comunicando che <i>dopo aver esaminato gli elaborati progettuali, non ha riscontrato alcuna interferenza con le proprie infrastrutture delle opere previste.</i> La <b>CdS</b> richiama la posizione espressa nel procedimento originario che, in quanto non incisa dalla sentenza del TAR Puglia n. 00405/2023, come confermata dalla successiva sentenza n. 11333/2023 del 29.12.2023 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Quarta, si intende valida come innanzi testualmente riportata.	
<b>OSSERVAZIONI</b>	
<b>sig.ra Grazia Sguera</b>	Pec del 30.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 208769/2024 del 02.05.2024.  Nota di controdeduzioni del Proponente prot. n. 550 del 09.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 231118/2024 del 15.05.2024
Con pec del 30.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 208769/2024 del 02.05.2024, la <b>sig.ra Grazia Sguera</b> ha trasmesso <i>controdeduzioni ad osservazioni formulate da SNAM Rete Gas SpA</i> , con proposta di <i>percorsi alternativi passaggio metanodotto.</i>  Con pec del 13.05.2024, acquisita al prot. Uff. n. 231118/2024 del 15.05.2024, il <b>Proponente</b> ha trasmesso note di controdeduzioni alle osservazioni al progetto pervenute dalla sig.ra Grazia Sguera.	

**Conclusivamente,**

- **VISTI** i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate;
- **REGISTRATO** il silenzio di: Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, Enel SpA, Telecom Italia SpA, FASTWEB Italia SpA, Wind Tre SpA, Vodafone Italia SpA, che ancorché regolarmente convocati ai lavori della CdS, non hanno fatto pervenire alcun contributo;
- **REGISTRATO** il silenzio di: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, convocato in ottemperanza alla sentenza del TAR Puglia n. 00405/2023, come confermata dalla successiva sentenza n. 11333/2023 del 29.12.2023 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Quarta;

- **ANALIZZATI** le controdeduzioni presentate dalla Sig.ra Sguera, nonché il riscontro del Proponente alle stesse, e ritenuto che le medesime non apportino alcun contributo innovativo all'istruttoria svolta e comunque non si appalesano idonee ad incidere sulla ponderazione di interessi compiuta all'esito del procedimento;

**la CdS ritiene di poter concludere favorevolmente i lavori.**

Si rammenta che è possibile visionare e scaricare tutta la documentazione inerente al procedimento in parola dal sito web

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

**Il Responsabile del Procedimento**

Ing. Caterina Carparelli



Caterina Carparelli  
12.06.2024  
10:37:07  
GMT+02:00

**ELENCO ALLEGATI**

Come da tabella sinottica.

mise.AOO\_AT.REGISTRO UFFICIALE.U.0044310.28-03-2022



*Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI  
Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise

ITBA/DNT/5349/2022

A **SNAM RETE GAS S.p.A.**  
Piazza Santa Barbara n. 50  
20097 – San Donato Milanese  
**snamretegas@pec.snam.it**  
**distrettosor@pec.snam.it**

*Per conoscenza*

**REGIONE PUGLIA**  
**Sezione Autorizzazioni Ambientali** Via  
Gentile, 52 - 70126 Bari (BA)  
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**OGGETTO** Costruzione ed esercizio del metanodotto denominato “Allacciamento PP Srl – Barletta (BT)” DN 100 (4”) – DP 75 bar nel Comune di Barletta.

Con riferimento alla Vostra Richiesta di Nulla Osta DI-SOR/LAV/NUZ/prot. n° 250 del 11/03/2022 e protocollata da questo Ufficio al n. 0036607 del 11/03/2022, della **Snam Rete Gas SpA**, si trasmette in allegato il Nulla Osta alla Costruzione (all.1) del metanodotto di cui all'oggetto, che sarà realizzato dalla Società **SNAM RETE GAS S.p.A.** come da documentazione progettuale presentata.

Al riguardo si rileva che il legale rappresentante pro-tempore della società **SNAM RETE GAS S.p.A.** ha presentato una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 28/02/2022, attestante che nell'area interessata alla costruzione del metanodotto di cui trattasi e delle opere connesse non insistono linee di telecomunicazione e di avere una conoscenza esaustiva del tracciato delle linee di comunicazione elettronica preesistenti ed indicate nel progetto, sulla scorta di indagini effettuate; inoltre fa presente che se durante l'esecuzione dei lavori dovessero risultare interferenze con linee di comunicazione elettronica interrata, sarà cura della Società stessa informare tempestivamente questo Ispettorato e procedere secondo le Norme di Legge specifiche.

L'Ispettorato resta in attesa della comunicazione di ultimazione dei lavori, da parte della Società **SNAM RETE GAS S.p.A.**, ai fini della dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme.

**Il Responsabile dell' U.O. III**  
(Nicola ALTAMURA)



**Il Dirigente della divisione III**  
(dott. Amerigo SPLENDORI)

\*Firma elettronica digitale apposta ai sensi dell'articolo 21, comma 2-bis, del CAD, DLgs 82 del 07/03/2005 e s.m.i.

Via Amendola,116 70126 BARI  
tel. +39 080 5557217  
e-mail: pugliabasilicata@mise.gov.it  
www.sviluppoeconomico.gov.it  
PEC: [dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it](mailto:dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it)

*Ministero dello Sviluppo Economico*DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI  
Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise

ITBA/DNT/5349/2022

IL DIRETTORE DELL'ISPettorATO

Visto il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;  
Visto l'art. 95 del D.L.vo 1 agosto 2003 n. 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche);  
Visto il DM del 4 luglio 2005 del Ministero delle Comunicazioni (Delega ai Direttori degli Ispettorati Territoriali in materia di interferenze elettriche);  
Vista l'istanza del 28/02/2022, presentata dalla **SNAM RETE GAS S.p.A.** con sede legale in San Donato Milanese – Piazza Santa Barbara n.3 (P.I.: 10238291008) riguardante la realizzazione del metanodotto denominato “Allacciamento PP Srl – Barletta (BT)” DN 100 (4”) – DP 75 bar nel Comune di Barletta.  
Vista la documentazione progettuale allegata alla suddetta istanza;  
Vista la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dalla Società medesima in data 28/02/2022, attestante che nell'area interessata alla costruzione del metanodotto di cui trattasi e delle opere connesse non insistono linee di telecomunicazione e di avere una conoscenza esaustiva del tracciato delle linee di comunicazione elettronica preesistenti ed indicate nel progetto, sulla scorta di indagini effettuate; inoltre fa presente che se durante l'esecuzione dei lavori dovessero risultare interferenze con linee di comunicazione elettronica interrate, sarà cura della Società stessa informare tempestivamente questo Ispettorato e procedere secondo le Norme di Legge specifiche; sussistendone i presupposti di legge si rilascia alla suddetta Società **SNAM RETE GAS S.p.A.** il

NULLA OSTA

alla costruzione, secondo il progetto presentato: denominato “Allacciamento PP Srl – Barletta (BT)” DN 100 (4”) – DP 75 bar nel Comune di Barletta, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:  
tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata.

Il presente Nulla Osta è concesso alla **SNAM RETE GAS S.p.A.** fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. n. 1775 dell'11/12/1933.

**Il Responsabile dell' U.O. III**  
(Nicola ALTAMURA)

Firmato digitalmente  
MISE80230390587 Nicola  
Altamura  
28 mar 2022 07:46



**Il Dirigente della divisione III**  
(dott. Amerigo SPLENDORI)

Firmato digitalmente da: Amerigo Splendori  
Organizzazione: MISE/80230390587  
Data: 28/03/2022 08:17:06

\*Firma elettronica digitale apposta ai sensi dell'articolo 21, comma 2-bis, del CAD, DLgs 82 del 07/03/2005 e s.m.i.

Via Amendola,116 70126 BARI  
tel. +39 080 5557217  
e-mail: pugliabasilicata@mise.gov.it  
www.sviluppoeconomico.gov.it  
PEC: [dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it](mailto:dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it)

MIC|MIC\_SABAP-FG|14/04/2022|0004233-P| [34.43.04/10.96/2019]



MOD 304



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Foggia, .....

Alla Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Via Gentile, 52  
70126 BARI  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

*Prot. N°*

Ch. 34.43.04/10.196 .....

Rif. nota n. ...653 /2022 del ...24/01/2022  
(ns/prot. ...762. del ...24/01/2022)

**Oggetto:** Barletta (BT) "Allacciamento PP Srl - Barletta (BT)" DN 100 (4") - DP 75 bar. Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto ai sensi del DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

**Proponente Snam Rete Gas S.p.A. Cod. AU327\_062.**  
**Parere di competenza**

e. p. c., A Snam Rete Gas  
Distretto Sud Orientale  
**SEDE**  
[distrettosor@pec.snam.it](mailto:distrettosor@pec.snam.it)  
[vincenzo.nuzzi@snam.it](mailto:vincenzo.nuzzi@snam.it)

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio  
Culturale  
c/o Segretariato Regionale del MiC della Puglia  
[mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)

Si fa seguito alla nota citata in epigrafe con cui è stato comunicato l'avvio di procedimento e indetta la conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona.

**Preso atto** che l'intervento si rende necessario al fine di consentire la fornitura del gas metano all'impianto di distribuzione carburanti in progetto lungo la SS. 16 tra le progr. km 648,600 e km 648,800;

Considerato che **per quanto attiene gli aspetti paesaggistici** le opere in progetto, così come descritte nella documentazione progettuale visionata, presentano una interferenza con l'UCP - Reticolo Idrografico di Connessione alla R.E.R definiti ai sensi dell'art. 42 c. 1) e soggetti alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR;

questa Soprintendenza prende atto del parere positivo nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte ai sensi dell' art. 91 delle NTA del PPTR rilasciato in data 11/02/2022 dal Comune di Barletta nell'ambito della procedura in oggetto.

Considerato che **per quanto attiene gli aspetti archeologici** l'opera in progetto prevede scavi per una lunghezza complessiva di 685 m in un comparto territoriale a rischio archeologico medio nella valutazione di rischio archeologico trasmessa in allegato alla documentazione progettuale,

**Valutata** la contiguità sia con il villaggio neolitico di loc. Sant'Antonio a Callano, sottoposto a vincolo con DM 04/02/1993, e sia con la traccia da foto interpretazione AI riferibile presumibilmente al



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA  
Via A. Valentini Alvarez, n.8 - 71121 Foggia - Tel. 0881/723341  
PEC: [mbac-sabap-ig@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ig@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [sabap-ig@beniculturali.it](mailto:sabap-ig@beniculturali.it)

villaggio neolitico di loc. Fondischiavi noto in letteratura da precedenti raccolte di superficie e finora non adeguatamente localizzato sul terreno,

questa Soprintendenza non ravvisa motivi ostativi alla realizzazione delle opere in progetto, prescrivendo ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 che, ai fini della **tutela archeologica**:

1. Venga prevista nel progetto esecutivo la sorveglianza archeologica in corso d'opera, per tutte le attività di scavo e scavo previste in progetto, che dovrà essere attivata con congruo anticipo rispetto alla posa delle tubature in progetto. La sorveglianza archeologica dovrà essere svolta da una società incaricata dalla Stazione Appaltante con abilitazione OS 25 e i *curricula* della società e dei singoli professionisti incaricati dovranno essere trasmessi a questo Ufficio, per verificare il possesso dei requisiti di cui sopra, le specifiche esperienze e le capacità professionali coerenti con l'intervento.

2. Si ribadisce infine che, qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Si precisa che non si restituisce copia degli elaborati, in considerazione che gli stessi sono stati trasmessi per via telematica, come previsto dall'art. 11, comma 5, del D.P.R. n.31/2017 nonché in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 47 del D.Lgs n.82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale".

La presente nota viene trasmessa alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 c. 3 del DPCM 169/2019.

PER DELEGA DEL SOPRINTENDENTE

*Arch. Anita GUARNIERI*

IL FUNZIONARIO

*dott.ssa Ida Lucia Anna FINI*

(nota prot. 3751 del 05.04.2022)

*Ida Lucia Anna Fini*

Il responsabile del procedimento  
Funzionario archeologo  
dott. Italo M. Murolo

*Daniela Fabiano*

Funzionario architetto  
arch. Daniela Fabiano



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA  
Via A. Valentini Alvarez, n.8 - 71121 Foggia - Tel. 0881/723341  
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it  
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

REGIONE PUGLIA - SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE - tipo: Protocollo in USCITA numero: r\_puglia/AOO\_064/PROT/31/05/2022/0009933



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED  
INFRASTRUTTURE  
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE  
SERVIZIO Gestione Opere Pubbliche  
Ufficio per le Espropriazioni**

**REGIONE PUGLIA**

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**

c.a. Responsabile del Procedimento ing. Giuseppe ANGELINI  
*servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*

**Sede**

**SNAM RETE GAS S.P.A.**

Distretto Sud Orientale

*distrettosor@pec.snam.it*

*francesco.pecoraro@snam.it*

*vincenzo.nuzzi@snam.it*

**Oggetto: (Cod. AU327\_062).** DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** per la "costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PP Srl – Barletta (BT)" DN 100 (4") – DP 75 bar nel Comune di Barletta, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Avvio procedimento e indizione Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. secondo le modalità dell'art. 14 bis in forma semplificata e in modalità asincrona. Riscontro nota pec della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. 5589/2022.

**Parere.**

#### **Il Dirigente del Servizio**

**Visto** l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

**Vista** la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO\_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;

**Vista** la determina dirigenziale n. 9 del 04/03/2022 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con la quale è stato affidato al dott. Antonio Lacatena l'incarico di direzione del Servizio "Gestione Opere Pubbliche" della Sezione Lavori Pubblici;

**Vista** la nota prot. n. 5589 del 28.04.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici al n° 8491 del 09.05.2022, con la quale si comunica la convocazione della Conferenza di Servizi decisoria relativo al progetto denominato "Allacciamento PP Srl – Barletta (BT)" DN 100 (4") – DP 75 bar nel Comune di Barletta (BAT)" per il giorno 09.06.2022 alle ore 11:00, in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter, presso la sala riunioni del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia (3° piano Corpo B di Via Gentile, 52 – Bari).

**Atteso che** nella medesima nota si invitano gli Enti coinvolti a trasmettere il proprio contributo;

**Vista** la documentazione relativa al progetto proposto dalla società Snam Rete Gas S.P.A. per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato " Allacciamento PP Srl –

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Servizio Gestione OO.PP.**

via G. Gentile, 52 –BARI - Tel: [+39] 080 5407846

mail:giacomo.bruno@regione.puglia.it –

pec: ufficioespropri.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED  
INFRASTRUTTURE  
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE  
SERVIZIO Gestione Opere Pubbliche  
Ufficio per le Espropriazioni****REGIONE PUGLIA****Sezione Autorizzazioni Ambientali**c.a. Responsabile del Procedimento ing. Giuseppe ANGELINI  
*servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it***Sede****SNAM RETE GAS S.P.A.**

Distretto Sud Orientale

*distrettosor@pec.snam.it**francesco.pecoraro@snam.it**vincenzo.nuzzi@snam.it*

**Oggetto: (Cod. AU327\_062).** DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** per la "costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PP Srl – Barletta (BT)" DN 100 (4") – DP 75 bar nel Comune di Barletta, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Avvio procedimento e indizione Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. secondo le modalità dell'art. 14 bis in forma semplificata e in modalità asincrona. Riscontro nota pec della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. 5589/2022.

**Parere.**

#### **Il Dirigente del Servizio**

**Visto** l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

**Vista** la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO\_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;

**Vista** la determina dirigenziale n. 9 del 04/03/2022 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con la quale è stato affidato al dott. Antonio Lacatena l'incarico di direzione del Servizio "Gestione Opere Pubbliche" della Sezione Lavori Pubblici;

**Vista** la nota prot. n. 5589 del 28.04.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici al n° 8491 del 09.05.2022, con la quale si comunica la convocazione della Conferenza di Servizi decisoria relativo al progetto denominato "Allacciamento PP Srl – Barletta (BT)" DN 100 (4") – DP 75 bar nel Comune di Barletta (BAT)" per il giorno 09.06.2022 alle ore 11:00, in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter, presso la sala riunioni del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia (3° piano Corpo B di Via Gentile, 52 – Bari).

**Atteso che** nella medesima nota si invitano gli Enti coinvolti a trasmettere il proprio contributo;

**Vista** la documentazione relativa al progetto proposto dalla società Snam Rete Gas S.P.A. per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato " Allacciamento PP Srl –

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Servizio Gestione OO.PP.**

via G. Gentile, 52 –BARI - Tel: [+39] 080 5407846

mail:giacomo.bruno@regione.puglia.it –

pec: ufficioespropri.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED  
INFRASTRUTTURE  
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE  
SERVIZIO Gestione Opere Pubbliche  
Ufficio per le Espropriazioni**

Barletta (BT) DN 100 (4") – DP 75 bar nel Comune di Barletta (BAT)), ed, in particolare, la documentazione relativa alla procedura espropriativa ( **Rev. 4 del 19.04.2022** ), pubblicata sul sito web:

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA;>

**Visto che**, all'esito dell'istruttoria effettuata dal tecnico ing. Fornarelli Filomena, la predetta documentazione è risultata regolare e completa;

**Vista** la legge 07.08.1990 n. 241 e, in particolare, l'art. 14-ter;

**Visto** il DPR. n. 327/2001 e s.m.i.;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

per quanto di competenza, relativamente al procedimento espropriativo, in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera.

Bari, 31.05.2022

**Il tecnico istruttore**  
ing. Filomena Fornarelli

Firmato digitalmente da:  
FILomena FORNARELLI  
Regione Puglia  
Firmato il: 31-05-2022 13:12:42  
Seriale certificato: 642819  
Valido dal 31-03-2020 al 31-03-2023

**Il Funzionario Titolare della P.O.**  
**Procedure Espropriative**  
Geom. Giacomo Bruno

Firmato digitalmente da:  
GIACOMO BRUNO  
Regione Puglia  
Firmato il: 31-05-2022 13:16:45  
Seriale certificato: 642819  
Valido dal 31-03-2020 al 31-03-2023

**Il Dirigente**  
**del Servizio Gestione Opere pubbliche**  
**Ufficio per le espropriazioni**  
Dott. Antonio LACATENA

Firmato digitalmente da:  
ANTONIO LACATENA  
Regione Puglia  
Firmato il: 31-05-2022 15:05:56  
Seriale certificato: 924942  
Valido dal 02-03-2021 al 02-03-2024

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Servizio Gestione OO.PP.**

via G. Gentile, 52 –BARI - Tel: [+39] 080 5407846

mail:giacomo.bruno@regione.puglia.it –

pec: ufficioespropri.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA  
DELL'AMBIENTE  
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI  
SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

Data **08/04/2022**  
AOO\_180/ **0020030**  
PROTOCOLLO IN USCITA

Alla Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
70100 BARI  
Pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Alla SNAM Rete Gas S.p.A.  
Distretto Sud Orientale  
Vico Capurso, n. 3  
70126 BARI  
Pec: [distrettosor@pec.snam.it](mailto:distrettosor@pec.snam.it)

Oggetto: (Cod. AU327\_062) - Metanodotto denominato: "Allacciamento PP Srl - Barletta (BT) DN 100 (4") – DP 75 Bar". Comune di Barletta.  
Nulla Osta preliminare allo spostamento di n. 123 piante di olivo non monumentali.

Con istanza prot. 347 del 24/03/2022, agli atti con prot. 19216 del 05/04/2022, la SNAM Rete Gas ha presentato istanza di Nulla Osta all'estirpazione con successivo reimpianto di n. 123 piante di olivo per la realizzazione di un metanodotto denominato "Allacciamento PP Srl - Barletta (BT) DN 100 (4") – DP 75 Bar" da realizzarsi nell'agro del Comune di Barletta (BT).

In data 08/04/2022, alla presenza del sig. Vincenzo Nuzzi, del Distretto Sud Orientale della SNAM, il sottoscritto funzionario, dott. Piero Siciliano, ha effettuato un sopralluogo sul sito oggetto di intervento, individuato nel Catasto Terreni del Comune di Barletta, al Fg. 111, p.lle 194, 661, 185, 184, 132, 349, 483, 484, 485 e 486.

Sul tracciato dell'impianto da realizzarsi sono state individuate n. 123 piante adulte di olivo, tutte prive di caratteristiche di monumentalità.

Ciò premesso, accertata la fattibilità all'estirpazione con successivo reimpianto delle piante di olivo presenti sul tracciato, nelle more dell'acquisizione di tutti i pareri e permessi previsti dalle leggi vigenti, si esprime parere favorevole di massima allo spostamento, nell'ambito della stessa proprietà, di n. 123 piante di olivo non monumentali.

**Si precisa che la presente comunicazione non è da intendersi autorizzazione allo spostamento degli alberi di olivo.**

Il Responsabile di P.O.  
*dott. Piero Siciliano*

Firmato digitalmente da  
PIERO SICILIANO  
Regione Puglia  
Firmato il 08/04/2022 17:52  
Seriale certificato : 646627

Servizio Territoriale BA-BAT nt  
L.re N. Sauro, 47 – 70121 Bari – Tel.: 080 540 7575  
Mail: [p.siciliano@regione.puglia.it](mailto:p.siciliano@regione.puglia.it); Pec: [upa.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:upa.bari@pec.rupar.puglia.it)

1

24



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



FSC

Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione

## COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

per il contrasto del rischio idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

Prot. n. 948 del - 9 MAG. 2024

Si invia a mezzo posta certificata

Ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

Alla **REGIONE PUGLIA**  
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
Servizio Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

E p.c. Alla **SNAM SpA**  
[distrettosor@pec.snam.it](mailto:distrettosor@pec.snam.it)  
[salvatore.monticellicuggio@snam.it](mailto:salvatore.monticellicuggio@snam.it)  
[carmelalessia.locorriere@snam.it](mailto:carmelalessia.locorriere@snam.it)

<b>Oggetto:</b>	(Cod. AU327_062). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PP Srl - Barletta (BT)" DN 100 (4") - DP 75 bar nel Comune di Barletta, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.  Proponente: Snam Rete Gas SpA  Riavvio del procedimento in ottemperanza alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 11333/2023 del 29.12.2023 e indizione Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. secondo le modalità dell'art. 14 bis in forma semplificata e in modalità asincrona.  <b>Riscontro nota prot. n. 0140626 del 19 marzo 2024</b>
-----------------	---

In Riscontro alla vostra nota prot. n. 0140626 del 19 marzo 2024 inviata dalla Regione Puglia - Servizio Autorizzazione Ambientali, relativa alla riattivazione del procedimento e alla convocazione della Conferenza di Servizi per la valutazione del progetto di "costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PP Srl - Barletta (BT)" DN 100 (4") - DP 75 bar nel Comune di Barletta", comunichiamo che le vostre opere progettate interferiscono con i lavori di mitigazione del rischio idraulico in corso sul canale Ciappetta-Camaggio, attuati da questa Struttura.

Il nostro progetto prevede l'ampliamento del canale Ciappetta-Camaggio e la costruzione di nuovi argini. Conformemente al Regio Decreto 523 del 1904, art. 96, lett. f, si prescrive una distanza di almeno 10 metri tra i vostri manufatti fuori terra e i cigli morfologici dei nostri argini fluviali come da progetto esecutivo (cfr. link). Per quanto concerne la posa del cavo a una profondità di 2.20 metri dal fondo del canale, si rimanda alla valutazione dell'Autorità di Bacino competente.

Si trasmette il link al progetto esecutivo per la mitigazione del rischio idraulico del canale Ciappetta-Camaggio, disponibile qui:

[https://drive.google.com/drive/folders/1pTIRkTcDn\\_d3hJ7g3G4ENT734K4wjqAJ?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1pTIRkTcDn_d3hJ7g3G4ENT734K4wjqAJ?usp=sharing)

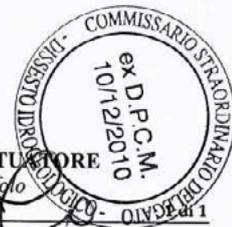
Si comunica che il progetto definitivo, dopo essere stato discusso in Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona, ha ricevuto i pareri, consensi, nulla osta e autorizzazioni richiesti per legge. Tale iter si è concluso con la determinazione motivata di conclusione, come previsto dal Decreto Commissariale n. 195 del 25 marzo 2022, e successivamente con l'approvazione del progetto esecutivo mediante il Decreto Commissariale n. 502 del 19 giugno 2023.

Il Rup  
Ing. Andrea Doria

Il supporto al Rup  
Ing. Francesco Godano

IL SOGGETTO ATTUATORE

Salvatore Refolo





REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



FSC

Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione

## COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

per il contrasto del rischio idrogeologico nella regione Puglia  
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

Prot. n. 948 del - 9 MAG. 2024  
Si invia a mezzo posta certificata  
Ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

Alla **REGIONE PUGLIA**  
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
Servizio Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

E p.c. Alla **SNAM SpA**  
[distrettosor@pec.snam.it](mailto:distrettosor@pec.snam.it)  
[salvatore.monticellicuggio@snam.it](mailto:salvatore.monticellicuggio@snam.it)  
[carmelalessia.locorriere@snam.it](mailto:carmelalessia.locorriere@snam.it)

<b>Oggetto:</b>	(Cod. AU327_062). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PP Srl - Barletta (BT)" DN 100 (4") - DP 75 bar nel Comune di Barletta, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.  Proponente: Snam Rete Gas SpA  Riavvio del procedimento in ottemperanza alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 11333/2023 del 29.12.2023 e indizione Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. secondo le modalità dell'art. 14 bis in forma semplificata e in modalità asincrona.  <b>Riscontro nota prot. n. 0140626 del 19 marzo 2024</b>
-----------------	---

In Riscontro alla vostra nota prot. n. 0140626 del 19 marzo 2024 inviata dalla Regione Puglia - Servizio Autorizzazione Ambientali, relativa alla riattivazione del procedimento e alla convocazione della Conferenza di Servizi per la valutazione del progetto di "costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PP Srl - Barletta (BT)" DN 100 (4") - DP 75 bar nel Comune di Barletta", comunichiamo che le vostre opere progettate interferiscono con i lavori di mitigazione del rischio idraulico in corso sul canale Ciappetta-Camaggio, attuati da questa Struttura.

Il nostro progetto prevede l'ampliamento del canale Ciappetta-Camaggio e la costruzione di nuovi argini. Conformemente al Regio Decreto 523 del 1904, art. 96, lett. f, si prescrive una distanza di almeno 10 metri tra i vostri manufatti fuori terra e i cigli morfologici dei nostri argini fluviali come da progetto esecutivo (cfr. link). Per quanto concerne la posa del cavo a una profondità di 2.20 metri dal fondo del canale, si rimanda alla valutazione dell'Autorità di Bacino competente.

Si trasmette il link al progetto esecutivo per la mitigazione del rischio idraulico del canale Ciappetta-Camaggio, disponibile qui:

[https://drive.google.com/drive/folders/1pTIRkTcDn\\_d3hJ7g3G4ENT734K4wjqAJ?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1pTIRkTcDn_d3hJ7g3G4ENT734K4wjqAJ?usp=sharing)

Si comunica che il progetto definitivo, dopo essere stato discusso in Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona, ha ricevuto i pareri, consensi, nulla osta e autorizzazioni richiesti per legge. Tale iter si è concluso con la determinazione motivata di conclusione, come previsto dal Decreto Commissariale n. 195 del 25 marzo 2022, e successivamente con l'approvazione del progetto esecutivo mediante il Decreto Commissariale n. 502 del 19 giugno 2023.

Il Rup  
Ing. Andrea Doria  
  
Il supporto al Rup  
Ing. Francesco Godano

IL SOGGETTO ATTUATORE

Salvatore Refolo





energy to inspire the world

Spett. le

**Regione Puglia Dipartimento ambiente  
paesaggio qualità urbana  
Sezione autorizzazioni ambientali**  
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

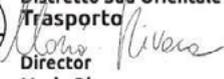
Ns. riferimenti  
DI-SOR/LAV/LOC/prot. n° 579  
Bari, 14.05.2024

**Oggetto: (Cod. AU327\_062). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PP Srl - Barletta (BT)" DN 100 (4") - DP 75 bar nel Comune di Barletta, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Proponente: Snam Rete Gas SpA.**

**Riavvio del procedimento in ottemperanza alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 11333/2023 del 29.12.2023 e indizione Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. secondo le modalità dell'art. 14 bis in forma semplificata e in modalità asincrona.**

**Riscontro nota prot. 948 del 09.05.2024 del Commissario di Governo – Presidente della Regione**

Con riferimento al procedimento in oggetto, e alla nota ivi riportata, si riscontra quanto segue:  
La scrivente società ha ricevuto Trasmissione del 9.02.2022 del Verbale della CdS decisoria del Progetto Definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 2 "Lavori urgenti di mitigazione del rischio idraulico Canale Ciappetta Camaggio" in Comune di Barletta, da parte del COMMISSARIO DI GOVERNO Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia,  
Parere da parte dell'autorità di Bacino prot. n. 10310/2022,  
Nonché concessione stipulata con il Consorzio di bonifica Terre d'Apulia prot. n. 12002 /2022.  
Si evidenzia inoltre che non vi sono manufatti fuori terra da progetto nella distanza di almeno 10 metri dai cigli morfologici degli argini fluviali.

Business Unit Asset Italia  
Distretto Sud Orientale  
Trasporto  
  
Director  
Mario Rivara

snam rete gas  
Vico Capurso, 3  
70126 Bari (BA)  
Tel. centralino + 39 080.5919220  
www.snam.it

snam rete gas S.p.A.  
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7  
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.  
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA  
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008  
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.  
Società con unico socio



*Provincia di Barletta Andria Trani*  
5° Settore "Viabilità, Urbanistica, Genio Civile e Difesa del Suolo"

pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Spett.le REGIONE PUGLIA  
Sezione Autorizzazioni  
Ambientali  
Via Gentile, 52  
70126 Bari (BA)

0007107|06/04/2022  
|P\_BT|P\_BT|TRA|P  
11.1

**OGGETTO:** (Cod. AU327\_062). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PP Srl – Barletta (BT)" DN 100 (4") – DP 75 bar nel Comune di Barletta, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

**Proponente:** Snam Rete Gas SpA

In esito all'istanza in oggetto, pervenuta al Settore "Viabilità, Urbanistica, Genio Civile e Difesa del Suolo" della Provincia di Barletta-Andria-Trani il 25/01/2022 con prot.n. 0001298, si esprime parere favorevole a condizione che:

- **il metanodotto intersechi la S.P. 27 (ex S.P. 168) in modo perpendicolare;**
- **la profondità dell'attraversamento sia maggiore o uguale a 1,20 mt.;**
- **i sistemi di controllo sia a non meno di 3 mt. dal margine della carreggiata;**

Si comunica altresì che prima dell'esecuzione dei lavori, la società proponente dovrà ottenere obbligatoriamente la concessione dell'attraversamento ai sensi del C.d.S. e secondo il Regolamento Provinciale del Canone unico Patrimoniale.

Dalla Residenza Provinciale, 28 Gennaio 2022

Il Tecnico Istruttore  
(Geom. Francesco LIDDO)

Il Dirigente  
(Dott. Ing. Vincenzo GUERRA)



**CITTA' DI BARLETTA**  
*Medaglia d'oro al Valor Militare e al Merito Civile*  
*Città della Disfida*  
**SETTORE PIANI E PROGRAMMI URBANI**

Alla REGIONE PUGLIA  
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana  
 Opere Pubbliche, Ecologia e  
 Paesaggio  
 Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

E p.c. A SNAM RETE GAS S.p.A.  
 e.a. Ing. Vincenzo Nuzzi  
[distrettosor@pec.snam.it](mailto:distrettosor@pec.snam.it)  
[m.it](http://m.it)  
[vincenzo.nuzzi@snam.it](mailto:vincenzo.nuzzi@snam.it)

Al Sig. Commissario Straordinario  
 Dott. Francesco Alecci  
 S E D E

Al Sig. Segretario Generale  
 Dott. Domenico Carlucci  
 S E D E

**Oggetto:** [Cod. AU327\_062]. DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PP Srl – Barletta (BT)" DN 100 (4") – DP 75 bar nel Comune di Barletta, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. **Avvio procedimento e indizione Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. secondo le modalità dell'art. 14 bis in forma semplificata e in modalità asincrona (Prot.r\_puglia/AOO\_089-24/01/2022/653). Parere di competenza.**

PREMESSO che

- il Comune di Barletta è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.564 del 17.04.2003;
- La Snam Rete Gas S.p.A. svolge attività di trasporto e dispacciamento del gas naturale, dichiarate di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8, comma 1 del Decreto Legislativo 23.05.2000 n. 164 e dell'art. 1, comma 2, della Legge n. 239/2004 ed, a tal fine ha proposto l'intervento denominato "Allacciamento PP Srl – Barletta (BT)" DN 100 (4") – DP 75 bar nel Comune di Barletta" secondo il proprio progetto definitivo consultabile al seguente link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>;
- la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato alla competente Direzione regionale, in data 20/01/2022 prot. n.580, istanza di autorizzazione, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, formale istanza di Autorizzazione Unica per l'approvazione del progetto definitivo, l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PP Srl – Barletta (BT)" DN 100 (4") – DP 75 bar nel Comune di Barletta;

C\_A669 - C\_A669 - 1 - 2022-03-25 - 0024270



**CITTA' DI BARLETTA**  
*Medaglia d'oro al Valor Militare e al Merito Civile*  
*Città della Disfida*  
**SETTORE PIANI E PROGRAMMI URBANI**

VISTO che con nota **Prot. regione puglia/AOO\_089 del 24/01/2022/653**, la Direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento relativo all'opera in argomento, e l'indizione della relativa Conferenza Unificata di Servizi per l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i. il cui provvedimento finale riguarderà l'approvazione del progetto definitivo, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;

Considerato che ai sensi dell'art.52-bis, co.7, del DPR 327/2001 le disposizioni relative alle infrastrutture energetiche operano direttamente nei riguardi delle Regioni fino a quando esse non esercitano la propria potestà legislativa in materia ovvero fino all'entrata in vigore della L.R. n.3/2005 e s.m.i.;

VISTO che ai sensi dell'art.8 della L.R. n.3/2005 e s.m.i. :

1. *All'interno delle zone funzionali omogenee previste dagli strumenti urbanistici possono essere localizzate e dichiarate di pubblica utilità, con efficacia immediata e senza preventiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, opere di difesa del suolo, di consolidamento degli abitati e di infrastrutturazione a rete che non pregiudichino l'attuazione della destinazione prevista o, in quanto rivolte all'adeguamento funzionale di infrastrutture esistenti, risultino ricadenti nelle zone di rispetto delle medesime.*
2. *Nei casi previsti dal comma 1, l'approvazione del progetto deliberata ai soli fini urbanistici da parte del Consiglio comunale del comune territorialmente competente, costituisce variante allo strumento urbanistico e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, senza la necessità di approvazione regionale.*

LETTO l'art.2.02, co. 1 lett. e) delle NTA del vigente PRG che colloca individua le reti di distribuzione di gas e relative strutture di trattamento tra le opere di urbanizzazione primaria del territorio;

LETTO l'art.2.07 delle NTA del vigente PRG che ammette nelle zone agricole le attività industriali connesse con le reti di energia;

VISTO il particellare d'esproprio con cui il soggetto proponente individua le aree non già da espropriare, ma da asservire perché trattasi di opere interrante alla cui ultimazione seguirà il rinterro della condotta (§ 3.12.15 e § 3.12.18 della Relazione -elaborato D50176549-RT-PU), segnalandola con apposite paline, ripristinando così la vocazione agricola delle aree interessate;

Considerato che il progetto interessa le seguenti particelle del territorio comunale pianificato dal PRG approvato con D.G. n.564 del 17/04/2003:

fg	particella	qualità	Estensione da asservire (mq)
111	323	ULIVETO	43,00
111	194	ULIVETO	337,00
111	185	ULIVETO	1249,00
		VIGNETO	
111	661	ULIVETO	542,00
111	186	VIGNETO	103,00
111	179	VIGNETO	90,00
111	184	VIGNETO	394,00
111	635	SEM NATIVO	133,00
111	660	SEM NATIVO	71,00
111	636	SEM NATIVO IRRIGUO	414,00
		VIGNETO	
111	407	VIGNETO	1388,00
111	320	SEM NATIVO	136,00
111	583	VIGNETO	29,00
111	646	VIGNETO	27,00
111	642	VIGNETO	165,00
111	132	ULIVETO	1527,00
		VIGNETO	
111	461	ULIVETO	49,00
111	349	SEM NATIVO	821,00
111	483	ULIVETO	1164,00
111	115	ULIVETO	163,00
111	484	ULIVETO	1160,00
111	485	ULIVETO	350,00
111	486	ULIVETO	270,00
		VIGNETO	
111	167	VIGNETO	104,00
111	166	VIGNETO	83,00
111	348	VIGNETO	515,00
111	347	VIGNETO	1218,00
111	307	VIGNETO	79,00
111	794	VIGNETO	1534,00
111	792	VIGNETO	419,00

C\_A669 - C\_A669 - 1 - 2022-03-25 - 0024270



**CITTA' DI BARLETTA**  
**Medaglia d'oro al Valor Militare e al Merito Civile**  
**Città della Disfida**  
**SETTORE PIANI E PROGRAMMI URBANI**

111	793	VIGNETO	50,00
111	737	VIGNETO	1063,30
111	739	VIGNETO	865,30
111	741	VIGNETO	7,30
111	638	ULIVETO	175,30
111	297	ULIVETO	452,30
		Totale	<b>6.602,00</b>

RILEVATO che:

- la variazione agli strumenti urbanistici si rende necessaria, ai sensi dell'art.8 della L.R. n.3/2005 e s.m.i. per l'introduzione nello strumento urbanistico generale della previsione di vincolo preordinato all'esproprio/servitù con riguardo alle opere in progetto;
- La disciplina urbanistica delle aree interessate dal metanodotto è quella delle zone agricole articolata in:
  - Zona per attività primarie delle NTA del PRG, disciplinata dagli artt.2.07, 2.08 e 2.09 delle NTA del PRG - (cfr. Tav. D2), a monte ed a valle del canale Ciappetta Camaggi;
  - Zona agricola sottoposta a tutela dal PRG per l'attraversamento sub alveo del canale ciappetta camaggi quale reticolo fluviale degli ambiti territoriali distinti (cfr. Tav. D1.Db) e disciplinata dagli artt. 1.35 e 2.12.2.2a (aree di pertinenza) ed art. 2.12.2.1b. (aree annesse).
- L'attraversamento avviene nel sub alveo del canale senza apportare modificazioni e/o trasformazione in alveo o lungo l'asse dell'impluvio;
- A carattere regionale l'intervento ricade nel Reticolo Idrografico di Connessione della R.E.R. definito come Ulteriore Contesto Paesaggistico delle Componenti Idrologiche del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - P.P.T.R. Tuttavia il comma 12 del predetto articolo esonera dal procedimento di compatibilità paesaggistica in quanto l'intervento in progetto, nel tratto assoggettato a vincolo paesaggistico, contempla il "collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra - art.91".

Tutto ciò premesso in merito al progetto si esprime, per quanto di competenza di questo settore, il **NULLA OSTA** preventivo sotto il profilo tecnico in quanto trattasi di opera di infrastrutturazione a rete interrata che, con il ripristino dello stato dei luoghi superficiale, non pregiudica la vocazione urbanistica agricola delle aree interessate dall'intervento.

Tuttavia per la realizzazione dell'opera è dovuta la preventiva imposizione di servitù/esproprio mediante l'introduzione della necessaria variante urbanistica allo strumento urbanistico generale per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con riguardo ad opere compatibili con il vigente PRG, ricorrendo così la fattispecie dell'art.8, secondo comma, della L.R. n.3/2005 e s.m.i..

Tanto si doveva.

IL R.U.P.  
 (Ing. Ernesto Bernardini)

IL DIRIGENTE  
 (Ing. Francesco Lojtoro)



C\_A669 - C\_A669 - 1 - 2022-03-25 - 0024270



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

## CONFERENZA DEI SERVIZI

*cod. AU327\_062*

**Oggetto: (Cod. AU327\_062).** DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PP Srl – Barletta (BT)" DN 100 (4") – DP 75 bar nel Comune di Barletta, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

**Proponente:** Snam Rete Gas SpA

**Modulo di acquisizione parere.**

Cognome e nome	ING. IVANA IANNONE	
Amministrazione di appartenenza	COMUNE DI BARLETTA	
Qualifica/Funzione	RESPONSABILE UNICO AL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	
Eventuale atto formale da allegare (delibera/determina/altro)	DECRETO SINDACALE del 06/04/2021 (PROT. 24933 del 06/04/2021)	
Recapiti telefonici	Uff. 0883303261	Cell.
e-mail	<a href="mailto:paesaggio.segreteria@cert.comune.barletta.bt.it">paesaggio.segreteria@cert.comune.barletta.bt.it</a>	

Testo dell'intervento da dichiarare a verbale (da leggere ed approvare collegialmente):

Con riferimento alla nota in oggetto, acquisita al ns. protocollo al n. 7480 del 31/01/2022, con cui codesto Ente ha indetto apposita Conferenza dei servizi decisoria da svolgersi nella forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., invitando le Amministrazioni e gli Enti competenti ad esprimere il proprio parere di competenza, si rappresenta quanto segue.

La documentazione progettuale dell'intervento visionata, resa disponibile al link:

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Via Gentile, 52 - 70126 Bar (BA) - Tel: 080 540 4316  
pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

1

C\_A669 - C\_A669 - 1 - 2022-02-11 - 0011293



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

è costituita dai seguenti elaborati in formato digitale, di cui si riporta la codifica MD5:

Filename	MD5	Created Time	File Size
Dichiarazione art. 31.pdf	b493eee496896ba9b0da2307a27defb5	31/01/2022 13:14:49	149 159
01-DSO 176549-PG-TP-000.pdf	6db2d40c4c745c5837f8c2a586e6d88f	31/01/2022 13:14:49	3 855 573
02-DSO 176549-PG-TP-001.pdf	2b8eb46b951f1b3307eef26fad66e6d	31/01/2022 13:14:50	2 814 174
03-DSO 176549-PG-TP-002.pdf	6a0572866f2fb863192020a1e80b3589	31/01/2022 13:14:50	4 913 179
04-DSO 176549-RIL-003.pdf	1708844d5a9222dc37d3016e8ddb67d	31/01/2022 13:14:52	7 935 088
05-DSO 176549-I-004.pdf	7c1843efa301ebc64295ec3f67305578	31/01/2022 13:14:54	8 041 775
06-DSO 176549-I-005.pdf	34000d2ec960719e8996bcd72874e713	31/01/2022 13:14:56	8 112 030
07-DSO 176549-PR-006.pdf	988f5aa952941009aaa19166d2ef6b6	31/01/2022 13:14:58	6 402 166
08-DSO 176549-AIT-007.pdf	8583e01d1df07d9b18728884401ae440	31/01/2022 13:14:59	7 194 720
09-DSO 176549-AIT-008.pdf	5be553f99805c265792dfab0609ddfc1	31/01/2022 13:15:00	6 331 267
10-DSO 176549-PG-PRG-009.pdf	cd79d38b1f5bf41c7f8f7567566ba5ac	31/01/2022 13:15:02	4 834 452
11-DSO 176549-PG-PAI-010.pdf	a12509cc19ee3e1a2d53flacdf83cd1	31/01/2022 13:15:03	15 018 046
12-DSO 176549-PG-PGRA-011.pdf	5c41bae74292aaa744e806b109aa7843	31/01/2022 13:15:06	16 706 424
13-DSO 176549-PG-SR-012.pdf	89a28a9bbcc29e59821ca7d2478e11e7	31/01/2022 13:15:09	2 853 794
14-DSO 176549-PG-VPE-013.pdf	b9e65acf9658b4ca28a92ffa5151b96a	31/01/2022 13:15:10	2 908 642
15-DSO 176549-PG-VPE-014.pdf	77cb44c13af7d901cd598ef8ed43b9e2	31/01/2022 13:15:11	2 896 854
17-DSO 176549-STD-016.pdf	dc1b654d814170fba375394d2056dafd	31/01/2022 13:15:11	2 214 858
18-DSO 176549-PE-017.pdf	cd085f706ed5b2f400fa3479628c8585	31/01/2022 13:15:12	452 667
19-DSO 176549-PE-018.pdf	66bb1e6b538c37b970c3b4f9e1727c07	31/01/2022 13:15:12	627 257
20-DSO 176549-PE-019.pdf	4226fca45b1a2c37eacebf85621793b7c	31/01/2022 13:15:12	466 431
23-DSO 176549-SII-022.pdf	34c467acc077b278b8f1cc26607b6fbb	31/01/2022 13:15:12	9 295 090
25-DSO 176549-VTARCH-024.pdf	24670e029dcf8600e9507ef1781b7e38	31/01/2022 13:15:14	5 911 003
26-DSO 176549-ALL1a-025.pdf	760518f8e013431c0dffd1f73a05f7d24	31/01/2022 13:15:15	5 389 651
27-DSO 176549-ALL1b-026.pdf	2a226b774c35aeb1a5645f467f9f8c0c	31/01/2022 13:15:16	4 835 141
28-DSO 176549-ALL1c-027.pdf	81676daa4ac9f4d260adcccb5b29cc1e	31/01/2022 13:15:17	5 372 195
29-DSO 176549-ALL1d-028.pdf	b04fd852d22f143eb3a684c9aaa973df	31/01/2022 13:15:18	5 667 891
30-DSO 176549-ALL1e-029.pdf	014365fa10f8f17a90cad54785e43c79	31/01/2022 13:15:20	5 116 549
31-DSO 176549-ALL1f-030.pdf	7b76b88130872c2d071b099075704899	31/01/2022 13:15:21	5 200 867
32-DSO 176549-ALL2-031.pdf	810076a3bf157406764f1d060ada2ea	31/01/2022 13:15:22	1 971 408
33-DSO 176549-ALL3-032.pdf	52dce16786b54f27c56a3d517b30907	31/01/2022 13:15:22	1 979 224
DSO 176549-DF.pdf	b0f896fac59a11100f1b43ab699e642c	31/01/2022 13:15:23	2 065 387
DSO 176549-DICH.pdf	59556a5aa0cdd3c50d7bf56d51a4dd0	31/01/2022 13:15:23	110 426
DSO 176549-RSTIMA.pdf	3c5158787c10741b862d865094eb0284	31/01/2022 13:15:23	244 691
DSO 176549-RT-PU.pdf	62cd1ce1934b665a780a488085743e6	31/01/2022 13:15:23	422 644
Fasce Tipo.pdf	684cfc216c6d8b365f5199b4d881307e	31/01/2022 13:15:23	93 290
NQ-R21125-L01 SK-001.pdf	836dfa41508d206e830371ed7ad3b0dc	31/01/2022 13:15:23	487 536
Piano Particellare con Indennità.pdf	2b45786a626adac606ed13262ed3cbdb	31/01/2022 13:15:23	137 652

C\_A669 - C\_A669 - 1 - 2022-02-11 - 0011293

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 - 70126 Bar (BA) - Tel: 080 540 4316

pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

2



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Visti:

- il D.Lgs. 22.01.2004, n.42 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 31 del 13 febbraio 2017 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;
- la L.R. 07.10.2009, n.20 e ss.mm.ii. “Norme per la pianificazione paesaggistica”, artt. 7, 8 e 9;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Puglia n.176 del 16.02.2015 (Pubblicata sul B.U.R.P. n.40 del 23.03.2015) di approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (P.P.T.R.);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.8 dell’11.01.2010, pubblicata sul B.U.R.P. n.26 del 09.02.2010, con cui il Comune di Barletta è stato delegato al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche ai sensi dell’art. 7 della L.R. 20/2009;

Considerato che:

- l’intervento si rende necessario al fine di consentire la fornitura del gas metano all’utente finale PP Srl, ovvero all’impianto di distribuzione carburanti (in progetto), lungo la S.S. n° 16 tra la progr. km 648-VI e la progr. km 648+VIII;
- le opere in progetto, così come descritte nella documentazione progettuale visionata, interessano, in parte, un’area nel Comune di Barletta ricadente in Ulteriori Contesti Paesaggistici – Reticolo Idrografico di Connessione alla R.E.R definiti ai sensi dell’art. 42 c. 1 e soggetti alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 47 delle NTA del PPTR;
- il progetto rientra tra gli interventi che comportano modifica dello stato dei luoghi negli ulteriori contesti, per cui richiederebbe un procedimento di accertamento della compatibilità paesaggistica ai sensi dell’ art. 91 delle NTA del PPTR;
- la competenza amministrativa al rilascio dell’ accertamento della compatibilità paesaggistica, per le opere richieste, è attribuita a questo Ente ai sensi dell’art. 10 della legge regionale n. 20/2009;

Rilevato che:

- la porzione di progetto ricadente nelle aree interessate da tutela paesaggistica, come sopra meglio definite, contempla unicamente il “collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra”;
- ai sensi dell’Allegato A, comma A.15, del D.P.R. n. 31/2017 *la realizzazione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali e i tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo e ancora l’allaccio alle infrastrutture a rete sono da ritenersi esclusi dall’obbligo di autorizzazione paesaggistica;*
- ai sensi dell’art 91 comma 12 delle NTA del PPTR, sono esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica gli interventi che prevedano esclusivamente *il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra;*

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Via Gentile, 52 - 70126 Bar (BA) - Tel: 080 540 4316  
pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

3

C\_A669 - C\_A669 - 1 - 2022-02-11 - 0011293

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- le opere fuori terra in progetto, consistenti nell'impianto P.I.D.S. ubicato nel mappale 184 del Foglio 111, e nell'impianto P.I.D.A. ubicato nel mappale 297 del Foglio 111, ricadono in aree non interessate da tutela paesaggistica;

Tutto ciò premesso, questo Ente, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere positivo** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte.

Si specifica che eventuali variazioni al progetto in esame dovranno essere nuovamente e preventivamente sottoposte alla valutazione di questo Ente.

Il presente parere attiene esclusivamente ai fini e agli effetti dell'art. 91 delle NTA del PPTR e riguarda l'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti, ferma restando l'acquisizione di tutte le altre ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rinvenienti dalle vigenti disposizioni normative.

Restano fermi gli ordini previsti dalla Parte II del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii..

Barletta, 11/02/2022

Firma leggibile del responsabile/delegato



Firmato digitalmente da:

**IANNONE IVANA**

Firmato il 11/02/2022 11:57

Seriale Certificato: 1054552

Valido dal 05/01/2022 al 05/01/2025

InfoCamere Qualified Electronic  
Signature CA

C\_A669 - C\_A669 - 1 - 2022-02-11 - 0011293



**COMUNE DI BARLETTA**  
CITTA' DELLA DISFIDA - Medaglia d'oro al Valor Militare e al Merito Civile  
SERVIZIO PAESAGGIO

Alla Regione Puglia  
Dip. Ambiente, paesaggio e qualità urbana  
Sezione autorizzazioni ambientali

c.a. ing. Giuseppe ANGELINI  
ing. Caterina CARPARELLI  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** Cod. AU327 062. DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PP Srl - Barletta (BT)" DN 100 (4") - DP 75 bar nel Comune di Barletta, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Contributo Comune di Barletta

Con riferimento alla nota pervenuta, Vs protocollo AOO\_089-28/04/2022/5589, relativa alla trasmissione della revisione progettuale e al rinvio della Conferenza di Servizi in modalità sincrona telematica, presa visione della documentazione progettuale revisionata, lo Scrivente Servizio conferma il parere già espresso con nota prot. n. 11293 dell' 11/02/2022.

Barletta, 17/02/2022

Il Responsabile Unico Delegato  
ing. Ivana Iannone



Firmato digitalmente da:  
**IANNONE IVANA**  
Firmato il 17/05/2022 14:03  
Seriale Certificato: 1054552  
Valido dal 05/01/2022 al 05/01/2025  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

C\_A669 - C\_A669 - 1 - 2022-05-17 - 0037520



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

**Alla Regione Puglia**  
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Bari (BA)

PEC: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Alla Snam Rete Gas S.p.A.**  
Distretto Sud Orientale  
Bari (BA)

PEC: [distrettosor@pec.snam.it](mailto:distrettosor@pec.snam.it)

**Oggetto: [Cod. AU327\_062] - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PP Srl – Barletta (BT)" DN 100 (4") – DP 75 bar nel Comune di Barletta, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.**

*Avvio procedimento e indizione Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. secondo le modalità dell'art. 14 bis in forma semplificata e in modalità asincrona.*

*Rif. Nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali Regione Puglia prot. n. 653 del 24.01.2022.*

**Parere di competenza rispetto al P.A.I. [AC 207 - 22]**

In riferimento alla procedura di Autorizzazione Unica (AUA) indicata in oggetto, e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino Distrettuale n. 1709 del 24.01.2022, con la quale si avvia il procedimento e si indice la conferenza di servizi decisoria in modalità asincrona e si invita questo Ente a esprimersi sulla realizzazione ed esercizio delle opere in oggetto, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>1</sup> e per le acque (PGA)<sup>2</sup>, nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)<sup>3</sup>,

<sup>1</sup> Piano di Gestione Rischio Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in esame (acquisibili all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>), si prende atto che il progetto prevede la realizzazione del metanodotto denominato “Allacciamento PP S.r.l. – Barletta (BT)” DN 100 (4”) – DP 75 bar che consentirà la fornitura di gas metano all'utente finale PP Srl, ovvero all'impianto di distribuzione carburanti (in progetto), lungo la S.S. n.16 tra la progr. km 648 + VI e la progr. km 648 + VIII. Il gasdotto prenderà origine dal metanodotto in esercizio “Der. Bitonto – Molfetta – Trani – Barletta” DN 300 (12”) – 75 bar, mediante stacco con pezzo a TEE ed area impiantistica P.I.D.S.. Mentre il punto di riconsegna del gas è costituito da un'area impiantistica P.I.D.A. posta all'interno dell'area dell'utente finale e consentirà la fornitura del gas metano all'impianto di distribuzione carburanti lungo la S.S. n.16 tra la progr. km 648+VI e la progr. km 648+VIII. La nuova condotta di progetto, di lunghezza complessiva pari a 686,20 m, sarà realizzata mediante la tecnica tradizionale dello scavi a cielo aperto ad esclusione di n. 2 tratti in cui si opererà con la tecnica della trivellazione orizzontale “spingitubo”, rispettivamente per l'attraversamento del Canale Ciappetta - Camaggi e per l'attraversamento della S.P. n.27 (ex 168) alla progr. km 0+596. Per i suddetti attraversamenti il progetto prevede l'inserimento di n. 2 opere di protezione meccanica costituite da tubi di protezione in acciaio di lunghezza rispettivamente pari a 49,50 m e 17,50 m. Il tutto come illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino evidenzia che in rapporto al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul portale istituzionale dell'Autorità di Distretto, alcune delle opere previste nel predetto progetto interferiscono, con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che un tratto del metanodotto a farsi, attraversa un area classificata a “Alta pericolosità idraulica (A.P.)”, ove vigono le disposizioni di cui agli artt. 4 e 7 delle N.T.A. allegate al P.A.I. In dette aree così classificate, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi del richiamato art. 7 delle N.T.A. del P.A.I., gli interventi consentiti sono subordinati alla redazione di uno “Studio di compatibilità idrologica ed idraulica” che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

<sup>3</sup> Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

interessata e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere in progetto, come definite all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

A questo riguardo, è da rilevare che nella documentazione tecnica progettuale prodotta dalla Snam Rete Gas S.p.A. è presente uno Studio di compatibilità idrologica e idraulica per il tratto da realizzare, redatto dall'Ing. Mario Lucidi, all'interno del quale sono state sviluppate analisi, calcoli e considerazioni di compatibilità idraulica dell'area interessata dal metanodotto con le condizioni di pericolosità idraulica del territorio. In particolare, si precisa che il tracciato in progetto non costituisce fattore di aumento della pericolosità idraulica, in quanto non comporta una riduzione della capacità di invaso lungo tutta l'area di intervento e/o una trasformazione delle modalità di deflusso delle acque. I risultati ottenuti, assicurano che le opere in progetto, sono congruenti con l'assetto idraulico del territorio e con le relative condizioni di sicurezza. Infine, alla luce delle analisi e delle verifiche effettuate si afferma che gli attraversamenti verranno eseguiti con tecnica di scavo no-dig.

Pertanto, in considerazione di tutto quanto innanzi esposto e allo stato attuale degli atti e dell'intera documentazione progettuale complessivamente acquisita e valutata, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di poter esprimere parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura autorizzativa in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto.

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'atto autorizzativo finale delle opere stesse:

- i volumi di terra movimentati in fase di scavo devono essere opportunamente ricollocati, costipando e compattando adeguatamente il materiale, in modo da ripristinare la morfologia preesistente mediante la ricostituzione delle originali condizioni di pendenza e geometria originarie. I materiali di copertura superficiale devono garantire continuità nella forma e nei materiali ante operam;
- per lo stoccaggio, ancorché temporaneo, dei materiali di cantiere e di risulta siano individuate aree non interessate dalle piene bicentinarie;
- il Piano di sicurezza e coordinamento ed il coordinamento della sicurezza in esecuzione dei lavori devono tenere conto della pericolosità idraulica esistente nelle aree di cantiere per tutta la durata dei lavori, in particolare la realizzazione delle opere deve essere eseguita nella consapevolezza che l'avvenire delle piene, ancorché raro, ha tempi di preannuncio molto brevi, di conseguenza deve essere adottata ogni cautela nel corso dell'esecuzione dei lavori per la



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

sicurezza delle persone e dei mezzi di cantiere adoperati, anche mediante l'adozione di misure di allerta e allarme per l'incolumità delle maestranze e per la conservazione delle opere in corso o già realizzate;

- dopo la fine dei lavori deve essere monitorato lo stato manutentivo degli spessori di copertura a protezione delle condotte, sicuramente dopo eventi meteorici di particolare intensità, al fine di garantire la sicurezza delle stesse e l'efficienza del canale attraversato.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

**Il Dirigente Tecnico**  
dott. geol. *Gennaro Capasso*

**Il Segretario Generale**  
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Sezione Infrastrutture  
e Valutazioni Ambientali

Responsabile  
Arch. *Alessandro Camatore*

Istruttoria pratica  
Ing. *Giuseppe D'Alonzo*



AI DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC : [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** Proponente: **Snam Rete Gas SpA - (Cod. AU327\_062)**. DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PP Srl – Barletta (BT)" DN 100 (4") – DP 75 bar nel Comune di Barletta, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. - **Trasmissione parere di competenza.**

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, facendo seguito alla nota prot. n. 5589 del 28/04/2022 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali, di convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 09/06/2022, si trasmette il parere di competenza elaborato dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(*Dott.ssa Maddalena SCHIRONE*)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO F.F.

(*Dott.ssa Francesca FERRIERI*)



AI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI  
BARLETTA-ANDRIA-TRANI F.F.

SEDE

**Oggetto:** Proponente: **Snam Rete Gas SpA - (Cod. AU327\_062)**. DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PP Srl – Barletta (BT)" DN 100 (4") – DP 75 bar nel Comune di Barletta, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. – **Parere di competenza.**

In esito nota prot. n. 5589 del 28/04/2022 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali, di convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 09/06/2022, lo scrivente Servizio, allo stato degli atti e per quanto di competenza, esprime una **valutazione tecnica positiva**, alle seguenti condizioni:

- siano adottate idonee misure di mitigazione in fase di cantiere, al fine di ridurre i potenziali impatti sulle componenti flora e fauna nell'areale di intervento; l'eventuale taglio della vegetazione arborea venga limitato al minimo indispensabile e sia effettuato preferibilmente nella stagione di riposo vegetativo; gli interventi previsti di rimozione/spostamento delle piante di ulivo esistenti dovranno prevedere un periodo di monitoraggio successivo, ai fini della verifica dell'attecchimento;
- i materiali da scavo prodotti, nell'attesa dell'avvio a destinazione finale, siano protetti tramite adeguati sistemi di copertura, al fine di limitare lo spolverio in giornate ventose e il dilavamento superficiale in concomitanza di possibili piogge;
- in fase di scavo, qualora presenti materiali di riporto, siano verificate le condizioni del materiale da riutilizzare in sito alle condizioni di cui all'art. 4 comma 3 del DPR n. 120/2017 (test di cessione e CSC);
- vengano impiegate, laddove tecnicamente possibile, aree prive di vegetazione naturale e seminaturale per lo stoccaggio dei rifiuti, dei materiali e delle terre e rocce da scavo;
- siano adottate idonee misure di gestione in caso di sversamenti accidentali di sostanze contaminanti (oli, combustibili, ecc.) durante la fase di cantiere;
- siano tutelati, ove presenti, i "muretti a secco" nell'areale di intervento, per la loro valenza storica e paesaggistica, nonché per la funzione assolta di "corridoio ecologico"; in caso di rimozione o danneggiamento, si proceda al ripristino mediante tecniche naturali, secondo la tradizione locale;
- si prediligano mezzi di lavoro atti a contenere le emissioni sonore in fase di cantiere.

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Ing. Salvatore OSTUNI

IL DIRIGENTE AMBIENTALE

Ing. Ersilia D'AMBROSIO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(Dott.ssa Maddalena SCHIRONE)



## Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

N. \_\_\_\_\_ di prot. data \_\_\_\_\_

### Al Responsabile del procedimento

**OGGETTO:** Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PP Srl - Barletta (BT)" DN 100 (4") - DP 75 bar nel Comune di Barletta. Atraversamento in subalveo canale Ciappetta - Camaggio.  
Istruttoria Pratica SNAM RETE GAS (Cod. AU 327.062) regolamento Regionale del 1° agosto 2013 n° 17.

In riscontro alla richiesta indicata in oggetto, esaminati gli atti prodotti dalla Società SNAM Rete Gas S.p.A. circa, l'attraversamento in subalveo del canale Ciappetta - Camaggio in agro di Barletta,

### VISTI

- Gli elaborati grafici, trasmessi dalla società SNAM Rete Gas S.p.A. con la nota sopracitata, relativi alle modalità di esecuzione dei lavori;
- L'art. 10 della Legge Regionale 13 marzo 2012 n° 4;
- Il Regolamento Regionale n° 17/2013;
- Lo "Schema spese Istruttoria e canoni annui di Concessione" approvato con D.G.R. n° 538 del 26.03.14;
- Il bonifico effettuato dalla società richiedente per il pagamento delle "spese istruttorie",

### CONSIDERATO

- che la richiesta di attraversamento trasversale in subalveo riguarda nello specifico un tratto del canale denominato Canale Ciappetta - Camaggio in prossimità della particella n.115 al. Fg. 111 dell'agro di Barletta
- il suddetto tratto di canale rientra in un Progetto Definitivo di sistemazione idraulica relativamente al Lotto 2, in agro di Barletta;
- detto attraversamento consentirà, la fornitura di gas metano all'utente finale PP Srl, ovvero all'impianto di distribuzione carburanti (in Progetto) lungo la S.S. 16, in agro di Barletta;
- che le opere da realizzarsi riguardano la condotta del metanodotto DN 100 in tubo di protezione DN 200 acciaio (8") Sp. 7.0 mm rivestito in polietilene, che si opererà con la tecnica della trivellazione orizzontale "spingitubo", ad una profondità di mt. 2,20 circa dal fondo valle alveo savanella in progetto all. 08-DSO 176549-ATT-007 e per una lunghezza di mt 49,50;
- che la realizzazione dell'attraversamento, non pregiudica la funzionalità del canale, non influenza il regime idraulico e la sua funzione pubblica;
- che la larghezza della servitù corrente di gasdotto è di mt 27;

Sulla base dell'Istruttoria espletata dall'ufficio

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

Sede: Corso Trieste, 11 - 70126 Bari - Tel. +39 080 5419111 - C.F. 93238890722  
[cbta.bari@pcc.terreapulia.it](mailto:cbta.bari@pcc.terreapulia.it) - [www.terreapulia.it](http://www.terreapulia.it)



## Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

in linea tecnica, limitatamente alle competenze proprie di questo Servizio, detto attraversamento è subordinato alle prescrizioni di cui ai punti precedenti che devono intendersi parte integrante di questo parere, previa sottoscrizione di apposito atto di autorizzazione sensi del R.R. n° 17/2013,

che prevede fra l'altro, il pagamento di un canone minimo annuo per attraversamento di € 500,00, derivante dall'applicazione del tariffario approvato dalla G.R. con delibera n° 538/2014 parte B) installazione di condotte interrate,

-B1.5. condotte interrate: attraversamento trasversale con linea interrata sotto il canale con spingitubo :  $(49,50 \text{ m} \times 27 \text{ m}) = 1336,50 \text{ m}^2$ ;  $(1336,50 \text{ m}^2 \times 2,00 \frac{\text{€}}{\text{m}^2}) = 2673 \text{ €}$ .

Gli importi sono superiori al canone minimo previsto di € 500,00 per singolo attraversamento. Pertanto, l'importo totale del canone annuo ammonta ad € 2673,00.

Tanto si comunica per i successivi adempimenti di competenza.

Il Funzionario Tecnico  
Geom. Antonio D'Alò

Visto  
Il responsabile del procedimento

Dott. Vincenzo Mallardi

Allegati:

- bozza disciplinare di autorizzazione



Protocollo n°: **0004590** del **27-04-2022**

Movimento: **Uscita**

Tipo Spedizione: **P.E.C.**

Oggetto: **Istruttoria Pratica Snam Rete Gas (Cod. AU327\_062) - DPR n. 327/2001 regolamento della Regione Puglia del 01.09.2013 n. 17 - Autorizzazione Unica per la Costruzione e l'Esercizio del Metanodotto denominato Allacciamento PP Srl - Barletta (BT) DN 100 (4) DP 75 bar nel Comune di Barletta - Attraversamento del Canale Ciappetta-Camaggi**

Corrispondenti

Denominazione	Indirizzo E-mail/PEC
Snam Rete Gas	
Snam Rete Gas - Pecoraro Francesco	
Snam Rete Gas - Nuzzi Vincenzo	

Assegnazioni

Assegnato a:	Assegnato da:	Data:
SETTORE ARM - SEZIONE ZONA SUD	Pilolla Nunzio	27/04/2022 10:31:27

Il Responsabile

CDG.ST BA.REGISTRO UFFICIALE.U.0166299.16-03-2022



AGR / SUPTE

Risposta a vs. nota

Prot. F\_puglia/Aoo\_089-24/01/2022/653.

Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Via Gentile, 52  
70126 BARI  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

E, p.c. Alla SNAM RETE GAS S.p.A.  
Distretto Sud Orientale  
[distrettosor@pec.snamretegas.it](mailto:distrettosor@pec.snamretegas.it)

**Oggetto:** (Cod. AU327\_062) DPR 327/2001 (ex artt. 52-quarter e 52 - sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n 1446 del 08/07/2014 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PP Srl - Barletta (BT) DN 100 (4") - DP 75 bar " nel Comune di Barletta (BT) con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Avvio procedimento e indizione Conferenza di Servizi decisoria a sensi dell'art. 14 c.2 della L.241/90 e ss.mm.ii. secondo le modalità dell'art. 14 bis in forma semplificata e in modalità asincrona

**Convocazione riunione conferenza di servizi del 04/05/2022**

In riferimento alla richiesta in oggetto, fatti salvi i diritti di terzi, per quanto di competenza, si esprime **parere tecnico favorevole di massima** alla realizzazione dei lavori di che trattasi, purché vengano rispettate le prescrizioni contenute nell'art. 25 del C.d.S. e degli artt. 65,66,67 del Regolamento di esecuzione, relativi agli attraversamenti della sede stradale e le seguenti ulteriori prescrizioni:

- il gestore e/o proprietario dell'impianto, in seguito all'ottenimento dell'autorizzazione, avrà l'obbligo di spostare ed adeguare o integrare a proprie cure e spese tutte le opere esistenti e da realizzare qualora la Società ANAS S.p.A. lo richiedesse per garantire la sicurezza stradale o per pubblica utilità;

**Struttura Territoriale Puglia**

Viale L. Einaudi, 15 - 70125 Bari T [+39] 080 5091111 - F [+39] 080 5091404  
Pec [anas.puglia@postacert.stradeanas.it](mailto:anas.puglia@postacert.stradeanas.it) - [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)

**Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane**

**Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)**

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224

Pec [anas@postacert.stradeanas.it](mailto:anas@postacert.stradeanas.it)

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

U:\documenti\SUPPORTO TECNICO\Pareri e Nulla OSTA\Da Fare\SNAM P.P.S.S. 16 km 748+600.docx





- il rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel C.d.S. e nel Regolamento di esecuzione;

Resta inteso che il presente parere non autorizza il richiedente ad eseguire i lavori, infatti prima dell'esecuzione degli stessi, dovrà essere completato tutto l'iter amministrativo per l'ottenimento della concessione.

La presente vale quale parere in sostituzione della Ns. partecipazione alla Conferenza di Servizi.

*Per*  
IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE  
Ing. Vincenzo MARZI  
IL RESPONSABILE  
AREA GESTIONE RETE  
Ing. Roberto SCIANCALEONE



Direzione Industriale – Reti e Impianti  
Struttura Territoriale Complessa Bari – Bat  
Area Esercizio Territoriale BAT

**Regione Puglia**  
**Dipartimento Ambiente, Paesaggio,**  
**Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni**  
**Ambientali**  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

e pc **Autorità Idrica Pugliese**  
[protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it](mailto:protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it)

**Oggetto:** (Cod. AU327\_062). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato <Allacciamento PP Srl - Barletta (BT)= DN 100 (4=) - DP 75 bar nel Comune di Barletta, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

**Proponente:** Snam Rete Gas SpA Riavvio del procedimento in ottemperanza alla Sentenza del **Consiglio di Stato n. 11333/2023 del 29.12.2023 e indizione Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. secondo le modalità dell'art. 14 bis in forma semplificata e in modalità asincrona.**

**Riscontro AQP Spa**

In riscontro alla vostra nota prot. n. 140626 del 19/03/2024 e acquisita da questa Società in pari data al prot. n. 20287, con la quale codesta Sezione ha formalizzato richiesta di rendere proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, si comunica che dalle valutazioni cartografiche risulta che non sono presenti infrastrutture di acquedotto e fognatura gestiti da questa Società. Sulla base di quanto evidenziato, si rilascia parere favorevole restando in capo alla Autorità Proponente eventuali accertamenti, nonché ogni onere per la definizione delle modalità di risoluzione di interferenze. Al fine di poter garantire un maggior supporto e/o eventualmente concordare un sopralluogo congiunto, è possibile contattare i seguenti referenti aziendali:

- Responsabile del Procedimento ing. N. Palena: email [n.palena@aqp.it](mailto:n.palena@aqp.it) – tel.080 2343759 – cell. ;
- Direttore Lavori e Servizio ing. G. Cortellino: email [g.cortellino@aqp.it](mailto:g.cortellino@aqp.it) - tel 080 2344403 – cell. .

Distinti saluti.

*Il Responsabile AET BAT*  
*ing. Francesco Avitto*

*Il Responsabile STO BARI BAT*  
*Ing. Piervito Liggio*



Pag. 1 a 1



BARLETTA, 12-05-2022

UT PUGLIA NORD - FF

Protocollo: 22132DEF0071

**Spett.le Regione Puglia**

**servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it.**

e p.c.: Snam Rete Gas  
distrettosor@pec.snam.it

**Oggetto: Comunicazione relativa a costruzione e esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PP Srl – Barletta (BT)" DN 100 (4") – DP 75 bar nel Comune di Barletta, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.**

In riferimento alla vostra richiesta Prot. AOO\_089-28/04/2022/5589, inerente la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PP Srl - Barletta (BT) DN 100 (4") - DP 75 bar", la scrivente società, in qualità di concessionaria del pubblico servizio di distribuzione del gas naturale a mezzo rete urbana nel comune di Barletta, dopo aver esaminato gli elaborati progettuali, non ha riscontrato alcuna interferenza con le proprie infrastrutture delle opere previste.

Restiamo a disposizione,

Cordiali Saluti

**ITALGAS RETI S.p.A.**  
**Unità Tecnica Puglia Nord**  
**Il Responsabile**

**Davide Messina**

**Polo Puglia-Basilicata** – Terza Strada Viale Europa, snc – 70032 Bitonto (BA)  
PEC - [polopugliabasilicata@pec.italgasreti.it](mailto:polopugliabasilicata@pec.italgasreti.it)

**Italgas Reti S.p.A.**

Sede Sociale in Torino - Capitale sociale Euro 252.263.314,00 i.v.  
Registro Imprese di Torino - Codice Fiscale/P.I. 00489490011 - R.E.A. Torino n. 1082  
Società aderente al "Gruppo IVA Italgas" P.I. 10538260968  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Italgas S.p.A. Società con unico socio

1

**Studio Tecnico  
Geom. Michele Gambatesa**

██████████  
██████████  
██████████  
██████████

**Proponente Sig.ra SGUERA Grazia**

████████████████████

**Spett.le SNAM RETE GAS SPA**

vico Capurso, 03 - 70126, BARI

pec.: [distrettosor@pec.snam.it](mailto:distrettosor@pec.snam.it)

**Regione Puglia**

**Dipartimento**

**Mobilità, Qualità Urbana, Opere  
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio,  
Sezione Autorizzazioni Ambientali**

via Gentile, 52 – 70126, BARI

pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** (Cod. AU327\_062) DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n.3/2005 e DGR n.1446 del 08/07/2014 – Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato “Allacciamento PP Srl – Barletta (BT)” DN 100 (4”) – 75 bar, nel Comune di Barletta (BT) - **CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI FORMULATE DA SNAM RETE GAS SPA. PERCORSI ALTERNATIVI PASSAGGIO METANODOTTO – Comune di Barletta (BT) Fg.111 Particelle 132-461-349-483-115-484-485-486.**

**Studio Tecnico  
Geom. Michele Gambatesa**

████████████████████

████████████████████  
████████████████████

████████████████████  
████████████████████  
████████████████████

2

In data 04.04.2024, la Sig.ra SGUERA Grazia, [REDACTED] ha ricevuto notifica inviata dalla Spett.le SNAM RETE GAS S.P.A., con oggetto:  
(cod. AU327\_062) DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n.3/2005 e DGR n.1446 del 08/07/2014 – Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato “Allacciamento PP Srl – Barletta (BT)” DN 100 (4”) – 75 bar, nel Comune di Barletta (BT), con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità -Proponente: Snam Rete Gas S.p.A. - Riavvio del procedimento in ottemperanza alla Sentenza del Consiglio di Stato n.11333/23 del 29.12.2023 e indizione Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell’art.1° c.2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. secondo le modalità dell’art.114bis in forma semplificata e in modalità asincrona.

In merito alle comunicazioni ricevute, la stessa ha incaricato il tecnico, Geom. Michele Gambatesa, [REDACTED] regolarmente iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia Barletta – Andria – Trani al n. 404, che, dichiarando di essere in possesso dei requisiti di legge, ha accettato l’incarico relativo alla rielaborazione dello studio del progetto del metanodotto in progetto, con l’obiettivo di verificare le formulate fattibilità dalla SNAM RETE GAS S.P.A. e produrre le relative osservazioni in merito.

La SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese P.zza Santa Barbara, 7 ed uffici in Bari - Vico Capurso 3, tel. 080/5919211 - Capitale Sociale Euro 1.200.000.000,00 interamente versato, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271, Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., rappresentata dall’Ing. Giovanni Russo in qualità di Responsabile Distretto Sud Orientale Bari, ha dichiarato in data 01 Dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 31 del Decreto Legislativo n. 164 del 23.05.2000, che con la rete esistente non è possibile soddisfare le esigenze di allaccio e fornitura del cliente idoneo, risultando pertanto indispensabile realizzare il metanodotto denominato “Allacciamento PP Srl - Barletta (BT)” DN 100 (4”) – DP 75 bar, interessante la Regione Puglia e il Comune di Barletta (BT), il cui tracciato è riportato in rosso nell’allegato schema rete, di seguito riportato. Il metanodotto di progetto, denominato “Allacciamento PP Srl”, è alimentato dal “Metanodotto 4104050 Bitonto – Molfetta – Trani Barletta, tra i cui utenti finali c’è la cabina IPRM, sita in “contrada Crocifisso”, Barletta, di proprietà Italgas Reti S.p.A.

Il punto di scambio tra metanodotto SNAM e punto di Consegna ITALGAS è posto, unitamente ad ulteriori impianti di riduzione a servizio della stessa, a monte dell’impianto di riduzione che serve la

3

Città di Barletta.

Il nuovo allacciamento, a servizio del distributore a insediarsi, può indubbiamente seguire, quindi, percorsi alternativi, senza inficiare le proprietà private da servitù di passaggio e vincoli, lesivi dell'integrità dei fondi agricoli dei proprietari coinvolti dal passaggio delle tubazioni.

Infatti, si evidenzia come la fascia di servitù con vincolo preordinato all'esproprio, interesserebbe nel caso *de quo* la quasi la totalità del lotto oggetto di intervento di metanizzazione, rendendo le particelle 483 – 483 - 485 in proprietà della sig.ra SGUERA GRAZIA di fatto non più consone alla propria destinazione d'uso, a vocazione prettamente agricola, con danno in relazione sia alla produttività dei fondi agricoli, che al valore di mercato intrinseco degli stessi, cagionando altresì un danno ambientale, vista la necessità di estirpare le essenze attualmente presenti sulle particelle.

Dall'ampliamento del raggio di azione del progetto, si sono individuati almeno 4 percorsi alternativi a quello di progetto per il passaggio del metanodotto in oggetto.

I suddetti percorsi prevedono lo spostamento del punto di presa, partendo dall'area limitrofa alla cabina IPRM Italgas e sfruttando: La complanare ovest alla SS 16 Adriatica;

Le complanari che corrono parallelamente al canale Ciappetta – Camaggio;

La strada vicinale AVANTAGGIO;

La strada interpodereale a servizio dei lotti agricoli, nell'area oggetto di intervento.

Di seguito si riportano lo stato dei luoghi (catastale ed ortofoto) ed i NUOVI PERCORSI su Carta Tecnica Regionale:

4

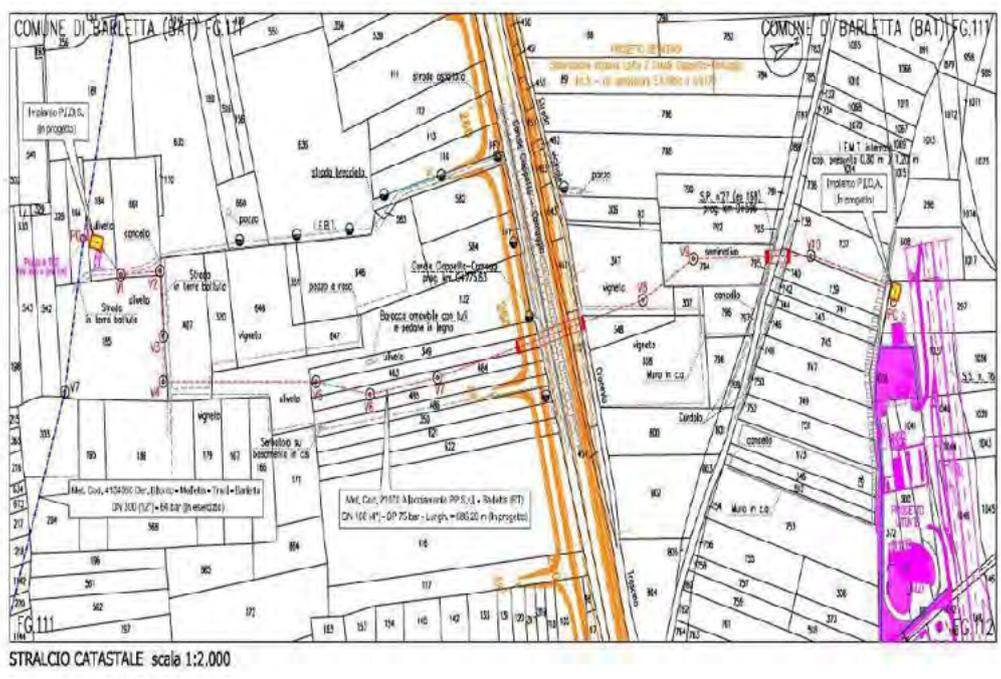


Fig. 01 - Stralcio progetto SNAM Rete Gas S.p.A

Fig. 01 - Stralcio pro

Studio Tecnico





### LEGENDA

- PERCORSO 01 — Complanare SS16 Bis
- PERCORSO 02 — Complanare Canale Ciappetta Carnaggio Complanare 16 Bis

- PERCORSO 03 — Strada vicinale Avantagegio Complanare Canale Ciappetta Carnaggio
- PERCORSO 04 — Percorso Strada Interpodereale

Ⓧ Punto di allaccio  
meleandotto  
esistente

➔ Urente

Ortofoto con nuove ipotesi di percorso

S O V

6

**– Percorsi alternativi individuati su CTR**

*Nelle controdeduzioni proposte da SNAM Rete Gas S.p.A, nella pregressa procedura amministrativa in seguito annullata dalla sentenza del Consiglio di Stato n.11333/2023 la stessa società cita:*

*“Inoltre i criteri sopra citati dovranno riservare la stabilità della condotta e idonee condizioni per l’esercizio del gasdotto per l’intero arco della vita utile prevista, minimizzando, ove possibile, la lunghezza dell’opera, della compatibilità ambientale, del rispetto delle distanze di sicurezza previste dalle norme vigenti, valutando nel contempo l’economicità generale dell’opera in considerazione dei minor tempi di realizzazione.”*

Lo scrivente tecnico ribadisce nuovamente che la minimizzazione della lunghezza dell’opera e l’economicità non sono parametri di valutazione oggettivi, bensì soggettivi.

In primo luogo perché il costo dell’opera è supportato dall’utente finale (il gestore del distributore di metano) che fa richiesta di allaccio al metanodotto per scopi commerciali e produrre un utile, a fronte di un servizio da parte di SNAM, in secondo luogo poiché non c’è una correlazione diretta tra la lunghezza dell’opera e l’impatto ambientale.

Difatti, l’opera a realizzarsi avrebbe un minore impatto ambientale se utilizzasse percorsi già battuti (strade interpoderali, viabilità esistente, etc.), piuttosto che stravolgere col proprio passaggio l’integrale utilizzo di suolo agricolo dall’elevato potenziale in ottica di sempre più importante sovranità alimentare.

Inoltre, la SNAM Rete Gas S.p.A, nelle controdeduzioni già proposte nella pregressa procedura, cita: “Esplicitiamo di seguito che nella fase di definizione del tracciato sono stati presi in esame i cosiddetti criteri di buona progettazione, in particolar modo la soluzione progettuale adottata:

- presenta una direttrice con sviluppo prevalentemente su terreni agricoli garantendo il ripristino al termine dei lavori delle aree oggetto di intervento per riportarle nelle condizioni morfologiche e d’uso del suolo ante- operam; la minimizzazione dell’impatto dell’opera sull’ambiente si evince proprio da quanto suddetto e dal fatto di aver optato per una modalità esecutiva meno invasiva negli attraversamenti del Canale Ciappetta- Camaggio e della S.P. 27 (ex S.P. 168) ovvero mediante la tecnologia trenchless con trivellazione spingi tubo. Con tale trivellazione spingi tubo, infatti, si va a salvaguardare sia il PROGETTO DEFINITIVO relativo alla sistemazione idraulica Lotto 2 del Canale Ciappetta-Camaggio che la viabilità asfaltata della S.P. 27 (ex S.P. 168) senza causare per

**Studio Tecnico**

████████████████████  
████████████████████

████████████████████  
████████████████████

████████████████████  
████████████████████  
████████████████████

7

quest'ultima alcuna interruzione del traffico;

- è orientata verso una minimizzazione della lunghezza della condotta mantenendo il più possibile un tracciato rettilineo e/o sub-rettilineo tra i punti da collegare;
- riduce al minimo le interferenze con i possibili sotto servizi presenti (forse neanche cartografati) lungo le viabilità esistenti optando anche per tale motivo alla trivellazione spingi tubo nell'attraversamento della S.P. 27 (ex S.P. 168);
- l'opera è stata progettata garantendo le distanze di sicurezza da zone urbanizzate (non si interferisce con fabbricati o opere esistenti) o di futura espansione secondo le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti;
- la soluzione progettuale adottata non interferisce con zone franose o suscettibili di dissesto idrogeologico o ad elevato valore ambientale.
- nei limiti del possibile, si è cercato di ridurre al massimo lo sviluppo in zone caratterizzate dalla presenza di "colture" specializzate e ad alto reddito (tra i vertici V.9 e PC si sviluppa per l'appunto su aree a seminativo/incolte) seppur le stesse siano presenti quasi totalmente nella porzione di territorio investigata. "

Peraltro, i suddetti criteri di progettazione così come individuati dalla SNAM Rete Gas S.p.A prevedono sviluppo prevalentemente su terreni agricoli, andando sostanzialmente a inficiare l'utilizzo degli stessi, vista la fascia di servitù coincidente con il vincolo preordinato all'esproprio come da schema allegato.

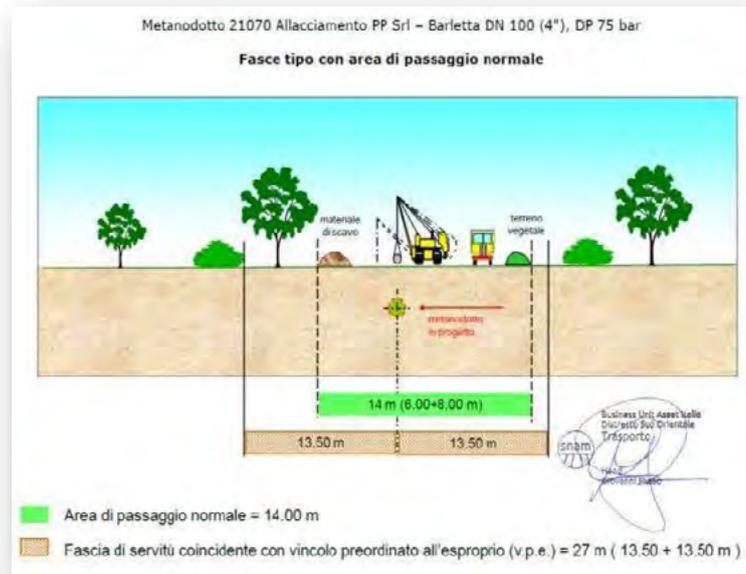
Il ripristino del terreno è meramente formale, afferisce solo ad aspetti morfologici, ma non interessa la persistenza biologica ed ambientale della flora e la destinazione d'uso dei medesimi fondi, che perderebbero la loro vocazione prettamente agricola.

Difatti, la circostanza che si sia scelto di intervenire con opere idrauliche permanenti interessando suoli in cui non ci sia sviluppo di colture specializzate e/o ad alto reddito non è un criterio *ictu oculi* oggettivo.

L'attuale assenza di colture ad alto reddito sui predetti suoli non può inficiare la possibilità di insediare tali tipologie di colture nel futuro prossimo.

Il suddetto metanodotto, pertanto, andrebbe a intaccare definitivamente *in minus* le potenzialità produttive del suolo, con enorme danno sia ambientale, vista la impossibilità di impianto di colture sul medesimo suolo, che economico per le realtà agricole ivi presenti.

8



**Fig. 02 particolare della realizzazione del metanodotto**

In relazione ai rilievi già formulati dalla SNAM Rete Gas S.p.A in accordo con la SRT Srl,, si specifica quanto segue: a pagina 3/9 della relazione si afferma che: *"la soluzione progettuale adottata si è orientata verso una minimizzazione della lunghezza della condotta mantenendo il più possibile un tracciato rettilineo e/o sub-rettilineo tra i punti da collegare;"*

A parere del tecnico sottoscritto, come evidenziato dai **NUOVI PERCORSI ALTERNATIVI** proposti e percorribili, graficamente evidenziati nella presente relazione tecnica, ci sono soluzioni che ottimizzano in termini di linearità il percorso del summenzionato metanodotto.

Infatti, il percorso scelto da SNAM presenta una serie di curve e controcurve (vedasi progetto grafico in atti), sicuramente non ideali per la distribuzione del gas naturale, come già evidenziato in precedenza e, ulteriormente ribadito, nella presente perizia tecnica.

Quindi, è codesto elaborato progettuale dei tecnici SNAM ad apporre elementi e criteri di progettazione incongrui, autoreferenziali e contrastanti, sostenendo dapprima di utilizzare percorsi rettilinei e sub rettilinei (non corrispondenti alla realtà grafica di progetto) e,

**Studio Tecnico**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**F** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

9

successivamente dinanzi alle evidenziate criticità sul comportamento fluidodinamico del gas, sostenendo apoditticamente che: "Più dettagliatamente per un metanodotto in 1° specie, come riportato sulla Normativa tecnica relativa alla progettazione dei gasdotti ("Regola Tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" del D.M. 17 Aprile 2008), la pressione di collaudo idraulico è pari a 1,3 volte la MOP (pressione massima di esercizio) che *"nel caso in oggetto è pari a 64 bar"*, sottolineando, illogicamente, che la riuscita progettuale sia subordinata unicamente al collaudo dell'opera medesima, non tenendo incredibilmente in nessun conto del comportamento della stessa opera idraulica nel medio e lungo periodo con tutte le potenzialmente gravi conseguenze del caso.

Pertanto, è tautologico evidenziare che NON è sufficiente ai fini di una corretta progettazione ad opera d'arte, per un'opera di tale portata, il mero collaudo ad una pressione maggiore di quella (presunta) di esercizio per giudicare un'opera idraulica correttamente eseguita ad opera d'arte.

Ma vi è di più, la progettazione dell'opera *de quo* è gravemente carente, poiché ai fini di una corretta progettazione la linearità del percorso, che fa parte delle regole di buona progettazione, è un elemento cardine formalmente da tenere in considerazione, come lo stesso progettista della società SNAM asserisce nelle proprie considerazioni, ma che nel caso di specie sostanzialmente non è stato tenuto in alcuna considerazione (vedasi la linearità del percorso progettato che *ictu oculi* appare più verosimilmente un elettrocardiogramma che un'opera idraulica).

Inoltre, relativamente ai tracciati dei quattro percorsi ivi proposti, sono coincidenti con quelli riportati su carta tecnica regionale e le foto sono uno strumento indicativo per chiarire in modo qualitativo i percorsi alternativi proposti.

Peraltro, in riferimento alla direttrice **Percorso 01**, la presenza della stessa nella fascia di rispetto della SS 16 non è motivo di esclusione della stessa dai possibili percorsi da intraprendere.

Inoltre, si ribadisce lungo tale direttrice la totale assenza di tombini e sotto servizi, come si evince da reperti fotografici allegati e, comunque, la eventuale possibilità di presenza di sotto servizi e tombini, non è motivo tecnico congruo per la mancata realizzazione del percorso del metanodotto.

Le linee guida di progettazione, oltre alla prassi tecnica di implementazione, indicano le modalità con cui i sotto servizi posso essere posati e come le interferenze posso essere risolte, con tecniche apposite di posa a seconda delle casistiche presenti.

10

Il presunto asserito svantaggio economico sarebbe legato a una scelta progettuale soggettiva e non di valenza oggettiva, poiché, come già ribadito, l'opera sarebbe di pubblica utilità, ma produce utile economico unicamente per il privato concessionario.

La presenza di eventuali frontisti si inquadra in un adeguato piano di gestione del traffico, la presenza di un'area ad elevata pericolosità idraulica non è motivo di esclusione di posa della condotta e dell'area impiantistica P.I.D.S..

Le direttrici alternative definite **Percorso 02** e **Percorso 03** lungo le complanari che corrono parallelamente al Canale *Ciappetta – Camaggio* non presentano criticità poiché possono coesistere con la viabilità del PROGETTO DEFINITIVO relativo alla sistemazione idraulica Lotto 2 del Canale *Ciappetta-Camaggio*. Il metanodotto passa al di sotto della viabilità stessa e, in caso di intervento, è possibile demolire e successivamente ripristinare la viabilità, come consuetudine nel pronto intervento relativi ai sotto servizi.

La apodittica motivazione circa la NON economicità dell'intervento è una motivazione meramente soggettiva (visto il fine commerciale di tale intervento) e non oggettiva, ed i percorsi proposti presentano un minore impatto ambientale, rispetto a quello di progetto. L'utilizzo della protezione meccanica è un aspetto tecnico che permette la posa della condotta nei percorsi proposti e relativamente all'area impiantistica P.I.D.S., per entrambe le soluzioni alternative, quindi, seppur presente un'area Alta pericolosità idraulica, questa non esclude la realizzazione dell'opera.

In merito alla soluzione **Percorso 03** si specifica che la tecnica *trenchless* con trivellazione spingi tubo del Canale *Ciappetta-Camaggio* (PROGETTO DEFINITIVO relativo alla sistemazione idraulica Lotto 2) è solo una delle modalità di posa della tubazione e non l'unica, quindi, a parere della scrivente, la soluzione appare perseguibile e le motivazioni addotte non esaustive per giustificare la non scelta di tale percorso.

A riguardo della direttrice alternativa definita **Percorso 04** lungo la strada vicinale Avantaggio sulla Carta Tecnica Regionale, tralasciando momentaneamente le motivazioni addotte di natura economica che rappresentano una scelta soggettiva e non oggettiva, si specifica che la viabilità asfaltata potrebbe essere caratterizzata dalla presenza di sotto servizi la cui presenza degli stessi non è motivo di esclusione del percorso, visto che i sotto servizi potenzialmente possono coesistere nella stessa sede stradale.

11

La presenza di una arteria comunale non è motivo di esclusione della scelta del percorso poiché è possibile gestire in traffico attraverso opportuni piani di gestione dello stesso.

Inoltre, l'area impiantistica P.I.D.S., risulta comunque realizzabile, seppur in fascia di rispetto stradale e in zona ad alta pericolosità idraulica.

La scelta di carattere economico è puramente soggettiva, difatti, la lunghezza del percorso è la medesima e l'inserimento della protezione meccanica in corrispondenza del tratto in percorrenza della strada interpoderale a servizio dei lotti agricoli è una scelta tecnica che rende la posa della tubazione tecnicamente possibile.

Pertanto, la soluzione progettuale interferisce solo marginalmente con colture specializzate ad alto reddito, non inficiando l'utilizzo dei fondi interessanti.

Inoltre, non si evidenzia presenza di pali della L.E.B.T. ubicati ai margini della strada interpoderale indicata, bensì lungo la strada di servizio parallela al *Ciappetta – Camaggio*, come evidenziato dal report fotografico Snam, pag.46 dell'elaborato 25-DSO 176549-VIARCH-024; l'interferenza con l'accesso A7 del PROGETTO DEFINITIVO relativo alla sistemazione idraulica Lotto 2 del Canale *Ciappetta-Camaggio* è risolvibile con variante allo stesso, visto che l'opera non è ancora realizzata; l'utilizzo della tecnica *trenchless* con trivellazione spingi tubo è solo una della modalità di posa della tubazione, effettuabile anche con la realizzazione di scavo a cielo aperto.

12



1. Foto dello stato dei luoghi della complanare Ciappetta – Camaggio, lato proprietà Sguera

**CONCLUSIONI**

Infine, le controdeduzioni già apposte da SNAM RETE GAS S.P.A che appaiono autoreferenziali e con motivazioni apparenti, a sostegno di una scelta progettuale tesa al raggiungimento della destinazione finale, unicamente attraverso un progetto di percorso economicamente meno impattante per la ditta proponente, ma tale percorso prescelto è, altresì, devastante per gli elementi arborei e le colture ivi esistenti.

Pertanto, tale approccio progettuale ad alto impatto ambientale avvantaggia la realizzazione dell'opera esclusivamente, in termini temporali ed economici, la ditta proponente, e svantaggia definitivamente l'ambiente e l'economia agricola ivi ubicati.

Appare evidente che la scelta di uno dei percorsi alternativi permetterebbe il conseguimento di un duplice obiettivo:

*Studio Tecnico  
Geom. Michele Gambatesa*

████████████████████  
██

████████████████████  
██  
██

13

A) **La realizzazione dell'opera di pubblica utilità**, migliorando, altresì, la stessa dal punto di vista costruttivo, utilizzando percorsi lineari, senza brusche deviazioni, a favore del comportamento fluidodinamico del gas trasportato, a vantaggio della funzionalità dell'opera, della sicurezza e dell'incolumità pubblica e privata;

B) **Il minor impatto possibile su tutti i fondi agricoli, oggetto di esproprio**, mantenendo inalterata la produttività degli stessi, garantendo un impatto zero sulla microeconomia dei proprietari dei suddetti fondi agricoli, preservando il valore degli stessi, incidendo con minore impatto sull'ambiente, visto il numero esiguo, se non nullo, di essenze arboree coinvolte nella fase di posa del nuovo metanodotto.

Barletta, li 29/04/2024.

Il Tecnico:

**Geom. Michele Gambatesa**  
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE  
*Ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82. E s.m.i*

Firmato digitalmente da: Gambatesa Michele  
Data: 29/04/2024 19:47:02

Studio Tecnico  
Geom. Michele Gambatesa

████████████████████  
██

████████████████████  
██



energy to inspire the world

Spett. le

**Regione Puglia**  
**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,**  
**Opere Pubbliche e Paesaggio - Sezione Lavori**  
**Pubblici - Servizio Gestione Opere Pubbliche**  
**Ufficio per le Espropriazioni**

Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ns. riferimenti  
DI-SOR/LAV/LOC/prot. n° 550  
Bari, 09.05.2024

**Oggetto: (Cod. AU327\_062). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento PP Srl - Barletta (BT)" DN 100 (4") - DP 75 bar nel Comune di Barletta, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Proponente: Snam Rete Gas SpA.**

**Riavvio del procedimento in ottemperanza alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 11333/2023 del 29.12.2023 e indizione Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. secondo le modalità dell'art. 14 bis in forma semplificata e in modalità asincrona.**

**Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla ditta Sguera Grazia foglio 111 mappali 132-461-349-483-115-484-485-486 in Comune di Barletta BT**

Con riferimento all'oggetto, e segnatamente alla Vs nota registrata al Ns protocollo al n. 1649 del 06.05.2024, contenente le osservazioni avverso il progetto dell'opera in oggetto, Vi rimettiamo le controdeduzioni formulate dalla scrivente Società in risposta alle osservazioni avanzate dalla ditta proprietaria interessata dalla realizzazione dell'opera medesima.

Preliminarmente alla disamina delle osservazioni avanzate, risulta necessario riportare le dovute premesse, rammentando che l'attività di trasporto svolta dalla Società scrivente riguarda, tra l'altro, la realizzazione di allacciamenti alla propria rete di metanodotti, di utenze civili e industriali che ne fanno richiesta, in modo da garantire alle stesse la fornitura di gas naturale. Tale compito è stabilito dal Codice di Rete approvato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con Delibera n. 75/03 del 01.07.2003 e fa riferimento a quanto previsto dal d.Lgs. 164/2000.

Nel merito della scelta del tracciato, preme sottolineare che con sentenza n. 11333/2023 REG.PROV.COLL. n. 04671/2023 REG.RIC. il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia si è pronunciato evidenziando che 'la ricorrente aveva partecipato al procedimento presentando in data 05.03.2022 una relazione tecnica in cui venivano individuati cinque diversi percorsi alternativi a quello progettato da Snam. Il procedimento si era concluso all'esito della Conferenza dei Servizi con l'adozione della D.D. n. 253 del 25.07.2022 con cui era stato approvato il progetto definitivo ed era stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera; era stata altresì accertata la conformità urbanistica dell'intervento con il conseguente rilascio dell'autorizzazione unica.

Il T.A.R. ha ritenuto fondato esclusivamente il primo mezzo con cui la ricorrente aveva lamentato la mancata convocazione e quindi la mancata partecipazione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti alla Conferenza di Servizi. Tutti gli altri motivi dedotti dalla sig.ra Sguera sono stati già respinti.

snam rete gas  
Vico Capurso, 3  
70126 Bari (BA)  
Tel. centralino + 39 080.5919220  
www.snam.it

snam rete gas S.p.A.  
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7  
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.  
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA  
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008  
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.  
Società con unico socio



Quanto alle lamentate carenze tecniche del progetto, la scrivente fa rilevare che il progetto Snam Rete Gas, già considerato conforme a livello urbanistico e vincolistico ambientale come da D.D. 253 del 21.07.2022 del Registro delle determinazioni Regione Puglia, risulta il più razionale tra i percorsi possibili, sotto il profilo della buona tecnica, essendo stato progettato nel rispetto della normativa di sicurezza vigente in materia ed in particolare del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 aprile 2008 recante la "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8". Tale soluzione progettuale non è stata, dunque, il frutto di valutazioni arbitrarie o illogiche, ma di un attento studio ed ogni scelta adottata è stata operata nel pieno rispetto della normativa tecnica, urbanistica, del patrimonio storico, ambientale, paesaggistico e idrogeologico presente, al fine di garantire l'efficienza costruttiva e la sicurezza della condotta. Difatti per la pianificazione del tracciato è stata svolta un'indagine conoscitiva del territorio e in particolare sono stati acquisiti i fattori topografici, idrogeologici, gli insediamenti urbani e i programmi dei Piani regolatori ed è stata rilevata l'esistenza di eventuali aree protette e i vincoli che su queste gravano nonché la presenza di infrastrutture di trasporto.

Per quanto altresì evidenziato nella citata nota ricevuta da parte della ditta proprietaria circa l'avanzata ipotesi di impatto sui fondi agricoli oggetto di esproprio nonché impatto sulla microeconomia dei fondi di proprietà, è doveroso precisare che la costruzione del metanodotto e la costituzione della relativa servitù non impongono alcun vincolo in ordine al normale utilizzo agricolo del terreno nonché della stessa fascia di servitù, ma impongono solo delle distanze di rispetto di eventuali costruzioni dal metanodotto. Infatti, la presenza del metanodotto e in particolare la relativa fascia di rispetto imposta sui fondi fatti salvi gli specifici obblighi da essa nascenti, e il carattere permanente del diritto reale di servitù non rappresenta un limite alla fruizione dei fondi a uso agricolo.

L'occupazione in fase esecutiva dei fondi inoltre avrà carattere e natura del tutto temporanea essendo limitata alla durata dei lavori di realizzazione dell'opera, e Snam Rete Gas s.p.a. per mezzo delle imprese per essa operanti adotterà tutte le migliori tecniche consolidate da un know how pluridecennale nella realizzazione e gestione dei metanodotti, atte a minimizzare l'impatto dei lavori e dei danni ad essi conseguenti.

RIVARA MARIO  
2024.05.13 16:17:25  
Director-Distretto Sud Orientale  
CN=RIVARA MARIO  
C-IT  
2.5.4.4=RIVARA  
2.5.4.42=MARIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 luglio 2024, n. 337

**AU327\_065** Procedimento di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi di DPR n. 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5, DGR n. 2006 del 13/09/2011 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014.

Metanodotto denominato "All.to Snam 4 Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN 100 (4") DP 24 bar" nel Comune di Foggia.

Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7.

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**VISTA** la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale";

**VISTA** la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTI** l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il GDPR (Regolamento UE 2016/679);

**VISTO** l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";

**VISTA** la DGR n. 678 del 26 aprile 2021 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

**VISTA** la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la DGR 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

**VISTA** la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

**VISTO** il D.Lgs. n. 164 del 23.05.2000 recante "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale";

**VISTO** il DPR n. 327 dell'8.06.2001 e ss.mm.ii. recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

**VISTO** il DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003 recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo

*in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità”;*

**VISTA** la DGR n. 2006 del 13.09.2011 che demanda alla Sezione Autorizzazione Ambientali la titolarità del procedimento autorizzatorio unico in materia di gasdotti ai sensi dell’art. 52-sexies del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il DM 17 aprile 2008 recante “*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità’ non superiore a 0,8”;*

**VISTA** la DGR n. 1446 dell’8.07.2014 che individua l’iter procedurale volto al rilascio dell’autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell’allegato A della medesima deliberazione;

**CONSIDERATO** che l’attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale è attività di interesse pubblico ai sensi dell’art. 8 del d.lgs. n. 164/2000 e ss.mm.ii.;

**PRESO ATTO** del verbale della seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 18.06.2024, i cui esiti costituiscono Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza dei Servizi, trasmesso con nota prot. 319724/2024 del 26.06.2024;

**PRESO ATTO** della Relazione Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale e i cui contenuti devono intendersi qui integralmente richiamati;

**PRESO ATTO** degli esiti della fase di pubblicità;

**PRESO ATTO** dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

**PRESO ATTO** di tutti i pareri e contributi pervenuti;

**EVIDENZIATO CHE**, come da elenco dei pareri pervenuti di cui al punto n. 6 della Relazione Istruttoria, allegata alla presente Determinazione, alla data di emissione del presente provvedimento non risulta pervenuto alcun parere/contributo da: Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria della Regione Puglia, TERNA SpA, Enel SpA, Telecom Italia SpA, FASTWEB Italia SpA, AQP SpA;

Resta in capo alle specifiche Autorità Competenti il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l’esecuzione dell’intervento non espressamente contemplate nel presente atto;

**RILEVATO** che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all’indirizzo

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

**RITENUTO CHE**, richiamate le disposizioni della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dalla società **Snam Rete Gas SpA**;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E  
DEL D. LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018  
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di adottare** la Determinazione Motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi come compendiate nel verbale conclusivo della seduta del 18.06.2024;
- **di approvare**, sulla base della Relazione Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore e allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, il progetto definitivo per la realizzazione del metanodotto denominato *“All.to Snam 4 Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN 100 (4”) DP 24 bar”* nel Comune di Foggia - cod. AU327\_065, sulla scorta, altresì, di tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento, nonché degli esiti della Conferenza dei Servizi, come da verbale della seduta tenutasi in data 18.06.2024, i cui esiti costituiscono Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza dei Servizi;
- **di specificare che** le opere approvate saranno realizzate ed esercite su terreni di proprietà di terzi identificati negli elaborati progettuali;
- **di accertare** la conformità urbanistica degli interventi ricompresi nel progetto denominato *“All.to Snam 4 Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN 100 (4”) DP 24 bar”* nel Comune di Foggia;
- **di dichiarare** che la presente autorizzazione unica costituisce, ove necessario, variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell’art. 52-quater co. 3 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- **di autorizzare** la società SNAM RETE GAS S.p.A. alla costruzione e all’esercizio delle opere ricomprese nel progetto denominato *“All.to Snam 4 Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN 100 (4”) DP 24 bar”* nel Comune di Foggia, in conformità al progetto definitivo approvato e fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza, nonché con l’osservanza delle prescrizioni e delle raccomandazioni meglio declinate nella Relazione Istruttoria allegata al presente atto. Quest’ultimo assorbe, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altro atto di assenso comunque denominato (autorizzazioni, licenze, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati) necessario alla realizzazione degli interventi in questione, conformemente al livello di progettazione definitiva oggetto del presente atto;
- **di apporre** il vincolo preordinato all’esproprio della durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, sulle aree interessate dalla realizzazione dell’opera ed indicate nell’avviso di avvio del procedimento;
- **di subordinare** la validità della presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni che costituiscono parte integrante del presente atto, rilevabili dettagliatamente dalla Relazione Istruttoria e dai relativi allegati;
- **di subordinare** l’esercizio dell’opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione incendi;
- **di demandare** alla competente Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia l’espletamento dei procedimenti ablativi entro il termine di cinque anni di cui agli artt. 20 e ss. del DPR n. 327/2001, a valle della trasmissione del presente provvedimento e dell’assolvimento degli adempimenti in capo al promotore dell’espropriazione ai sensi del c. 1 art. 20 del D.Lgs. n. 327/01;
- **di dare atto** che l’esecuzione dei lavori è subordinata al preventivo ottenimento, da parte di SNAM RETE GAS S.p.A., della disponibilità delle aree oggetto di intervento, trasformazione e/o occupazione temporanea;

- **di dare atto** che tutti gli eventuali interventi di modifica sostanziale, rifacimento, potenziamento e riattivazione della condotta gas e delle altre opere in progetto, così come definiti dalla normativa vigente, che si rendessero necessari successivamente all'emissione dell'autorizzazione, saranno assoggettati ad un nuovo procedimento unico che si svolgerà mediante l'indizione di una nuova Conferenza dei Servizi;
- **di prevedere** a carico di SNAM RETE GAS SPA, prima dell'inizio dei lavori, l'inoltro di una copia integrale del progetto esecutivo alla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, comprensivo dell'evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni apposte;
- **di rappresentare** che, in conformità al progetto, così come approvato e nel rispetto delle norme di cui al DM 17 aprile 2008, con particolare riferimento alle distanze minime di sicurezza delle condotte dai fabbricati, nella fascia di vincolo preordinato all'esproprio, non è consentita la presenza di alcun tipo di edificazione, lasciando inalterata la possibilità dell'uso agricolo dei fondi asserviti (servitù *non aedificandi*);
- **di attestare** che il presente atto non comporta né può comportare un impegno di spesa a carico della Regione Puglia;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nel corso del procedimento autorizzatorio, oltreché alla società proponente SNAM RETE GAS S.p.A.;
- **di demandare** alla società proponente l'ottemperanza agli adempimenti indicati dall'art. 17 co.2 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii. relativi alle necessarie comunicazioni ai proprietari;
- **di stabilire** che la presente autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi e con l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia ambientale, edilizia, urbanistica, sanitaria, fiscale, di sicurezza e prevenzione incendi. La SNAM Rete Gas S.p.A. si assume la piena responsabilità nei confronti di eventuali danni dovessero derivare a terzi dalla cattiva esecuzione e/o dall'esercizio dell'opera in argomento, nonché dal mancato rispetto, ancorché parziale, delle prescrizioni apposte, manlevando la Regione Puglia da ogni pretesa da parte dei terzi eventualmente danneggiati;
- **di dare atto** che è fatta salva la possibilità di impartire ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità, a seguito di verifiche in corso d'opera effettuate dai soggetti competenti, al termine dei lavori o durante l'esercizio dell'impianto;
- **di precisare** che, valutate le circostanze, l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto potrà essere causa di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione;
- **che sia data espressamente e puntualmente evidenza** alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti;
- **di demandare** agli Enti intervenuti nel procedimento la vigilanza sull'osservanza delle prescrizioni da essi eventualmente indicate ed apposte nella presente autorizzazione, riferendo alla Sezione Autorizzazioni Ambientali su eventuali criticità e problematiche rilevate;
- **di obbligare** il Proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento;
- **di stabilire** che la presente autorizzazione ha validità quinquennale e che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di un anno dalla data della piena conoscenza del presente provvedimento, salvo una motivata richiesta di proroga del predetto termine da concedersi a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali su motivata istanza del Proponente da inoltrarsi prima della naturale scadenza. Per l'ultimazione dei lavori vale altresì il termine contemplato dall'art. 15 co. 2 del DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii. ai sensi del quale l'opera deve essere realizzata entro il termine di tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzatorio, salvo proroga concessa;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di

progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente atto;

- fa salve le previsioni recate dal d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Il presente provvedimento:

- a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 20/2021.
- b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- c. sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento l'interessato può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

#### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
AU327_065_Relazione_istruttoria_con_All_A_signed_signed.pdf - ca4bc61cb95097e529f2de4a936a4fb55e2287827fac8942d77fabf62c7c44c6

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento PAUR

Caterina Carparelli

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e AU di gasdotti

Daniele Grasselli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Giuseppe Angelini



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

### Sommario

1. OGGETTO .....	2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	2
3. PREMESSA .....	2
4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....	3
5. ITER PROCEDIMENTALE .....	3
6. ELENCO DEI PARERI ESPRESSI .....	5
7. OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVI RISCONTRI .....	6
8. ESITO DELL'ISTRUTTORIA .....	6
9. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI .....	7

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 7891  
pec: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

1/7

### 1. OGGETTO

Il presente elaborato costituisce la Relazione Istruttoria relativa al procedimento di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "All.to Snam 4 Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN 100 (4") DP 24 bar" nel Comune di Foggia, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, proposto da SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara, 7.

### 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. 7 agosto 1990 n.241/1990 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000 e ss.mm.ii. recante "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144";

DPR n. 327 dell'08/06/2001 e ss.mm.ii. recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

DPR n. 380 del 6 giugno 2001 e ss.mm.ii. recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

DL 239/2003 conv. in L. n.290 del 27/10/2003 recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Delege al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità";

L.R. n. 3 del 22/02/2005 recante "Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005";

D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

L.R. n. 3 dell'8/03/2007 recante "Modifiche e integrazioni al titolo I della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità e prima variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005)";

DM 17 aprile 2008 recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8";

DGR n. 2006 del 13/09/2011 che demanda al Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

DGR n. 1446 dell'08/07/2014 che individua l'iter procedurale volto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione;

L.R. n. 26 del 7/11/2022 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" e ss.mm.ii..

D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

### 3. PREMESSA

Il procedimento amministrativo teso al rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione delle infrastrutture lineari energetiche facenti parte o meno delle reti energetiche nazionali è disciplinato, rispettivamente, dagli artt. 52-quinquies e 52-sexies del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.. Con dette disposizioni il legislatore ha attribuito allo Stato la competenza ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 52-quater del DPR 327/2001 per la realizzazione dei gasdotti facenti parte delle reti energetiche nazionali e alle Regioni quella relativa ai gasdotti non facenti parte delle reti nazionali, salvo possibilità di delega e/o sub delega in forza della disposizione di principio contenuta nell'art. 5 co. 3 del

citato DPR. Per ciò che concerne le reti di rilevanza non nazionale, a cui appartiene l'opera progettata da SNAM RETE GAS S.p.A. ed oggetto del presente provvedimento autorizzativo, la Regione Puglia non ha esercitato il potere di delega previsto dall'art. 52-sexies co. 1 del citato DPR e, dunque, è titolata al rilascio di detti provvedimenti.

Con Delibera n. 2006 del 13/09/2011 la Giunta Regionale Puglia ha conferito alla Sezione Ecologia (oggi Autorizzazioni Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzatorio unico in materia di gasdotti ai sensi del prefato art. 52-sexies del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., demandando ad altra e separata deliberazione le modalità di svolgimento del procedimento autorizzatorio dei gasdotti non facenti parte delle reti energetiche nazionali, successivamente cristallizzate nella DGR n. 1446 del 03/07/2014.

#### 4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'opera in progetto si rende necessaria al fine di consentire la fornitura di gas metano per autotrazione alla stazione di servizio di proprietà di "ENI SUSTAINABLE MOBILITY S.P.A." di Foggia (FG) ubicata lungo la strada comunale denominata Corso del Mezzogiorno.

Il gasdotto in progetto prenderà origine dall'impianto di partenza del metanodotto Cod. 4104049/3 "Pot. Comune di Foggia 1a Presa DN 200(8") P=24bar" DN 100 (4") – 24 bar.

Si realizzerà pertanto l'ampliamento dell'attuale area impiantistica P.I.D.S. (Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice), la quale avrà dimensioni finali in pianta pari a circa 28 mq, da pavimentare con betonelle e delimitata da cordolo in calcestruzzo e pannelli in orso-grill.

Il tracciato del nuovo allacciamento, in uscita dall'impianto P.I.D.S. si orienterà verso l'area dell'utente finale. L'accesso all'area impiantistica PIDA avverrà dall'interno dell'Area di Servizio di proprietà CNG Assett Company 1 S.r.l., posta lungo il Corso del Mezzogiorno

Il nuovo allacciamento avrà lunghezza complessiva pari a 737.50 m, diametro nominale (DN) 100 (4") e pressione di progetto 24 bar.

Il progetto prevederà l'inserimento di opere di protezione meccanica consistenti in tubi di protezione in acciaio mediante Tubazione DN 200 (8") spessore 7.0 mm secondo specifica SNAM RETE GASD A.01.04.01.

In considerazione della lunghezza della tubazione da proteggere, saranno posti in opera opportuni setti di separazione, in numero di 5, realizzati utilizzando di un ulteriore tubo di protezione in acciaio EN – L360 MB o di grado superiore con diametro nominale DN 300 (12") – Spess. 9.5 mm al fine di assicurare la continuità della protezione meccanica, in conformità alla GASD B.01.04.00.

#### 5. ITER PROCEDIMENTALE

Con nota del 09.11.2023 (proprio prot. n. 1013), acquisita al prot. uff. n. 19251/2024 del 14.11.2023, la società **Snam Rete Gas SpA** ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. e ai sensi della LR 22.02.2005 n.3, modificata della LR 8.03.2007 n.3, formale istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "*All.to Snam 4 Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN 100 (4") DP 24 bar*" nel Comune di Foggia, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Con nota prot. n. 7661/2024 del 09.01.2024, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso al proponente una richiesta di perfezionamento dell'istanza.

Con pec dell'11.01.2024, la società **Snam Rete Gas SpA** ha trasmesso nota di perfezionamento dell'istanza e relativa documentazione allegata proprio prot. n. 31 dell'11.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 26002/2024 del 17.01.2024, in riscontro alla nota della Scrivente prot. n. 7661/2024 del 09.01.2024.

Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 45933/2024 del 26.01.2024 è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento in oggetto con indizione di conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14 bis).

Con pec del 01.02.2024, acquisita al prot. uff. n. 102994/2024 del 27.02.2024, il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Div. XII** ha trasmesso nota prot. n. 23111 del 01.02.2024.

---

Con pec del 02.02.2024, il **Proponente** ha trasmesso un'integrazione spontanea della documentazione allegata all'istanza, comprensiva di documentazione per la Valutazione Preventiva dell'interesse Archeologico.

Con pec del 02.02.2024, acquisita al prot. uff. n. 102992/2024 del 27.02.2024, il **Proponente** ha richiesto al Comune di Foggia la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale *per venti giorni naturali e consecutivi, dell'avviso di avvio del procedimento con l'elenco e le relative planimetrie catastali in scala 1:2000, recanti le indicazioni dei fogli e delle particelle interessate dalla fascia del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e dalle aree da occupare temporaneamente.*

Con pec del 19.02.2024, acquisita al prot. uff. n. 103026/2024 del 27.02.2024, il **Proponente** ha richiesto al Comune di Foggia la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, per venti giorni naturali e consecutivi, dell'avviso di avvio del procedimento con la nota di comunicazione dell'avvio del procedimento alla ditta Baldelli Amelia fu Emilio Mar Pepe.

Con pec del 18.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 176146/2024 del 10.04.2024, il **Pastificio TAMMA Srl** ha trasmesso osservazioni al progetto.

Con pec del 08.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 171168/2024 del 08.04.2024, il **Proponente** ha trasmesso un'integrazione spontanea della documentazione allegata all'istanza, consistente nella Relazione Paesaggistica Semplificata.

Con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 175617/2024 del 09.04.2024 è stato trasmesso un resoconto dello stato del procedimento ed è stata comunicata la conferma della data della Conferenza di Servizi in modalità sincrona telematica fissata per il 02.05.2024.

Con pec del 10.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 183401 del 15.04.2024, il **Proponente** ha trasmesso evidenza di avvenuta trasmissione di comunicazione avvio procedimento alle ditte proprietarie coinvolte, nonché evidenza di avvenuta pubblicazione ricevute da parte del Comune di Foggia.

Con pec del 12.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 183400 del 15.04.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota di riscontro alle osservazioni al progetto pervenute prot. n. 419 del 12.04.2024.

Con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 195954/2024 del 22.04.2024, il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Div. XII** ha trasmesso nota prot. n. 8481 del 15.04.2024.

Con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 195953/2024 del 22.04.2024, il **Proponente** ha trasmesso evidenza di avvenuto pagamento e relativo codice CRO, in riscontro alla richiesta del Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Div. XII con nota prot. n. 8481 del 15.04.2024.

Con pec del 24.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 203412/2024 del 27.04.2024, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** ha trasmesso nulla osta prot. n. 4633 del 24.04.2024.

In data 02.05.2024 si è tenuta la **prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria** in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata per il giorno 02.05.2023 con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 45933/2024 del 26.01.2024.

Hanno preso parte alla seduta i rappresentanti dell'Autorità Competente e del Proponente.

Il Responsabile del Procedimento ha fatto il punto sullo stato di avanzamento del procedimento e ha passato in rassegna i pareri/contributi pervenuti, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo della presente Relazione Istruttoria.

In merito alla fase di pubblicità, con pec del 10.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 175968 del 15.04.2024, il Proponente ha trasmesso il quadro sinottico delle comunicazioni inviate alle ditte interessate dall'opera, dal quale sono risultati completate le trasmissioni e decorsi i termini di pubblicità.

La Conferenza di Servizi, conclusivamente, ha così determinato:

*“Considerato che*

- *non risulta pervenuto il contributo del Comune di Foggia né per i profili urbanistici, né per i profili paesaggistici;*

*la CdS ritiene di aggiornare i lavori al giorno 21.05.2024 alle ore 10:00.*

Il verbale della CdS del 02.05.2024 è stato trasmesso con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 220271/2024 del 09.05.2024 e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia. Con la medesima nota è stata convocata la seconda seduta di Conferenza di Servizi in data 21.05.2024.

In data 14.05.2024 la società **Snam Rete Gas SpA** ha presentato alla Provincia di Foggia istanza di autorizzazione paesaggistica semplificata mediante l'inserimento sul portale telematico dell'Ente.

Con nota prot. n. 239097/2024 del 20.05.2024, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato il rinvio della seconda seduta di CdS convocata in data 21.05.2024 al 18.06.2024.

Con pec del 20.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 239798/2024 del 21.05.2024, la società **Snam Rete Gas SpA** ha formulato richiesta al Comune di Foggia e alla Provincia di Foggia di fornire riscontro in merito a quanto richiesto nelle conclusioni della Conferenza di Servizi del 02.05.2024, *in relazione ai pareri non ancora pervenuti*.

Con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 288411/2024 del 12.06.2024, la **società Snam Rete Gas SpA** ha trasmesso Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia n. 892 del 05.06.2024, prot. n. 30478 del 06.06.2024.

Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300612/2024 del 18.06.2024, il **Comune di Foggia - Urbanistica e Lavori Pubblici** ha trasmesso la nota prot. n. 73074 del 18.06.2024 e l'allegato contributo del Servizio Ambiente.

In data 18.06.2024 si è tenuta la **seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria** in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 239097/2024 del 20.05.2024.

Hanno preso parte alla seduta i rappresentanti dell'Autorità Competente e del Proponente.

Il Responsabile del Procedimento ha fatto il punto sullo stato di avanzamento del procedimento e ha passato in rassegna i pareri/contributi pervenuti, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo della presente Relazione Istruttoria.

In merito alla prescrizione di cui alla Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia n. 892 del 05.06.2024, prot. n. 30478 del 06.06.2024, con la quale si rilascia l'*Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR*, il **Proponente** ha riferito di aver già prodotto l'elaborato Valutazione di rischio archeologico relativa alle opere di progetto, trasmessa con pec di SNAM Rete Gas del 12/04/2024, come attestato anche nel parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di BAT e Foggia, che ha rilasciato il proprio nulla osta con prescrizioni prot. n. 4633 del 24.04.2024

La Conferenza di Servizi quindi ha così determinato

*"Conclusivamente,*

- **VISTI** i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate;
- **REGISTRATO** il silenzio di: Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria della Regione Puglia, TERNA SpA, Enel SpA, Telecom Italia SpA, FASTWEB Italia SpA, AQP SpA, che ancorché regolarmente convocati ai lavori della CdS, non hanno fatto pervenire alcun contributo

**la CdS ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori."**

Il verbale della CdS del 18.06.2024 è stato trasmesso con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 319724/2024 del 26.06.2024 e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

## 6. ELENCO DEI PARERI ESPRESSI

Segue elenco dei pareri espressi da tutti gli enti coinvolti, raggruppati per tipologie.

### ORGANI DELLO STATO

#### MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy)

##### Div. XII - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise

1. Nulla Osta prot. 11495 del 02.05.2024.

#### MINISTERO DELLA CULTURA

##### Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di BAT e Foggia

2. Nulla Osta prot. 4633 del 24.04.2024.

### REGIONE PUGLIA

#### SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

##### Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 02.05.2024 e del 18.06.2024, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

**PROVINCE****PROVINCIA DI FOGGIA**

3. Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia n. 892 del 05.06.2024.

**COMUNI****COMUNE DI FOGGIA**

4. Nulla Osta prot. 73074 del 18.06.2024 e allegata nota del Servizio Ambiente.

**GESTORI DI SERVIZI****TERNA SpA**

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 02.05.2024 e del 18.06.2024, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

**Enel SpA - Enel Nazionale SpA**

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 02.05.2024 e del 18.06.2024, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

**Telecom Italia SpA**

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 02.05.2024 e del 18.06.2024, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

**FASTWEB Italia SpA**

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 02.05.2024 e del 18.06.2024, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

**Acquedotto Pugliese SpA**

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 02.05.2024 e del 18.06.2024, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

**7. OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVI RISCONTRI**

Si dà atto che risultano pervenuti le osservazioni e i relativi riscontri del Proponente, come di seguito elencati:

**Pastificio TAMMA Srl**

1. Lettera del Pastificio TAMMA Srl del 18.03.2024.
2. Controdeduzioni del Proponente prot. n. 419 del 12.04.2024.

**8. ESITO DELL'ISTRUTTORIA**

L'istruttoria si sostanzia fondamentalmente in:

- pareri o contributi comunque denominati degli enti coinvolti come puntualmente richiamati nello specifico paragrafo;
- lavori della Conferenza di Servizi nelle sedute del 02.05.2024 e del 18.06.2024.

I lavori della CdS sono compendati nei verbali e nei relativi allegati.

Tutti i pareri pervenuti sono stati resi e sono disponibili sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>.

La totalità degli enti coinvolti che ha partecipato al procedimento si è espressa favorevolmente all'intervento, a volte indicando prescrizioni.

Invitati in CdS e ancorché espressamente sollecitati con successive comunicazioni, non hanno reso alcun contributo i seguenti Enti e gestori di servizi: Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria della Regione Puglia, TERNA SpA, Enel SpA, Telecom Italia SpA, FASTWEB Italia SpA, AQP SpA.

In considerazione dell'istruttoria condotta, si ritiene che sussistano tutte le condizioni richieste dalla normativa di riferimento ai fini del rilascio del provvedimento finale ex art. 52-quater del DPR n.

327/2001 e ss.mm.ii., comprendente l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del metanodotto denominato "All.to Snam 4 Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN 100 (4") DP 24 bar" nel Comune di Foggia, l'autorizzazione alla relativa costruzione e all'esercizio, nonché l'accertamento della conformità urbanistica, la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alle condizioni e prescrizioni indicate al paragrafo che segue.

#### 9. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI

In riferimento al complesso delle prescrizioni e raccomandazioni rilevabili da tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento autorizzativo, nonché durante la seduta di conferenza di servizi, come sopra richiamati e meglio esplicitati, si specifica che le medesime sono da intendersi qui integralmente confermate ed assunte quali condizioni vincolanti l'efficacia del presente provvedimento autorizzativo. L'osservanza della prescrizioni apposte è demandata agli Enti coinvolti nel corso del procedimento di autorizzazione unica, fermo restando che l'adeguamento del progetto alle stesse deve essere evidente sin dalla consegna del progetto esecutivo ad opera di SNAM RETE GAS S.p.A. a favore dell'autorità preposta al rilascio del provvedimento di autorizzazione unica.

Alla presente relazione si intendono **allegati per farne parte integrante**:

- il Verbale della CdS in modalità sincrona telematica del 02.05.2024 (prot. n. 220271/2024 del 09.05.2024)
- il Verbale della CdS in modalità sincrona telematica del 18.06.2024 (prot. n. 319724/2024 del 26.06.2024)
- i seguenti 4 pareri/note:
  1. Nulla Osta prot. 11495 del 02.05.2024, della Div. XII - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise del MISE (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy)
  2. Nulla Osta prot. 4633 del 24.04.2024 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di BAT e Foggia
  3. Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia n. 892 del 05.06.2024.
  4. Nulla Osta prot. 73074 del 18.06.2024 del Comune di Foggia e allegata nota del Servizio Ambiente
- le osservazioni al progetto e i relativi 2 riscontri del Proponente:
  5. Lettera del Pastificio TAMMA Srl del 18.03.2024
  6. Controdeduzioni del Proponente prot. n. 419 del 12.04.2024.

per un totale di **8** documenti, allegati alla presente relazione per farne parte integrante, il tutto disponibile sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo:

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

inserendo la parola SNAM e cercando il codice identificativo del progetto in parola.

**Il Funzionario Istruttore**

Ing. Daniele Antonio GRASELLI

**Il Responsabile del Procedimento**

Ing. Caterina CARPARELLI

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA  
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 02.05.2024**

**Oggetto: (Cod. AU327\_065).** DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** alla costruzione e all'esercizio, all'accertamento della conformità urbanistica e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 52-quinquies/sexies del D.P.R. 08.06.01 n. 327 e s.m.i. per la realizzazione dell'opera denominata "All.to Snam 4 Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN 100 (4") DP 24 bar".

**Proponente:** Snam Rete Gas SpA

Il giorno 2 maggio 2024 a partire dalle ore 14:25 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali per il giorno 02.05.2024 con nota prot. n. 45933/2024 del 26.01.2024.

La Conferenza dei Servizi si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il Responsabile del Procedimento, ing. Caterina Carparelli, delegata alla Presidenza dal dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore, ing. Daniele Antonio Grasselli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità Competente**  
Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento di PAUR, delegata alla Presidenza della CdS  
Daniele Antonio Grasselli, Funzionario Istruttore
- per il Proponente **Snam Rete Gas SpA:**  
Salvatore Monticelli Cuggiò (manager lavori Distretto Sud-Orientale)  
Carmela Alessia Locorriere, tecnico

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 7891  
pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

pag. 1 di 5

Il Responsabile del Procedimento apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica ed evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su predisposto modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori, quindi procede alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

#### Principali Scansioni Procedimentali

- Con nota del 09.11.2023 (proprio prot. n. 1013), acquisita al prot. uff. n. 19251/2024 del 14.11.2023, la società Snam Rete Gas SpA ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. e ai sensi della LR 22.02.2005 n.3, modificata della LR 8.03.2007 n.3, formale **istanza di Autorizzazione Unica** per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "All.to Snam 4 Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN 100 (4") DP 24 bar" nel Comune di Foggia, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.
- Con nota prot. n. 7661/2024 del 09.01.2024, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente una **richiesta di perfezionamento dell'istanza**.
- Con pec dell'11.01.2024, la società Snam Rete Gas SpA ha trasmesso **nota di perfezionamento dell'istanza** e relativa documentazione allegata proprio prot. n. 31 dell'11.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 26002/2024 del 17.01.2024, in riscontro alla nota della Scrivente prot. n. 7661/2024 del 09.01.2024.
- Con nota della scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 45933/2024 del 26.01.2024 è stata trasmessa la comunicazione di **avvio del procedimento** in oggetto con indizione di conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14 bis).
- Con pec del 01.02.2024, acquisita al prot. uff. n. 102994/2024 del 27.02.2024, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Div. XII ha trasmesso **nota** prot. n. 23111 del 01.02.2024.
- Con pec del 02.02.2024, il Proponente ha trasmesso un'**integrazione** spontanea della documentazione allegata all'istanza, comprensiva di documentazione per la Valutazione Preventiva dell'interesse Archeologico.
- Con pec del 02.02.2024, acquisita al prot. uff. n. 102992/2024 del 27.02.2024, il Proponente ha richiesto al Comune di Foggia la **pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per venti giorni naturali e consecutivi, dell'avviso di avvio del procedimento con l'elenco e le relative planimetrie catastali in scala 1:2000, recanti le indicazioni dei fogli e delle particelle interessate dalla fascia del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e dalle aree da occupare temporaneamente**.
- In data 10.02.2024 si è concluso il termine perentorio di quindici giorni entro il quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 7 della L. 241/90 e ss.mm.ii., *le amministrazioni coinvolte possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni*.
- Con pec del 19.02.2024, acquisita al prot. uff. n. 103026/2024 del 27.02.2024, il Proponente ha richiesto al Comune di Foggia la **pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, per venti giorni naturali e consecutivi, dell'avviso di avvio del procedimento con la nota di comunicazione dell'avvio del procedimento alla ditta Baldelli Amelia fu Emilio Mar Pepe**.
- Con pec del 18.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 176146/2024 del 10.04.2024, il Pastificio TAMMA Srl ha trasmesso **osservazioni al progetto**.
- Con pec del 08.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 171168/2024 del 08.04.2024, il Proponente ha trasmesso un'**integrazione** spontanea della documentazione allegata all'istanza, consistente nella Relazione Paesaggistica Semplificata.

- Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 175617/2024 del 09.04.2024 è stato trasmesso un **resoconto dello stato del procedimento** ed è stata comunicata la **conferma della data della Conferenza di Servizi** in modalità sincrona telematica fissata per il 02.05.2024.
- Con pec del 10.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 183401 del 15.04.2024, il Proponente ha trasmesso **evidenza di avvenuta trasmissione di comunicazione avvio procedimento alle ditte proprietarie coinvolte, nonché evidenza di avvenuta pubblicazione ricevute da parte del Comune di Foggia.**
- Con pec del 12.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 183400 del 15.04.2024, il Proponente ha trasmesso la **nota di riscontro alle osservazioni al progetto** pervenute prot. n. 419 del 12.04.2024.
- Con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 195954/2024 del 22.04.2024, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Div. XII ha trasmesso **nota** prot. n. 8481 del 15.04.2024.
- Con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 195953/2024 del 22.04.2024, il Proponente ha trasmesso **evidenza di avvenuto pagamento e relativo codice CRO**, in riscontro alla richiesta del Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Div. XII con nota prot. n. 8481 del 15.04.2024.
- Con pec del 24.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 203412/2024 del 27.04.2024, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso **nulla osta** prot. n. 4633 del 24.04.2024.
- In data 25.04.2024 si è concluso il termine perentorio di novanta giorni entro il quale, ai sensi dell'art. 14 bis comma 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii., "(...) *le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza...omissis...Ai sensi dell'art. 14 bis comma 6, fuori dei casi di cui al comma 5, l'amministrazione procedente, ai fini dell'esame contestuale degli interessi coinvolti, svolge, nella data fissata ai sensi del comma 2, lettera d), la riunione della conferenza in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter.*"

\*\*\*

In merito alla fase di pubblicità, con pec del 10.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 175968 del 15.04.2024, il Proponente ha trasmesso il quadro sinottico delle comunicazioni inviate alle ditte interessate dall'opera, dal quale risultano completate le trasmissioni e decorsi i termini di pubblicità.

\*\*\*

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
<b>ORGANI DELLO STATO</b>	
<b>MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) Div. XII - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise</b>	Nulla Osta del MISE - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise prot. n. 11495 del 2.05.2024.
Il Proponente deposita agli atti della CdS il Nulla Osta del MISE - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise prot. n. 11495 del 2.05.2024.	
<b>MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di BAT e Foggia</b>	Nulla Osta prot. n. 4633 del 24.04.2024, acquisito al prot. uff. n. 203412/2024 del 27.04.2024
Con pec del 24.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 203412/2024 del 27.04.2024, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso <b>nulla osta</b> prot. n. 4633 del 24.04.2024.	

Si dà per letta la nota.	
Il <b>Proponente</b> dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.	
<b>REGIONE PUGLIA</b>	
<b>SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO</b> Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria	Nessun contributo
<b>PROVINCE</b>	
<b>PROVINCIA DI FOGGIA</b>	Nessun contributo
<b>COMUNI</b>	
<b>COMUNE DI FOGGIA</b>	Nessun contributo
<b>GESTORI DI SERVIZI</b>	
<b>TERNA SpA</b>	Nessun contributo
<b>Enel SpA - Enel Nazionale SpA</b>	Nessun contributo
<b>Telecom Italia SpA</b>	Nessun contributo
<b>FASTWEB Italia SpA</b>	Nessun contributo
<b>AQP SpA</b>	Nessun contributo
<b>OSSERVAZIONI</b>	
<b>Pastificio TAMMA Srl</b>	Lettera del Pastificio TAMMA Srl del 18.03.2024. Nota di controdeduzioni del Proponente.
Con pec del 18.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 176146/2024 del 10.04.2024, il <b>Pastificio TAMMA Srl</b> ha trasmesso osservazioni al progetto.	
Con pec del 12.04.2024, acquisita al prot. Uff. n. 183400/2024 del 15.04.2024, il <b>Proponente</b> ha trasmesso note di controdeduzioni alle osservazioni al progetto pervenute dal Pastificio TAMMA Srl.	

Considerato che

- non risulta pervenuto il contributo del Comune di Foggia né per i profili urbanistici, né per i profili paesaggistici;

la CdS ritiene di aggiornare i lavori al giorno **21.05.2024 alle ore 10:00**.

**Si sollecita l'espressione degli Enti che non si sono ancora pronunciati.**

Si rammenta che è possibile visionare e scaricare tutta la documentazione inerente al procedimento in parola dal sito web

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

**Il Responsabile del Procedimento**

Ing. Caterina Carparelli

 Caterina Carparelli  
02.05.2024 13:47:36  
GMT+01:00

#### **ELENCO ALLEGATI**

- nota prot. n. 11495 del 2.05.2024 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Div. XII - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise
- nota prot. n. 4633 del 24.04.2024 del Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di BAT e Foggia
- lettera di osservazioni del Pastificio TAMMA Srl del 18.03.2024
- nota di controdeduzioni del Proponente del 12.04.2024



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**PROPONENTE**

**SNAM RETE GAS**

**Distretto Sud Orientale**

[distrettosor@pec.snam.it](mailto:distrettosor@pec.snam.it)

[salvatore.monticellicuggio@snam.it](mailto:salvatore.monticellicuggio@snam.it)

[carmelalessia.locorriere@snam.it](mailto:carmelalessia.locorriere@snam.it)

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

(ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy)

**Div VIII - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise**

[dgscerp.div08.isppbm@pec.mise.gov.it](mailto:dgscerp.div08.isppbm@pec.mise.gov.it)

**MINISTERO DELLA CULTURA**

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province**

**di BAT e Foggia**

[sabap-fg@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-fg@pec.cultura.gov.it)

**REGIONE PUGLIA**

**Sezione Demanio e Patrimonio**

**Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e**

**Riforma Fondiaria**

[servizio.riformafondiaria@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.riformafondiaria@pec.rupar.puglia.it)

**PROVINCIA DI FOGGIA**

[protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it)

**COMUNE DI FOGGIA**

[protocollo.generale@cert.comune.foggia.it](mailto:protocollo.generale@cert.comune.foggia.it)

[urbanistica@cert.comune.foggia.it](mailto:urbanistica@cert.comune.foggia.it)

**GESTORI DI SERVIZI**

**TERNA SpA – Rete Elettrica Nazionale**

[autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it)

**Enel SpA**

[enelspa@pec.enel.it](mailto:enelspa@pec.enel.it)

[e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it](mailto:e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it)

**Telecom Italia SpA**

[telecomitalia@pec.telecomitalia.it](mailto:telecomitalia@pec.telecomitalia.it)

**Fastweb Italia SpA**

[fastweb@pec.fastweb.it](mailto:fastweb@pec.fastweb.it)

**AQP S.p.A.**

[acquedotto.pugliese@pec.aqp.it](mailto:acquedotto.pugliese@pec.aqp.it)

<b>U</b>
REGIONE PUGLIA
<b>COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE</b>
Protocollo N. 0220271/2024 del 09/05/2024 AOO_RP - Classe: 14.20 Firmatario: Daniele Antonio Grasselli, Caterina Carparelli, Giuseppe Angelini

**Proc.: 3591**

**Oggetto: (Cod. AU327\_065).** DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** alla costruzione e all'esercizio, all'accertamento della conformità urbanistica e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 52-quinquies/sexies del D.P.R. 08.06.01 n. 327 e s.m.i. per la realizzazione dell'opera denominata "All.to Snam 4 Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN 100 (4") DP 24 bar"

**Proponente:** Snam Rete Gas SpA

**Trasmissione verbale CdS del 2.5.2024 e convocazione seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria**

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Via Gentile, 52 Bari - Tel. 080 540 7891

pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Pag. 1 di 2

---

Con riferimento al procedimento in oggetto, si comunica che il verbale della seduta di Conferenza di Servizi in oggetto, convocata per il giorno 2.05.2024 con nota prot. n. 45933/2024 del 26.01.2024., è consultabile e scaricabile dal Portale Ambientale della Regione Puglia al seguente link

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

inserendo nel campo "cerca" il codice identificativo del procedimento.

La Conferenza si è così conclusa:

*"Considerato che*

- *non risulta pervenuto il contributo del Comune di Foggia né per i profili urbanistici, né per i profili paesaggistici;*

*la CdS ritiene di aggiornare i lavori al giorno 21.05.2024 alle ore 10:00.*

*Si sollecita l'espressione degli Enti che non si sono ancora pronunciati."*

Facendo seguito alle intese a verbale della seduta di CdS del 2.05.2024, pertanto, la scrivente Sezione

#### **CONVOCA**

una nuova seduta di **Conferenza di Servizi decisoria** in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. per il giorno **21 maggio 2024 alle ore 10:00**.

La seduta di CdS si svolgerà in **forma telematica** con le seguenti modalità

**Link alla videochiamata:** <https://meet.google.com/iuh-gkmt-ued>

Collegamento telefonico: (IT) +39 02 3041 9516 PIN: 142 885 699#

Si ricorda alle Amministrazioni convocate che ogni Amministrazione partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico rappresentante legittimato dall'organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà (cioè valutazioni e decisioni) dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa. E' altresì invitato il proponente l'intervento.

Il Proponente, in sede di conferenza, può essere assistito esclusivamente dai tecnici firmatari degli elaborati progettuali e del SIA, o loro delegati di pari qualifica professionale, in merito ad eventuali chiarimenti tecnici.

La conferenza verrà presieduta dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Ing. Giuseppe Angelini.

**Si sollecitano gli Enti in indirizzo che non si sono ancora pronunciati a far pervenire i propri contributi a mezzo pec all'indirizzo della Scrivente [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it).**

Si rammenta che è possibile visionare e scaricare la documentazione in atti del procedimento dal Portale Ambientale della Regione Puglia

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

inserendo nel campo "cerca" la parola chiave "SNAM" e selezionando il risultato "AU327\_065 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "All.to Snam 4 Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN 100 (4") DP 24 bar" nel Comune di Foggia, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio".

Si chiede di riportare nell'oggetto delle note relative al presente procedimento il codice identificativo **AU** di quest'ultimo.

**Il Funzionario Istruttore**

Ing. Daniele Antonio GRASSELLI

**Il Responsabile del Procedimento**

Ing. Caterina CARPARELLI

**Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Ing. Giuseppe ANGELINI

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA****DEL 18.06.2024**

**Oggetto: (Cod. AU327\_065).** DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** alla costruzione e all'esercizio, all'accertamento della conformità urbanistica e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 52-quinquies/sexies del D.P.R. 08.06.01 n. 327 e s.m.i. per la realizzazione dell'opera denominata "All.to Snam 4 Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN 100 (4") DP 24 bar".

**Proponente:** Snam Rete Gas SpA

Il giorno 18 giugno 2024 a partire dalle ore 10:15 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, originariamente convocata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali per il giorno 21.05.2024 con nota prot. n. 220271/2024 del 09.05.2024 e successivamente rinviata al giorno 18.06.2024 alle ore 10:00 con nota prot. n. 239097/2024 del 20.05.2024.

La Conferenza dei Servizi si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il Responsabile del Procedimento, ing. Caterina Carparelli, delegata alla Presidenza dal dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore, ing. Daniele Antonio Grasselli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità Competente**  
Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento di PAUR, delegata alla Presidenza della CdS  
Daniele Antonio Grasselli, Funzionario Istruttore
- per il Proponente **Snam Rete Gas SpA**:

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 7891  
pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

pag. 1 di 5

Carmela Alessia Locorriere, tecnico (delega in atti)

Il Responsabile del Procedimento apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica ed evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su predisposto modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori, quindi procede alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

#### Principali Scansioni Procedimentali

Per le scansioni procedimentali svolte fino al 02.05.2024 si rimanda al verbale della prima seduta di Conferenza dei Servizi (del 02.05.2024).

- Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 220271/2024 del 09.05.2024 è stato **trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi** del 02.05.2024 ed è stata **convocata la seconda seduta di CdS** per la data del 21.05.2024.
- In data 14.05.2024 la società Snam Rete Gas SpA ha presentato alla Provincia di Foggia **istanza di autorizzazione paesaggistica semplificata** mediante l'inserimento sul portale telematico dell'Ente.
- Con nota prot. n. 239097/2024 del 20.05.2024, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il **rinvio della seconda seduta di CdS** convocata in data 21.05.2024 al 18.06.2024.
- Con pec del 20.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 239798/2024 del 21.05.2024, la società Snam Rete Gas SpA ha formulato **richiesta al Comune di Foggia e alla Provincia di Foggia** di fornire riscontro in merito a quanto richiesto nelle conclusioni della Conferenza di Servizi del 02.05.2024, *in relazione ai pareri non ancora pervenuti*.
- Con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 288411/2024 del 12.06.2024, la società Snam Rete Gas SpA ha trasmesso **Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia** n. 892 del 05.06.2024, prot. n. 30478 del 06.06.2024.
- Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300612/2024 del 18.06.2024, il **Comune di Foggia - Urbanistica e Lavori Pubblici** ha trasmesso la nota prot. n. 73074 del 18.06.2024 e l'allegato contributo del Servizio Ambiente.

\*\*\*

In merito alla fase di pubblicità, si rimanda a quanto definito nel verbale della prima seduta di Conferenza dei Servizi (del 02.05.2024).

\*\*\*

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
<b>ORGANI DELLO STATO</b>	
<b>MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) Div. XII - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise</b>	Nulla Osta del MISE - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise prot. n. 11495 del 2.05.2024.
Dal verbale di CdS del 02.05.2024:	

<p>“Il <b>Proponente</b> deposita agli atti della CdS il Nulla Osta del MISE - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise prot. n. 11495 del 2.05.2024”.</p>	
<p><b>MINISTERO DELLA CULTURA</b> <b>Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio</b> <b>per le Province di BAT e Foggia</b></p>	<p>Nulla Osta prot. n. 4633 del 24.04.2024, acquisito al prot. uff. n. 203412/2024 del 27.04.2024</p>
<p>Dal verbale di CdS del 02.05.2024:</p> <p>“Con pec del 24.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 203412/2024 del 27.04.2024, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso <b>nulla osta</b> prot. n. 4633 del 24.04.2024.</p> <p>Si dà per letta la nota.</p> <p>Il <b>Proponente</b> dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.”</p>	
<p><b>REGIONE PUGLIA</b></p>	
<p><b>SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO</b> <b>Servizio Amministrazione Beni del Demanio</b> <b>Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria</b></p>	<p>Nessun contributo</p>
<p><b>PROVINCE</b></p>	
<p><b>PROVINCIA DI FOGGIA</b></p>	<p>DD n. 892 del 05.06.2024, acquisito al prot. uff. n. 288411/2024 del 12.06.2024.</p>
<p>Con pec del 12.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 288411/2024 del 12.06.2024, il <b>Proponente</b> ha trasmesso Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia n. 892 del 05.06.2024, prot. n. 30478 del 06.06.2024, con la quale si rilascia <i>l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR</i></p> <p><i>“(…) Con le condizione riportata al punto “(Valutazione della compatibilità paesaggistica e prescrizioni)” che di seguito si descrive: “Si rammenta infine, rispetto alla valutazione del rischio archeologico, come norma richiede, di sottoporre il progetto alla procedura di VPIA (art.41 c.4 e allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023)” (…).</i></p> <p>In riferimento alla condizione indicata, il <b>Proponente</b> dichiara di aver già prodotto l'elaborato Valutazione di rischio archeologico relativa alle opere di progetto, trasmessa con pec di SNAM Rete Gas del 12/04/2024, come attestato anche nel parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di BAT e Foggia, che ha rilasciato il proprio nulla osta con prescrizioni prot. n. 4633 del 24.04.2024</p>	
<p><b>COMUNI</b></p>	
<p><b>COMUNE DI FOGGIA</b></p>	<p>Nota prot. n. 73074 del 18.06.2024 e allegata nota del Servizio Ambiente</p>
<p>Con pec del 18.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 300612/2024 del 18.06.2024, il <b>Comune di Foggia - Urbanistica e Lavori Pubblici</b> ha trasmesso la nota prot. n. 73074 del 18.06.2024, con cui</p> <p><i>“(…) Visto il Parere Positivo con prescrizione trasmesso dal Servizio Ambiente del Comune di Foggia con nota acquisita al protocollo generale dell'ente con il n. 73042 del 18.06.2024 e allegato alla presente.</i></p> <p><i>Accertato che i terreni su cui ricadono le opere di connessione riguardanti il presente progetto in relazione al Piano Regolatore Generale del Comune di Foggia sono in parte tipizzati “Zona Agricola E”, in parte tipizzati “Zona Agricola Tutelata E” e in parte tipizzati “aree per le urbanizzazioni primarie - viabilità”.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>SI ESPRIME PARERE POSITIVO</b></p> <p><i>per quanto di competenza in quanto la costruzione di opere di connessione in Zona Agricola E e su area destinata a viabilità risulta conforme agli articoli 11 e 19 delle Norme Tecniche di Esecuzione del succitato P.R.G., poiché in tali zone è ammessa la costruzione di impianti pubblici quali reti di</i></p>	

telecomunicazioni, di trasporto energetico, di acquedotti e fognature, discariche di rifiuti solidi impianti tecnologici pubblici e/o di interesse pubblico.

Si prescrive il ripristino del manto stradale nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l'esecuzione di interventi comportanti manomissione di suolo pubblico nel Comune di Foggia approvato con Deliberazione Commissariale con poteri di Consiglio Comunale n. 17 del 21.03.2023.

Resta salvo l'obbligo della corresponsione del canone unico patrimoniale (CUP) per l'occupazione permanente di suolo pubblico su strade comunali, come disciplinato dal Regolamento Comunale per la disciplina del CUP approvato con delibera del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale n. 1 del 28/05/2021 e come da articolo 5, comma 14-quinquies, lettera b) del D.L. n.146/2021.”.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

GESTORI DI SERVIZI	
TERNA SpA	Nessun contributo
Enel SpA - Enel Nazionale SpA	Nessun contributo
Telecom Italia SpA	Nessun contributo
FASTWEB Italia SpA	Nessun contributo
AQP SpA	Nessun contributo
OSSERVAZIONI	
Pastificio TAMMA Srl	Lettera del Pastificio TAMMA Srl del 18.03.2024. Nota di controdeduzioni del Proponente.
Dal verbale di CdS del 02.05.2024:	
<p>“Con pec del 18.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 176146/2024 del 10.04.2024, il <b>Pastificio TAMMA Srl</b> ha trasmesso osservazioni al progetto.</p> <p>Con pec del 12.04.2024, acquisita al prot. Uff. n. 183400/2024 del 15.04.2024, il <b>Proponente</b> ha trasmesso note di controdeduzioni alle osservazioni al progetto pervenute dal Pastificio TAMMA Srl.”</p>	

#### Conclusivamente,

- **VISTI** i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate;
- **REGISTRATO** il silenzio di: Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria della Regione Puglia, TERNA SpA, Enel SpA, Telecom Italia SpA, FASTWEB Italia SpA, AQP SpA, che ancorché regolarmente convocati ai lavori della CdS, non hanno fatto pervenire alcun contributo;

#### la CdS ritiene di poter concludere favorevolmente i lavori.

Si rammenta che è possibile visionare e scaricare tutta la documentazione inerente al procedimento in parola dal sito web

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

---

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

**Il Responsabile del Procedimento**

Ing. Caterina Carparelli



**ELENCO ALLEGATI**

- DD n. 892 del 05.06.2024 della Provincia di Foggia, Servizio Tutela del Territorio
- Nota prot. n. 73074 del 18.06.2024 del Comune di Foggia - Urbanistica e Lavori Pubblici e allegata nota del Servizio Ambiente



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**PROPONENTE**

**SNAM RETE GAS**

**Distretto Sud Orientale**

[distrettosor@pec.snam.it](mailto:distrettosor@pec.snam.it)

[salvatore.monticellicuggio@snam.it](mailto:salvatore.monticellicuggio@snam.it)

[carmelalessia.locorriere@snam.it](mailto:carmelalessia.locorriere@snam.it)

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

(ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy)

**Div VIII - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise**

[dgscerp.div08.isppbm@pec.mise.gov.it](mailto:dgscerp.div08.isppbm@pec.mise.gov.it)

**MINISTERO DELLA CULTURA**

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province**

**di BAT e Foggia**

[sabap-fg@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-fg@pec.cultura.gov.it)

**REGIONE PUGLIA**

**Sezione Demanio e Patrimonio**

**Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e**

**Riforma Fondiaria**

[servizio.riformafondiaria@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.riformafondiaria@pec.rupar.puglia.it)

**PROVINCIA DI FOGGIA**

[protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it)

**COMUNE DI FOGGIA**

[protocollo.generale@cert.comune.foggia.it](mailto:protocollo.generale@cert.comune.foggia.it)

[urbanistica@cert.comune.foggia.it](mailto:urbanistica@cert.comune.foggia.it)

**GESTORI DI SERVIZI**

**TERNA SpA – Rete Elettrica Nazionale**

[autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it)

**Enel SpA**

[enelspa@pec.enel.it](mailto:enelspa@pec.enel.it)

[e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it](mailto:e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it)

**Telecom Italia SpA**

[telecomitalia@pec.telecomitalia.it](mailto:telecomitalia@pec.telecomitalia.it)

**Fastweb Italia SpA**

[fastweb@pec.fastweb.it](mailto:fastweb@pec.fastweb.it)

**AQP S.p.A.**

[acquedotto.pugliese@pec.aqp.it](mailto:acquedotto.pugliese@pec.aqp.it)

**Proc.: 3591**

**Oggetto: (Cod. AU327\_065).** DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** alla costruzione e all'esercizio, all'accertamento della conformità urbanistica e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 52-quinquies/sexies del D.P.R. 08.06.01 n. 327 e s.m.i. per la realizzazione dell'opera denominata "All.to Snam 4 Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN 100 (4") DP 24 bar"

**Proponente:** Snam Rete Gas SpA

**Trasmissione Verbale di Conferenza dei Servizi del 18.06.2024**

<b>U</b>
REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0319724/2024 del 26/06/2024
AO_PUG - Classe: 14.20
Firmatario: Caterina Carparelli, Daniele Antonio Grasselli

---

Si comunica che il verbale della seduta di Conferenza dei Servizi in oggetto, i cui esiti costituiscono **Determinazione motivata di Conclusione** della stessa, è consultabile e scaricabile dal Portale Ambientale della Regione Puglia al seguente link

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

inserendo nel campo "cerca" il codice identificativo del procedimento.

La Conferenza di Servizi si è così determinata

**"Conclusivamente,**

- **VISTI** i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate;
- **REGISTRATO** il silenzio di: Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria della Regione Puglia, TERNA SpA, Enel SpA, Telecom Italia SpA, FASTWEB Italia SpA, AQP SpA, che ancorché regolarmente convocati ai lavori della CdS, non hanno fatto pervenire alcun contributo;

**la CdS ritiene di poter concludere favorevolmente i lavori."**

Si rammenta che è possibile visionare e scaricare la documentazione in atti del procedimento dal Portale Ambientale della Regione Puglia

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

inserendo nel campo "cerca" la parola chiave "SNAM" e selezionando il risultato "AU327\_065 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "All.to Snam 4 Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN 100 (4") DP 24 bar" nel Comune di Foggia, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio".

**Si chiede di riportare nell'oggetto delle note relative al presente procedimento il codice identificativo AU di quest'ultimo. NON SI GARANTISCE LA CORRETTA PRESA IN CARICO DELLE PEC PERVENUTE PRIVE DI TALE INDICAZIONE.**

**Il Funzionario Istruttore**

Ing. Daniele Antonio GRASSELLI

**Il Responsabile del Procedimento**

Ing. Caterina CARPARELLI

mimit.AOO.STV.REGISTRO UFFICIALE.U.0013501.02-05-2024



# Ministero delle *Imprese e del Made in Italy*

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI

DIV. XII - ISPettorato TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) - PUGLIA BASILICATA E MOLISE

ITBA/3°/DNT/11495

A **SNAM RETE GAS**  
**Distretto Sud Orientale**  
**distrettosor@pec.snam.it**  
**salvatore.monticelliccuggio@snam.it**  
**carmelaalessia.locorriere@snam.it**

*Per conoscenza*

**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI**  
**AMBIENTALI**  
**servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

**OGGETTO** Costruzione ed esercizio, accertamento della conformità urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 52-quinquies/sexies del D.P.R. 08.06.01 n. 327 e s.m.i. per la realizzazione dell'opera denominata "All.to Snam 4 Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN 100 (4") DP 24 bar".

Si trasmette in allegato il Nulla Osta alla Costruzione (all.1) del metanodotto di cui all'oggetto, che sarà realizzato dalla Società **SNAM RETE GAS** come da documentazione progettuale presentata. Si fa presente che la Società **SNAM RETE GAS** si impegna a che se nella fase di costruzione dell'elettrodotto e, segnatamente, nel corso di esecuzione dei lavori di scavo propedeutici alla successiva posa in opera delle tubazioni di protezione (tubi pvc/polietilene, rigidi/pieghevoli, conformi alla norma CEI 23-46), ove venga riscontrata la presenza di linee di telecomunicazioni nella zona interessata dal tracciato dell'elettrodotto, vale a dire in caso di "avvicinamento" per incroci e/o parallelismi tra il metanodotto stesso e le linee di telecomunicazioni, verranno rispettate le prescrizioni della norma CEI 11-17 capitolo 6 (Coesistenza tra cavi di energia o tubazioni metalliche ed altri servizi tecnologici interrati). L'Ispettorato resta in attesa della comunicazione di ultimazione dei lavori, da parte della Società **SNAM RETE GAS** ai fini della dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme. La comunicazione dovrà pervenire entro 30 giorni dalla ultimazione dei lavori. Si avvisa che il Nulla Osta alla costruzione del metanodotto di cui all'oggetto è rilasciato esclusivamente a favore della Società **SNAM RETE GAS**, eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 30 del D.lgs 259/03.

**per IL DIRETTORE GENERALE**

documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate in sostituzione del documento cartaceo e firma autografa.

Via Amendola,116 70126 BARI  
tel. +39 080 5557217  
e-mail: [it.pugliabasilicata@mise.gov.it](mailto:it.pugliabasilicata@mise.gov.it)  
PEC: [dgst.div12@pec.mimit.gov.it](mailto:dgst.div12@pec.mimit.gov.it)

Imposta di bollo assolta  
con autocertificazione  
marca da bollo nr.  
01220700720542  
Data: 15/02/2024



## Ministero delle *Imprese e del Made in Italy*

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI

DIV. XII - ISPettorato Territoriale (CASA DEL MADE IN ITALY) - PUGLIA BASILICATA E MOLISE

ITBA/3°/DNT/11495

### IL DIRETTORE DELL'ISPettorato

Visto il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Visto l'art. 56 del D.L.vo 1 agosto 2003 n. 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche);

Visto il DM del 4 luglio 2005 del Ministero delle Comunicazioni (Delega ai Direttori degli Ispettorati Territoriali in materia di interferenze elettriche);

Vista l'istanza del 09/04/2024, presentata dalla Società **SNAM RETE GAS**, avente sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed uffici in Bari Vico Capurso 3, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271, per la realizzazione di: Costruzione ed esercizio, accertamento della conformità urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 52-quinquies/sexies del D.P.R. 08.06.01 n. 327 e s.m.i. per la realizzazione dell'opera denominata "All.to Snam 4 Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN 100 (4") DP 24 bar".

Vista la documentazione progettuale allegata alla suddetta istanza;

Vista la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dalla Società medesima in data 10/04/2024, attestante che nell'area interessata alla costruzione dell'elettrodotto di cui trattasi e delle opere connesse sono presenti interferenze conosciute con linee di telecomunicazioni (parallelismi o attraversamenti);

sussistendone i presupposti di legge si rilascia alla suddetta Società **SNAM RETE GAS** il

### NULLA OSTA

alla costruzione, secondo il progetto suddetto presentato, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata;
- 2) che siano rispettate, in tutti i punti di interferenza con linee di telecomunicazione (attraversamento, parallelismo) tutte le norme tecniche e le prescrizioni di legge vigenti in materia, in modo da assicurare l'eliminazione di ogni interferenza elettrica.

per IL DIRETTORE GENERALE

*Nicola Altamura*

Firmato il 30/04/2024 17:13 - Nicola Altamura -

documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate in sostituzione del documento cartaceo e firma autografa.

Via Amendola, 116 70126 BARI

tel. +39 080 5557217

e-mail: [it.pugliabasilicata@mise.gov.it](mailto:it.pugliabasilicata@mise.gov.it)

PEC: [dgst.div12@pec.mimit.gov.it](mailto:dgst.div12@pec.mimit.gov.it)

MIC\MIC\_SABAP-FG\24\04\2024\0004633-P

MODULARIO  
B. C. - 255

MOD. 304



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

*Prot. N.*

*Ed.* ..... 34.43.04/9.19.2.....

..... 34.43.04/9.11.19...

Foggia, .....

Alla Regione Puglia  
Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità  
Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Via Gentile, 52 – 70125 BARI  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Rif. nota n. ... 175617/2024 del ...09/04/2024  
(ns/prot. ...3903.. del ...10/04/2024)

Rif. nota n. ... 45933/2024 del ...26/01/2024  
(ns/prot. ...1014.. del ...29/01/2024)

*Oggetto:* **Foggia (FG), C.so del Mezzogiorno. Cod. AU327\_065** - Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio, all'accertamento della conformità urbanistica e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 52-quinquies/sexies del D.P.R. 08.06.01 n. 327 e s.m.i. per la realizzazione dell'opera denominata "Allacciamento Snam 4 Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN 100 (4") DP 24 bar".

Società proponente: Snam Rete Gas Spa  
Indizione conferenza di servizi in data 02/05/2024.

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 41, comma 4, e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023.**

e, p.c., A SNAM Rete GAS  
Distretto Sud Orientale  
Vico Capurso 3  
70126 BARI  
[distrettosor@pec.snam.it](mailto:distrettosor@pec.snam.it)  
[carmelalessia.locorriere@snam.it](mailto:carmelalessia.locorriere@snam.it)

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio  
Culturale  
c/o Segretariato Regionale del MiC della Puglia  
[sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)

Si fa seguito alle note citate in epigrafe con cui è stato dato avvio di procedimento e successivamente indetta in data 02/05/2024 la CdS per l'intervento in oggetto.

**Considerato** che le aree d'intervento non ricadono in aree tutelate ai sensi della parte seconda o terza del D. Lgs. 42/2004,

**Considerato** altresì che l'intervento di configura come opera pubblica tesa all'ampliamento del servizio di distribuzione di gas e quindi soggetto anche alle norme di cui all'art. 41, comma 4, e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023,

**Considerata** la Valutazione di rischio archeologico relativa alle opere di progetto trasmessa con nota pec di SNAM Rete Gas del 12/04/2024, acquisita in parti data al prot. di questa Soprintendenza con n. 4111, ai sensi di quanto previsto dall'art. 41, c. 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, le cui risultanze sono state fortemente condizionate dalla localizzazione dell'intervento in area urbanizzata,



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA  
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341

PEC: [sabap-fg@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-fg@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sabap-fg@cultura.gov.it](mailto:sabap-fg@cultura.gov.it)

**Considerato** pertanto quanto già noto a questo Ufficio, anche in ordine ad altri interventi ricadenti nel medesimo comparto territoriale, con una documentata frequentazione a partire in particolare dal Neolitico,

questa Soprintendenza comunica ai sensi delle linee guida di cui al DPCM del 14/02/2022, pubblicate sulla G.U. n. 88 del 14/04/2022, che la documentazione inviata risulta essere esaustiva in merito alla valutazione del potenziale impatto dell'opera sui beni archeologici presenti nell'area del progetto.

Questa Soprintendenza, pertanto tenuto conto dello stato dei luoghi, per quanto di competenza **autorizza ai sensi dell'art. 41, comma 4, e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023** la realizzazione dell'opera in progetto, con le seguenti prescrizioni, come qui di seguito dettagliatamente specificato:

- Per tutti i lavori che comportano scavi al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, comunque interferenti con suoli di potenziale interesse archeologico, dovrà essere predisposto apposito **piano di assistenza archeologica in corso d'opera**. Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate.
- Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da società con qualificazione OS25 o da professionisti archeologi con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La Scrivente si riserva di valutare *curricula* e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.
- Qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

La Direzione Lavori è tenuta a comunicare preventivamente e per iscritto alla Scrivente la data di inizio dei lavori, allo scopo di consentire a questa Soprintendenza, di fornire, in corso d'opera, le indicazioni necessarie per una corretta esecuzione dell'intervento.

Al termine dei lavori dovrà essere predisposta a cura della D.L. una relazione finale tecnico-scientifica corredata da documentazione grafica e fotografica dello stato dei luoghi prima, durante e dopo i lavori.

Si richiama al rispetto di quanto recentemente disposto sulle procedure in oggetto dal DPCM 14/02/2022.

Si precisa che non si restituisce copia degli elaborati, in considerazione che gli stessi sono stati trasmessi per via telematica, come previsto dall'art. 11, comma 5, del D.P.R. n.31/2017 nonché in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 47 del D.Lgs n.82/2005 "**Codice dell'Amministrazione digitale**".

La presente nota viene trasmessa alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 c. 3 del DPCM 169/2019.

Il responsabile del procedimento  
Funzionario archeologo  
dott. Italo M. Muntoni



LA SOPRINTENDENTE  
*Arch. Anita GUARNIERI\**

\* Firmato ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005





## Provincia di Foggia

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO

<b>OGGETTO:</b>	<p><b>COMUNE DI FOGGIA (FG)</b></p> <p><b>ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ART 91 DELLE NTA DEL PPTR</b></p> <p><b>INTERVENTO: REALIZZAZIONE DEL NUOVO METANODOTTO DELLA SNAM RETE GAS S.P.A. DENOMINATO "ALLACCIAMENTO SNAM 4 MOBILITY FOGGIA CORSO DEL MEZZOGIORNO DN 100 (4") DP24 BAR"</b></p> <p><b>PROPONENTE: SNAM RETE GAS S.P.A.</b></p> <p><b>COD. PRAT.: 2024/01368/SEM</b></p>
-----------------	---

<b>REGISTRO GENERALE</b>	
<b>Numero</b>	<b>Data</b>
<b>892</b>	<b>05/06/2024</b>
<i>Proposta Numero 1001</i>	

Settore	<b>SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO</b>
Dirigente	<b>LUCIANO FOLLIERI</b>

## IL DIRIGENTE

### **Premesso che:**

- con deliberazione n. 2766 del 14/12/2010 la Giunta Regionale ha attribuito alla Provincia di Foggia la delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi del Dlgs. 42/2004, smi, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6 e art.7 della LR 20/2009;
- dal 1 gennaio 2011, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, è attribuita alla Provincia di Foggia, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, per gli interventi diversi da quelli indicati al comma 1 dello stesso art. 7, e ricadenti nei comuni della provincia di Foggia che non abbiano ottenuto la delega diretta ai sensi dell'art.7 della LR 20/2009;
- con delibera Consiglio Provinciale n.20 del 29/05/2018 si è disposto di all'Approvare ed aggiornare il Regolamento relativo al funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio.

### **Preso atto che:**

- con determina dirigenziale n. 1446 del 14/09/2023 si è provveduto alla proroga della Commissione Locale per il Paesaggio, sino alla data di nomina dei nuovi membri;
- con determina dirigenziale n. 12 del 09/01/2024 è stato pubblicato l'elenco delle domande degli esperti candidati per il rinnovo della Commissione Paesaggistica;
- con determina dirigenziale n.58 del 18 gennaio 2024, si è provveduto alla costituzione della Commissione di Valutazione per la nomina della Commissione Locale per il Paesaggio;
- con determina dirigenziale n. 94 del 25/01/2024 sono stati nominati i membri esperti della Commissione Locale per il Paesaggio.
- la Giunta Regionale, a seguito della ricognizione di cui all'art. 10 della L.R. 20/2009, non ha ad oggi attribuito la delega per il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche, al comune di FOGGIA (FG) e dunque a far data del 01.01.2010 lo stesso comune non risulta delegato al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche;

Visto l'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

Visto il Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR) approvato con Delibera di G.R. n. 176 del 16/02/2015 e s.m.i.

Viste le Norme tecniche d'Attuazione del PPTR approvato;

### *(Documentazione agli atti)*

Il proponente Snam Rete Gas S.P.A., con nota acquisita al protocollo generale della Provincia di Foggia al n. 2024/0025655 del 14/05/2024, ha presentato la richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica per la realizzazione dell'intervento indicato in oggetto.

La documentazione trasmessa risulta costituita dagli elaborati scritto-grafici:

- *Planimetria Generale e stralcio ortofoto*
- *Piano Regolatore Generale*
- *Piano Paesistico Territoriale Regionale*
- *Planimetria Catastale*
- *Rilievo Plano-altimetrico*
- *Sezioni Trasversali*
- *Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice e Punto di Intercettazione con Discaggio di Allacciamento*
- *Punto di Intercettazione con Discaggio di Allacciamento*

**Accertata** la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i.

*(Descrizione dell'intervento)*

**Realizzazione del nuovo metanodotto della Snam Rete Gas S.p.A. denominato "Allacciamento Snam 4 Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN 100 (4") DP24 bar"**

Dati catastali:

- Foglio n.125, part. 4
- Foglio n.124, particelle nn. 536, 537, 538, 468, 10, 77, 81, 95, 58

*(Istruttoria Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)*

Considerato che dalla consultazione degli elaborati del PPTR si evince quanto segue:

**STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE**

COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE

- UCP – Area di Rispetto – Rete Tratturi (art. 82 co. 3 ter delle NTA del PPTR);
- UCP – Città Consolidata (si applicano solo indirizzi e direttive);

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica e prescrizioni)*

Verificata la conformità al PPTR.

Preso atto della valutazione di compatibilità paesaggistica espressa dalla Commissione Paesaggistica provinciale riunitasi nella seduta del 21.05.2024, che in relazione all'intervento in oggetto ha formulato il seguente parere: "*La Commissione Paesaggistica valutati gli elaborati progettuali ritiene l'intervento ammissibile.*

*Si rammenta infine, rispetto alla valutazione del rischio archeologico, come norma richiede, di sottoporre il progetto alla procedura di VPIA (art.41 c.4 e allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023)".*

*(Conclusioni)*

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 del PPTR, in quanto l'intervento, così come proposto, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela dell'approvato PPTR.

*(adempimenti normativi generali)*

**Considerato che** il presente accertamento di compatibilità paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

**Sono fatti salvi** dal presente provvedimento l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Resta inteso che** ai sensi del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, spetta all'Amm.ne comunale il controllo della conformità degli interventi alla prescrizioni contenute nel presente parere sia nella fase di rilascio del titolo abitativo che alla fine dei lavori su quanto effettivamente realizzato.

**Visto** il Decreto Presidenziale n. 38 del 16/11/2023, esecutivo ai sensi di legge, che ha

conferito l'incarico dirigenziale all' Ing. Luciano Follieri a far data dal 01/12/2023 del Settore Viabilità, e ad interim del Settore Grandi Infrastrutture, Dissesto Idrogeologico, Difesa Idraulica ed Edilizia Sismica;

**Visto** il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2024/2026, redatto in conformità delle vigenti normative ed approvato con deliberazione di C.P. n. 51 del 27/12/2023, esecutiva ai sensi di legge;

**Vista** la deliberazione del Presidente n. 14 del 16/01/2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione annualità 2024/2026, con l'assegnazione delle risorse finanziarie ai centri di responsabilità;

**Vista** la deliberazione del Presidente n. 45 del 21/02/2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 definitivo con l'attribuzione ai Dirigenti degli obiettivi, risorse umane e responsabilità gestionali;

**Vista** la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio e attribuiti per la gestione del servizio;

**Visto** il Regolamento di contabilità;

**Visto** lo Statuto dell'Ente;

**Visto** il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi

## DETERMINA

**DI RILASCIARE** per le motivazioni richiamate nelle premesse, ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR, l'accertamento di compatibilità paesaggistica alla ditta Snam Rete Gas S.P.A. per l'intervento di: "Realizzazione del nuovo metanodotto della Snam Rete Gas S.p.A. denominato "Allacciamento Snam 4 Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN 100 (4") DP24 bar", nel Comune di FOGGIA (FG) sul suolo censito in catasto al:

- Foglio n.125, particella n. 4

- Foglio n.124, particelle nn. 536, 537, 538, 468, 10, 77, 81, 95, 58.

Con le condizione riportata al punto "*Valutazione della compatibilità paesaggistica e prescrizioni*" che di seguito si descrive: "*Si rammenta infine, rispetto alla valutazione del rischio archeologico, come norma richiede, di sottoporre il progetto alla procedura di VPIA (art.41 c.4 e allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023)*".

**DI COMUNICARE** l'adozione del presente provvedimento:

- al Sig. Sindaco del Comune di FOGGIA (FG);

- alla ditta proponente;

- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.

**DI PRECISARE** che il Responsabile del Procedimento de quo è il dott. Francesco Frattaruolo (Funzionario Tecnico) e che l'attività istruttoria è stata espletata dal dipendente Addolorata Carbone (istruttore amm.vo);

**DI DEMANDARE** all'amministrazione comunale il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente provvedimento sulla base della documentazione fotografica che la

ditta è tenuta a trasmettere alla fine dei lavori.

**DI DARE ATTO CHE** che il presente provvedimento non comporta onere diretto od indiretto a carico del bilancio provinciale.

**DI PUBBLICARE** la presente determinazione ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, all'Albo Pretorio della Provincia di Foggia per 15 giorni consecutivi.

Il Dirigente

Follieri Luciano / InfoCamere S.C.p.A.

*Documento amministrativo informatico sottoscritto con  
firma digitale ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. n.82  
07/03/2005 "Codice dell'amministrazione digitale".*



**Provincia di Foggia**  
 SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO  
 protocollo@cert.provincia.foggia.it

**Spett.le Snam Rete Gas S.P.A.**  
**VIA DELLE VIOLETTE 12**  
**70026 MODUGNO BA**

e p.c.  
**Ill.mo Sindaco Comune di**  
**FOGGIA (FG)**

**Spett.le Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e**  
**Paesaggio**  
**per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia**  
**Via Alberto Alvarez Valentini n. 8**  
**71121 - Foggia**

<b>U</b>
PROVINCIA DI FOGGIA AOO PROVINCIA DI FOGGIA <b>COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE</b> Protocollo N.0030478/2024 del 06/06/2024 Firmatario: Luciano Follieri

**OGGETTO:** Comune di FOGGIA (FG)  
 Accertamento di Compatibilità Paesaggistica art 91 delle NTA del PPTR  
 Intervento: Realizzazione del nuovo metanodotto della Snam Rete Gas S.p.A.  
 denominato "Allacciamento Snam 4 Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN  
 100 (4") DP24 bar"  
 Proponente: Snam Rete Gas S.P.A.  
 Cod. Prat.: 2024/01368/SEM  
TRASMISSIONE DETERMINAZIONE

Con la presente, si trasmette copia della Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio n° 892 del 05/06/2024 con la quale è stato rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art 91 delle NTA del PPTR relativo all'intervento indicato in oggetto.

L'atto autorizzativo, sottoscritto con firma digitale, è reso anche disponibile attraverso l'albo pretorio on-line della Provincia ([www.provincia.foggia.it](http://www.provincia.foggia.it)).

**L'istruttore amm.vo**  
**Addolorata Carbone**

**IL DIRIGENTE**  
**Ing. Luciano Follieri**  
 (sottoscritto con firma elettronica ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**CONFERENZA DEI SERVIZI**

**cod. AU327\_065**

**Oggetto: (Cod. AU327\_065).** DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** alla costruzione e all'esercizio, all'accertamento della conformità urbanistica e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 52-quinquies/sexies del D.P.R. 08.06.01 n. 327 e s.m.i. per la realizzazione dell'opera denominata "All.to Snam 4 Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN 100 (4") DP 24 bar".

**Proponente:** Snam Rete Gas SpA

**MODULO DI ACQUISIZIONE PARERE**

Cognome e nome	Zuccarino	Concetta
Amministrazione di appartenenza	Comune di Foggia	
Qualifica/Funzione	Dirigente Area 6 - Urbanistica e Lavori Pubblici	
Eventuale atto formale da allegare (delibera/determina/altro) n.	del	
Estremi eventuale delega		
Recapiti telefonici	Uff. 0881 792432	Cell.
e-mail	<a href="mailto:urbanistica@cert.comune.foggia.it">urbanistica@cert.comune.foggia.it</a>	

Testo dell'intervento da dichiarare a verbale:

**Premesso**

- che in data 22.05.2019 è stata inoltrata sul portale telematico *impresainungiorno.gov* con codice pratica n. 1620 da parte della ENI S.p.A. (p. IVA 484960588) la S.C.I.A. per il "**POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE CON L'AGGIUNTA DI IMPIANTO PER L'EROGAZIONE METANO E GPL**";

**Vista** la nota protocollo generale della Regione Puglia 45864 del 26/01/2024 riferita all'Avvio di procedimento e indizione Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. secondo le modalità dell'art. 14 bis in forma semplificata e in modalità asincrona per il rilascio di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Snam 4 Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN 100 (4") DP 24 bar" nel Comune di Foggia, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

**Vista** la documentazione allegata relativa all'istanza in argomento.

**Visto** il Piano Regolatore Generale del Comune di Foggia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1005 del 20.07.2001, successivamente adeguato ed approvato definitivamente con D.G.R. n.154 del 10.02.2009.

**Visto** il Regolamento per l'esecuzione di interventi comportanti manomissione di suolo pubblico nel Comune di Foggia approvato con Deliberazione Commissariale con poteri di Consiglio Comunale n. 17 del 21.03.2023.

**Visto** il Parere Positivo trasmesso dal Servizio Mobilità e Traffico con nota acquisita al protocollo generale dell'ente con il n. 70926 del 13.06.2024 limitatamente al Piano della Viabilità della Città di Foggia, con la prescrizione, al fine di meglio coordinare i lavori, di ricevere l'eventuale cronoprogramma nel tempo utile necessario a formulare apposita Ordinanza Dirigenziale finalizzata alla regolamentazione del traffico veicolare.

**Visto** il Parere Positivo con prescrizione trasmesso dal Servizio Ambiente del Comune di Foggia con nota acquisita al protocollo generale dell'ente con il n. 73042 del 18.06.2024 e allegato alla presente.

**Accertato** che i terreni su cui ricadono le opere di connessione riguardanti il presente progetto in relazione al Piano Regolatore Generale del Comune di Foggia sono in parte tipizzati "Zona Agricola E", in parte tipizzati "Zona Agricola Tutelata E" e in parte tipizzati "aree per le urbanizzazioni primarie - viabilità".

#### **SI ESPRIME PARERE POSITIVO**

per quanto di competenza in quanto la costruzione di opere di connessione in Zona Agricola E e su area destinata a viabilità risulta conforme agli articoli 11 e 19 delle Norme Tecniche di Esecuzione del succitato P.R.G., poiché in tali zone è ammessa la costruzione di impianti pubblici quali reti di telecomunicazioni, di trasporto energetico, di acquedotti e fognature, discariche di rifiuti solidi impianti tecnologici pubblici e/o di interesse pubblico.

Si prescrive il ripristino del manto stradale nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l'esecuzione di interventi comportanti manomissione di suolo pubblico nel Comune di Foggia approvato con Deliberazione Commissariale con poteri di Consiglio Comunale n. 17 del 21.03.2023.

Resta salvo l'obbligo della corresponsione del canone unico patrimoniale (CUP) per l'occupazione permanente di suolo pubblico su strade comunali, come disciplinato dal Regolamento Comunale per la disciplina del CUP approvato con delibera del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale n. 1 del 28/05/2021 e come da articolo 5, comma 14-quinquies, lettera b) del D.L. n.146/2021.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica e Lavori Pubblici  
ing. Concetta Zuccarino

C\_D643 - - 1 - 2024-06-18 - 0073074



Area 7  
Servizio Ambiente e Sicurezza

Via Protano - 71122 Foggia

Pec: [manomissione-suolopubblico@cert.comune.foggia.it](mailto:manomissione-suolopubblico@cert.comune.foggia.it)

Servizio Urbanistica

- Sede -

Pec: [urbanistica@cert.comune.foggia.it](mailto:urbanistica@cert.comune.foggia.it)

**OGGETTO:** Riscontro - Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio, all'accertamento della conformità urbanistica e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 52-quinquies/sexies del D.P.R. 08.06.01 n. 327 e s.m.i. per la realizzazione dell'opera denominata "All.to Snam 4 Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN 100 (4") DP 24 bar"

In riferimento alla realizzazione dell'opera denominata "All.to Snam 4 Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN 100 (4") DP 24 bar"

**Vista** la documentazione tecnica presente sul Portale Ambientale della Regione Puglia;

**Visto** il regolamento comunale per l'esecuzione di interventi comportanti manomissione suolo pubblico approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del C.C. n.17 del 21.03.2023;

**Visto** il disciplinare tecnico degli scavi e dei ripristini sulle strade del demanio comunale allegato al regolamento comunale per l'esecuzione di interventi comportanti manomissione suolo pubblico approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del C.C. n.17 del 21.03.2023;

Considerato che occorrerà acquisire prima dell'inizio dei lavori l'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico;

**Esprime**, per quanto di competenza, in linea tecnica e relativamente alle opere di Manomissione del Suolo Pubblico, **parere favorevole con la prescrizione**, a cura ed obbligo dell'azienda proponente, di trasmettere la documentazione indicata al comma 2, Art. 6 del regolamento comunale per l'esecuzione di interventi comportanti manomissione suolo pubblico approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del C.C. n.17 del 21.03.2023 di seguito riportata:

*La richiesta di autorizzazione, da presentare esclusivamente attraverso apposita procedura telematica accessibile dal sito ovvero da piattaforma digitale dedicata. Essa dovrà contenere tutti gli elementi necessari al fine dell'esatta individuazione delle opere da eseguire e dovrà essere redatta indicando:*

- *ii. 2 marche da bollo ordinaria (in modalità telematica) secondo quanto previsto dal DPR 642/72 e succ. mm. li. da apporre sulla domanda e 1 sull'autorizzazione (€ 16,00 cadauno) da assolvere mediante apposito modello F23;*
- *i dati anagrafici del richiedente;*
- *la ragione sociale delle imprese che eseguiranno i lavori con generalità complete del rappresentante legale;*
- *i motivi per i quali la manomissione è resa necessaria;*
- *il periodo di esecuzione e la durata dei lavori;*
- *la località ove i lavori dovranno essere effettuati, individuata tramite: coordinate Gps stralcio planimetrico della zona con l'indicazione del tratto della via o della piazza interessata dai lavori, lunghezza del tratto stradale da manomettere con*

Ufficio Manomissione Suolo Pubblico

Via Protano - 71122 Foggia

PEC: [manomissione-suolopubblico@cert.comune.foggia.it](mailto:manomissione-suolopubblico@cert.comune.foggia.it)

Pagina 1 di 2



*L'indicazione dei numeri civici e dei capisaldi inizio e fine scavo, indicazione di tipo di pavimentazione da manomettere, carreggiata o marciapiede e relative lunghezze;*

- *il professionista o tecnico abilitato (iscritto ad albo professionale) designato dal richiedente in qualità di direttore dei lavori, che dovrà controfirmare la domanda dichiarando l'accettazione dell'incarico;*
- *l'indicazione delle ditte esecutrici dei lavori e delle competenze di ognuna qualora i ripristini venissero assegnati a più imprese con allegato Dure;*
- *eventuali nulla osta necessari da rilasciarsi a cura di soggetti terzi (Soprintendenza, Provincia, Regione, ecc.);*
- *la documentazione progettuale allegata contenente: a) planimetria in scala adeguata da cui risulta l'esatta ubicazione dei lavori, le alberature e i cespugli eventualmente presenti, i corpi tecnologici fuori terra quali chiostrine, armadi, cassette e quadri di distribuzione, ed eventuali dettagli utili o necessari ad individuare la posizione dello scavo di manomissione rispetto al ciglio stradale;*
  - b) le reti tecnologiche presenti ove esistano;*
  - c) sezioni trasversali in scala adeguata della strada e delle sue pertinenze;*
  - d) caratteristiche dimensionali dello scavo, (lunghezza, larghezza media, la relativa profondità e media giornaliera di esecuzione), e degli spazi occupati per il riporto del materiale ed ingombro di cantiere per la determinazione del canone dovuto;*
  - e) il tipo di pavimentazione esistente per i vari tratti interessati dallo scavo;*
  - f) particolari costruttivi significativi;*
  - g) idonea documentazione fotografica dell'area stradale interessata dai lavori;*
- *impegnativa, resa ai sensi dell'art 47 del DPR n. 445/2000, contenente l'impegno dell'istante ad osservare le modalità di ripristino di cui al regolamento;*
- *per gli allegati riferiti agli oneri, polizza e CUP si rimanda all'arti. 10 e 11, "*

Si demanda all'Arca 6 - Urbanistica l'inserimento e la notifica del presente parere e delle relative prescrizioni all'interno del provvedimento finale.

Il Funzionario E.Q.

Dott. *Carmelo Fedella*



Pastificio Tamma S.r.l.

**Tamma**  
PASTIFICI DAL 1907

Spett.le Regione Puglia  
Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.  
Spett.le Snam Rete Gas S.p.A.  
Vico Capurso 3  
70126 – Bari  
pec: snamretegas@pec.snamretegas.it

Foggia, lì 14 marzo 2024

Oggetto: **(Cod. AU327\_065)**. DPR 327/2001 (ex art. 52-quater e 52-sexies), LR. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 -Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio, all'accertamento della conformità urbanistica e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 52-quinquies/sexies del D.P.R. 08.06.01 n 327 e s.m.i. per la realizzazione dell'opera denominata "All.to Snam 4Mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN 10 (4") DP 24 bar" Proc. 3591 Rif. nota della Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, del 26 gennaio 2024, prot. n. 45933/2024, trasmessa da Snam Rete Gas S.p.A. a mezzo raccomandata AR ricevuta il 16 febbraio 2024.

Spett.le Regione,

con la presente Pastificio Tamma S.r.l., con sede in Foggia, Corso del Mezzogiorno, n. 15, p. iva 04351940715, in persona del suo consigliere delegato, dott. Nicola Rovai, espone quanto segue in relazione al procedimento in oggetto.

Dai documenti cui si è avuto accesso e, in particolare, dalla planimetria generale dell'intervento, emerge che l'allacciamento progettato interesserà quella che sembra una cabina di snodo della rete gas e attraverserà parte dell'area esterna asservita all'impianto di produzione della Scrivente.

Giova qui rilevare solo che la Scrivente produce pasta e il suo impianto di essiccazione, alimentato a gas metano tramite la rete cui il progettato allacciamento si collegherà, è in funzione 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana. Con la conseguenza che qualsivoglia interruzione dell'erogazione della fornitura di gas eventualmente causata dall'intervento progettato, ancorché breve, cagionerebbe ingenti danni alla produzione della Scrivente e alla relativa programmazione.

Di conseguenza, si rappresenta di tenere in debito conto, eventualmente anche al fine di valutare opzioni radicalmente alternative per il tracciato dell'allacciamento, l'imprescindibile continuità dell'erogazione del servizio.

A disposizione per ogni chiarimento o confronto sul tema.

Con osservanza,

**Pastificio Tamma S.r.l.**  
C.so del Mezzogiorno, 15  
71122 Foggia  
Partita I.V.A. 04351940715



energy to inspire the world

Spett.le

**Regione Puglia**

Dipartimento ambiente paesaggio qualità urbana  
Sezione autorizzazioni ambientali  
PEC: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

*Tramite PEC*

Ns. riferimenti

DI-SOR/LAV/LOC/prot. n°419

Bari, 12.04.2024

p.c.

**Pastificio Tamma srl**

Corso del mezzogiorno n. 15 71122 Foggia FG  
PEC: [pastificiotamma@legalmail.it](mailto:pastificiotamma@legalmail.it)

**Oggetto: (Cod. AU327\_065) DPR 327/01 Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio all'accertamento della conformità urbanistica e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 52 quinquies – sexies DPR 327/01 e s.m.i. per la realizzazione dell'opera denominata All.to Snam 4 mobility Foggia Corso del Mezzogiorno DN100 (4'') 24 bar.**

**Riscontro Vs nota del 14.03.2024**

Con riferimento alla nota ricevuta e allegata alla presente per pronto riscontro, si comunica che la fornitura di gas metano all'utente Pastificio Tamma non risulta gestita direttamente dalla sottoscritta Società Snam Rete Gas S.p.a. e che la nuova opera in progetto comporterà una indisponibilità temporanea sulla rete di trasporto relativamente al solo PDR Amgas 1^ presa Foggia.

Bari, lì 12.04.2024

RIVARA MARIO  
2024.04.12 12:38:07  
Director Distretto Sud Orientale  
CN=RIVARA MARIO  
C=IT  
2.5.4.4=RIVARA  
2.5.4.42=MARIO

snam rete gas  
Vico Capurso, 3  
70126 Bari (BA)  
Tel. centralino + 39 080.5919220  
[www.snam.it](http://www.snam.it)

snam rete gas S.p.A.  
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7  
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.  
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA  
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008  
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.  
Società con unico socio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITÀ E DELLO SPORT 25 luglio 2024, n. 610 L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - A.D. 00318 del 19/04/2024 “Avviso ES per la concessione ed erogazione di contributi per EVENTI SPORTIVI realizzati/da realizzarsi in Puglia” (BURP n. 35 del 29-4-2024). Approvazione graduatoria provvisoria.

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTI** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98;

**VISTI** gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

**VISTO** l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante norme in materia di armonizzazione del sistema contabile delle Regioni;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 679/2016 e il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché il vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

**VISTA** La D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 avente come oggetto: “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0” pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021;

**VISTO** Il D.P.G.R. del 22/01/2021 n. 22 avente per oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0” pubblicato sul BURP. n. 15 del 28/01/2021;

**VISTA** la DGR 1576 del 30 settembre 2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al Dott. Benedetto Giovanni Pacifico;

**VISTA** La D.G.R. n. 710/2023, attuata con D.P.G.R. n. 272/2023 che ha modificato le funzioni della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti e la sua denominazione in Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, secondo le indicazioni della nota del Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale ed ha confermato il Dott. Benedetto Giovanni Pacifico quale dirigente;

**VISTA**, inoltre, la Legge Regionale n. 33 del 04/12/2006 e s.m.i. “Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti”;

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

**VISTA** la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati;

**VISTA** la Legge Regionale n. 37 del 29 dicembre 2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità)”;

**VISTA** la Legge Regionale n. 38 del 29 dicembre 2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024- 2026 della Regione Puglia”;

**VISTA** la D.G.R. n. 18 del 22.01.2024 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

#### PREMESSO CHE

- la Regione Puglia con la L.R. n.33/2006 “Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti”, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;
- con D.G.R. n.891 del 20 giugno 2022 è stata approvata la Programmazione Triennale 2022/2024 nella quale sono definite le linee prioritarie d'intervento per la promozione e diffusione delle attività fisiche, motorie e

sportive da realizzarsi in Puglia e gli obiettivi specifici che si intende raggiungere;

- con D.G.R. N.1173 DEL 08/08/2023 è stato approvato il “Programma Operativo 2023/2024” che persegue, traducendo in Azioni, gli obiettivi delineati dalle Linee Guida Triennali, tra cui l’Asse 2 “Promozione dello sport di base, delle manifestazioni sportive e dei grandi eventi sportivi” e l’Azione 3 “Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale realizzati /da realizzarsi in Puglia”;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport n.318 del 19/04/2024 è stato approvato e indetto l’“Avviso Es per la concessione ed erogazione di contributi per EVENTI SPORTIVI realizzati /da realizzarsi in Puglia”, definite le modalità di erogazione dei contributi per l’Avviso Eventi Sportivi è stata stabilita la procedura di presentazione delle istanze a partire dal giorno 02/05/2024 ed entro e non oltre le ore 23:59 del 23/05/2024;
- con Determinazione Dirigenziale n.401 del 17/05/2024 sono state fornite precisazioni, a titolo di interpretazione autentica dell’art. 6 comma 2 dell’Avviso ES per la concessione ed erogazione di contributi per EVENTI SPORTIVI realizzati/da realizzarsi in Puglia, stabilendo che “Alle manifestazioni che – in sede di valutazione da parte della Commissione – presentino i requisiti di un GES di tipologia a), b) o c) sarà attribuita la qualificazione di GES, con conseguente riconoscimento del contributo relativo alla categoria di appartenenza, così come definita dalla Commissione”.

#### CONSIDERATO CHE:

- Alla data fissata, quale termine ultimo di presentazione delle istanze, risultano pervenute, nei modi e nei tempi previsti dall’Avviso, n.99 istanze macrocategoria “GES” - “Avviso ES per la concessione ed erogazione di contributi per EVENTI SPORTIVI realizzati/da realizzarsi in Puglia” entro la finestra temporale prevista dal bando e quindi non oltre il termine di scadenza delle ore 23.59 del 23 maggio 2024;
- è pervenuta una istanza da parte dell’ASD MFR BRINDISI oltre il termine di scadenza (pervenuta alle ore 00.11 del 24 maggio) che risulta inammissibile ed esclusa dalla valutazione ai sensi di quanto disposto dall’art.5.2 del bando;
- in data 23 maggio 2024 è pervenuta pec con Protocollo N.0247770/2024 del 24/05/2024 – da parte della ASD FIT POINT – con la documentazione afferente l’avviso che, a dire del soggetto istante – non era stato possibile allegare all’istanza a mezzo della piattaforma. All’esito dei controlli operati dalla Sezione, tuttavia, è emerso che non vi è alcuna istanza formulata a nome della ASD FIT POINT, e che tale istanza è presente solo in bozza. Non essendo mai stata ufficialmente formalizzata con l’invio, tale istanza non è ammissibile in quanto in realtà mai generata e quindi da considerarsi mai pervenuta. Del resto, non può accettarsi quale istanza la documentazione pervenuta mezzo pec, in quanto ai sensi dell’art. 5.2 dell’Avviso le domande non sono ammissibili se “trasmesse con modalità differenti da quelle previste dal presente avviso”;
- in data 24/05/2024 Protocollo N. 0247773/2024 è pervenuta da parte della ASD NOHA VOLLEY & SPORT una pec di richiesta di accoglimento di una domanda la cui presentazione, a suo dire, era stata avviata in data antecedente alla scadenza, ma che non risulta mai protocollata. All’esito dalla verifica, tale istanza è stata ritrovata in modalità bozza con data 24 maggio 2024 alle ore 00:12. Tale istanza non è - in ogni caso - ammissibile in quanto, in assenza della generazione di un protocollo, tamquam non esset;
- come previsto dell’avviso ES la verifica del possesso dei requisiti formali di ammissibilità è stato effettuato dalla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport della Regione Puglia che ha richiesto integrazioni come soccorso istruttorio delle istanze;
- con Atto Dirigenziale n.437 del 03/06/2024 è stata nominata la Commissione di Valutazione formata da 4 membri effettivi;
- la Commissione ha trasmesso i verbali della valutazione dei “Grandi Eventi Sportivi”;
- il RUP sulla base dei verbali ha provveduto, in data 5 luglio 2024 ad inviare n.3 comunicazioni di

annullamento; in data 9 luglio 2024 ad inviare n.22 comunicazioni di declassamento e n.18 comunicazioni di esclusione;

- nella comunicazione, inviata con pec, si è concesso un termine di 10 giorni per fare eventuali opposizioni; tale termine è scaduto il giorno 18 luglio;
- nel termine di 10 giorni sono arrivate n.19 pec di richiesta di “riesame”;
- in data 22 luglio è arrivata una pec di rinuncia alla domanda di contributo;
- la Commissione - nella seduta del 22 luglio 2024 - ha proceduto alla rivalutazione delle istanze per cui erano pervenute controdeduzioni, trasmettendo al RUP la graduatoria definitiva, alla luce di quanto riesaminato, relativo alla Macrocategoria Grandi Eventi Sportivi Istituzioni Sociali Private/ Società Sportive e Amministrazioni Locali;

Sulla base di quanto sopra, sono quindi determinate ed approvate le graduatorie provvisorie – allegate al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale – qui sinteticamente rappresentate:

- a) Graduatoria GES Comuni (Allegato 1)
- b) Graduatoria GES Istituzioni Sociali Private/Società Sportive (Allegato 2)

Si procede, altresì, a disporre la non ammissibilità delle candidature di cui all’Allegato 3 come in narrativa esposto (escluse e/o annullate), e a disporre il declassamento a Manifestazione delle candidature di cui all’Allegato 4 (elenco delle istanze declassate) Si procede, infine, a prendere atto della rinuncia della candidature come sopra rappresentato (Allegato 5).

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo pretorio online, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE 679/2016 e dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L’impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Sulla base di quanto sopra, sono quindi determinate ed approvate le graduatorie provvisorie – allegate al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale – qui sinteticamente rappresentate:

- a) Graduatoria GES Comuni (Allegato 1)
- b) Graduatoria GES Istituzioni Sociali Private/Società Sportive (Allegato 2)

- si procede, altresì, a disporre la non ammissibilità delle candidature di cui all'Allegato 3 come in narrativa esposto (escluse e/o annullate), e a disporre il declassamento a Manifestazione delle candidature di cui all'Allegato 4 (elenco delle istanze declassate);
  - si procede, infine, a prendere atto della rinuncia delle candidature come sopra rappresentato (Allegato 5);
  - di disporre che all'impegno di spesa in favore dei soggetti beneficiari, di cui agli approvandi elenchi, si provvederà con successivo provvedimento dirigenziale a valere sugli esercizi 2024 e 2025;
  - di stabilire che questa Amministrazione si riserva di procedere, in qualsiasi momento anche successivo all'ammissione, all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese in sede di presentazione dell'istanza a norma degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 in ordine al possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso di cui trattasi; in caso di accertamento di false dichiarazioni si procederà all'esclusione dell'istanza di partecipazione e alla revoca del contributo riconosciuto senza che i candidati abbiano nulla a pretendere;
  - che il presente atto viene redatto in forma integrale, in quanto non soggetto a quanto disposto dal D.lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- a. è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.G.R. 22/01/2021, n. 22, all'Albo pretorio on-line dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione;
- b. sarà pubblicato, inoltre, con le modalità previste dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, suddidi, vantaggi economici", sottosezione di II livello "Atti di concessione" del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) e sul sito <https://regione.puglia.it/web/puglia-sportiva/home>;
- d. è immediatamente esecutivo.

#### ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO_1_AVVISO ES.pdf - 2e713a8d259a66afc41757862383fa5c8237fd76d6e7dff74be4ab459eba532a
ALLEGATO_2_AVVISO ES.pdf - 2582c0bd8f76d06c3f296712a93ac2c7313081beef8bd3a075f2ca58df1d9526
ALLEGATO_3_AVVISO ES.pdf - 49412e2bc661b8dcf64a487e42248c7962091718bb43798b04e75e9439a9f030
ALLEGATO_4_AVVISO ES.pdf - 4144cf7db62cde041072e342a858914cea3afc61bbf1b9177e7e3c2f5593b963
ALLEGATO_5_AVVISO ES.pdf - 9602399efca52e6ff6ad47e9f4a42dd6017c2611d4a2bfe7f2a61bdb90d8c338

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore  
Samantha Di Comite

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport Benedetto  
Giovanni Pacifico

## GES AMMINISTRAZIONI LOCALI - ELENCO ISTANZE AMMESSE

## ALLEGATO 1

N°	ID	DENOMINAZIONE	NOME EVENTO	PUNTEGGIO	DATA E ORA INVIO	GES	CONTRIBUTO	ANNO
1	242179	COMUNE DI NARDO'	NATHON: SPORT SELVAGGIO	75	15/05/2024 22:53	A	89.500,00	2025
2	244299	COMUNE DI ACCADIA	TIRO CON L'ARCO - Nazionale	75	21/05/2024 18:07	A	65.500,00	2024
3	245466	COMUNE DI CERIGNOLA	International Beach Soccer Città di Cerignola 2024	63	22/05/2024 12:58	C	45.000,00	2024
4	244295	COMUNE DI CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	GIRO DEL MEDITERRANEO ROSA 2024	57	22/05/2024 11:26	A	45.000,00	2024
5	244715	COMUNE DI FOGGIA	GIRO DEL MEDITERRANEO ROSA 2024	54	21/05/2024 16:53	C	40.026,25	2024
6	246160	COMUNE DI BARLETTA	GIRO DEL MEDITERRANEO ROSA 2024	52	23/05/2024 09:21	C	13.285,00	2024
7	240988	COMUNE DI CASTELLANA GROTTI	CASTELLANA SPORT FESTIVAL - 3ªEDIZIONE	50	22/05/2024 11:40	C	34.500,00	2024

## ALLEGATO 2 GES ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE/SOCIETA' SPORTIVE - ELENCO ISTANZE AMMESSE

N°	ID	DENOMINAZIONE	NOME EVENTO	PUNTEGGIO	DATA E ORA INVIO	GES	CONTRIBUTO	ANNO	NOTE
1	237363	ASD MOTONAUTICA GARGANO	Campionato del Mondo di Offshore 2024 Rodi Garganico	98	09/05/24 20:05	A	100.000,00 €	2024	FINANZIABILE
2	244040	DINAMICA ASD	HYDROFLY - WORLD CHAMPIONSHIP - GRAN VOLO DI PUGLIA	95	21/05/24 18:32	A	84.700,00 €	2024	FINANZIABILE
3	243513	ASD L'OASI DEL CAVALLO	"ENDURANCE PUGLIA EXPERIENCE" Finale Circuito FISE e Coppa Italia Giovani Cavalli, Campionati Italiani Masari, Finale Circuito Masari	95	22/05/24 19:49	A	40.050,00 €	2024	FINANZIABILE
4	244659	ASD TENNIS CLUB FOGGIA	TORNEO TENNIS ITF 15000\$ MASCHILE	95	23/05/24 12:05	A	87.500,00 €	2025	FINANZIABILE
5	237910	ASD SURF BOOM	MOTO SURF WORLD CHAMPIONSHIP GP PUGLIA 2024	93	08/05/24 22:13	A	100.000,00 €	2024	FINANZIABILE
6	238142	ASD AD Sport	WTA TOUR 125 OPEN DELLE PUGLIE - BARI	90	06/05/24 20:54	A	100.000,00 €	2024	FINANZIABILE
7	238710	FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO - PUGLIA	Fase Finale Campionato Europeo Under 22 di Pallavolo Femminile 2024	90	07/05/24 09:04	A	100.000,00 €	2024	FINANZIABILE
8	244348	FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO HANDBALL	ITALIA-MONTENEGRO, QUALIFICAZIONE CAMPIONATI MONDIALI SENIOR 2024 WORLD TRIATHLON PARA CUP TARANTO	88	21/05/24 12:42	A	43.006,10 €	2024	FINANZIABILE
9	244643	FEDERAZIONE ITALIANA TRIATHLON	2024 WORLD TRIATHLON PARA CUP TARANTO	88	21/05/24 15:24	A	68.560,00 €	2024	FINANZIABILE
10	245622	FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO HANDBALL	ITALIA - SPAGNA QUALIFICAZIONE EUROPEI 2026	83	22/05/24 15:58	A	58.650,00 €	2025	FINANZIABILE
11	237098	ASD CICLO CLUB SPONGANO	CAMPIONATO ITALIANO CICLISMO PARALIMPIO MTB (EVENTO NAZIONALE PARALIMPIO) + CASTRO LEGEND CUP - UCI (EVENTO INTERNAZIONALE)	80	02/05/24 22:33	A	90.000,00 €	2024	FINANZIABILE
12	238592	FIGC DIVISIONE CALCIO A CINQUE	COPPA ITALIA FEMMINILE DI CALCIO A CINQUE (SERIE A - SERIE B - SERIE C - UNDER 19)	80	07/05/24 10:39	A	90.000,00 €	2025	FINANZIABILE
13	237859	ASD CIRCOLO TENNIS LATIANO	JUNIOR DAVIS CUP 2024	80	12/05/24 21:50	A	90.000,00 €	2024	FINANZIABILE
14	239193	ASD SCUOLA DI CICLISMO FRANCO BALLERINI BARI	GARA NAZIONALE HANDBIKE - FINALE COPPA ITALIA SOCIETA' 2024	78	07/05/24 19:00	A	60.000,00 €	2024	FINANZIABILE
15	241067	ASD OLYMPIA FENCING CLUB	PRIMA PROVA NAZIONALE U20 GIOVANI FIORETTO E SCIABOLA	78	18/05/24 18:25	A	90.000,00 €	2024	FINANZIABILE
16	243973	ASD BEBOEX PUGILISTICA COPERTINESE	Torneo Nazionale "Coppa Italia - Four Round"	78	21/05/24 09:04	A	90.000,00 €	2024	FINANZIABILE
17	246456	CIRCOLO TENNIS ASD	Torneo Championship of Puglia - ITF Senior 700	78	23/05/24 14:58	A	13.265,00 €	2025	FINANZIABILE
18	237485	ASD MTB PUGLIA	COPPA ITALIA GIOVANILE XCO E CAMPIONATO ITALIANO TEAM RELAY	75	03/05/24 15:48	A	68.000,00 €	2024	FINANZIABILE
19	240265	ASD BARLETTA CALCIO A CINQUE	LA DISFIDA...DI NATALE 2024	75	10/05/24 13:57	B	75.000,00 €	2024	FINANZIABILE
20	238902	SARACENATLETICA ASD	SALENTO HALF MARATHON 2024	75	10/05/24 14:07	B	16.400,00 €	2024	FINANZIABILE
21	239967	ASD ATLETICA CAPO DI LEUCA	13° TROFEO GIOLO - CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI, JUNIORES e MASTER di STAFFETTE di CORSA in MONTAGNA	73	09/05/24 14:15	A	72.177,50 €	2024	FINANZIABILE
22	242123	ASD CLUB VELICO ECORESORT LE SIRENE	CAMPIONATO ITALIANO KITEFOIL OPEN FINAL	73	15/05/24 19:01	A	21.500,00 €	2024	FINANZIABILE
23	239436	GINNASTICA ANGIULI ASD	XXIII Torneo di Natale	73	21/05/24 19:32	B	80.000,00 €	2024	FINANZIABILE
24	243262	ASD OLYMPIA FENCING CLUB	CAMPIONATI ITALIANI U23 SCIABOLA FIORETTO E SPADA	73	21/05/24 19:47	A	80.000,00 €	2025	FINANZIABILE
25	238819	HARDWAVE ASD	TAPPA DI CAMPIONATO NAZIONALE MOTO D'ACQUA - GRAN PREMIO DI PUGLIA 2024	73	21/05/24 19:54	A	80.000,00 €	2024	FINANZIABILE
26	237595	AUTOMOBILE CLUB LECCE	56° RALLY DEL SALENTO	72	03/05/24 12:48	A	80.000,00 €	2024	FINANZIABILE
27	236994	ASD OVER FISHING SALENTO	Campionato Italiano a Squadre di Società di Kayak Fishing in Mare	70	03/05/24 20:01	A	20.400,00 €	2024	2 FINANZIABILE

28	238595	PARK WORLD TOUR ITALIA SSD srl	WORLD RANKING EVENT - MEETING INTERNAZIONALE FIVE DAYS PUGLI	70	16/05/24 19:04	C	50.000,00 €	2024	FINANZIABILE
29	244312	LA MAISON DE LA DANCE AFSC	European Pole Sport & Aerial Sport Championship	70	22/05/24 19:27	C	48.918,30 €	2024	FINANZIABILE
30	238467	AUTOMOBILE CLUB BARI	12° SLALOM DEI TRULLI	68	06/05/24 16:29	A	76.500,00 €	2024	FINANZIABILE
31	239453	SSD FEDERICO II DI SVEVIA SRL	TAEKWON-DO INTERNATIONAL CHALLENGE BARLETTA	68	15/05/24 21:46	C	25.648,00 €	2024	FINANZIABILE
32	243642	ASD LA FABBRICA DI CORSA	CUTPUGLIA VERTICAL - CAMPIONATO ITALIANO SKY SPEED RACE	68	21/05/24 9:17	A	29.140,10 €	2024	FINANZIABILE PARZIALEMENTE PER ESAURIMENTO RISORSE
33	243123	WE SPORT ASD	PRIMO MONDIALITO INTERNAZIONALE - PUGLIA AUSTRALIA NUOVA ZELANDA	68	21/05/24 14:42	C	33.050,00 €	2024	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
34	247154	ASD POLISPORTIVA GAETANO CAVALLARO	27ª COPPA CITTA' DI BISCEGLIE	68	23/05/24 22:01	C	45.000,00 €	2024	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
35	239126	ASD MEDAGLIE BARLETTA ACADEMY	FINALI NAZIONALI CALCIO GIOVANILE CSEN	67	07/05/24 10:57	B	54.080,00 €	2024	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
36	242166	FISDIR PUGLIA	CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO ATLETICA LEGGERA FISDIR	67	15/05/24 22:32	A	43.825,00 €	2024	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
37	243882	NEW COUNTRY TENNIS ACADEMY ASD	FIIP-Campionato Italiano Under 11 Femminile	67	20/05/24 12:55	A	30.400,00 €	2024	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
38	238814	LEGA NAVALE ITALIANA - SEZIONE MANFREDONIA	PIZZOMUNNO CUP 32ª EDIZIONE	65	07/05/24 20:31	C	45.000,00 €	2024	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
39	241445	FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS TAVOLO	CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI E DI SECONDA E TERZA CATEGORIA	65	16/05/24 14:21	A	41.655,00 €	2024	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
40	237271	ASD ALLENAMENTI APS	CAMPIONATI ITALIANI CAT. ALLIEVI (U18)	64	02/05/24 16:14	A	28.445,00 €	2024	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
41	244029	CIRCOLO RICREATIVO SPORTIVO ROLLY	5ª prova Campionato Italiano Circuito NBC e 5ª/6ª Campionato a Squadre - FISBB Settore Billardo Stecca	64	21/05/24 14:18	A	38.848,00 €	2024	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
42	241810	MEDITERRANEO SPORT SSD srl	GRAND PRIX ITALIA 2024 - MEDITERRANEO OPEN WATER TARANTO	63	17/05/24 17:55	C	45.000,00 €	2024	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
43	244866	UISP COMITATO TERRITORIALE DI BARI	VIVICITTA' 2024	63	21/05/24 19:00	B	10.200,00 €	2024	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
44	238849	WINDSURF LAGO DI LESINA ASD	FREESTYLE PRO TOUR VIESTE	62	08/05/24 10:40	C	45.000,00 €	2024	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
45	243518	POLISPORTIVA DOJU ARASHI ASD	OPEN LEAGUE "MAGNA GRECIA"	62	19/05/24 22:33	C	42.060,00 €	2024	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
46	246046	LA PALESTRA ASD APS	Trofeo Italia Esordienti B e A - Mister Judo XXX edizione	61	23/05/24 20:27	B	55.500,00 €	2024	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
47	237716	ASSOCIAZIONE SPORTIVA CAPO DI LEUCA	TORNEO UNDER 14	60	08/05/24 16:01	C	45.000,00 €	2024	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
48	238420	ASD POLISPORT POLIGNANO	74ª targa crocifisso - giro di puglia challenge	58	05/05/24 20:54	C	29.770,00 €	2024	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
49	237215	FUSION BIKE ASD	GARA NAZIONALE CICLOCROSS BARLETTA	56	03/05/24 09:54	C	32.665,00 €	2024	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
50	239283	ASD FOGGIA RUNNING	ASD Foggia Running	56	07/05/24 16:42	C	19.500,00 €	2024	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
51	246023	ASD ATLETICA SPRINT BARLETTA	XIV Certame Atletico Disfida di Barletta	56	22/05/24 21:05	C	18.000,00 €	2024	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE

52	242113	FEDERAZIONE ITALIANA TAEKWONDO	Kim & Liu	56	23/05/24 13:05	C	12.020,00 €	2024	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
53	238653	APD MEDAGLIE D'ORO	TROFEO DEL GARGANO - XXII EDIZIONE	55	06/05/24 16:03	B	70.000,00 €	2024	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
54	244967	ASD CIRCOLO TENNIS TARANTO	OPEN CITTA' DI TARANTO DI PADEL	50	22/05/24 20:28	C	18.370,00 €	2024	NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE

## ALLEGATO 3

## ELENCO ISTANZE ESCLUSE

N°	ID	DENOMINAZIONE	NOME EVENTO	DATA INVIO	GES
1	237616	ALBATROS SPORTING CLUB SRL SSD	GARE MASTER DI NUOTO NAZIONALE CON OSPITE OLIMPICO	08/05/2024	C
2	240347	FLIPPER TRIATHLON ASCOLI PICENO ASD	TRIATHLON OLIMPICO GOLD CITTA' DI VIESTE	10/05/2024	C
3	2411740	ASD ACCADEMIA PALLAMANO CONVERSANO	EHF EUROPEAN CUP	17/05/2024	A
4	237513	ASDAC TARANTO DANZA	TD ITALY- TARANTO DANZA 2024	19/05/2024	B
5	244869	CIRCOLO TENNIS MARIO STASI LECCE ASD	Torneo Open Memorial Bolognino	21/05/2024	A
6	244290	SSD JUNIOR FASANO S.R.L.	EHF EUROPEAN CUP	21/05/2024	C
7	244021	ADS Cirknos	Olimpiadi di giocoleria e acrobatiche aeree	22/05/2024	C
8	245662	ASD BARILETTA SPORTIVA	BARILETTA MARATHON 2025 1^ EDIZIONE	22/05/2024	A
9	241111	ASD CICLO CLUB SPONGANO	CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI CICLISMO PARALIMPICO	23/05/2024	A
10	246207	ASD GIOVENTU' CAVALLARO ONLUS	VIVIBISCEGLIE IN BICI	23/05/2024	C
11	245951	ASD NEW BIKE ANDRIA	MARATHON NAZIONALE CASTEL DEL MONTE ANDRIA	23/05/2024	A
12	244948	BE SWING ASCD	Taranto Swing Festival	23/05/2024	C
13	246553	DELFINI TARANTO ASD	FIDAF Campionati Nazionali Flag Football	23/05/2024	C
14	241713	OM SAI RAM	Fiera dello Sport	23/05/2024	C
15	247416	EPS (affiliata Csen) A.P.S. Due Mondi	Campionato Italiano di marcia su strada	23/05/2024	A
16	247182	ASD Circolo dei Finanziari	Triathlon del Levante 2025	23/05/2024	A
17	247097	ASD Circolo dei Finanziari	Barimarathon 2025	23/05/2024	A

## ELENCO ISTANZE ANNULLATE

N°	ID	DENOMINAZIONE	NOME EVENTO	DATA INVIO	GES
1	239199	FLIPPER TRIATHLON ASCOLI PICENO ASD	TRIATHLON OLIMPICO GOLD CITTA' DI VIESTE	07/05/2024	C
2	241972	ASD CLUB VELICO ECORESORT LE SIRENE'	CAMPIONATO ITALIANO KITEFOIL OPEN FINAL	17/05/2024	A
3	241535	COMUNE DI NARDO	NATHON: SPORT SELVAGGIO	17/05/2024	A

## ALLEGATO 4

## ELENCO ISTANZE DECLASSATE

N°	ID	DENOMINAZIONE	NOME EVENTO	DATA INVIO	GES
1	237113	APDRC Helios Team	LA NOTTE DEI GLADIATORI 2024	03/05/2024	C
2	239638	ASD IL VOLO DELL'ANGELO APS	1° TORNEO NAZIONALE CITTA' DELLA DISFIDA	09/05/2024	C
3	240287	APD VIGOR BARLETTA	1° TROFEO "CITTA' DELLA DISFIDA"	10/05/2024	C
4	240398	ASD La Casa Del Calcio	Euro Lecce	10/05/2024	A
5	241508	MOTOCUB ENDURO SQUAD SUD ITALIA ASD	PUGLIA ENDURO URBAN CHALLENGE	17/05/2024	C
6	239870	ASD PILOTI SIPONTINI	Rally Porta del Gargano	17/05/2024	A
7	243439	UNLIMITED SPORTS ASD	Trofeo del Gargano Vieste 22° Edizione	19/05/2024	C
8	244036	NEVER GIVE UP APS ASD	BARIDANZA 2024	21/05/2024	B
9	243744	ASD CITTA' DI OTRANTO	TROFEO NAZIONALE TERRE DI OTRANTO	21/05/2024	C
10	244382	TENNIS CLUB FASANO ASD	41^ TORNEO NAZIONALE OPEN SELVA DI FASANO 2024	22/05/2024	C
11	239312	ASD GPDM	1/2 MARATONA TRA STORIA E NATURA	22/05/2024	C
12	243862	ASD La Mandra Calimera	5^ Edizione Maratona della Grecia Salentina	22/05/2024	A
13	245501	ASD MTB CASARANO	11° MARATHON DEL SALENTO 2024	22/05/2024	C
14	245463	ASD Gruppo Vogatori "Massimo Cervone"	Regata dei Gonfaloni, Trofeo dell'Adriatico	23/05/2024	A
15	246448	ASD ATLETICA CAROVIGNO	TROFEO DELLE 2 TORRI	23/05/2024	A
16	247429	ASD CENTRO SPORTIVO ARADEO	salenTHLONI	23/05/2024	C
17	246101	C.S.A.IN. COMITATO REGIONALE PUGLIA	FINALI NAZIONALI CSAIN CALCIO GIOVANILE	23/05/2024	B

**ALLEGATO 5****RINUNCIE**

N°	ID	DENOMINAZIONE	NOME EVENTO	DATA INVIO	GES
1	244130	CORRIERE DELLO SPORT SRL	PADEL DAYS VILLAGE	22/05/2024	C

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 8 luglio 2024, n. 466

**PR FESR-FSE+ 2021-2027. Asse Prioritario I - "Competitività e Innovazione" - O.S. 1.3 - Azione 1.11 "Interventi di accesso al credito e finanza innovativa" - Sub Azione 1.11.1 "Sistema delle garanzie pubbliche" - D.D. n. 36 del 23.01.2024 di "APPROVAZIONE AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI ACCESSO DA PARTE DI COOPERATIVE DI GARANZIA E CONSORZI FIDI, ALLA GESTIONE DEL "FONDO GARANZIA MUTUALISTICA 2021-2027" e D.D. n. 143 del 29.02.2024 di rettifica All. n.1. Approvazione verbali della Commissione di valutazione e pubblicazione della graduatoria. Accertamento delle entrate e assunzione obbligazione giuridicamente vincolante (Impegno di spesa).**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE su proposta del funzionario istruttore.

#### Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 04.02.1997 n. 7;
- gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i. recante "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011 n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
- l'art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 685 del 26 aprile 2021 con la quale è stato conferito all'Avv. Gianna Elisa Berlingiero l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico nonché i successivi provvedimenti di proroga nn. 598/2024, 613/2024, 854/2024 e DGR 932/2024;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione

- della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- l'Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2022/00026, del 01/09/2022, di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Aree Industriali Produttive e Strumenti Finanziari alla dott.ssa Silvia Visciano;
  - la L.R. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
  - la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
  - il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009;
  - Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
  - Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
  - la DGR n. 18 del 22/01/2024 di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
  - vista la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024.

**Visti altresì:**

- il Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Comunicazione C(2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C(2021)8655 del 2 dicembre 2021);
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di

- genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale”;
- la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione;
  - la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l’altro, individuato l’Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
  - la D.G.R. 569 del 27/04/2022: recante l’approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata “Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)”;
  - l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito “fondi SIE”), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
  - la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l’Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l’energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
  - la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell’Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;
  - la D.G.R del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all’art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successiva D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, che ne ha modificato l’Allegato 1;
  - la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027” approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
  - la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione”, con la quale la Giunta Regionale ha, tra l’altro, istituito le Sub- azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell’Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l’art 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all’Autorità di Gestione di istituire le Subazioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente;
  - la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d’atto del Regolamento interno del Comitato”;
  - il Regolamento (UE) 2023/1315 recante “Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura”;
  - la Comunicazione CMP\_COM\_2022\_00006, con cui la sezione Competitività ha condiviso con la Giunta Regionale le linee orientative per i bandi sugli aiuti alle imprese relativi alla Programmazione FESR/FSE+ 2021/2027, nelle more dell’approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021/2027;
  - il Regolamento (UE) 2023/2831 DELLA COMMISSIONE del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;
  - la Determinazione Dirigenziale n. 177 del 31/10/2023 recante “PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub- Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023”;

**Premesso che:**

- con D.G.R. del 15/11/2023 n. 1571, recante “PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - “Competitività e Innovazione” e II - “Economia verde” - OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 - Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.11, 1.13, 2.2 – Avvisi CdP, PIA, MiniPIA, PIA Turismo, MiniPIA Turismo, GAM - Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii.” è stata, tra l’altro, approvata la Scheda di pre- informazione relativa all’Avviso “Fondo Garanzia Mutualistica (GAM)”, autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura al suddetto avviso ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l’approvazione con atto dirigenziale del testo del nuovo avviso, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sull’Azione 1.11 la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con D.D. n. 14 del 06/12/2023, recante “P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti”, il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l’incarico di Responsabile di sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell’ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- con nota prot. 8449 del 22/12/2023 Puglia Sviluppo SpA ha trasmesso, ai sensi dell’art. 59 par. 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 il documento di Valutazione ex ante (cd. “VEXA”) su cui si basa il sostegno agli strumenti finanziari della Regione Puglia nelle forme della garanzia diretta, della garanzia di protafoglio di esposizioni creditizie e di minibond;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività n. 327 del 03/05/2024, di conferimento dell’incarico di responsabile di Sub-azione 1.11.1 del PR 2021-27 “Fondo Garanzia Mutualistica 2021-2027 (GAM)” al dott. Leopoldo Monteduro;
- con D.G.R. del 25/06/2024 n. 872, recante “PR FESR-FSE+ 2021-2027. Asse Prioritario I - “Competitività e Innovazione” – O.S. 1.11 – Avviso “Fondo Garanzia Mutualistica (GAM)” – Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii.” è stata autorizzata la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n.18 del 22.01.2024, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs.118/2011 per l’importo complessivo di € 15.000.000,00 relativi alle somme stanziare in bilancio con la D.G.R. 1571/2023 che non sono state né accertate né impegnate nell’anno 2023.

**Considerato che:**

- con D.D. n. 36 del 23.01.2024 della Sezione Competitività, pubblicata sul B.U.R.P. n. 8 del 25.01.24 sono stati approvati l’avviso denominato “Fondo Garanzia Mutualistica 2021-2027 (GAM)” ed i relativi allegati;
- la pubblicazione dell’Avviso GAM sul portale <https://egov.regione.puglia.it> nella sezione BANDI è avvenuta il 26.01.2024 ossia il giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.P.;
- con D.D. N. 90 del 07/02/2024 della Sezione Competitività si è provveduto all’Approvazione delle “Linee guida sui costi e commissioni di gestione” previste dall’art. 2 c. 9 dell’Avviso per la presentazione di domande di accesso da parte di Cooperative di Garanzia e Consorzi Fidi, alla gestione del “Fondo Garanzia Mutualistica 2021-2027” e dagli articoli 4 c. 1 lettera f) e 16 dell’Accordo di Finanziamento;
- in data 09.02.2024 è avvenuta la pubblicazione sulla GUUE dell’estratto dell’Avviso GAM con codice 86406-2024 (TED);
- in data 12.02.2024 è stato pubblicato sulla GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA 5a Serie speciale - n. 18 estratto dell’Avviso GAM;
- con D.D. n. 143 del 29.02.2024 della Sezione Competitività, pubblicata sul B.U.R.P. n. 19 del 04.03.24 è stata approvata la rettifica dell’Allegato n. 1 Istanza di partecipazione relativo all’avviso in oggetto;
- l’avvio della procedura di inoltro delle domande è stata attivata il 9 febbraio 2024 (15° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP n. 8 del 25-1- 2024) e si è conclusa alle ore 23.59 del 25 marzo 2024

(45° giorno successivo alla data di avvio della procedura);

- con D.D. n. 210 del 27.03.2024 della Sezione Competitività e del Dipartimento dell Sviluppo Economico è stata istituita la Commissione per l'istruttoria finalizzata alla valutazione delle domande pervenute, di cui all'Avviso in oggetto;
- con D.D. n. 359 del 27/05/2024 della Sezione Competitività, a seguito delle verifiche effettuate dal RUP, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 commi 1 e 2 dell'Avviso, sono state ammesse alla fase di valutazione, demandata alla Commissione istituita con la Determinazione Dirigenziale n. 210/2024 di cui al precedente alinea, le n. 5 istanze pervenute e riportate nel prospetto seguente.

N	Concorrente	ID Domanda bando	n. protocollo	Soggetti beneficiari Art. 3 c.1 Lettere a), b) e c)
1	Cofidi.it Soc. Coop.	n. 228858	r_puglia/AOO_158/PROT/11/03/2024/126752	Il soggetto ha presentato la domanda come Confidi singolo
2	Confeserfidi - Soc. Cons. a.r.l	n. 228175	r_puglia/AOO_158/PROT/12/03/2024/129347	Il soggetto ha presentato la domanda con contratto di avvalimento dei requisiti di cui all'art. 3 c. 5 lettere a) e b) dell'Avviso con i soggetti: 1) L'artigiana Cooperativa – Società Cooperativa a mutualità prevalente 2) Interfidi – Soc. cons. Garanzia Fidi.
3	Fidi impresa Turismo Veneto Soc. Coop. per azioni	n. 230806	r_puglia/AOO_158/PROT/20/03/2024/143604	Il soggetto ha presentato la /domanda quale capofila e rappresentante della rete "Rete CONFCOMMERCIO Puglia" composta da: 1) Fidi impresa Turismo Veneto - Soc. Coop. per azioni 2) CONFIDI FRIULI – Soc. coop. consortile per azioni 3) CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA – Soc. coop. per azioni.
4	Fidi Nord Est - Soc. Coop.	n. 230638	r_puglia/AOO_158/PROT/21/03/2024/144540	Il soggetto ha presentato la domanda quale capofila e rappresentante della rete "FIDI NET PUGLIA" composta da: 1) Fidi Nord Est - Soc. Coop 2) Artigianfidi Puglia – Soc. coop.
5	FIDIMPRESA ITALIA Soc. Coop. per azioni	n. 231267	r_puglia/AOO_158/PROT/25/03/2024/151641	Il soggetto ha presentato la domanda quale capofila e rappresentante della rete "Rete Confidi Puglia" composta da: 1) FIDIT Soc. Coop. per azioni. 2) FIDIMPRESA ITALIA Soc. Coop. per azioni.

#### Rilevato che:

- la Commissione ha avviato le proprie attività in data 29/05/2024 e terminato le stesse in data 26/06/2024, con trasmissione al RUP della nota prot. n. 330610 del 01/07/2024 degli atti e dei verbali dei quali si prende atto;
- la Commissione ha proceduto alla valutazione delle istanze e della documentazione allegata tramite l'accesso alla piattaforma informatica egov.regione.puglia.it/catalogo-bandi ed alla attribuzione del relativo punteggio, sulla base dei criteri previsti dall'Avviso, come da schema seguente:

<b>N.</b>	<b>Concorrenti</b>	<b>Punteggio Complessivo</b>
<b>1</b>	<b>Cofidi.it Soc. Coop.</b>	<b>94</b>
<b>2</b>	<b>Confeserfidi - Soc. Cons. a.r.l</b>	<b>39</b>
<b>3</b>	<b>Fidi impresa Turismo Veneto - Soc. Coop. per azioni quale capofila e rappresentante della rete "Rete CONFCOMMERCIO Puglia"</b>	<b>72</b>
<b>4</b>	<b>Fidi Nord Est - Soc. Coop. quale capofila e rappresentante della rete "FIDI NET PUGLIA"</b>	<b>86</b>
<b>5</b>	<b>FIDIMPRESA ITALIA Soc. Coop. per azioni quale capofila e rappresentante della rete "Rete Confidi Puglia"</b>	<b>72</b>

- la Commissione, sulla base delle risultanze finali riportate nella tabella precedente, ha rilevato che:
  - il punteggio del concorrente n. 2 Confeserfidi - Soc. Cons. a.r.l non raggiunge il minimo richiesto dall'art. 13, comma 12 dell'Avviso, pari a 60 punti.
  - l'art. 13, comma 12 dell'Avviso prevede che, a parità di punteggio, verrà considerato come criterio di preferenza il volume complessivo delle garanzie in essere (impieghi in essere) a favore di PMI con sede legale o operativa in Puglia. Nello specifico, si precisa che la "Rete CONFCOMMERCIO Puglia" con capofila Fidi impresa Turismo Veneto - Soc. Coop. per azioni registra un volume di garanzie in essere a favore di PMI con sede legale o operativa in Puglia pari ad € 29.384.010,00. La rete "Rete Confidi Puglia" con capofila FIDIMPRESA ITALIA Soc. Coop. per azioni registra un volume di garanzie in essere a favore di PMI con sede legale o operativa in Puglia pari ad € 26.868.912,00
- Pertanto, sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria, la graduatoria finale dei soli concorrenti ammessi ai benefici dell'Avviso risulta essere la seguente:

<b>Posizione in graduatoria</b>	<b>Concorrenti</b>	<b>Punteggio Complessivo</b>
<b>1</b>	<b>Cofidi.it Soc. Coop.</b>	<b>94</b>
<b>2</b>	<b>Fidi Nord Est - Soc. Coop. quale capofila e rappresentante della rete "FIDI NET PUGLIA"</b>	<b>86</b>
<b>3</b>	<b>Fidi impresa Turismo Veneto - Soc. Coop. per azioni quale capofila e rappresentante della rete "Rete CONFCOMMERCIO Puglia"</b>	<b>72</b>
<b>4</b>	<b>FIDIMPRESA ITALIA Soc. Coop. per azioni quale capofila e rappresentante della rete "Rete Confidi Puglia"</b>	<b>72</b>

- inoltre, come previsto dall'art. 14 comma 2 dell'Avviso, i Confidi 1° e 2° classificato - Cofidi.it Soc. Coop. e la Rete "FIDI NET PUGLIA" con capofila Fidi Nord Est - Soc. Coop - risultano aggiudicatari rispettivamente

di n. 5 e n. 3 lotti, avendo superato il punteggio di 80 punti, per cui i lotti vengono assegnati come segue:

Posizione in graduatoria	Beneficiari della gestione del Fondo	n. lotti aggiudicati	Importo lotti aggiudicati €
1	Cofidi.it Soc. Coop	5	10.000.000,00
2	Fidi Nord Est - Soc. Coop. quale capofila e rappresentante della rete "FIDI NET PUGLIA"	3	6.000.000,00
3	Fidi impresa Turismo Veneto - Soc. Coop. per azioni quale capofila e rappresentante della rete "Rete CONFCOMMERCIO Puglia"	1	2.000.000,00
4	FIDIMPRESA ITALIA Soc. Coop. per azioni quale capofila e rappresentante della rete "Rete Confidi Puglia"	1	2.000.000,00

- è possibile, pertanto procedere all'accertamento delle entrate e all'impegno della somma di € 20.000.000,00 a favore dei beneficiari individuati.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003,  
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Dlgs 196/2003 come modificato dal Dlgs n.101/2018 e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento (UE); qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Valutazione di impatto di genere**

Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla D.D. n. 36 del 23/01/2024 e per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata indiretta. Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

**ADEMPIMENTI CONTABILI**

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

<b>DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)</b>	
<b>Tipo Bilancio</b>	Bilancio Vincolato
<b>Esercizio finanziario</b>	2024

<b>Tipo di Gestione</b>	Gestione Ordinaria
<b>Capitolo</b>	E4212710 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR"
<b>Codice Struttura Regionale</b>	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
<b>Titolo - Tipologia - Categoria</b>	4.0200.4020500
<b>Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	E.4.02.05.03.001
<b>Codice identificativo dell'entrata</b>	Entrata ricorrente
<b>Codice Transazione UE</b>	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
<b>Titolo giuridico che supporta il credito</b>	PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.
<b>Importo Accertamento</b>	€ 13.600.000,00
<b>Debitore</b>	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO
<b>DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)</b>	
<b>Tipo Bilancio</b>	Bilancio Vincolato
<b>Esercizio finanziario</b>	2024
<b>Tipo di Gestione</b>	Gestione Ordinaria
<b>Capitolo</b>	E4212720 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR"
<b>Codice Struttura Regionale</b>	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
<b>Titolo - Tipologia - Categoria</b>	4.0200.4020100
<b>Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	E.4.02.01.01.001
<b>Codice identificativo dell'entrata</b>	Entrata ricorrente
<b>Codice Transazione UE</b>	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
<b>Titolo giuridico che supporta il credito</b>	PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.
<b>Importo Accertamento</b>	€ 4.480.000,00
<b>Debitore</b>	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN ANZE VIA XX SETTEMBRE,97 - 00187 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
<b>DISPOSIZIONE N. 3 (Impegno)</b>	
<b>Tipo Bilancio</b>	Bilancio Vincolato

<b>Esercizio finanziario</b>	2024
<b>Tipo di Gestione</b>	Gestione Ordinaria
<b>Capitolo</b>	U1171002 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.11 - INTERVENTI DI ACCESSO AL CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - QUOTA UE"
<b>Codice Struttura Regionale</b>	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
<b>Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
<b>Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	U.2.03.03.03.999
<b>Codice identificativo della spesa</b>	Spesa ricorrente
<b>Origine</b>	01 - Industria, PMI e Artigianato
<b>Codice Transazione UE</b>	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
<b>Obiettivo</b>	23OBOE091400.2.1.1
<b>Importo Impegno</b>	€ 6.800.000,00
<b>Creditore</b>	COFIDI.IT SOC. COOP. VIA N. TRIDENTE 22 - 70125 BARI (BA) C.F. 04900250723 P.I. 04900250723 PEC: cofidi.it@legalmail.it

**DISPOSIZIONE N. 4 (Impegno)**

<b>Tipo Bilancio</b>	Bilancio Vincolato
<b>Esercizio finanziario</b>	2024
<b>Tipo di Gestione</b>	Gestione Ordinaria
<b>Capitolo</b>	U1172002 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.11 - INTERVENTI DI ACCESSO AL CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - QUOTA STATO"
<b>Codice Struttura Regionale</b>	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
<b>Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
<b>Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	U.2.03.03.03.999
<b>Codice identificativo della spesa</b>	Spesa ricorrente
<b>Origine</b>	01 - Industria, PMI e Artigianato

<b>Codice Transazione UE</b>	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
<b>Obiettivo</b>	23OBOE091400.2.1.1
<b>Importo Impegno</b>	€ 2.240.000,00
<b>Creditore</b>	COFIDI.IT SOC. COOP. VIA N. TRIDENTE 22 - 70125 BARI (BA) C.F. 04900250723 P.I. 04900250723 PEC: cofidi.it@legalmail.it
<b>DISPOSIZIONE N. 5 (Impegno)</b>	
<b>Tipo Bilancio</b>	Bilancio Autonomo
<b>Esercizio finanziario</b>	2024
<b>Tipo di Gestione</b>	Gestione Ordinaria
<b>Capitolo</b>	U1173002 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.11 - INTERVENTI DI ACCESSO AL CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - COFINANZIAMENTO REGIONALE"
<b>Codice Struttura Regionale</b>	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
<b>Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
<b>Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	U.2.03.03.03.999
<b>Codice identificativo della spesa</b>	Spesa ricorrente
<b>Origine</b>	01 - Industria, PMI e Artigianato
<b>Codice Transazione UE</b>	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
<b>Obiettivo</b>	23OBOE091400.2.1.1
<b>Importo Impegno</b>	€ 960.000,00
<b>Creditore</b>	COFIDI.IT SOC. COOP. VIA N. TRIDENTE 22 - 70125 BARI (BA) C.F. 04900250723 P.I. 04900250723 PEC: cofidi.it@legalmail.it
<b>DISPOSIZIONE N. 6 (Impegno)</b>	
<b>Tipo Bilancio</b>	Bilancio Vincolato
<b>Esercizio finanziario</b>	2024
<b>Tipo di Gestione</b>	Gestione Ordinaria
<b>Capitolo</b>	U1171002 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.11 - INTERVENTI DI ACCESSO AL CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - QUOTA UE"
<b>Codice Struttura Regionale</b>	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
<b>Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti

<b>Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	U.2.03.03.03.999
<b>Codice identificativo della spesa</b>	Spesa ricorrente
<b>Origine</b>	01 - Industria, PMI e Artigianato
<b>Codice Transazione UE</b>	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
<b>Obiettivo</b>	23OBOE091400.2.1.1
<b>Importo Impegno</b>	€ 4.080.000,00
<b>Creditore</b>	FIDI NORDEST SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI ENRICO FERMI, 197 - 36100 VICENZA (VI) C.F. 80025650245 P.I. 01910990249 PEC: fidinordest@legalmail.it
<b>DISPOSIZIONE N. 7 (Impegno)</b>	
<b>Tipo Bilancio</b>	Bilancio Vincolato
<b>Esercizio finanziario</b>	2024
<b>Tipo di Gestione</b>	Gestione Ordinaria
<b>Capitolo</b>	U1172002 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.11 - INTERVENTI DI ACCESSO AL CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - QUOTA STATO"
<b>Codice Struttura Regionale</b>	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
<b>Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
<b>Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	U.2.03.03.03.999
<b>Codice identificativo della spesa</b>	Spesa ricorrente
<b>Origine</b>	01 - Industria, PMI e Artigianato
<b>Codice Transazione UE</b>	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
<b>Obiettivo</b>	23OBOE091400.2.1.1
<b>Importo Impegno</b>	€ 1.344.000,00
<b>Creditore</b>	FIDI NORDEST SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI ENRICO FERMI, 197 - 36100 VICENZA (VI) C.F. 80025650245 P.I. 01910990249 PEC: fidinordest@legalmail.it
<b>DISPOSIZIONE N. 8 (Impegno)</b>	
<b>Tipo Bilancio</b>	Bilancio Autonomo
<b>Esercizio finanziario</b>	2024

<b>Tipo di Gestione</b>	Gestione Ordinaria
<b>Capitolo</b>	U1173002 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.11 - INTERVENTI DI ACCESSO AL CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - COFINANZIAMENTO REGIONALE"
<b>Codice Struttura Regionale</b>	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
<b>Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
<b>Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	U.2.03.03.03.999
<b>Codice identificativo della spesa</b>	Spesa ricorrente
<b>Origine</b>	01 - Industria, PMI e Artigianato
<b>Codice Transazione UE</b>	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
<b>Obiettivo</b>	23OBOE091400.2.1.1
<b>Importo Impegno</b>	€ 576.000,00
<b>Creditore</b>	FIDI NORDEST SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI ENRICO FERMI, 197 - 36100 VICENZA (VI) C.F. 80025650245 P.I. 01910990249 PEC: fidinordest@legalmail.it
<b>DISPOSIZIONE N. 9 (Impegno)</b>	
<b>Tipo Bilancio</b>	Bilancio Vincolato
<b>Esercizio finanziario</b>	2024
<b>Tipo di Gestione</b>	Gestione Ordinaria
<b>Capitolo</b>	U1171002 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.11 - INTERVENTI DI ACCESSO AL CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - QUOTA UE"
<b>Codice Struttura Regionale</b>	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
<b>Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
<b>Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	U.2.03.03.03.999
<b>Codice identificativo della spesa</b>	Spesa ricorrente
<b>Origine</b>	01 - Industria, PMI e Artigianato
<b>Codice Transazione UE</b>	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

<b>Obiettivo</b>	23OBOE091400.2.1.1
<b>Importo Impegno</b>	€ 1.360.000,00
<b>Creditore</b>	FIDI IMPRESA TURISMO VENETO - SOC.COOP. PER AZIONI VIA DON FEDERICO TOSATTO N. 57 - 30174 VENEZIA (VE) C.F. 83006090274 P.I. 03489440275 PEC: fidimpresavenetosc@legalmail.it
<b>DISPOSIZIONE N. 10 (Impegno)</b>	
<b>Tipo Bilancio</b>	Bilancio Vincolato
<b>Esercizio finanziario</b>	2024
<b>Tipo di Gestione</b>	Gestione Ordinaria
<b>Capitolo</b>	U1172002 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.11 - INTERVENTI DI ACCESSO AL CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - QUOTA STATO"
<b>Codice Struttura Regionale</b>	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
<b>Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
<b>Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	U.2.03.03.03.999
<b>Codice identificativo della spesa</b>	Spesa ricorrente
<b>Origine</b>	01 - Industria, PMI e Artigianato
<b>Codice Transazione UE</b>	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
<b>Obiettivo</b>	23OBOE091400.2.1.1
<b>Importo Impegno</b>	€ 448.000,00
<b>Creditore</b>	FIDI IMPRESA TURISMO VENETO - SOC.COOP. PER AZIONI VIA DON FEDERICO TOSATTO N. 57 - 30174 VENEZIA (VE) C.F. 83006090274 P.I. 03489440275 PEC: fidimpresavenetosc@legalmail.it
<b>DISPOSIZIONE N. 11 (Impegno)</b>	
<b>Tipo Bilancio</b>	Bilancio Autonomo
<b>Esercizio finanziario</b>	2024
<b>Tipo di Gestione</b>	Gestione Ordinaria
<b>Capitolo</b>	U1173002 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.11 - INTERVENTI DI ACCESSO AL CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - COFINANZIAMENTO REGIONALE"
<b>Codice Struttura Regionale</b>	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
<b>Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
<b>Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	U.2.03.03.03.999

<b>Codice identificativo della spesa</b>	Spesa ricorrente
<b>Origine</b>	01 - Industria, PMI e Artigianato
<b>Codice Transazione UE</b>	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
<b>Obiettivo</b>	23OBOE091400.2.1.1
<b>Importo Impegno</b>	€ 192.000,00
<b>Creditore</b>	FIDI IMPRESA TURISMO VENETO - SOC.COOP. PER AZIONI VIA DON FEDERICO TOSATTO N. 57 - 30174 VENEZIA (VE) C.F. 83006090274 P.I. 03489440275 PEC: fidimpresavenetosc@legalmail.it
<b>DISPOSIZIONE N. 12 (Impegno)</b>	
<b>Tipo Bilancio</b>	Bilancio Vincolato
<b>Esercizio finanziario</b>	2024
<b>Tipo di Gestione</b>	Gestione Ordinaria
<b>Capitolo</b>	U1171002 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.11 - INTERVENTI DI ACCESSO AL CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - QUOTA UE"
<b>Codice Struttura Regionale</b>	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
<b>Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
<b>Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	U.2.03.03.03.999
<b>Codice identificativo della spesa</b>	Spesa ricorrente
<b>Origine</b>	01 - Industria, PMI e Artigianato
<b>Codice Transazione UE</b>	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
<b>Obiettivo</b>	23OBOE091400.2.1.1
<b>Importo Impegno</b>	€ 1.360.000,00
<b>Creditore</b>	FIDIMPRESA ITALIA S.C.P.A. VIA ANDREA NOALE N. 206 - 00155 ROMA (RM) C.F. 11210271000 P.I. 11210271000 PEC: fidimpresaitalia@legalmail.it
<b>DISPOSIZIONE N. 13 (Impegno)</b>	
<b>Tipo Bilancio</b>	Bilancio Vincolato
<b>Esercizio finanziario</b>	2024
<b>Tipo di Gestione</b>	Gestione Ordinaria
<b>Capitolo</b>	U1172002 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.11 - INTERVENTI DI ACCESSO AL CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - QUOTA STATO"

<b>Codice Struttura Regionale</b>	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
<b>Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
<b>Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	U.2.03.03.03.999
<b>Codice identificativo della spesa</b>	Spesa ricorrente
<b>Origine</b>	01 - Industria, PMI e Artigianato
<b>Codice Transazione UE</b>	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
<b>Obiettivo</b>	23OBOE091400.2.1.1
<b>Importo Impegno</b>	€ 448.000,00
<b>Creditore</b>	FIDIMPRESA ITALIA S.C.P.A. VIA ANDREA NOALE N. 206 - 00155 ROMA (RM) C.F. 11210271000 P.I. 11210271000 PEC: fidimpresaitalia@legalmail.it
<b>DISPOSIZIONE N. 14 (Impegno)</b>	
<b>Tipo Bilancio</b>	Bilancio Autonomo
<b>Esercizio finanziario</b>	2024
<b>Tipo di Gestione</b>	Gestione Ordinaria
<b>Capitolo</b>	U1173002 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.11 - INTERVENTI DI ACCESSO AL CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - COFINANZIAMENTO REGIONALE"
<b>Codice Struttura Regionale</b>	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
<b>Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
<b>Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011</b>	U.2.03.03.03.999
<b>Codice identificativo della spesa</b>	Spesa ricorrente
<b>Origine</b>	01 - Industria, PMI e Artigianato
<b>Codice Transazione UE</b>	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
<b>Obiettivo</b>	23OBOE091400.2.1.1
<b>Importo Impegno</b>	€ 192.000,00
<b>Creditore</b>	FIDIMPRESA ITALIA S.C.P.A. VIA ANDREA NOALE N. 206 - 00155 ROMA (RM) C.F. 11210271000 P.I. 11210271000 PEC: fidimpresaitalia@legalmail.it

**Causale:** Accertamento e impegno di spesa relativi all'Avviso Pubblico adottato con Determinazione

Dirigenziale n. 36 del 23.01.2024 e successiva Determinazione n. 143 del 29/02/2024 di rettifica all. n. 1.

<b>DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI</b>	
✓	l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa sono conformi a quanto stabilito dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
✓	le somme da accertare e impegnare con il presente provvedimento sono state stanziare con DGR del 15/11/2023, n. 1571 di variazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 e con D.G.R. n. 872 del 25/06/2024 di variazione del Bilancio di Previsione 2024-2026: - sui capitoli di Entrata E4212710; E4212720 - sui capitoli di Spesa U1171002; U1172002; U1173002
✓	esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
✓	l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
✓	si attesta che l'importo complessivo di € 20.000.000,00 corrisponde ad obbligazione avente creditore certo e risulta, liquidabile ed esigibile nel corrente esercizio finanziario
✓	le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
✓	si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di prendere atto ed approvare i verbali della Commissione di valutazione depositati agli atti della Sezione con nota prot. 330610 del 01/07/2024;

Di approvare l'allegato n. 2 "Elenco dei Confidi ammessi ai benefici e relativi punteggi" e l'allegato n. 3 "Numero lotti e importo Fondo assegnato per ciascun beneficiario" parti integranti del presente atto;

Di procedere all'accertamento delle somme e all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (impegno di spesa) dell'importo complessivo di € 20.000.000,00 sui capitoli specificati nella sezione "adempimenti contabili" ed a favore dei beneficiari ivi indicati.

Di demandare a successiva convocazione la sottoscrizione degli Accordi di Finanziamento con i confidi assegnatari ed a successivi atti la liquidazione delle somme da impegnarsi.

Di demandare, altresì, ad atti successivi alla firma dell'Accordo di finanziamento di cui al precedente alinea la liquidazione delle somme impegnate con il presente atto.

Di pubblicare la presente determinazione sulla piattaforma dedicata alla presente procedura e disponibile al seguente link: <https://egov.regione.puglia.it/catalogo-bandi>.

Il presente provvedimento:

- è adottato e conservato in unico originale informatico;
- sarà trasmesso in formato digitale all'Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021/2027;
- è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. dell'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023;
- sarà pubblicato all'Albo online della Regione, nel B.U.R.P. e sul portale: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali;

#### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
All_2_Elenco dei Confidi ammessi.pdf - dec0faf3078f53d3c587018fec59fe553d920ce8d3455d7b6529bee6c43bb20b
All_3_Numero lotti e importo fondo.pdf - 034d11562c4e3c135bbe531d025a51bf462028a7785d9b5f1ca1995f44b5dabe

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 158/DIR/2024/00471 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. "Responsabile di Sub-azione 1.11.1 del PR 2021/27"

Leopoldo Monteduro

Il Dirigente del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari

Silvia Visciano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività

Giuseppe Pastore



## ALLEGATO 2

## Elenco dei Confidi ammessi ai benefici e relativi punteggi

<b>“FONDO GARANZIA MUTUALISTICA 2021-2027”</b>		
PR FESR-FSE+ 2021-2027. Asse Prioritario I - “Competitività e Innovazione” - O.S. 1.3 - Azione 1.11 "Interventi di accesso al credito e finanza innovativa" – Sub Azione 1.11.1 "Sistema delle garanzie pubbliche"		
<b>Posizione in graduatoria</b>	<b>Concorrenti</b>	<b>Punteggio Complessivo</b>
1	Cofidi.it Soc. Coop.	94
2	Fidi Nord Est - Soc. Coop. quale capofila e rappresentante della rete “FIDI NET PUGLIA”	86
3	Fidi impresa Turismo Veneto - Soc. Coop. per azioni quale capofila e rappresentante della rete “Rete CONFCOMMERCIO Puglia”	72
4	FIDIMPRESA ITALIA Soc. Coop. per azioni quale capofila e rappresentante della rete “Rete Confidi Puglia”	72



## ALLEGATO 3

## Numero lotti e importo Fondo assegnato per ciascun beneficiario

<b>"FONDO GARANZIA MUTUALISTICA 2021-2027"</b>			
PR FESR-FSE+ 2021-2027. Asse Prioritario I - "Competitività e Innovazione" - O.S. 1.3 - Azione 1.11 "Interventi di accesso al credito e finanza innovativa" – Sub Azione 1.11.1 "Sistema delle garanzie pubbliche"			
<b>Posizione in graduatoria</b>	<b>Beneficiari della gestione del Fondo</b>	<b>n. lotti aggiudicati</b>	<b>Importo lotti aggiudicati €</b>
1	Cofidi.it Soc. Coop	5	10.000.000,00
2	Fidi Nord Est - Soc. Coop. quale capofila e rappresentante della rete "FIDI NET PUGLIA"	3	6.000.000,00
3	Fidi impresa Turismo Veneto - Soc. Coop. per azioni quale capofila e rappresentante della rete "Rete CONFCOMMERCIO Puglia"	1	2.000.000,00
4	FIDIMPRESA ITALIA Soc. Coop. per azioni quale capofila e rappresentante della rete "Rete Confidi Puglia"	1	2.000.000,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 15 maggio 2024, n. 180

**Reg. (UE) n. 1151/2012 e DM 14 ottobre 2013. Richiesta di registrazione della Denominazione di Origine Protetta "Oliva Alta Daunia". Parere regionale.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**Visti** gli artt. 4, 5, e 6 della L.R. n.7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";

**Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n.3261 del 28 luglio 1998 in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 03/02/93 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n.165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto "Attuazione atto di alta organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

**Visto** l'art.18 "principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati dai soggetti pubblici" del D.lgs. n.169/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato con le modifiche introdotte dal D.lgs. n.101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD);

**Visti** gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

**Visto** il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, così come modificato dal Reg. (UE) n. 2117 del 2 dicembre 2021;

**Visto** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014 della Commissione del 13 giugno 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2022/892 della Commissione del 1° aprile 2022;

**Visto** il Decreto ministeriale 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";

**Vista** la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari n. 49 del 11/02/2021 recante "Procedura regionale per l'espressione del parere in applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1151/2012 in materia di Denominazioni di Origine Protetta

(DOP), Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e Specialità Tradizionali Garantite (STG) di prodotti agricoli ed alimentari la cui zona di produzione ricade nel territorio della Regione Puglia”;

**Premesso che** il Consorzio oliva alta Daunia con sede in via Sammartino 5 - 71017 Torremaggiore (FG), ha presentato la domanda di registrazione della DOP “Oliva Alta Daunia”, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari al prot. n. n. 9470 del 09/01/2024;

**Considerato** che a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n° 08 del 25/01/2024, e sul portale istituzionale regionale, dell’avviso relativo alla presentazione della domanda di riconoscimento della DOP “Oliva Alta Daunia”, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti aventi un interesse legittimo e contrapposto;

**Considerato** che il Consorzio oliva alta Daunia, in riscontro alle note della Regione Puglia di cui ai protocolli n. 97203 del 23/02/2024 e n. 201619 del 24/04/2024, ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta ad integrazione della domanda di registrazione di cui sopra;

**Considerato** che gli esiti istruttori della domanda di registrazione della DOP “Oliva Alta Daunia” sono riportati nel verbale e nella check list ad esso allegata conservati agli atti del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati,

**Considerato** che la domanda di registrazione della DOP “Oliva Alta Daunia” risulta completa e conforme alle disposizioni della normativa vigente in materia, nonché alle politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agroalimentari;

Tanto premesso e considerato, si ritiene che sussistano le condizioni per esprimere il parere previsto all’articolo 7, comma 2 del DM 14 ottobre 2013, favorevole alla domanda di registrazione della DOP “Oliva Alta Daunia”.

#### **VERIFICA AI SENSI del REG (UE) N. 2016/679 E DEL D.LGS 196/03 Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i.)**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di esprimere parere favorevole alla domanda di registrazione della DOP “Oliva Alta Daunia”;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell’ippica - PQAI IV e al Consorzio oliva alta Daunia;
- di incaricare il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di disporre che il presente provvedimento, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:
  - sarà pubblicato nella sezione provvedimenti amministrativi della sezione “Amministrazione Trasparente” sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all’Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00179 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Qualificazioni delle Produzioni Agroalimentari  
Luana Meleleo

Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati  
Nicola Laricchia

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari  
Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 22 luglio 2024, n. 271

**Avviso pubblico per il riconoscimento dei soggetti responsabili dei “Centri per la conservazione ex situ delle risorse genetiche autoctone di cui all’articolo 9 della Legge Regionale 11 dicembre 2013, n. 39 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico”.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

##### Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che definisce le direttive per la separazione dell’attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n.165/2001 e successive modificazioni;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Il D.Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- gli articoli 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017, n. 217;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07 dicembre 2020 “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante l’approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale “MAIA 2.0”, che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, recante “Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i.. “Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” così come successivamente aggiornati con le modifiche ed integrazioni intervenute sino alla data del 31 agosto 2023;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22” che conferisce al Dott. Luigi Trotta l’incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari”;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 che conferisce alla dott.ssa Rossella Titano l’incarico di Dirigente di Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità;
- la Determinazione n.173 del 03/05/2024 che conferisce al funzionario dott.ssa Anna Maria Cilardi l’incarico EQ “Servizi agroambientali” incardinata presso la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari – Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità;

- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, avente ad oggetto: “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati”;
- la legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico”;
- la Legge 1 dicembre 2015, n. 194 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”.

**Premesso che:**

- la legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39, “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico” disciplina le forme e gli strumenti di tutela, valorizzazione e ricostituzione della biodiversità in campo agrario, forestale e zootecnico, favorisce e promuove la salvaguardia delle proprie risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione per le quali sussistono interessi ambientali, culturali, scientifici ed economici;
- l’articolo 4 della L.R. 39/2013 istituisce il “Registro regionale” nel quale sono iscritti razze, specie, varietà, cultivar, ecotipi, forme biologiche, cloni e popolazioni di interesse regionale al fine di consentire la tutela e la conservazione delle risorse genetiche autoctone;
- l’articolo 9 della L.R. 39/2013 istituisce la “Banca del materiale genetico”, di seguito ‘Banca’ a cui è affidata la conservazione *ex situ* di tutte le risorse genetiche di interesse della legge in oggetto, comprese quelle iscritte nel “Registro regionale”;
- il Regolamento regionale 22 marzo 2016, n. 5 che definisce le modalità e le procedure per l’attivazione e la gestione degli strumenti previsti dalla L.R. 39/2013;
- l’articolo 7 del Regolamento regionale 22 marzo 2016, n. 5 che definisce l’organizzazione e il funzionamento della ‘Banca’;
- il decreto del Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 10400 del 24/10/2018 relativo a “Modalità tecniche di attuazione della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”, che definisce il Centro di conservazione *ex situ* o Banca del germoplasma, come la “*Struttura presso la quale sono conservate collezioni di materiali genetici animali o vegetali (specie, varietà entro specie o genotipi in generale). Nel caso dei vegetali, si tratta di semi conservati in celle frigorifere in condizioni ambientali controllate oppure di piante intere conservate in campo o di tessuti conservati in vitro.* (Linee guida nazionali, DM 6 luglio 2012)” e individua i requisiti e i criteri per l’individuazione di detti centri.

**Dato atto che** allo stato attuale, sono iscritte al Registro regionale n. 139 risorse genetiche vegetali e n. 9 risorse genetiche animali le cui informazioni sono pubblicate sul sito istituzionale della regione Puglia al seguente indirizzo: <https://filiereagroalimentari.regione.puglia.it/agrobiodiversita%C3%A0-registro-regionale>;

**Considerato che:**

- la ‘Banca’ attua la conservazione in sicurezza delle risorse genetiche fuori dall’ambiente naturale (*ex situ*) e svolge tutte le attività necessarie ai fini della salvaguardia delle risorse conservate, in modo da evitare ogni forma di contaminazione, deterioramento e distruzione;
- provvede a curare la caratterizzazione e la valutazione genetica e sanitaria delle risorse genetiche conservate consentendo una successiva reintroduzione nel territorio;
- ai sensi dell’articolo 8 della L.R. 39/2013, la ‘Banca’ fa parte di diritto della Rete di tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, costituita anche da agricoltori e allevatori custodi che svolgono la conservazione *in situ*;
- per conservazione *ex situ* la Regione Puglia si allinea a quanto previsto dalle “Linee guida nazionali per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l’agricoltura”, adottate con Decreto 6 luglio 2012 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e alle procedure adottate dalla comunità scientifica internazionale.

**Ravvisata** la necessità di procedere ad individuare sul territorio regionale i “Centri per la conservazione ex situ” delle risorse genetiche autoctone di cui all’articolo 9 della L.R. 39/2013.

**Ritenuto** di procedere attraverso un Avviso pubblico, allegato al presente atto (Allegato A), al riconoscimento dei soggetti responsabili dei “Centri per la conservazione ex situ”, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza.

**Stabilito che:**

- in applicazione degli artt. 5-bis e 48 del Decreto legislativo n. 82/2005 e ss.mm.ii., la Regione Puglia utilizza la Posta Elettronica Certificata (PEC) per ogni comunicazione riguardante l’oggetto dell’Avviso;
- l’istanza in risposta all’Avviso, a pena di esclusione, dovrà essere redatta con apposita domanda utilizzando unicamente il modello allegato al presente Atto (Allegato B), e inviata esclusivamente a mezzo di Posta Elettronica Certificata all’indirizzo: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it;
- l’istanza deve essere presentata, a pena di esclusione, con le modalità di cui al punto precedente, entro le ore 24:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Ove tale data coincida con giorno non lavorativo o festivo, detto termine si intende riferito al primo giorno lavorativo successivo;
- l’istanza, a pena di esclusione, deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del soggetto richiedente;
- Il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, fatte proprie le risultanze istruttorie, con propria determinazione approva l’elenco dei soggetti riconosciuti quali responsabili dei Centri di conservazione *ex situ* delle risorse genetiche autoctone di cui all’articolo 9 della L.R. 39/2013;
- la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia della determinazione che approva l’elenco dei soggetti riconosciuti, ha valore di notifica, a tutti gli effetti di legge, nei confronti dei soggetti collocati nell’elenco stesso.

**Ciò premesso, si propone di:**

- approvare l’Avviso per il riconoscimento dei soggetti responsabili dei Centri di conservazione ex situ delle risorse genetiche autoctone di cui all’art. 9 della l.r. 39/2013”, allegato A al presente atto, che ne costituisce parte integrale e sostanziale;
- approvare il “Modello istanza di riconoscimento”, Allegato B al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di nominare quale responsabile del procedimento la dott.ssa Anna Maria Cilardi;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

**“VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E DEL REG. (U.E.) 679/2016**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.”

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente determinazione è stata sottoposta alla valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato risulta neutro.

**ADEMPIMENTI CONTABILI**

**di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare l'Avviso per il riconoscimento dei soggetti responsabili dei Centri di conservazione ex situ delle risorse genetiche autoctone di cui all'art. 9 della l.r. 39/2013", allegato A al presente atto, che ne costituisce parte integrale e sostanziale;
- di approvare il "Modello istanza di riconoscimento", Allegato B al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che l'istanza deve essere presentata, a pena di esclusione, entro le ore 24:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed esclusivamente seguendo le modalità previste dal medesimo Avviso;
- di nominare quale responsabile del procedimento la dott.ssa Anna Maria Cilardi;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

Il presente atto:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- è immediatamente esecutivo;
- è pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line;
- è pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

**ALLEGATI INTEGRANTI**

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
ALLEGATO A AVVISO PER IL RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI RESPONSABILI DEI CENTRI DI CONSERVAZIONE EX SITU.pdf - cc2a6ef5528b5119a8cb9b615b417658f47eab2e609a75a51a7399903196aab
ALLEGATO B MODELLO ISTANZA DI RICONOSCIMENTO.pdf - c94bd56eea23047ebe0f38a5919903c2826a9e51b7d93cc1e405f1cc2d1c1d7b

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00276 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Servizi Agroambientali

Anna Maria Cilardi

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Luigi Trotta



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE**

**SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

**Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità**

*Il Dirigente della Sezione  
(dott. Luigi Trotta)*

**ALLEGATO A**

LEGGE REGIONALE 11 DICEMBRE 2013 N. 39

“TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI INTERESSE AGRARIO, FORESTALE E ZOOTECNICO”

ARTICOLO 9 “BANCA REGIONALE DEL MATERIALE GENETICO”

**AVVISO PUBBLICO PER IL RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI RESPONSABILI  
DEI CENTRI DI CONSERVAZIONE EX SITU DELLE RISORSE GENETICHE  
AUTOCTONE DI CUI ALL’ART. 9 DELLA L.R. 39/2013**

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Art. 1 – Premessa**

1. La legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico” favorisce e promuove la tutela delle risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica o di rischio di estinzione, e per le quali esistono interessi ambientali, culturali, scientifici ed economici, disponendo azioni atte a preservare il patrimonio di varietà e razze locali attraverso un sistema regionale che ne garantisca la conservazione, la salvaguardia e la valorizzazione.
2. A tal fine, la legge istituisce la ‘Banca regionale del materiale genetico’, di seguito ‘Banca’, che rappresenta uno dei principali strumenti per la tutela del patrimonio genetico di interesse agrario e zootecnico, in cui confluiscono tutte le risorse genetiche di interesse della legge regionale, comprese quelle iscritte nel ‘Registro regionale’ di cui all’articolo 4 della medesima legge, pubblicato nel sito istituzionale della Regione Puglia al seguente link: <https://filiereagroalimentari.regione.puglia.it/agrobiodiversita%3%A0-registro-regionale>.
3. Tutte le risorse genetiche conservate nella ‘Banca’, in forma di semi, piante o parti di esse, animali e materiale riproduttivo, nonché di popolazioni microbiche, sono pubbliche e fruibili da chiunque ne abbia interesse, in quanto oggetto di attività istituzionali di soggetti pubblici, tenuto conto di quanto sancito nel Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l’alimentazione e l’agricoltura adottato dalla Food and Agriculture Organization (FAO) e successivi atti internazionali e nazionali in materia, nonché di specifiche modalità di utilizzazione previste dalle norme vigenti.

**Art. 2 – Finalità**

1. Il presente Avviso è finalizzato al riconoscimento dei soggetti responsabili dei Centri di conservazione ex situ, di seguito ‘Centri’, che costituiscono la ‘Banca regionale del materiale genetico’ – in attuazione dell’art. 9 della legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39, e per quanto definito dal relativo Regolamento Regionale 22 marzo 2016, n. 5, art. 7 – e che provvedono alla conservazione ex situ di tutte le risorse genetiche di interesse della legge regionale, comprese quelle iscritte nel ‘Registro regionale’ istituito ai sensi dell’art. 4 della medesima legge.

**Art. 3 – Destinatari**

1. Il presente Avviso è rivolto ad istituzioni pubbliche di ricerca e ad associazioni con finalità statutarie di ricerca scientifica, senza scopo di lucro, con sede nella regione Puglia, dotate di comprovata esperienza e competenza scientifica nel settore delle risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica o di rischio di estinzione, nonché dotate, a tale scopo, di idonee strutture tecnico-organizzative, come specificato all’articolo 6 del presente Avviso.
2. Al fine di garantire la conservazione in sicurezza delle risorse genetiche autoctone, la Regione Puglia può attivare forme di cooperazione con i suindicati soggetti, per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune in oggetto, senza pregiudizio dei diritti dei terzi e in ogni caso nel perseguimento di obiettivi di pubblico interesse.

3. I soggetti riconosciuti ai sensi del presente Avviso possono attivare accordi giuridicamente efficaci con altri soggetti, pubblici o privati, per le esclusive finalità della legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 e nei limiti di quanto previsto dal presente Avviso.
4. Il riconoscimento ai sensi del presente Avviso non comporta alcun diritto a contributi o finanziamenti per i costi relativi alla conservazione ex situ di genotipi, varietà, razze, ceppi e popolazioni oggetto di tutela ai sensi della legge regionale 39/2013.

#### **Art. 4 – Struttura della Banca regionale del materiale genetico**

1. La 'Banca', attraverso i 'Centri' garantisce la conservazione ex-situ a lungo termine di genotipi, varietà, razze, ceppi e popolazioni.
2. La 'Banca' è articolata nelle sezioni:
  - a. frutticoltura
  - b. colture erbacee
  - c. colture orticole
  - d. vite
  - e. olivo
  - f. zootecnia
  - g. risorse microbiche.
3. La Regione Puglia conserva il registro dei depositi delle risorse genetiche tenute presso i Centri di conservazione ex situ, ai sensi della normativa vigente e con gli strumenti informatici regionali.
4. La 'Banca' fa parte della Rete di tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario e zootecnico, istituita all'articolo 8 della legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39, e svolge ogni attività diretta a mantenere in vita le risorse genetiche a rischio di estinzione, nonché a salvaguardarne le caratteristiche genetiche e di sanità.
5. La 'Banca' salvaguarda il materiale in essa conservato da qualsiasi forma di contaminazione, alterazione e distruzione e ne cura la caratterizzazione e la valutazione, nel rispetto della normativa di riferimento europea, nazionale e regionale.

#### **Art. 5 – Requisiti di idoneità**

1. I soggetti destinatari del presente Avviso, che presentano richiesta di riconoscimento devono possedere i seguenti requisiti di idoneità:
  - a. **dotazione di strutture tecnico-organizzative** idonee a consentire la conservazione ex situ del materiale genetico, in conformità alle 'Linee guida' e alle procedure riconosciute e adottate dalla comunità scientifica internazionale.  
In particolare:
    - a.1 - dotazione minima per le banche dei semi: dotazione di celle climatizzate, essiccatori per semi, macchine per estrazione del seme e macchine per sottovuoto;

a.2 - dotazione minima per le collezioni in campo delle specie arboree da frutto e delle specie a propagazione vegetativa: possesso di terreno agricolo da destinare all'attività di conservazione, in base ad un legittimo titolo (proprietà, usufrutto, affitto, comodato d'uso, concessione e locazione di beni immobili demaniali) registrato nei modi di legge, ubicato nel territorio della regione Puglia;

a.3 - dotazione minima per la conservazione del germoplasma animale: dotazione di bidoni di azoto liquido, celle frigorifero, sistema tracciabile di archiviazione, laboratorio dotato di strumentazione di microscopia ottica per la manipolazione e caratterizzazione del germoplasma.

a.4 - dotazione minima per la conservazione delle risorse microbiche:

- i. dotazione di laboratorio microbiologico dedicato per l'accettazione e la lavorazione in purezza delle colture microbiche;
- ii. dotazione di attrezzature per la conservazione in purezza con almeno due tecniche diverse (ad esempio crio-vials a  $-80\text{ }^{\circ}\text{C}$  o  $< -130\text{ }^{\circ}\text{C}$ ; vials di liofilizzato, o colture fresche a  $4\text{ }^{\circ}\text{C}$  in tubi, etc.) e, in duplicato, i ceppi microbici depositati;
- iii. dotazione di sistemi in grado di tenere e alimentare un database consultabile on-line con le informazioni principali dei ceppi depositati in collezione;
- iv. dotazione di laboratorio dedicato con accesso controllato per il materiale conservato, o in alternativa frigoriferi o crio-congelatori dedicati con accesso controllato;

a.5 - disponibilità di personale ricercatore e di personale tecnico qualificato con esperienza e competenza coerenti con l'attività da realizzarsi;

a.6 - disponibilità di macchine e attrezzature per la gestione dei campi e delle strutture di conservazione.

I requisiti di idoneità di cui ai punti a.5 e a.6 sono obbligatori per ciascuna delle voci a.1, a.2, a.3 e a.4.

**b. comprovata esperienza e competenza scientifica in materia di conservazione ex-situ di materiale genetico.**

Tale requisito è accertato quando soddisfa almeno due delle seguenti condizioni:

b.1 - almeno n. 10 pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate con referaggio, inerenti l'oggetto del presente Avviso, edite negli ultimi 5 anni precedenti la data di presentazione della richiesta di riconoscimento riguardanti le risorse genetiche autoctone per le quali si candida alla conservazione ex situ;

b.2 - almeno n. 5 report scientifici inerenti l'oggetto del presente Avviso realizzati negli ultimi 5 anni precedenti la data di presentazione della richiesta di riconoscimento, riguardanti le risorse genetiche autoctone per le quali si candida alla conservazione ex situ;

b.3 - un'esperienza documentata di almeno 5 anni nella gestione di una banca del germoplasma;

b.4 - attività documentata nel campo del reperimento, conservazione e caratterizzazione di risorse genetiche autoctone di interesse agrario in attuazione di piani e programmi della Regione Puglia;

b.5 – esperienza documentata di almeno 5 anni nella gestione di una biobanca di microrganismi e/o riconoscimento a livello nazionale (MIRRI-IT)/ internazionale ECCO-WFCC come mBRC (microbial Biological Resource Center- Centri di Conservazione delle Risorse Microbiologiche).

#### **Art. 6 – Presentazione della richiesta di riconoscimento**

1. L'istanza per la richiesta di riconoscimento ai sensi del presente Avviso deve essere inviata, a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo di Posta Elettronica Certificata (pec) all'indirizzo: sezione.filieraagroalimentari@pec.rupar.puglia.it, ai sensi dell'articolo 5-bis e 48 del Decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., e redatta utilizzando unicamente il modello allegato al presente Avviso (Allegato B)..
2. La pec deve avere ad oggetto "Avviso pubblico per il riconoscimento dei soggetti responsabili dei Centri per la conservazione ex situ delle risorse genetiche autoctone di cui all'art. 9 della L.R. 39/2013".
3. L'istanza di cui al punto 1 deve essere presentata, a pena di esclusione, entro le ore 24,00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Ove tale data coincida con giorno non lavorativo o festivo, detto termine si intende riferito al primo giorno lavorativo successivo.
4. Ciascun soggetto può presentare domanda per una o più delle sezioni di cui all'art. 4, essendo in possesso dei relativi requisiti di idoneità.
5. L'istanza deve essere firmata digitalmente, a pena di esclusione, dal legale rappresentante o da esso formalmente delegato.

#### **Articolo 7 - Ricevibilità e valutazione delle domande**

1. La procedura per la verifica di ricevibilità e per la valutazione delle istanze è ispirata ai principi di trasparenza e parità di trattamento, nonché a tutti gli altri principi stabiliti dalla normativa vigente.
2. Le istanze ricevute sono sottoposte ad istruttoria da parte di una apposita Commissione, nominata dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari. L'istruttoria è finalizzata alla verifica della ricevibilità e ammissibilità, che comprende la verifica della correttezza nella presentazione e nella compilazione della domanda di cui all'art. 6 e la valutazione dei requisiti di idoneità di cui all'art. 5 del presente Avviso.
3. In caso di esito negativo, è inviata al soggetto comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'articolo 10bis della legge 241/90.

4. Ad esito della fase di valutazione, con atto dirigenziale viene approvato l'elenco dei soggetti riconosciuti per la gestione dei Centri di conservazione ex situ delle risorse genetiche autoctone in attuazione dell'art. 9 della l.r. 39/2013. La pubblicazione dell'elenco nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

#### **Articolo 8 - Obblighi dei soggetti riconosciuti**

1. Ciascun soggetto riconosciuto:
  - si impegna nei confronti della Regione Puglia a garantire che le modalità di conservazione delle risorse genetiche siano conformi a quelle indicate nelle "Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario" adottate dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali con Decreto ministeriale 6 luglio 2012, nella normativa vigente e siano aderenti alle procedure adottate dalla comunità scientifica internazionale;
  - si impegna a rispettare quanto definito dal Regolamento Regionale n. 5/2016 in particolare artt. 7, 8, 9 e 10;
  - si impegna a notificare tempestivamente alla Regione Puglia ogni modifica rispetto alle condizioni previste dal presente Avviso che comportino variazioni dei requisiti di idoneità;
  - si obbliga all' immediata informativa alla Regione Puglia in caso di deperimento, anche accidentale, del materiale genetico conservato;
  - si obbliga a mettere a disposizione della Regione e dei cittadini i dati e le informazioni sulle singole attività d'intervento per consentire l'accesso a persone, aziende, associazioni o altri enti, allo scopo di un possibile riuso per lo sviluppo di applicazioni d'interesse pubblico. La Regione Puglia ha sistematizzato in un unico portale <https://dati.puglia.it/> le diverse fonti di dati aperti disponibili sul territorio regionale per fornire un accesso semplificato alle risorse.

#### **Articolo 9 – Controlli e monitoraggio**

1. La Regione:
  - effettua controlli documentali e in situ a scadenza biennale finalizzati alla verifica delle condizioni di conservazione, sanità, integrità, rinnovo del seme/materiale di moltiplicazione e tutto quanto necessario alla tutela in sicurezza delle risorse genetiche di interesse della legge regionale 39/2013;
  - durante i controlli, effettua tutte le verifiche necessarie e acquisisce la documentazione utile ad accertare il permanere dei requisiti di idoneità e il rispetto degli obblighi di cui agli artt. 5 e 8 del presente Avviso;
  - effettua il monitoraggio delle attività svolte. A tal fine, richiede a ciascun soggetto riconosciuto una relazione annuale che contenga elementi riguardanti l'elenco indicizzato del materiale depositato, comprensivo dell'indicazione di quantità, stato di conservazione e successive reintegrazioni, le modalità di acquisizione del primo deposito

del materiale genetico e di recupero dello stesso, le procedure di rinnovo del materiale genetico depositato o di ripristino, ove possibile, dell'originaria quantità, garantendone la vitalità, informazioni sugli studi o le ricerche effettuati e le connesse pubblicazioni, le problematiche concrete affrontate, le attività svolte ad integrazione di quelle definite dal presente Avviso;

- procede alla revoca o decadenza del riconoscimento nei casi in cui siano accertati il mancato mantenimento dei requisiti di idoneità e/o gravi inadempienze al rispetto degli obblighi di cui all'art. 8.

#### **Articolo 10 - Responsabile del procedimento (ex Legge n. 241/1990)**

1. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Maria Cilardi presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari. e-mail: a.cilardi@regione.puglia.it.

#### **Articolo 11 - Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)**

1. Finalità: i dati forniti alla Regione Puglia a seguito della partecipazione al bando sono trattati esclusivamente per le finalità dell'Avviso stesso e per scopi istituzionali.
2. Base giuridica: il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato per adempiere all'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679).
3. Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto (sezione.filieraagroalimentari@pec.rupar.puglia.it).
4. Responsabile della protezione dei dati: il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.
5. Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.
6. Modalità del trattamento: il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti informatici e telematici, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.
7. Conferimento dei dati: l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.
8. Periodo di conservazione: i dati forniti saranno pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione Puglia. Tali dati saranno mantenuti in pubblicazione per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 01 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che i dati pubblicati

producono i loro effetti, così come previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

9. Diritti degli interessati: ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato.
10. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.
11. Diritto di reclamo: gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679.
12. Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE**  
**SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità

*Il Dirigente della Sezione*  
 (dott. Luigi Trotta)

**ALLEGATO B**

**MODELLO ISTANZA DI RICONOSCIMENTO**

Alla REGIONE PUGLIA  
 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale  
 Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari  
 Pec: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

**OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER IL RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI RESPONSABILI DEI CENTRI PER LA CONSERVAZIONE EX SITU DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI CUI ALL' ART. 9 DELLA L.R. 39/2013**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), il  
 \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) in via  
 \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, in qualità di Rappresentante Legale  
 di \_\_\_\_\_  
 con sede legale in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ in  
 via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_ posta  
 elettronica \_\_\_\_\_, indirizzo  
 PEC \_\_\_\_\_,

**CHIEDE**

il riconoscimento di \_\_\_\_\_ quale soggetto responsabile del Centro per la conservazione ex situ delle risorse genetiche autoctone, ex art. 9 della L.R. 39/2013, per le seguenti Sezioni (art. 4 comma 2 dell'Avviso)

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

## DICHIARA

- di **ACCETTARE senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'“AVVISO PUBBLICO PER IL RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI RESPONSABILI DEI CENTRI PER LA CONSERVAZIONE EX SITU DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI CUI ALL'ART. 9 DELLA L.R. 39/2013”** approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e pubblicato nel BURP n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati nell'art. 80 co. 3 D.Lgs. n. 50/2016 non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva, né emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei reati, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416bis, 640 co. 2 n. 1, 640bis, 648bis, 648ter e 648ter 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 9 co. 2 lett. c) del D.Lgs. n. 231/2001;
- di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ai sensi della normativa vigente;
- di operare nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposta a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione vigente.

## DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in relazione ai requisiti di idoneità (art. 5 dell'Avviso).
- di possedere la seguente **dotazione di strutture tecnico-organizzative** funzionale alla conservazione ex situ delle risorse genetiche autoctone relative alle Sezioni sopra indicate (art. 5 comma 1, lett. a dell'Avviso):

Sezione della Banca	struttura tecnico-organizzativa	descrizione	localizzazione	Titolo di possesso

- di avere la seguente **disponibilità di personale ricercatore e di personale tecnico qualificato**, con esperienza e competenza coerenti con l'attività da realizzarsi (art. 5, comma 1, lett. a.5 dell'Avviso):

Nome, cognome, luogo e data di nascita	Inquadramento contrattuale	Descrizione esperienza e competenza posseduta

- di avere la seguente **disponibilità di macchine e attrezzature** per la gestione del campo e delle strutture di conservazione coerenti con l'attività da realizzarsi (art. 5, comma 1, lett. a.6 dell'Avviso):

Sezione della Banca	Macchine/attrezzature	descrizione	localizzazione	Titolo di possesso

- di possedere la seguente **comprovata esperienza e competenza scientifica** in materia di conservazione ex situ delle risorse genetiche autoctone (art. 5 comma 1, lett. b dell'Avviso):

Tipologia (pubblicazione, report, gestione e/o attività e programmi)	Descrizione esperienza e competenza scientifica

- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per l'assolvimento delle finalità dell'Avviso pubblico per il quale la dichiarazione viene resa, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196 e del Regolamento (UE) n. 2016/679;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali, da svolgersi nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196 e del Regolamento (UE) n. 2016/679.

**SI IMPEGNA**

- ad espletare tutte le attività per le quali chiede il riconoscimento, in particolare a garantire che le modalità di conservazione delle risorse genetiche siano conformi a quelle indicate nelle 'Linee guida' adottate dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali con Decreto ministeriale 6 luglio 2012 ed alla normativa inerente l'oggetto e/o a procedure riconosciute e adottate dalla comunità scientifica internazionale;
- a rispettare le procedure di cui all'art. 7 del Regolamento Regionale n. 5/2016;
- a notificare tempestivamente alla Regione Puglia ogni modifica rispetto alle condizioni previste dal presente Avviso che comportino variazioni dei requisiti di idoneità;
- a fornire immediata informativa alla Regione Puglia in caso di deperimento, anche accidentale, del materiale genetico conservato;
- a mettere a disposizione della Regione e dei cittadini i dati e le informazioni sulle singole attività d'intervento per consentire l'accesso a persone, aziende, associazioni o altri enti, allo scopo di un possibile riuso per lo sviluppo di applicazioni d'interesse pubblico.

**Elenco allegati:**

- Fotocopia del documento di riconoscimento del rappresentante legale;
- Per ogni risorsa umana indicata in tabella (personale ricercatore e personale tecnico qualificato), copia del documento di riconoscimento e relativo curriculum;
- Copia della documentazione di almeno due delle seguenti condizioni (art. 5 lett. b dell'Avviso)
  - n. 10 pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate con referaggio, inerenti l'oggetto dell'Avviso, edite negli ultimi 5 anni precedenti la data di presentazione della presente domanda riguardanti il/i gruppo/i di specie delle risorse genetiche autoctone per le quali si candida alla conservazione ex situ;
  - n. 5 report scientifici inerenti l'oggetto dell'Avviso realizzati negli ultimi 5 anni precedenti la data di presentazione della presente domanda, riguardanti il/i gruppo/i di specie delle risorse genetiche autoctone per le quali si candida alla conservazione ex situ;
  - documentazione comprovante la gestione di una banca del germoplasma per almeno 5 anni;
  - documentazione comprovante attività nel campo del reperimento, conservazione e caratterizzazione di risorse genetiche autoctone di interesse agrario in attuazione di piani e programmi della Regione Puglia;
  - documentazione comprovante l'esperienza documentata di almeno 5 anni nella gestione di una biobanca di microrganismi e/o riconoscimento a livello nazionale (MIRRI-IT)/ internazionale ECCO-WFCC come mBRC (microbial Biological Resource Center- Centri di Conservazione delle Risorse Microbiologiche).

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma digitale del Rappresentante Legale \_\_\_\_\_

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO 25 luglio 2024, n. 104  
**PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Asse Prioritario II "Economia verde" - Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico" - sub-Azione 2.5.3 "Miglioramento dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale". Approvazione Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento della efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale, relativi allegati e schema di Disciplinare. Disposizione di accertamento di entrata e prenotazione di impegno di spesa.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997 inerente "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali in attuazione alla L.R. n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- le Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web del Garante per la protezione dei dati personali;
- il Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021- Adozione atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "Maia 2.0";
- la D.G.R. n. 215 del 08.02.2021 avente come oggetto "D.G.R. n. 1974/2020. Atto di organizzazione Maia 2.0. integrazioni e modifiche";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del DPGR 2021 n. 22 del 22 gennaio 2021, compreso l'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico all'ing. Giovanni Scannicchio;
- la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 03.07.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la L.R. n. 37 del 29.12.2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2024";
- la L.R. n. 38 del 29.12.2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, come integrato dal D.Lgs. del 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" che prevede che la Giunta Regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio di previsione;

- l'art. 42, comma 8, del medesimo D.Lgs. n. 118/2011, che norma l'utilizzo delle quote di risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario precedente;
- la D.G.R. n. 48 del 02.02.2024 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

#### **VISTI ALTRESI':**

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022, con la quale la Giunta ha approvato la proposta di programma regionale PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 ed ha individuato il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. 4787 del 15.07.2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, che approva il "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027" (CCI 2021IT16FFPR002) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;
- la D.G.R. n. 1812 del 07.12.2022 avente ad oggetto "Programmazione FESR- FSE+ 2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 603 del 03.05.2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 – presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- la D.G.R. n. 609 del 03.05.2023, come modificata con D.G.R. n. 813 del 17.06.2024, con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma, con assegnazione dell'Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico - FESR" di cui all'Asse Prioritario II "Economia verde" alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
- l'A.D. n. 177 del 31.10.2023 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della D.G.R. 609/2023;
- la D.G.R. n. 1661 del 27.11.2023, con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di organizzazione delle funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- il DPGR n. 554 del 01.12.2023 di "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027";
- l'A.D. n. 150 del 29.05.2024 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. n. 909 del 28.06.2024, con cui la Giunta Regionale ha approvato la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 c. 2 D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed ha definito gli indirizzi per la selezione delle operazioni di cui la PR Puglia 2021-2027, Priorità II "Economia

verde” – Azione 2.5 “Interventi per la prevenzione dei rischi e l’adattamento climatico” sub Azione 2.5.3 “Miglioramento della officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale”.

**PREMESSO che:**

- Il Programma Regionale Puglia 2021-2027 prevede, nell’ambito della Priorità II, l’obiettivo specifico RSO2.4 finalizzato alla promozione dell’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, l’Azione 2.5 “Interventi per la prevenzione dei rischi e l’adattamento climatico”, nell’ambito della quale, con determinazione n. AOO165/DIR/2023/00177, è stata istituita la sub Azione 2.5.3 “Miglioramento dell’officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale”, che promuove azioni finalizzate alla riduzione dei rischi determinati da eventi estremi provocati dai cambiamenti climatici anche con interventi volti al miglioramento della funzionalità del reticolo idrografico, delle aree endoreiche e dei corpi idrici attraverso la riqualificazione fluviale;
- le Direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2000/60/CE (“Acque”), 2007/60/CE (“Alluvioni”) e 92/43/CEE (“Habitat”) istituiscono un quadro di azione comunitaria, in materia di acque e ambiente, utili a contrastare il deterioramento dello stato dei corpi idrici e favorire la messa in atto di interventi e soluzioni che consentano di raggiungere nella stessa misura gli obiettivi previsti di contrasto alla crisi climatica, protezione dal rischio da alluvione e risposta alla perdita di biodiversità;
- con Deliberazione n. 1670 del 27.11.2023 la Giunta regionale ha approvato la Strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.), nonché gli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC);
- la Legge Regionale n. 17 del 30.11.2000 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale”, che definisce la disciplina generale, gli obiettivi e l’attribuzione agli Enti Locali delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di tutela dell’ambiente al fine di stabilirne il riparto fra la Regione e gli enti locali prevede al Titolo VII della Legge Regionale specifico riferimento alla materia “Risorse idriche e difesa del suolo”, precisando il riparto delle funzioni fra Regione, Province e Comuni;
- il reticolo idrografico pugliese rappresenta non solo una risorsa ad alta rilevanza ecologica, ambientale e paesaggistica ma anche un presidio di biodiversità connesso ai servizi ecosistemici resi, in quanto ospita un gran numero di specie di animali e di vegetazione;
- la riqualificazione di un corpo idrico (corso d’acqua, canale di difesa, lago, ecc.) consente di realizzare una serie di azioni che siano compatibili con i principi dello sviluppo sostenibile;
- l’attuazione delle politiche di tutela, gestione e salvaguardia dei corpi idrici può comportare importanti sforzi economici, tecnici, amministrativo-organizzativi, finanziari e, prima ancora, decisionali e sociali ma anche enormi benefici;
- occorre intervenire con azioni finalizzate a coniugare la necessità di mitigare il rischio da alluvioni associato a determinate aree del territorio pugliese, con la necessità di conservare la naturalità e la funzionalità degli ecosistemi e con le esigenze di tipo antropico e socio-economico, legate alla fruizione di tali aree, in piena aderenza ai principi dettati nell’ambito delle più recenti prospettive di adattamento ai cambiamenti climatici in ordine alle Water Retention Measures.

**DATO ATTO che** in data 24 aprile 2024 si è tenuto presso l’Autorità di Gestione un incontro col Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale, volto alla condivisione delle scelte programmatiche dell’Amministrazione regionale nell’ambito dell’attuazione della sub-Azione 2.5.3 del PR Puglia FESR 2021-2027, a cui non sono seguite note di osservazioni e/o richieste di informazioni aggiuntive.

**CONSIDERATO che** con Deliberazione n. 909 del 28.06.2024 la Giunta Regionale ha:

- destinato risorse pari ad € 44.350.000,00 a valere sull’Asse Prioritario II “Economia Verde”, Azione 2.5 “Interventi per la prevenzione dei rischi e l’adattamento climatico” sub-Azione 2.5.3 “Miglioramento dell’officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale” del PR Puglia 2021-2027, per la selezione di

interventi finalizzati alla de-artificializzazione degli alvei dei canali o dei corsi d'acqua, naturali in origine, che avessero subito trasformazioni, risultando fortemente modificati in pejus ovvero di interventi sui corsi d'acqua, canali di difesa, laghi, ecc. in linea con le misure e gli obiettivi specifici del PGRA (Piano gestione del rischio alluvioni approvato, per il bacino idrografico dell'appennino meridionale, con DPCM 01/12/2021) e dei PAI (Piani per l'assetto idrogeologico, anche stralcio di cui all'art. 65 del D.Lgs. n. 152/2006) attualmente in vigore;

- individuato quali soggetti proponenti i Comuni pugliesi in forma singola o in forma associata nei modi di legge (D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e L. 241/90 e ss.mm.ii.) che abbiano la competenza ad eseguire interventi sui corpi idrici ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 17/2000;
- stabilito che le proposte progettuali siano coerenti con le strategie dei contratti di fiume – ex art. 68-bis del D.Lgs. n. 152/2006;
- stabilito che siano strutturati, tra gli altri, adeguati meccanismi di premialità rispetto alla perimetrazione delle aree ai rischi da alluvione, alla popolazione esposta ai medesimi nonché rispetto al livello della maturità della progettazione;
- demandato al Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.5 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, l'adozione di apposito Avviso Pubblico con procedura valutativa "a graduatoria" e dei conseguenti adempimenti;
- autorizzato la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, pari a complessivi € 2.128.800,00 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
- autorizzato la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con Legge Regionale n. 37 del 29.12.2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22.01.2024, per complessivi € 44.350.000,00;
- autorizzato il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.5 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 in attuazione della D.G.R. n. 609 del 03.05.2023, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale a valere sull'Azione 2.5 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

#### **CONSIDERATO, inoltre, che**

- con nota prot. 371575 del 22.07.2024 di questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) si è provveduto a trasmettere al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, apposita check list di attività di verifica preventiva - POS A.4 - Fondo Fesr, recante in allegato l'Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento della officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale e relativi n. 3 allegati, parte integrante e sostanziale dello stesso;
- con successiva pec prot. 373146 del 23.07.2024 si è provveduto, altresì, a trasmettere all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario;
- con nota prot. 375518 del 24.07.2024, acquisita agli atti di questa Sezione con prot. 376179 di pari data, l'Autorità di Gestione del Programma ha comunicato di aver proceduto alla verifica di propria competenza.

**Tanto premesso e considerato**, in attuazione della D.G.R. 909 del 28.06.2024, con il presente provvedimento si rende necessario:

- approvare e pubblicare l'Avviso pubblico per la selezione, con procedura valutativa "a graduatoria", degli interventi finalizzati al miglioramento della officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale (All. A) composto da n. 28 pagine e relativi allegati: A1-Domanda di ammissione (pag. 4), A2-Verifica climatica (pag.8), A3-Verifica DNSH (pag.7), che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- approvare e pubblicare lo Schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiari (Allegato B) che si compone di n. 14 pagine ed è anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- disporre l'accertamento di entrata per € 40.092.400,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2024 e 2026, nonché la prenotazione dell'impegno di spesa per un importo pari ad € 44.350.000,00 a valere sia sul bilancio autonomo che vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2024 e 2026, per finanziare i progetti previsti dal succitato avviso pubblico;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**VERIFICA AI SENSI DEL REG. (UE) 2016/679 E DEL D.LGS. 196/03**  
**come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018**  
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (atto collegato)**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla D.G.R. n.909 del 28/06/2024 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra.

Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

**ADEMPIMENTI CONTABILI**

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento, in esecuzione di quanto disposto con D.G.R. n. 909 del 28.06.2024, determina l'accertamento di risorse in entrata per € 40.092.400,00 e l'impegno di risorse in parte spesa per complessivi € 44.350.000,00, come di seguito specificato:

**ENTRATA**

**Tipo di Bilancio:** Bilancio Vincolato

**Tipo di gestione:** Gestione Ordinaria

**Capitolo:** E4212710 "TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021- 2027 QUOTA UE - FONDO FESR"

**CRA:** 02 – GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

**Titolo – Tipologia – Categoria:** 4.0200.4020500

**Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011:** E.4.02.05.03.001

Esercizio finanziario 2024 - € 15.079.000,00

Esercizio finanziario 2026 - € 15.079.000,00

**Codice identificativo dell'entrata:** Entrata ricorrente

**Codice UE: 1** – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e altri soggetti

**Titolo giuridico che supporta il credito:** D.G.R. n. 909 del 28.06.2024

**Importo accertamento:** € 30.158.000,00

**Debitore certo:** Unione Europea Bruxelles Belgio

**Tipo di Bilancio:** Bilancio Vincolato

**Tipo di gestione:** Gestione Ordinaria

**Capitolo:** E4212720 "TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021- 2027 QUOTA STATO - FONDO FESR"

**CRA:** 02 – GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

**Titolo – Tipologia – Categoria:** 4.0200.4020100

**Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011:** E.4.02.01.01.001

Esercizio finanziario 2024 - € 4.967.200,00

Esercizio finanziario 2026 - € 4.967.200,00

**Codice identificativo dell'entrata:** Entrata ricorrente

**Codice UE: 1** – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e altri soggetti

**Titolo giuridico che supporta il credito:** D.G.R. n. 909 del 28.06.2024

**Importo accertamento: € 9.934.400,00**

**Debitore certo:** Unione Europea Bruxelles Belgio

### SPESA

**Tipo di Bilancio:** Bilancio autonomo

**Tipo di gestione:** Gestione Ordinaria

**Capitolo:** U1173250 "PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 2.5 – INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E L'ADATTAMENTO CLIMATICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE"

**CRA:** 02 – GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

**Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011:** Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Programma: 09 – Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente – Titolo: 2 Spese in conto capitale – Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti

**Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011:** U.2.03.01.02

**Codice identificativo della spesa:** Spesa ricorrente

**Origine:** 01 – Difesa del suolo

**Codice UE: 7** – Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

**Importo prenotazione impegno: € 4.257.600,00**

Esercizio finanziario 2024 - € 2.128.800,00

Esercizio finanziario 2026 - € 2.128.800,00

**Tipo di Bilancio:** Bilancio vincolato

**Tipo di gestione:** Gestione Ordinaria

**Capitolo:** U1171250 "PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 2.5 – INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E L'ADATTAMENTO CLIMATICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE"

**CRA:** 02 – GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

**Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011:** Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Programma: 09 – Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente – Titolo: 2 Spese in conto capitale – Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti

**Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011:** U.2.03.01.02

**Codice identificativo della spesa:** Spesa ricorrente

**Origine:** 01 – Difesa del suolo

**Codice UE: 3** – Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

**Importo prenotazione impegno: € 30.158.000,00**

Esercizio finanziario 2024 - € 15.079.000,00

Esercizio finanziario 2026 - € 15.079.000,00

**Tipo di Bilancio:** Bilancio vincolato

**Tipo di gestione:** Gestione Ordinaria

**Capitolo:** **U1172250** "PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 2.5 – INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E L'ADATTAMENTO CLIMATICO.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO"

**CRA:** 02 – GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

**Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011:** Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Programma: 09 – Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente – Titolo: 2 Spese in conto capitale – Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti

**Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011:** U.2.03.01.02

**Codice identificativo della spesa:** Spesa ricorrente

**Origine:** 01 – Difesa del suolo

**Codice UE:** 4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

**Importo prenotazione impegno:** € 9.934.400,00

Esercizio finanziario 2024 - € 4.967.200,00

Esercizio finanziario 2026 - € 4.967.200,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011, alla L. R. n. 37 del 29.12.2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità)" e alla L. R. n. 38 del 29.12.2023 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026".

Esiste disponibilità sui capitoli di entrata e di spesa innanzi indicati.

#### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di procedere all'approvazione e pubblicazione dell'Avviso pubblico per la selezione, con procedura valutativa "a graduatoria", degli interventi finalizzati al miglioramento della officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale (All. A) composto da n. 28 pagine e relativi allegati: A1-Domanda di ammissione (pag. 4), A2-Verifica climatica (pag.8), A3-Verifica DNSH (pag.7), che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di procedere all'approvazione e pubblicazione dello Schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiari (Allegato B) che si compone di n. 14 pagine ed è anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di disporre l'accertamento di entrata per € 40.092.400,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2024 e 2026, così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento.

Di disporre la prenotazione dell'impegno di spesa per un importo pari ad € 44.350.000,00 (di cui € 40.092.400,00 a valere sul bilancio vincolato ed € 4.257.600,00 a valere sul bilancio autonomo) con competenza degli esercizi finanziari 2024 e 2026, per finanziare gli interventi previsti dal succitato avviso pubblico.

Di approvare la Scheda Anagrafico Contabile, che non sarà pubblicata ma verrà trasmessa alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e l'Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento della officiosità idraulica del reticolo

idrografico superficiale e relativi allegati nella sezione “Bandi e Avvisi” del medesimo BURP.

Di trasmettere il presente provvedimento, in forma integrale al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

**Il presente provvedimento** è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale, in coerenza con le Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici dettate dalla Segreteria generale della Presidenza e:

- è trasmesso, tramite la Piattaforma CIFRA 2, alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- è pubblicato, ai sensi dell’art. 20, comma 3 del DPGR 22/2021, all’Albo telematico provvisorio dell’Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell’home page del sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di acquisizione del parere positivo di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- è conservato nel Sistema regionale di archiviazione documentale Kosmos;
- è pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, sottosezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).
- sarà pubblicato sul portale istituzionale, sezione telematica dedicata al PR Puglia FESR 2021-2027 – <https://pr2127.regione.puglia.it/> sottosezione Elenco Avvisi Pubblicati;
- sarà notificato a mezzo pec all’ANCI Puglia per la pubblicazione sul portale [www.anci.puglia.it](http://www.anci.puglia.it).

#### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
All. A_Avviso_signed.pdf - 5c32dcbe74072a562bbddbcb23ab730bf491f91c17b572072f2c736c0c2c147
All. A1_Domanda di ammissione_signed.pdf - a8055f487d0c3422ae7d02350826fea6a7dbd94c545f7fc38f0b2f0155093319
All. A2_verifica_climatica_signed.pdf - cf9439f857e4d5949c9eff788cc35b9ceb73fc4be015de15b87716755f51219d
All. A3_verifica_DNSH_signed.pdf - fc14add1cd04e428780375b8362ae2cf9508676e472b9df4f22d9b562aab1d79
All. B_disciplinare_signed.pdf - 8a8f1351d743ebe9cdb69f34bfdc4cfea1251751955ef434709369a47cce6c8f

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Controlli, gestione contabile e finanziaria delle risorse  
Alessandra Carone

Il Dirigente del Servizio Difesa del Suolo  
Antonio Valentino Scarano

Il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
Giovanni Scannicchio



**Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture**  
Sezione Difesa del suolo e Rischio sismico | via Gentile, 52 - Bari  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

## PR Puglia 2021 – 2027

Priorità II “Economia verde”

Azione 2.5 “Interventi per la prevenzione dei rischi e l’adattamento climatico”

Sub-azione 2.5.3 “Miglioramento dell’efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale”

### ALLEGATO A - AVVISO

**Avviso per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento  
dell’efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale**



Cofinanziato  
dall’Unione europea





Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

## INDICE

1.	RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI .....	4
2.	DEFINIZIONI .....	6
3.	FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE .....	8
4.	SOGGETTI PROPONENTI .....	8
5.	DOTAZIONE FINANZIARIA .....	9
5.1	Entità del contributo .....	9
5.2	Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive .....	9
6.	TIPOLOGIA DI INTERVENTI .....	9
6.1	Immunizzazione dagli effetti del clima .....	10
6.2	Rispetto del principio del DNSH .....	11
7.	TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE .....	11
7.1	Termini di presentazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso .....	11
7.2	Modalità di presentazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso .....	11
7.3	Istanza di partecipazione all'Avviso. Documentazione. ....	12
8.	MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO .....	13
8.1	Procedura di selezione .....	13
8.2	Iter procedimentale .....	13
8.2.1	Ammissibilità formale .....	13
8.2.2	Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale .....	13
8.2.3	Valutazione sostanziale .....	14
8.3	Documentazione integrativa .....	16
8.4	Attribuzione del punteggio .....	17
8.5	Punteggio <i>ex aequo</i> .....	17
8.6	Approvazione della graduatoria provvisoria .....	17
8.7	Approvazione della graduatoria definitiva .....	17
9.	CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE .....	17
9.1	Concessione del contributo .....	17
9.2	Obblighi ed impegni del Beneficiario .....	18
9.3	Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione .....	19
9.4	Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate .....	20
9.5	Stabilità delle operazioni .....	20
10.	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE .....	20
10.1	Spese ammissibili .....	20
10.2	Spese non ammissibili .....	23



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

10.3	Modalità di erogazione del contributo .....	23
10.4	Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi .....	24
11.	MONITORAGGIO E CONTROLLO .....	25
11.1	Monitoraggio .....	25
11.2	Controllo .....	25
12.	REVOCA .....	25
12.1	Revoca del contributo .....	25
12.2	Rinuncia al contributo .....	26
12.3	Restituzione delle somme ricevute .....	26
13.	DISPOSIZIONI FINALI .....	26
13.1	Publicità dell'Avviso .....	26
13.2	Struttura responsabile del procedimento .....	26
13.3	Richieste di chiarimenti ed informazioni .....	26
13.4	Diritto di accesso .....	26
13.5	Trattamento dei dati .....	26
14.	FORO COMPETENTE .....	27
15.	NORME DI RINVIO .....	28



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

## 1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

### Fonti Europee

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Comunicazione della Commissione 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027";
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche (c.d. "Direttiva Habitat");
- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (c.d. "Direttiva Acque");
- Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (c.d. "Direttiva Alluvioni");
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (c.d. "Direttiva Uccelli");

### Fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1993, "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale";
- Decreto del Presidente della Repubblica 08 settembre 1997, n. 357, "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";





Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

- Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del capo 1 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Decreto Legislativo del 23 febbraio 2010, n. 49 recante “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (10G0071)”;
- Decreto 23 giugno 2022 n. 256, relativo ai “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”;
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027, adottati dal Dipartimento per le Politiche di Coesione in data 6 ottobre 2023.

#### Fonti regionali

- Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 17 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale”;
- Legge Regionale 22 febbraio 2005, n. 3 “Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005”;
- Legge Regionale 13 marzo 2012, n. 4 recante “Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 7 marzo 2022, n. 302 recante “Valutazione Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Puglia 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Presa d'atto del Report Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 recante “Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 26 maggio 2020, n. 748 "Definizione dei criteri di calcolo della indennità per servitù d'allagamento - art. 23 bis, L.R. 22 febbraio 2005, n.3";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 7 dicembre 2022, n. 1812 recante "Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 603 recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 609 recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione";
- Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 recante "Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";
- Delibera di Giunta Regionale dell'8 marzo 2016, n. 262, "Misure di Conservazione sito e habitat/specie specifici per i Siti Rete Natura 2000 presenti in Puglia appartenenti alla Regione Biogeografica Mediterranea";
- Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 2, recante "Istituzione del nuovo Comune di Presicce-Acquarica derivante dalla fusione dei Comuni di Presicce e Acquarica del Capo";
- Determinazione del 29 maggio 2024, n. 150 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/106, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati;
- Delibera di Giunta Regionale del 28 giugno 2024, n. 909 recante "PR Puglia 2021 – 2027. Priorità II "Economia verde" – Az. 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico" – sub azione 2.5.3 "Miglioramento dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale". Indirizzi per la selezione delle operazioni. Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 c. 2 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."

*Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità europee, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi efficace ai sensi dello stesso.*

## 2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso, si intende per:

**Soggetto proponente:** il Comune;

**Soggetto proponente capofila:** l'Ente capofila nel caso di partecipazione al presente Avviso in forma associata secondo le modalità di legge (D.Lgs. n. 267/2000, L. n. 241/1990);

**Soggetto beneficiario:** il Soggetto proponente che, a fronte di una positiva valutazione della istanza di partecipazione all'Avviso, è ammesso a contributo per la medesima istanza di partecipazione al presente Avviso;

**Soggetto beneficiario capofila:** il Soggetto proponente che, assunto il ruolo di capofila, a fronte di una positiva valutazione della istanza di partecipazione al presente Avviso, è ammesso a contributo per la medesima istanza di partecipazione all'Avviso;

**Istanza di partecipazione all'Avviso:** l'insieme dei documenti elencati al successivo paragrafo 7.3;





Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Contratto di Fiume:** strumenti di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree (cfr. art. 68-bis del D.Lgs. n. 152/2006); ai fini del presente Avviso sono contemplati nel Contratto di Fiume anche il contratto di Lago e di Costa;

**Alveo attivo:** porzione del corso d'acqua occupata dai volumi di acqua in condizioni di piena ordinaria;

**Argine:** opera idraulica longitudinale realizzata in elevazione con la funzione di contenere le acque di piena;

**Biodiversità:** variabilità degli organismi viventi presenti in un determinato ambiente;

**Corridoio ecologico:** elemento del paesaggio che connette due o più macchie di habitat naturale e che consente alla fauna spostamenti tra zone separate da barriere derivanti dall'attività umana, come strade, case, ecc.;

**Difesa spondale:** opera longitudinale realizzata per proteggere una sponda dall'erosione. A differenza dell'argine, la difesa spondale non è elevata rispetto al piano di campagna e non ha funzione di protezione dalle alluvioni/esondazioni, ma realizza un'azione di contrasto nei confronti di fenomeni erosivi;

**Ecosistema:** insieme costituito dagli organismi di un particolare habitat e dall'ambiente fisico in cui essi vivono;

**Esondazione:** allagamento temporaneo di aree normalmente non coperte d'acqua, dovuto a straripamento di corsi d'acqua dal loro letto o bacino usuale, dovuto a cause naturali;

**Golena:** parte di alveo o di piana alluvionale interna alle opere di contenimento (argine, difesa spondale, ecc.), solitamente asciutta e vegetata, destinata ad accogliere le acque di piena;

**Habitat:** zona terrestre o acquatica che si distingue grazie alle sue caratteristiche geografiche, abiotiche e biotiche;

**Opera idraulica:** opera finalizzata a contrastare i processi di esondazione della corrente o di erosione. Possono essere di tipo longitudinale (argini), di tipo trasversale (briglie, soglie, traverse, dighe, pennelli, deflettori), di fondo (plateazioni, rivestimenti);

**Opere/interventi/azioni strutturali:** specifici investimenti in opere/interventi volti alla riduzione del rischio connesso all'assetto idrogeologico dell'area di riferimento (tanto in termini di pericolosità, quanto in termini di popolazione e beni esposti);

**Pericolosità:** probabilità che un fenomeno potenzialmente distruttivo (alluvione, frana, etc.) si verifichi in un dato periodo di tempo e in una data area;

**Pianura alluvionale:** terreno che si è formato con i detriti depositati dei corsi d'acqua;

**Piena:** rapido aumento della portata di un corso d'acqua, conseguente al verificarsi di una precipitazione consistente sul bacino idrografico, seguito da una graduale e più lenta diminuzione fino al ristabilirsi di condizioni simili a quelle preesistenti. L'aumento della portata comporta sempre anche un innalzamento dei livelli idrici, che possono divenire tali da non consentire il transito della corrente liquida entro l'alveo, provocando l'allagamento delle zone circostanti, anche oltre le arginature;

**Portata:** quantità d'acqua che scorre in un corso d'acqua, cioè il volume d'acqua che passa attraverso una data sezione trasversale in una data unità di tempo (litri al secondo l/s);

**Reticolo idrografico:** insieme dei corsi d'acqua (fiumi, torrenti, ruscelli, rii) presenti sul territorio;

**Riqualficazione fluviale:** insieme integrato di azioni e tecniche atte a portare un sistema fluviale in uno stato più naturale possibile, capace di espletare le sue caratteristiche funzioni ecosistemiche e dotato di maggior valore ambientale;

**Rischio idraulico:** potenziali conseguenze negative per l'incolumità e la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali derivanti da un'alluvione;

**Rinaturalizzazione:** riqualficazione ecologica di un sistema fluviale intesa come recupero e realizzazione delle caratteristiche dell'ambiente fiume (fascia perifluviale, meandri, elementi di ritenzione, etc.);



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Sedimenti:** materiale di diverse dimensioni, generalmente accumulato in alveo, prodotto dalla disgregazione naturale (meccanica o chimica) di rocce;

**Sezione idraulica:** superficie ottenuta tagliando l'alveo con un piano immaginario perpendicolare alla direzione della corrente;

**Sponda:** linea di terra che delimita una superficie d'acqua o ne fiancheggia il corso;

**Sistema fluviale:** corso d'acqua, compreso il territorio ad esso più strettamente connesso;

**Trasporto solido:** movimento dei sedimenti da monte verso valle;

**Vegetazione riparia:** formazioni arbustive ed arboree influenzate dalla presenza del corso d'acqua, caratterizzate dalla presenza di specie igrofile;

**Vulnerabilità:** percentuale che esprime la quantità del valore perduto dagli elementi/beni che subiscono l'alluvione.

### 3. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il reticolo idrografico pugliese rappresenta una risorsa ad alta rilevanza ecologica e paesaggistica ed un presidio di biodiversità connesso alle funzioni idrauliche svolte dal corpo idrico e ai servizi ecosistemici resi.

Il Programma Regionale Puglia 2021-2027 prevede, nell'ambito dell'obiettivo specifico RSO2.4, *"Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi connessi al clima e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco-sistemici"*, azioni finalizzate alla riduzione dei rischi determinati da eventi estremi provocati dai cambiamenti climatici anche con interventi volti al miglioramento della funzionalità del reticolo idrografico, delle aree endoreiche e dei corpi idrici attraverso la riqualificazione fluviale.

Pertanto, con il presente Avviso, le operazioni da selezionare sono finalizzate alla gestione del rischio idraulico attraverso interventi in grado di migliorare la capacità di deflusso dei corsi d'acqua, di limitare la velocità delle piene e di ripristinare la continuità dei corsi d'acqua. Tali azioni contribuiscono a limitare le esondazioni nelle aree più a valle, preservando i centri abitati e, in generale, le aree che potrebbero subire danni e ad affrontare così gli effetti dei cambiamenti climatici.

L'Avviso, adottato a valere sull'Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico", sub-Azione 2.5.3 - Miglioramento dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale del PR Puglia 2021-2027, sostiene, dunque, azioni finalizzate alla salvaguardia del territorio per preservare, dai pericoli originati dal rischio idraulico ed idrogeologico, le persone, le cose ed il patrimonio ambientale, in coerenza con le Direttive europee di settore, nonché con le indicazioni e le priorità definite nei Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico, di cui all'art. 65 del D.Lgs. n. 152/2006 e nel Piano di gestione del rischio di alluvioni, di cui al D.Lgs. n. 49/2010, approvati dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, contribuendo altresì alla valorizzazione dell'indicatore di output "RCO25 - Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni" ed all'indicatore di risultato RCR 35 "Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni del Programma PR 2021-2027 della Regione Puglia.

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso sono finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche senza generazione di vantaggi diretti o indiretti a favore di soggetti pubblici o privati ed aventi impatto esclusivamente locale, implicano che il contributo concesso non si configura quale "Aiuto di Stato".

### 4. SOGGETTI PROPONENTI

Per la candidatura al presente Avviso possono presentare istanza di partecipazione i **Comuni pugliesi in forma singola o in forma associata** nelle forme previste per legge (D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e L. 241/90 e ss.mm.ii.) proponendo interventi da eseguirsi sui corpi idrici e sui canali di propria competenza ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 17/2000.





Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Per il medesimo corso d'acqua il Soggetto proponente non potrà presentare, pena l'inammissibilità, istanza di partecipazione all'Avviso in forma singola e, al contempo, in forma associata. Qualora si verifichi questa casistica le relative istanze non supereranno la fase di ammissibilità formale di cui al successivo paragrafo 8.2.1.

Il Soggetto proponente dovrà dichiarare, altresì, di disporre della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici.

## 5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a € **44.350.000,00** a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Priorità II "Economia verde", Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico", sub-Azione 2.5.3 "Miglioramento dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale" - settore di intervento 058. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi).

### 5.1 Entità del contributo

L'entità del contributo massimo concedibile nella forma della sovvenzione potrà coprire fino al 100% dei costi ammissibili per ogni singola istanza di partecipazione all'Avviso, ex art. 53.1, lett. a) Reg. (UE) 2021/1060.

L'importo progettuale, rappresentato dall'entità del contributo pubblico a valere sul PR Puglia 2021-2027 e dall'eventuale quota di risorse aggiuntive stanziata dal Soggetto proponente in termini di cofinanziamento delle spese ammissibili, non potrà essere inferiore a € 500.000,00 e non superiore ad € 5.000.000,00.

L'entità del contributo è invariabile in aumento ed altresì la proposta progettuale è invariabile in relazione agli elementi caratterizzanti gli interventi.

### 5.2 Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo con risorse aggiuntive a proprio carico, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto accluso alla istanza di partecipazione, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione all'Avviso ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

## 6. TIPOLOGIA DI INTERVENTI

L'Avviso è volto alla selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi necessari a garantire il mantenimento nel tempo e/o il ripristino delle caratteristiche di funzionalità idraulica dei corsi d'acqua, dei canali nei tratti e nelle porzioni ricadenti nel territorio della regione Puglia.

Le proposte progettuali candidabili a valere sul presente Avviso dovranno contemplare interventi volti al miglioramento della efficienza idraulica, alla riqualificazione idraulica ed ambientale dei corpi idrici, al ripristino della naturalità di canali e corsi d'acqua, ponendo la massima attenzione all'ambiente e all'ecosistema del corpo idrico, alla conservazione dei processi di dinamica dei sedimenti, all'apporto eco-ambientale del corpo idrico, nonché alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico.





Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

L'istanza di partecipazione all'Avviso dovrà essere corredata, tra l'altro, dalla documentazione progettuale. Gli interventi potranno riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- miglioramento della sicurezza idraulica e della capacità di deflusso delle opere d'arte (es. rimozione di ostacoli in alveo);
- sistemazione idraulica;
- implementazione di misure specifiche di ritenzione idrica lungo i corsi d'acqua;
- ripristino dell'officiosità idraulica dei corsi d'acqua;
- ripristino della sinuosità;
- riconnessione di aree ed alvei relitti e rami abbandonati;
- riqualificazione e ripristino delle sponde o delle arginature;
- rimozione/demolizione di opere relitte in alveo attivo;
- conservazione dei processi di dinamica dei sedimenti;
- interventi mirati a favorire il trasporto solido fino alla foce/fino alla costa;
- ripristino di tratti di corso d'acqua e canali tombati;
- ripristino della funzionalità e della continuità ecologica degli habitat ripariali;
- ripristino e rimodellamento morfologico di aree golenali e/o dedicate alle esondazioni controllate;
- rinaturazione e de-artificializzazione dei corpi idrici e delle pertinenze demaniali idriche.

Le proposte progettuali, pena l'inammissibilità, non devono in alcun modo aggravare, neppure per limitati periodi di tempo, il pericolo di esondazione del corso d'acqua o, comunque, ostruire o limitare la capacità di smaltimento delle piene od il regolare deflusso delle acque; altresì, non devono incrementare il rischio idraulico né i fenomeni erosivi nei tratti a valle e a monte delle opere e delle strutture in attraversamento.

Qualora l'intervento proposto rientri nell'ambito di una strategia di *Contratto di Fiume*, il Soggetto proponente, ovvero uno dei Soggetti proponenti in caso di partecipazione in forma associata nelle forme di legge (D.Lgs. n. 267/2000, L. n. 241/1990), dovrà accludere alla istanza di partecipazione all'Avviso l'esito della valutazione di coerenza dell'intervento proposto rispetto alla precitata Strategia, rilasciato dal Comitato tecnico-scientifico/Cabina di regia del Contratto di Fiume, su istanza di parte.

Non saranno considerati ammissibili:

- interventi che comportano esclusivamente la costruzione/realizzazione di nuove opere idrauliche (argini, tombini, intubazioni);
- interventi che prevedono opere di artificializzazione, cementificazione, tombamento, plateazione, rivestimento di alvei di corpi idrici.

Non saranno altresì ammissibili gli interventi che seppur proposti da soggetti differenti o, comunque, nell'ambito di differenti istanze di partecipazione al presente Avviso, riguardano stesso tratto o porzione di corpo idrico (corso d'acqua, canale di difesa, lago).

## 6.1 Immunizzazione dagli effetti del clima

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che gli interventi siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla istanza di partecipazione all'Avviso dovranno garantire che le infrastrutture, con una durata attesa di almeno 5 anni, possano adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che siano resilienti ai cambiamenti climatici ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” e dagli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027” approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A tal fine, il Soggetto proponente deve presentare una relazione, secondo lo schema di cui all’**Allegato A2** (rif. paragrafo 7.3 del presente Avviso), attraverso cui un tecnico iscritto all’Albo professionale di riferimento *ratione materiae*, effettui la verifica climatica dell’investimento oggetto della istanza di partecipazione all’Avviso.

## 6.2 Rispetto del principio del DNSH

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell’articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell’articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell’art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un’attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all’adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull’attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all’uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all’economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell’utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali, all’incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell’inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l’Unione europea.

A tal fine il soggetto proponente dovrà presentare la scheda di **valutazione conformità al principio DNSH** secondo lo schema di cui all’**Allegato A3** (rif. paragrafo 7.3 del presente Avviso) effettuata da un tecnico iscritto all’Albo professionale di riferimento *ratione materiae*.

## 7. TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL’ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL’AVVISO E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

### 7.1 Termini di presentazione dell’istanza di partecipazione all’Avviso

I Soggetti proponenti potranno presentare istanza di partecipazione all’Avviso, corredata dai relativi allegati, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle **ore 12.00 del 30/12/2024**.

### 7.2 Modalità di presentazione dell’istanza di partecipazione all’Avviso

L’istanza di partecipazione all’Avviso, corredata da tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 7.3, deve essere presentata, dal Soggetto proponente, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC: [servizioidifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizioidifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it).

Nel caso di partecipazione all’Avviso in *forma associata* l’istanza, corredata dalla relativa documentazione allegata, dovrà essere trasmessa dal *Soggetto proponente capofila*.





Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Nel caso in cui l'istanza di partecipazione all'Avviso, completa dei relativi allegati, sia di dimensioni tali da non consentire l'invio con un unico messaggio PEC, il Soggetto proponente dovrà effettuare più invii, suddividendo la documentazione in più messaggi PEC, con indicazione per ciascuno di essi della relativa numerazione in ordine consequenziale (es. 1 per il primo invio, 2 per il secondo, ..., n con indicazione che trattasi di ultimo invio).

Ai fini del rispetto del termine di presentazione di cui al precedente paragrafo 7.1, farà fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia, relativo all'ultimo messaggio di posta elettronica certificata trasmesso, ferma restando la verifica di completezza della documentazione pervenuta, secondo quanto stabilito per la verifica di ammissibilità formale di cui al successivo paragrafo 8.2.1. **L'eventuale ultimo messaggio di posta elettronica deve pervenire entro la data di cui al paragrafo 7.1 pena l'inammissibilità dell'istanza di partecipazione all'Avviso.**

Resta ascritta alla esclusiva responsabilità del Soggetto proponente la completezza della documentazione trasmessa e la verifica dell'effettiva ricezione della stessa da parte della Regione; pertanto, il Soggetto proponente è tenuto a verificare la completezza e correttezza degli invii e l'effettiva ricezione degli stessi, controllando l'arrivo delle ricevute di avvenuta consegna di tutte le PEC.

### 7.3 Istanza di partecipazione all'Avviso. Documentazione.

Ai fini della partecipazione al presente Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità:

- ➔ **Domanda di ammissione al contributo** – compilata in ogni parte secondo il modello di cui all'**Allegato A1** e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto proponente (*capofila, nel caso di partecipazione in forma associata*) - e completa della seguente documentazione:
  - a) **atto amministrativo attestante la volontà del Soggetto proponente di proporre istanza di partecipazione all'Avviso** (ad es. deliberazione/decisione dell'Organo di Governo/Organo decisionale esecutivo dell'Ente);
  - b) scheda **CUP** dell'intervento (così come generata dalla piattaforma CUPWEB);
  - c) **documentazione progettuale** sottoscritta congiuntamente da un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *ratione materiae* e dal Legale rappresentante del Soggetto proponente, **costituita da**
    - **progetto di fattibilità tecnico-economica** (ex art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023 e art. 6, comma 7, dell'Allegato I.7 del medesimo Decreto); (*ove presente, il Soggetto proponente ha facoltà di presentare livello di progettazione superiore ai sensi della normativa vigente*);
    - elaborati cartografici vettoriali georeferenziati (WGS84 – UTM33N) - tipo **shape file** - identificativi delle aree/dei tratti di intervento, corredati da ogni dettaglio utile anche alla valutazione della istanza di partecipazione al presente Avviso (*cf. griglia di valutazione riportata al paragrafo 8.2.3 dell'Avviso*);
  - d) (*eventuale*) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive ai sensi del paragrafo 5.2 - **Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive** del presente Avviso **documentazione amministrativo-contabile** da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto;
  - e) (*eventuale*) **esito della valutazione di coerenza dell'/degli intervento/i con la Strategia dei Contratti di Fiume** (o di Lago o di Costa) da acquisire a cura del Soggetto proponente tramite separata ed autonoma richiesta al Comitato tecnico-scientifico/Cabina di regia del Contratto di Fiume/di Lago/di Costa, ottenuta prima della partecipazione al presente Avviso;
- ➔ **Relazione con cui è effettuata la verifica climatica** per l'intervento proposto, redatta in conformità all'**Allegato A2**, sottoscritta congiuntamente da un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *ratione materiae* e dal legale rappresentante del Soggetto proponente;
- ➔ **Scheda di valutazione di conformità al principio DNSH**, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato A3**, sottoscritta congiuntamente da un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *ratione materiae* e dal legale rappresentante del Soggetto proponente.



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

## 8. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

### 8.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni avverrà attraverso procedura valutativa "*a graduatoria*", per cui si procederà ad istruire e finanziare le istanze di partecipazione all'Avviso procedendo con valutazione comparativa sulla base di criteri predeterminati.

La selezione sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, in data successiva al termine fissato quale scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso. Tale Commissione è composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia.

La Commissione dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data dell'Atto Dirigenziale di istituzione.

### 8.2 Iter procedimentale

L'iter di valutazione delle istanze di partecipazione all'Avviso pervenute entro i termini previsti dal presente Avviso si concluderà entro **120 (centoventi) giorni** successivi alla data di insediamento della Commissione di valutazione, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo paragrafo 8.3, ove richieste.

L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

- **verifica di ammissibilità formale;**
- **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- **valutazione sostanziale.**

#### 8.2.1 Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- ricevibilità e completezza della istanza di partecipazione all'Avviso;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della istanza di partecipazione all'Avviso (rispetto dei tempi);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (Avviso), dalla normativa regionale, nazionale e europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

#### 8.2.2 Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale

L'istanza di partecipazione all'Avviso che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE (*generale*);
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia 2021-2027 e dello strumento di selezione (*generale*);
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (*generale*);
- coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali e regionali, di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo, rischio sismico e protezione civile, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore in materia di difesa del suolo, rischio sismico e protezione civile (*specifico Azione 2.5*);





Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

- interventi localizzati in aree classificate a rischio o pericolosità dai P.A.I., dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni o dalle mappe di pericolosità e rischio alluvioni, o i cui effetti ricadono su dette aree, ovvero che siano state interessate da eventi calamitosi negli ultimi sei anni: tale requisito, correlato ad una criticità dell'area, deve intendersi soddisfatto anche in aree per le quali è stato adottato o è in corso di adozione un Atto di pianificazione di bacino o una sua variante (*specifico Azione 2.5*);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH (*specifico Azione 2.5*).

### 8.2.3 Valutazione sostanziale

L'istanza di partecipazione all'Avviso, che avrà superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, sarà sottoposta a valutazione sostanziale secondo i criteri di seguito definiti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE				
DESCRIZIONE	PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
<b>A – POPOLAZIONE ESPOSTA AL RISCHIO CONNESSO (RESIDENTE E/O TURISTICA)</b>				
<b>A.1 – Percentuale della popolazione comunale esposta a rischio alluvioni, residente in area a pericolosità media</b>				
<i>Il dato sarà desunto dalla banca dati ISPRA IDROgeo (<a href="https://idrogeo.isprambiente.it/app/">https://idrogeo.isprambiente.it/app/</a>), in ragione del Comune di collocazione delle aree di intervento. In caso di interventi proposti in associazione tra più Comuni, sarà utilizzato il criterio della prevalenza, associando il punteggio relativo al Comune con la percentuale maggiore</i>				
A.1.1	Percentuale della popolazione comunale esposta a rischio alluvioni pari a 0	0	10	Elaborato descrittivo e/o grafico allegato alla istanza di partecipazione all'Avviso (rif. par. 7.3.c dell'Avviso)
A.1.2	Percentuale della popolazione comunale esposta a rischio alluvioni maggiore di 0% e sino allo 0,40%	1		
A.1.3	Percentuale della popolazione comunale esposta a rischio alluvioni maggiore di 0,40% e sino allo 0,60%	2		
A.1.4	Percentuale della popolazione comunale esposta a rischio alluvioni maggiore di 0,60% e sino allo 0,90%	3		
A.1.5	Percentuale della popolazione comunale esposta a rischio alluvioni maggiore di 0,90% e sino al 1,50%	4		
A.1.6	Percentuale della popolazione comunale esposta a rischio alluvioni maggiore di 1,50% e sino al 2,50%	5		
A.1.7	Percentuale della popolazione comunale esposta a rischio alluvioni maggiore di 2,50% e sino al 4,00%	6		
A.1.8	Percentuale della popolazione comunale esposta a rischio alluvioni maggiore di 4,00% e sino al 6,00%	7		
A.1.9	Percentuale della popolazione comunale esposta a rischio alluvioni maggiore di 6,00% e sino al 10,00%	8		
A.1.10	Percentuale della popolazione comunale esposta a rischio alluvioni maggiore di 10,00% e sino la 20,00%	9		
A.1.11	Percentuale della popolazione comunale esposta a rischio alluvioni maggiore del 20,00%	10		
<b>B – INTERVENTI INDIVIDUATI NELL'AMBITO DI UNA STRATEGIA DI CONTRATTO DI FIUME</b>				
<b>B.1 - Conformità dell'intervento con gli strumenti di programmazione strategica e negoziata in materia</b>				
B.1.1	Intervento non valutabile o non valutato coerente con la strategia del Contratto di Fiume	0	5	Elaborato allegato alla istanza di partecipazione all'Avviso (rif. par. 7.3.e dell'Avviso)
B.1.2	Intervento/i proposto/i valutato/i <u>coerente/i</u> con la strategia del Contratto di Fiume	5		



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

<b>C – CLASSE DI PERICOLOSITA'/RISCHIO DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO</b>			
<b>C.1 – Intensità di rischio associato all'area di intervento</b>			
L'intensità del rischio sarà definita, in ragione della ubicazione degli interventi nelle aree mappate dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA – Il ciclo) approvato (primo aggiornamento) con DPCM 1 dicembre 2022 (GURI – serie generale n. 32 del 8/2/2023), oppure dalla versione aggiornata medio tempore approvata. In caso di interventi ubicati in area "non studiata" troveranno applicazione le norme d'uso dei PAI vigenti e le relative metodologie di classificazione del rischio. In caso di interventi ricadenti in aree a classificazioni diverse sarà utilizzato il Criterio della prevalenza, associando il punteggio relativo all'indice di rischio dell'area a maggior estensione.			
C.1.1	Intervento ricadente in area non a rischio	0	10
C.1.2	Intervento ricadente nell'area R1	4	
C.1.3	Intervento ricadente nell'area R2	6	
C.1.4	Intervento ricadente nell'area R3	8	
C.1.5	Intervento ricadente nell'area R4	10	
<b>D – ESTENSIONE TERRITORIALE DEGLI ELEMENTI ESPOSTI A RISCHIO</b>			
<b>D.1 – Estensione lineare complessiva dei tratti dei corsi d'acqua e/o canali oggetto di intervento</b>			
L'estensione lineare complessiva (espressa in chilometri) dei tratti dei corsi d'acqua, dei canali oggetto di intervento sarà verificata in sede di valutazione, attraverso i dati informativi derivanti dalla carta idrogeomorfologica del SIT Puglia all'indirizzo web <a href="http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/idrogeomorfologia/index.html">http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/idrogeomorfologia/index.html</a>			
D.1.1	0,1 km < estensione ≤ 1 km	2	10
D.1.2	1 km < estensione ≤ 2 km	4	
D.1.3	2 km < estensione ≤ 3 km	6	
D.1.4	3 km < estensione ≤ 4 km	8	
D.1.5	estensione > 4 km	10	
<b>D.2 – Livello di sinergia realizzabili attraverso interventi unitari</b>			
D.2.1	Intervento presentato in forma singola	0	15
D.2.2	Intervento presentato da <u>due Comuni associati</u> e inerente il <u>medesimo tratto o porzione</u> di corso d'acqua	6	
D.2.3	Intervento presentato da <u>due Comuni associati</u> e inerente <u>due tratti o porzioni</u> di corpo idrico contigue	9	
D.2.4	Intervento presentato da almeno <u>tre Comuni associati</u> e inerente il <u>medesimo tratto o porzione</u> di corso idrico	12	
D.2.5	Intervento presentato da almeno <u>tre Comuni associati</u> e inerente almeno <u>tre diversi tratti o porzioni</u> di corso idrico contiguo	15	
<b>E - CANTIERABILITÀ DELL'INTERVENTO</b>			
<b>E.1 Livello di progettazione</b>			
			10
			Documentazione

Elaborato descrittivo e/o grafico allegato alla istanza di partecipazione all'avviso (rif. par. 7.3.c dell'Avviso)

Istanza di partecipazione all'Avviso (rif. allegato A.1 dell'Avviso)



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

E.1.1	Progetto di fattibilità tecnico economica (ex art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e art. 22, allegato I.7 del medesimo Decreto)	0	10	20	<i>progettuale allegata alla istanza di partecipazione all'avviso (rif. par. 7.3.c dell'Avviso)</i>
E.1.2	Progetto di fattibilità tecnico economica (ex art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e art. 22, allegato I.7 del medesimo Decreto) <u>approvato a seguito di atto conclusivo della Conferenza dei Servizi</u> di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 36/2023	5			
E.1.3	Progetto esecutivo (ex art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e art. 22, allegato I.7 del medesimo Decreto) <u>corredato dal relativo atto di verifica e validazione</u>	10			
<b>F - MANTENIMENTO ED IMPLEMENTAZIONE DELL'ECOSISTEMA FLUVIALE, DELLA CONSERVAZIONE DEI PROCESSI DI DINAMICA DEI SEDIMENTI E DELLA FUNZIONE DI CORRIDOIO ECOLOGICO DEL CORSO D'ACQUA, NONCHÉ ALLA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO</b>					
<b>F.1 Soluzioni progettuali atte a garantire la resilienza del tratto o porzione di corpo interessato dall'intervento (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relative alle singole voci)</b>					
F.1.1	Implementazione di soluzioni progettuali idonee a garantire e/o ripristinare la continuità dell'ecosistema fluviale	4	20	20	<i>Elaborato descrittivo e/o grafico allegato alla istanza di partecipazione all'avviso (rif. par. 7.3.c dell'Avviso)</i>
F.1.2	Implementazione di soluzioni progettuali idonee a garantire la conservazione dei processi di dinamica dei sedimenti	4			
F.1.3	Implementazione di soluzioni progettuali idonee a garantire la conservazione della funzione di corridoio ecologico del corso d'acqua	4			
F.1.4	Implementazione di soluzioni progettuali idonee a de-artificializzare gli alvei ed alla rimozione di ostacoli in alveo	4			
F.1.5	Implementazione di soluzioni progettuali idonee a rafforzare le misure specifiche di ritenzione idrica (NWRM) lungo i corsi d'acqua	4			
<b>TOTALE A+B+C+D+E+F</b>				<b>80</b>	
<b>SOGLIA DI SBARRAMENTO</b>				<b>40/80</b>	

### 8.3 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le carenze documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui al paragrafo 8.2.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente, devono essere trasmessi con la stessa modalità prevista per la istanza di partecipazione all'Avviso.

Non saranno presi in considerazione le integrazioni documentali e/o i chiarimenti forniti attraverso sistemi diversi da quello indicato al paragrafo 7.2 o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato. In tal caso la Commissione di valutazione procederà alla valutazione della istanza di partecipazione all'Avviso sulla base della documentazione originariamente prodotta.



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

#### 8.4 Attribuzione del punteggio

Saranno considerate ammissibili a contributo, nei limiti della dotazione e secondo le modalità di cui al presente Avviso, le istanze di partecipazione all'Avviso che in sede di valutazione tecnica, in relazione ai criteri A, B, C, D, E ed F su indicati, avranno raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 40/80 (soglia di sbarramento)**.

#### 8.5 Punteggio *ex aequo*

In caso di punteggio complessivo *ex aequo* conseguito da più istanze di partecipazione all'Avviso, opererà prioritariamente la disciplina di cui all'art. 5, comma 5 della L.R. n. 2/2019 e, solo successivamente, sarà data priorità alla istanza di partecipazione all'Avviso pervenuta prima sulla base dell'ordine cronologico, in termini di data e ora di ricezione.

#### 8.6 Approvazione della graduatoria provvisoria

Entro il termine massimo di 120 (centoventi) giorni dall'insediamento della Commissione di valutazione, sarà adottato l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria, la quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio, l'elenco provvisorio delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al presente Avviso), e delle proposte progettuali ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.

Verrà, altresì, definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, l'elenco provvisorio delle proposte non ammesse con indicazione delle cause di esclusione.

Il predetto atto dirigenziale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito web del Programma e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'atto di approvazione della graduatoria provvisoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, i Soggetti proponenti interessati potranno avanzare istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento. La Commissione di valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

#### 8.7 Approvazione della graduatoria definitiva

Entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia della graduatoria provvisoria, sarà adottato l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva, la quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio l'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili, fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al presente Avviso, con contestuale impegno delle risorse assegnate e delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento dei fondi.

Verrà altresì definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, l'elenco definitivo delle proposte non ammesse con indicazione delle cause di non ammissione.

### 9. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

#### 9.1 Concessione del contributo

Per le istanze ammesse a contributo sarà sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario contenente, tra l'altro, indicazioni in ordine all'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

## 9.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare conterrà, tra gli altri, gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- la registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, del Programma europeo, dell'Asse e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare e pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranches di contributo richiesto, del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la predisposizione, in fase di bando di gara o degli atti di affidamento, di specifiche discipline, anche premiali e/o di specifici criteri di selezione riferite/i alle certificazioni ambientali pertinenti l'ambito di intervento, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'EMAS-Eco-Management and audit Scheme; la ISO14001 che definisce i requisiti di un sistema di gestione ambientale; la ISO50001 che definisce i requisiti di un sistema di gestione energia; la ISO 14064 che definisce i requisiti per la riduzione delle emissioni di GHG, la Carbon Foot Print che valuta e certifica l'impronta ambientale e l'Ecolabel che contraddistingue il ridotto impatto ambientale di prodotti e servizi;
- la trasmissione di ogni altra eventuale informazione utile richiesta dalla Regione Puglia ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- il rispetto della previsione di cui all'art. 108, co. 7, D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti), che impone alle amministrazioni di attribuire un punteggio premiale all'operatore economico in possesso dei requisiti di cui all'art. 46-bis del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna di cui al d.lgs. n. 198/2006.

### 9.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- trattandosi di operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060).

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento di quanto previsto dal comma 1 del presente



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

articolo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

#### 9.4 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

#### 9.5 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario, non deve:

- presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

In analogia alla previsione di cui all'art. 65, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario, l'operazione ammessa a finanziamento non deve essere oggetto di un provvedimento di cessione patrimoniale o di sdemanzializzazione, pena il rimborso del contributo ricevuto.

## 10. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

### 10.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

**Sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione, strettamente connesse alle finalità cui l'intervento attende e sostenute a partire dal 1 gennaio 2021.**

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico;
- il rapporto percentuale tra il contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione all'Avviso ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;
- le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:
  - o pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

- o effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione ammessa a finanziamento;
- o sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- o contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario:

- lavori connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività (eventuali "opere accessorie" non potranno superare il 10% dell'importo dei lavori);
- forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- indennità e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- progettazione dell'intervento;
- direzione lavori/esecuzione del contratto;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- collaudo tecnico-amministrativo e/o collaudo statico;
- incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- spese generali.

Per *spese generali* - di cui alla precedente elenco - da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci, ove e per quanto pertinenti al caso di specie:

- rif. Allegato I.7 - art. 5, co. 1 lett. e) del D.Lgs. n. 36/2023, numeri:

9) *spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice;*

11) *eventuali spese per commissioni giudicatrici;*

12) *spese per pubblicità;*

13) *spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto.*

Le "spese generali" suindicate potranno essere riconosciute ammissibili per un massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi per la sicurezza, non superiore alle aliquote sotto specificate:

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRESIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
Lavori	fino a € 2.000.000,00	8%
	da € 2.000.000,01 fino a € 5.000.000,00	6%



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Non concorrono alla percentuale di cui innanzi le spese relative alle seguenti voci, ove e per quanto pertinenti al caso di specie:

- - rif. Allegato I.7 - art. 5, co. 1 lett. e) del D.Lgs. n. 36/2023, numeri:
  - 2) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante;
  - 3) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista;
  - 8) spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;
  - 14) spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;
  - 15) spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice.

Le spese per "lavori in amministrazione diretta previsti nel progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura" di cui all'art. 5, co. 1 lett. e) num. 1) dell'Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, sono considerate spese ammissibili nel limite del 5% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi per la sicurezza.

Le spese per "imprevisti" di cui all'art. 5, co. 1 lett. e) num. 5) dell'Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, sono ammissibili a contributo finanziario entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi. La suddetta percentuale, riportata nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento, non potrà essere rideterminata a seguito di gara.

Le spese per incentivi alle funzioni tecniche possono essere considerate spese ammissibili ove assunte nei limiti e secondo la disciplina dell'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023 e ove compiutamente rendicontate.

Le spese per indennità di espropriazione e/o di occupazione temporanea, di cui all'art. 5, co. 1 lett. e) num. 7) dell'Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023 "acquisizione aree o immobili, indennizzi", riconoscibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto e strettamente riconducibile con l'intervento da realizzare, non possono essere superiori al 10% dell'importo del finanziamento concesso.

Le spese per la copertura di modifiche ai contratti in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 60 e dell'art. 120, co. 1 lett. a) del D. Lgs. 36/2023, sono indicate nel quadro economico di progetto alla voce "accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice" di cui al p.to 4) dell'art. 5 c. 1 lett. e) dell'Allegato I.7 al D.Lgs. n. 36/2023 e sono considerate spese ammissibili nel limite del 5% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi per la sicurezza.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro trenta giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo pari o superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Eventuali maggiori oneri che si dovessero sostenere a titolo di spese generali o per l'acquisizione di immobili ovvero altre voci previste tra le somme a disposizione del Beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del Beneficiario medesimo.

Resteranno a carico del Soggetto beneficiario le spese rendicontate e non riconosciute ammissibili anche qualora, a seguito di controllo, si rilevi la non conformità delle procedure alle disposizioni del presente Avviso, alle normative



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

comunitarie, nazionali, regionali e ai principi comunitari. A chiusura dell'intervento la Sezione provvederà a rideterminare il valore finale della spesa che, ai fini della ammissibilità al rimborso, coinciderà con il totale degli importi validati sul sistema informativo di monitoraggio regionale.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

## 10.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Soggetto beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 5.1 del presente Avviso.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

## 10.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 35% a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato** post procedura/e di appalto, e a seguito della sottoscrizione del/i contratto/i tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario/i dei lavori. Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve inserire nel sistema informativo di monitoraggio regionale:
- la domanda di anticipazione;
  - la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato fino a quel momento per la realizzazione dell'intervento;
  - l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
  - il quadro economico post procedura/e di appalto, rideterminato al netto dei ribassi;
  - le informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari;
  - le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
  - la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento di cui al paragrafo 5.2 del presente Avviso.
- b) **successive n. 2 erogazioni intermedie ciascuna pari al 30% dell'importo del contributo rideterminato** sul quadro economico dell'intervento post procedura/e di appalto al netto delle economie, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso. Al fine di ottenere le erogazioni intermedie, il Beneficiario deve inserire nel sistema informativo di monitoraggio regionale:
- la domanda di richiesta di erogazione;
  - la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni eventuale ulteriore affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
  - la rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento) per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
  - le informazioni relative ai dati fisici, procedurali e finanziari, ivi incluso il quadro economico rideterminato post gara/e;
  - le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

- c) **erogazione finale del residuo 5%** a seguito di inserimento nel sistema informativo di monitoraggio regionale della seguente documentazione:
- domanda di richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
  - provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
  - documentazione attestante la conclusione dell'operazione (certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, ecc.);
  - documentazione comprovante l'ottemperanza agli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 9.3 del presente Avviso;
  - date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
  - valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Anche nel caso in cui a conclusione dell'intervento il Beneficiario sulla base del provvedimento di omologazione della spesa non abbia maturato il diritto all'erogazione dell'ulteriore 5%, ovvero abbia maturato in misura percentuale inferiore, dovrà ottemperare ai su riportati adempimenti e presentare la rendicontazione finale per l'intervento finanziato.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

#### 10.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060 l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione a condizione che la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione, o dallo stesso fondo.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP \_\_\_\_\_ CIG \_\_\_\_\_ PR Puglia 2021-2027 – Priorità II – Azione 2.5, Titolo progetto "\_\_\_\_\_").

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di € \_\_\_\_\_ ,\_\_ a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Sub-Azione 2.5.3 – Titolo "\_\_\_\_\_"*).

**L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento comporterà l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.**

Nel caso in cui invece non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel presente paragrafo, il Beneficiario dovrà allegare, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

## 11. MONITORAGGIO E CONTROLLO

### 11.1 Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo di monitoraggio in uso, affinché la struttura regionale competente per l'operazione effettui il monitoraggio periodico dell'intervento.

La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare il Soggetto beneficiario dovrà effettuare tramite il sistema informativo gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione. Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario sarà tenuto a presentare la rendicontazione attraverso il sistema informativo ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Soggetto beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

### 11.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

## 12. REVOCA

### 12.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.





Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

## 12.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Difesa del suolo e rischio sismico, all'indirizzo PEC: [serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it).

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, provvedendo con specifico atto al disimpegno del contributo finanziario concesso ed alla richiesta della restituzione delle somme già eventualmente erogate.

## 12.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

## 13. DISPOSIZIONI FINALI

### 13.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR 2021-2027.

### 13.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione difesa del suolo e rischio sismico ed il Responsabile del Procedimento è il Dirigente pro-tempore della Sezione medesima.

### 13.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione difesa del suolo e rischio sismico della Regione Puglia inviando una mail all'indirizzo PEC [serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it). Le risposte saranno rese note anche attraverso la pubblicazione sul portale <https://pr2127.regione.puglia.it/> sezione FAQ.

### 13.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

### 13.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di partecipazione all'Avviso e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: [serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it)).

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo [rdp@regione.puglia.it](mailto:rdp@regione.puglia.it).

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo [rpd@regione.puglia.it](mailto:rpd@regione.puglia.it). Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, [protocollo@gdpr.it](mailto:protocollo@gdpr.it), o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.

## 14.FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 104/2010 (codice processo amministrativo) ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.





Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

## 15. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
www.regione.puglia.it

## Allegato A1 – DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

**Alla REGIONE PUGLIA**

**Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio sismico**

Via Gentile, 52  
70121 – BARI

PEC: [serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto: PR PUGLIA 2021-2027 – Priorità II “Economia Verde” Azione 2.5 “Interventi per la prevenzione dei rischi e l’adattamento climatico” Sub-azione 2.5.3 “Miglioramento dell’efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale”**

**Avviso per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento dell’efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
(CF: \_\_\_\_\_), in qualità di Legale rappresentante del Comune  
\_\_\_\_\_, Partita IVA,  
CF \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_,  
PEC \_\_\_\_\_, recapito telefonico \_\_\_\_\_

*oppure*

in qualità di Legale rappresentate dell’Ente capofila di/del \_\_\_\_\_,  
\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, tra i  
quali sussiste specifica convenzione/accordo di collaborazione già in essere (da allegare) ai sensi dell’art. 15 della L.  
n. 241/1990 (oppure) del D.Lgs. n. 267/2000 dedicato alla partecipazione e gestione congiunta della istanza di  
partecipazione e dell’eventuale contributo economico concesso, approvato dai rispettivi Organi esecutivi di  
governo così come previsto dal proprio Statuto (*rif.* punto 4 dell’Avviso),

visto l’**“Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di partecipazione alla selezione di interventi per il  
miglioramento dell’efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale”**, adottato a valere sulle risorse Azione  
2.5 “Interventi per la prevenzione dei rischi e l’adattamento climatico” - Sub-azione 2.5.3 “Miglioramento  
dell’efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale” della Priorità II “Economia verde” del PR Puglia 2021-  
2027 pubblicato sul BURP n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_,

### FORMULA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

**E**

**CHIEDE**

la concessione del contributo economico complessivo pari € \_\_\_\_\_, per la realizzazione  
dell’intervento/degli interventi \_\_\_\_\_.





Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
www.regione.puglia.it

In relazione alla presente, ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000

#### DICHIARA

1. di essere il Legale rappresentante dell'Ente\_\_\_\_\_ (Soggetto proponente) in virtù dell'atto \_\_\_\_\_ oppure di essere il Legale rappresentante dell'Ente capofila \_\_\_\_\_ dei seguenti Enti \_\_\_\_\_ in virtù dell'atto \_\_\_\_\_;
2. di accettare tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
3. di impegnarsi a rispettare la normativa europea, nazionale e regionale in tema di appalti pubblici e fondi SIE;
4. di assumere, in relazione all'operazione ammessa a finanziamento, l'impegno di rispettare il principio di "stabilità delle operazioni" in conformità a quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento UE n. 2021/1060;
5. che l'Ente dispone della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento/agli interventi e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei *target* periodici;
6. che i dati identificativi del/dei corpo idrico/ corpi idrici oggetto dell'intervento sono i seguenti:
  - a) nome (corpo idrico): \_\_\_\_\_
  - b) caratteristiche generali del corpo idrico (corso d'acqua, canale di difesa o lago) (breve descrizione complessiva): \_\_\_\_\_
  - c) caratteristiche specifiche del tratto interessato dall'intervento richiesto (descrizione sintetica, con indicazione se naturale, inalveato, canale chiuso, tipo di materiale utilizzato, ecc.): \_\_\_\_\_
7. che gli interventi per i quali si richiede il contributo riguardano (barrare opzione/i di riferimento - cfr. paragrafo 6 -Tipologia dell'interventi dell'Avviso):
  - miglioramento della sicurezza idraulica e della capacità di deflusso delle opere d'arte (es. rimozione di ostacoli in alveo);
  - sistemazione idraulica;
  - implementazione di misure specifiche di ritenzione idrica lungo i corsi d'acqua;
  - ripristino dell'efficienza idraulica dei corsi d'acqua;
  - ripristino della sinuosità;
  - riconnessione di aree ed alvei relitti e rami abbandonati;
  - riqualificazione e ripristino delle sponde o delle arginature;
  - rimozione/demolizione di opere relitte in alveo attivo;
  - conservazione dei processi di dinamica dei sedimenti;
  - interventi mirati a favorire il trasporto solido fino alla foce/fino alla costa;
  - ripristino di tratti di corso d'acqua e canali tombati;
  - ripristino della funzionalità e della continuità ecologica degli habitat ripariali;
  - ripristino e rimodellamento morfologico di aree golenali e/o dedicate alle esondazioni controllate;
  - rinaturazione e de-artificializzazione dei corpi idrici e delle pertinenze demaniali idriche
  - altro: \_\_\_\_\_
8. breve descrizione degli interventi (obiettivi, finalità e risultati attesi) per il quali si richiede il contributo:



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
www.regione.puglia.it

9. che il **costo TOTALE dell'intervento** ammonta ad € \_\_\_\_\_, di cui **Costo PUBBLICO a valere sul PR Puglia 2021-2027** richiesto per l'intervento è di € \_\_\_\_\_ e (eventuale) **risorse aggiuntive** previste come da documentazione prodotta ammontano ad € \_\_\_\_\_;
10. ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al paragrafo 8.2.3 dell'Avviso:
- percentuale della popolazione comunale esposta a rischio alluvioni, residente in area a pericolosità media (*dato desunto dalla banca dati ISPRA IDROgeo*): \_\_\_\_\_;
  - che il progetto:
    - non riguarda interventi individuati nell'ambito del seguente Contratto di Fiume;
    - riguarda interventi individuati nell'ambito del seguente Contratto di Fiume: \_\_\_\_\_ e che l'intervento/i proposto/i sia/siano valutato/i coerente/i con la strategia del Contratto di Fiume \_\_\_\_\_
  - che l'intervento ricade nell'area a classificazione di rischio: \_\_\_\_\_;
  - che l'estensione lineare complessiva dei tratti dei corsi d'acqua e/o canali di difesa oggetto di intervento ammonta a km \_\_\_\_\_ (*rif. indicatore di output RCO25 – Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni*);
  - che la popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni è di \_\_\_\_\_ (*rif. indicatore di risultato RCR35 – Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni*);
  - che l'intervento riguarda il corso d'acqua/canale di difesa indicato al precedente punto 6.a che coinvolge i seguenti Comuni spondali o attraversati: \_\_\_\_\_ tra i quali sussiste specifica convenzione/accordo di collaborazione già in essere (da allegare) ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 (oppure) del D.Lgs. n. 267/2000;
  - che si dispone, per la realizzazione dell'intervento di miglioramento dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale, del seguente livello di progettazione (barrare la lettera di pertinenza):
  - PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (ex art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e art. 22, allegato I7 del medesimo Decreto);
    - a) PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (ex art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e art. 22, allegato I7 del medesimo Decreto) approvato a seguito di atto conclusivo della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 36/2023 (indicare gli estremi dell'atto di approvazione del progetto): \_\_\_\_\_
    - b) PROGETTO ESECUTIVO (ex art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e art. 22, allegato I7, del medesimo Decreto) corredato dal relativo atto di verifica e validazione (indicare gli estremi dell'atto di verifica e validazione del progetto): \_\_\_\_\_
  - che l'intervento riguarda implementazione di soluzioni progettuali idonee a (barrare una o più opzioni):
    - implementazione di soluzioni progettuali idonee a garantire e/o ripristinare la continuità dell'ecosistema fluviale;
    - implementazione di soluzioni progettuali idonee a garantire la conservazione dei processi di dinamica dei sedimenti;
    - implementazione di soluzioni progettuali idonee a garantire la conservazione della funzione di corridoio ecologico del corso d'acqua;



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
www.regione.puglia.it

- implementazione di soluzioni progettuali idonee a de-artificializzare gli alvei ed alla rimozione di ostacoli in alveo;
- implementazione di soluzioni progettuali idonee a rafforzare le misure specifiche di ritenzione idrica (NWRM) lungo i corsi d'acqua.

11. di allegare alla presente:

- a) **atto amministrativo attestante la volontà del Soggetto proponente di proporre istanza di partecipazione all'Avviso** (ad es. deliberazione/decisione dell'Organo di Governo/Organo decisionale esecutivo dell'Ente);
- b) scheda **CUP** dell'intervento (così come generata dalla piattaforma CUPWEB);
- c) **documentazione progettuale** sottoscritta congiuntamente da un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *ratione materiae* e dal Legale rappresentante del Soggetto proponente, **costituita da**:
  - progetto di fattibilità tecnico-economica (ex art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023 e art. 6, comma 7, dell'Allegato I.7 del medesimo Decreto); *(ove presente, il Soggetto proponente ha facoltà di presentare livello di progettazione superiore ai sensi della normativa vigente)*;
  - elaborati cartografici vettoriali georeferenziati (WGS84 – UTM33N) - tipo **shape file** - identificativi delle aree/dei tratti di intervento, corredati da ogni dettaglio utile anche alla valutazione della istanza di partecipazione al presente Avviso (*cf.* griglia di valutazione riportata al paragrafo 8.2.3 dell'Avviso);
- d) (eventuale) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive ai sensi del paragrafo 5.2 - Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive del presente Avviso **documentazione amministrativo-contabile** da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto;
- e) (eventuale) **esito della valutazione di coerenza dell'/degli intervento/i con la Strategia dei Contratti di Fiume** (o di Lago o di Costa) da acquisire a cura del Soggetto proponente tramite separata ed autonoma richiesta al Comitato tecnico-scientifico/Cabina di regia del Contratto di Fiume/di Lago/di Costa, ottenuta prima della partecipazione all'Avviso;
- f) ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione dell'istanza.

12. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma digitale del Legale rappresentante dell'Ente

\_\_\_\_\_



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

## Allegato A2 – VERIFICA CLIMATICA

### RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”*. Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima**.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea **“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”** (2021/C 373/01), di seguito **“Orientamenti tecnici”**, pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente link [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916\(03\)&from=HR](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR).

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito **“Indirizzi”**), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente link: <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

- A. **neutralità climatica/mitigazione**
- B. **resilienza climatica/adattamento**

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

### PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PR PUGLIA 2021-2027 – Priorità II “Economia Verde” Azione 2.5 “Interventi per la prevenzione dei rischi e l’adattamento climatico” Sub-azione 2.5.3 “Miglioramento dell’efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale”  Avviso per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento dell’efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale
Soggetto proponente	
Titolo dell’intervento	
Settore di intervento	058. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, a protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)
Verifica climatica richiesta	A. <b>resilienza climatica/adattamento</b>

**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materiae*.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Allegato A2 – pag. 2



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
 Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)**

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita**, individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

<b>SCREENING DELLE VULNERABILITÀ (obbligatoria)</b>								
La valutazione del livello atteso di <b>rischio climatico dell'investimento</b> varia sulla base dell' <i>ubicazione (esposizione)</i> e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi <i>componenti (sensibilità)</i> .								
<b>I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA</b>								
L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all' <u>ubicazione</u> prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia. La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle <b>Mappe Climatiche Regionali</b> , elaborate all'interno del documento " <i>Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) - Approvazione degli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)</i> ", delle " <i>Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)</i> " e <i>istituzione della Cabina di Regia regionale in materia di cambiamenti climatici</i> " approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 26/02/2024 e consultabile al seguente link: <a href="https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/cambiamenti-climatici-dgr-162/2024">https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/cambiamenti-climatici-dgr-162/2024</a> . Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione del rischio.								
In base all'ubicazione dell'infrastruttura, sono individuabili i seguenti <b>PERICOLI</b> :								
<input type="checkbox"/> Allagamenti <input type="checkbox"/> Alluvioni <input type="checkbox"/> Frane <input type="checkbox"/> Ondate di calore <input type="checkbox"/> Sicurezza idrica <input type="checkbox"/> Incendi <input type="checkbox"/> Siccità <input type="checkbox"/> Altre tipologie: _____								
<b>PANORAMICA DELL'ANALISI</b>								
Indicazione <b>ESPOSIZIONE</b> <i>(tab. esemplificativa)</i>	Variabili e pericoli climatici							
	Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie
<b>Clima attuale</b>								
<b>Clima futuro</b>								
<b>Punteggio massimo attuale + futuro</b>								
Indicatore di valutazione del RISCHIO:								
- <b>BASSO</b> - <b>MEDIO</b> - <b>ALTO</b>								
L'analisi si concentra <u>sull'ubicazione dell'intervento</u> e deve contemplare l'esposizione al <i>clima attuale</i> e al <i>clima futuro</i> . La proiezione di un modello climatico può essere utilizzata per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi meteorologici estremi.								





**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

<p><b>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:</b></p> <div style="height: 250px;"></div>



Cofinanziato dall'Unione europea





**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ**

L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.  
La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.

PANORAMICA DELL'ANALISI								
Indicazione <b>SENSIBILITÀ</b> <i>(tab. esemplificativa)</i>		Variabili e pericoli climatici						
		Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità
<b>Ambiti di riferimento<sup>1</sup></b>	<b>Attività</b>							
	<b>Fattori di produzione</b>							
	<b>Risultati</b>							
	<b>Collegamento di trasporti</b>							
	<b>Punteggio più alto – ambiti</b>							

Indicatori di sensibilità:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

**Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:**

<sup>1</sup> A titolo esemplificativo e non esaustivo: in base alla tipologia di intervento sono scelti gli ambiti di riferimento come ad esempio attività in loco, fattori di produzione (es. acqua, ecc.), risultati (es. prodotti, ecc.), collegamenti di trasporto.



**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

#### ANALISI DELLA VULNERABILITA'

L'**analisi della vulnerabilità** è la combinazione dei risultati ottenuti dall'analisi della sensibilità e dell'esposizione e mira a individuare i potenziali pericoli significativi e i rischi a essi correlati e costituisce la base per la decisione di procedere alla fase di valutazione dei rischi.

PANORAMICA DELL'ANALISI				
VULNERABILITÀ (tab. esemplificativa)		Esposizione (clima attuale + futuro)		
		ALTA	MEDIA	BASSA
Sensibilità (maggiore tra gli ambiti di riferimento)	ALTA	<i>es. inondazione</i>		
	MEDIA		<i>es. calore</i>	
	BASSA			<i>es. siccità</i>

Se dalla valutazione della vulnerabilità emerge che tutte le stesse sono classificate come basse o insignificanti potrebbe essere non necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi (climatici).

La decisione sulle vulnerabilità da sottoporre ad ulteriore indagine dettagliata dipenderà dalla valutazione motivata.

**Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:**



**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

#### CONCLUSIONI FINALI

*Barrare la casella appropriata:*

- Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di rischio BASSO e di conseguenza il **progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata**
- Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di rischio MEDIO e/o ALTO e, di conseguenza, **il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata** sul rischio/i in tal modo identificati

**Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda**

#### ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ *(compilare a seconda dell'esito dello screening)*

Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa.

A titolo esemplificativo alcune **MISURE DI ADATTAMENTO** associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere **consultate nell'Allegato 5 "Piattaforma Azioni"** del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link: [https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05\\_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028](https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028)

Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, **indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti)** previste:





REGIONE  
PUGLIA

Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Elencare i **referimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

Luogo e data \_\_\_\_\_

(sottoscritta digitalmente da tecnico abilitato<sup>2</sup>)

<sup>2</sup> La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale deve essere effettuata e sottoscritta da un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie*.



Cofinanziato  
dall'Unione europea





Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

## Allegato A3 – VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DNSH

### RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principio del DNSH (*do not significant harm – non arrecare danno significativo*) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali definiti all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo”.

La finalità della “valutazione di conformità al principio DNSH” consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero l'intervento, “non arreca danno significativo” (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 “*Principi guida per la valutazione DNSH*” della Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di <<non arrecare un danno significativo>>, a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”, occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai Criteri di Vaglio Tecnico di cui al [Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21](#) e [Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023](#).

Per i Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, “[Attuazione del Principio orizzontale DNSH \(“Do no significant harm principle”\) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027](#)”.

#### Nota metodologica

Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, la metodologia valutativa proposta per l'attuazione del Programma è coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale dello stesso.

L'istante dovrà compilare la seguente scheda inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o al progetto proposto.

Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi, ove applicabile, degli esiti della relazione della **verifica climatica** di cui al relativo allegato **A3**.

La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materiae***.




**REGIONE  
PUGLIA**

 Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
 Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)
**PROCEDURA OPERATIVA**

Procedura di selezione	<b>PR PUGLIA 2021-2027 – Priorità II “Economia Verde” Azione 2.5 “Interventi per la prevenzione dei rischi e l’adattamento climatico” Sub-azione 2.5.3 “Miglioramento dell’efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale”</b>  <b>Avviso per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento dell’efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale</b>
Soggetto proponente	
Titolo dell’intervento	

<b>OBIETTIVO DNSH</b>		<b>1) Mitigazione dei cambiamenti climatici</b>
Matrice ambientale di riferimento: <b>aria/clima</b>		
<b>Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?</b>		
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
<b>Specificare le motivazioni che hanno determinato l’attribuzione della risposta (obbligatorio):</b> <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull’obiettivo considerato]</i>		
<b>Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell’obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell’intervento:</b>		



**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

OBIETTIVO DNSH		2) Adattamento ai cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: <b>aria/clima</b>		
<b>Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?</b>		
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
<p><b>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio):</b>  <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i></p>		
<p><b>Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento:</b></p>		



**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

OBIETTIVO DNSH 3) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine	
Matrice ambientale di riferimento: <b>acqua</b>	
<b>Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o</li> <li>• al buono stato ecologico delle acque marine?</li> </ul>	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
<p><b>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio):</b>  <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i></p>	
<p><b>Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento:</b></p>	



**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

OBIETTIVO DNSH		4) Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti
Matrice ambientale di riferimento: <b>acqua/biodiversità/aria/ suolo</b>		
<p><b>Ci si attende che la tipologia di intervento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili?</b></li> <li>• <b>comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita?</b></li> <li>• <b>causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?</b></li> </ul>		
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
<p><b>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio):</b>            [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</p>		
<p><b>Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento:</b></p>		



**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

<b>OBIETTIVO DNSH</b>	<b>5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo</b>
Matrice ambientale di riferimento: <b>aria/acqua/suolo</b>	
<b>Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?</b>	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
<p><b>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio):</b>  <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i></p>	
<p><b>Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento:</b></p>	



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
 Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

OBIETTIVO DNSH	<b>6) Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi</b>
Matrice ambientale di riferimento: <b>biodiversità</b>	
<b>Ci si attende che l'intervento:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi?</b></li> <li>• <b>nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?</b></li> </ul>	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
<p><b>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio):</b>  <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i></p>	
<p><b>Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento</b></p>	

Luogo e data

Sottoscritto da tecnico abilitato *rationae materie*



Allegato A3 – pag.7

**Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture**

Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico | Via Gentile 52, Bari

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**PR PUGLIA 2021-2027**

Priorità II "Economia Verde"

Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico"

Sub-azione 2.5.3 "Miglioramento dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale"

**ALLEGATO B - DISCIPLINARE****Avviso per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento  
dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale**

(adottato con A.D. n. del \_\_\_\_\_)

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA

E

---

PER LA REALIZZAZIONE DELL' OPERAZIONE

---



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

## DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

### TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Dirigente *pro tempore* della Sezione Difesa del suolo e Rischio sismico, (di seguito anche solo “Regione”);

### E

il \_\_\_\_\_ in questo atto rappresentato da \_\_\_\_\_ il quale sottoscrive in qualità di \_\_\_\_\_ (inserire la qualifica) giusta \_\_\_\_\_ (inserire il provvedimento di attribuzione dei poteri di firma), di seguito anche solo “Beneficiario”);

### congiuntamente le “Parti”

### PREMESSO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ si è proceduto all’assegnazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi programmatici utili *alla selezione di interventi finalizzati al miglioramento dell’efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale* con contestuale stanziamento delle risorse a valere sull’ Priorità II “Economia Verde” – Azione 2.5 “Interventi per la prevenzione dei rischi e l’adattamento climatico” - Sub-azione 2.5.3 “Miglioramento dell’efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale” del PR Puglia 2021-2027;
- con Atto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ della Sezione Difesa del suolo e Rischio sismico è stato adottato l’ “Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento dell’efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale” a valere sull’ Priorità II “Economia verde” – Azione 2.5 “Interventi per la prevenzione dei rischi e l’adattamento climatico” - Sub-azione 2.5.3 “Miglioramento dell’efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale” del PR Puglia 2021-2027;
- con Atto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ della Sezione Difesa del suolo e Rischio Sismico è stata ammessa a finanziamento l’operazione di cui alla proposta progettuale candidata dal \_\_\_\_\_;
- con Atto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona di \_\_\_\_\_;

### LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

#### Art.1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti tra la Regione Puglia e il \_\_\_\_\_, Beneficiario per la realizzazione dell’operazione denominata “\_\_\_\_\_” ammessa a finanziamento a valere sul PR Puglia 2021-2027 - Priorità II “Economia verde” – Azione 2.5 “Interventi per la prevenzione dei rischi e l’adattamento climatico” - Sub-azione 2.5.3 “Miglioramento dell’efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale” giusto Atto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ della Sezione Difesa del suolo e Rischio Sismico.



Cofinanziato  
dall’Unione europea



Allegato B - pag. 1



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

### Art.2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell'operazione, ammonta a complessivi \_\_\_\_\_ di cui € \_\_\_\_\_ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sul PR Puglia 2021-2027, Priorità II, Azione 2.5 - Sub Azione 2.5.3 ed (eventuale) \_\_\_\_\_ in termini di risorse aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di Progetto, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nello strumento di selezione.

Il contributo concesso a valere sul Programma è invariabile in aumento, fermo restando il rispetto del rapporto percentuale tra contributo pubblico ed eventuali risorse aggiuntive destinate alla realizzazione delle operazioni.

A seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto da parte del Beneficiario, il Beneficiario medesimo provvede alla trasmissione dei relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato.

Le eventuali economie rinvenienti dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto ritornano nella disponibilità della Regione.

Conseguentemente, ad esito di ogni procedura di appalto, l'ammontare del contributo a disposizione del Beneficiario è rimodulato rimanendo ferme, comunque, le ripartizioni percentuali tra contributo a valere sul Programma ed eventuali risorse aggiuntive così come previste in sede di presentazione della proposta progettuale. Rimane ferma altresì la percentuale indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento relativamente alla voce imprevisti, con conseguenza che la stessa non potrà essere rideterminata in aumento in ragione della disponibilità delle economie rinvenienti dalle procedure di appalto.

### Art. 3 – Obblighi del Beneficiario

Con il presente Disciplinare, il *Beneficiario* si obbliga a garantire:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni



Cofinanziato dall'Unione europea



Allegato B - pag. 2



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

regionali in materia;

- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché l'indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- la registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, del Programma europeo, dell'Asse e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento nel sistema di monitoraggio regionale di tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali (ivi inclusi gli indicatori di realizzazione) relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione, secondo la tempistica prevista dal presente Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione





**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

dell'operazione;

- la predisposizione, in fase di bando di gara o degli atti di affidamento, di specifiche discipline, anche premiali e/o di specifici criteri di selezione riferite/i alle certificazioni ambientali pertinenti l'ambito di intervento, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'EMAS-Eco-Management and audit Scheme; la ISO14001 che definisce i requisiti di un sistema di gestione ambientale; la ISO50001 che definisce i requisiti di un sistema di gestione energia; la ISO 14064 che definisce i requisiti per la riduzione delle emissioni di GHG, la Carbon Foot Print che valuta e certifica l'impronta ambientale e l'Ecolabel che contraddistingue il ridotto impatto ambientale di prodotti e servizi;
- la trasmissione di ogni altra eventuale informazione utile richiesta dalla Regione Puglia ai fini dell'attuazione dell'intervento e/o del monitoraggio dell'operazione;
- il rispetto della previsione di cui all'art. 108, co. 7, D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti), che impone alle amministrazioni di attribuire un punteggio premiale all'operatore economico in possesso dei requisiti di cui all'art. 46-bis del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna di cui al D.lgs. n. 198/2006;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare.

#### **Art. 4 – Visibilità, trasparenza e comunicazione**

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario, questi si impegna a:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- trattandosi di operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060).

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento di quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

#### **Art. 5 - Cronoprogramma procedurale dell'operazione**

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta progettuale ammessa a contributo finanziario, si impegna a rispettare la seguente tempistica per l'attuazione dell'operazione:



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Allegato B - pag. 4



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

- a) conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici entro \_\_\_\_\_ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
- b) avvio della procedura per l'affidamento dell'appalto relativo a \_\_\_\_\_ (lavori, forniture, servizi), nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro \_\_\_\_\_ giorni/mesi dalla data di completamento della fase precedente di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro \_\_\_\_\_ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare<sup>1</sup>;
- c) assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dell'appalto entro \_\_\_\_\_ giorni/mesi dal completamento della fase precedente di cui al punto b)<sup>2</sup>;
- d) avvio dell'esecuzione dell'appalto relativo \_\_\_\_\_ entro \_\_\_\_\_ giorni/mesi dalla fase precedente di cui al punto c)<sup>3</sup>;
- e) completamento dell'operazione entro il \_\_\_\_\_;
- f) operatività dell'intervento entro il \_\_\_\_\_.

All'espletamento di ognuna delle attività sopra indicate il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo regionale di monitoraggio.

Ai sensi dell'art. 5 del Decreto-Legge del 7 maggio 2024, n. 60 "*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione*", il Beneficiario deve trasmettere due volte l'anno, entro il 31 Gennaio ed entro il 15 luglio, la **relazione semestrale sullo stato di avanzamento procedurale**.

Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell'operazione per circostanze oggettive e non imputabili al Beneficiario, lo stesso inoltra alla Regione Puglia formale e motivata richiesta di proroga; la Regione Puglia, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione di revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso del Programma, se antecedente al termine di completamento previsto), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'entrata in funzione e la piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, la Regione procederà alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

#### Art. 6 - Spese ammissibili

In conformità a quanto definito dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento, dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. e lo strumento di selezione a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono

<sup>1</sup> Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare

<sup>2</sup> Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare

<sup>3</sup> Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare



Cofinanziato  
dall'Unione europea





Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione ammessa a finanziamento;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate e nell'ambito del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- lavori connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività (eventuali "opere accessorie" non potranno superare il 10% dell'importo dei lavori);
- forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- indennità e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- progettazione dell'intervento;
- direzione lavori/esecuzione del contratto;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- collaudo tecnico-amministrativo e/o collaudo statico;
- incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- spese generali.

Per *spese generali* - di cui alla precedente elenco - da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci, ove e per quanto pertinenti al caso di specie:

➤ *rif. Allegato I.7 - art. 5, co. 1 lett. e) del D.Lgs. n. 36/2023, numeri:*

*9) spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto alla RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice;*

*11) eventuali spese per commissioni giudicatrici;*

*12) spese per pubblicità;*

*13) spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto.*

Le "spese generali" suindicate potranno essere riconosciute ammissibili per un massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi per la sicurezza, non superiore alle aliquote sotto specificate:





**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRESIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
Lavori	fino a € 2.000.000,00	8%
	da € 2.000.000,01 fino a € 5.000.000,00	6%

Non concorrono alla percentuale di cui innanzi le spese relative alle seguenti voci, ove e per quanto pertinenti al caso di specie:

- *rif. Allegato I.7 - art. 5, co. 1 lett. e) del D.Lgs. n. 36/2023, numeri:*
  - 2) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante;
  - 3) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista;
  - 8) spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;
  - 14) spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;
  - 15) spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice.

Le spese per "lavori in amministrazione diretta previsti nel progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura" di cui all'art. 5, co. 1 lett. e) num. 1) dell'Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, sono considerate spese ammissibili nel limite del 5% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi per la sicurezza.

Le spese per "imprevisti" di cui all'art. 5, co. 1 lett. e) num. 5) dell'Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, sono ammissibili a contributo finanziario entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi. La suddetta percentuale, riportata nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento, non potrà essere rideterminata a seguito di gara.

Le spese per incentivi alle funzioni tecniche possono essere considerate spese ammissibili ove assunte nei limiti e secondo la disciplina dell'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023 e ove compiutamente rendicontate.

Le spese per indennità di espropriazione e/o di occupazione temporanea, di cui all'art. 5, co. 1 lett. e) num. 7) dell'Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023 "acquisizione aree o immobili, indennizzi", riconoscibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto e strettamente riconducibile con l'intervento da realizzare, non possono essere superiori al 10% dell'importo del finanziamento concesso.

Le spese per la copertura di modifiche ai contratti in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 60 e dell'art. 120, co. 1 lett. a) del D. Lgs. 36/2023, sono indicate nel quadro economico di progetto alla voce "accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice" di cui al p.to 4) dell'art. 5 c. 1 lett. e) dell'Allegato I.7 al D.Lgs. n. 36/2023 e sono considerate spese ammissibili nel limite del 5% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi per la sicurezza.



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Gli atti relativi ad *eventuali modifiche e varianti* al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro trenta giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

Eventuali maggiori oneri che si dovessero sostenere a titolo di spese generali o per l'acquisizione di immobili ovvero altre voci previste tra le somme a disposizione del Beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del Beneficiario medesimo.

L'*imposta sul valore aggiunto (IVA)* è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria, le spese correnti, tributi e altri oneri fiscali, nonché le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Disciplinare e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, non restano a disposizione del Beneficiario ma ritornano nella disponibilità della Regione Puglia.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale di riferimento per le spese ammissibili.

#### **Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario e rendicontazione delle spese**

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 35% a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato** post procedura/e di appalto, e a seguito della sottoscrizione del/i contratto/i tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario/i. Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve inserire nel sistema informativo di monitoraggio regionale:
- la domanda di anticipazione;
  - la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
  - l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
  - il quadro economico post procedura/e di appalto, rideterminato al netto dei ribassi;
  - le informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari;
  - le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
  - la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento di cui al paragrafo 5.2 dell'Avviso;





**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

b) **successive n. 2 erogazioni intermedie ciascuna pari al 30% dell'importo del contributo rideterminato** sul quadro economico dell'intervento post procedura/e di appalto al netto delle economie, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso. Al fine di ottenere le erogazioni intermedie, il Beneficiario deve inserire nel sistema informativo di monitoraggio regionale:

- la domanda di richiesta di erogazione;
- la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni eventuale ulteriore affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- la rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento) per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- le informazioni relative ai dati fisici, procedurali e finanziari, ivi incluso il quadro economico rideterminato post gara/e;
- le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;

c) **erogazione finale del residuo 5%** a seguito di inserimento nel sistema informativo di monitoraggio regionale della seguente documentazione:

- domanda di richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
- documentazione attestante la conclusione dell'operazione (certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, ecc.);
- documentazione comprovante l'ottemperanza agli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 4 del presente Disciplinare;
- date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Anche nel caso in cui a conclusione dell'intervento il Beneficiario sulla base del provvedimento di omologazione della spesa non abbia maturato il diritto all'erogazione dell'ulteriore 5%, ovvero abbia maturato in misura percentuale inferiore, dovrà ottemperare ai su riportati adempimenti e presentare la rendicontazione finale per l'intervento finanziato.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia e all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Beneficiario si impegna ad anticipare, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Ferme restando le disposizioni di cui alle norme contabili nazionali, per la realizzazione dell'operazione è richiesta la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del presente Disciplinare, nonché individuazione di uno o più conti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii..

Nel rispetto del principio del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale,



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Allegato B - pag. 9



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

oltre necessariamente al CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, le ulteriori informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, l'importo rendicontato, ecc. (ad esempio: CUP\_\_\_\_\_ CIG\_\_\_\_\_ PR Puglia 2021-2027 – Priorità II – Azione 2.5, Titolo progetto “\_\_\_\_\_”). Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di €\_\_\_\_\_ ,\_\_ a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Sub-Azione 2.5.3 – Titolo “\_\_\_\_\_”*).

**L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento comporterà l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.**

Nel caso in cui, invece, non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel precedente paragrafo, il Beneficiario dovrà allegare, con riferimento ad ogni giustificativo da integrare, apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale rendicontato.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, qualora si sia provveduto ad erogare quota del contributo, la Regione potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

#### **Art. 8 – Termini di rendicontazione e monitoraggio**

Alle scadenze di seguito riportate, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio, a:

- inserire/aggiornare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (rif. art. 5 - cronoprogramma procedurale dell'operazione);
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- rendicontare le spese sostenute.

Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:

- *entro il 10 febbraio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
- *entro il 10 maggio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
- *entro il 10 settembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
- *entro il 10 novembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.





Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

La rendicontazione nel sistema informativo regionale di monitoraggio deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale (“rendicontazione zero”). Il tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite nel presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta.

Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'art. 7, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale domanda di erogazione, senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati nel presente articolo. In tal caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre), il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre nel quale è stata presentata la domanda di erogazione.

#### Art. 9 – Controlli e verifiche

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare realizzazione dell'operazione.

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3 del presente Disciplinare, il Beneficiario assume l'impegno di conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco da parte delle Autorità di controllo regionali, nazionali ed europee per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca del finanziamento concesso, ovvero al non riconoscimento delle spese



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Allegato B - pag. 11



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

ritenute non ammissibili, ovvero alla soppressione in percentuale del sostegno dei fondi all'operazione interessata, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

#### **Art. 10 Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità**

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

#### **Art. 11 - Stabilità dell'operazione**

In osservanza di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, il Beneficiario restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale in proprio favore si verifica quanto segue:

- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

#### **Art. 12 - Revoca e rinuncia del contributo finanziario**

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziata nel sistema di monitoraggio regionale da parte del Beneficiario.

La Regione eserciterà lo stesso potere di revoca ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di:

- gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso;
- mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento;
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio in fase di ammissione dell'intervento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione, Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, all'indirizzo PEC: [serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it).

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.



Cofinanziato dall'Unione europea





Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

#### **Art. 13 - Disponibilità dei dati**

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente, attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio, al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

#### **Art. 14 - Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni europee**

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

#### **Art. 15 - Foro competente**

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Disciplinare e per qualsiasi controversia legata all'attuazione dello stesso, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

*Per il Beneficiario*  
il Legale rappresentante  
firmato digitalmente

*Per la Regione Puglia*  
il Dirigente della Sezione  
firmato digitalmente



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Allegato B - pag. 13

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 29 luglio 2024, n. 1250

**A.D. 1199 del 18.07.2024 Approvazione LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE E CONTROLLO DEI SOGGETTI BENEFICIARI Percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) con modalità di Apprendimento duale ERRATA CORRIGE ALLEGATI 1e 2.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Visti** gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 21;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

**Visto** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.15 del 28/01/2021, successivamente modificato e integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.15 del 28/01/2021, da ultimo modificato e integrato con aggiornato con le modifiche ed integrazioni introdotte dai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10.2.2021, n. 262 del 10.8.2021, n. 327 del 17.9.2021, n. 380 del 15.9.2022, n. 434 del 25.10.2022 e n. 104 del 17.3.2023;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", pubblicato sul BURP n. 104 suppl. del 10 agosto 2021, aggiornato alle modifiche ed integrazioni introdotte dai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 328 del 17.09.2021, n. 297 del 14.07.2022, n. 468 del 23.11.2022 e n. 272 del 08.06.2023.

**Vista** la Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";

**Vista** la Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

**VISTA** la DGR n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

**Richiamato il principio contabile** di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, la L.R. n. 2/2016 e la D.G.R. n. 159/2016;

**Vista** la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Formazione all'Avv. Monica Calzetta;

**Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n. 1376 del 12/10/2023 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 – Componente 1- Investimento 1.4 – "SISTEMA DUALE" – "Documento di Programmazione Regionale dell'Offerta formativa Sistema duale" da finanziare a valere sul PNRR – anno finanziario 2022 –

APPROVAZIONE”, con la quale è stato demandato “alla Dirigente della Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti per l’attuazione del presente atto e dell’adozione di ogni ulteriore provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività, oggetto della presente deliberazione”;

**Vista** la Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione n. 921 del 28/05/2024, avente ad oggetto: “Conferimento, ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022, a valere sulle risorse di bilancio vincolato regionale, presso la Sezione Formazione, con sede in Bari, di n. 1 Responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione di tipologia A, denominata “Formazione Professionale e Apprendistato. Rafforzamento del Sistema Duale” e n. 1 Responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione di tipologia C, denominata Rafforzamento del sistema duale. Supporto e monitoraggio”. Impegno di spesa”, con la quale sono state conferite ai funzionari Santoro e Di Palma le Elevate Qualificazioni relative al Rafforzamento del Sistema Duale.

PREMESSO che

per mero errore materiale nell’allegato 1 nell’intestazione è riportato lo stemma della Regione Lazio;

CONSIDERATO che per quanto innanzi,  
si rende necessario apportare le seguenti modifiche sostituendo lo stemma della Regione Lazio con quello della Regione Puglia

**Verifica ai sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016  
“Garanzie alla riservatezza”**

La pubblicazione del presente atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rettificare gli allegati 1 e 2 alla D.D. n. 1199 del 18.07.2024 sostituendo nell’intestazione lo stemma della Regione Lazio con quello della Regione Puglia;
- approvare conseguentemente il nuovo modello degli allegati 1 e 2, come da format parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce, pertanto, gli allegati 1 e 2 di cui alla D.D. n. 1199 del 18.07.2024;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura della Sezione Formazione, ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, composto da 4 pagine in originale e da n. 2 allegati (Allegati 1 e2):

- a. è immediatamente esecutivo;
- b. sarà pubblicato, sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
- c. sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), nella Sezione “Amministrazione trasparente”;

d. sarà pubblicato sull'Albo Pretorio On-line della Sezione Formazione.

**ALLEGATI INTEGRANTI**

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
ALLEGATI 1 E 2.pdf - 861db38c4d396f36d23d3d15a82c89b641df6dd3a5966de8ae64b2c942845c2e

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 137/DIR/2024/01301 dei sottoscrittori della proposta:

EQ Responsabile di rafforzamento del sistema Duale e Apprendistato  
Giovanna Marcella Santoro

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Formazione  
Monica Calzetta



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Istituzione Formativa.....

Allegato 1

Titolo del percorso .....

sede.....

CUP .....

	Importo previsto da progetto 1, 2 e 3 anno	Importo rendicontato 1, 2 e 3 anno	Importo previsto da progetto 4 anno	Importo rendicontato 4 anno
UCS ora corso Fascia B				
% ore fascia B				
UCS ora corso Fascia C				
% ore fascia C				
UCS ora allievo				
Ore percorso				
Numero allievi				
<b>Costo totale</b>	-	-	-	-
<b>UCS ora allievo totale</b>	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

**N.B. \*** per il calcolo del costo, selezionare le colonne relative all'annualità (eliminando l'altra) e inserire il numero degli allievi previsto ed effettivo

Allegato 2

RENDICONTO PROSPETTO DI DETTAGLIO A												
ENTE: _____	DD n. _____ del _____	CUP: _____	nome progetto:					sede corso:				
COGNOME	NOME	MONTE ORE TOTALE PREVISTO	MONTE ORE PREVISTO IF AZIENDA	MONTE ORE TOTALE FREQUENTATO	MONTE ORE FREQUENTATO PRESSO IF	MONTE ORE FREQUENTATO PRESSO AZIENDA	PERCENTUALE DI PRESENZA TOTALE	PERCENTUALE DI PRESENZA IF	PERCENTUALE DI PRESENZA AZIENDA	FINALITÀ	OBBIETTIVO	IMPORTO RENDICONTATO
Note:												importo totale approvato
											importo totale rendicontato	€

Il Legale Rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 4 luglio 2024, n. 44

**CUP: C79E19001250002 : P.O.R. P.O.C. PUGLIA 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4. - "SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano ", adottato con D.D. n. 12 del 7/5/2018 - BURP n. 68 del 17.05.2018 .Comune di Trani - intervento "Progetto relativo alla fornitura di n. 4 autobus per il servizio di TPL urbano del Comune di Trani " CUP C79E19001250002 - MIR: A0404.34 - Presa d'atto omologazione della spesa, rideterminazione del contributo definitivo, riduzione dell'accertamento entrata e impegno di spesa, liquidazione e pagamento del saldo finale.**

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

### Il Dirigente della Sezione

**VISTA la L.R. del 4/02/1997 n. 7** recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";

**VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261** avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

**VISTO il D.Lgs. 165/01** recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che all'art 4 disciplina l'"Indirizzo politico- amministrativo. Funzioni e responsabilità" e all'art 17 le " Funzioni dei dirigenti";

**VISTO il D.Lgs. del 07/03/2005 n.82** "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;

**VISTO l'art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009**, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;

**VISTO il D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;

**VISTE le linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali** come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2, reperibili sulla piattaforma CIFRA2 a link <https://cifra2.rsr.rupar.puglia.it/>

**VISTA la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015** di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";

**VISTA la D.G.R. del 07/12/2020 n. 1974**, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;

**VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22** avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";

**VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466** recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023**, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

**VISTA la L.R. del 15 giugno 2023, n.18** recante norme sull' "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

**VISTA la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022** con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;

**VISTA la D.D. n. 34 del 02/05/2024** di conferimento dell' incarico di Responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione (EQ) di tipologia A denominata Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell'azione 3.2. "Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria" e supporto alla Sub Azione 3.1.2. PR Puglia FESR FSE+ 2021 - 2027 a seguito dell'Avviso indetto con Determinazione Dirigenziale n. 29 del 11/04/2024 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.;

**VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013

che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;

**VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

**VISTA la deliberazione di Giunta n. 782/2020** con cui è stata dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;

**VISTO il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002)** approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;

**VISTA la Deliberazione n. 1091 del 16/07/2020** con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020;

**VISTA la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020** con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;

**VISTA la predetta proposta POC**, a seguito di approvazione del Cipe (ora Cipess) con Delibera n. 47 del 28.07.2020 e pubblicazione sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020, è esecutiva;

**VISTA la D.G.R n. 118 del 15/02/2022** di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014- 2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;

**VISTO l'A.D. n. 143 del 14/04/2022** avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";

**VISTO il DPRG n. 22 del 05 febbraio 2018** "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

**VISTO il D.Lgs 118/2011**, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009", come integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii;

**VISTA Legge regionale n. 37 del 29/12/2023** "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";

**VISTA Legge regionale n. 38 del 29/12/2023** "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"

**VISTA Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024** "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**VISTA la DGR n. 48 del 02/02/2024** con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, responsabile del presente procedimento amministrativo, titolare di E.Q. "Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 - 3.2.2 del PR Puglia FESR FSE+ 2021 – 2027" dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

- nell'ambito dell'Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020, è prevista l'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane", che persegue il risultato di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le seguenti attività:
- Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (azione da Adp 4.6.1);
- Interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale - rinnovo del materiale rotabile (azione da Adp 4.6.2);
- Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria (azione da Adp 4.6.3);
- Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub (azione da Adp 4.6.4);
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1643 del 18/09/2015 si è dato atto che per l'attuazione degli interventi a valere sull'azione 4.4 si procederà con appositi avvisi a cura del Servizio;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 23/11/2016 sono state approvate le linee di indirizzo dell'Asse IV – Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane" del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014 – 2020 e sono stati individuati sulla suddetta Azione interventi per un totale di € 122.000.000,00 con le relative dotazioni finanziarie;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL n. 20 del 12/06/2017, si è proceduto all'approvazione della manifestazione d'interesse finalizzata alla ricognizione a livello regionale dei fabbisogni d'intervento sia in termini qualitativi che quantitativi del parco rotabile del trasporto pubblico locale nei Comuni dotati di servizi minimi di TPL, propedeutica alla successiva fase di indizione della selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento per mezzo di Avviso pubblico, da finanziarsi con le risorse di cui alla DGR n. 1773 del 23.11.2016;
- con D.D. n. 12 del 7/5/2018, pubblicata sul BURP n. 68 del 17.05.2018, è stato adottato l'avviso pubblico "SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano " e lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari;
- con D.D. n. 18 del 11/07/2018 è stata nominata un'apposita commissione di valutazione, come previsto all'art. 8 comma 2 dell'avviso;

**Visto che la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL:**

- con determinazione dirigenziale n. 29 del 20/09/2019 si è proceduto ad ammettere a finanziamento il "Progetto relativo alla fornitura di n. 4 autobus per il servizio di TPL urbano del Comune di Trani" a valere sull'Azione 4.4 per un importo pari a € 1.731.700,00 e contestualmente all'accertamento di entrata e impegno, per l'importo complessivo di € 1.731.700,00 a favore del Comune di Trani;
- in data 31/10/2019 è stato sottoscritto il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Trani per la realizzazione dell'intervento;
- con determinazione dirigenziale n. 85 del 28/07/2022 ha proceduto:
- ad ammettere a finanziamento nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, l'intervento relativo alla "Fornitura di n. 4 autobus per il servizio di TPL urbano del comune di Trani" a valere sull'Azione 4.4 per un importo pari a € 1.477.452,24;
- a liquidare e pagare, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. a) b) e c) del Disciplinare, il I – II – III acconto per un importo complessivo di € 1.329.707,02 pari alla somma di n.3 erogazioni del 30% dell'importo del

contributo rideterminato post gara a carico dalla Regione Puglia di € 1.477.452,24 e specificamente € 664.853,51 a valere sul capitolo U1161442, € 465.397,46 a valere sul capitolo U1162442 ed € 199.456,05 a valere sul capitolo U1169366, giusto impegno assunto con D. D. n. 29 del 20/09/2019

**Visto, altresì, che il succitato Disciplinare prevede all'art. 9 comma 1 lett. d) del Disciplinare che:**

*“l'erogazione finale pari al 10% a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:*

- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
- presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
- presentazione del certificato di collaudo della fornitura degli autobus;
- documentazione comprovante la dismissione completa degli autobus in relazione all'erogazione del servizio minimo dei TPL urbano che sono stati oggetto di sostituzione a valere sul presente Avviso;
- inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
- aggiornamento finale dei valori degli indicatori di realizzazione

**Rilevato che:**

- il Comune di Trani attraverso il sistema informativo MIRWEB, ha proceduto con il REND05 a:
- trasmettere la determinazione n. 1887 del 30/11/2023 di approvazione dell'atto di omologazione della spesa sostenuta per la realizzazione dell'intervento e di approvazione del quadro economico finale della spesa (ex art. 24 della L.R. 13/2001) a firma del Responsabile Unico del Procedimento;
- presentare la domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
- presentare il certificato di collaudo della fornitura degli autobus;
- presentare la documentazione comprovante la dismissione completa degli autobus in relazione all'erogazione del servizio minimo dei TPL urbano che sono stati oggetto di sostituzione a valere sul presente Avviso;
- inserire le date definitive relative al monitoraggio procedurale;
- aggiornare i valori finali degli indicatori di realizzazione.
- il quadro economico finale di progetto, approvato dal Comune di Trani con d.d. n. 1887 del 30/11/2023, riporta un importo totale di costi di progetto pari ad € **1.467.970,96**, a carico dei fondi regionali a fronte di un importo concesso dalla Regione di € 1.477.452,24;
- il totale delle economie maturate rispetto all'importo impegnato inizialmente dalla Regione Puglia di € 1.731.700,00 giusta d.d. n. 29 del 20/09/2019 di accertamento dell'entrata e impegno di spesa è di € **263.729,04**;
- risulta, alla data odierna, erogata complessivamente la somma di € 1.329.707,02;
- a seguito della verifica effettuata dalla UdCA di policy della 4.4. sulla rendicontazione n.5 conclusasi con esito positivo e della validazione del rendiconto da parte del Responsabile di Sub AZIONE 4.4.b, vi sono i presupposti per procedere:
- alla rideterminazione del contributo definitivamente concesso al Comune di Trani per l'intervento in oggetto, nella misura di € **1.467.970,96** a carico dei fondi regionali;
- alla liquidazione e pagamento ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. d) del Disciplinare dell'importo di €

**138.263,94** quale erogazione del saldo finale a scarico del contributo rideterminato, a seguito dell'approvazione del quadro economico di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, pari ad € **1.467.970,96** a carico dei fondi regionali.

**Tanto premesso e considerato con il presente provvedimento si procede:**

- a prendere atto che il Comune di Trani con la determinazione 1887 del 30/11/2023 ha proceduto all'omologazione, delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, in € **1.467.970,96** a carico dei fondi regionali;
- alla rideterminazione del contributo che viene definitivamente concesso al Comune di Trani per l'intervento in oggetto nella misura di € **1.467.970,96** a carico dei fondi regionali;
- alla riduzione contabile da € 1.731.700,00 ad € **1.467.970,96**, dell'accertamento in entrata e dell'impegno di spesa disposti con la d.d. n. 29 del 20/09/2019 come riportato negli adempimenti contabili;
- alla liquidazione e pagamento ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. d) del Disciplinare in favore del Comune di Trani dell'importo di € **138.263,94** quale erogazione del saldo finale a scarico del contributo rideterminato, a seguito dell'approvazione del quadro economico di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, pari ad € **1.467.970,96** a carico dei fondi regionali, giusto impegno assunto con D.D. n. 29 del 20/09/2019 e specificatamente:
  - € 69.131,97 a valere sul capitolo U1161442,
  - € 48.392,38 a valere sul capitolo U1162442
  - € 20.739,59 a valere sul capitolo U1169366,

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018.**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI**

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

- **Bilancio vincolato**
- **Esercizio finanziario 2024**
- **Competenza 2024**
- **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa(CRA): 62.06**

**Parte entrata:**

**Si dispone la riduzione dell' accertamento di entrata disposto con D.D. n.29 del 20/09/2019 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del T.P.L. come di seguito riportato:**

Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	n. Accertamento	Importo da ridurre e.f. 2024
4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota STATO Fondo FESR	E.4.02.01.01.001	6020023694	-92.305,16 €

**Parte spesa**

Si dispone la riduzione degli impegni disposti con D.D. n. con D.D. n.29 del 20/09/2019 dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del T.P.L. come di seguito riportato:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione, programma titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	Impegno n.	Importo da ridurre e.f. 2024
2.06	1161441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	U.2.03.01.02.000	3020020359	- 131.864,52 €*
2.06	1162441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	U.2.03.01.02.000	3020020679	-92.305,16 €
2.06	1169351	“POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI”	10.6.2	U.2.03.01.02.000	3020021045	-39.559,36 €*

(\*) le corrispondenti quote di entrate risultano già incassate con reversali nn. 19334/2020 , 32691/2020 e 65244/2021 pertanto la somma complessiva di € 171.423,88 confluirà in avanzo vincolato nel rendiconto 2024.

Somma da liquidare e pagare € 138.263,94 a discharge dell'impegno assunto con D.D. n.29 del 20/09/2019 imputata come di seguito:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione, programma titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2024	Impegno
62.06	1161442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	U.2.03.01.02.003	69.131,97 €	3020020359
62.06	1162442	POR2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	U.2.03.01.02.003	48.392,38 €	3020020679
62.06	1169366	“POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI”	10.6.2	U.2.03.01.02.003	20.739,59 €	3020021045

Causale liquidazione e pagamento: liquidazione ai sensi dell'art.9 comma 1 lett d) del Disciplinare;

- Creditore: Comune di TRANI
- COD. MIR : A0404.34
- CUP: C79E19001250002
- Codice fiscale : 83000350724
- P.IVA : 00847390721

Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011, codici:

- 3 (capitolo 1161442)
- 4 (capitolo 1162442)
- 7 (capitolo 1169366)
- Conto di Tesoreria Unica n. 0063913

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di entrata e di spesa innanzi indicati;
- si attesta che l'operazione rispetta le previsioni della LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità);
- si attesta che l'operazione rispetta le previsioni della LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024/2026;
- si attesta l'operazione rispetta le previsioni della DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024- 2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo di tracciabilità ai sensi della Legge n. 136/2010;
- si attesta che l'importo pari ad € 138.263,94 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta esigibile nell'esercizio corrente ;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- l'erogazione disposta con il presente atto è esclusa dall'obbligo di verifica indicata all'art. 48/bis del D.P.R n. 602/1973 in quanto trattasi di trasferimento fondi ad una Pubblica Amministrazione, giusta circolare MEF n. 22/2008;
- ricorrono le condizioni di esclusione della certificazione antimafia previste dall'art. 83, comma 3 lett. a);
- viene dato atto che non sussistono i presupposti per il rilascio del certificato di regolarità contributiva, in quanto trattasi di benefici e/o sovvenzioni comunitarie che si qualificano come semplici trasferimenti di risorse o avvengono in forza di precise disposizioni normative (MLPS nota prot. 37/0018031/MA 007. A002 del 27 ottobre 2014) per l'acquisizione del Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli U1161442 ( UE) U1162442 ( STATO) e U1169366 (BEI).

#### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;  
Di prendere atto che il Comune di Trani con la determinazione 1887 del 30/11/2023 ha proceduto all'omologazione, delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, in € **1.467.970,96** a carico dei fondi regionali;

Di procedere alla rideterminazione del contributo che viene definitivamente concesso al Comune di Trani per l'intervento in oggetto nella misura di € **1.467.970,96** a carico dei fondi regionali;

Di procedere alla riduzione contabile da € 1.731.700,00 ad € **1.467.970,96**, dell'accertamento in entrata e dell'impegno di spesa disposti con la d.d. n. 29 del 20/09/2019 come riportato negli adempimenti contabili;

Di procedere alla liquidazione e pagamento ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. d) del Disciplinare in favore del Comune di Trani dell'importo di € **138.263,94** quale erogazione del saldo finale a discarico del contributo rideterminato, a seguito dell'approvazione del quadro economico di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, pari ad € **1.467.970,96** a carico dei fondi regionali, giusto

impegno assunto con D.D. n. 29 del 20/09/2019 e specificatamente: € 69.131,97 a valere sul capitolo U1161442, € 48.392,38 a valere sul capitolo U1162442 ed € 20.739,59 a valere sul capitolo U1169366;  
Di notificare a cura del responsabile del procedimento al Comune di Trani;  
Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è trasmesso al Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato per gli adempimenti di competenza;
- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- è pubblicato, in modalità telematica ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, per un periodo pari a 10 giorni lavorativi sull'Albo pretorio on-line della Regione Puglia;
- è pubblicato ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013, a cura del responsabile del procedimento, sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) – Sezione Amministrazione Trasparente – Sottosezione di I Livello “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” – sottosezione di II livello “Atti di concessione”;
- è conservato nel sistema regionale di archiviazione regionale;
- è conservato nell'archivio CIFRA2;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D.Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;

**Il Dirigente della Sezione**  
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 184/DIR/2024/00052 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile delle sub Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell'Azione 3.2 e Supporto Sub  
Azione 3.1.2  
Giulia Di Leo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale  
Francesca Arbore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 5 luglio 2024, n. 45

**CUP: C50E19000000002 P.O.R. P.O.C. PUGLIA 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4. - "SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano ", adottato con D.D. n. 12 del 7/5/2018 - BURP n. 68 del 17.05.2018 . Comune di Molfetta - "Fornitura di n. 3 autobus per il trasporto di persone di tipo urbano da adibire ad uso conto terzi pubblico di linea" - COD. MIR A.0404.27 - CUP: C50E19000000002. Presa d'atto omologazione della spesa, rideterminazione del contributo definitivo, riduzione dell'accertamento entrata e impegno di spesa, liquidazione e pagamento del saldo finale.**

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

### Il Dirigente della Sezione

**VISTA la L.R. del 4/02/1997 n. 7** recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";

**VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261** avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

**VISTO il D.Lgs. 165/01** recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che all'art 4 disciplina l'"Indirizzo politico- amministrativo. Funzioni e responsabilità" e all'art 17 le " Funzioni dei dirigenti";

**VISTO il D.Lgs. del 07/03/2005 n.82** "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;

**VISTO l'art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009**, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;

**VISTO il D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;

**VISTE le linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali** come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2, reperibili sulla piattaforma CIFRA2 a link <https://cifra2.rsr.rupar.puglia.it/>

**VISTA la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015** di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";

**VISTA la D.G.R. del 07/12/2020 n. 1974**, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;

**VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22** avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";

**VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466** recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023**, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

**VISTA la L.R. del 15 giugno 2023, n.18** recante norme sull' "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

**VISTA la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022** con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;

**VISTA la D.D. n. 34 del 02/05/2024** di conferimento dell' incarico di Responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione (EQ) di tipologia A denominata Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell'azione 3.2. "Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria" e supporto

alla Sub Azione 3.1.2. PR Puglia FESR FSE+ 2021 - 2027 a seguito dell'Avviso indetto con Determinazione Dirigenziale n. 29 del 11/04/2024 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.;

**VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;

**VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

**VISTA la deliberazione di Giunta n. 782/2020** con cui è stata dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;

**VISTO il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002)** approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;

**VISTA la Deliberazione n. 1091 del 16/07/2020** con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020;

**VISTA la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020** con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;

**VISTA la predetta proposta POC**, a seguito di approvazione del Cipe (ora Cipess) con Delibera n. 47 del 28.07.2020 e pubblicazione sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020, è esecutiva;

**VISTA la D.G.R n. 118 del 15/02/2022** di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014- 2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;

**VISTO l'A.D. n. 143 del 14/04/2022** avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR- FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";

**VISTO il DPRG n. 22 del 05 febbraio 2018** "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

**VISTO il D.Lgs 118/2011**, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009", come integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii;

**VISTA Legge regionale n. 37 del 29/12/2023** "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";

**VISTA Legge regionale n. 38 del 29/12/2023** "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"

**VISTA Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024** "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**VISTA la DGR n. 48 del 02/02/2024** con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, responsabile del presente procedimento amministrativo, titolare di E.Q. "Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 - 3.2.2 del PR Puglia FESR FSE+ 2021 – 2027" dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

- nell'ambito dell'Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020, è prevista l'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane", che persegue il risultato di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le seguenti attività:
  - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (azione da Adp 4.6.1);
  - Interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale - rinnovo del materiale rotabile (azione da Adp 4.6.2);
  - Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria (azione da Adp 4.6.3);
  - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub (azione da Adp 4.6.4);
  - con deliberazione di Giunta Regionale n. 1643 del 18/09/2015 si è dato atto che per l'attuazione degli interventi a valere sull'azione 4.4 si procederà con appositi avvisi a cura del Servizio;
  - con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 23/11/2016 sono state approvate le linee di indirizzo dell'Asse IV – Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane" del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014 – 2020 e sono stati individuati sulla suddetta Azione interventi per un totale di € 122.000.000,00 con le relative dotazioni finanziarie;
  - con Determinazione del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL n. 20 del 12/06/2017, si è proceduto all'approvazione della manifestazione d'interesse finalizzata alla ricognizione a livello regionale dei fabbisogni d'intervento sia in termini qualitativi che quantitativi del parco rotabile del trasporto pubblico locale nei Comuni dotati di servizi minimi di TPL, propedeutica alla successiva fase di indizione della selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento per mezzo di Avviso pubblico, da finanziarsi con le risorse di cui alla DGR n. 1773 del 23.11.2016;
  - con D.D. n. 12 del 7/5/2018, pubblicata sul BURP n. 68 del 17.05.2018, è stato adottato l'avviso pubblico "SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano " e lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari;
  - con D.D. n. 18 del 11/07/2018 è stata nominata un'apposita commissione di valutazione, come previsto all'art. 8 comma 2 dell'avviso;

**Visto che la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL:**

- con determinazione dirigenziale n. 11 del 30/04/2019 ha proceduto ad ammettere a finanziamento il progetto relativo alla "Fornitura di n. 3 autobus per il trasporto di persone di tipo urbano da adibire ad uso conto terzi pubblico di linea" del Comune di Molfetta a valere sull'Azione 4.4 per un importo pari a € 784.000,00;
- in data 16/07/2019 ha sottoscritto il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Molfetta per la realizzazione dell'intervento;
- con determinazione dirigenziale n. 32 del 19/04/2021 ha proceduto:
- ad ammettere a finanziamento nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, il progetto relativo alla

- “Fornitura di n. 3 autobus per il trasporto di persone di tipo urbano da adibire ad uso conto terzi pubblico di linea” del Comune di Molfetta a valere sull’Azione 4.4 per un importo pari a € 621.585,36;
- a liquidare e pagare, ai sensi dell’art. 9 comma 1 lett. a) del Disciplinare, un I Acconto di **€ 186.475,61**, pari al 30% dell’importo del contributo rideterminato post gara a carico dalla Regione Puglia pari a € 621.585,36.
  - con determinazione dirigenziale n. 78 del 19/04/2021 ha proceduto:
  - liquidare e pagare, ai sensi dell’art. 9 comma 1 lett. b) e c) del Disciplinare, il II e III acconto complessivamente di € 372.951,22, pari a n. 2 erogazioni di importo pari al 30% dell’importo del contributo rideterminato post gara a carico dalla Regione Puglia di € 621.585,36.

**Visto, altresì, che il succitato Disciplinare prevede all’art. 9 comma 1 Lett. d) del Disciplinare che:**

*“l’erogazione finale pari al 10% a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:*

- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l’intervento;
- presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l’intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell’importo omologato ritenuto ammissibile;
- presentazione del certificato di collaudo della fornitura degli autobus;
- documentazione comprovante la dismissione completa degli autobus in relazione all’erogazione del servizio minimo dei TPL urbano che sono stati oggetto di sostituzione a valere sul presente Avviso;
- inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
- aggiornamento finale dei valori degli indicatori di realizzazione

**Rilevato che:**

- il Comune di Molfetta attraverso il sistema informativo MIRWEB, ha proceduto con il REND04 a:
- trasmettere la determinazione n. 1454 del 23/10/2023 di omologazione delle spese sostenute per la realizzazione dell’intervento e di approvazione del quadro economico finale della spesa.
- presentare la domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l’intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell’importo omologato ritenuto ammissibile;
- presentare il certificato di collaudo della fornitura degli autobus;
- presentare la documentazione comprovante la dismissione completa degli autobus in relazione all’erogazione del servizio minimo dei TPL urbano che sono stati oggetto di sostituzione a valere sul presente Avviso;
- inserire le date definitive relative al monitoraggio procedurale;
- aggiornare i valori finali degli indicatori di realizzazione.
- il quadro economico finale di progetto, approvato dal Comune di Molfetta con d.d. n. 1454 del 23/10/2023, riporta un importo totale di costi di progetto pari ad **€ 613.261,66**, a carico dei fondi regionali a fronte di un importo concesso dalla Regione di € 621.585,36;
- il totale delle economie maturate rispetto all’importo del contributo provvisorio inizialmente concesso dalla Regione Puglia ammonta a complessivi **€ 170.738,34**;
- risulta, alla data odierna, erogata complessivamente la somma di € 559.426,83;
- a seguito della verifica effettuata dalla UdCA di policy della 4.4. sulla rendicontazione n.4 conclusasi con esito positivo e della validazione del rendiconto da parte del Responsabile di Sub AZIONE 4.4.b, vi sono i presupposti per procedere:
- alla rideterminazione del contributo definitivamente concesso al Comune di Molfetta per l’intervento in oggetto, nella misura di € 613.261,66 a carico dei fondi regionali;

- alla liquidazione e pagamento ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. c) del Disciplinare dell'importo di € **53.834,83** quale erogazione del saldo finale a carico del contributo rideterminato, a seguito dell'approvazione del quadro economico di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, pari ad € 613.261,66 a carico dei fondi regionali.

**Tanto premesso e considerato con il presente provvedimento si procede:**

- a prendere atto che il Comune di Molfetta con la determinazione 1454 del 23/10/2023 ha proceduto all'omologazione, delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, in € 613.261,66 a carico dei fondi regionali;
- alla rideterminazione del contributo che viene definitivamente concesso al Comune di Molfetta per l'intervento in oggetto nella misura di € 613.261,66 a carico dei fondi regionali;
- alla riduzione contabile da € € 784.000,00 ad € 613.261,66, dell'accertamento in entrata e dell'impegno di spesa disposti con la d.d. n. 11 del 30/04/2019 come riportato negli adempimenti contabili;
- alla liquidazione e pagamento ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. d) del Disciplinare in favore del Comune di Molfetta dell'importo di € 53.834,83 quale erogazione del saldo finale a carico del contributo rideterminato, a seguito dell'approvazione del quadro economico di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, pari ad € 613.261,66 a carico dei fondi regionali, giusto impegno assunto con D.D. n.11 del 30/04/2019 e specificatamente:
  - € 26.917,42 a valere sul capitolo U1161442,
  - € 18.842,19 a valere sul capitolo U1162442
  - € 8.075,22 a valere sul capitolo U1169366,

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018.**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI**

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

- **Bilancio vincolato**
- **Esercizio finanziario 2024**
- **Competenza 2024**
- **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa(CRA): 62.06**

**Parte entrata:**

**Si dispone la riduzione dell' accertamento di entrata disposto con D.D. n.11 del 30/04/2019 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del T.P.L. come di seguito riportato:**

Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	n. Accertamento	Importo da ridurre e.f. 2024
4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota STATO Fondo FESR	E.4.02.01.01.001	6020023681	- 59.758,42 €

**Parte spesa**

**Si dispone la riduzione degli impegni disposti con D.D. n.11 del 30/04/2019 dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del T.P.L. come di seguito riportato:**

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione, programma titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	Impegno n.	Importo da ridurre e.f. 2024
2.06	1161441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	U.2.03.01.02.000	3020020352	-85.369,17 € *
2.06	1162441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	U.2.03.01.02.000	3020020672	-59.758,42 €
2.06	1169351	“POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI”	10.6.2	U.2.03.01.02.000	3020021038	-25.610,75 € *

(\*) le corrispondenti quote di entrate risultano già incassate con reversali nn. 19096/2020-32683/2020 e 65234/2021 pertanto la somma complessiva di € 110.979,92 confluirà in avanzo vincolato nel rendiconto 2024.

**Somma da liquidare e pagare € 53.834,83 a discarico dell'impegno assunto con D.D. n.11 del 30/04/2019 imputata come di seguito:**

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione, programma titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2024	Impegno
62.06	1161442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	U.2.03.01.02.003	26.917,42 €	3020020352

62.06	1162442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	U.2.03.01.02.003	18.842,19 €	3020020672
62.06	1169366	“POR 2014-2020 FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI”	10.6.2	U.2.03.01.02.003	8.075,22 €	3020021038

- **Causale liquidazione e pagamento: liquidazione ai sensi dell'art.9 comma 1 lett. d) del Disciplinare;**
- **Creditore: Comune di Molfetta**
- **COD. MIR A.0404.27**
- **CUP: C50E19000000002**
- **Codice fiscale : 00306180720**
- **P.IVA : 00306180720**

**Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011, codici:**

- **3 (capitolo 1161442)**
- **4 (capitolo 1162442)**
- **7 (capitolo 1169366)**
- **Conto di Tesoreria Unica n. 0063851**

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di entrata e di spesa innanzi indicati;
- si attesta che l'operazione rispetta le previsioni della LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità);
- si attesta che l'operazione rispetta le previsioni della LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38

- Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024/2026;
- si attesta l'operazione rispetta le previsioni della DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024- 2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
  - trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo di tracciabilità ai sensi della Legge n. 136/2010;
  - si attesta che l'importo pari ad € 53.834,83 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta esigibile nell'esercizio corrente ;
  - ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
  - l'erogazione disposta con il presente atto è esclusa dall'obbligo di verifica indicata all'art. 48/bis del D.P.R n. 602/1973 in quanto trattasi di trasferimento fondi ad una Pubblica Amministrazione, giusta circolare MEF n. 22/2008;
  - ricorrono le condizioni di esclusione della certificazione antimafia previste dall'art. 83, comma 3 lett. a);
  - viene dato atto che non sussistono i presupposti per il rilascio del certificato di regolarità contributiva, in quanto trattasi di benefici e/o sovvenzioni comunitarie che si qualificano come semplici trasferimenti di risorse o avvengono in forza di precise disposizioni normative (MLPS nota prot. 37/0018031/MA 007. A002 del 27 ottobre 2014) per l'acquisizione del Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
  - le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli U1161442 ( UE) U1162442 ( STATO) e U1169366 (BEI).

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

Di prendere atto che il Comune di Molfetta con la determinazione 1454 del 23/10/2023 ha proceduto all'omologazione, delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, in € 613.261,66 a carico dei fondi regionali;

Di procedere alla rideterminazione del contributo che viene definitivamente concesso al Comune di Molfetta per l'intervento in oggetto nella misura di € 613.261,66 a carico dei fondi regionali;

Di procedere alla riduzione contabile da € 621.585,36 ad € 613.261,66, dell'accertamento in entrata e dell'impegno di spesa disposti con la d.d. n. 11 del 30/04/2019 come riportato negli adempimenti contabili;

Di liquidare e pagare ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. d) del Disciplinare in favore del Comune di Molfetta dell'importo di € 53.834,83 quale erogazione del saldo finale a discarico del contributo rideterminato, a seguito dell'approvazione del quadro economico di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, pari ad € 613.261,66 a carico dei fondi regionali, giusto impegno assunto con D.D. n.11 del 30/04/2019 e specificatamente € 26.917,42 a valere sul capitolo U1161442, € 18.842,19 a valere sul capitolo U1162442 ed € 8.075,22 a valere sul capitolo U1169366,

Di notificare a cura del responsabile del procedimento al Comune di Molfetta;

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è trasmesso al Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato per gli adempimenti di competenza;
- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- è pubblicato, in modalità telematica ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, per un periodo pari a 10 giorni lavorativi sull'Albo pretorio on-line della Regione Puglia;
- è pubblicato ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013, a cura del responsabile del procedimento, sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) – Sezione Amministrazione Trasparente – Sottosezione di I Livello “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” – sottosezione di II livello “Atti di concessione”;
- è conservato nel sistema regionale di archiviazione regionale;
- è conservato nell'archivio CIFRA2;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D.Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;

**Il Dirigente della Sezione**  
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 184/DIR/2024/00053 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile delle sub Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell'Azione 3.2 e Supporto Sub Azione 3.1.2  
Giulia Di Leo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale  
Francesca Arbore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 22 luglio 2024, n. 91  
**Reg. (UE) 2020/1201 -Aggiornamento dell'area delimitata a "Xylella fastidiosa sottospecie -multiplex ST26-Santeramo in Colle", ai sensi del dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi'.
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche'.
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale'.
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0.
- La deliberazione di Giunta regionale 677 del 26/04/2021 avente ad oggetto 'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale'.
- La DGR n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale'.
- la D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La determinazione dirigenziale n. 51 del 03/05/2024 di conferimento degli incarichi delle Elevata Qualificazione ai dipendenti dalla Sezione Osservatorio fitosanitario.

#### VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.) entrato in vigore il 20/08/2020 e s.m.i..
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;
- Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625".
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che approva il Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* ( Well et al. ).
- La deliberazione n° 591 del 03/05/2023, che ha approvato e affidato all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR - sede di Bari (di seguito CNR), il "Programma di attività a supporto della gestione fitosanitaria della *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia e dei patogeni e parassiti delle piante".
- La Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 29 del 08/04/2024 "Individuazione di focolaio di *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 in agro di Santeramo in Colle (BA) – Istituzione dell'area delimitata ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201".

#### PREMESSO CHE

L'Osservatorio fitosanitario, con determina n° 33 del 16/04/2024, ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai sensi

dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori ufficiali designati e autorizzati ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 19/2021 ad operare nel territorio regionale e facenti parte della Rete nazionale dei laboratori, in particolare:

- CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA);
- Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA);
- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia;
- Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari.

L'Osservatorio, considerata la presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie di *Xylella fastidiosa*, ha disposto che ogni pianta risultata infetta alle analisi molecolari venga analizzata dall'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) – CNR, laboratorio accreditato ISO/IEC 17025:2017 per prove di biologia molecolare per *Xylella fastidiosa*, incaricato dall'Osservatorio della caratterizzazione del ceppo.

#### CONSIDERATO CHE

L'Osservatorio con nota prot. n°0231691/2024 del 15/05/2024, ha dato disposizioni ad ARIF di implementare l'attività di sorveglianza dell'area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex ST26*, di cui alla determina n° 29 del 08/04/2024, al fine di verificare l'ampiezza dell'area interessata.

Nel corso della suddetta attività, alla data del 18/07/2024 sono state campionate oltre 10.900 piante e sulla base dei risultati della caratterizzazione della sottospecie e del genotipo, comunicati dall'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) – CNR, sono risultate infette 229 piante a *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex ST26*. Le piante infette individuate, sono distribuite sia all'interno dell'area già delimitata con determina n° 29 del 08/04/2024 che sul confine esterno dell' area cuscinetto e in area indenne.

#### RICHIAMATO

Il comma 2 -lettera a) dell'art. 4 del Reg. (UE) 2020/1201 che stabilisce "L'area delimitata è costituita da una zona infetta e da una zona cuscinetto. La zona infetta ha un raggio di almeno 50 m attorno alla pianta che è risultata infetta dall'organismo nocivo specificato. La larghezza della zona cuscinetto è la seguente: a) almeno 2,5 km quando la zona infetta è stabilita ai fini dell'adozione delle misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11...".

#### RITENUTO NECESSARIO

- Aggiornare l'area delimitata a "*Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex ST6* –Santeramo in Colle", ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 4 del Reg (UE) 2020/1201, costituita da :
  - Zone infette di 50 m attorno ad ogni pianta infetta di *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex ST26*;
  - zona cuscinetto di almeno 2,5 km attorno ad ogni zona infetta di 50 m di *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex ST26*;
- Rappresentare con l'Allegato 1 e 1 bis, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, i limiti geografici territoriali a livello regionale della zona "infetta" e "cuscinetto" dell'area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex ST26*- Santeramo in Colle;
- Riportare nell'Allegato 2, parte integrante del presente atto, i riferimenti catastali che consentono di individuare territorialmente la zona "infetta" e "cuscinetto" dell'area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex ST26* - Santeramo in Colle";
- Adottare nell'area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex ST26* – Santeramo in Colle, misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. UE 2020/1201;
- Applicare le misure fitosanitarie obbligatorie prescritte dall'Osservatorio Fitosanitario, in tutte le particelle catastali che rientrano anche parzialmente nelle zone delimitate;
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto necessario per applicare le misure di eradicazione per contrastare l'ulteriore diffusione della malattia.

**VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Aggiornare l'area delimitata a " *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26- Santeramo in Colle", ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 4 del Reg (UE) 2020/1201, costituita da :
  - Zone infette di 50 m attorno ad ogni pianta infetta di *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26;
  - zona cuscinetto di almeno 2,5 km attorno ad ogni zona infetta di 50 m di *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26.
- Rappresentare con l'Allegato 1 e 1 bis, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, i limiti geografici territoriali a livello regionale della zona "infetta" e "cuscinetto" dell'area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26- Santeramo in Colle;
- Riportare nell'Allegato 2, parte integrante del presente atto, i riferimenti catastali che consentono di individuare territorialmente la zona "infetta" e "cuscinetto" dell'area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 - Santeramo in Colle";
- Adottare nell'area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 – Santeramo in Colle, misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. UE 2020/1201;
- Applicare le misure fitosanitarie obbligatorie prescritte dall'Osservatorio Fitosanitario, in tutte le particelle catastali che rientrano anche parzialmente nelle zone delimitate;
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto necessario per applicare le misure di eradicazione per contrastare l'ulteriore diffusione della malattia;
- Stabilire che detta delimitazione è consultabile sui portali istituzionali della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e sul sito istituzionale [www.emergenzaxylella.it](http://www.emergenzaxylella.it);
- Dare atto altresì che nel richiamato sito [www.emergenzaxylella.it](http://www.emergenzaxylella.it) è possibile individuare, con esattezza, il punto esatto in cui ricade una particella ossia se trattasi di zona infetta, zona cuscinetto.
- Trasmettere copia del presente atto:
  - ai comuni interessati
  - alla Prefettura di BA;
  - al Comando Regionale Carabinieri Forestali – Puglia;
  - all'ANCI Puglia;

- Pubblicare il presente provvedimento sul BUR Puglia.

Il presente atto, redatto attraverso la piattaforma CIFRA2, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- è composto da n.6. (sei) facciate e dagli allegati: 1 - 1bis - 2, composti rispettivamente da 1 facciata, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO\_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia;

#### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
ALLEGATO1_merged.pdf - 814385f1a1744ae52050d042601825b24a6ecccdfb47887917115c33f88b698

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 181/DIR/2024/00100 dei sottoscrittori della proposta:

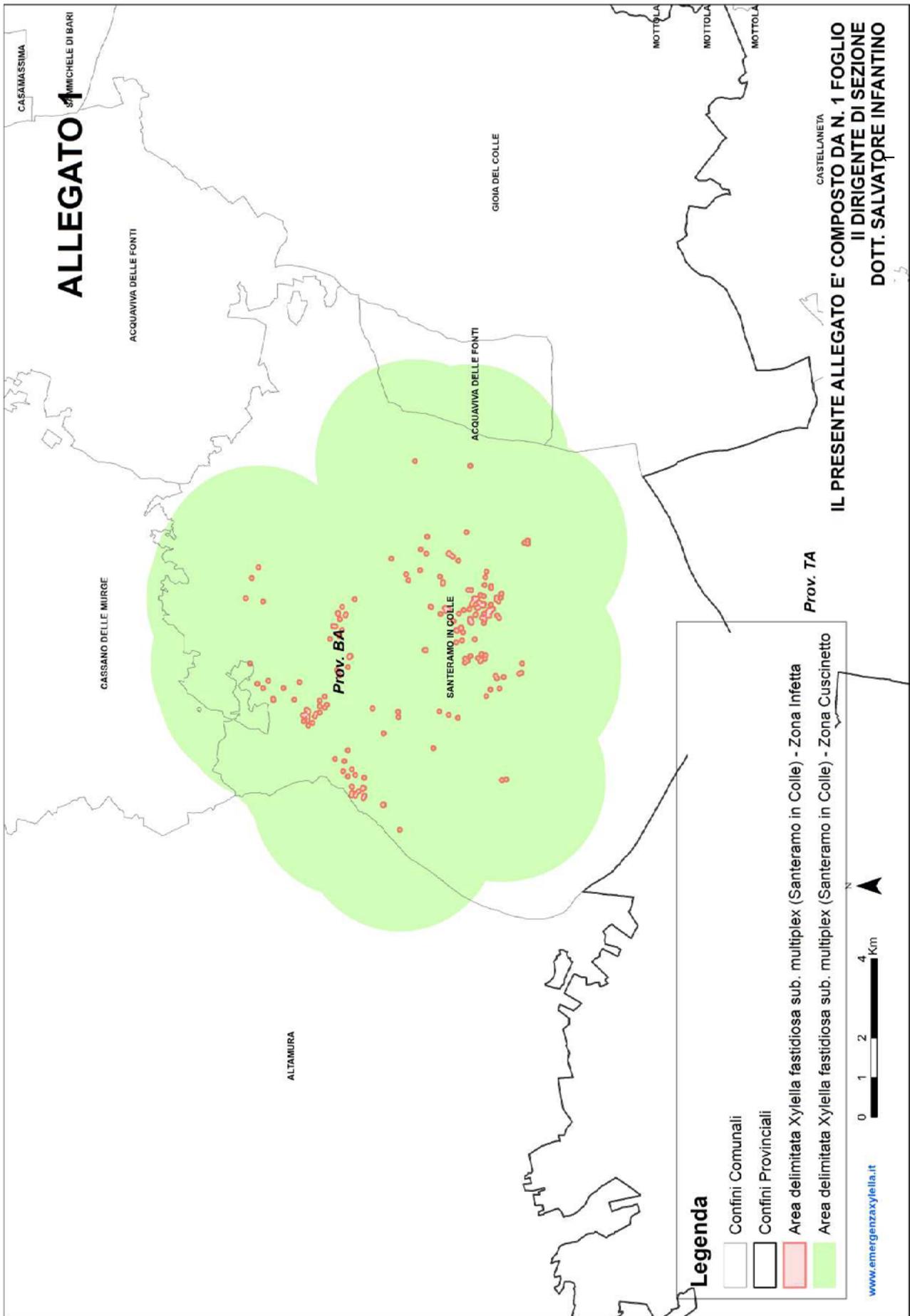
E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"

Anna Percoco

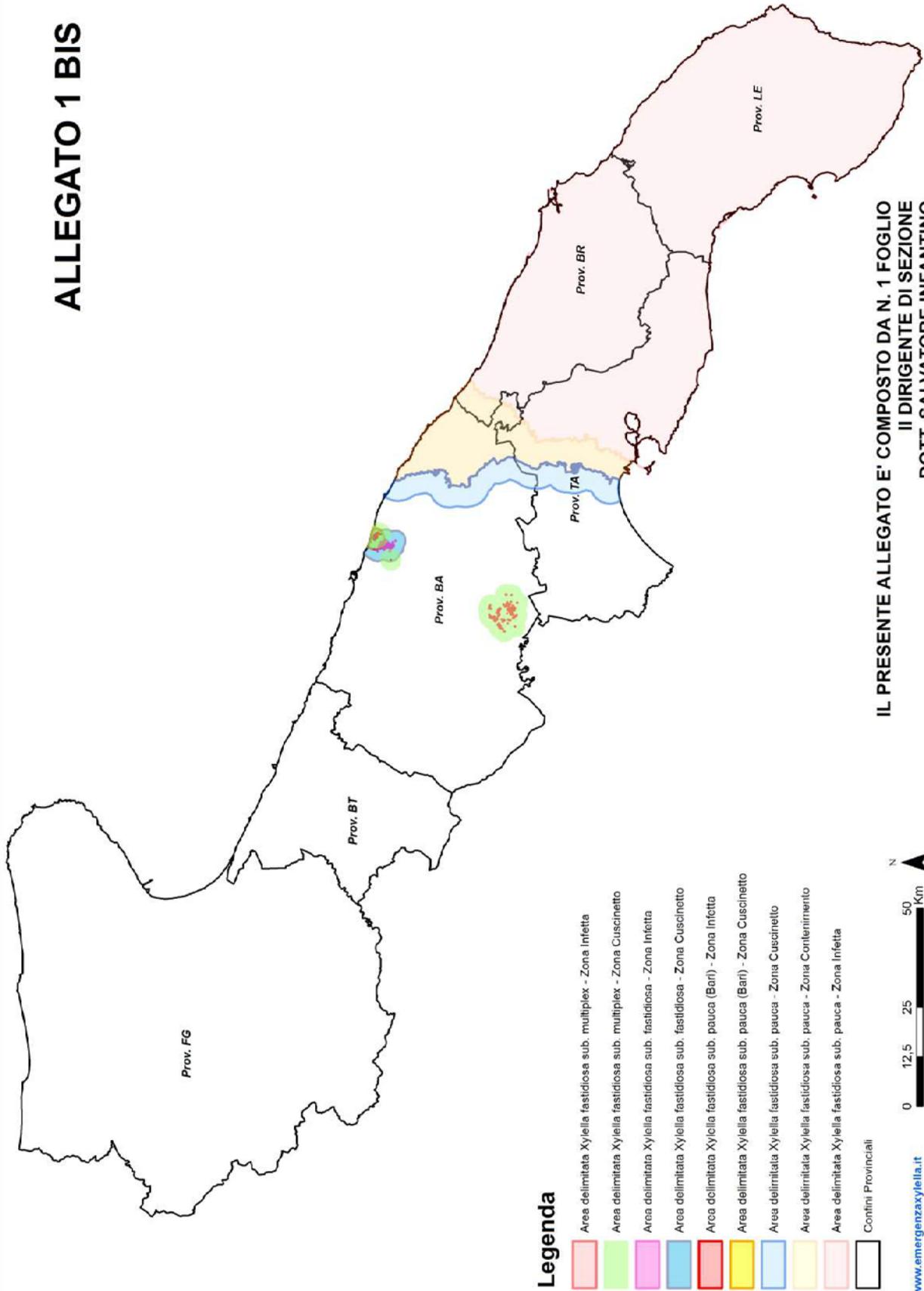
Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario

Salvatore Infantino



# ALLEGATO 1 BIS



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO  
II DIRIGENTE DI SEZIONE  
DOTT. SALVATORE INFANTINO

**ALLEGATO 2**

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.1 FOGLIO  
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

<b>Xylella fastidiosa – sottospecie multiplex ST26- Santeramo in Colle - ZONA INFETTA</b>		
<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>FOGLI DI MAPPA PARZIALMENTE RICADENTI NEI BUFFER DI 50 METRI DALLE PIANTE RISULTATE INFETTE.</b>
BARI	CASSANO DELLE MURGE	FOGLIO 78
	SANTERAMO IN COLLE	FOGLIO 11, 14, 15, 17, 18, 26, 27, 28, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 52, 53, 55, 57, 58, 59, 60, 66, 67, 68, 69, 70, 72, 77, 78, 79, 80, 82, 83, 86, 90, 91, 93, 101

<b>Xylella fastidiosa – sottospecie multiplex ST26- Santeramo in Colle - ZONA CUSCINETTO</b>		
<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>FOGLI DI MAPPA RICADENTI NEL BUFFER DI 2.500 METRI DALLA ZONA INFETTA. IL SIMBOLO * INDICA CHE IL FOGLIO E' INTERAMENTE CONTENUTO</b>
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	FOGLIO 110, 111, 112
	ALTAMURA	FOGLIO 151, 185, 186, 187*, 194, 195, 196*, 197*, 198*, 199*, 231, 253
	CASSANO DELLE MURGE	FOGLIO 63, 67, 68, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78
	GIOIA DEL COLLE	FOGLIO 135
	SANTERAMO IN COLLE	FOGLIO 1*, 2*, 3, 4, 5*, 6*, 7*, 8, 9*, 10*, 11*, 12*, 13, 14, 15, 16*, 17, 18*, 19*, 20, 21, 26, 27, 28, 29*, 30*, 31, 32, 33, 34, 37, 38*, 39, 40, 41, 42, 43*, 44*, 45*, 46*, 47*, 48, 49, 52, 53, 54*, 55, 56*, 57, 58, 59, 60, 61, 62*, 63*, 64*, 65*, 66, 67, 68, 69, 70, 71*, 72, 73, 74*, 75*, 76*, 77, 78, 79, 80, 81*, 82, 83, 84, 85, 86, 87*, 88*, 89*, 90, 91, 92*, 93, 94*, 95*, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102*, 103, 105, 106, 108, 110, 111, 112

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 22 luglio 2024, n. 92  
**Reg. (UE) 2020/1201 -Istituzione area delimitata a “*Xylella fastidiosa* sottospecie - *Pauca* ST53 - Bari ” ai sensi dell’art. 4 del Reg. (UE) 2020/1201.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 ‘Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi’.
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ‘Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche’.
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ‘Codice dell’amministrazione digitale’.
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l’adozione dell’atto di alta amministrazione MAIA 2.0.
- La DGR n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto ‘Conferimento incarico della Sezione ‘Osservatorio Fitosanitario’ del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale’.
- la D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto ‘Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale’;
- La determinazione dirigenziale n. 51 del 03/05/2024 di conferimento degli incarichi delle Elevata Qualificazione ai dipendenti dalla Sezione Osservatorio fitosanitario.

#### VISTI ALTRESI’

- Il Reg. (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l’introduzione e la diffusione nell’Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) entrato in vigore il 20/08/2020 e sue modifiche ed integrazioni.
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all’Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all’Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla *Xylella*.
- Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 “Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell’articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625”.
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che approva il Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* ( Well et al. ).
- La deliberazione n° 591 del 03/05/2023, che ha approvato e affidato all’Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR - sede di Bari (di seguito CNR), il “Programma di attività a supporto della gestione fitosanitaria della *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia e dei patogeni e parassiti delle piante”.
- La Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 18 del 14/03/2024 “Aggiornamento dell’area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie *Pauca* ST53 - ai sensi dell’art. 4 del Reg. UE 2020/1201”.
- La Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 8 del 21/02/2024 “Individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* in agro di Triggiano (BA) – Delimitazione dell’area delimitata ai sensi dell’art. 4 del Reg. UE 2020/1201”.
- La Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 12 del 27/02/2024 “Integrazione alla determina n° 8 del 21/02/2024 “Individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* in agro di Triggiano (BA) – Delimitazione dell’area delimitata ai sensi dell’art. 4 del Reg. UE 2020/1201”.
- La Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 45 del 24/04/2024 “ Reg. (UE)

2020/1201 – Aggiornamento dell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1 ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201”.

#### PREMESSO CHE

L'Osservatorio fitosanitario, con determina n° 33 del 16/04/2024, ha aggiudicato il “Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia”, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori ufficiali designati e autorizzati ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 19/2021 ad operare nel territorio regionale e facenti parte della Rete nazionale dei laboratori, in particolare:

- CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA);
- Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura “Basile Caramia” Locorotondo (BA);
- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia;
- Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari-

L'Osservatorio, considerata la presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie di *Xylella fastidiosa*, ha disposto che ogni pianta risultata infetta alle analisi molecolari venga analizzata dall'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) – CNR, laboratorio accreditato ISO/IEC 17025:2017 per prove di biologia molecolare per *Xylella fastidiosa*, incaricato dall'Osservatorio della caratterizzazione del ceppo.

#### CONSIDERATO CHE

- L'intera area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1 di cui alle determine n° 8/2024, n° 12/2024 e n° 45 del 24/04/2024, è stata oggetto di una sorveglianza rafforzata, al fine di verificare l'ampiezza e le piante suscettibili.
- Nel corso della suddetta attività di monitoraggio sono stati individuati inizialmente n° 3 mandorli e successivamente n° 4 olivi infetti da *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* (Rapporto di Prova del CNR n. 74P/2024 e Rapporto di Prova del CNR n. 87P/2024).
- Considerato che le suddette piante infette sono site in zona cuscinetto dell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1, il CNR ha effettuato la caratterizzazione della sottospecie e del genotipo come previsto dall'Allegato IV del Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/1201.

#### PRESO ATTO CHE

L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) – CNR, con nota del 30/05/2024 e del 18/06/2024, ha comunicato i risultati della caratterizzazione della sottospecie e del genotipo e sia i mandorli che gli olivi sono risultati infetti da *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53.

#### RICHIAMATO

Il comma 2 - lettera a) dell'art. 4 del Reg. (UE) 2020/1201 che stabilisce “L'area delimitata è costituita da una zona infetta e da una zona cuscinetto. La zona infetta ha un raggio di almeno 50 m attorno alla pianta che è risultata infetta dall'organismo nocivo specificato. La larghezza della zona cuscinetto è la seguente: a) almeno 2,5 km quando la zona infetta è stabilita ai fini dell'adozione delle misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11...”.

#### RITENUTO NECESSARIO

- Istituire una nuova area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53 identificata come “*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53–Bari ”, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 4 del Reg (UE) 2020/1201, costituita da :
  - Zone infette di 50 m attorno ad ogni pianta infetta di *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53;

- zona cuscinetto di almeno 2,5 km attorno ad ogni zona infetta di 50 m di *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53.
- Rappresentare con l'Allegato 1 e 1 bis, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i limiti geografici territoriali a livello regionale della zona "infetta" e "cuscinetto" dell'area delimitata a "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53- Bari";
- Riportare nell'Allegato 2 parte integrante del presente atto, i riferimenti catastali che consentono di individuare territorialmente la zona "infetta" e "cuscinetto" dell'area delimitata a "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53- Bari".
- Adottare nell'area delimitata per "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53- Bari", le misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. UE 2020/1201.
- Stabilire che le misure fitosanitarie obbligatorie prescritte dall'Osservatorio Fitosanitario si applicano a tutte le particelle catastali che rientrano, anche parzialmente, nelle zone delimitate;
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto necessario per applicare le misure di eradicazione per contrastare l'ulteriore diffusione della malattia.

#### **VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

##### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di istituire una nuova area delimitata per a *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53 identificata come "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53-Bari ", ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 4 del Reg (UE) 2020/1201, costituita da :

- Zone infette di 50 m attorno ad ogni pianta infetta di *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53;
- zona cuscinetto di almeno 2,5 km attorno ad ogni zona infetta di 50 m di *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53.

Di rappresentare con l'Allegato 1 e 1 bis, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i limiti geografici territoriali a livello regionale della zona "infetta" e "cuscinetto" dell'area delimitata a "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53- Bari".

Di riportare nell'Allegato 2 parte integrante del presente atto, i riferimenti catastali che consentono di individuare territorialmente la zona "infetta" e "cuscinetto" dell'area delimitata a "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53- Bari".

Di adottare nell'area delimitata a "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53- Bari", le misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. UE 2020/1201.

Di stabilire che le misure fitosanitarie obbligatorie prescritte dall'Osservatorio Fitosanitario, si applicano a tutte le particelle catastali che rientrano anche parzialmente nell'area delimitata.

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto necessario per applicare le misure di eradicazione per contrastare l'ulteriore diffusione della malattia.

Di stabilire che detta delimitazione è consultabile sui portali istituzionali della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e sul sito istituzionale [www.emergenzaxylella.it](http://www.emergenzaxylella.it).

Di dare atto altresì che nel richiamato sito [www.emergenzaxylella.it](http://www.emergenzaxylella.it) è possibile individuare, con esattezza, il punto esatto in cui ricade una particella ossia se trattasi di zona infetta, zona cuscinetto.

Di trasmettere copia del presente atto:

- ai comuni interessati;
- alla Prefettura di Bari;
- al Comando Regionale Carabinieri Forestali – Puglia;
- alla Città Metropolitana di Bari;
- all'ANCI Puglia;
- Pubblicare il presente provvedimento sul BUR Puglia.

Il presente atto, redatto attraverso la piattaforma CIFRA2, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- è composto da n 6 (sei) facciate e dagli Allegati: 1- 1bis - 2, composti rispettivamente da una facciata, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO\_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia;

#### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Allegato.pdf - 488c69ff21aaa6e162dfcb7d140ae070b1abb57bfcf7a40bf0666f67dd2fd3a7

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 181/DIR/2024/00102 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"

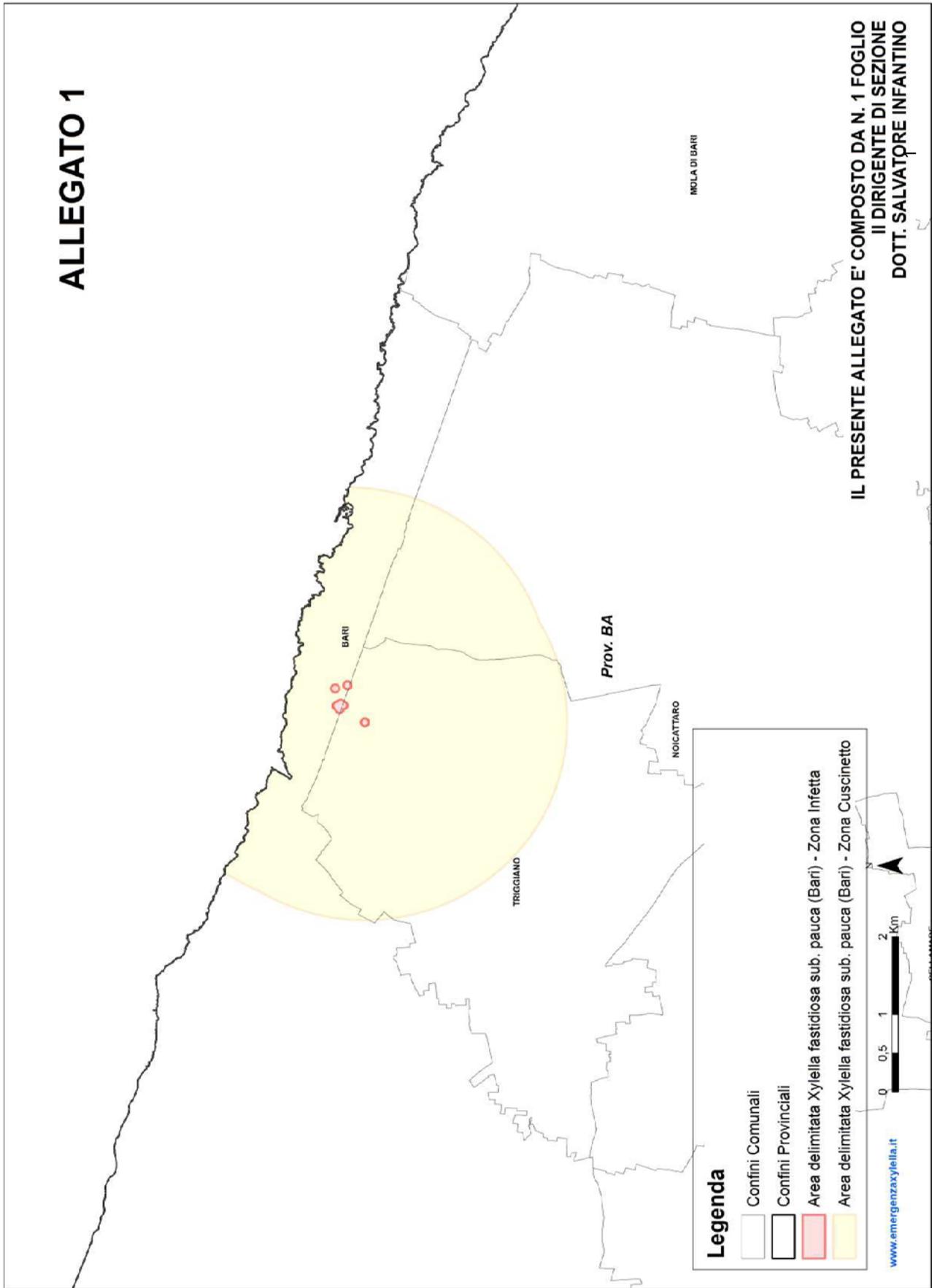
Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

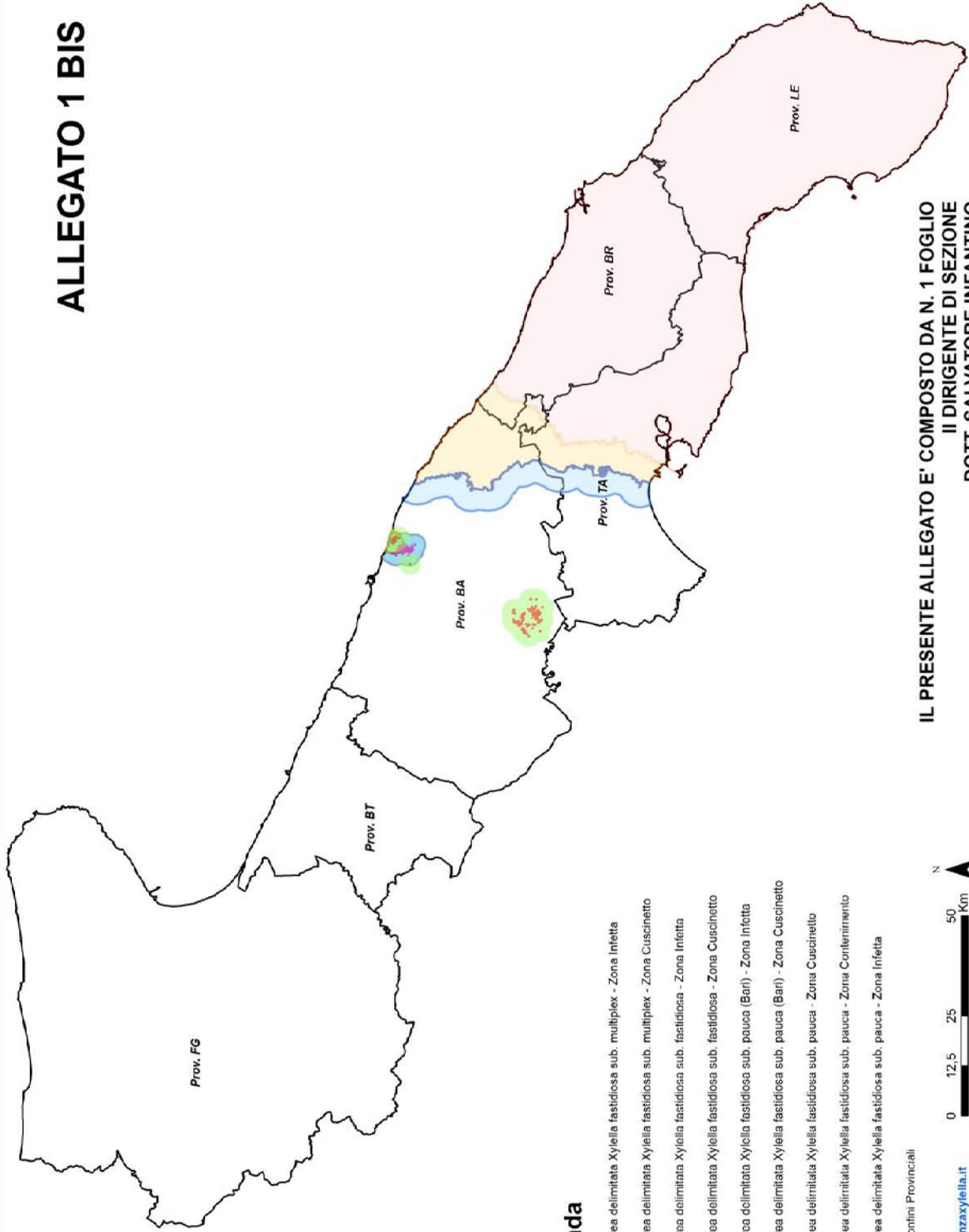
Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario

Salvatore Infantino

# ALLEGATO 1



# ALLEGATO 1 BIS



## Legenda

- Area delimitata Xylella fastidiosa sub. multiplex - Zona Infetta
- Area delimitata Xylella fastidiosa sub. multiplex - Zona Cuscinetto
- Area delimitata Xylella fastidiosa sub. fastidiosa - Zona Infetta
- Area delimitata Xylella fastidiosa sub. fastidiosa - Zona Cuscinetto
- Area delimitata Xylella fastidiosa sub. pauca (Bari) - Zona Infetta
- Area delimitata Xylella fastidiosa sub. pauca (Bari) - Zona Cuscinetto
- Area delimitata Xylella fastidiosa sub. pauca - Zona Cuscinetto
- Area delimitata Xylella fastidiosa sub. pauca - Zona Contenzimento
- Area delimitata Xylella fastidiosa sub. pauca - Zona Infetta
- Confini Provinciali



[www.emergenzaxylella.it](http://www.emergenzaxylella.it)

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO  
II DIRIGENTE DI SEZIONE  
DOTT. SALVATORE INFANTINO

**ALLEGATO 2**

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.1 FOGLIO  
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

<b>Xylella fastidiosa sottospecie pauca ST53 – Bari - ZONA INFETTA</b>		
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA PARZIALMENTE RICADENTI NEI BUFFER DI 50 METRI DALLE PIANTE RISULTATE INFETTE.
BARI	BARI	SEZIONE G FOGLIO 2
	TRIGGIANO	FOGLIO 3, 7

<b>Xylella fastidiosa sottospecie pauca ST53 – Bari - ZONA CUSCINETTO</b>		
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA RICADENTI NEL BUFFER DI 2.500 METRI DALLA ZONA INFETTA. IL SIMBOLO * INDICA CHE IL FOGLIO E' INTERAMENTE CONTENUTO
BARI	BARI	SEZIONE A: FOGLIO 54, 55, 56*, 63, 64 SEZIONE G: FOGLIO 1*, 2, 3*, 4*, 5
	NOICATTARO	FOGLIO 2*, 3*, 4, 5, 21, 24, 27
	TRIGGIANO	FOGLIO 1, 2*, 3, 4, 5, 6*, 7, 10, 12, 13*, 14, 18

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 23 luglio 2024, n. 93  
**Reg. (UE) 2020/1201 - Istituzione delle aree delimitate: “Xylella fastidiosa - sottospecie multiplex ST26 - Noicattaro e Triggiano” e “Xylella fastidiosa - sottospecie multiplex ST26 - Capurso”, ai sensi del dell’art. 4 del Reg. UE 2020/1201.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 ‘Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi’.
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ‘Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche’.
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ‘Codice dell’amministrazione digitale’.
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l’adozione dell’atto di alta amministrazione MAIA 2.0.
- La DGR n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto ‘Conferimento incarico della Sezione ‘Osservatorio Fitosanitario’ del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale’.
- la D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto ‘Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale’;
- La determinazione dirigenziale n. 51 del 03/05/2024 di conferimento degli incarichi delle Elevata Qualificazione ai dipendenti dalla Sezione Osservatorio fitosanitario.

#### VISTI ALTRESI’

- Il Reg. (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l’introduzione e la diffusione nell’Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) entrato in vigore il 20/08/2020 e sue modifiche e integrazioni.
- Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 “Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell’articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625”.
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che approva il Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* ( Well et al. ).
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all’Agenzia Regionale per le attività Irrighe e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all’Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella.
- La deliberazione n° 591 del 03/05/2023, che ha approvato e affidato all’Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR - sede di Bari (di seguito CNR), il “Programma di attività a supporto della gestione fitosanitaria della *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia e dei patogeni e parassiti delle piante”.
- La determina dirigenziale n° 8 del 21/02/2024 “Individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* in agro di Triggiano (BA) – Delimitazione dell’area delimitata ai sensi dell’art. 4 del Reg. UE 2020/1201”;
- La determina dirigenziale n° 12 del 27/02/2024 “Integrazione alla determina n° 8 del 21/02/2024 “Individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* in agro di Triggiano (BA) – Delimitazione dell’area delimitata ai sensi dell’art. 4 del Reg. UE 2020/1201”;
- La determina dirigenziale n°45 del 24/04/2024 “Reg. (UE) 2020/1201 – Aggiornamento dell’area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1 ai sensi del dell’art. 4 del Reg. UE 2020/1201”.
- La determina dirigenziale n° 29 del 08/04/2024 “Individuazione di focolaio di *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 in agro di Santeramo in Colle (BA) – Istituzione dell’area delimitata ai sensi dell’art. 4 del Reg. UE 2020/1201”.

- La determina dirigenziale n° 91 del 22/07/2024 “Reg. (UE) 2020/1201 –Aggiornamento dell’area delimitata a “*Xylella fastidiosa* sottospecie -multiplex ST26- Santeramo in Colle ”, ai sensi del dell’art. 4 del Reg. UE 2020/1201”.

#### **PREMESSO CHE**

L’Osservatorio fitosanitario, con determina n° 33 del 16/04/2024, ha aggiudicato il “Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia”, ai sensi dell’art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori ufficiali designati e autorizzati ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs 19/2021 ad operare nel territorio regionale e facenti parte della Rete nazionale dei laboratori, in particolare:

- CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA);
- Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura “Basile Caramia” Locorotondo (BA);
- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia;
- Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari-

L’Osservatorio, considerata la presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie di *Xylella fastidiosa*, ha disposto che ogni pianta risultata infetta alle analisi molecolari venga analizzata dall’Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) – CNR, laboratorio accreditato ISO/IEC 17025:2017 per prove di biologia molecolare per *Xylella fastidiosa*, incaricato dall’Osservatorio della caratterizzazione del ceppo.

#### **CONSIDERATO CHE**

- L’intera area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1 di cui alle determine n° 8/2024, n° 12/2024 e n° 45 del 24/04/2024, è stata oggetto di una sorveglianza rafforzata, al fine di verificare l’ampiezza e le piante suscettibili.
- Nel corso della suddetta attività di monitoraggio sono state individuate piante infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* in agro di Noicattaro, Triggiano e Capurso.
- Considerato che le suddette piante infette sono site nella zona cuscinetto dell’area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1, il CNR ha effettuato la caratterizzazione della sottospecie e del genotipo come previsto dall’Allegato IV del Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/1201.

#### **PRESO ATTO CHE**

L’Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) – CNR, con nota prot. 0184194 del 31/05/2024 e nota prot.0226807 del 01/07/2024, ha comunicato i risultati della caratterizzazione della sottospecie e del genotipo e le piante site in agro di Triggiano, Noicattaro e Capurso, sono risultate infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26.

#### **RICHIAMATO**

Il comma 2 -lettera a) dell’art. 4 del Reg. (UE) 2020/1201 che stabilisce “L’area delimitata è costituita da una zona infetta e da una zona cuscinetto. La zona infetta ha un raggio di almeno 50 m attorno alla pianta che è risultata infetta dall’organismo nocivo specificato. La larghezza della zona cuscinetto è la seguente: a) almeno 2,5 km quando la zona infetta è stabilita ai fini dell’adozione delle misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11...”.

#### **TENUTO CONTO CHE**

In Puglia è già presente un’area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 istituita con la determina dirigenziale n° 29 del 08/04/2024 e aggiornata con la determina dirigenziale n° 91 del 22/07/2024, innanzi citate.

**RITENUTO NECESSARIO**

- Istituire due nuove aree delimitate a *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26, così identificate: “*Xylella fastidiosa* – sottospecie *multiplex* ST26- Noicattaro – Triggiano” e “*Xylella fastidiosa* – sottospecie *multiplex* ST26- Capurso” ai sensi dei commi 1 e 2 dell’art. 4 del Reg (UE) 2020/1201, costituite rispettivamente da :
  - Zone infette di 50 m attorno ad ogni pianta infetta di *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26.
  - zona cuscinetto di almeno 2,5 km attorno ad ogni zona infetta di 50 m di *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26.
- Rappresentare negli Allegati 1, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, i limiti geografici territoriali a livello regionale delle zone “infette” e “cuscinetto” delle aree delimitate: “*Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26- Noicattaro – Triggiano” e “*Xylella fastidiosa* – sottospecie *multiplex* ST26- Capurso”.
- Rappresentare con l’Allegato 1 bis, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tutte le aree delimitate alle tre sottospecie di *Xylella fastidiosa*, attualmente presenti in Puglia.
- Riportare negli Allegati 2, parti integranti del presente atto, i riferimenti catastali che consentono di individuare territorialmente le zone “infette” e “cuscinetto” delle aree delimitate “*Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 - Noicattaro e Triggiano” e “*Xylella fastidiosa* – sottospecie *multiplex* ST26 - Capurso”.
- Adottare nelle suddette aree delimitate misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. UE 2020/1201.
- Stabilire che le misure fitosanitarie obbligatorie prescritte dall’Osservatorio Fitosanitario si applichino a tutte le particelle catastali che rientrano, anche parzialmente, nelle aree delimitate;
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto necessario per applicare le misure di eradicazione per contrastare l’ulteriore diffusione della malattia.

**VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di istituire due nuove aree delimitate a *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26, così identificate: “*Xylella*

*fastidiosa* – sottospecie *multiplex* ST26 - Noicattaro e Triggiano” e “*Xylella fastidiosa* – sottospecie *multiplex* ST26 -Capurso” ai sensi dei commi 1 e 2 dell’art. 4 del Reg (UE) 2020/1201, costituite rispettivamente da :

- Zone infette di 50 m attorno ad ogni pianta infetta di *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26.
- zona cuscinetto di almeno 2,5 km attorno ad ogni zona infetta di 50 m di *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26.

Rappresentare negli Allegati 1, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, i limiti geografici territoriali a livello regionale delle zone “infette” e “cuscinetto” delle aree delimitate: “*Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 - Noicattaro e Triggiano” e “*Xylella fastidiosa* – sottospecie *multiplex* ST26 - Capurso”.

Rappresentare con l’Allegato 1 bis, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tutte le aree delimitate alle tre sottospecie di *Xylella fastidiosa*, attualmente presenti in Puglia.

Riportare negli Allegati 2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, i riferimenti catastali che consentono di individuare territorialmente le zone “infette” e “cuscinetto” delle aree delimitate “*Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 - Noicattaro e Triggiano” e “*Xylella fastidiosa* – sottospecie *multiplex* ST26 - Capurso”.

Di adottare nelle suddette aree delimitate, misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. UE 2020/1201.

Di stabilire che le misure fitosanitarie obbligatorie prescritte dall’Osservatorio Fitosanitario, si applichino a tutte le particelle catastali che rientrano anche parzialmente nelle aree delimitate.

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto necessario per applicare le misure di eradicazione per contrastare l’ulteriore diffusione della malattia.

Di stabilire che dette delimitazioni sono consultabili sui portali istituzionali della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e sul sito istituzionale [www.emergenzaxylella.it](http://www.emergenzaxylella.it). Di dare atto altresì che nel richiamato sito [www.emergenzaxylella.it](http://www.emergenzaxylella.it) è possibile individuare, con esattezza, il punto esatto in cui ricade una particella ossia se trattasi di zona infetta, zona cuscinetto.

Di trasmettere copia del presente atto:

- ai comuni interessati
- alla Prefettura di BA;
- al Comando Regionale Carabinieri Forestali – Puglia;
- alla Città Metropolitana di Bari;
- all’ANCI Puglia;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BUR Puglia.

Il presente atto, redatto attraverso la piattaforma CIFRA2, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- è composto da n 7 (sette) facciate sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO\_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell’Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all’Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA” e Sistema Puglia;

#### ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

Allegato\_merged (3).pdf -  
f0b4b40c9b6cc9668e55be0cc5d355a02232110514d2fd80716567e1de3f9049

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 181/DIR/2024/00103 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"

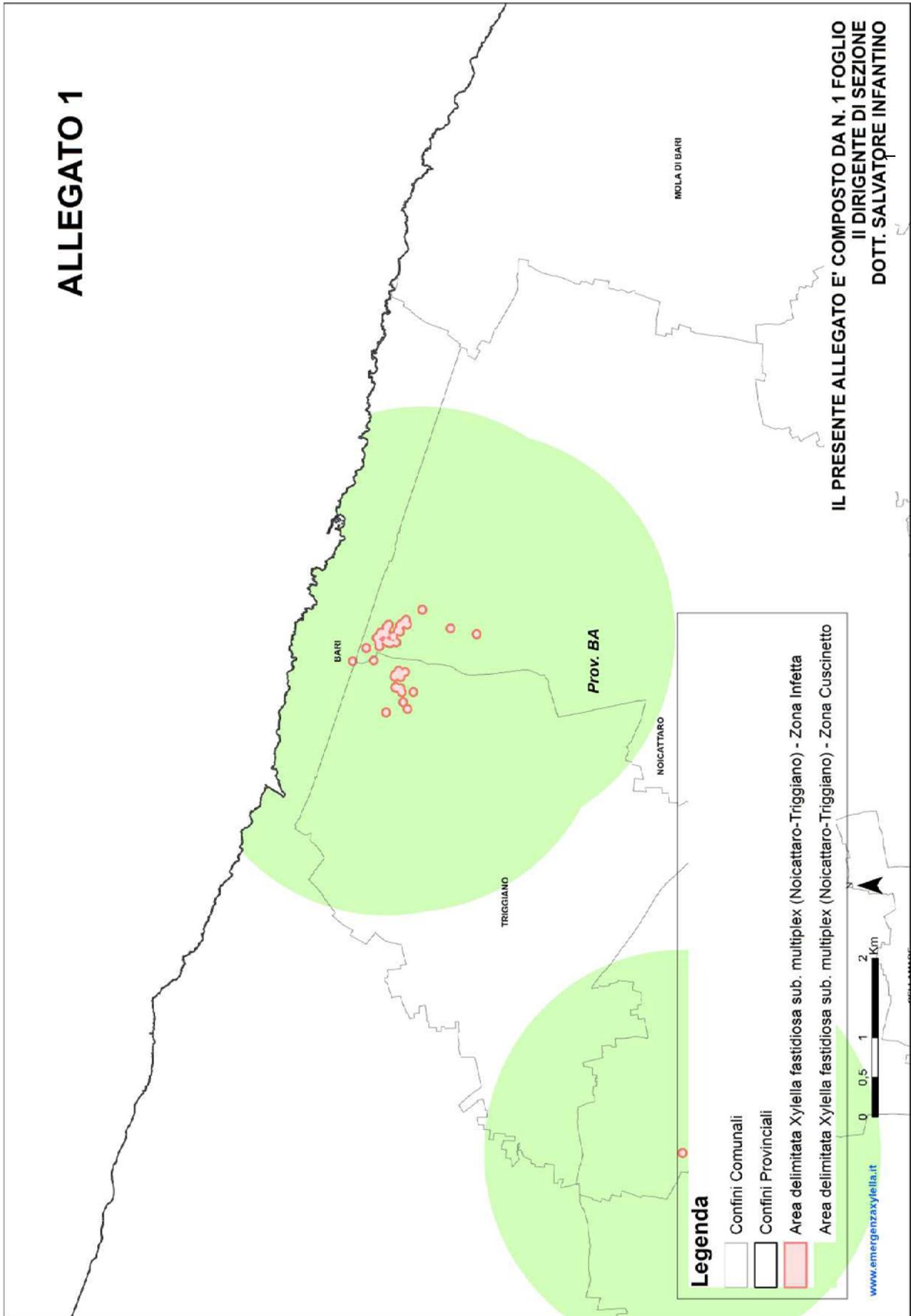
Anna Percoco

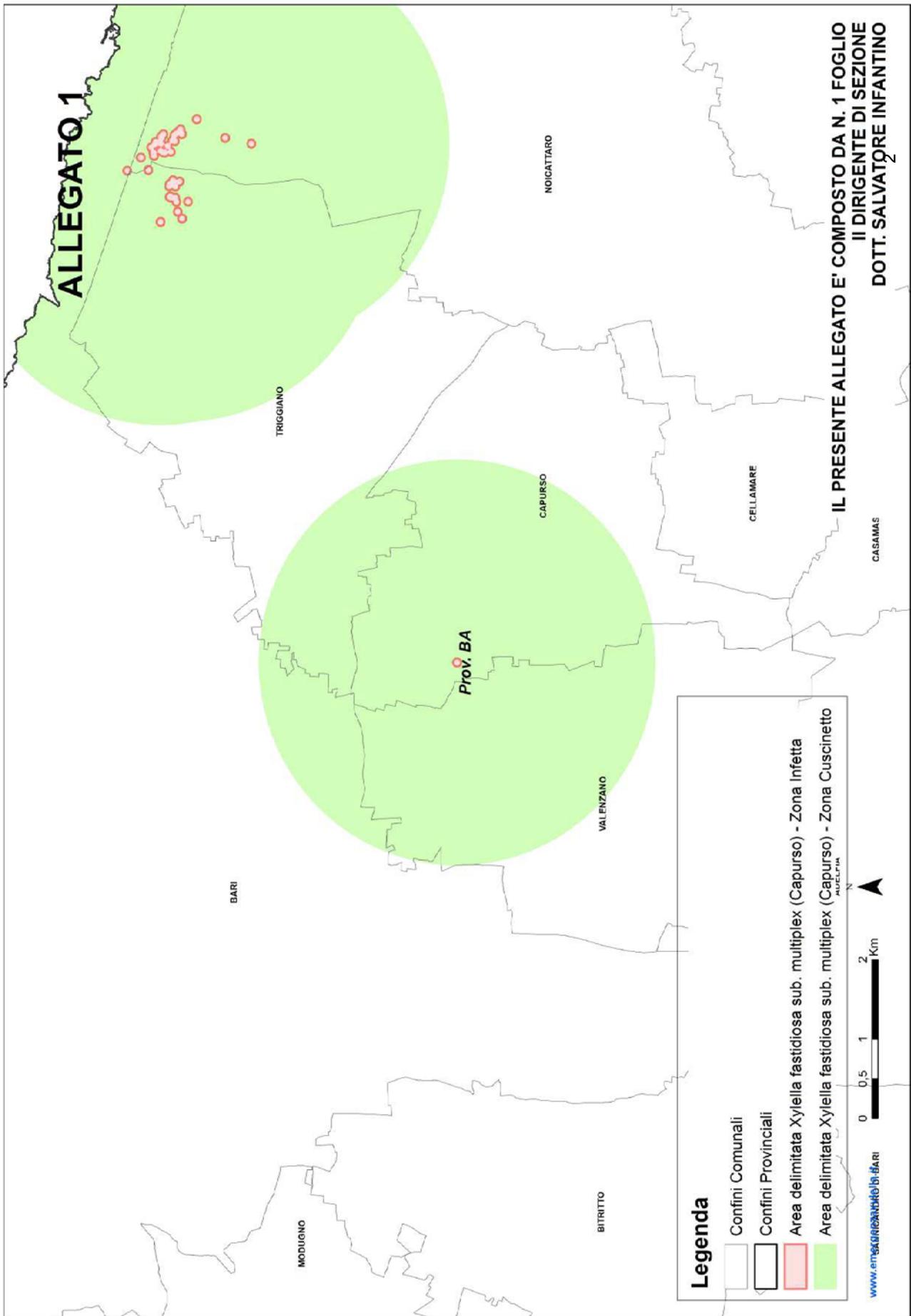
Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario

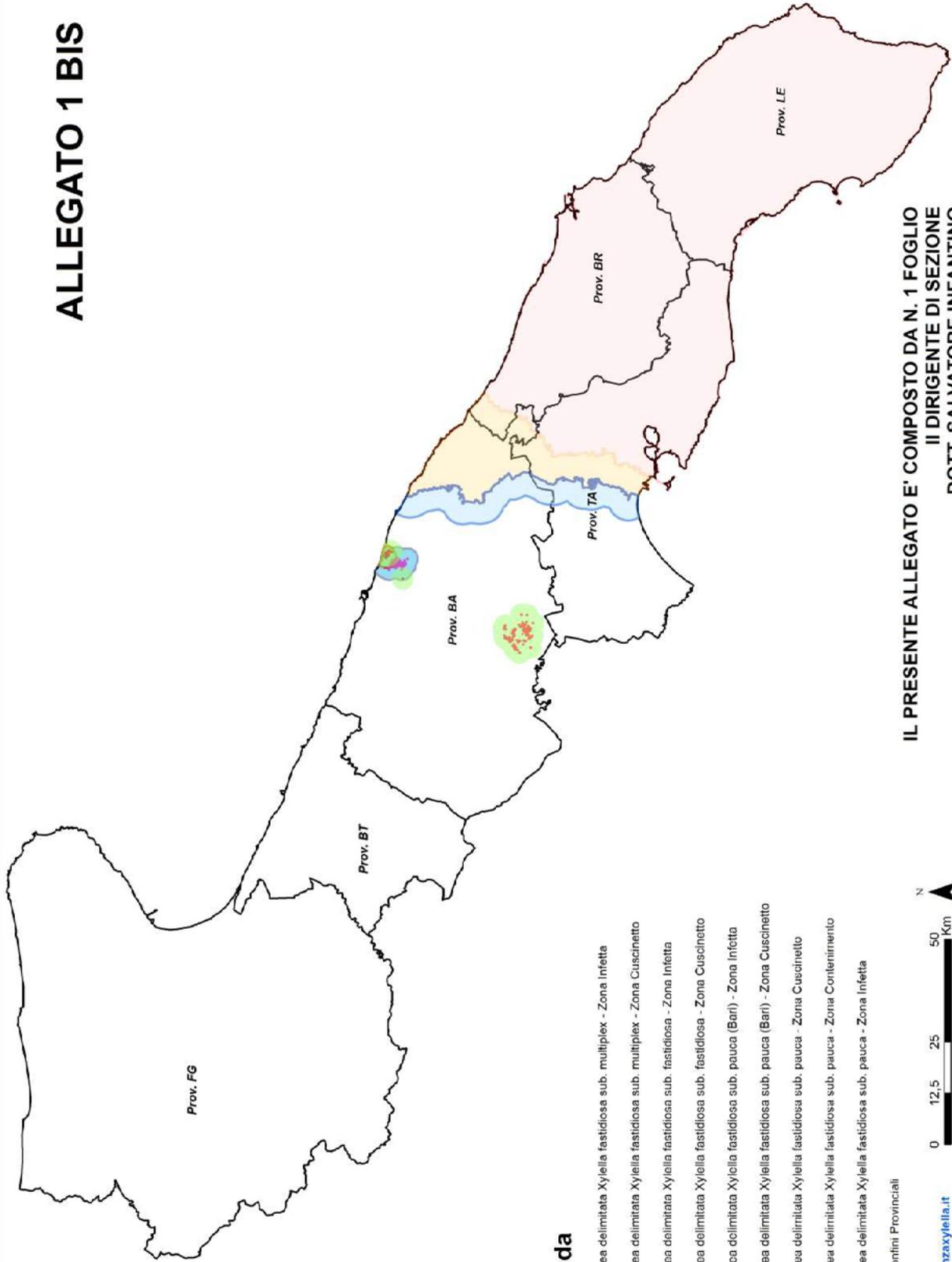
Salvatore Infantino

# ALLEGATO 1





# ALLEGATO 1 BIS



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO  
II DIRIGENTE DI SEZIONE  
DOTT. SALVATORE INFANTINO

### Legenda

- Area delimitata Xylella fastidiosa sub. multiplex - Zona Infetta
- Area delimitata Xylella fastidiosa sub. multiplex - Zona Cuscinetto
- Area delimitata Xylella fastidiosa sub. fastidiosa - Zona Infetta
- Area delimitata Xylella fastidiosa sub. fastidiosa - Zona Cuscinetto
- Area delimitata Xylella fastidiosa sub. pauca (Bari) - Zona Infetta
- Area delimitata Xylella fastidiosa sub. pauca (Bari) - Zona Cuscinetto
- Area delimitata Xylella fastidiosa sub. pauca - Zona Cuscinetto
- Area delimitata Xylella fastidiosa sub. pauca - Zona Containment
- Area delimitata Xylella fastidiosa sub. pauca - Zona Infetta
- Confini Provinciali

[www.emergenzaxylella.it](http://www.emergenzaxylella.it)



**ALLEGATO 2 - X. fastidiosa multiplex Capurso**

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.1 FOGLIO  
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

<b>Xylella fastidiosa – sottospecie multiplex ST26 Capurso - ZONA INFETTA</b>		
<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>FOGLI DI MAPPA PARZIALMENTE RICADENTI NEI BUFFER DI 50 METRI DALLE PIANTE RISULTATE INFETTE.</b>
BARI	CAPURSO	FOGLIO 2

<b>Xylella fastidiosa – sottospecie multiplex ST26 Capurso - ZONA CUSCINETTO</b>		
<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>FOGLI DI MAPPA RICADENTI NEL BUFFER DI 2.500 METRI DALLA ZONA INFETTA. IL SIMBOLO * INDICA CHE IL FOGLIO E' INTERAMENTE CONTENUTO</b>
BARI	BARI	SEZIONE A: FOGLIO 69, 70, 76* SEZIONE B: FOGLIO 15, 16, 18, 19, 20*, 21*, 22* SEZIONE C: FOGLIO 12, 13, 14*, 15*, 17, 20, 22, 25, 26
	CAPURSO	FOGLIO 1*, 2, 3*, 4, 5, 6, 8, 9, 10*, 11*, 12, 13, 14
	TRIGGIANO	FOGLI 9, 11, 15*, 16, 19, 23*
	VALENZANO	FOGLIO 1*, 2*, 3*, 4*, 5*, 6*, 7*, 8*, 9*, 10*, 11*, 12*, 13*, 14*, 15*, 16, 21, 22, 26, 27*, 28, 30, 31, 32*, 33

**ALLEGATO 2 - X. fastidiosa multiplex Noicattaro - Triggiano**

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.1 FOGLIO  
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

<b>Xylella fastidiosa – sottospecie multiplex ST26- Noicattaro – Triggiano - ZONA INFETTA</b>		
<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>FOGLI DI MAPPA PARZIALMENTE RICADENTI NEI BUFFER DI 50 METRI DALLE PIANTE RISULTATE INFETTE.</b>
BARI	BARI	SEZIONE G FOGLIO 2, 4
	NOICATTARO	FOGLIO 2, 3, 4
	TRIGGIANO	FOGLIO 3, 7

<b>Xylella fastidiosa – sottospecie multiplex ST26- Noicattaro – Triggiano - ZONA CUSCINETTO</b>		
<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>FOGLI DI MAPPA RICADENTI NEL BUFFER DI 2.500 METRI DALLA ZONA INFETTA. IL SIMBOLO * INDICA CHE IL FOGLIO E' INTERAMENTE CONTENUTO</b>
BARI	BARI	SEZIONE A: FOGLIO 55, 56, 63 SEZIONE G: FOGLIO 1*, 2, 3*, 4, 5*, 6
	NOICATTARO	FOGLIO 2, 3, 4, 5*, 6, 7, 9, 21*, 24*, 25, 27*, 28, 29, 31
	TRIGGIANO	FOGLIO 1, 2*, 3, 4, 5, 6*, 7, 10, 12, 13*, 14*, 17, 18, 21

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 24 luglio 2024, n. 94  
**Reg. (UE) 2020/1201 -Aggiornamento dell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1, ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi'.
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche'.
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale'.
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0.
- La deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale'.
- la deliberazione di Giunta regionale n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale'.
- La determinazione dirigenziale n. 51 del 03/05/2024 di conferimento degli incarichi delle Elevata Qualificazione ai dipendenti dalla Sezione Osservatorio fitosanitario.

#### VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) entrato in vigore il 20/08/2020 e sue modifiche e integrazioni.
- Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625".
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che approva il Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* ( Well et al. ).
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla *Xylella*.
- La deliberazione n° 591 del 03/05/2023, che ha approvato e affidato all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR - sede di Bari (di seguito CNR), il "Programma di attività a supporto della gestione fitosanitaria della *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia e dei patogeni e parassiti delle piante".
- La determina dirigenziale n° 8 del 21/02/2024 "Individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* in agro di Triggiano (BA) – Delimitazione dell'area delimitata ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201".
- La determina dirigenziale n° 12 del 27/02/2024 "Integrazione alla determina n° 8 del 21/02/2024 "Individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* in agro di Triggiano (BA) – Delimitazione dell'area delimitata ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201".
- La determina dirigenziale n°45 del 24/04/2024 "Reg. (UE) 2020/1201 – Aggiornamento dell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1 ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201".

- La determina dirigenziale n°92 del 22/07/2024 “ Reg. (UE) 2020/1201 –Istituzione area delimitata a “*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53 - Bari ” ai sensi dell’art. 4 del Reg. (UE) 2020/1201.”
- La determina dirigenziale n°93 del 23/07/2024 “ Reg. (UE) 2020/1201 – Istituzione delle aree delimitate: “*Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 - Noicattaro e Triggiano” e “ *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 - Capurso”, ai sensi dell’art. 4 del Reg. UE 2020/1201.”

#### PREMESSO CHE

L’Osservatorio fitosanitario, con determina n° 33 del 16/04/2024, ha aggiudicato il “Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia”, ai sensi dell’art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori ufficiali designati e autorizzati ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs 19/2021 ad operare nel territorio regionale e facenti parte della Rete nazionale dei laboratori, in particolare:

- CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA);
- Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura “Basile Caramia” Locorotondo (BA);
- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia;
- Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari-

L’Osservatorio, considerata la presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie di *Xylella fastidiosa*, ha disposto che ogni pianta risultata infetta alle analisi molecolari venga analizzata dall’Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) – CNR, laboratorio accreditato ISO/IEC 17025:2017 per prove di biologia molecolare per *Xylella fastidiosa*, incaricato dall’Osservatorio di effettuare anche la caratterizzazione del ceppo, come previsto dall’Allegato IV del Reg. (UE) 2020/1201.

#### CONSIDERATO CHE

- L’intera area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1 di cui alle determine n° 8/2024, n° 12/2024 e n° 45/2024, è stata oggetto di sorveglianza rafforzata e tutte le superfici in cui erano presenti specie specificate alla sottospecie *fastidiosa* sono state ispezionate e campionate.
- In tale area delimitata alla data del 18/07/2024 sono state campionate oltre 38.000 piante di cui n° 404 sono risultate infette a diverse sottospecie di *Xylella fastidiosa*. In particolare:
  - n° 324 piante sono risultate infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1;
  - n° 45 piante sono risultate infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26;
  - n° 9 piante sono risultate infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53.
- Le analisi per determinare la sottospecie sono state effettuate dall’Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) – CNR di Bari.
- A seguito dell’individuazione di piante infette dalle altre sottospecie di *Xylella* all’interno dell’area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1, con atti dirigenziali n° 92 del 22/07/2024 e n° 93 del 23/07/2024, innanzi citati, sono state istituite le nuove aree delimitate per *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53 e *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26.

#### ACCERTATA

La presenza di *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1 su 324 piante tra mandorlo, vite, ciliegio, sulla base dei rapporti di prova e dei risultati della caratterizzazione della sottospecie e del genotipo, comunicati dall’Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) - CNR.

#### VALUTATO CHE

Le piante infette sono distribuite in numerosi focolai siti nella zona cuscinetto dell’area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1, istituita con determina n° 45/2024.

**RICHIAMATO**

Il comma 2 - lettera a) dell'art. 4 del Reg. (UE) 2020/1201 che stabilisce "L'area delimitata è costituita da una zona infetta e da una zona cuscinetto. La zona infetta ha un raggio di almeno 50 m attorno alla pianta che è risultata infetta dall'organismo nocivo specificato. La larghezza della zona cuscinetto è la seguente: a) almeno 2,5 km quando la zona infetta è stabilita ai fini dell'adozione delle misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11...".

**RITENUTO NECESSARIO**

- Aggiornare l'area delimitata per "*Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1", ai sensi dell'art. 4 del Reg (UE) 2020/1201, costituita da :
  - zone infette di 50 m attorno ad ogni pianta infetta di *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1;
  - zona cuscinetto di almeno 2,5 km attorno ad ogni zona infetta di 50 m di *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1.
- Rappresentare con l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i limiti geografici territoriali a livello regionale delle zone "infette" e "cuscinetto" dell'area delimitata per a *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1.
- Rappresentare con l'Allegato 1 bis, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tutte le aree delimitate per le tre sottospecie di *Xylella fastidiosa*, attualmente presenti in Puglia.
- Riportare nell'Allegato 2 parte integrante del presente atto, i riferimenti catastali che consentono di individuare territorialmente le zone "infette" e "cuscinetto" dell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1.
- Adottare nell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1, misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. UE 2020/1201.
- Stabilire che le misure fitosanitarie obbligatorie prescritte dall'Osservatorio Fitosanitario, si applicano a tutte le particelle catastali che rientrano anche parzialmente nelle zone delimitate;
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto necessario per applicare le misure di eradicazione per contrastare l'ulteriore diffusione della malattia.

**VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di aggiornare l'area delimitata a "*Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1", ai sensi dell'art. 4 del Reg (UE) 2020/1201, costituita da :
  - Zone infette di 50 m attorno ad ogni pianta infetta di *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1;
  - zona cuscinetto di almeno 2,5 km attorno ad ogni zona infetta di 50 m di *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1.
- Di rappresentare con l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i limiti geografici territoriali a livello regionale della zona "infetta" e "cuscinetto" dell'area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1.
- Di rappresentare con l'Allegato 1 bis, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tutte le aree delimitate per le tre sottospecie di *Xylella fastidiosa*, attualmente presenti in Puglia.
- Di riportare nell'Allegato 2 parte integrante del presente atto, i riferimenti catastali che consentono di individuare territorialmente la zona "infetta" e "cuscinetto" dell'area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1.
- Di adottare nell'area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1, misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. UE 2020/1201.
- Di stabilire che le misure fitosanitarie obbligatorie prescritte dall'Osservatorio Fitosanitario, si applicano a tutte le particelle catastali che rientrano anche parzialmente nelle zone delimitate.
- Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto necessario per applicare le misure di eradicazione per contrastare l'ulteriore diffusione della malattia.
- Di stabilire che detta delimitazione è consultabile sui portali istituzionali della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e sul sito istituzionale [www.emergenzaxylella.it](http://www.emergenzaxylella.it).
- Di dare atto altresì che nel richiamato sito [www.emergenzaxylella.it](http://www.emergenzaxylella.it) è possibile individuare, con esattezza, il punto esatto in cui ricade una particella ossia se trattasi di zona infetta, zona cuscinetto.
- Di trasmettere copia del presente atto:
  - ai comuni interessati
  - alla Prefettura di BA;
  - al Comando Regionale Carabinieri Forestali – Puglia;
  - alla Città Metropolitana di Bari;
  - all'ANCI Puglia;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BUR Puglia.

Il presente atto, redatto attraverso la piattaforma CIFRA2, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- è composto da n° 7 (sette) facciate sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO\_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia;

**ALLEGATI INTEGRANTI**

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Allegato_merged.pdf - 88d30d1797067f1b361c07a264a4042d3d85fe5aaf1eff2f2984da9cec7f3f9e

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 181/DIR/2024/00104 dei sottoscrittori della proposta:

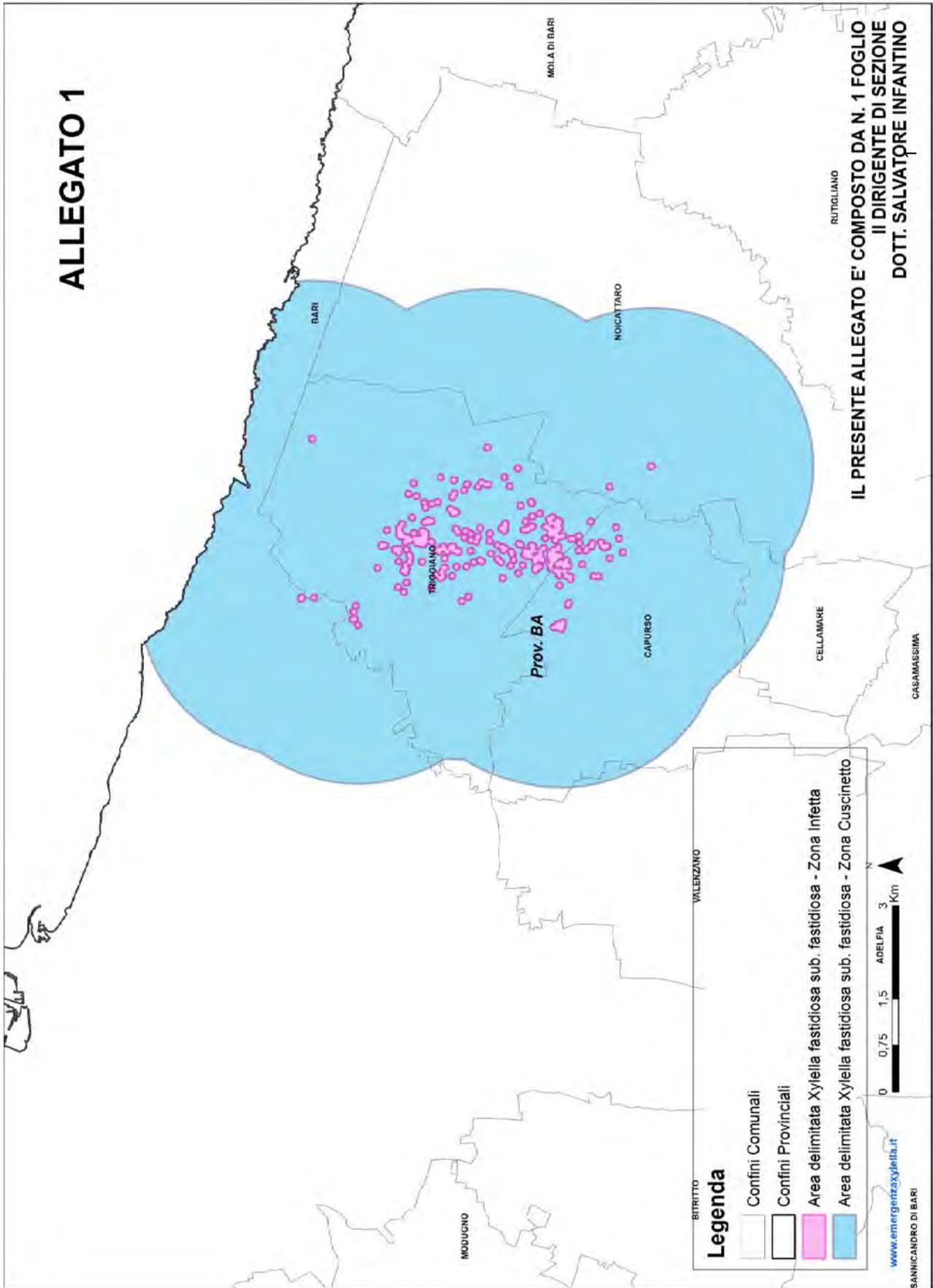
E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"

Anna Percoco

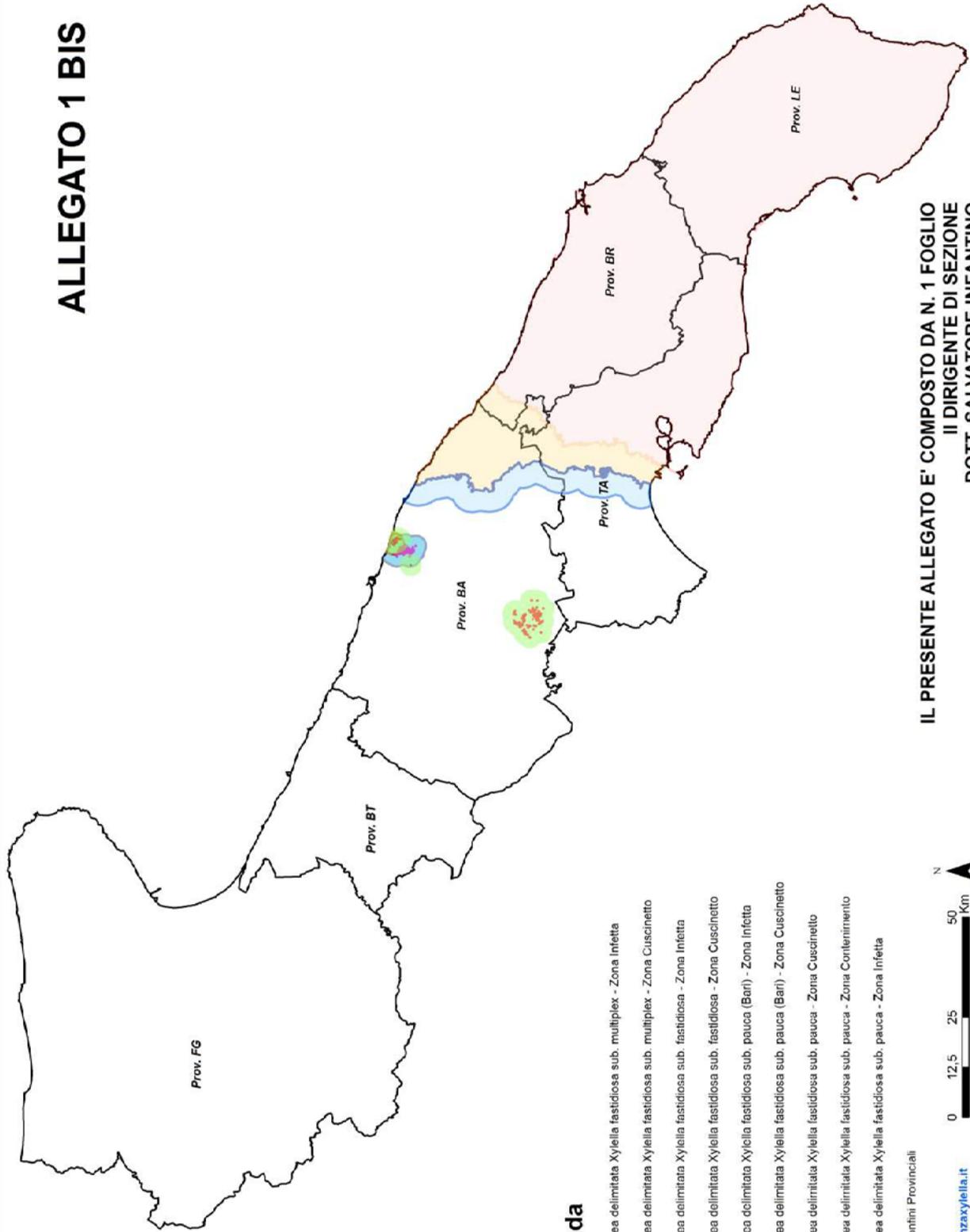
Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario

Salvatore Infantino



# ALLEGATO 1 BIS



### Legenda

-  Area delimitata Xylella fastidiosa sub. multiplex - Zona Infetta
-  Area delimitata Xylella fastidiosa sub. multiplex - Zona Cuscinetto
-  Area delimitata Xylella fastidiosa sub. fastidiosa - Zona Infetta
-  Area delimitata Xylella fastidiosa sub. fastidiosa - Zona Cuscinetto
-  Area delimitata Xylella fastidiosa sub. pauca (Bari) - Zona Infetta
-  Area delimitata Xylella fastidiosa sub. pauca (Bari) - Zona Cuscinetto
-  Area delimitata Xylella fastidiosa sub. pauca - Zona Cuscinetto
-  Area delimitata Xylella fastidiosa sub. pauca - Zona Contenimento
-  Area delimitata Xylella fastidiosa sub. pauca - Zona Infetta
-  Contini Provinciali



[www.emergenzaxylella.it](http://www.emergenzaxylella.it)

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO  
II DIRIGENTE DI SEZIONE  
DOTT. SALVATORE INFANTINO

**ALLEGATO 2**

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.1 FOGLIO  
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

<b>Xylella fastidiosa – sottospecie fastidiosa ST1 - ZONA INFETTA</b>		
<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>FOGLI DI MAPPA PARZIALMENTE RICADENTI NEI BUFFER DI 50 METRI DALLE PIANTE RISULTATE INFETTE.</b>
BARI	BARI	SEZIONE A FOGLIO 63
	CAPURSO	FOGLIO 12, 13, 14, 15
	NOICATTARO	FOGLIO 8, 10
	TRIGGIANO	FOGLIO 1, 3, 4, 5, 7, 8, 10, 12, 13, 17, 18, 20, 21, 22

<b>Xylella fastidiosa – sottospecie fastidiosa ST1 - ZONA CUSCINETTO</b>		
<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>FOGLI DI MAPPA RICADENTI NEL BUFFER DI 2.500 METRI DALLA ZONA INFETTA. IL SIMBOLO * INDICA CHE IL FOGLIO E' INTERAMENTE CONTENUTO</b>
BARI	BARI	SEZIONE A: FOGLIO 43, 44, 51, 52, 53*, 54*, 55*, 56*, 61, 62*, 63, 64*, 69, 70, 71*, 72*, 76 SEZIONE G: FOGLIO 1*, 2*, 3*, 4, 5
	CAPURSO	FOGLIO 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8*, 9*, 10*, 11*, 12, 13, 14, 15, 16*
	CELLAMARE	FOGLIO 1, 2*, 4
	NOICATTARO	FOGLIO 2*, 3*, 4*, 5*, 6*, 7*, 8, 9*, 10, 11*, 12*, 13*, 14*, 15, 16, 17, 21, 24, 27, 31, 34, 39, 40
	TRIGGIANO	FOGLIO 1, 2*, 3, 4, 5, 6*, 7, 8, 9*, 10, 11, 12, 13, 14*, 15, 16*, 17, 18, 19*, 20, 21, 22, 23*
	VALENZANO	FOGLIO 7, 10, 12, 15

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 25 luglio 2024, n. 96  
**Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. 1866/2022. Prescrizione di misure di eradicazione di 2 piante infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Noicattaro - Area Delimitata *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa*.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".
- La D.G.R. del 18/12/2023, n. 1908 avente ad oggetto "Adozione dei criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di elevata qualificazione della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del CCNL funzioni locali del 16 novembre 2022";
- La DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario.

#### VISTI ALTRESÌ

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;

- Il Reg. di esecuzione (UE) 2024/1320 del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette ai fini del contenimento della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.);
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
- La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla *Xylella*;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
- La DDS n° 31 del 13/05/2022 che aggiorna le procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia";
- La D.G.R. n. 1866 del 12/12/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia" biennio 2023-2024, integrata dalla D.G.R. n. 570 del 26/04/2023;
- La DDS N. 8 del 21/02/2024 con oggetto "Individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* in agro di Triggiano (BA) – Delimitazione dell'area delimitata ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201", integrata dalla DDS N.12 del 27/02/2024;
- La DDS n° 45 del 24/04/2024 "Reg. (UE) 2020/1201 – Aggiornamento dell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1 ai sensi del dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201",
- La DDS n° 94 del 24/07/2024 "Reg. (UE) 2020/1201 – Aggiornamento dell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1 ai sensi del dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201",

#### PREMESSO CHE

- La *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- Il MIPAAF con Decreto del 24 gennaio 2022 che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia, ha indicato il CNR e il CREA quali laboratori riconosciuti per la caratterizzazione della sottospecie;
- La Regione Puglia, con DGR n° 591 del 03/05/2023, ha approvato e affidato all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR - sede di Bari (di seguito CNR), il "Programma di attività a supporto della gestione fitosanitaria della *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia e dei patogeni e parassiti delle piante", che prevede tra l'altro che il CNR effettui i saggi molecolari di conferma in nuovi focolai in zone indenni/cuscinetto e in nuove specie ospiti di *X. fastidiosa pauca ST53* e la caratterizzazione

- genetica dei ceppi isolati da nuove piante ospiti/nuovi focolai;
- L'Osservatorio fitosanitario, con determina n. 33 del 16/04/2024, ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori ufficiali designati e autorizzati ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 19/2021 ad operare nel territorio regionale e facenti parte della Rete nazionale dei laboratori, in particolare:
    - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA) - di seguito IAMB;
    - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA) - di seguito CRSFA;
    - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
    - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari - di seguito UNIBA-DISSPA.

### CONSIDERATO CHE

- In Puglia sono presenti aree infette dalle tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa* - *X. f. pauca* - *X. f. multiplex*;
- L'Osservatorio ha incaricato il CNR laboratorio accreditato EN ISO/IEC 17025 per l'esecuzione di analisi molecolari a *Xylella fastidiosa*, di eseguire per ogni pianta risultata infetta, la caratterizzazione della sottospecie.

### PRESO ATTO CHE

- In agro di Noicattaro sono state individuate n° 2 (due) piante infette a *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa*, così ripartite: n° 1 (una) vite e n° 1 (uno) ciliegio, di cui ai seguenti rapporti di prova del CNR su campioni vegetali prelevati da Ispettori/Assistenti Fitosanitari, e pubblicati sul sito istituzionale [www.emergenzaxylella.it](http://www.emergenzaxylella.it):
  - rapporto di prova n. 72F/2024 del 16/05/2024;
  - rapporto di prova n. 80F/2024 del 03/06/2024.
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori/Assistenti Fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insistono le piante infette di che trattasi, rappresentati nell'allegato 1/A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato 1/C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Le piante infette ricadono nell'area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa ST1*, istituita ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201 con determina dirigenziale n° 8 del 21/02/2024 integrata dalla Determina n° 12 del 27/02/2024, aggiornata con le determine n° 45 del 24/04/2024 e n° 94 del 24/07/2024.

### DATO ATTO CHE

- Nell'area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa ST1*, si applicano solo ed esclusivamente le misure di eradicazione di cui all'art. 7 Reg. (UE) 1201/2020 in quanto, le misure di contenimento, si applicano solo nelle zone infette di cui all'allegato III del Reg. (UE) 2020/1201, come modificato dal Reg. (UE) 2024/1320;
- ai sensi dell'art. 7 Reg. UE 1201/2020, rubricato "Rimozione delle piante", le misure di eradicazione del patogeno comportano la rimozione immediata dalla zona infetta delle:
  - piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato,
  - piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo,

- piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario,
  - piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata,
  - piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
- ai sensi del successivo art. 9 "Distruzione delle piante", le piante e le parti di piante di cui all'art. 7, paragr. 1, vanno distrutte secondo le modalità ivi stabilite, in modo da garantire che l'organismo nocivo specificato non si diffonda, così come va rimosso o devitalizzato l'apparato radicale di tali piante, con un adeguato trattamento fitosanitario che permetta di evitare nuovi germogli.

### **CONSIDERATO CHE**

Il numero elevato di zone infette e la presenza di una notevole parcellizzazione del territorio, con numerosi proprietari per singola particella, non rende tecnicamente possibile procedere con immediatezza all'estirpazione delle piante ricadenti nei 50 m.

### **PRESO ATTO**

Dei seguenti provvedimenti giudiziari che hanno confermato la legittimità dei provvedimenti amministrativi adottati dall'Osservatorio fitosanitario, in applicazione della normativa fitosanitaria europea, nazionale e regionale:

- sentenza n° 78/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 694 del 2021;
- sentenza n° 000514/2023 del 21/03/2023 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 176 del 2023;
- sentenza n. 388/2022 del 16/03/2022 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 1046 del 2017;
- ordinanza n. 191/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 313 del 2023;
- ordinanza n. 193/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 314 del 2023;
- ordinanza n. 125/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 325 del 2023;
- ordinanza n. 173/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 440 del 2023;
- ordinanza n. 192/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 455 del 2023;
- ordinanza n. 220/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 523 del 2023;
- ordinanza n. 194/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 533 del 2023.

### **VISTE**

- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea n. 78/2016, secondo cui le misure di contrasto sono di interesse dell'intera Unione europea, quindi compatibili con i principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità e adeguatezza e sono previste e legittimate dalla Commissione europea allo scopo di bilanciare i diversi interessi in gioco.
- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 05/09/2019, secondo cui l'Autorità

competente della gestione dell'emergenza fitosanitaria deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie prescritte.

## RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana.
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali.
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie.
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima.
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio.
- Il paragrafo 4.6 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia" biennio 2023-2025" approvato con DGR n. 1866/2022 e integrato dalla DGR 570/2023, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.
- Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

## RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza le misure di estirpazione per n° 2 piante infette di cui ai rapporti di prova n. 72F/2024, e 80F/2024 del CNR, elencati nell'allegato 1/C al presente provvedimento e pubblicati sul sito [emergenzaxylella.it](http://emergenzaxylella.it), in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- Prescrivere successivamente l'estirpazione delle piante ricadenti nei 50 m, in quanto essendo elevato il numero di zone infette ed essendo presente una notevole parcellizzazione del territorio con numerosi proprietari, non è tecnicamente possibile procedere alla loro estirpazione con immediatezza;
- Dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7

giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;

- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

#### **VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 E DEL REG. (UE) N. 679/2016**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di prescrivere ai proprietari/conducenti di cui all'allegato 1/C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n° 2 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa ST1*, individuate nell'agro di Noicattaro (BA);
2. Di dare atto che le piante infette sono evidenziate nelle ortofoto di cui all'allegato 1/A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di prescrivere successivamente l'estirpazione delle piante ricadenti nei 50 m, in quanto essendo elevato il numero di zone infette ed essendo presente una notevole parcellizzazione del territorio con numerosi proprietari, non è tecnicamente possibile procedere alla loro estirpazione con immediatezza;
4. Di stabilire che nell'applicazione delle misure di eradicazione non si procede all'estirpazione di olivo, in quanto tale specie non è suscettibile a *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa ST1*;
5. Di stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:
  - il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conducenti attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
  - il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
    - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
    - Portale [www.emergenzaxylella.it](http://www.emergenzaxylella.it),
    - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

- il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio Fitosanitario (c.zaza@regione.puglia.it - m.cantatore@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it), se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all'allegato 1/B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito [www.emergenzaxylella.it](http://www.emergenzaxylella.it);
  - nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Servizio fitosanitario la tempistica di esecuzione;
  - nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
  - se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
  - nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzata delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
  - le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.
6. Di stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette con la seguente modalità:
- effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati per le specie oggetto di estirpazione contro il *Philaenus spumarius*;
  - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
  - distruggere *in loco* tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico.
7. Di stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore/Agente fitosanitario che deve:
- essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
8. Di stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
9. Di stabilire che, qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle suddette piante, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante;

10. Di stabilire che, in caso di estirpazione delle piante infette, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero di: mandorlo e ciliegio e per ogni ceppo/ettaro di vite estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuto che è in corso di istituzione. Il proprietario comunica alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato 1/B parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito [www.emergenzaxylella.it](http://www.emergenzaxylella.it));
11. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di eradicazione di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201;
12. Di trasmettere il presente atto con unica PEC:
  - al Comune di Noicattaro (BA), affinché provvedano con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
  - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
  - al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n 12 (dodici) facciate e dall'Allegato 1 (composto da 1/A-1/B- 1/C) costituito da n° 7 (sette) facciate, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO\_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

#### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
allegato_1_completo_noicattaro.pdf - 830cc35d550a7c3060c701cbfae55d27da5132a6a3c3cc034146683ccd0bce8c

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 181/DIR/2024/00105 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa fastidiosa"

Claudio Zaza

E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"

Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario  
Salvatore Infantino



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE  
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

---

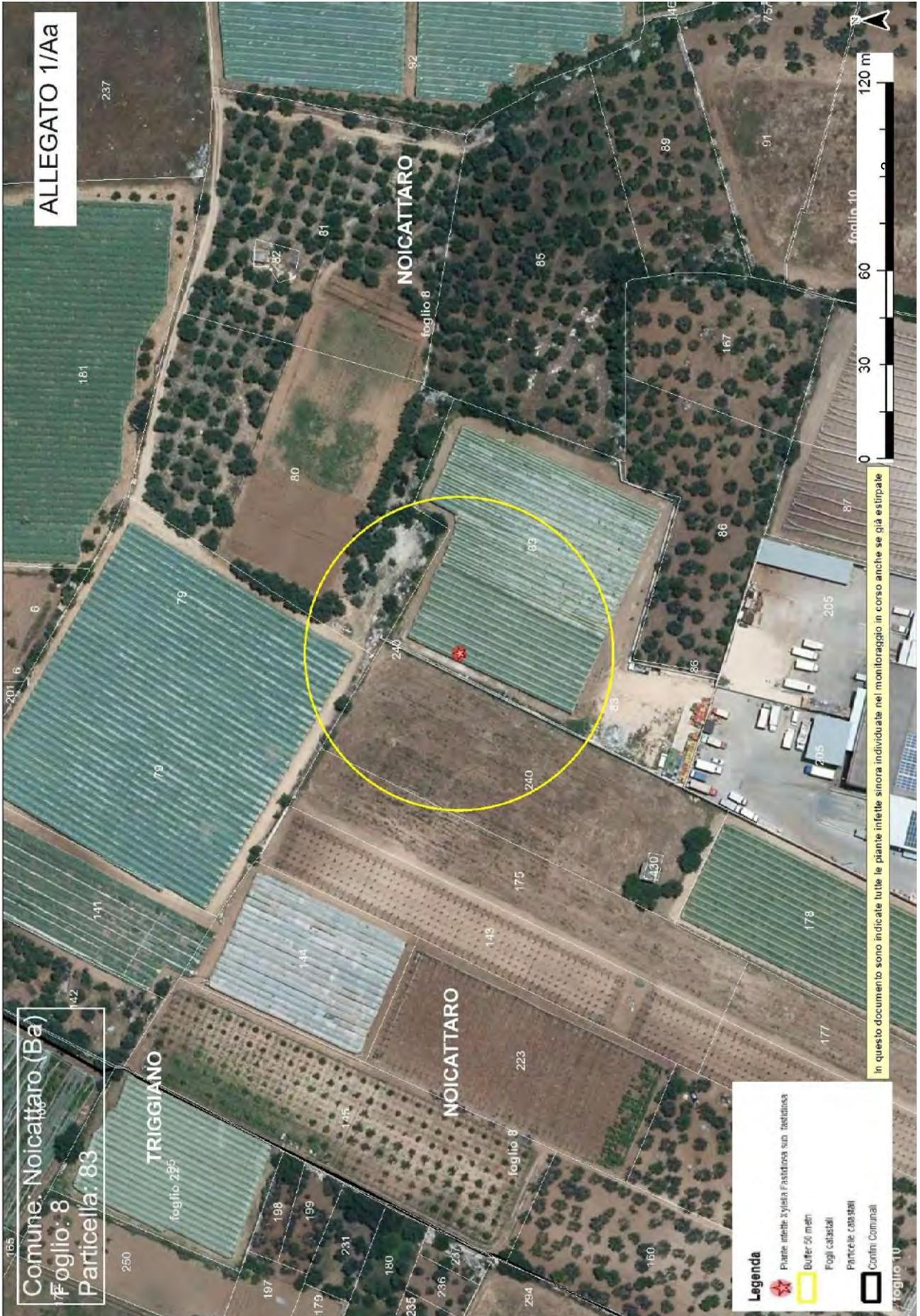
## **ALLEGATO 1**

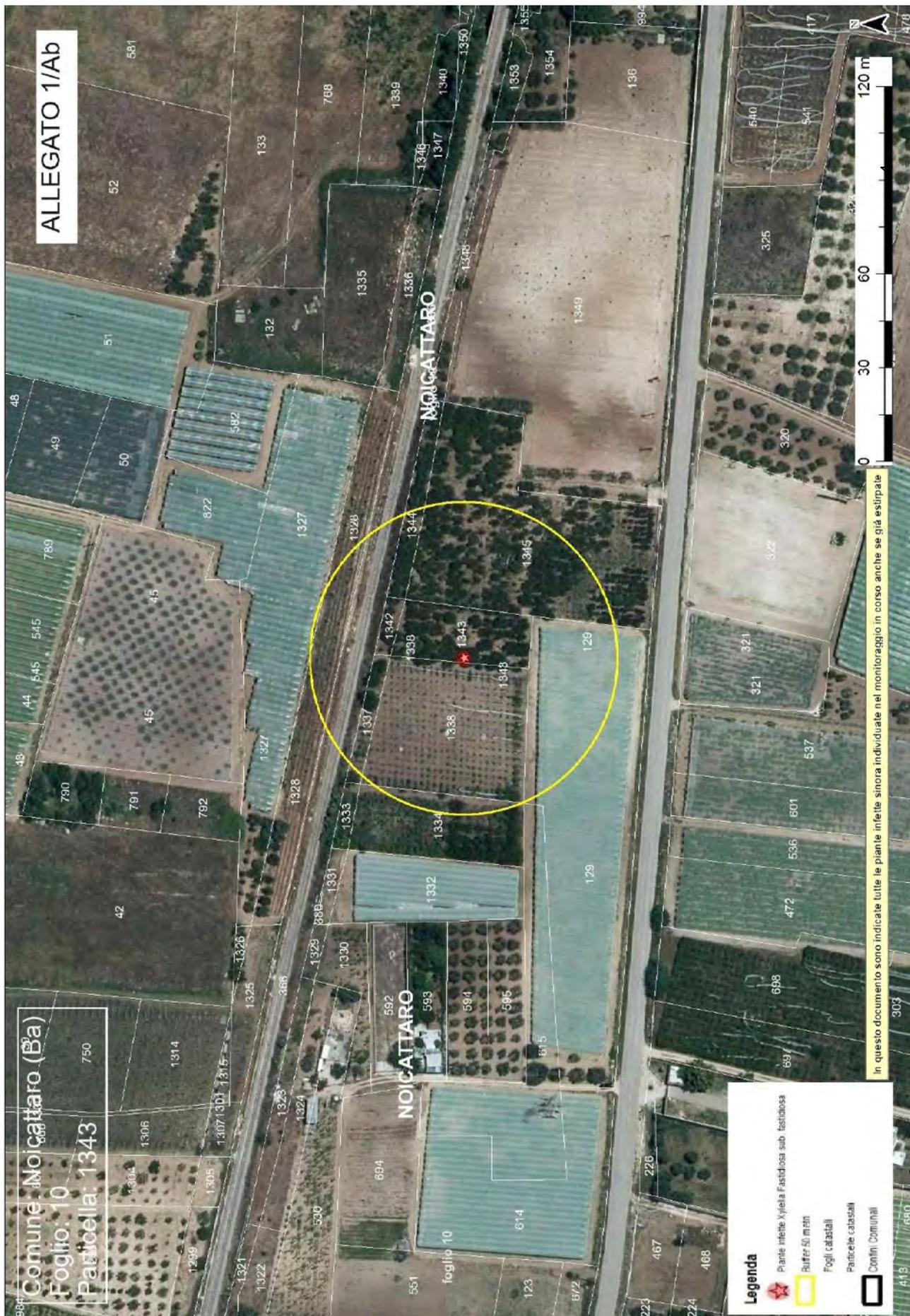


**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE  
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

**ALLEGATO 1/A**  
**Costituito da n° 2 (due) ortofoto**





## ALLEGATO 1/B

ARIF  
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO  
[protocollo@pec.arifpuglia.it](mailto:protocollo@pec.arifpuglia.it)

REGIONE PUGLIA  
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO  
[c.zaza@regione.puglia.it](mailto:c.zaza@regione.puglia.it)  
[fra.palmisano@regione.puglia.it](mailto:fra.palmisano@regione.puglia.it)  
[m.cantatore@regione.puglia.it](mailto:m.cantatore@regione.puglia.it)

**OGGETTO: Anno 2024 – DDS N. .... DEL ..... COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.**

Con la presente il/la sottoscritto/a ....., nato/a a..... il .....Codice Fiscale..... in qualità di ..... (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara di **procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

- tramite ARIF**
- a proprie cure e spese (abbattimento volontario)**

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del \_\_\_\_\_;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico \_\_\_\_\_ (necessario per definire gli accordi operativi di campo).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome \_\_\_\_\_
- nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_
- Codice fiscale \_\_\_\_\_
- residente in \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_
- codice IBAN \_\_\_\_\_

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data \_\_\_\_\_

In Fede, \_\_\_\_\_  
(firma del titolare giuridico del terreno)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
( art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_)  
 Il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_),  
 in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, consapevole che le  
 dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice  
 penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici  
 eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere \_\_\_\_\_ (1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
  - agro di \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_ particelle \_\_\_\_\_
  - agro di \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_ particelle \_\_\_\_\_
  - agro di \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_ particelle \_\_\_\_\_

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo

data

in fede

(1) *Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc...*

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale [www.emergenzaxylella.it](http://www.emergenzaxylella.it).

## ALLEGATO 1/C

Zona Infetta <i>Xylella Fastidiosa</i> sottospecie <i>fastidiosa</i> ST1 – PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2024										
ZONA	AGRO	ID CAMPIONE	RAPPORTO PROVA	DATA RAPPORTO PROVA	SPECIE	LONGITUDINE	LATITUDINE	FOGLIO	PARTICELLA	PROPRIETARIO
Zona Infetta	NOICATTARO	1673675	72F/2024 CNR	16/05/2024	Vite europea ( <i>Vitis L.</i> )	16,95753526	41,04475988	8	83	CIAVARELLA FRANCESCO CIAVARELLA NICOLA
Zona Infetta	NOICATTARO	1679713	80F/2024 CNR	03/06/2024	Ciliegio ( <i>Prunus avium</i> )	16,96130008	41,0387687	10	1343	BERARDI DOMENICO GALLONE ROSA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 25 luglio 2024, n. 97  
**Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 1866/2022. Prescrizione di misure di eradicazione di 7 piante infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Triggiano - Area Delimitata *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa*.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- La D.G.R. del 18/12/2023, n. 1908 avente ad oggetto "Adozione dei criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di elevata qualificazione della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del CCNL funzioni locali del 16 novembre 2022";
- La DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario.

#### VISTI ALTRESÌ

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;

- Il Reg. di esecuzione (UE) 2024/1320 del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette ai fini del contenimento della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.);
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
- La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla *Xylella*;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
- La DDS n° 31 del 13/05/2022 che aggiorna le procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia";
- La D.G.R. n. 1866 del 12/12/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia" biennio 2023-2024, integrata dalla D.G.R. n. 570 del 26/04/2023;
- La DDS N. 8 del 21/02/2024 con oggetto "Individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* in agro di Triggiano (BA) – Delimitazione dell'area delimitata ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201", integrata dalla DDS N.12 del 27/02/2024;
- La DDS n° 45 del 24/04/2024 "Reg. (UE) 2020/1201 – Aggiornamento dell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1 ai sensi del dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201",
- La DDS n° 94 del 24/07/2024 "Reg. (UE) 2020/1201 – Aggiornamento dell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1 ai sensi del dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201",

#### PREMESSO CHE

- La *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- Il MIPAAF con Decreto del 24 gennaio 2022 che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia, ha indicato il CNR e il CREA quali laboratori riconosciuti per la caratterizzazione della sottospecie;
- La Regione Puglia, con DGR n° 591 del 03/05/2023, ha approvato e affidato all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR - sede di Bari (di seguito CNR), il "Programma di attività a supporto della gestione fitosanitaria della *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia e dei patogeni e parassiti delle piante", che prevede tra l'altro che il CNR effettui i saggi molecolari di conferma in nuovi focolai in zone indenni/cuscinetto e in nuove specie ospiti di *X. fastidiosa pauca ST53* e la caratterizzazione

- genetica dei ceppi isolati da nuove piante ospiti/nuovi focolai;
- L'Osservatorio fitosanitario, con determina n. 33 del 16/04/2024, ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori ufficiali designati e autorizzati ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 19/2021 ad operare nel territorio regionale e facenti parte della Rete nazionale dei laboratori, in particolare:
    - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA) - di seguito IAMB;
    - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA) - di seguito CRSFA;
    - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
    - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari - di seguito UNIBA-DISSPA.

#### CONSIDERATO CHE

- In Puglia sono presenti aree infette dalle tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa* - *X. f. pauca* - *X. f. multiplex*;
- L'Osservatorio ha incaricato il CNR laboratorio accreditato EN ISO/IEC 17025 per l'esecuzione di analisi molecolari a *Xylella fastidiosa*, di eseguire per ogni pianta risultata infetta, la caratterizzazione della sottospecie.

#### PRESO ATTO CHE

- In agro di Triggiano sono state individuate n° 7 (sette) piante infette a *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa*, così ripartite: n° 5 (cinque) mandorli e n° 2 (due) viti, di cui ai seguenti rapporti di prova del CNR su campioni vegetali prelevati da Ispettori/Assistenti Fitosanitari, e pubblicati sul sito istituzionale [www.emergenzaxylella.it](http://www.emergenzaxylella.it):
  - rapporto di prova n. 71/2024 del 13/05/2024;
  - rapporto di prova n. 79a/2024 del 03/06/2024;
  - rapporto di prova n. 81F/2024 del 21/06/2024;
  - rapporto di prova n. 85a/2024 del 10/06/2024;
  - rapporto di prova n. 87F/2024 del 10/06/2024.
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori/Assistenti Fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insistono le piante infette di che trattasi, rappresentati nell'allegato 1/A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato 1/C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Le piante infette ricadono nell'area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa ST1*, istituita ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201 con determina dirigenziale n° 8 del 21/02/2024 integrata dalla Determina n° 12 del 27/02/2024, aggiornata con le determine n° 45 del 24/04/2024 e n° 94 del 24/07/2024.

#### DATO ATTO CHE

- Nell'area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa ST1*, si applicano solo ed esclusivamente le misure di eradicazione di cui all'art. 7 Reg. (UE) 1201/2020 in quanto, le misure di contenimento, si applicano solo nelle zone infette di cui all'allegato III del Reg. (UE) 2020/1201, come modificato dal Reg. (UE) 2024/1320;
- ai sensi dell'art. 7 Reg. UE 1201/2020, rubricato "Rimozione delle piante", le misure di eradicazione del patogeno comportano la rimozione immediata dalla zona infetta delle:
  - piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato,
  - piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo,

- piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario,
  - piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata,
  - piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
- ai sensi del successivo art. 9 "Distruzione delle piante", le piante e le parti di piante di cui all'art. 7, paragr. 1, vanno distrutte secondo le modalità ivi stabilite, in modo da garantire che l'organismo nocivo specificato non si diffonda, così come va rimosso o devitalizzato l'apparato radicale di tali piante, con un adeguato trattamento fitosanitario che permetta di evitare nuovi germogli.

### **CONSIDERATO CHE**

Il numero elevato di zone infette e la presenza di una notevole parcellizzazione del territorio, con numerosi proprietari per singola particella, non rende tecnicamente possibile procedere con immediatezza all'estirpazione delle piante ricadenti nei 50 m.

### **PRESO ATTO**

Dei seguenti provvedimenti giudiziari che hanno confermato la legittimità dei provvedimenti amministrativi adottati dall'Osservatorio fitosanitario, in applicazione della normativa fitosanitaria europea, nazionale e regionale:

- sentenza n° 78/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 694 del 2021;
- sentenza n° 000514/2023 del 21/03/2023 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 176 del 2023;
- sentenza n. 388/2022 del 16/03/2022 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 1046 del 2017;
- ordinanza n. 191/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 313 del 2023;
- ordinanza n. 193/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 314 del 2023;
- ordinanza n. 125/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 325 del 2023;
- ordinanza n. 173/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 440 del 2023;
- ordinanza n. 192/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 455 del 2023;
- ordinanza n. 220/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 523 del 2023;
- ordinanza n. 194/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 533 del 2023.

### **VISTE**

- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea n. 78/2016, secondo cui le misure di contrasto sono di interesse dell'intera Unione europea, quindi compatibili con i principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità e adeguatezza e sono previste e legittimate dalla Commissione europea allo scopo di bilanciare i diversi interessi in gioco.
- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 05/09/2019, secondo cui l'Autorità competente della gestione dell'emergenza fitosanitaria deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie prescritte.

**RICHIAMATI**

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana.
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali.
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie.
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima.
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio.
- Il paragrafo 4.6 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia" biennio 2023-2025" approvato con DGR n. 1866/2022 e integrato dalla DGR 570/2023, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.
- Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

**RITENUTO DI**

- Dovere applicare con immediatezza le misure di estirpazione per n° 7 piante infette di cui ai rapporti di prova n. 71/2024, 79a/2024, 81F/2024, 85a/2024 e 87F/2024 del CNR, elencati nell'allegato 1/C al presente provvedimento e pubblicati sul sito [emergenzaxylella.it](http://emergenzaxylella.it), in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- Prescrivere successivamente l'estirpazione delle piante ricadenti nei 50 m, in quanto essendo elevato il numero di zone infette ed essendo presente una notevole parcellizzazione del territorio con numerosi proprietari, non è tecnicamente possibile procedere alla loro estirpazione con immediatezza;
- Dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;

- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

### VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 E DEL REG. (UE) N. 679/2016

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di prescrivere ai proprietari/conduttori di cui all'allegato 1/C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n° 7 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa ST1*, individuate nell'agro di Triggiano (BA);
2. Di dare atto che le piante infette sono evidenziate nelle ortofoto di cui all'allegato 1/A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di prescrivere successivamente l'estirpazione delle piante ricadenti nei 50 m, in quanto essendo elevato il numero di zone infette ed essendo presente una notevole parcellizzazione del territorio con numerosi proprietari, non è tecnicamente possibile procedere alla loro estirpazione con immediatezza;
4. Di stabilire che nell'applicazione delle misure di eradicazione non si procede all'estirpazione di olivo, in quanto tale specie non è suscettibile a *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa ST1*;
5. Di stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:
  - il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
  - il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
    - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
    - Portale [www.emergenzaxylella.it](http://www.emergenzaxylella.it),
    - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio Fitosanitario ( [c.zaza@regione.puglia.it](mailto:c.zaza@regione.puglia.it) - [m.cantatore@regione.puglia.it](mailto:m.cantatore@regione.puglia.it)) e all'ARIF ( [protocollo@pec.arifpuglia.it](mailto:protocollo@pec.arifpuglia.it)), se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello

- di cui all'allegato 1/B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito [www.emergenzaxylella.it](http://www.emergenzaxylella.it);
- nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Servizio fitosanitario la tempistica di esecuzione;
  - nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
  - se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
  - nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzata delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
  - le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.
6. Di stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette con la seguente modalità:
- effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati per le specie oggetto di estirpazione contro il *Philaenus spumarius*;
  - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
  - distruggere *in loco* tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico.
7. Di stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore/Agente fitosanitario che deve:
- essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
8. Di stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
9. Di stabilire che, qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle suddette piante, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante;
10. Di stabilire che, in caso di estirpazione delle piante infette, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero di: mandorlo e ciliegio e per ogni ceppo/ettaro di vite estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuto che è in corso di istituzione. Il proprietario comunica alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato 1/B parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito [www.emergenzaxylella.it](http://www.emergenzaxylella.it));

11. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di eradicazione di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201;
12. Di trasmettere il presente atto con unica PEC:
  - al Comune di Triggiano (BA), affinché provvedano con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
  - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
  - al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n 12 (dodici) facciate e dall'Allegato 1 (composto da 1/A-1/B- 1/C) costituito da n° 10 (dieci) facciate, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO\_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

#### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
--------------------------------------

allegato_1_Triggiano_completo.pdf -
-------------------------------------

f97c0020b847824e23e4c6218ae89159a16b06ed9fc49ee2342206be97954f56
--

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 181/DIR/2024/00101 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa fastidiosa"

Claudio Zaza

E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"

Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario

Salvatore Infantino



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE  
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

## **ALLEGATO 1**



**REGIONE  
PUGLIA**

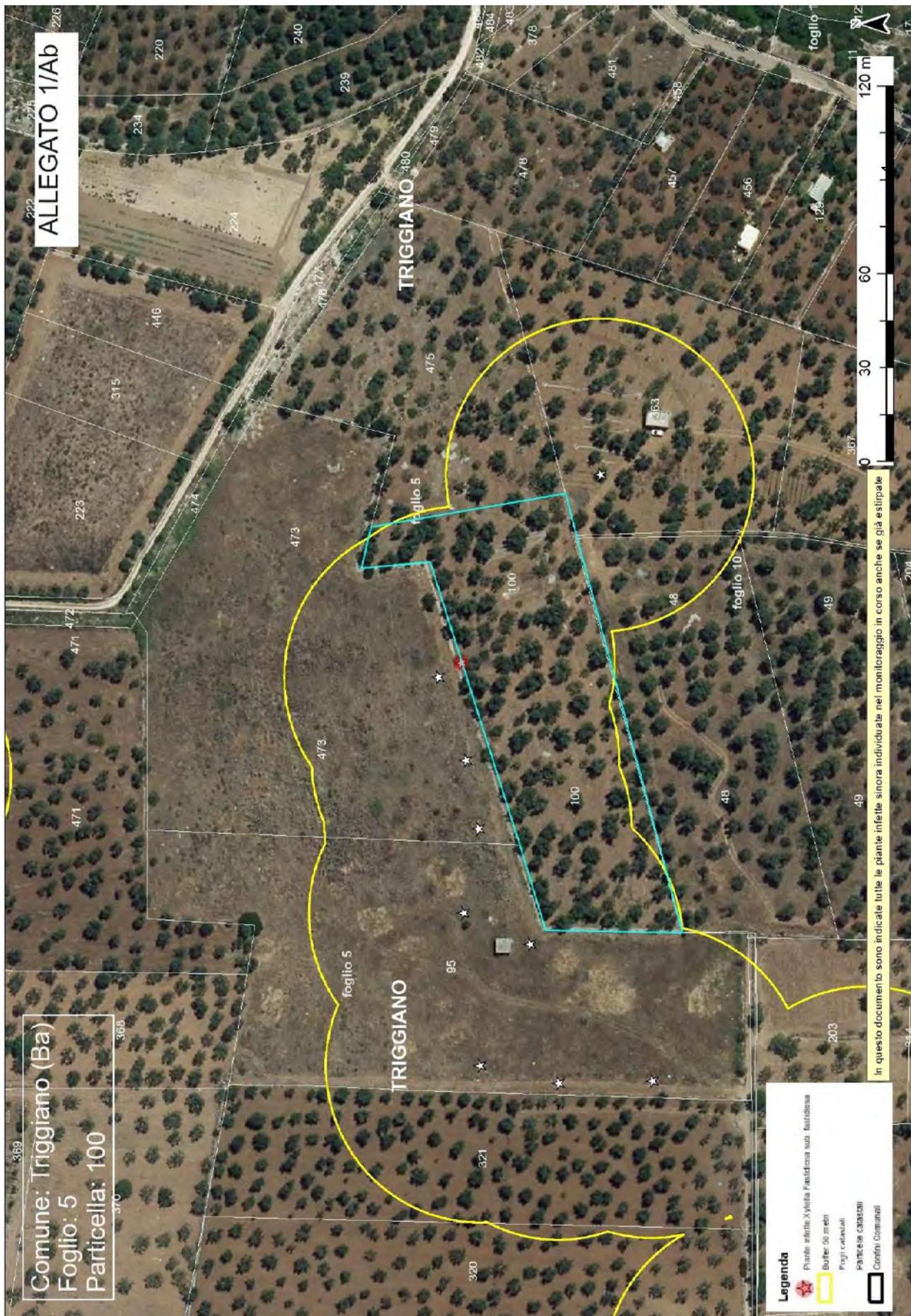
**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE  
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

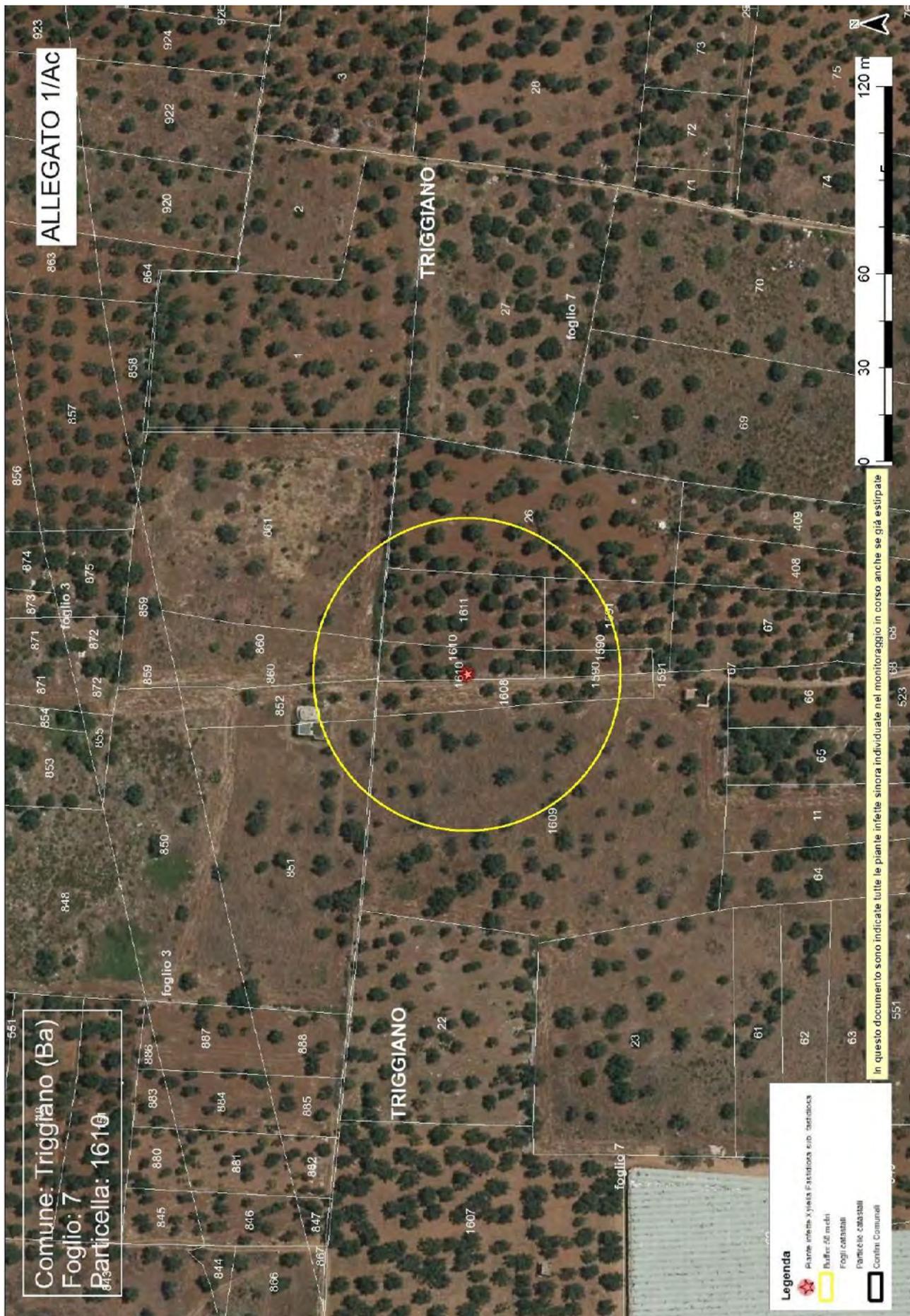
---

## **ALLEGATO 1/A**

Costituito da n°5 (cinque) ortofoto







Comune: Triggiano (Ba)  
 Foglio: 7  
 Particella: 1610

ALLEGATO 1/AC

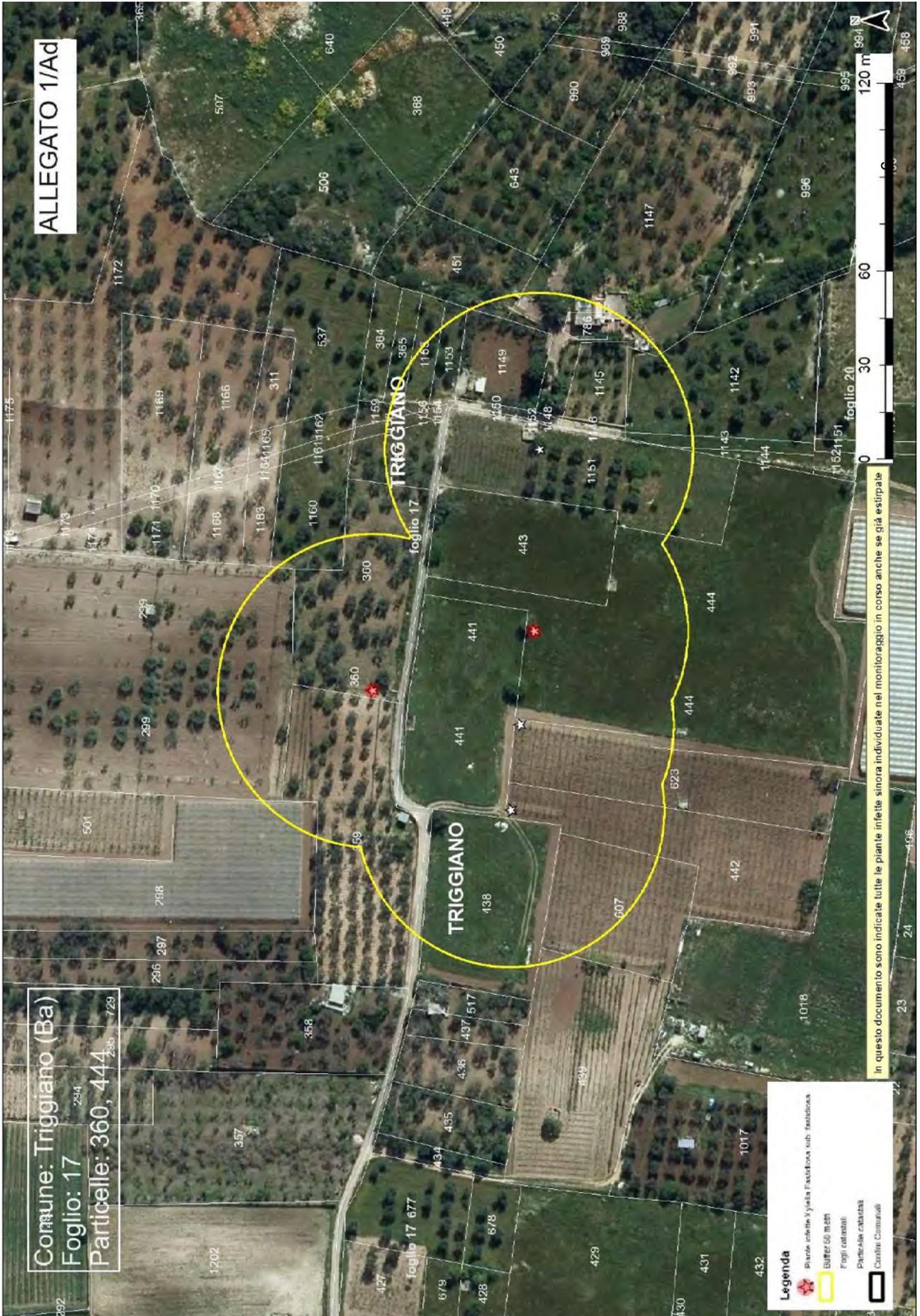
TRIGGIANO

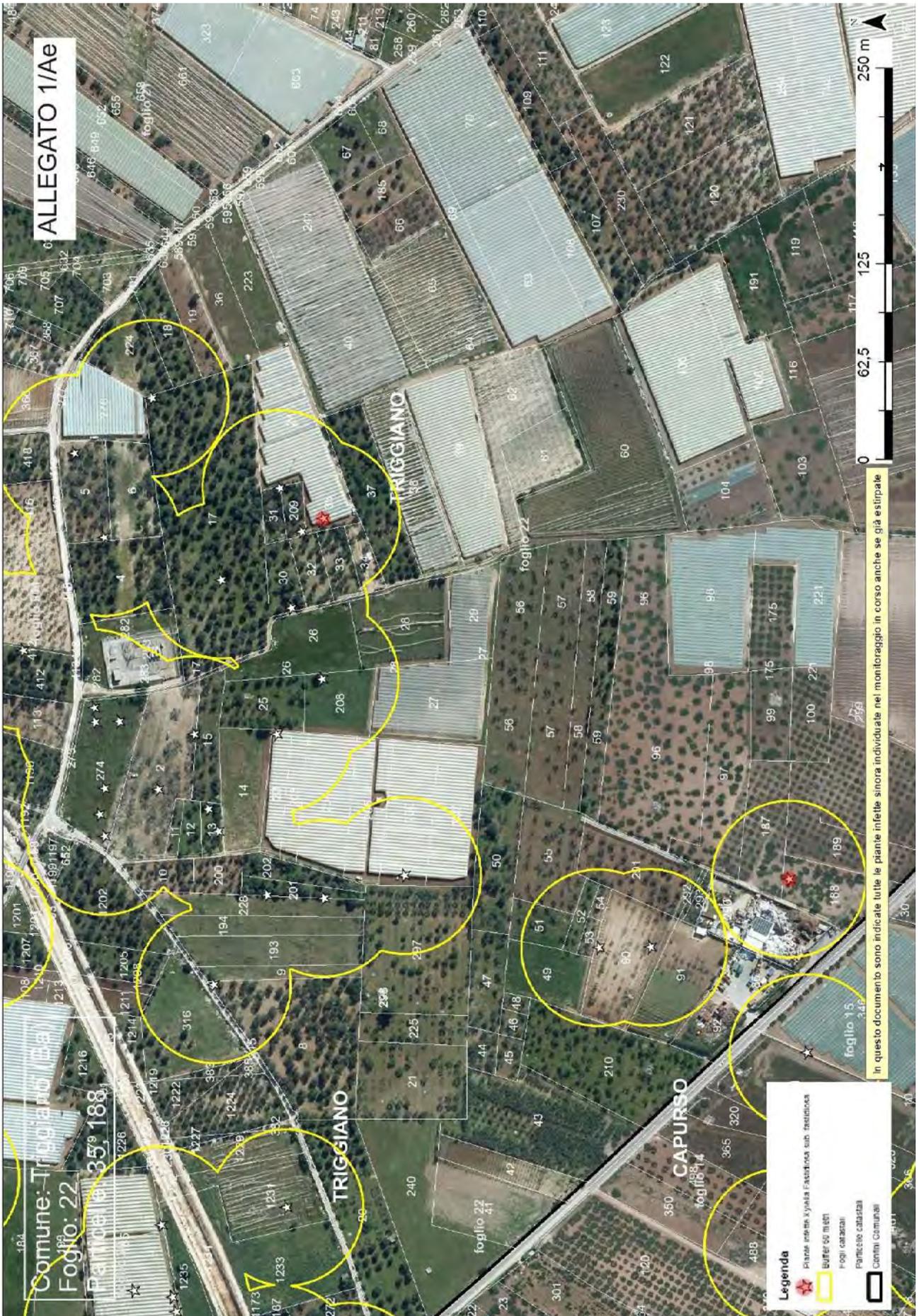
TRIGGIANO

- Legenda**
- Pianta infetta Xylella Fastidiosa s.l. - sintomatica
  - Buffer 50 metri
  - Folgi cernissimi
  - Famiglie castoreali
  - Confini Comuni

In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate







## ALLEGATO 1/B

ARIF  
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO  
[protocollo@pec.arifpuglia.it](mailto:protocollo@pec.arifpuglia.it)

REGIONE PUGLIA  
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO  
[c.zaza@regione.puglia.it](mailto:c.zaza@regione.puglia.it)  
[fra.palmisano@regione.puglia.it](mailto:fra.palmisano@regione.puglia.it)  
[m.cantatore@regione.puglia.it](mailto:m.cantatore@regione.puglia.it)

**OGGETTO: Anno 2024 – DDS N. .... DEL ..... COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.**

Con la presente il/la sottoscritto/a ....., nato/a a..... il .....Codice Fiscale..... in qualità di ..... (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara di **procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

- tramite ARIF**
- a proprie cure e spese (abbattimento volontario)**

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del \_\_\_\_\_;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico \_\_\_\_\_ (necessario per definire gli accordi operativi di campo).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome \_\_\_\_\_
- nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_
- Codice fiscale \_\_\_\_\_
- residente in \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_
- codice IBAN \_\_\_\_\_

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data \_\_\_\_\_

In Fede, \_\_\_\_\_  
(firma del titolare giuridico del terreno)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
( art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_)  
 Il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_),  
 in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, consapevole che le  
 dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice  
 penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici  
 eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere \_\_\_\_\_ (1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
  - agro di \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_ particelle \_\_\_\_\_
  - agro di \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_ particelle \_\_\_\_\_
  - agro di \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_ particelle \_\_\_\_\_

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo

data

in fede

(1) *Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc...*

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale [www.emergenzaxylella.it](http://www.emergenzaxylella.it).

## ALLEGATO 1/C

Zona Infetta <i>Xylella Fastidiosa</i> sottospecie <i>fastidiosa</i> ST1 – PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2024										
ZONA	AGRO	ID CAMPIONE	RAPPORTO PROVA	DATA RAPPORTO PROVA	SPECIE	LONGITUDINE	LATITUDINE	FOGLIO	PARTICELLA	PROPRIETARIO
Zona Infetta	TRIGGIANO	1671160	71/2024 CNR	13/05/2024	Vite europea ( <i>Vitis L.</i> )	16,93578773	41,081091	4	158	NITTI GIUSEPPE
Zona Infetta	TRIGGIANO	1681258	87F/2024 CNR	10/06/2024	Mandorlo ( <i>Prunus dulcis</i> )	16,95055832	41,07467044	5	100	ADDANTE LUCIA ADDANTE CELESTE LASALANDRA VINCENZA
Zona Infetta	TRIGGIANO	1679310	81F/2024 CNR	21/06/2024	Mandorlo ( <i>Prunus dulcis</i> )	16,96796647	41,08673152	7	1610	FERRARA ROSA MARIA
Zona Infetta	TRIGGIANO	1675067	79a/2024 CNR	03/06/2024	Mandorlo ( <i>Prunus dulcis</i> )	16,95004887	41,06015736	17	360	POMPILIO MARIA
Zona Infetta	TRIGGIANO	1674963	79a/2024 CNR	03/06/2024	Mandorlo ( <i>Prunus dulcis</i> )	16,95026136	41,05968065	17	444	DELMEDICO STELLA
Zona Infetta	TRIGGIANO	1680850	85a/2024 CNR	10/06/2024	Vite europea ( <i>Vitis L.</i> )	16,95106504	41,05192838	22	35	BALZANO VITO
Zona Infetta	TRIGGIANO	1680806	85a/2024 CNR	10/06/2024	Mandorlo ( <i>Prunus dulcis</i> )	16,94824755	41,04924997	22	188	DE BELLIS ROSA OTTOLINO CRISTINA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 25 luglio 2024, n. 173

**Autorizzazione al riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate rinvenienti dall'impianto di depurazione/affinamento a servizio dell'agglomerato di Gallipoli. Reg (UE) 2020/741, Reg (UE) 2024/1765, D.lgs. n. 152/2006, DM 185/2003, RR 8/2012, DL 39/2023, DL 215/2023.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

#### VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative:

- LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
  - il DM 12/06/2003 n. 185 recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue;
  - il RR 18/04/2012 n. 8 *“Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate* D.lgs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b);
  - il Regolamento (UE) 2020/741 del 25/05/2020 recante disposizioni minime per il riutilizzo delle acque reflue affinate;
  - il DL 14/04/2023, n. 39 (convertito in legge con modificazioni dall’art. 1, comma 1 L 13 giugno 2023, n. 68) recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche;
  - il DL 30/12/2023, n. 215 recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi, in particolare l’art. 12 *“Proroga di termini in materie di competenza del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”*;
  - il Regolamento (UE) 2024/1765 del 11/03/2024 che integra il regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche tecniche dei principali elementi della gestione dei rischi
  - la L. 7 agosto 1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;

#### PREMESSO CHE:

- la scrivente Sezione, con AD n. 172 del 25/08/2017, aveva disciplinato l’attività di riutilizzo irriguo dei reflui affinati rinvenienti dall’impianto di depurazione/affinamento a servizio dell’agglomerato di Gallipoli, successivamente aggiornata con AD n. 113 del 07/06/2019, con l’inserimento del riutilizzo delle acque affinate per l’irrigazione del verde della fascia di rispetto;
- questa Sezione, con ultimo AD n. 181 del 16/10/2023, ha rilasciato l’autorizzazione allo scarico delle acque reflue depurate in mare, nell’attuale punto di scarico in battigia, nelle more della realizzazione della condotta sottomarina;
- l’AQP, in qualità di gestore dell’impianto di affinamento di Gallipoli, con nota prot. 39163 del 07/06/2024, ha chiesto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7 del DL. 39/2023, dell’art. 22 della L.R. n. 18 del 03/07/2012 e dell’art. 124 del D.Lgs. 152/2006, il rilascio del nuovo titolo autorizzativo relativo al riutilizzo delle acque reflue affinate, con contestuale valutazione del *“Piano di Gestione dei Rischi Sanitari ed Ambientali”*, **nel prosieguo PdGR**, allegato alla richiesta;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 285142 del 11/06/2024, ha avviato il procedimento unico ex art. 7 del DL 39/2023, indicando la conferenza di servizi decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell’art. 14 ter della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii, e convocando la prima riunione il giorno 26/06/2024;

#### CONSIDERATO CHE:

- in data 26/06/2024 si è svolta la prima seduta di Cds, giusto verbale trasmesso con nota prot. 325391 del 28/06/2024, nell’ambito della quale si è stabilito quanto segue:
  - a. le fasce di rispetto del depuratore/affinamento sono state oggetto di regolare procedura di esproprio e pertanto attualmente sono nella disponibilità del Comune; nelle fasce di rispetto vigono le indicazioni di cui al RR n. 13/2017 relativamente alle distanze minime da garantire tra il presidio depurativo e le zone residenziali;
  - b. l’inclusione del distretto irriguo in ZVN **NON** comporta il divieto di riutilizzo di acque reflue recuperate su superfici interessate dall’attività agricola; tuttavia si è convenuto di fissare valori limite per i parametri N.TOT e P.TOT pari rispettivamente a 15 mg/l e 2 mg/l, prevedendo una

- frequenza di campionamento settimanale degli stessi a cura di AQP;
- c. è stato chiesto al Consorzio di condividere gli esiti analitici dei monitoraggi già condotti, al fine di definire le modalità, frequenze e set di parametri da impiegare per un monitoraggio del suolo e della falda sotterranea; infine, si è invitato il Consorzio di indicare la corretta localizzazione dei punti di monitoraggio di sua competenza (acqua affinata, suolo, matrici vegetali);
- la Regione ha concordato con i presenti di convocare la seconda ed ultima riunione di Cds per il giorno 12/07/2024, al fine di consentire l'acquisizione dei contributi richiesti, nonché l'aggiornamento al PDGR secondo quanto concordato;
  - il Consorzio, con mail del 05/07/2024, ha trasmesso gli esiti analitici dei monitoraggi condotti nell'anno 2021 e le coordinate dei punti di monitoraggio di sua competenza, così come richiesto nella prima riunione di Cds;
  - la Cooperativa Green Time, con nota inviata a mezzo pec, acquisita in atti al prot. 336204 del 03/07/2024, ha chiesto la possibilità di riutilizzare le acque reflue affinate dell'impianto di depurazione di Gallipoli per irrigare un'area interessata da un intervento di rinaturalizzazione con essenze della macchia mediterranea, ubicata in agro del Comune di Porto Cesareo ed estesa all'incirca 20 Ha; non rientrando in alcun comprensorio irriguo direttamente collegato con l'impianto di depurazione/affinamento, la società proponente ha previsto il trasporto a mezzo autobotte delle acque affinate dal predetto impianto sino all'area da irrigare munita di apposita cisterna di accumulo collegata con l'impianto di irrigazione;
  - la scrivente Sezione, al fine di riscontrare la richiesta di riutilizzo della società Green Time, ha esteso anche a quest'ultima la partecipazione alla conferenza di servizi in corso di svolgimento, giusta nota prot. 350264 del 10/07/2024;
  - il giorno 12/07/2024 si è svolta la seconda ed ultima riunione di Cds, giusto verbale trasmesso con nota prot. 356906 del 15/07/2024; in tale occasione, esaminata la documentazione trasmessa dal Consorzio, da AQP e dalla Cooperativa Green Time, si è stabilito quanto segue:
    - a. la forma di riutilizzo richiesto dalla cooperativa Green Time, sulla base dell'attuale assetto normativo, è stato inquadrato come di tipo civile/ambientale regolamentato ancora dal vigente DM 185/2003; tale regolamento non prevede in modo esplicito modalità di trasporto delle acque alternative a quelle mediante condotte/canalizzazioni che colleghino direttamente l'impianto di depurazione/affinamento con il luogo o i luoghi di riutilizzo; sul punto, però, la Regione è in procinto di inoltrare al MASE un apposito interpello in merito alla possibilità e modalità di trasporto di acque affinate anche a mezzo autobotte; solo all'esito della risposta del MASE si potrà eventualmente disciplinare la modalità di riutilizzo proposta dalla società istante anche attraverso l'aggiornamento del Piano di gestione del rischio;
    - b. sulla base degli esiti analitici dei monitoraggi condotti dal Consorzio nel 2021 sono stati stabiliti il set analitico e la frequenza di monitoraggio per la matrice suolo e acque sotterranee;
    - c. si è chiesto, quindi, ad AQP di aggiornare il documento con i contributi/osservazioni acquisiti nelle due riunioni di Cds e di trasmettere la versione definitiva dello stesso, al fine di procedere all'adozione della decisione conclusiva della conferenza di servizi;
  - la Regione, in ragione delle posizioni definite nel corso delle due riunioni, ha concluso i lavori della conferenza dei servizi con l'approvazione unanime del PDGR con le modifiche e integrazioni concordate, riservandosi l'adozione della determinazione conclusiva entro il 26/07/2024;
  - l'AQP, con nota prot. 49129 del 19/07/2024, ha trasmesso il Piano di Gestione dei Rischi Sanitari e Ambientali integrato come richiesto nelle Cds;

**ATTESO CHE:**

- il Reg. (UE) 2020/741 all'art. 6 stabilisce che l'autorizzazione al riutilizzo si basa sul piano di gestione dei rischi e specifica tra l'altro quanto segue:
  - a. *la classe o le classi di qualità delle acque affinate nonché la destinazione d'uso delle colture per il quale, in conformità dell'allegato I, le acque affinate sono permesse, il luogo di utilizzo, l'impianto*

- o gli impianti di affinamento e il volume annuo stimato delle acque affinate da produrre;*
- b. *le condizioni relative alle prescrizioni minime per la qualità e il monitoraggio dell'acqua di cui all'allegato I, sezione 2;*
  - c. *le condizioni relative alle prescrizioni supplementari per il gestore dell'impianto di affinamento, stabilite nel piano di gestione dei rischi connessi al riutilizzo dell'acqua;*
  - d. *ogni altra condizione necessaria per eliminare eventuali rischi inaccettabili per l'ambiente e per la salute umana e animale così da portare qualsiasi rischio a un livello accettabile;*
  - e. *il periodo di validità del permesso;*
  - f. *il punto di conformità.*
- il **PdGR** predisposto da AQP contiene: tutte le informazioni relative al sistema di riutilizzo (impianto di depurazione, affinamento, rete di distribuzione ed utilizzatori finali); il punto di conformità; i soggetti responsabili della filiera; i pericoli, gli eventi pericolosi e gli esiti della valutazione del rischio associata al riutilizzo; le misure di controllo (barriere e misure preventive); sistema di monitoraggio ambientale, protocolli operativi e di controllo, protocolli di emergenza e di comunicazione;
  - il **PdGR** è parte integrante della presente autorizzazione;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- per effetto dell'art. 22 della LR n. 18/2012, delle LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., 37/2015 e ss. mm. ii. e 9/2016, del RR n. 21 del 2019, della LR n. 17/2000, così come da ultimo modificata dall'art. 7 della LR n. 32/2022, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, ha la competenza all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
- Arpa Puglia, ai sensi del RR n. 8/2012, è il soggetto preposto all'esecuzione dei controlli di conformità presso l'impianto di affinamento;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

**RILEVATO CHE** sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016**

##### **Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

*Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.*

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di assumere** all'unanimità la decisione finale favorevole della Conferenza di Servizi sulla base dei pareri acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter della L 241/90 e ss.mm.ii.;
2. **di autorizzare conseguentemente**, ai sensi della Parte III del DL.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n. 18 del 3 luglio 2012, dell'art. 7 del DL 39/2023, dell'art. 12, comma 5 del DL 215/2023, del Reg. (UE) 2020/741, del Reg. (UE) 2024/1765 il riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate provenienti dall'impianto di depurazione/affinamento di Gallipoli nel comprensorio irriguo indicato nel **PdGR**, stabilendo che:
  - a. l'AQP spa è responsabile della gestione dell'impianto di depurazione/affinamento e del rilascio dei relativi reflui affinati nel punto di conformità, ovvero al punto di consegna della rete di distribuzione irrigua;
  - b. il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, in qualità di soggetto gestore della rete di distribuzione, dal predetto punto di consegna sino agli utilizzatori finali che abbiano avuto l'assenso all'allaccio alla rete, al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dal presente atto, dal DL 39/2023 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE) 2020/741 e dal Reg. (UE) 2024/1765, lungo tutta la filiera del riutilizzo;
3. **di stabilire che:**
  - il presente atto **disciplinerà il riutilizzo delle acque reflue affinate per usi irrigui agronomici, ivi inclusa l'irrigazione dell'area a verde della fascia di rispetto del depuratore** e avrà **validità sino al 31/12/2024**, secondo quanto attualmente previsto dall'art. 7 DL 39/2023 e ss.mm.ii.;
  - il **PdGR** è parte integrante del presente provvedimento;
4. **di stabilire che trovano applicazione tutte le previsioni, prescrizioni di base e supplementari, le procedure operative, di emergenza e di monitoraggio indicate nel PdGR ed in particolare quanto segue:**
  - le responsabilità dei soggetti interessati sono definite al capito 3 del **PdGR**;
  - come indicato al capitolo 6 del **PdGR**, la **classe di qualità** delle acque affinate che l'impianto è in grado di licenziare è quella **B**; con tale classe di qualità **potranno essere irrigate le seguenti colture:** *“colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è prodotta al di sopra del livello del terreno e non è a diretto contatto con le acque affinate; colture alimentari trasformate; colture per alimentazione animale (pascolo e colture da foraggio); colture non alimentari”*;
  - come indicato al capitolo 6 del **PdGR**, in ragione dell'attuale assenza di un sistema di monitoraggio della “Legionella spp” e dei “nematodi intestinali”, è previsto uno specifico divieto di riutilizzo delle acque affinate per i seguenti casi:
    - per l'irrigazione di colture in ambienti confinati (es serre) e/o con l'utilizzo di sistemi di erogazione che nebulizzano la vena d'acqua (collegato con il rischio di diffusione aerea per la legionella spp);
    - per l'irrigazione di aree destinate al pascolo o di colture foraggere (collegato al rischio di infestazione di elminti);
  - la descrizione del sistema di riutilizzo e del luogo di riutilizzo sono contenuti al capito 2 (paragrafi 2.1, 2.2, 2.3) del **PdGR**; il programma di utilizzo di cui al paragrafo 2.2.7 del **PdGR** prevede un volume **annuo** di acque reflue affinate variabile tra i massimi ed i minimi registrati nel triennio di riferimento 2012-2014 pari a **126.110 mc e 52.328 mc**; relativamente all'area a verde del depuratore, di cui al par. 2.2.7.2 è previsto un fabbisogno irriguo annuo pari a **136.500 mc**;
  - le prescrizioni di base e supplementari definite per il sistema di riutilizzo, nonché i protocolli operativi, di emergenza e di monitoraggio che i soggetti responsabili sono tenuti ad applicare sono quelli indicati ai capitoli 6, 7, 8 del **PdGR**;
  - i parametri ed i valori limite da accertare delle acque affinate saranno quelli di tab. 24 a pag. 74 del **PdGR**, secondo le modalità e frequenze indicate nella tab. 30 del medesimo **PdGR** (cfr paragrafo 8.2.1.1 del **PdGR**); **il punto di conformità è quello definito nel PdGR al paragrafo**

**2.1.4.1, individuato alle seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 40°04'08.3"N 18°01'32.4"E; il punto di consegna dall'impianto di affinamento alla rete di distribuzione coincidente con le pompe di sollevamento della rete irrigua consortile e della rete irrigua a servizio delle fasce di rispetto è identificato alle seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 40°04'08.31"N 18°01'33.37"E;**

- nell'impianto di depurazione/affinamento, lo scarico di emergenza delle acque affinate coincide con quello delle acque reflue depurate ovvero nel collettore in battigia nel mar Jonio;
  - lo scarico alternativo dei volumi di acqua affinata non riutilizzati ed immessi nella rete irrigua avviene attraverso lo stesso collettore di scarico dei reflui;
  - la rete di distribuzione delle acque reflue affinate, a valle della predetta vasca di accumulo, non presenta recapiti alternativi e/o di emergenza; qualora per il Gestore della rete nascesse la necessità di attivare punti di scarico anche per consentire gli interventi di manutenzione come da tab. 28 del PDGR, tali punti dovranno essere opportunamente individuati e comunicati ai soggetti interessati; le operazioni di spurgo, per tutta la loro durata, dovranno essere condotte con la supervisione di personale tecnico qualificato, mantenendo condizioni di deflusso controllato che evitino effetti erosivi al suolo e/o ristagni superficiali, contatti diretti tra acque affinate e parti eduli delle piante, e altri pregiudizi a proprietà terze; le acque spurgate dovranno comunque rispettare valori limite di tab. 4 all. V alla parte III del TUA; in alternativa le operazioni di spurgo dovranno essere effettuate a mezzo autospurgo nel rispetto della normativa di cui alla parte IV del TUA;
  - come indicato al paragrafo 8.2.1.1 del **PdGR**, anche il Gestore della rete di distribuzione dovrà effettuare autocontrolli sulla qualità delle acque distribuite agli utilizzatori finali secondo le modalità e frequenze indicate in tab. 30; il punto di monitoraggio è indicato al cap. 5 a pag. 54 del PDGR; i certificati di analisi dovranno essere accompagnati da un verbale di campionamento contenente le coordinate del punto di prelievo e le modalità di campionamento (si consiglia campionamento medio composito h 24);
  - come indicato al paragrafo 8.2.2 e connessi sottoparagrafi del **PdGR**, il **Gestore della rete** dovrà effettuare il monitoraggio degli effetti delle acque reflue affinate sulla matrice suolo, sulle piante o prodotti vegetali e nelle acque sotterranee secondo le modalità e tempistiche ivi indicate; i punti di monitoraggio sono indicati ai paragrafi 8.2.2.1, 8.2.2.2 e 8.2.2.3 del PDGR;
  - nell'erogazione delle acque affinate dovranno essere osservate le procedure operative/gestionali indicate al paragrafo 8.1.3 del **PdGR**;
  - il superamento delle soglie di tab. 24 a pag. 74 del **PdGR** **dovrà essere gestito secondo le procedura di emergenza di cui al paragrafo 8.3.3 del PdGR e delle note alla tab. 24 (con particolare riferimento alla nota 5);**
5. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto di depurazione/affinamento e lungo la filiera del riutilizzo al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo;
  6. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito del mancato rispetto delle prescrizioni impartite, secondo quanto riportato all'art. 22 del RR n. 8/2012;
  7. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
  8. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto

l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

9. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
10. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
11. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'Aqp S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, all'Asl competente, alla Provincia di Lecce, al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia ed al Comune di Gallipoli;
12. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

**Il presente provvedimento**, costituito da 11 facciate sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'Aqp S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, all'Asl competente, alla Provincia di Lecce, al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia ed al Comune di Gallipoli;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

#### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Gallipoli PdGR_compressed.pdf - 51afa2e4b88b169a40de22491ed0d8bf2f5d706e9c159adc9d2b423042f6fe23

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 075/DIR/2024/00178 dei sottoscrittori della proposta:

Istruttore Proposta

Maria Anna Nico

EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato

Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Andrea Zotti

**PIANO DI GESTIONE DEI RISCHI CONNESSI  
AL RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE  
DEL SISTEMA DEPURAZIONE/AFFINAMENTO E  
COMPENSORIO IRRIGUO DI GALLIPOLI**

## INDICE

1. PREMESSA.....	6
2. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI RIUTILIZZO (KRM1).....	7
2.1. PRODUZIONE DELLE ACQUE AFFINATE .....	8
2.1.1. FONTI DELLE ACQUE REFLUE URBANE .....	8
2.1.2. IMPIANTO DI DEPURAZIONE E QUALITÀ ACQUE DEPURATE .....	9
2.1.3. IMPIANTO DI AFFINAMENTO E QUALITÀ DELLE ACQUE RECUPERATE .....	11
2.1.4. STOCCAGGIO DELLE ACQUE AFFINATE NELL'IMPIANTO DI AFFINAMENTO .....	15
2.1.4.1. PUNTO DI CONFORMITÀ E PUNTO DI CONSEGNA .....	15
2.1.5. CARATTERISTICHE EFFLUENTE AFFINATO .....	17
2.2. RETE DI DISTRIBUZIONE E COMPENSORIO IRRIGUO .....	21
2.2.1. Rete di irrigazione della fascia di rispetto dell'impianto .....	21
2.2.2. Rete di distribuzione per fini irrigui .....	22
2.2.3. ORDINAMENTI COLTURALI PRATICATI .....	26
2.2.4. METODI IRRIGUI .....	28
2.2.5. PEDOLOGIA E PROPRIETÀ IDRAULICHE DEI SUOLI .....	29
2.2.6. SUSCETTIVITÀ ALL'IRRIGAZIONE CON ACQUE AFFINATE .....	31
2.2.7. PROGRAMMA ANNUALE DI RIUTILIZZO DELLA RISORSA .....	32
2.2.7.1. Rete del Compensorio irriguo .....	32
2.2.7.2. Irrigazione dell'area a verde del depuratore.....	33
2.3. CARATTERISTICHE DEL SISTEMA AMBIENTALE DI RIFERIMENTO.....	34
2.3.1. CONTESTO CLIMATICO .....	34
2.3.2. CONTESTO GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO .....	35
2.3.2.1. Caratteri morfologici e geologici del territorio.....	35
2.3.2.2. Caratteri idrogeologici.....	35
2.3.2.3. Caratteristiche morfologiche e litologiche di dettaglio della zona dell'impianto di affinamento	36
2.3.3. ULTERIORE QUADRO VINCOLISTICO DEL COMPENSORIO IRRIGUO.....	37
3. SOGGETTI RESPONSABILI (KRM2).....	39
4. PERICOLI, EVENTI PERICOLOSI, RECETTORI E VIE DI ESPOSIZIONE (KRM3 E KRM4) .....	40
4.1. Pericoli .....	40
4.2. Eventi pericolosi.....	42
5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE E SANITARIO (KRM 5) .....	43
6. QUADRO PRESCRITTIVO DI BASE E SUPPLEMENTARE (KRM6).....	55
7. IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E BARRIERE (KRM 7).....	60
7.1. SISTEMA IMPIANTO DEPURAZIONE/AFFINAMENTO E VASCA DI ACCUMULO ACQUE AFFINATE .....	60
7.2. SISTEMA RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI.....	63
8. MISURE DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA E MONITORAGGIO AMBIENTALE (KRM 8-9-10-11) 69	
8.1. PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO (KRM 8) .....	69
8.1.1. PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO IMPIANTO DI DEPURAZIONE/AFFINAMENTO.....	69
8.1.2. PROTOCOLLO OPERATIVO E DI CONTROLLO RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI.....	69
8.1.3. PROCEDURE OPERATIVE/GESTIONALI.....	70
8.2. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ED IGIENICO SANITARIO (KRM 9) .....	74
8.2.1. MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE REFLUE AFFINATE .....	74
8.2.1.1. PUNTI DI CAMPIONAMENTO E FREQUENZA CONTROLLI ANALITICI SU ACQUE AFFINATE .....	77
8.2.1.2. EFFETTI SANZIONATORI DEL SUPERAMENTO DEI VALORI LIMITE ALLO SCARICO .....	78
8.2.2. MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI SU SUOLO E COLTURE DEL RIUTILIZZO DI ACQUE AFFINATE ....	78
8.2.2.1. MONITORAGGIO DELLA MATRICE SUOLO.....	78
8.2.2.2. MONITORAGGIO SU PIANTE E PRODOTTI VEGETALI.....	79
8.2.2.3. MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE SOTTERRANEE .....	80
8.3. PROTOCOLLI DI EMERGENZA (KRM 10).....	80
8.3.1. SISTEMA DEPURATORE/AFFINAMENTO.....	80

8.3.2. RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI.....	80
8.3.3. GESTIONE DEI FUORI LIMITE DEI PARAMETRI DI Tabella 24 .....	81
8.4. PROTOCOLLI DI COMUNICAZIONE (KRM 11).....	82

**INDICE DELLE FIGURE**

Figura 1: Inquadramento territoriale del sistema oggetto del Piano di Gestione dei rischi.....	7
Figura 2: Ubicazione dell'impianto di depurazione e di affinamento di Gallipoli .....	11
Figura 3: Schema a blocchi del sistema di affinamento .....	13
Figura 4. Punto di conformità/consegna.....	16
Figura 5: Punto di consegna alle reti di distribuzione irrigua .....	16
Figura 6: Layout della rete di irrigazione dell'area a verde nella fascia di rispetto.....	21
Figura 7: Layout della rete, ubicazione dei pozzi e del compresorio irriguo complessivo.....	23
Figura 8: Colture presenti nell'intero compresorio <i>Brile Trappeto Raho</i> .....	26
Figura 9: Uso del suolo, anno 2011 (Fonte: SIT Puglia) .....	27
Figura 10: CARTA PEDOLOGICA.....	30
Figura 11: Precipitazioni e temperature medie.....	34
Figura 12: ZVN – Zone vulnerabili da nitrati.....	38
Figura 13: Analisi triennale della tendenza del SAR.....	49
Figura 14: Analisi triennale della tendenza della conducibilità.....	50
Figura 15: Analisi triennale della tendenza dei cloruri .....	50

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Elenco ditte autorizzate allo scarico e portate annue .....	8
Tabella 2: Elenco delle sostanze che l'impianto di depurazione non è in grado di trattare .....	9
Tabella 3: Valori limite per l'idoneità al riutilizzo previsti dal DM 185/2003 e dal RR n. 8/2012 .....	17
Tabella 4: Classi di qualità e prescrizioni di qualità delle acque reflue affinate ai fini irrigui in agricoltura (fonte allegato A DL 39/2023) .....	20
Tabella 5: Pozzi profondi a servizio del distretto irriguo Brile Trappeto Raho.....	23
Tabella 6: Colture nell'intero comprensorio <i>Brile Trappeto Raho</i> (Fonte: NCT).....	26
Tabella 7: estensione di ciascuna coltura irrigata nel comprensorio irriguo .....	27
Tabella 8: Metodo irrigui per ciascuna coltura .....	28
Tabella 9: Fabbisogni idrici delle colture .....	32
Tabella 10: prelievi acqua affinata anni 2012-2013-2014.....	32
Tabella 11: necessità irrigue area a verde.....	33
Tabella 12: Sistema di riutilizzo e Componenti definiti dal PPTR.....	37
Tabella 13: Agenti patogeni.....	41
Tabella 14:Eventi pericolosi.....	42
Tabella 15:tabella probabilità e gravità.....	43
Tabella 16:Individuazione di pericoli, eventi pericolosi e calcolo di $R_0$ - Impianto Affinamento Gallipoli (LE).....	44
Tabella 17:Assegnazione delle misure di controllo - Impianto Affinamento Gallipoli (LE).....	45
Tabella 18:Calcolo del rischio - Impianto Affinamento Gallipoli (LE).....	46
Tabella 19: media parametri triennio 2021-2023 .....	49
Tabella 20: Sensibilità di alcune colture di interesse agrario alla salinità .....	51
Tabella 21: Livelli di accettabilità di salinità dell'acqua irrigua .....	52
Tabella 22: classificazione delle acque irrigue in funzione del SAR, conducibilità elettrica e.....	53
Tabella 23: Classi di qualità delle acque affinate e tecniche di irrigazioni e .....	55
Tabella 24: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura.....	56
Tabella 25: Misure preventive e/o barriere agenti su impianto di depurazione/affinamento e vasca di accumulo acque affinate .....	60
Tabella 26: Esempi di Barriere su rete di distribuzione e riduzione log agenti patogeni.....	63
Tabella 27: Barriere da adottare su rete di distribuzione in funzione delle colture praticate.....	64
Tabella 28: Misure di controllo su rete di distribuzione .....	66
Tabella 29: Protocollo operativo e di controllo rete di distribuzione .....	69
Tabella 30: Parametri da monitorare e frequenze.....	77
Tabella 31: Parametri da monitorare e frequenze.....	79
Tabella 32: Procedure emergenza su rete di distribuzione/utilizzatori finali .....	80

## 1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto nell'ambito di quanto attualmente prescritto all'art. 7 c. 3 del DL 39/2023, convertito con modificazioni dalla L. 13 giugno 2023, n. 68, in attesa della promulgazione del DPR che costituirà la norma di riferimento in ambito nazionale in conformità al Reg UE 741/2020.

L'autorizzazione è concessa nel rispetto delle prescrizioni minime ivi contenute nonché previa predisposizione di un "*Piano di Gestione dei Rischi connessi al riutilizzo dell'acqua*" (PdGR).

Il presente documento costituisce il sopra menzionato PdGR e viene redatto secondo i contenuti di cui alla parte B dell'allegato A del DL 39/2023, tenuto anche conto di quanto meglio descritto nella Comunicazione della CE 2022/CE 298/01 "*Orientamenti a sostegno dell'applicazione del regolamento (UE) 2020/741 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua*", nonché nel Reg. Delegato UE 2024/1261 della Commissione dell'11 marzo 2024 "*che integra il regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche tecniche dei principali elementi della gestione dei rischi*".

Le finalità del PdGR sono definite all'art. 5 c.4 del Regolamento CE 2020/741, che così recita:

4. Il piano di gestione dei rischi connessi al riutilizzo dell'acqua provvede in particolare a:

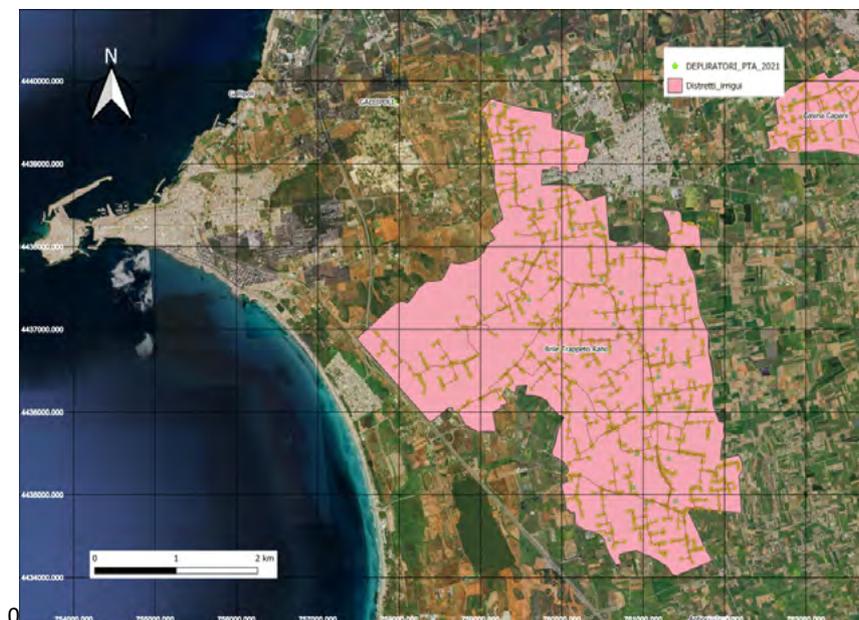
- a) stabilire le prescrizioni necessarie per il gestore dell'impianto di affinamento oltre a quelle specificate nell'allegato I, in conformità dell'allegato II, punto B), per attenuare ulteriormente i rischi prima del punto di conformità;
- b) individuare i pericoli, i rischi e le adeguate misure preventive e/o le eventuali misure correttive in conformità dell'allegato II, punto C);
- c) individuare ulteriori barriere nel sistema di riutilizzo dell'acqua, e stabilire ulteriori prescrizioni, necessarie dopo il punto di conformità per garantire che il sistema di riutilizzo dell'acqua è sicuro, comprese le condizioni relative alla distribuzione, allo stoccaggio e all'utilizzo, se del caso, e individuare le parti responsabili del rispetto di tali prescrizioni.

## 2. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI RIUTILIZZO (KRM1)

Il presente Piano di Gestione del rischio (di seguito **PdGR**) si riferisce al sistema di riutilizzo dell'acqua costituito da:

- **impianto di depurazione dei reflui urbani** a servizio dell'agglomerato di Gallipoli (LE), identificato nel Piano di Tutela delle Acque vigente (PTA) con il codice 1607503101; autorizzato allo scarico in battigia nel mar Jonio, da ultimo con **AD 181 del 16/10/2023** rilasciato dalla Regione Puglia - Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque, nel rispetto dei limiti di cui alle Tab. 1 + 3 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.,
- **impianto di affinamento** ubicato in adiacenza al depuratore di Gallipoli (LE), a Nord-Est dell'abitato di Gallipoli, a circa 3 km dalla SS101, gestito da AQP secondo le prescrizioni impartite nel passato nell'autorizzazione allo scarico con finalità di riutilizzo irriguo;
- **rete di distribuzione delle acque affinate per utilizzo irriguo a servizio del distretto irriguo denominato "Brile-Trappeto-Raho"** (complessivamente estesa circa 40 ettari), ubicata tra i Comuni di Alezio e di Gallipoli, attualmente gestito dal Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia;
- **rete di distribuzione delle acque affinate a servizio dell'area a verde di pertinenza dell'impianto di depurazione/affinamento** (fascia di rispetto), gestita attualmente da Aqp Spa;

Figura 1: Inquadramento territoriale del sistema oggetto del Piano di Gestione dei rischi.



## 2.1. PRODUZIONE DELLE ACQUE AFFINATE

### 2.1.1. FONTI DELLE ACQUE REFLUE URBANE

I reflui provenienti dall'agglomerato di Gallipoli hanno natura prevalentemente urbana, con presenza di scarichi di acque reflue industriali opportunamente autorizzati dal gestore Aqp, in modo tale che rispettino i valori limite applicabili in ragione della capacità di abbattimento del depuratore comunale (processo prevalentemente di natura biologica) e delle caratteristiche del recettore finale (tab. 1 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006).

Peraltro, al fine di verificare che i reflui da recuperare non derivino da cicli produttivi contenenti sostanze pericolose di cui alla Tabella 3A dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006, come peraltro richiesto dall'Art. 5 comma 2 lettera c) del RR 8/2012, il gestore Aqp ha fornito l'elenco delle aziende autorizzate a scaricare nella fognatura afferente al depuratore di Gallipoli, come indicate in tabella 1.

Solo sette utenze conferiscono al depuratore acque reflue industriali con una portata totale massima di circa **5.012 m<sup>3</sup>/anno**; come dichiarato dal Gestore, i cicli produttivi di tali aziende *non contengono sostanze pericolose di cui alla Tabella 3A dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e non vi sono elementi limitanti tali da impedirne l'impiego in determinati contesti o per determinati usi.*

Tabella 1: Elenco ditte autorizzate allo scarico e portate annue

Titolare	Tipologia di attività	Ragione sociale	abitato	Portata A.R. industriali [m <sup>3</sup> /anno]
Manno Mario	lavorazione e trasformazione prodotti ittici	scapecce manno snc	Sannicola	125
Scorrano Enzo	conservazione e trasformazione prodotti ittici	ditta scorrano enzo	Gallipoli	3070
Mottura Antonio	produzione vini da uve	mottura agr.capo leuca srl	Tuglie	1015
Mottura Antonio	produzione vini da uve	mottura agr.capo leuca srl	Tuglie	420
Guido Maurizio	autolavaggio	guido carburanti	Tuglie	150
Perrone Emilio	conservazione e trasformazione prodotti ittici	mare azzurro distribuzione srl	Gallipoli	72
Mottura Antonioscapecce Manno Snconzetta Vito	produzione vini da uve autolavaggio	mottura agr.capo leuca srl crystal car wash	Tuglie	160

Al fine di preservare la riutilizzabilità della risorsa, l'Aqp ha definito le modalità di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura in apposito Protocollo sottoscritto dal Direttore Operativo acquisito in atti.

Nello specifico, si prevede che l'allaccio in fogna di nuove utenze produttive possa avvenire alle seguenti condizioni:

- devono essere sempre rispettati all'immissione i valori per lo scarico in rete fognaria, definiti in Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e dal vigente

Regolamento del SII, relativamente a tutte le sostanze che il depuratore è in grado di trattare;

- devono essere rispettati i valori limite prescritti, a salvaguardia del corpo recettore, della Tabella 1+3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 per tutte le sostanze potenzialmente presenti nel ciclo produttivo e che il depuratore NON è in grado di trattare;
- è imposto il divieto di scarico in fognatura delle sostanze pericolose di cui alla Tabella 3/A;
- è imposto il divieto di scarico in fognatura delle sostanze elencate al paragrafo 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, nel caso in cui il recapito finale dell'impianto depurativo sia costituito dal suolo;
- deve essere rilasciato da tecnico abilitato atto di notorietà, ai sensi dell'art. 48 del DPR n. 445/2000, che attesti, nel dettaglio, le sostanze effettivamente o potenzialmente utilizzate nel ciclo produttivo e l'idoneità dell'impianto di depurazione a servizio dell'insediamento al rispetto dei limiti prescritti per ognuna di esse;
- devono essere comunicate dalla ditta le modalità di allontanamento dei rifiuti prodotti nel ciclo di lavorazione e deve essere trasmessa copia del contratto di smaltimento con ditta autorizzata;
- deve essere presentata dal titolare dello scarico nuova richiesta di autorizzazione a fronte di eventuali variazioni della qualità e della quantità delle acque scaricate.

Si riporta di seguito l'elenco delle sostanze (Tabella 2), riportate nella tabella 3 e nella Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, che l'impianto di depurazione non è in grado di trattare:

Tabella 2: Elenco delle sostanze che l'impianto di depurazione non è in grado di trattare

Parametri previsti dalla Tabella 3 per gli scarichi delle acque reflue che recapitano in acque superficiali ed in fognatura:	Parametri previsti dalla Tabella 4 per le acque urbane ed industriali che recapitano sul suolo:
Alluminio; Arsenico; Bario; Boro; Cadmio; Cromo totale; Cromo VI; Ferro; Manganese; Mercurio; Nichel; Piombo; Rame; Selenio; Stagno; Zinco; Cianuri totali (come CN); Solfuri (come H <sub>2</sub> S); Solfiti (come SO <sub>3</sub> ); Solfati (come SO <sub>4</sub> ); Cloruri; Fluoruri; Idrocarburi totali; Fenoli; Aldeidi; Solventi organici aromatici; Solventi organici azotati; Pesticidi fosforati; Pesticidi totali (esclusi i fosforati), tra cui: aldrin, dieldrin, endrin, isodrin; Solventi clorurati.	Alluminio; Berillio; Arsenico; Bario; Boro; Cromo totale; Ferro; Manganese; Nichel; Piombo; Rame; Selenio; Stagno; Vanadio; Zinco; Solfuri (come H <sub>2</sub> S); Solfuri (come SO <sub>3</sub> ); Solfati (come SO <sub>4</sub> ); Cloruri (come Cl); Fluoruri (F); Fenoli totali; Aldeidi totali; Solventi organici aromatici totali; Solventi organici azotati totali.

### 2.1.2. IMPIANTO DI DEPURAZIONE E QUALITÀ ACQUE DEPURATE

L'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Gallipoli è caratterizzato da un *carico generato* urbano assunto con il PTA aggiornamento 2015-2021 pari a 78.600 AE.

Il depuratore, nella sua attuale configurazione impiantistica, ha una potenzialità nominale pari a 79.000 AE ed è in grado di trattare una portata di circa 584 mc/h; il volume giornaliero delle acque trattate relativo all'annualità 2022 si è attestato su di un valore pari a 7.240 mc/giorno.

Il depuratore di Gallipoli, è attualmente costituito dalle seguenti sezioni impiantistiche:

#### Linea acque:

- Grigliatura;
- Dissabbiatura;

- Equalizzazione;
- Sollevamento iniziale;
- Sedimentazione primaria;
- Ripartizione della portata al comparto biologico;
- Denitrificazione;
- Ossidazione – Nitrificazione;
- Ricircolo miscela aerata;
- Produzione aria ossidazione;
- Stazione di decantazione secondaria;
- Disinfezione (ipoclorito di sodio);

**Linea fanghi:**

- Ricircolo fanghi e supero;
- Pre-ispessimento dinamico;
- Digestione anaerobica;
- Post-ispessimento;
- Disidratazione meccanica dei fanghi;
- Letti di essiccamento di emergenza;

**Linea Gas:**

- Centrale Termica;
- Scambiatore di calore;
- Compressori biogas;
- Campana gasometrica;
- Torcia di combustione;

**Opere complementari:**

- Cabina elettrica;
- Quadri elettrici;
- Gruppo elettrogeno di soccorso;
- Palazzina servizi;
- Sistema di supervisione e comando;
- Illuminazione esterna;
- Viabilità interna e area a verde;
- Rete di collettamento acque meteoriche del piazzale;
- Rete acque di servizi;
- Rete acqua potabile;

Si specifica che nell'impianto in oggetto non si svolge il trattamento bottini.

Il recapito finale attuale è il Mar Jonio con scarico autorizzato in battigia mediante collettore emissario della lunghezza di circa 2.400 m; è in programma la realizzazione della condotta sottomarina che allontanerà lo scarico di oltre 5 km dalla battigia.

Con riguardo alla qualità dell'effluente depurato rispetto ai valori limiti di tabb. 1-3 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (come indicati nell'autorizzazione allo scarico attualmente vigente, AD181 del 16/10/2023), dall'analisi dei report annuali visionabili sul sito ARPA PUGLIA per l'anno 2022 non risultano fuori limite.

Sulla base dei risultati delle analisi di autocontrollo, i reflui depurati non presentano fattori limitanti per il successivo processo di affinamento che è in grado di restituire un'acqua rigenerata conforme ai criteri definiti dalla normativa di settore e dal presente piano di gestione dei rischi, fatta eccezione per il parametro cloruri.

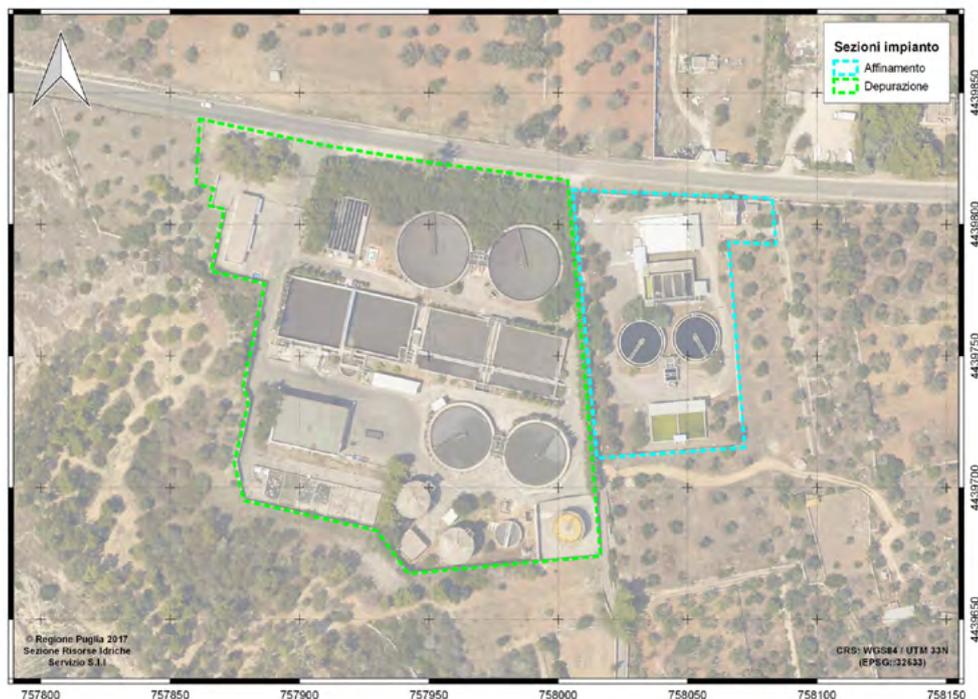
Infatti, per tale parametro sono stati raggiunti anche valori di 400 mg/l e picchi di 500 mg/l.

In tal caso dovranno essere adottati accorgimenti tecnici di natura agronomica che evitino o riducano a livelli di tollerabilità, eventuali fattori di stress su specie vegetali sensibili ai cloruri.

### 2.1.3. MPIANTO DI AFFINAMENTO E QUALITÀ DELLE ACQUE RECUPERATE

L'impianto di affinamento è ubicato in adiacenza al depuratore, a Nord-Est dell'abitato di Gallipoli a circa 900 m dalla SS 101, prospiciente la Via Scalelle che congiunge gli abitati di Gallipoli e Alezio (figure seguenti), ed è localizzato nei limiti amministrativi del comune di Gallipoli, in posizione più prossima all'abitato di Gallipoli rispetto agli abitati di Alezio (che risulta 3 km in linea d'aria a ESE), Tuglie (che risulta 6 km in linea d'aria a E) e Sannicola (che risulta 4,5 km in linea d'aria a NE).

Figura 2: Ubicazione dell'impianto di depurazione e di affinamento di Gallipoli



L'impianto di affinamento è stato realizzato dal Comune di Gallipoli ed è stato dimensionato e verificato per trattare una portata di 12.000 mc/giorno, in relazione alla portata massima trattata nell'adiacente depuratore (attualmente la portata media dell'impianto è di circa 7.200 m<sup>3</sup>/d).

Si evidenzia che nel periodo estivo, considerata le fluttuazioni del carico di esercizio riveniente dall'agglomerato in ragione della vocazione turistica dei luoghi, l'impianto lavora al 100% delle sue capacità.

Il processo di affinamento consiste in:

- Chiariflocculazione;
- Filtrazione;
- Debatterizzazione con acido peracetico/UV;
- Vasca di accumulo finale e sollevamento;

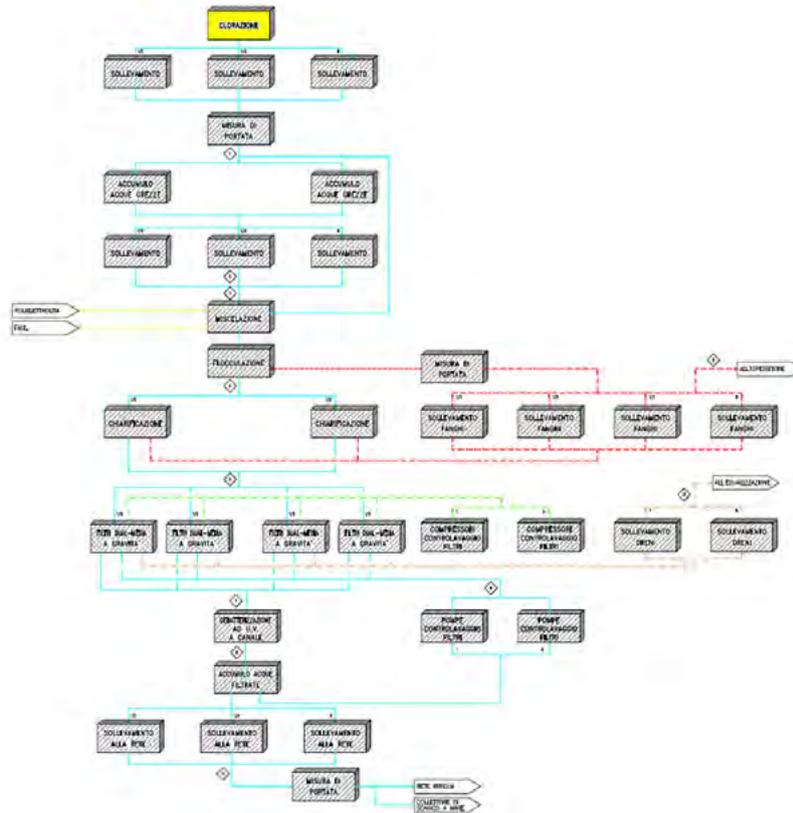
Lo **scarico di emergenza** dell'impianto di affinamento è previsto nel medesimo recapito dell'impianto di depurazione costituito dal Mar Jonio in battigia; infatti, la vasca di accumulo terminale, di cui si forniranno i dettagli nel prosieguo, è munita di un troppo pieno collegato al collettore emissario dell'impianto di depurazione.

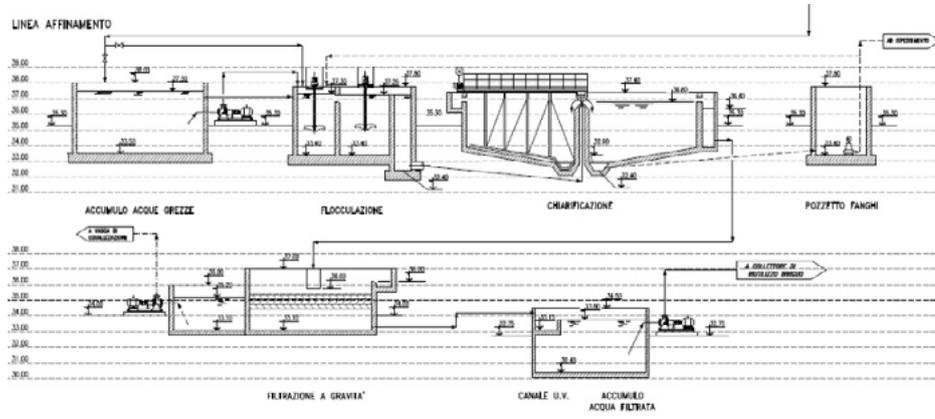
Nel dettaglio, l'impianto è costituito dalle seguenti stazioni e apparecchiature elettromeccaniche:

- **stazione di prelievo:** ubicata nella vasca di clorazione dell'adiacente impianto di depurazione, dotata di 3 elettropompe ad asse orizzontale, ciascuna caratterizzata dai seguenti parametri operativi nominali:
  - Portata Q = 250 m<sup>3</sup>/h
  - Prevalenza H = 8 m
  - Potenza P = 2 da 11 e 1 da 7.5 kW
- **accumulo acque grezze:** costituito da 2 vasche di capacità 460 m<sup>3</sup>/cadauna in cui sono installate tre pompe ad asse orizzontale per il sollevamento al trattamento di chiariflocculazione, ciascuna caratterizzata dai seguenti parametri operativi nominali:
  - Portata Q = 250 m<sup>3</sup>/h
  - Prevalenza H = 6 m
  - Potenza P = 2 da 7,5e 1 da 11 kW
- **dosaggio reagenti per trattamento di flocculazione:** costituito da 2 serbatoi di stoccaggio del flocculante da 10 m<sup>3</sup>/cadauno, 1 + 1R pompe di caricamento reagente (Q = 10 m<sup>3</sup>/h e P = 2.2 kW) e 2 + 2R pompe dosatrici per il polielettrolita (Q = 100 l/h e P = 0.37 kW)
- **stazione di miscelazione flocculazione:** con volume totale utile di 80 m<sup>3</sup>, dotata di
  - 1 agitatore per miscelazione veloce (P = 2.2 kW)
  - 1 agitatore per miscelazione lenta (P = 0.37 kW)
- **stazione di chiarificazione:** costituita da 2 vasche circolari da 16 m di diametro e volume utile 900 m<sup>3</sup>/cadauna, per la sedimentazione dei prodotti della flocculazione;
- **stazione pompaggio fanghi:** composta da 2 + 2R elettropompe sommerse con portata nominale Q = 50 m<sup>3</sup>/h, prevalenza H = 7 m e potenza P = 2.2 kW, con fanghi inviati alle stazioni di trattamento dell'adiacente impianto depurativo
- **stazione di filtrazione:** costituita da 4 filtri a gravità, ciascuno con superficie filtrante 33 m<sup>2</sup> e portata Q = 150 m<sup>3</sup>/h, dotata di vasca di accumulo dedicata (per lavaggi, controlavaggi e spurghi), nonché di
  - 2 pompe di controlavaggio (1 + 1R elettropompe centrifughe ad asse orizzontale, caratterizzate da Q = 450 m<sup>3</sup>/h, H = 15 m e potenza P = 30 kW)
  - 2 soffianti aria di controlavaggio (1 + 1R soffianti da Q = 2000 Nm<sup>3</sup>/h, H = 6 m e

- potenza  $P = 55 \text{ kW}$ )
  - 2 pompe per il sollevamento dei *dreni* (acque controlavaggio, spurghi, etc.) in testa all'equalizzazione dell'impianto di depurazione (1 + 1R elettropompe sommerse da  $Q = 10/45 \text{ l/s}$ ,  $H = 14/6.4 \text{ m}$  e  $P = 5.22 \text{ kW}$ )
- **stazione di debatterizzazione:** stazione raggi UV a canale formata da 56 lampade da 250 Watt cadauna ed, in alternativa, acido peracetico, dotata di un serbatoio di accumulo da  $3 \text{ m}^3$  e di pompa dosatrice;
- **vasca di accumulo terminale** di dimensioni  $12,2 \times 19,2 \text{ m}$ . circa;

Figura 3: Schema a blocchi del sistema di affinamento





#### **2.1.4. STOCCAGGIO DELLE ACQUE AFFINATE NELL'IMPIANTO DI AFFINAMENTO**

Lo schema di funzionamento dell'impianto di affinamento contempla la vasca di stoccaggio terminale che consente l'accumulo temporaneo delle acque affinate.

La vasca, con fondo a quota 30,40 m s.l.m., ha un volume di accumulo di circa 900 mc ed è dotata di uno sfioratore di troppo pieno collegato al collettore emissario dell'impianto che consente di veicolare verso lo scarico finale a mare il surplus non sollevato delle acque affinate.

La suddetta vasca è collocata all'interno del confine dell'impianto depurativo ed è protetta da apposita recinzione che consente l'accesso esclusivamente al personale autorizzato dal gestore dell'impianto.

La vasca, come sopra indicato, costituisce l'elemento terminale dell'impianto di affinamento e risulta dotata di copertura fissa costituita da pannellature in PRFV avente dimensioni circa m. 12,2 x 19,2; La superficie interessata dalla copertura è circa mq. 234.

Le acque affinate pervengono alla vasca di accumulo dalla sezione di disinfezione con raggi UV, al termine della quale è collocato l'autocampionatore fisso per il monitoraggio della qualità dell'effluente affinato.

La vasca è inoltre equipaggiata con 2 elettropompe ad asse orizzontale per l'alimentazione della rete irrigua (caratterizzate dai seguenti parametri operativi nominali:  $Q = 250 \text{ m}^3/\text{h}$ ,  $H = 40 \text{ m}$  e  $P = 55 \text{ kW}$ ) che vengono gestite e mantenute dal Consorzio di Bonifica in funzione dei fabbisogni irrigui del comprensorio da servire.

In ragione della portata media oraria di acque affinate nel periodo di massimo esercizio dell'impianto pari a 500 mc/h, il periodo di ritenzione idrica della vasca di accumulo terminale è pari a circa 2 ore.

La copertura della vasca esistente e il ridotto tempo di ritenzione idraulica della stessa garantiscono la conservazione della qualità delle acque misurate dall'autocampionatore prima del loro sollevamento nella rete di distribuzione o del Consorzio o quella a servizio della fase di rispetto degli impianti gestiti da Aqp attrezzati a verde.

##### **2.1.4.1. PUNTO DI CONFORMITÀ E PUNTO DI CONSEGNA**

In virtù della descrizione dell'impianto di affinamento effettuata nei paragrafi precedenti si stabilisce che il punto di conformità (ovvero il punto in cui il gestore dell'impianto di affinamento deve garantire che le acque affinate erogate rispettino le caratteristiche qualitative prescritte, prima dell'immissione nella rete di distribuzione) coincide con l'autocampionatore collocato immediatamente a valle del trattamento UV, seguito dalla vasca di stoccaggio temporaneo delle acque affinate.

Tale punto è individuabile alle seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 40°04'08.3"N 18°01'32.4"E), come rappresentato nella figura seguente.

Del pari, in virtù dell'esistenza della vasca di stoccaggio terminale dell'impianto di affinamento, si identifica anche un punto di consegna coincidente al punto di posizionamento delle pompe di sollevamento a servizio della rete irrigua consortile e della rete irrigua a servizio delle fasce di rispetto degli impianti di depurazione/affinamento.

Quest'ultimo punto di consegna è identificato alle seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 40°04'08.31"N 18°01'33.37"E), come rappresentato nella figura seguente

Figura 4. Punto di conformità/consegna



Figura 5: Punto di consegna alle reti di distribuzione irrigua



### 2.1.5. CARATTERISTICHE EFFLUENTE AFFINATO

Obiettivo del trattamento terziario è la restituzione di un effluente idoneo al riutilizzo, cioè conforme ai requisiti chimico-fisici e microbiologici definiti dalla normativa vigente, tenuto conto dell'efficienza garantita a monte dal depuratore dei reflui urbani.

Prima dell'entrata in vigore del DL 39 del 14/04/2023 che ha anticipato l'efficacia del Reg. UE 2020/741, i parametri di riferimento erano quelli previsti dall'Allegato al DM 185 del 12 giugno 2003, nonché quelli previsti dal RR 8/2012, ripresi dallo stesso DM e integrati con i due parametri aggiuntivi, il Litio e il Molibdeno. Tali limiti, peraltro, risultavano in linea con quelli previsti per lo scarico al suolo (Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006), salvo risultare, in pochi casi:

- più restrittivi, per i parametri Solidi sospesi totali, Arsenico, Cromo totale ed Escherichia coli;
- meno restrittivi, per i parametri Boro, Rame, Selenio, Cloruri e Fluoruri.

Nella successiva Tabella 3 sono riportati i parametri e relativi valori limite previsti dal DM 185/2003.

Tabella 3: Valori limite per l'idoneità al riutilizzo previsti dal DM 185/2003 e dal RR n. 8/2012

Parametro	Unità di misura	Limite DM 185/03 RR . 8/2012	Limite max derogabile
Solidi sospesi totali	mg/L	10	-
BOD <sub>5</sub>	mg/L O <sub>2</sub>	20	-
COD	mg/L O <sub>2</sub>	100	-
Escherichia coli ( <b>nota 1</b> )	UFC/100 mL	10 (80% campioni) 100 (punt. max)	-
Salmonella	-	Assente	-
pH	-	6 - 9,5	5,5 - 9,5
SAR	-	10	-
Materiali grossolani	-	Assenti	-
Fosforo totale ( <b>nota 2</b> )	mg P/L	2	-
Azoto totale ( <b>nota 2</b> )	mg N/L	15	-
Azoto ammoniacale	mg NH <sub>4</sub> /L	2	15
Conducibilità elettrica	μS/cm	3000	4000
Alluminio	mg/L	1	-
Arsenico	mg/L	0,02	-
Bario	mg/L	10	-
Berillio	mg/L	0,1	-
Boro	mg/L	1	-
Cadmio	mg/L	0,005	-
Cobalto	mg/L	0,05	-
Cromo totale	mg/L	0,1	-
Cromo VI	mg/L	0,005	-

Parametro	Unità di misura	Limite DM 185/03 RR . 8/2012	Limite max derogabile
Ferro	mg/L	2	-
Litio ( <b>nota 3</b> )	mg/L	2,5	-
Manganese	mg/L	0,2	<b>2</b>
Mercurio	mg/L	0,001	-
Molibdeno ( <b>nota 3</b> )	mg/L	0,01	-
Nichel	mg/L	0,2	-
Piombo	mg/L	0,1	-
Rame	mg/L	<b>1</b>	-
Selenio	mg/L	<b>0,01</b>	-
Stagno	mg/L	3	-
Tallio	mg/L	0,001	-
Vanadio	mg/L	0,1	-
Zinco	mg/L	0,5	-
Cianuri totali (come CN)	mg/L	0,05	-
Solfuri	mgH <sub>2</sub> S/L	0,5	-
Solfiti	mgSO <sub>3</sub> /L	0,5	-
Solfati	mgSO <sub>4</sub> /L	500	<b>1000</b>
Cloro attivo	mg/L	0,2	-
Cloruri	mgCl/L	<b>250</b>	<b>1200*</b>
Fluoruri	mgF/L	<b>1,5</b>	-
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	10	-
Oli minerali ( <b>nota 4</b> )	mg/L	0,05	-
Fenoli totali	mg/L	0,1	-
Pentaclorofenolo	mg/L	0,003	-
Aldeidi totali	mg/L	0,5	-
PCE, TCE (somma)	mg/L	0,01	-
Solventi clorurati totali	mg/L	0,04	-
Triometani (somma conc.)	mg/L	0,03	-
Solventi org. aromatici tot.	mg/L	0,01	-
Benzene	mg/L	0,001	-
Benzo(a)pirene	mg/L	0,00001	-
Solventi organici azotati tot.	mg/L	0,01	-
Tensioattivi totali	mg/L	0,05	-
Pesticidi clorurati (ciasc.) ( <b>nota 5</b> )	mg/L	0,001	-
Pesticidi fosforati (ciasc.)	mg/L	0,0001	-
Altri pesticidi totali	mg/L	0,05	-

Il DL 39 del 14/04/2023 ha introdotto la nuova classificazione della qualità delle acque affinate per gli utilizzi in agricoltura, previste dal Reg. UE n. 2020/741, e le prescrizioni relative a ciascuna classe di qualità

delle acque. Lo specifico impianto di affinamento di Gallipoli è in grado di licenziare una **classe di qualità B**, ovvero dovrà garantire il rispetto dei limiti che si andranno a definire in base alla valutazione del rischio associato al riutilizzo delle acque affinate

Tabella 4: Classi di qualità e prescrizioni di qualità delle acque reflue affinate ai fini irrigui in agricoltura (fonte allegato A DL 39/2023)

Classe di qualità (3)	Obiettivo Tecnologico indicativo(3)	Prescrizioni di qualità									
		E. coli § (numero/100 mL)(3)	BOD5 (mg/L O <sub>2</sub> ) (3)	TSS (mg/L) (3)	Torbidità (NTU) (3)	Legionella spp. § (ufc/L) (*)(3)	Nematodi intestinali § (**)(3)	Ntot (mg/L) ‡	Ptot (mg/L) ‡	Salinità (psu)**	Salmonella spp.
A	Trattamento, secondario, terziario, filtrazione e Disinfezione	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 5	≤ 1000	≤ 1 uovo /L	In conformità ai d.lgs 152/2006 (tabella 2)	In conformità ai d.lgs 152/2006 (tabella 2)	≤ 10	assente
B	Trattamento secondario, terziario e disinfezione	≤ 100	In conformità alla direttiva 91/271/CE (allegato I, tabella 1)	In conformità alla direttiva 91/271/CE (allegato I, tabella 1)		≤ 1000	≤ 1 uovo /L	applicabile, tabella 3, allegato 5, parte III)	applicabile, tabella 3, allegato 5, parte III)	≤ 10	assente
C	Trattamento secondario, terziario e disinfezione	≤ 1000	In conformità alla direttiva 91/271/CE (allegato I, tabella 1)	In conformità alla direttiva 91/271/CE (allegato I, tabella 1)		≤ 1000	≤ 1 uovo /L	applicabile, tabella 3, allegato 5, parte III)	applicabile, tabella 3, allegato 5, parte III)	≤ 10	assente
D	Trattamento secondario, terziario e disinfezione	≤ 10.000				≤ 1000	≤ 1 uovo /L			≤ 10	assente

\* Legionella spp.: se vi è rischio di diffusione per via aerea;

\*\* Uova di elminti: per irrigazione di pascoli o colture da foraggio;

§ I valori indicati per E. coli, Legionella spp. e nematodi intestinali sono rispettati in almeno il 90 % dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile di 1 unità logaritmica rispetto al valore indicato per E. coli e Legionella spp. e il 100 % del valore indicato per i nematodi intestinali; Per il parametro Salmonella il valore limite è da riferirsi al 100% dei campioni;

\*\*\* Valore standard da valutare a seconda del tipo di terreno e coltura nel piano di gestione dei rischi;

‡ Per lo stoccaggio in invasi e il rilascio in canali irrigui permeabili i limiti applicabili sono pari a 10 mg/l per Ntot e 1 mg/L per Ptot: valori più restrittivi possono essere definiti in funzione del piano di gestione dei rischi

## 2.2. RETE DI DISTRIBUZIONE E COMPENSORIO IRRIGUO

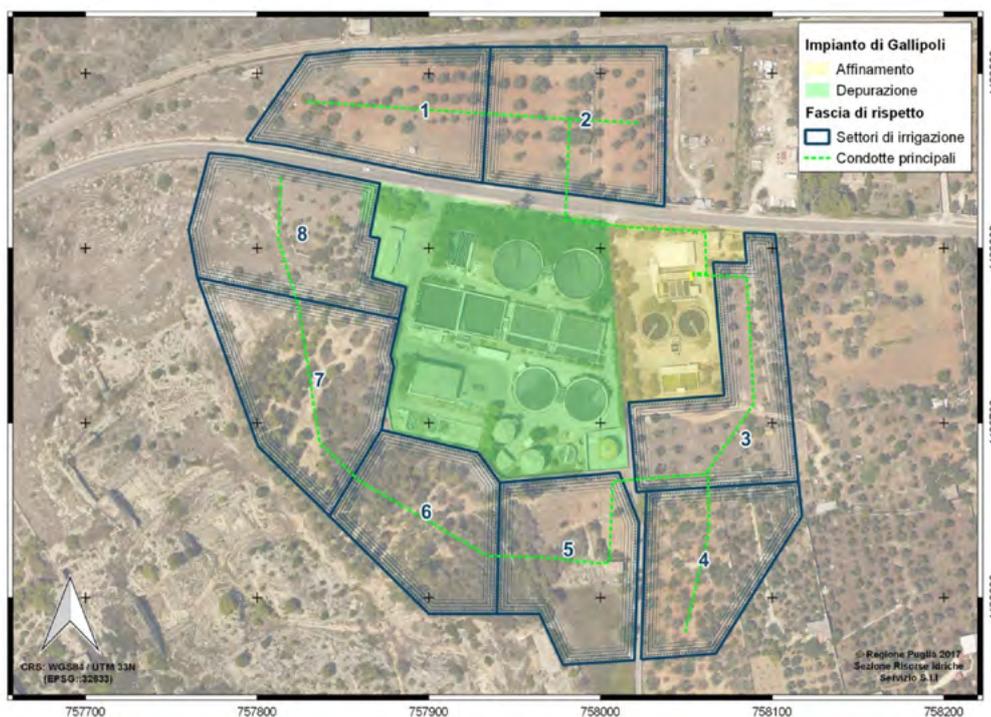
Come descritto nei paragrafi precedenti, le acque affinate nell'impianto di Gallipoli accumulate nell'apposita vasca da 900 m<sup>3</sup> sarà inviata:

- in parte alla rete di irrigazione della fascia di rispetto dell'impianto di depurazione
- in parte alla rete di distribuzione in una porzione della preesistente rete di distribuzione a servizio del compensorio irriguo denominato *Brile Trappeto Raho*, gestito dal Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia (ex Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi)

### 2.2.1. Rete di irrigazione della fascia di rispetto dell'impianto

La rete di irrigazione della fascia di rispetto dell'impianto depurativo è estesa per circa 6 ha, ed attrezzata a verde con alberi a fogliame persistente e a grande sviluppo, suddivisa in 8 settori serviti da condotte di mandata indipendenti, disposti come illustrato in Figura 6

Figura 6: Layout della rete di irrigazione dell'area a verde nella fascia di rispetto



Il sistema di irrigazione del verde di pertinenza della fascia di rispetto prevede l'alimentazione attraverso due elettropompe multistadio verticali (portata 62 m<sup>3</sup>/h ciascuna ad una prevalenza di 60 m) in grado di pressurizzare l'acqua pescata direttamente dalla vasca finale dell'impianto di affinamento; un apposito PLC programmabile consentirà di gestire le elettrovalvole dei 4 stacchi in PEAD DN90 del collettore di mandata (in acciaio zincato DN125) in modo da alimentare a rotazione, a tempo, gli 8 settori della fascia di rispetto. I settori di progetto risultano avere un'estensione variabile tra 7.000 e 9.000 m<sup>2</sup>, per un'estensione complessiva di 62.600 m<sup>2</sup>; il quadro di comando e il gruppo di pressurizzazione, comprese tutte le apparecchiature idrauliche e la strumentazione di misura, saranno ubicati all'interno dell'area dell'impianto di affinamento. Le tubazioni principali di mandata di ciascun settore, in PEAD DN90 PN16 per una lunghezza totale di 2600 m, verranno interrate ad una profondità media di circa 80 cm; da ciascuna tubazione hanno origine le diramazioni disperdenti, in PEAD DE32 PN16, appositamente microforate, posate sul piano

campagna in modo da consentire un agevole spostamento in base alle esigenze di gestione (diserbo, aratura, etc.).

### **2.2.2. Rete di distribuzione per fini irrigui**

Il comprensorio irriguo è entrato in esercizio per la prima volta nel 1975 ed è stato oggetto di risanamento e ammodernamento delle condotte tra il 2004 e il 2006.

Fino all'avvio del riutilizzo delle acque reflue depurate avvenuto nel 2012, la rete era alimentata esclusivamente dalla risorsa convenzionale, emunta dai 19 pozzi realizzati dal Consorzio all'interno del comprensorio, per una portata complessiva di circa 720 l/s.

La rete di distribuzione e le aree agricole da essa servite si sviluppano interamente entro i confini amministrativi dei comuni di Gallipoli (LE) e di Alezio (LE), su un'area compresa tra le coordinate Nord 4433900 / 4439900 ed Est 757400 / 762300, a coprire un dislivello compreso tra una quota minima di circa 10 m s.l.m e una massima di circa 50 m s.l.m.

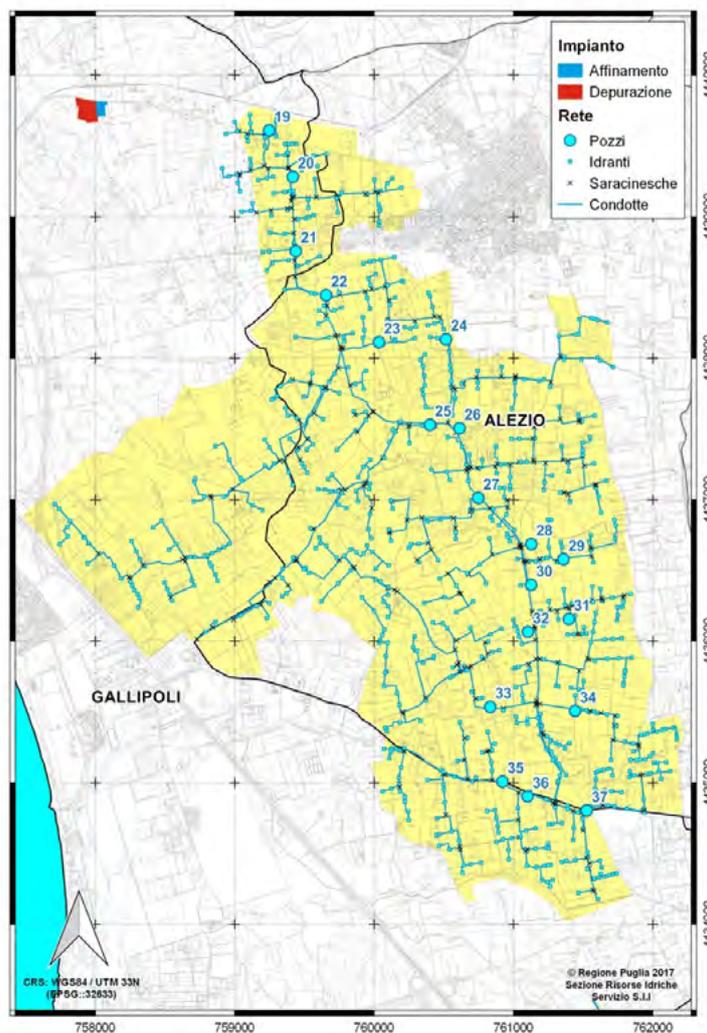
L'intero comprensorio presenta una superficie irrigabile totale di 997 ha, con una rete di condotte che si sviluppano per una lunghezza totale di circa 77,3 km, a servizio di circa 1300 utenze aziendali. La risorsa non convenzionale (acqua affinata) è attualmente distribuita a circa **70** utenze (sulle 1300 totali), servendo complessivamente circa **40 ha**.

Nella Figura 7 seguente è rappresentato lo sviluppo della rete di distribuzione con indicazione della posizione dell'impianto di depurazione e dei principali elementi del sistema (pozzi, utenze, saracinesche e tronchi di rete).

**Il sistema non prevede la possibilità di miscelare la risorsa affinata con quella convenzionale (acque sotterranee).**

Il recapito alternativo al riutilizzo è rappresentato attualmente dal canale di drenaggio delle acque meteoriche denominato *canale Serrazze* che confluisce nell'asta principale del *canale dei Samari*, per sfociare infine nel Mar Jonio, in località *Costa Brada* di Gallipoli.

Figura 7: Layout della rete, ubicazione dei pozzi e del comprensorio irriguo complessivo



Il comprensorio irriguo *Brile - Trappeto Raho* dispone di fonti di approvvigionamento di risorsa idrica convenzionale costituite da **19 pozzi** profondi, in grado di fornire una portata complessiva di **720 l/s**, ubicati come rappresentato nella figura precedente, aventi coordinate e quota di intestazione riportate nella sottostante tabella.

Tabella 5: Pozzi profondi a servizio del distretto irriguo Brile Trappeto Raho

ID Pozzo	X [m]	Y [m]	Quota P.C. [m s.l.m.]	Comune
19	759247.6	4439611.6	43.2	Gallipoli
20	759417.4	4439282.8	48.6	Gallipoli
21	759437.9	4438756.7	48.3	Gallipoli

ID Pozzo	X [m]	Y [m]	Quota P.C. [m s.l.m.]	Comune
22	759655.9	4438446.4	53.1	Alezio
23	760035.2	4438113.5	50.7	Alezio
24	760515.9	4438134.4	49.9	Alezio
25	760401.4	4437530.0	43.6	Alezio
26	760613.2	4437505.4	42.2	Alezio
27	760748.5	4437012.0	41.4	Alezio
28	761128.3	4436687.6	43.6	Alezio
29	761359.3	4436578.9	42.3	Alezio
30	761127.4	4436398.3	43.0	Alezio
31	761398.1	4436157.7	45.3	Alezio
32	761104.3	4436066.8	41.3	Alezio
33	760833.5	4435537.2	26.8	Alezio
34	761441.9	4435507.4	39.1	Alezio
35	760921.3	4435009.1	28.1	Alezio
36	761101.4	4434903.6	34.1	Gallipoli
37	761525.8	4434803.0	38.7	Gallipoli

Come si evince dalla documentazione relativa alle colonne stratigrafiche e geometrie di completamento dei pozzi 29, 30 e 33:

- prima di arrivare alle formazioni produttive, tutte le perforazioni hanno attraversato una successione continua di formazioni argillose (*argilla gialla e argilla grigia*), di notevole potenza (mai inferiore a 20 m, mediamente spessa oltre 30 m), in corrispondenza della quale i pozzi sono stati completati con tubazione cieca del diametro di 305/315 mm;
- i tratti filtranti sono stati messi in posto in corrispondenza della roccia calcarea, da fessurata a compatta, presente al di sotto dei banchi argillosi, a profondità variabili tra circa 30 m del pozzo 33 e gli oltre 75 m del pozzo 29;
- la soggiacenza del livello statico di falda indicata sugli schemi di completamento non è mai minore di 25 m, coerentemente con i livelli piezometrici riportati nel PTA (nell'area dell'ordine di 2 m s.l.m.).

La rete di distribuzione è organizzata per *comizi* e gestita attraverso un articolato sistema di saracinesche, valvole di ritegno, sfiati, elettrovalvole etc.

L'alimentazione della rete delle acque affinate avviene attraverso apposita presa nella vasca in cemento armato posta all'interno dell'impianto di depurazione gestito da AQP SpA, di capacità pari a circa 900 m<sup>3</sup> (19.0 m x 12.0 m x 4,1 m); il fondo della vasca è situato alla quota di 30.40 m s.l.m.

Il sollevamento avviene a mezzo di un sistema di pompaggio costituito da 3 elettropompe monostadio ad asse orizzontale da 55 kW Caprari, portata 69.4 l/s, nonché da saracinesche e valvole di non ritorno, misuratore di portata e quadro elettrico di comando e controllo.

Il collegamento alla rete di distribuzione avviene attraverso la condotta di mandata dei pozzi, a partire dal pozzo n. 19 fino al manufatto di scarico nel canale Serrazze, costituita:

- da tubazione in PEAD § 315 per complessivi ml 1925;
- da tubazione in PEAD § 355 per complessivi ml 1920;
- da saracinesca di chiusura posta nel pozzetto di scarico del canale.

Le condotte della rete di distribuzione sono interrata e realizzate in PEAD, ferro, PVC o in cemento-amianto; i diametri delle tubazioni sono variabili tra 350 mm e 90 mm, in funzione del tratto della condotta interessata.

Attraverso appositi manufatti (*idranti*), protetti da pozzetti in calcestruzzo cementizio, la rete di distribuzione raggiunge le singole utenze con diametri di 80/100 mm.

Su tutti gli idranti sono installati gruppi di consegna automatizzati, di colore verde, recanti la scritta "*acqua non potabile*".

**Le caratteristiche della rete di distribuzione non prevedono la possibilità di miscelare integrare la risorsa affinata con acque sotterranee attraverso una linea ausiliaria.**

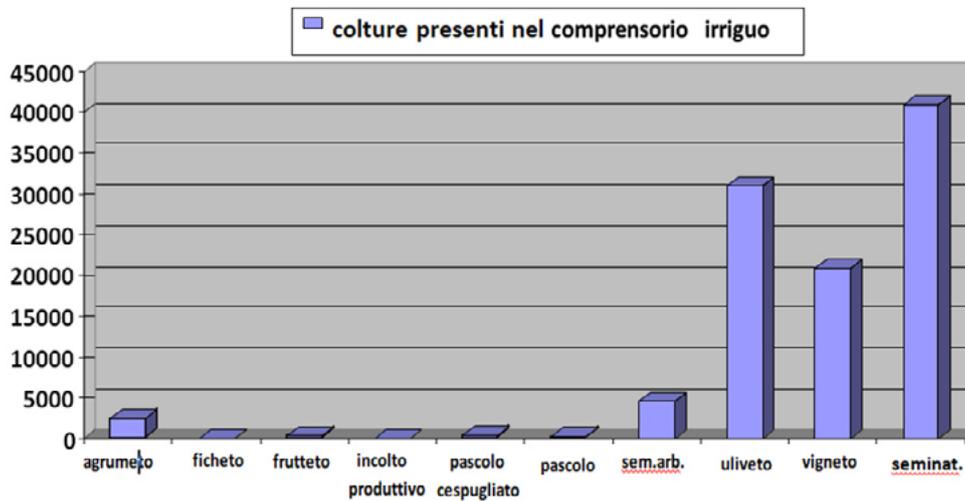
**2.2.3. ORDINAMENTI COLTURALI PRATICATI**

Di seguito si riporta indicazione relativa all'estensione areale di ciascuna coltura presenti nell'intero comprensorio Brile Trappeto Raho redatta sulla base delle qualità colturali rivenienti dal Nuovo Catasto Terreni.

Tabella 6: Colture nell'intero comprensorio *Brile Trappeto Raho* (Fonte: NCT)

Coltura	Estensione
Agrumeto	Ha 24.71,00
Ficheto	Ha 0.08,09
Frutteto	Ha 3.11,44
Incolto produttivo	Ha 0.11,96
Pascolo Cespugliato	Ha 4.87,09
Pascolo	Ha 2.43,05
Seminativo Arborato	Ha 46.12,07
Uliveto	Ha 309.12,92
Vigneto	Ha 209.15,22
Seminativo	Ha 406.12.07
<b>Totale</b>	<b>Ha 1.005,8491</b>

Figura 8: Colture presenti nell'intero comprensorio *Brile Trappeto Raho*



Di seguito si riporta rappresentazione cartografica relativa all'Uso del Suolo – aggiornamento 2011, disponibili sul portale SIT Puglia.

Figura 9: Uso del suolo, anno 2011 (Fonte: SIT Puglia)



Il comparto irriguo interessato al riutilizzo in agricoltura delle acque affinate dall'impianto di Gallipoli si sviluppa per circa 997 ha tra il litorale adriatico e il centro cittadino, mentre l'estensione complessiva attuale delle proprietà effettivamente servite dal sistema oggetto di studio ammonta a circa 40 ha, servendo complessivamente circa 40 ettari aziendali caratterizzati da coltivazioni delle seguenti specie agrarie:

Tabella 7: estensione di ciascuna coltura irrigata nel comprensorio irriguo

Culture irrigate	Estensione (ha)
Verdure-Melanzane-Pomodori- Peperoni	3,31
Oliveto	24,29
Vigneto	4,00
Frutteto	2,10
Agrumeto	5,15
<b>Totale</b>	<b>38,85</b>

#### 2.2.4. METODI IRRIGUI

Nella tabella che segue sono riportate le colture irrigate, per l'anno 2014, e le modalità di irrigazione.

Tabella 8: Metodo irrigui per ciascuna coltura

<b>Colture arboree</b>	<b>Colture effettivamente irrigate</b>	<b>Modalità di irrigazione</b>
Oliveto	Ha 24.29,00	Impianti a goccia o con ala gocciolante sospesa dal suolo
Frutteto	Ha 2.10,00	Impianti a goccia o con ala gocciolante sospesa dal suolo
Agrumeto	Ha 5.15,00	Impianti a goccia o con ala gocciolante sospesa dal suolo
Verdure e ortaggi	Ha 3.31,00	Impianti a goccia

Come indicato dal gestore della rete di distribuzione, la modalità di irrigazione più diffusa è quella per microirrigazione con impianti a goccia.

### 2.2.5. PEDOLOGIA E PROPRIETÀ IDRAULICHE DEI SUOLI

In relazione alle caratteristiche pedologiche dei suoli presenti nell'area di specifico interesse l'analisi diretta di campagna ha consentito di ricavare i principali dati quali struttura, colore, pietrosità, scheletro, ovvero di quelli elementi che, assieme alle determinazioni di laboratorio consentono di stabilire il tipo di suolo e la relativa vocazione.

La capacità di assorbimento è risultata essere buona.

I valori della **permeabilità** dei depositi argillosi, di età calabriana, costituiti da sabbie argillose, talora debolmente cementate, sabbie argillose e argille grigio – azzurrastre e nella parte più alta da banchi arenacei e calcarenitici sono compresi tra 10-8 m/sec e 10-6 m/sec.

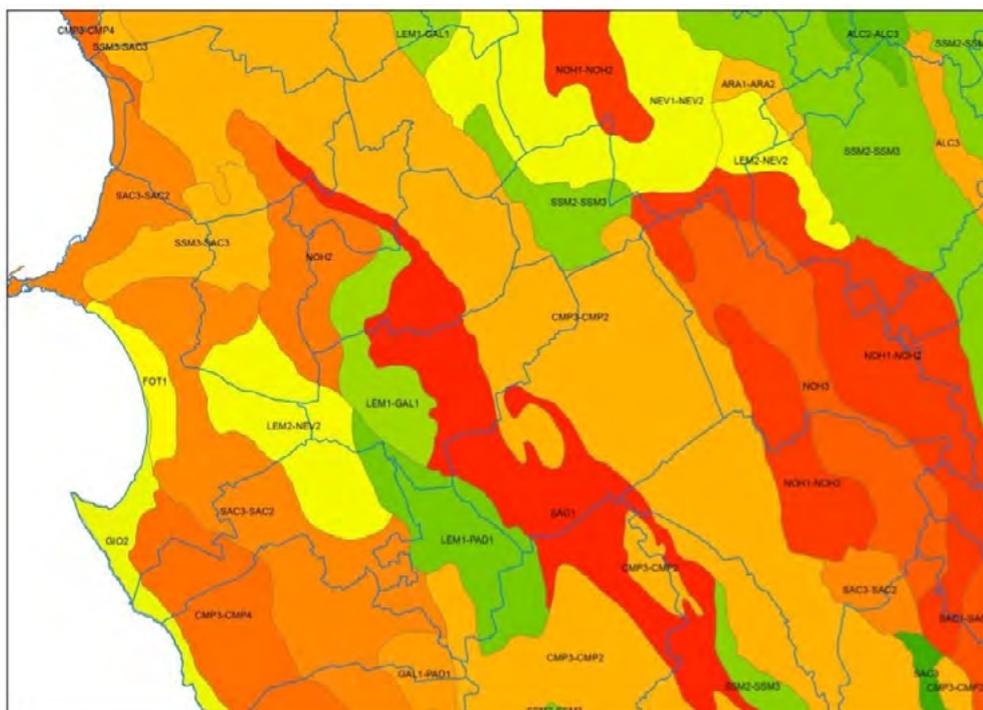
I valori della permeabilità riscontrabili nell'ambito delle litofacies calcarenitiche i terreni di età pleistocenica, fossiliferi, a struttura estremamente porosa, a grana medio-grossolana tendente al medio-fine verso l'alto, sono compresi tra 10-6 e 10-5 m/sec.

I valori della permeabilità dei calcari del Cretaceo, sebbene di difficile valutazione raggiungono valori compresi tra 10-4 e 10-3 per effetto dello stato di fratturazione e di carsificazione la presenza di terra rossa che gioca un ruolo determinante nel modificare la permeabilità del basamento carbonatico, occludendone le fessure. Questi valori sono confermati dalla bassa cadente piezometrica e scarse depressioni del livello della falda riscontrabili anche a seguito di emungimenti cospicui

Dal punto di vista **pedologico**, nel comprensorio interessato è possibile riscontrare tre differenti unità fondamentali di suolo agrario con differenti caratteristiche:

- Calcareniti appartenenti alla formazione delle Calcareniti del Salento, di età tirrenica e sabbie argillose appartenenti alla Formazione di Gallipoli, di età calabriana. Nelle aree di indagine sono presenti suoli di colore bruno e bruno –rossastro (tipica terra rossa), con spessore variabile da 0,5 a 1 m, generati da processi di disgregazione chimico – fisica delle rocce carbonatiche;
- Calcareniti del Salento, riferite a quelle ubicate al tetto della Formazione di Gallipoli, affioranti, si presentano compatte o porose, dal colore giallastro, a granulometria da media a fine, via via decrescente dalla base verso il piano campagna. A luoghi malstratificate, esse comprendono anche sabbie giallastre con intercalazioni di arenarie e, talora, ghiaie calcaree nella parete basale.
- Formazione di Gallipoli costituita da sabbie argillose giallastre e argille che passano inferiormente a marme argillose grigio – azzurrastre (parte da nord a sud del comprensorio) con presenza di intercalazione di arenacee e calcarenitiche ben cementate nella parte centro meridionale del comprensorio.

Figura 10: CARTA PEDOLOGICA



Nell'ambito del comprensorio Brile – Trappeto Raho si riscontrano i seguenti tipi di terreni:

- Terreni franco -sabbiosi: la cui composizione media è rappresentata dal 70% di frazione di sabbie calcarea mentre quella limosa ed argillosa raggiungono appena il 15%. Sono suoli che possiedono un'alta capacità di filtrazione dell'acqua e compresa tra 82/154 mm/h. La reazione è sub. Alcalina. Il calcare è presente in tracce o a volte completamente assente. Le riserve fosfatiche sono piuttosto modeste, mentre quelle potassiche sono superiori alle quantità richieste anche dalle colture più esigenti.

I volumi di adacquamento per effetto di dette caratteristiche si possono stabilire da 8 a 11 mc/hxcm di spessore ogni turno.

- Terreni Franco-limosi-sabbiosi la cui composizione media è rappresentata dal 15% di frazione sabbiosa, quella limosa rimane del 58% mentre aumenta fino al 27% quella argillosa. I volumi di adacquamento saranno di conseguenza superiori a quelli della categoria precedente. (13-14 mc/ha \*cm di spessore ogni turno). Sono suoli che possiedono una elevata velocità di filtrazione dell'acqua.

## 2.2.6. SUSCETTIVITÀ ALL'IRRIGAZIONE CON ACQUE AFFINATE

Al termine della prima stagione di esercizio del sistema in esame (2010), a seguito di ripetuti riscontri di elevati valori del parametro *Cloruri* all'uscita dell'impianto di affinamento (media di 800 mg/l rispetto al limite di 250 mg/l - a fronte di una concentrazione media di Cloruri nell'affluente all'impianto di depurazione nello stesso periodo pari a ca 850 mg/l; e a fronte di un valor medio di ca 350 mg/l nell'acqua emunta da pozzi presenti nel comprensorio locale.) il servizio *Tutela delle Acque* della Regione Puglia si è attivato al fine di valutare la possibilità di derogare il limite guida fissato per il **parametro Cloruri fino a 400 mg/l**. Su richiesta del servizio *Tutela delle Acque*, la Segreteria Tecnica della Direzione del Ministero per l'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, coinvolti e sentiti l'IRSA-CNR, l'ISPRA e il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per le opportune valutazioni scientifiche, ha espresso parere favorevole alla richiesta di deroga., con alcune prescrizioni relative ad attività di monitoraggio e controllo comunque complementari a quanto previsto dal Protocollo di Intesa già sottoscritto. Con DGR 1809/2011 la Giunta Regionale della Regione Puglia ha conseguentemente preso atto del suddetto parere e ha autorizzato per l'impianto di affinamento di Gallipoli i limiti proposti per il parametro Cloruri, per un periodo pari alla durata dell'Autorizzazione vigente; con la stessa Delibera si è disposto l'avvio all'esercizio dell'impianto di affinamento.

Le valutazioni tecniche alla base del nullaosta ministeriale hanno dunque già tenuto conto, in modo conservativo, degli effetti sanitari e ambientali del riutilizzo di acque affinate aventi caratteristiche qualitative che ad oggi, sulla base dei rapporti di prova forniti dai soggetti coinvolti non differiscono da quelle del 2010 e risultano conformi ai limiti autorizzati, ferma restando la necessità di proseguire con il monitoraggio già previsto dalla prima autorizzazione.

Una valutazione complessiva indiretta della suscettività del terreno e delle colture interessate dall'irrigazione con acque affinate, prevista al punto 4, comma f, dell'Art. 5 del RR 8/2012, è stata proposta dal GRD presentando le considerazioni di seguito sintetizzate.

L'analisi delle acque emunte dai pozzi presenti sul territorio, completati sia in acquiferi superficiali che in quello profondo, evidenzia, in particolare, valori di SAR ricompresi tra 4,0 e 16,5 e valori del parametro Cloruri compresi tra 380 e 1684 mg/l.

Come riportato in letteratura tali valori possono condizionare la permeabilità del terreno causando problemi di infiltrazione: la forte presenza di Sodio nel terreno in forma scambiabile causa la sostituzione di Calcio e Magnesio assorbiti dall'argilla del terreno e la dispersione delle particelle del suolo, inducendo una riduzione della velocità di infiltrazione di acqua e aria nel terreno e danneggiandone la relativa struttura.

Sulla base di rapporti di prove effettuate su acque convenzionali locali e acque affinate riutilizzate nel comprensorio in esame, rapporti allegati alla documentazione tecnica fornita per la redazione del vecchio Piano di gestione ex RR n. 8/2012, il GRD rileva che *le acque di falda, presenti nell'area interessata al riutilizzo della risorsa affinata, risentono dell'intrusione salina in quanto evidenziano un'alta quantità di cloruri, di sodio e un sostenuto valore di SAR. Inoltre, relativamente alle acque reflue affinate impiegate per l'irrigazione, il valore riscontrato dei Cloruri è risultato essere notevolmente inferiore alla soglia di 600 mg/l, fissati dalla deroga ...* (in realtà di 400 mg/l, n.d.r.).

Di tali aspetti si terrà conto nel capitolo 8 al fine di valutare gli effetti dell'uso di acque affinate sul terreno.

Dal monitoraggio effettuato nell'area interessata dal Consorzio si possono confrontare le caratteristiche chimico - fisiche dei terreni sottoposti ad irrigazione con acque affinate e terreni naturali o irrigati con acqua di falde locali. Dal raffronto dei dati non si evidenziano marcate differenze, sotto l'aspetto chimico, dei suoli interessati dallo screening sia che si tratti di terreni irrigati con acque provenienti dall'impianto di affinamento, che di terreni irrigati con risorse convenzionali.

## 2.2.7. PROGRAMMA ANNUALE DI RIUTILIZZO DELLA RISORSA

### 2.2.7.1. Rete del Comprensorio irriguo

Tenuto conto di quanto descritto al paragrafo 2.2.5 e considerando di intervenire con l'irrigazione quando nel suolo esiste ancora 1/3 della capacità idrica utile al fine di porre nelle migliori condizioni vegetative le coltivazioni evitando il raggiungimento del punto di appassimento nelle disponibilità idriche nel terreno, e adottando per le colture arboree una profondità di adacquamento di cm 50 e per gli ortaggi di cm 30, si possono definire i turni di adacquamento e i relativi volumi.

Tabella 9: Fabbisogni idrici delle colture

Colture	Fabbisogno (mc)
Verdure-Melanzane-Pomodori- Peperoni	5.000
Oliveto	2.500
Vigneto	3.300
Frutteto	3.850
Agrumeto	5.000

La risorsa idrica viene distribuita dal 15 Aprile al 31 Ottobre di ogni anno ad esclusione delle domeniche e dei giorni festivi. Gli orari di funzionamento del sistema di pompaggio sono compresi tra le 6,30 e le 18,30.

Il programma annuale di utilizzo della risorsa idrica è redatto sulla base dei prelievi di risorsa non convenzionale effettuati nel triennio 2012/2014.

Le esigenze di risorsa idrica possono subire delle modifiche nel corso dei vari anni in funzione di variabili esogene ed endogene alle aziende agricole.

Di seguito si riporta i volumi di risorsa affinata e recuperata che mensilmente è stata prelevata dall'impianto di affinamento. I dati sono stati rilevati dal contatore volumetrico posto a monte della rete di distribuzione.

Tabella 10: prelievi acqua affinata anni 2012-2013-2014

Periodo di prelievo	Mc. anno 2012	Mc. anno 2013	Mc. anno 2014
Aprile			
Maggio	5.292	6.764	1.737
Giugno	23.535	15.579	668
Luglio	33.923	19.002	12.711
Agosto	31.164	27.817	24.848
Settembre	24.937	23.143	7.484
Ottobre	7.259	3.691	4.880
<b>Totali</b>	<b>126.110</b>	<b>95.996</b>	<b>52.328</b>

I dati sopra riportati che comprendono le perdite che si hanno lungo la rete irrigua, stimate in circa il 20% della risorsa emunta, evidenziano che il massimo delle esigenze si registra nei mesi di luglio - agosto.

Nel corso degli anni di gestione (2012/2014) in cui è stata impiegata la risorsa idrica affinata e recuperata, non vi è stata una significativa trasformazione degli assetti colturali.

Tuttavia si rileva una contrazione dei consumi di risorsa. Tale fenomeno, a parere dello scrivente, è dovuto a due ordini di motivi:

- la negativa congiuntura economica che ha investito, in particolare, il comparto agricolo;
- la presenza del Batterio Xylella Fastidiosa che da circa 2 anni ha interessato le piante di olivo presenti, in particolar modo, nei Comuni di Gallipoli ed Alezio.

La struttura dei consumi è subordinata alla specie agraria coltivata e quindi, dalla stagionalità della stessa. La coltivazione della patata novella, in alcuni anni comporta un prelievo di risorsa nei mesi di aprile, maggio e giugno.

La irrigazione degli ulivi comporta una distribuzione normale nei mesi di giugno- luglio – agosto con picco nei mesi di luglio e agosto.

Il fabbisogno riferito alle colture orticole varia nel corso dell'anno e il picco si riscontra nel mese di settembre in cui avviene la messa a dimora dell'orto con produzione invernale.

#### **2.2.7.2. Irrigazione dell'area a verde del depuratore**

Sulla base di quanto indicato al paragrafo 2.2.1 si stimano le seguenti necessità irrigue.

Tabella 11: necessità irrigue area a verde

<b>MESE</b>	<b>VOLUME</b> [ m <sup>3</sup> ]
APRILE	0
MAGGIO	0
GIUGNO	15.000
LUGLIO	45.000
AGOSTO	46.500
SETTEMBRE	30.000
OTTOBRE	0
<b>TOTALE</b>	<b>136.500</b>

## 2.3. CARATTERISTICHE DEL SISTEMA AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

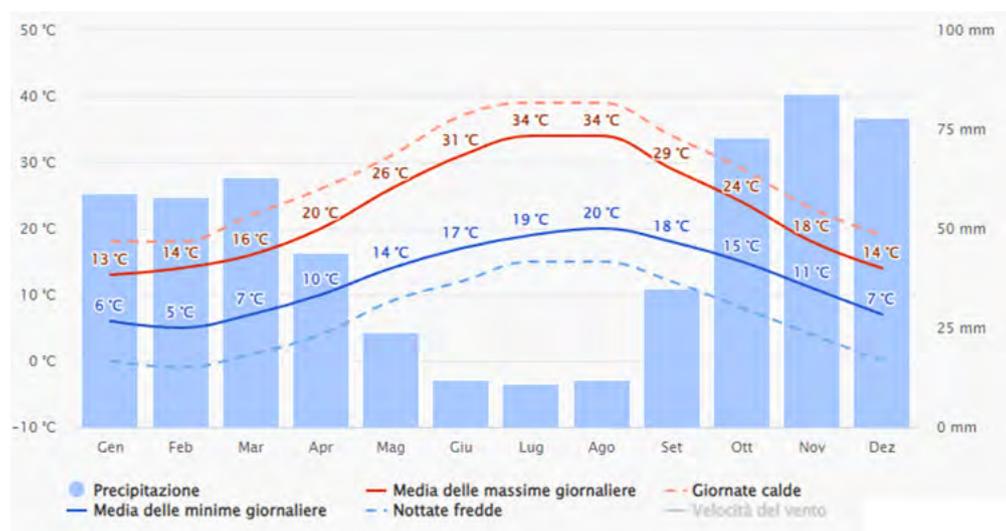
### 2.3.1. CONTESTO CLIMATICO

Il clima del comune costiero di Gallipoli è tipicamente mediterraneo, caratterizzato da inverni miti ed estati calde e lunghe; all'interno del territorio comunale è comunque possibile distinguere una zona propriamente marittima, con escursioni termiche stagionali poco spiccate, da una zona collinare, caratterizzata da temperature mediamente più basse e da sbalzi termici e umidità più accentuati.

Dall'elaborazione dei dati pluviometrici, nel grafico sottostante si nota una giornata tipo per ogni mese a Gallipoli, ove la "media delle massime giornaliere" (linea rossa continua) mostra la temperatura massima, la "media delle minime giornaliere" (linea continua blu) indica la temperatura minima media. Giornate calde e notti fredde (linee rosse e blu tratteggiate) mostrano la media del giorno più caldo e della notte più fredda di ogni mese negli ultimi 30 anni.

Il grafico delle precipitazioni è utile per pianificare gli effetti stagionali, precipitazioni mensili superiori a 150mm indicano mesi molto umidi, sotto 30 mm in gran parte asciutti.

Figura 11: Precipitazioni e temperature medie



## 2.3.2. CONTESTO GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO

### 2.3.2.1. Caratteri morfologici e geologici del territorio

L'area in esame ricade all'interno del territorio di Gallipoli la cui geologia è riportata nel foglio 214 della Carta Geologica d'Italia in scala 1: 100.000, settore III SO, tavoletta topografica in scala 1: 25.000 Gallipoli. Esso risulta caratterizzato dal punto di vista generale, da un altopiano facente parte di un alto morfologico con quote topografiche di circa 47 metri s.l.m. che si raccorda alla piana verso la costa mediante delle scarpate associate a terrazzi marini ancora ben visibili in corrispondenza delle porzioni di territorio non ancora antropizzato come è quello in studio. L'attuale morfologia è una diretta conseguenza delle vicissitudini tettoniche e paleogeografiche che hanno interessato l'area nel corso delle Ere geologiche. In particolare, ad un progressivo ribassamento del substrato carbonatico mesozoico procedendo in direzione della costa, ha fatto seguito una deposizione di sedimenti calcarenitici, argillosi e sabbiosi di età Plio-pleistocenica. Il tetto di tali sedimenti è attualmente rinvenibile ad alcuni metri sopra il livello mare. Successivamente, ai litotipi anzidetti, è seguita la deposizione di una calcarenite a granulometria medio-grossolana di colore giallastro, ed in alcuni casi ocraceo, con orizzonti a macrofossili. Si tratta del litotipo conosciuto localmente con il nome di "carparo". Esso nel territorio in studio corrisponde ad un antico terrazzo di abrasione marina, bordato da evidenti scarpate in cui si riconoscono i tipici caratteri della paleocosta. Ha una forma allungata in direzione Est-Ovest con quote via via crescenti procedendo dalla costa verso l'interno. In generale, tali calcareniti risultano costituite da grani bioclastici, nettamente prevalenti su quelli detritici, immersi in cemento calcitico. Una caratteristica importante di questo litotipo è la presenza di variazioni diagenetiche sia in senso laterale che verticale, tanto da dare luogo a livelli con differente tessitura e resistenza che in alcuni casi, come ad esempio a Sud-Ovest della zona dell'impianto di depurazione esistente, sono stati coltivati per estrarne materiale adatto alla costruzione. La zona in studio è ubicata a Nord, rispetto al vasto deposito calcarenitico anzidescritto, quasi a ridosso dello stesso, e precisamente in corrispondenza di affioramenti sabbiosi limosi con intercalazioni calcarenitiche riferibili al secondo ciclo sedimentario post-calabriano. Si tratta di sabbie calcaree limose a grana medio-fine di colore giallo-nocciola con a varie altezze irregolari straterelli calcarenitici ben cementati. La quota topografica dell'area risulta pari a circa 35 metri s.l.m. La condotta di collegamento, segue il percorso stradale. Essa, come si evince anche dalla carta geolitologica allegata, si sviluppa per i primi 450 metri circa in litotipi sabbiosi-limosi con intercalazioni calcarenitiche e successivamente, per la restante parte nelle calcareniti cementate tipo carparo.

### 2.3.2.2. Caratteri idrogeologici

Nel sottosuolo del territorio che comprende l'area in studio sono presenti generalmente due falde idriche sotterranee. La più profonda circola al disotto della formazione argillosa pleistocenica (argille grigio-azzurre), all'interno della formazione carbonatica mesozoica e quindi anche al disotto del livello mare, tanto che, soprattutto in vicinanza della costa, risulta molto spesso caratterizzata da elevati valori di salinità. La seconda falda, più superficiale, circola normalmente all'interno delle sabbie pleistoceniche sostenuta dalla formazione delle argille grigio-azzurre precedentemente menzionate, tale falda nel sottosuolo della zona in studio, dai dati disponibili risulterebbe allo stato assente, anche se nella zona attualmente occupata dall'impianto di depurazione essa doveva rinvenirsi in tempi storici stante la presenza di un pozzo scavato a mano della profondità di circa 20 metri. L'andamento della superficie piezometrica della falda superficiale è in generale parallelo alla superficie topografica. Nelle vicinanze del territorio in studio, verso Nord-Ovest, tale falda presenta una configurazione con un andamento radiale divergente; essa circola sia nelle sabbie calabrianche che nelle rocce calcarenitiche post-calabrianche, con portate generalmente basse salvo nei pozzi dislocati sulle principali linee di deflusso. L'emergenza di questa falda avviene in modo diffuso attraverso sorgenti di strato lungo la fascia costiera a Nord di Gallipoli. La stessa falda, a Sud di Gallipoli, dà luogo a delle aree paludose retrodunali ed in occasione di eventi piovosi di una certa consistenza, anche a fenomeni di allagamento o ristagno di acqua superficiale in zone normalmente asciutte.

### **2.3.2.3. Caratteristiche morfologiche e litologiche di dettaglio della zona dell'impianto di affinamento**

La zona è inserita nell'area di raccordo tra la piana costiera e l'alto morfologico posto più a Sud dove sono ancora visibili alcuni orli morfologici corrispondenti ad antichi terrazzi marini. La zona interessata dalla realizzazione del manufatto, è prospiciente la strada comunale che collega Gallipoli ad Alezio ed è delimitata rispetto all'impianto di depurazione da una stradina secondaria che porta verso Madonna delle Grazie. Tale zona presenta una quota topografica aggirantesi mediamente intorno ai 35 metri s.l.m. Dalla carta geologica allegata si evince che la zona è posta in corrispondenza del margine settentrionale del deposito pleistocenico post-calabriano. La successione stratigrafica, che descrive per circa 10 metri le caratteristiche litologiche dei terreni presenti nel sottosuolo della zona in studio, è desunta dai dati derivanti da un sondaggio geognostico eseguito a circa 50 metri di distanza, in corrispondenza dell'attuale sede dell'impianto di depurazione. Tale sondaggio, è sicuramente rappresentativo della situazione stratigrafica dell'area in studio e viene di seguito riportato:

- da 0.00 a 0.30 metri terreno vegetale
- da 0.30 a 2.00 metri sabbia rossastra grossolana con inclusioni di noduli arenacei resistenti
- da 2.00 a 5.50 metri calcarenite rossastra a grana grossolana vacuolare e compatta, con livelli a clast centimetrici duri e di colore rossastro
- da 5.50 a 6.20 metri calcarenite chiara tipo carparo
- da 6.20 a 7.70 metri sabbie calcaree nocciola chiaro includenti livelli irregolari più porosi e a grana grossolana
- da 7.70 a 8.00 metri arenaria chiara, dura e con laminazioni di livelli cementati
- da 8.00 a 10.00 metri sabbia calcarea medio fine appena grigiastra passante gradualmente (-8.5 metri) ad un limo sabbioso grigiastro.

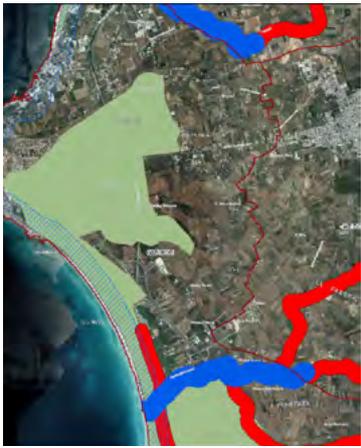
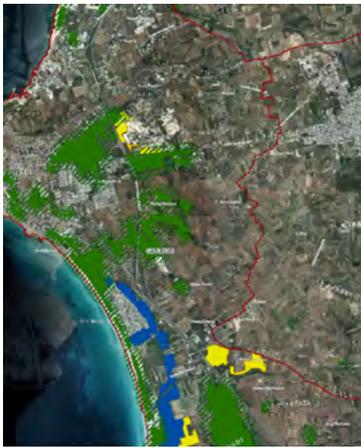
### 2.3.3. ULTERIORE QUADRO VINCOLISTICO DEL COMPRESORIO IRRIGUO

L'area del comprensorio irriguo è stata esaminata anche dal punto di vista vincolistico, al fine di escludere l'esistenza di eventuali vincoli limitanti il riutilizzo delle acque reflue affinate.

Il sistema vincolistico considerato è stato quello del PPTR e del PTA, avendo nei paragrafi precedenti già esaminato il comprensorio rispetto alla pianificazione adottata dall'Autorità di Bacino distrettuale.

In stretto riferimento all'organizzazione in strutture e componenti con cui sono articolati i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, si restituisce nelle figure seguenti l'inquadramento dello specifico sistema di riutilizzo per le finalità del presente PdGR.

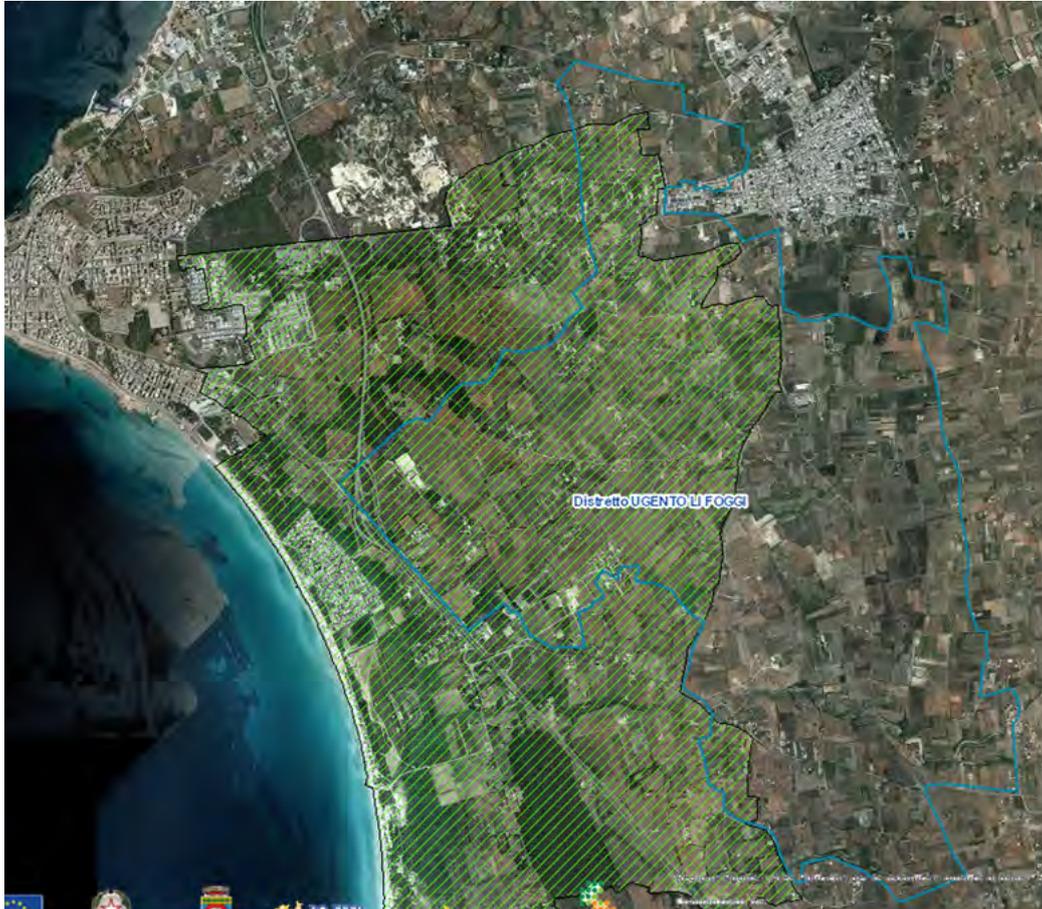
Tabella 12: Sistema di riutilizzo e Componenti definiti dal PPTR

<b>6.1. Struttura idrogeomorfologica</b>		
	6.1.1 Componenti idrologiche	6.1.2 Componenti geomorfologiche
<b>6.2. Struttura ecosistemica e ambientale</b>		
	6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali	6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Come si evince dalla figura seguente, l'area del comprensorio irriguo **RICADE** nella perimetrazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, individuate nella DGR n. 1408 del 6 settembre 2016 "Approvazione del Programma d'Azione Nitrati di seconda generazione", e confermate dalla DGR n. 147 del

7 febbraio 2017 “Rettifica perimetrazione e designazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola”.

Figura 12: ZVN – Zone vulnerabili da nitrati



Vista la presenza del vincolo ZVN che coinvolge quasi completamente la superficie del comprensorio irriguo in esame si adotteranno, come approccio precauzionale, i limiti di Ntot. e P.tot pari rispettivamente a 15 e 2 mg/l.

Diversamente, con riguardo ai vincoli del PPTR indicati in Tabella 12, si ritiene che l'uso delle acque affinate non determini alterazioni negative significative, per le quali adottare ulteriori prescrizioni rispetto a quelle che si andranno a definire nel capito 7 relativamente alla tutela delle componenti biogeocenotiche e della popolazione prese in considerazione.

### 3. SOGGETTI RESPONSABILI (KRM2)

Ai sensi del Reg Ue 2020/741, del DL 39 del 14/04/2023 e del R.R. n. 8/2012, si individuano i seguenti Soggetti coinvolti nel sistema di riutilizzo in esame con l'indicazione dei loro ruoli e responsabilità:

- **Regione Puglia:** è l'autorità competente a valutare il PdGR e a rilasciare l'autorizzazione allo scarico con finalità di riutilizzo; verifica, unitamente ad Arpa Puglia, all'Asl territorialmente competente e alla Sezione regionale di Vigilanza ambientale l'osservanza delle prescrizioni impartite nell'autorizzazione e quelle previste nel PdGR; assicura, infine, la trasmissione al competente Ministero dei dati conoscitivi e delle informazioni relative all'attuazione della normativa di settore vigente;
- **Autorità Idrica Pugliese (AIP):** è l'Ente di governo d'ambito regionale al quale compete l'esercizio delle funzioni in materia di gestione delle risorse idriche, erede di funzioni e compiti dell'ex *Autorità d'ambito per la gestione del servizio idrico integrato* della Regione Puglia (*ATO Puglia*);
- **Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP):** è il soggetto gestore dell'impianto di depurazione e di quello di affinamento a servizio dell'agglomerato di Gallipoli; è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni ad esso attribuite;
- **Consorzio di Bonifica "Ugento- Li Foggi" oggi "centro sud Puglia":** è il soggetto gestore della sola rete di distribuzione ed è responsabile di assicurare la conservazione della qualità delle acque reflue affinate dal punto di conformità sino ai punti di consegna agli utilizzatori finali; è, inoltre tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni ad esso attribuite;
- **Utilizzatori finali:** sono gli utenti convenzionati con il Consorzio di Bonifica "Ugento- Li Foggi" che praticano nei propri ordinamenti colturali l'irrigazione con acque reflue affinate; essi sono tenuti a rispettare le prescrizioni impartite relative alle tecniche irrigue impiegabili, in ragione della qualità delle acque reflue affinate, del tipo di coltura praticata e della destinazione dei prodotti agricoli ottenuti;
- **Arpa Puglia:** è il soggetto preposto a valutare, congiuntamente alla Regione, il piano di gestione dei rischi per i profili prevalentemente di natura ambientale connessi al riutilizzo delle acque reflue affinate; effettua i controlli analitici ad essa assegnati secondo quanto previsto nel Sistema di controllo della qualità e di monitoraggio ambientale, parte integrante del PdGR, comunicando alla Regione gli esiti degli stessi secondo le modalità e tempistiche concordate;
- **Asl:** è il soggetto preposto a valutare, congiuntamente alla Regione, il piano di gestione del rischio per i profili prevalentemente di natura igienico-sanitaria connessi al riutilizzo delle acque reflue affinate; effettua le verifiche previste nel Sistema di controllo della qualità e di monitoraggio ambientale, parte integrante del PdGR, comunicando alla Regione gli esiti degli stessi secondo le modalità e tempistiche concordate;
- **Regione Puglia – Sezione di Vigilanza ambientale:** è il soggetto preposto al controllo del rispetto delle prescrizioni impartite nell'atto autorizzativo e nel PdGR, comminando le sanzioni in caso di loro omessa osservanza;

## 4. PERICOLI, EVENTI PERICOLOSI, RECETTORI E VIE DI ESPOSIZIONE (KRM3 E KRM4)

Appare utile, preliminarmente, richiamare le definizioni di:

- Pericolo: agente biologico, chimico, fisico o radiologico che ha il potenziale di causare danni a persone, ad animali, alle colture agrarie o ad altri vegetali, ad altro biota terrestre, al biota acquatico, al suolo o all'ambiente in generale (Regolamento UE 2020/741 art. 3 p. 7);
- Evento pericoloso: evento che espone persone a un pericolo all'interno del sistema. Può trattarsi di un incidente o di una situazione che introduce o rilascia un pericolo in un ambiente in cui vivono o lavorano esseri umani; che amplifica la concentrazione di un pericolo; o che non elimina un pericolo dall'ambiente umano. (COM 2022/C 298/01)

Si procederà, quindi, alla descrizione dei **potenziali pericoli (agenti inquinanti e patogeni)** e **dei potenziali eventi pericolosi** connessi al riutilizzo delle acque reflue affinate, e all'individuazione dei **recettori sensibili** e delle relative **vie di esposizione**.

In questa fase transitoria disciplinata dal DL 39/2023, come indicatori dello stato qualitativo delle acque reflue affinate, saranno considerati i parametri chimico/fisici e microbiologici indicati nel DM 185/2003 che risultano in numero superiore al set minimo proposto dal Reg. UE 2020/741.

Tale scelta, inoltre, consentirà di affinare la valutazione del rischio associato al riutilizzo delle acque reflue affinate, valorizzando i risultati degli accertamenti analitici effettuati nel corso del recente passato sui parametri chimico/fisici e microbiologici del DM 185/2003.

### 4.1. Pericoli

#### Elementi inquinanti fisico/chimici:

Gli inquinanti chimici sono solitamente presenti a basse concentrazioni negli effluenti derivanti dalle acque reflue domestiche/urbane trattate negli impianti di depurazione e richiedono generalmente un'esposizione di maggiore durata per provocare malattie o reazioni acute nell'uomo o negli animali; pertanto, in generale il rischio derivante da tali inquinanti è inferiore a quello derivante dagli agenti microbici patogeni.

Nel seguito si elencano i parametri chimico/fisici indicatori che si andranno a considerare (cfr set parametri DM 185/2003): pH, SAR, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Fosforo totale, Azoto totale, Azoto ammoniacale, Conduttività elettrica, Alluminio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Tallio, Vanadio, Zinco, Cianuri totali (come CN), Solfuri, Solfiti, Solfati, Cloro attivo, Cloruri, Fluoruri, Grassi e oli animali/vegetali, Oli minerali, Fenoli totali, Pentaclorofenolo, Aldeidi totali, PCE, TCE (somma), Solventi clorurati totali, Trialometani (somma conc.), Solventi org. aromatici tot., Benzene, Benzo(a)pirene, Solventi organici azotati tot., Tensioattivi totali, Pesticidi clorurati (ciasc.), Pesticidi fosforati (ciasc.), Altri pesticidi totali, Litio, Molibdeno.

I predetti composti chimici, qualora presenti nelle acque reflue, possono essere trasportati nell'ambiente fisico (scorrimento superficiale, percolazione profonda) e possono entrare in contatto con la biocenosi di riferimento attraverso diverse modalità di esposizione (contatto, assorbimento, traslocazione ecc.).

Per tali composti e per le correlate grandezze fisiche e chimiche sono stati individuati dalle norme attualmente vigenti, in base alle attuali conoscenze scientifiche, valori limite o valori massimi raccomandati.

Pertanto, il riutilizzo delle acque reflue affinate rispettose di tali soglie (valori limite e valori raccomandati) consente di stimare come poco probabile e/o scarsamente significativo il manifestarsi di effetti negativi sulle biogeocenosi di interesse.

Anche gli agenti patogeni microbici presenti nelle acque affinate (ad esempio E. coli e altri batteri, virus, parassiti) utilizzate a fini irrigui in agricoltura, potrebbero essere responsabili di focolai di malattie trasmesse attraverso l'acqua (ad esempio gastroenterite) e di altri effetti acuti.

Nella tabella seguente si riportano i principali patogeni considerati.

Tabella 13: Agenti patogeni.

Agente patogeno	Esempi	Malattia	Agente patogeno di riferimento (1)	Recettori	Vie di Esposizione
Batteri	Shigella	Shigellosi (dissenteria bacillare)	E. coli O157:H7 Campylobacter	Uomo, animali	Contatto, ingestione, inalazione (aerosol)
	Salmonella	Salmonellosi, gastroenterite (diarrea, vomito, febbre), artrite reattiva, febbre tifoide			
	Vibrio cholera	Colera			
	E. coli patogeno	Gastroenterite e setticemia, sindrome emolitico-uremica			
	Campylobacter	Gastroenterite, artrite reattiva, sindrome di Guillain-Barré			
Protozoi	Entamoeba	Amebiasi (dissenteria amebica)	Cryptosporidium	Uomo, animali	Contatto, ingestione, inalazione (aerosol)
	Giardia	Giardiasi (gastroenterite)			
	Cryptosporidium	Criptosporidiosi, diarrea, febbre			
Elminti	Ascaris	Ascariasi (infezione da vermi tondi)	Nematodi intestinali (uova di elminti)	Uomo, animali	Contatto, ingestione, inalazione (aerosol)
	Ancylostoma	Anchilostomiasi (infezione da vermi uncinati)			
	Necator	Necatoriasi (infezione da vermi tondi)			
	Trichuris	Tricuriasi (infezione da vermi a frusta)			
Virus	Enterovirus	Gastroenterite, anomalie cardiache, meningite, malattie respiratorie, disturbi nervosi, altro	Rotavirus	Uomo, animali	Contatto, ingestione, inalazione (aerosol)
	Adenovirus	Malattie respiratorie, infezioni oculari, gastroenterite			
	Rotavirus	Gastroenterite			

## 4.2. Eventi pericolosi

Nella Tabella 14 sono stati elencati gli eventi pericolosi che saranno presi in considerazione nella valutazione del rischio.

Tabella 14: Eventi pericolosi.

Parte del Sistema	Evento pericoloso	Recettore esposto	Via di esposizione
Impianto di depurazione/affinamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Eventi di forza maggiore (incendio, alluvione, black-out, sversamenti accidentali di chemicals, scoppio condutture, epidemia);</li> <li>— Reflui affluenti anomali accidentali o illegali;</li> <li>— Malfunzionamenti impiantistici (trattamenti secondari/terziari e vasca di accumulo);</li> <li>— Sviluppo di biomassa (eutrofizzazione) nel sistema di accumulo;</li> <li>— Contaminazione vasca di accumulo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Astanti;</li> <li>— Ambiente (acque superficiali e/o sotterranee, suolo e relativo biota);</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Contatto diretto;</li> <li>— Ingestione accidentale;</li> <li>— Inalazione;</li> <li>— scorrimento superficiale, percolazione, infiltrazione in acque sotterranee;</li> </ul>
Rete di distribuzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Malfunzionamento sistema di sollevamento;</li> <li>— Contaminazione del sistema di distribuzione;</li> <li>— Esposizione accidentale alle acque affinate a causa di problemi di progettazione e/o incidenti operativi: scoppio di condutture o perdite lungo la rete;</li> <li>— Sviluppo di biomasse nelle reti e in sistemi di accumulo terminali;</li> <li>— Incrostazioni ed intasamenti reti;</li> <li>— Errori umani dovuti all'inadeguatezza della formazione e delle informazioni sull'uso consentito;</li> <li>— Qualità delle acque affinate non compatibili con le colture praticate e/o con le caratteristiche dei suoli;</li> <li>— tempi e modalità di distribuzione delle acque affinate per irrigazione inadeguati;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Astanti;</li> <li>— Ambiente (acque superficiali e/o sotterranee, suolo e relativo biota);</li> <li>— Colture;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Contatto diretto;</li> <li>— Ingestione accidentale;</li> <li>— Inalazione</li> <li>— scorrimento superficiale, percolazione, infiltrazione nelle acque sotterranee;</li> <li>— assorbimento;</li> </ul>
utilizzatori finali	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Contatto diretto ed accidentale con acque reflue affinate;</li> <li>— tempi e modalità di irrigazione inadeguati;</li> <li>— sovradosaggio fertilizzanti;</li> <li>— assenza di manutenzione della rete irrigua terminale;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Astanti;</li> <li>— Colture;</li> <li>— Ambiente (acque superficiali e/o sotterranee, suolo e relativo biota);</li> <li>— consumatori finali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Contatto diretto;</li> <li>— Ingestione accidentale;</li> <li>— Inalazione;</li> <li>— scorrimento superficiale, percolazione, infiltrazione nelle acque sotterranee;</li> </ul>

## 5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE E SANITARIO (KRM 5)

Con riferimento al decreto legislativo 14 aprile 2023, n.39 in materia di “Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche” la valutazione del rischio viene effettuata tenendo conto dei pericoli ed eventi pericolosi precedentemente identificati attraverso un metodo semi quantitativo.

Tale approccio consiste nel prodotto dei punteggi assegnati alle grandezze “Probabilità” e “Gravità” in una matrice, che fornisce come risultato finale un punteggio univocamente associato all’entità del rischio considerato. Si tratta di una matrice 5x5 tenendo in considerazione le misure di controllo più significative che possono avere impatto sul profilo di rischio.

La “Probabilità” è quantificata con un numero intero discreto scelto nell’intervallo 1 – 5, in base a frequenza di accadimento dell’evento riscontrata in passato o alla sua plausibilità. La “Gravità” è quantificata con un numero intero e discreto scelto nell’intervallo compreso tra 1 e 5 ed è stabilito considerando l’aspetto di potenziale effetto avverso sulla salute umana e animale e sull’ambiente.

Individuati i valori da assegnare alla probabilità ed alla gravità, questi vengono moltiplicati fra loro, fornendo come risultato un valore numerico associato al rischio risultante, compreso in una scala da 1 a 25.

Tabella 15: tabella probabilità e gravità

		<b>GRAVITÀ</b>				
		1 (non significativo)	2 (bassa)	3 (moderata)	4 (elevata)	5 (molto elevata)
<b>PROBABILITÀ</b>	1 (raro)	1	2	3	4	5
	2 (poco probabile)	2	4	6	8	10
	3 (moderatamente probabile)	3	6	9	12	15
	4 (probabile)	4	8	12	16	20
	5 (quasi certo)	5	10	15	20	25
<b>grado di rischio</b>		< 6	6 - 9	10 - 15	>15	
<b>classificazione del rischio</b>		basso	medio	significativo	molto alto	

Considerando, quindi, tale approccio e tenendo conto dei pericoli ed eventi pericolosi precedentemente descritti, è stata sviluppata la valutazione del rischio così come di seguito rappresentata, considerando la gravità in funzione nelle sue due componenti di pericolosità microbiologica e chimica, definendo quindi il valore della “Gravità assoluta” come il maggiore tra il valore delle due componenti.

Dal punto di vista metodologico si è effettuata una prima valutazione dei rischi (R0), che si riposta nella Tabella 16, considerando le condizioni di peggior scenario rappresentate dall’assenza di misure di controllo (misure preventive e/o barriere).

Tabella 16: Individuazione di pericoli, eventi pericolosi e calcolo di R<sub>0</sub> - Impianto Affinamento Gallipoli (LE)

Parte del sistema	Pericolo	Evento pericoloso	MICROBIOLOGICO		CHIMICO		GRAVITA' ASSOLUTA		P0	R0	livello del rischio
			MICROBIOLOGICO	CHIMICO	MICROBIOLOGICO	CHIMICO					
Generale	pericolosità idraulica (PAI)	inondazione impianto	5	4	5	5	5	5	25	molto alto	
	pericolosità geomorfologica (PAI)	frana	5	4	5	5	5	5	25	molto alto	
	Rischio Incendio	Fermo impianto	5	4	5	5	5	5	25	molto alto	
Affluente	Q di arriva max dimensionamento	malfunz. Impianto	5	4	5	5	5	5	25	molto alto	
	Affluente	caratteristiche Affluente	0	4	5	5	5	5	25	molto alto	
	Affluente - scarico anomalo	Affluente non trattabile	0	4	4	5	5	5	20	molto alto	
Trattamenti primari	Malfunzionamento trattamenti primari	Abbassamento efficienza trattamenti secondari	5	4	5	5	5	5	25	molto alto	
	Impianto di sollevamento	Malfunzionamento elettropompe	5	4	5	5	5	5	25	molto alto	
		Blackout elettrico	5	4	5	5	5	5	25	molto alto	
Trattamenti secondari	malfunzionamento trattamenti secondari	alterazione chimica	5	4	4	5	5	5	20	molto alto	
		alterazione batteriologica	5	4	5	5	5	5	25	molto alto	
Affinamento	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione	mancato trattamento	0	4	4	5	5	5	20	molto alto	
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione	mancato trattamento	5	4	5	5	5	5	25	molto alto	
	impianto sollevamento	malfunzionamento elettropompe	0	4	4	5	5	5	20	molto alto	
		blackout elettrico	5	0	5	5	5	5	25	molto alto	
	Affinamento - Disifezione con Acido Peracetico	errato dosaggio Acido peracetico	5	0	5	5	5	5	25	molto alto	
	Affinamento - Disifezione con Acido Peracetico	Alterazione del titolo	5	0	5	5	5	5	25	molto alto	
	Affinamento - Disifezione con cloro	Alterazione del titolo	5	0	4	5	5	5	20	molto alto	
	Affinamento - Disifezione con cloro	malfunzionamento elettropompe	5	0	4	5	5	5	20	molto alto	
	Affinamento - Disifezione con cloro	errato dosaggio	5	0	4	5	5	5	20	molto alto	
	Affinamento - Disifezione con raggi UV	malfunzionamento lampade	5	0	4	5	5	5	20	molto alto	
Affinamento - Disifezione con raggi UV	mancato trattamento	5	0	4	5	5	5	20	molto alto		
Accumulo	vasca di accumulo	esposizione accidentale	5	4	5	5	5	5	25	molto alto	
	vasca di accumulo	errore umano	5	0	5	5	5	5	25	molto alto	
	vasca di accumulo	eventi forza maggiore	5	4	5	5	5	5	25	molto alto	
	vasca di accumulo	eutrofizzazione	5	0	5	5	5	5	25	molto alto	

Si è passati alla valutazione del rischio effettivo, introducendo le misure di controllo esistenti (e da implementare) che, agendo sulla riduzione della probabilità di accadimento, consentono di conseguenza la riduzione del rischio stesso.

Ad ogni misura di controllo è stato associato un coefficiente di riduzione, con il quale è poi stato possibile anche identificare la percentuale di abbattimento del rischio.

Tabella 17:Assegnazione delle misure di controllo - Impianto Affinamento Gallipoli (LE)

Parte del sistema	Pericolo	Evento pericoloso	Presenza di barriere idrauliche	Permeazione Pericolosità Idraulica (PAI - nessun rischio)	Permeazione Pericolosità Geomorfologica (PAL - nessun rischio)	Dispositivi antincendio revisionati	Formazione del personale per antincendio	Monitoraggio in continuo di parametri fisici	Trattamento di disinfezione	Presenza di equalizzazione della portata in ingresso	Assenza eventi storici di extra Q	trasmissione autocontrolli da scarichi autorizzati	monitoraggio scarichi su rete urbana	agglomerati autorizzati	Manutenzione ordinaria e straordinaria	Controllo in situ e da remoto	sistema dosaggio (PAC e/o FeCl3) in manuale e/o automatico	Presenza di filtri a batteria	sistema di impermeabilizzazione	controllo degli accessi	formazione del personale addetto	presenza di pompe sostitutive	alimentazione alternativa	pulizia periodica filtri	Stoccaggio del disinfettante in ambiente protetto	Dosaggio Automatico di disinfettante	Presenza di pompa di riserva per disinfettante	Controllo delle forniture di disinfettante	Pulizia periodica lampade UV	Presenza di copertura vasca di accumulo			
Generale	pericolosità idraulica (PAI)	inondazione impianto																															
	pericolosità geomorfologica (PAL)	Trama																															
	Rischio incendio	Fermo impianto																															
	Q di arrivo max dimensionamento	malfunzionamento																															
	Affluente	Affluente																															
Trattamenti primari	Affluente - scarico anomalo	Affluente non trattabile																															
	Malfunzionamento trattamenti primari	Malfunzionamento elettropompe																															
Trattamenti secondari	Impianto di sollevamento	Blackout elettrico																															
	malfunzionamento trattamenti secondari	alterazione chimica																															
	Affinamento - Malfunzionamento Chiarificazione	alterazione batteriologica																															
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione	alterazione batteriologica																															
Affinamento	impianto sollevamento	mancato trattamento																															
	Affinamento - Malfunzionamento Chiarificazione	mancato trattamento																															
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione	mancato trattamento																															
	impianto sollevamento	blackout elettrico																															
	Affinamento - Disfezione con Acido Peracetico	errato dosaggio Acido peracetico																															
	Affinamento - Disfezione con Acido Peracetico	Alterazione del titolo																															
	Affinamento - Disfezione concio	malfunzionamento elettropompe																															
	Affinamento - Disfezione concio	errato dosaggio																															
Affinamento - Disfezione con raggi UV	malfunzionamento lampade																																
Accumulo	Affinamento - Disfezione con raggi UV	mancato trattamento																															
	Affinamento - Disfezione con raggi UV	esposizione accidentale																															
	vasca di accumulo	errore umano																															
	vasca di accumulo	eventi forza maggiore																															
vasca di accumulo	eventi forza maggiore	eutrofizzazione																															

Esclusivamente per gli eventi pericolosi che possono essere associabili a parametri chimico/microbiologici, i coefficienti utili a definire la probabilità di accadimento sono stati calibrati con i dati storici di misura (RdP con arco temporale dal 15/07/2019 al 20/09/2022). Sostanzialmente, per ogni parametro, è stato individuato il numero di misure effettuate, il limite di legge e il numero di superamento dello stesso. Quindi, calcolata la percentuale di superamento, sono state considerate quattro fasce di rischio: basso (0%), medio (tra 0% e 20%), significativo (tra 20% e 40%) e molto alto (> 40%).

Tabella 18:Calcolo del rischio - Impianto Affinamento Gallipoli (LE)

Parte del sistema	Pericolo	Evento pericoloso	PI	RI	livello del rischio	efficienza abbattimento rischio	n° parametri associati	rischio basso	rischio medio	rischio significativo	rischio molto alto	livello del rischio MISURATO
Generale	pericolosità idraulica (PAI)	inondazione impianto	1	5	basso	96%						
	pericolosità geomorfologica (PAI)	frana	1	5	basso	90%						
	Rischio Incendio	Fermo implanato	1	5	basso	91%						
Affluente	Q di arriva max dimensionamento	malfunz. impianto	1	5	basso	84%						
	Affluente	caratteristiche Affluente	3	15	significativo	43%	45	42	2	0	1	ALTO
	Affluente- scarico anomalo	Affluente non trattabile	3	12	significativo	54%	45	42	2	0	1	ALTO
Trattamenti primari	Malfunzionamento trattamenti primari	Abbassamento efficienza trattamenti secondari	1	5	basso	92%						
	impianto di sollevamento	Malfunzionamento elettropompe	1	5	basso	92%						
		Blackout elettrico	1	5	basso	90%						
Trattamenti secondari	malfunzionamento trattamenti secondari	alterazione chimica	2	8	medio	67%	8	6	2	0	0	MEDIO
		alterazione batteriologica	1	5	basso	99%						
Affinamento	Affinamento - Malfunzionamento Chiarificazione	mancato trattamento	2	8	medio	79%	4	3	1	0	0	MEDIO
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione	mancato trattamento	1	5	basso	85%	1	1	0	0	0	BASSO
	impianto sollevamento	malfunzionamento elettropompe	1	4	basso	96%						
	impianto sollevamento	blackout elettrico	1	5	basso	96%						
	Affinamento - Disfezione con Acido Peracetico	errato dosaggio Acido peracetico	1	5	basso	92%	4	4	0	0	0	BASSO
	Affinamento - Disfezione con Acido Peracetico	Alterazione del titolo	1	5	basso	88%	4	4	0	0	0	BASSO
	Affinamento - Disfezione con cloro	Alterazione del titolo	1	4	basso	88%	2	2	0	0	0	BASSO
	Affinamento - Disfezione con cloro	malfunzionamento elettropompe	1	4	basso	80%	2	2	0	0	0	BASSO
	Affinamento - Disfezione con cloro	errato dosaggio	1	4	basso	92%	4	4	0	0	0	BASSO
	Affinamento - Disfezione con raggi UV	malfunzionamento lampade	1	4	basso	80%	4	4	0	0	0	BASSO
	Affinamento - Disfezione con raggi UV	mancato trattamento	1	4	basso	80%	4	4	0	0	0	BASSO
Accumulo	vasca di accumulo	esposizione accidentale	1	5	basso	96%						
	vasca di accumulo	errore umano	1	5	basso	92%						
	vasca di accumulo	eventi forza maggiore	1	5	basso	99%						
	vasca di accumulo	eutrofizzazione	1	5	basso	90%						

In relazione alla parte quantitativa nella valutazione del rischio, si riportano di seguito i parametri associati agli specifici pericoli e relativi eventi pericolosi contemplati nella tabella del DM 185/2003.

- Affluente - scarico anomalo: Affluente non trattabile

SAR calcolato
Fluoruri
Cloruri
Solfati(come S04)
Arsenico
Boro aff
Cadmio
Cromo totale
Mercurio
Piombo
Cloro attivo libero
Alluminio
Bario
Berillio
Cobalto
Ferro
Manganese

--> Endrin
--> HCH alfa Lindano
--> HCH beta Lindano
--> HCH delta Lindano
--> HCH gamma Lindano
--> Chlorpyrifos
--> Chlorpyrifos-methyl
--> Dimethoate
Altri pesticidi totali
Aldri affin
Dieldrin
Heptaclor

Nichel
Rame
Selenio
Stagno
Tallio
Vanadio
Zinco
Conducibilità

- Malfunzionamento trattamenti secondari – Mancato trattamento

Arsenico
Boro aff
Cadmio
Cromo totale
Mercurio
Piombo
Alluminio
Bario
Berillio
Cobalto
Ferro
Manganese
Nichel
Rame
Selenio
Stagno
Tallio
Vanadio
Zinco
Tensioattivi tot.

--> Endrin
--> HCH alfa Lindano
--> HCH beta Lindano
--> HCH delta Lindano
--> HCH gamma Lindano
--> Chlorpyrifos
--> Chlorpyrifos-methyl
--> Dimethoate
Altri pesticidi totali
Aldrin affin
Dieldrin
Heptaclor
pH
COD (come O2)
Solidi sospesi totali
Azoto ammoniacale
Azoto totale (come N)
Fosforo totale (come P)
BOD 5 (come O2)
Grassi ed olii animali/vegetali
Salmonella sp. (1000 ml)*
Escherichia coli

- Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione: Mancato trattamento
- Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante: Alterazione del titolo
- Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante: Errato dosaggio flocculante

Arsenico
Boro aff
Cadmio
Cromo totale
Mercurio
Piombo
Alluminio
Bario
Berillio
Cobalto

Ferro
Manganese
Nichel
Rame
Selenio
Stagno
Tallio
Vanadio
Zinco
Solidi sospesi totali
BOD 5 (come O2)
Grassi ed olii animali/vegetali
COD (come O2)

- Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione: Mancato trattamento

Solidi sospesi totali
BOD 5 (come O2)
--> Tensioattivi tot.
COD (come O2)
Solidi sospesi totali

- Affinamento - Malfunzionamento Disinfezione raggi UV: Mancato trattamento
- Affinamento - Disinfezione con Acido Peracetico: Errato dosaggio Acido peracetico
- Affinamento - Disinfezione con Acido Peracetico: Alterazione del titolo

Salmonella sp. (1000 ml)*
Escherichia coli

La valutazione del rischio deve essere estesa anche al sistema a valle del punto di conformità/consegna, considerando i possibili effetti connessi all'impiego di acque reflue affinate sul complesso suolo-pianta (rischi agronomici), sulla rete di distribuzione (rischio tecnologico), sull'ambiente (rischio ambientale) e sugli utilizzatori e consumatori finali (rischi igienico-sanitari).

Un parametro che può sensibilmente condizionare la qualità delle acque per gli usi irrigui è certamente la "Salinità" che nell'allegato A al DL 39/2023 e nel Reg UE 741/2020 è valutata in termini di PSU (practical salinity units), prevedendo un valore  $\leq 10$ .

A tal proposito, però, le note alle tabelle del DL 39/2023 e del Reg. UE 741/2020 indicano che il valore massimo da adottare per la "salinità" deve tenere in debita considerazione il tipo di terreno e le colture praticate.

È opportuno evidenziare che gli aspetti legati alla salinità delle acque reflue affinate per gli usi irrigui sono stati da sempre contemplati nel DM 185/2003 attraverso la misurazione dei parametri di conducibilità elettrica espressi in termini di Siemens per metro (S/m) (o suoi sottomultipli dS/m, mS/cm,  $\mu$ S/cm) e SAR (Sodium Adsorption Ratio).

Nel DM 185/2003, inoltre, è sempre stato contemplato anche il parametro "cloruri" che, unitamente al "sodio" e al "boro", possono determinare effetti fitotossici al raggiungimento di determinate concentrazioni in rapporto alla sensibilità delle colture e ai metodi di irrigazione adottati.

Dalla disamina degli autocontrolli effettuati nel triennio 2019-2022, per ognuno dei tre parametri sotto indicati, sono stati presi in considerazione la media e la tendenza dei valori stessi (Tabella 19: media parametri triennio 2021-2023).

	n°		%
	media	superamenti media	
SAR calcolato	4,75	9	22,00
Cloruri	417,68	7	22
Conducibilità	1950,96	13	27

Tabella 19: media parametri triennio 2021-2023



Figura 13: Analisi triennale della tendenza del SAR.

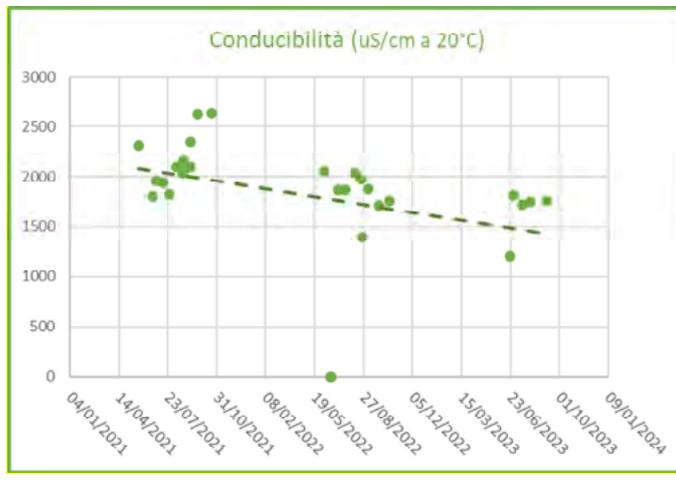


Figura 14: Analisi triennale della tendenza della conducibilità.

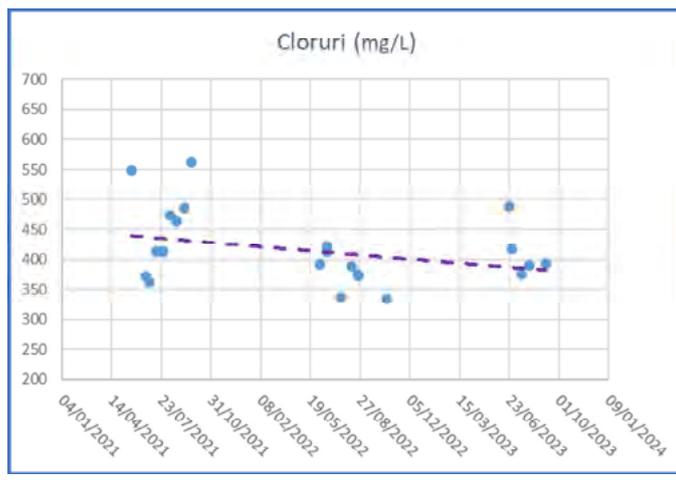


Figura 15: Analisi triennale della tendenza dei cloruri.

Si osserva una discreta variabilità dei valori assunti dal SAR, cloruri e Conducibilità elettrica rispetto al valore medio, anche se le linee di tendenza calcolate per i tre parametri mostrano una riduzione dei valori rispetto a quello medio, indice di un miglioramento della qualità agronomica delle acque reflue affinate.

È bene precisare che, in condizioni ordinarie, la risorsa idrica emunta dalle falde acquifere (risorsa convenzionale) possiede, sovente, valori di salinità più bassi o simili a quelli misurati sulle acque reflue affinate.

Nel caso di specie, purtroppo, a causa del noto fenomeno di intrusione salina, le acque di falda emunte dai pozzi ubicati in vicinanza delle aree costiere possono assumere valori di conducibilità, SAR e cloruri superiori rispetto a quelli misurabili sulle acque reflue affinate.

In Tabella 20 si riporta l'elenco di colture agrarie tipicamente coltivate nel contesto regionale ed il grado di sensibilità delle stesse rispetto alla salinità del suolo e dell'acqua irrigua sulla base dei dati ricavati dalla letteratura tecnico-scientifica.

Nelle colonne sono riportate le soglie della conducibilità elettrica dell'estratto di pasta satura del terreno (CEe) e quelle dell'acqua irrigua (CEw), entro le quali non si verificano significativi effetti di riduzione della produttività delle colture, ed i valori di CEe e di CEw per i quali si ha una riduzione totale della produzione.

Tabella 20: Sensibilità di alcune colture di interesse agrario alla salinità<sup>1</sup>

Colture indicate dal Consorzio	Estratto saturo del terreno		Acqua irrigua		Grado di tolleranza (*)
	Soglia (CEe) (dS*m <sup>-1</sup> )	valori per produzione 0% (dS*m <sup>-1</sup> )	Soglia (CEw) (dS*m <sup>-1</sup> )	valori per produzione 0% (dS*m <sup>-1</sup> )	
barbabietola da orto	7,0	15,1	4,7	10,1	T
bietola da coste	4,0	-	2,7	-	MT
cavolo broccolo	2,8	13,7	1,9	9,2	MS
carciofo	4,8	10,9	2,7	9,6	MT
carosello (scopatizzo, barattiere)	3-6	-	2-4	-	MS
cavolfiore	2-5	-	1-2	-	MS
cavolo (nero)	-	-	-	-	MS
cicoria (catalogna, pan di zucchero)	2-5	-	1-2	-	MS
cima di rapa	0,9	12,0	0,7	8,1	MS
cocomero	3-6	-	2-4	-	MS
fava	1,6	12,0	1,1	8,0	MS
finocchio	1,5	8,2	1,1	6,7	MS
lattuga	1,3	9,0	0,9	6,0	MS
melanzana	1,1	15,6	0,7	10,4	MS
patata (patate novelle)	1,7	10,0	1,1	6,7	MS
peperone	1,5	8,6	1,0	5,8	MS
pisello	3-6	-	2-3	-	MS
pomodoro	2,5	12,6	1,7	8,4	MS
prezzemolo	2-4	-	1-2	-	S
sedano	1,8	17,9	1,2	12,0	MT
zucchini	4,7	15,3	3,1	10,2	MT
<b>olivo</b>	<b>2,7</b>	<b>14,0</b>	<b>1,8</b>	<b>8,0</b>	<b>MT</b>
albicocco	1,6	5,8	1,1	3,8	MS
Arancio e limone	1,7	8,0	1,1	5,3	MS
Mandorlo	1,5	6,8	1,0	4,5	MS

<sup>1</sup> Parametri indicanti la tolleranza alla salinità di alcune colture secondo il modello di Maas e Hoffman (1977)

Colture indicate dal Consorzio	Estratto saturo del terreno		Acqua irrigua		Grado di tolleranza (*)
	Soglia (CEe) (dS*m <sup>-1</sup> )	valori per produzione 0% (dS*m <sup>-1</sup> )	Soglia (CEw) (dS*m <sup>-1</sup> )	valori per produzione 0% (dS*m <sup>-1</sup> )	
Noce	1,7	8,0	1,0	5,5	MS
Pesco	1,7	6,5	1,1	4,3	MS
Vite	1,5	12,0	1,0	7,9	MS

**(\*) S = sensibile; MS = moderatamente sensibile; MT = moderatamente tollerante; T = tollerante**

In Tabella 21 si riportano i livelli di accettabilità della conducibilità elettrica delle acque irrigue rispetto alla tessitura del terreno, della sensibilità delle colture praticate e della piovosità media annua.

Dai dati in nostro possesso in ordine alle due classi di tessitura caratteristiche del suolo del comprensorio irriguo di riferimento (franco sabbiosi e franco limoso-sabbiosi cfr. paragrafo 2.2.5), alla piovosità media annua registrata in regione Puglia (550-600 mm/annui), si ricava che i limiti massimi di accettabilità della conducibilità elettrica dell'acqua irrigua variano tra i 2,5 dS\*m<sup>-1</sup> per colture sensibili a 8 dS\*m<sup>-1</sup> per colture tolleranti.

Tabella 21: Livelli di accettabilità di salinità dell'acqua irrigua<sup>2</sup>

Tessitura	tolleranza delle colture	limiti massimi di CEw (ds*m <sup>-1</sup> )		
		P<350 mm	350<P<500 mm	P>550 mm
Argillosa (> 30% argilla)	Sensibilil	1,0	1,0	1,5
	semi -tolleranti	1,5	2,0	3,0
	tolleranti	2,0	3,0	4,5
Medio impasto argillosa (20- 30% argilla)	Sensibilil	1,5	2,0	2,5
	semi -tolleranti	2,0	3,0	4,5
	tolleranti	4,0	6,0	8,0
Medio impasto sabbiosa (10- 20% argilla)	Sensibilil	2,0	2,5	3,0
	semi -tolleranti	4,0	6,0	8,0
	tolleranti	6,0	8,0	10,0
Sabbiosa (<10% argilla)	Sensibilil	-	3,0	3,0
	semi -tolleranti	6,0	7,5	9,0
	tolleranti	8,0	10,0	12,0

**P = pioggia totale annua**

<sup>2</sup> Rao, D.L.N., SINGH (etc) (1994) Salinity management for susttinable agriculture – Central Soil Salinity Research Institute, Kamal, India;

Al fine di completare la valutazione della qualità agronomica delle acque reflue affinate licenziabili dal sistema depurazione/impianto di affinamento, si riportano i dati contenuti nella Tabella 22, ove vengono messi in relazione il parametro SAR e la conducibilità elettrica delle acque irrigue.

Dai dati forniti da Aqp, le acque reflue affinate possiedono un SAR che si attesta mediamente su un valore di 5 e una conducibilità elettrica che assume un valore medio di circa 2 dS\*m<sup>-1</sup>.

Tabella 22: classificazione delle acque irrigue in funzione del SAR, conducibilità elettrica e concentrazione alcuni ioni<sup>3</sup>

Caratteristica		Limitazioni d'uso		
		Nessuna	Da leggere a moderate	Elevate
Salinità (influisce sull'acqua disponibile per la pianta)				
CEw	dS*m <sup>-1</sup>	<0,7	0,7-3,0	>3,0
TDS	mg*l <sup>-1</sup>	<450	450-2000	>2000
Infiltrabilità (influisce sulla velocità d'infiltrazione dell'acqua) (+)				
SAR		CEw	CEw	CEw
0-3		>0,7	0,7-0,2	<0,2
3-6		> 1,2	1,2-0,3	<0,3
6-12		>1,9	1,9-0,5	<0,5
12-20		>2,9	2,9-1,3	<1,3
20-40		>5	5-2,9	<2,9
Tossicità di certi ioni (influenza le colture sensibili)				
Sodio (++)	mg*l <sup>-1</sup>			
Metodi irrigui che non bagnano le foglie		<70	70-210	>210
Metodi irrigui che bagnano le foglie		<70	>70	
Cloro (++)	mg*l <sup>-1</sup>			
Metodi irrigui che non bagnano le foglie		<140	140-350	>350
Metodi irrigui che bagnano le foglie		<100	>100	
Boro	mg*l <sup>-1</sup>	<0,7	0,7-3,0	>3
Effetti diversi (influenzano le colture sensibili)				
Azoto nitrico	mg*l <sup>-1</sup>	<5	5-30	>30
Bicarbonati (solo per i metodi irrigui che bagnano le foglie)	mg*l <sup>-1</sup>	<90	90-520	>520
Ph		Valori normali compresi tra 6,5 e 8,4		
(+) Per un dato SAR i danni sono minori al crescere del contenuto di sali totali; (++) In condizioni di bassa umidità dell'aria (<30%) sodio e cloro vengono assorbiti, da piante sensibili, direttamente dalle foglie;				

Sulla base delle caratteristiche fisico-chimiche medie dei terreni analizzati, le acque reflue affinate possono essere utilizzate per l'irrigazione delle colture praticate nel comprensorio irriguo di cui trattasi, adottando, soprattutto per le colture più sensibili, gli accorgimenti agronomici che minimizzino gli effetti connessi alla salinità e ai livelli di concentrazione raggiunti da alcune specie ioniche come i cloruri.

<sup>3</sup> Ayers, R.S., Westcot, D.W. (1988) – Water quality for agriculture, FAO Irrigation and drainage Paper 29 Rev 1 (modificata);

Tra questi vi è certamente la scelta del metodo irriguo, privilegiando la microirrigazione con impianti a goccia che evitano il contatto diretto con la pianta o con le parti erbacee più sensibili della pianta; ciò, oltre a ridurre il rischio microbiologico connesso all'uso di acque reflue affinate, determina anche la riduzione del rischio di fitotossicità legato all'alta concentrazione dei cloruri o del sodio delle acque impiegate.

La microirrigazione è particolarmente idonea all'uso di acque con grado di salinità medio/elevato, dato che consente di mantenere costantemente elevata l'umidità del terreno in prossimità dell'apparato radicale, evitando che i sali si concentrino nella soluzione circolante.

Nella pratica irrigua, in aggiunta, sarà necessario contemplare, nella definizione del volume di adacquamento (e più in generale del fabbisogno di irrigazione), il fabbisogno di lisciviazione (quantità di acque necessaria a dilavare i sali nella zona radicale), agendo anche su una riduzione dei turni irrigui, in modo tale da assicurare la presenza di acqua disponibile per l'assorbimento delle piante.

Tali accorgimenti agronomici assumeranno un peso maggiore nella gestione delle colture a ciclo primaverile-estivo, minore in quelle autunno-vernine, per le quali è più facilmente disponibile l'acqua piovana che, oltre a soddisfare il fabbisogno irriguo delle colture praticate, determina anche un effetto di dilavamento dei sali apportati con l'uso irriguo delle acque reflue affinate.

È evidente che con l'attuale qualità delle acque reflue affinate si rende necessario monitorare i livelli di salinità e di SAR della soluzione circolante del suolo.

Nel capitolo successivo (KRM6) si andranno a descrivere le misure di controllo (prescrizioni e/o barriere preventive) che consentono di prevenire il rischio a valle del punto di conformità al fine di ritenerlo accettabile.

A tal fine sulla rete di distribuzione sarà individuato un punto di controllo in cui effettuare gli accertamenti analitici sulla qualità delle acque affinate.

Coordinate monitoraggio della qualità delle acque affinate:

40.06570205 18.03890305

Le modalità e le frequenze di campionamento saranno successivamente descritte nel capitolo "Piano di Monitoraggio" unitamente alle ulteriori analisi da effettuare sul sistema suolo/pianta per verificare l'effetto della pratica del riutilizzo di acque affinate nel corso del tempo.

## 6. QUADRO PRESCRITTIVO DI BASE E SUPPLEMENTARE (KRM6)

Come indicato nei capitoli precedenti ed in ragione degli esiti della valutazione del rischio condotta con metodo semi quantitativo, in questa fase transitoria disciplinata dal DL 39/2023, si andrà a considerare non solo il set minimo di parametri contenuto nell'allegato A del DL pocanzi citato, ma anche i parametri chimico/fisici previsti dal DM 185/2003.

Le norme di settore attualmente vigenti, infatti, sulla base delle attuali conoscenze scientifiche, hanno già definito per tali parametri e per le correlate grandezze fisiche e chimiche i valori limite di emissioni (VLE), o valori soglia raccomandati, al disotto dei quali non sono prevedibili effetti negativi sulla biogeocenosi di interesse.

Il controllo di un più ampio set di parametri consentirà di aumentare il quadro informativo sulla qualità dell'acqua affinata riutilizzata ai fini irrigui ed il rispetto dei valori limite di riferimento confermerà il grado di accettabilità del rischio associato all'uso di tali acque.

L'impianto di affinamento è stato dimensionato nel recente passato per licenziare un refluo rispettoso dei valori limite del DM 185/2003.

Confrontando i valori limite dei principali parametri contenuti nella tabella 2 allegato A al DL 39/2023 (TSS, BOD, Torbidità, E. Coli) con quelli indicati nel DM 185/2003, emerge che la qualità di acque reflue erogabili attualmente dall'impianto di affinamento siano quelle di **tipo B**, come indicato nella seguente Tabella 23.

La tabella associa, alla qualità delle acque affinate, la categoria di coltura che è possibile irrigare ed i metodi irrigui impiegabili.

**È bene precisare che, per colture le cui parti eduli sono consumate crude, deve essere garantito l'utilizzo di specifiche barriere che assicurino l'assenza di contatto diretto tra acque affinate e le parti eduli.**

Tabella 23: Classi di qualità delle acque affinate e tecniche di irrigazioni e utilizzi irrigui consentiti (fonte allegato A DL 39/2023)

Classe di qualità delle acque affinate	Categoria di coltura (*)	Tecniche di irrigazione
A	Colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è a diretto contatto con le acque affinate e le piante da radice da consumare crude.	Tutte.
B	Colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è prodotta al di sopra del livello del terreno e non è a diretto contatto con le acque affinate; colture alimentari trasformate; colture per alimentazione animale (pascolo e colture da foraggio); colture non	Tutte

	alimentari.	
C	Colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è prodotta al di sopra del livello del terreno e non è a diretto contatto con le acque affinate; colture alimentari trasformate; colture alimentari non trasformate, comprese le colture utilizzate per l'alimentazione di animali da latte o da carne.	Irrigazione a goccia (**) o altra tecnica di irrigazione che eviti il contatto diretto con la parte commestibile della coltura
D	Colture industriali, da energia e da sementi	Tutte le tecniche di irrigazione (***)

**La necessità di implementare un sistema di monitoraggio della “Legionella spp” e dei “nematodi intestinali” attualmente assente, implica che le acque affinate di qualità B licenziabili dall’impianto di affinamento non possano essere impiegate nei seguenti casi:**

- Per l’irrigazione di colture in ambienti confinati (es serre) e/o con l’utilizzo di sistemi di erogazione che nebulizzano la vena d’acqua (collegato con il rischio di diffusione aerea per la legionella spp);
- Per l’irrigazione di aree destinate al pascolo o di colture foraggere (collegato al rischio di infestazione di elminti).

Con le specifiche limitazioni sopra indicate, il set di parametri ed i relativi valori limite da monitorare sono riportati nella seguente Tabella 24.

Tabella 24: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
Solidi sospesi totali	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
BOD <sub>5</sub>	mg/L O <sub>2</sub>	20	Limite DM 185/03 RR 8/2012
COD	mg/L O <sub>2</sub>	100	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Escherichia coli ( <b>nota 1</b> )	UFC/100 mL	100	Limite allegato A al DL 39/2003
Salmonella		Assente	Limite DM 185/03 RR 8/2012
pH		6 - 9,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
SAR		10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Materiali grossolani		Assenti	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fosforo totale ( <b>nota 2</b> )	mg P/L	2	Presenza ZVN
Azoto totale ( <b>nota 2</b> )	mg N/L	15	Presenza ZVN

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
Conducibilità elettrica	µS/cm	5.000	Limite in funzione di valutazione del rischio
Alluminio	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Arsenico	mg/L	0,02	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Bario	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Berillio	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Boro	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cadmio	mg/L	0,005	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cobalto	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cromo totale	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cromo VI	mg/L	0,005	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Ferro	mg/L	2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Litio	mg/L	2,5	RR 8/2012
Manganese	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Mercurio	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Molibdeno	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Nichel	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Piombo	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Rame	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Selenio	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Stagno	mg/L	3	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Tallio	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Vanadio	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Zinco	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cianuri totali (come CN)	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfuri	mgH <sub>2</sub> S/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
Solfiti	mgSO <sub>3</sub> /L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfati	mgSO <sub>4</sub> /L	500	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cloro attivo	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cloruri	mgCl/L	500	Limite in funzione di valutazione del rischio
Fluoruri	mgF/L	1,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Oli minerali (nota 3)	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fenoli totali	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pentaclorofenolo	mg/L	0,003	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Aldeidi totali	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
PCE, TCE (somma)	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi clorurati totali	mg/L	0,04	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Triometani (somma conc.)	mg/L	0,03	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi org. aromatici tot.	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Benzene	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Benzo(a)pirene	mg/L	0,00001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi organici azotati tot.	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Tensioattivi totali	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pesticidi clorurati (ciasc.) (nota 4)	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pesticidi fosforati (ciasc.)	mg/L	0,0001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Altri pesticidi totali	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012

**Note alla Tabella 20:**

1. Il valore indicato per E. coli è rispettato in almeno il 90% dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile di 1 unità logaritmica rispetto al valore indicato per E. coli; il riutilizzo deve comunque essere immediatamente sospeso, qualora durante i controlli il valore puntuale del parametro in questione risulti superiore a 100 UFC/100ml; per il parametro

Salmonella, il valore limite è da riferirsi al 100% dei campioni; il riutilizzo deve comunque essere sospeso ove, nel corso dei controlli, si rilevi presenza di Salmonella;

2. Per il P.tot e N.tot sono indicati i valori massimi ammessi in ragione della presenza della ZVN;
3. Tale sostanza deve essere assente dalle acque reflue recuperate destinate al riutilizzo. Tale prescrizione si intende rispettata quando la sostanza è presente in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche analitiche di riferimento, definite e aggiornate con apposito decreto ministeriale. Nelle more di tale definizione, si applicano i limiti di rilevanza riportati in tabella;
4. Il valore del parametro si riferisce ad ogni singolo pesticida. Nel caso di Aldrina, Dieldrina, Eptacoloro ed Eptacoloro epossido, il valore parametrico è pari a 0,030 µg/L;
5. il riutilizzo deve essere immediatamente sospeso anche qualora, nel corso dei controlli, il valore puntuale degli ulteriori parametri indicati in **Tabella 24** risulti superiore al 100% del valore limite, fatta eccezione per i parametri Cloruri, Conduttività elettrica e SAR per i quali **i valori di sospensione saranno i seguenti: 500 mg/l per Cloruri, 5.000 µS/cm per Conduttività elettrica, e 10 per SAR;**
6. Qualora si verificano i superamenti e le sospensioni di cui ai precedenti punti, il riutilizzo potrà essere riattivato solo dopo che il valore puntuale del parametro o dei parametri per cui è stato sospeso sia rientrato al di sotto del valore limite in almeno due controlli successivi e consecutivi;
7. Per il controllo della conformità dei limiti indicati nella **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** vanno considerati i campioni medio composti nell'arco delle 24 ore.

## 7. IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E BARRIERE (KRM 7)

### 7.1. SISTEMA IMPIANTO DEPURAZIONE/AFFINAMENTO E VASCA DI ACCUMULO ACQUE AFFINATE

Le misure di controllo previste e analizzate vengono di seguito brevemente descritte e associate agli eventi pericolosi per i quali ne determinano una riduzione della probabilità di accadimento:

Tabella 25: Misure preventive e/o barriere agenti su impianto di depurazione/affinamento e vasca di accumulo acque affinate

MISURE DI CONTROLLO	DESCRIZIONE	EVENTI PERICOLOSI ASSOCIATI
Presenza di barriere idrauliche	Presenza di sistema di drenaggio delle acque pluviali adeguatamente dimensionato	Inondazione impianto
Eventi storici di inondazioni (PAI - nessun rischio)	Da perimetrazioni PAI Rischio idraulico: nessun rischio	Inondazione impianto
Eventi storici di fenomeni franosi (PAI - nessun rischio)	Da perimetrazioni PAI Rischio geomorfologico: nessun rischio	Frana
Dispositivi antincendio revisionati	Presenza di dispositivi antincendio revisionati	Rischio incendio
Presenza di personale formato per antincendio	Formazione del personale per antincendio	Rischio incendio
Monitoraggio in continuo di parametri fisici	Misura in continuo di portata in ingresso ed uscita all'impianto e misura di ossigeno, redox, solidi sospesi, ammoniaca in vasca di ossidazione	Malfunzionamento Impianto per Fluttuazione stagionale, per aumento A.E., o per Malfunzionamento trattamenti secondari
Trattamento di disinfezione	Presenza di sezione di disinfezione	Malfunzionamento trattamenti secondari
Presenza di equalizzazione della portata in ingresso	Presenza di vasca di equalizzazione	Malfunzionamento impianto per extra portata
Analisi degli eventi storici di extra-portata	Analisi storica degli eventi di extra portata: nessun rischio	Malfunzionamento Impianto per Fluttuazione stagionale, per aumento A.E., o per Malfunzionamento trattamenti secondari
trasmissione autocontrolli da scarichi autorizzati	Recepimento degli autocontrolli da scarichi autorizzati	Affluente: scarico anomalo - Affluente non trattabile
Monitoraggio scarichi su rete urbana	Monitoraggio scarichi su rete urbana con misura periodica dei parametri chimici sull'affluente	Affluente: scarico anomalo - Affluente non trattabile
Agglomerati autorizzati	Definite modalità di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura	Affluente: scarico anomalo - Affluente non trattabile
Manutenzione ordinaria e straordinaria. programmata come da Piano di Gestione	Manutenzione attraverso applicazione dei piani di gestione. Possibilità di applicazione della manutenzione straordinaria.	Malfunzionamento trattamenti secondari Blackout elettrico Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione Affinamento - Malfunzionamento

MISURE DI CONTROLLO	DESCRIZIONE	EVENTI PERICOLOSI ASSOCIATI
		Disinfezione raggi UV Vasca di accumulo - Esposizione accidentale Vasca di accumulo - Eutrofizzazione sistema di accumulo Impianto di sollevamento
Controllo in situ e da remoto	Presenza di personale in situ per il controllo dei processi	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione: Mancato trattamento Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante: Alterazione del titolo Errato dosaggio flocculante Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione: Mancato trattamento
sistema dosaggio (PAC e/o FeCl3) in manuale e/o automatico	Presenza di sistemi di dosaggio automatico dei reagenti	Errato dosaggio dei reattivi.
Presenza di doppia vasca di chiariflocculazione	Presenza di doppia vasca di chiariflocculazione	Processo non ottimizzato
Presenza di filtri a batteria	Utilizzo di filtri a batteria per ottimizzazione processo	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione Mancato trattamento
sistema di impermeabilizzazione	Presenza e manutenzione dell'impermeabilizzazione della vasca di accumulo	Vasca di accumulo - Esposizione accidentale Vasca di accumulo - Imprevisti legati alle attività quotidiane Vasca di accumulo - Eventi forza maggiore
Controllo degli accessi	Accesso consentito solo a personale autorizzato	Vasca di accumulo - Imprevisti legati alle attività quotidiane Vasca di accumulo - Contaminazione intenzionale
Formazione del personale addetto	Presenza di operatori adeguatamente formati e attivazione di programmi di formazione continua	Rischio incendio Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione Affinamento - Malfunzionamento Disinfezione raggi UV Mancato trattamento Affinamento - Disinfezione con Acido Peracetico Errato dosaggio Ipoclorito/Acido peracetico
Presenza di pompe sostitutive	Presenza di sistema di sollevamento con funzionamento alternato delle elettropompe	Malfunzionamento elettropompe
Alimentazione alternativa	Presenza di gruppo elettrogeno e/o di accumulo di energia elettrica	Blackout elettrico su trattamento secondario, affinamento (non presente) e impianto di sollevamento
Pulizia periodica filtri	-	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione Mancato trattamento
Stoccaggio del reagente in ambiente protetto	Spazi dedicati per la sicurezza e la conservazione dei reagenti utilizzati	Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante Alterazione del titolo Affinamento - Disinfezione con Acido

MISURE DI CONTROLLO	DESCRIZIONE	EVENTI PERICOLOSI ASSOCIATI
		Peracetico Alterazione del titolo
Dosaggio Automatico di reagente	Presenza di sistemi di dosaggio automatico dei reagenti	Errato dosaggio flocculante Errato dosaggio Ipoclorito/Acido peracetico
Presenza di pompa di riserva	Disponibilità in tempi brevi di pompe di riserva	Errato/mancato dosaggio
Controllo delle forniture dei reagenti	Protocollo di accettazione dei reagenti con analisi e presenza di registro dei lotti di fornitura	Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante Alterazione del titolo Affinamento - Disinfezione con Ipoclorito/ Acido Peracetico Alterazione del titolo
Pulizia delle lampade automatica	Presenza di sistema automatico di pulizia delle lampade UV (temporaneamente non attivo)	Affinamento - Malfunzionamento Disinfezione raggi UV Mancato trattamento
Presenza di copertura della vasca di accumulo	La copertura della vasca di accumulo preserva l'acqua da agenti esterni	Affinamento – Esposizione accidentale, Errore Umano, Eventi di forza maggiore, eutrofizzazione

Nell'analisi dei rapporti di prova dell'ultimo triennio si è potuto constatare che i rischi prevalenti sono attribuibili alle caratteristiche e alla quantità di affluente in ingresso all'impianto di depurazione, con particolare riferimento al parametro dei "cloruri".

Inoltre, l'impianto di affinamento risulta sprovvisto di sistema alternativo di alimentazione in caso di black-out, circostanza nella quale il processo si interromperebbe completamente.

Quindi, con la prospettiva di individuare misure preventive e/o barriere, applicabili a tale fase del sistema si consideri la presenza di strumenti e azioni atte alla mitigazione del rischio.

In riferimento alla continuità di esercizio dell'impianto di affinamento qualora di dovessero verificare interruzioni di alimentazione dal fornitore prolungate l'impianto di affinamento interromperà l'erogazione.

Infine per quanto attiene alle criticità connesse ai valori di conducibilità elettrica, cloruri e SAR dei reflui in arrivo al depuratore, l'Aqp, come concordato nella conferenza di servizi svolta dalla Regione ai sensi dell'art. 7 del DL 39/2023, installerà due sonde per la lettura della conducibilità elettrica.

Di queste, una sarà installata subito dopo l'equalizzazione e l'altra sarà collegata alla pompa di sollevamento dei reflui all'impianto di affinamento.

La prima avrà la funzione di monitorare l'andamento della conducibilità dei reflui equalizzati, al fine di consentire al gestore dell'impianto di depurazione/affinamento di meglio adattare il set point della sonda collegata alla pompa di sollevamento all'affinamento alle molteplici variabili in gioco.

La seconda sonda, collegata alla pompa di sollevamento, risponderà ad un'esigenza di carattere gestionale, per evitare l'ingresso, nell'impianto di affinamento, di acque con conducibilità maggiori a quelle del set

point adottato, onde evitare una riduzione significativa della qualità ~~agronomica~~ delle acque affinate e distribuite a scopi irrigui-

## 7.2. SISTEMA RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI

Nella seguente Tabella 26 (adattata dalla tabella 2 della norma ISO 16075:2020 cfr. documento di orientamento a sostegno del regolamento UE 2020/741) sono indicati alcuni esempi di barriere implementabili sulla rete di distribuzione delle acque affinate, correlate alla previsione di riduzione logaritmica attesa degli agenti patogeni:

Tabella 26: Esempi di Barriere su rete di distribuzione e riduzione log agenti patogeni

Tipo di Barriera	Applicazione	Riduzione log agenti patogeni	Numero di Barriere
Irrigazione a goccia	Irrigazione a goccia di colture a basso fusto la cui parte commestibile si trova ad almeno 25 cm dal suolo	2	1
	Irrigazione a goccia di colture ad alto fusto la cui parte commestibile si trova ad almeno 50 cm dal suolo	4	2
	Subirrigazione a goccia in cui l'acqua non risale per capillarità verso la superficie del terreno	6	3
Irrigazione a pioggia e a Spruzzo	Irrigazione di colture a basso fusto situate ad almeno 25 cm dal getto dell'irrigatore o del microspruzzatore	2	1
	Irrigazione di alberi da frutto situati ad almeno 50 cm dal getto dell'irrigatore o del microspruzzatore	4	2
Copertura resistente ai raggi solari	Nell'irrigazione a goccia, dove il foglio pacciamento separa la zona irrigata dalla parte aerea degli ortaggi	Da 2 a 4	1
Disinfezione supplementare sul campo	Disinfezione di basso livello (< 1 mg/l di cloro totale dopo 30 minuti di clorazione)	2	1
	Disinfezione di alto livello (≥ 1 mg/l di cloro totale dopo 30 minuti di clorazione)	4	2
Soppressione degli agenti patogeni	Sostegno alla soppressione degli agenti patogeni mediante sospensione o interruzione dell'irrigazione prima della raccolta	Da 0,5 a 2 al giorno di sospensione	Da 1 a 2
Lavaggio dei prodotti	Lavaggio degli ortaggi da insalata, delle	1	1

prima della vendita	verdure e della frutta con acqua potabile		
Disinfezione dei prodotti prima della vendita	Lavaggio degli ortaggi da insalata, delle verdure e della frutta con debole soluzione disinfettante e risciacquo con acqua potabile	1	1

In ragione della classe di qualità delle acque affinate licenziabili attualmente dall'impianto (classe B) e degli esiti della valutazione del rischio, si rende necessario prevedere, sul sistema di distribuzione delle acque affinate del comprensorio irriguo di riferimento, le barriere fisiche individuate in funzione delle colture agricole praticate e dei sistemi di irrigazioni adottati come da Tabella 27.

Tabella 27: Barriere da adottare su rete di distribuzione in funzione delle colture praticate

Tipologia di colture	Metodo irriguo	barriere accreditate	Numero di barriere
Ortaggi da foglia coltivati sulla superficie del terreno da consumare crudi (ad esempio lattuga, spinaci, cavolo, cavolo cinese, sedano). Colture alimentari da consumare crude, che crescono al di sopra del livello del terreno con la parte commestibile a meno di 25 cm dal suolo (ad esempio peperone, pomodoro, cetriolo, zucchina, fave)	Irrigazione a goccia	Subirrigazione a goccia in cui l'acqua non risale per capillarità verso la superficie del terreno	3
		Pacciamatura per separazione fisica tra parti commestibili e acque impiegate	1
		Disinfezione supplementare di basso livello	1
Colture alimentari che possono essere consumate crude e che crescono all'interno del terreno (ad esempio carota, ravanella, cipolla)	Irrigazione a goccia	Disinfezione supplementare di basso livello	1
	Irrigazione per aspersione solo su piante tolleranti alla salinità e ai Cloruri	Disinfezione supplementare di basso livello	1
Colture alimentari da consumare crude, che crescono al di sopra del livello del terreno con la parte commestibile a più di 25 cm dal suolo	Irrigazione a goccia	Pacciamatura per separazione fisica tra parti commestibili e acque impiegate	1

		Disinfezione supplementare di basso livello	1
Colture alimentari che crescono al di sopra del livello del terreno la cui parte commestibile si trova ad almeno 50 cm dal suolo, con buccia commestibile (alberi di frutti con buccia commestibile: mela, prugna, pera, pesca, albicocca, kaki, ciliegia, agrumi); o alberi di frutti da consumare previa sbucciatura (kiwi, melograno). Alberi di frutti da consumare previa trasformazione (ad esempio olive)	Irrigazione a goccia	Irrigazione a goccia di colture ad alto fusto la cui parte commestibile si trova ad almeno 50 cm dal suolo	1
	Irrigazione per aspersione solo su piante tolleranti alla salinità e ai Cloruri	Irrigazione di alberi da frutto situati ad almeno 50 cm dal getto dell'irrigatore o del microspruzzatore	1
colture alimentari trasformate;	Irrigazione a goccia; irrigazione per aspersione o altri metodi irrigui solo su piante tolleranti alla salinità e ai Cloruri		
Prato erboso e piante ornamentali	Irrigazione a goccia		
	irrigazione a pioggia o altri metodi irrigui solo su piante tolleranti alla salinità e ai Cloruri	I sistemi irrigui devono evitare la diffusione di aerosol (effetto di nebulizzazione); l'irrigazione per aspersione delle aree a verde deve avvenire in ore notturne o in aree interdette alla fruizione durante l'irrigazione; scelta di essenze vegetali tolleranti alla salinità e all'alta concentrazione dei cloruri	1

**Come indicato al capito 5 (KRM6) le acque affinate di qualità B licenziate dall'impianto di Gallipoli non potranno essere impiegate nei seguenti casi:**

- Per l'irrigazione di colture in ambienti confinati (es serre) e/o con l'utilizzo di sistemi di erogazione che **nebulizzano** la vena d'acqua (collegato con il rischio di diffusione aerea per la legionella spp);
- Per l'irrigazione di aree **destinate al pascolo o di colture foraggere** (collegato al rischio di infestazione di elminti).

Alle barriere di cui alla Tabella 27 si aggiungono le misure di controllo da applicare sulla rete di distribuzione e utilizzatori finali (Tabella 28):

Tabella 28: Misure di controllo su rete di distribuzione

PARTE DEL SISTEMA	EVENTO PERICOLOSO	MISURE DI CONTROLLO
<b>RETE DI DISTRIBUZIONE</b>	Malfunzionamento sistema di sollevamento;	Manutenzione programmata; Presenza di pompe sostitutive; Alimentazione alternativa;
	Contaminazione del sistema di distribuzione;	Manutenzione programmata della rete; Lavaggi stagionali pre e post utilizzo;
	Esposizione accidentale alle acque affinate a causa di problemi di progettazione e/o incidenti operativi: scoppio di condutture o perdite lungo la rete;	Controllo periodico della presenza di perdite; Interventi programmati in funzione della vetustà della rete;
	Sviluppo di biomasse nelle reti e in sistemi di accumulo terminali;	Lavaggi stagionali pre e post utilizzo; Svotamento/utilizzo delle acque affinate entro le successive 48 h soprattutto in presenza di sistemi di accumulo privato o controllo dello sviluppo microbico/biomassa con disinfezione supplementare; Adeguate e continua formazione degli utilizzatori;
	Incrostazioni ed intasamenti reti	Manutenzione programmata della rete; Lavaggi stagionali pre e post utilizzo;
	Errori umani dovuti all'inadeguatezza della formazione	Adeguate e continua formazione

PARTE DEL SISTEMA	EVENTO PERICOLOSO	MISURE DI CONTROLLO
	e delle informazioni sull'uso consentito;	degli utilizzatori; Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza;
	Tempi e modalità di distribuzione delle acque affinate per irrigazione inadeguati;	Adeguata e continua formazione degli utilizzatori; Per le modalità osservare prescrizioni specifiche (barriere) di cui alla Tabella 27;
<b>UTILIZZATORI FINALI</b>	Contatto diretto ed accidentale con acque reflue affinate;	Adeguata e continua formazione degli utilizzatori Utilizzo dei DPI; Definizione di distanze minime di sicurezza per ridurre l'esposizione umana ed ambientale; Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza; Uso di segnaletica che indichi che l'acqua non è potabile;
	Tempi e modalità di irrigazione inadeguati;	Adeguata e continua formazione degli utilizzatori; controllo della giacitura del suolo e della saturazione idrica del terreno; impostazione di corretti turni irrigui e volumi di adacquamento in funzione delle caratteristiche del terreno e delle esigenze idriche delle colture praticate;
	Sovradosaggio fertilizzanti;	Adeguata e continua formazione degli utilizzatori Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza
	Assenza di manutenzione della rete irrigua terminale;	Adeguata e continua formazione degli utilizzatori; Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza; Controllo dell'ostruzione dei

PARTE DEL SISTEMA	EVENTO PERICOLOSO	MISURE DI CONTROLLO
		gocciolatori nei sistemi di irrigazione a goccia;

## 8. MISURE DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA E MONITORAGGIO AMBIENTALE (KRM 8-9-10-11)

Vengono individuate procedure e protocolli per il controllo della qualità del sistema e per il sistema di monitoraggio ambientale.

I programmi di monitoraggio operativo e ambientale garantiscono un'adeguata efficienza del sistema. Essi devono comprendere protocolli, programmi (ad esempio ubicazione, parametri, frequenza) e procedure riguardanti almeno le prescrizioni relative alle attività ordinarie di monitoraggio e gli eventuali parametri e limiti aggiuntivi individuati come prescrizioni supplementari nella valutazione del rischio (KRM6).

### 8.1. PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO (KRM 8)

#### 8.1.1. PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO IMPIANTO DI DEPURAZIONE/AFFINAMENTO

Con riferimento all'impianto di depurazione comprensivo delle stazioni di affinamento si farà riferimento ai documenti costituenti il Piano di gestione di cui al RR n. 13/2017: disciplinare di gestione ordinaria, programma di manutenzione e relative procedure operative.

#### 8.1.2. PROTOCOLLO OPERATIVO E DI CONTROLLO RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI

Con riferimento alla rete di distribuzione irrigua e sulla base delle misure di controllo di cui al capitolo 6 (KRM 7) sub. 6.2, si riporta in Tabella 29 il protocollo operativo e di controllo redatto sulla base delle conoscenze attualmente disponibili:

Tabella 29: Protocollo operativo e di controllo rete di distribuzione

COMPONENTE DEL SISTEMA	ATTIVITÀ	FREQUENZA
Impianto di sollevamento	Manutenzione programmata; Verifica della presenza di pompe sostitutive e della presenza/funzionamento del sistema di alimentazione alternativa;	secondo piano di manutenzione e/o secondo capitolato speciale d'appalto
Rete di distribuzione	Controllo periodico della presenza di perdite e interventi di manutenzione programmata della rete in funzione della vetustà della stessa; Operazioni di spurgo/lavaggio della rete pre e post utilizzo per evitare l'incremento della carica microbica, incrostazioni ed intasamenti	giornaliero e/o secondo capitolato speciale d'appalto secondo necessità.

COMPONENTE DEL SISTEMA	ATTIVITÀ	FREQUENZA
	<p>per sviluppo biomassa e/o dosaggio continuo di prodotto sanificante per azione batteriostatica;</p> <p>Svotamento/utilizzo delle acque affinate entro le successive 48 h o implementazione della disinfezione supplementare per controllo dello sviluppo microbico/biomassa;</p>	
Sistemi di irrigazione degli utilizzatori finali	<p>Implementazione di un sistema di gestione della distribuzione irrigua delle acque affinate che tenga conto dei fabbisogni irrigui delle colture praticate, delle caratteristiche morfologiche (pendenze, giaciture) e pedologiche dei campi da irrigare, per stabilire corretti turni irrigui e volumi di adacquamento, evitando fenomeni indesiderati (ristagni idrici, ruscellamento superficiale, danni su colture);</p> <p>Aggiornamento costante dei dati relativi agli ordinamenti colturali praticati dagli utenti finali;</p> <p>Implementazione di canali di comunicazione con gli utilizzatori finali adeguati a criteri di rapidità di attivazione delle misure gestionali soprattutto in caso di manifestazione degli eventi critici di cui alla nota 5 di Tabella 24 e al paragrafo 7.3.3. (cfr verbale conferenza di servizi del 04/01/2024);</p> <p>rispetto prescrizioni di cui alla Tabella 27 (colture/metodi irrigui/barriere);</p> <p>Controllo dell'ostruzione dei gocciolatoi nei sistemi di irrigazione a goccia;</p> <p>Lavaggi e/o spurghi stagionali pre e post utilizzo;</p> <p>Definizione di distanze minime di sicurezza per ridurre l'esposizione umana ed ambientale;</p> <p>Uso di segnaletica che indichi che l'acqua non è potabile;</p> <p>Utilizzo dei DPI;</p> <p>Adeguata e continua formazione degli utilizzatori;</p>	giornaliera e/o secondo quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto

### 8.1.3. PROCEDURE OPERATIVE/GESTIONALI

Si elencano le ulteriori prassi operative/gestionali che dovranno essere implementate lungo tutta la filiera al fine di garantire il rispetto del quadro prescrittivo di cui al capito 5 (KRM6):

1. L'Aqp dovrà programmare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in modo tale da salvaguardare la stagione irrigua, secondo il programma annuale di riutilizzo stabilito dal Gestore della rete di distribuzione;
2. Il gestore della rete di distribuzione potrà comunicare un'eventuale variazione del "programma di riutilizzo annuale" applicato nell'anno precedente entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di inizio della stagione irrigua, al fine di consentire ad Aqp la programmazione delle proprie attività;
3. Il gestore della rete, anche qualora non intervengano modifiche al programma di riutilizzo, è comunque obbligato a comunicare annualmente ad AQP la data effettiva dell'inizio della stagione irrigua, in ragione delle necessità delle utenze da servire, onde massimizzare l'impiego dell'acqua affinata; per le medesime ragioni, il gestore della rete di distribuzione dovrà annualmente comunicare la data effettiva della chiusura della stagione irrigua;
4. prima dell'inizio della stagione irrigua il gestore dell'impianto di affinamento (AQP) e quello della rete di distribuzione, comunicheranno i nomi dei referenti e i relativi contatti (recapiti telefonici e/o indirizzi e-mail), anche al fine di assicurare un tempestivo ed efficace trasferimento di informazioni connesse al verificarsi di situazioni imprevedibili; l'eventuale modifica di tali riferimenti durante la stagione irrigua dovrà essere tempestivamente comunicata;
5. durante la stagione irrigua, l'AQP dovrà trattare nell'impianto di affinamento le acque reflue depurate, in funzione del fabbisogno irriguo e sino alla concorrenza massima strutturale impiantistica, e consegnarle al Gestore della rete di distribuzione che si impegna a prelevarle integralmente ed a provvedere alla successiva distribuzione nel comprensorio irriguo indicato nella documentazione trasmessa per la redazione del Piano di Gestione; ad ogni buon conto, nel caso in cui la portata trattata dall'impianto di depurazione risulti superiore a quella richiesta per il riutilizzo irriguo, i volumi idrici eccedenti (di reflui) non dovranno essere affinati, ma scaricati nel recettore finale associato all'impianto di depurazione, nel rispetto dei valori limiti *ex lege* applicabili;
6. L'Aqp, in qualità di gestore dell'impianto di depurazione/affinamento dovrà rispettare quanto segue:
  - a. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione la necessità di garantire la qualità delle acque reflue affinate per il riutilizzo, applicando il protocollo di accettazione per il rilascio dell'autorizzazione all'allaccio di nuove utenze; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;
  - b. dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico, il riutilizzo delle acque reflue affinate e dei fanghi di depurazione, nonché la qualità del

corpo recettore; il gestore dovrà trasmettere la comunicazione preventiva completa delle informazioni indicate al comma 5 dell'art. 110 del TUA;

- c. durante la stagione irrigua, potrà sospendere la fornitura delle acque affinate per le motivazioni e con le modalità che seguono:
- I. senza comunicazione preventiva, esclusivamente nel caso di improvviso malfunzionamento dell'impianto di depurazione e/o di affinamento per cause imprevedute ed imprevedibili non riconducibili alla volontà del gestore Aqp; tale circostanza dovrà successivamente essere documentata e giustificata dal responsabile della conduzione dell'impianto di depurazione e di affinamento;
  - II. tempestivamente, qualora, nel corso dei controlli stabiliti nel capito 7.2 "Piano di Monitoraggio Ambientale", risultino verificarsi le condizioni sospensive ivi indicate, dandone immediata comunicazione al gestore della rete di distribuzione irrigua e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al capito 2; la riattivazione potrà avvenire solo dopo il verificarsi delle condizioni di cui al protocollo di emergenza (capitolo 7.3);
  - III. previa comunicazione trasmessa, con congruo anticipo, al gestore della rete di distribuzione, e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al capito 2, in caso di esecuzione di interventi manutentivi che possano incidere sulla qualità e quantità dell'effluente affinato; in tale caso nella comunicazione dovranno essere specificate la natura, tempi, durata dei suddetti interventi manutentivi e le motivazioni che non hanno consentito di programmarli al di fuori della stagione irrigua;
  - IV. previa comunicazione ai succitati soggetti, qualora durante la stagione irrigua, il Gestore della rete di distribuzione, per proprie ragioni di opportunità, decida di non utilizzare in parte o in tutto la risorsa e comunichi formalmente tale intendimento;
  - V. previa comunicazione ai succitati soggetti, qualora durante la stagione irrigua, anche in mancanza di comunicazione formale da parte del gestore della rete di irrigazione, si dovesse verificare che la risorsa affinata non venga prelevata, in parte o in tutto, per un tempo superiore a 48 ore, in difformità a quanto previsto nel programma annuale di utilizzo della risorsa irrigua;
  - VI. qualora si verificano i precedenti casi di sospensione, l'AQP dovrà restituire all'ambiente (nel corpo recettore) un refluo (sia che si tratti di scarico diretto del depuratore che di scarico alternativo dalla vasca di compenso) rispettoso quantomeno dei valori limite di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del TUA;

d. dovrà comunicare al gestore della rete di distribuzione l'eventuale superamento del valore di conducibilità di 5.000 micro siemens/cm, misurato dalle due sonde, al fine di condividere l'evoluzione del fenomeno registrato.

7. Il Gestore della rete di distribuzione dovrà rispettare quanto segue:

- a. qualora si verificano le circostanze del precedente sub 6c) punti IV e V, dovrà comunicare ad AQP e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al capito 2, i tempi di non utilizzazione della risorsa affinata e le opportune motivazioni, onde evitare inutili sprechi di risorse;
- b. dovrà attivare lo scarico alternativo/emergenza, solo per le finalità prefissate dal protocollo operativo (Tabella 29) per evitare gli eventi pericolosi di cui alla Tabella 28; le acque rilasciate mediante lo scarico alternativo/emergenza dovranno comunque rispettare i valori limite di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del TUA;
- c. dovrà informare e formare gli utilizzatori finali delle pratiche gestionali indicate nel presente documento, delle barriere/prescrizioni indicate nella Tabella 27,
- d. Tabella 28, Tabella 3229;
- e. dovrà prevedere, anche attraverso l'aggiornamento dei contratti in essere, l'attivazione di forme obbligatorie di comunicazione da parte degli utenti finali degli ordinamento colturali praticati e/o di eventuali modifiche intervenute in corso d'opera, al fine di consentire l'implementazione del sistema di gestione e di comunicazione indicato nella Tabella 29.

## 8.2. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ED IGIENICO SANITARIO (KRM 9)

Il presente piano di monitoraggio stabilisce il numero **minimo** di controlli di conformità e di autocontrolli da effettuare **durante l'impiego delle acque reflue affinate (stagione irrigua definita nel programma di riutilizzo annuale)** al fine di verificare, lungo tutta la filiera del riutilizzo, il rispetto dei valori limite allo scarico di cui alla Tabella 24 del capitolo 5 "Quadro prescrittivo di base e supplementare" (KRM6).

In aggiunta, viene definito un sistema di monitoraggio degli effetti del riutilizzo delle acque affinate sulla matrice suolo e sui prodotti agricoli irrigati con le predette acque.

### 8.2.1. MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE REFLUE AFFINATE

Il Gestore dell'impianto di affinamento ed Arpa Puglia stabiliscono un sistema di rilevamento e di trasmissione dati, ritenuto da quest'ultima idoneo, al fine di poter assimilare gli autocontrolli del Gestore ai controlli di conformità effettuati da Arpa Puglia.

I parametri ed i valori limite da accertare saranno quelli indicati in Tabella 24 che qui si ripropone integralmente:

Tabella 24: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
Solidi sospesi totali	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
BOD <sub>5</sub>	mg/L O <sub>2</sub>	20	Limite DM 185/03 RR 8/2012
COD	mg/L O <sub>2</sub>	100	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Escherichia coli ( <b>nota 1</b> )	UFC/100 mL	100	Limite allegato A al DL 39/2003
Salmonella		Assente	Limite DM 185/03 RR 8/2012
pH		6 - 9,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
SAR		10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Materiali grossolani		Assenti	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fosforo totale ( <b>nota 2</b> )	mg P/L	2	Presenza ZVN
Azoto totale ( <b>nota 2</b> )	mg N/L	15	Presenza ZVN
Conducibilità elettrica	μS/cm	5.000	Limite in funzione di valutazione del rischio
Alluminio	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Arsenico	mg/L	0,02	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Bario	mg/L	10	Limite DM 185/03

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
			RR 8/2012
Berillio	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Boro	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cadmio	mg/L	0,005	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cobalto	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cromo totale	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cromo VI	mg/L	0,005	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Ferro	mg/L	2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Litio	mg/L	2,5	RR 8/2012
Manganese	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Mercurio	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Molibdeno	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Nichel	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Piombo	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Rame	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Selenio	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Stagno	mg/L	3	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Tallio	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Vanadio	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Zinco	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cianuri totali (come CN)	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfuri	mgH <sub>2</sub> S/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfiti	mgSO <sub>3</sub> /L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfati	mgSO <sub>4</sub> /L	500	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cloro attivo	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
Cloruri	mgCl/L	500	Limite in funzione di valutazione del rischio
Fluoruri	mgF/L	1,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Oli minerali ( <b>nota 3</b> )	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fenoli totali	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pentaclorofenolo	mg/L	0,003	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Aldeidi totali	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
PCE, TCE (somma)	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi clorurati totali	mg/L	0,04	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Triometani (somma conc.)	mg/L	0,03	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi org. aromatici tot.	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Benzene	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Benzo(a)pirene	mg/L	0,00001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi organici azotati tot.	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Tensioattivi totali	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pesticidi clorurati (ciasc.) ( <b>nota 4</b> )	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pesticidi fosforati (ciasc.)	mg/L	0,0001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Altri pesticidi totali	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012

**Note alla Tabella 24.**

1. Il valore indicato per E. coli è rispettato in almeno il 90% dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile di 1 unità logaritmica rispetto al valore indicato per E. coli; il riutilizzo deve comunque essere immediatamente sospeso, qualora durante i controlli il valore puntuale del parametro in questione risulti superiore a 100 UFC/100ml; per il parametro Salmonella, il valore limite è da riferirsi al 100% dei campioni; il riutilizzo deve comunque essere sospeso ove, nel corso dei controlli, si rilevi presenza di Salmonella;
2. Per il P.tot e N.tot sono indicati i valori massimi ammessi in ragione della presenza della ZVN;
3. Tale sostanza deve essere assente dalle acque reflue recuperate destinate al riutilizzo. Tale prescrizione si intende rispettata quando la sostanza è presente in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche analitiche di riferimento, definite e aggiornate con apposito

decreto ministeriale. Nelle more di tale definizione, si applicano i limiti di rilevabilità riportati in tabella;

4. Il valore del parametro si riferisce ad ogni singolo pesticida. Nel caso di Aldrina, Dieldrina, Eptacloro ed Eptacloro epossido, il valore parametrico è pari a 0,030 µg/L;
5. il riutilizzo deve essere immediatamente sospeso anche qualora, nel corso dei controlli, il valore puntuale degli ulteriori parametri indicati in **Tabella 24** risulti superiore al 100% del valore limite, fatta eccezione per i parametri Cloruri, Conducibilità elettrica e SAR per i quali **i valori di sospensione saranno i seguenti: 500 mg/l per Cloruri, 5.000 µS/cm per Conducibilità elettrica, e 10 per SAR;**
6. Qualora si verificano i superamenti e le sospensioni di cui ai precedenti punti, il riutilizzo potrà essere riattivato solo dopo che il valore puntuale del parametro o dei parametri per cui è stato sospeso sia rientrato al di sotto del valore limite in almeno due controlli successivi e consecutivi;
7. Per il controllo della conformità dei limiti indicati nella **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** vanno considerati i campioni medio composti nell'arco delle 24 ore.

#### 8.2.1.1. PUNTI DI CAMPIONAMENTO E FREQUENZA CONTROLLI ANALITICI SU ACQUE AFFINATE

Dovrà essere rispettata la seguente frequenza di controlli analitici da parte dei soggetti preposti:

Tabella 30: Parametri da monitorare e frequenze

Soggetto preposto	Parametri da monitorare	Tipologia di controllo	Frequenza	Punto di campionamento
AQP	SST, COD*, E.COLI, N.tot, P.tot	Autocontrollo assimilato a controllo di conformità	Settimanale	Punto di conformità
AQP	BOD <sub>5</sub> , SALMONELLA SPP, CLORURI, CONDUCIBILITÀ ELETTRICA	Autocontrollo assimilato a controllo di conformità	Quindicinale	Punto di conformità
ARPA PUGLIA	TUTTA Tabella 24	Controllo di conformità	Mensile(durante la stagione irrigua)	Punto di conformità
GESTORE DELLA RETE DI DISTRBUZIONE	TUTTA Tabella 24	Autocontrollo	Bimestrale (durante la stagione irrigua)	Punto di monitoraggio rete
* In ragione della stabilità nel tempo del rapporto COD/BOD5 registrabile per le acque reflue dell'impianto di Gallipoli, si sceglie di misurare il solo COD nei controlli analitici con frequenza settimanale				

L'Aqp prima dell'avvio della stagione irrigua dovrà effettuare un accertamento analitico di tutti i parametri di Tabella 24, subordinando l'erogazione dell'acqua affinata al rispetto dei valori limite sopra indicati.

### **8.2.1.2. EFFETTI SANZIONATORI DEL SUPERAMENTO DEI VALORI LIMITE ALLO SCARICO**

Gli effetti sanzionatori connessi al superamento dei valori limite allo scarico saranno disciplinati nell'autorizzazione al riutilizzo delle acque reflue affinate adottata dall'autorità competente.

Il quadro giuridico di riferimento sarà comunque quello attualmente vigente.

### **8.2.2. MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI SU SUOLO E COLTURE DEL RIUTILIZZO DI ACQUE AFFINATE**

Gli effetti sul suolo e sulle piante determinati dall'applicazione di reflui urbani affinati dipendono dalle caratteristiche del refluo, dalle condizioni pedoclimatiche e dalle caratteristiche delle specie vegetali coltivate.

In generale, il riuso irriguo di acque affinate presenta benefici per la fertilità del suolo e la produzione agraria che si avvantaggia, oltre che dell'acqua, anche degli elementi nutritivi, soprattutto azoto e fosforo.

Inoltre, il rispetto dei valori limite allo scarico anche degli altri elementi inorganici ed organici trasportati con le acque reflue affinate non lascia prefigurare rischi di inquinamento per il sistema suolo – acque superficiali e profonde e/o di tossicità per le colture.

Ciò nonostante, sono in ogni caso necessari controlli analitici, qualitativi e quantitativi, sulla matrice suolo e piante coltivate al fine di valutare l'instaurarsi di effetti imprevisi e negativi connessi all'uso di acque reflue affinate.

Il monitoraggio degli effetti su suolo e piante coltivate dovrà essere effettuato dal **Gestore della rete di distribuzione** secondo le modalità e le frequenze nel seguito riportate.

#### **8.2.2.1. MONITORAGGIO DELLA MATRICE SUOLO**

Il **Gestore della rete di distribuzione** effettua gli accertamenti analitici sulla matrice suolo per valutare eventuali fenomeni di modifica della struttura chimico-fisica del terreno, con particolare attenzione al possibile accumulo di metalli ed eventuale incremento di salinità.

I campioni di terreno dovranno essere prelevati da 2 distinte parcelle regolarmente irrigate con l'acqua affinata e da un'ulteriore postazione prossima o interna alle aree interessate, affine per pedologia e utilizzo, ma NON interessata dall'irrigazione con acque affinate (postazione di bianco).

Il criterio di scelta delle postazioni di campionamento, lo stato dei luoghi e le modalità di campionamento del terreno dovranno essere documentati; l'ubicazione delle postazioni dovrà essere riportata su apposito elaborato cartografico, congiuntamente ai riferimenti catastali delle relative particelle.

Coordinate monitoraggio del suolo:

40.037008968542594, 18.043657780217476

La suddetta documentazione unitamente agli esiti degli accertamenti analitici dovrà essere trasmessa con le modalità previste nei protocolli di comunicazione (KRM11).

Gli accertamenti analitici minimi richiesti saranno i seguenti:

Tabella 31: Parametri da monitorare e frequenze

Parametri da monitorare	Frequenza	Numero campioni
pH; tessitura; sostanza organica (%); carbonio (%); azoto totale (%); fosforo assimilabile (ppm P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> ); potassio assimilabile (mEq/100 g K <sub>2</sub> O); Boro solubile; percentuale di sodio scambiabile (ESP); conducibilità elettrica dell'estratto in pasta satura; capacità di scambio cationico (CSC)	2/anno ( una inizio e una fine stagione irrigua)	Campioni raccolti da 2 parcelle irrigate con acque affinate + 1 parcella di bianco non irrigata con acque affinate (nota 1);
coliformi totali (UFC/100 ml); coliformi fecali (UFC/100 ml); streptococchi fecali (UFC/100 ml).		
Colonna A della Tabella 1 all'Allegato 5 della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 – Parametri da 1 a 18; (nota 2)	1 ogni 3 anni (fine stagione irrigua)	Alternativamente su una delle due parcelle irrigate con acque affinate

**Nota 1:** il campionamento del suolo deve essere effettuato secondo le modalità indicate nel Decreto dell'ex Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 13 settembre 1999 *“metodi ufficiali di analisi chimica del suolo”*;

**Nota 2:** Si modificheranno tali frequenze, qualora si verificano eventi emergenziali connessi al superamento dei valori limite delle acque affinate, effettuando un controllo analitico integrato (da ulteriori parametri indicatori in funzione del tipo di superamento accertato), al termine della campagna irrigua in cui si è verificato l'evento emergenziale.

#### 8.2.2.2. MONITORAGGIO SU PIANTE E PRODOTTI VEGETALI

I prelievi e le analisi dei prodotti agricoli potranno essere effettuati in una fase intermedia del ciclo culturale e dopo eventuale stoccaggio (es. 7-13 giorni).

I campioni andranno prelevati presso le parcelle individuate per il campionamento della matrice suolo (2 interne al comprensorio ed irrigate con acque affinate e 1 non irrigata con tali acque). Le parti di pianta da campionare potranno essere le seguenti:

- frutti e foglie (piante arboree, arbustive);
- parti eduli e foglie (ortaggi o piante erbacee).

Le analisi da effettuare saranno le seguenti:

- **microbiologiche:** coliformi totali e fecali (UFC/100 cm<sup>2</sup>); streptococchi fecali (UFC/100 cm<sup>2</sup>); presenza di Salmonella, Vibrioni, uova di elminti.

Coordinate monitoraggio matrici vegetali

40.037008968542594, 18.043657780217476

### 8.2.2.3. MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE SOTTERRANEE

Con cadenza bimestrale, si campioneranno i parametri: pH, Conducibilità, Temperatura, Ossigeno, Potenziale RedOx, TDS, Nitriti, Nitrati, Ammoniacca, Escherichia Coli.

Per il monitoraggio delle acque sotterranee potranno essere utilizzati gli attuali piezometri, già individuati nel vecchio piano di gestione, ovvero quelli alle coordinate monitoraggio pozzo di falda profonda: pozzo 8 Brile Trappeto Raho: 40.0474948477049 N, 18.055210651392134 E

Si modificheranno tali frequenze, qualora si verificano eventi emergenziali connessi al superamento dei valori limite delle acque affinate, effettuando un controllo analitico integrato (da ulteriori parametri indicatori in funzione del tipo di superamento accertato), al termine della campagna irrigua in cui si è verificato l'evento emergenziale.

## 8.3. PROTOCOLLI DI EMERGENZA (KRM 10)

### 8.3.1. SISTEMA DEPURATORE/AFFINAMENTO

Con riferimento all'impianto di depurazione comprensivo delle stazioni di affinamento si farà riferimento ai documenti costituenti il Piano di gestione di cui al RR n. 13/2017: disciplinare di gestione speciale e di emergenza e relative procedure operative.

### 8.3.2. RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI

Con riferimento alla rete di distribuzione irrigua e sulla base delle misure di controllo di cui al capitolo 6 (KRM 7) si riportano sotto forma tabellare il seguente protocollo di emergenza redatto sulla base delle conoscenze attualmente disponibili.

Tabella 32: Procedure emergenza su rete di distribuzione/utilizzatori finali

EVENTO PERICOLOSO	PROCEDURA DI EMERGENZA
Malfunzionamento sistema di sollevamento	Intervento di manutenzione a guasto; Comunicazione di arresto dell'erogazione di acqua affinata agli utilizzatori finali ed al gestore dell'impianto di affinamento con indicazione delle tempistiche di intervento per ripristino erogazione

EVENTO PERICOLOSO	PROCEDURA DI EMERGENZA
Esposizione accidentale alle acque affinate a causa di problemi di progettazione e/o incidenti operativi: scoppio di condutture o perdite lungo la rete	<p>Comunicazione ai soggetti competenti di cui al capitolo 2 con individuazione dei punti di rottura/perdita della rete;</p> <p>Isolamento del settore di rete compromesso;</p> <p>Intervento di manutenzione a guasto e messa in sicurezza delle aree di sversamento delle acque affinate per evitare contatti diretti con le stesse;</p>
Contatto diretto ed accidentale con acque reflue affinate	<p>Astanti: lavaggio in loco con acqua potabile delle parti del corpo venute a contatto con acque affinate;</p> <p>Parti eduli delle colture: sospensione o interruzione dell'irrigazione con acque affinate prima della raccolta (almeno 2 giorni prima) e/o lavaggio con acqua potabile delle parti eduli venuti in contatto accidentale con i reflui affinati.</p>

### 8.3.3. GESTIONE DEI FUORI LIMITE DEI PARAMETRI DI Tabella 24

L'erogazione di acqua affinata deve essere immediatamente sospesa qualora a seguito dei controlli indicati in Tabella 30 si riscontrino che:

1. il valore puntuale del parametro E. Coli risulti superiore a 100 UFC/100ml;
2. si rilevi la presenza di Salmonella;
3. il valore puntuale degli ulteriori parametri indicati in Tabella 24 risulti superiore al 100% del valore limite, fatta eccezione per i parametri Cloruri, Conducibilità Elettrica e SAR per i quali valgono le indicazioni di cui alla nota 5 alla Tabella 24;
4. in caso del verificarsi di un incidente che possa pregiudicare la qualità delle acque per l'irrigazione.

I superamenti di cui ai punti da 1 a 3 dovranno essere tempestivamente comunicati dal soggetto preposto ad effettuare i controlli di conformità/autocontrolli agli ulteriori soggetti responsabili indicati al capitolo 2.

Il riutilizzo potrà essere riattivato solo dopo che il valore puntuale del parametro o dei parametri per cui è stato sospeso sia rientrato al di sotto del valore limite in almeno 2 (due) controlli successivi e consecutivi che dovranno essere effettuati dal Gestore dell'impianto di affinamento; quest'ultimo comunicherà gli esiti degli accertamenti analitici e il ripristino dell'erogazione di acqua affinata ai soggetti indicati al capitolo 2.

L'occorrenza dell'incidente di cui al punto 4 dovrà essere comunicato dal soggetto responsabile (gestore dell'impianto di depurazione/affinamento; gestore della rete di distribuzione) agli altri soggetti interessati di cui al capitolo 2.

#### **8.4. PROTOCOLLI DI COMUNICAZIONE (KRM 11)**

Tutti i risultati degli autocontrolli e controlli di conformità effettuati dai soggetti competenti dovranno essere registrati, archiviati su supporto informatico e conservati per essere messi a disposizione dell'autorità di controllo.

I superamenti acclarati negli accertamenti analitici stabiliti in Tabella 30 sui parametri di Tabella 24 devono essere trasmessi ai soggetti responsabili di cui al capitolo 2 non appena disponibili anche per consentire l'attivazione dei protocolli di emergenza.

Il Gestore dell'impianto di depurazione/affinamento e quello della rete di distribuzione trasmetteranno gli accertamenti analitici previsti dal Piano di Monitoraggio Ambientale con cadenza annuale, unitamente ad una relazione contenente valutazioni sui risultati di gestione.

Con la medesima cadenza annuale Arpa Puglia dovrà trasmettere gli accertamenti analitici di propria competenza.

Le comunicazioni di avvio e chiusura della stagione irrigua saranno effettuate, inserendo tra i soggetti in indirizzo, oltre che la Regione Puglia, anche Arpa Puglia e AIP, e con un preavviso di almeno 15/30 giorni, al fine di consentire la programmazione delle attività di monitoraggio.

Inoltre tutte le comunicazioni di cui al par. 8.1.3 del PdGR devono essere indirizzate oltre che la Regione Puglia, anche ad Arpa Puglia e AIP.

Sarà cura del gestore aggiornare il presente PdGR in occasione di previsione di riutilizzo combinato, ovvero oltre all'uso irriguo, l'implementazione dell'uso civile (lavaggio delle strade e irrigazione del verde urbano) attualmente disciplinati dal DM 185/05 e RR 8/2012. Tale implementazione sarà progettata e realizzata in modo da integrarsi con l'esistente impianto di depurazione e affinamento a servizio dell'agglomerato di Gallipoli, nonché relativo riutilizzo per fini irrigui.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 26 luglio 2024, n. 178

**Autorizzazione al riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate rinvenienti dall'impianto di depurazione/affinamento a servizio dell'agglomerato di Acquaviva delle Fonti.**

**Reg (UE) 2020/741, Reg (UE) 2024/1765, D.lgs. n. 152/2006, DM 185/2003, RR 8/2012, DL 39/2023, DL 215/2023.**

#### **IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**

##### **VISTI:**

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

##### **VISTI ALTRESÌ:**

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative:

- LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
  - il DM 12/06/2003 n. 185 recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue;
  - il RR 18/04/2012 n. 8 *“Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate* DL.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b);
  - il Regolamento (UE) 2020/741 del 25/05/2020 recante disposizioni minime per il riutilizzo delle acque reflue affinate;
  - il DL 14/04/2023, n. 39 (convertito in legge con modificazioni dall’art. 1, comma 1 L 13 giugno 2023, n. 68) recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche;
  - il DL 30/12/2023, n. 215 recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi, in particolare l’art. 12 *“Proroga di termini in materie di competenza del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”*;
  - il Regolamento (UE) 2024/1765 del 11/03/2024 che integra il regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche tecniche dei principali elementi della gestione dei rischi
  - la L. 7 agosto 1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;

#### PREMESSO CHE:

- l’impianto di depurazione/affinamento a servizio dell’agglomerato di Acquaviva delle Fonti è stato autorizzato, con AD n. 103 del 26/05/2017, sia allo scarico ai sensi del TUA che al riutilizzo ai sensi del DM 185/2003; per quanto riguarda l’autorizzazione al riutilizzo, il gestore della rete di distribuzione è stato individuato nella *“Cooperativa La Molognana”*, giusta convenzione sottoscritta tra la cooperativa ed il Comune di Acquaviva delle Fonti, registrata presso l’Agenzia delle Entrate di Gioia del Colle al n. 1757 del 17/02/2014;
- la scrivente Sezione, con successiva AD n. 147 del 08/09/2023, ha rilasciato l’autorizzazione allo scarico del depuratore a servizio dell’agglomerato di Acquaviva delle Fonti nel corpo idrico *“Torrente Baronale”* affluente di Lama Picone, specificando che il riutilizzo delle acque affinate per la stagione irrigua del 2024 doveva essere autorizzato secondo il nuovo quadro normativo introdotto con Reg (UE) 2020/741;
- l’AQP, in qualità di gestore dell’impianto di affinamento di Acquaviva delle Fonti, con nota prot. 39682 del 11/06/2024, ha chiesto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7 del DL. 39/2023, dell’art. 22 della L.R. n. 18 del 03/07/2012 e dell’art. 124 del d.lgs. 152/2006, il rinnovo del titolo autorizzativo relativo al riutilizzo delle acque reflue affinate, con contestuale valutazione del *“Piano di Gestione dei Rischi Sanitari ed Ambientali”*, **nel prosieguo PdGR**, allegato alla richiesta;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 285343 del 11/06/2024, ha avviato il procedimento unico ex art. 7 del DL 39/2023, indicando la conferenza di servizi decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell’art. 14 ter della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii, e convocando la prima riunione il giorno 24/06/2024;

#### CONSIDERATO CHE:

- in data 24/06/2024 si è svolta la prima seduta di Cds, giusto verbale trasmesso con nota prot. 322648 del 27/06/2024, nell’ambito della quale si è stabilito quanto segue:
  - a. è stato chiesto ad AQP di indicare le coordinate del punto di conformità/consegna al par. 2.2.2;
  - b. è stato chiesto al Comune di Acquaviva di meglio definire il funzionamento e le misure gestionali che vengono attuate sul sistema di distribuzione delle acque affinate, caratterizzato da una prima vasca di compenso in cui defluiscono le acque affinate dall’impianto di depurazione, che

- alimenta altre n. 4 vasche distribuite nel comprensorio irriguo in cui avviene la miscelazione con le acque di falda, nonché l'effettiva necessità della pratica della miscelazione in relazione al reale fabbisogno irriguo; inoltre è stato chiesto al Comune di effettuare un approfondimento sulla vulnerabilità delle acque sotterranee rispetto all'utilizzo delle acque affinate, nonché condividere gli esiti analitici dei monitoraggi già condotti al fine di definire le modalità, frequenze e set di parametri da impiegare per un monitoraggio della qualità della falda sotterranea; infine, è stato chiesto al Comune di indicare l'esatta localizzazione dei punti di monitoraggio di sua competenza (acqua affinata, suolo, matrici vegetali);
- la Regione ha concordato con i presenti di convocare la seconda riunione di Cds per il giorno 10/07/2024, al fine di consentire l'acquisizione dei contributi richiesti, nonché l'aggiornamento al PDGR secondo quanto concordato;
  - il giorno 10/07/2024 si è svolta la seconda riunione di Cds, giusto verbale trasmesso con nota prot. 349840 del 10/07/2024; in tale occasione, il Comune ha chiesto un differimento della seduta ed i presenti hanno concordato di riaggiornare i lavori della cds al giorno 16/07/24;
  - in data 16/07/2024 si è svolta la terza ed ultima riunione di Cds, giusto verbale trasmesso con nota prot. 366332 del 18/07/2024; in tale occasione, si è stabilito quanto segue:
    - a. Il Comune di Acquaviva ha confermato che la pratica della miscelazione avviene con le modalità e le finalità già indicate nel documento tecnico identificato nel precedente Piano di Gestione con il codice alfanumerico T04 *"relazione agronomica, al fine di predisporre il piano di gestione del riutilizzo dell'acqua affinata proveniente dal depuratore di Acquaviva delle Fonti ....."* (migliorare le caratteristiche qualitative delle acque impiegate con riduzione dei rischi di natura igienico-sanitaria, salvaguardare le reti irrigue da possibili fenomeni di ostruzione);
    - b. La Cds, anche al fine di rendere sempre più sostenibile la pratica del riutilizzo delle acque affinate attraverso la riduzione dell'uso della risorsa convenzionale, ha chiesto al Comune di Acquaviva delle Fonti di valutare ed attuare una progressiva riduzione della pratica della miscelazione, aumentando la percentuale di acque affinate rivenienti dal depuratore di Acquaviva delle Fonti, compatibilmente con il fabbisogno del comprensorio e la disponibilità di acque affinate; sul punto, la Regione ha chiesto ad AQP di estendere le valutazioni già richieste sul depuratore di Castellana Grotte anche a quello di Acquaviva delle Fonti, relativamente alla possibilità di licenziare acque affinate di classe A, qualora richieste dal comprensorio irriguo di riferimento;
    - c. È stato confermato il fabbisogno idrico medio mensile del comprensorio irriguo;
    - d. Il Comune ha confermato che il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee connesso al riutilizzo delle acque affinate non è stato attivato nel passato anche in ragione della pratica della miscelazione; tuttavia i pozzi di emungimento gestiti dalla Cooperativa "La Molignana", regolarmente dotati di concessione, sono sottoposti a monitoraggio della qualità delle acque secondo la norma di settore che regola le concessioni all'emungimento;
    - e. Il Comune, nell'ambito degli approfondimenti condotti sulla vulnerabilità della falda sotterranea alla pratica del riutilizzo delle acque affinate, ha elaborato e fornito apposite tavole cartografiche che hanno mostrato l'assenza di interferenze tra lo sviluppo della rete di irrigazione e gli elementi sensibili geomorfologici, quali doline o vore carsiche; pertanto, la Cds ha ritenuto opportuno che il PDGR preveda l'attivazione di un monitoraggio della falda sotterranea attraverso i pozzi attualmente utilizzati per l'emungimento dalla Cooperativa "La Molignana", solo al manifestarsi di eventi accidentali che possano determinare superamenti prolungati dei valori limite dei parametri stabiliti;
  - il Comune, con pec prot. 22207 del 18/07/2024, ha comunicato le coordinate ed i riferimenti catastali sia dei pozzi di emungimento che saranno utilizzati per il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee in caso di eventi accidentali, sia dei punti di autocontrollo delle acque affinate e delle particelle interessate dal monitoraggio del suolo e delle parti eduli vegetali;
  - la Regione, in ragione delle posizioni definite nel corso delle tre riunioni, ha concluso i lavori della conferenza dei servizi con l'approvazione unanime del PDGR con le modifiche e integrazioni concordate,

riservandosi l'adozione della determinazione conclusiva entro il 26/07/2024;

- l'AQP, con nota prot. 50824 del 25/07/2024, ha trasmesso il Piano di Gestione dei Rischi Sanitari e Ambientali integrato come richiesto nelle Cds;

#### ATTESO CHE:

- il Reg. (UE) 2020/741 all'art. 6 stabilisce che l'autorizzazione al riutilizzo si basa sul piano di gestione dei rischi e specifica tra l'altro quanto segue:
  - a. *la classe o le classi di qualità delle acque affinate nonché la destinazione d'uso delle colture per il quale, in conformità dell'allegato I, le acque affinate sono permesse, il luogo di utilizzo, l'impianto o gli impianti di affinamento e il volume annuo stimato delle acque affinate da produrre;*
  - b. *le condizioni relative alle prescrizioni minime per la qualità e il monitoraggio dell'acqua di cui all'allegato I, sezione 2;*
  - c. *le condizioni relative alle prescrizioni supplementari per il gestore dell'impianto di affinamento, stabilite nel piano di gestione dei rischi connessi al riutilizzo dell'acqua;*
  - d. *ogni altra condizione necessaria per eliminare eventuali rischi inaccettabili per l'ambiente e per la salute umana e animale così da portare qualsiasi rischio a un livello accettabile;*
  - e. *il periodo di validità del permesso;*
  - f. *il punto di conformità.*
- il **PdGR** predisposto da AQP contiene: tutte le informazioni relative al sistema di riutilizzo (impianto di depurazione, affinamento, rete di distribuzione ed utilizzatori finali); il punto di conformità; i soggetti responsabili della filiera; i pericoli, gli eventi pericolosi e gli esiti della valutazione del rischio associata al riutilizzo; le misure di controllo (barriere e misure preventive); sistema di monitoraggio ambientale, protocolli operativi e di controllo, protocolli di emergenza e di comunicazione;
- il **PdGR** è parte integrante della presente autorizzazione;

#### CONSIDERATO CHE:

- per effetto dell'art. 22 della LR n. 18/2012, delle LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., 37/2015 e ss. mm. ii. e 9/2016, del RR n. 21 del 2019, della LR n. 17/2000, così come da ultimo modificata dall'art. 7 della LR n. 32/2022, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, ha la competenza all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
- Arpa Puglia, ai sensi del RR n. 8/2012, è il soggetto preposto all'esecuzione dei controlli di conformità presso l'impianto di affinamento;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

**RILEVATO CHE** sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

#### VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

##### Garanzie alla riservatezza

*La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento*

europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

*Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.*

#### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di assumere** all'unanimità la decisione finale favorevole della Conferenza di Servizi sulla base dei pareri acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter della L 241/90 e ss.mm.ii.;
2. **di autorizzare conseguentemente**, ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n. 18 del 3 luglio 2012, dell'art. 7 del DL 39/2023, dell'art. 12, comma 5 del DL 215/2023, del Reg. (UE) 2020/741, del Reg. (UE) 2024/1765 il riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate provenienti dall'impianto di depurazione/affinamento di Acquaviva delle Fonti nel comprensorio irriguo indicato nel **PdGR**, stabilendo che:
  - a. l'AQP spa è responsabile della gestione dell'impianto di depurazione/affinamento e del rilascio dei relativi reflui affinati nel punto di conformità, ovvero al punto di consegna della rete di distribuzione irrigua;
  - b. la Cooperativa "La Mollignana", in qualità di soggetto gestore della rete irrigua del Comune di Acquaviva delle Fonti, in forza della convenzione sottoscritta tra le parti, è responsabile della rete di distribuzione, dal predetto punto di consegna sino agli utilizzatori finali che abbiano avuto l'assenso all'allaccio alla rete, al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dal presente atto, dal DL 39/2023 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE) 2020/741 e dal Reg. (UE) 2024/1765, lungo tutta la filiera del riutilizzo;
  - c. il Comune di Acquaviva delle Fonti dovrà farsi carico di aggiornare la convenzione con la "Cooperativa la Mollignana", registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Gioia del Colle al n. 1757 del 17/02/2014, in ragione del mutato quadro normativo e dell'approvazione del PDGR;
3. di stabilire **che**:
  - il presente atto **disciplinerà il riutilizzo delle acque reflue affinate per usi irrigui agronomici**, e avrà **validità sino al 31/12/2024**, secondo quanto attualmente previsto dall'art. 7 DL 39/2023 e ss.mm.ii.;
  - il **PdGR** è parte integrante del presente provvedimento;
4. **di stabilire che trovano applicazione tutte le previsioni, prescrizioni di base e supplementari, le procedure operative, di emergenza e di monitoraggio indicate nel PdGR ed in particolare quanto segue**:
  - le responsabilità dei soggetti interessati sono definite al capitolo 3 del **PdGR**;
  - come indicato al capitolo 6 del **PdGR**, la **classe di qualità** delle acque affinate che l'impianto è in grado di licenziare è quella **B**; con tale classe di qualità **potranno essere irrigate le seguenti colture**: "colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è prodotta al di sopra del livello del terreno e non è a diretto contatto con le acque affinate; colture alimentari trasformate; colture per alimentazione animale (pascolo e colture da foraggio); colture non alimentari";
  - come indicato al capitolo 6 del **PdGR**, in ragione dell'attuale assenza di un sistema di monitoraggio della "Legionella spp" e dei "nematodi intestinali", è previsto uno specifico divieto di riutilizzo delle acque affinate per i seguenti casi:
    - per l'irrigazione di colture in ambienti confinati (es serre) e/o con l'utilizzo di sistemi di erogazione che nebulizzano la vena d'acqua (collegato con il rischio di diffusione aerea per la legionella spp);

- per l'irrigazione di aree destinate al pascolo o di colture foraggere (collegato al rischio di infestazione di elminti);
- la descrizione del sistema di riutilizzo e del luogo di riutilizzo sono contenuti al capito 2 (paragrafi 2.1, 2.2, 2.3) del **PdGR**; il programma di utilizzo della risorsa idrica di cui al paragrafo 2.3.4 del **PdGR** prevede un fabbisogno irriguo annuo di **518.667,44 mc**, soddisfatto da acque convenzionali ed acque affinate miscelate al 50%;
- le prescrizioni di base e supplementari definite per il sistema di riutilizzo, nonché i protocolli operativi, di emergenza e di monitoraggio che i soggetti responsabili sono tenuti ad applicare sono quelli indicati ai capitoli 6, 7, 8 del **PdGR**;
- i parametri ed i valori limite da accertare delle acque affinate saranno quelli di tab. 31 a pag. 66 del **PdGR**, secondo le modalità e frequenze indicate nella tab. 32 del medesimo **PdGR** (cfr paragrafo 8.2.1.1 del **PdGR**); **il punto di conformità/di consegna è quello definito nel PdGR al paragrafo 2.2.2, individuato nell'autocampionatore collocato nel pozzetto finale dell'impianto depurativo alle seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 40°55'39"N 16°50'50"E**;
- nell'impianto di depurazione/affinamento, lo scarico di emergenza delle acque affinate coincide con quello delle acque reflue depurate ovvero nel corpo idrico "Torrente Baronale" affluente di Lama Picone;
- lo scarico alternativo dei volumi di acqua affinata non riutilizzati ed immessi nella rete irrigua avviene attraverso lo stesso collettore di scarico dei reflui;
- la rete di distribuzione delle acque reflue affinate, a valle della predetta vasca di accumulo, non presenta recapiti alternativi e/o di emergenza; qualora per il Gestore della rete nascesse la necessità di attivare punti di scarico anche per consentire gli interventi di manutenzione come da tab. 29 del PDGR, tali punti dovranno essere opportunamente individuati e comunicati ai soggetti interessati; le operazioni di spurgo, per tutta la loro durata, dovranno essere condotte con la supervisione di personale tecnico qualificato, mantenendo condizioni di deflusso controllato che evitino effetti erosivi al suolo e/o ristagni superficiali, contatti diretti tra acque affinate e parti eduli delle piante, e altri pregiudizi a proprietà terze; le acque spurgate dovranno comunque rispettare valori limite di tab. 4 all. V alla parte III del TUA; in alternativa le operazioni di spurgo dovranno essere effettuate a mezzo autospurgo nel rispetto della normativa di cui alla parte IV del TUA;
- come indicato al paragrafo 8.2.1.1 del **PdGR**, anche il Gestore della rete di distribuzione dovrà effettuare autocontrolli sulla qualità delle acque distribuite agli utilizzatori finali secondo le modalità e frequenze indicate in tab. 32; il punto di monitoraggio è indicato al par. 8.2.2.3 del PDGR "dopo la miscelazione e prima dell'immissione in rete di distribuzione irrigua per uso agricolo"; i certificati di analisi dovranno essere accompagnati da un verbale di campionamento contenente le coordinate del punto di prelievo e le modalità di campionamento (si consiglia campionamento medio composito h 24);
- come indicato al paragrafo 8.2.2 e connessi sottoparagrafi del **PdGR**, il **Gestore della rete** dovrà effettuare il monitoraggio degli effetti delle acque reflue affinate sulla matrice suolo, sulle piante o prodotti vegetali secondo le modalità e tempistiche ivi indicate; i punti di monitoraggio sono indicati ai paragrafi 8.2.2.1, 8.2.2.2 e 8.2.2.3 del PDGR;
- il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee sarà attivato solo al verificarsi di eventi accidentali che comportino superamenti prolungati dei valori limite dei parametri stabiliti, nei pozzi di emungimento e secondo le modalità e tempistiche indicate al par. 8.2.2.3 del PdGR;
- nell'erogazione delle acque affinate dovranno essere osservate le procedure operative/gestionali indicate al paragrafo 8.1.3 del **PdGR**;
- il superamento delle soglie di tab. 31 a pag. 66 del **PdGR** dovrà essere gestito secondo le **procedura di emergenza di cui al paragrafo 8.3.3 del PdGR e delle note alla tab. 31 (con particolare riferimento alla nota 5)**;

5. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto di depurazione/affinamento e lungo la filiera del riutilizzo al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo;
6. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito del mancato rispetto delle prescrizioni impartite, secondo quanto riportato all'art. 22 del RR n. 8/2012;
7. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
8. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
9. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
10. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
11. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'Aqp S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, all'Asl competente, alla Città metropolitana di Bari, alla Cooperativa "La Molignana" ed al Comune di Acquaviva delle Fonti;
12. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

**Il presente provvedimento**, costituito da 11 fascie sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'Aqp S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, all'Asl competente, alla Città Metropolitana di Bari, alla Cooperativa "La Molignana" ed al Comune di Acquaviva delle Fonti;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

#### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Acquaviva PdGR_compressed.pdf - 51f635e77ea939863dd02b9d2937ea11974c3848c2a650c8764091bd49d804f6

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 075/DIR/2024/00183 dei sottoscrittori della proposta:

Istruttore Proposta  
Maria Anna Nico

EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato  
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche  
Andrea Zotti

**PIANO DI GESTIONE DEI RISCHI CONNESSI AL  
RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE DEL  
SISTEMA DEPURAZIONE/AFFINAMENTO E  
COMPENSORIO IRRIGUO DI  
ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)**

## INDICE

1.	PREMESSA.....	4
2.	DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI RIUTILIZZO (KRM1) .....	5
2.1.	PRODUZIONE DELLE ACQUE AFFINATE .....	6
2.1.1.	FONTI DELLE ACQUE REFLUE URBANE .....	6
2.1.2.	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEI REFLUI URBANI .....	7
2.2.	IMPIANTO DI AFFINAMENTO E QUALITÀ DELLE ACQUE RECUPERATE .....	10
2.2.1.	CARATTERISTICHE EFFLUENTE AFFINATO .....	11
2.2.2.	PUNTO DI CONSEGNA/CONFORMITA' .....	15
2.3.	RETE DI DISTRIBUZIONE E COMPENSORIO IRRIGUO.....	16
2.3.1.	FONTI DI APPROVIGGIONAMENTO CONVENZIONALI .....	18
2.3.2.	TIPOLOGIA E IDROESIGENZA DELLE COLTURE.....	20
2.3.3.	TIPOLOGIA SISTEMA DI IRRIGAZIONE.....	21
2.3.4.	PROGRAMMA ANNUALE DI RIUTILIZZO DELLA RISORSA.....	22
2.4.	CARATTERISTICHE DEL SISTEMA AMBIENTALE DI RIFERIMENTO.....	25
2.4.1.	CONTESTO CLIMATICO .....	25
2.4.2.	PEDOLOGIA E PROPRIETÀ IDRAULICHE DEI SUOLI .....	27
2.4.3.	CONTESTO GEOMORFOLOGICO E IDROGRAFICO.....	28
2.4.4.	CONTESTO IDROGEOLOGICO.....	31
2.4.5.	ULTERIORE QUADRO VINCOLISTICO DEL SISTEMA DI RIUTILIZZO.....	32
3.	SOGGETTI RESPONSABILI (KRM2).....	34
4.	PERICOLI, EVENTI PERICOLOSI, RECETTORI E VIE DI ESPOSIZIONE (KRM3 E KRM4) .....	35
4.1.	Pericoli .....	35
4.2.	Eventi pericolosi e individuazione degli ambienti e delle popolazioni a rischio e delle vie di esposizione ai pericoli potenziali individuati.....	37
5.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE E SANITARIO (KRM 5) .....	39
6.	QUADRO PRESCRITTIVO DI BASE E SUPPLEMENTARE (KRM6).....	49
7.	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E BARRIERE (KRM 7).....	54
7.1.	SISTEMA IMPIANTO DEPURAZIONE/AFFINAMENTO E VASCA DI ACCUMULO ACQUE AFFINATE 54	
7.2.	SISTEMA RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI.....	57
8.	MISURE DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA E MONITORAGGIO AMBIENTALE (KRM 8-9-10-11) 62	
8.1.	PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO (KRM 8) .....	62
8.1.1.	PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO IMPIANTO DI DEPURAZIONE/AFFINAMENTO 62	
8.1.2.	PROTOCOLLO OPERATIVO E DI CONTROLLO RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI 62	
8.1.3.	PROCEDURE OPERATIVE/GESTIONALI.....	63

8.2.	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ED IGIENICO SANITARIO (KRM 9) .....	66
8.2.1.	MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE REFLUE AFFINATE .....	66
8.2.1.1.	PUNTI DI CAMPIONAMENTO E FREQUENZA CONTROLLI ANALITICI SU ACQUE AFFINATE 69	
8.2.1.2.	EFFETTI SANZIONATORI DEL SUPERAMENTO DEI VALORI LIMITE ALLO SCARICO .....	70
8.2.2.	MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI SU SUOLO E COLTURE DEL RIUTILIZZO DI ACQUE AFFINATE	71
8.2.2.1.	MONITORAGGIO DELLA MATRICE SUOLO.....	71
8.2.2.2.	MONITORAGGIO SU PIANTE E PRODOTTI VEGETALI.....	72
8.2.2.3.	MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE SOTTERRANEE.....	72
8.3.	PROTOCOLLI DI EMERGENZA (KRM 10).....	74
8.3.1.	SISTEMA DEPURATORE/AFFINAMENTO.....	74
8.3.2.	RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI.....	74
8.3.3.	GESTIONE DEI FUORI LIMITE DEI PARAMETRI DI Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	75
8.4.	PROTOCOLLI DI COMUNICAZIONE (KRM 11).....	75

## 1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto nell'ambito di quanto attualmente prescritto all'art. 7 c. 3 del DL 39/2023, convertito con modificazioni dalla L. 13 giugno 2023, n. 68, in attesa della promulgazione del DPR che costituirà la norma di riferimento in ambito nazionale in conformità al Reg UE 741/2020.

L'autorizzazione è concessa nel rispetto delle prescrizioni minime ivi contenute nonché previa predisposizione di un "*Piano di Gestione dei Rischi connessi al riutilizzo dell'acqua*" (PdGR).

Il presente documento costituisce il sopra menzionato PdGR e viene redatto secondo i contenuti di cui alla parte B dell'allegato A del DL 39/2023, tenuto anche conto di quanto meglio descritto nella Comunicazione della CE 2022/CE 298/01 "*Orientamenti a sostegno dell'applicazione del regolamento (UE) 2020/741 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua*".

Le finalità del PdGR sono definite all'art. 5 c.4 del Regolamento CE 2020/741, che così recita:

4. *Il piano di gestione dei rischi connessi al riutilizzo dell'acqua provvede in particolare a:*

- a) *stabilire le prescrizioni necessarie per il gestore dell'impianto di affinamento oltre a quelle specificate nell'allegato I, in conformità dell'allegato II, punto B), per attenuare ulteriormente i rischi prima del punto di conformità;*
- b) *individuare i pericoli, i rischi e le adeguate misure preventive e/o le eventuali misure correttive in conformità dell'allegato II, punto C);*
- c) *individuare ulteriori barriere nel sistema di riutilizzo dell'acqua, e stabilire ulteriori prescrizioni, necessarie dopo il punto di conformità per garantire che il sistema di riutilizzo dell'acqua è sicuro, comprese le condizioni relative alla distribuzione, allo stoccaggio e all'utilizzo, se del caso, e individuare le parti responsabili del rispetto di tali prescrizioni.*

## 2. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI RIUTILIZZO (KRM1)

Il presente Piano di Gestione del rischio (di seguito **PdGR**) si riferisce al sistema di riutilizzo dell'acqua costituito da:

- **impianto di depurazione dei reflui urbani** a servizio dell'agglomerato di Acquaviva delle Fonti (BA), identificato nel Piano di Tutela delle Acque vigente (PTA) con il codice 1607200101;
- **impianto di affinamento**, integrato con il preesistente impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Acquaviva delle Fonti (BA), ubicato nell'entroterra pugliese, sulla bassa Murgia barese in direzione N-S;
- **i compresori irrigui**. La rete di distribuzione e le aree agricole da essa servite si sviluppano interamente entro i confini amministrativi del comune di Acquaviva delle Fonti, su un'area compresa tra le coordinate Nord 4534900 / 4528470 ed Est 652520 / 659170, a coprire un dislivello massima di circa 60 m, tra una quota minima di circa 235 m s.l.m. a Nord e una massima di 295 m s.l.m.

## 2.1. PRODUZIONE DELLE ACQUE AFFINATE

### 2.1.1. FONTI DELLE ACQUE REFLUE URBANE

I reflui provenienti dall'agglomerato di Acquaviva delle Fonti hanno natura prevalentemente urbana, con presenza di scarichi di acque reflue di processo opportunamente autorizzati dal gestore Aqp, in modo tale che rispettino i valori limite applicabili in ragione della capacità di abbattimento del depuratore comunale (processo prevalentemente di natura biologica) e delle caratteristiche del recettore finale (tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 con assenza di sostanze di cui al punto 2.1 del medesimo allegato).

Pertanto, al fine di verificare che i reflui da recuperare non derivino da cicli produttivi contenenti sostanze pericolose di cui alla Tabella 3A dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006, come richiesto dall'Art. 5 comma 2 lettera c) del RR 8/2012, il gestore Aqp ha fornito l'elenco delle aziende autorizzate a scaricare nella fognatura afferente al depuratore di Acquaviva delle Fonti, come indicate in tabella 1.

Solo tre utenze conferiscono al depuratore acque di processo; come dichiarato dal Gestore, i cicli produttivi di tali aziende *non contengono sostanze pericolose di cui alla Tabella 3A dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e non vi sono elementi limitanti tali da impedirne l'impiego in determinati contesti o per determinati usi.*

Tabella 1: Elenco ditte autorizzate allo scarico e portate annue

RAPPRESENTANTE LEGALE	RAGIONE SOCIALE	ATECO	ATTIVITA'	Ubicazione Insediamento Produttivo	CITTA'	PROVINCIA
DURIO MARIA CHIARA	DI AVERUM ITALIA S.R.L.	86.22.04	DIALISI	Via FRATELLI SOLAZZO,22	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA
MAURIZIO MICHELE MARIO	BARI WASH SRL	45.20.91	AUTOLAVAGGIO	Via SAMMICHELE,99999 SN01	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA
PAULANGELO NICOLA	LA MOZZARELLA SNC	10.51.20	Caseificio	Via ROBERTO COLANINNO, 6 B	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA

Le modalità di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura sono dettagliate nel Protocollo sottoscritto dal Direttore Operativo del Gestore del S.i.i. Nello specifico, si prevede che l'allaccio in fogna di nuove utenze produttive possa avvenire alle seguenti condizioni:

- devono essere sempre rispettati all'immissione i valori per lo scarico in rete fognaria, definiti in **Tabella 3** dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e dal vigente Regolamento del SII, relativamente a tutte le sostanze che il depuratore è in grado di trattare;
- devono essere rispettati i valori limite prescritti, a salvaguardia del corpo recettore, della **Tabella 4** dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 per tutte le sostanze potenzialmente presenti nel ciclo produttivo e che il depuratore NON è in grado di trattare;
- è imposto il divieto di scarico in fognatura delle sostanze pericolose di cui alla **Tabella 3/A**;
- è imposto il divieto di scarico in fognatura delle sostanze elencate al paragrafo 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, nel caso in cui il recapito finale dell'impianto depurativo sia costituito dal suolo;
- deve essere rilasciato da tecnico abilitato atto di notorietà, ai sensi dell'art. 48 del DPR n. 445/2000, che attesti, nel dettaglio, le sostanze effettivamente o potenzialmente utilizzate nel ciclo produttivo e l'idoneità dell'impianto di depurazione a servizio dell'insediamento al rispetto dei limiti prescritti per ognuna di esse;
- devono essere comunicate dalla ditta le modalità di allontanamento dei rifiuti prodotti nel ciclo di lavorazione e deve essere trasmessa copia del contratto di smaltimento con ditta autorizzata;

- deve essere presentata dal titolare dello scarico nuova richiesta di autorizzazione a fronte di eventuali variazioni della qualità e della quantità delle acque scaricate.

Ad integrazione di ciò, si riporta di seguito l'elenco delle sostanze, riportate nella Tabella 3 e nella Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, che l'impianto di depurazione non è in grado di trattare:

Tabella 2: Elenco delle sostanze che l'impianto di depurazione non è in grado di trattare

Parametri previsti dalla Tabella 3 per gli scarichi delle acque reflue che recapitano in acque superficiali ed in fognatura:	Parametri previsti dalla Tabella 4 per le acque urbane ed industriali che recapitano sul suolo:
Alluminio; Arsenico; Bario; Boro; Cadmio; Cromo totale; Cromo VI; Ferro; Manganese; Mercurio; Nichel; Piombo; Rame; Selenio; Stagno; Zinco; Cianuri totali (come CN); Solfuri (come H <sub>2</sub> S); Solfiti (come SO <sub>3</sub> ); Solfati (come SO <sub>4</sub> ); Cloruri; Fluoruri; Idrocarburi totali; Fenoli; Aldeidi; Solventi organici aromatici; Solventi organici azotati; Pesticidi fosforati; Pesticidi totali (esclusi i fosforati), tra cui: aldrin, dieldrin, endrin, isodrin; Solventi clorurati.	Alluminio; Berillio; Arsenico; Bario; Boro; Cromo totale; Ferro; Manganese; Nichel; Piombo; Rame; Selenio; Stagno; Vanadio; Zinco; Solfuri (come H <sub>2</sub> S); Solfuri (come SO <sub>3</sub> ); Solfati (come SO <sub>4</sub> ); Cloruri (come Cl); Fluoruri (F); Fenoli totali; Aldeidi totali; Solventi organici aromatici totali; Solventi organici azotati totali.

### 2.1.2. IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEI REFLUI URBANI

È caratterizzato da un *carico generato* di **31.600** A.E.T.U.

La potenzialità dell'impianto di depurazione, identificato nel PTA con il codice 1607200101A, risulta pari a 6.600 mc/die e 30.500 A.E. e corrisponde alla Capacità Organica di Progetto (COP) riscontrata in campo dal Gestore e da questi comunicata all'Autorità Idrica Pugliese il 2 nell'aprile 2014.

Dai dati di esercizio del depuratore in esame relativi all'anno 2022, si ricava un volume annuo di reflui trattato pari a 4.141 mc/die.

L'impianto di depurazione di Acquaviva delle Fonti, nella sua consistenza attuale, riferita alle stazioni che costituiscono la filiera di trattamento, presenta la seguente configurazione:

#### Linea acque:

- Grigliatura
- Equalizzazione
- Sollevamento iniziale
- Sedimentazione primaria;
- Ripartizione della portata al comparto biologico
- Denitrificazione
- Ossidazione – Nitrificazione
- Ricircolo miscela aerata
- Produzione aria ossidazione
- Stazione di decantazione secondaria
- Filtrazione a dischi
- Filtrazione e carboni attivi
- UV
- Disinfezione

**Linea fanghi:**

- Ricircolo fanghi e supero
- Digestione aerobica
- Sollevamento fanghi digeriti al post-ispessitore
- Post-ispessimento
- Sollevamento fanghi digeriti alla stazione di disidratazione meccanica dei fanghi
- Disidratazione meccanica dei fanghi
- Letti di essiccamento.

**Opere complementari:**

- Cabina elettrica
- Quadri elettrici
- Gruppo elettrogeno di soccorso
- Palazzina servizi
- Sistema di supervisione e comando
- Illuminazione esterna
- Viabilità interna e area a verde
- Rete di collettamento acque meteoriche del piazzale.

Si specifica che nell'impianto in oggetto non si svolge il trattamento bottini.

Con riguardo alla qualità dell'effluente depurato rispetto ai valori limiti di tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, e un limite di E. Coli pari a 2.500 UFC/100 ml stabilito con AD 147/2023, si riportano nel seguito i dati estrapolati dal prospetto riepilogativo trasmesso da Arpa Puglia con nota prot. 26898 del 18/04/2023 relativamente al monitoraggio condotto nel 2020-2023:

Tabella 3: rispetto dei limiti allo scarico annualità 2020-2023.

Limiti allo scarico	Controlli effettuati da Arpa	Numero superamenti					
		BOD <sub>5</sub>	COD	SST	Ntot	Ptot	Altri parametr
Tab. 4	12 controlli di cui 8 comprensivi parametri di tab. 4 ANNO 2020	-	-	-	-	3	TENSIOATTIVI 1
Tab. 4	12 controlli di cui 8 comprensivi parametri di tab. 4 ANNO 2021	-	-	-	-	-	-
Tab. 4	12 controlli di cui 8 comprensivi parametri di tab. 4 ANNO 2022	-	-	1	-	-	PH 2
Tab. 4	12 controlli di cui 8 comprensivi parametri di tab. 4 ANNO 2023	-	-	-	-	5	E. COLI 1

Ad ogni buon conto, l'effluente depurato rispetta mediamente i limiti di tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006, non rilevandosi problematiche di superamento degli altri parametri di tab. 4, ivi inclusi quelli associati ai metalli pesanti.

Come dichiarato da Aqp, in qualità di gestore dell'Impianto di depurazione, **risulta che i reflui depurati sono idonei al recupero**, sulla base dei risultati delle analisi di autocontrollo.



## 2.2. IMPIANTO DI AFFINAMENTO E QUALITÀ DELLE ACQUE RECUPERATE

L'impianto di affinamento del sistema di riutilizzo oggetto del presente Piano costituisce una sezione di trattamento terziario interna all'impianto di depurazione di Acquaviva delle Fonti, ubicato a nord dell'abitato, in località San Pietro (centroide di coordinate X = 655460 m, Y = 4532300 m nel S.R. WGS84/UTM33 (EPSG:32633)).

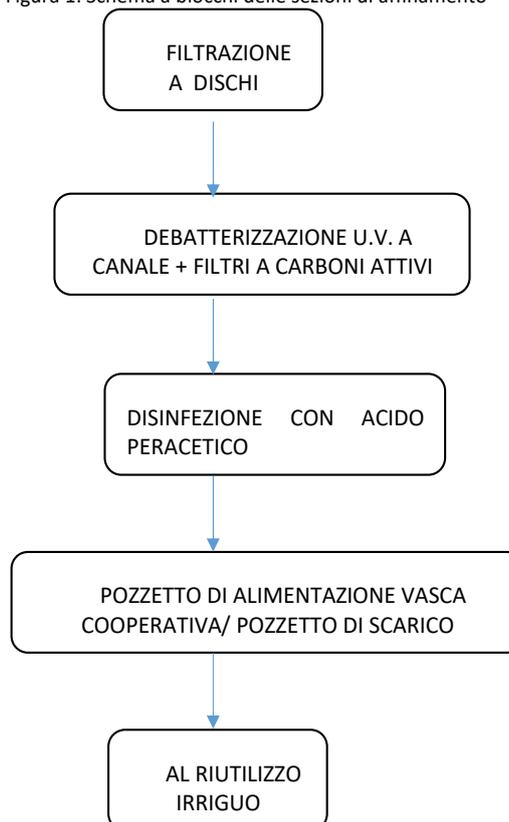
Il progetto di Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate, licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato di Acquaviva delle Fonti, ha previsto la realizzazione e l'inserimento della nuova linea di affinamento fra il pozzetto di uscita dell'esistente comparto di chiariflocculazione, a valle della sedimentazione secondaria, e quello di ingresso del comparto di clorazione, con funzionamento interamente a gravità.

L'impianto di affinamento è composto dalla seguente filiera di trattamento (schematizzata nel diagramma a blocchi):

- Filtrazione su tela, mediante l'utilizzo di dischi multipli montati su un albero cavo
- Debatterizzazione a raggi U.V. in canale

I fanghi prodotti dall'impianto di affinamento vengono inviati per il trattamento specifico nella linea fanghi dell'impianto di depurazione reflui urbani.

Figura 1: Schema a blocchi delle sezioni di affinamento



La filtrazione di superficie è un'operazione fisico-meccanica con la quale un liquido in movimento, sotto l'azione di un gradiente di pressione, si separa dalle particelle solide in esso disperse, per effetto della loro ritenzione da parte di un mezzo filtrante poroso attraverso cui il liquido viene fatto passare; la ritenzione delle particelle nella filtrazione di superficie, detta anche filtrazione di rifiuto, avviene principalmente per

un meccanismo di setacciamento o vagliatura, in quanto le particelle vengono trattenute sulla superficie del filtro (rifiutate), avendo esse un diametro maggiore di quello dei pori del mezzo filtrante.

Questa tecnica di filtrazione consiste nell'inviare la sospensione da filtrare su un apposito supporto di filtrazione (tela), il quale lascia passare il fluido, mentre trattiene le particelle solide sospese, le quali vengono ad accumularsi sulla superficie della tela, formando così un deposito di spessore crescente (panello o torta di deposito).

Dopo la fase di avvio, in cui l'azione filtrante è esercitata dal supporto, le stesse particelle che costituiscono il deposito contribuiscono a formare il mezzo filtrante mediante il quale avviene la ritenzione dei solidi sospesi nella torbida che alimenta il filtro; la crescita del materiale di deposito e la progressiva deformazione delle particelle che si accumulano sul mezzo filtrante provocano un aumento della resistenza opposta dal pannello al passaggio del filtrato, con conseguente perdita di carico del liquido di processo e riduzione della portata del filtro.

La disinfezione dell'acqua comporta rimozione, disattivazione o uccisione dei microorganismi patogeni; può essere realizzata tramite disinfettanti fisici o chimici (rimuovendo anche gli inquinanti organici dall'acqua che servono da sostanze nutrienti o da ripari per i microorganismi).

Nello specifico la disinfezione fisica dell'acqua è attuata mediante esposizione a luce ultravioletta (UV), che induce disturbi nell'attività delle cellule dei microorganismi (corrosione e alterazione della permeabilità delle pareti cellulari, disattivazione per mutamento strutturale degli enzimi, etc.).

### 2.2.1. CARATTERISTICHE EFFLUENTE AFFINATO

Obiettivo del trattamento terziario è la restituzione di un effluente *idoneo al riutilizzo*, cioè conforme ai requisiti chimico-fisici e microbiologici definiti dalla normativa vigente.

Prima dell'entrata in vigore del DL 39 del 14/04/2022 che ha anticipato l'efficacia del Reg. UE 2020/741, i parametri di riferimento erano quelli previsti dall'Allegato al DM 185 del 12 giugno 2003, nonché quelli previsti dal RR 8/2012, ripresi dallo stesso DM e integrati con i due parametri aggiuntivi, il Litio e il Molibdeno.

Tali limiti, peraltro, risultavano in linea con quelli previsti per lo scarico al suolo (Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006), salvo risultare, in pochi casi:

- più restrittivi, per i parametri Solidi sospesi totali, Arsenico, Cromo totale ed Escherichia coli;
- meno restrittivi, per i parametri Boro, Rame, Selenio, Cloruri e Fluoruri.

Per i soli parametri **pH, Conducibilità Elettrica, Manganese, Solfati, Cloruri e Azoto ammoniacale**, il Regolamento regionale, in virtù di quanto previsto dal comma 3 art. 15 del DM, prevedeva il meccanismo della deroga ai valori limite indicati (comunque non superiori ai limiti imperativi riportati in Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 per scarico in acque superficiali, previo parere conforme del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Tabella 4: Valori limite per l'idoneità al riutilizzo previsti dal DM 185/2003 e dal RR n. 8/2012

Parametro	Unità di misura	Limite DM 185/03 RR . 8/2012	Limite max derogabile
Solidi sospesi totali	mg/L	10	-
BOD <sub>5</sub>	mg/L O <sub>2</sub>	20	-
COD	mg/L O <sub>2</sub>	100	-
Escherichia coli (nota 1)	UFC/100 mL	10 (80% campioni) 100 (punt. max)	-
Salmonella	-	Assente	-
pH	-	6 - 9,5	5,5 - 9,5
SAR	-	10	-

Parametro	Unità di misura	Limite DM 185/03 RR . 8/2012	Limite max derogabile
Materiali grossolani	-	Assenti	-
Fosforo totale <b>(nota 2)</b>	mg P/L	2	-
Azoto totale <b>(nota 2)</b>	mg N/L	15	-
Azoto ammoniacale	mg NH <sub>4</sub> /L	2	<b>15</b>
Conducibilità elettrica	μS/cm	3000	<b>4000</b>
Alluminio	mg/L	1	-
Arsenico	mg/L	<b>0,02</b>	-
Bario	mg/L	10	-
Berillio	mg/L	0,1	-
Boro	mg/L	<b>1</b>	-
Cadmio	mg/L	0,005	-
Cobalto	mg/L	0,05	-
Cromo totale	mg/L	<b>0,1</b>	-
Cromo VI	mg/L	0,005	-
Ferro	mg/L	2	-
Litio <b>(nota 3)</b>	mg/L	2,5	-
Manganese	mg/L	0,2	<b>2</b>
Mercurio	mg/L	0,001	-
Molibdeno <b>(nota 3)</b>	mg/L	0,01	-
Nichel	mg/L	0,2	-
Piombo	mg/L	0,1	-
Rame	mg/L	<b>1</b>	-
Selenio	mg/L	<b>0,01</b>	-
Stagno	mg/L	3	-
Tallio	mg/L	0,001	-
Vanadio	mg/L	0,1	-
Zinco	mg/L	0,5	-
Cianuri totali (come CN)	mg/L	0,05	-
Solfuri	mgH <sub>2</sub> S/L	0,5	-
Solfiti	mgSO <sub>3</sub> /L	0,5	-
Solfati	mgSO <sub>4</sub> /L	500	<b>1000</b>
Cloro attivo	mg/L	0,2	-
Cloruri	mgCl/L	<b>250</b>	<b>1200</b>
Fluoruri	mgF/L	<b>1,5</b>	-
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	10	-
Oli minerali <b>(nota 4)</b>	mg/L	0,05	-
Fenoli totali	mg/L	0,1	-
Pentaclorofenolo	mg/L	0,003	-
Aldeidi totali	mg/L	0,5	-
PCE, TCE (somma)	mg/L	0,01	-
Solventi clorurati totali	mg/L	0,04	-

Parametro	Unità di misura	Limite DM 185/03 RR . 8/2012	Limite max derogabile
Trialometani (somma conc.)	mg/L	0,03	-
Solventi org. aromatici tot.	mg/L	0,01	-
Benzene	mg/L	0,001	-
Benzo(a)pirene	mg/L	0,00001	-
Solventi organici azotati tot.	mg/L	0,01	-
Tensioattivi totali	mg/L	0,05	-
Pesticidi clorurati (ciasc.) (nota 5)	mg/L	0,001	-
Pesticidi fosforati (ciasc.)	mg/L	0,0001	-
Altri pesticidi totali	mg/L	0,05	-

**Nota 1.** Per le acque reflue recuperate provenienti da lagunaggio o fitodepurazione valgono i limiti di 50 (80% dei campioni) e 200 UFC/100 ml (valore puntuale massimo).

**Nota 2.** Il RR 8/12 prevede che nel caso di riutilizzo irriguo, i limiti per fosforo e azoto totale possano essere elevati ai valori indicati in parentesi, 10 e 35 mg/l rispettivamente, fermo restando quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 relativamente alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

**Nota 3.** L'elemento è previsto dal RR 8/12 e non figura tra quelli elencati nell'Allegato del D.M. 185/03, ma la sua presenza in acque destinate ad irrigazione può risultare tossica entro certi limiti. La prescrizione è da applicarsi nei soli casi di riutilizzo irriguo.

**Nota 3.** l'elemento è previsto dal RR 8/12 e non figura tra quelli elencati nell'Allegato del D.M. 185/03, ma la sua presenza in acque destinate ad irrigazione può risultare tossica entro certi limiti. La prescrizione è da applicarsi nei soli casi di riutilizzo irriguo.

**Nota 4.** Tale sostanza deve essere assente dalle acque reflue recuperate destinate al riutilizzo (omissis). Tale prescrizione si intende rispettata quando la sostanza è presente in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche analitiche di riferimento, definite e aggiornate con apposito decreto ministeriale. Nelle more di tale definizione, si applicano i limiti di rilevanza riportati in tabella

**Nota 5.** Il valore di parametro si riferisce ad ogni singolo pesticida. Nel caso di Aldrina, Dieldrina, Eptacloro ed Eptacloro epossido, il valore parametrico è pari a 0,030 µg/L

Il DL 39 del 14/04/2023 ha introdotto la nuova classificazione della qualità delle acque affinate per gli utilizzi in agricoltura, previste dal Reg. UE n. 2020/741, e le prescrizioni relative a ciascuna classe di qualità delle acque riportate nella Tabella 5 seguente. Lo specifico impianto di affinamento di Acquaviva è in grado di licenziare una classe di qualità B, ovvero dovrà garantire il rispetto dei limiti che si andranno a definire in base alla valutazione del rischio associato al riutilizzo delle acque affinate.

Tabella 5: Classi di qualità e prescrizioni di qualità delle acque reflue affinate ai fini irrigui in agricoltura (fonte allegato A DL 39/2023)

Classe di qualità (3)	Obiettivo Tecnologico indicativo(3)	Prescrizioni di qualità									
		E. coli § (numero/100 ml)(3)	BOD5 (mg/L O2)(3)	TSS (mg/L)(3)	Torbidità (NTU)(3)	Legionella spp. § (ufc/L)(*/(3)	Nematodi intestinali § (**)/(3)	Ntot (mg/L) ‡	Ptot (mg/L) ‡	Salinità (psu)***	Salmonella spp.
A	Trattamento, secondario, terziario, filtrazione e Disinfezione	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 5	≤ 1000	≤ 1 uovo /L	In conformità al d.lgs 152/2006 (tabella 2)	In conformità al d.lgs 152/2006 (tabella 2)	≤ 10	assente
B	Trattamento secondario, terziario e disinfezione	≤ 100	In conformità alla direttiva 91/271/CE (allegato I, tabella 1)	In conformità alla direttiva 91/271/CE (allegato I, tabella 1)		≤ 1000	≤ 1 uovo /L	In conformità al d.lgs 152/2006 (tabella 2) ove applicabile, tabella 3, allegato 5, parte III)	In conformità al d.lgs 152/2006 (tabella 2) ove applicabile, tabella 3, allegato 5, parte III)	≤ 10	assente
C	Trattamento secondario,terziario e disinfezione	≤ 1000	In conformità alla direttiva 91/271/CE (allegato I, tabella 1)	In conformità alla direttiva 91/271/CE (allegato I, tabella 1)		≤ 1000	≤ 1 uovo /L	In conformità al d.lgs 152/2006 (tabella 2) ove applicabile, tabella 3, allegato 5, parte III)	In conformità al d.lgs 152/2006 (tabella 2) ove applicabile, tabella 3, allegato 5, parte III)	≤ 10	assente
D	Trattamento secondario,terziario e disinfezione	≤10.000				≤ 1000	≤ 1 uovo /L			≤ 10	assente

\* Legionella spp.: se vi è rischio di diffusione per via aerea;

\*\* Uova di elminti: per irrigazione di pascoli o colture da foraggio;

§ I valori indicati per E. coli, Legionella spp. e nematodi intestinali sono rispettati in almeno il 90 % dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile di 1 unità logaritmica rispetto al valore indicato per E. coli e Legionella spp. e il 100 % del valore indicato per i nematodi intestinali; Per il parametro Salmonella il valore limite è da riferirsi al 100% dei campioni;

\*\*\* Valore standard da valutare a seconda del tipo di terreno e coltura nel piano di gestione dei rischi;

‡ Per lo stoccaggio in invasi e il rilascio in canali irrigui permeabili i limiti applicabili sono pari a 10 mg/l per Ntot e 1 mg/L per Ptot: valori più restrittivi possono essere definiti in funzione del piano di gestione dei rischi

**2.2.2. PUNTO DI CONSEGNA/CONFORMITA'**

Le acque affinate vengono immesse nella vasca di accumulo della Cooperativa che provvede a seconda delle esigenze al sollevamento verso le vasche di compenso presenti nel comprensorio irriguo, dove avviene la miscelazione al 50% con acque derivanti da fonti convenzionali. La vasca di compenso è ubicata nell'area di pertinenza della Cooperativa.

Il campionamento delle acque avviene nel pozzetto finale presente nell'impianto depurativo da cui si diparte la condotta che alimenta la predetta vasca di accumulo di coordinate 40°55'39"N 16°50'50"E

### 2.3. RETE DI DISTRIBUZIONE E COMPENSORIO IRRIGUO

Le caratteristiche della rete di distribuzione delle acque reflue affinate e i criteri di progettazione applicati sono fornita dal Comune di Acquaviva delle Fonti in quanto Gestore della Rete.

La rete di distribuzione e le aree agricole da essa servite si sviluppano interamente entro i confini amministrativi del comune di Acquaviva delle Fonti, su un'area compresa tra le coordinate Nord 4534900 / 4528470 ed Est 652520 / 659170, a coprire un dislivello massimo di circa 60 m (tra una quota minima di circa 235 m s.l.m. a Nord e una massima di 295 m s.l.m. della particella più meridionale).

Tutte le componenti del sistema sono inquadrabili nel foglio n. 455 — Acquaviva delle Fonti della Cartografia Tecnica Regionale numerica regionale alla scala 1:5000.

Si propone una rappresentazione grafica dello sviluppo della rete di distribuzione oggetto del presente PdGR rispetto ai limiti amministrativi comunali, con indicazione della posizione dell'impianto di depurazione e dei principali elementi del sistema (pozzi, vasche e tronchi di rete indipendenti), nonché evidenziazione delle particelle catastali interessate al riuso delle acque affinate (suddivise in distinti compensori).

La rete oggetto del presente PdGR risulta integrata in una rete più complessa e preesistente, costituita da canalizzazioni realizzate tra la fine degli anni '80 e i primi'90 attualmente gestite in parte dalla Cooperativa La Molignana e in parte dall'ARIF (Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali), in grado di distribuire l'acqua emunta da pozzi profondi ad utenze private suddivise in 11 distinti compensori irrigui.

Come già precisato, degli undici compensori irrigui esistenti, ad oggi, solo quattro risultano interessati al progetto di riutilizzo dell'acqua affinata proveniente dal depuratore di Acquaviva delle Fonti, per un totale di circa 162 ha su 440 ha totali.

I suddetti distinti compensori, le cui particelle catastali sono rappresentate con differenti tratti in Figura 2, ciascuno servito da un pozzo omonimo dotato di vasca di accumulo e rilancio, e prendono il nome dal toponimo della relativa contrada:

- Compensorio n.1 (Santa Croce), servito dal pozzo 1 sito in contrada omonima (ubicato nella p.lla 316 del foglio 34); consta di 54 particelle, per uno sviluppo complessivo di ca 45 ha;
- Compensorio n.2 (Molignana - Filippone), servito da pozzo 2 sito in contrada omonima (ubicato nella p.lla 140 del foglio 19); consta di 76 particelle, per uno sviluppo complessivo di ca 45 ha;
- Compensorio n.3 (via Vecchia Bari), servito dal pozzo 3 sito in contrada omonima (ubicato nella p.la 466 del foglio 30); consta di 62 particelle, per uno sviluppo complessivo di ca 14 ha;
- Compensorio n.5 (Borgo), servito dal pozzo 5 sito in contrada omonima (ubicato nella p.la 205 del foglio 43); consta di 104 particelle, per uno sviluppo complessivo di ca 60 ha.

In sintesi, risultano in totale 101 proprietari e 296 particelle catastali distinte, per un'estensione complessiva del compensorio pari a circa 162 ha.

La rete di distribuzione oggetto del presente Piano di Gestione è attualmente costituita dai seguenti principali elementi:

- **Vasca principale di raccolta e sollevamento** nella quale confluisce l'acqua affinata dall'impianto, ubicata in prossimità dell'impianto stesso e costituita da una vasca interrata in calcestruzzo armato di dimensioni in pianta 14.00 m x 7.20 m e livello idrico 2,00 m, con capacità di **200 m<sup>3</sup>**;
- **Stazione di pompaggio principale**, annessa alla vasca, costituita da un locale al piano terra nel quale sono alloggiati i quadri elettrici di controllo e gestione dell'impianto; ed una camera di manovra interrata, alla quale si accede attraverso scala in cls dalla camera dei quadri elettrici, nella quale sono alloggiati 5 pompe centrifughe ad asse verticale con motore a secco e girante sommersa (Caprari P8C/5/20/3D) della potenza di 18,5 kW ciascuna, per una potenza complessiva di 92,5 kW.
- **Rete di adduzione** delle acque affinate dalla vasca principale a n. 4 vasche di accumulo (di 6 inizialmente previste): costituita da 2 circuiti idraulici distinti:

- Circuito idraulico n. 1, suddiviso nei tronchi 1, 1.1 e 1.2, collega la vasca di accumulo dei compresori Santa Croce e Filippone (e, in futuro, *Parco Chiesa*);
- Circuito idraulico n. 2, suddiviso nei tronchi 2, 2.1 e 2.2, collega la vasca di accumulo dei compresori Via Vecchia Bari e Borgo (in futuro, anche quella del comprensorio *Annunziata*).

Lo sviluppo complessivo dei tronchi 1, 1.1, 1.2, 2, 2.1 e 2.2 è pari circa 10 km.

- **N. 4 Vasche di accumulo** dei singoli compresori/contrade (*Santa Croce, Filippone, Via vecchia Bari e Borgo*); realizzate in calcestruzzo armato, identiche, hanno dimensioni interne pari a 16,10 m. x 14,40 m. con una altezza interna di 3,80 m e fuori terra variabile, comunque maggiore di 1 m, per una capacità pari circa **800 m<sup>3</sup>/cad.**; in adiacenza alle vasche vi sono camere di manovra, di dimensioni interne 7,80 m. x 5,00 m, nelle quali sono alloggiati le pompe di spinta. Le vasche sono posizionate in prossimità degli omonimi pozzi artesiani esistenti: oltre a ricevere le acque emunte dalle opere di captazione, ricevono l'acqua affinata proveniente dalla vasca principale, consentendone l'eventuale miscelamento e l'equalizzazione prima del rilancio verso le utenze.

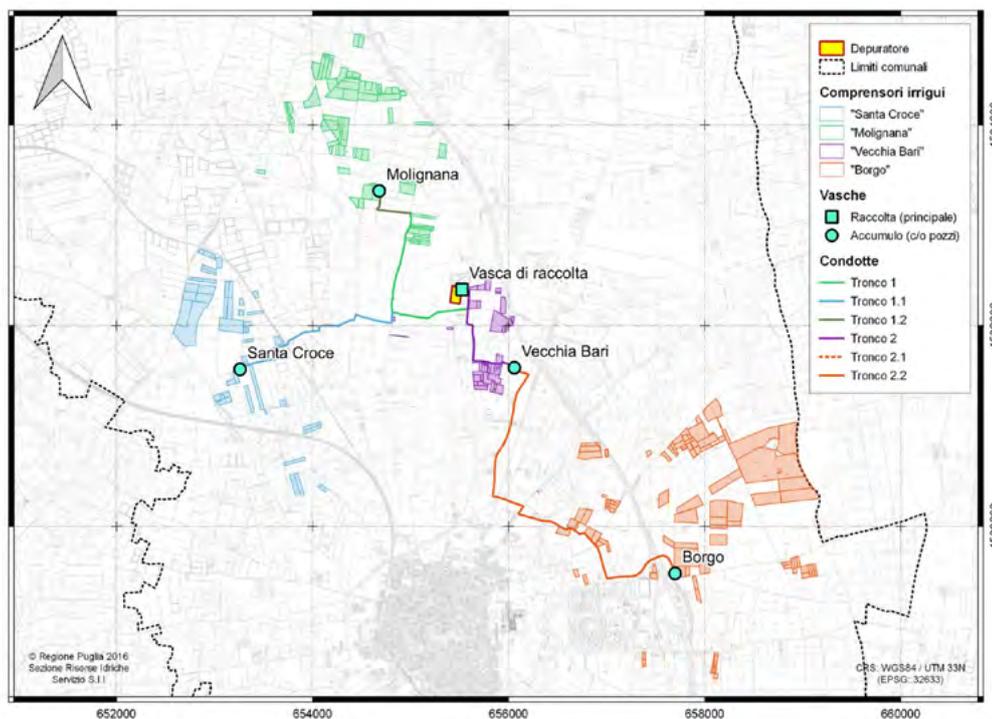
**Le acque reflue affinate provenienti dalla vasca di raccolta principale, rilanciate verso le quattro vasche di accumulo prossime ai pozzi, sono soggette a miscelazione con acque convenzionali, come indicato nella relazione agronomica depositata dal Comune di Acquaviva delle Fonti per la redazione del precedente Piano di Gestione ex RR . 8/2012, identificata con l'elaborato T04.**

Le condotte adduttrici dei due rami sono realizzate in polietilene ad alta densità tipo PE 100 SIGMA 80 (MRS10,0) nella classe di pressione PN 16 (SDR 11) e PN 10; nella sottostante tabella si riportano le principali caratteristiche delle tubazioni di ciascuna sottosezione della rete.

Tabella 6: Principali caratteristiche delle condotte della rete di distribuzione

• 1	• DIN • [mm]	• Lunghezza • [m]	• PN	• Comprensorio servito
<b>1</b>	280	2063	16	Contr. Filippone
<b>1.1</b>	250	1977	16	Contr. Santa Croce
<b>1.2</b>	180	564	16	Contr. Santa Croce
<b>2</b>	315	1281	10 (16)	Contr. Via Vecchia Bari
<b>2.1</b>	180	13	16	Contr. Via Vecchia Bari
<b>2.2</b>	315	4011	10 (16)	Contr. Borgo

Figura 2: layout della rete, ubicazione dei compresori irrigui



### 2.3.1. FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO CONVENZIONALI

Il sistema oggetto del presente PdGR dispone di fonti di approvvigionamento convenzionali costituite da quattro opere di captazione, a servizio esclusivo dei rispettivi omonimi compresori irrigui, di seguito descritte.

- **Pozzo Via Vecchia Bari (pozzo n. 3):** sito in contrada *Via Vecchia Bari*, catastalmente è codificato al foglio 30, particella 466 (coordinate nel SR WGS84 / UTM 33N: X = 656067 m, Y= 4531584). In base alla documentazione pregressa in possesso della Cooperativa La Molignana, il pozzo è profondo **557 m** dal piano di campagna con quota del boccapozzo a **267 m s.l.m.**, presenta un diametro di 312 mm fino a 302 m di profondità, e di 220 mm fino alla fine della perforazione. Il primo tratto, fino a 302 m, risulta incamiciato con una tubazione in acciaio dello spessore di 4 mm e diametro 273 mm; la quota del **livello statico** è pari a **111 m s.l.m.** (da cui una **soggiacenza** indicativa di **156 m**), la portata di esercizio varia tra 15 e 20 l/s. risulta attrezzato con elettropompa sommersa Caprari da 125 Hp. Il pozzo è autorizzato per una portata media di 5 l/s, una portata massima di 11 l/s ed un volume annuo di acqua emunta pari a 26.940 m<sup>3</sup> per una superficie irrigua (**comprensorio n.3**) pari a 9.62.24 ha (7.68.77 ha a vigneto da tavola, 1.49.01 a vigneto da vino e 0.44.46 ha a oliveto).
- **Pozzo Molignana (pozzo n. 2):** sito in contrada *Molignana-Filippone*, catastalmente è codificato al foglio 19, particella 140 (coordinate nel SR WGS84 / UTM 33N: X = 654689 m, Y= 4533349). In base alla documentazione pregressa in possesso del Gestore della Rete il pozzo è profondo **700 m** dal piano di campagna con quota del boccapozzo a **253 m s.l.m.** Il pozzo presenta un diametro di 312 mm fino a 302 m di profondità, e di 220 mm fino alla fine della perforazione. Il primo tratto, fino a 302 m, risulta incamiciato con una tubazione in acciaio dello spessore di 4 mm e diametro 273 mm; la quota del **livello statico** è pari a **52 m s.l.m.** (da cui una **soggiacenza** indicativa di **201 m**), la portata di esercizio varia tra 15 e 20 l/s. risulta attrezzato con elettropompa sommersa Caprari da 100 Hp. Il pozzo è autorizzato per una portata media di 15 l/s, una portata massima di 19 l/s ed un volume annuo di acqua emunta pari a 122.700 m<sup>3</sup> per

una superficie irrigua (**compensorio n.2**) pari a 46.82.38 ha (di cui 40.63.72 ha a vigneto da tavola, 1.10.65 a vigneto da vino e 5.08.01 ha a oliveto).

- **Pozzo Santa Croce (pozzo n. 1)**: sito in contrada *Santa Croce*, catastalmente è codificato al foglio 34, particelle 316-317 (coordinate nel SR WGS84 / UTM 33N: X = 653268 m, Y= 4531553). In base alla documentazione pregressa in possesso del Gestore della Rete il pozzo è profondo **566 m** dal piano di campagna con quota del boccapozzo a **276 m s.l.m.** Il pozzo presenta un diametro di 312 mm fino a 302 m di profondità, e di 220 mm fino alla fine della perforazione. Il primo tratto, fino a 302 m, risulta incamiciato con una tubazione in acciaio dello spessore di 4 mm e diametro 273 mm; la quota del **livello statico** è pari a **109 m s.l.m.** (da cui una **soggiacenza** indicativa di **167 m**). Risulta attrezzato con elettropompa sommersa Atruria da 100 Hp. Il pozzo è autorizzato per una portata media di 10 l/s, una portata massima di 11 l/s ed un volume annuo di acqua emunta pari a 82.200 m<sup>3</sup> per una superficie irrigua (**compensorio n.1**) pari a 36.54.01 ha (di cui 8.38.09 a vigneto da vino, 22.00.38 ha a frutteto e 6.15.54 ha a oliveto).
- **Pozzo Borgo (pozzo n. 5)**: sito in contrada *Borgo*, catastalmente è codificato al foglio 43, particella 205 (coordinate nel SR WGS84 / UTM 33N: X = 657694 m, Y= 4529535). In base alla documentazione pregressa in possesso del Gestore della Rete il pozzo è profondo **505 m** dal piano di campagna con quota del boccapozzo a **283 m s.l.m.** Il pozzo presenta un diametro di 312 mm fino a 302 m di profondità, e di 220 mm fino alla fine della perforazione. Il primo tratto, fino a 302 m, risulta incamiciato con una tubazione in acciaio dello spessore di 4 mm e diametro 273 mm; la quota del **livello statico** è pari a **124 m s.l.m.** (da cui una **soggiacenza** indicativa di **159 m**), la portata di esercizio dei pozzi limitrofi varia tra 8 e 20 l/s. risulta attrezzato con elettropompa sommersa Caprari da 100 Hp. Il pozzo è autorizzato per una portata media di 9 l/s, una portata massima di 9.5 l/s ed un volume annuo di acqua emunta pari a 80.880 m<sup>3</sup> per una superficie irrigua (**compensorio n.5**) pari a 30.36.42 ha (di cui 17.70.41 ha a vigneto da tavola, 1.10.65 a vigneto da vino, 8.69.64 ha a oliveto e 2.38. ha ad altre coltivazioni).

### 2.3.2. TIPOLOGIA E IDROESIGENZA DELLE COLTURE

Le informazioni riportate in questa sezione sono state desunte dalla "Relazione essenziale per Piano di gestione" prodotta dal Comune di Acquaviva delle Fonti

La Cooperativa La Molignana, convenzionata con il Comune di Acquaviva delle Fonti per la gestione della rete di distribuzione, gestisce attualmente 11 (undici) distinti comprensori irrigui, per una superficie complessiva di circa 440 ha, coltivati prevalentemente a vigneto, sia da tavola sia da vino (circa il 48.5%), oliveto (28.5%) e ciliegeto (12%); la ripartizione dettagliata delle colture è riportata nella sottostante tabella.

Tabella 7: Ripartizione delle colture negli comprensori irrigui totali e interessati dal riutilizzo di acque affinate

Superfici agricole e colture servite dalla Coop "La Molignana"			Superfici agricole e colture interessate				Tipo d'irrigazione		
n.	Coltura	%	Superficie in m <sup>2</sup> 2015 (A)	n.	Coltura	%	Superficie in m <sup>2</sup> 2015 (B)	(B/A)100 =	Goccia o zampillo
1	Vigneto tavola	30,03%	1.321.613	1	Vigneto tavola	52,29%	850.118	64,32%	Microportata
2	Oliveto	28,50%	1.254.197	2	Oliveto	22,72%	369.435	29,46%	Microportata
3	Vigneto vino	18,54%	816.115	3	Vigneto vino	11,25%	182.953	22,42%	Microportata
4	Ciliegeto	12,13%	533.737	4	Ciliegeto	12,14%	197.345	36,97%	Microportata
5	Percocheto	4,17%	183.571	5	Percocheto	0,72%	11.718	6,38%	Microportata
6	Suolo a riposo	1,63%	71.542	6	Suolo a riposo	0,20%	3.187	4,45%	Microportata
7	Mandorleto	1,57%	69.124	7	Mandorleto	0,00%	0	0,00%	Microportata
8	Albicoccheto	1,43%	63.028	8	Albicoccheto	0,40%	6.555	10,40%	Microportata
9	Meleto	1,17%	51.453	9	Meleto	0,00%	0	0,00%	Microportata
10	Ortaggi-Fiori	0,83%	36.621	10	Fiori	0,28%	4.488	12,26%	Microportata
<b>TOTALE mq</b>		<b>100,00%</b>	<b>4.401.001</b>	<b>TOTALE mq</b>		<b>100,00%</b>	<b>1.625.799</b>	<b>36,94%</b>	<b>Microportata</b>
<b>TOTALE Ha</b>			<b>440.10.01</b>	<b>TOTALE Ha</b>			<b>162.57.99</b>		<b>Microportata</b>

Degli undici comprensori irrigui, quattro risultano interessati dal progetto di riutilizzo dell'acqua affinata proveniente dal depuratore di Acquaviva delle Fonti, per un totale di circa 162 ha su 440; come si evince dalla Tabella 6: Principali caratteristiche delle condotte della rete di distribuzione, dei 162 ha da irrigare con acque reflue affinate:

- circa 85 ha sono coltivati a uva da tavola (52% del totale);
- circa 37 ha sono coltivati a ulivo (23% del totale);
- circa 18 ha sono coltivati a uva da vino (11% del totale);
- e circa 20 ha sono coltivati a ciliegio (12% del totale).

Le esigenze idriche delle varie colture e fabbisogni mensili che ne derivano, calcolati sulle superfici irrigate nette, sono riportati in Tabella 8: idroesigenza delle colture interessate dal riuso

Tabella 8: idroesigenza delle colture interessate dal riuso

Superfici agricole e colture servite dalla Coop "La Molignana"			Superfici agricole e colture interessate				Tipo d'irrigazione		
n.	Coltura	%	Superficie in m <sup>2</sup> 2015 (A)	n.	Coltura	%	Superficie in m <sup>2</sup> 2015 (B)	(B/A)100 =	Goccia o zampillo
1	Vigneto tavola	30,03%	1.321.613	1	Vigneto tavola	52,29%	850.118	64,32%	Microportata
2	Oliveto	28,50%	1.254.197	2	Oliveto	22,72%	369.435	29,46%	Microportata
3	Vigneto vino	18,54%	816.115	3	Vigneto vino	11,25%	182.953	22,42%	Microportata
4	Ciliegeto	12,13%	533.737	4	Ciliegeto	12,14%	197.345	36,97%	Microportata
5	Percochetto	4,17%	183.571	5	Percochetto	0,72%	11.718	6,38%	Microportata
6	Suolo a riposo	1,63%	71.542	6	Suolo a riposo	0,20%	3.187	4,45%	Microportata
7	Mandorleto	1,57%	69.124	7	Mandorleto	0,00%	0	0,00%	Microportata
8	Albicocchetto	1,43%	63.028	8	Albicocchetto	0,40%	6.555	10,40%	Microportata
9	Meleto	1,17%	51.453	9	Meleto	0,00%	0	0,00%	Microportata
10	Ortaggi-Fiori	0,83%	36.621	10	Fiori	0,28%	4.488	12,26%	Microportata
<b>TOTALE mq</b>		<b>100,00%</b>	<b>4.401.001</b>	<b>TOTALE mq</b>		<b>100,00%</b>	<b>1.625.799</b>	<b>36,94%</b>	<b>Microportata</b>
<b>TOTALE Ha</b>			<b>440.10.01</b>	<b>TOTALE Ha</b>			<b>162.57.99</b>		<b>Microportata</b>

### 2.3.3. TIPOLOGIA SISTEMA DI IRRIGAZIONE

L'acqua irrigua viene immessa nelle canalizzazioni, interrate a circa 50 cm di profondità (realizzate tra la fine degli anni '80 e gli anni '90), ed è spinta direttamente nelle parcelle irrigue. Le canalizzazioni sono costituite da tubi in PVC PN 10 con un diametro esterno variabile da 125 mm a 110 mm; i tratti terminali possono essere costituiti da tubature in PVC PN 6 o PN 4, attraverso i quali l'acqua giunge alle ali gocciolanti ed ai gocciolatori.

La modalità con cui l'acqua viene somministrata alle colture è fondamentalmente a microportata di erogazione e le tipologie di impianti presenti sul territorio risultano di due differenti tipologie: zampillo e goccia.

La tipologia di erogazione a zampillo è generalmente utilizzata per impianti più piccoli e prevede da due a quattro erogatori (zampilli) per pianta, con una portata compresa tra 60 l/h e 120 l/h, montati su tubi in polietilene PN 4 con un diametro tra 16 e 32 mm; si tratta di un sistema intermedio tra l'irrigazione a pioggia e quella a goccia. Lo svantaggio di questo tipo di irrigazione è che lungo l'ala erogante si assiste a una perdita di carico che è proporzionale alla lunghezza della stessa.

Il sistema a goccia è utilizzato per impianti più grandi, sull'uva da tavola e sugli ortaggi: prevede da 3 a 4 gocciolatoi per pianta, con una portata variabile tra 4 l/h e 20 l/h, montati su tubi in polietilene PN 4 con diametro da 16 mm.

Entrambe le tipologie di impianto sono caratterizzate da una pressione di esercizio molto bassa (tra 0.5 atm e 2 atm) e da un'efficienza di irrigazione molto alta, che nel caso dell'irrigazione a goccia in condizioni standard può arrivare al 95%: l'irrigazione a goccia prevede turni ravvicinati in modo da distribuire bassi volumi, minimizzando così le perdite per percolazione e quelle per evaporazione. L'apporto idrico da assicurare alle colture del comprensorio interessato dal riutilizzo varia dai 200 ai 500 mc/ha per adacquata, con turni irrigui di circa 15 giorni, come risulta in Tabella 8.

Tabella 9: Parametri operativi per l'irrigazione delle colture interessate dal riuso

Specie	Impianto di irrigazione	Sesto d'impianto	Piante/ha	Acqua distribuita x adacquata in mc/ha	Turno irriguo in gg	Numero di adacquate	mc/ha x anno
Olivo	Microportata	7x7 6x6; 5 x 5	200-400	240	10-20	5	1200
Ciliegio	Microportata	5x4 5x5	400-500	300	10-20	8	2400
Percoco	Microportata	6x3 5x4	400-550	350	10-20	10	3500
Albicocco	Microportata	5x4 5x5	400-500	300	10-20	8	2400
Vite da vino	Microportata	2,5x2,5 - 2x2	1600-2500	400	10-20	5	2000
Vite da tavola	Microportata	2,5x2,5 - 2x2	1600-2500	500	10-20	9	4500
Fiori	Microportata	0,5x2,00	10000	300	10-20	16	4800

L'irrigazione a pioggia non è prevista e non sarà consentita, in particolare per i vegetali destinati all'alimentazione umana ed animale. In condizioni di alte temperature e bassa umidità, inoltre, quando è favorita l'evapotraspirazione, è sconsigliato l'utilizzo dell'irrigazione a pioggia con acque contenenti alte concentrazioni di sodio e cloruri, al fine di non arrecare danni alle foglie.

I parametri utilizzati per la determinazione del volume di adacquamento, quali, il momento d'intervento, la stagione irrigua, il numero di adacquate, il turno irriguo, la durata dell'irrigazione e il volume d'irrigazione sono da intendersi come variabili e condizionati sia dalle condizioni ambientali sia da fattori agronomici e varietali.

Le caratteristiche della specie, della cultivar, del portainnesto e le tecniche agronomiche possono aumentare le perdite idriche, (inerbimento) o ridurle (sarchiature). Anche nell'ambito della stessa specie i volumi d'adacquamento possono variare in base alla cultivar: cultivar a maturazione precoce, ad esempio, hanno un fabbisogno irriguo più basso rispetto a cultivar a maturazione tardiva. Gli apporti idrometeorici, infine, riducono i fabbisogni irrigui, mentre le alte temperature e il forte vento afoso di scirocco possono incrementare notevolmente la traspirazione ed aumentare le esigenze idriche rispetto a quanto inizialmente previsto.

#### 2.3.4. PROGRAMMA ANNUALE DI RIUTILIZZO DELLA RISORSA

In base alle informazioni ricavabili dalla tabella 10, si può ricavare il fabbisogno irriguo annuo relativo ai comprensori irrigui serviti, nell'ipotesi di totale assenza di precipitazioni e sulla base dell'idroesigenza delle colture praticate.

Tabella 10: Programma annuale di utilizzo della risorsa idrica su base mensile

Coltura	Fabbisogno mc/anno*Ha	HA	Fabbisogno mc/anno
Olivo	1.200	36,94	44.332,20
ciliegio	2.400	19,73	47.362,80
percoco	3.500	1,17	4.101,30
albicocco	2.400	0,66	1.573,20
vite da vino	2.000	18,30	36.590,60
vite da tavola	4.500	85,01	382.553,10

fiori	4.800	0,45	2.154,24
			<b>518.667,44</b>

Un'ipotesi di ripartizione mensile del precipitato fabbisogno irriguo annuo è stata effettuata nel vecchio piano di gestione redatto ai sensi del RR n. 8/2012 e riportato sinteticamente nella seguente Tabella 11: Programma annuale di utilizzo della risorsa idrica su base mensile (fonte Piano di gestione ex RR n. 8/2012).

Nella predetta ipotesi e come fase di avvio dell'esperienza del riutilizzo delle acque reflue affinate si riteneva utile e cautelativa l'impiego di una soluzione tecnica che prevedeva la miscelazione delle acque affinate con quelle convenzionali in proporzione uguale.

Tale soluzione iniziale dovrebbe comunque essere rivista sulla base dell'esperienza acquisita nel corso dei recenti anni, massimizzando ove possibile l'impiego di acqua reflue affinata.

Tabella 11: Programma annuale di utilizzo della risorsa idrica su base mensile

Mese	Volume di A.R. affinata		Volume di acqua grezza		V <sub>TOT</sub> [ m <sup>3</sup> / mese ]
	V <sub>Mens</sub> [ m <sup>3</sup> / mese ]	V <sub>Giorn</sub> [ m <sup>3</sup> / giorno ]	V <sub>Mens</sub> [ m <sup>3</sup> / mese ]	V <sub>Giorn</sub> [ m <sup>3</sup> / giorno ]	
MAGGIO	<b>14'997</b>	484	<b>14'997</b>	484	<b>29'994</b>
GIUGNO	<b>47'077</b>	1569	<b>47'077</b>	1569	<b>94'154</b>
LUGLIO	<b>77'572</b>	2502	<b>77'572</b>	2502	<b>155'144</b>
AGOSTO	<b>53'222</b>	1717	<b>53'222</b>	1717	<b>106'444</b>
SETTEMBRE	<b>31'604</b>	1053	<b>31'604</b>	1053	<b>63'208</b>
<b>TOTALE</b>	<b>224'472</b>		<b>224'472</b>		<b>448'944</b>

Il volume stagionale e la portata di esercizio potranno variare in funzione dello specifico andamento meteo-climatico stagionale; posto che il programma ipotizzato è basato sull'ipotesi conservativa di assenza completa di precipitazioni piovose, i volumi indicati sono dunque da considerarsi volumi massimi; in ogni caso, nel mese più oneroso (luglio) di un'eventuale estate completamente asciutta si può ipotizzare una portata di esercizio massima inferiore a 30 l/s.

Nell'ipotesi (opposta) di estati così piovose da compensare il deficit idrico del sistema suolo- pianta, la portata di esercizio e il volume stagionale devono considerarsi pari a zero.

A titolo di esempio si riporta di seguito, in Tabella , la ripartizione dei volumi di acqua (da fonti tradizionali) effettivamente utilizzati nella stagione 2015 nei quattro comprensori irrigui interessati dal riutilizzo, stimata sulla base dei consumi energetici per il sollevamento comunicati informalmente del Gestore della Rete.

Tabella 12: Stima volumi d'acqua da fonti tradizionali sollevati e distribuiti nella stagione

Comprensorio	PORTATA SOLLEVATA					Stagionale [ m <sup>3</sup> / st. irr. ]
	Mensile [ m <sup>3</sup> / mese ]					
	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	
Pozzo Borgo	2'100	15'350	37'200	27'250	11'400	93'350
Pozzo via Bari	0	12'450	30'000	6'850	4'600	53'900
Pozzo Mollignana	1'650	14'100	36'700	13'900	6'650	73'000
Pozzo S. Croce	3'750	1'550	6'050	2'850	1'250	15'450
<b>TOTALE</b>	<b>7'500</b>	<b>43'450</b>	<b>109'950</b>	<b>50'850</b>	<b>23'900</b>	<b>235'650</b>

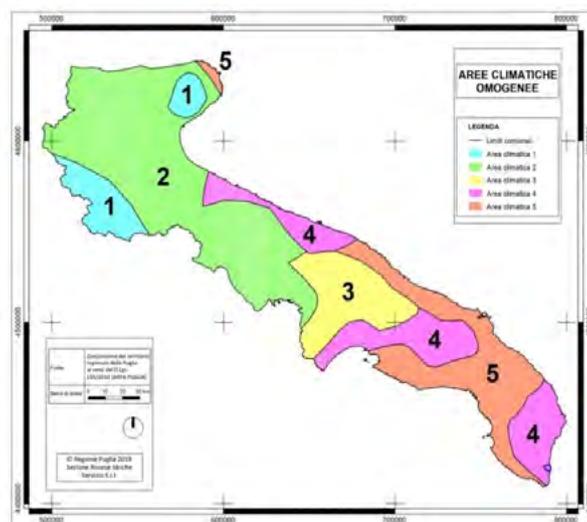
## 2.4. CARATTERISTICHE DEL SISTEMA AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

### 2.4.1. CONTESTO CLIMATICO

Come riportato nella documentazione tecnica fornita dal Gestore della Rete e illustrato in .

Figura 3, il territorio comunale di Acquaviva delle Fonti ricade quasi interamente all'interno dell' area climatica omogenea n. 3, definita in uno dei più diffusi e autorevoli studi di zonizzazione climatica, peraltro condiviso da ARPA puglia.

Figura 3: Inquadramento meteo-climatico del territorio comunale



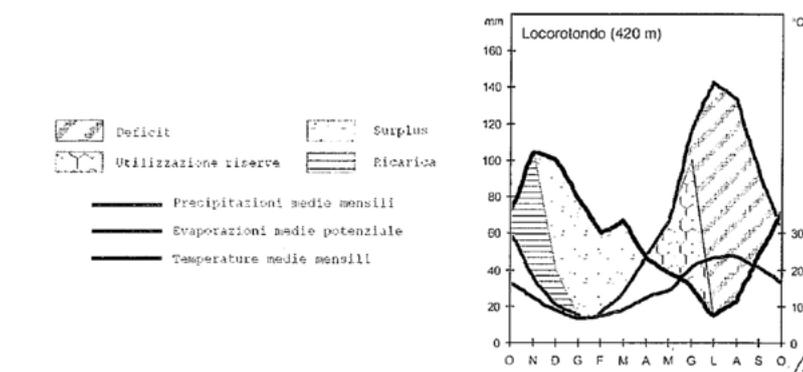
Sulla base dell'elaborazione dei dati di 52 stazioni meteo distribuite sull'intero territorio regionale, è possibile suddividere la Puglia in 5 aree climatiche omogenee, sebbene molto varie in relazione alle discontinuità topografiche e alle caratteristiche orografiche e geografiche, cui corrispondono ben definiti tipi di vegetazione:

- **Zona 1:** compresa tra le isoterme (medie di gennaio-febbraio) di 7° e 11°C, comprende i rilievi montuosi del Pre-Appennino Dauno, denominati Monti della Daunia, e l'altopiano del Promontorio Garganico, da 600 a oltre 800 m di quota;
- **Zona 2:** compresa tra le isoterme 11°-14°C, occupa un esteso territorio che dalle Murge prosegue sino al Tavoliere e si chiude a sud della fascia costiera adriatica presso Lesina;
- **Zona 3:** caratterizzata da isoterme di gennaio/febbraio comprese tra 14°C e 16 °C, individua un ben definito distretto nelle Murge di SE corrispondente ai territori dei comuni di Turi, Castellana, Locorotondo, Martina Franca, Ceglie Messapico, Mollala, Castellaneta, Santeramo in Colle e **Acquaviva delle Fonti**;
- **Zona 4:** compresa tra le isoterme invernali di 16°C e 18°C, occupa due distinti territori della Puglia: un primo, costituito dall'ampio anfiteatro di Bari, che dalla costa si apre a ventaglio nell'entroterra salendo dolcemente di quota sino ad oltre 200 m, dominato dalle isoterme 16°C e 17°C, ed un secondo nell'estremo meridionale corrispondente all'incirca ai rilievi collinari delle Serre Salentine e dominato dall'isoterma 18°C;
- **Zona 5:** definita dall'isoterma di gennaio/febbraio di 19°C, attenuata solo in corrispondenza delle Serre Salentine a sud e dalle Murge di SE a nord; in corrispondenza dei primi rilievi murgiani quest'area climatica prosegue verso NW dividendosi in due strette fasce litoranee di cui quella adriatica degrada termicamente sino a portarsi su valori di 17 °C in corrispondenza della pianura di Bari.

La **piovosità** più elevata, in media compresa tra 900 e 970 mm/anno, si riscontra nel Gargano con punte fino a 1100 mm sulla Foresta Umbra, mentre quella più bassa, intorno ai 500 mm, si registra nel Tavoliere e lungo la costa ionica in provincia di Taranto; valori dell'ordine di 800 mm si riscontrano nelle zone di Maglie ed Otranto, sui monti della Daunia e sulle zone medio basse del Gargano. Nelle rimanenti zone della regione la piovosità media varia tra 500 e 650 mm/anno, con valore medio annuo ponderato sull'intero territorio regionale di **625 mm.**, a fronte di una **evapotraspirazione** media annua di 978 mm, variabile da un minimo di 780 mm della parte più alta del Gargano e dei monti della Daunia, a circa 1100 mm della zona centrale del tavoliere foggiano e di alcune località della costa ionica tarantina e salentina. L'evapotraspirazione potenziale dall'inizio di giugno fino a tutto agosto presenta valori medi giornalieri superiori ai 4 mm, mantenendosi generalmente superiore ai 2 mm per tutto il semestre aprile-settembre, i suoi valori massimi sono raggiunti durante la terza decade di luglio, quando varia tra 5 e 6 mm/giorno.

Il **Deficit Idrico Climatico (DIC)** annuo, ricavato per sommatoria delle differenze mensili tra evapotraspirazione e piovosità e mediato sull'intera regione risulta pari a 582 mm, variabile tra minimi di 0 mm delle zone più alte del Gargano e dei monti della Daunia a valori massimi di 600 m del tavoliere foggiano e della costa ionica tarantina; per la zona di interesse può essere considerato rappresentativo il diagramma di Thornthwaite riportato in Figura 4.

Figura 4: Diagramma bioclimatico (Zona 3) secondo Thornthwaite



I venti dominanti sono lo scirocco e la tramontana, la cui velocità media annua è dell'ordine di 4- 5 m/s (un vento sostenuto in presenza di elevate temperature accelera ulteriormente le perdite di acqua da parte della pianta per traspirazione incrementando le richieste idriche).

Nello specifico del Comune di Acquaviva delle Fonti, il mese che statisticamente risulta più piovoso è novembre, mentre le precipitazioni sono minime tra giugno e agosto: il mese più caldo è luglio, il più freddo è gennaio. Di seguito si riportano i dati climatici più significativi (**T04**):

- T media annua = **16°C**;
- T media massima = **19°C**;
- T media minima = **8.7°C**;
- Precipitazioni annue: comprese tra 600 mm e 700 mm;
- Giorni di pioggia: circa 70 giorni/anno;
- Evapotraspirazione media annua: compresa tra 950 mm e 1000 mm;
- Deficit Idrico Climatico: compreso tra 350 mm e 400 mm;
- Giorni in cui il terreno è arido: tra 95 e 105 giorni/anno.

#### 2.4.2. PEDOLOGIA E PROPRIETÀ IDRAULICHE DEI SUOLI

Come riportato nella documentazione tecnica fornita dal Gestore della Rete, il territorio del Comune di Acquaviva delle Fonti può essere suddiviso da un punto di vista pedologico in quattro distinte zone, caratterizzate da marcate differenze di tessitura (con particolare riferimento allo scheletro) dei suoli e da differenti utilizzi.

1. **La prima zona**, costituita da un'area di compluvio tra Acquaviva e Cassano delle Murge (contrada Piano, Renzo, Monteschiavo e altre) estesa per circa 600 ha, è caratterizzata da suoli alluvionali a granulometria variabile, con prevalenza sabbiosa (50%) e buona dotazione di argilla (20%) e limo (30%), privi di scheletro, classificabili come franco sabbiosi. L'altezza stratigrafica di questi suoli è compresa tra 70 e 150 cm; di conseguenza, lo strato ove si localizza la maggior parte dell'apparato radicale delle specie vegetali non supera il metro (in quanto gli strati sottostanti sono calcarei). In questi terreni sono da sempre coltivati la cipolla rossa, il vigneto da vino allevato a tendone e gli ortaggi principalmente finalizzati al consumo familiare. In quest'area è presente una falda sospesa (cfr. Figura 5 a pag. 21) con soggiacenze massima di ca 15 m (che dà il nome alla Città). I terreni della prima zona **NON rientrano** nei comprensori irrigui interessati dal riutilizzo.

2. **La seconda zona**, costituita da un'area alluvionale in contrada Monte e nelle zone limitrofe è caratterizzata da suoli con tessitura a prevalente componente argillosa (fino al 42%), frazioni limosa e sabbiosa in percentuali equivalenti e assenza di scheletro. Si tratta di terreni sufficientemente dotati di fosforo e potassio, scarsamente dotati in azoto e sostanza organica, leggermente calcarei e con un pH sub-alcalino che determina una immobilizzazione dei fosfati, del ferro e di alcuni microelementi. Tali terreni sono coltivati a frutteto e vigneto e **rientrano nel comprensorio interessato dal riutilizzo** delle acque reflue affinate.

3. **La terza zona** è caratterizzata da un suolo autoctono originatosi da processi degradativi della roccia madre sottostante, povero, arido, poco profondo, eroso e con un'altezza stratigrafica massima di mezzo metro. La roccia madre, calcarea e spesso emergente, determina una sensibile riduzione della superficie agricola coltivabile, nonché notevoli problemi di natura agronomica. La bassa profondità e la presenza della roccia madre emergente limitano lo strato radicabile e l'immagazzinamento di acqua, e in estate possono favorire un deficit idrico protratto e di conseguenza l'erosione operata dal vento. L'affioramento della roccia madre aumenta all'aumentare della pendenza che espone maggiormente il suolo all'erosione del vento e dall'acqua. In estate, tali suoli danno origine a crosta superficiale con spaccature longitudinali (crepacciatura) che favoriscono la perdita di acqua per risalita capillare. Su questi terreni si coltiva prevalentemente l'olivo e il mandorlo.

4. **La quarta zona** pedologica è presente a macchia di leopardo sul territorio comunale, si è originata dalla rottura meccanica del friabile substrato roccioso ad opera dell'uomo, che ha aumentato fortemente la superficie coltivabile ottenendo suoli con un profilo coltivabile di circa 50-70 cm. Questi terreni risultano sufficientemente dotati di fosforo e potassio, scarsamente dotati in azoto e sostanza organica; risultano leggermente calcarei con un pH sub-alcalino e conseguente immobilizzazione dei fosfati, del ferro e di alcuni microelementi. La presenza di scheletro può raggiungere anche il 50% del peso del campione: se da un lato questo offre un drenaggio naturale al terreno riducendo durante le stagioni piovose il rischio di ristagni idrici, dall'altro condiziona negativamente la capacità idrica di campo. L'analisi della tessitura di tali terreni, sui quali sono coltivati vigneti e frutteti, evidenzia una prevalenza argillosa (40% del peso), sebbene la presenza di materiale grossolano determini un comportamento simile ai terreni franco sabbiosi

### 2.4.3. CONTESTO GEOMORFOLOGICO E IDROGRAFICO

Il territorio comunale di Acquaviva delle Fonti, situato su uno dei gradoni più elevati dell'altopiano carsico murgiano, nella parte meridionale della provincia di Bari, si estende prevalentemente in direzione N-S, su quote comprese tra i 210 m s.l.m. della sua porzione settentrionale e i 360 m s.l.m. di quella meridionale.

La parte meridionale alto-murgiana è separata da quella meridionale pede-murgiana da una scarpata morfo-strutturale situata circa 2 km a sud dell'abitato che, con direzione WNW-ESE, taglia in due blocchi la piattaforma carbonatica, facendo variare bruscamente le quote del piano campagna, da circa 350 m s.l.m a 320 m s.l.m.

Come si evince dalla figura, la rete di distribuzione oggetto del presente Piano di Gestione si sviluppa interamente nella porzione pede-murgiana, meno interessata da fenomeni carsici e caratterizzata da rilevanti affioramenti di depositi sabbiosi calcarenitici e argillosi di età Plio-pleistocenica ; le quote delle condotte seguono la morfologia naturale, digradante verso Nord con pendenze dell'ordine dell'1.5% , variando da un massimo di 270-280 m s.l.m. nella zona centro-orientale del territorio comunale (zona Industriale) ai 235-236 m s.l.m. della parte settentrionale (parco Dalla Chiesa) .

I solchi erosivi di natura carsica localmente chiamati Lama costituiscono elementi morfologici di rilievo che, intaccano il substrato roccioso carbonatico, provocano repentine variazioni di pendenza normalmente ai propri assi; formatesi in aree dove la roccia calcarea presentava scadenti qualità fisiche (discontinuità primarie e secondarie), per infiltrazione di acque in grado di indurre fenomeni locali di dissoluzione e crollo, con formazione di avvallamenti.

Le condotte irrigue attraversano la più importante delle lame locali, denominata Lama Picone, nella porzione centro-orientale del territorio comunale, nel punto di coordinate X = 656405 m, Y= 4530050 m nel S.R. WGS84 / UTM 33N (EPSG:32633).

Un ulteriore attraversamento di una lama da parte del tracciato delle condotte è situato nella parte nord del comprensorio, ubicato alle coordinate X = 656413 m, Y = 4532020 m.

Le lame che si sviluppano nella porzione settentrionale del territorio comunale rappresentano vie preferenziali di raccolta e deflusso delle acque di precipitazione meteorica, sebbene per periodi brevissimi; il ruscellamento si verifica finché le acque non permeano nel sottosuolo attraverso l'intenso sistema di fratture e discontinuità (porosità secondaria) presenti nel substrato roccioso, con velocità di assorbimento variabile in funzione delle caratteristiche granulometriche dei materiali eluviali presenti sul fondo delle lame, derivanti dalla continua azione combinata operata dalle acque stesse (di disaggregazione meccanica e al contempo di dissoluzione chimica).

Nel complesso, nel territorio interessato dal sistema di distribuzione non si evidenziano zone di instabilità in atto e/o potenziali, né si rilevano particolari fenomeni di natura esogena che potrebbero, nel tempo, apportare modifiche sostanziali ed instabilità al territorio

Figura 5: Inquadramento geologico e morfologico del territorio comunale

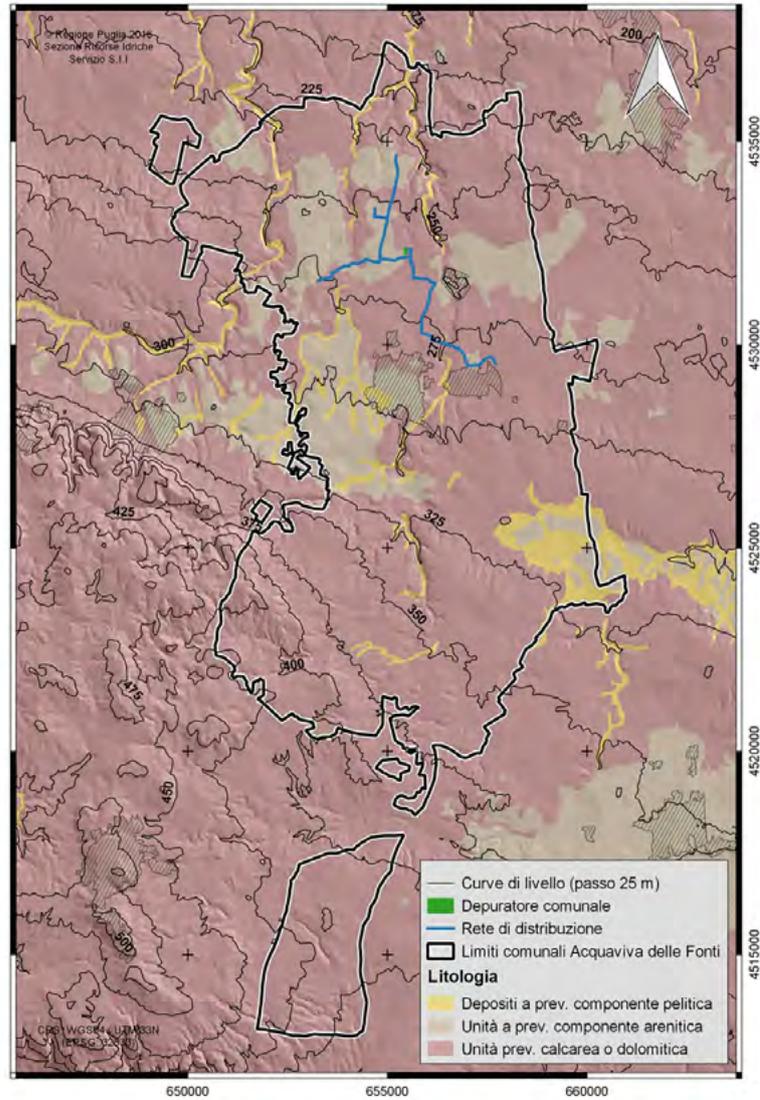
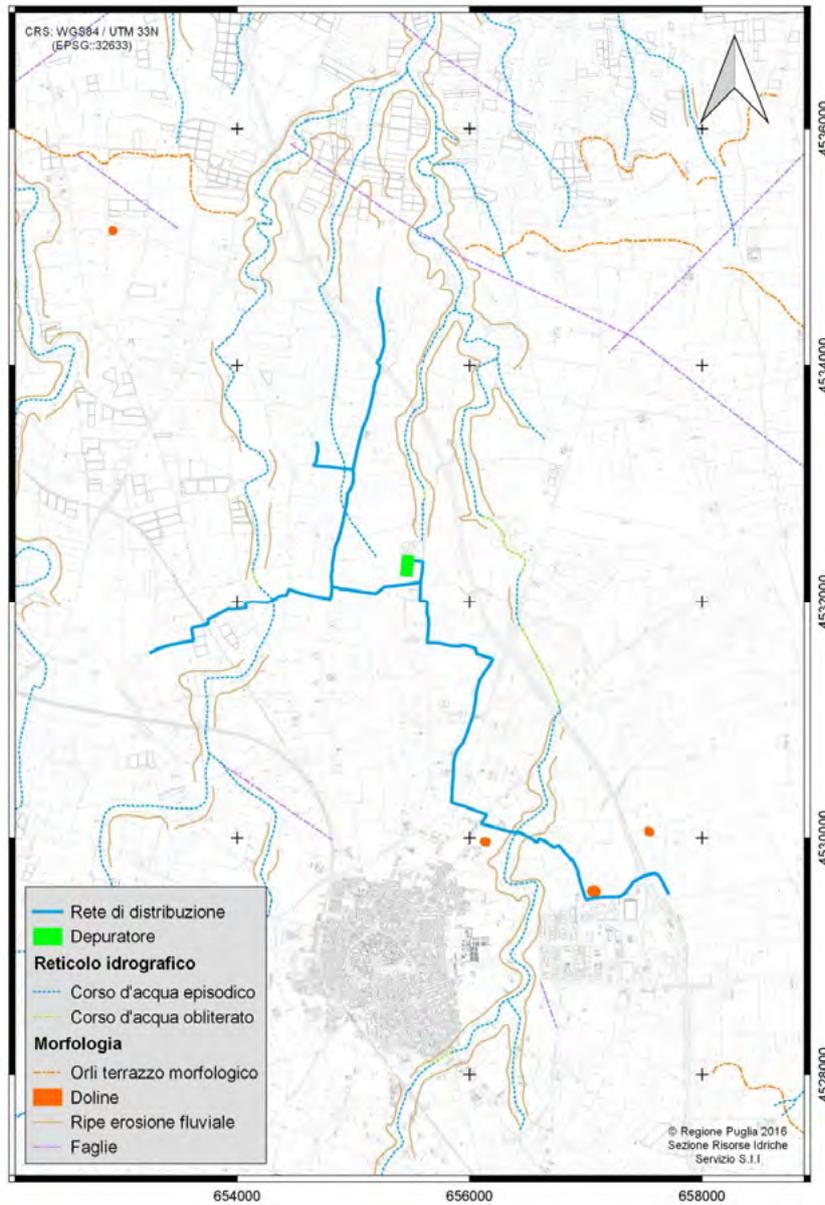


Figura 6: Geomorfologia e idrografia del comprensorio irriguo



#### 2.4.4. CONTESTO IDROGEOLOGICO

Il paesaggio carsico predominante nel territorio di Acquaviva è caratterizzato da un reticolo idrografico effimero (cfr. paragrafo recedente), con ruscellamenti limitati ai brevi periodi delle piogge più intense e concentrati lungo i solchi erosivi (lame) che intagliano i calcari; la quota di tali acque di ruscellamento che non evapora viene rapidamente assorbita e va ad alimentare la falda profonda o superficiale.

Nel territorio comunale risultano compresenti:

- un acquifero carbonatico profondo;
- falde superficiali ospitate dai depositi sabbiosi quaternari.

La presenza e la consistenza delle falde superficiali è estremamente variabile nel territorio comunale, così come le caratteristiche geometriche e tessiturali dei depositi sabbiosi che le ospitano:

- si riscontra la presenza di acquiferi sabbiosi nel centro storico di Acquaviva, nelle zone occidentali e sud-occidentali dell'abitato e nelle campagne limitrofe (sempre a SW);
- il tracciato delle condotte irrigue non interesserà terreni sedi di falda idrica superficiale, pertanto il volume significativo di terreno non è interessato da pressioni interstiziali che possano influire sul comportamento meccanico dello stesso.

In Figura è rappresentata l'estensione areale dell'acquifero superficiale di Acquaviva.

Gli acquiferi carsici murgiani, sedi di cospicue falde idriche profonde, risultano nel territorio di Acquaviva in pressione e con soggiacenze dell'ordine di **oltre 200 m**.

Le analisi chimico-fisiche effettuate indicano una buona qualità, carica batterica praticamente trascurabile e con valori di salinità compresi tra 0.4 e 0.5 g/l, coerenti con le indicazioni desumibili dalla specifica cartografia 11 allegata al PTA; in base alla facies idrochimica, le acque sotterranee dell'acquifero carbonatico locale possono essere classificate come bicarbonato-alcalino-terrose.

Le caratteristiche idrodinamiche (trasmissività e conducibilità idraulica) dell'acquifero profondo non sono costanti lungo la successione stratigrafica, in quanto fortemente condizionate dall'alternanza, a profondità variabili, di rocce più compatte di natura dolomitica (classificabili come acquitard<sub>1</sub>) con rocce fratturate e carnificate, di natura prevalentemente calcarea (classificabili come ver i e propri acquiferi); nel complesso, porosità e permeabilità decrescono con la profondità.

Come desumibile dalla specifica tavola 12 del PTA della Regione Puglia, in corrispondenza della zona di interesse la direzione di deflusso prevalente della falda profonda è presumibilmente da **SSE a NNW** (verso la costa), con carichi piezometrici superiori ai 50 m.s.l.m. e gradienti idraulici stimabili **inferiori all'1%**.

Sulla base delle suddette informazioni si può stimare, in corrispondenza dell'area interessata dal riutilizzo, una soggiacenza media non inferiore a 200 m; come riportato dal Gestore della Rete (in T03, pag. 9), elaborazioni di dati ottenuti da prove di portata su pozzi indicano dei valori (di conducibilità idraulica) dell'ordine di  $10^{-4} - 10^{-5}$  m/s per la zona insatura.

All'interno del territorio comunale, nella sua porzione SW, risultano presenti **6 pozzi profondi utilizzati per scopi idropotabili**; i pozzi hanno le coordinate (nel S.R. WGS84 / UTM 33N) riportate nella seguente tabella.

Tabella 12: ID e coordinate dei pozzi idropotabili censiti nel territorio comunale

ID	CODICE P.T.A.	X [m]	Y [m]
A	01-1_00-00	652898	4524629
B	01-2_00-00	652269	4523331
C	05-13_00-00	650752	4514342
D	09-21_00-00	653999	4526132
E	09-22_00-00	653972	4526252
F	09-23_00-00	654052	4526026

Come riportato dal Gestore della Rete, i pozzi elencati non interferiscono con la distribuzione territoriale delle reti di distribuzione delle acque.

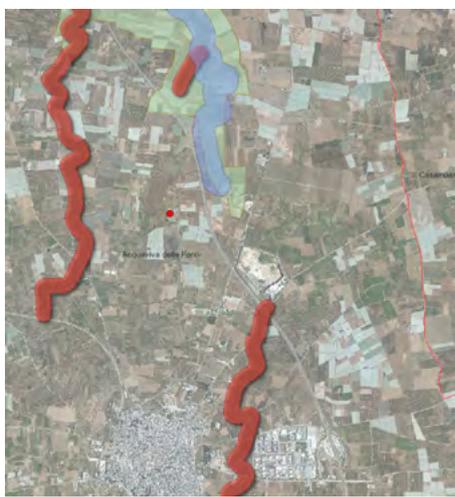
Nell'ipotesi di considerare attendibile la direzione di deflusso ipotizzabile sulla base del PTA (direzione da SSW a NNW) si rileva che **tutti i pozzi risultano ubicati almeno 4 km a monte idrogeologico del comprensorio irriguo oggetto del presente PdGR.**

**2.4.5. ULTERIORE QUADRO VINCOLISTICO DEL SISTEMA DI RIUTILIZZO**

L'area del sistema di riutilizzo oggetto del PdGR è stata esaminata anche dal punto di vista vincolistico, al fine di escludere l'esistenza di eventuali vincoli limitanti il riutilizzo delle acque reflue affinate.

Il sistema vincolistico considerato è stato quello del PPTR e del PTA, avendo nei paragrafi precedenti già esaminato il comprensorio rispetto alla pianificazione adottata dall'Autorità di Bacino distrettuale.

Tabella 13: Sistema di riutilizzo e Componenti definiti dal PPTR

6.1. Struttura idrogeomorfologica		
	6.1.1 Componenti idrologiche	6.1.2 Componenti geomorfologiche
6.2. Struttura ecosistemica e ambientale		
	6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali	6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Nelle interpretazioni del PPTR, l'area assume:

- valenza ecologica alta e medio-alta sulla linea di costa dell'area Parco: su di essa insiste la presenza di comunità vegetali riguardati gli ecosistemi riferiti a praterie, prati stabili non irrigui, arbusteti, macchie, boschi, ecc.;
- valenza ecologica medio-bassa sulla restante parte del territorio comunale di Acquaviva delle Fonti, in quanto sulla stessa sono presenti aree agricole estese e comunità vegetali appartenenti ad ecosistemi generici, contenenti, seminativi e seminativi arborati, compresi piccoli frutteti (40%) e oliveti (60%).

In stretto riferimento all'eventuale sovrapposizione del sistema di riutilizzo con le aree di rispetto e di salvaguardia previste dal PTA-aggiornamento 2015-21, si rileva che il sistema **NON ricade nella perimetrazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola** e che buona parte del comprensorio irriguo in esame ricade all'interno della Zona di Protezione speciale Idrogeologica (ZPSI) di tipo "B".

Sul punto si rileva che nessuna delle attività correlate alla realizzazione e gestione del sistema di riutilizzo oggetto del presente PdGR è in contrasto con i vincoli imposti dal PTA sulle aree B, come definite all'art.52 delle NTA.

**Con riguardo ai vincoli del PPTR indicati in Tabella 13 e del PTA-aggiornamento 2015-21, si ritiene che l'uso delle acque affinate non determini alterazioni negative significative, per le quali adottare ulteriori prescrizioni rispetto a quelle che si andranno a definire nel capito 7 relativamente alla tutela delle componenti biogeocenotiche e della popolazione prese in considerazione.**

### 3. SOGGETTI RESPONSABILI (KRM2)

Ai sensi del Reg Ue 2020/741, del DL 39 del 14/04/2023 e del R.R. n. 8/2012, si individuano i seguenti Soggetti coinvolti nel sistema di riutilizzo in esame con l'indicazione dei loro ruoli e responsabilità:

- **Regione Puglia:** è l'autorità competente a valutare il PdGR e a rilasciare l'autorizzazione allo scarico con finalità di riutilizzo; verifica, unitamente ad Arpa Puglia, all'Asl territorialmente competente e alla Sezione regionale di Vigilanza ambientale l'osservanza delle prescrizioni impartite nell'autorizzazione e quelle previste nel PdGR; assicura, infine, la trasmissione al competente Ministero dei dati conoscitivi e delle informazioni relative all'attuazione della normativa di settore vigente;
- **Autorità Idrica Pugliese (AIP):** è l'Ente di governo d'ambito regionale al quale compete l'esercizio delle funzioni in materia di gestione delle risorse idriche, erede di funzioni e compiti dell'ex Autorità d'ambito per la gestione del servizio idrico integrato della Regione Puglia (ATO Puglia);
- **Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP):** è il soggetto gestore dell'impianto di depurazione/affinamento a servizio dell'agglomerato di Acquaviva delle Fonti ed è responsabile del suo corretto funzionamento e della qualità delle acque reflue affinate sino al punto di conformità; è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni ad esso attribuite;
- **Comune di Acquaviva delle Fonti:** è il soggetto proprietario della rete di distribuzione, affidata in gestione alla cooperativa "La Molignana" con apposita convenzione registrata in data 17/02/2014 al numero 1757 presso l'Agenzia dell'Entrate di Gioia del Colle;
- **Società Cooperativa Agricola "La Molignana":** è attualmente il soggetto gestore della rete di distribuzione irrigua, come da convenzione sopra richiamata, ed è responsabile di assicurare la qualità delle acque reflue affinate dal punto di conformità sino ai punti di consegna agli utilizzatori finali; è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni ad esso attribuite;
- **Utilizzatori finali:** sono gli utenti convenzionati con il Comune di Acquaviva delle Fonti che praticano nei propri ordinamenti colturali l'irrigazione con acque reflue affinate; essi sono tenuti a rispettare le prescrizioni impartite relative alle tecniche irrigue impiegabili, in ragione della qualità delle acque reflue affinate, del tipo di coltura praticata e della destinazione dei prodotti agricoli ottenuti;
- **Arpa Puglia:** è il soggetto preposto a valutare, congiuntamente alla Regione, il piano di gestione dei rischi per i profili prevalentemente di natura ambientale connessi al riutilizzo delle acque reflue affinate; effettua i controlli analitici ad essa assegnati secondo quanto previsto nel Sistema di controllo della qualità e di monitoraggio ambientale, parte integrante del PdGR, comunicando alla Regione gli esiti degli stessi secondo le modalità e tempistiche concordate;
- **Asl:** è il soggetto preposto a valutare, congiuntamente alla Regione, il piano di gestione del rischio per i profili prevalentemente di natura igienico-sanitaria connessi al riutilizzo delle acque reflue affinate; effettua le verifiche previste nel Sistema di controllo della qualità e di monitoraggio ambientale, parte integrante del PdGR, comunicando alla Regione gli esiti degli stessi secondo le modalità e tempistiche concordate;
- **Regione Puglia – Sezione di Vigilanza ambientale:** è il soggetto preposto al controllo del rispetto delle prescrizioni impartite nell'atto autorizzativo e nel PdGR, comminando le sanzioni in caso di loro omessa osservanza;

## 4. PERICOLI, EVENTI PERICOLOSI, RECETTORI E VIE DI ESPOSIZIONE (KRM3 E KRM4)

Appare utile, preliminarmente, richiamare le definizioni di:

- Pericolo: agente biologico, chimico, fisico o radiologico che ha il potenziale di causare danni a persone, ad animali, alle colture agrarie o ad altri vegetali, ad altro biota terrestre, al biota acquatico, al suolo o all'ambiente in generale (Regolamento UE 2020/741 art. 3 p. 7);
- Evento pericoloso: evento che espone persone a un pericolo all'interno del sistema. Può trattarsi di un incidente o di una situazione che introduce o rilascia un pericolo in un ambiente in cui vivono o lavorano esseri umani; che amplifica la concentrazione di un pericolo; o che non elimina un pericolo dall'ambiente umano. (COM 2022/C 298/01)

Si procederà, quindi, alla descrizione dei **potenziali pericoli (agenti inquinanti e patogeni)** e **dei potenziali eventi pericolosi** connessi al riutilizzo delle acque reflue affinate, e all'individuazione dei **recettori sensibili** e delle relative **vie di esposizione**.

In questa fase transitoria disciplinata dal DL 39/2023, come indicatori dello stato qualitativo delle acque reflue affinate, saranno considerati i parametri chimico/fisici e microbiologici indicati nel DM 185/2003 che risultano in numero superiore al set minimo proposto dal Reg. UE 2020/741.

Tale scelta, inoltre, consentirà di affinare la valutazione del rischio associato al riutilizzo delle acque reflue affinate, valorizzando i risultati degli accertamenti analitici effettuati nel corso del recente passato sui parametri chimico/fisici e microbiologici del DM 185/2003.

### 4.1. Pericoli

#### Elementi inquinanti fisico/chimici:

Gli inquinanti chimici sono solitamente presenti a basse concentrazioni negli effluenti derivanti dalle acque reflue domestiche/urbane trattate negli impianti di depurazione e richiedono generalmente un'esposizione di maggiore durata per provocare malattie o reazioni acute nell'uomo o negli animali; pertanto, in generale il rischio derivante da tali inquinanti è inferiore a quello derivante dagli agenti microbici patogeni.

Nel seguito si elencano i parametri chimico/fisici indicatori che si andranno a considerare (cfr set parametri DM 185/2003): pH, SAR, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Fosforo totale, Azoto totale, Azoto ammoniacale, Conducibilità elettrica, Alluminio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Tallio, Vanadio, Zinco, Cianuri totali (come CN), Solfuri, Solfiti, Solfati, Cloro attivo, Cloruri, Fluoruri, Grassi e oli animali/vegetali, Oli minerali, Fenoli totali, Pentaclorofenolo, Aldeidi totali, PCE, TCE (somma), Solventi clorurati totali, Trialometani (somma conc.), Solventi org. aromatici tot., Benzene, Benzo(a)pirene, Solventi organici azotati tot., Tensioattivi totali, Pesticidi clorurati (ciasc.), Pesticidi fosforati (ciasc.), Altri pesticidi totali, Litio, Molibdeno.

I predetti composti chimici, qualora presenti nelle acque reflue, possono essere trasportati nell'ambiente fisico (scorrimento superficiale, percolazione profonda) e possono entrare in contatto con la biocenosi di riferimento attraverso diverse modalità di esposizione (contatto, assorbimento, traslocazione ecc.).

Per tali composti e per le correlate grandezze fisiche e chimiche sono stati individuati dalle norme attualmente vigenti, in base alle attuali conoscenze scientifiche, valori limite o valori massimi raccomandati.

Pertanto, il riutilizzo delle acque reflue affinate rispettose di tali soglie (valori limite e valori raccomandati) consente di stimare come poco probabile e/o scarsamente significativo il manifestarsi di effetti negativi sulle biogeocenosi di interesse.

Anche gli agenti patogeni microbici presenti nelle acque affinate (ad esempio E. coli e altri batteri, virus, parassiti) utilizzate a fini irrigui in agricoltura, potrebbero essere responsabili di focolai di malattie trasmesse attraverso l'acqua (ad esempio gastroenterite) e di altri effetti acuti. In Tabella 14: Agenti patogeni si riportano i principali patogeni considerati.

Tabella 14: Agenti patogeni

Agente patogeno	Esempi	Malattia	Agente patogeno di riferimento (1)	Recettori	Vie di Esposizione
Batteri	Shigella	Shigellosi (dissenteria bacillare)	E. coli O157:H7 Campylobacter	Uomo, animali	Contatto, ingestione, inalazione (aerosol)
	Salmonella	Salmonellosi, gastroenterite (diarrea, vomito, febbre), artrite reattiva, febbre tifoide			
	Vibrio cholera	Colera			
	E. coli patogeno	Gastroenterite e setticemia, sindrome emolitico-uremica			
	Campylobacter	Gastroenterite, artrite reattiva, sindrome di Guillain-Barré			
Protozoi	Entamoeba	Amebiasi (dissenteria amebica)	Cryptosporidium		
	Giardia	Giardiasi (gastroenterite)			
	Cryptosporidium	Criptosporidiosi, diarrea, febbre			
Elminti	Ascaris	Ascariasi (infezione da vermi tondi)	Nematodi intestinali (uova di elminti)		
	Ancylostoma	Anchilostomiasi (infezione da vermi uncinati)			
	Necator	Necatoriasi (infezione da vermi tondi)			
	Trichuris	Tricuriasi (infezione da vermi a frusta)			
Virus	Enterovirus	Gastroenterite, anomalie cardiache, meningite, malattie respiratorie, disturbi nervosi, altro	Rotavirus		
	Adenovirus	Malattie respiratorie, infezioni oculari, gastroenterite			
	Rotavirus	Gastroenterite			

#### 4.2. Eventi pericolosi e individuazione degli ambienti e delle popolazioni a rischio e delle vie di esposizione ai pericoli potenziali individuati

Per le finalità del presente Piano, sono presi in considerazione i seguenti eventi pericolosi:

1. fallimento delle misure preventive presso l'impianto di depurazione e/o di affinamento, nei sistemi di stoccaggio e distribuzione o nel campo. Ciò può verificarsi:
  - o durante il normale funzionamento del sistema di riutilizzo dell'acqua, anche a causa di infrastrutture difettose, sovraccarico del sistema, mancanza di manutenzione, comportamenti dei lavoratori che compromettono la sicurezza;
  - o a causa di un malfunzionamento del sistema o di incidenti, tra cui trattamenti completamente o parzialmente inefficaci, interruzione dell'alimentazione elettrica, guasti delle apparecchiature, errori dei lavoratori;
2. carichi accidentali o inappropriati (o illegali) che potrebbero determinare concentrazioni incontrollate di agenti patogeni, inquinanti o altre sostanze nel sistema fognario e negli effluenti dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane e che potrebbero incidere sulla qualità delle acque affinate;
3. errori umani dovuti a una formazione o informazioni inadeguate sugli usi consentiti;
4. variazioni stagionali o condizioni meteorologiche estreme (ad es. inondazioni o siccità);
5. eventi sismici;
6. atti vandalici o di terrorismo (compresi gli attacchi informatici alle infrastrutture).

Nella **Tabella 15** sono stati elencati gli eventi pericolosi che saranno presi in considerazione nella valutazione del rischio.

Tabella 15: Eventi pericolosi

Parte del Sistema	Evento pericoloso	Recettore esposto	Via di esposizione
Impianto di depurazione/affinamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Eventi di forza maggiore (incendio, alluvione, black-out, sversamenti accidentali di chemicals, scoppio condutture, epidemia);</li> <li>— Reflui affluenti anomali accidentali o illegali;</li> <li>— Malfunzionamenti impiantistici (trattamenti secondari/terziari e vasca di accumulo);</li> <li>— Sviluppo di biomassa (eutrofizzazione) nel sistema di accumulo;</li> <li>— Contaminazione vasca di accumulo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Astanti;</li> <li>— Ambiente (acque superficiali e/o sotterranee, suolo e relativo biota);</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Contatto diretto;</li> <li>— Ingestione accidentale;</li> <li>— Inalazione;</li> <li>— scorrimento superficiale, percolazione, infiltrazione in acque sotterranee;</li> </ul>
Rete di distribuzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Malfunzionamento sistema di sollevamento;</li> <li>— Contaminazione del sistema di distribuzione;</li> <li>— Esposizione accidentale alle acque affinate a causa di problemi di progettazione e/o incidenti operativi: scoppio di condutture o perdite lungo la rete;</li> <li>— Sviluppo di biomasse nelle reti e in sistemi di accumulo terminali;</li> <li>— Incrostazioni ed intasamenti reti;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Astanti;</li> <li>— Ambiente (acque superficiali e/o sotterranee, suolo e relativo biota);</li> <li>— Colture;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Contatto diretto;</li> <li>— Ingestione accidentale;</li> <li>— Inalazione</li> <li>— scorrimento superficiale, percolazione, infiltrazione nelle acque sotterranee;</li> <li>— assorbimento;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Errori umani dovuti all'inadeguatezza della formazione e delle informazioni sull'uso consentito;</li> <li>— Qualità delle acque affinate non compatibili con le colture praticate e/o con le caratteristiche dei suoli;</li> <li>— tempi e modalità di distribuzione delle acque affinate per irrigazione inadeguati;</li> </ul>		
utilizzatori finali	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Contatto diretto ed accidentale con acque reflue affinate;</li> <li>— tempi e modalità di irrigazione inadeguati;</li> <li>— sovradosaggio fertilizzanti;</li> <li>— assenza di manutenzione della rete irrigua terminale;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Astanti;</li> <li>— Colture;</li> <li>— Ambiente (acque superficiali e/o sotterranee, suolo e relativo biota);</li> <li>— consumatori finali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Contatto diretto;</li> <li>— Ingestione accidentale;</li> <li>— Inalazione;</li> <li>— scorrimento superficiale, percolazione, infiltrazione nelle acque sotterranee;</li> </ul>

## 5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE E SANITARIO (KRM 5)

Con riferimento al DL 14 aprile 2023, n.39 in materia di “Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche”, la valutazione del rischio viene effettuata tenendo conto dei pericoli ed eventi pericolosi precedentemente identificati attraverso un metodo semi quantitativo.

Tale approccio consiste nel prodotto dei punteggi assegnati alle grandezze “Probabilità” e “Gravità” in una matrice che fornisce, come risultato finale, un punteggio univocamente associato all’entità del rischio considerato. Si tratta di una matrice 5x5 tenendo in considerazione le misure di controllo più significative che possono avere impatto sul profilo di rischio.

La “Probabilità” è quantificata con un numero intero discreto scelto nell’intervallo 1 – 5, in base a frequenza di accadimento dell’evento riscontrata in passato o alla sua plausibilità. La “Gravità” è quantificata con un numero intero e discreto scelto nell’intervallo compreso tra 1 e 5 ed è stabilito considerando l’aspetto di potenziale impatto avverso sulla salute umana e animale e sull’ambiente.

Individuati i valori da assegnare alla probabilità ed alla gravità, questi vengono moltiplicati fra loro, fornendo come risultato un valore numerico associato al rischio risultante, compreso in una scala da 1 a 25.

Tabella 16: tabella probabilità e gravità

		<b>GRAVITÀ</b>				
		1 (non significativo)	2 (bassa)	3 (moderata)	4 (elevata)	5 (molto elevata)
<b>PROBABILITÀ</b>	1 (raro)	1	2	3	4	5
	2 (poco probabile)	2	4	6	8	10
	3 (moderatamente probabile)	3	6	9	12	15
	4 (probabile)	4	8	12	16	20
	5 (quasi certo)	5	10	15	20	25
<b>grado di rischio</b>		< 6	6 - 9	10 - 15	>15	
<b>classificazione del rischio</b>		basso	medio	significativo	molto alto	

Considerando, quindi, tale approccio e tenendo conto dei pericoli ed eventi pericolosi precedentemente descritti, è stata sviluppata la valutazione del rischio così come di seguito rappresentata, considerando la gravità in funzione nelle sue due componenti di pericolosità microbiologica e chimica, definendo quindi il valore della “Gravità assoluta” come il maggiore tra il valore delle due componenti.

Dal punto di vista metodologico si è effettuata una prima valutazione dei rischi ( $R_0$ ), considerando le condizioni di peggior scenario rappresentate dall’assenza di misure di controllo (misure preventive e/o barriere).

Tabella 17: Individuazione di pericoli, eventi pericolosi e calcolo di R0 - Impianto Affinamento Acquaviva delle Fonti (BA)

Parte del sistema	Pericolo	Evento pericoloso	MICROBIOLOGICO		CHIMICO		GRAVITÀ ASSOLUTA		R0	livello del rischio
			5	4	5	4	5	4		
Generale	pericolosità idraulica (PAI)	inondazione impianto	5	4	5	4	5	5	25	molto alto
	pericolosità geomorfologica (PAI)	frana	5	4	5	4	5	5	25	molto alto
	Rischio Incendio	Fermo impinato	5	4	5	4	5	5	25	molto alto
Affluente	Q di arriva max dimensionamento	malfunz. Impianto	5	4	5	4	5	5	25	molto alto
	Affluente	caratteristiche Affluente	0	4	4	4	5	20	molto alto	
	Affluente - scarico anomalo	Affluente non trattabile	0	4	4	4	5	20	molto alto	
Trattamenti primari	Malfunzionamento trattamenti primari	Abbassamento efficienza trattamenti secondari	5	4	5	4	5	5	25	molto alto
	Impianto di sollevamento	Malfunzionamento elettropompe	5	4	5	4	5	5	25	molto alto
Trattamenti secondari	malfunzionamento trattamenti secondari	Blackout elettrico	5	4	5	4	5	5	25	molto alto
		alterazione chimica	0	4	4	4	5	20	molto alto	
Affinamento	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione	mancato trattamento	0	4	4	4	5	20	molto alto	
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione a disco	mancato trattamento	5	4	4	4	5	20	molto alto	
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione a gravità a carboni attivi	mancato trattamento	5	4	4	4	5	20	molto alto	
	vasca di accumulo	esposizione accidentale	5	4	5	4	5	25	molto alto	
	vasca di accumulo	errore umano	5	0	5	5	5	25	molto alto	
	vasca di accumulo	eventi forza maggiore	5	4	5	5	5	25	molto alto	
	vasca di accumulo	eutrofizzazione	5	0	5	5	5	25	molto alto	
	impianto sollevamento	malfunzionamento elettropompe	0	4	4	4	5	20	molto alto	
	impianto sollevamento	blackout elettrico	5	0	5	5	5	25	molto alto	
	Affinamento - Disifazione con Acido Peracetico	errato dosaggio Acido peracetico	4	0	4	4	5	20	molto alto	
	Affinamento - Disifazione con Acido Peracetico	Alterazione del titolo	4	0	4	4	5	20	molto alto	
	Affinamento - Disifazione con cloro	Alterazione del titolo	4	0	4	4	5	20	molto alto	
	Affinamento - Disifazione con cloro	malfunzionamento elettropompe	4	0	4	4	5	20	molto alto	
	Affinamento - Disifazione con cloro	errato dosaggio	4	0	4	4	5	20	molto alto	
	Affinamento - Disifazione con raggi UV	malfunzionamento lampade	4	0	4	4	5	20	molto alto	
	Affinamento - Disifazione con raggi UV	mancato trattamento	4	0	4	4	5	20	molto alto	

Si è passati alla valutazione del rischio effettivo, introducendo le misure di controllo esistenti (e da implementare) che, agendo sulla riduzione della probabilità di accadimento, consentono di conseguenza la riduzione del rischio stesso.

Ad ogni misura di controllo è stato associato un coefficiente di riduzione, con il quale è poi stato possibile anche identificare la percentuale di abbattimento del rischio.

Tabella 18: Assegnazione delle misure di controllo - Impianto Affinamento Acquedotto delle Fonti (BA)

Parte del sistema	Pericolo	Evento pericoloso	Misure di controllo
Generale	pericolosità idraulica (PAI)	inondazione impianto	Controllo in situ e da remoto
	pericolosità geomorfologica (PAI)	frana	Manutenzione ordinaria e straordinaria
Affluente	Rischio incendio	Fuochi imprevisti	Dispositivi antincendio revisionati
	Q di arrivo max. di mescolamento	maffione. Impianto caratteristiche Affluente	Permeazione pericolosità geomorfologica (PAI - nessun rischio)
Trattamenti primari	Affluente - scarico anomalo	Affluente non trattabile	Permeazione Pericolosità idraulica (PAI - nessun rischio)
	Malfunzionamento trattamenti primari	Abbassamento efficienza trattamenti secondari	Trattamento di disinfezione
Trattamenti secondari	Impianto di sollevamento	Malfunzionamento elettropompe	Montaggio in continuo di parametri fisici
	malfunzionamento trattamenti secondari	Blackout elettrico	Formazione del personale per antincendio
Affinamento	Affinamento - Malfunzionamento Chiarificazione	alterazione batteriologica	Formazione del personale per antincendio
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione a disco	manicato trattamento	Dispositivi antincendio revisionati
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione a gravità a carboni attivi	manicato trattamento	Permeazione pericolosità geomorfologica (PAI - nessun rischio)
	vasca di accumulo	esposizione accidentale	Permeazione Pericolosità idraulica (PAI - nessun rischio)
	vasca di accumulo	errore umano	Presenza di barriere idrauliche
	vasca di accumulo	eventi forza maggiore	Pericolo
	impianto sollevamento	euroffulazione	Evento pericoloso
	impianto sollevamento	malfunzionamento elettropompe	Evento pericoloso
	impianto sollevamento	blackout elettrico	Evento pericoloso
	Affinamento - Disfezione con Acido Peracetico	errato dosaggio Acido peracetico	Evento pericoloso
Affinamento - Disfezione con cloro	Alterazione del titolo	Evento pericoloso	
Affinamento - Disfezione con cloro	Alterazione del titolo	Evento pericoloso	
Affinamento - Disfezione con cloro	malfunzionamento elettropompe	Evento pericoloso	
Affinamento - Disfezione con raggi UV	errato dosaggio	Evento pericoloso	
Affinamento - Disfezione con raggi UV	malfunzionamento lampade	Evento pericoloso	
Affinamento - Disfezione con raggi UV	manicato trattamento	Evento pericoloso	

Esclusivamente per gli eventi pericolosi che possono essere associabili a parametri chimico/microbiologici, i coefficienti utili a definire la probabilità di accadimento sono stati calibrati con i dati storici di misura (RdP con arco temporale da aprile 2022 a settembre 2023). Sostanzialmente, per ogni parametro, è stato individuato il numero di misure effettuate, il limite di legge e il numero di superamento dello stesso. Quindi, calcolata la percentuale di superamento, sono state considerate quattro fasce di rischio: basso (0%), medio (tra 0% e 20%), significativo (tra 20% e 40%) e molto alto (> 40%).

Tabella 19: Calcolo del rischio - Impianto Acquaviva delle Fonti (BA)

Parte del sistema	Pericolo	Evento pericoloso	P1	R1	livello del rischio	efficienza abbattimento rischio	n° parametri associati				livello del rischio MISURATO
							rischio basso	rischio medio	rischio significativo	rischio molto alto	
Generale	pericolosità idraulica (PAI)	inondazione impianto	1	5	basso	96%					
	pericolosità geomorfologica (PAI)	frana	1	5	basso	90%					
	Rischio incendio	Fermo impinato	1	5	basso	91%					
Affluente	Q di arriva max dimensionamento	malfunz. Impianto	1	5	basso	84%					
	Affluente	caratteristiche Affluente	1	4	basso	52%	37	0	0	0	BASSO
	Affluente - scarico anomalo	Affluente non trattabile	1	4	basso	51%	37	0	0	0	BASSO
Trattamenti primari	Malfunctionamento trattamenti primari	Abbassamento efficienza trattamenti secondari	1	5	basso	95%					
	Impianto di sollevamento	Malfunctionamento elettropompe	1	5	basso	95%					
		Blackout elettrico	1	5	basso	91%					
Trattamenti secondari	malfunctionamento trattamenti secondari	alterazione chimica	2	8	medio	77%	28	25	3	0	MEDIO
		alterazione batteriologica	1	5	basso	86%					
		mancato trattamento	2	8	medio	71%	28	25	3	0	MEDIO
Affinamento	Affinamento - Malfunctionamento Chiariflocculazione	mancato trattamento	2	8	medio	75%	1	0	1	0	MEDIO
	Affinamento - Malfunctionamento Filtrazione a disco	mancato trattamento	2	8	medio	75%	1	0	1	0	MEDIO
	Affinamento - Malfunctionamento Filtrazione a gravità a carboni attivi	mancato trattamento	2	8	medio	75%	1	0	1	0	MEDIO
	vasca di accumulo	esposizione accidentale	1	5	basso	96%					
	vasca di accumulo	errore umano	1	5	basso	92%					
	vasca di accumulo	eventi forza maggiore	1	5	basso	99%					
	vasca di accumulo	eutrofizzazione	1	5	basso	91%					
	impianto sollevamento	malfunctionamento elettropompe	1	4	basso	98%					
	impianto sollevamento	blackout elettrico	1	5	basso	92%					
	Affinamento - Disifazione con Acido Peracetico	errato dosaggio Acido peracetico	1	4	basso	84%	2	2	0	0	BASSO
	Affinamento - Disifazione con Acido Peracetico	Alterazione del titolo	1	4	basso	82%	2	2	0	0	BASSO
	Affinamento - Disifazione con cloro	Alterazione del titolo	1	4	basso	82%	2	2	0	0	BASSO
	Affinamento - Disifazione con cloro	malfunctionamento elettropompe	1	4	basso	80%	2	2	0	0	BASSO
	Affinamento - Disifazione con cloro	errato dosaggio	1	4	basso	92%	2	2	0	0	BASSO
	Affinamento - Disifazione con raggi UV	malfunctionamento lampade	1	4	basso	80%	2	2	0	0	BASSO
Affinamento - Disifazione con raggi UV	mancato trattamento	1	4	basso	80%	2	2	0	0	BASSO	

In relazione alla parte quantitativa nella valutazione del rischio, si riportano di seguito i parametri associati agli specifici pericoli e relativi eventi pericolosi contemplati nella tabella del DM 185/2003.

- Affluente - scarico anomalo: Affluente non trattabile

SAR calcolato
Fluoruri
Cloruri
Solfati(come S04)
Arsenico
Boro aff
Cadmio
Cromo totale
Mercurio
Piombo
Cloro attivo libero
Alluminio
Bario

--> Endrin
--> HCH alfa Lindano
--> HCH beta Lindano
--> HCH delta Lindano
--> HCH gamma Lindano
--> Chlorpyriphos
--> Chlorpyriphos-methyl
--> Dimethoate
Altri pesticidi totali
Aldri affin
Dieldrin
Heptaclor

Berillio
Cobalto
Ferro
Manganese
Nichel
Rame
Selenio
Stagno
Tallio
Vanadio
Zinco
Conducibilità

- Malfunzionamento trattamenti secondari – Mancato trattamento

Tensioattivi tot.
pH
COD (come O2)
Solidi sospesi totali
Azoto ammoniacale
Azoto totale (come N)
Fosforo totale (come P)
BOD 5 (come O2)
Grassi ed olii animali/vegetali

- Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione: Mancato trattamento
- Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante: Alterazione del titolo
- Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante: Errato dosaggio flocculante

Tensioattivi tot.
pH
COD (come O2)
Solidi sospesi totali
Azoto ammoniacale
Azoto totale (come N)
Fosforo totale (come P)
BOD 5 (come O2)
Grassi ed olii animali/vegetali

- Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione a disco: Mancato trattamento

Solidi sospesi totali
-----------------------

- Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione a gravità a carboni attivi: Mancato trattamento

Solidi sospesi totali
-----------------------

- Affinamento - Malfunzionamento Disinfezione raggi UV: Mancato trattamento
- Affinamento - Disinfezione con Acido Peracetico: Errato dosaggio Acido peracetico

- Affinamento - Disinfezione con Acido Peracetico: Alterazione del titolo

Salmonella sp. (1000 ml)*
Escherichia coli

La valutazione del rischio deve essere estesa anche al sistema a valle del punto di conformità/consegna, considerando i possibili effetti connessi all’impiego di acque reflue affinate sul complesso suolo-pianta (rischi agronomici), sulla rete di distribuzione (rischio tecnologico), sull’ambiente (rischio ambientale) e sugli utilizzatori e consumatori finali (rischi igienico-sanitari).

Un parametro che può sensibilmente condizionare la qualità delle acque per gli usi irrigui è certamente la “Salinità” che nell’allegato A al DL 39/2023 e nel Reg UE 741/2020 è valutata in termini di PSU (practical salinity units), prevedendo un valore ≤ 10.

A tal proposito, però, le note alle tabelle del DL 39/2023 e del Reg. UE 741/2020 indicano che il valore massimo da adottare per la “salinità” deve tenere in debita considerazione il tipo di terreno e le colture praticate.

È opportuno evidenziare che gli aspetti legati alla salinità delle acque reflue affinate per gli usi irrigui sono stati da sempre contemplati nel DM 185/2003 attraverso la misurazione dei parametri di conducibilità elettrica espressi in termini di Siemens per metro (S/m) (o suoi sottomultipli dS/m, mS/cm, µS/cm) e SAR (Sodium Adsorption Ratio).

Nel DM 185/2003, inoltre, è sempre stato contemplato anche il parametro “cloruri” che, unitamente al “sodio” e al “boro”, possono determinare effetti fitotossici al raggiungimento di determinate concentrazioni in rapporto alla sensibilità delle colture e ai metodi di irrigazione adottati.

Dalla disamina degli autocontrolli effettuati nel biennio 2022-2023, per ognuno dei tre parametri indicati nella tabella seguente, sono stati presi in considerazione la media e la tendenza dei valori stessi.

Tabella 20: media parametri triennio 2021-2023

	media	n° superamenti media	misure totali	% superamento media
SAR calcolato	2,87	6	15	40,00
Cloruri	105,07	8	15	53,33
Conducibilità	989,68	12	25	48,00

Figura 7: Analisi triennale della tendenza del SAR

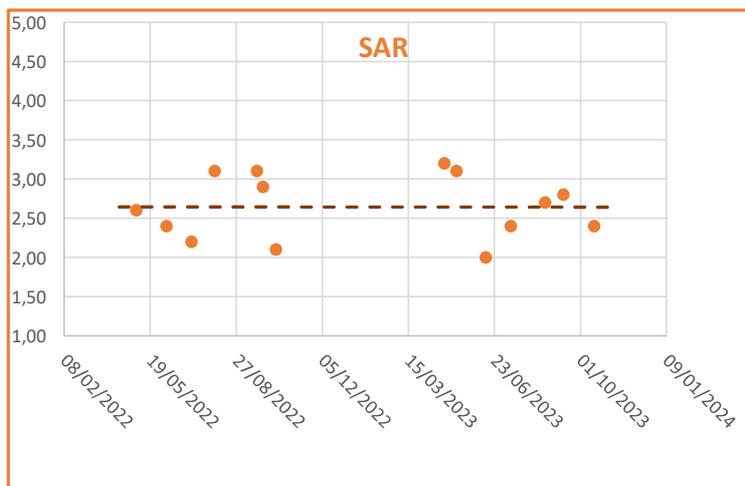


Figura 8: Analisi triennale della tendenza della conducibilità

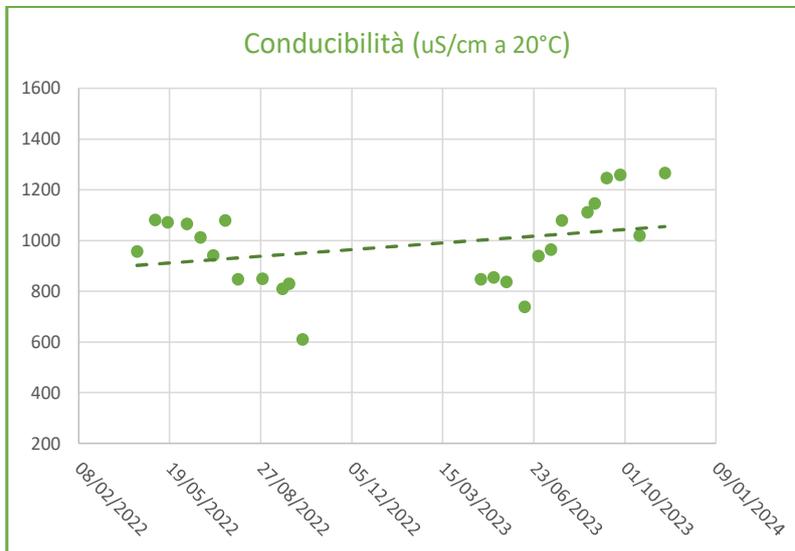
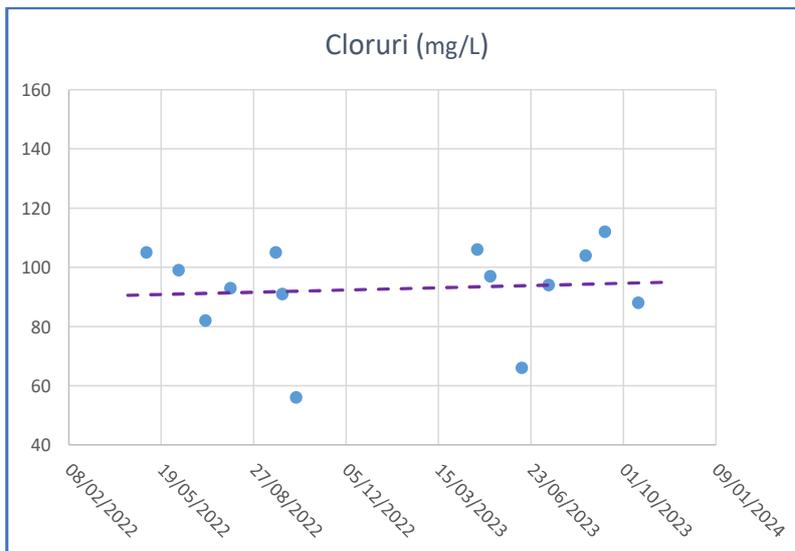


Figura 9: Analisi triennale della tendenza dei cloruri.



Si osserva una discreta variabilità dei valori assunti dal SAR, cloruri e Conducibilità elettrica rispetto al valore medio, con le linee di tendenza calcolate che mostrano andamenti pressoché costanti per SAR e cloruri mentre vi è tendenza all'aumento per la conducibilità.

In Tabella 21: Sensibilità di alcune colture di interesse agrario alla salinità si riporta il grado di sensibilità di alcune colture praticate nel contesto regionale rispetto alla salinità del suolo e dell'acqua irrigua, utilizzando i parametri indicanti la tolleranza alla salinità di alcune colture secondo il modello di Maas e Hoffman (1977).

Nelle colonne sono riportate le soglie della conducibilità elettrica dell'estratto di pasta satura del terreno (CEe) e quelle dell'acqua irrigua (CEw), entro le quali non si verificano significativi effetti di riduzione della produttività delle colture, ed i valori di CEe e di CEw per i quali si ha una riduzione totale della produzione.

Tabella 21: Sensibilità di alcune colture di interesse agrario alla salinità

Colture indicate dal Consorzio	Estratto saturo del terreno		Acqua irrigua		Grado di tolleranza (*)
	Soglia (CEe) (dS*m <sup>-1</sup> )	valori per produzione 0% (dS*m <sup>-1</sup> )	Soglia (CEw) (dS*m <sup>-1</sup> )	valori per produzione 0% (dS*m <sup>-1</sup> )	
<b>olivo</b>	<b>2,7</b>	<b>14,0</b>	<b>1,8</b>	<b>8,0</b>	<b>MT</b>
albicocco	1,6	5,8	1,1	3,8	MS
Arancio e limone	1,7	8,0	1,1	5,3	MS
Mandorlo	1,5	6,8	1,0	4,5	MS
Noce	1,7	8,0	1,0	5,5	MS
Pesco	1,7	6,5	1,1	4,3	MS
<b>Vite</b>	<b>1,5</b>	<b>12,0</b>	<b>1,0</b>	<b>7,9</b>	<b>MS</b>

(\*) S = sensibile; MS = moderatamente sensibile; MT = moderatamente tollerante; T = tollerante

In Tabella 22: Livelli di accettabilità di salinità dell'acqua irrigua si riportano i livelli di accettabilità della conducibilità elettrica delle acque irrigue rispetto alla tessitura del terreno, della sensibilità delle colture praticate e della piovosità media annua.

Dai dati in nostro possesso in ordine alla classe di tessitura caratteristica del suolo del comprensorio irriguo di riferimento (prevalentemente argillosa fino al 42% – cfr. paragrafo 2.4.2), alla piovosità media annua registrata in regione Puglia (550-600 mm/annui), si ricava che i limiti massimi di accettabilità della conducibilità elettrica dell'acqua irrigua variano tra i 1,5 dS\*m<sup>-1</sup> per colture sensibili a 4,5 dS\*m<sup>-1</sup> per colture semi-tolleranti.

Tabella 22: Livelli di accettabilità di salinità dell'acqua irrigua<sup>1</sup>

Tessitura	tolleranza delle colture	limiti massimi di CEw (ds*m <sup>-1</sup> )		
		P<350 mm	350<P<500 mm	P>550 mm
Argillosa (> 30% argilla)	Sensibilil	1,0	1,0	1,5
	semi -tolleranti	1,5	2,0	3,0
	tolleranti	2,0	3,0	4,5
Medio impasto argillosa (20- 30% argilla)	Sensibilil	1,5	2,0	2,5
	semi -tolleranti	2,0	3,0	4,5
	tolleranti	4,0	6,0	8,0
Medio impasto sabbiosa (10- 20% argilla)	Sensibilil	2,0	2,5	3,0
	semi -tolleranti	4,0	6,0	8,0
	tolleranti	6,0	8,0	10,0
Sabbiosa (<10% argilla)	Sensibilil	-	3,0	3,0
	semi -tolleranti	6,0	7,5	9,0

<sup>1</sup> Rao, D.L.N., SINGH (etc) (1994) Salinity management for sustainable agriculture – Central Soil Salinity Research Institute, Kamal, India;

	tolleranti	8,0	10,0	12,0
<b>P = pioggia totale annua</b>				

Al fine di completare la valutazione della qualità agronomica delle acque reflue affinate licenziabili dal sistema depurazione/impianto di affinamento, si riportano i dati contenuti Tabella 23: classificazione delle acque irrigue in funzione del SAR, conducibilità elettrica e concentrazione alcuni ioni, ove vengono messi in relazione il parametro SAR e la conducibilità elettrica delle acque irrigue.

Dai dati forniti da Aqp, le acque reflue affinate possiedono un SAR che si attesta mediamente su un valore di 2,87 e una conducibilità elettrica che assume un valore medio di circa 0,98 dS\*m<sup>-1</sup>.

Tabella 23: classificazione delle acque irrigue in funzione del SAR, conducibilità elettrica e concentrazione alcuni ioni<sup>2</sup>

Caratteristica		Limitazioni d'uso		
		Nessuna	Da leggere a moderate	Elevate
Salinità (influisce sull'acqua disponibile per la pianta)				
CEw	dS*m <sup>-1</sup>	<0,7	0,7-3,0	>3,0
TDS	mg*l <sup>-1</sup>	<450	450-2000	>2000
Infiltrabilità (influisce sulla velocità d'infiltrazione dell'acqua) (+)				
SAR		CEw	CEw	CEw
0-3		>0,7	0,7-0,2	<0,2
3-6		> 1,2	1,2-0,3	<0,3
6-12		>1,9	1,9-0,5	<0,5
12-20		>2,9	2,9-1,3	<1,3
20-40		>5	5-2,9	<2,9
Tossicità di certi ioni (influenza le colture sensibili)				
Sodio (++)	mg*l <sup>-1</sup>			
Metodi irrigui che non bagnano le foglie		<70	70-210	>210
Metodi irrigui che bagnano le foglie		<70	>70	
Cloro (++)	mg*l <sup>-1</sup>			
Metodi irrigui che non bagnano le foghe		<140	140-350	>350
Metodi irrigui che bagnano le foglie		<100	>100	
Boro	mg*l <sup>-1</sup>	<0,7	0,7-3,0	>3
Effetti diversi (influenzano le colture sensibili)				
Azoto nitrico	mg*l <sup>-1</sup>	<5	5-30	>30
Bicarbonati (solo per i metodi irrigui che bagnano le foglie)	mg*l <sup>-1</sup>	<90	90-520	>520
Ph		Valori normali compresi tra 6,5 e 8,4		
(+) Per un dato SAR i danni sono minori al crescere del contenuto di sali totali; (++) In condizioni di bassa umidità dell'aria (<30%) sodio e cloro vengono assorbiti, da piante sensibili, direttamente dalle foglie;				

Sulla base delle caratteristiche fisico-chimiche medie dei terreni analizzati, le acque reflue affinate possono essere utilizzate per l'irrigazione delle colture praticate nel comprensorio irriguo di cui trattasi, adottando, soprattutto per le colture più sensibili, gli accorgimenti agronomici che minimizzino gli effetti connessi alla salinità e ai livelli di concentrazione raggiunti da alcune specie ioniche come i cloruri.

<sup>2</sup> Ayers, R.S., Westcot, D.W. (1988) – Water quality for agriculture, FAO Irrigation and drainage Paper 29 Rev 1 (modificata);

Tra questi vi è certamente la scelta del metodo irriguo, privilegiando la microirrigazione con impianti a goccia che evitano il contatto diretto con la pianta o con le parti erbacee più sensibili della pianta; ciò, oltre a ridurre il rischio microbiologico connesso all'uso di acque reflue affinate, determina anche la riduzione del rischio di fitotossicità legato all'alta concentrazione dei cloruri o del sodio delle acque impiegate.

La microirrigazione è particolarmente idonea all'uso di acque con grado di salinità medio/elevato, dato che consente di mantenere costantemente elevata l'umidità del terreno in prossimità dell'apparato radicale, evitando che i sali si concentrino nella soluzione circolante.

Nella pratica irrigua, in aggiunta, sarà necessario contemplare, nella definizione del volume di adacquamento (e più in generale del fabbisogno di irrigazione), il fabbisogno di lisciviazione (quantità di acque necessaria a dilavare i sali nella zona radicale), agendo anche su una riduzione dei turni irrigui, in modo tale da assicurare la presenza di acqua disponibile per l'assorbimento delle piante.

Tali accorgimenti agronomici assumeranno un peso maggiore nella gestione delle colture a ciclo primaverile-estivo, minore in quelle autunno-vernine, per le quali è più facilmente disponibile l'acqua piovana che, oltre a soddisfare il fabbisogno irriguo delle colture praticate, determina anche un effetto di dilavamento dei sali apportati con l'uso irriguo delle acque reflue affinate.

Nel capitolo successivo (KRM6) si andranno a descrivere le misure di controllo (prescrizioni e/o barriere preventive) che consentono di prevenire il rischio a valle del punto di conformità al fine di ritenerlo accettabile.

A tal fine sulla rete di distribuzione sarà individuato un punto di controllo in cui effettuare gli accertamenti analitici sulla qualità delle acque affinate.

Le modalità e le frequenze di campionamento saranno successivamente descritte nel capitolo "Piano di Monitoraggio" unitamente alle ulteriori analisi da effettuare sul sistema suolo/pianta per verificare l'effetto della pratica del riutilizzo di acque affinate nel corso del tempo.

## 6. QUADRO PRESCRITTIVO DI BASE E SUPPLEMENTARE (KRM6)

Come indicato nei capitoli precedenti ed in ragione degli esiti della valutazione del rischio condotta con metodo semi quantitativo, in questa fase transitoria disciplinata dal DL 39/2023, si andrà a considerare non solo il set minimo di parametri contenuto nell'allegato A del DL pocanzi citato, ma anche i parametri chimico/fisici previsti dal DM 185/2003.

Le norme di settore attualmente vigenti, infatti, sulla base delle attuali conoscenze scientifiche, hanno già definito per tali parametri e per le correlate grandezze fisiche e chimiche i valori limite di emissioni (VLE), o valori soglia raccomandati, al disotto dei quali non sono prevedibili effetti negativi sulla biogeocenosi di interesse.

Il controllo di un più ampio set di parametri consentirà di aumentare il quadro informativo sulla qualità dell'acqua affinata riutilizzata ai fini irrigui ed il rispetto dei valori limite di riferimento confermerà il grado di accettabilità del rischio associato all'uso di tali acque.

L'impianto di affinamento è stato dimensionato nel recente passato per licenziare un refluo rispettoso dei valori limite del DM 185/2003.

Confrontando i valori limite dei principali parametri contenuti nella tabella 2 allegato A al DL 39/2023 (TSS, BOD, Torbidità, E. Coli) con quelli indicati nel DM 185/2003, emerge che la qualità di acque reflue erogabili attualmente dall'impianto di affinamento siano quelle di **tipo B**, come indicato nella seguente Tabella 24: Classi di qualità delle acque affinate e tecniche di irrigazioni e utilizzi irrigui consentiti (fonte allegato A DL 39/2023).

La tabella associa, alla qualità delle acque affinate, la categoria di coltura che è possibile irrigare ed i metodi irrigui impiegabili.

**È bene precisare che, per colture le cui parti eduli sono consumate crude, deve essere garantito l'utilizzo di specifiche barriere che assicurino l'assenza di contatto diretto tra acque affinate e le parti eduli.**

Tabella 24: Classi di qualità delle acque affinate e tecniche di irrigazioni e utilizzi irrigui consentiti (fonte allegato A DL 39/2023)

Classe di qualità delle acque affinate	Categoria di coltura (*)	Tecniche di irrigazione
A	Colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è a diretto contatto con le acque affinate e le piante da radice da consumare crude.	Tutte.
B	Colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è prodotta al di sopra del livello del terreno e non è a diretto contatto con le acque affinate; colture alimentari trasformate; colture per alimentazione animale (pascolo e colture da foraggio); colture non alimentari.	Tutte
C	Colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è prodotta al di sopra del livello del terreno e non è a diretto contatto con le acque affinate; colture alimentari trasformate; colture alimentari non trasformate, comprese le colture utilizzate per l'alimentazione di animali da latte o da carne.	Irrigazione a goccia (**) o altra tecnica di irrigazione che eviti il contatto diretto con la parte commestibile della coltura
D	Colture industriali, da energia e da sementi	Tutte le tecniche di irrigazione (***)

(\*) Se lo stesso tipo di coltura rientra in più categorie della **Tabella 24** si applicano le prescrizioni della categoria più rigorosa.

(\*\*) L'irrigazione a goccia (o irrigazione localizzata) è un sistema di microirrigazione capace di somministrare acqua alle piante sotto forma di gocce o di sottili flussi d'acqua. L'acqua viene erogata a bassissima portata (2-20 L/ora) sul terreno o direttamente al di sotto della sua superficie da un sistema di tubi di plastica di piccolo diametro dotati di ugelli denominati "emettitori" o "gocciolatori"

(\*\*\*) Nel caso di tecniche di irrigazione che imitano la pioggia, occorre prestare particolare attenzione alla protezione della salute dei lavoratori o degli astanti. A tal fine si devono porre in essere le adeguate misure preventive.

**La necessità di implementare un sistema di monitoraggio della "Legionella spp" e dei "nematodi intestinali" attualmente assente, implica che le acque affinate di qualità B licenziabili dall'impianto di affinamento non possano essere impiegate nei seguenti casi:**

- Per l'irrigazione di colture in ambienti confinati (es. serre) e/o con l'utilizzo di sistemi di erogazione che nebulizzano la vena d'acqua (collegato con il rischio di diffusione aerea per la legionella spp);
- Per l'irrigazione di aree destinate al pascolo o di colture foraggere (collegato al rischio di infestazione di elminti).

Con le specifiche limitazioni sopra indicate, il set di parametri ed i relativi valori limite da monitorare sono riportati nella seguente **Tabella 25: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura.**

Tabella 25: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
Solidi sospesi totali	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
BOD <sub>5</sub>	mg/L O <sub>2</sub>	20	Limite DM 185/03 RR 8/2012
COD	mg/L O <sub>2</sub>	100	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Escherichia coli ( <b>nota 1</b> )	UFC/100 ml	100	Tabella 2 allegato a) al DL 39/2023
Salmonella		Assente	Limite DM 185/03 RR 8/2012
pH		6 - 9,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
SAR		7	Limite in funzione di valutazione del rischio
Materiali grossolani		Assenti	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fosforo totale ( <b>nota 2</b> )	mg P/L	2-10	Limiti max DM 185/03 RR 8/2012
Azoto totale ( <b>nota 2</b> )	mg N/L	15-35	Limiti max DM 185/03 RR 8/2012
Conducibilità elettrica	µS/cm	3.000	Limiti max DM 185/03
Alluminio	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Arsenico	mg/L	0,02	Limite DM 185/03 RR 8/2012

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
Bario	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Berillio	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Boro	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cadmio	mg/L	0,005	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cobalto	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cromo totale	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cromo VI	mg/L	0,005	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Ferro	mg/L	2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Litio	mg/L	2,5	RR 8/2012
Manganese	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Mercurio	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Molibdeno	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Nichel	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Piombo	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Rame	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Selenio	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Stagno	mg/L	3	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Tallio	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Vanadio	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Zinco	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cianuri totali (come CN)	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfuri	mgH <sub>2</sub> S/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfiti	mgSO <sub>3</sub> /L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfati	mgSO <sub>4</sub> /L	500	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cloro attivo	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
Cloruri	mgCl/L	250	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fluoruri	mgF/L	1,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Oli minerali (nota 3)	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fenoli totali	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pentaclorofenolo	mg/L	0,003	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Aldeidi totali	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
PCE, TCE (somma)	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi clorurati totali	mg/L	0,04	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Triometani (somma conc.)	mg/L	0,03	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi org. aromatici tot.	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Benzene	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Benzo(a)pirene	mg/L	0,00001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi organici azotati tot.	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Tensioattivi totali	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pesticidi clorurati (ciasc.) (nota 4)	mg/L	0,0001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pesticidi fosforati (ciasc.)	mg/L	0,0001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Altri pesticidi totali	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012

**Note alla Tabella 25: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura:**

1. Il valore indicato per E. coli è rispettato in almeno il 90% dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile di 1 unità logaritmica rispetto al valore indicato per E. coli; il riutilizzo deve comunque essere immediatamente sospeso, qualora durante i controlli il valore puntuale del parametro in questione risulti superiore a 100 UFC/100ml; per il parametro Salmonella, il valore limite è da riferirsi al 100% dei campioni; il riutilizzo deve comunque essere sospeso ove, nel corso dei controlli, si rilevi presenza di Salmonella;
2. Per il P.tot e N.tot sono indicati i valori massimi ammessi; l'utilizzo dei valori di 10 mg/l per il P.tot e di 35 mg/l per N.tot potrà essere concesso solo se richiesto formalmente dal gestore della rete di distribuzione; in tal caso il gestore della rete di distribuzione dovrà adeguatamente informare gli utilizzatori finali delle concentrazioni di Azoto e Fosforo nelle acque affinate, affinché se ne tenga

conto nei piani di concimazione, onde evitare gli effetti negativi provocati dall'eccesso di tali nutrienti;

3. Tale sostanza deve essere assente dalle acque reflue recuperate destinate al riutilizzo. Tale prescrizione si intende rispettata quando la sostanza è presente in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche di riferimento, definite e aggiornate con apposito decreto ministeriale. Nelle more di tale definizione, si applicano i limiti di rilevabilità riportati in tabella;
4. Il valore del parametro si riferisce ad ogni singolo pesticida. Nel caso di Aldrina, Dieldrina, Eptacloro ed Eptacloro epossido, il valore parametrico è pari a 0,030 µg/L;
5. il riutilizzo deve essere immediatamente sospeso anche qualora, nel corso dei controlli, il valore puntuale degli ulteriori parametri indicati in **Tabella 25** risulti superiore al 100% del valore limite;
6. Qualora si verificano i superamenti e le sospensioni di cui ai precedenti punti, il riutilizzo potrà essere riattivato solo dopo che il valore puntuale del parametro o dei parametri per cui è stato sospeso sia rientrato al di sotto del valore limite in almeno due controlli successivi e consecutivi;
7. Per il controllo della conformità dei limiti indicati nella **Tabella 25** vanno considerati i campioni medio compositi nell'arco delle 24 ore.

## 7. IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E BARRIERE (KRM 7)

### 7.1. SISTEMA IMPIANTO DEPURAZIONE/AFFINAMENTO E VASCA DI ACCUMULO ACQUE AFFINATE

Le misure di controllo previste e analizzate vengono di seguito brevemente descritte e associate agli eventi pericolosi per i quali ne determinano una riduzione della probabilità di accadimento:

Tabella 26: Misure preventive e/o barriere agenti su impianto di depurazione/affinamento e vasca di accumulo acque affinate

MISURE DI CONTROLLO	DESCRIZIONE	EVENTI PERICOLOSI ASSOCIATI
Presenza di barriere idrauliche	Presenza di sistema di drenaggio delle acque pluviali adeguatamente dimensionato	Inondazione impianto
Eventi storici di inondazioni (PAI - nessun rischio)	Da perimetrazioni PAI Rischio idraulico: nessun rischio	Inondazione impianto
Eventi storici di fenomeni franosi (PAI - nessun rischio)	Da perimetrazioni PAI Rischio geomorfologico: nessun rischio	Frana
Dispositivi antincendio revisionati	Presenza di dispositivi antincendio revisionati	Rischio incendio
Presenza di personale formato per antincendio	Formazione del personale per antincendio	Rischio incendio
Monitoraggio in continuo di parametri fisici	Misura in continuo di portata in ingresso ed uscita all'impianto e misura di ossigeno in vasca di ossidazione	Malfunzionamento Impianto per Fluttuazione stagionale, per aumento A.E., o per Malfunzionamento trattamenti secondari
Trattamento di disinfezione	Presenza di sezione di disinfezione	Malfunzionamento trattamenti secondari
Presenza di equalizzazione della portata in ingresso	Presenza di vasca di equalizzazione	Malfunzionamento impianto per extra portata
Analisi degli eventi storici di extra-portata	Analisi storica degli eventi di extra portata: nessun rischio	Malfunzionamento Impianto per Fluttuazione stagionale, per aumento A.E., o per Malfunzionamento trattamenti secondari
trasmissione autocontrolli da scarichi autorizzati	Recepimento degli autocontrolli da scarichi autorizzati	Affluente: scarico anomalo - Affluente non trattabile
Monitoraggio scarichi su rete urbana	Monitoraggio scarichi su rete urbana con misura periodica dei parametri chimici sull'affluente	Affluente: scarico anomalo - Affluente non trattabile
Agglomerati autorizzati	Definite modalità di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura	Affluente: scarico anomalo - Affluente non trattabile
Manutenzione ordinaria e straordinaria. programmata come da Piano di Gestione	Manutenzione attraverso applicazione dei piani di gestione. Possibilità di applicazione della manutenzione straordinaria.	Malfunzionamento trattamenti secondari Blackout elettrico Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione Affinamento - Malfunzionamento

MISURE DI CONTROLLO	DESCRIZIONE	EVENTI PERICOLOSI ASSOCIATI
		Disinfezione raggi UV Vasca di accumulo - Esposizione accidentale Vasca di accumulo - Eutrofizzazione sistema di accumulo Impianto di sollevamento
Controllo in situ e da remoto	Presenza di personale in situ per il controllo dei processi	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione: Mancato trattamento Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante: Alterazione del titolo Errato dosaggio flocculante Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione: Mancato trattamento
sistema dosaggio (PAC e/o FeCl3) in manuale e/o automatico	Presenza di sistemi di dosaggio automatico dei reagenti	Errato dosaggio dei reattivi.
Presenza di doppia vasca di chiariflocculazione	Presenza di doppia vasca di chiariflocculazione	Processo non ottimizzato
Presenza di filtri a batteria	Utilizzo di filtri a batteria per ottimizzazione processo	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione Mancato trattamento
sistema di impermeabilizzazione	Presenza e manutenzione dell'impermeabilizzazione della vasca di accumulo	Vasca di accumulo - Esposizione accidentale Vasca di accumulo - Imprevisti legati alle attività quotidiane Vasca di accumulo - Eventi forza maggiore
Controllo degli accessi	Accesso consentito solo a personale autorizzato	Vasca di accumulo - Imprevisti legati alle attività quotidiane Vasca di accumulo - Contaminazione intenzionale
Formazione del personale addetto	Presenza di operatori adeguatamente formati e attivazione di programmi di formazione continua	Rischio incendio Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione Affinamento - Malfunzionamento Disinfezione raggi UV Mancato trattamento Affinamento - Disinfezione con Acido Peracetico Errato dosaggio Ipoclorito/Acido peracetico
Presenza di pompe sostitutive	Presenza di sistema di sollevamento con funzionamento alternato delle elettropompe	Malfunzionamento elettropompe
Alimentazione alternativa	Presenza di gruppo elettrogeno e/o di accumulo di energia elettrica	Blackout elettrico su trattamento secondario, affinamento (non presente) e impianto di sollevamento
Pulizia periodica filtri	-	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione Mancato trattamento
Stoccaggio del reagente in ambiente protetto	Spazi dedicati per la sicurezza e la conservazione dei reagenti utilizzati	Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante Alterazione del titolo Affinamento - Disinfezione con Acido

MISURE DI CONTROLLO	DESCRIZIONE	EVENTI PERICOLOSI ASSOCIATI
		Peracetico Alterazione del titolo
Dosaggio Automatico di reagente	Presenza di sistemi di dosaggio automatico dei reagenti	Errato dosaggio flocculante Errato dosaggio Ipoclorito/Acido peracetico
Presenza di pompa di riserva	Disponibilità in tempi brevi di pompe di riserva	Errato/mancato dosaggio
Controllo delle forniture dei reagenti	Protocollo di accettazione dei reagenti con analisi e presenza di registro dei lotti di fornitura	Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante Alterazione del titolo Affinamento - Disinfezione con Ipoclorito/ Acido Peracetico Alterazione del titolo
Pulizia delle lampade automatica	Presenza di sistema automatico di pulizia delle lampade UV (temporaneamente non attivo)	Affinamento - Malfunzionamento Disinfezione raggi UV Mancato trattamento

Nell'analisi dei rapporti di prova dell'ultimo biennio si è potuto constatare che i rischi prevalenti possano derivare da trattamenti secondari, con particolare riferimento i parametri BOD, SST e azoto ammoniacale.

Quindi, con la prospettiva di individuare misure preventive e/o barriere, applicabili a tale fase del sistema si consideri la presenza di strumenti e azioni atte alla mitigazione del rischio.

Al fine di garantire i limiti previsti dal DM 185/2003, si provvederà a mantenere concentrazioni di ossigeno in vasca più elevati per abbassare le concentrazioni di azoto ammoniacale, inoltre si provvederà settimanalmente ad un intervento di pulizia generale delle parti di impianto terziario, e in particolare la sezione di disinfezione.

## 7.2. SISTEMA RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI

Nella tabella seguente (adattata dalla tabella 2 della norma ISO 16075:2020 cfr. documento di orientamento a sostegno del regolamento UE 2020/741) sono indicati alcuni esempi di barriere implementabili sulla rete di distribuzione delle acque affinate, correlate alla previsione di riduzione logaritmica attesa degli agenti patogeni:

Tabella 27: Esempi di Barriere su rete di distribuzione e riduzione log agenti patogeni

Tipo di Barriera	Applicazione	Riduzione log agenti patogeni	Numero di Barriere
Irrigazione a goccia	Irrigazione a goccia di colture a basso fusto la cui parte commestibile si trova ad almeno 25 cm dal suolo	2	1
	Irrigazione a goccia di colture ad alto fusto la cui parte commestibile si trova ad almeno 50 cm dal suolo	4	2
	Subirrigazione a goccia in cui l'acqua non risale per capillarità verso la superficie del terreno	6	3
Irrigazione a pioggia e a Spruzzo	Irrigazione di colture a basso fusto situate ad almeno 25 cm dal getto dell'irrigatore o del microspruzzatore	2	1
	Irrigazione di alberi da frutto situati ad almeno 50 cm dal getto dell'irrigatore o del microspruzzatore	4	2
Copertura resistente ai raggi solari	Nell'irrigazione a goccia, dove il foglio pacciamente separa la zona irrigata dalla parte aerea degli ortaggi	Da 2 a 4	1
Disinfezione supplementare sul campo	Disinfezione di basso livello (< 1 mg/l di cloro totale dopo 30 minuti di clorazione)	2	1
	Disinfezione di alto livello ( $\geq$ 1 mg/l di cloro totale dopo 30 minuti di clorazione)	4	2
Soppressione degli agenti patogeni	Sostegno alla soppressione degli agenti patogeni mediante sospensione o interruzione dell'irrigazione prima della raccolta	Da 0,5 a 2 al giorno di sospensione	Da 1 a 2
Lavaggio dei prodotti prima della vendita	Lavaggio degli ortaggi da insalata, delle verdure e della frutta con acqua potabile	1	1
Disinfezione dei prodotti prima della vendita	Lavaggio degli ortaggi da insalata, delle verdure e della frutta con debole soluzione disinfettante e risciacquo con acqua potabile	1	1

In ragione della classe di qualità delle acque affinate licenziabili attualmente dall'impianto (classe B) e degli esiti della valutazione del rischio, si rende necessario prevedere sul sistema di distribuzione delle

acque affinate del comprensorio irriguo di riferimento le seguenti barriere fisiche in funzione delle colture agricole praticate e dei sistemi di irrigazioni adottati.

Tabella 28: Barriere da adottare su rete di distribuzione in funzione delle colture praticate

Tipologia di colture	Metodo irriguo	barriere accreditate	Numero di barriere
Ortaggi da foglia coltivati sulla superficie del terreno da consumare crudi (ad esempio lattuga, spinaci, cavolo, cavolo cinese, sedano). Colture alimentari da consumare crude, che crescono al di sopra del livello del terreno con la parte commestibile a meno di 25 cm dal suolo (ad esempio peperone, pomodoro, cetriolo, zucchina, fave)	Irrigazione a goccia	Subirrigazione a goccia in cui l'acqua non risale per capillarità verso la superficie del terreno	3
		Pacciamatura per separazione fisica tra parti commestibili e acque impiegate	1
		Disinfezione supplementare di basso livello	1
Colture alimentari che possono essere consumate crude e che crescono all'interno del terreno (ad esempio carota, ravanella, cipolla)	Irrigazione a goccia	Disinfezione supplementare di basso livello	1
	Irrigazione a pioggia	Disinfezione supplementare di basso livello	1
Colture alimentari da consumare crude, che crescono al di sopra del livello del terreno con la parte commestibile a più di 25 cm dal suolo	Irrigazione a goccia	Pacciamatura per separazione fisica tra parti commestibili e acque impiegate	1
		Disinfezione supplementare di basso livello	1
Colture alimentari che crescono al di sopra del livello del terreno la cui parte commestibile si trova ad almeno 50 cm dal suolo, con buccia commestibile (alberi di frutti con	Irrigazione a goccia	Irrigazione a goccia di colture ad alto fusto la cui parte commestibile si trova ad almeno 50 cm dal suolo	1

buccia commestibile: mela, prugna, pera, pesca, albicocca, kaki, ciliegia, agrumi); o alberi di frutti da consumare previa sbucciatura (kiwi, melograno). Alberi di frutti da consumare previa trasformazione (ad esempio olive)	irrigazione a pioggia	Irrigazione di alberi da frutto situati ad almeno 50 cm dal getto dell'irrigatore o del microspruzzatore	1
colture alimentari trasformate;	Irrigazione a goccia o irrigazione a pioggia o altri metodi irrigui		

**Come indicato al capito 6 (KRM6) le acque affinate di qualità B licenziate dall'impianto di Acquaviva delle Fonti non potranno essere impiegate nei seguenti casi:**

- Per l'irrigazione di colture in ambienti confinati (es serre) e/o con l'utilizzo di sistemi di erogazione che nebulizzano la vena d'acqua (collegato con il rischio di diffusione aerea per la legionella spp);
- Per l'irrigazione di aree destinate al pascolo o di colture foraggere (collegato al rischio di infestazione di elminti).

Alle barriere di cui alla Tabella 28: Barriere da adottare su rete di distribuzione in funzione delle colture praticate si aggiungono le misure di controllo da applicare sulla rete di distribuzione e utilizzatori finali riportate nella tabella seguente:

Tabella 29: Misure di controllo su rete di distribuzione

PARTE DEL SISTEMA	EVENTO PERICOLOSO	MISURE DI CONTROLLO
<b>RETE DI DISTRIBUZIONE</b>	Malfunzionamento sistema di sollevamento;	- Manutenzione programmata; - Presenza di pompe sostitutive; - Alimentazione alternativa;
	Contaminazione del sistema di distribuzione;	- Manutenzione programmata della rete; - Lavaggi stagionali pre e post utilizzo;
	Esposizione accidentale alle acque affinate a causa di problemi di progettazione e/o incidenti operativi: scoppio di condutture o perdite lungo la rete;	- Controllo periodico della presenza di perdite; - Interventi programmati in funzione della vetustà della rete;
	Sviluppo di biomasse nelle reti e in sistemi di accumulo intermedi e/o terminali;	- Lavaggi stagionali pre e post utilizzo; - Svuotamento/utilizzo delle acque affinate entro le successive 48 h soprattutto in presenza di sistemi di accumulo o controllo dello sviluppo

PARTE DEL SISTEMA	EVENTO PERICOLOSO	MISURE DI CONTROLLO
		<p>microbico/biomassa con disinfezione supplementare;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori;</li> </ul>
	Incrostazioni ed intasamenti reti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione programmata della rete;</li> <li>- Lavaggi stagionali pre e post utilizzo;</li> </ul>
	Errori umani dovuti all'inadeguatezza della formazione e delle informazioni sull'uso consentito;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori;</li> <li>- Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza;</li> </ul>
	Tempi e modalità di distribuzione delle acque affinate per irrigazione inadeguati;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori;</li> <li>- Per le modalità osservare prescrizioni specifiche (barriere) di cui alla <b>Tabella 28</b>;</li> </ul>
<b>UTILIZZATORI FINALI</b>	Contatto diretto ed accidentale con acque reflue affinate;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori</li> <li>- Utilizzo dei DPI;</li> <li>- Definizione di distanze minime di sicurezza per ridurre l'esposizione umana ed ambientale;</li> <li>- Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza;</li> <li>- Uso di segnaletica che indichi che l'acqua non è potabile;</li> </ul>
	Tempi e modalità di irrigazione inadeguati;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori</li> <li>- controllo della giacitura del suolo e della saturazione idrica del terreno;</li> <li>- impostazione di corretti turni irrigui e volumi di adacquamento in funzione delle caratteristiche del terreno e delle esigenze idriche delle colture praticate;</li> </ul>

PARTE DEL SISTEMA	EVENTO PERICOLOSO	MISURE DI CONTROLLO
	Sovradosaggio fertilizzanti;	<ul style="list-style-type: none"><li>- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori</li><li>- Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza</li></ul>
	Assenza di manutenzione della rete irrigua terminale;	<ul style="list-style-type: none"><li>- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori</li><li>- Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza;</li><li>- Controllo dell'ostruzione dei gocciolatori nei sistemi di irrigazione a goccia;</li><li>-</li></ul>

## 8. MISURE DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA E MONITORAGGIO AMBIENTALE (KRM 8-9-10-11)

Vengono individuate procedure e protocolli per il controllo della qualità del sistema e per il sistema di monitoraggio ambientale.

I programmi di monitoraggio operativo e ambientale garantiscono un'adeguata efficienza del sistema. Essi devono comprendere protocolli, programmi (ad esempio ubicazione, parametri, frequenza) e procedure riguardanti almeno le prescrizioni relative alle attività ordinarie di monitoraggio e gli eventuali parametri e limiti aggiuntivi individuati come prescrizioni supplementari nella valutazione del rischio (KRM6).

### 8.1. PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO (KRM 8)

#### 8.1.1. PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO IMPIANTO DI DEPURAZIONE/AFFINAMENTO

Con riferimento all'impianto di depurazione comprensivo delle stazioni di affinamento si farà riferimento ai documenti costituenti il Piano di gestione di cui al RR n. 13/2017: disciplinare di gestione ordinaria, programma di manutenzione e relative procedure operative.

#### 8.1.2. PROTOCOLLO OPERATIVO E DI CONTROLLO RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI

Con riferimento alla rete di distribuzione irrigua e sulla base delle misure di controllo di cui al capitolo 7 (KRM 7) sub. 7.2, si riporta sotto forma tabellare il seguente protocollo operativo e di controllo redatto sulla base delle conoscenze attualmente disponibili:

Tabella 30: Protocollo operativo e di controllo rete di distribuzione

COMPONENTE DEL SISTEMA	ATTIVITÀ	FREQUENZA
Impianto di sollevamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione programmata;</li> <li>- Verifica della presenza di pompe sostitutive e della presenza/funzionamento del sistema di alimentazione alternativa;</li> </ul>	-
Rete di distribuzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo periodico della presenza di perdite e interventi di manutenzione programmata della rete in funzione della vetustà della stessa;</li> <li>- Operazioni di spurgo/lavaggio della rete pre e post utilizzo per evitare l'incremento della carica microbica, incrostazioni ed intasamenti per sviluppo biomassa;</li> <li>- Svuotamento/utilizzo delle acque affinate entro le successive 48 h o implementazione della disinfezione supplementare per controllo dello</li> </ul>	-

COMPONENTE DEL SISTEMA	ATTIVITÀ	FREQUENZA
	sviluppo microbico/biomassa;	
Sistemi di irrigazione degli utilizzatori finali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione di un sistema di gestione della distribuzione irrigua delle acque affinate che tenga conto dei fabbisogni irrigui delle colture praticate, delle caratteristiche morfologiche (pendenze, giaciture) e pedologiche dei campi da irrigare, per stabilire corretti turni irrigui e volumi di adacquamento, evitando fenomeni indesiderati (ristagni idrici, ruscellamento superficiale, danni su colture);</li> <li>- rispetto prescrizioni di cui alla par. 7.2 (colture/metodi irrigui/barriere);</li> <li>- Controllo dell'ostruzione dei gocciolatoi nei sistemi di irrigazione a goccia;</li> <li>- Lavaggi e/o spurghi stagionali pre e post utilizzo;</li> <li>- Definizione di distanze minime di sicurezza per ridurre l'esposizione umana ed ambientale;</li> <li>- Uso di segnaletica che indichi che l'acqua non è potabile;</li> <li>- Utilizzo dei DPI;</li> <li>- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori;</li> </ul>	-

### 8.1.3. PROCEDURE OPERATIVE/GESTIONALI

Si elencano le ulteriori prassi operative/gestionali che dovranno essere implementate lungo tutta la filiera al fine di garantire il rispetto del quadro prescrittivo di cui al capito 6 (KRM6):

1. L'Aqp dovrà programmare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in modo tale da salvaguardare la stagione irrigua, secondo il programma annuale di riutilizzo stabilito dal Gestore della rete di distribuzione;
2. Il gestore della rete di distribuzione potrà comunicare un'eventuale variazione del "programma di riutilizzo annuale" applicato nell'anno precedente entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di inizio della stagione irrigua, al fine di consentire ad Aqp la programmazione delle proprie attività;
3. Il gestore della rete, anche qualora non intervengano modifiche al programma di riutilizzo, è comunque obbligato a comunicare annualmente ad AQP la data effettiva dell'inizio della stagione irrigua, in ragione delle necessità delle utenze da servire, onde massimizzare l'impiego dell'acqua affinata; per le medesime ragioni, il gestore della rete di distribuzione dovrà annualmente comunicare la data effettiva della chiusura della stagione irrigua;
4. prima dell'inizio della stagione irrigua il gestore dell'impianto di affinamento (AQP) e quello della rete di distribuzione (Comune), comunicheranno i nomi dei referenti e i relativi contatti (recapiti telefonici e/o indirizzi e-mail), anche al fine di assicurare un tempestivo ed efficace trasferimento di

informazioni connesse al verificarsi di situazioni imprevedibili; l'eventuale modifica di tali riferimenti durante la stagione irrigua dovrà essere tempestivamente comunicata;

5. durante la stagione irrigua, l'AQP dovrà trattare nell'impianto di affinamento le acque reflue depurate, in funzione del fabbisogno irriguo e sino alla concorrenza massima strutturale impiantistica, e consegnarle al Gestore della rete di distribuzione che si impegna a prelevarle integralmente ed a provvedere alla successiva distribuzione nel comprensorio irriguo indicato nella documentazione trasmessa per la redazione del Piano di Gestione; ad ogni buon conto, nel caso in cui la portata trattata dall'impianto di depurazione risulti superiore a quella richiesta per il riutilizzo irriguo, i volumi idrici eccedenti (di reflui) non dovranno essere affinati, ma scaricati nel recettore finale associato all'impianto di depurazione, nel rispetto dei valori limiti *ex lege* applicabili;
6. L'Aqp, in qualità di gestore dell'impianto di depurazione/affinamento dovrà rispettare quanto segue:
  - a. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione la necessità di garantire la qualità delle acque reflue affinate per il riutilizzo, applicando il protocollo di accettazione per il rilascio dell'autorizzazione all'allaccio di nuove utenze; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;
  - b. dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico, il riutilizzo delle acque reflue affinate e dei fanghi di depurazione, nonché la qualità del corpo recettore; il gestore dovrà trasmettere la comunicazione preventiva completa delle informazioni indicate al comma 5 dell'art. 110 del TUA;
  - c. durante la stagione irrigua, potrà sospendere la fornitura delle acque affinate per le motivazioni e con le modalità che seguono:
    - I. senza comunicazione preventiva, esclusivamente nel caso di improvviso malfunzionamento dell'impianto di depurazione e/o di affinamento per cause impreviste ed imprevedibili non riconducibili alla volontà del gestore Aqp; tale circostanza dovrà successivamente essere documentata e giustificata dal responsabile della conduzione dell'impianto di depurazione e di affinamento;
    - II. tempestivamente, qualora, nel corso dei controlli stabiliti nel capito 8.2 "Piano di Monitoraggio Ambientale", risultino verificarsi le condizioni sospensive ivi indicate, dandone immediata comunicazione al gestore della rete di distribuzione irrigua e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al capito 3; la riattivazione potrà avvenire solo dopo il verificarsi delle condizioni di cui al protocollo di emergenza (capitolo 8.3);
    - III. previa comunicazione trasmessa, con congruo anticipo, al gestore della rete di distribuzione, e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al capito 3, in caso di esecuzione di interventi manutentivi che possano incidere sulla qualità e quantità dell'effluente affinato; in tale caso nella comunicazione dovranno essere specificate la natura, tempi, durata dei suddetti interventi manutentivi e le motivazioni che non hanno consentito di programmarli al di fuori della stagione irrigua;
    - IV. previa comunicazione ai succitati soggetti, qualora durante la stagione irrigua, il Gestore della rete di distribuzione, per proprie ragioni di opportunità, decida di non utilizzare in parte o in tutto la risorsa e comunichi formalmente tale intendimento;
    - V. previa comunicazione ai succitati soggetti, qualora durante la stagione irrigua, anche in mancanza di comunicazione formale da parte del gestore della rete di irrigazione, si dovesse verificare che la risorsa affinata non venga prelevata, in parte o in tutto, per un tempo superiore a 48 ore, in difformità a quanto previsto nel programma annuale di utilizzo della risorsa irrigua;

- VI. qualora si verificano i precedenti casi di sospensione, l'AQP dovrà restituire all'ambiente (nel corpo recettore) un refluo (sia che si tratti di scarico diretto del depuratore che di scarico alternativo dalla vasca di compenso) rispettoso quantomeno dei valori limite di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del TUA;
7. Il Gestore della rete di distribuzione dovrà rispettare quanto segue:
- a. qualora si verificano le circostanze del precedente sub 6c) punti IV e V, dovrà comunicare ad AQP e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al capito 3, i tempi di non utilizzazione della risorsa affinata e le opportune motivazioni, onde evitare inutili sprechi di risorse;
  - b. dovrà attivare lo scarico alternativo/emergenza, solo per le finalità prefissate dal protocollo operativo Tabella 30: Protocollo operativo e di controllo rete di distribuzione per evitare gli eventi pericolosi definiti al capitolo 4; le acque rilasciate mediante lo scarico alternativo/emergenza dovranno comunque rispettare i valori limite di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del TUA;
  - c. dovrà vigilare sul rispetto delle barriere/prescrizioni indicate nella Tabella 26: Misure preventive e/o barriere agenti su impianto di depurazione/affinamento e vasca di accumulo acque affinate;

## 8.2. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ED IGIENICO SANITARIO (KRM 9)

Il presente piano di monitoraggio stabilisce il numero **minimo** di controlli di conformità e di autocontrolli da effettuare **durante l'impiego delle acque reflue affinate (stagione irrigua definita nel programma di riutilizzo annuale)** al fine di verificare, lungo tutta la filiera del riutilizzo, il rispetto dei valori limite allo scarico di cui alla Tabella 25: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura del capitolo 6 "Quadro prescrittivo di base e supplementare" (KRM6).

In aggiunta, viene definito un sistema di monitoraggio degli effetti del riutilizzo delle acque affinate sulla matrice suolo e sui prodotti agricoli irrigati con le predette acque.

### 8.2.1. MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE REFLUE AFFINATE

Il Gestore dell'impianto di affinamento ed Arpa Puglia stabiliscono un sistema di rilevamento e di trasmissione dati, ritenuto da quest'ultima idoneo, al fine di poter assimilare gli autocontrolli del Gestore ai controlli di conformità effettuati da Arpa Puglia.

Nelle more dell'efficacia della procedura operativa di verifica dell'idoneità del sistema di rilevamento e trasmissione dati del Gestore dell'impianto di affinamento, trova comunque applicazione il sistema di controllo attualmente in corso.

I parametri ed i valori limite da accertare saranno quelli indicati Tabella 31: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura che qui si ripropone integralmente:

Tabella 31: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
Solidi sospesi totali	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
BOD <sub>5</sub>	mg/L O <sub>2</sub>	20	Limite DM 185/03 RR 8/2012
COD	mg/L O <sub>2</sub>	100	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Escherichia coli ( <b>nota 1</b> )	UFC/100 ml	100	Tabella 2 allegato a) al DL 39/2023
Salmonella		Assente	Limite DM 185/03 RR 8/2012
pH		6 - 9,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
SAR		7	Limite in funzione di valutazione del rischio
Materiali grossolani		Assenti	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fosforo totale ( <b>nota 2</b> )	mg P/L	2-10	Limiti max DM 185/03 RR 8/2012
Azoto totale ( <b>nota 2</b> )	mg N/L	15-35	Limiti max DM 185/03 RR 8/2012
Conducibilità elettrica	μS/cm	3.000	Limiti max DM 185/03 RR 8/2012
Alluminio	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Arsenico	mg/L	0,02	Limite DM 185/03

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
			RR 8/2012
Bario	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Berillio	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Boro	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cadmio	mg/L	0,005	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cobalto	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cromo totale	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cromo VI	mg/L	0,005	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Ferro	mg/L	2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Litio	mg/L	2,5	RR 8/2012
Manganese	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Mercurio	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Molibdeno	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Nichel	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Piombo	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Rame	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Selenio	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Stagno	mg/L	3	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Tallio	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Vanadio	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Zinco	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cianuri totali (come CN)	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfuri	mgH <sub>2</sub> S/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfiti	mgSO <sub>3</sub> /L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfati	mgSO <sub>4</sub> /L	500	Limite DM 185/03 RR 8/2012

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
Cloro attivo	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cloruri	mgCl/L	250	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fluoruri	mgF/L	1,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Oli minerali <b>(nota 3)</b>	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fenoli totali	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pentaclorofenolo	mg/L	0,003	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Aldeidi totali	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
PCE, TCE (somma)	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi clorurati totali	mg/L	0,04	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Triometani (somma conc.)	mg/L	0,03	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi org. aromatici tot.	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Benzene	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Benzo(a)pirene	mg/L	0,00001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi organici azotati tot.	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Tensioattivi totali	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pesticidi clorurati (ciasc.) <b>(nota 4)</b>	mg/L	0,0001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pesticidi fosforati (ciasc.)	mg/L	0,0001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Altri pesticidi totali	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012

Note Tabella 31: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura:

1. Il valore indicato per E. coli è rispettato in almeno il 90% dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile di 1 unità logaritmica rispetto al valore indicato per E. coli; il riutilizzo deve comunque essere immediatamente sospeso, qualora durante i controlli il valore puntuale del parametro in questione risulti superiore a 100 UFC/100ml; per il parametro Salmonella, il valore limite è da riferirsi al 100% dei campioni; il riutilizzo deve comunque essere sospeso ove, nel corso dei controlli, si rilevi presenza di Salmonella;
2. Per il P.tot e N.tot sono indicati i valori massimi ammessi; l'utilizzo dei valori di 10 mg/l per il P.tot e di 35 mg/l per N.tot potrà essere concesso solo se richiesto formalmente dal gestore della rete di

distribuzione; in tal caso il gestore della rete di distribuzione dovrà adeguatamente informare gli utilizzatori finali delle concentrazioni di Azoto e Fosforo nelle acque affinate, affinché se ne tenga conto nei piani di concimazione, onde evitare gli effetti negativi provocati dall'eccesso di tali nutrienti;

3. Tale sostanza deve essere assente dalle acque reflue recuperate destinate al riutilizzo. Tale prescrizione si intende rispettata quando la sostanza è presente in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche analitiche di riferimento, definite e aggiornate con apposito decreto ministeriale. Nelle more di tale definizione, si applicano i limiti di rilevanza riportati in tabella;
4. Il valore del parametro si riferisce ad ogni singolo pesticida. Nel caso di Aldrina, Dieldrina, Eptacloro ed Eptacloro epossido, il valore parametrico è pari a 0,030 µg/L;
5. Il riutilizzo deve essere immediatamente sospeso anche qualora, nel corso dei controlli, il valore puntuale degli ulteriori parametri indicati in Tabella 32: Parametri da monitorare e frequenze risulti superiore al 100% del valore limite;
6. Qualora si verificano i superamenti e le sospensioni di cui ai precedenti punti, il riutilizzo potrà essere riattivato solo dopo che il valore puntuale del parametro o dei parametri per cui è stato sospeso sia rientrato al di sotto del valore limite in almeno due controlli successivi e consecutivi;
7. Per il controllo della conformità dei limiti indicati nella Tabella 31: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura vanno considerati i campioni medio compositi nell'arco delle 24 ore.

#### 8.2.1.1. PUNTI DI CAMPIONAMENTO E FREQUENZA CONTROLLI ANALITICI SU ACQUE AFFINATE

Dovrà essere rispettata la seguente frequenza di controlli analitici da parte dei soggetti preposti:

Tabella 32: Parametri da monitorare e frequenze

Soggetto preposto	Parametri da monitorare	Tipologia di controllo	Frequenza	Punto di campionamento
AQP	SST, COD*, E.COLI	Autocontrollo assimilato a controllo di conformità	Settimanale	Punto di conformità
AQP	BOD <sub>5</sub> , N.TOT, P.TOT, SALMONELLA SPP, CLORURI, CONDUCIBILITÀ ELETTRICA	Autocontrollo assimilato a controllo di conformità	Quindicinale	Punto di conformità
ARPA PUGLIA	TUTTA TABELLA 16	Controllo di conformità	Mensile (da inizio a fine stagione irrigua)	Punto di conformità
GESTORE DELLA RETE DI DISTRBUZIONE	TUTTA TABELLA 16	Autocontrollo	Bimestrale (da inizio a fine stagione irrigua)	Punto di monitoraggio rete
* In ragione della stabilità nel tempo del rapporto COD/BOD5 registrabile per le acque reflue dell'impianto di Corsano, si sceglie di misurare il solo COD nei controlli analitici con frequenza settimanale				

L'Aqp prima dell'avvio della stagione irrigua dovrà effettuare un accertamento analitico di tutti i parametri di Tabella 32: Parametri da monitorare e frequenze, subordinando l'erogazione dell'acqua affinata al rispetto dei valori limite sopra indicati.

#### **8.2.1.2. EFFETTI SANZIONATORI DEL SUPERAMENTO DEI VALORI LIMITE ALLO SCARICO**

Gli effetti sanzionatori connessi al superamento dei valori limite allo scarico saranno disciplinati nell'autorizzazione al riutilizzo delle acque reflue affinate adottata dall'autorità competente.

Il quadro giuridico di riferimento sarà comunque quello attualmente vigente.

### 8.2.2. MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI SU SUOLO E COLTURE DEL RIUTILIZZO DI ACQUE AFFINATE

Gli effetti sul suolo e sulle piante determinati dall'applicazione di reflui urbani affinati dipendono dalle caratteristiche del refluo, dalle condizioni pedoclimatiche e dalle caratteristiche delle specie vegetali coltivate.

In generale, il riuso irriguo di acque affinate presenta benefici per la fertilità del suolo e la produzione agraria che si avvantaggia, oltre che dell'acqua, anche degli elementi nutritivi, soprattutto azoto e fosforo.

Inoltre, il rispetto dei valori limite allo scarico anche degli altri elementi inorganici ed organici trasportati con le acque reflue affinate non lascia prefigurare rischi di inquinamento per il sistema suolo – acque superficiali e profonde e/o di tossicità per le colture.

Ciò nonostante, sono in ogni caso necessari controlli analitici, qualitativi e quantitativi, sulla matrice suolo e piante coltivate al fine di valutare l'instaurarsi di effetti imprevisti e negativi connessi all'uso di acque reflue affinate.

Il monitoraggio degli effetti su suolo e piante coltivate dovrà essere effettuato dal **Gestore della rete di distribuzione** secondo le modalità e le frequenze nel seguito riportate.

#### 8.2.2.1. MONITORAGGIO DELLA MATRICE SUOLO

Il **Gestore della rete di distribuzione** effettua gli accertamenti analitici sulla matrice suolo per valutare eventuali fenomeni di modifica della struttura chimico-fisica del terreno, con particolare attenzione al possibile accumulo di metalli ed eventuale incremento di salinità.

I campioni di terreno dovranno essere prelevati da 2 distinte parcelle regolarmente irrigate con l'acqua affinata e da un'ulteriore postazione prossima o interna alle aree interessate, affine per pedologia e utilizzo, ma NON interessata dall'irrigazione con acque affinate (postazione di bianco).

Il criterio di scelta delle postazioni di campionamento, lo stato dei luoghi e le modalità di campionamento del terreno dovranno essere documentati; l'ubicazione delle postazioni dovrà essere riportata su apposito elaborato cartografico, congiuntamente ai riferimenti catastali delle relative particelle.

La suddetta documentazione unitamente agli esiti degli accertamenti analitici dovrà essere trasmessa con le modalità previste nei protocolli di comunicazione (KRM11).

Gli accertamenti analitici minimi richiesti saranno i seguenti:

Tabella 33: Parametri da monitorare e frequenze

Parametri da monitorare	Frequenza	Punto di campionamento
pH; tessitura; sostanza organica (%); carbonio (%); azoto totale (%); fosforo assimilabile (ppm P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> ); sodio assimilabile (mEq/100 g Na); potassio assimilabile (mEq/100 g K <sub>2</sub> O); Boro solubile; conducibilità elettrica dell'estratto in pasta satura	2/anno ( una inizio e una fine stagione irrigua)	Campioni raccolti da 2 parcelle irrigate con acque affinate + 1 parcella di bianco non irrigata con acque affinate (nota 1);
coliformi totali (UFC/100 ml); coliformi fecali (UFC/100 ml); streptococchi fecali (UFC/100 ml).		

Parametri da monitorare	Frequenza	Punto di campionamento
Colonna A della Tabella 1 all'Allegato 5 della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 – Parametri da 1 a 18; (nota 2)	1 ogni 3 anni (fine stagione irrigua)	Alternativamente su una delle due parcelle irrigate con acque affinate

**Nota 1:** il campionamento del suolo deve essere effettuato secondo le modalità indicate nel Decreto d'Il'ex Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 13 settembre 1999 *“metodi ufficiali di analisi chimica del suolo”*;

**Nota 2:** Si modificheranno tali frequenze, qualora si verificano eventi emergenziali connessi al superamento dei valori limite delle acque affinate, effettuando un controllo analitico integrato (da ulteriori parametri indicatori in funzione del tipo di superamento accertato), al termine della campagna irrigua in cui si è verificato l'evento emergenziale.

#### 8.2.2.2. MONITORAGGIO SU PIANTE E PRODOTTI VEGETALI

I prelievi e le analisi dei prodotti agricoli potranno essere effettuati in una fase intermedia del ciclo colturale e dopo eventuale stoccaggio (es. 7-13 giorni).

I campioni andranno prelevati presso le parcelle individuate per il campionamento della matrice suolo (2 interne al comprensorio ed irrigate con acque affinate e 1 non irrigata con tali acque). Le parti di pianta da campionare potranno essere le seguenti:

- frutti e foglie (piante arboree, arbustive);
- parti eduli e foglie (ortaggi o piante erbacee).

Le analisi da effettuare saranno le seguenti:

- **microbiologiche:** coliformi totali e fecali (UFC/100 cm<sup>2</sup>); streptococchi fecali (UFC/100 cm<sup>2</sup>); presenza di Salmonella, Vibrioni, uova di elminti.

#### 8.2.2.3. MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE SOTTERRANEE

Solo al verificarsi di eventi accidentali che comportino superamenti prolungati dei valori limite dei parametri stabiliti, impiegando i pozzi di emungimento gestiti dalla Cooperativa “La Molignana”.

Parametri da verificare: pH, conducibilità, temperatura, ossigeno, potenziale RedOx, TDS, Nitriti, Nitrati, Ammoniaca, Escherichia coli (+eventuali metalli pesanti in funzione dei parametri con superamento dei valori limite).

Vasche di accumulo in cui avviene la miscelazione con le acque di falda per uso irriguo, nella percentuale del 50%, ubicate presso i pozzi di emungimento di proprietà della cooperativa, dotati di regolare concessione:

- Pozzo c.da Borgo — riportato in catasto al fg. 43 p.la 205;
- Pozzo c.da Santa Croce — riportato in catasto al fg. 34 p.la 316;
- Pozzo c.da Via Bari — riportato in catasto al fg. 30 p.la 466;
- Pozzo c.da Molignana/Filippone — riportato in catasto al fg. 19 p.la 140.

Dopo la miscelazione e prima dell'immissione in rete di distribuzione irrigua per uso agricolo è previsto un controllo igienico sanitario.

La superficie irrigua è caratterizzata da colture promiscue — vigneto (Uva da tavola/vino) — oliveto — frutteto. Per la matrice suolo con eduli vegetali il monitoraggio avverrà sulla p.lla 258 del foglio 42 coltivata ad uliveto.

### 8.3. PROTOCOLLI DI EMERGENZA (KRM 10)

#### 8.3.1. SISTEMA DEPURATORE/AFFINAMENTO

Con riferimento all'impianto di depurazione comprensivo delle stazioni di affinamento si farà riferimento ai documenti costituenti il Piano di gestione di cui al RR n. 13/2017: disciplinare di gestione speciale e di emergenza e relative procedure operative.

#### 8.3.2. RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI

Con riferimento alla rete di distribuzione irrigua e sulla base delle misure di controllo di cui al capitolo 7 (KRM 7) si riportano sottoforma tabellare il seguente protocollo di emergenza redatto sulla base delle conoscenze attualmente disponibili.

Tabella 34: Procedure emergenza su rete di distribuzione/utilizzatori finali

EVENTO PERICOLOSO	PROCEDURA DI EMERGENZA
Malfunzionamento sistema di sollevamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Intervento di manutenzione a guasto;</li> <li>- Comunicazione di arresto dell'erogazione di acqua affinata agli utilizzatori finali ed al gestore dell'impianto di affinamento con indicazione delle tempistiche di intervento per ripristino erogazione</li> </ul>
Esposizione accidentale alle acque affinate a causa di problemi di progettazione e/o incidenti operativi: scoppio di condutture o perdite lungo la rete	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione ai soggetti competenti di cui al capitolo 2 con individuazione dei punti di rottura/perdita della rete;</li> <li>- Isolamento del settore di rete compromesso;</li> <li>- Intervento di manutenzione a guasto e messa in sicurezza delle aree di sversamento delle acque affinate per evitare contatti diretti con le stesse;</li> </ul>
Contatto diretto ed accidentale con acque reflue affinate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Astanti: lavaggio in loco con acqua potabile delle parti del corpo venute a contatto con acque affinate;</li> <li>- Parti eduli delle colture: sospensione o interruzione dell'irrigazione con acque affinate prima della raccolta (almeno 2 giorni prima) e/o lavaggio con acqua potabile delle parti eduli venuti in contatto accidentale con i reflui affinati.</li> </ul>

### **8.3.3. GESTIONE DEI FUORI LIMITE DEI PARAMETRI DI Errore.** L'origine riferimento non è stata trovata.

L'erogazione di acqua affinata deve essere immediatamente sospesa qualora a seguito dei controlli indicati in tabella 32 si riscontrino che:

1. il valore puntuale del parametro E. Coli risulti superiore a 100 UFC/100ml;
2. si rilevi la presenza di Salmonella;
3. il valore puntuale degli ulteriori parametri indicati in Tabella 25: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura risulti superiore al 100% del valore limite;
4. in caso del verificarsi di un incidente che possa pregiudicare la qualità delle acque per l'irrigazione.

I superamenti di cui ai punti da 1 a 3 dovranno essere tempestivamente comunicati dal soggetto preposto ad effettuare i controlli di conformità/autocontrolli agli ulteriori soggetti responsabili indicati al capitolo 3.

Il riutilizzo potrà essere riattivato solo dopo che il valore puntuale del parametro o dei parametri per cui è stato sospeso sia rientrato al di sotto del valore limite in almeno 2 (due) controlli successivi e consecutivi che dovranno essere effettuati dal Gestore dell'impianto di affinamento; quest'ultimo comunicherà gli esiti degli accertamenti analitici e il ripristino dell'erogazione di acqua affinata ai soggetti indicati al capitolo 2.

L'occorrenza dell'incidente di cui al punto 4 dovrà essere comunicato dal soggetto responsabile (gestore dell'impianto di depurazione/affinamento; gestore della rete di distribuzione) agli altri soggetti interessati di cui al capitolo 3.

Il ripristino dell'erogazione delle acque affinate avverrà solo dopo che il gestore dell'affinamento avrà effettuato un accertamento analitico del rispetto dei valori limite di Tabella 26: Misure preventive e/o barriere agenti su impianto di depurazione/affinamento e vasca di accumulo acque affinate comunicando i risultati ed il ripristino dell'erogazione ai soggetti di cui al capitolo 3.

## **8.4. PROTOCOLLI DI COMUNICAZIONE (KRM 11)**

Tutti i risultati degli autocontrolli e controlli di conformità effettuati dai soggetti competenti dovranno essere registrati, archiviati su supporto informatico e conservati per essere messi a disposizione dell'autorità di controllo.

I superamenti acclarati negli accertamenti analitici stabiliti in Tabella 25: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura sui parametri devono essere trasmessi ai soggetti responsabili di cui al capitolo 3 non appena disponibili anche per consentire l'attivazione dei protocolli di emergenza.

Il Gestore dell'impianto di depurazione/affinamento e quello della rete di distribuzione trasmetteranno gli accertamenti analitici previsti dal Piano di Monitoraggio Ambientale con cadenza annuale, unitamente ad una relazione contenente valutazioni sui risultati di gestione.

Con la medesima cadenza annuale Arpa Puglia dovrà trasmettere gli accertamenti analitici di propria competenza.

Le comunicazioni di avvio e chiusura della stagione irrigua saranno effettuate, inserendo tra i soggetti in indirizzo, oltre che la Regione Puglia, anche Arpa Puglia e AIP, e con un preavviso di almeno 15/30 giorni, al fine di consentire la programmazione delle attività di monitoraggio.

Inoltre tutte le comunicazioni di cui al par. 8.1.3 del PdGR devono essere indirizzate oltre che la Regione Puglia, anche ad Arpa Puglia e AIP.

### Indice delle Figure

Figura 1: Schema a blocchi delle sezioni di affinamento .....	10
Figura 2: layout della rete, ubicazione dei compresori irrigui.....	18
Figura 3: Inquadramento meteo-climatico del territorio comunale.....	25
Figura 4: Diagramma bioclimatico (Zona 3) secondo Thornthwaite.....	26
Figura 5: Inquadramento geologico e morfologico del territorio comunale .....	29
Figura 6: Geomorfologia e idrografia del comprensorio irriguo .....	30
Figura 7: Analisi triennale della tendenza del SAR .....	44
Figura 8: Analisi triennale della tendenza della conducibilità.....	45
Figura 9: Analisi triennale della tendenza dei cloruri.....	45

### Indice delle Tabelle

Tabella 1: Elenco ditte autorizzate allo scarico e portate annue .....	6
Tabella 2: Elenco delle sostanze che l'impianto di depurazione non è in grado di trattare.....	7
Tabella 3: rispetto dei limiti allo scarico annualità 2020-2023. ....	8
Tabella 4: Valori limite per l'idoneità al riutilizzo previsti dal DM 185/2003 e dal RR n. 8/2012 .....	11
Tabella 5: Classi di qualità e prescrizioni di qualità delle acque reflue affinate ai fini irrigui in agricoltura (fonte allegato A DL 39/2023) .....	14
Tabella 6: Principali caratteristiche delle condotte della rete di distribuzione .....	17
Tabella 7: Ripartizione delle colture negli compresori irrigui totali e interessati dal riutilizzo di acque affinate .....	20
Tabella 8: idroesigenza delle colture interessate dal riuso .....	20
Tabella 9: Parametri operativi per l'irrigazione delle colture interessate dal riuso.....	21
Tabella 10: Programma annuale di utilizzo della risorsa idrica su base mensile .....	22
Tabella 11: Programma annuale di utilizzo della risorsa idrica su base mensile .....	23
Tabella 12: ID e coordinate dei pozzi idropotabili censiti nel territorio comunale.....	31
Tabella 13: Sistema di riutilizzo e Componenti definiti dal PPTR.....	32
Tabella 14: Agenti patogeni.....	36
Tabella 15: Eventi pericolosi.....	37
Tabella 16: tabella probabilità e gravità.....	39
Tabella 17: Individuazione di pericoli, eventi pericolosi e calcolo di R0 - Impianto Affinamento Acquaviva delle Fonti (BA) .....	40
Tabella 18: Assegnazione delle misure di controllo - Impianto Affinamento Acquaviva delle Fonti (BA) .	41
Tabella 19: Calcolo del rischio - Impianto Acquaviva delle Fonti (BA) .....	42
Tabella 20: media parametri triennio 2021-2023 .....	44
Tabella 21: Sensibilità di alcune colture di interesse agrario alla salinità .....	46

Tabella 22: Livelli di accettabilità di salinità dell'acqua irrigua .....	46
Tabella 23: classificazione delle acque irrigue in funzione del SAR, conducibilità elettrica e concentrazione alcuni ioni.....	47
Tabella 24: Classi di qualità delle acque affinate e tecniche di irrigazioni e utilizzi irrigui consentiti (fonte allegato A DL 39/2023) .....	49
Tabella 25: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura .....	50
Tabella 26: Misure preventive e/o barriere agenti su impianto di depurazione/affinamento e vasca di accumulo acque affinate .....	54
Tabella 27: Esempi di Barriere su rete di distribuzione e riduzione log agenti patogeni.....	57
Tabella 28: Barriere da adottare su rete di distribuzione in funzione delle colture praticate.....	58
Tabella 29: Misure di controllo su rete di distribuzione .....	59
Tabella 30: Protocollo operativo e di controllo rete di distribuzione .....	62
Tabella 31: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura .....	66
Tabella 32: Parametri da monitorare e frequenze.....	69
Tabella 33: Parametri da monitorare e frequenze.....	71
Tabella 34: Procedure emergenza su rete di distribuzione/utilizzatori finali .....	74

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 luglio 2024, n. 346  
**Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE). Accredito istituzionale, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (ex art. 4 R.R. n. 7/2002 s.m.i) con n. 20 posti denominata "Van Gogh", sita in Ugento (LE) alla Via Bologna angolo via Bolzano angolo via Ancona.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**Vista** la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

**Vista** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accredito e Qualità;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

**Vista** la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione *"Autorizzazione e Accredito Strutture di Riabilitazione Psichiatrica - Dipendenze Patologiche - ASD"*.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile E.Q. *"Autorizzazione e Accredito Strutture di Riabilitazione Psichiatrica - Dipendenze Patologiche - ASD"* e confermata dal Dirigente del Servizio Accredito e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il Regolamento Regionale 27 novembre 2002, n. 7 avente ad oggetto la *"organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private"* e s.m.i. prevede all'art. 4 il *"Centro diurno"* avente l'obiettivo centrale di svolgere funzioni terapeutico - riabilitative tese a impedire e/o arrestare processi di isolamento relazionale e di emarginazione e a prevenire e contenere il ricovero.

La L.R. n. 9 del 02/05/2017 *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accredito istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"* e s.m.i. prevede:

- all'art. 2 *"Definizioni"*, comma 1 che *"Ai fini della presente legge si definisce: (...) c) accredito istituzionale, il provvedimento con il quale si riconosce alle strutture pubbliche e private già autorizzate lo status di potenziali erogatori di prestazioni nell'ambito e per conto del servizio sanitario"*;
- all'art. 3 *"Compiti della Regione"*, comma 3, lett. c) che: *"Con determinazione il dirigente della sezione"*

regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.”;

- all'art. 20 "Condizioni per ottenere e detenere l'accreditamento", comma 1 che "1. L'accreditamento istituzionale è rilasciato ed è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui al presente articolo e ai requisiti ulteriori di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa”;
- all'art. 24 "Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti", commi 2 e 3 che:

"2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.”.

- all'art. 29 "Norme transitorie e finali", comma 9 che: "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto dei criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare.”.

Con Determinazione Dirigenziale n. 111 del 05/05/2015 ad oggetto "Sorgente s.r.l. di Racale (LE). Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 LR. n. 8/2004 del Comune di Ugento (LE), in relazione all'Istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno, con dotazione di n. 20 posti, da ubicare alla Via Bologna n. 32. Parere favorevole." la scrivente Sezione ha espresso parere favorevole in relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Ugento (LE) a seguito dell'istanza della Società Sorgente S.r.l. di Racale (LE) per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno (ex art. 4 del R.R. n. 7/2002 s.m.i.) con n. 20 posti, da ubicare alla via Bologna n. 32.

Con Determinazione Dirigenziale n. 219 del 29/09/2017 ad oggetto "Società Sorgente S.r.l. di Racale (LE). Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017, di n. 1 Centro Diurno con n. 20 posti (art. 4 R.R. n. 7/2002) denominato "Van Gogh", ubicato nel Comune di Ugento alla Via Bologna angolo Via Bolzano angolo Via Ancona." la scrivente Sezione ha determinato "(...) di rilasciare ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i. alla Società Sorgente S.r.l. con sede legale In Racale (LE) alla via Gallipoli n. 298, la cui Legale Rappresentante è la Sig.ra Santantonio Maria Grazia, l'autorizzazione all'esercizio di n. 1 Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7 /2002) con n. 20 posti, ubicato nel Comune di Ugento (LE) alla Via Bologna angolo Via Ancona, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Giorgio Muci, nato a (omissis) il 12/07/1951 e specialista in Psichiatria (...)".

Con Pec del 26/11/2022, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO\_183/15234 del 05/12/2022, il

legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE) ha trasmesso l'istanza di accreditamento istituzionale della struttura in oggetto, allegando:

"(...)

- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi della art. 47 del DPR 445/2000 in ordine al possesso dei requisiti di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extra- ospedaliera di cui al RR n. 16/2019 e smi, limitatamente alla fase "PLAN" con allegare griglie di autovalutazione compilate e firmate;*
- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 del possesso di tutte le condizioni essenziali previste ai fini dell'accREDITamento dell'art. 20 comma 2 della L.R. 9/2017;*
- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario, il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura."*

Con nota prot. n. 204913 del 29/04/2024 ad oggetto "Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE). Struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (ex art. 4 R.R. n. 7/2002 s.m.i.), con n. 20 posti denominata "Van Gogh", sita in Ugento (LE) alla Via Bologna angolo via Bolzano angolo via Ancona. Incarico per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento ai sensi della L.R. n. 9/2017 s.m.i e richiesta integrazione documentale." la scrivente Sezione "(...)

*ai fini della conclusione del procedimento di accreditamento istituzionale della struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (ex art. 4 R.R. n. 7/2002 s.m.i.), con n. 20 posti denominata "Van Gogh", sita in Ugento (LE) alla Via Bologna angolo via Bolzano angolo via Ancona," ha invitato "il legale rappresentante della struttura in oggetto ad integrare la suddetta istanza prot. n. AOO\_183/15234 del 05/12/2022*

- *trasmettendo alla scrivente Sezione, nel termine di 15 (quindici) giorni:*
- *atto di nomina, autocertificazione di accettazione incarico, possesso dei titoli professionali e non incompatibilità nonché copia dei titoli professionali in possesso del Responsabile Sanitario;*
- *autocertificazione relativa all'assenza "di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti (...) del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento", ex art. 20, comma 2, lett. e) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con allegata fotocopia, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, di un documento d'identità;*
- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non versare n una delle situazioni di decadenza di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i.;*
- *autocertificazione antimafia ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.*
- *trasmettendo alla scrivente Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione ASL TA, nel termine di 15 (quindici) giorni, copia dei contratti sottoscritti con il personale e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico presso a struttura ubicata Ugento (LE) alla Via Bologna angolo via Bolzano angolo via Ancona."*

e, nelle more della trasmissione della suddetta integrazione documentale, ha invitato "il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA ai sensi dell'art. 24, comma 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. ad effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (ex art. 4 R.R. n. 7/2002 s.m.i.), con n. 20 posti denominata "Van Gogh", sita in Ugento (LE) alla Via Bologna angolo via Bolzano angolo via Ancona, gestita dalla Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), al fine di verificare la sussistenza del possesso dei requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A (colonna di destra, relativamente a quanto non abrogato ai sensi degli artt. 3 e 4 del R.R. n. 16/2019) ed al R.R. n. 16/2019 (Manuale di Accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie), con riferimento alla fase "Plan", sulla base delle griglie di autovalutazione, con particolare riferimento ai requisiti

di età del responsabile sanitario ex art. 12 comma 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., come da ultima modifica apportata dalla L.R. 9 aprile 2024, n. 16. (...)."

In riscontro alla prefata nota prot. n. 204913 del 29/04/2024, con Pec del 22/05/2024 acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 278370 del 07/06/2024, il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE) ha trasmesso l'integrazione documentale richiesta.

In riscontro alla prefata nota prot. n. 204913 del 29/04/2024, con Pec del 11/06/2024 ad oggetto "Struttura Riabilitativa Psichiatrica tipologia Centro Diurno (ex, art.4 R.R. n.7/2002 ss.mm.ii.) con n.20 posti denominata "Van Gogh", sita in Ugento (LE) alla via Bologna angolo via Bolzano angolo via Ancona. Incarico Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Servizio Accreditamenti e Qualità, nota prot 0204913/2024 del 29.04.2024, acquisita al prot. ASL. al n.0084007 del 29.04.2024. PARERE FINALE.", acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 285821 del 11/06/2024, il TPA incaricato della verifica, il Dirigente delle Professioni Sanitarie e il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL TA hanno comunicato quanto di seguito integralmente riportato:

"

*Il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Servizio Accreditamenti Qualità, con propria nota prot. 0204913/2024 del 29/04/2024, acquisita al prot. ASL. al n.0084007 del 29/04/2024, ha incaricato questo Dipartimento di Prevenzione, ai sensi dell'art.8, comma 3 e 5 della L.R. n.9/2017 e ss.mm.ii., a svolgere gli accertamenti finalizzati alla verifica del possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento per la Struttura Riabilitativa Psichiatrica tipologia Centro Diurno (ex art.4 R.R. n.7/2002 ss.mm.ii.) con n.20 posti denominata "Van Gogh", sita in Ugento (LE) alla via Bologna angolo via Bolzano angolo via Ancona.*

*Con propria nota prot.0089741 del 08/05/2024, questo Dipartimento di Prevenzione ha richiesto alla Società "Sorgente S.r.l.", la presentazione di documentazione necessaria ai fini dell'espletamento dell'incarico di cui all'oggetto, riscontrata in data 23/05/2024. Il giorno 31/05/2024 gli organi ispettivi di questo ufficio hanno esperito sopralluogo presso la struttura Riabilitativa Psichiatrica tipologia Centro Diurno (ex art.4 R.R. n.7/2002 ss.mm.ii.) con n.20 posti denominata "Van Gogh", sita in Ugento (LE) alla via Bologna angolo via Bolzano angolo via Ancona. Dalla valutazione della documentazione presentata, che resta agli atti di questo Dipartimento di Prevenzione, dagli esiti del sopralluogo del giorno 31/05/2024, si ritiene che la struttura Riabilitativa Psichiatrica tipologia Centro Diurno (ex art.4 R.R. n.7/2002 ss.mm.ii.) con n.20 posti denominata "Van Gogh", sita in Ugento (LE) alla via Bologna angolo via Bolzano angolo via Ancona, possiede i requisiti generali e specifici previsti per l'accreditamento dalla L.R. n.9/2017 ss.mm.ii., dal R.R. n.7/2002 ss.mm.ii. ex art.4, dalla Sezione A del R.R. n.3/2010 e ss.mm.ii. (colonna di destra, relativamente a quanto non abrogato dal R.R n.16/2019) e sulla base della griglia di autovalutazione, dei requisiti ulteriori generali e specifici, limitatamente alla fase di "plan", previsti dal Manuale di Accreditamento per le "strutture di assistenza territoriale extra ospedaliera di cui all'allegato B" del R.R. n. 16/2019.*

**STRUTTURA:** STRUTTURA RIABILITATIVA PSICHIATRICA TIPOLOGIA CENTRO DIURNO (EX ART.4 R.R. N.7/2002 SS.MM.II.) CON N.20 POSTI DENOMINATA "VAN GOGH", SITA IN UGENTO (1.15) ALLA VIA BOLOGNA ANGOLO VIA BOLZANO ANGOLO VIA ANCONA.

**TITOLARITA:** SOCIETA SORGENTE S.R.L. SEDE LEGALE IN RACALE VIA GALLIPOLI N.298-P.1. 04083390759.

**LEGALE RAPPRESENTATE:** SANTANTONIO MARIAGRAZIA NATA A (...) IL (...) - RESIDENTE IN (...).

**RESPONSABILE SANITARIO:** DR. PETRUZZI GIUSEPPE, NATO (...) IL 21/11/1987-LAUREATO IN MEDICINA E CHIRURGIA IL 21.02.2012 C/O UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SAN RAFFAELE DI MILANO SPECIALIZZATO IN PSICHIATRIA C/O UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI IL 26/11/2019 ISCRITTO ALL'ALBO PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI DELLA PROVINCIA DI LECCE N. 7781 DAL 10/09/2013.

**TIPOLOGIA STRUTTURA:** STRUTTURA RIABILITATIVA PSICHIATRICA TIPOLOGIA CENTRO DIURNO (EX ART.4 R.R. N.7/2002 SS.MM.II.) CON N.20 POSTI.

*La struttura in possesso di Autorizzazione all'esercizio, giusta D.D. n.219 del 29/09/2017-183/DIR/2017/00219."*

Per tutto quanto sopra esposto,

si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., alla Società "SORGENTE s.r.l." con sede legale in Racale (LE) alla via Gallipoli n. 298, il cui legale rappresentante è la Sig.ra Mariagrazia Santantonio, l'accreditamento istituzionale per la struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (ex art. 4 R.R. n. 7/2002 s.m.i) con n. 20 posti denominata "Van Gogh", sita in Ugento (LE) alla Via Bologna angolo via Bolzano angolo via Ancona, il cui Responsabile Sanitario è il Dr. Petruzzi Giuseppe, nato il 21/11/1987, laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in psichiatria ed iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi della Provincia di Lecce,

con la prescrizione che il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." con sede legale in Racale (LE) trasmetta alla scrivente Sezione, entro il termine di 20 giorni dalla notifica del presente provvedimento, l'atto di nomina del responsabile sanitario;

di incaricare il Dipartimento di Prevenzione ASL TA, vista la trasmissione della copia dei contratti sottoscritti con il personale e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico presso la struttura ubicata in Ugento (LE) alla Via Bologna angolo via Bolzano angolo via Ancona avvenuta con Pec del 22/05/2024 acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 278370 del 07/06/2024, per la **verifica della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 7/2002 s.m.i.** per la struttura ubicata in Ugento (LE) alla Via Bologna angolo via Bolzano angolo via Ancona, i cui esiti dovranno essere comunicati a questa Sezione entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento

e con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 3/2005 e s.m.i., 7/2002 s.m.i. e 16/2019;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 "Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.";
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), "entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data

*di rilascio del provvedimento di accreditamento”, dovrà rendere “alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall’articolo 20, comma 2, ai fini dell’accredimento istituzionale. L’omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto comporta l’applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall’articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all’esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell’articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale territorialmente competente, l’eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l’accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell’accredimento istituzionale e della sottostante autorizzazione all’esercizio.”;*

- ai sensi dell’art. 26, comma 1 “La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell’accredimento, nonché l’attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell’Organismo tecnicamente accreditante.”;
- l’Ufficio U.O.G.A.P.C. ASL LE è tenuto ad espletare gli adempimenti di competenza relativi all’attivazione del codice STS 11 identificativo della struttura, allo scopo di consentire alla Scrivente di poter attribuire il relativo codice regionale.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare ai sensi dell’art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., alla Società “SORGENTE s.r.l.” con sede legale in Racale (LE) alla via Gallipoli n. 298, il cui legale rappresentante è la Sig.ra Mariagrazia Santantonio, l’accredimento istituzionale per la struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (ex art. 4

R.R. n. 7/2002 s.m.i) con n. 20 posti denominata "Van Gogh", sita in Ugento (LE) alla Via Bologna angolo via Bolzano angolo via Ancona, il cui Responsabile Sanitario è il Dr. Petruzzi Giuseppe, nato il 21/11/1987, laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in psichiatria ed iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi della Provincia di Lecce,

con la prescrizione che il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." con sede legale in Racale (LE) trasmetta alla scrivente Sezione, entro il termine di 20 giorni dalla notifica del presente provvedimento, l'atto di nomina del responsabile sanitario;

di incaricare il Dipartimento di Prevenzione ASL TA, vista la trasmissione della copia dei contratti sottoscritti con il personale e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico presso la struttura ubicata in Ugento (LE) alla Via Bologna angolo via Bolzano angolo via Ancona avvenuta con Pec del 22/05/2024 acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 278370 del 07/06/2024, per la **verifica della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 7/2002 s.m.i.** per la struttura ubicata in Ugento (LE) alla Via Bologna angolo via Bolzano angolo via Ancona, i cui esiti dovranno essere comunicati a questa Sezione entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento

e con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 3/2005 e s.m.i., 7/2002 s.m.i. e 16/2019;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 "Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.";
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), "entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento", dovrà rendere "alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle

*dichiarazioni sostitutive nel termine previsto comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";*

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.";*
- l'Ufficio U.O.G.A.P.C. ASL LE è tenuto ad espletare gli adempimenti di competenza relativi all'attivazione del codice STS 11 identificativo della struttura, allo scopo di consentire alla Scrivente di poter attribuire il relativo codice regionale.

Di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." con sede legale in Racale (LE) alla via Gallipoli n. 298, gestore della struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (ex art. 4 R.R. n. 7/2002 s.m.i) con n. 20 posti denominata "Van Gogh", sita in Ugento (LE) alla Via Bologna angolo via Bolzano angolo via Ancona;
- al Direttore Generale dell'ASL LE;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE;
- al Direttore del DSM dell'ASL LE;
- al Ufficio U.O.G.A.P.C. ASL LE;
- al Servizio Qu.O.T.A. dell'AReSS Puglia;
- al Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie della Regione Puglia;
- al Sindaco del Comune di Ugento (LE).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 12 fasciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica -  
Dipendenze Patologiche - ASD  
Valentina Di Francesco

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità  
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta  
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 luglio 2024, n. 347  
**Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE). Accredito istituzionale, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (ex art. 4 R.R. n. 7/2002 s.m.i) con n. 20 posti denominata "Einstein A." sita in Racale (LE) alla via Alliste n. 86.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**Vista** la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

**Vista** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accredito e Qualità;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

**Vista** la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione *"Autorizzazione e Accredito Strutture di Riabilitazione Psichiatrica - Dipendenze Patologiche - ASD"*.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile E.Q. *"Autorizzazione e Accredito Strutture di Riabilitazione Psichiatrica - Dipendenze Patologiche - ASD"* e confermata dal Dirigente del Servizio Accrediti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il Regolamento Regionale 27 novembre 2002, n. 7 avente ad oggetto la *"organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private"* e s.m.i. prevede all'art. 4 il *"Centro diurno"* avente l'obiettivo centrale di svolgere funzioni terapeutico - riabilitative tese a impedire e/o arrestare processi di isolamento relazionale e di emarginazione e a prevenire e contenere il ricovero.

La L.R. n. 9 del 02/05/2017 *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accredito istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"* e s.m.i. prevede:

- all'art. 2 *"Definizioni"*, comma 1 che *"Ai fini della presente legge si definisce: (...) c) accredito istituzionale, il provvedimento con il quale si riconosce alle strutture pubbliche e private già autorizzate lo status di potenziali erogatori di prestazioni nell'ambito e per conto del servizio sanitario"*;
- all'art. 3 *"Compiti della Regione"*, comma 3, lett. c) che: *"Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme*

*... sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.";*

- all'art. 20 "Condizioni per ottenere e detenere l'accreditamento", comma 1 che "1. L'accreditamento istituzionale è rilasciato ed è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui al presente articolo e ai requisiti ulteriori di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa";
- all'art. 24 "Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti", commi 2 e 3 che:

*"2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.*

*3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale."*

Con Determinazione Dirigenziale n. 211 del 11/09/2019 ad oggetto "Società Sorgente S.r.l. di Racale (LE). Richiesta verifica di compatibilità del Comune di Racale (ASL LE – DSS Gallipoli), in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti, da ubicare alla Via Alliste n. 86. Parere favorevole ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.." la scrivente Sezione ha espresso parere favorevole in relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Racale (LE) a seguito dell'istanza della Società Sorgente S.r.l. di Racale (LE) per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno (ex art. 4 del R.R. n. 7/2002 s.m.i.) con n. 20 posti, da ubicare alla via Alliste n. 86.

Con Determinazione Dirigenziale n. 453 del 22/12/2022 ad oggetto "Società Sorgente S.r.l. di Racale (LE). Rilascio dell'Autorizzazione all'Esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 s.m.i., per il Centro Diurno (ex art. 4 R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti ubicato nel Comune di Racale (LE) alla via Alliste n. 86." la scrivente Sezione ha determinato "(...) di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 s.m.i., alla Società Sorgente S.r.l. di Racale (LE), il cui Legale rappresentante è Santantonio Mariagrazia, l'Autorizzazione all'esercizio di un Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti, ubicato nel Comune di Racale (LE) alla via Alliste n. 86, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Petruzzi Giuseppe, laureato in Medicina e Chirurgia (...), specializzato in Psichiatria (...), iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Lecce, (...)"

Con Pec del 11/12/2023 acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO\_183/19729 del 12/12/2023, il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE) ha trasmesso l'istanza di accreditamento istituzionale della struttura in oggetto, allegando:

"(...)

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi della art. 47 del DPR 445/2000 in ordine al possesso dei requisiti di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extra- ospedaliera di cui al RR n. 16/2019 e s.m.i, limitatamente alla fase "PLAN" con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 del possesso di tutte le condizioni essenziali previste ai fini dell'accreditamento dell'art. 20 comma 2 della L.R. 9/2017;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 concernente il possesso

*dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario, il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.”*

Con nota prot. n. 201687 del 24/04/2024 ad oggetto *“Società “SORGENTE s.r.l.” di Racale (LE). Struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (ex art. 4 R.R. n. 7/2002 s.m.i.), con n. 20 posti denominata “Einstein A.” sita in Racale (LE) alla via Alliste n. 86. Incarico per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento ai sensi della L.R. n. 9/2017 s.m.i e richiesta integrazione documentale.”* la scrivente Sezione *“(…)*

*ai fini della conclusione del procedimento di accreditamento istituzionale della struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (ex art. 4 R.R. n. 7/2002 s.m.i.), con n. 20 posti denominata “Einstein A.”, sita in Racale (LE) alla via Alliste n. 86,”* ha invitato *“il legale rappresentante della struttura in oggetto ad integrare la suddetta istanza prot. n. A00\_183/19729 del 12/12/2023:*

- *trasmettendo alla scrivente Sezione, nel termine di 15 (quindici) giorni:*
- *atto di nomina, autocertificazione di accettazione incarico, possesso dei titoli professionali e non incompatibilità nonché copia dei titoli professionali in possesso del Responsabile Sanitario;*
- *autocertificazione relativa all’assenza “di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti (...) del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento”, ex art. 20, comma 2, lett. e) della L.R. n. 9/2017 e s.rn.i., con allegata fotocopia, ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, di un documento d’identità;*
- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui ai commi 4 e 5 dell’art. 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i.;*
- *autocertificazione antimafia ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;*
- *trasmettendo alla scrivente Sezione ed al Servizio Qu.O.T.A. dell’Aress Puglia, nel termine di 15 (quindici) giorni, copia dei contratti sottoscritti con il personale e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico presso la struttura ubicata in Racale (LE) alla via Alliste n. 86”*

e, nelle more della trasmissione della suddetta integrazione documentale, ha invitato *“il Servizio Qu.O.T.A. - AReSS Puglia, ai sensi dell’art. 13 della L.R. n. 30/2022 e all’art. 24, comma 3, della L.R. n. 9/2017 s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (ex art. 4 R.R. n. 7/2002 s.m.i.), con n. 20 posti denominata “Einstein A.” sita in Racale (LE) alla via Alliste n. 86, gestita dalla Società “SORGENTE s.r.l.” di Racale (LE), al fine di verificare la sussistenza del possesso dei requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A (colonna di destra, relativamente a quanto non abrogato ai sensi degli artt. 3 e 4 del R.R. n. 16/2019) ed al R.R. n. 16/2019 (Manuale di Accreditamento delle strutture sanitarie e socio- sanitarie), con riferimento alla fase “Plan”, sulla base delle griglie di autovalutazione.”*

In riscontro alla prefata nota prot. n. 201687 del 24/04/2024, con Pec del 22/05/2024 acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 278361 del 07/06/2024, il legale rappresentante della Società *“SORGENTE s.r.l.”* di Racale (LE) ha trasmesso l’integrazione documentale richiesta.

In riscontro alla prefata nota prot. n. 201703 del 24/04/2024, con Pec del 13/06/2024 ad oggetto *“Struttura riabilitativa psichiatrica Centro Diurno con n. 20 posti denominata “Einstein A.” corrente in Racale (LE). Riscontro Vs. nota acquisita al prot. 1341/ARESS del 29.04.2024. Trasmissione parere accreditamento istituzionale.”* acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 295335 del 14/06/2024, il Dirigente del Servizio Qu.O.T.A. - AReSS Puglia ha comunicato quanto di seguito riportato:  
*“(…)*

*Vista la Determina dirigenziale n.453 del 22.12.2022 di codesta Sezione che ha determinato “(...) di*

*rilasciare ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i. alla Società Sorgente S.r.l. di Racale (LE), il cui Legale Rappresentante è Santantonio Mariagrazia, l'Autorizzazione all'esercizio di un Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti, ubicato nel Comune di Racale (LE), alla via Alliste n. 86, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Petruzzi Giuseppe, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università "Vita Salute" San Raffaele di Milano, specializzato in Psichiatria presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Lecce (...)", con propria nota prot. n.1822/QuOTA del 31.05.2024 questo Servizio ha trasmesso, alla struttura marginata in oggetto, il Piano di audit per la valutazione del possesso dei requisiti di accreditamento istituzionale specifici vigenti, a tenersi nella giornata del 03.06.2024.*

*In data 31.05 u.s. il Gruppo di Valutazione QuOTA ha operato attività di pre audit sulla griglia di autovalutazione dei Requisiti relativi alla Fase di "Plan" di cui al Manuale di Accreditamento per le Strutture territoriali extraospedaliere approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii, come compilata e formalmente inoltrata dalla struttura da auditare, valutandone come congruo il suo contenuto.*

*Come programmato, in data 03.06 u.s. il Gruppo di Valutazione ha effettuato audit in situ, registrandone gli esiti nel Rapporto di audit contestualmente consegnato alla struttura, non rilevando Non Conformità alcuna. Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la struttura riabilitativa psichiatrica Centro Diurno con n. 20 posti denominata "Einstein A." sita in Racale (LE) alla via Alliste n. 86, gestita dalla Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 ss.mm.ii. e del Manuale di Accreditamento per le Strutture territoriali extraospedaliere approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii, con riferimento alla fase "Plan", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio. Tanto in ossequio alle previsioni di cui all'art. 23 della L.R. 9/2017 e ss.mm.ii. (...)"*

Per tutto quanto sopra esposto,

si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., alla Società "SORGENTE s.r.l." con sede legale in Racale (LE) alla via Gallipoli n. 298, il cui legale rappresentante è la Sig.ra Mariagrazia Santantonio, l'accreditamento istituzionale per la struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (ex art. 4 R.R. n. 7/2002 s.m.i) con n. 20 posti denominata "Einstein A." sita in Racale (LE) alla via Alliste n. 86, il cui Responsabile Sanitario è il Dr. Giuseppe Petruzzi, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Psichiatria e iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Lecce,

con la prescrizione che il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." con sede legale in Racale (LE) trasmetta alla scrivente Sezione, entro il termine di 20 giorni dalla notifica del presente provvedimento, l'atto di nomina del responsabile sanitario;

di incaricare il Servizio Qu.O.T.A. dell'AReSS Puglia, vista la trasmissione della copia dei contratti sottoscritti con il personale e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico presso la struttura ubicata in Racale (LE) alla via Alliste n. 86 avvenuta con Pec del 22/05/2024, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 278361 del 07/06/2024, per la **verifica della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 7/2002 s.m.i.** per la struttura ubicata in Racale (LE) alla via Alliste n. 86, i cui esiti dovranno essere comunicati a questa Sezione entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento

e con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;

- il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 3/2005 e s.m.i., 7/2002 s.m.i. e 16/2019;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), *"entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento"*, dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante."*;
- l'Ufficio U.O.G.A.P.C. ASL LE è tenuto ad espletare gli adempimenti di competenza relativi all'attivazione del codice STS 11 identificativo della struttura, allo scopo di consentire alla Scrivente di poter attribuire il relativo codice regionale.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal

Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., alla Società "SORGENTE s.r.l." con sede legale in Racale (LE) alla via Gallipoli n. 298, il cui legale rappresentante è la Sig.ra Mariagrazia Santantonio, l'accreditamento istituzionale per la struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (ex art. 4 R.R. n. 7/2002 s.m.i) con n. 20 posti denominata "Einstein A." sita in Racale (LE) alla via Alliste n. 86, il cui Responsabile Sanitario è il Dr. Giuseppe Petruzzi, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Psichiatria e iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Lecce,

con la prescrizione che il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." con sede legale in Racale (LE) trasmetta alla scrivente Sezione, entro il termine di 20 giorni dalla notifica del presente provvedimento, l'atto di nomina del responsabile sanitario;

di incaricare il Servizio Qu.O.T.A. dell'AReSS Puglia, vista la trasmissione della copia dei contratti sottoscritti con il personale e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico presso la struttura ubicata in Racale (LE) alla via Alliste n. 86 avvenuta con Pec del 22/05/2024, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 278361 del 07/06/2024, per la **verifica della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 7/2002 s.m.i.** per la struttura ubicata in Racale (LE) alla via Alliste n. 86, i cui esiti dovranno essere comunicati a questa Sezione entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento

e con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale

*territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";*

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 3/2005 e s.m.i., 7/2002 s.m.i. e 16/2019;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.";*
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), *"entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento", dovrà rendere "alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";*
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.";*
- l'Ufficio U.O.G.A.P.C. ASL LE è tenuto ad espletare gli adempimenti di competenza relativi all'attivazione del codice STS 11 identificativo della struttura, allo scopo di consentire alla Scrivente di poter attribuire il relativo codice regionale.

Di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." con sede legale in Racale (LE) alla via Gallipoli n. 298, gestore della struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (ex art. 4 R.R. n. 7/2002 s.m.i) con n. 20 posti denominata "Einstein A." sita in Racale (LE) alla via Alliste n. 86;
- al Direttore Generale dell'ASL LE;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE;
- al Direttore del DSM dell'ASL LE;
- al Ufficio U.O.G.A.P.C. ASL LE;
- al Servizio Qu.O.T.A. dell'AReSS Puglia;
- al Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie della Regione Puglia;
- al Sindaco del Comune di Racale (LE).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 11 facciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica -  
Dipendenze Patologiche - ASD  
Valentina Di Francesco

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità  
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta  
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 luglio 2024, n. 348  
**Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE). Accredimento istituzionale, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (ex art. 4 R.R. n. 7/2002 s.m.i) con n. 20 posti denominata "E. Munch", sita in Taranto (TA) - San Vito alla Via Suri n. 9/a/i e n. 11 a/b/c/d/e/f/g/h/i.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**Vista** la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

**Vista** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accredimento e Qualità;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

**Vista** la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione *"Autorizzazione e Accredimento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica - Dipendenze Patologiche - ASD"*.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile E.Q. *"Autorizzazione e Accredimento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica - Dipendenze Patologiche - ASD"* e confermata dal Dirigente del Servizio Accredimenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il Regolamento Regionale 27 novembre 2002, n. 7 avente ad oggetto la *"organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private"* e s.m.i. prevede all'art. 4 il *"Centro diurno"* avente l'obiettivo centrale di svolgere funzioni terapeutico - riabilitative tese a impedire e/o arrestare processi di isolamento relazionale e di emarginazione e a prevenire e contenere il ricovero.

La L.R. n. 9 del 02/05/2017 *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accredimento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"* e s.m.i. prevede:

- all'art. 2 *"Definizioni"*, comma 1 che *"Ai fini della presente legge si definisce: (...) c) accreditamento istituzionale, il provvedimento con il quale si riconosce alle strutture pubbliche e private già autorizzate lo status di potenziali erogatori di prestazioni nell'ambito e per conto del servizio sanitario"*;
- all'art. 3 *"Compiti della Regione"*, comma 3, lett. c) che: *"Con determinazione il dirigente della sezione"*

regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.”;

- all'art. 20 "Condizioni per ottenere e detenere l'accreditamento", comma 1 che "1. L'accreditamento istituzionale è rilasciato ed è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui al presente articolo e ai requisiti ulteriori di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa”;
- all'art. 24 "Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti", commi 2 e 3 che:

"2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.”.

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", modificato dall'art 30 "Modifica all'articolo 1, comma 536, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Caso NIF n. 2020/4008. Pubblicità nel settore sanitario" della Legge 23 dicembre 2021, n. 238 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020" prevede, tra l'altro, che "le strutture sanitarie private di cura si dotano di un direttore sanitario che comunica il proprio incarico all'ordine territoriale competente per il luogo in cui ha sede la struttura.”.

Con Determinazione Dirigenziale n. 305 del 31/08/2018 ad oggetto "Società Sorgente S.r.l. di Taviano (LE). Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Taranto, in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti, da ubicare alla Via Suri n. 9/a/i e n. 11/a/b/c/d/e/f/g/h/i. Parere favorevole ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i." la scrivente Sezione ha espresso parere favorevole di compatibilità in relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Taranto a seguito dell'istanza della Società Sorgente S.r.l. di Racale (LE) per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti, da ubicare alla Via Suri n. 9/a/i e n. 11 a/b/c/d/e/f/g/h/i.

Con Determinazione Dirigenziale n. 179 del 01/06/2022 ad oggetto "Società Sorgente S.r.l. di Racale (LE). Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., di n.1 Centro Diurno(art.4R.R. n. 7/2002) ubicato in Taranto alla Via Suri n. 9/a/i e n. 11 a/b/c/d/e/f/g/h/i." la scrivente Sezione ha determinato "(...) di rilasciare ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i. alla Società Sorgente S.r.l. il cui legale rappresentante è la Sig.ra Mariagrazia Santantonio, l'autorizzazione all'esercizio di n. 1 Centro Diurno (art.4del R.R. n.7/2002)con n. 20 posti, ubicato in Taranto alla Via Suri n. 9/a/i e n. 11 a/b/c/d/e/f/g/h/i, il cui Responsabile Sanitario è la Dott.ssa Daniela Mezzano, nata il 08/03/1972, specializzata in Psichiatria presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio"-Chieti -Pescara il 04.11.2003.Iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Lecce (...)".

Con Pec del 20/10/2023, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO\_183/16738 del 24/10/2023, il legale

rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE) ha trasmesso l'istanza di accreditamento istituzionale della struttura in oggetto, allegando:

" (...)

- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi della art. 47 del DPR 445/2000 in ordine al possesso dei requisiti di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extra- ospedaliera di cui al RR n. 16/2019 e s.m.i, limitatamente alla fase "PLAN" con allegata griglia di autovalutazione compilate e firmate;*
- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 del possesso di tutte le condizioni essenziali previste ai fini de/l'accREDITamento dell'art. 20 comma 2 della L.R. 9/2017;*
- *dichiarazione sostitutiva atto notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario, il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura."*

Con nota prot. n. 201703 del 24/04/2024 ad oggetto "Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE). Struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (ex art. 4 R.R. n. 7/2002 s.m.i.), con n. 20 posti denominata "E. Munch", sita in Taranto (TA)- San Vito alla Via Suri n. 9/a/i e n. 11 a/b/c/d/e/f/g/h/i. Incarico per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento ai sensi della L.R. n. 9/2017 s.m.i e richiesta integrazione documentale." la scrivente Sezione "(...)

*ai fini della conclusione del procedimento di accreditamento istituzionale della struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (ex art. 4 R.R. n. 7/2002 s.m.i.), con n. 20 posti denominata "E. Munch", sita in Taranto (TA) - San Vito alla Via Suri n. 9/a/i e n. 11 a/b/c/d/e/f/g/h/i," ha invitato "il legale rappresentante della struttura in oggetto ad integrare la suddetta istanza prot. n. AOO\_183/16738 del 24/10/2023:*

- *trasmettendo alla scrivente Sezione. nel termine di 15 (quindici) giorni:*
- *atto di nomina, autocertificazione di accettazione incarico, possesso dei titoli professionali e non incompatibilità nonché copia dei titoli professionali in possesso del Responsabile Sanitario;*
- *autocertificazione relativa all'assenza "di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti (...) del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento", ex art. 20, comma 2, lett. e) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con allegata fotocopia, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, di un documento d'identità;*
- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i.;*
- *autocertificazione antimafia ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;*
- *trasmettendo alla scrivente Sezione ed al Servizio Qu.O.T.A. dell' Aress Puglia, nel termine di 15 (quindici) giorni, copia dei contratti sottoscritti con il personale e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico presso la struttura ubicata in Taranto (TA) - San Vito alla Via Suri n. 9/a/i e n. 11 a/b/c/d/e/f/g/h/i."*

e, nelle more della trasmissione della suddetta integrazione documentale, ha invitato "il Servizio Qu.O.T.A. - AReSS Puglia, ai sensi dell' art. 13 della L.R. n. 30/2022 e all'art. 24, comma 3, della L.R. n. 9/2017 s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso a struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (ex art. 4 R.R. n. 7 /2002 s.m.i.), con n. 20 posti denominata "E. Munch", sita in Taranto (TA) - San Vito alla Via Suri n. 9/a/i e n. 11 a/b/c/d/e/f/g/h/i, gestita dalla Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), al fine di verificare la sussistenza del possesso dei requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A (colonna di destra, relativamente a quanto non abrogato ai sensi degli artt. 3 e 4 del R.R. n. 16/2019) ed al R.R. n. 16/2019 (Manuale di Accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie), con riferimento alla fase "Plan", sulla base delle griglie di autovalutazione."

In riscontro alla prefata nota prot. n. 201703 del 24/04/2024, con Pec del 22/05/2024 acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 303042 del 18/06/2024, il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE) ha trasmesso l'integrazione documentale richiesta.

In riscontro alla prefata nota prot. n. 201703 del 24/04/2024, con Pec del 13/06/2024 ad oggetto "Struttura riabilitativa psichiatrica Centro Diurno con n. 20 posti denominata "E. Munch" corrente in Taranto. Riscontro Vs. nota acquisita al prot. 1342/ARESS del 29.04.2024. Trasmissione parere accreditamento istituzionale." acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 295306 del 14/06/2024, il Dirigente del Servizio Qu.O.T.A. - ARESS Puglia ha comunicato quanto di seguito riportato:

"(...)

Vista la Determina dirigenziale n.179 del 01.06.2022 di codesta Sezione che ha determinato "(...) di rilasciare ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i. alla Società Sorgente S.r.l. il cui legale rappresentante è la Sig.ra Mariagrazia Santantonio, l'autorizzazione all'esercizio di n. 1 Centro Diurno (art. 4 del R.R. n.7/2002) con n. 20 posti, ubicato in Taranto alla Via Suri n. 9/a/i e n. 11 a/b/c/d/e/f/g/h/i, il cui Responsabile Sanitario è la Dott.ssa Daniela Mezzano, nata il 08/03/1972, specializzata in Psichiatria presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara il 04.11.200 iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Lecce al n. 8796 da 30.09.2019 (...)", con propria nota prot. n.1636/QuOTA del 28.05.2024 questo Servizio ha trasmesso, alla struttura marginata in oggetto, il Piano di audit per la valutazione del possesso dei requisiti di accreditamento istituzionale specifici vigenti, a tenersi nella giornata del 29.05.2024.

In data 27.05 u.s. il Gruppo di Valutazione QuOTA ha operato attività di pre audit sulla griglia di autovalutazione dei Requisiti relativi alla Fase di "Plan" di cui al Manuale di Accreditamento per le Strutture territoriali extraospedaliere approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii, come compilata e formalmente inoltrata dalla struttura da auditare, valutandone come non congruo il suo contenuto.

Come programmato, in data 29.05 u.s. il Gruppo di Valutazione ha effettuato audit in situ, registrandone gli esiti nel Rapporto di audit contestualmente consegnato alla struttura, rilevando specifiche Non Conformità, con invito a "comunicare formalmente al Servizio QuOTA, entro 30 gg., l'analisi delle cause, il trattamento e l'azione correttiva inerente a ciascuna Non Conformità rilevata".

A seguito di comunicazione della Direzione sanitaria della struttura, in sede di audit di follow up (documentale) nella giornata del 10.06 u.s., il Gruppo di Valutazione ha esaminato il piano delle azioni correttive specifiche per le Non Conformità rilevate, valutandole come adeguate e congrue.

Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la struttura riabilitativa psichiatrica Centro Diurno con n. 20 posti denominata "E. Munch", sita in Taranto – San Vito alla Via Suri n. 9/a/i e n. 11 a/b/c/d/e/f/g/h/i, gestita dalla Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 ss.mm.ii. e del Manuale di Accreditamento per le Strutture territoriali extraospedaliere approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii, con riferimento alla fase "Plan", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio. Tanto in ossequio alle previsioni di cui all'art. 23 della L.R. 9/2017 e ss.mm.ii. (...)."

Per tutto quanto sopra esposto,

si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., alla Società "SORGENTE s.r.l." con sede legale in Racale (LE) alla via Gallipoli n. 298, il cui legale rappresentante è la Sig.ra Mariagrazia Santantonio, l'accreditamento istituzionale per la struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (ex art. 4 R.R. n. 7/2002 s.m.i) con n. 20 posti denominata "E. Munch", sita in Taranto (TA) - San Vito alla Via Suri n. 9/a/i e n. 11 a/b/c/d/e/f/g/h/i., il cui Responsabile Sanitario è la Dott.ssa Daniela Mezzano, nata il 08/03/1972, specializzata in Psichiatria e iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Lecce,

con la prescrizione che il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." con sede legale in Racale (LE) trasmetta alla scrivente Sezione, entro il termine di 20 giorni dalla notifica del presente provvedimento,

atto di nomina del responsabile sanitario nonché autocertificazione concernente l'indicazione specifica del numero e delle qualifiche del personale impegnato nella struttura in oggetto;

di incaricare il Servizio Qu.O.T.A. dell'AreSS Puglia, vista la trasmissione della copia dei contratti sottoscritti con il personale e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico presso la struttura ubicata in Taranto (TA) - San Vito alla Via Suri n. 9/a/i e n.

11 a/b/c/d/e/f/g/h/i., avvenuta con Pec del 22/05/2024 acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 303042 del 18/06/2024, per la **verifica della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 7/2002 s.m.i.** per la struttura ubicata in Taranto (TA) - San Vito alla Via Suri n. 9/a/i e n. 11 a/b/c/d/e/f/g/h/i., i cui esiti dovranno essere comunicati a questa Sezione entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento

e con la precisazione che:

- il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), dovrà trasmettere alla scrivente Sezione copia della comunicazione effettuata dal responsabile sanitario all'Ordine dei Medici della Provincia di Taranto di assunzione dell'incarico di responsabile sanitario presso la struttura ubicata in Taranto (TA) - San Vito alla Via Suri n. 9/a/i e n. 11 a/b/c/d/e/f/g/h/i., gestita dalla Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), ai sensi del soprariportato art. 1, comma 536 della L. n. 145/2018 s.m.i.;
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 3/2005 e s.m.i., 7/2002 s.m.i. e 16/2019;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), *"entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento"*, dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita*

*dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";*

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 "La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.";
- l'Ufficio U.O.G.A.P.C. ASL TA è tenuto ad espletare gli adempimenti di competenza relativi all'attivazione del codice STS 11 identificativo della struttura, allo scopo di consentire alla Scrivente di poter attribuire il relativo codice regionale.

### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

### **ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., alla Società "SORGENTE s.r.l." con sede legale in Racale (LE) alla via Gallipoli n. 298, il cui legale rappresentante è la Sig.ra Mariagrazia Santantonio, l'accreditamento istituzionale per la struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (ex art. 4 R.R. n. 7/2002 s.m.i) con n. 20 posti denominata "E. Munch", sita in Taranto (TA) - San Vito alla Via Suri n. 9/a/i e n. 11 a/b/c/d/e/f/g/h/i., il cui Responsabile Sanitario è la Dott.ssa Daniela Mezzano, nata il 08/03/1972, specializzata in Psichiatria e iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Lecce,

con la prescrizione che il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." con sede legale in Racale (LE) trasmetta alla scrivente Sezione, entro il termine di 20 giorni dalla notifica del presente provvedimento,

atto di nomina del responsabile sanitario nonché autocertificazione concernente l'indicazione specifica del numero e delle qualifiche del personale impegnato nella struttura in oggetto;  
di incaricare il Servizio Qu.O.T.A. dell'ARESS Puglia, vista la trasmissione della copia dei contratti sottoscritti con il personale e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico presso la struttura ubicata in Taranto (TA) - San Vito alla Via Suri n. 9/a/i e n. 11 a/b/c/d/e/f/g/h/i., avvenuta con Pec del 22/05/2024 acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 303042 del 18/06/2024, per la **verifica della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 7/2002 s.m.i.** per la struttura ubicata in Taranto (TA) - San Vito alla Via Suri n. 9/a/i e n. 11 a/b/c/d/e/f/g/h/i., i cui esiti dovranno essere comunicati a questa Sezione entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento

e con la precisazione che:

- il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), dovrà trasmettere alla scrivente Sezione copia della comunicazione effettuata dal responsabile sanitario all'Ordine dei Medici della Provincia di Taranto di assunzione dell'incarico di responsabile sanitario presso la struttura ubicata in Taranto (TA) - San Vito alla Via Suri n. 9/a/i e n. 11 a/b/c/d/e/f/g/h/i., gestita dalla Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), ai sensi del soprariportato art. 1, comma 536 della L. n. 145/2018 s.m.i.;
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;
- l'accREDITAMENTO è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 3/2005 e s.m.i., 7/2002 s.m.i. e 16/2019;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante della Società "SORGENTE s.r.l." di Racale (LE), *"entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accREDITAMENTO"*, dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accREDITAMENTO istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica*

*tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.”;*

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.”;*
- l'Ufficio U.O.G.A.P.C. ASL TA è tenuto ad espletare gli adempimenti di competenza relativi all'attivazione del codice STS 11 identificativo della struttura, allo scopo di consentire alla Scrivente di poter attribuire il relativo codice regionale.

Di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante della Società “SORGENTE s.r.l.” con sede legale in Racale (LE) alla via Gallipoli n. 298, gestore della struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (ex art. 4 R.R. n. 7/2002 s.m.i) con n. 20 posti denominata “E. Munch”, sita in Taranto (TA) - San Vito alla Via Suri n. 9/a/i e n. 11 a/b/c/d/e/f/g/h/i.;
- al Direttore Generale dell'ASL TA;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA;
- al Direttore del DSM dell'ASL TA;
- al Ufficio U.O.G.A.P.C. ASL TA;
- al Servizio Qu.O.T.A. dell'AReSS Puglia;
- al Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie della Regione Puglia;
- al Sindaco del Comune di Taranto (TA).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 12 facciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica -  
Dipendenze Patologiche - ASD  
Valentina Di Francesco

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità  
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta  
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 luglio 2024, n. 349  
**Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio - Bimestri dal XVI al XX - Provincia di Brindisi - Ricognizione posti residui.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**Vista** la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *“riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”*;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

**Vista** la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

**Vista** la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019, n. 193 *“Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta”*;

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 7/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con DGR n. 2037 del 07/09/2013, la Giunta Regionale ha determinato i *“Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8 ter D.Lga n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'art. 5 sopra citato, comma 1, lett.a), punti 1 e 2, L.R. n.8/2004”*

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il RR 4/2019 ed il RR 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e centri diurni, per cui le nuove strutture sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 e smi, e dalla DGR n. 1825 del 12/12/2022.

Con la DGR n. 1825 del 12/12/2022, che sostituisce la DGR n.2037 del 07/09/2013, la Regione provvedeva ad adottare i criteri per l'attività regionale di verifica al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8-ter del

D.lgs n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 7 della L.R. n.9/2017 e s.m.i., per la realizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della L.R. n.9/2017 e s.m.i.

Con DD 355 del 17/12/2020 pubblicata sul BURP n. 172 del 24/12/2020 ad oggetto *“Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE”* la Regione all'esito della valutazione delle istanze pervenute entro il 31/12/2020 in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalle DGR nn. 2153 e 2154 del 2019 venivano fissati i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di *“posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti”* ovvero di *“fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesti”*.

Contestualmente, con la DD n. 355/2020 la Regione provvedeva, in via provvisoria, all'assegnazione dei posti ai vari soggetti richiedenti rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Successivamente alla pubblicazione della predetta Determina e fino alla data odierna, alla stessa, venivano apportate le seguenti modifiche:

- Con DD 29 del 09/02/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 “Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE” e 138 del 18/05/2021 “Provvedimenti conseguenti alla DD n. 29 del 9/02/2021 ed integrazione alla Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 – Assegnazione dei posti disponibili per Centro diurno disabili RR 5/2019 nel Distretto di Barletta alla società Nemesi srl – I bimestre”;*
- DD n. 98 del 08/04/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della DD n. 355 del 17/12/2020\_ Centro Diurno Disabili RR 5/2019 DISTRETTO SAN SEVERO (FG)”;*
- DD n.156 del 27.05.2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della DD n. 355 del 17/12/2020 “Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE” – III modifica;*
- DD N. 179 del 22/06/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 “Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE” IV MODIFICA;*
- DD n. 182 del 22/06/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 “Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale-I BIMESTRE” -V MODIFICA Rettifica DD n. 146 del 27/05/2021 “PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) a seguito dell'istanza della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus per un Centro diurno non autosufficienti, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione nella ASL FG di n. 1 Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 con dotazione di 27 posti, sito nel Comune di San Giovanni Rotondo, tra Viale Aldo Moro e Via Anna Frank”.*

Con DD n. 227 del 20.07.2021 n. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 97 del 29-7-2021 ad oggetto *“Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – Bimestri dal II al V – Provincia di BRINDISI- RICOGNIZIONE POSTI RESIDUI”*, la Regione provvedeva ad:

*“III. Approvare l'Allegato 1 – DSS CARENTI Provincia di BRINDISI riportante la ricognizione dei posti disponibili nell'ambito della Provincia di Brindisi alla fine del V bimestre;*

*IV. Dare atto che non sono pervenute istanze nei Distretti carenti della Provincia di Brindisi dal II al V bimestre”;*

Con DD n. 246 del 9.08.2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 227 del*

20/07/2021 avente ad oggetto "Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n.4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per RSA non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – Bimestri dal II al V bimestre – Provincia di Brindisi- RICOGNIZIONE POSTI RESIDUI", la Regione procedeva a modificare l'allegato I – Provincia di Br – Dss carenti e a confermare e riapprovare quanto previsto nella DD 227 del 20.07.2021.

Con la predetta determina la Regione approvava altresì i criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero applicabili al periodo I-V bimestre , al periodo VI X e così via.

In particolare si prevedeva che:

*"Quanto ai criteri di valutazione applicati nei bimestri dal secondo al quinto si rimanda integralmente ai punti da 1 a 9 di cui alla DD n. 355 del 17/12/2020 che qui si intendono integralmente riportati.*

*In relazione ai Distretti in esubero, con la DD 355/2020 al punto 4 si è stabilito:*

*"Per i distretti in esubero*

*Il Dlgs 502 del 1992 stabilisce all'art 8 ter che "3. Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture."*

*Tanto considerato al fine del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale è necessario tener conto, nella ponderazione comparativa degli interessi, della diffusione dei servizi offerti, mediante una razionale e capillare distribuzione sul territorio, in aderenza al parametro della localizzazione territoriale delle strutture già presenti in ambito regionale.*

*In ottemperanza alla predetta previsione con DGR 2037 del 2013 si è stabilito che "La Regione è tenuta ad esprimersi sulla compatibilità e coerenza con le esigenze poste dalla programmazione sanitaria ed ospedaliera, in funzione di un duplice parametro valutativo costituito **dal fabbisogno complessivo** (incidenza della progettata iniziativa sanitaria nel quadro globale, regionale e locale, della domanda di servizi sanitari del tipo corrispondente) e della **localizzazione territoriale** (in relazione alla presenza e diffusione di altre strutture sanitarie presenti in ambito regionale) anche in vista di una migliore accessibilità ai servizi sanitari e di valorizzazione di aree di insediamento prioritario di nuove strutture. Omissis.*

*3. La mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento della relativa istanza, anche se unica".*

*Inoltre, con DGR 2153 e 2154 del 2019 la Regione ha stabilito "4 Gli ulteriori posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente"*

*Al fine di contemperare quest'ultima previsione con quanto disposto dal su richiamato art 8 - ter del Dlgs 502 del 1992 e con gli altri principi di cui alla DGR 2037 del 2013 secondo i quali ai fini dell'assegnazione deve essere data priorità ai DSS carenti e parzialmente carenti di posti/posti letto si è ritenuto di congelare le istanze ammissibili pervenute e ricadenti nei distretti in esubero con la sola eccezione delle istanze ricadenti nei distretti in esubero ma pervenute dalle Aziende Sanitarie Locali.*

*Su tali istanze, ferma restando la priorità acquisita rispetto alle istanze che a seguito dell'istruttoria da*

effettuarsi non siano dichiarate inammissibili e pervenute nei bimestri successivi afferenti i distretti in esubero, la Regione si riserva di effettuare una valutazione complessiva alla fine del quinto bimestre di presentazione delle istanze, ovvero alla data del 22/12/2020.

Tanto al fine di garantire prioritariamente l'incremento dell'offerta anche nei distretti carenti e parzialmente carenti dove non sono pervenute istanze nel primo bimestre." Tenuto conto dei criteri previsti dalla DGR n. 2037/2013, nonché degli ulteriori criteri stabiliti dalla DGR n. 2154/2019 e dalla DD n. 355/2020, con il presente provvedimento si stabiliscono i seguenti criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero in relazione alle istanze ammissibili. I criteri di assegnazione si applicano al periodo I - V bimestre, al periodo VI - X e così via. In ossequio al dettato del D.Lgs. 502/92, ovvero nel rispetto del duplice parametro valutativo costituito **dal fabbisogno complessivo e dalla localizzazione territoriale**, si stabilisce di destinare ai Distretti in esubero la percentuale del 10% dei posti ancora disponibili.

1. Dopo l'assegnazione dei posti ai DSS carenti, dal numero totale dei posti residui dopo il V bimestre sarà calcolata la percentuale del 10%. Tale numero di posti sarà assegnato ai Distretti in esubero su base provinciale. Tale criterio di assegnazione dei posti (10% dei posti disponibili nei Distretti in esubero) sarà applicato ogni 5 bimestri (dopo il V bimestre, dopo il X bimestre e così via).
2. Qualora dal calcolo suddetto derivi meno di un nucleo di Rsa (non autosufficienti, disabili) o di centro diurno (non autosufficienti, disabili) si procederà come segue:
  - per le Rsa ad arrotondamento del numero di posti letto fino al raggiungimento di un nucleo da 20 pl. Per i nuclei successivi al primo l'arrotondamento sarà effettuato per eccesso solo per n. di posti superiore o pari a 10 unità. In caso contrario si arrotonderà per difetto. In ogni caso i posti sono assegnati nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l'istanza;
  - Per i Centri diurni si procederà ad arrotondamento fino a 20 posti nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l'istanza;
3. Tale numero di posti sarà assegnato rispettando l'ordine dei bimestri e fino ad esaurimento dei posti disponibili di cui alla quota del 10%;
4. Qualora nel medesimo bimestre siano pervenute più istanze ricadenti in diversi DSS in esubero della provincia, ai fini dell'assegnazione si terrà conto prioritariamente del Distretto con la minor percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente;
5. Qualora nel medesimo bimestre siano pervenute più istanze ricadenti nello stesso DSS in esubero della provincia, la selezione tra le medesime sarà effettuata applicando i parametri di cui alla DGR n. 2037/2013;
6. Nell'ipotesi di mancata assegnazione dei posti risultate dal calcolo del 10% , gli stessi ritorneranno nella disponibilità dei distretti carenti."

Alla fine del V bimestre residuavano, pertanto, nei **DSS carenti** ulteriori **210** posti così ridistribuiti:

**n. 112 pl nel DSS di Brindisi;**

**n. 98 pl nel DSS di Francavilla Fontana**

Con DD 400 del 29/12/2021 ad oggetto "Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal VI al X – Provincia di Brindisi- Ricognizione posti residui", la Regione provvedeva a determinare

"I. di dare atto che in tutta la provincia di Brindisi (né nei distretti carenti né nei distretti in esubero) non sono pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione per Rsa non autosufficienti ai sensi dell'art. 7 LR 9/2017; II. di approvare l'Allegato 1 – DSS CARENTI Provincia di Brindisi riportante la ricognizione dei posti disponibili in tutta la provincia di Brindisi (colonna 14)."

Alla fine del X bimestre, pertanto, residuavano nei DSS carenti ulteriori **210** posti così ridistribuiti:

**n. 112 pl nel DSS di Brindisi;**

**n. 98 pl nel DSS di Francavilla Fontana**

Nei bimestri successivi al decimo e fino al quindicesimo bimestre non risultano pervenute nella Provincia di Brindisi le istanze di autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 LR 9/2017, dell'art. 9 del RR 4/2019 per Rsa non autosufficienti.

Pertanto, alla fine del XV bimestre residuavano nei DSS carenti ulteriori **210** posti così ridistribuiti:

**n. 112 pl nel DSS di Brindisi;**

**n. 98 pl nel DSS di Francavilla Fontana**

In merito al computo dei bimestri con la DD 227 del 20/07/2021 e con le successive DD 246/2021 e DD 400/2021 era stato chiarito che "Con circolare prot. 7543 del 13/05/2020 si è comunicato che in relazione al computo dell'arco temporale di riferimento di cui alla D.G.R. n. 2037/2013 (computo dei bimestri), in applicazione delle disposizioni ministeriali emanate per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, inerenti la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza (DM D.L. 17/03/2020, n. 18, D.L. n. 23 dell'8/4/2020, Legge 24 aprile 2020, n. 27, art. 103 del D.L. n. 18/20), si rappresenta che con riferimento ai bimestri già in corso e non terminati alla data del 23/2/2020 (data di inizio del periodo di sospensione ai sensi del D.L. n. 18/2020), si considera la sospensione dei termini da tale ultima data al 15/5/2020; pertanto, a partire dal 16/5/2020, calcolando il numero dei giorni non ancora decorsi al 23/2/2020, il "bimestre" (arco temporale) da considerare è quello che termina il 60° giorno ("utile", al netto del periodo di sospensione dal 23/2 al 15/5) a far data dal giorno di inizio del "bimestre.

Si precisa inoltre che con riferimento ai bimestri la cui decorrenza ricadeva nel corso del periodo di sospensione (dal 23/2/2020 al 15/5/2020), per gli stessi il giorno iniziale coincide con il primo giorno utile successivo alla sospensione, quindi con il 16/5/2020".

Pertanto, la decorrenza dei bimestri fino al ventesimo è la seguente:

NUOVI TERMINI PROCEDIMENTI AMM.VI - CIRCOLARE 13/05/2020			
DATA INIZIO	DATA FINE	CALCOLO TEMPORALE	BIMESTRE DI RIFERIMENTO
01/12/2019	31/01/2020	BIMESTRALE	I
01/02/2020	22/02/2020	22 GG	II
23/02/2020	15/05/2020	SOSPENSIONE	
16/05/2020	22/06/2020	38 GG	
23/06/2020	22/08/2020	BIMESTRALE	III
23/08/2020	22/10/2020	BIMESTRALE	IV
23/10/2020	22/12/2020	BIMESTRALE	V
23/12/2020	22/02/2021	BIMESTRALE	VI
23/02/2021	22/04/2021	BIMESTRALE	VII
23/04/2021	22/06/2021	BIMESTRALE	VIII
23/06/2021	22/08/2021	BIMESTRALE	IX
23/08/2021	22/10/2021	BIMESTRALE	X
23/10/2021	22/12/2021	BIMESTRALE	XI
23/12/2021	22/02/2022	BIMESTRALE	XII
23/02/2022	22/04/2022	BIMESTRALE	XIII

23/04/2022	22/06/2022	BIMESTRALE	XIV
23/06/2022	22/08/2022	BIMESTRALE	XV
<b>23/08/2022</b>	<b>22/10/2022</b>	<b>BIMESTRALE</b>	<b>XVI</b>
<b>23/10/2022</b>	<b>22/12/2022</b>	<b>BIMESTRALE</b>	<b>XVII</b>
<b>23/12/2022</b>	<b>22/02/2023</b>	<b>BIMESTRALE</b>	<b>XVIII</b>
<b>23/02/2023</b>	<b>22/04/2023</b>	<b>BIMESTRALE</b>	<b>XIX</b>
<b>23/04/2023</b>	<b>22/06/2023</b>	<b>BIMESTRALE</b>	<b>XX</b>

Nei bimestri dal sedicesimo al ventesimo bimestre risultano pervenute nella Provincia di Brindisi l'istanza di autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 LR 9/2017, dell'art. 9 del RR 4/2019 per Rsa non autosufficienti:

#### **Ricadente nel distretto Carente:**

1. DSS FRANCAVILLA FONTANA \_ Comune Francavilla Fontana: **G. M. Immobiliare (Via Madonna delle Grazie s.n.c.)** istanza di autorizzazione alla realizzazione per n.100 posti letto **di Rsa non autosufficienti di cui n. 50 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 50 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al R.R. n.4/2019**, pervenuta in data 08/02/2023 (**XVIII bimestre**)

Quanto all'istanza pervenuta dalla società G. M. Immobiliare in data 08/02/2023 ricadente nel DSS di Francavilla Fontana, si rappresenta quanto segue:

Premesso che la legge regionale n. 9 del 2017 nel disciplinare il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione prevede testualmente all'art. 7 comma 1 e 2:

- "1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.

**2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1";**

- la DGR n. 1825 del 2022 ad oggetto "Adozione dei criteri per l'attività regionale di verifica al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8-ter del D.lgs n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 7 della L.R. n.9/2017 e s.m.i., per la realizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della L.R. n.9/2017 e s.m.i.", al punto 6, nel disciplinare le ipotesi di inammissibilità delle richieste di verifica di compatibilità, dichiara inammissibili le richieste comunali di verifica di compatibilità **"qualora non risulti la conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento"**;

- dunque, il Comune competente al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, prima di richiedere alla Regione la verifica di compatibilità di cui all' art. 3, comma 3, lettera a), L.R. n.9/2017, deve **dapprima verificare e successivamente attestare l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia;**

- pertanto, condizione necessaria e preliminare al rilascio del parere di compatibilità regionale endo-procedimentale rispetto al procedimento principale di autorizzazione alla realizzazione di una struttura socio-sanitaria di competenza comunale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9/2017 e s.m.i., è **l'attestazione della conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia da parte del medesimo Comune e di tutti**

**i titoli da allegare all'istanza di autorizzazione alla realizzazione all'atto della trasmissione della richiesta di verifica di compatibilità da parte del Comune competente alla Regione**, poiché costituisce un requisito di legge ed indefettibile presupposto per il rilascio del parere di compatibilità regionale ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9/2017 e s.m.i.

-nel caso specifico, all'atto della presentazione dell'istanza (ovvero alla data del 08/02/2023) la stessa era priva di attestazione sulla conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, ai sensi dell'art. 7 LR 9/2017;

-ne consegue che il differimento dell'acquisizione della conformità urbanistica ed edilizia nel termine perentorio stabilito si configura come assegnazione dei posti ad effetto prenotativo che lede gli interessi dei soggetti che presentano istanza nello stesso arco temporale o in bimestre successivo, stante il numero limitato di posti ancora disponibili e assegnabili nel distretto.

Tenuto conto che lo scrivente Servizio con nota prot. n. A00183/16348 del 16/10/2023 provvedeva a chiedere al Comune di Francavilla Fontana di *"attestare, entro e non oltre dieci (10) giorni dalla notifica della presente, in maniera chiara ed univoca, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. n. 9 del 2017, se l'intervento da realizzare nell'immobile ubicato in Francavilla Fontana alla Via Madonna delle Grazie, s.n.c., alla data di presentazione dell'istanza (08/02/2023), fosse conforme alla normativa urbanistica ed edilizia, con l'avviso che in caso di mancata ricezione si procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza ai sensi del punto 6 della succitata DGR N.1825/2022."*

Rappresentando sin da subito che *"(...) la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia deve essere piena e incondizionata, tenuto conto che l'istanza del privato fondata su un parere urbanistico ed edilizio condizionato a qualsivoglia prescrizione non sarà accolta in quanto l'iter procedurale disciplinato dalla LR 9 del 2017, che prende le mosse dal rilascio del parere di compatibilità regionale e che si conclude con il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, è caratterizzato dalla definitività dei provvedimenti emessi i quali sono peraltro rilasciati "esclusivamente per la sede della struttura così come risulta dal provvedimento che la conferisce" (art. 17 comma 1 L.R. n. 9 del 2017).*

*Proprio in ragione della predetta definitività, la Legge prevede quale atto propedeutico che il Comune attesti, in maniera incontrovertibile, l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia (art. 7 comma 2). Tale atto non può, pertanto, essere sottoposto ad alcuna prescrizione/condizione.*

*Va da sé che eventuali motivi ostativi al rilascio della conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia da parte del Comune di Francavilla Fontana, saranno causa di rigetto dell'istanza."*

In riscontro alla predetta nota, l'Ufficio Tecnico del Comune di Francavilla Fontana trasmetteva con pec del 26/10/2023, acquisita al protocollo di questo Ente al n. 16917 del 27/10/2023, nota prot. n. 50943 del 26/10/2023 con cui si limitava a certificare solo la conformità urbanistica dell'intervento e non anche quella edilizia.

Con nota prot n. AOO183/0019600 del 11/12/2023 lo scrivente Servizio richiedeva al Comune di Francavilla Fontana di trasmettere **"entro e non oltre tre (3) giorni dalla notifica della presente, la documentazione mancante e, pertanto, di integrare la succitata nota prot. 50943 del 26/10/2023, attestando in maniera chiara ed univoca la conformità dell'intervento da realizzarsi nell'immobile ubicato in Francavilla Fontana alla Via Madonna delle Grazie, s.n.c. alla **NORMATIVA URBANISTICA ED EDILIZIA** già alla data di presentazione dell'istanza (08/02/2023), chiarendo altresì i motivi per i quali si sia rilasciata la sola certificazione di compatibilità urbanistica dell'intervento e con l'avviso che, in caso di mancata trasmissione di quanto richiesto, si procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza ai sensi del punto 6 della D.G.R. n. 1825/2022."**

In riscontro alla predetta nota, con pec del 12/12/2023, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO1830019762 del 13/12/2023, il legale rappresentante della società G.M. Immobiliare trasmetteva nota prot. 1/2023 con la quale rappresentava allo scrivente Servizio ed al Dirigente Ufficio Tecnico – Settore Urbanistica del Comune di Francavilla Fontana che *"l'unico adempimento necessario alla definizione della Pratica riguarderebbe codesto*

*Comune, mentre la scrivente società avrebbe adempiuto a tutte le formalità”*

Con pec del 13/12/2023, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0019816 del 14/12/2023, il Dirigente ad Interim del Comune di Francavilla Fontana con nota prot. n. 0062147/2023 del 13/12/2023 chiedeva allo scrivente Servizio di rimodulare il termine assegnato di 3 gg dalla notifica della nota regionale per trasmettere la documentazione richiesta, assegnando un termine congruo in attesa della nomina del Dirigente effettivo.

Tenuto conto, altresì, che

- le richieste di integrazione documentale da parte dello scrivente Servizio prevedevano un arco temporale ben definito (dapprima 10 gg, successivamente 3 giorni) entro il quale la documentazione relativa all’attestazione della conformità dell’intervento alla normativa urbanistica ed edilizia doveva pervenire alla Regione, non potendo far ricadere sul privato l’inerzia dell’amministrazione comunale nella trasmissione della documentazione. Inoltre, l’imposizione di un termine per l’adempimento è necessaria a garanzia della *par condicio* di tutti i concorrenti che partecipano e della celere conclusione del sub procedimento di soccorso istruttorio da un lato e delle procedure di assegnazione dei posti disponibili dall’altro, stante l’istruttoria in corso dei bimestri successivi di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n. 2037/2013;
- è decorso, ampiamente, il termine perentorio assegnato di dieci giorni dalla notifica della predetta comunicazione (prot. n.AOO183/16348 del 16/10/2023) e di tre giorni dalla notifica della successiva comunicazione (prot. n.AOO183/0019600 del 11/12/2023) e allo spirare di tale termine, l’amministrazione è tenuta a procedere e a concludere il procedimento, non essendo consentita un’ulteriore dilazione del termine oltre quelli perentori assegnati nelle predette note per poter integrare la documentazione;
- già con nota prot. n. AOO183/16348 del 16/10/2023, lo scrivente Servizio aveva comunicato *“Va da sé che eventuali motivi ostativi al rilascio della conformità dell’intervento alla normativa urbanistica ed edilizia da parte del Comune di Francavilla Fontana, saranno causa di rigetto dell’istanza.”*
- Ad oggi il Comune di Francavilla Fontana non ha rilasciato l’attestazione relativa alla conformità dell’intervento alla normativa urbanistica ed edilizia relativa al progetto di cui all’istanza del 08/02/2023

Per tutto quanto sopra rappresentato, in ragione delle suesposte argomentazioni, con la presente, si dichiara **inammissibile** l’istanza di autorizzazione alla realizzazione pervenuta dalla società G.M. Immobiliare per violazione dell’art. 7 comma 2 della L.R. n.9/2017 ovvero per mancanza dell’attestazione della conformità dell’intervento alla normativa EDILIZIA alla data di presentazione dell’istanza ovvero alla data del 08/02/2023

Tanto considerato, a seguito della valutazione istruttoria effettuata sull’istanza su indicata si propone di:

- I. approvare l’Allegato 1 – DSS CARENTI Provincia di Brindisi riportante l’elenco delle istanze pervenute dal XVI al XX bimestre, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti (colonna 9), la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione ovvero di richiesta integrazione (colonna 10) nonché il calcolo del numero di posti assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XX bimestre;
- II. dare atto che nei distretti in esubero della provincia di Brindisi non sono pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione per Rsa non autosufficienti ai sensi dell’art. 7 L.R. n. 9/2017;
- III. di notificare il presente provvedimento al Comune di Francavilla Fontana ed alla società G. M. Immobiliare

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal

D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- I. di approvare l'Allegato 1 – DSS CARENTI Provincia di Brindisi riportante l'elenco delle istanze pervenute dal XVI al XX bimestre, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti (colonna 9), la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione ovvero di richiesta integrazione (colonna 10) nonché il calcolo del numero di posti assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XX bimestre;
  - II. di dare atto che nei distretti in esubero della provincia di Brindisi non sono pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione per Rsa non autosufficienti ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017;
  - III. di notificare il presente provvedimento al Comune di Francavilla Fontana ed alla società G. M. Immobiliare
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, e su Puglia Salute – Area Assistenza Sociosanitaria Anziani e Disabili;

Il presente provvedimento:

- a. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- b. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
- d. il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
- e. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali  
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia  
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria

Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Mauro Nicastro

ALLEGATO 1 PROVINCIA DI BRINDISI - DSS CARENTI											
colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 8	colonna 9	colonna 10	colonna 11	
ASL BR	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)	TOTALE DISTRETTO	FABBISOGNO POSTI LETTO ANZIANI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)	FABBISOGNO POSTI DEMENZE - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)	CALCOLO DEI POSTI COMPLESSIVAMENTE RIMANENTI DOPO IL DECIMO BIMESTRE	ISTANZE PERVENUTE DAL SEDICESIMO AL VENTESIMO BIMESTRE	POSTI ASSEGNATI	MOTIVAZIONE	CALCOLO DEI POSTI COMPLESSIVAMENTE RIMANENTI DOPO IL VENTESIMO BIMESTRE
TOTALE POPOLAZIONE ASL BR 2015			398.661	176	34	210 di cui 176 pl fabbisogno posti letto anziani 34 pl fabbisogno posti letto demenze					210 di cui 176 pl fabbisogno posti letto anziani 34 pl fabbisogno posti letto demenze
1	DSS BRINDISI	Brindisi	88.302	107.662			112		0		112
		San Vito dei Normanni	19.360								
2	DSS FASANO	Cisternino	11.611	82.709							
		Fasano	39.780								
		Ostuni	31.318								
3	DSS FRANCAVILLA FONTANA	Carovigno	16.615	104.284			98	G. M. Immobiliare (Via Madonna delle Grazie s.n.c.) istanza di autorizzazione alla realizzazione per n.100 p.l. di Rsa non autosufficienti di cui n. 50 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 50 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019, pervenuta in data 08/02/2023 (XVIII bimestre)	0	Istanza di autorizzazione alla realizzazione inammissibile per violazione dell'art. 7 comma 2 della L.R. n.9/2017 ossia per mancanza dell'attestazione della conformità dell'intervento alla normativa EDILIZIA alla data di presentazione dell'istanza ovvero alla data del 08/02/2023.	98
		Ceglie Messapica	20.076								
		Francavilla Fontana	36.641								
		Oria	15.296								
		San Michele Salentino	6.351								
		Villa Castelli	9.305								
4	DSS MESAGNE	Cellino San Marco	6.655	104.006							
		Ercolie	8.840								
		Latiano	14.671								
		Mesagne	27.164								
		San Donaci	6.768								
		San Pancrazio Salentino	10.050								
		San Pietro Vernotico	13.786								
		Torchiarolo	5.477								
Torre Santa Susanna	10.595										
TOTALE POPOLAZIONE ASL BR 2015			398.661	176	34	210		0		210	

Elena  
Memeo  
18.07.2024  
14:36:58  
GMT+00:00



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 luglio 2024, n. 350  
**Laboratorio di analisi Studio Ass. Biochimico Suriano - via Orsini, n. 111-113 Andria (Bt) - Conferma/aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settore Specializzato di Genetica.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE S.G.O.

**Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

**Viste** le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

**Vista** la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;

**Vista** la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;

**Visto** il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";

**Vista** la Determinazione dirigenziale n. 29 del 29.09.2020 di conferimento incarico di Dirigente di Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialista e Gestione rapporti convenzionali;

**Visto** il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022, di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

**Vista** la Determinazione dirigenziale n. 23 del 24.07.2023 di proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

**Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";

**Vista** la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio. Revisione degli allegati.

- In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali, riceve la seguente relazione:

Premesso che:

- Con nota circolare prot. n. AOO\_183/13628 dell'8/10/2018, trasmessa, tra l'altro, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali, ai Direttori di Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.LL. ed alle OO.RR. di categoria maggiormente rappresentative, questa Sezione, comunicava le nuove linee di indirizzo interpretativo – applicative in ordine all'accredimento delle sezioni specializzate dei

laboratori generali di base, in ragione della sopravvenuta applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 9 del 2017, così come modificato dalla L.R. n. 65/2017;

- Il Regolamento Regionale n. 3 del 5 febbraio 2010 *ante* modifica prevedeva n. 11 settori specializzati, *id est*: biochimica clinica, tossicologia, ematologia, della emocoagulazione, della immunoematologia, della microbiologia, della virologia, della citoistopatologia, della biologia molecolare e della genetica, della immunologia, della allergologia;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 736 del 16 maggio 2017 (*"Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati"* – Approvazione nuovo modello organizzativo) prevede che *"[omissis] ai fini della individuazione dei settori specializzati occorre fare riferimento alla classificazione prevista dal DPCM 10 ottobre 1984 (ex Decreto Craxi)"*.
- Il Regolamento Regionale n. 9/2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 104 del 08.08.2018, nel paragrafo relativo al **"Fabbisogno di settori specializzati di laboratorio di base"** ha previsto che:

*Il fabbisogno dei settori specializzati di laboratorio di base è rappresentato da:*

1. *numero di settori già autorizzati all'esercizio ed accreditati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
2. *numero di settori autorizzati all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento.*

- *Le strutture in possesso dei provvedimenti di cui al punto 1), entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza dei precedenti provvedimenti, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i.*
- *Le strutture in possesso del provvedimento di cui al punto 2), entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza del precedente provvedimento, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e possono presentare istanza per l'ottenimento dell'accreditamento istituzionale nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017.*

Con nota del 27/10/2018, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo generale al n. AOO\_183/15339 del 05.11.2018 e successiva correzione prot. AOO\_183/3489 pervenuta con pec del 01.03.2021, il laboratorio di analisi Studio Ass. Biochimico Suriano ha formalizzato istanza di conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio di Laboratorio di base con settori specializzati attestante il possesso dei requisiti per il settore di:

- Genetica medica

Atteso che la L. R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:

- All'art. 24, comma 3 che *"Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predisporre gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale"*;
- All'art. 29, comma 9 che *"Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante,*

*da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare”;*

Accertato che:

- con nota prot. n. 355383 del 12/07/2024, il Rappresentante Legale della struttura ha comunicato l'avvicendamento intervenuto nella figura del responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami X-PLUS ex DPR n.483 del 10/12/1997 il dottor Stefano Suriano in sostituzione del dr. Federico Mello a far data dal 01.03.2024;

Rilevato che:

- Al fine di poter valutare l'ammissibilità della richiesta di accreditamento della Struttura quale Laboratorio generale di base già accreditata ex lege art. 12 commi 2 e 3 L.R. n. 4/2010, con nota prot. n. AOO\_183/2191 del 09.02.2021, è stato chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo, presso il laboratorio di analisi Studio Ass. Biochimico Suriano finalizzato alla verifica dei requisiti di esercizio e di accreditamento generali e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 9/2018 e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in ordine ai settori specializzati di: Genetica medica.
- Con nota prot. n. 96976 del 24.07.2023, nota di variazione prot.n. 146183 del 24.11.2023, nota chiarificatrice prot.n.0069162 del 20.04.2023, ulteriore nota di variazione prot. U0074424 del 02.05.2023, nota integrativa prot. 22366 del 14.02.2024 ed ultima nota prot. n.87470 del 04.07.2024, il Dipartimento di Prevenzione ASL BA trasmetteva il parere di cui alla verifica effettuata in data 18.07.2023 ed alla verifiche successive circa *“i requisiti organizzativi con particolare riferimento ai responsabili della fase analitica delle prestazioni riconducibili ai settori specializzati”* ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. comunicando quanto segue:

“Omissis “;

*“previa verifica dei requisiti strutturali [...] e previa valutazione delle griglie di autovalutazione dei requisiti per le fasi Check e Act ex R.R. n.16/2019 fornite e allegate, si esprime parere favorevole all'accREDITAMENTO per il settore specializzato di:*

- Genetica Medica

#### **STUDIO ASSOCIATO BIOCHIMICO SURIANO**

Legale rappresentante: DR. RICCARDO SURIANO

Sede Legale: VIA ORSINI, N. 111-113 – ANDRIA (BT)

Attività: MEDICINA DI LABORATORIO

Natura giuridica: PRIVATA

#### **Responsabile Sanitario della struttura ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:**

DR. STEFANO SURIANO

Nato a (omissis) — 05/08/1977

Laurea: Chimica Industriale — Università di Bologna — 18.07.2003

Specializzazione: Biochimica Clinica - Università dell'Aquila - 24/01/2008

Iscrizione: Ordine Provincia BA Chimici — n. 572 — 28.02.2007

**Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Genetica medica con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:**

DR.SSA FRANCESCA ROMANO

Nata a (*omissis*) — 15.06.1989

Laurea: Biologia Cellulare e molecolare — Università di Bari — 23.03.2017

Specializzazione: Genetica medica — Università della Campania — 30.05.2023

Iscrizione: Ordine Biologi Puglia e Basilicata — n. AA. 079454 — 24.01.2018

**Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami X/PLUS con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 (\*):**

DR. STEFANO SURIANO

Nato a (*omissis*) — 05/08/1977

Laurea: Chimica Industriale — Università di Bologna — 18.07.2003

Specializzazione: Biochimica Clinica - Università dell'Aquila - 24/01/2008

Iscrizione: Ordine Provincia BA Chimici — n. 572 — 28.02.2007

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03  
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti convenzionali;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4.2.1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

1. di prendere atto delle relazioni trasmesse dal Dipartimento di Prevenzione ASL BA, ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con nota prot. n. 96976 del 24.07.2023, nota di variazione prot.n. 146183 del 24.11.2023, nota chiarificatrice prot.n.0069162 del 20.04.2023, ulteriore

nota di variazione prot. U0074424 del 02.05.2023, nota integrativa prot. 22366 del 14.02.2024 ed ultima nota prot. n.87470 del 04.07.2024;

2. di prendere atto del GIUDIZIO FAVOREVOLE trasmesso dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione ai fini del rilascio dell'accreditamento in ordine al settore specializzato di: **Genetica Medica**;
3. di prendere atto dell'avvicendamento intervenuto nella figura del responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami X-PLUS ex DPR n.483 del 10/12/1997 a favore della Struttura di seguito identificata:

#### **STUDIO ASSOCIATO BIOCHIMICO SURIANO**

Legale rappresentante: DR. RICCARDO SURIANO

Sede Legale: VIA ORSINI, N. 111-113 – ANDRIA (BT)

Attività: MEDICINA DI LABORATORIO

Natura giuridica: PRIVATA

#### **Responsabile Sanitario della struttura ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:**

DR. STEFANO SURIANO

Nato a (*omissis*) — 05/08/1977

Laurea: Chimica Industriale — Università di Bologna — 18.07.2003

Specializzazione: Biochimica Clinica - Università dell'Aquila - 24/01/2008

Iscrizione: Ordine Provincia BA Chimici — n. 572 — 28.02.2007

#### **Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Genetica medica con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:**

DR.SSA FRANCESCA ROMANO

Nata a (*omissis*) — 15.06.1989

Laurea: Biologia Cellulare e molecolare — Università di Bari — 23.03.2017

Specializzazione: Genetica medica — Università della Campania — 30.05.2023

Iscrizione: Ordine Biologi Puglia e Basilicata — n. AA. 079454 — 24.01.2018

#### **Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami X/PLUS con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 (\*):**

DR. STEFANO SURIANO

Nato a (*omissis*) — 05/08/1977

Laurea: Chimica Industriale — Università di Bologna — 18.07.2003

Specializzazione: Biochimica Clinica - Università dell'Aquila - 24/01/2008

Iscrizione: Ordine Provincia BA Chimici — n. 572 — 28.02.2007

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione  
Rapporti Convenzionali  
Vito Carbone

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta  
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 luglio 2024, n. 351  
**Autorizzazione all'esercizio per l'attività sanitaria di Centro residenziale per le cure palliative (Hospice) per n. 19 posti letto in regime residenziale ai sensi dell'art. 3 co. 3 lett. c) e dell'art. 8 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. denominato "Hospice Santa Rita" di cui è titolare la società "C.B.H. Città di Bari Hospital Spa", ubicato nel Comune di Bari alla via G. Petroni n. 132/G.**

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

### IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

**Vista** la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

**Vista** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

**Vista** la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione *"Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale"*.

**Viste** le Leggi regionali del 29/12/2023 nn.37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale del 22/01/2024 n.18. In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, dal Responsabile E.Q. *"Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriali"* del Servizio Accreditamenti e Qualità e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private"* e s.m.i. stabilisce:

- all'art. 3 (*"Compiti della Regione"*) co. 3 che *"Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (omissis)"*;
- all'art. 8 (*"Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie"*) co. 3 che *"Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture"*

sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1...(omissis)", tra le quali sono compresi i "centri residenziali per cure palliative e terapia del dolore (hospice)";

- al medesimo art. 8 co. 5 che "La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa (omissis)".
- all'art. 24 ("Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti") co. 2 che "Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.";
- al medesimo art. 24 co. 3 che "Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.;"
- all'art. 25 ("Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale a seguito di unica istanza") co. 2 che "2. Nei casi di ampliamento o trasformazione, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettere k) e l), le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, già autorizzate e accreditate, su apposita istanza e previa acquisizione di autorizzazione alla realizzazione, possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle nuove attività o funzioni, ove accreditabili, e, in tale ultima ipotesi, trova applicazione il comma 1.";
- all'art. 29 ("Norme transitorie e finali") co. 9 che "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare.".

Inoltre, la L.R. n. 18/2020 ("Misure di semplificazione amministrativa in materia sanitaria" all'art. 8 ("Disposizioni in materia di accreditamento delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne private e degli hospice") co. 1 prevede che:

"...(omissis) e i centri residenziali per cure palliative (hospice) ricompresi nel fabbisogno disciplinato dal regolamento regionale 2 marzo 2006, n. 3 (Art. 3, comma 1, lettera a), punto 1) della legge regionale 28 maggio 2004, n. 8. (Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie), sono accreditabili ivi comprese le strutture, già autorizzate all'esercizio, ricadenti nel periodo di vigenza del decreto- legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari)".

Con D.G.R. n. 813 del 13/06/2006 l'allora Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA), oggi Accreditamento e Qualità, ha rilasciato parere favorevole di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 e s.m.i. al Comune di Bari ai fini del rilascio di autorizzazione alla realizzazione di un centro residenziale di cure palliative (Hospice) dotato di n. 20 posti letto da situarsi alla via Giulio Petroni n.

132 (BA) denominata "Hospice Santa Rita", di cui è titolare la Società: "C.B.H.-Città di Bari Hospital s.p.a." partita IVA 05498020725 con sede in Modugno (BA) alla via SS 96 km 119,100.

Con nota prot. n. AOO\_183/11339 del 16/07/2021, ad oggetto: "*Parere favorevole di compatibilità rilasciato con D.G.R. n. 813 del 13/06/2006 per la realizzazione nel Comune di Bari, alla Via G. Petroni n. 132, di una struttura di tipologia HOSPICE. COMUNICAZIONE.*", indirizzata al legale rappresentante della società "CBH Città di Bari Hospital Spa", e per conoscenza, al Direttore Generale dell'ASL BA ed al Sindaco del Comune di Bari, la scrivente Sezione ha rappresentato quanto segue: "*Premesso che:*

- *Con il "PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE PUGLIA E SOCIETA' C.B.H. S.P.A." Per l'applicazione temporale delle discipline di cui alle pre intese ex DGR n. 813/06 in attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 45/08. Linee Operative" – Allegato A) della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1086 del 23/06/2009 si è convenuto tra l'altro che" (...)*Il numero dei posti letto di cui alle pre intese ex DGR n.813/06 relativo al realizzando HOSPICE è rideterminato in n.20 p.1., previa valutazione del relativo progetto clinico da parte dell'Osservatorio Regionale delle cure Palliative ex DGR n.545 del 07/04/2009. L'autorizzazione all'esercizio ed il conseguente accreditamento istituzionale dell'Hospice da attivarsi successivamente al 31/12/2009 saranno rilasciati sulla base delle verifiche effettuate dai Dipartimenti di Prevenzione circa il possesso dei requisiti minimi ed ulteriori strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/05, entro e non oltre 24 mesi dalla data di rilascio dell'immobile denominato "Mater Dei" da parte dell'Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico pubblico "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari alla società CBH S.p.A., in seguito a specifica istanza da parte della stessa società.*";*
- *il predetto Protocollo d'Intesa di cui all'Allegato A) della D.G.R. n. 1086 del 23/06/2009 è valevole quale parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale;*
- *l'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. vigente all'epoca, così come modificato ed integrato dall'art. 4 della L.R. n. 4 del 25/02/2010, al comma 2-bis prevedeva che: "Il parere di compatibilità di cui al comma 2 ha validità biennale a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge. Scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia fatto richiesta di autorizzazione all'esercizio alla Regione o all'amministrazione comunale, con determinazione del dirigente del servizio competente si procede alla revoca, previa diffida ai sensi di legge, del parere di compatibilità e alla contestuale notifica dell'atto all'amministrazione comunale che ha avviato la richiesta.*";
- *l'art. 41, comma 1 della L.R. n. 38/2011 (BURP n. 201 del 30/12/2011) ha prorogato i predetti termini al 31/12/2012;*
- *successivamente l'art. 7 della L.R. n. 9/2017 ("Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private") come modificato dalla L.R. n. 18/2020 entrata in vigore il 24/07/2020 ha previsto:*
- *al comma 4 "Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza."*
- *al comma 5 "Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di 120 giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale."*
- *con Racc. A/R il Comune di Bari ha trasmesso la nota prot. 150837 del 05/06/2018, con la quale è stata trasmessa la Determina num. 2018/05781/2018/130/00076 con cui il Direttore del Settore SUE della*

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ha autorizzato "ai sensi degli artt. 4- 5-7 della L. R. n. 9/2017 e s.m.i. la richiedente società "C.B.H. Città di Bari Hospital Spa" (...) alla realizzazione di un centro residenziale di cure palliative –Hospice- dotato di n. 20 posti letto, in ottemperanza alle Deliberazioni Regionali n. 813 del 13/06/2006 e n. 1086 del 23/06/2009 e al R.R. 3/2018 e ss.mm.ii. e ubicato nella struttura denominata "Santa Rita" sita in Bari alla via Giulio Petroni n.132."

si rileva quanto segue:

- con la Legge regionale n. 15 dell'8/6/2021 ad oggetto "Misure di semplificazione in materia sanitaria", pubblicata sul BURP n. 76 suppl. del 10/6/2021 ed entrata in vigore il giorno della sua pubblicazione, è stato - tra l'altro - modificato l'art. 29 della L.R. n. 9/2017;
- in particolare, l'art. 1 "Modifiche all'articolo 29 della l.r. 9/2017" della L.R. n. 15/2021 recita:

"1. All'articolo 29 della legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 sono apportate le seguenti modifiche:

a) (...);

b) dopo il comma 10 quinquies sono aggiunti i seguenti

10 sexies. Si considerano comunque validi i pareri di compatibilità scaduti entro il 30 gennaio 2020, per i quali non sia stato emanato provvedimento dichiarativo di decadenza non più soggetto ad impugnazione, qualora gli interessati presentino entro e non oltre il 31 luglio 2021 istanza di autorizzazione all'esercizio, corredata degli allegati di cui all'art. 8, comma 2. (grassetto aggiunto).

(...)"

Per quanto sopra riportato;

considerato:

- che, agli atti di questa Sezione, non risulta trasmessa istanza di autorizzazione all'esercizio per la predetta struttura di tipologia "Hospice" da parte della società C.B.H. Città di Bari Hospital Spa;
- che quanto indicato nella D.G.R: n. 1086 del 23/06/2009, valevole quale parere di compatibilità al fabbisogno regionale, è scaduto il 31/12/2012;
- che per lo stesso non è stato adottato un provvedimento di revoca né emanato provvedimento dichiarativo di decadenza;

si comunica alla S.V. che entro il termine del 31/07/2021 potrà essere presentata istanza di autorizzazione all'esercizio, corredata degli allegati e delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 8, comma 2 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., pena la dichiarazione di decadenza, con apposita determinazione, del medesimo parere." Con nota prot. n. DG/441 del 28/07/2021 inviata a mezzo pec in data 29/07/2021 ed acquisita dalla scrivente con prot. n. AOO\_183/12288 del 23/08/2021, ad oggetto "Istanza per il rilascio di autorizzazione all'esercizio per l'attività sanitaria di un Centro residenziale di cure palliative- HOSPICE", il Presidente del CdA della Società C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a. ha chiesto, "in relazione alla struttura denominata "Hospice Santa Rita" sita nel Comune di Bari alla via G. Petroni n. 132/G il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per l'attività sanitaria di Centro residenziale per le cure palliative (Hospice) per n. 20 posti letto in regime residenziale", dichiarando quanto segue:

"(...)

- Che la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stata rilasciata autorizzazione alla realizzazione dal Comune di Bari –con Determinazione Dirigenziale n. 05781/2018 del 01/06/2018- Ripartizione ed Edilizia Privata per il Centro Residenziale per cure Palliative;
- Che la struttura rispetta la normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza del lavoro;
- Che la struttura è in possesso dei requisiti minimi di conformità a quanto richiesto dal Regolamento Regionale n. 3 del 2005 e s.m.i. sez. D6; Che la direzione sanitaria è affidata alla dott.ssa Doda Renzetti,

*nata a (omissis) il 05/10/1962 laureata in medicina e chirurgia presso l'università degli Studi di Bari il 15/03/1988 specialistica in Medicina Interna, iscritta presso l'Ordine dei Medici della Provincia di Bari al n. 8793 del 07/06/1988, con anzianità di servizio di oltre 10 anni nell'area della Direzione Sanitaria."*

Con nota prot. n. AOO\_183/3058 del 06/02/2023 la Sezione ha, tra l'altro, invitato:

- *"il legale rappresentante C.B.H. Città di Bari Hospital Spa ad integrare la sopra riportata istanza prot. n. DG/441 del 28/07/2021, inviata a mezzo pec in data 29/07/2021 ed acquisita dalla scrivente con prot. n. AOO\_183/12288 del 23/08/2021, trasmettendo alla scrivente Sezione dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al numero e alle qualifiche del personale da impegnare nella struttura";*
- *"il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., a effettuare idoneo sopralluogo presso il Centro Residenziale di cure palliative HOSPICE, denominato "HOSPICE SANTA RITA", con 20 p.i., ubicato nel Comune di Bari alla via G. Petroni n. 132/G, gestito dalla società C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a., finalizzato alla verifica dei requisiti minimi generali e specifici previsti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di cui al R.R. n. 3/2005 s.m.i."*

Con nota prot. n. 156324/2023 del 19/12/2023, il Direttore del SISP Area Metropolitana ed il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BARI hanno rappresentato quanto segue:

*"In esito alla nota prot. n. AOO\_183/3058 del 06/02/2023 Regione Puglia-SGO, di pari oggetto, con cui questo Dipartimento è stato incaricato a effettuare le verifiche in oggetto indicate, esaminata la documentazione prodotta, effettuate le verifiche di sopralluogo in data 19/10/2023, esaminata la documentazione prodotta a integrazione in data 04/12/2023 e 13/12/2023 si esprime,*

***parere favorevole***

*per l'autorizzazione all'esercizio di Centro Residenziale di cure palliative HOSPICE denominato "Hospice Santa Rita" per n. 19 P.L., (atteso che nel corso del sopralluogo si è accertata la presenza di n. 19 stanze singole e non già 20) ubicato nel Comune di Bari alla Via G. Petroni n. 132/G, che possiede i requisiti minimi generali e specifici previsti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i., con la precisazione che, per quanto attiene al personale, è stata prodotta dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (come richiesto da codesto Ente) relativa al numero e alle qualifiche del personale da impegnare nella struttura a far data dal rilascio del provvedimento di autorizzazione all'esercizio, pertanto ci si riserva ulteriore verifica prima dell'avvio dell'attività.*

*Titolare è la Società "C.B.H. Città di Bari Hospital Spa" di cui è Legale Rappresentante il Dott. Miraglia Massimo, nato a (omissis) il (omissis).*

*Responsabile Sanitario: Dott. Buono Matteo, nato a (omissis) il 06/03/1962, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi dell'Aquila in data 27/07/1987, specializzato in Ematologia Generale il 10/12/1990 e in Oncologia in data 30/11/2006, iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia al n. 3938 dal 23/12/1987.*

*(omissis)".*

Per tutto quanto innanzi esposto;

rilevato che l'incaricato Dipartimento di Prevenzione ASL BARI si è espresso in termini favorevoli esclusivamente per un numero di posti letto pari a 19 e non già 20 (come originariamente richiesto con l'istanza di autorizzazione all'esercizio), atteso che nel corso delle verifiche effettuate *in locus*, è stata accertata l'esclusiva presenza di n. 19 stanze singole e non già 20;

considerato che il legale rappresentante ha prodotto, come da richiesta, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al numero e alle qualifiche del personale da impegnare nella struttura a far data dal rilascio del provvedimento di autorizzazione all'esercizio;

ricorrendone quindi i presupposti,

**si propone:**

di rilasciare alla società C.B.H. Città di Bari Hospital Spa, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio del Centro Residenziale di cure palliative HOSPICE denominato "Hospice Santa Rita" per complessivi n. 19 posti letto ubicato nel Comune di Bari alla Via G.

Petroni n. 132/G, il cui Responsabile Sanitario è il dott. Dott. Buono Matteo, nato a *(omissis)* il 06/03/1962, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Ematologia Generale, con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *“Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”*

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

##### **ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. e Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Di rilasciare alla società C.B.H. Città di Bari Hospital Spa, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio del Centro Residenziale di cure palliative HOSPICE denominato "Hospice Santa Rita" per complessivi n. 19 posti letto ubicato nel Comune di Bari alla Via G.

Petroni n. 132/G, il cui Responsabile Sanitario è il dott. Dott. Buono Matteo, nato a *(omissis)* il 06/03/1962, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Ematologia Generale, con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *“Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”*;

Di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante della società (pec: direzionegenerale@cbhspa.it);
- al Direttore Generale dell'ASL BA;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA;
- al Dirigente U.O.G.R.C. dell'ASL BA;
- al Sindaco del Comune di Bari.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 8 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico *(ove disponibile)*;
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico)*;
- viene redatto in forma integrale.

**Il Dirigente della Sezione SGO**  
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore Paolo Avitto

E.Q. Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale  
Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità  
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta  
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 luglio 2024, n. 353  
**ALTEA S.R.L. - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasformazione, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii., della DGR 793/2019 e del R.R. n. 4/2019, con PRESCRIZIONE, di una RSAA ex art.67 RR n.4/2007 in una Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 denominata "Villa dell'Armonia" con dotazione di 43 posti letto sita in via Vecchia Napoli snc.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**Vista** la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

**Vista** la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

**Vista** la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019, n. 193 *"Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta"*;

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 7/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dispone:

- all'articolo 3 che: *"Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n.241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo: (...)*

*c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio- sanitarie di proprio competenze (...)"*;

- all'articolo 8 che: *" 1.Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune . 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernete il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impiegare nella struttura (omissis) 5. La Regione e il Comune avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro 90 giorni dalla data di conferimento dell'incarico", tra cui*

quello oggetto del presente provvedimento”

- all'articolo 29 ha previsto l'approvazione del regolamento che determini:

- 1) *il fabbisogno regionale di RSA non autosufficienti;*
- 2) *i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;*
- 3) *i requisiti per l'accreditamento istituzionale.*

Con legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53, modificata dalla L.R. n. 30 aprile 2018, n. 18 e dalla L.R. n. 3 dicembre 2018, n. 53 *“Riorganizzazione delle strutture socio- sanitarie pugliesi per l'assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA estensiva e di mantenimento”* è stato avviato il percorso di riorganizzazione del settore sociosanitario, con particolare riferimento alle strutture residenziali per soggetti non autosufficienti (anziani e soggetti affetti da demenza).

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 è stato emanato il *“Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento– Centro diurno per soggetti non autosufficienti”*.

L'art.9 *“Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio”* prevede al comma 3 che tra i posti letto rientranti tra gli autorizzati all'esercizio sono comprese, tra le altre strutture, *“i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di qualificazione in RSA di mantenimento”*.

Infatti, in riferimento alle Residenze Sociali Assistenziali per Anziani ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., d'ora innanzi RSAA, la legge regionale n. 18/2018, all'art. 6 ha integrato la L.R. n. 53/2017 relativa alla RSA per soggetti non autosufficienti, prevedendo quanto segue:

*Art. 6 - Integrazioni alla l.r. 53/2017*

1. *Alla l.r. 53/2017, dopo l'articolo 7, è inserito il seguente:*

*Art. 7 bis.*

*Norma transitoria finale*

1. *Le RSAA di cui all'articolo 67 del regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 - Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), autorizzate all'assistenza di persone anziane in età superiore ai sessantaquattro anni, con deficit psicofisici, entro novanta giorni dall'emanazione del regolamento attuativo possono richiedere di essere qualificate quali strutture a media intensità assistenziale. In caso contrario continuano a esercitare l'attività mantenendo l'autorizzazione amministrativa in atto.”*

La predetta legge regionale ha previsto la possibilità per le RSAA sociali di qualificarsi in RSA sociosanitarie manifestando tale volontà entro un arco temporale definito.

Il regolamento regionale attuativo della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., ovvero il regolamento n. 4 del 21/01/2019, è stato emanato il 21/01/2019 e pubblicato sul BURP n. 9 del 25/01/2019. Pertanto, in ossequio al dettato della legge regionale (*entro novanta giorni dall'emanazione del regolamento attuativo*), il dies a quo (termine iniziale) per la presentazione delle istanze di qualificazione in RSA di mantenimento è coinciso con la data del 22/01/2019; il dies ad quem (termine finale) il 21/04/2019. Poiché il termine finale coincide con un giorno festivo ed il giorno successivo è anch'esso festivo, il termine di scadenza per la presentazione delle istanze è coinciso con il giorno 23/04/2019.

Conseguentemente, dalla data di entrata in vigore del nuovo R.R. n. 4/2019, alle strutture ivi confluite e dallo stesso disciplinate si applicano le procedure autorizzative di cui alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., tra cui, in particolare, l'art. 7, commi 1 e 2, ai sensi dei quali:

*“1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio*

istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.

2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a)."

Con DGR 2 maggio 2019 n. 793 ad oggetto "R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 – Provvedimento stralcio al fine della semplificazione delle procedure per autorizzazione alla realizzazione ed autorizzazione all'esercizio per le strutture sociosanitarie ammesse a finanziamento pubblico, con permesso a costruire/istanza di ristrutturazione e per RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 con istanza di qualificazione in RSA di mantenimento" sono state indicate le procedure per la corretta presentazione delle istanze e, contestualmente, è stata approvata la modulistica da utilizzare per la formalizzazione delle istanze alle RSAA che hanno manifestato la volontà di qualificarsi in RSA di mantenimento per soggetti non autosufficienti.

### **SEZIONE 1 - TIPOLOGIA DI NUCLEI PER I QUALI SI PUÒ RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO**

- alla "Sezione 1 – Tipologia di nuclei per i quali si può richiedere l'autorizzazione all'esercizio – R.R. n. 4/2019 – Fabbisogno nuclei di mantenimento anziani e demenze" è espresso specificatamente:

"In riferimento alla tipologia di nuclei per i quali si può richiedere l'autorizzazione all'esercizio, il R.R. n. 4/2019 all'art. 9 "**FABBISOGNO PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO**" per i posti letto/posti semiresidenziali che rientrano nel fabbisogno, anche se in esubero rispetto ai parametri di cui allo stesso art. 9, comma 2 ( ovvero i posti di cui alle lettere f) ed h) oggetto del presente provvedimento), non indica i parametri di conversione dei posti in RSA mantenimento anziani ed in RSA mantenimento per demenze. Pertanto, saranno utilizzati gli stessi parametri indicati nell'art. 10 del R.R. n. 4/2019 che indicano un rapporto di posti letto di RSA mantenimento per demenze rispetto ai posti letto RSA mantenimento anziani pari a 1:7. Tale rapporto sarà applicato ad ogni singola struttura richiedente come di seguito riportato e riguarderà i seguenti posti letto: (...)

3) posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che, ai sensi dell'art. 7-bis della LR. n. 53/2017 e s.m.i., saranno riqualificati quali RSA di mantenimento, nel limite massimo del numero di posti già oggetto della vigente autorizzazione al funzionamento"

### **Nell'allegato A al paragrafo 6 - REQUISITI PER LE RSAA EX ART 67 RR N. 4/2007 CHE PRESENTANO ISTANZA DI QUALIFICAZIONE IN RSA DI MANTENIMENTO**

"L'art. 7 bis della L.R. n. 53/2017, come integrata dall'art. 6 della L.R. n. 18/2018, ha previsto qua le norma transitoria fino alla seguente:

"1. Le RSAA di cui all'articolo 67 del regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 {Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 - Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia}, autorizzate all'assistenza di persone anziane in età superiore ai sessantaquattro anni, con deficit psicofisici, entro novanta giorni dall'emanazione del regolamento attuativo possono richiedere di essere qualificate quali strutture a media intensità assistenziale. In caso contrario continuano a esercitare l'attività mantenendo l'autorizzazione amministrativa in atto."

La successiva L.R. n. 53/2018 ha ulteriormente modificato la L.R. n. 53/2017. In particolare ha sostituito alla RSA a media intensità assistenziale la RSA di mantenimento.

Pertanto, le RSAA ex art. 67 RR n. 4/2007 possono richiedere di essere qualificate in RSA di mantenimento. Tuttavia, né la L.R. n. 18/2018 né il R.R. n. 4/2019 hanno previsto una espressa deroga al mantenimento dei

requisiti strutturali della previgente normativa regionale rispetto ai requisiti strutturali del R.R. n. 4/2019. A tal fine, i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio sono i seguenti requisiti di cui al R.R. n. 4/2019:

R.R. n. 4/2019 - ART.4 REQUISITI TRUTTURALI GENERALI PER LA RSA

R.R. n. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 5.1 requisiti minimi strutturali per le RSA
- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

R.R. n. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 7.1 requisiti specifici strutturali delle RSA
- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
- 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane
- 7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza"

- Al Paragrafo 11 della D.G.R. 793/2019 "PROCEDURE PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO AI SENSI DELLA L. R. N. 9/2017 e s.m.i. PER LE RSAA EX ART. 67 R.R. N. 4/2007 CHE PRESENTANO ISTANZA DI QUALIFICAZIONE IN RSA DI MANTENIMENTO AI SENSI DELLA L.R. N. 53/2017" è chiarito espressamente quanto segue:

"(...) Il R.R. n. 4/2019 all'art. 9 comma 3, lettera h) dispone che, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, rientrano nel fabbisogno di posti letto/posti semiresidenziali, anche se in esubero rispetto ai parametri di cui al comma 2 dello stesso art. 9, i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., art. 2 "Definizioni" lettera l) definisce trasformazione la modifica strutturale o funzionale o il cambio d'uso, con o senza lavori, delle strutture sanitarie e sociosanitarie, per cui laddove la L.R. n. 53/2017 e s.m.i. prevede la possibilità per le RSAA ex art. 67 TT n. 4/2007 di essere qualificate in RSA di mantenimento, queste devono presentare istanza di trasformazione ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

Inoltre, il disposto della L.R. n. 53/2017 di poter presentare istanza di trasformazione in RSA di mantenimento "entro novanta giorni dall'emanazione del regolamento attuativo" si traduce nel seguente modo:

Il regolamento regionale attuativo della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., ovvero il regolamento n. 4 del 21/01/2019, è stato emanato il 21/01/2019 e pubblicato sul BURP n. 9 del 25/01/2019. Pertanto, in ossequio al dettato della legge regionale (entro novanta giorni dall'emanazione del regolamento attuativo), il dies a quo (termine iniziale) per la presentazione delle istanze di qualificazione in RSA di mantenimento coincide con la data del 22/01/2019; il dies ad quem (termine finale) il 21/04/2019. Poiché il termine finale coincide con un giorno festivo ed il giorno successivo è anch'esso festivo, il termine per la presentazione delle istanze ha scadenza il giorno 23/04/2019.

Saranno, pertanto, ammissibili le istanze presentate alla Regione entro il 26/04/2019. Sono considerate valide le istanze presentate senza utilizzare il model lo di istanza approvato con la presente deliberazione purché presentate alla Regione entro la predetta data. In tale circostanza, le istanze saranno considerate quali manifestazioni di volontà alla trasformazione in RSA di mantenimento. Dovranno, perciò, successivamente

*essere regolarizzate secondo le previsioni di cui al presente allegato."*

La successiva legge regionale 7 luglio 2020, n. 18, art. 2 ha sostituito l'art. 7-bis della LR n. 53/2017. Il novellato art. 7-bis prevede:

*"Art. 7 bis. Norma Transitoria finale*

1. ***Le RSAA di cui all'articolo 67 del regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 - Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), entro trenta giorni dall'emanazione della presente norma, ai fini del fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio di cui al regolamento regionale 21 febbraio 2019, n. 4 (Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza sanitaria assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento - Centro diurno per soggetti non autosufficienti), possono richiedere di essere qualificate quali strutture di mantenimento. In caso contrario continuano a esercitare l'attività mantenendo esclusivamente natura di struttura socio-assistenziale."***
2. *La Giunta regionale provvede, conseguentemente, a modificare l'articolo 67 del r.r. 4/2007 adeguando tale tipologia di struttura, dandole valenza e natura di struttura esclusivamente socio-assistenziale.*
3. ***Ai fini della istanza di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio come RSA di mantenimento ai sensi del r.r. 4/2019 e del regolamento regionale 21 febbraio 2019 n. 5 (Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza sanitaria assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili.), le strutture di cui all'articolo 7 bis, possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, fermo restando il possesso dei requisiti tecnologici ed organizzativi minimi specifici previsti dai regolamenti attuativi.***
4. *Le strutture autorizzate ex articolo 67 del r.r. 4/2007 possono ospitare persone con deficit funzionali, in età superiore ai sessantaquattro anni, in possesso di riconoscimento previsto dalla legge 11 febbraio 1980, n. 18 (Indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili) a condizione che gli stessi non necessitino di prestazioni sanitarie continue e complesse.*
5. *La Regione Puglia provvede al momento della data di pubblicazione della presente legge a riattivare le procedure informatiche per la ricezione delle istanze finalizzate alla realizzazione di strutture autorizzate in base all'articolo 67 del r.r. 4/2007. Le stesse sono valutate entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione della modifica del regolamento regionale da adottare entro sessanta giorni dalla data della pubblicazione della presente legge."*

Pertanto, la LR n. 18/2020 ha riaperto i termini per le RSAA sociali di manifestare la volontà di qualificarsi in RSA sociosanitarie.

La LR n. 18/2020 è stata emanata il 07/07/2020 e pubblicata sul BURP n. 99 suppl. del 09/07/2020. Pertanto, in ossequio al dettato della legge regionale (*entro trenta giorni dall'emanazione della presente norma*), il dies a quo (termine iniziale) per la presentazione delle istanze di qualificazione in RSA di mantenimento è coinciso con la data del 08/07/2020; il dies ad quem (termine finale) il 06/08/2020.

Inoltre, l'art. 7-bis, come sostituito dalla LR n. 18/2020, ha ribadito che:

- le RSAA sociali qualificate in RSA rientrano nel fabbisogno di posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
- ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e dell'autorizzazione all'esercizio possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, ma devono possedere i requisiti tecnologici ed organizzativi del RR n. 4/2019.

Con DGR 522 del 29/03/2021 pubblicata sul Burp n. 51 del 09/04/2021, la Regione ha approvato l'elenco delle

RSAA che hanno presentato istanza di qualificazione da RSAA ex art. 67 RR 4/2007 in RSA di mantenimento per soggetti non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 entro i termini previsti dall'art. 7-bis LR 53/2017 (I e II periodo di apertura dei termini per la presentazione delle istanze) e che sono ammesse alle procedure di qualificazione.

In tale elenco veniva inclusa anche la società Altea srl, titolare della RSAA ex art. 67 RR 4/2007 "Villa dell'Armonia", autorizzata al funzionamento per n. 61 p.l. ha richiesto la qualificazione in RSA di mantenimento ex RR 4/2019. L'istanza è stata presentata il 28/07/2020 entro i termini di validità della presentazione delle istanze (II periodo di validità) e la struttura è presente nell'allegato A al presente provvedimento.

Con particolare riferimento al numero di posti ammessi a riqualificazione con DGR 522 del 2021, la Regione specificava che:

*"Tuttavia, dall'analisi delle planimetrie allegata e dall'analisi della relazione tecnica allegata all'istanza si evince quanto segue:*

- 1. La RSAA dispone al **piano terra** di n. 15 stanze a n. 3 p.l., n. 3 stanze a n. 2 p.l. e n. 1 stanza a n. 1 p.l.*
- 2. La RSAA dispone al **piano terra** di n. 1 ambiente adibito a spogliatoio per il quale si richiede la trasformazione in n. 1 stanza a n. 1 p.l.*
- 3. La RSAA dispone al **piano primo** di n. 3 stanze a n. 3 p.l.*
- 4. Al primo piano si propone la ristrutturazione dell'immobile, mediante cambio di destinazione d'uso da civile abitazione a RSA, per la realizzazione di n. 3 stanze con n. 2 p.l. ciascuna. In relazione al punto 4. si evidenzia che non è accoglibile l'istanza di realizzazione di n. 6 p.l. (n. 3 stanze con n. 2 p.l. ciascuna) in quanto tale istanza si configura come nuova istanza e non come qualificazione di RSAA ex art. 67, impatta sul fabbisogno aggiuntivo di posti letto di RSA ai sensi dell'art. 9, comma 2 del RR 4/2019 e come tale è da presentarsi con le modalità e le procedure dettate nella DGR n. 2153/2019. Infatti la qualificazione da RSAA ex art. 67 in RSA di mantenimento RR 4/2019 presuppone la trasformazione dei posti letto e degli ambienti già autorizzati al funzionamento, non potendo prevedersi con la qualificazione l'attribuzione di posti letto aggiuntivi che prevedono la modifica dello stato di fatto (planimetria dell'esistente) in base al quale è stato rilasciato il precedente atto autorizzativo.*

*Lo stesso dicasi in relazione al punto 2., secondo cui la trasformazione di n. 1 ambiente adibito a spogliatoio in n. 1 stanza a n. 1 p.l. **modifica lo stato di fatto (planimetria dell'esistente) e si configura come nuova istanza.** In relazione ai punti 1. e 3., l'art. 67 del RR 4/2007 prevede tra i requisiti strutturali della RSAA "camere da letto singole con uno spazio notte individuale di non meno di mq.9 o doppie con uno spazio notte individuale non inferiore a mq. 14 per due posti letto". **La RSAA ex art. 67 della Altea srl è stata autorizzata al funzionamento pur possedendo stanze a 3 p.l. che in fase di qualificazione devono essere trasformate in stanze a 2 p.l. In ragione di ciò, dalle n. 18 stanze a 3 p.l. ( 15 stanze al piano terra + 3 stanze al primo piano) si ricavano n. 36 p.l. che aggiunti ai restanti 7 p.l. (3 stanze a 2 p.l. + 1 stanza ad 1 p.l.) portano all'accoglimento della istanza di qualificazione in RSA di mantenimento RR 4/2019 per un totale di n. 43 p.l."***

La predetta Deliberazione veniva pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia in data 09/04/2021 e notificata con nota prot. n. 6701 del 23/04/2021 alla società Altea srl.

Con la D.G.R. n. 522/2021, la Giunta Regionale ha stabilito altresì:

- *Che "le RSAA ex art. 67 RR 4/2007 che hanno presentato istanza di qualificazione in RSA di cui al RR 4/2019, elencate nell'allegato A, ai sensi dell'art. 7 della LR n. 9/2017 devono inoltrare al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando la modulistica allegata alla DGR n. 793/2019 ed allegandovi la documentazione ivi indicata. Il comune, verificati i titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro, e non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità, attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione allegata all'istanza. Il tutto deve pervenire alla competente Sezione regionale entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento sul BURP;*

- Di *“modificare la DGR n. 793/2019 nella parte in cui prevede i requisiti strutturali da possedersi da parte delle RSAA nella fase di qualificazione in RSA, ovvero di prevedere che tali strutture possono optare tanto per il possesso dei requisiti strutturali del RR n. 4/2019 tanto dei requisiti strutturali del RR n. 4/2007 ( requisiti comuni di cui all’art. 36 e specifici di cui all’art. 67);”*

In ottemperanza a tale previsione, con pec del 06/08/2021 (prot.n. 10495 del 06/08/2021), acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/13245 del 16/09/2021, il Comune di Novoli inoltrava istanza di qualificazione del 21/06/2021, con cui il Sig. Aniello Miglietta in qualità di legale rappresentante della società Altea srl - PI 04107300750 - con sede in Novoli (Le) alla Via Vecchia Novoli snc chiedeva la qualificazione di per n. 50 pl di Rsa di mantenimento di tipo A.

In particolare dalla predetta nota n. 10495 del 06/08/2021 si evinceva che successivamente alla pubblicazione della DGR 522 del 2021, la società Altea S.r.l. inoltrava al Comune di Novoli n. 2 istanze:

- la prima con nota acquisita al protocollo del Comune di Novoli al n. 7040 del 21/05/2021, con cui con riferimento a quanto ammesso con DGR 522 del 2021 la società chiedeva la qualificazione di n. 43 pl;
- la seconda del (21/06/2021) acquisita al protocollo del Comune di Novoli al n. 8444 2021 con cui facendo seguito alla pubblicazione della LR n. 15 del 08/06/2021 (art 5) chiedeva la qualificazione per n. 50 pl.

Con nota prot. n. AOO183/0008668 del 04/07/2022 lo scrivente Servizio comunicava al legale rappresentante della Altea S.r.l. ed al Comune di Novoli quanto segue: *“con la presente si dichiara inammissibile l’istanza inoltrata dal Comune di Novoli con la nota prot. n. 10495 del 06/08/2021 e relativa all’istanza di autorizzazione alla realizzazione acquisita dallo stesso Comune in data 21/06/2021.*

*Si invita, pertanto, il Comune di Novoli a trasmettere quanto acquisito dalla Altea srl con nota prot. n. 7040 del 21/05/2021 relativamente all’istanza di autorizzazione alla realizzazione per n. 43 p.l. ai fini degli adempimenti previsti dall’art 7 della LR 9 del 2017.”*

In riscontro a quanto richiesto con la predetta nota, con pec del 04/05/2023, acquisita al prot. n. AOO183/008154 del 30/05/2023 di questo Ente, il Comune di Novoli inoltrava istanza formulata secondo il modello di domanda REA TRASF 3 allegato alla D.G.R n. 793 del 2019 presentata dal Sig. Aniello Miglietta, in qualità di legale rappresentante della società Altea S.r.l. – PI 04107300750 con sede in Novoli (Le) alla Via Vecchia Napoli s.n.c. Con tale istanza la società Altea S.r.l. chiedeva l’autorizzazione alla realizzazione per trasformazione della RSAA ex art. 67 del R.R. n. 4/2007 ubicata nel Comune di Novoli alla Via Vecchia Napoli s.n.c. in una Rsa non autosufficienti, denominata *“Villa dell’Armonia”* con dotazione di n.43 posti letto di RSA di mantenimento anziani - tipo A- RR. n. 4/2019.

Per tutto quanto sopra rappresentato, lo scrivente Servizio esprimeva con determinazione dirigenziale n. 187 del 09/06/2023 parere favorevole, ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 9/2017, dell’art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e della DGR n. 522/2021, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Novoli in relazione all’istanza della società Altea S.r.l. – PI 04107300750 con sede in Novoli (Le) alla Via Vecchia Napoli s.n.c., per l’autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di una RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007, autorizzata per 61 posti con DD n. 146 del 02/05/2014 rilasciata dal Comune di Novoli, convalida con DD n. 3 del 24.01.2017 del Comune di Novoli, in una RSA per soggetti non autosufficienti con dotazione di n. 43 posti letto di RSA mantenimento anziani - tipo A di cui al RR n. 4/2019, denominata *“Villa dell’Armonia”* da realizzarsi nel Comune di Novoli alla Via Vecchia Napoli s.n.c.; e con la precisazione che:

- I. *Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Altea S.r.l. – PI 04107300750 - e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;*
- II. *E’ assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all’esercizio;*

- III. *La società Altea S.r.l. è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla documentazione tecnica allegata all'istanza inviata allo scrivente Servizio via pec in data 4/05/2023 ed acquisita al prot. n. AOO183/0008154 del 30/05/2023 di questo Ente, ed in ogni caso in conformità ai requisiti strutturali previsti dall'art 67 del RR n. 4/2007;*
- IV. *successivamente al rilascio, da parte del Comune di Novoli, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante della società Altea S.r.l. alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge.*
- V. *per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 43 posti di RSA di mantenimento anziani - tipo A, si rinvia all' art. 7.3.3 del R.R. n. 4/2019;*
- VI. *il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale."*

Con pec del 19/06/2023 notificava la DD n. n. 187 del 09/06/2023 al Comune di Novoli e alla società Altea S.r.l., in persona del suo legale rappresentante.

Con determinazione n. 764 del 18/07/2023 il Comune di Novoli rilasciava l'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9/2017, in una RSA per soggetti non autosufficienti con dotazione di n. 43 posti letto di RSA mantenimento anziani - tipo A di cui al RR n. 4/2019, denominata "Villa dell'Armonia" da realizzarsi nel Comune di Novoli alla Via Vecchia Napoli s.n.c.

Con istanza trasmessa via Pec in data 25/07/2023, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/10994 del 26/07/2023, il Sig. Aniello Miglietta, in qualità di legale rappresentante della Società Altea S.r.l. -P.IVA IT04107300750- con sede in Novoli, Via Vecchia Napoli s.n.c., trasmetteva istanza di autorizzazione all'esercizio (che si allega in copia alla presente, comprensiva di allegati per il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE) relativa alla RSA di mantenimento per soggetti non autosufficienti, allegando la seguente documentazione:

- Rep. n. 36446 Racc n. 19805 Copia atto costitutivo di Altea S.r.l. \_ Registrato a Casarano il 29/01/2008 al n. 948;
- Copia atto statuto di Altea s.r.l.;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione DPR 2000 n. 445 sottoscritta dal Sig. Aniello Miglietta, in qualità di legale rappresentante della Società "Altea S.r.l." con cui dichiarava "di non aver riportato condanne penali, con sentenze passate in giudicato, contro la persona, patrimonio e lo Stato";
- Documento di identità e tessera sanitaria del Dott. Aniello Miglietta, in qualità di legale rappresentante della Società "Altea S.r.l.";
- Rep. n. 65252 Racc. n. 29146 Copia contratto di vendita\_ Registrato a Lecce il 10/09/2008 al n. 5061 serie 1T;
- Prot. n. 3435 Certificato di destinazione urbanistica\_ Comune di Novoli\_ Settore Area tecnica;
- Tav. 2 Planimetria generale; Tav. 3 Planimetria piano terra di progetto; Tav. 4 Planimetria primo piano di progetto;
- Relazione Tecnica;

- Pianta organica del personale;
- Progetto gestionale assistenziale \_ Villa Dell'Armonia\_ con indicazione del personale in organico nella struttura;
- Copia D.D. Regionale n. 187 del 09/06/2023 – parere favorevole verifica compatibilità per RSA di mantenimento tipo A per 43 posti letto;
- Copia D.D. del comune di Novoli n. 764 del 18/07/2023 relativa al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione;
- Copia “carta dei servizi” e del “*regolamento interno della Residenza Sanitaria assistenziale di mantenimento Villa dell'Armonia gestita da soc. Altea srl*”;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione DPR 2000 n. 445, sottoscritta in data 25/02/2023 dall'Arch. Giovanni Fiore, in qualità di tecnico incaricato dal Sig. Miglietta Aniello, con cui dichiarava “*che la struttura esistente nella sua interezza sita in Novoli alla Via vecchia Napoli denominata ‘Villa dell'Armonia’ [...] non ha subito variazioni strutturali rispetto a quanto previsti ed autorizzato con l'agibilità n. 35*”;
- Designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi Esterno.

In riscontro alla predetta richiesta di autorizzazione all'esercizio, con nota prot. n. AOO\_183/0079145/2024 del 14/02/2024, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 LR n. 9 del 02/05/2017 ss.mm.ii., questa Sezione:

- chiedeva al legale rappresentante della società Altea Srl, in qualità di soggetto titolare e gestore, di tramettere alla Regione la documentazione carente e al Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla notifica del presente atto;
- invitava il Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE, acquisita la predetta documentazione, ad effettuare idoneo sopralluogo, ai sensi dell'art.8 commi 3 e 5 della L.R. n.9/2017 e ss.mm.ii., presso la sede della struttura sita in Novoli (LE) alla Via Vecchia Napoli s.n.c, denominata “*Villa dell'Armonia*”, finalizzato alla verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 4 del 2019 per RSA non autosufficienti **per 43 pl di RSA mantenimento anziani - tipo A** ed ad attestare l'esito della verifica effettuata, mediante trasmissione alla Regione (anche in formato informatico vidimato digitalmente) della scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio (ALLEGATO 2 alla presente) nonché la documentazione (anche in formato digitale) esaminata ed acquisita in sede di verifica di cui viene fornita precisa indicazione nello stesso Allegato 2.

In riscontro alla surriferita nota regionale prot. n. AOO\_183/0079145/2024 del 14/02/2024, il legale rappresentante della società Altea S.r.l. con pec del 21/02/2024, acquisita al prot. di questo Ente al n.AOO183/0093541/2024 del 21/02/2024 trasmetteva la documentazione richiesta, allegando quanto segue:

- Certificato di agibilità n. 35/2013 prot. 13404;
- Nota prot. 13050 del 6/12/2013 relativa alla richiesta parere di competenza ai fini della dichiarazione di agibilità definitiva di una Residenza Sociale Assistenziale per anziani (RSA) “*Villa dell'Armonia*”, sita in Novoli, alla Via Vecchia Napoli, di proprietà della dotta “*ALTEA srl*” ;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR 2000 n. 445 dal legale rappresentante della società Altea srl, attestante l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art.9,comma 5 L.R. n.9/2017 e s.m.i.;
- Documento di identità e tessera sanitaria del Sig. Miglietta Aniello, in qualità di legale rappresentante della società Altea s.r.l.;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 2000 n. 445, sottoscritta dal legale rappresentante della società Altea srl, con cui dichiara di aver affidato il ruolo di “responsabile sanitario” della struttura (in corso di qualificazione per RSA di Mantenimento tipo A), al dott. Barbarini Leonardo (...);
- Contratto di consulenza professionale per il ruolo di “Responsabile sanitario”;

- Documento di riconoscimento, tessera sanitaria e tessera di iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Lecce del Dott. Barbarini Leonardo;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 2000 n. 445, con cui il Dott. Barbarini Leonardo nato il 12/08/1958, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pavia il 24/02/1984 ed iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di Lecce dal 25/07/1984 al numero iscrizione 3913 dichiarava:
- *“Di aver accettato l’incarico di responsabile sanitario presso la RSA di Mantenimento “Villa dell’Armonia” con sede in Novoli in via Vecchia Napoli snc;*
- *“L’insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39”;*
- Nota ad oggetto *“Comunicazione incarico responsabile sanitario (art. 5.3 R.R.4/2019);*
- *Ricevute di consegna e accettazione “integrazione pec Altea srl – RSA di mantenimento Villa dell’Armonia”*

Con pec del 15/03/2024, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0137575/2024 del 18/03/2024, in riscontro alla nota di incarico, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL LE trasmetteva l'esito del sopralluogo ai fini della verifica dei requisiti minimi, organizzativi e strutturali per l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 8 comma 3 della LR 9 del 2017, dalla quale si rileva quanto segue *“(…) Dall’esito del sopralluogo effettuato e dall’esame della documentazione prodotta dall’istante, si comunica che per la struttura di cui trattasi sono stati verificati i **requisiti minimi, generali e specifici, previsti dalle normative di cui sopra, attestando con esito positivo il possesso degli stessi ai fini dell’autorizzazione all’esercizio per RSA non autosufficienti, per 43 p.l. di RSA mantenimento anziani – tipo A.***

**Responsabile Sanitario è il dott. Barbarini Leonardo, medico specialista in neurologia, iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Lecce al n. 3913, con contratto di consulenza professionale di 11 ore.”**

Con pec del 19/03/2024, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0140692/2024 del 19/03/2024, ad integrazione della precedente pec del 15/03/2024, il Dipartimento di prevenzione della ASL LECCE trasmetteva la scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio della Rsa non autosufficienti (Allegato 2) dalla quale si rilevava che *“la struttura risulta in possesso dei requisiti oggetto di verifica”*. In merito alla verifica dei requisiti organizzativi il Dipartimento di prevenzione trasmetteva l'elenco degli operatori (Allegato A \_ Pianta organica a firma del legale rappresentante e del Dipartimento) con indicazione del nominativo, del titolo di studio, della qualifica, della data di assunzione, dell'iscrizione all'Albo/Ordine dove prevista, del monte ore e della tipologia di contratto stipulato.

Considerato quanto sopra

Si propone

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 4/2019, a **“Altea S.r.l. - P.I.04107300750 - con sede legale in Novoli alla via Vecchia Napoli, l'autorizzazione all'esercizio per trasformazione di una RSAA ex art 67 RR n.4/2007 in una RSA per soggetti non autosufficienti di cui al RR n.4 del 2019,** con dotazione di n. 43 posti letto, denominato *“Villa dell’Armonia”* sita in Novoli, alla via Vecchia Napoli snc, il cui Responsabile sanitario è il **Dott. Barbarini Leonardo**, nato il 12/08/1958, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pavia il 24/02/1984 con specializzazione in neurologia, iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di Lecce dal 25/07/1984 al n. 3913; con la seguente prescrizione:

**il legale rappresentante della RSA non autosufficienti in oggetto, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica della presente autorizzazione all'esercizio - pena l'inefficacia della medesima - trasmetterà a questa Sezione**

**e al Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE:**

- Elenco nominativo di tutto il personale impiegato nel centro diurno, reso in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, completo di qualifica professionale, titolo di studio, tipologia di contratto, debito orario, CCNL applicato;
- copia dei contratti definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nel centro diurno in oggetto nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare;
- di incaricare il Dipartimento di prevenzione della Asl Lecce della verifica dell'adempimento alla prescrizione di cui sopra entro i termini previsti, il quale (Dipartimento di prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 4/2019 per Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4 del 2019 e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni;

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

- di precisare, inoltre che:
  - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
  - la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
  - il legale rappresentante è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
  - ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 4/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 4/2019, a "Altea S.r.l. - P.I.04107300750 - con sede legale in Novoli alla via Vecchia Napoli, **l'autorizzazione all'esercizio per trasformazione di una RSAA ex art 67 RR n.4/2007 in una RSA per soggetti non autosufficienti di cui al RR n.4 del 2019**, con dotazione di n. 43 posti letto, denominato "Villa dell'Armonia" sita in Novoli, alla via Vecchia Napoli snc, il cui Responsabile sanitario è il **Dott. Barbarini Leonardo**, nato il 12/08/1958, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pavia il 24/02/1984 con specializzazione in neurologia, iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di Lecce dal 25/07/1984 al n. 3913; con la seguente prescrizione:

**il legale rappresentante della RSA non autosufficienti in oggetto, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica della presente autorizzazione all'esercizio - pena l'inefficacia della medesima - trasmetterà a questa Sezione e al Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE:**

- Elenco nominativo di tutto il personale impiegato nel centro diurno, reso in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, completo di qualifica professionale, titolo di studio, tipologia di contratto, debito orario, CCNL applicato;
- copia dei contratti definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nel centro diurno in oggetto nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare;
- di incaricare il Dipartimento di prevenzione della Asl Lecce della verifica dell'adempimento alla prescrizione di cui sopra entro i termini previsti, il quale (Dipartimento di prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 4/2019 per Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4 del 2019 e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni;

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

- di precisare, inoltre che:
  - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
  - la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
  - il legale rappresentante è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
  - ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 4/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- di notificare il presente provvedimento:
- **Alla società AlteaSrl, in persona del legale rappresentante ( [alteanovoli@legmail.it](mailto:alteanovoli@legmail.it); [alteanovoli@legmail.it](mailto:alteanovoli@legmail.it));**
- **Al Comune di Novoli ( [areatecnica.comune.novoli@pec.rupar.puglia.it](mailto:areatecnica.comune.novoli@pec.rupar.puglia.it));**
- **Al Dipartimento di Prevenzione della ASL di Lecce ( [sispnord.dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it](mailto:sispnord.dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it); [dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it](mailto:dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it));**
- **Al Dipartimento al Welfare – Sezione Inclusione Sociale Attiva**

Il presente provvedimento:

- a. sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 16 facciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali  
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia  
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni  
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria  
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta  
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 luglio 2024, n. 354  
**GLI ANGELI DI ROLANDO SRLS - Rilascio Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 5/2019, con prescrizione, per un Centro diurno disabili, con dotazione complessiva di 30 posti sito in Scorrano alla Via Supersano angolo Dante Alighieri n. 39 - ASL BA.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**Vista** la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;  
**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;  
**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;  
**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;  
**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;  
**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;  
**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;  
**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;  
**Vista** la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;  
**Vista** la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019, n. 193 *"Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta"*;  
**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 7/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dispone:

- **all'articolo 3** che: *"Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n.241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo: (...)) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio- sanitarie di proprio competenze (...)"*;
- **all'articolo 8**, " 1.Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune . 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernete il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impiegare nella struttura (omissis) 5. La Regione e il Comune avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro 90 giorni dalla data di conferimento dell'incarico".", tra cui quello oggetto del presente provvedimento";

- **all'art. 29, commi 6**, che:

*"6. Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:*

*a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);*

*b) articolo 57 bis (Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico);*

*c) articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);*

*d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo);*

*e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);*

*f) articolo 60 quater (Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico);*

*g) articolo 66 (Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani);*

*h) articolo 70 (Casa famiglia o case per la vita per persone con problematiche psicosociali);*

*i) articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata);*

*i bis) articolo 67 (Residenza sociale assistenziale per anziani), continuano ad applicarsi relativamente alle RSA e alle RSSA contrattualizzate, esclusivamente gli standard di personale previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), nonché le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:*

*1) il fabbisogno regionale di strutture;*

*2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;*

*3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale".*

In attuazione del predetto articolo 29, è stato emanato il R.R. n. 5 del 21/01/2019, entrato in vigore in data 9/2/2019, ad oggetto *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili"* (pubblicato sul B.U.R.P. n. 9 del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007, tra le quali i centri diurni disabili ex art 60 del RR 4 del 2007.

L'art 9 comma 2 del suddetto Regolamento 5 del 2019 prevede espressamente:

*"2. Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, il fabbisogno di posti letto in regime residenziale di mantenimento e di posti in regime semiresidenziale di mantenimento per disabili è stabilito in misura pari a:*

*a) numero dei posti letto/posti di cui al successivo articolo 10, comma 1 con l'aggiunta di:*

*i. trenta per cento (30%) di posti letto aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili;*

*ii. trenta per cento (30%) di posti semiresidenziali aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili distribuiti su base distrettuale e tenendo conto dei distretti sociosanitari carenti o parzialmente carenti di posti."*

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui in relazione al fabbisogno stabilito con le delibere predette, dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Con DD n. 355 del 17/12/2020 avente ad oggetto *"Regolamento Regionale 4 e 5 del 2019 determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I bimestre"* in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalla DGR n.2154 del 2019 sono stati fissati i criteri

per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di "posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti" ovvero di "fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto".

Contestualmente, con la DD n. 355/2020 sono stati assegnati in via provvisoria i posti rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017.

Con determinazione dirigenziale n.158 del 5.05.2022, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., questa Sezione ha espresso **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Scorrano in relazione all'istanza della Società Gli Angeli di Rolando Srls per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 con dotazione di n. 30 posti, da realizzarsi nel Comune di Scorrano (Le), ubicato alla Via Supersano angolo Dante Alighieri n. 39; "con la **prescrizione** che il legale rappresentante della società Gli Angeli di Rolando Srls entro, e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto, trasmetta al Comune di Scorrano e allo scrivente Servizio, **il contratto di locazione definitivo con relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate dell'immobile situato nel Comune di Scorrano alla via Supersano angolo Dante Alighieri n. 39**; con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. e con l'ulteriore precisazione che:

- i. *Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Gli Angeli di Rolando Srls e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;*
- ii. *E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;*
- iii. *La società Gli Angeli di Rolando Srls è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 10.03.2021 e dalla documentazione integrativa del 13 gennaio 2022, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;*
- iv. *successivamente al rilascio, da parte del Comune di Scorrano, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società Gli Angeli di Rolando Srls alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;*
- v. *per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 30 posti si rinvia all'art.7.4 del R.R. n. 5/2019;*
- vi. *il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale."*

Con nota prot. AOO183/7064 del 12.05.2022 notificava la DD 158/2022 al Comune di Scorrano e al legale rappresentante della società. Al contempo chiedeva integrazione documentale in merito alla prescrizione imposta nella predetta Determinazione.

In riscontro alla prescrizione imposta nella DD 158/2022, con pec del 23.05.2022, acquisita al prot. di questo

Ente al n. AOO183/7398 del 25.05.2023, la società Gli Angeli di Rolando Srls in persona del suo legale rappresentante, trasmetteva il contratto di locazione definitivo con relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate dell'immobile situato nel Comune di Scorrano alla via Supersano angolo Dante Alighieri n. 39.

Con prot. n. 11994 del 14/11/2022 il Comune di Scorrano\_ Sportello Unico Attività Produttive Provincia di Lecce \_ rilasciava l'atto di autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019 con dotazione di n. 30 posti, da realizzare nel Comune di Scorrano alla Via Supersano angolo Dante Alighieri n. 39, ai sensi della L.R. n.9/2017 e ss.mm.ii.

Con pec del 19/01/2023, avente ad oggetto "*Richiesta autorizzazione all'esercizio del Centro diurno disabili*", acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0000999 del 19/01/2023, la società Gli Angeli di Rolando Srls trasmetteva la seguente documentazione:

- Prot. n. 11994 del 14/11/2022 Atto di autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 con dotazione di n. 30 posti, da realizzare nel Comune di Scorrano alla Via Supersano angolo Dante Alighieri n. 39;
- Dichiarazione del tecnico del 24/10/2022, con cui il Geom. Giuseppe Bondì certificava che "*l'attività da svolgersi nel piano terra di locali approntati allo scopo e consistente in un "centro diurno", non è soggetta al controllo dei vigili del fuoco, e pertanto il progetto non va sottoposto ad approvazione preventiva degli stessi né va richiesto certificato di prevenzione incendi*";
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà nella quale il Sig. Santoro Marco, in qualità di legale rappresentante della società Gli Angeli di Rolando Srls e gestore del Centro Diurno per disabili, dichiarava "*di essere in possesso e di rispettare i requisiti generali, minimi, specifici e organizzativi previsti dal Regolamento Regionale n. 5/2019*";
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà con cui il Sig. Santoro Marco, in qualità di legale rappresentante della società Gli Angeli di Rolando Srls e gestore del Centro Diurno per disabili, dichiarava "*L'assenza per lo scrivente e i suoi componenti, delle cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art.9, comma 5 e di tutti i punti indicati a,b,c,d,e,f, della L.R. nr 9/2017 e s.m.i.*";
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà con cui il Sig. Santoro Marco, in qualità di legale rappresentante della società Gli Angeli di Rolando Srls dichiarava l'organico del personale Centro Diurno Fatima per n. 30 posti;
- Organigramma del personale con l'indicazione del nominativo, qualifica, Iscrizione all'Albo, tipologia del contratto;
- Nota del 17/01/2023 con cui il Sig. Santoro Marco, in qualità di legale rappresentante della società, dichiarava che tutto il personale assunto e/o incaricato è in possesso dei titoli di studio, dei titoli professionali, iscrizione ai rispettivi Albi, nonché all'assenza di cause di incompatibilità;
- DD 158 del 5.05.2022 ad oggetto "*GLI ANGELI DI ROLANDO SRLS - PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONE, in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di Scorrano (Le) per un Centro diurno disabili di cui al R.R. 5/2019 con dotazione di 30 posti, da realizzare nel Comune di Scorrano alla Via Supersano angolo Dante Alighieri n. 39 - ASL LE*";
- Elaborato planimetrico del Centro diurno;
- Segnalazione certificata per l'agibilità.

Ad integrazione della pec del 19.01.2023, in data 12/06/2023, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0008850 del 12/06/2023, la società Gli Angeli di Rolando Srls, in persona del suo legale rappresentante ha trasmesso allo scrivente Servizio l'istanza di autorizzazione all'esercizio, compilata e sottoscritta dal legale rappresentante.

Dall'analisi dell'istanza di autorizzazione all'esercizio, è emerso che il legale rappresentante della società ha trasmesso un modello di domanda non conforme, ovvero modello di domanda di autorizzazione all'esercizio

per strutture ammesse a finanziamento, allegato alla DGR 793/2019, invece di compilare e trasmettere a questa Sezione l'istanza di autorizzazione all'esercizio formulata secondo il modello di domanda AUT 8 allegato alla DGR n.2154 del 2019.

Con nota prot. n. AOO\_183/0016566 del 20/10/2023, in riscontro alla predetta richiesta di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 LR n. 9 del 02/05/2017 ss.mm.ii., questa Sezione ha invitato :  
**"1)Il legale rappresentante della società Gli Angeli di Rolando Srls ad integrare la documentazione inviata e a trasmettere tempestivamente allo scrivente Servizio e a rendere disponibile al Dipartimento in oggetto incaricato delle verifiche al momento del sopralluogo, la domanda di autorizzazione all'esercizio formulata secondo il modello di domanda AUT 8 allegato alla DGR n.2154 del 2019;**

**2)Il Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE in indirizzo, ad effettuare idoneo sopralluogo, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, presso la sede della struttura indicata nell'Allegato 1 finalizzato alla verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 5 del 2019 per RSA e Centri diurni disabili, ed ad attestare l'esito della verifica effettuata, mediante trasmissione alla Regione (anche in formato informatico vidimato digitalmente) della scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio (ALLEGATO 2 alla presente) nonché la documentazione (anche in formato digitale) esaminata ed acquisita in sede di verifica di cui viene fornita precisa indicazione nello stesso Allegato 2."**

Con pec del 23/10/2023, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0016720 del 24/10/2023, il legale rappresentante della società Gli Angeli di Rolando Srls ha trasmesso la domanda di autorizzazione all'esercizio per una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti disabili \_ RR n.5/2019 formulata secondo il modello di domanda richiesto, ovvero modello di domanda Aut 8 singola allegato alla DGR n. 2154/2019.

Con nota pec prot. n. 0186742 del 21.12.2023, in riscontro alla nota di incarico, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE ha trasmesso ad esito del sopralluogo ai fini della verifica dei requisiti minimi, organizzativi e strutturali per l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. n. 9 del 2017, scheda delle operazione di verifica.

Nella predetta scheda il Dipartimento di prevenzione ha dichiarato che la *"struttura risulta in possesso dei requisiti dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal RR n. 5 del 2019"* e ha rilasciato parere favorevole con la seguente motivazione:

*"In relazione alla nota n. AOO183/PROT/20/10/2023/0016566 con cui si invita questo Dipartimento di Prevenzione ad effettuare il sopralluogo ai sensi dell'art. 8 comma 3 e 5 della L.R. 9/2017, per la verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, presso il Centro Diurno per disabili denominata "Fatima" sito in Scorrano, via Supersano angolo Dante Alighieri n. 39, della società Gli Angeli di Rolando srls di cui Rappresentata Legalmente dal Sig. Marco Santoro nato a (omissis) il (omissis) e residente a (omissis) in via (omissis) si comunica che il personale ispettivo ha concluso le operazioni di verifica per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in oggetto, riscontrando quanto riportato nell'ALLEGATO 2 (scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per Centro Diurno Disabili), così come richiesto da Codesto Servizio; Il responsabile sanitario della struttura è il Dott. Achille Piero nato a (omissis) il 06/04/1950 di anni 73. Si attesta l'esito positivo della verifica dei requisiti strutturali generali di cui all'art. 4 RR 4/2019 per 30 posti."*

Dalla scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio del Centro diurno disabili, si evince, tuttavia, al momento del sopralluogo che :

1. quanto alla documentazione in materia di sicurezza antinfortunistica, il Dipartimento di Prevenzione rilevava che è *"in fase di completamento/perfezionamento"*;
2. quanto alla documentazione in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, il Dipartimento di Prevenzione rilevava *"nomina medico competente dr G. Solina/ Nomina Rspg"*.

In merito alla verifica dei requisiti organizzativi, il Dipartimento di Prevenzione della Asl di Lecce inoltra:

- l'elenco degli operatori con indicazione della qualifica, dell'impegno orario, dell'iscrizione all'Albo/Ordine ove prevista e della tipologia di contratto dalla quale si rileva lettere di impegno all'assunzione. Il legale rappresentante della società Gli Angeli di Rolando Srls *"dichiara inoltre, che tutto il personale assunto e/o incaricato è in possesso dei titoli di studio, dei titoli professionali, iscrizione ai rispettivi albi, nonché all'assenza di cause di compatibilità."*
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – titoli professionali e non compatibilità per gli operatori sanitari e sociosanitari
- Elaborati planimetrici;
- Allegato 6 – Elenco documentazione acquisita;

Dal verbale di sopralluogo del Dipartimento di Prevenzione della Asl di Lecce, si rileva che la figura del Responsabile Sanitario/Medico specialista è cambiata rispetto a quando l'istante ha presentato istanza di autorizzazione all'esercizio. Il responsabile sanitario/medico specialista della struttura è il Dott. Achille Piero Oronzo nato il 06/04/1950 a *(omissis)*, laureato in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Neurologia, iscritto all'Ordine dei medici della provincia di Lecce al n. n°0000003635 del 28/05/1981.

Considerato quanto sopra, si propone

di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 5/2019, alla società Gli Angeli di Rolando Srls (PI 05108430751) con sede legale in Nardò alla via De Viti Demarco n°4, **l'autorizzazione all'esercizio di un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5 del 2019, con dotazione di 30 posti sito nel Comune di Scorrano (Le), alla via Supersano**, il cui Responsabile sanitario, è il **Dott. Achille Piero Oronzo** nato a *(omissis)* il 06/04/1950 laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari, specializzato in Neurologia presso l'Università degli Studi di Bari in data 29/06/1985 ed iscritto presso l'Ordine dei Medici della provincia di Lecce al n°0000003635 del 28/05/1981; con la seguente prescrizione:

**il legale rappresentante del centro diurno in oggetto, entro e non oltre 20 giorni dalla comunicazione della presente autorizzazione all'esercizio - pena l'inefficacia della medesima - trasmetterà a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione della ASL LE che ne valuterà la congruità e ne darà attestazione a questa Sezione entro i successivi 10 giorni**

- Elenco nominativo di tutto il personale impiegato nel centro diurno, reso in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, completo di qualifica professionale, titolo di studio, tipologia di contratto, debito orario, CCNL applicato;
- copia dei contratti definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nel centro diurno in oggetto nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare;
- dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del responsabile sanitario e sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà- titoli professionali con cui il Responsabile sanitario/medico specialista dichiara il possesso dei titoli di studio e dei titoli professionali posseduti;
- comunicazioni UNILAV di tutto il personale impiegato nel Centro diurno disabili in oggetto;
- documentazione in materia di sicurezza antinfortunistica e in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

- di precisare, inoltre che,

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- il legale rappresentante è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- ai sensi dell'articolo 6.2, del R.R. n. 5/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*

### VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 5/2019, alla società Gli Angeli di Rolando Srls (PI 05108430751) con sede legale in Nardò alla via De Viti Demarco n°4, **l'autorizzazione all'esercizio di un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5 del 2019, con dotazione di 30 posti sito nel Comune di Scorrano (Le), alla via Supersano**, il cui Responsabile sanitario, è il **Dott. Achille Piero Oronzo** nato a *(omissis)* di Lecce il 06/04/1950 laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari, specializzato in Neurologia presso l'Università degli Studi di Bari in data 29/06/1985 ed iscritto presso l'Ordine dei Medici della provincia di Lecce al n°0000003635 del 28/05/1981; con la seguente prescrizione:

**il legale rappresentante del centro diurno in oggetto, entro e non oltre 20 giorni dalla comunicazione della presente autorizzazione all'esercizio - pena l'inefficacia della medesima - trasmetterà a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione della ASL LE che ne valuterà la congruità e ne darà attestazione a questa Sezione entro i successivi 10 giorni**

- Elenco nominativo di tutto il personale impiegato nel centro diurno, reso in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, completo di qualifica professionale, titolo di studio, tipologia di contratto, debito orario, CCNL applicato;
- copia dei contratti definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nel centro diurno in oggetto nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare;

- dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del responsabile sanitario e sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà- titoli professionali con cui il Responsabile sanitario/ medico specialista dichiara il possesso dei titoli di studio e dei titoli professionali posseduti;
- comunicazioni UNILAV di tutto il personale impiegato nel Centro diurno disabili in oggetto;
- documentazione in materia di sicurezza antinfortunistica e in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

- di precisare, inoltre che,
  - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
  - la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
  - il legale rappresentante è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
  - ai sensi dell'articolo 6.2, del R.R. n. 5/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- di notificare il presente provvedimento:
  - Alla società Gli Angeli di Rolando Srls (P.I. 05108430751) - con sede in Nardò alla via De Viti Demarco n°4, in persona del suo legale rappresentante, Sig. Santoro Marco ( [gliangelidirolando22@pec.it](mailto:gliangelidirolando22@pec.it))
  - Al Comune di Scorrano ( [ufficioprotocollo.comune.scorrano@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioprotocollo.comune.scorrano@pec.rupar.puglia.it));
  - Al Dipartimento di Prevenzione Asl Bari ( [dipartimentoprevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimentoprevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it); [sispsud.dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it](mailto:sispsud.dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it))

Il presente provvedimento:

- a. sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali  
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia  
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria  
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta  
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 25 luglio 2024, n. 194

**Determina Dirigenziale n. 90 del 19 aprile 2024. Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di: - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, sito nel comune di Apricena (FG), località "Posta Nuova", Zona Industriale, di potenza nominale prevista pari a 8,477 MW e opere connesse rilasciata in favore della NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.r.l. (P.IVA 11091860962) con sede legale in Milano, Galleria Passarella, 2. Voltura del titolo a favore della società NP Apricena S.r.l. con sede legale in Roma P.zza Cavour, 17, P.IVA 13539760960.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

##### VISTI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la LR 20/2001 applicabile ratione temporis, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
- l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- la D.G.R. 07.12.2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. 22.01.2021 n.22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*";
- il D.P.G.R. 10.02.2021 n.45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la D.G.R. 22.07.2021 n.1204 "*D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)*";
- la D.G.R. 28/07/2021 n.1289 "*Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento*";
- la D.G.R. 30.09.2021 n.1576 "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n.22*";
- con D.G.R. n. 1944/2023 l'ing. Francesco Corvace è stato individuato Dirigente della Sezione "*Transizione Energetica*" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo*";
- la LR 28/2022 e ss.mm.ii. "*norme in materia di transizione energetica*";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 398 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.*

**DATO ATTO CHE:**

- con la innanzi menzionata deliberazione n. 1944/2023 l'ing. Francesco Corvace è stato individuato Dirigente della Sezione "Transizione Energetica" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- con Determinazione Dirigenziale n. 42 del 28/12/2023 è stato disposto il conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio Energia e Fonti Alternative Rinnovabili della Sezione Transizione Energetica, afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, all'ing. Francesco Corvace, responsabile del presente atto;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

**PREMESSO CHE:**

- con Determinazione Dirigenziale n. 90 del 19 aprile 2024 è stata rilasciata alla NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.r.l. (P.IVA 11091860962) con sede legale in Milano, Galleria Passarella, 2 l'Autorizzazione Unica, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, alla costruzione ed all'esercizio di: - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, sito nel comune di Apricena (FG), località "Posta Nuova", Zona Industriale, di potenza nominale prevista pari a 8,477 MW; - una linea in cavo interrato AL 185mmq, di collegamento della cabina di consegna alla Cabina Primaria di APRICENA; - una cabina di consegna, connessa in antenna dalla Cabina Primaria di APRICENA 2; - un quadro in SF6 (con ICS) più Quadro Utente in SF6 DY808 dimensionati per reti con corrente di corto circuito pari a 16 kA.

**CONSIDERATO CHE:**

- con nota acquisita agli atti della Sezione Transizione Energetica al prot. n. 229974/2024, la Nextpower Development Italia S.r.l. congiuntamente con la NP Apricena S.r.l. hanno chiesto la voltura della DD n. 90/2024 allegando, tra l'altro l'Atto Rep. 36933, Raccolta 17762 redatto in data 24/04/2024 dalla Dott.ssa Ezilda Mariconda, Notaio in Milano con il quale veniva costituita la società NP Apricena srl con sede legale in Milano, Galleria Passarella, 2 - C.F. e P.IVA 13539760960 e veniva conferito il ramo d'azienda costituito da un impianto fotovoltaico da realizzarsi nel Comune di Apricena (FG) come risulta descritto e valutato nella relazione da esperto incaricato e allegata all'atto;
- con nota prot. 278790 del 2024 la Sezione Transizione Energetica ha richiesto alla Nextpower Development Italia S.r.l. la documentazione antimafia della società subentrante ed il versamento degli oneri istruttori nella misura di € 200,00 ai sensi del punto 1.3 della Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2022, n. 1901;
- con note assunte agli atti della Sezione Transizione Energetica al prot. n. 333462/2024, 350828/2024 e 358804/2024 la NP Apricena S.r.l. ha trasmesso la documentazione antimafia comunicando, l'avvenuto trasferimento della sede legale da Galleria Passarella n. 2 Milano Roma in Piazza Cavour, 17 ed inoltre l'avvenuto mutamento del controllo delle quote societarie;
- con nota assunta agli atti della Sezione Transizione Energetica al prot. n. 358804 del 2024, la NP Apricena S.r.l. ha trasmesso la ricevuta degli oneri istruttori pari a € 200,00;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:

1. la documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
2. la comunicazione di informativa antimafia prot. PR\_RMUTG\_Ingresso\_0285636\_20240717 della Banca

dati BDNA, fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia positiva.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

**DI PRENDERE ATTO** dell'istanza di Voltura, in favore della NP Apricena S.r.l. con sede legale in Roma, Piazza Cavour, 17 - C.F. e P.IVA 13539760960 per la costruzione e l'esercizio di: - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, sito nel comune di Apricena (FG), località "Posta Nuova", Zona Industriale, di potenza nominale prevista pari a 8,477 MW; - una linea in cavo interrato AL 185mmq, di collegamento della cabina di consegna alla Cabina Primaria di APRICENA; - una cabina di consegna, connessa in antenna dalla Cabina Primaria di APRICENA 2. - un quadro in SF6 (con ICS) più Quadro Utente in SF6 DY808 dimensionati per reti con corrente di corto circuito pari a 16 kA e per l'effetto di disporre la voltura della D.D. n. 90 del 19/04/2024 e degli atti dirigenziali presupposti, sotto riserva espressa di revoca del presente provvedimento ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti.

La presente voltura di Autorizzazione Unica è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali a favore della società così denominata:

- **NP Apricena S.r.l.; iscritta al Registro delle imprese di Roma, numero di iscrizione, codice fiscale e P.IVA 13539760960 e presso la C.C.I.A.A. di Roma con il numero di Repertorio Economico Amministrativo RM -1733784;**
- **Sede legale in Roma in Piazza Cavour, 17.**

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs. 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza.**

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

**Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)**

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: **neutro**

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**ART. 1)**

di prendere atto della comunicazione acquisita agli atti della Sezione Transizione Energetica al prot. n.

229974/2024 e delle motivazioni in essa contenute in merito alla richiesta di voltura in favore della NP Apricena S.r.l. con sede legale in Roma, Piazza Cavour, 17 - C.F. e P.IVA 13539760960 per la costruzione e l'esercizio di:  
- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, sito nel comune di Apricena (FG), località "Posta Nuova", Zona Industriale, di potenza nominale prevista pari a 8,477 MW; - una linea in cavo interrato AL 185mmq, di collegamento della cabina di consegna alla Cabina Primaria di APRICENA; - una cabina di consegna, connessa in antenna dalla Cabina Primaria di APRICENA 2; - un quadro in SF6 (con ICS) più Quadro Utente in SF6 DY808 dimensionati per reti con corrente di corto circuito pari a 16 kA e per l'effetto **di disporre la voltura** della D.D. n. 90 del 19/04/2024 e degli atti dirigenziali presupposti, nella sola misura in cui concorrono alla definizione giuridica del provvedimento in parola, oggetto di voltura;

#### **ART. 2)**

DI CONFERMARE l'osservanza da parte della NP Apricena S.r.l. di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni dettati nell'atto d'obbligo sottoscritto tra le parti, nonché di quanto indicato D.D. n. 90 del 19/04/2024.

La presente voltura di Autorizzazione Unica alla costruzione e l'esercizio di: - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, sito nel comune di Apricena (FG), località "Posta Nuova", Zona Industriale, di potenza nominale prevista pari a 8,477 MW; - una linea in cavo interrato AL 185mmq, di collegamento della cabina di consegna alla Cabina Primaria di APRICENA; - una cabina di consegna, connessa in antenna dalla Cabina Primaria di APRICENA 2; - un quadro in SF6 (con ICS) più Quadro Utente in SF6 DY808 dimensionati per reti con corrente di corto circuito pari a 16 kA compresi gli atti del procedimento di A.U. approvati con D.D. n. 90 del 19/04/2024, è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali a favore della società così denominata:

- **NP Apricena S.r.l.; iscritta al Registro delle imprese di Roma, numero di iscrizione, codice fiscale e P.IVA 13539760960 e presso la C.C.I.A.A. di Roma con il numero di Repertorio Economico Amministrativo RM - 1733784;**
- **Sede legale in Roma in Piazza Cavour, 17.**

Sono fatti salvi e restano esclusi ed impregiudicati dal presente provvedimento gli effetti giuridici dei provvedimenti presupposti e non oggetto della presente voltura in capo ai destinatari e beneficiari negli stessi provvedimenti individuati, anche ai fini di ogni possibile adempimento, prescrizione o effetto di qualsivoglia eventuale inadempienza.

#### **ART. 3)**

Il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di comunicazione antimafia positiva.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 7 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;

sarà pubblicato:

- all'Albo Telematico
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

sarà trasmesso:

- alla Segreteria della Giunta Regionale;
- al Comune di Apricena (FG);

- alla NP Apricena S.r.l. con sede legale in Roma, Piazza Cavour, 17 - C.F. e P.IVA 13539760960 a mezzo pec; in qualità di destinataria diretta del provvedimento
- alla Next Power Development italia Srl con sede legale in Milano alla via galleria Passarella 2 a mezzo pec;
- al GSE Spa;
- a Terna Spa;
- ad Innova Puglia Spa
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia
- al Servizio Gestione Opere Pubbliche della Regione Puglia

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 159/DIR/2024/00206 dei sottoscrittori della proposta:

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica  
Francesco Corvace

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica  
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 26 luglio 2024, n. 180  
**DGR n. 1767 dell'11/10/2018 - Misure compensative finalizzate al riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento ai sensi del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii. Decreto Ministeriale - Direzione Generale della Programmazione e delle Politiche del Turismo - protocollo n. 0014097/24 del 16.05.2024 - Riconoscimento abilitazione all'esercizio della professione sig.ra Zsuzsanna Lakatos**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

#### Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- la DGR n. 458 dell'08/04/2016
- il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato prorogato e conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
- Vista la D.D. n.1 del 16/02/2022;
- Vista la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii.“Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- Vista la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- Vista la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;
- Vista la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal funzionario E.Q., letta e confermata dal medesimo Dirigente la seguente relazione

#### PREMESSO che

La l.r. 13/2012 all'art. 6 stabilisce che per l'esercizio delle professioni di guida e accompagnatore turistico da parte di cittadini di altri Stati membri dell'Unione Europea, si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo

6 novembre 2007, n. 206 e ss.mm.ii. (Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania).

L'articolo 3 della legge 6 agosto 2013, n. 97, reca le disposizioni relative alla libera prestazione e all'esercizio stabile dell'attività di guida turistica da parte di cittadini dell'Unione europea prevedendo altresì che l'abilitazione alla professione di guida turistica sia valida su tutto il territorio nazionale. Nel dettaglio i commi 1 e 2 del richiamato articolo recitano:

“1. L'abilitazione alla professione di guida turistica e' valida su tutto il territorio nazionale. Ai fini dell'esercizio stabile in Italia dell'attività' di guida turistica, il riconoscimento ai sensi del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, della qualifica professionale conseguita da un cittadino dell'Unione europea in un altro Stato membro ha efficacia su tutto il territorio nazionale.

2. Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, i cittadini dell'Unione europea abilitati allo svolgimento dell'attività' di guida turistica nell'ambito dell'ordinamento giuridico di un altro Stato membro operano in regime di libera prestazione dei servizi senza necessità di alcuna autorizzazione ne' abilitazione, sia essa generale o specifica”.

Con DGR n. 1767 dell'11 ottobre 2018 (BURP n.142 del 06/11/2018), sono state approvate le “Linee guida per l'organizzazione delle misure compensative finalizzate al riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento ai sensi del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii” (d'ora innanzi anche solo “Linee guida”).

Il Ministero competente in materia, ai fini del riconoscimento del titolo conseguito in un altro Stato Membro della U.E. dai professionisti in libertà di stabilimento in Italia, all'esito di accertata completezza della documentazione presentata dall'interessato, emana un proprio provvedimento di riconoscimento della qualifica professionale ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Con Decreto Ministeriale emanato dal Ministero del Turismo - Direzione Generale della Programmazione e delle Politiche del Turismo protocollo n. 0014097/24 del 16.05.2024 è stato riconosciuto alla sig.ra Zsuzsanna Lakatos, il titolo abilitante per l'accesso e l'esercizio della professione di guida turistica nazionale nelle lingue italiano/ungherese.

Il suddetto decreto Ministeriale protocollo n. 0014097/24 del 16.05.2024 è stato trasmesso dal MiTur in data 16.05.2024 con nota prot. n. 0014099 ed acquisito in atti al protocollo n.0233664 del 16.05.2024, dopo l'approvazione della L. n. 190 dell'11/12/2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 16/12/2023, entrata in vigore il giorno successivo, ed avente ad oggetto la “Disciplina della professione di guida turistica”.

La Direzione Programmazione del MiTur, con pec del 25.01.2024, acquisita agli atti della Sezione Turismo e Internazionalizzazione al prot. n. 0043250/2024, ha precisato che, nelle more dell'adozione di un decreto ministeriale, le istanze di riconoscimento del titolo estero, presentate ai sensi del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 e pervenute al Ministero in data successiva all'entrata in vigore della citata legge, continueranno ad essere istruite secondo la previgente disciplina, con il conseguente onere, per le Regioni, dell'organizzazione delle misure compensative.

In particolare, l'art. 6, comma 7, lett. B), della citata legge n. 190 del 11/12/2023, demanda ad un decreto del MiTur il compito di disciplinare le modalità di espletamento delle prove ai fini del riconoscimento della qualifica professionale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 206/2007.

Con decreto 26 giugno 2024 , n. 88 , pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28/06/2024, è stato adottato il

“Regolamento recante disposizioni applicative per l’attuazione degli articoli 4, 5, 6, 7, 12 e 14 della legge 13 dicembre 2023, n. 190, recante: «Disciplina della professione di guida turistica».

Il suddetto regolamento, in vigore dal quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta, all’art. 19 “Disposizioni transitorie” prevede che *“Sono fatti salvi i procedimenti relativi all’applicazione delle misure compensative già avviati alla data di adozione del presente regolamento”*.

Il suddetto decreto Ministeriale protocollo n. 0014097/24 del 16.05.2024 dispone che il riconoscimento del titolo è subordinato al superamento di una misura compensativa in quanto la formazione ricevuta riguarda materie sostanzialmente diverse da quelle coperte dal titolo di formazione richiesto in Italia. Tale misura compensativa sarà organizzata dalla Puglia ambito territoriale prescelto dall’interessato, e viene individuata in accordo con detta Regione, in una prova orale o in alternativa in un tirocinio di 6 mesi”.

La misura compensativa scelta dalla sig.ra Zsuzsanna Lakatos, come previsto dall’art. 22 del d.lgs 206/2007, consiste nella prova orale.

La prova orale, contemplata dalle Linee guida approvate DGR n. 1767 dell’11 ottobre 2018, si concretizza in un esame da espletarsi in lingua italiana, teso a verificare la conoscenza del patrimonio artistico, culturale, naturale del territorio nazionale e la legislazione nazionale in materia di turismo.

#### **PRESO ATTO che**

con Determinazione del Dirigente della Sezione Turismo n. 21 del 30.01.2019, è stata nominata la Commissione esaminatrice deputata all’espletamento delle prove abilitative di cui alle linee guida approvate con DGR n. 1767 dell’11 ottobre 2018.

con successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Turismo n. 243 del 26.09.2023, è stata modificata la composizione della suddetta Commissione esaminatrice, in quanto un componente della Commissione è stato posto in quiescenza.

La richiamata Commissione nella seduta del 12.06.2024 ha fissato al giorno 24.07.2024 la data di espletamento della prova d’esame della sig.ra Zsuzsanna Lakatos.

Il giorno 24.07.2024 la Commissione, riunita in seduta riservata, ha determinato le domande da porre alla candidata al fine di verificare la conoscenza del patrimonio artistico, culturale, naturale del territorio nazionale nonché la conoscenza della legislazione nazionale in materia di turismo.

Nella medesima seduta la Commissione ha determinato i criteri e le modalità di valutazione della prova d’esame orale di cui alle citate linee guida.

Nella medesima data 24.07.2024 in seduta pubblica, in Bari, presso gli Uffici della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, alla presenza di un testimone, la Commissione ha esaminato la sig.ra Zsuzsanna Lakatos.

#### **CONSIDERATO che**

la prova orale sostenuta dalla sig.ra Zsuzsanna Lakatos si è conclusa positivamente con il punteggio di 32/40, atteso che il punteggio minimo per superare la prova era di 24/40;

#### **VISTE**

le risultanze della prova orale d'esame

## **VISTI**

la Direttiva 2013/55/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013;  
gli artt. 16 e 22- Capo II del Decreto Legislativo 206/2007 e ss.mm.ii.;  
la Legge n.97/2013, art. 3 ;  
la l.r. n. 13/2012, art.6;  
la l. r. n.9/2016, art. 6;  
la DGR n.1767 dell'11/10/2018;  
la D.D. n. 21 del 30/01/2019;  
Decreto Ministeriale prot. N.0014097/24 del 16.05.2024;  
la D.D. n. 243 del 26.09.2023

### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss.mm. e ii.**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS 118/2011**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

#### **IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO e INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;  
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente atto dal funzionario E.Q. e dal Dirigente della Sezione;  
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare atto che:**

ai sensi del decreto Ministeriale– Direzione Generale della Programmazione e delle Politiche del Turismo- protocollo n. 0014097/24 del 16.05.2024 la candidata Zsuzsanna Lakatos è abilitata all'esercizio della professione di Guida Turistica Nazionale nelle lingue italiano/ungherese, avendo superato positivamente la misura compensativa ivi prevista (prova orale in italiano ), tenutasi in conformità alle Linee guida approvate con DGR n. 1767 dell'11 ottobre 2018;

a seguito dell'adozione del presente provvedimento, alla suddetta candidata sarà rilasciato, secondo le modalità rese note sul sito istituzionale della Regione, il tesserino di riconoscimento ove sono indicate in sigla le lingue in cui la candidata è abilitata ad esercitare la professione di guida turistica;

**nelle more del rilascio del tesserino di riconoscimento la candidata potrà iniziare ad esercitare la professione di Guida Turistica Nazionale nelle lingue per cui è stata riconosciuta l'estensione linguistica, esibendo agli organi di controllo il presente atto abilitativo;**

- **di notificare** il presente provvedimento:

alla candidata Zsuzsanna Lakatos.;

al Ministero del Turismo;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n.22/2021.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 056/DIR/2024/00182 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo

Rosa De Florio

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione

Salvatore Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 30 luglio 2024, n. 181  
**Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.138/2022. Abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021- Riconoscimento sulla base dell'esperienza professionale acquisita.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

#### Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- la DGR n. 458 dell'08/04/2016
- il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la Deliberazione di G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- Visto il DPGR 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- Vista la DGR n.1289 del 28 luglio 2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato prorogato e conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Vista la D.D. n.1 del 16/02/2022;
- Vista la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- Vista la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)";
- Vista la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- Vista la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal funzionario E.Q., letta e confermata dal medesimo Dirigente la seguente relazione.

#### Premesso che:

La professione di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo" è contemplata dall'art. 20 c.d."Codice del

Turismo” approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79, secondo cui “Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato sono fissati i requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano”.

All’esito di una preventiva concertazione tra le strutture tecniche del Ministero del Turismo e delle Regioni, nella seduta del 4 agosto 2021, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha adottato, su proposta del Ministero del Turismo, l’intesa ai sensi dell’articolo 20 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, sullo schema di decreto del Ministro del Turismo concernente la disciplina dei requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021).

A seguito dell’Intesa il Ministro del Turismo ha emanato il D.M. 5 agosto 2021 (prot. n. 1432) “Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo” che è entrato in vigore in data 6 agosto 2021.

Il predetto decreto nel determinare i requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (nello specifico trattasi di requisiti soggettivi, formativi e linguistici) individua percorsi abilitativi alternativi utili al conseguimento dell’abilitazione (essenzialmente per titoli o per esami) disponendo anche, al comma 8 dell’art. 2 (richiamando e facendo proprio quanto previsto dall’art. 29 del D.Lgs. 206/2007 - Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali) che l’abilitazione può essere rilasciata, dalle Regioni e dalla Province autonome, anche sulla base dell’esperienza professionale acquisita al sussistere delle condizioni stabilite.

L’attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo è compresa nella lista II dell’Allegato IV, è per essa il riconoscimento, ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs 206/2007 avviene sulla base dell’esperienza professionale al sussistere di una delle condizioni stabilite dal medesimo articolo.

Con la legge regionale n. 2 del 4 marzo 2022 “Modifiche alla legge regionale 30 aprile 2019, n. 17 (Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo) è stato recepito il decreto del Ministero del turismo 5 agosto 2021 (Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo) allineando la legge regionale alle intervenute disposizioni statali.

Nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 marzo 2022 è stato sancito l’accordo Rep. Atti n. Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17 con cui sono state approvate le “Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo”.

Con delibera n. 811 del 06/06/2022 (BURP n.79 del 14/07/2022) la Giunta regionale ha demandato alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione l’emanazione di disposizioni in materia al fine di disciplinare il percorso abilitativo e con esso i requisiti puntuali richiesti al fine dell’ottenimento dell’abilitazione ai sensi dell’art. 2, comma 8, del D.M. 1432/2021.

In attuazione della richiamata DGR n.811 del 06/06/2022, con determinazione dirigenziale n. 138 del 06/07/2022(BURP n.79 del 14/07/2022), si è provveduto ad approvare l’apposita modulistica e le relative istruzioni per la richiesta di riconoscimento dell’abilitazione professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo e, tra l’altro, la Tabella dei requisiti e la documentazione richiesta per il riconoscimento dell’esperienza professionale ai fini del rilascio dell’abilitazione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo (art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 e art.29 del D.Lgs. n.206/2007 e ss.mm.ii.).

#### **Considerato che:**

Ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2, comma 8, del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 il sig. Nicola Andreulli, nei modi e nei termini stabiliti dalla D.D. n.138 /2022, ha richiesto il rilascio dell’abilitazione all’esercizio dell’attività di “Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo” sulla base dell’esperienza professionale acquisita.

L'istanza e la relativa documentazione è stata inviata via pec ed acquisita in atti in data 19.07.2024 al prot. n. 0367211.

**Rilevato che**

dall'istruttoria espletata, risulta che, il sig. Nicola Andreulli, i cui dati anagrafici completi sono riportati nell'allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia, ha maturato cinque anni consecutivi in qualità di Titolare equiparato (legale rappresentante e/o amministratore rif. art.29 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii) che svolge attività di Agenzia di Viaggio e Turismo (codice ATECO 79.11).

**Dato atto che :**

il sig. Nicola Andreulli, ha dichiarato, altresì di essere a conoscenza che qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, nonché dei requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000).

**Vista**

la documentazione acquisita in atti prodotta dalla parte richiedente l'abilitazione, costituita da:

- Visura camerale – storica di impresa individuale - Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brindisi-Taranto (documento n. T568105647 ) estratto dal Registro Imprese in data 18.07.2024;
- Determina Dirigenziale n. 126 del 28.09.2009 della Provincia di Taranto 6° Settore Istruzione e Gestione Scolastica – Università - Beni Culturali – Programmazione Culturale –Sport –Turismo, di autorizzazione provinciale, ai sensi e per effetti della L.R. n.34 del 15.11.2007, all'esercizio di attività di agenzia di viaggi e turismo.

**Ritenuto pertanto**

di provvedere al riconoscimento in favore del sig. Nicola Andreulli del possesso dei requisiti stabiliti dall'art.2 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021, nonché al rilascio dell'attestato di abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;

**Visti:**

- l'art. 20 del c.d. "Codice del turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79;
- la Legge Regionale n. 17 del 30 aprile 2019 e ss.mm.ii. "*Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo*";
- il D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 "*Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo*";
- l'Accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17;
- la determinazione dirigenziale n. 138 del 06/07/2022;
- la D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 "*Recepimento dell'Accordo Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17 del 16 marzo 2022. Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo*";
- l'art. 29 del D.Lgs. n. 206 del 9 novembre 2007 "*Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua*

determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania".

si propone al Dirigente della Sezione l'adozione del conseguente provvedimento.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS n.118/2011**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

#### **IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;  
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario E.Q.e dal Dirigente ad interim del Servizio Sviluppo, Infrastrutture Imprese e Professioni;  
richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di riconoscere** al sig. Nicola Andreulli il possesso dei requisiti stabiliti dall'art.2 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;
  - **di rilasciare** l'attestato di abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;  
I dati anagrafici completi del sig. Nicola Andreulli sono riportati nell'allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;
  - **di dare atto che** qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, nonché dei requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000);
  - **di dare atto** che il presente provvedimento :
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella

sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n.22/2021;

- **di notificare**, copia del presente provvedimento, all'indirizzo pec dell'abilitato a "Direttore tecnico di agenzie di viaggio e turismo": sig. Nicola Andreulli

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 056/DIR/2024/00180 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo

Rosa De Florio

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione

Salvatore Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO SISMICO 25 luglio 2024, n. 105

**Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione sismica di cui all'art. 2, comma 1 lett. b) dell' OCDPC n. 978 del 24 marzo 2023 - Annualità 2022 -2023. Approvazione della graduatoria relativa agli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.**

Il giorno 25/07/2024, in Bari,

nella sede del Servizio Sismico della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Via Giovanni Gentile n° 52, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di EQ "Programmazione e gestione di interventi di riduzione del rischio sismico" Ing. Marco Gentile,

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SISMICO

#### VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la DGR n. 3261 del 28.7.1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/01;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. di adozione del Modello organizzativo denominato 'MAIA 2.0';
- la DGR 30.09.2021 n. 1576 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni, tra i quali l'incarico di direzione ad interim della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico all'ing. Giovanni Scannicchio;
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 14 del 26/10/2021 con la quale il dott. Gianluca Formisano è stato nominato Dirigente del Servizio Sismico con decorrenza 1° novembre 2021;
- la determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione 25.06.2019 n. 773 con la quale, in fase di prima applicazione della nuova disciplina regionale di istituzione e conferimento delle Posizioni Organizzative, si è proceduto all'assegnazione definitiva degli incarichi già conferiti con note dei dirigenti assegnatari;
- la determinazione dirigenziale 073/DIR/2024/00066 del 06/05/2024 di conferimento dell'incarico della EQ di tipologia B "Programmazione e gestione di interventi di riduzione del rischio sismico" incardinata nel Servizio Sismico all'ing. Marco Gentile;
- il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024"
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026";
- la DGR n. 18 del 22/01/2024, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

**PREMESSO CHE**

- L'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" stabilisce l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- con le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010, 4007 del 29 febbraio 2012 e le Ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 52 del 20 febbraio 2013, n. 171 del 19 giugno 2014, n. 293 del 26 ottobre 2015, n. 344 del 9 maggio 2016, n. 532 del 12 luglio 2018 e n. 780 del 2021, è stato disciplinato l'utilizzo dei fondi disponibili per le annualità rispettivamente 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2019-2020- 2021;
- con la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" il Fondo per la prevenzione del rischio sismico è stato rifinanziato per 50 milioni di euro a decorrere dal 2019;
- in attuazione dell'art. n. 11 della Legge 24.06.09, n.77 e per le annualità 2022- 2023 è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 978 del 24 marzo 2023 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2023) che disciplina, appunto per l'annualità 2022-2023, i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico e definisce le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi prevedendo, all'art. 2, comma 1 lett. b), il finanziamento di azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica;
- con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1147 del 4 maggio 2023 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 162 del 13 luglio 2023) con oggetto "Ripartizione relativa all'annualità 2022 e 2023 dei contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, disciplinati dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 24 marzo 2023, n. 978, adottata in attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145", sono state assegnate le risorse alla Regione Puglia per le attività di cui alla lettera b) per euro 3.866.423,54;
- con Decreto del Direttore dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio del Dipartimento della Protezione Civile rep. 2231 del 7 agosto 2023 con oggetto "Decreto di erogazione della somma di €97.511.198,93 - capitolo 703- sono state erogate le risorse a favore delle Regioni in attuazione dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 24 marzo 2023, n. 978 recante "Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145"- esercizio finanziario 2023 - annualità 2022-2023" liquidando e pagando la somma di euro 3.866.423,54 in favore della Regione Puglia ;
- con Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2023, n. 1820 recante "Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione sismica di cui all'O.C.D.P.C. n. 978 del 24/03/2023 – Annualità 2022-2023 - Indicazioni per l'utilizzo dei fondi relativi agli interventi strutturali degli edifici ed opere infrastrutturali strategiche sono stati approvati i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi per il finanziamento delle azioni di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'O.C.D.P.C. n. 978 del 24/03/2023 contenuti nell'ALLEGATO "A" alla suddetta Deliberazione;
- con Deliberazione della Giunta regionale del 18/03/2024, n. 294 recante "Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione sismica di cui all'O.C.D.P.C. n. 978 del 24/03/2023 – Annualità 2022-2023 - Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi degli artt. 42, comma 8, e 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." nell'ambito della ripartizione è stata destinata la somma di euro 3.789.095,07 per le azioni di

prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, di cui all' art. 2 co. 1 lett. b) dell' O.C.D.P.C. n. 978/2023;

- con Determinazione n. 54 del 18/04/2024 sono stati approvati lo Schema di richiesta di contributo (Allegato "B") e lo Schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetti beneficiari (Allegato "C").

**CONSIDERATO CHE** con nota PEC prot. n. 197260 del 23/04/2024 sono stati invitati i Comuni per i quali l'accelerazione massima al suolo "ag" è maggiore a 0,125g (elencati nell'Allegato 7 dell'Ordinanza) a trasmettere la proposta degli interventi che rientravano nella fattispecie richiamati dall'art. 2 co. 1 lett. b) dell'OCDPC 978/2023 compilando un apposito modello-dichiarazione e con ulteriori note sono state invitate anche la Città Metropolitana di Bari e le Province, le Aziende Ospedaliere, le Forze Armate, le Questure e le Prefetture ad inviare proposte di interventi su edifici ed opere di propria competenza sempre situate nei comuni come sopra individuati.

**RILEVATO CHE,** In merito agli interventi di cui sopra sono giunte le proposte da parte dei seguenti Enti divisi per province:

#### EDIFICI STRATEGICI

Provincia FOGGIA	Città Metropoli- tana di BARI	Provincia BARLETTA – ANDRIA - TRANI	Provincia TARANTO
Candela Provincia di Foggia Lesina Manfredonia Vigili del Fuoco Monte Sant'Angelo Panni Pietramontecorvino Stornara Stornarella	-	Barletta	Palagianello

L'elenco delle domande pervenute, l'ammissibilità/inammissibilità e le relative cause sono ricapitolate nella seguente tabella.

#### EDIFICI STRATEGICI ELENCO DOMANDE PERVENUTE

	Comune / Ente	Provincia	ag	Denominazione	Ammissibilità / Note	
1	Barletta	BT	0,152707	Palazzetto dello sport	NO	Domanda non corretta: unica istanza per distinti blocchi - Verifica sismica non per edificio strategico par. 2.4.2 DM 17/01/2018

2	Candela	FG	0,203164	Sede ASL	SI	
3	Provincia di Foggia	FG	0,179444	Palazzo Dogana - sede istituzionale	NO	Verifica sismica non per edificio strategico par. 2.4.2 DM 17/01/2018 - Livello di conoscenza non univoco - indicatore di rischio sismico dichiarato in domanda non riscontrabile
4	Lesina	FG	0,195764	Lesina Palestra Centro Funzionale Prot. Civ.	SI	CON RISERVA: verifica sismica livello di conoscenza dichiarato non corrispondente al par. 8.5.3 DM 17/01/2018 Tab. C8.5.V Circ. C.S.LL.PP 7/2019
5	Lesina	FG	0,195764	Lesina Palestra Blocco Servizi Centro Funzionale Prot. Civ.	SI	CON RISERVA: verifica sismica livello di conoscenza dichiarato non corrispondente al par. 8.5.3 DM 17/01/2018 Tab. C8.5.V Circ. C.S.LL.PP 7/2019
6	Manfredonia Vigili del Fuoco	FG	0,204314	Distaccamento operativo corpo-A	SI	Indicatore di rischio sismico dichiarato in domanda diverso da quello in Scheda verifica sismica
7	Manfredonia Vigili del Fuoco	FG	0,204314	Distaccamento operativo corpo-B	SI	Indicatore di rischio sismico dichiarato in domanda diverso da quello in Scheda verifica sismica
8	Manfredonia Vigili del Fuoco	FG	0,204314	Distaccamento operativo corpo-C	SI	Indicatore di rischio sismico dichiarato in domanda diverso da quello in Scheda verifica sismica
9	Monte S'Angelo	FG	0,206718	Sala conferenze	NO	Verifica sismica non per edificio strategico par. 2.4.2 DM 17/01/2018 - Verifiche statiche non riscontrabili

10	Palagianello	TA	0,146424	Sala municipale - COC	NO	Domanda non corretta: unica istanza per distinti blocchi - Assenza documentazione dimostrativa priorità art. 14 c. 1 OCDPC 978/2023 - Relazione di sintesi verifica sismica insufficiente <i>Modalità e termini di assegnazione contributi</i> all. "A" DGR 1820/2023
	Panni	FG	11	Struttura Sanitaria Casa di cura	SI	
12	Pietramontecorvino	FG	0,176868	Guardia medica	SI	Indicatore di rischio sismico dichiarato in domanda diverso da quello in Scheda verifica sismica - Assenza documentazione dimostrativa priorità art. 14 c. 1 OCDPC 978/2023.
13	Stornara	FG	0,165372	Uffici comunali	SI	CON RISERVA: verifica sismica livello di conoscenza dichiarato non corrispondente al par. 8.5.3 DM 17/01/2018 Tab. C8.5.V Circ. C.S.LL.PP 7/2019 - Assenza documentazione dimostrativa priorità art. 14 c. 1 OCDPC 978/2023.
14	Stornarella	FG	0,175243	Municipio	SI	CON RISERVA: indicatore di rischio sismico dichiarato non riscontrabile in Scheda verifica sismica - Assenza documentazione dimostrativa priorità art. 14 c. 1 OCDPC 978/2023

La graduatoria che tiene conto degli elementi di priorità previsti dalla OCDPC 978/2023 e, a parità di tale priorità, tiene conto del punteggio totale secondo quanto stabilito dai criteri e modalità di assegnazione dei contributi previsti nella Delibera di Giunta Regionale n. 1820 del 07/12/2023, è riportata in allegato alla presente;

Ad esito dell'istruttoria delle suddette domande pervenute, di cui all'allegata graduatoria, gli interventi ammessi a finanziamento sono i seguenti:

#### GRADUATORIA INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

	<i>Comune o Ente</i>	<i>Denominazione opera</i>	<i>Finanziamento OCDPC 978/2023</i>	<i>Importo cofinanziamento</i>
1	Candela	Sede ASL	€ 945.000,00	€ -
2	Panni	Struttura Sanitaria Casa di cura	€ 1.326.000,00	€ -
3	Manfredonia Vigili del Fuoco	Distaccamento operativo corpo-A	€ 927.465,00	€ -
4	Manfredonia Vigili del Fuoco	Distaccamento operativo corpo-B	€ 346.260,00	€ -
5	Manfredonia Vigili del Fuoco	Distaccamento operativo corpo-C	€ 90.000,00	€ -
<b>Totale</b>			<b>€ 3.634.725,00</b>	-

#### VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. n° 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa a carico del Bilancio Regionale, ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**RITENUTO** di dover provvedere in merito

#### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di procedere, nell'ambito del Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'O.C.D.P.C. n. 978 del 24 marzo, all'approvazione della graduatoria relativa agli edifici strategici come riportata in allegato e di individuare i seguenti interventi ammessi a finanziamento:**

## GRADUATORIA INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

	<i>Comune o Ente</i>	<i>Denominazione opera</i>	<i>Finanziamento OCDPC 978/2023</i>	<i>Importo cofinanziamento</i>
1	Candela	Sede ASL	€ 945.000,00	€ -
2	Panni	Struttura Sanitaria Casa di cura	€ 1.326.000,00	€ -
3	Manfredonia Vigili del Fuoco	Distaccamento operativo corpo-A	€ 927.465,00	€ -
4	Manfredonia Vigili del Fuoco	Distaccamento operativo corpo-B	€ 346.260,00	€ -
5	Manfredonia Vigili del Fuoco	Distaccamento operativo corpo-C	€ 90.000,00	€ -
<b>Totale</b>			<b>€ 3.634.725,00</b>	-

Il presente provvedimento, composto da n. 11 facciate è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale:

- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR. n. 22/2021, all'Albo telematico provvisorio dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'*home page* del sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di registrazione;
- è conservato nel Sistema regionale di archiviazione documentale KOSMOS;
- sarà notificato agli enti interessati
- è pubblicato nella sezione "*Amministrazione trasparente*", sottosezione "*Provvedimenti dirigenti amministrativi*", del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

## ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Allegato Graduatoria domande.pdf - bb4b660461c27de7608888ceae24814939f9908586824554668113f9a32769ea

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Programmazione e gestione di interventi di riduzione del rischio sismico  
Marco Gentile

Il Dirigente del Servizio Sismico  
Gianluca Formisano

Allegato Gradiatoria domande																
	Comune o Ente	Denominazione opera	Priorità (art.14 OCDPC 978/2023)	Rat: rapporto capacità/domanda (z€)	PUNTEGGIO							tipo di intervento	Volume (mc)	% Contributo	Finanziamento OCDPC 978/2023	Importo cofinanziamento
					A	Categoria edifici		B	Acc. al suolo	C	Indice vulnerabilità					
1	Candela	Sede ASL	no	0,000	1	3	7	0,0		11,0	M	4.200	100,00%	€ 945.000,00	€ -	
2	Panni	Struttura Sanitaria Casa di cura	no	0,018	1	2	7	0,0		10,0	DR	4.420	100,00%	€ 1.326.000,00	€ -	
3	Manfredonia Vigili del Fuoco	Distacco operativo corpo-A	no	0,220	0	3	7	0,0		10,0	M	4.235	97,33%	€ 927.465,00	€ -	
4	Manfredonia Vigili del Fuoco	Distacco operativo corpo-B	no	0,370	0	3	7	0,0		10,0	M	1.990	77,33%	€ 346.260,00	€ -	
5	Manfredonia Vigili del Fuoco	Distacco operativo corpo-C	no	0,110	0	3	7	0,0		10,0	M	400	100,00%	€ 90.000,00	€ -	
6	Pietramontecorvino	Guardia medica	no	0,117	1	2	5	0,0		8,0	M	2.278	100,00%	€ 512.550,00	€ -	
7	Stornara	Uffici comunali	no	0,084	0	2	6	0,0		8,0	M	4.546	100,00%	€ 1.022.850,00	€ -	
8	Stornarella	Municipio	no	0,190	0	2	5	0,0		7,0	M	2.100	100,00%	€ 630.000,00	€ -	
9	Lesina	Lesina Palestra Centro Funzionale Prot. Civ.	no	0,130	0	2	5	0,0		7,0	M	2.580	100,00%	€ 580.500,00	€ -	
10	Lesina	Lesina Palestra Blocco Servizi Centro Funzionale Prot. Civ.	no	0,185	0	2	5	0,0		7,0	M	1.540	100,00%	€ 346.500,00	€ -	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO 30 luglio 2024, n. 267

**Repertorio del Fabbisogno Regionale di edilizia scolastica - Atto dirigenziale n. 238 del 13/09/2023 - Approvazione esiti istruttori delle proposte progettuali relative ad interventi di edilizia scolastica validate nel modulo del Repertorio dal 01/01/2024 al 30/04/2024.**

### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

#### Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- gli artt. 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni;
- il Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- l'art. 32 della Legge n. 69/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo n. 97/2016 riguardante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione, che modifica il Decreto legislativo n. 33/2013 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la D.G.R. 1974 del 7.12.2020 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione dell'atto di alta organizzazione denominato "MAIA 2.0" e le successive modifiche;
- l'Atto Dirigenziale n. 162/DIR/2022/00168 con cui, ai sensi del D.Lgs n. 165/2001 e dell'art.45 della L.R. 10/2007, la dirigente della Sezione Istruzione e Università ha delegato all'Ing. Barbara Loconsole, dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del diritto allo studio, l'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, di cui agli artt.78 e seguenti della L.R. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs 118/2011 e s.m.i. per alcune funzioni di competenza del Servizio "Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio" e in particolare per quelle relative all'edilizia scolastica.

#### Premesso che:

- con D.G.R. n. 887 del 15 maggio 2019 è stato istituito il "Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica" per consentire agli Enti locali l'inserimento di nuove proposte progettuali nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica anche non presenti nelle graduatorie dei Piani triennali dell'edilizia scolastica;
- con Atto Dirigenziale n. 119 del 20 ottobre 2020 è stato reso operativo il Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica nell'ambito dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica;
- con D.G.R. n. 556 del 26 aprile 2021 la Regione Puglia ha approvato lo schema del Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica (DPPS) comunale e intercomunale e fornito le prime indicazioni per le

- programmazioni provinciali;
- con Atto Dirigenziale n. 238 del 13 settembre 2023 è stato avviato, in accordo con le altre regioni italiane, il nuovo modulo del *“Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica”*, di cui all’Accordo sottoscritto con la Regione Lazio in data 23/03/2023, a partire dal **18** settembre 2023;
  - con D.G.R. n. 56 del 06/02/2023 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi e i criteri al fine di individuare gli interventi di messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici per la definizione del secondo Piano di cui al D.M. n. 320/2022, stabilendo in particolare che la selezione degli interventi da inserire nel secondo *“Piano di Messa in Sicurezza e Riqualificazione delle Scuole”* di cui al D.M. n. 320/2022 sia effettuata sulla base delle proposte progettuali validate nel Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia di cui alla D.G.R. n. 887/2019;
  - con Atto Dirigenziale n. 90 del 23/03/2023 sono stati approvati gli esiti della valutazione degli interventi proposti dagli enti locali secondo quanto disposto dal D.M. n. 320 del 7 dicembre 2022, dalla D.G.R. n. 56 del 06/02/2023 e dall’A.D. n. 22 del 07/02/2023;
  - il predetto provvedimento, in particolare, ha stabilito che, in continuità con l’attività già espletata, la Commissione di valutazione nominata con A. D. n. 22 del 07/02/2023 dovrà procedere alla valutazione sia delle proposte progettuali di cui all’Allegato 2 dello stesso atto (che comprende gli interventi per i quali non è stata effettuata una verifica puntuale relativamente ai requisiti di ammissibilità, in quanto gli stessi in base al punteggio assegnato, all’ambito USR e alle risorse disponibili non potevano rientrare tra gli interventi da proporre al MIM per il secondo *“Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica”* di cui al D.M. 320/2022) e sia delle proposte progettuali inserite e/o aggiornate nel *“Repertorio del fabbisogno regionale dell’edilizia scolastica”* dopo il termine ultimo del 06/02/2023, in vista di eventuali e ulteriori risorse finanziarie che possano rendersi disponibili;
  - con Atto Dirigenziale n. 237 del 12 settembre 2023 sono stati approvati gli esiti istruttori delle proposte progettuali inserite nel Repertorio del Fabbisogno Regionale di edilizia scolastica fino alla data del 03 aprile 2023;
  - con DGR n. 387 del 28 marzo 2024 sono stati approvati i criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei - Annualità 2024 - D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 *“Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”*;
  - con Atto Dirigenziale n. 117 del 29/03/2024 è stato approvato il riparto regionale del Fondo nazionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei – D. lgs. N. 65 del 13/04/2017 – Annualità 2024, che prevede, tra l’altro, al fine di sostenere le finalità dell’art. 3, co. 1 lett. a) del DCdM 05/10/2021, che sono finanziati per un importo complessivo pari a circa € 7.908.000,00 i progetti relativi alla riqualificazione di *“Arredi per servizi educativi”* e di *“Arredi per scuole dell’infanzia statali”* e agli investimenti in *“Strutture e arredi per Poli per l’infanzia”*, candidati dai Comuni tramite l’inserimento nel *“Repertorio del fabbisogno regionale di edilizia scolastica”*;
  - il predetto Atto Dirigenziale n. 238/2023, con il quale è stato dato avvio al nuovo modulo del *“Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica”* a partire dal 18 settembre 2023, ha stabilito *altresi*:
    - di procedere, con il supporto di ARTI, alla migrazione delle proposte progettuali già presenti nel Repertorio in uso, non ancora destinatarie di finanziamento, nel nuovo modulo del *“Repertorio regionale dei fabbisogni di edilizia scolastica”*, trasferendo il set dati della Scheda del Repertorio in uso nella nuova *“Scheda di Rilevazione Fabbisogno”*, che prevede ulteriori campi, i quali dovranno essere implementati dai rispettivi Enti secondo i tempi e le modalità indicate dagli uffici regionali di competenza;
    - che le proposte progettuali già validate nel Repertorio in uso e migrate nel nuovo modulo, dopo l’implementazione degli ulteriori campi previsti nella nuova Scheda e il contestuale superamento delle eventuali criticità riportate nelle determinazioni dirigenziali n. 90/2023 e n. 237/2023, dovranno essere validate ex novo dai rispettivi Enti.

**Considerato che:**

- con atto dirigenziale n. 205 del 19/06/2024 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria delle n. 83 proposte progettuali relative ad interventi di edilizia scolastica, validate dagli enti locali nel nuovo modulo del "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica" dal 18 settembre al 31 dicembre 2023;
- con atto dirigenziale n. 117 del 29/03/24 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria delle richieste per riqualificazione di "Arredi per servizi educativi" e di "Arredi per scuole dell'infanzia statali" e investimenti in "Strutture e arredi per Poli per l'infanzia".

**Rilevato che:**

- il nuovo modulo del "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica" prevede la possibilità, per ciascun ente locale, di richiedere contributi anche per la sola progettazione e per effettuare le verifiche di vulnerabilità sismica, nonché per la riqualificazione di "Aree esterne e di Arredi";
- a partire dall'1 gennaio 2024 e fino al 30 aprile 2024, nel nuovo modulo del "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica" sono state inserite e validate da parte dei rispettivi Enti locali n. 69 proposte progettuali relative ad interventi di edilizia scolastica, incluse le richieste di contributo per sola progettazione e verifiche sismiche e le richieste per la riqualificazione di "Aree esterne e di Arredi";
- nell'Allegato 1 del predetto atto dirigenziale n. 205 del 19/06/2024, per le proposte progettuali relative al Comune di Trepuzzi (ID 538- 540 e 541) e per la proposta progettuale del Comune di Modugno (ID 494), nell'esito istruttorio è stato riportato che gli enti in questione non hanno redatto il Documento preliminare alla programmazione scolastica;
- a seguito di ulteriori verifiche, è emerso che il Comune di Modugno e il Comune di Trepuzzi hanno redatto rispettivamente il DPPS e lo hanno trasmesso agli uffici regionali di competenza.

**Rilevato, altresì, che:**

- la verifica tecnica amministrativa delle predette proposte progettuali non ha riguardato le richieste di contributo per sola progettazione e verifiche sismiche e alle richieste per la riqualificazione di "Aree esterne e di Arredi", rinviando tale verifica a seguito dell'approvazione dei criteri della specifica linea di finanziamento;
- la verifica tecnica amministrativa delle proposte progettuali relative ad interventi di edilizia scolastica è stata espletata internamente dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio nell'ambito delle competenze allo stesso assegnate.

**Dato atto che:**

- per quanto attiene agli interventi di edilizia scolastica, detta verifica è stata effettuata sulla base dei seguenti requisiti tecnici e nel rispetto di quanto stabilito dal decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975, e dalla normativa in materia:
  - a. per gli interventi di sostituzione edilizia di edifici scolastici o dismissione e conseguente nuova costruzione, l'edificio oggetto di demolizione deve essere stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica e a diagnosi energetica. Non sono ammissibili interventi relativi a edifici oggetto di demolizione terminati dopo il 1995 e/o che presentino un indice di rischio sismico maggiore o uguale a 0,8, anche se riferito ad una sola unità strutturale, o posseggano classe energetica A;
  - b. per gli interventi di nuova costruzione per ampliamento, l'edificio scolastico preesistente deve essere in possesso del certificato di collaudo statico delle strutture ai sensi delle NTC 2008 o delle NTC 2018 o deve essere stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica con un indice di rischio  $IR \geq 0,6$ ;
  - c. per gli interventi di adeguamento/miglioramento sismico, l'edificio deve essere stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica e l'intervento deve assicurare un indice di rischio sismico post operam  $\Rightarrow 0,6$ ;
  - d. per gli interventi di adeguamento/miglioramento sismico ed efficientamento energetico, l'edificio deve essere stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica e a diagnosi energetica e l'intervento deve

assicurare un indice di rischio sismico post operam => 0.6 e un miglioramento di almeno due classi energetiche;

- e. per gli interventi di solo efficientamento energetico, l'edificio deve essere stato sottoposto a diagnosi energetica e deve essere in possesso di certificato di collaudo delle strutture ai sensi delle NTC 2008 o delle NTC 2018 o deve essere stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica con un indice di rischio  $IR \geq 0,6$ ; l'intervento deve assicurare un miglioramento di almeno due classi energetiche;
- f. per gli interventi di messa in sicurezza, qualora il contributo richiesto superi l'importo di € 300.000,00, l'edificio scolastico deve essere in possesso di certificato di collaudo delle strutture ai sensi delle NTC 2008 o delle NTC 2018 o deve essere stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica con un indice di rischio  $IR \geq 0,6$ ;

la valorizzazione del patrimonio edilizio richiede il coinvolgimento fondamentale degli Enti Locali e delle Istituzioni scolastiche, che sono chiamati ad individuare le proposte progettuali sulla base delle effettive necessità valutate all'interno del predetto Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica (DPPS) comunale e intercomunale, con particolare attenzione alla razionalizzazione d'uso degli edifici scolastici alla luce delle dinamiche demografiche, sociali ed educative in atto l'intervento deve assicurare un nullo specifico contesto di appartenenza.

**Ritenuto, pertanto, di:**

- approvare gli esiti dell'istruttoria delle proposte progettuali relative ad interventi di edilizia scolastica, validate dagli enti locali nel nuovo modulo del "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica" dall'1 gennaio 2024 al 30 aprile 2024, secondo quanto innanzi esposto, riportati in ordine cronologico di validazione nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- modificare come di seguito gli esiti istruttori delle proposte progettuali ID 494 del Comune di Modugno e ID 538- 540 e 541 del Comune di Trepuzzi, già approvati con A.D. n. 205 del 19/06/2024, dando atto che i suddetti Comuni hanno redatto il DPPS:

ID richiesta	Denominazione Ente	Esito istruttoria
494	Modugno	Progetto approvato in data 19/09/23.
	Modugno	
	Modugno	
541	Trepuzzi	Sul Repertorio del fabbisogno regionale di edilizia scolastica non risultano disponibili l'atto di impegno dell'ente e gli elaborati progettuali. Non risulta effettuata la verifica di vulnerabilità sismica e l'attestazione di prestazione energetica (APE)/diagnosi energetica.
538	Trepuzzi	Progetto approvato in data 23/11/20.
540	Trepuzzi	Progetto approvato in data 09/02/18.

- rinviare la verifica tecnica amministrativa delle richieste di contributi per la sola progettazione e per effettuare le verifiche di vulnerabilità sismica, nonché delle richieste per la riqualificazione di "Aree esterne e di Arredi, a seguito dell'approvazione dei criteri della specifica linea di finanziamento;
- procedere in seguito, per gli interventi che risultino conformi e coerenti con criteri di ammissibilità stabiliti dalle singole linee di finanziamento e con i requisiti previsti dalla normativa di settore,

- all'attribuzione del punteggio secondo quanto stabilito da ulteriore e successivo atto di indirizzo;
- recepire le eventuali osservazioni/chiarimenti/integrazioni, presentate da parte degli Enti locali titolari delle proposte progettuali di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento, con successivo atto dirigenziale di approvazione degli esiti istruttori delle ulteriori proposte progettuali inserite nel nuovo modulo del "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica".

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.lgs n. 196/2003, come  
modificato dal D. Lgs. n. 101/2018  
GARANZIA DELLA RISERVATEZZA**

La pubblicazione dell'atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 e dal D. Lgs 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs n. 196/03 e dal D. lgs n. 101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare gli esiti dell'istruttoria delle proposte progettuali relative ad interventi di edilizia scolastica, validate dagli enti locali nel nuovo modulo del "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica" dall'1 gennaio 2024 al 30 aprile 2024, secondo quanto innanzi esposto, riportati in ordine cronologico di validazione nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di modificare come riportato in istruttoria gli esiti delle proposte progettuali ID 494 del Comune di Modugno e ID 538- 540 e 541 del Comune di Trepuzzi, già approvati con A.D. n. 205 del 19/06/2024, dando atto che i suddetti Comuni hanno redatto il DPPS.

Di rinviare la verifica tecnica amministrativa delle richieste di contributi per la sola progettazione e per effettuare le verifiche di vulnerabilità sismica, nonché delle richieste per la riqualificazione di "Aree esterne e di Arredi, a seguito dell'approvazione dei criteri della specifica linea di finanziamento.

Di procedere in seguito, per gli interventi che risultino conformi e coerenti con criteri di ammissibilità stabiliti dalle singole linee di finanziamento e con i requisiti previsti dalla normativa di settore, all'attribuzione del punteggio secondo quanto stabilito da ulteriore e successivo atto di indirizzo.

Di recepire le eventuali osservazioni/chiarimenti/integrazioni, presentate da parte degli Enti locali titolari delle proposte progettuali di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento, con successivo atto dirigenziale

di approvazione degli esiti istruttori delle ulteriori proposte progettuali inserite nel nuovo modulo del "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica".

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Puglia a cura della Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 15 giugno 2023, n. 18.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- è pubblicato sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;

è riportato nel sito di Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), all'interno della Sottosezione di I livello "Provvedimenti" di "Amministrazione trasparente".

#### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
ALLEGATO 1.pdf - ba3ccb7ca97baada841682e4bfbd65183297ceeb83d2776685ba7bd5150fce29

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 162/DIR/2024/00282 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. ARES 2.0 (Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica)

Andrea Sabato

E.Q. Programmazione interventi in materia di edilizia scolastica

Maria Antonietta D'alessandro

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio

Barbara Loconsole

**ALLEGATO 1**

Prog.	ID richiesta	Data Fine compilazione	Codice edificio	Denominazione Ente	Tipologia intervento	Livello di Progettazione	A - Costo totale	B - Quota cofinanziamento	C - Finanziamento Richiesto	Esito istruttoria
1	495	02/01/24	0720270593	Comune di Modugno	102 - Adeguamento-Miglioramento Sismico	LP04	4.783.201,53 €	0,00 €	4.783.201,53 €	Progetto approvato con DGC n. 14 DEL 01/09/2023. Nel Repertorio del Fabbisogno regionale di edifici scolastici non sono presenti la scheda di sintesi della verifica sismica, la relazione sui CAM e il Protocollo TRCA. Dall'elenco degli elaborati si evince che è stata acquisita l'APE. Ante operam e Post operam ma manca la certificazione, né è presente su ARS
		02/01/24	0720270593		109 - Efficiamento Energetico	LP04	4.285.386,46 €	0,00 €	4.285.386,46 €	
2	252	03/01/24	0750480517	Comune di Monteroni di Lecce	102 - Adeguamento-Miglioramento Sismico	LP03	2.630.000,00 €	0,00 €	2.630.000,00 €	Progetto approvato con DGC n.14 del 30/01/23. Nel Repertorio non è presente la scheda di sintesi della verifica sismica. DPPS da redigere
3	956	03/01/24	0750480341	Comune di Monteroni di Lecce	118 - Altro	LP00	250.000,00 €	0,00 €	250.000,00 €	Riqualficazione aree esterne. DPPS da redigere
4	845	03/01/24	0740180130	Comune di Torchiarolo	118 - Altro	LP00	148.892,58 €	0,00 €	148.892,58 €	Già finanziato con A.D. 109/2024
5	958	03/01/24	0740180594	Comune di Torchiarolo	118 - Altro	LP02	154.097,59 €	0,00 €	154.097,59 €	Riqualficazione arredi. DPPS da redigere
6	951	04/01/24	0750610165	Comune di Poggiardo	118 - Altro	LP02	102.642,92 €	0,00 €	102.642,92 €	Già finanziato con A.D. 109/2024
7	962	04/01/24	0730210351	Comune di Palagiano	117 - Verifiche Sismiche		54.900,00 €	0,00 €	54.900,00 €	Richiesta di finanziamento per verifica sismica
8	962	04/01/24	0730210351	Comune di Palagiano	118 - Altro	LP00	23.613,47 €	0,00 €	23.613,47 €	Riqualficazione arredi
9	219	04/01/24	0730210352	Comune di Palagiano	117 - Verifiche Sismiche		78.400,00 €	0,00 €	78.400,00 €	Richiesta di finanziamento per verifica sismica
10	219	04/01/24	0730210352	Comune di Palagiano	118 - Altro	LP00	33.282,60 €	0,00 €	33.282,60 €	Già finanziato con A.D. 109/2024
11	966	05/01/24	0750449000	Comune di Melissano	113 - Sicurezza Elementi Non Strutturali	LP00	266.200,00 €	0,00 €	266.200,00 €	Nel Repertorio del Fabbisogno regionale di edilizia scolastica non è presente alcun progetto, né l'atto di impegno della proposta progettuale di che trattasi
12	966	05/01/24	0750449000	Comune di Melissano	118 - Altro	LP00	413.800,00 €	0,00 €	413.800,00 €	Riqualficazione arredi
13	419	08/01/24	0750320878	Comune di Giuggianello	118 - Altro	LP00	15.800,00 €	0,00 €	15.800,00 €	Già finanziato con A.D. 109/2024
14	199	09/01/24	0720391252	Comune di Semmichele di Bari	113 - Sicurezza Elementi Non Strutturali	LP02	700.000,00 €	0,00 €	700.000,00 €	Progetto approvato con DGC n. 28 24/02/2022. Riguarda le aree esterne per lo sport a servizio della SCUOLA MEDIA. Sull'edificio scolastico non è stata effettuata verifica di vulnerabilità sismica
15	952	09/01/24	0750280297	Comune di Gagliano del Capo	118 - Altro	LP00	147.054,85 €	0,00 €	147.054,85 €	Già finanziato con A.D. 109/2024
16	979	11/01/24	0730129000	Comune di Manduria	118 - Altro	LP04	183.610,00 €	0,00 €	183.610,00 €	Riqualficazione arredi. DPPS da redigere
17	959	11/01/24	0730130175	Comune di Martina Franca	101 - Adeguamento Statico	LP04	413.444,43 €	0,00 €	413.444,43 €	Progetto approvato con DGC n. 525 del 26/10/2023. Sul repertorio del fabbisogno di edilizia scolastica è presente solo la relazione di calcolo strutturale (ALL. ZZ), non risultano inseriti gli altri elaborati progettuali necessari per la valutazione dell'intervento complessivo. Non sono presenti altresì la scheda di sintesi della verifica sismica e la relazione sui CAM. L'intervento riguarda altresì la riqualificazione delle aree esterne per lo sport a servizio della SCUOLA MEDIA. DPPS da redigere
		11/01/24	0730130175		102 - Adeguamento-Miglioramento Sismico	LP04	2.426.507,06 €	0,00 €	2.426.507,06 €	
		11/01/24	0730130175		112 - Bonifica Ambiente	LP04	53.910,07 €	0,00 €	53.910,07 €	
		11/01/24	0730130175		118 - Altro	LP04	253.227,48 €	0,00 €	253.227,48 €	

18	726	12/01/24	0710510399	Provincia di Foggia	102 - Adeguamento-Miglioramento Sismico	LP03	5.989.950,00 €	0,00 €	5.989.950,00 €	A. seguito di richiesta di svallidazione della proposta progettuale, l'ente sta procedendo all'aggiornamento della stessa
19	548	12/01/24	0710240463	Provincia di Foggia	102 - Adeguamento-Miglioramento Sismico	LP02	4.995.000,00 €	0,00 €	4.995.000,00 €	A. seguito di richiesta di svallidazione della proposta progettuale, l'ente sta procedendo all'aggiornamento della stessa
20	889	15/01/24	0750520143	Comune di Nardo	118 - Altro	LP00	116.000,00 €	0,00 €	116.000,00 €	Già finanziato con A.D. 109/2024
21	965	17/01/24	0750170222	Comune di Castri di Lecce	118 - Altro	LP04	70.000,01 €	0,00 €	70.000,01 €	Già finanziato con A.D. 109/2024
22	957	17/01/24	0710609000	Comune di Vieste	118 - Altro	LP04	180.502,15 €	0,00 €	180.502,15 €	Già finanziato con A.D. 109/2024
23	981	18/01/24	0750929000	Comune di Veglie	118 - Altro	LP00	83.584,91 €	0,00 €	83.584,91 €	Riqualificazione arredi ed aree esterne. DPPS da redigere
24	348	18/01/24	0750920219	Comune di Veglie	118 - Altro	LP00	24.017,21 €	0,00 €	24.017,21 €	Riqualificazione arredi ed aree esterne. DPPS da redigere
25	351	18/01/24	0750920220	Comune di Veglie	118 - Altro	LP00	37.171,52 €	0,00 €	37.171,52 €	Riqualificazione arredi ed aree esterne. DPPS da redigere
26	762	18/01/24	0750920218	Comune di Veglie	109 - Efficiamento Energetico	LP04	1.598.918,53 €	0,00 €	1.598.918,53 €	Finanziato con fondo zero-set - anno 2022
27	762	18/01/24	0750920218	Provincia di Foggia	118 - Altro	LP00	43.084,61 €	0,00 €	43.084,61 €	Già finanziato con A.D. 109/2024
28	584	22/01/24	0710240957	Provincia di Foggia	102 - Adeguamento-Miglioramento Sismico	LP02	2.900.000,00 €	0,00 €	2.900.000,00 €	Nel Repertorio del Fabbisogno regionale di edilizia scolastica non è disponibile né l'atto di impegno del progetto né il PFTE
29	549	24/01/24	0710280469	Provincia di Foggia	102 - Adeguamento-Miglioramento Sismico	LP02	4.980.600,00 €	0,00 €	4.980.600,00 €	Nel Repertorio del Fabbisogno regionale di edilizia scolastica non è disponibile né l'atto di impegno del progetto né il PFTE
30	724	26/01/24	0710970401	Provincia di Foggia	102 - Adeguamento-Miglioramento Sismico	LP03	3.098.140,00 €	0,00 €	3.098.140,00 €	Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con DD n. 234 del 17/02/2020. Nel repertorio è presente solo l'elenco degli elaborati del progetto definitivo e non è stato inserito il relativo atto di approvazione
31	394	29/01/24	0720150112	Comune di Casamassima	109 - Efficiamento Energetico	LP04	1.144.650,00 €	0,00 €	1.144.650,00 €	Già istruito con D.D. 90/2023. Nel nuovo Repertorio del Fabbisogno di edilizia scolastica l'importo del Q.E. inserito è differente da quello approvato con DGC.17/2023 pari a € 880.500
32	162	29/01/24	0750359004	Comune di Lecce	118 - Altro	LP03	73.536,21 €	0,00 €	73.536,21 €	Già finanziato con A.D. 109/2024
33	968	29/01/24	0740081710	Provincia di Brindisi	102 - Adeguamento-Miglioramento Sismico	LP02	1.447.785,19 €	0,00 €	1.447.785,19 €	Progetto approvato con A.D. n. 456 del 13/06/2023. Nel Repertorio del Fabbisogno di edilizia scolastica non sono presenti la relazione sui CAM e la verifica sismica (IR ante = 0,94, calcolato con metodo semplificato)
34	718	30/01/24	0710280228	Provincia di Foggia	102 - Adeguamento-Miglioramento Sismico	LP02	4.995.000,00 €	0,00 €	4.995.000,00 €	A. seguito di richiesta di svallidazione della proposta progettuale, l'ente sta procedendo all'aggiornamento della stessa
35	545	31/01/24	0710240282	Provincia di Foggia	102 - Adeguamento-Miglioramento Sismico	LP02	4.998.500,00 €	0,00 €	4.998.500,00 €	A. seguito di richiesta di svallidazione della proposta progettuale, l'ente sta procedendo all'aggiornamento della stessa
36	765	31/01/24	0740011786	Provincia di Brindisi	118 - Altro	LP02	1.129.468,62 €	66.799,00 €	1.129.468,62 €	Progetto approvato con DD n.455 13/06/2023. L'edificio non dotato di certificato di collaudo delle strutture ai sensi delle NTC 2008 o delle NTC 2018 né è stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica. La proposta progettuale prevede anche interventi su elementi strutturali, valutati e la modifica della "tipologia di intervento" nel Repertorio del Fabbisogno Regionale di edilizia scolastica.
37	985	31/01/24	0750220595	Provincia di Lecce	106 - Nuova Costruzione Edificio Scolastico	LP03	15.050.000,00 €	0,00 €	15.050.000,00 €	Intervento di completamento della nuova costruzione di edificio a potenziamento del polo scolastico dell'I.I.S.S. "Bachelet" e dell'Iliceo "Don Tomino Bello" di Copertino. Progetto redatto a luglio 2023

38	409	31/01/24	0750170470	Comune di Castri di Lecce	105 - Sostituzione Edilizia Palestra Scolastica	UP04	1.300.000,00 €	0,00 €	1.300.000,00 €	Già istruita con D.D. 237/2023. Progetto esecutivo approvato DGC N° 2 DEL 10-01-2024. DPPS da redigere
39	409	31/01/24	0750170470	Comune di Castri di Lecce	114 - Adeguamento Igiene-Sanitario	UP04	265.000,00 €	0,00 €	265.000,00 €	Progetto approvato con DGC N°96 del 05/12/2023
40	714	01/02/24	0710240184	Provincia di Foggia	102 - Adeguamento-Miglioramento Sismico	UP02	4.772.395,38 €	0,00 €	4.772.395,38 €	Nel Repertorio del Fabbisogno del fabbisogno regionale di edilizia scolastica non risultano disponibili l'atto di impegno dell'ente e gli elaborati progettuali
41	987	01/02/24	0750590532	Provincia di Lecce	106 - Nuova Costruzione Edificio Scolastico	UP03	15.400.000,00 €	0,00 €	15.400.000,00 €	Completamento dell'intervento di sostituzione edilizia dell'edificio scolastico sede dell'I.I.S.S. "GIANNINELLI" di Parabita (LE), finanziato con i fondi PNRR. Nel Repertorio del Fabbisogno del fabbisogno regionale di edilizia scolastica non sono presenti le relazioni specialistiche, la verifica sismica e l'APE e/o protocollo TRAC4
42	470	05/02/24	0710500367	Comune di San Paolo di Civitate	116 - Sola Progettazione		182.441,60 €	0,00 €	182.441,60 €	Richiesta di finanziamento per sola progettazione e per verifica sismica
		05/02/24	0710500367		117 - Verifiche Sismiche		35.368,89 €	0,00 €	35.368,89 €	
43	740	09/02/24	0720270170	Comune di Modugno	117 - Verifiche Sismiche		40.118,40 €	0,00 €	40.118,40 €	Richiesta di finanziamento per verifica sismica
44	727	09/02/24	0720270171	Comune di Modugno	117 - Verifiche Sismiche		7.245,00 €	0,00 €	7.245,00 €	Richiesta di finanziamento per verifica sismica
45	989	09/02/24	0720270594	Comune di Modugno	117 - Verifiche Sismiche		38.757,40 €	0,00 €	38.757,40 €	Richiesta di finanziamento per verifica sismica
46	991	14/02/24	1100030554	Comune di Bisceglie	118 - Altro		700.000,00 €	0,00 €	700.000,00 €	Intervento finanziato con DD n. 162/D/IR/2024/00139
47	992	19/02/24	0750220478	Comune di Copertino	118 - Altro		72.184,91 €	0,00 €	72.184,91 €	Finanziato mediante utilizzo economie di gara ai sensi del decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 24 novembre 2023, n. 223
48	1001	01/03/24	0740159000	Comune di San Pancrazio Salentino	106 - Nuova Costruzione Edificio Scolastico	UP04	100.000,00 €	0,00 €	100.000,00 €	Riqualificazione arredi
49	920	01/03/24	0750590162	Comune di Parabita	118 - Altro		246.500,00 €	0,00 €	246.500,00 €	Riqualificazione arredi
50	1002	01/03/24	0750281364	Comune di Gagliano del Capo	113 - Sicurezza Elementi Non Strutturali	UP02	400.000,00 €	0,00 €	400.000,00 €	Progetto approvato con D.G.C. N°157 del 24-11-2023. Nel Repertorio del fabbisogno regionale di edilizia scolastica non risultano disponibili gli elaborati progettuali. DPPS da redigere. Non è stato determinato l'indice di rischio per l'edificio
51	1005	05/03/24	0750200230	Comune di Cavallino	118 - Altro		295.000,01 €	0,00 €	295.000,01 €	Riqualificazione arredi
52	657	06/03/24	0740010577	Comune di Brindisi	102 - Adeguamento-Miglioramento Sismico	UP02	409.599,00 €	0,00 €	409.599,00 €	Nel Repertorio del fabbisogno regionale di edilizia scolastica non risultano disponibili l'atto di impegno dell'ente e gli elaborati progettuali. Non è stato determinato l'indice di rischio per l'edificio. DPPS da redigere
53	221	06/03/24	0740010013	Comune di Brindisi	102 - Adeguamento-Miglioramento Sismico	UP02	388.368,00 €	0,00 €	388.368,00 €	Progetto approvato con DD n.263 del 26/05/18. Nel Repertorio del Fabbisogno regionale di edilizia scolastica non risulta presente la verifica di vulnerabilità sismica. DPPS da redigere
54	222	06/03/24	0740010014	Comune di Brindisi	102 - Adeguamento-Miglioramento Sismico	UP02	613.278,00 €	0,00 €	613.278,00 €	Progetto approvato con DD n.252 del 26/05/18. Nel Repertorio del Fabbisogno regionale di edilizia scolastica non è presente la verifica di vulnerabilità sismica. DPPS da redigere
55	548	07/03/24	0710240463	Provincia di Foggia	102 - Adeguamento-Miglioramento Sismico	UP02	4.995.000,00 €	0,00 €	4.995.000,00 €	Nel Repertorio del Fabbisogno del fabbisogno regionale di edilizia scolastica non è presente la verifica di vulnerabilità sismica, inoltre, non risultano disponibili l'atto di impegno dell'ente e gli elaborati progettuali
56	970	07/03/24	0720392001	Comune di Sammichele di Bari	118 - Altro		65.020,39 €	0,00 €	65.020,39 €	Riqualificazione arredi

57	1008	07/03/24	0720391251	Comune di Sanmichele di Bari	118 - Altro	LP02	106.459,64 €	0,00 €	106.459,64 €	Già finanziato con A.D. 109/2024
58	984	08/03/24	0740071730	Comune di Fasano	110 - Adeguamento Impiantistico	LP04	98.000,00 €	0,00 €	98.000,00 €	Progetto approvato con D.G.C. N° 46 DEL 20/02/2024. Sull'edificio scolastico non è stata effettuata verifica di vulnerabilità sismica
59	168	08/03/24	0740071731	Comune di Fasano	118 - Altro	LP04	600.000,00 €	0,00 €	600.000,00 €	Progetto approvato con D.G.C. N° 46 DEL 20/02/2024. Nel Repertorio del Fabbisogno regionale di edilizia scolastica non sono presenti la verifica di vulnerabilità sismica e l'APE
60	994	19/03/24	0710220050	Comune di Deliceto	109 - Efficientamento Energetico	LP00	232.200,00 €	0,00 €	232.200,00 €	Progetto approvato con D.G.C. n. 34 del 13/03/2024. Nel Repertorio del Fabbisogno regionale di edilizia scolastica non è disponibile alcun elaborato di progetto e non è presente l'APE
61	994	19/03/24	0710220050	Comune di Deliceto	116 - Sola Progettazione		30.000,00 €	0,00 €	30.000,00 €	Richiesta di finanziamento per la progettazione dell'efficientamento energetico
62	66	29/03/24	1100021443	Provincia di Barietta/Andria/Trani	102 - Adeguamento-Miglioramento Sismico	LP03	5.690.000,00 €	0,00 €	5.690.000,00 €	Già iscritto con A.D. n°90/2023. Sul nuovo Repertorio del Fabbisogno regionale di edilizia scolastica non risultano disponibili l'atto di impegno dell'ente e gli elaborati progettuali
63	1010	29/03/24	0750430116	Comune di Mottolungo	118 - Altro	LP01	235.370,43 €	0,00 €	235.370,43 €	Riqualificazione arredi
64	23	04/04/24	0750640168	Comune di Ruffano	118 - Altro	LP00	219.000,02 €	0,00 €	219.000,02 €	Riqualificazione arredi. DPPS da redigere
65	982	04/04/24	0750640169	Comune di Ruffano	118 - Altro	LP00	212.000,02 €	0,00 €	212.000,02 €	Riqualificazione arredi. DPPS da redigere
66	1009	04/04/24	0750460120	Comune di Miggiano	118 - Altro	LP01	240.000,00 €	0,00 €	240.000,00 €	Riqualificazione arredi. DPPS da redigere
67	432	17/04/24	0750520346	Comune di Nardò	107 - Nuova Costruzione Palestra Scolastica	LP02	1.450.000,00 €	0,00 €	1.450.000,00 €	Progetto approvato in data 12/04/24. Dalla documentazione inserita sul Repertorio del Fabbisogno regionale di edilizia scolastica risulta che trattasi di tipologia di intervento 08 (nuova costruzione per ampliamento) anziché 07. Secondo il Manuale rilevatore edificio scolastico l'edificio della palestra in progetto, censito con codice 0750520346, costituisce unità strutturale dell'edificio scolastico censito con codice 0750520347. Correttamente l'ente deve annullare la richiesta ID 432 e ripresentarla sull'edificio censito con codice 0750520347
68	1011	17/04/24	740030172	Comune di Ceglie Messapica	102 - Adeguamento-Miglioramento Sismico	LP04	2.700.000,00 €	1.200.000,00 €	1.500.000,00 €	Progetto approvato in data 10/07/23. La proposta progettuale si riferisce al codice edificio 0740030172, ma trattasi di corpi di fabbrica strutturalmente indipendenti (B - C - D) quindi da censire separatamente. La verifica sismica ai sensi dell'OPCM n.3274/03 non è presente su ARES; ma sono stati inseriti gli indici di rischio ante operam calcolati per singolo corpo di fabbrica: 0,661 (B) - 0,761 (C) - 1,279 (D). DPPS da redigere
69	1012	23/04/24	0730270204	Comune di Taranto	118 - Altro	LP04	331.668,41 €	0,00 €	331.668,41 €	Intervento finanziato con DD n. 162/DIR/2024/00139

LP01 Documento Fattibilità Alternative Progettuali  
 LP02 Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica  
 LP03 Progetto Definitivo  
 LP04 Progetto Esecutivo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 luglio 2024, n. 319

**ID\_6618 PSR 2014-2020 M4 SM.4.1B - Nuovo impianto mandorleto sito in agro di Altamura (BA), in località "Sgolgore-Fornello" al foglio di mappa n. 178 p.lle n. 32-34. Proponente: Ditta Trentadue Cristina. Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening".**

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, ing. Giuseppe Angelini**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art.1 della L.r. 26/2022;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

**VISTA** la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

**VISTA** la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di*

*Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";*

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTA** la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

**VISTA** la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio";

**VISTA** la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

**VISTA** la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la DD n. 197 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale" di tipologia e);

**VISTA** la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA";

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007."
- RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia Alta" è stato designato ZSC;

- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia"*;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *"Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto"*;
- l'art. 42 *"Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio"* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *"Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT"* articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."*

**PREMESSO** che:

- con nota trasmessa a mezzo pec in data 27/06/2023 ed acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 089/9993 del 28/06/2023, la Ditta Trentadue Cristina, tramite il tecnico incaricato Dott. agr. Vincenzo Lorusso, inviava istanza di Valutazione di Incidenza (fase di *screening*) in merito all'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 0276839/2024 del 07/06/2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, invitava l'Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia (di seguito PNAM) a trasmettere il parere di valutazione di incidenza, cd *"sentito"*) ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i. e contestualmente richiedeva al proponente integrazione documentale;
- con nota acquisita al Protocollo regionale n. 291426/2024 del 13/06/2024, la Ditta Trentadue Cristina, tramite il tecnico incaricato Dott. agr. Vincenzo Lorusso, inviava la documentazione integrativa richiesta;
- con prot. n. 0003321/2024 del 17/06/2024, acquisita al Protocollo regionale n. 0276839/2024 del 07/06/2024, il PNAM trasmetteva parere ai fini della valutazione di incidenza in merito all'intervento in oggetto.

**DATO ATTO** che, come si evince dalla documentazione in atti, per l'intervento in oggetto è stata presentata domanda di finanziamento a valere sul PSR Puglia 2014/2020 M 4/ SM 4.1.B e che, pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di *"screening"*.

**DATO ATTO** altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, dott. Agr. Giovanni Battista Guerra, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto *"Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti."*

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

STATO DI FATTO. Secondo quanto riportato nell'elaborato denominato *"RELAZIONE\_AGRONOMICA\_TRENTADUE"*, l'area oggetto di intervento, pressoché pianeggiante, si inserisce in un contesto agricolo con colture di tipo graminacee. L'indirizzo produttivo attuale dell'azienda è quello cerealicolo con il metodo di agricoltura biologica.

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI. Secondo quanto riportato nell'elaborato denominato "RELAZIONE\_AGRONOMICA\_TRENTADUE", l'intervento di miglioramento fondiario in oggetto consiste nell'impianto di mandorleto dell'estensione totale di ettari 10.17.65 sul terreno in agro di Altamura identificato al fg n. 178 p.lle n. 32 e 34, attualmente seminativo a far data dal 1997.

Prima della piantumazione, verranno effettuati lavori di preparazione del terreno, con aratura profonda di 30 – 40 cm, allo scopo di rompere l'eventuale soletta di lavorazione, favorire l'approfondimento dell'apparato radicale, agevolare il drenaggio e l'aerazione ed accrescere la capacità di ritenzione idrica del suolo. Quindi si provvederà a segnare sul terreno, mediante canne e picchetti, la posizione delle singole piante lungo i filari. Le buche, di circa 20-30 cm di profondità e larghe 20-25 cm, che andranno ad accogliere il sistema radicale delle piante saranno aperte singolarmente.

Il mandorleto sarà allevato con metodo in asciutto ed in regime biologico con sesto d'impianto 6 X 5 metri utilizzando la varietà autoctona "Filippo Ceo". Nei periodi caratterizzati da scarse precipitazioni piovose e in determinati fasi del ciclo produttivo saranno previsti interventi irrigui di soccorso mediante l'uso di autobotti. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI Da come riportato nel format proponente, denominato "DGR\_VInca\_TRENTADUE", l'intervento verrà realizzato tra ottobre e dicembre.

### DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ricade in agro del Comune di Altamura (BA), in località "Sgolgore- Fornello", individuata catastalmente al foglio di mappa n. 178 p.lle n. 32-34, all'interno della ZSC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007. Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, l'intervento risulta interessato dai seguenti UCP:

#### 6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

##### 6.2.1– Componenti Botanico – Vegetazionali

- UCP – Prati e pascoli naturali (a margine della p.lla n. 32)

##### 6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007

L'area di intervento ricade nell'Ambito "Alta Murgia", Figura territoriale "Altopiano Murgiano", all'interno della ZSC - ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, dove la ZPS rinvia alle tipologie ambientali "Ambienti Misti Mediterranei" e "Ambienti Steppici".

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area d'intervento non ricade in habitat della Rete Natura 2000, ma risulta contornato dall'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villasae*)" il cui punto più vicino dista da questo circa 60 metri.

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da 82.3 "Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti due specie vegetali: *Stipa austroitalica* Martinovsky e *Ruscus aculeatus* L. Diverse sono invece le specie animali presumibilmente presenti:

- Anfibi: *Lissotriton italicus*, *Bufo bufo*, *Bufo viridis* Complex, *Pelophylax kl. esculentus*, *Triturus carnifex*;
- Rettili: *Lacerta viridis*, *Mediodactylus kotschy*, *Elaphe quatuorlineata*, *Coronella austriaca*, *Podarcis siculus*, *Natrix tessellata*, *Zamenis lineatus*, *Zamenis situla*, *Hierophis viridiflavus*;
- Uccelli: *Burhinus oedicnemus*, *Passer italiae*, *Falco biarmicus*, *Falco peregrinus*, *Circaetus gallicus*,

*Melanocorypha calandra, Lullula arborea, Anthus campestris, Coracias garrulus, Caprimulgus europaeus, Lanius senator, Falco naumanni, Lanius minor, Passer montanus, Alauda arvensis, Oenanthe hispanica, Calandrella brachydactyla ;*

- Mammiferi: *Miniopterus schreibersii, Canis lupus*
- Invertebrati terrestri: *Melanargia arge, Euplagia quadripunctaria.*

Nel seguito si richiamano le misure di conservazione individuati per il Sito in argomento che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, così come riportati dal R.R. n. 28 del 2008.

*In tutte le ZPS è fatto divieto di:*

- *Art. 5 lettera s): convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *Art. 5 lettera t): effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;*
- *Art. 5 lettera w): bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1° settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *Art. 5 lettera x): taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.*

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione obbligatorie e indirizzi gestionali per tipologie di Sito che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, ex art.6 del medesimo R.R. 28 del 2008: "*Murgia Alta*", cod. IT9120007 (caratterizzata dalla presenza di ambienti steppici e misti mediterranei):

- *Divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale.*

Si richiamano, infine, i seguenti obiettivi di conservazione individuati per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 12 del 2017:

- *Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170\* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220\* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Si richiamano, infine, i seguenti obiettivi e le seguenti misure di conservazione individuati per l'habitat 62A0, così come riportate dal R.R. n. 6/2016:

- *Sui terreni a contatto di questo tipo di habitat (62A0) quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio.*

**PRESO ATTO** che l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, quale Autorità competente a rendere il cd. "*sentito*" contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, con nota Prot. n. 0003321/2024 del 17/06/2024, in atti al Protocollo regionale n. 0276839/2024 del 07/06/2024, in ordine agli interventi a farsi si esprimeva come di seguito riportato:

*“[...] A margine della p.lla 32 è presente un lembo di area a pascolo naturale, tale superficie è esclusa dall'intervento, ma deve essere messa in sicurezza da eventuali perturbazioni o modificazioni. [...] Nell'intorno dell'area d'intervento vi è prevalenza di seminativi e pascoli naturali con sporadiche presenze di arboreti agrari. Si ritiene che l'intervento non produca incidenze significative sui sistemi naturali e seminaturali, Alla luce di quanto verificato si **esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 DPR 357/97 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. con le seguenti prescrizioni:***

- *al di sotto dell'impianto il terreno durante l'autunno –primavera deve essere mantenuto inerbito con leguminose o specie mellifere e la biomassa erbacea deve essere interrata/sfalciata prima dell'inizio del periodo di massimo rischio incendi (15/06);*
- *non devono essere modificati o eliminati gli elementi strutturanti il territorio quali muretti, specchie, banchi rocciosi affioranti e la vegetazione arbustivo-arborea spontanea presente lungo i bordi del coltivo deve essere preservata e può solo essere contenuta con le spalcature per consentire le ordinarie operazioni colturali;*
- *lungo i confini con le aree a pascolo deve essere lasciata una fascia ampia 15 metri dal piede della prima fila di piante arboree ai fini AIB, tale fascia di terra deve essere sfalciata prima dell'inizio del periodo di massimo rischio incendi.”*

**EVIDENZIATO** che l'intervento non appare in contrasto con quanto disposto dalle Misure di conservazione trasversali contenute nel Regolamento Regionale n. 6/2016;

**RITENUTO** di condividere le risultanze del suddetto parere di valutazione di incidenza rilasciato dall'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia per l'intervento proposto;

**CONSIDERATO** che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, l'intervento di cambio di coltivazione da seminativo a mandorleto non comporta alcuna incidenza significativa diretta su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali.

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZSC/ZPS “Murgia Alta” (IT9120007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

---

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA  
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

---

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il *“Nuovo impianto di mandorleto sito in agro di Altamura, località “Sgolgore- Fornello” al foglio di mappa 178 p.lle 32-34”*, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le condizioni espresse dal PNAM di cui alla nota n. 0276839/2024 del 07/06/2024;**
- **Di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, al proponente Ditta Trentadue Cristina, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**

- **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, mediante il sistema CIFRA2, al responsabile della M4/SM4.1B del PSR Puglia, all' Ente Gestore Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari e Reparto CC Parco Nazionale dell'Alta Murgia) ed al Comune di Altamura (BA).
- Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.
- Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente: sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello *“Provvedimenti dirigenti amministrativi”*;
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione *“Albo pretorio on-line”*, per dieci giorni lavorativi consecutivi; tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale  
Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA  
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 8 luglio 2024, n. 321

**(PSR) 2014-2022 PUGLIA - Misura 8 - Sottomisura 8.3 - Operazione 8.3.b "Sostegno agli interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia" - Azione 3 - "Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio incendio" Progetto: Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio incendio da realizzare nella "Pineta Russoli" del Complesso Forestale Regionale "Russoli" - Comune di Crispiano (TA). Proponente ARIF. Valutazione di Incidenza Ambientale (Fase I di Screening).**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

**VISTA** la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"; **VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione

Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)"; VISTA la L. R. 38/2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024\*2026";

**VISTA** la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione; VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale D N. 198 del 03/05/2024 con la quale è stata conferita EQ "Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

**VISTI altresì:**

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017; il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC IT9130005 "Murgia di Sud-Est" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto";
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive".

**PREMESSO che:**

- Con nota prot. n. n. 0103792 del 07/12/2023, acquisita al protocollo di questo Servizio con il numero AOO\_089/21066 del 07/12/2023, l'ARIF ha presentato istanza di richiesta parere di VINCA per l'intervento in oggetto;
- con nota prot. n.4157 del 09-02-2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha rilasciato il proprio parere di competenza;
- Con nota AOO\_089/207834/2024, lo scrivente Servizio ha richiesto il "sentito" endoprocedimentale alla valutazione di incidenza all'Ente Parco Regionale Terra delle Gravine, come prevista dalla DGR. 1515/2021, il quale trascorsi venti giorni dalla richiesta non si è espresso;

### **Descrizione dell'Intervento**

Il progetto in esame, prevede interventi selvicolturali di miglioramento forestale relativi all'Azione 3 da realizzare nella zona a Pineta del Complesso forestale regionale Russoli, denominata "Pineta di Russoli".

La zona della "Pineta di Russoli" in progetto, ha un'estensione complessiva di circa 10 ha, ma la presenza di viabilità, chiarie e aree prive di copertura arborea rendono necessario, ai fini della valutazione economica dell'intervento, un ragguglio della superficie a circa 9 ha.

In osservanza a quanto prescritto dal Regolamento Regionale dei tagli boschivi n. 19 del 13/10/2017 e ss.mm.ii., per la definizione degli interventi selvicolturali ritenuti in esso occorrenti, sono state individuate e materializzate in campo n. 3 aree di saggio. Sulla base delle osservazioni e dei censimenti effettuati nelle aree di saggio, si è potuto accertare che la zona indicata necessita di interventi selvicolturali di miglioramento forestale volti ad aumentare la stabilità del popolamento arboreo e innescare quel processo di naturalizzazione che oggi stenta a decollare.

In particolare risulta necessario intervenire sul popolamento arboreo con un intervento di diradamento selettivo volto a favorire il rigoglio degli elementi del popolamento principale, attraverso l'allontanamento degli elementi pericolanti, morti o che con la loro presenza ostacolano lo sviluppo armonico della vegetazione potenziale dell'area. Sul popolamento arboreo presente nell'area in progetto si interverrà con un intervento di diradamento selettivo, il cui obiettivo non è quello di ridurre la densità del soprassuolo arboreo, quanto piuttosto favorire il rigoglio vegetativo degli elementi del popolamento principale, attraverso l'allontanamento degli elementi pericolanti, seccaginosi, morti o che con la loro presenza ostacolano lo sviluppo armonico della vegetazione potenziale dell'area.

L'intervento di taglio da eseguire nel bosco considerato dovrà essere, per motivi prudenziali del tipo dal basso e del grado di intensità moderato, interessando prevalentemente gli alberi qui di seguito specificati:

- dominati e sottoposti, sempre che privi di avvenire o soprannumerari.
- dominanti, condominanti e intermedi, sempre che irreparabilmente danneggiati da fitopatie o avversità meteoriche o soprannumerari, caratterizzata da un tollerabile sviluppo dei processi competitivi, comunque dannosi per la comunità di piante interessate.

Gli stessi interventi saranno completati con la realizzazione di quelli consequenziali, di seguito descritti:

- allestimento del materiale legnoso ritraibile dai fusti e dai rami degli alberi abbattuti;
- concentramento, esbosco e trasporto dello stesso, fino ai piazzali di accatastamento;
- cippatura del fasciname preceduta dal concentramento ed esbosco dello stesso e seguita dall'uniforme spandimento.

In occasione del diradamento da effettuare, si provvederà anche ad allontanare dall'area d'intervento la massa legnosa al suolo a esclusione di almeno n. 10 tronchi per ha che, dopo essere stati opportunamente svettati e sramati, saranno lasciati negli stessi luoghi per assicurare al terreno le risorse trofiche necessarie, rifugio alla fauna selvatica e nutrimento agli insetti lignicoli.

### **DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO**

Il complesso forestale regionale Russoli si estende, su di una superficie di circa 193 ha nel territorio dei Comuni di Martina Franca e Crispiano (TA), in una quota topografica di poco inferiore ai 325 metri sul livello del mare ed è posizionata alla base del versante collinare dell'entroterra Tarantino.

La zona della "Pineta di Russoli", in cui sono previsti gli interventi selvicolturali di miglioramento forestale

descritti nel presente progetto esecutivo ha una estensione complessiva di circa 10 ha (ragguagliata a circa 9 ha). Essa è riportata nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Crispiano al Fig. 9, p.lle 6 e 36.

Tutte le particelle del Complesso forestale regionale Russoli oggetto dell'intervento descritto nel presente progetto sono ricoperte da superficie boscata e ricadono nella ZSC IT9130005 "Murgia di Sud-Est" e nel Parco Regionale "Terra delle Gravine".

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 2442/2018 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA / VINCA [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) 5 d'intervento non sono interessate dalla presenza di habitat, Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nell'Ambito Paesaggistico: "Murgia dei Trulli" e nei seguenti BP e UCP:

#### **Componenti Idrologiche**

- UCP Aree soggette a vincolo Idrogeologico

#### **Componenti Botanico-vegetazionali**

- BP Boschi

#### **Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**

- BP Parchi Parco Regionale Terra delle Gravine
- UCP Siti di rilevanza naturalistica ZSC IT9130005 "Murgia di Sud-Est"

#### **PRESO ATTO CHE:**

con nota prot. n.4157 del 09-02-2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha rilasciato il proprio parere di competenza, con prescrizioni che vengono integralmente recepite in questo atto.

#### **Considerato che:**

l'intervento non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sito specifiche contenute nel Regolamento Regionale 6/2016 e 28/2008, e nel Piano di gestione del SIC " Murgia di Sud-Est.

Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e alla luce delle motivazioni sopra esposte, ritenendo che il Progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC presente con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione della stessa, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/97, e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

---

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

---

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA  
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL  
BILANCIO REGIONALE.**

---

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto in oggetto proposto nel complesso forestale "Russoli" in agro del Comune di Crispiano (TA), dal proponente ARIF, nell'ambito della Sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" – Operazione 8.3 B "Sostegno agli investimenti di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia", con il recepimento integrale delle prescrizioni previste nei pareri di competenza dell'ADB.M.;

di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza Ambientale secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi; fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente ARIF;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto), al Parco Regionale Terra delle Gravine e al Comune di Crispiano.
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i, emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (otto) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale  
Giovanni Zaccaria

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 8 luglio 2024, n. 322

**[ID VIP 10223] - Parco eolico denominato “Copertino”, costituito da 8 aerogeneratori di potenza unitaria di 4,5 MW, per una potenza complessiva d’impianto pari a 36 MW, da realizzarsi nei comuni di Copertino (LE), Carmiano (LE) e Leverano (LE), incluse le relative opere di connessione alla RTN che interessano anche il Comune di Nardò (LE).**

**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Proponente: Wpd Salentina 2 S.r.l.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

#### VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la

- diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
  - la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
  - il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
  - il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
  - la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
  - la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
  - il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
  - il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
  - il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
  - il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
  - il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
  - il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
  - la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;

**RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 153947 del 28.09.2023, acquisita in data 03.10.2023 al prot. n. 16687 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento”;
- con nota prot. n. 17091 del 10.10.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 18943 del 09.11.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Lecce, ha espresso valutazione tecnica negativa;
- nota prot. n. 19893 del 21.11.2023, con la quale il Comune di Nardò ha formulato parere non favorevole;
- nota prot. n. 21978 del 22.12.2023, con la quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha formulato le osservazioni ivi espresse;

**RITENUTO che:**

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 10223, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale** relativo al - Parco eolico denominato "Copertino", costituito da 8 aerogeneratori di potenza unitaria di 4,5 MW, per una potenza complessiva d'impianto pari a 36 MW, da realizzarsi nei comuni di Copertino (LE), Carmiano (LE) e Leverano (LE), incluse le relative opere di connessione alla RTN che interessano anche il Comune di Nardò (LE), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Wpd Salentina 2" S.r.l., alla luce dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

**ALLEGATI INTEGRANTI**

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Relazione tecnica ID VIP 10223.pdf - 18481ced5d7a0c7f51485d003912bc6b7b067f540611627522636f2a7f6355fc

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR  
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA  
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto  
**ID\_VIP 10223**

<b>Tipologia di progetto</b>	Impianto Eolico
<b>Potenza</b>	Potenza complessiva d'impianto pari a <b>36 MW</b> (8 aerogeneratori di potenza nominale pari a 4,5 MW,)
<b>Ubicazione</b>	<b>Comuni di Copertino (LE), Carmiano (LE) e Leverano (LE), incluse le relative opere di connessione alla RTN che interessano anche il Comune di Nardò (LE)</b>
<b>Proponente</b>	<b>Wpd Salentina 2 S.r.l.</b>

L'impianto eolico è costituito da **8 aerogeneratori**, ciascuno di **potenza nominale pari a 4,5 MW** per una **potenza complessiva di 36 MW**. da realizzarsi nei comuni di Copertino (LE), Carmiano (LE) e Leverano (LE), incluse le relative opere di connessione alla RTN che interessano anche il Comune di Nardò (LE). L'impianto sarà collegato, mediante la sottostazione utente AT/MT, di nuova realizzazione, in antenna a 150 kV con la nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN 380/150 kV denominata Copertino" da inserire in entra-esce sulla linea 380 KV "Erchie 380 – Galatina 380". Di seguito vengono indicate le aree interessate dall'intero impianto di aerogeneratori, le opere di connessione e la SSE.

Nella tabella che segue si rappresentano, le coordinate geografiche degli aerogeneratori, nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - FUSO 33N; si riportano, inoltre, i comuni, i fogli e le particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche:

SISTEMA DI RIFERIMENTO UTM WGS 84 - FUSO 34N			RIFERIMENTI CATASTALI		
Posizioni Aerogeneratori					
WTG	EST [m]	NORD [m]	COMUNE	FG	P.LLA
A1	246859,65	4467827,49	CARMIANO	27	263
A2	247410,55	4467093,61	COPERTINO	2	73 41
A3	246206,32	4466790,49	LEVERANO	13	45
A4	248068,30	4466378,01	COPERTINO	7	45
A5	247518,72	4465797,47	COPERTINO	6	325 326
A6	248030,58	4465567,96	COPERTINO	6	262 366
A7	248483,97	4465284,86	COPERTINO	7	157
A8	247718,67	4465003,81	COPERTINO	10	12 14

**Tabella 1 – Coordinate geografiche degli aerogeneratori e riferimenti catastali**

Nella tabella che segue si rappresentano il comune, il foglio e la particella catastale su cui è ubicata la Stazione Terna:

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
Nardò	41	6

**Tabella 2 – Riferimenti catastali Stazione Terna**



Figura 1 – Layout di impianto su base ortofoto

La zona interessata dall’impianto si sviluppa in un’area pianeggiante, a circa 14 km dalla costa Ionica e a 23 km da quella Adriatica. In particolare, le aree proposte per la realizzazione degli aerogeneratori impegnano la zona agricola nell’intorno delle strade provinciali SP117, SP119 ed SP124, che collegano rispettivamente i comuni di Leverano e Carmiano, Leverano e Arnesano, Carmiano e Copertino. L’accesso all’impianto avviene percorrendo due arterie principali, la SP117 e la SP119, dalle quali si raggiungono gli aerogeneratori. La torre A1 si raggiunge percorrendo da Sud la Strada Provinciale SP117. Le altre turbine sono, invece, raggiungibili dalla Strada Provinciale SP119 dalla quale si staccano le viabilità secondaria che costituiscono il layout d’impianto. L’impianto ricade **nell’Ambito Territoriale n. 10 "Tavoliere Salentino"**, in essa ricadono le figure territoriali del PPTR come:

-Ambito: Tavoliere Salentino

- Figura: 10.1 La Campagna Leccese Del Ristretto E Il Sistema Delle Ville Suburbane;
- 10.2 La Terra Dell’Arneo;
- 10.4 La Campagna a Mosaico del Salento Centrale.

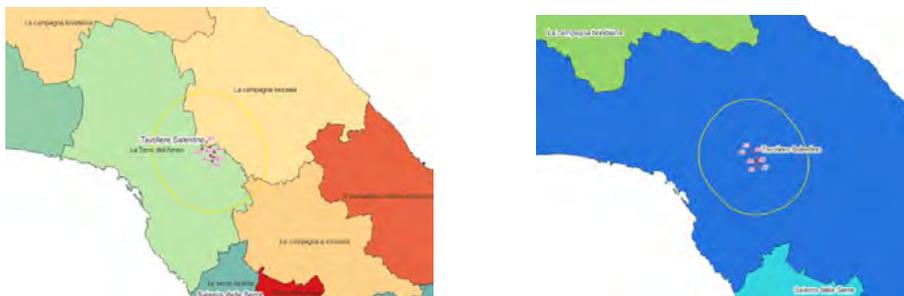


Figura 2- Indicazione dell’ambito territoriale individuato da PPTR nell’intorno di 7,5 km dell’impianto e delle figure (scritte in nero) rientranti negli ambiti territoriali (scritte in bianco) individuati da PPTR nell’intorno di 7,5 km dell’impianto in progetto (poligono giallo): La Campagna a Mosaico, la Terra dell’Arneo e La Campagna Leccese e torri di progetto

Dall’analisi delle strumentazioni urbanistiche dei comuni in cui insiste l’impianto, risulta che l’impianto ricade sempre **in zona omogenea E1 a destinazione agricola**. In particolare la torre A1 è situata nel

territorio comunale di Carmiano (zona agricola E1), la torre A3 nel Comune di Leverano (zona omogenea "Z.TO E1 – Agricola Produttiva Normale"), mentre i restanti aerogeneratori nel Comune di Copertino (zona omogenea agricola E1). La sottostazione utente di nuova realizzazione, nonché lo stallo condiviso, lo stallo AT di connessione alla RTN e il tratto di cavidotto AT ricadono nel Comune di Nardò (zona E1, denominata "Zone agricole e produttive normali"). Il cavidotto interrato MT e la viabilità di progetto percorrono i territori di tutti i Comuni interessati dal progetto.

## IDONEITA' DELL'AREA

### Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **RICADE** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- **Let. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica e l'impianto si configura come nuova realizzazione**. La Figura 2 inquadra l'impianto eolico in progetto rispetto alle installazioni attualmente realizzate, cantierate e sottoposte a iter autorizzativo concluso positivamente come da Linee Guida della Regione Puglia.



*Figura 3 – Individuazione degli aerogeneratori di progetto su cartografia rispetto alla presenza di impianti eolici autorizzati e/o in fase di autorizzazione nell'area buffer 10 km - dati FER*

- **Let. b)** – L'opera di intervento **non ricade** in un sito oggetto di bonifica;
- **Let. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non si sovrappone**, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Let. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non è situato** su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Let. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non si trova** all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Let. c ter)** – Il progetto **non riguarda** la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;

**Lettera c quater)** – L'area d'impianto **non rientra** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D. Lgs. 42/2004 e il progetto **non rientra** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela, nel buffer di 3 km, ai sensi della Parte seconda e dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo dei beni culturali parte III (lett. c quater).



Figura 4 – Area buffer 3 km dell’Area di Progetto

L’idoneità dell’area potrà essere affermata ai sensi dell’art.20 co.8 lett. c-quater).

Per quanto riguarda le interferenze riscontrate lungo il percorso del cavidotto di impianto il proponente dichiara che il cavidotto sarà realizzato interrato su sede stradale esistente e l’interferenza sarà risolta tramite utilizzo della TOC secondo il tracciato più breve possibile.

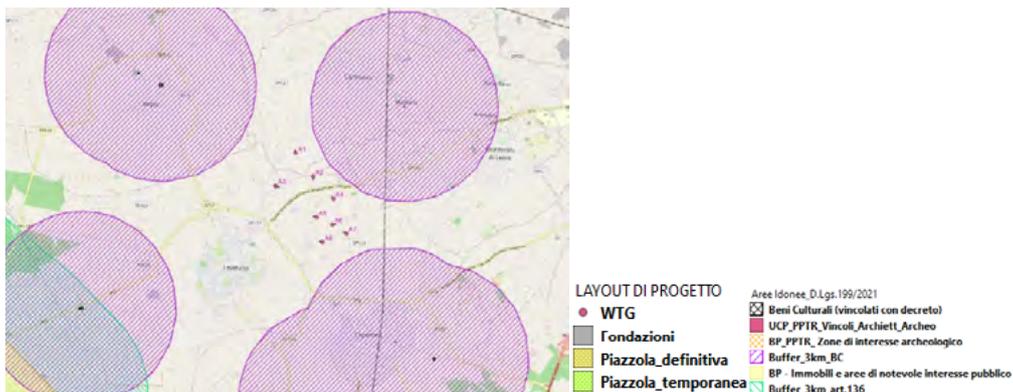


Figura 5 – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al d.lgs. 199/2021 – (dettaglio area impianto)

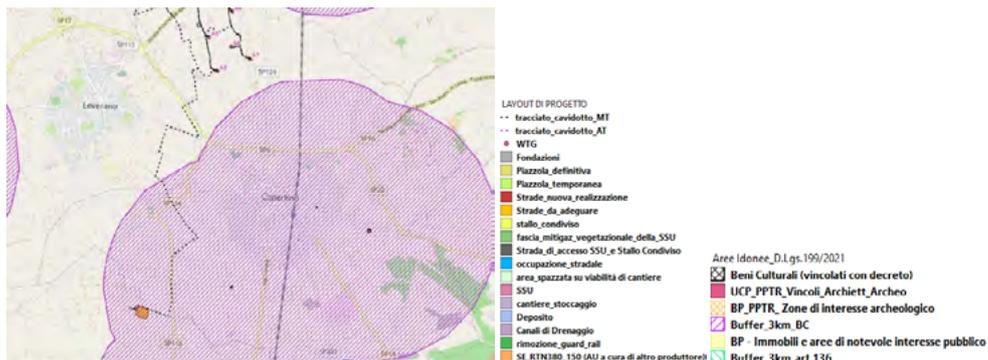


Figura 6– Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al d.lgs. 199/2021 – (dettaglio area SSU)

- ❖ Le torri di progetto sono esterne alle aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e al buffer di 3 km dai beni culturali e alle aree ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004: **gli aerogeneratori ricadono in area idonea. La SSU non rientra nella definizione di area idonea.**

## NON IDONEITA’ DELL’AREA

### Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

L'area dell'impianto proposto **non ricade** tra quelle indicate come **non idonee** ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

In ottemperanza all'Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come un parco eolico, specificamente nella **categoria E.4 d la cui P\_TOT >1.000 kW**.

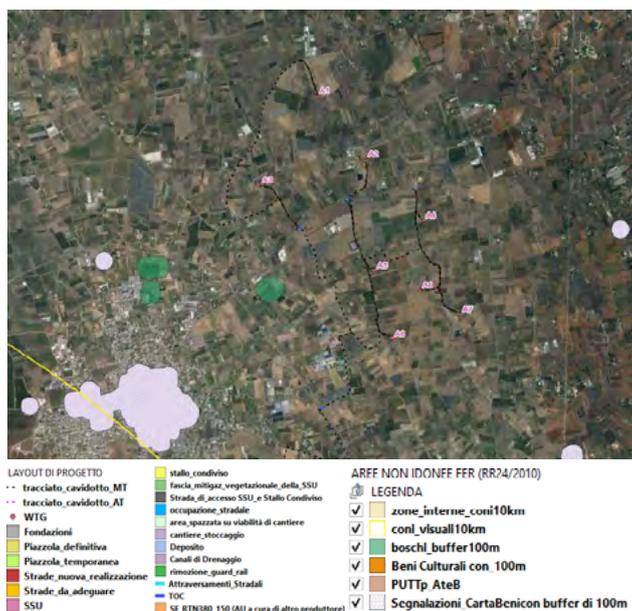


Figura 7 – Stralcio aree non idonee FER Regione Puglia – area aerogeneratori.



Figura 8 – Stralcio aree non idonee FER Regione Puglia – percorso del cavidotto fino alla SSU

Il tratto finale del cavidotto MT che collega l'impianto eolico alla SSU interferisce con:

- “Segnalazioni Carta dei Beni +buffer di 100 m”;
- “Ambito B PUTT”; negli ambiti di valore eccezionale “B” del PUTT, l'interferenza riguarda solo una parte di cavidotto MT che sarà interrato lungo viabilità esistente garantendo il ripristino della strada come ante operam;
- “Coni visuali 10 km”. In particolare, si tratta del Cono Visuale di 10 km attribuito alla presenza di Porto Selvaggio; si tratta di interferenza col solo buffer di 100 m della segnalazione carta dei beni denominata: “Portale masseria Voluzzi” corrispondente alla segnalazione architettonica del PPTR.

La SSU, lo stallo condiviso, le strade di accesso a tali aree, l'area di deposito della SSU, la fascia di mitigazione della SSU e il cavidotto AT interferiscono con:

- “Coni visuali 10 km”.

## MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16 - Criteri generali)

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

### Punto 16.1:

- a) L'analisi dei documenti forniti evidenzia che la società di ingegneria che ha supportato il proponente nella predisposizione del progetto è **dotata** di un sistema di gestione qualità e ambiente certificato secondo le norme UNI-EN ISO 9001:2015 e UNI-EN ISO 14001:2015.  
Un controllo effettuato sulla pagina web: [https://services.accredia.it/ppsearch/accredia\\_companyname\\_remote.jsp?ID\\_LINK=1739&area=310](https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companyname_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310)  
**conferma** l'adesione del Progettista "SCS Ingegneria." agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).
- b) Il progetto è **ricompreso** nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis. L'impianto rientra tra gli "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW". L'impianto, pertanto, **prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle varie fonti rinnovabili presenti sul territorio e la loro capacità di sostituire le fonti energetiche fossili con la produzione di energia da fonte eolica di macro-generazione on-shore.
- c) **Il progetto prevede** il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili in quanto il proponente, negli elaborati, riporta i criteri di definizione delle alternative progettuali e localizzative, e della limitata frammentazione indotta del suolo dichiarando che la viabilità di servizio ripercorrerà il più possibile la viabilità esistente e i collegamenti tra le singole parti dell'impianto saranno fatti in modo da non determinare un consumo di suolo;
- d) **il progetto non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
- e) l'impianto è **integrato** nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale.  
Per quanto riguarda l'uso del suolo, la Carta Uso del Suolo consente di individuare l'esistenza o meno di aree ancora dotate di un rilevante grado di naturalità, al fine di valutare la pressione antropica in atto, ovvero il livello di modificazione ambientale già posto in essere dall'azione antropica sull'ambiente naturale originario, sia in termini quantitativi che qualitativi.  
Per l'acquisizione dei dati sull'uso del suolo del territorio interessato dall'intervento, ci si è avvalsi di foto aeree della Carta "Corine Land-Cover".  
Dalla consultazione della legenda riportata in Figura 9, risulta che le torri eoliche ricadono nelle classi: - 2111 - Seminativi semplici in aree non irrigue; - 221 - Vigneti.  
Le aree adiacenti ai siti di installazione delle torri eoliche, interessano anche la classe: - 223 - Oliveti.  
L'area di cantiere e stoccaggio appartiene alla classe: - 2111 - Seminativi semplici in aree non irrigue.  
L'area interessata dalla SSU di nuova realizzazione, dal deposito della SSU, dalla fascia di mitigazione vegetazionale, dallo stallo condiviso e dalla viabilità di accesso, appartiene alla classe: - 2111 - Seminativi semplici in aree non irrigue.
- f) Esaminata la documentazione il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.

- g) Dagli elaborati di progetto **non si evincono** iniziative di coinvolgimento attivo dei cittadini attraverso comunicazione e informazione anticipata sull'autorizzazione e sull'implementazione degli impianti, così come l'organizzazione di programmi formativi per il personale e le maestranze in arrivo.
- h) L'effettiva valorizzazione del recupero di energia termica prodotta nei processi di cogenerazione in impianti alimentati da biomasse, **non è applicabile** al caso di specie, in quanto tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.



Figura 9 – Carta uso del suolo – CLC

**Punto 16.2:**

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della regione e dell'amministrazione centrale.

**Punto 16.3:**

Il Proponente ha effettuato l'analisi dell'impatto sul paesaggio attraverso l'identificazione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici, protetti ai sensi del D. Lgs n. 42/2004, situati a una distanza aerea minima pari a 50 volte l'altezza totale dell'aerogeneratore più vicino (definendo così, per questo progetto, un'area buffer di 7.5 km), come indicato dal D.M. 10/09/2010:

$$50 * HA = 50 * 150 [m] = 7500 [m]$$

dove HA rappresenta l'altezza complessiva dell'aerogeneratore in esame.

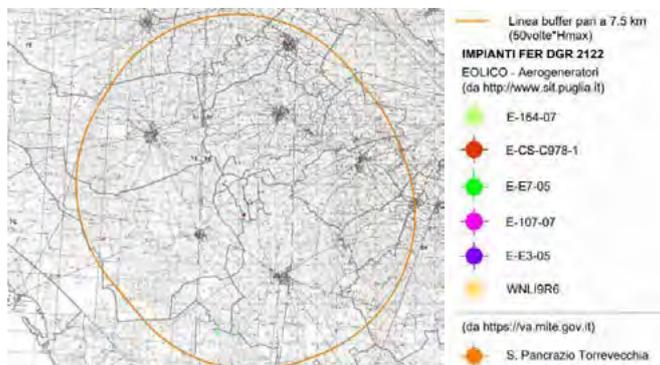


Figura 10 – Area Buffer 7,5 Km - Impatto Cumulativo

Nell'area buffer di 7,5 km rientra solo l'impianto "E/CS/C978/1", situato nel Comune di Copertino, a circa 530 m dalla WTG A8. L'impianto è costituito da un unico aerogeneratore di media taglia, con potenza di 900 kW e altezza massima di circa 90 m.

Ai fini della valutazione del cumulo del progetto sul suolo si può ritenere che l'impatto è prodotto solo dalla presenza di un altro aerogeneratore realizzato e localizzato nei pressi della WTG A8.

✓ **Con riferimento all' All. 4:**

#### **Impatto sul paesaggio**

Al fine di ridurre l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto;

*Il proponente dichiara di realizzare brevi tratti in misto granulare stabilizzato, che quindi non comportano impermeabilizzazione del suolo e che sono stati predisposti per evitare interferenze con vincoli paesaggistici presenti nel territorio.*

- Interramento dei cavidotti;

*Il progetto soddisfa il requisito: è previsto l'interramento dei cavi di media tensione e l'assenza di linee aree di alta tensione. I cavidotti interrati, interni all'impianto, saranno realizzati lungo la viabilità. Il cavidotto interrato esterno, di collegamento con la Sottostazione elettrica, sarà realizzato totalmente lungo la viabilità esistente.*

- Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3,5 in direzione perpendicolare;

*le posizioni degli aerogeneratori sono state definite in modo da rispettare la mitigazione dell'impatto sul paesaggio, ottenibile assumendo una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento.*

- Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;

*il proponente ha previsto l'utilizzo di vernici antiriflettenti e cromatiche neutre.*

- Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.

*Il proponente dichiara che gli aerogeneratori sono posizionati su terreni in stato di abbandono.*

#### **Impatto su flora, fauna ed ecosistemi**

Al fine di ridurre l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora, le linee guida definiscono di:

- Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio;

*il proponente prevede diverse opere di mitigazione nella fase di cantiere e di esercizio per ridurre l'impatto temporaneo delle attività di cantiere, come, a titolo di esempio e non esaustivo, la riduzione lieve delle specie vegetazionali presenti, il disturbo dovuto ai mezzi meccanici usati sia assimilabile a quello delle macchine operatrici agricole;*

- Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente;

*il proponente intende contenere i tempi di costruzione come da cronoprogramma.*

- Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;

*il requisito è soddisfatto.*

- Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;

*il proponente dichiara che gli impatti diretti saranno mitigati adottando una colorazione tale da rendere più visibili agli uccelli le pale rotanti degli aerogeneratori.*

- Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate.

*il requisito è soddisfatto.*

- Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.

*il requisito è soddisfatto.*

#### **Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica**

Al fine di ridurre l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica, le linee guida definiscono:

- Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;

*il requisito è soddisfatto.*

- Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze;
- Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.

*Il proponente dichiara che sono state recepite le indicazioni contenute nel DPCM 08/07/2003, il quale fissa i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete generati dagli elettrodotti.*

#### **Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche**

Al fine di ridurre l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche presenti sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m.

*Il proponente ha utilizzato una distanza da unità abitative pari a 500 m;*

- una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.

*Il proponente ha considerato un buffer di 900 metri dai centri abitati (altezza massima dell'aerogeneratore pari a 150m).*

#### **Rischio incidenti**

Al fine di ridurre il rischio incidenti, le linee guida definiscono che:

- la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre.

*Il proponente dichiara di assicurare una distanza superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore (cioè superiore a 150 m) dalle strade provinciali e statali, nel rispetto della misura di mitigazione di cui al punto 7 "Incidenti" dell'allegato 4 del DM 2010. Come mitigazione supplementare progettuale si è scelto di posizionare gli aerogeneratori ad una distanza di almeno 300 m dalle Strade Statali.*

- la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione ed edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.

*Il proponente ha valutato la gittata massima della pala o di un frammento di essa (rispettivamente a 158,9 m, 236,2 m e 235,3 m) in caso di rottura accidentale.*

#### **Punto 16.4:**

Si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Dalla consultazione della carta del suolo risulta che le torri eoliche ricadono nelle classi: "Seminativi semplici in aree non irrigue" e "Vigneti". Le aree adiacenti ai siti di installazione delle torri eoliche, interessano anche la classe "Oliveti". L'area di cantiere e stoccaggio appartiene alla classe: "Seminativi semplici in aree non irrigue". L'area interessata dalla SSU di nuova realizzazione, dal deposito della SSU, dalla fascia di mitigazione vegetazionale, dallo stallo condiviso e dalla viabilità di accesso, appartiene alla classe: "Seminativi semplici in aree non irrigue".

Tuttavia, considerato il tempo trascorso dall'anno di redazione della carta uso del suolo (2011), il proponente ha riportato indagini condotte sul campo e le colture effettivamente riscontrate durante il rilevamento nelle aree in cui sorgerà l'impianto eolico e le relative opere di connessione. In riferimento a "Aree Agricole Interessate da Produzioni Agro-Alimentari di Qualità: Biologico, D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G.", si fa infine riferimento alla Carta dei vini del SIT Puglia, come fonte consultabile relativa all'attività vitivinicola. Le piante di olivo presenti nell'immediato intorno del sito di intervento non presentano le caratteristiche di monumentalità così come descritte dall'art.2 della L.R. n.14 del 2007. Dai rilievi effettuati

in campo è stata riscontrata la presenza di alcune alberature stradali e poderali nell'area buffer di 500 m dagli impianti. Nonostante nel territorio comunale siano presenti vigneti DOC A, Negroamaro Terra D'Otranto/Terra D'Otranto; – DOC B, Leverano; – DOC B, Nardò; – DOC C, Copertino; – DOC Aleatico Puglia, Aleatico di Puglia; – Vini IGT, Salento – Puglia, il proponente dichiara che le aree identificate non ricadono in nessuna di queste colture.

Si fa però presente che in una fascia estesa di oltre 500 m distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente, si riscontra la presenza di "Produzioni agricole di particolare pregio o colture che danno origine a prodotti con riconoscimento I.G.P., I.G.T., D.O.C., D.O.P. ..." di cui al punto 4.3.2. della D.D. n. 1/2011.

Gli oliveti presenti sempre nell'intero agro dei Comuni di Carmiano, Copertino, Leverano e Nardò possono concorrere alla produzione di "OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA TERRA D'OTRANTO" D.O.P. (D.M. 06/08/1998 – GURI n. 193 del 20/08/1998) e alla produzione di "OLIO DI PUGLIA" IGP.

È da segnalare la presenza ormai della totalità di esemplari di olivo che presentano rilevanti disseccamenti della chioma, sintomi tipici riconducibili alle infezioni da *Xylella fastidiosa*.

Nel merito si rappresenta che nella sezione del sit.puglia.it dedicata alla Consultazione delle Zone delimitate per l'emergenza della *Xylella Fastidiosa*, tutta l'area di progetto ricade interamente in zona identificata come "Zona Infetta".

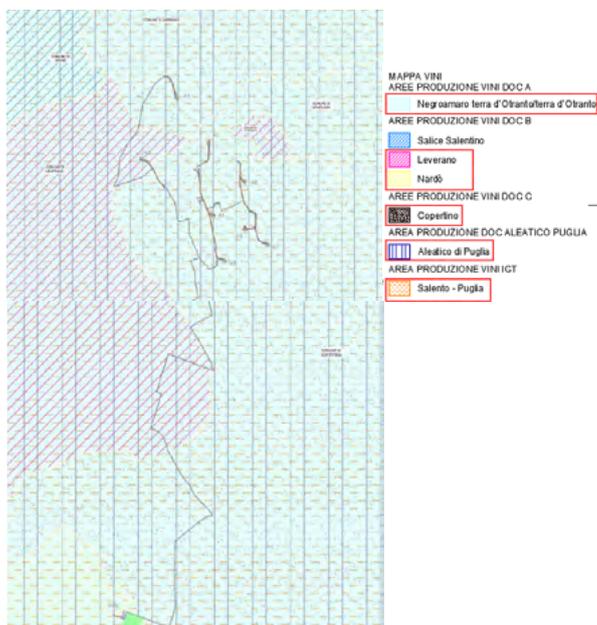


Figura 11 – Carta delle produzioni vinicole

#### **Punto 16.5:**

Il progetto del parco eolico prevede misure di mitigazione e compensazione sia in fase di cantiere che in fase di esercizio e dismissione con l'obiettivo di integrarsi nel territorio, ridurre al minimo gli impatti e, nella migliore delle ipotesi, eliminarli totalmente.

Le azioni progettuali direttamente utilizzate per rendere ancor meglio compatibile l'intervento riguardano diversi interventi di mitigazione che interessano il parco eolico, nella documentazione viene riportato che il proponente intende recuperare terreni in stato di abbandono per incrementare la disponibilità di habitat naturali e la diffusione di specie vegetali selvatiche autoctone, ricreando habitat ideali per specie faunistiche di importanza conservazionistica. La società propone la rimozione dei rifiuti presenti nell'area, di ripristinare e/o realizzare i muretti a secco che caratterizzano il paesaggio Pugliese; piantumare essenze arboree/arbustive come leccio, corbezzolo e lentisco, costituire un'area umida, effettuare azioni di manutenzione e monitoraggio a cadenza stagionale della durata di 20 anni per verificare la buona riuscita del progetto e individuare eventuali aree di miglioramento dello stesso, al fine di sostenere gli ambienti naturali.

Si ritiene che le modalità di intervento sopra descritte permettono di valutare la efficienza delle misure di mitigazione con le necessità di tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

#### **CONCLUSIONI**

Alla luce degli elementi esaminati e della documentazione progettuale fornita, si evidenziano i seguenti punti:

1. L'impianto eolico è costituito da 8 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 4,5 MW per una potenza complessiva di 36 MW. da realizzarsi nei comuni di Copertino (LE), Carmiano (LE) e Leverano (LE), incluse le relative opere di connessione alla RTN che interessano anche il Comune di Nardò (LE).
2. Si precisa che, inserite le coordinate geografiche fornite nella documentazione in atti (sistema di riferimento UTM WGS 84 - FUSO 33N.), nel sito SIT-PUGLIA, non è stato possibile rintracciare gli aerogeneratori.
3. L'impianto ricade **in zone omogenee E1 a destinazione agricola**. In particolare la torre A1 ricade nel territorio comunale di Carmiano (zona agricola E1), la torre A3 nel Comune di Leverano (zona omogenea "Z.TO E1 – Agricola Produttiva Normale"), mentre i restanti aerogeneratori nel Comune di Copertino (zona omogenea agricola E1). La sottostazione utente di nuova realizzazione, nonché lo stallo condiviso, lo stallo AT di connessione alla RTN e il tratto di cavidotto AT ricadono nel Comune di Nardò (zona E1, denominata "Zone agricole e produttive normali"). Il cavidotto interrato MT e la viabilità di progetto percorrono i territori di tutti i Comuni interessati dal progetto
4. **L'idoneità del sito è confermata ai sensi del D. Lgs. n.199/2021 art. 20, comma 8, lett. C-quater**. Le torri di progetto sono esterne alle aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e al buffer di 3 km dai beni culturali e alle aree ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004: **gli aerogeneratori ricadono in area idonea**.
5. **La SSU non rientra nella definizione di area idonea**.
6. **L'area dell'impianto proposto non ricade tra quelle indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010**.
7. Il progetto mira a minimizzare l'impatto sul territorio e massimizzare l'efficienza energetica, mostrando un'integrazione rispettosa sia nella fase di realizzazione che di gestione dell'impianto, in linea con gli standard del DM 10-9-2010, punto 16, lettere b, c, e.
8. Si rileva che, dalla documentazione in atti, non è stato possibile analizzare, sufficientemente, la compatibilità del progetto con le esigenze di tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, in termini di misure di mitigazione e compensazione.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 8 luglio 2024, n. 323

**[ID VIP 10161] - Parco eolico, costituito da 12 aerogeneratori di potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva d'impianto pari a 72 MW, da realizzarsi nei comuni di Serracapriola (FG) e Torremaggiore (FG), incluse le relative opere di connessione alla RTN.**

**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Proponente: Ravano Wind S.r.l.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

#### VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente

a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;

#### **RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 153927 del 28.09.2023, acquisita in data 03.10.2023 al prot. n. 16688 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento”;
- con nota prot. n. 17092 del 10.10.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 17763 del 23.10.2023, con la quale il Servizio Territoriale di Foggia ha espresso parere sfavorevole;
- nota prot. n. 18272 del 27.10.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso valutazione non favorevole;

#### **RITENUTO che:**

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 10161, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

### **VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli

articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale** relativo al Parco eolico, costituito da 12 aerogeneratori di potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva d'impianto pari a 72 MW, da realizzarsi nei comuni di Serracapriola (FG) e Torremaggiore (FG), incluse le relative opere di connessione alla RTN, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Ravano Wind" S.r.l., alla luce dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Relazione tecnica VIP 10161.pdf - ee832fec8043a9c4e103f9c6ef90f859b2873c20dc30bb9ce5822dcac2adac1c

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR  
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

**REGIONE PUGLIA**  
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto  
**ID\_VIP 10161**

Tipologia di progetto: **Impianto Eolico**  
 Potenza: **72 MW (12 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW)**  
 Ubicazione: **Comune di Serracapriola (FG) e Torremaggiore (FG)**  
 Proponente: **Ravano Wind S.r.l.**

Il progetto contempla l'istituzione di un parco eolico composto da 12 turbine, aventi un'altezza al mozzo pari a 119,00 metri e un diametro del rotore pari a 162 metri, ciascuna con una capacità di 6 MW, per un totale di 72 MW. L'impianto sarà ubicato nei comuni Serracapriola (FG) in località "Selva" (a una distanza di circa 3.4 km dal WTG 1) e Torremaggiore (FG) in località "Selva delle Grotte".

Nella sua maggiore consistenza, il campo eolico sarà ubicato a SUD del centro abitato di SERRACAPRIOLA, in località "SELVA", a una altitudine compresa tra i 130 e 170 mt. s.l.m. Secondo il Piano Urbanistico Generale del comune di Serracapriola, la zona è classificata come area a uso agricolo "E". Anche gli aerogeneratori e la stazione RTN ubicati nel comune di Torremaggiore, secondo il P.R.G. vigente, ricadono in zona "E".

L'impianto di produzione in questione sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale per mezzo di un "collegamento in antenna a 36 kV su nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN da inserire in entra-esce alla linea 380 kV "San Severo 380 – Rotello 380".

L'energia prodotta dal parco eolico verrà raccolta in una cabina di sezionamento (CS), posta nei pressi dell'aerogeneratore T12; da questa, l'energia verrà trasportata, tramite cavidotti interrati in media tensione, fino alla sezione a 36 kV della nuova stazione della RTN denominata "Torremaggiore" con un cavidotto di circa km 25.

Le aree d'impianto sono servite da una buona viabilità esistente con l'aggiunta di circa 10 km di nuove piste (in media circa 830 m per aerogeneratore).

L'intervento rientra nell'ambito definito dal PPTR regionale come "AMBITO II – MONTI DAUNI" e più nello specifico, sia il parco eolico che le opere di connessione ricadono nella Figura Territoriale "2.1 La bassa valle del Fortore e il sistema dunale".

Nella tabella che segue sono indicate le coordinate geografiche degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS 84, il comune, il foglio e la particella catastale su cui sono ubicato:

COORDINATE UTM 33 WGS84			DATI CATASTALI		
WTG	E	N	Comune	foglio n.	part. n.
V1	511699	4622760	Serracapriola	53	40
V2	511788	4623774	Serracapriola	56	124
V3	512771	4624115	Serracapriola	58	65
V4	512833	4622963	Serracapriola	58	175/177
V5	514615	4623531	Serracapriola	59	7
V6	512228	4622020	Serracapriola	62	71
V7	513302	4621338	Serracapriola	65	52
V8	510448	4621142	Torremaggiore	2	89/120
V9	510179	4619389	Torremaggiore	3	314

V10	512376	4620318	Torremaggiore	4	282
V11	511819	4619607	Torremaggiore	5	22
V12	512608	4619150	Torremaggiore	5	288

Tabella 1 – Coordinate geografiche nel sistema UTM - WGS84 Fuso 33 e riferimenti catastali degli aerogeneratori

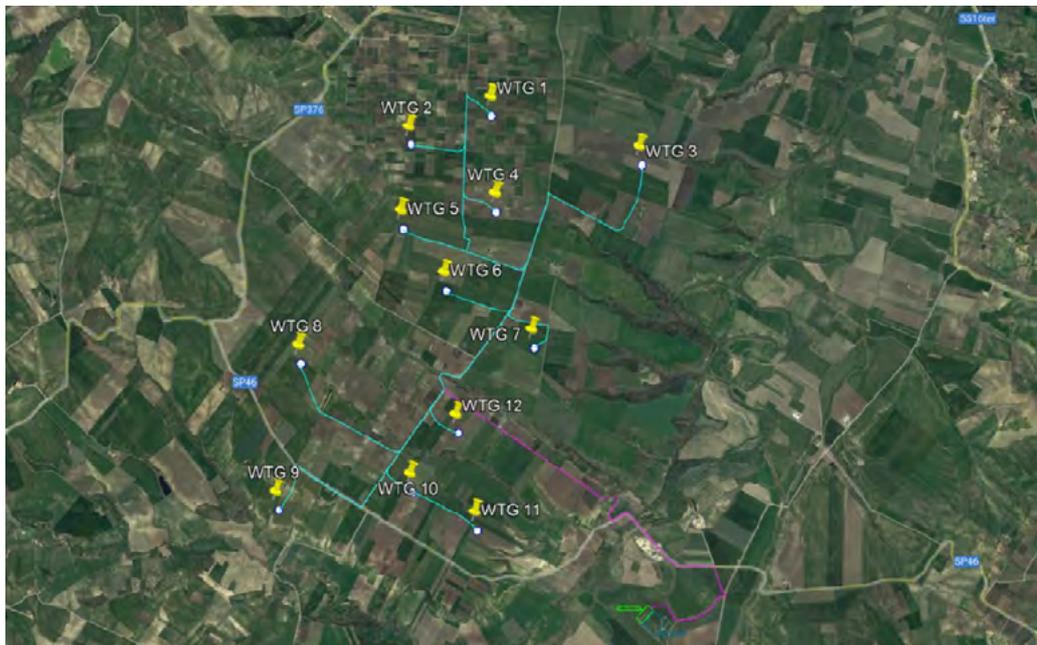


Figura 1 – inserimento dell'area d'intervento su ortofoto

## IDONEITÀ DELL'AREA

### Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D. Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **NON RIENTRA** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- nell'area interessata **non sono** già installati impianti della stessa fonte. **(lett. a)** L'impianto si configura come nuova realizzazione e dalla verifica della presenza di altri impianti FER emerge l'esistenza di tre impianti eolici e un fotovoltaico.

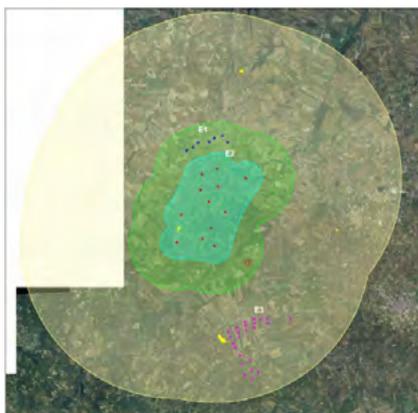


Figura 2 – stralcio impianti FER desunti dal SIT Puglia. In rosso l'impianto di progetto, in blu l'impianto eolico E1, in verde E2, in magenta. Sovrapposizione



Figura 3 – stralcio impianti FER desunti dal SIT Puglia. In rosso l'impianto di progetto, in giallo l'impianto fotovoltaico F3. Sovrapposizione sull'impianto di progetto del buffer 2km.

sull'impianto di progetto del buffer 1km, 3km, 10 km.

- **non ricade** in un sito oggetto di bonifica (**lett. b**);
- **non** interessa cave o miniere (**lett. c**);
- **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie e/o autostradali (**lett. c bis**);
- il sito designato per il progetto **non** si trova all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC; (**lett. c bis 1**);
- il progetto **non** riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa (**lett. c ter**);
- l'area del progetto è ricompresa nel perimetro e nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio parte II e parte III, incluse le zone gravate da usi civici. (**lett. c quater**).
  - Il progetto presenta interferenze con le seguenti componenti:
    - **Aree tutelate parte III del D.lgs. 42/2002 - Beni Paesaggistici – Art. 142 comma c - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)**  
Le distanze rilevate da fiumi, torrenti e corsi d'acqua risultano le seguenti:
      - L'aerogeneratore WGT 4 dista meno di **150 m** dal Torrente vallone di Sant'Andrea (FG 0163)

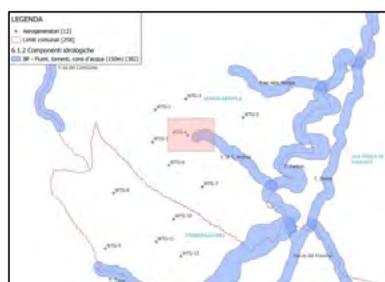


Figura 4 – Posizione dell'aerogeneratore WGT 4 rispetto al Torrente vallone di Sant'Andrea

- L'area di progetto è **ricompresa** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art.136 parte III del D.lgs. 42/2002 e del D.lgs. n. 152/2006 (area buffer 3 km).

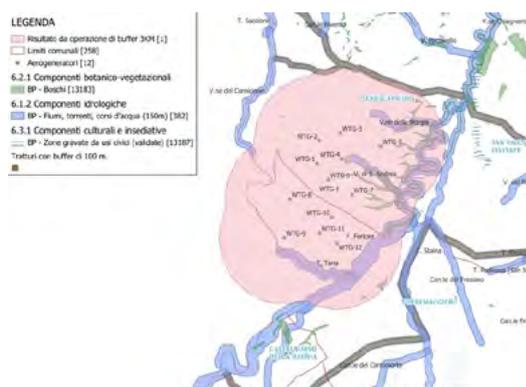


Figura 5 – Area Buffer di 3 km intorno all'impianto

Le aree in cui sono previsti gli insediamenti dei 5 aerogeneratori dell'impianto eolico **non sono** idonee perché ricadono all'interno della fascia di rispetto della distanza di tre chilometri dai Beni Culturali e Paesaggistici della Parte Seconda del Codice 42/2004 e dall'art.136 dello stesso. Infatti, il progetto presenta, a titolo di esempio, interferenze con le seguenti componenti:

- Beni tutelati ai sensi dell'art.136 e della parte II del D.lgs. 42/20024
  - Regio Tratturo L'Aquila – Foggia

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Comune	Classe
1	Tratturo	Regio Tratturello L'Aquila – Foggia	Serracapriola	PCT/A

- Boschi e foreste
- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m);

L'area dell'impianto proposto, pertanto, **NON** è da ritenersi idonea ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. C-quater del D. lgs. 199/2021.

### NON IDONEITÀ DELL'AREA

#### Verifiche ai sensi del RR 24/2010

L'area dell'impianto proposto **ricade** tra quelle indicate come **non idonee** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010. In proposito, si veda l'immagine successiva.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE	Regolamento Regionale n.24/2010		Opere di progetto	Area buffer [m]
	Aree non idonee			
Zone gravate da usi civici <sup>1</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>			
Coni visuali istituiti con le Linee Guida Decreto 10/2010 Art. 17 Allegato 3	<input checked="" type="checkbox"/>			
fino a 4 Km	Coni visuali (4 Km)	<input type="checkbox"/>		4.000
	Zone interne ai coni (4 Km)	<input type="checkbox"/>		4.000
fino a 6 Km <sup>2</sup>	Coni visuali (6 Km)	<input checked="" type="checkbox"/>		6.000
	Zone interne ai coni (6 Km)	<input checked="" type="checkbox"/>		6.000
fino a 10 Km	Coni visuali (10 Km)	<input checked="" type="checkbox"/>		10.000
	Zone interne ai coni (10 Km)	<input checked="" type="checkbox"/>		10.000

Tabella 2 - Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

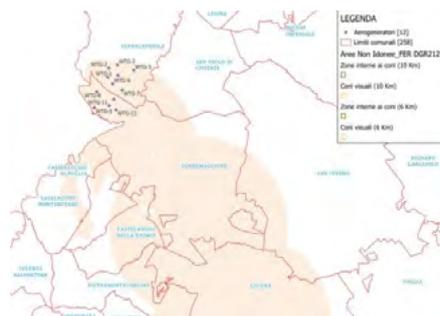


Figura 6 - Ubicazione dell'impianto rispetto alle aree non idonee ex RR 24/2010 (fonte SIT Puglia)

L'area dell'impianto proposto **NON** è idonea ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

In ottemperanza all'Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre

<sup>1</sup> le particelle Fg. 59 p.lla 7, Fg. 53 p.lla 40, Fg. 62, p.lla 71 e Fg. 65 p.lla 52 del Comune di Serracapriola su cui insistono rispettivamente le torri V1, V5, V6 e V7, è necessario provvedere all'accertamento demaniale per la definizione della natura giuridica dei terreni, pertanto, nelle more di tale accertamento, è sospesa la possibilità di effettuare qualsiasi intervento sui suddetti terreni.

<sup>2</sup> cono visuale "Dragonara" - WTG9, WTG10, WTG11, WTG12;

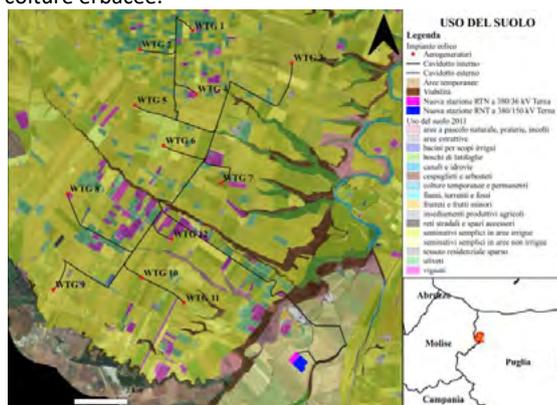
cono visuale "Dragonara" - WTG1, WTG2, WTG3, WTG4, WTG5, WTG6, WTG7, WTG8.

2010), l'intervento è classificato come un parco eolico, specificamente nella categoria E.4 d), "Parchi eolici o singoli aerogeneratori (diversi da E.2-c).

### MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16)

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al D.M. su citato **paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- l'analisi dei documenti forniti non mostra l'adesione del Proponente agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).  
Una verifica condotta sul sito di Accredia [https://services.accredia.it/ppsearch/accredia\\_companymask\\_remote.jsp?ID\\_LINK=1739&area=310](https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310) non ha rivelato la presenza di certificazioni di alcun genere per gli studi di progettazione che hanno redatto lo studio.
- il progetto, sulla base di quanto dichiarato da Ravano Wind S.r.l., rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti eolici" e anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis;
- il proponente, nei documenti presentati, attesta che il progetto in fase di esercizio dell'impianto, ha un limitatissimo consumo di suolo, relativo alle piazzole e alla viabilità di servizio (circa 10 km di nuove piste, in media circa 830 m per aerogeneratore), non inficiando l'utilizzo agricolo del fondo.
- non è previsto** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- l'impianto è integrato nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Le colture rilevate nell'area, come documentato dalla carta dell'uso del suolo, sono principalmente seminativi semplici in aree irrigue. Non ci sono aerogeneratori in sistemi colturali e particellari complessi e in aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione in quanto questi rappresentano una piccolissima parte del territorio. Il proponente dichiara che trattasi di aree agricole del tutto pianeggianti caratterizzate da appezzamenti a seminativo irriguo e non irriguo, dove si coltivano o si potrebbero coltivare solo cereali oppure sono lasciati incolti come maggese, a colture arboree (i.e., vigneti e uliveti) e a colture erbacee.



**Figura 7** - carta dell'uso del suolo - seminativi irrigui e non irrigui, per la produzione di cereali, a colture arboree (i.e., vigneti e uliveti) e a colture erbacee

- il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi. Le caratteristiche dell'aerogeneratore sono relative al modello VESTAS V162-6.
- è assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;

h) l'impianto **non** prevede il recupero di energia termica in quanto impianto eolico.

#### Paragrafo 16.2

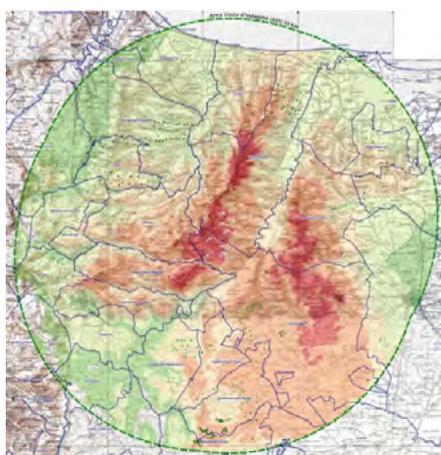
il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della Regione e dell'Amministrazione centrale.

#### Paragrafo 16.3

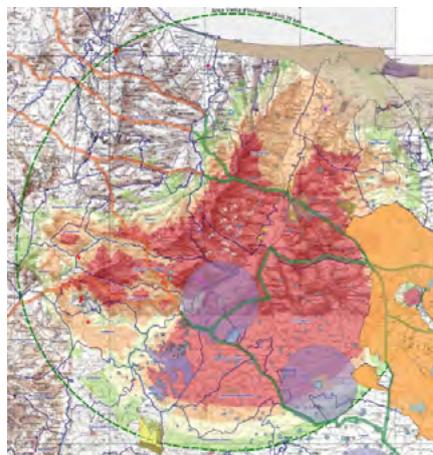
Il Proponente ha effettuato l'analisi dell'impatto sul paesaggio attraverso l'identificazione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici, protetti ai sensi del D. Lgs n. 42/2004, situati a una distanza **aerea minima pari a 50 volte l'altezza totale dell'aerogeneratore più vicino (definendo così, per questo progetto, un'area buffer di 10 km)**, come indicato dal D.M. 10/09/2010:

$$50 * HA = 50 * 200 [m] = 10.000 [m]$$

dove HA rappresenta l'altezza complessiva dell'aerogeneratore in esame.



**Figura 8** - Mappa schematica dell'inter-visibilità teorica generata dagli aerogeneratori di progetto rispetto a quelli esistenti, autorizzati e in iter autorizzativo. Le aree campite in rosso indicano le parti di territorio da cui è visibile almeno un aerogeneratore di progetto; le aree campite in arancio indicano le parti di territorio da cui è visibile almeno un aerogeneratore in iter autorizzativo e/o autorizzato. La linea verde indica l'ambito di influenza visiva teorica dell'impianto in progetto (20 km).



**Figura 9** – Carta di intervisibilità del progetto su cartografia riportante l'individuazione dei beni paesaggistici ai sensi del DLgs 42/2004 - mappa schematica dell'inter-visibilità teorica generata dagli aerogeneratori di progetto rispetto a quelli esistenti, autorizzati e in iter autorizzativo. Risultano visibili in tutto o in parte. Il tratteggio in verde indica l'ambito di influenza visiva teorica dell'impianto in progetto (20 km).

#### Impatto sul paesaggio

Al fine di ridurre l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- **Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici;**

L'orografia e la presenza al suolo di edifici o vegetazione, a basso e alto fusto limita fortemente la visibilità delle WTG di progetto nella piana del tavoliere verso ovest in direzione del centro di San Paolo di Civitate e nelle zone intorno all'abitato di Serracapriola.

- **Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto;**

la viabilità di esercizio (strade e piazzole) sarà realizzata con materiale permeabile e non sarà finita con misto stabilizzato o calcestruzzo ma con pietrisco rullato che non comporta impermeabilizzazione del suolo.

- **Interramento dei cavidotti**

Il cavidotto verrà realizzato interrato sulla sede stradale della viabilità esistente, sarà posato con la tecnica della Trivellazione teleguidata (TOC) non interferendo con gli ambiti soggetti a tutela.

- **Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);**

Il progetto **NON** rispetta il requisito (E1 dista dalla torre T01 più vicina 1,31 km, E2 dista dalla torre T01 più vicina 768 km, dista dalla torre T01 più vicina 5,40 km – tutti non realizzati, ma con iter di autorizzazione concluso positivamente E1 ed E2 mentre E3 con VIA conclusa positivamente).

- **Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3,5 in direzione perpendicolare;**

La distanza minima tra gli aerogeneratori è prevista pari a circa 899 m in tutte le direzioni che risulta maggiore di 5 volte il diametro del rotore (diametro del rotore 162 m x 5 = 810 m).

- **Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;**

Il progetto rispetta il requisito.

- **Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.**

Il progetto **NON** rispetta il requisito anche se il proponente dichiara a pag. 223 del SIA che "L'aver inserito l'impianto proposto in un contesto già "antropizzato da fonti rinnovabili ed infrastrutture di rete" e una condizione mitigativa che rende l'impianto poco distinguibile rispetto agli impianti esistenti per un osservatore che transita in prossimità di quest'area "industrializzata".

### **Impatto su flora, fauna ed ecosistemi**

Al fine di ridurre l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora, le linee guida definiscono di:

- **Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio;**

a titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcune delle opere di mitigazione previste dal proponente:

- la viabilità di cantiere di nuova realizzazione coinciderà con quella definitiva di esercizio;
- dopo la costruzione dell'impianto la dimensione delle piazzole sarà ridotta allo stretto necessario;
- in caso di spargimento di combustibili o lubrificanti, sarà asportata la porzione di terreno contaminata e trasportata alla discarica autorizzata più vicina;
- durante le operazioni di scavo si procederà ad asportare e conservare lo strato di suolo fertile che sarà successivamente utilizzato come ultimo strato di riempimento sulle aree in cui saranno eseguiti i ripristini.

- **Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente;**

dai documenti analizzati si evince che il proponente dichiara che conterrà i tempi di costruzione senza fornire spiegazioni in merito facendo riferimento al cronoprogramma che non è stato rinvenuto tra la documentazione messa a disposizione.

- **Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;**

il proponente dichiara che saranno realizzati circa 10 km di nuove piste (in media circa 830 m per aerogeneratore).

- **Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;**

Il progetto rispetta il requisito. Il proponente fornisce la scheda tecnica dell'aerogeneratore.

- **Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;**

sarà realizzato il massimo ripristino possibile della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e la restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dall'opera non più necessarie dopo la fase di cantiere.

- **Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;**

colorazione rossa di parte delle pale degli aerogeneratori posti ai punti estremi del sito allo scopo di renderle più visibili alla avifauna, oltre che agli aerei in volo a bassa quota.

- **Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina;**

All'interno di ogni torre sono presenti le apparecchiature di media e bassa tensione, nonché l'interruttore di manovra e sezionatore con fusibili per la protezione e messa in sicurezza del Trasformatore 30/0,600 kV (MT/BT).

- **Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate.**

l'energia verrà trasportata, tramite cavidotti interrati in media tensione, fino alla sezione a 36 kV della stazione della RTN denominata "Torremaggiore".

- **Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.**

Il proponente dichiara che durante la fase di cantiere saranno impiegati tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre la dispersione di polveri sia nel sito che nelle aree circostanti.

### **Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica**

Al fine di ridurre l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica, le linee guida definiscono:

- **Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;**

Il progetto soddisfa il requisito.

- **Impiegare linee di trasmissione esistenti, ove possibile.**

l'impianto di produzione in questione sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale per mezzo di un "collegamento in antenna a 36 kV su nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN da inserire in entra-esce alla linea 380 kV "San Severo 380 – Rotello 380".

- **Convergere le linee ad alta tensione in un unico elettrodotto, se tecnicamente e logisticamente possibile;**

il proponente dichiara che non ci sono linee aree di alta tensione.

- **Utilizzare linee interrato con una profondità minima di 1 metro, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;**

Il progetto rispetta il requisito.

- **Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.**

interruttori e trasformatori saranno posti all'interno dell'aerogeneratore, in navicella o a base torre.

#### **Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche**

al fine di ridurre l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche presenti sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- **una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m.**

il progetto rispetta il requisito. Il proponente dichiara che nell'area di progetto dell'impianto eolico i fabbricati vincolati e le civili abitazioni sono tutti a una distanza superiore ai 262,14 m dal singolo aerogeneratore.

- **una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.**

Il progetto rispetta il requisito anche se il proponente non lo dichiara per il Comune di Torremaggiore.

#### **Rischio incidenti**

Al fine di ridurre il rischio incidenti, le linee guida definiscono che:

- **la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre.**

Il proponente dichiara che "le torri sono posizionate rispetto le strade provinciali o nazionali a una distanza superiore a 200 m (altezza massima) e non inferiore in ogni caso a 150 m dalla base della torre".

- **la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione ed edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.**

Il progetto rispetta il requisito. Il proponente dichiara che "la distanza di 262,14 m viene assunta come distanza minima di sicurezza proveniente dal calcolo della gittata massima".

#### **Paragrafo 16.4**

Si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Il proponente ha dichiarato che nei comuni interessati dall'impianto si producono numerosi prodotti DOP e IGP, tra cui gli oli extravergine di oliva DOP "Dauno", DOP "Tavoliere delle Puglie", DOP "Aleatico di Puglia" e numerosi vini, tra cui DOP "San Severo", IGP "Daunia" e IGP "Puglia" e, al fine di verificare la compatibilità tra il parco eolico che intende realizzare e le produzioni agricole di pregio, in corrispondenza di ogni aerogeneratore, ha indagato un buffer di 500 m. Dalle verifiche effettuate sul campo è emerso che il WTG 10 ricade in un vigneto di cui il proponente non definisce la qualità, mentre le opere di connessione (i.e., cavidotto e viabilità) delle WTG 11, WTG 12 (dista <5 m da un vigneto), ricadenti nel comune di

Torremaggiore, potrebbero interferire con le produzioni agricole di particolare pregio". Nel territorio di Serracapriola, prevalgono gli uliveti in prossimità delle pale WTG 1, WTG 2 e WTG 4 a una distanza minima di 60 m.

Aerogeneratore	Coltura presente	Area di indagine	Distanza minima tra la pala e la coltura rilevata
1	Seminativo	Uliveto	50 m
2	Seminativo	Uliveto	30 m
3	Seminativo	-	-
4	Seminativo	Vigneto	74 m
5	Seminativo	-	-
6	Seminativo	Uliveto	386 m
7	Seminativo	Uliveto	151 m
8	Seminativo	-	-
9	Seminativo	-	-
10	Vigneto	Vigneto	0 m
11	Seminativo	Uliveto	73 m
12	Seminativo	Vigneto	5 m

**Tabella 3** - Essenze di pregio rilevate nell'area di indagine di 500 m dall'area di progetto

#### Paragrafo 16.5

Il progetto del parco eolico prevede misure di mitigazione e compensazione sia in fase di cantiere che in fase di esercizio e dismissione con l'obiettivo di integrarsi nel territorio, ridurre al minimo gli impatti e, nella migliore delle ipotesi, eliminarli totalmente.

Alcune misure di mitigazione saranno adottate prima che prenda avvio la fase di cantiere, altre durante questa fase e altre ancora durante la fase di esercizio del parco eolico.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcune delle misure di mitigazione adottate dal proponente:

- protezione del suolo dalla dispersione di oli e altri residui (durante la costruzione e il funzionamento dell'impianto);
- conservazione del suolo vegetale;
- trattamento degli inerti (durante la costruzione dell'impianto);
- integrazione paesaggistica delle strutture - layout con elevate inter-distanze, appropriate scelte localizzative, mimetizzazione dell'aerogeneratore.

#### CONCLUSIONI

Il progetto prevede la creazione di un parco eolico con 12 turbine, ciascuna con un'altezza al mozzo di 119 metri, un diametro del rotore di 162 metri e una capacità di 6 MW, per un totale di 72 MW. L'impianto sarà situato nei comuni di Serracapriola e Torremaggiore, rispettivamente in località "Selva" e "Selva delle Grotte". Le turbine saranno posizionate in terreni classificati come aree agricole secondo il Piano Urbanistico Generale. La connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale avverrà tramite un collegamento a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica di Trasformazione. L'energia prodotta sarà raccolta in una cabina di sezionamento e trasportata tramite cavidotti interrati fino alla stazione della RTN di Torremaggiore. Le aree d'installazione saranno accessibili tramite una buona viabilità esistente anche se sarà necessaria la costruzione di nuove piste. Questo intervento rientra nell'ambito definito dal PPTR Regionale come "AMBITO II – MONTI DAUNI".

Si fa presente che in data 25/03/2024, la Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, ha manifestato la necessità, per le particelle Fg. 59 p.lla 7, Fg. 53 p.lla 40, Fg. 62, p.lla 71 e Fg. 65 p.lla 52 del Comune di Serracapriola su cui insistono rispettivamente le torri V1, V5, V6 e V7, di provvedere all'accertamento demaniale chiedendo all'amministrazione comunale, di procedere al conferimento di un incarico di perizia per la definizione della natura giuridica dei terreni; ha ritenuto, inoltre che, nelle more di tale accertamento, resti sospesa la possibilità di effettuare qualsiasi intervento sui suddetti terreni.

Il progetto è orientato alla valorizzazione delle risorse rinnovabili locali, puntando alla sostituzione delle fonti fossili e all'integrazione nel contesto delle tradizioni agroalimentari e del paesaggio rurale della zona dove predominano seminativi semplici in aree irrigue pur evidenziando che la zona è caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità.

Dalle verifiche effettuate sul campo è emerso che il WTG 10 ricade in un vigneto di cui il proponente non definisce la qualità così come gli aerogeneratori WTG 1, WTG 2 e WTG 4 ricadono a una distanza minima di 60 m da uliveti non caratterizzati qualitativamente. Le opere di connessione (i.e., cavidotto e viabilità) delle WTG 11, potrebbero interferire con le produzioni agricole di particolare pregio; inoltre, la torre WTG 12 dista <5 m da un vigneto.

Dai dati analizzati, si conclude che l'area proposta per l'impianto **non è idonea** secondo i criteri definiti nell'art. 20, comma 8, lettera C-quater del D.lgs. 199/2021, e **non rispetta i requisiti** del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 8 luglio 2024, n. 324

**[ID VIP 10408] - Parco agrivoltaico denominato "CERIGNOLA 30.3" di potenza pari a 39,02 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Cerignola (FG), Ascoli Satriano (FG) e Melfi (PZ).**

**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Proponente: Cerignola Solar Park S.r.l**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

#### VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la

- diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
  - la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
  - il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
  - il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
  - la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
  - la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
  - il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
  - il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
  - il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
  - il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
  - il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
  - il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
  - la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei

criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

#### **RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 196655 del 01.12.2023, acquisita in pari data al prot. n. 20646 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 20654 del 01.12.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 22004 del 27.12.2023, con la quale la A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso le osservazioni ivi riportate;
- nota prot. n. 237112 del 20.05.2024, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso, da ultimo, richiesta di integrazione documentale nei termini ivi indicati;
- nota prot. n. 263276 del 03.06.2024, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle condizioni ivi indicate;

#### **RITENUTO che:**

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 10408, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale l'apprezzamento della richiesta di integrazione documentale di cui al paragrafo precedente;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

### **VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale** relativo al Parco agrivoltaico denominato "CERIGNOLA 30.3" di potenza pari a 39,02 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Cerignola (FG), Ascoli Satriano (FG) e Melfi (PZ), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Cerignola Solar Park" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Relazione tecnica ID VIP 10408.pdf - 846886495adff985d34a3cec8a70296069902a84398d24becb79a7ca38290f03

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR  
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

**REGIONE PUGLIA**  
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto  
**ID\_VIP 10408**

Tipologia di progetto: **Agrivoltaico**  
 Potenza: **39,02 MW**  
 Ubicazione: **Comuni di Cerignola (FG), Ascoli Satriano (FG) e Melfi (PZ)**  
 Proponente: **Cerignola Solar Park S.r.l.**

In riferimento al progetto per la costruzione di un impianto agrovoltaico denominato "**CERIGNOLA 30.3**", della potenza pari a 39,02 MW e dalle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Cerignola (FG), Ascoli Satriano (FG) e Melfi (PZ), su un'area catastale disponibile di 61,23 ettari, si trova ad un'altitudine media di m 300 m slm. e con le coordinate geografiche (sistema WGS 84 UTM 33):

- **41° 8'48.98" Nord**
- **15°47'36.71" Est**

L'area di impianto ricade nel Catasto Terreni del Comune di Ascoli Satriano foglio 101 Part. 15-16-18-52-121-122 e del Comune di Cerignola foglio 415 Part. 40-154-155; foglio 416 Part. 9-29-30-35-36-38. **Le particelle riferite al fg. 101 del Comune di Ascoli Satriano denominate 121 e 122 non sono presenti nel catasto presente sul SIT Regione Puglia (PPTR, Aree non idonee – DGR 21/22).**

**Nella documentazione in atto i riferimenti catastali risultano invertiti tra i Comuni di Cerignola ed Ascoli Satriano. Nella tabella si è provveduto a riportare i riferimenti corretti relativi, dopo attenta verifica.**

Il tracciato del cavidotto si sviluppa a partire dall'area d'intervento, attraversa i territori di Ascoli Satriano, Cerignola e Melfi, sino a giungere al Punto di Consegna Sezione 36kV futuro ampliamento della Stazione Elettrica della RTN a 380/150 kV di Melfi in Provincia Potenza, Regione Basilicata. L'impianto agrofotovoltaico si estende su una superficie territoriale di circa 61,23 ettari occupati dall'impianto fotovoltaico connesso ad un progetto di valorizzazione agricola.

L'area individuata per lo sviluppo del progetto fotovoltaico ricade nell' **Ambito territoriale n. 4 – Ofanto – nella Figura Territoriale denominata "La media valle dell'Ofanto"**.

L'area interessata dalla realizzazione dell'impianto agrovoltaico è divisa su due principali siti di installazione, aventi raggio di circa 1500 metri; l'impianto è costituito da 12 sottocampi (12 cabine di trasformazione AT/BT) e i campi agrovoltaici risultano accessibili dalla viabilità locale, costituita da strade interpoderali che sono connesse alla Strada Provinciale SP82.

L'impianto è ubicato nel territorio dei comuni di Cerignola ed Ascoli Satriano in direzione Sud-Est rispetto al centro abitato (a circa 14 km), in una zona occupata da terreni agricoli in Contrada Perillo. L'area è localizzata a poca distanza dal corso d'acqua dell'Ofanto che segna il confine con la Regione Basilicata. Il centro urbano più vicino è quello di Lavello, in provincia di Potenza, Basilicata, a circa 8 km.

L'impianto ricade su una superficie pianeggiante, tipizzata, secondo gli strumenti urbanistici dei comuni di Cerignola e Ascoli Satriano come **Zona Agricola**.

Comune	Area	Foglio	Particella	Altitudine media (m)
Cerignola	Area Pannelli	415	40-154-155	300
Cerignola	Area Pannelli	416	9-29-30-35-36-38	300
Ascoli Satriano	Area Pannelli	101	15-16-18-52- <b>121-122</b>	300

*Tabella 1 - Riferimenti catastali e dimensionali dell'area di progetto interessata dall'impianto agrovoltaico*



Figura 1 - Inquadramento su Ortofoto area impianto – cavidotto - Layout dell'area di progetto

## IDONEITÀ DELL'AREA

### Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto rientra nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- nell'area interessata **non sono** già installati impianti della stessa fonte (**lett. a**). La Figura 2 inquadra l'impianto fotovoltaico in progetto rispetto alle installazioni attualmente realizzate, cantierate e sottoposte a iter autorizzativo concluso positivamente come da Linee Guida della Regione Puglia

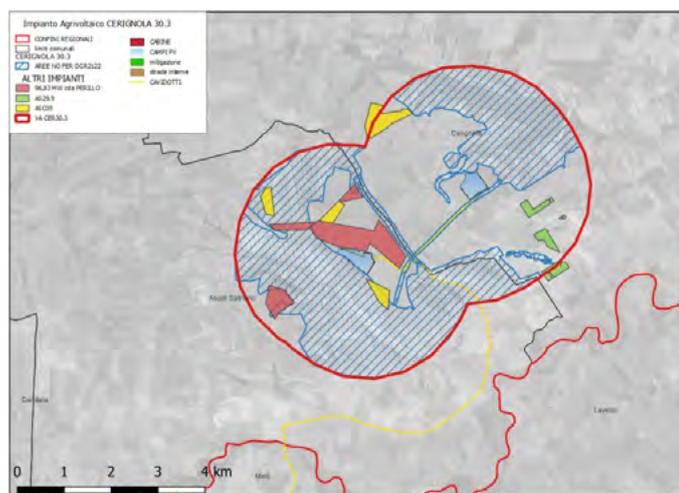


Figura 2 - Impianto in progetto e impianti fotovoltaici presenti o in progetto nell'area oggetto di studio - dati FER

- **non ricade** in un sito oggetto di bonifica (**lett. b**)
- l'area di progetto **non** coincide integralmente con cave o miniere cessate, non recuperate, abbandonate o in condizioni di degrado ambientale (**lett. c**) e **non** coincide con una porzione di cave o miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento (**lett. c**)
- l'area **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (**lett. c bis**), società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimenti aeroportuali, (**lett. c bis 1**);
- il progetto di che trattasi **concerne** impianti fotovoltaici (**lett. c-ter**);
- **non sono presenti** vincoli ai sensi della Parte II del D. Lgs.42/2004 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio). (**lett. c-ter**);
- l'area di progetto è **classificata come area agricola (Zona "E" rurale)** (**lett. c-ter verifica n.1**);

- dalla analisi della documentazione fornita e da dichiarazioni del progettista l'area **non ricade** entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale (**lett.c-ter n.1**) e, **non coincide** con una cava o una miniera (**lett. c ter n.1**), **non risulta interna** a impianti industriali e stabilimenti (**lett.c-ter n.2**); **non è** racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (**lett. c ter n.2**); **non è** adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (**lett. c ter n.3**);
- l'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (includere le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto);
- l'area di progetto **non ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela (500 metri per gli impianti fotovoltaici) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo (**lett.c-quater**).



Figura 3 – PPTR Impianto in progetto nei Comuni di Ascoli Satriano e di Cerignola

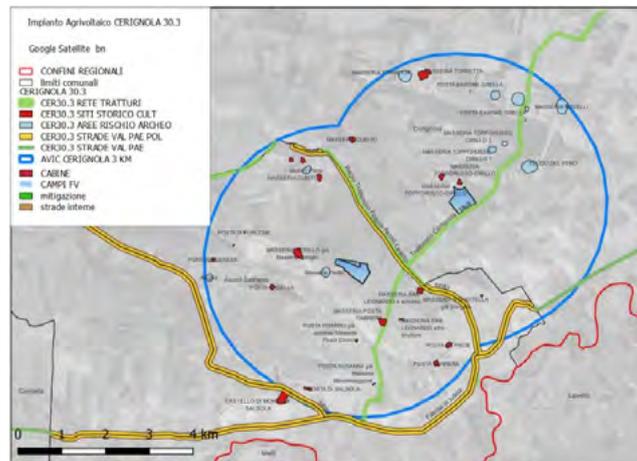


Figura 4 – Area Buffer: verifica fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II e III del Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici

❖ L'area di progetto è idonea ai sensi dell'art.20, co.8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021.

**NON IDONEITÀ DELL'AREA**

**Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee**

L'area dell'impianto proposto **NON ricade** tra quelle indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. In proposito, (fig.6)

AREE NON IDONEE ALL'ISTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA, ART. 17 E ALLEGATO 3, LETTERA F		AREA DI PROGETTO IN ESAME
		Campo Agrivoltaico
Aree naturali protette nazionali e regionali <sup>1</sup>		Non presente
Zone umide Ramsar		Non presente
Siti di importanza Comunitaria <sup>2</sup>		Non presente
Zona protezione Speciale - ZPS		Non presente
Important Birds Area – IBA		Non presente
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità		Non presente
Siti Unesco		Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)		Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1947/1939)		Non presente
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Territori costieri fino a 300m	Non presente
	Laghi e Territori contermini fino a 300m	Non presente
	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150m	Non presente
	Boschi +buffer di 100m	Non presente
	Zone archeologiche + buffer di 100m	Non presente
	Tratturi + buffer di 100m <sup>3</sup>	Non presente
Aree a pericolosità	idraulica	Non presente
	Geomorfologica	Non presente
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio	Ambito A	Non presente
	Ambito B	Non ricade
Area Edificabile urbana + buffer di 1Km		Non presente
Segnalazione carta dei beni con buffer di 100m		Non ricade
Coni visuali		Non ricade
Grotte		Non presente
Lame e Gravine		Non presente
Versanti		Non presente
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentati di qualità		Non presente

Tabella 2 - Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n. 24/2010

Rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, si precisa che il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree poiché il proponente ha elaborato il disegno dell'impianto fotovoltaico adottando un layout che evita le zone giudicate non adatte. Questo è stato realizzato mediante l'impiego di una metodologia di delimitazione accurata per evitare l'impatto e l'interferenza con le aree indicate.

In riferimento alla presenza del "Tratturello Cerignola - Melfi", si segnala che lo stesso ricade nell'area buffer di 100 metri rispetto alle particelle interessate dalle opere di progetto, anche in questo caso il proponente evita le zone giudicate non idonee attraverso opportune aree cuscinetto.

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Comune	Classe
57	Tratturello	Cerignola - Melfi	Cerignola	A

<sup>1</sup> Parco naturale regionale fiume Ofanto (EUAP1195)

<sup>2</sup> ZSC IT9120011 "Valle di Ofanto – Lago di Capaciotti"

<sup>3</sup> "Tratturello Cerignola - Melfi"



Figura 5 - Rete dei trattori – Classificazione Trattorello Cerignola - Melfi



Figura 6 - Ubicazione delle aree di impianto rispetto alle aree non idonee ex R.R. 24/2010

### MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16 - Criteri generali)

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al D.M. su citato, paragrafo 16.1, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- a) Dall'analisi della documentazione si evidenzia che la società di progettazione BELL FIX PLUS SRL non è certificata per i sistemi di gestione della qualità e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 9001 e ISO 14001 e/o EMAS).  
Una verifica condotta sul sito: [https://services.accredia.it/ppsearch/accredia\\_companymask\\_remote.jsp?ID\\_LINK=1739&area=310](https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310) ha confermato quanto riportato sopra;
- b) Il progetto in argomento, sulla base di quanto dichiarato da Cerignola Solar Park S.r.l., rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaico per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW come aggiunta all'art.31, comma 6, del decreto-legge n. 77 del 2021" nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato

II-bis. L'impianto rientra nella tipologia di opera: "impianti fotovoltaico per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW come aggiunta all'art.31, comma 6, del decreto-legge n. 77 del 2021" di cui al punto 2 dell'Allegato II alla Parte II D. Lgs 152/2006.

Il progetto **prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;

- c) **è presente** e documentato il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili.

I tracker saranno fissati al terreno tramite pali infissi direttamente "battuti" nel terreno. Questa tipologia di struttura evita in generale l'esecuzione di opere di calcestruzzo e faciliterà enormemente sia la costruzione che la dismissione dell'impianto a fine vita, diminuendo drasticamente le modifiche subite dal suolo.

- d) **non è previsto** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) Il progetto non prevede il mantenimento dell'indirizzo produttivo estensivo (coltivazione di grano duro) associato alla viticoltura, bensì il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo basato su un oliveto intensivo, la piantumazione di filari di lavanda o di lavandino tra i trackers e l'attività di apicoltura che comporterà nel complesso un aumento della redditività della superficie agricola di circa 6.500€/ha pertanto **non è presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;
- f) il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) **è assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) l'impianto **non prevede** il recupero di energia termica.

#### Paragrafo 16.2

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui sopra che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte delle Regioni e delle Amministrazioni centrali.

#### Paragrafo 16.3

Non pertinente trattandosi di impianto agrivoltaico.

#### Paragrafo 16.4

Si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto **non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale. Dall'analisi cartografica "Zonizzazione", del Programma di Fabbricazione, strumento urbanistico vigente è emerso che l'area di progetto dove si intende realizzare l'impianto agrivoltaico risulta essere: **Agricola**.

Le aree in cui insiste l'impianto sono aree destinate per la maggior parte al SEMINATIVO SEMPLICE IRRIGUO ed OLIVETO, mentre gli appezzamenti che ricadono nel raggio di 500 m dall'area di installazione ed opere di collegamento risultano prevalentemente:

- Seminativi semplici in aree irrigue (codice 2.1.2.1 – Sit Puglia, Uso del suolo); - Vigneti (codice 2.2.1 – Sit Puglia, Uso del suolo); - Uliveti (codice 2.2.3 – Sit Puglia, Uso del suolo); - Frutteti e frutti minori (codice 2.2.2 – Sit Puglia, Uso del suolo); - Cespuglieti e arbusteti (codice 3.2.2 – Sit Puglia, Uso del suolo).

Dalla documentazione allegata al progetto si evince che l'area di progetto rispecchia la vocazione agricola del territorio. L'impianto agrivoltaico ricade totalmente in aree destinate a:

- Oliveto con impianti di recente realizzazione ed impianti di circa 60-70 anni. Le cultivar presenti sono principalmente la coratina e la bella di cerignola caratterizzati dal sesto d'impianto 6m x 6m. Le forme di allevamento ed i sistemi di potatura sono quelli usati tradizionalmente nella zona e cioè a vaso policonico;
- Seminativi di cereali autunno vernini eventualmente in rotazione con leguminose.

In riferimento alla presenza di alberi monumentali, sia essi olivi (con riferimento alla L.R. n. 14/2007) o alberi di diversa specie (con riferimento alla Legge 14 gennaio 2013, n.10 e il DA10/2014), il proponente riporta che dai dati ufficiali e dalle indagini dirette non si sono rilevati olivi con caratteristiche di monumentalità.

Nelle aree destinate all'impianto, inoltre, non si segnala la presenza di "muretti a secco", il proponente non avendo permessi tali da consentire l'accesso ad aree private, si è limitato all'osservazione ed eventuale individuazione delle suddette alberature e "muretti a secco" dalle strade pubbliche.

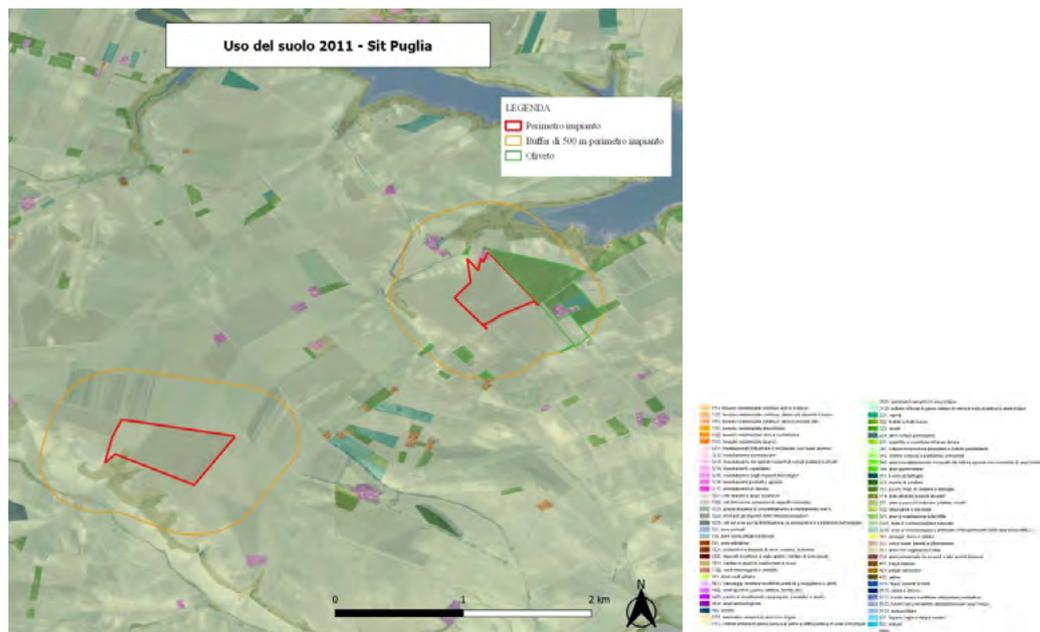


Figura 7 - Carta uso del suolo - Legenda Uso del suolo - Fonte PPTR (SIT Puglia)

Il proponente dichiara che tutta l'area buffer di 500 m risulta essere non del tutto accessibile essendo aree private. Inoltre, risulta impossibile avere accesso alle informazioni tecniche delle colture in atto (sesto d'impianto, cultivar, età impianto, ecc.) essendo queste ultime informazioni non di pubblico dominio. Dalla cartografia del Piano paesaggistico Territoriale Regionale relativa alle produzioni vinicole la zona in cui ricade include produzione di vini ed olio quali: Aleatico di Puglia DOP, Daunia IGP; Orta Nova DOP, Puglia IGP, Rosso di Cerignola DOP, Tavoliere delle Puglie DOP, Uva di Puglia IGP, Dauno DOP – Olio EVO, Olio di Puglia IGP – Olio EVO. **Dalla documentazione in atti non risulta verificabile la presenza di colture di pregio all'interno dell'area di impianto.**

#### Paragrafo 16.5

**Gli interventi di mitigazione previsti** per la realizzazione del parco fotovoltaico saranno finalizzati, quindi, alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto.

Dalla documentazione si rileva che:

- è prevista la piantumazione nel perimetro dell'impianto, sia per mitigare visivamente l'intervento sia per non alterare quello che è il paesaggio circostante a vocazione agricola, di un oliveto intensivo a fila doppia lungo la recinzione di 5.541,40 m, con una distanza fra pianta e pianta pari a 2 m, per una superficie di 2.77.07 ha ed all'esterno un impianto intensivo di olivo con sesto d'impianto 6 m per 2 m per una superficie di 17.06.98 ha. Il totale delle aree olivetate ammonta a 19.84.05 ha. È previsto l'impianto di circa 17.300 piante di olivo della varietà Cipressino, cultivar di origine pugliese, a duplice attitudine: ad uso frangivento e da olio.
- Per quanto riguarda la produzione di polveri, saranno adottate, ove necessario, idonee misure a carattere operativo e gestionale, quali: Umidificazione del terreno nelle aree di cantiere e dei cumuli di inerti per impedire il sollevamento delle polveri, specialmente durante i periodi caratterizzati da clima secco; Riduzione della velocità di transito degli automezzi.

- Al fine di mantenere pressoché inalterate le proprietà chimico-fisiche dello strato superficiale del suolo viene mantenuta la copertura vegetale erbosa dei terreni. Tra le ulteriori misure di mitigazione per gli impatti potenziali legati alle fasi di costruzione e di dismissione è importante l'ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti; è inoltre previsto l'utilizzo di kit anti inquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi.
- In riferimento alle misure di contenimento degli impatti su flora, fauna, ecosistemi è previsto:
- utilizzo di strutture di sostegno metalliche di sostegno dei pannelli fotovoltaici distanziate dal terreno così da garantire flussi convettivi d'aria e quindi evitare il surriscaldamento della zona sottostante i moduli. • celle fotovoltaiche ad alta efficienza ed assorbimento e bassa riflettanza superficiale riducendo così la quantità di luce riflessa e, conseguentemente, la probabilità di abbagliamento. • Il sito, sia in fase di cantiere che di esercizio, sarà raggiunto da viabilità già esistente; verrà in questo modo ridotta la sottrazione di ulteriore habitat; • Gli scavi per le opere di connessione saranno contenuti al minimo necessario, • Riduzione della dispersione della luce verso l'alto (l'angolo che il fascio luminoso crea con la verticale non sarà superiore a 70°c). • Manutenzione del verde tramite operazioni di sfalcimento della vegetazione.
- Al termine dei lavori si provvederà al ripristino dei luoghi rimuovendo tutte le strutture di cantiere insieme agli stoccaggi di materiale.

Le azioni progettuali direttamente utilizzate per rendere ancor meglio compatibile l'intervento riguardano diversi interventi di mitigazione che interessano il sito d'impianto e il cavidotto. Risultano comunque carenti, nella documentazione, le misure di mitigazione relative alla componente biodiversità (flora, fauna, ecosistemi) e in riferimento agli impatti cumulativi il file della relazione CER30.3\_18 risulta corrotto e non visionabile.

## Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022

### Parte III paragrafo 2.2 - Caratteristiche e Requisiti degli Impianti Agrivoltaici

Il progetto **include** un elaborato integrativo specifico con il quale è stato verificato il possesso dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida emesse nel Giugno 2022.

Le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici pubblicate nel giugno 2022 hanno definito i requisiti minimi che debba avere un impianto per poter essere definito agrivoltaico. Tali requisiti, intendono garantire la contemporanea continuità dell'attività agricola e/o pastorale, e al contempo, un'efficiente produzione energetica. In particolare, possono essere definiti i seguenti requisiti:

- **Requisito A:** Il sistema è progettato e realizzato in modo da adottare una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, tali da consentire l'integrazione fra attività agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi.

Il requisito A intende verificare se la progettazione dell'impianto agrivoltaico garantirà l'attività agricola nell'area di intervento e la contemporanea efficiente e sinergica produzione di energia elettrica. Il soddisfacimento di tale requisito è controllato mediante l'applicazione di due parametri:

- Superficie minima coltivata (A.1);
- Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (A.2).

Il Proponente nella documentazione presentata riporta che la superficie complessiva dell'area è di **61,23 ettari**. La parte utilizzabile in termini agricoli risulta essere pari a **58,16 ettari**.

- Paragrafo 2.3-A.1 → **Superficie minima per l'attività agricola**

Il 70% della superficie totale del sistema agrivoltaico deve essere destinato all'attività agricola nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA):

$$S_{agricola} \geq 0,7 S_{tot}$$

nella documentazione di progetto è riportato il calcolo della superficie minima che dovrà essere coltivata all'interno dell'impianto agrivoltaico.

**Rapporto conformità criterio A1 (Sagri/Stot): 94,99 %**

- Paragrafo 2.3-A.2 → **Percentuale di Superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR)**

Per garantire l'attività agricola all'interno dell'impianto agrivoltaico, è stato impostato un limite massimo di superficie complessiva coperta dai moduli pari e/o inferiore al 40%:

$$LAOR \leq 0,40$$

$$30,06\% \leq 40\%$$

dove per LAOR (*Land Area Occupation Ratio*) si intende il rapporto tra la superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico (*S<sub>pv</sub>*) pari a **S<sub>pv</sub>: 18,41 ha** e la superficie totale occupata dal sistema agrivoltaico espressa in % (*S<sub>tot</sub>*).

Come emerge, il **requisito A.1** e il **requisito A.2** sono verificati dalla documentazione in atti.

- **Requisito B:** Il sistema agrivoltaico è esercitato, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale.

Il requisito B intende verificare la continuità dell'attività agricola nell'area di intervento e la producibilità elettrica dell'impianto stesso rispetto ad uno standard di riferimento. Il soddisfacimento di tale requisito viene controllato mediante l'applicazione di tre parametri:

- - Esistenza e resa della coltivazione (B.1a);
- - Mantenimento dell'indirizzo produttivo (B.1b);
- - Producibilità elettrica minima (B.2).

- Paragrafo 2.4 B.1a). **L'esistenza e la resa di coltivazione**

Dalla documentazione relativa alla relazione\_ Piano Colturale si ritiene verificato il requisito B.1a)

- Paragrafo 2.4 B.1b) **Il mantenimento dell'indirizzo produttivo.**

Le linee guida in materia di impianti agrivoltaici raccomandano il mantenimento dell'indirizzo produttivo esistente, ivi presente, all'interno dell'area di progetto.

Il proponente, nella relazione \_Piano Colturale, dichiara che l'indirizzo produttivo rimarrà pressoché invariato.

Paragrafo 2.4-B.2 → **Producibilità elettrica minima** ( $FV_{agri} \geq 0,6 \cdot FV_{standard}$ ).

**Rapporto  $FV_{agri}$  e  $FV_{standard}$  = 105,52%  $\geq$  60%**

Il proponente riporta nella documentazione di stima l'energia che può produrre un impianto fotovoltaico di riferimento (caratterizzato da moduli con efficienza 20% su supporti fissi orientati a Sud e inclinati con un angolo pari alla latitudine meno 10 gradi), espressa in GWh/ha/anno, collocato nello stesso sito dell'impianto agrivoltaico;

**Dalla documentazione in possesso è possibile verificare il requisito. B**

- **Requisito C - TIPO 1- 3:** L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli. Dal dettaglio del tracker si rileva che le strutture saranno poste a una quota media di circa 2,1 metri da terra. L'impianto viene classificato come "agrivoltaico di tipo 1-3".

**Il requisito C è soddisfatto.**

- **Requisito D:** il requisito D intende verificare il soddisfacimento dei parametri relativi all'agrivoltaico per tutta la durata di vita dell'impianto. Tale verifica avviene per mezzo dei seguenti monitoraggi:

- Paragrafo 2.6-D.1 - **Monitoraggio del risparmio idrico;**
- Paragrafo 2.6-D.2 - **Monitoraggio della continuità dell'attività agricola.**

il requisito D intende verificare il soddisfacimento dei parametri relativi all'agrivoltaico per tutta la durata di vita dell'impianto. Tale verifica avviene per mezzo dei seguenti monitoraggi:

-**Monitoraggio del risparmio idrico** (D.1): si prevedono aree dove sia effettuata la medesima coltura in assenza di un sistema agrivoltaico, al fine di poter effettuare una comparazione. Tali valutazioni saranno svolte tramite una relazione triennale redatta da parte del proponente.

-**Monitoraggio della continuità dell'attività agricola** (D.2): Al fine di verificare il mantenimento produttivo e la resa delle coltivazioni proposte, sarà monitorata l'attività agricola mediante la redazione di una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo con cadenza annuale. Nella relazione annuale, dovranno essere riportate le seguenti caratteristiche: - Indicazioni catastali e indirizzo produttivo, - Sesto d'impianto con relativa densità di piante, - Tecniche di allevamento, - Allegato fotografico, - Piano culturale adottato, - Produzione annuale.

- **Requisito E:** Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che, oltre a rispettare il requisito D, consenta di verificare il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici.

Al fine di valutare gli effetti dell'impianto agrivoltaico sull'ambiente, il progetto prevede il monitoraggio di ulteriori parametri quali:

- Paragrafo 2.6-E.1 - **Recupero della fertilità del suolo.**  
Monitoraggio del recupero della fertilità del suolo attraverso dichiarazione da parte del proponente.
- Paragrafo 2.6-E.2 - **Microclima.**  
Monitoraggio del microclima attraverso l'installazione di stazioni meteorologiche e sensori nel suolo.
- Paragrafo 2.6-E.3 - **Resilienza ai cambiamenti climatici.**  
Monitoraggio alla resilienza ai cambiamenti climatici con relazione tecnica asseverata annuale.

Dalla documentazione in atti e da dichiarazioni da parte del proponente **è verificato il rispetto del requisito E.**

La società proponente intende soddisfare i requisiti D e E mediante la messa appunto di un sistema di monitoraggio complesso che è in grado di controllare congiuntamente parametri fisici, chimici, biologici, climatici.

**Il rispetto dei requisiti A e B è necessario per definire un impianto fotovoltaico realizzato in area agricola come "agrivoltaico". Per tali impianti è previsto anche il rispetto del requisito D.2.**

Dalla documentazione si evince che il proponente ha verificato il rispetto dei requisiti D ed E.

### Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto

Dalla documentazione non emerge che il soggetto attuatore dell'attività industriale in oggetto connessa con l'agricoltura abbia la qualifica di "imprenditore o azienda agricola" (così come indicato da Linee Guida di cui sopra). La società proponente, comunque, dichiara che si occuperà direttamente della gestione della parte relativa all'impianto fotovoltaico e concederà ad una società di settore la gestione della parte agricola.

## CONCLUSIONI

Alla luce degli elementi esaminati e della documentazione progettuale fornita, si evidenziano i seguenti punti:

- L'impianto agrovoltaico denominato "CERIGNOLA 30.3", della potenza pari a 39,02 MW con le relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Cerignola (FG), Ascoli Satriano (FG) e Melfi (PZ) su un'area catastale disponibile di 61,23 ettari, e si trova ad un'altitudine media di m 300 s.l.m. e con le coordinate geografiche (sistema WGS 84 UTM 33): - 41° 8'48.98"Nord e - 15°47'36.71" Est.
- Il cavidotto si sviluppa a partire dall'area d'intervento, attraversa i territori di Ascoli Satriano, Cerignola e Melfi, sino a giungere al Punto di Consegna Sezione 36kV futuro ampliamento della Stazione Elettrica della RTN a 380/150 kV di Melfi in Provincia Potenza, Regione Basilicata.
- L'area, caratterizzata da un uso prevalente agricolo (SEMINATIVO SEMPLICE IRRIGUO ed OLIVETO).
- **L'idoneità del sito è confermata ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. C-quater.**
- **L'area non rientra tra quelle escluse dalla possibilità di ospitare impianti fotovoltaici secondo il Regolamento Regionale n. 24 del 2010,**
- Il progetto mira a minimizzare l'impatto sul territorio e massimizzare l'efficienza energetica, in linea con gli standard del DM 10-9-2010, punto 16, lettere b, c. Il progetto prevede la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili e ricorre a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili
- La documentazione attuale permette di verificare il pieno rispetto dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida per gli impianti agrivoltaici, necessari per garantire la continuità delle pratiche agricole e pastorali sul sito, vengono soddisfatti i requisiti A,B, C, D ed E, per mezzo dei quali le "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" pubblicate a giugno 2022 dal Ministero della transizione Ecologica definiscono un impianto fotovoltaico realizzato in area agricola come impianto "agrivoltaico avanzato". In relazione alle caratteristiche del soggetto che realizza il progetto, dalla documentazione, non emerge che il soggetto attuatore dell'attività industriale in oggetto connessa con l'agricoltura abbia la qualifica di "imprenditore o azienda agricola".

- In riferimento alla presenza di alberi monumentali, sia essi olivi (con riferimento alla L.R. n. 14/2007) o alberi di diversa specie (con riferimento alla Legge 14 gennaio 2013, n.10 e il DA10/2014), non si sono rilevati olivi con caratteristiche di monumentalità.
- Nelle aree destinate all'impianto, inoltre, non si segnala la presenza di "muretti a secco".

Tutto ciò premesso:

- Si precisa che, nella documentazione in atto i riferimenti catastali risultano invertiti tra i Comuni di Cerignola ed Ascoli Satriano. Nella tabella di questa istruttoria si è provveduto a riportare i riferimenti corretti, dopo attenta verifica.
- **Le particelle riferite al fg. 101 del Comune di Ascoli Satriano denominate 121 e 122 non sono presenti nel catastrale della cartografia presente sul SIT Regione Puglia (PPTR, Aree non Idonee – DGR 21/22).**
- Le azioni progettuali direttamente utilizzate per rendere ancor meglio compatibile l'intervento riguardano diversi interventi di mitigazione che interessano il sito d'impianto e il cavidotto, risultano comunque carenti, nella documentazione, le misure di mitigazione relative alla componente biodiversità (flora, fauna, ecosistemi).
- **In riferimento agli impatti cumulativi il file della relazione CER30.3\_18 risulta corrotto e non visionabile, inoltre la tavola presenti nella documentazione trasmessa dal proponente, riportano, spesso, la firma digitale del progettista apposta sul disegno impedendone la visione e la necessaria verifica.**
- Rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, si precisa che il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con le seguenti aree: Parco Naturale Regionale fiume Ofanto e la ZSC Valle Ofanto - Lago di Capaciotti, non è stata sufficientemente analizzata la compatibilità del progetto con le esigenze di tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, e in relazione ad impatti cumulativi, in termini di misure di mitigazione e compensazione.
- Dalla documentazione in atti non risulta verificabile la presenza di colture di pregio all'interno dell'area di impianto.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 8 luglio 2024, n. 325

**[ID VIP 10048] - Parco agrivoltaico denominato "SAN SEVERO PLUS 22" sito nel Comune di San Severo (FG) con potenza nominale pari a 25,797 MW e delle relative opere di connessione alla RTN che si estendono nel territorio comunale di Lucera (FG).**

**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Proponente: Apollo Foggia S.r.l.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

#### VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la

- diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
  - la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
  - il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
  - il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
  - la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
  - la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
  - il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
  - il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
  - il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
  - il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
  - il D.l. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
  - il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
  - la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;

**RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 123027 del 27.07.2023, acquisita in data 31.08.2023 al prot. n. 13885 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento”;
- con nota prot. n. 13928 del 31.08.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 13493 del 28.08.2023, con la quale la Città di S. Severo ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 15413 del 15.09.2023, con la quale il Comune di Lucera ha espresso parere favorevole;
- nota prot. n. 20212 del 24.11.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni di carattere generale ivi indicate;

**RITENUTO che:**

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 10048, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale** relativo al Parco agrivoltaico denominato "SAN SEVERO PLUS 22" sito nel Comune di San Severo (FG) con potenza nominale pari a 25,797 MW e delle relative opere di connessione alla RTN che si estendono nel territorio comunale di Lucera (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Apollo Foggia" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

#### **ALLEGATI INTEGRANTI**

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Relazione tecnica VIP 10048.pdf - e478e331cf85cf931e8480346a53049d8c4659962675f66deba49ff62e2844c4

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR  
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

**REGIONE PUGLIA**  
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto  
**ID\_VIP 10048**

Tipologia di progetto: **Agrivoltaico**  
 Potenza: **25,797 MW**  
 Ubicazione: **Comune di San Severo (FG)**  
 Proponente: **Apollo Foggia S.r.l.**

Il progetto è localizzato nella Regione Puglia, Provincia di Foggia, nel comune di San Severo (FG) e prevede la nuova realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "SAN SEVERO PLUS 22" con potenza nominale pari a 25,797 MW e delle relative opere di connessione alla RTN che si estendono nel territorio comunale di Lucera (FG). Il progetto prevede la realizzazione di un cavidotto, lungo circa 23 km, che termina, nella frazione di Palmori di Lucera. L'area sulla quale verrà realizzato l'impianto agrivoltaico, è realizzato con strutture a inseguimento, tracker monoassiale con l'asse di rotazione posta in direzione Nord-Sud, con una distanza tra loro di 5,30 m, ricopre una superficie di circa 67,8 ettari di cui solo 16,5 ettari saranno occupati dall'impianto ed è suddivisa in quattro diversi siti di installazione, composti da 8 sottocampi, localizzati nei pressi della medesima area avente raggio di circa 600 m. L'asse di rotazione dei tracker è ubicato a m 1,60 di altezza rispetto al terreno e l'inclinazione massima rispetto all'orizzontale sarà di 60°.

I campi agrivoltaici risultano accessibili dalla viabilità locale, costituita da strade interpoderali che sono connesse alle Strade provinciali SP27 e SP28.

L'area d'intervento, in direzione Est rispetto al centro abitato (il più vicino dista circa 8 km), in una zona occupata da terreni agricoli rientra nell'ambito individuato dal PPTR come ambito "3-Tavoliere" e ricade nella Figura Territoriale denominata "Piana Foggiana della Riforma".

Il terreno agricolo, censito al Nuovo Catasto Terreni ai Foglio 52 P.lle 17, 23, 35, 375, 395, secondo lo strumento urbanistico (PUG) dei Comuni di San Severo e Lucera, ricade in "Zona Agricola E".

<b>COORDINATE UTM 33 WGS84</b>			
<b>COMUNE</b>	<b>AREA</b>	<b>LATITUDINE</b>	<b>LONGITUDINE</b>
San Severo (FG)	Agricola	41°40'46.21"	15°29'21.97"



**Figura 1** – inserimento dell'area d'intervento su ortofoto



Figura 2– Layout di impianto

### IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D. Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto NON rientra nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- nell'area interessata **NON** sono già installati impianti della stessa fonte. Nel raggio di 3 km è possibile riscontrare la presenza di quattro impianti fotovoltaici. **(lett. a);**



Figura 3– Individuazione degli impianti FER DGR 2122 all'interno dell'AVIC (R = 3 km)

- **NON ricade** in un sito oggetto di bonifica **(lett. b);**
- **NON interessa** cave o miniere **(lett. c);**
- **NON** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali **(lett. c bis)** società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali **(lett. c bis 1);**
- il progetto di che trattasi **concerne** impianti fotovoltaici **(lett. c-ter);**
- **non sono presenti** vincoli ai sensi della Parte II del D. Lgs.42/2004 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio). **(lett. c-ter);**
- l'area di progetto è localizzata in ambiti agricoli denominati "art. s23.2 Zona agricola pregiata" e "art. s23.1 Zona agricola del Triolo". Le opere in progetto risultano compatibili con tale destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003. **(lett. c-ter verifica n.1);**

- dalla analisi della documentazione fornita e da dichiarazioni del progettista l'area **non ricade** entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale (**lett.c-ter n.1**), e **non coincide** con una cava o una miniera (**lett. c ter n.1**), **non risulta interna** a impianti industriali e stabilimenti (**lett.c-ter n.2**); **non è** racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (**lett. c ter n.2**); **non è adiacente** alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (**lett. c ter n.3**);
- L'area d'impianto **non rientra** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 **né il progetto rientra nella fascia di rispetto** dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II e dell'art. 136 del medesimo decreto legislativo (**lett. c quater**).

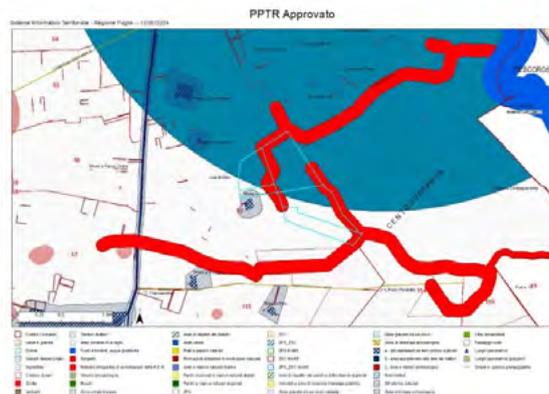


Figura 4– Layout di progetto su PPTR

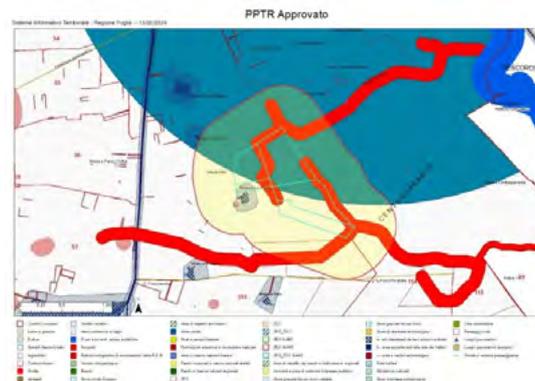


Figura 5– Stralcio PPTR con ubicazione dell'area di intervento relativo al fg. 52 P.Ile 17, 23, 35, 375, 395 Comune di San Severo (FG) - Area di Buffer di 500m

Il tracciato del cavidotto interferisce cartograficamente con:

i Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici delle Componenti culturali e insediative:

- il Regio Tratturo Aquila Foggia ed il Regio Tratturello Foggia Sannicandro;
- le segnalazioni archeologiche di località il Casone, località Motta del Lupo e Masseria Palmori;
- l'Area a rischio archeologico di masseria Del Sordo.

i tracciati del reticolo idrografico:

- canale Venolo e torrente Triolo;
- i corsi d'acqua del torrente Salsola-Fiumara di Alberona;
- canale presso podere lo Russo.

Tali interferenze vengono superate dalla messa in opera interrata sotto tracciati stradali esistenti e in attraversamento mediante TOC, in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua è prevista la posa mediante trivellazione orizzontale controllata e la posa delle tubazioni per il contenimento dei cavi, mediante la tecnica no-dig e, anziché effettuare lo scavo a cielo aperto, gli attraversamenti delle opere saranno

effettuati con la tecnica della “trivellazione orizzontale controllata” (TOC) mediante l’impiego di macchine spingitubo.

L’area dell’impianto proposto è idonea ai sensi dell’art. 20, co.8, lett. c- quater del D. Lgs. n.199/2021.

**NON IDONEITÀ DELL’AREA**

**Verifiche ai sensi del RR 24/2010**

L’area dell’impianto proposto **NON ricade** tra quelle indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. In proposito, si veda l’immagine successiva.



Figura 6 – Inquadramento su Aree non idonee F.E.R. e buffer di m. 500.

<b>AREE NON IDONEE ALL’INSTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA, ART. 17 E ALLEGATO 3, LETTERA F</b>		<b>AREA DI PROGETTO IN ESAME</b>
Aree naturali protette nazionali e regionali		Non presente
Zone umide Ramsar		Non presente
Siti di importanza Comunitaria		Non presente
ZPS		Non presente
IBA		Non presente
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità		Non presente
Siti Unesco		Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)		Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1947/1939) +buffer di 500 m		Non presente
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Territori costieri fino a 300 m	Non presente
	Laghi e Territori contermini fino a 300 m	Non presente
	Fiumi, torrenti e corsi d’acqua fino a 150 m	Non presente
	Boschi +buffer di 100 m	Non presente
	Zone archeologiche + buffer di 100 m	Non presente
Aree a pericolosità	Tratturi + buffer di 100 m	Non presente
	idraulica	Non presente
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT)	geomorfologica	Non presente
	Ambito A	Non presente
Ambito B		Non presente
Area Edificabile urbana + buffer di 1 Km		Non presente
Segnalazione carta dei beni con buffer di 100 m		Non presente
Coni visuali		Non presente
Grotte		Non presente
Lame e Gravine		Non presente
Versanti		Non presente
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentati di qualità		Non presente

Tabella 1 - Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n. 24/2010

L’area d’intervento è confinante con le masserie La Porta e Checchia (UCP- sito storico Culturale) e ricade all’interno della perimetrazione del Paesaggio Rurale di San Severo. Tale perimetrazione è stata istituita con

integrazione al PUG di San Severo art. 96 e DGR 2436/2018. La norma di riferimento relativa a questa componente è definita dall'art. 7.6.3.8 delle NTA del PUG comunale.

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Comune	Classe
86	Tratturo	Regio Tratturello Foggia Sannicandro	San Severo	PCT/B

Tabella 2 – Interferenza del PCT del comune di San Severo con l'area di progetto

L'area selezionata per l'installazione del campo agrovoltaiico non ricade in aree non idonee F.E.R.

#### MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16)

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **D.M. su citato paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- a) l'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione del Progettista agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).  
Una verifica condotta sul sito di Accredia: [https://services.accredia.it/ppsearch/accredia\\_companymask\\_remote.jsp?ID\\_LINK=1739&area=310](https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310) non ha rivelato la presenza di certificazioni di alcun genere per le società di progettazione.
- b) **è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- c) **è presente** e documentato il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, attuato con pannelli posizionati su strutture a orientamento variabile infisse a terra. I telai ospitanti i pannelli saranno sorretti da montanti in acciaio infissi nel terreno a file parallele e distanti gli uni dagli altri circa 5,30 m. per evitare il loro reciproco ombreggiamento. Dal punto di vista tecnico, i pannelli saranno posizionati e sollevati a un'altezza pari a m. 1.60. I moduli fotovoltaici sono fissati per mezzo di appositi morsetti su inseguitori solari (tracker) mono assiali.
- d) **non è previsto** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) **è presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio, le colture presenti nell'area (carta dell'uso del suolo) sono prevalentemente seminativi semplici in aree irrigue. Lungo il perimetro dell'area sarà realizzata un oliveto, la piantumazione di oliveto intensivo sarà effettuata nelle aree agricole all'esterno della recinzione mentre tra i trackers, all'interno della recinzione, saranno coltivati gli asparagi, coltura non in linea con le tradizioni agricole locali per la quale il proponente valorizza la resa economica più che l'integrazione nel contesto locale.
- f) il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) **è assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) l'impianto **non prevede** il recupero di energia termica.

**Paragrafo 16.2**

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della Regione e dell'Amministrazione centrale.

**Paragrafo 16.3**

Non pertinente trattandosi di impianto agrivoltaico.

**Paragrafo 16.4**

si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Le aree destinate alla realizzazione dell'impianto e dei suoi componenti sono per lo più utilizzate come "SEMINATIVO SEMPLICE IRRIGUO", principalmente coltivate a cereali. Nelle vicinanze dell'installazione, entro un raggio di 550 metri, le tipologie di terreno predominanti includono:

- Seminativi semplici in aree irrigue;
- Vigneti;
- Uliveti;
- Frutteti e frutti minori;
- Aree a pascolo naturale, praterie, incolti.

Il paesaggio del sito è caratterizzato da un terreno pianeggiante a circa 35 metri di altitudine, dominato da estese coltivazioni di cereali e vigneti. L'uso principale del suolo nella zona è la coltivazione di cereali, come documentato nelle Carte dell'Uso del Suolo. Indagini ulteriori basate su cartografia e mappatura dei vini nel PPTR indicano che la regione della Capitanata è nota come area di produzione di vini IGP, ma non è possibile confermare se i terreni specifici siano destinati a vini con tale denominazione.

Il proponente ha sottolineato che, non potendo garantire la continuità della produzione di cereali, è stato proposto un piano culturale di valore economico superiore, includendo coltivazioni di ulivi e asparagi.



Figura 7 - Uso del suolo nell'area di progetto e nelle opere di connessione

**Paragrafo 16.5**

Per quanto concerne le azioni progettuali direttamente utilizzate per rendere ancor meglio compatibile l'intervento, sono stati considerati alcuni interventi di mitigazione che interessano il sito d'impianto con l'obiettivo di ridurre o contenere gli impatti ambientali negativi previsti in termini ambientali e paesaggistici.

Per implementare ulteriormente la mitigazione dell'intervento e il suo inserimento ambientale sono previste le seguenti misure:

- la messa a dimora di piante di ulivo poste lungo il perimetro;
- la recinzione con aperture che consentiranno il passaggio della piccola/media fauna;
- le strutture di sostegno sono pali in acciaio infissi e/o avvitati fino alla profondità necessaria evitando così ogni necessità di fondazioni in c.a.;
- le direttrici dei cavidotti, interni ed esterni all'impianto, seguono i percorsi delle vie di circolazione, al fine di ridurre gli scavi per la loro messa in opera;
- le vie di circolazione interne saranno realizzate con materiali e/o soluzioni tecniche in grado di garantire un buon livello di permeabilità, evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti.

Dalla documentazione in atti si evince che il progetto, vista la presenza di impianti fotovoltaici nel raggio di 3 km dal perimetro dell'impianto, ha preso in considerazione anche l'impatto cumulativo che la realizzazione dell'impianto potrebbe avere sulle principali componenti ambientali e paesaggistiche. Dall'analisi fatta dal proponente, si desume che gli impatti cumulati attribuibili all'inserimento dell'impianto in progetto nel contesto territoriale paesaggistico esistente non sono rilevanti.

### **Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022**

#### **Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche e Requisiti degli Impianti Agrivoltaici**

Il progetto include, nella Relazione Generale, un paragrafo specifico (10 - CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLE LINEE GUIDA) nel quale verifica il possesso dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida, in particolare:

- **requisito A:** Il sistema è progettato e realizzato in modo da integrare e valorizzare in modo entrambi i sottosistemi produttivi (agricolo e di produzione energetica);

#### **Paragrafo 2.3-A.1 - Superficie minima per l'attività agricola = $77\% \geq 70\%$ della superficie totale;**

Dagli elaborati si evince che la superficie complessiva dell'area è di circa 67,8 ettari e che è stato effettuato il calcolo della superficie minima coltivata da cui si deduce che la superficie minima dell'attività agricola risulta circa il 77% della superficie totale.

#### **Paragrafo 2.3-A.2 - Percentuale di Superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR) = $18\% < 40\%$**

Dagli elaborati si evince che è stato effettuato il calcolo del LAOR, pertanto, la percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli risulta pari a circa il 18%.

**Il requisito A è soddisfatto.**

- **requisito B:** Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;

#### **Paragrafo 2.4-B.1 – Continuità dell'attività agricola**

Il proponente ha verificato gli indirizzi produttivi nei due scenari, pre e post progetto, sulla base della metodologia indicata dalle Linee Guida, che propongono di misurare il valore economico di un indirizzo produttivo in termini di valore di produzione standard calcolato a livello complessivo aziendale. Il progetto non prevede il mantenimento dell'indirizzo produttivo estensivo (coltivazione di cereali) bensì il passaggio a un nuovo indirizzo produttivo intensivo di valore economico più elevato, pertanto, il proponente dichiara che la redditività della superficie agricola è notevolmente aumentata (100,08%).

#### **Paragrafo 2.4-B.2 - Producibilità elettrica minima ( $FV_{agri} \geq 0,6 FV_{standard}$ )**

Dalla documentazione si evince che è stato effettuato il confronto della produzione elettrica dell'impianto di progetto e la produzione elettrica di un impianto standard da cui emerge che il requisito B.2 risulta soddisfatto.

**Il requisito B è soddisfatto.**

- **requisito C - Tipo 1:** L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli.

**Dalla documentazione in atti il requisito C risulta soddisfatto poiché è dichiarata un'altezza massima dei moduli da terra pari a circa 1.60 m.**

- **requisito D:** il requisito D intende verificare il soddisfacimento dei parametri relativi all'agrivoltaico per tutta la durata di vita dell'impianto. Tale verifica avviene per mezzo dei seguenti monitoraggi:

**Paragrafo 2.6-D.1 – monitoraggio del risparmio idrico (D.1);**

**Paragrafo 2.6-D.2 – monitoraggio della continuità dell'attività agricola (D.2).**

È previsto il monitoraggio (da effettuarsi con cadenza stabilita) verrà effettuato attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo. Inoltre, l'azienda dichiara fin d'ora la massima disponibilità ad aderire alla rilevazione con metodologia RICA.

**Il requisito D2 è soddisfatto.**

**Dall'analisi dei documenti e da quanto dichiarato dai progettisti risultano soddisfatti i requisiti A1, A2, B1, B2 e D.2.**

**Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto**

Dai documenti analizzati non si evince che l'entità responsabile dell'attività industriale correlata all'agricoltura possieda la qualifica di "imprenditore o azienda agricola", come specificato dalle Linee Guida pertinenti. Il proponente afferma di aver collaborato fin dalle fasi iniziali del progetto in maniera paritetica e sinergica, al fine di potenziare la produttività del territorio, sia sotto l'aspetto agricolo che energetico, avvalendosi del supporto di un'azienda agricola locale, la cui identità non è stata specificata.

## **CONCLUSIONI**

Il progetto agrivoltaico "SAN SEVERO PLUS 22" copre un'area totale di circa 67,8 ettari, di cui 16,5 situati nel Comune di San Severo (FG), a circa 8 km dalla città. L'impianto è articolato in quattro siti di installazione, divisi in 8 sottocampi. L'area, inserita nel contesto territoriale "3-Tavoliere" secondo il PPTR, è registrata al Nuovo Catasto Terreni al Foglio 52 con varie particelle e classificata come zona agricola E dal Comune di San Severo.

L'analisi dei documenti ha confermato l'idoneità del sito secondo l'articolo 20, comma 8, lettera c-quater e l'assenza di sovrapposizioni con zone di non idoneità o aree sensibili del PPTR. Le infrastrutture viarie e il cavidotto di media tensione associato al progetto non presentano conflitti, grazie all'uso di tecniche di installazione sotterranea e Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), che preservano il paesaggio e la biodiversità locale.

Inoltre, il progetto prevede misure di mitigazione visiva estese fino a 3 km per minimizzare l'impatto visivo, con soluzioni tecniche che limitano l'uso del suolo e promuovono l'efficienza energetica, integrando l'impianto nel paesaggio rurale in linea con le tradizioni agroalimentari locali, come delineato dal DM del 10 settembre 2010.

L'analisi documentale evidenzia che i requisiti specifici A1, A2, B1, B2 e D.2 sono stati soddisfatti. Il proponente, un produttore di energia fotovoltaica, ha dichiarato che collabora con un'azienda agricola locale per promuovere sinergicamente la produttività del territorio, valorizzando sia l'aspetto agricolo che quello energetico fin dalle prime fasi del progetto.

Si evidenzia che il comune di San Severo ha rilasciato parere negativo in quanto in contrasto con la disciplina dettata da alcuni articoli delle N.T.A. – parte programmatica e parte strutturale del PUG vigente adeguato al PPTR mentre, il comune di Lucera, ha espresso parere favorevole per quanto di competenza.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 8 luglio 2024, n. 326

**[ID VIP 10092] - Parco agrivoltaico della potenza di 51 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di San Severo (FG).**

**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Proponente: Solar Capital 2 S.r.l.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

#### VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei

procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;

#### **RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 127497 del 02.08.2023, acquisita in data 31.08.2023 al prot. n. 13883 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento”;
- con nota prot. n. 13924 del 31.08.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 14029 del 01.09.2023, con la quale la Città di San Severo ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 149456 del 25.03.2024, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha formulato istanza di integrazione documentale;

#### **RITENUTO che:**

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 10092, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- l’esito favorevole di cui al punto precedente debba essere **subordinato ad una puntuale verifica del rispetto delle linee guida in materia di impianti agrivoltaici** da parte dell’autorità competente;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale l’apprezzamento della richiesta di integrazione documentale di cui al paragrafo precedente;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

### **VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, subordinato alla puntuale verifica del rispetto delle linee guida in materia di impianti agrivoltaici da parte dell'autorità competente**, rispetto al Parco agrivoltaico della potenza di 51 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di San Severo (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Solar Capital 2" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

**ALLEGATI INTEGRANTI**

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Relazione tecnica VIP 10092.pdf - a5a497d60d2ea90af87cd789482c0918143ed99973e0bebca9e21345f52f4d12

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR  
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

**REGIONE PUGLIA**  
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto

**ID\_VIP 10092**

Tipologia di progetto: **Agrivoltaico**  
 Potenza: **51 MW**  
 Ubicazione: **Comune di San Severo (FG),**  
 Proponente: **Solar Capital 2 S.r.l.**

Il progetto è localizzato nella Regione Puglia, Provincia di Foggia, nel comune di San Severo, prevede la nuova realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato Rinaldi Castelli, di potenza pari a 51 MW su un'area catastale di circa 75 ettari complessivi di cui circa 58,68 ettari recintati. La tecnologia impiantistica prevede l'installazione di moduli fotovoltaici bifacciali che saranno installati su strutture mobili (tracker) di tipo monoassiale mediante palo infisso nel terreno e sono distanti tra loro metri 9,00 per consentire la coltivazione e garantire la giusta illuminazione al terreno. L'area di progetto è divisa in 6 sezioni che distano approssimativamente 12,5 km dal centro abitato del comune di San Severo. Le sei sezioni sono divise in due blocchi differenti dalla SS16 Adriatica e dalla E55, a Est delle due strade le sezioni C1, C2 e C3, mentre a Ovest le sezioni C4, C5, C6. L'impianto fotovoltaico sarà collegato in antenna a 36 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN denominata "San Severo". Le strutture saranno posizionate in maniera da consentire lo sfruttamento agricolo ottimale del terreno. I terreni non occupati dalle strutture dell'impianto continueranno a essere adibiti a uso agricolo ed è prevista una piantumazione e coltivazione di ulivi. L'asse di rotazione dei tracker è ubicato a m 2,60 di altezza rispetto al terreno e l'inclinazione massima rispetto all'orizzontale sarà di 55°.

L'area d'intervento rientra nell'ambito individuato dal PPTR come ambito "3-Tavoliere" e ricade nella Figura Territoriale denominata "Piana Foggiana della Riforma".

Il terreno agricolo, censito al Nuovo Catasto Terreni (vedasi tabella) secondo lo strumento urbanistico del Comune di San Severo, ricade in zona agricola Ea - Zona agricola del Triolo.

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE
San Severo (FG)	130	4 - 5 - 10 - 220 - 223 - 224 - 227
San Severo (FG)	139	32 - 33 - 51 - 80 - 121 - 122

Tabella 1 – Riferimenti catastali

COORDINATE UTM 33 WGS84				
COMUNE	AREA	LATITUDINE	LONGITUDINE	CAMPI
San Severo (FG)	Agricola	4605271	543518	C3
San Severo (FG)	Agricola	4603808	536775	C6

Tabella 2 – Coordinate geografiche

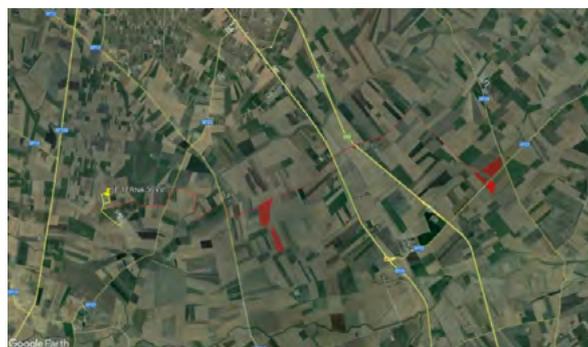


Figura 1 – Inserimento dell’area d’intervento su ortofoto

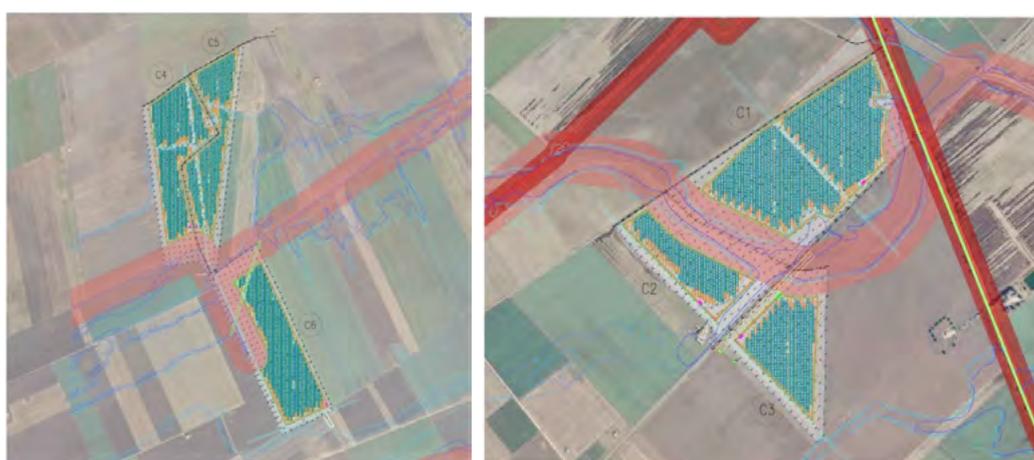


Figura 2 – Inserimento del layout di progetto su ortofoto

**IDONEITÀ DELL’AREA**

**Verifiche ai sensi dell’art. 20, co.8, D. Lgs. n.199/2021**

L’area dell’impianto rientra nelle casistiche di cui all’art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- nell’area interessata **NON sono** già installati impianti della stessa fonte. Nel raggio di 2 km sono stati individuati impianti fotovoltaici ed eolici attualmente realizzati, sottoposti a iter autorizzativo concluso positivamente, sottoposti a valutazione ambientale chiusa positivamente e impianti FER in fase di cantierizzazione. **(lett. a)**;

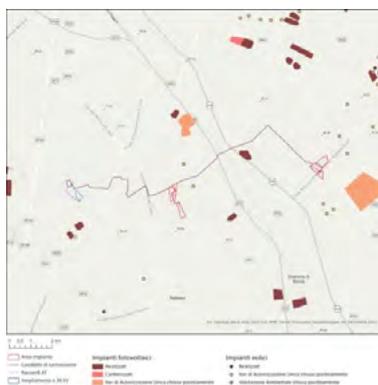


Figura 3– Individuazione degli impianti FER

- **NON ricade** in un sito oggetto di bonifica (**lett. b**);
- **NON interessa** cave o miniere (**lett. c**);
- **NON è** nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (**lett. c bis**) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali (**lett. c bis 1**);
- il progetto di che trattasi **concerne** impianti fotovoltaici (**lett. c-ter**);
- **non sono presenti** vincoli ai sensi della Parte II del D. Lgs.42/2004 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio). (**lett. c-ter**);
- l'area di progetto è **classificata come area agricola** (Zona agricola Ea - Zona agricola del Triolo) (**lett. c-ter verifica n.1**);
- dalla analisi della documentazione fornita e da dichiarazioni del progettista l'area **non ricade** entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale (**lett.c-ter n.1**) e, **non coincide** con una cava o una miniera (**lett. c ter n.1**), **non risulta interna** a impianti industriali e stabilimenti (**lett.c-ter n.2**); **non è** racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (**lett. c ter n.2**); **non è adiacente** alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (**lett. c ter n.3**);
- l'area d'impianto non rientra nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 **né il progetto rientra nella fascia di rispetto** dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II e dell'art. 136 del medesimo decreto legislativo (**lett. c quater**).

Dall'analisi si evince la presenza di alcuni tematismi del PPTR che rientrano nell'area di buffer di 500 m dall'impianto:

- idrologiche (R.E.R.);
- (UCP Stratificazione Insediativa - Paesaggi rurali; Rete dei tratturi)



Figura 4– Stralcio PPTR con ubicazione dell'area di intervento - Area di Buffer di m 500

Per quanto riguarda le interferenze riscontrate lungo il percorso del cavidotto AT di impianto si evidenziano le interferenze per attraversamento con le componenti:

- geomorfologiche;
- idrologiche (Fiumi Torrenti e Corsi d'Acqua, R.E.R.);
- botanico vegetazionali (BP – Boschi, area buffer; UCP Ulteriori Contesti - Formazioni Arbustive in evoluzione naturale);
- culturali e insediative (UCP Stratificazione Insediativa - Segnalazioni architettoniche e archeologiche, Aree appartenenti alla rete dei tratturi; Area di rispetto delle componenti culturali e insediative - Area di rispetto della rete dei tratturi, Area di rispetto dei siti storico culturali; Paesaggi rurali);
- aree Protette e Siti Naturalistici;
- valori percettivi;
- Un'area di media e alta pericolosità idraulica.

Il cavidotto di connessione sarà realizzato interrato sotto strada esistente e in attraversamento tramite TOC al fine di rimuovere le interferenze rilevate.

L'area dell'impianto proposto è idonea ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. c- quater.

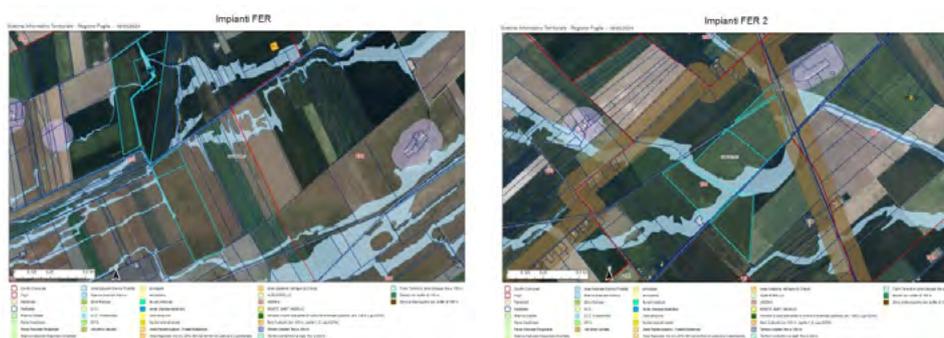
**NON IDONEITÀ DELL'AREA**

**Verifiche ai sensi del RR 24/2010**

L'area dell'impianto proposto **NON** ricade tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. In proposito, si veda l'immagine successiva.

<b>AREE NON IDONEE ALL'ISTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA, ART. 17 E ALLEGATO 3, LETTERA F</b>		<b>AREA DI PROGETTO IN ESAME</b>
Aree naturali protette nazionali e regionali		Non presente
Zone umide Ramsar		Non presente
Siti di importanza Comunitaria		Non presente
ZPS		Non presente
IBA		Non presente
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità		Non presente
Siti Unesco		Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)		Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1947/1939) +buffer di 500 m		Non presente
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Territori costieri fino a 300 m	Non presente
	Laghi e Territori contermini fino a 300 m	Non presente
	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m	Non presente
	Boschi +buffer di 100 m	Non presente
	Zone archeologiche + buffer di 100 m	Non presente
Aree a pericolosità	Tratturi + buffer di 100 m	Presente
	idraulica	Non presente <sup>1</sup>
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT)	geomorfologica	Non presente
	Ambito A	Non presente
Area Edificabile urbana + buffer di 1 Km	Ambito B	Non presente
	Segnalazione carta dei beni con buffer di 100 m	Non presente
Coni visuali		Non presente
Grotte		Non presente
Lame e Gravine		Non presente
Versanti		Non presente
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentati di qualità		Non presente

**Tabella 3** - Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n. 24/2010



**Figura 5** – Inquadramento su Aree non idonee F.E.R.

<sup>1</sup> Il proponente, nelle aree attraversate dal vincolo di pericolosità idraulica, non posiziona i pannelli fotovoltaici.

Per quanto riguarda le interferenze riscontrate lungo il percorso del cavidotto di impianto il proponente dichiara che il cavidotto sarà realizzato interrato su sede stradale esistente e l'interferenza sarà risolta tramite utilizzo della TOC secondo il tracciato più breve possibile.

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Comune	Classe
49	Tratturello	Regio Tratturello Motta Villanova e area buffer	San Severo	PCT/A
1	Tratturo	Regio Tratturo Aquila Foggia e area buffer	San Severo	PCT/A

**Tabella 4** - Classificazione del Quadro d'Assetto nei Contesti Extraurbani di Comuni non dotati di PCT (Piano comunale dei Tratturi)

**L'area selezionata per l'installazione del campo agrovoltaico non ricade in aree non idonee F.E.R.**

#### **MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16)**

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **D.M. su citato paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- a) l'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione del Progettista agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).

Una verifica condotta sul sito di Accredia:  
[https://services.accredia.it/ppsearch/accredia\\_companyname\\_remote.jsp?ID\\_LINK=1739&area=310](https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companyname_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310)

Dalla documentazione condivisa, risultano esistenti certificazioni ISO 9001 e ISO 14001. Tuttavia, da un'ulteriore verifica è emerso che l'ente di certificazione DNV **non è accreditato né riconosciuto** dall'ente italiano di accreditamento, ACCREDIA.

- b) **è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- c) **è presente** e documentato il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, attuato con pannelli posizionati su strutture a orientamento variabile infisse a terra. I telai ospitanti i pannelli saranno sorretti da montanti in acciaio (tracker) infissi nel terreno a file parallele e distanti gli uni dagli altri circa 9 m. per consentire la coltivazione e garantire la giusta illuminazione al terreno. Dal punto di vista tecnico, i pannelli saranno posizionati con l'asse di rotazione a circa m. 2.27 da terra.
- d) **non è previsto** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) **è presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio, le colture presenti nell'area (carta dell'uso del suolo) sono prevalentemente seminativi semplici in aree non irrigue (prevalentemente colture intensive di cereali) e sporadicamente per colture pregiate, frutteti, ecc.. Il proponente dichiara che la compresenza di coltivazioni (oliveto) con l'impianto fotovoltaico, consente di mantenere almeno in parte la copertura del suolo originaria (zona agricola) anche se con tipologie di colture diverse dalle esistenti.
- f) il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) **è assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) l'impianto **non** prevede il recupero di energia termica.

**Paragrafo 16.2**

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della Regione e dell'Amministrazione centrale.

**Paragrafo 16.3**

Non pertinente trattandosi di impianto agrivoltaico

**Paragrafo 16.4**

si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto **non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

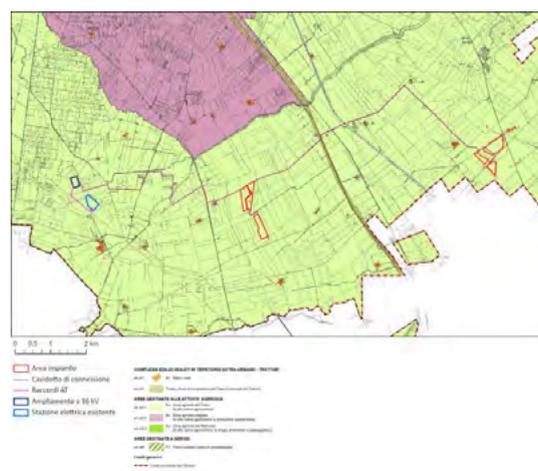
Il proponente dichiara che l'area di progetto, prevalentemente agricola con coltivazioni di scarso valore paesaggistico (principalmente cereali), non include colture I.G.P., I.G.T., D.O.C., o D.O.P., sebbene la regione sia nota per la produzione di vini IGP.

Il progetto prevede compensazioni per armonizzarsi con la vocazione preesistente dell'area, includendo un impianto olivicolo superintensivo per mantenere la fertilità del suolo, la biodiversità e la sua funzione agricola. Inoltre, è previsto l'inerbimento tra i filari per prevenire l'erosione del suolo.

Per mitigare gli impatti visivi, si planterà un filare alberato lungo la recinzione dell'impianto:

- Un filare di specie arboree con interasse di 2,0 m a 1,0 m dalla recinzione.
- Un secondo filare di specie arbustive con interasse di 1,0 m a 1,0 m dal primo.

Inoltre, il proponente dichiara che al fine di controbilanciare i potenziali effetti negativi verrà adeguatamente valutato il possibile inserimento di attività compensative, mitigative e sperimentali che renderanno il progetto funzionale agli obiettivi di decarbonizzazione che la Regione Puglia ha deciso di imporsi. Allo stato attuale non è possibile verificare quanto dichiarato.



**Figura 6** - Uso del suolo nell'area di progetto e nelle opere di connessione

**Paragrafo 16.5**

Per quanto concerne le azioni progettuali direttamente utilizzate per rendere ancor meglio compatibile l'intervento, sono stati considerati alcuni interventi di mitigazione che interessano il sito d'impianto.

Il progetto prevede la realizzazione di una quinta arboreo-arbustiva lungo tutto il lato esterno della recinzione, imitando una macchia mediterranea spontanea per mitigare l'impatto visivo senza ombreggiare il campo fotovoltaico. Le essenze arboree e arbustive saranno disposte su due filari, con un mix di piante di media e medio-bassa taglia per ottenere un effetto naturalistico, selezionate in base alle condizioni pedoclimatiche e alla flora autoctona.

Il progetto integra un impianto olivicolo super-intensivo e l'inerbimento delle aree tra le file e sotto le strutture, mantenendo il pattern dei campi agricoli esistenti e senza modificare la rete viaria agro-pastorale. Considera anche l'impatto cumulativo con altri impianti fotovoltaici presenti nel raggio di 3 km, e prevede attività compensative e mitigative per controbilanciare eventuali effetti negativi, contribuendo agli obiettivi di decarbonizzazione della Regione Puglia.

### **Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022**

#### **Parte III paragrafo 2 - Caratteristiche e Requisiti degli Impianti Agrivoltaici**

Il progetto **non include** un elaborato specifico nel quale verifica il possesso dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida, in particolare il proponente dichiara, nella premessa dei differenti elaborati presentati, soltanto i valori senza dare evidenza di come ha effettuato il calcolo:

- **requisito A:** Il sistema è progettato e realizzato in modo da integrare e valorizzare in modo entrambi i sottosistemi produttivi (agricolo e di produzione energetica);

#### **Paragrafo 2.3-A.1 Superficie minima per l'attività agricola = 71,72% $\geq$ 70% della superficie totale;**

Dagli elaborati si evince che la superficie complessiva dell'area è di circa 75 ettari di cui circa 58,68 ettari recintati. Il proponente ha dichiarato che la superficie minima dell'attività agricola risulta circa il 71,72% della superficie totale.

#### **Paragrafo 2.3-A.2 Percentuale di Superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR) = 39,13% < 40%**

Dagli elaborati si evince che è stato effettuato il calcolo del LAOR massimo e pertanto la percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli dichiarata dal proponente risulta pari a circa il 39,13%.

- **requisito B:** il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;

#### **Paragrafo 2.4-B.1 – Continuità dell'attività agricola**

Il proponente ha verificato gli indirizzi produttivi nei due scenari, pre e post progetto, sulla base della metodologia indicata dalle Linee Guida, che propongono di misurare il valore economico di un indirizzo produttivo in termini di valore di produzione standard calcolato a livello complessivo aziendale. Dall'analisi risulta che l'impianto agrivoltaico ricade in aree tipizzate come seminativi irrigui per la produzione prevalente di cereali.

#### **Paragrafo 2.4-B.2 - Producibilità elettrica minima ( $FV_{agri} \geq 0,6 FV_{standard}$ )**

Dalla documentazione si evince che è stato effettuato il confronto della produzione elettrica dell'impianto di progetto e la produzione elettrica di un impianto standard per ciascuna tessera da cui emerge che il requisito

$$\text{Rapporto } FV_{agri} \text{ e } FV_{standard} = 100,8\% \geq 60\%$$

Dall'analisi della documentazione emerge che il proponente dichiara che i requisiti A e B sono soddisfatti senza fornire dettagli in merito.

### Parte III paragrafo 3.2 Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto

Dalla documentazione non emerge che il soggetto attuatore dell'attività industriale in oggetto connessa con l'agricoltura abbia la qualifica di "imprenditore o azienda agricola" (così come indicato da Linee Guida di cui sopra).

### CONCLUSIONI

Il progetto è localizzato nella Regione Puglia, Provincia di Foggia, nel comune di San Severo, prevede la nuova realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato Rinaldi Castelli, di potenza pari a 51 MW su un'area catastale di circa 75 ettari complessivi di cui circa 58,68 ettari recintati. La tecnologia impiantistica prevede l'installazione di moduli fotovoltaici bifacciali che saranno installati su strutture mobili (tracker) di tipo monoassiale. L'area di progetto è divisa in 6 sezioni che distano approssimativamente 12,5 km dal centro abitato del comune di San Severo. Le sei sezioni sono divise in due blocchi differenti dalla SS16 Adriatica e dalla E55.

L'area d'intervento rientra nell'ambito individuato dal PPTR come ambito "3-Tavoliere" e ricade nella Figura Territoriale denominata "Piana Foggiana della Riforma".

Il terreno agricolo ricade, nel comune di San Severo, in zona agricola Ea - Zona agricola del Triolo.

L'analisi documentale ha confermato che **l'area è idonea secondo l'articolo 20, comma 8, lettera c-quater, e non è inclusa nelle zone di non idoneità del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.**

Non si riscontrano sovrapposizioni con le aree sensibili del PPTR per il campo agrivoltaico mentre, per quanto riguarda il cavidotto, le interferenze lungo il suo percorso sono state risolte con tecniche di installazione sotterranea sotto strade esistenti e attraversamenti mediante TOC, garantendo il ripristino dello stato dei luoghi e la conservazione dell'integrità paesaggistica, della biodiversità e dell'habitat.

Il progetto include interventi di mitigazione visiva, basati su uno studio del bacino visuale esteso a un raggio di 3 km, per minimizzare l'impatto visivo sul paesaggio. Le soluzioni tecniche adottate mirano a limitare il consumo del territorio, ottimizzando l'uso delle risorse energetiche e integrando l'impianto nel contesto rurale e nelle tradizioni agroalimentari locali, conformemente al DM del 10 settembre 2010, punto 16, lettere b, c ed e.

Inoltre, il proponente dichiara che al fine di controbilanciare i potenziali effetti negativi verrà adeguatamente valutato il possibile inserimento di attività compensative, mitigative e sperimentali che renderanno il progetto funzionale agli obiettivi di decarbonizzazione che la Regione Puglia ha deciso di imporsi ma allo stato attuale non è possibile verificare quanto dichiarato.

**È importante sottolineare che nel progetto non solo manca un documento specifico per la verifica del rispetto dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida di giugno 2022, ma non è stata effettuata alcuna analisi per assicurare il soddisfacimento dei requisiti A, B, C, D ed E al contrario di quanto dichiarato dal proponente circa la verifica requisiti A1, A2, B1, B2 per i quali indica soltanto i valori senza dare evidenza di come ha effettuato il calcolo.**

Dalla documentazione non si evince che il soggetto attuatore disponga della qualifica di imprenditore o azienda agricola, come richiesto dalle linee guida pertinenti. Questa mancanza potrebbe influenzare la conformità del progetto rispetto alle normative vigenti.

Si evidenzia che il comune di San Severo ha rilasciato parere negativo in quanto in contrasto con la disciplina dettata da alcuni articoli delle N.T.A. – parte programmatica e parte strutturale del PUG vigente adeguato al PPTR.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 8 luglio 2024, n. 327

**ID\_6709 PSR 2014-2020. M6/SM6.1 Progetto per la realizzazione di un fabbricato per lo stoccaggio dei prodotti agricoli in località "Canestrello", Comune di Candela (FG) Proponente: Ditta Pavone Michele - Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. - livello I "fase di screening".**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Ing. Giuseppe Angelini**

**VISTA** la Legge Regionale n. 7 del 04/02/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 della L.r. 26/2022;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la DGR n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTA** la DGR n. 458 del 08/04/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la DD n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 05/10/2023 avente oggetto "*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini;

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)*";

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024\*2026*";

**VISTA** la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";

**VISTA** la DD n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "*Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui l'ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la DD n. 197 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale" di tipologia e);

**VISTA** la DD n. 198 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA", di tipologia a);

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la DGR 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007";
- il Regolamento regionale n. 6/2016 come modificato dal Regolamento regionale n. 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Valle Ofanto-Lago di Capaciotti" è stato designato ZSC;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto";
- la DGR n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.";
- la L.R. 26/2022 recante ad oggetto "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali."

**PREMESSO** che:

- con nota trasmessa a mezzo pec in data 16/01/2024 ed acquisita dalla Regione Puglia al prot. 0023328/2024 del 16/01/2024, la Ditta Pavone Michele, tramite il tecnico incaricato Dott. agr. Daniele Vergura, inviava istanza di valutazione di incidenza (fase di Screening). per l'intervento in oggetto;
- con nota pec in uscita al protocollo regionale n. 0146972/2024 del 21/03/2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, richiedeva l'espressione del parere di competenza alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, Ente Gestore del PNR "Fiume Ofanto" entro cui ricade la ZSC "Valle Ofanto- Lago di Capaciotti", nonché integrazione documentale;
- con nota pec trasmessa a mezzo pec in data 17/04/2024 ed acquisita dalla Regione Puglia al prot. 189872/2024 del 17/04/2024, la Ditta Pavone Michele, tramite il tecnico incaricato Dott. agr. Daniele

Vergura, trasmetteva integrazione documentale così come richiesto;

- Con nota trasmessa in data 28/06/2024 ed acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 341217/2024 del 05/07/2024, la Ditta Pavone Michele, tramite il tecnico incaricato Dott. agr. Daniele Vergura, trasmetteva integrazione documentale.

**DATO ATTO** che, come si evince dalla documentazione in atti, per il progetto proposto è stata presentata domanda di finanziamento a valere sul PSR 2014-2020 Misura 6 Sottomisura 6.1, e che, pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.r. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening.

**DATO ATTO** altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Michele Carone, Ing. Domenica Giordano, dott. Agr. Giovanni Battista Guerra, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "*Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti.*

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

LAVORI DA ESEGUIRE. Secondo quanto riportato nell'elaborato denominato "*ALL.1 Relazione tecnica*", i lavori riguardano la realizzazione di un fabbricato da adibire allo stoccaggio ed alla prima lavorazione dei prodotti agricoli, avente le seguenti dimensioni: lunghezza 18 metri, larghezza 12 metri, altezza totale 7.45 metri, come riportato graficamente nel file di progetto, "*ALL.4 - Prospetti e Sezioni.pdf*".

L'opera sarà realizzata interamente in struttura prefabbricata in cls; i pannelli prefabbricati in cls per la copertura avranno dimensioni pari a 3.65 e 3.05 m, ancorati alle travi perimetrali, mentre la compagnatura, anch'essa in cls, sarà costituita da pannelli con altezza pari a 7.45m

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE Secondo quanto riportato nella relazione descrittiva integrativa sopraindicata, i lavori previsti per la costruzione del fabbricato saranno i seguenti:

- spianamento di tutto il terreno vegetale portando la superficie tutta ad uno stesso livello;
- scavo a sezione ristretta per il posizionamento delle travi di fondazione;
- posa in opera di casseformi con conseguente posa in opera di ferri per armature e calcestruzzo;
- posa in opera di vespaio in pietra calcarea;
- posa in opera di struttura portante;
- realizzazione di copertura;
- posa in opera di compagnatura;
- posa in opera di pavimento in battuta di cemento;
- posa in opera di infissi esterni costituiti da finestre di dimensioni pari a mt 1,00 x 4.65 e da una porta d'ingresso, al ricovero attrezzi, di mt 4.00 x 4.00;
- posa in opera di impianto elettrico.

Secondo quanto riportato nell'elaborato denominato "*ALL.8 - Format Screening di V.INC.A.,.pdf*" sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno/asporto/etc; in particolare, le aree di stoccaggio saranno predisposte con la dovuta segnaletica e delimitate con una rete di protezione. Verranno predisposti dei protocolli di sicurezza del cantiere. Non sarà necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area. Non è previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali.

#### **DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO**

Il sito di intervento ricade in agro del Comune di Candela (FG), alla località "*Canestrello*", in catasto al foglio di mappa n. 43, p.lle n. 309 e 311, all'interno della ZSC "*Valle Ofanto-Lago di Capaciotti*", cod. IT9120011, su

terreni ad indirizzo colturale cerealicolo ed orticolo.

Secondo quanto riportato nell'elaborato denominato "5 - Relazione su stato dei luoghi e relativa vegetazione", lo strato erbaceo, presente nel periodo a riposo di maggese, è costituito da graminacee appartenenti al genere *Alium*, *Phalaris*, *Phleum*, *Festuca*, nonché altre specie appartenenti ai generi *Carex* e *Bromus*.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, l'intervento risulta interessato dai seguenti UCP:

## 6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE

### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Valle Ofanto-Lago di Capaciotti" cod. IT9120011)

## 6.3 – STRUTTURA ANTROPICA A STORICO-CULTURALE

### 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP –Strade a valenza paesaggistica (confinante)

L'area di intervento ricade nell'Ambito di paesaggio "Ofanto" e nella Figura territoriale "La media valle dell'Ofanto" all'interno della ZSC "Valle Ofanto-Lago di Capaciotti", cod. IT9120011, a circa 700 metri dal PNR "Fiume Ofanto".

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, il sito di intervento non interessa habitat della Rete Natura 2000.

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da 82.1 "Seminativi intensivi e continui".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per la specie vegetale "*Stipa australica* Martinovsky"; mentre diverse sono le specie animali potenzialmente presenti:

- Rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus* *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Emys orbicularis*;
- Uccelli: *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Alauda arvensis*, *Charadrius dubius*, *Alcedo atthis*, *Remiz pendulinus*, *Anthus campestris*, *Caprimulgus europaeus*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Lullula arborea*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lanius collurio*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquata*, *Melanocorypha calandra*;
- Mammiferi: *Mustela putorius*, *Lutra lutra*;
- Anfibi: *Pelophylax kl. esculentus*.

Si richiamano le misure di conservazione valide per tutte le ZSC, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016, e in particolare:

*Misure di conservazione trasversali*

2 – Zootecnia e agricoltura:

- divieto di eliminare gli elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati;
- divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'Ente Gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina e gli interventi di gestione ordinaria dei terreni coltivati;

- *divieto di conversione a pascolo permanente ad altri usi;*

16 - *Indirizzi gestionali e misure di tutela:*

- *divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
- *divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi.*

**PRESO ATTO** che la Provincia di Barletta-Andria-Trani quale Autorità competente a rendere il cd. “*sentito*”, contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021 e coinvolta nel presente procedimento con nota pec in uscita al protocollo regionale n. 0146972/2024 del 21/03/2024, non ha reso nei termini ivi stabiliti il proprio contributo istruttorio, e che, pertanto, il procedimento viene concluso con la documentazione agli atti di questo Servizio.

**EVIDENZIATO** che l'intervento non appare in contrasto con quanto disposto dalle Misure di conservazione trasversali contenute nel Regolamento Regionale n. 6/2016;

**RITENUTO** che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, gli interventi di progetto non comportano alcuna incidenza significativa diretta su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali.

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZSC “Valle Ofanto - Lago di Capacciotti” (IT9120011), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA  
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la realizzazione di un fabbricato per lo stoccaggio dei prodotti agricolo in località “Canestrello” nel territorio del Comune di Candela (FG), proponente Ditta Pavone Michele nell'ambito del PSR Puglia 2014-2020 Misura 6 – SM 6.1, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa.

- **Di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
  - **Di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, alla Ditta proponente, Pavone Michele **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
  - **Di TRASMETTERE** il presente provvedimento, mediante il sistema CIFRA2, al responsabile della M6/SM 6.1 della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura, alla Provincia BAT in qualità di Ente di gestione del Parco naturale regionale "*Fiume Ofanto*", ed ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei carabinieri (Gruppo CC Forestali di Foggia e alla Stazione dei CC Forestali di Ascoli Satriano) e al Comune di Candela (FG).
  - Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.
  - Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente: sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla  
gestione selvicolturale  
Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA  
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 8 luglio 2024, n. 328

**ID\_6389 PSR 2014-2020 M4/SM 4.4.B - Ristrutturazione di una cisterna per la raccolta di acqua piovana localizzata in agro di Ostuni (BR), foglio di mappa n. 157, p.lla n. 82. Proponente: Ditta Santoro Marco Emilio - Valutazione di incidenza ambientale - Livello I "fase di screening".**

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

### Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Ing. Giuseppe Angelini

**VISTA** la Legge Regionale n. 7 del 4.02.1997 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 della L.r. 26/2022;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*";

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 05 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)*";

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026*";

**VISTA** la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";

**VISTA** la DD n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la DD n. 197 del 03/05/2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l'incarico di Elevata Qualificazione *“Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale”* di tipologia e);

**VISTA** la Determina N. 198 del 03/05/2024 con cui è stata conferita l'EQ *“Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA”*, di tipologia a), alla dipendente Roberta Serini.

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.*;
- la Legge Regionale n.18 del 20/12/2005 e smi, *Istituzione del Parco naturale regionale “Terra delle Gravine”*;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”*
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC *“Murgia di Sud Est”* IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19/4/2016);
- RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Murgia di Sud Est”* è stato designato ZSC;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- l'art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

**PREMESSO** che:

- con nota trasmessa a mezzo pec in data 06/03/2023 ed acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 089/3781 del 08/03/2023, la Ditta Santoro Marco Emilio, tramite il tecnico incaricato Dott. Agr. Nicola Tunzi, inviava istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) per l'intervento in oggetto;
- con nota pec in uscita al protocollo regionale n. 0133563/2024 del 14/03/2024, il Servizio VIA e VINCA, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, richiedeva l'espressione del parere di competenza

alla Provincia di Taranto, in qualità di Ente di Gestione Provvisoria del Parco Naturale Regionale (di seguito PNR) "Terra delle Gravine", e contestualmente, invitava la Ditta proponente ad integrare la documentazione fornita;

- con nota pec del 28/03/2024, acquisita dalla Regione Puglia con prot. n. 157996/2024 del 28/03/2024 il proponente, tramite il tecnico incaricato Dott. Agr. Nicola Tunzi, trasmetteva le integrazioni richieste.

**DATO ATTO** che le opere previste in progetto sono state ammesse a finanziamento nell'ambito del PSR Puglia 2014/2020 Misura 4– Sottomisura 4.4 B, con DAdG n. 195 del 08/04/2021, e che ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

**DATO ATTO** altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Michele Carone, Ing. Domenica Giordano, dott. Agr. Giovanni Battista Guerra, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nell'elaborato denominato "DGR\_VInca\_1515-2021\_format- proponente", l'intervento è rivolto alla manutenzione straordinaria di una cisterna in pietra, realizzata in epoca ANTE 1967, utilizzata per la raccolta di acqua piovana. Lo stato attuale della cisterna è visibile dalla documentazione fotografica, nell'elaborato "FOTO ANTE OPERAM.pdf".

La cisterna è quasi completamente interrata e ha dimensioni in pianta di 10m x 6,7 m, con altezza totale di 6 m, di cui 1,5 m fuori terra.

Come riportato nell'elaborato denominato "DESCRIZIONE DEL PROGETTO.pdf", il lotto aziendale ha una superficie complessiva di 9.294 mq, attualmente destinato in parte a uliveto ed in parte a bosco.

Verranno effettuati i seguenti interventi:

1. Espurgo materiali presenti nella cisterna avvalendosi di ditte specializzate;
2. Revisione generale delle cortine in pietra;
3. Demolizione e smaltimento in cave autorizzate del vecchio intonaco;
4. Risarcitura di macrolesioni;
5. Posa in opera del nuovo intonaco.

L'ubicazione dell'area interessata dal progetto è riportata in diversi elaborati cartografici; è presente il file vettoriali (shapefile) dell'opera in oggetto, e la documentazione fotografica.

### DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ricade in agro del Comune di Ostuni (BR), in contrada Fogge di Sauro, all'interno della ZSC "Murgia di Sud-Est" (cod. IT9130005); catastralmente è individuata al foglio di mappa n. 157, p.la n. 82.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, l'intervento risulta interessato dai seguenti UCP:

#### 6.2.1 – Componenti Botanico – Vegetazionali

- UCP – Aree di rispetto dei boschi (100m)

#### 6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC "Murgia di Sud - Est" IT9130005

### 6.3.1 Componenti culturali e insediative

- BP – Paesaggi rurali - Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli

L'area di intervento ricade nell'Ambito di paesaggio "Murgia dei trulli" e nella Figura territoriale "Valle d'Itria". Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area d'intervento non ricade in habitat della Rete Natura 2000, sebbene disti, a sud, circa 190 metri dall'habitat 9250 "Querceti a *Quercus trojana*", e a nord circa 140 metri dal predetto habitat.

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da 32.4 "Garighe e macchie mesomediterranee calcicole".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per la specie vegetale "*Ruscus aculeatus* L.", mentre diverse sono le specie animali potenzialmente presenti:

- Anfibi: *Pelophylax kl. esculentus*, *Lissotriton italicus*.
- Rettili: *Coronella austriaca*, *Hierophis viridiflavus*, *Mediodactylus kotschyi*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Zamenis situla*, *Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*.
- Uccelli: *Lanius senator*, *Calandrella brachydactyla*, *Saxicola torquata*, *Falco naumanni*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*.
- Mammiferi: *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Myotis blythii*, *Rhinolophus euryale*.

Si richiamano di seguito le pertinenti disposizioni regolamentari all'intervento *de quo*, così come riportati nel Regolamento del Piano di Gestione del ZSC "Murgia di Sud- Est" IT9130005, approvato con DGR n. 432 del 06/04/2016:

- Art.9 "Tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario e/o conservazionistico".

*Ferme restando le misure di conservazione di cui all'art.2bis del RR 28/2008 (Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione per ZCS e ZPS), all'interno del SIC non è consentito:*

- *alterare, danneggiare o eliminare gli elementi naturali o antropici del paesaggio rurale (alberi monumentali e camporili, siepi, filari alberati, boschetti, aree umide, cisterne, specchie, fontanili e altri elementi storici di interesse naturalistico).*
- Art. 11 "Tutela e valorizzazione dei beni del patrimonio rurale".

*Costituiscono beni minori rurali (seminaturali o antropici) e sistemazioni agrarie tradizionali: alberi, camporili, olivi monumentali, siepi e filari alberati, specchie, fogge, iazzi, lamie, fontanili, abbeveratoi, cisterne tratturi o altri tracciati di antiche percorrenze, trame fondiari definite da muretti a secco. In tutto il SIC non è consentito danneggiare e/o rimuovere i beni rurali minori e le sistemazioni agrarie tradizionali sopra richiamati.*

- Art. 19 "Attività agricola e zootecnica".

*È vietato: eliminare i beni rurali minori lineari e puntuali e le sistemazioni agrarie tradizionali (art.11);*

**PRESO ATTO** che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente la Provincia di Taranto, in qualità di Ente gestore del PNR "Terra delle Gravine" coinvolta nel presente procedimento in forza del criterio di prossimità in relazione al contesto oggetto

d'intervento, non ha reso il proprio contributo istruttorio nei termini stabiliti in riscontro alla nota prot. reg. n. 0133563/2024 del 14/03/2024, e che, pertanto, il procedimento viene concluso con la documentazione agli atti di questo Servizio.

**CONSIDERATO** che il regolamento del Piano di Gestione della ZSC "Murgia di Sud Est" IT9130005, ex Art. 11, "riconosce il valore paesaggistico ed ecologico dei beni rurali minori (seminaturali o antropici) e delle sistemazioni agrarie tradizionali e ne incentiva il recupero delle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatti o delle sistemazioni, nel rispetto delle tipologie e dei materiali costruttivi locali".

**CONSIDERATO** altresì che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, l'intervento progettuale proposto non determinerà variazione della naturalità né frammentazione dell'area, poiché finalizzato al recupero di una architettura rurale tradizionale;

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZSC "Murgia di Sud Est" cod. IT9130005, non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA  
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di Ristrutturazione di una cisterna per la raccolta di acqua piovana localizzata in agro di Ostuni (BR), proponente Ditta Santoro Marco Emilio nell'ambito del PSR PUGLIA 2014-2020 Misura 4 - SM 4.4B, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa.
- **Di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
  - **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, per il tramite del sistema CIFRA2, alla Ditta Santoro Marco Emilio, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
  - **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, per il tramite del sistema CIFRA2, al responsabile della sottomisura M 4 -SM 4.4.B della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, alla Provincia di Taranto in qualità di Ente Gestore del PNR "*Terra delle Gravine*", ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto) ed al Comune di Ostuni (BR).
  - Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.
  - Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente: sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale  
Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA  
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 8 luglio 2024, n. 329

**ID\_6719 - PNRR - M5C2-2.2 Piani Integrati. Istanza di autorizzazione per il "Progetto di realizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici nel centro urbano del Comune in Gravina in Puglia". Proponente: Comune di Gravina in Puglia. Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening". (Fasc\_665/2024).**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DGR 01 settembre 2021 n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

**VISTA** la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTA** la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 05 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

**VISTA** la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio", così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata dalla nota n. 251613/2024 del 27/05/2024;

**VISTA** la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

**VISTA** la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA" e alla dott.ssa Serena Felling l'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero".

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007."
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia Alta" è stato designato ZSC;
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";

- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25-02-2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInca) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”.

**PREMESSO** che:

- a. con nota prot. n. 8067 del 22/02/2024, in atti al protocollo della Regione Puglia n. 115896/2024 del 05/03/2024, il Comune di Gravina in Puglia indiceva Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell’art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e smi, in forma semplificata ed in modalità asincrona, per il progetto in oggetto, inviando la documentazione necessaria al rilascio dei pareri a mezzo link;
- b. con nota pec prot. n. 181605/2024 del 12/04/2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, richiedeva l’espressione del parere di competenza all’Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia (di seguito PNAM);
- c. con nota prot. n. 2827 del 27/05/2024, acquisita agli atti della Regione Puglia con prot. n. 254047 del 28/05/2024, il PNAM trasmetteva parere di valutazione d’incidenza;
- d. con nota prot. n. 21527 del 28/05/2024, acclarata al Protocollo regionale n. 254057 del 28/05/2024, il Comune proponente, trasmetteva il “*sentito*” rilasciato dal PNAM per la definizione del procedimento in oggetto.

**DATO ATTO** che, come si evince dalla documentazione in atti, per la realizzazione dell’intervento proposto è stata presentata domanda di finanziamento a valere sul P.N.R.R. M5C2 – Investimento 2.2 e che, pertanto, ai sensi dell’art. 4 comma 9 della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”.

**DATO ATTO altresì** che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, dott. Agr. Giovanni Battista Guerra, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell’incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto “*Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti.*”.

**DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO**

**STATO DI FATTO**

L’area oggetto di intervento è localizzata nel contesto urbano del comune di Gravina in Puglia (BA) e riguarda la realizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici nel centro urbano del Comune in Gravina in Puglia in alcuni assi viari ed in due aree periferiche.

**DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI**

Il progetto del piano urbano integrato “GRAVINA#GREENCONNECT” mira alla trasformazione dello spazio

urbano attraverso la rimozione delle barriere architettoniche, la realizzazione di nuovi e più ampi percorsi pedonali, piste ciclabili e aree verdi. Si riporta di seguito uno stralcio dell'elaborato "Relazione tecnica generale", pagg. 9-10: *"Gli interventi prevedono la trasformazione dei tratti stradali attraverso l'allargamento dei marciapiedi e il conseguente restringimento delle carreggiate stradali. I parcheggi normali e per disabili saranno regolamentati in appositi stalli, sia in punti specifici dei tronchi stradali che in corrispondenza di intersezioni e attraversamenti pedonali. L'obiettivo principale di questo tipo di intervento è rallentare i veicoli mediante il restringimento fisico della carreggiata e la riduzione della distanza di visibilità. Questo sarà ottenuto anche attraverso l'uso di aiuole con piantumazioni, che contribuiranno a creare una prospettiva più frammentata e a ridurre la velocità del traffico. Le alberature da piantumare lungo i bordi della carreggiata hanno la duplice funzione di rendere gradevoli le aree destinate ai posteggi delle automobili, al gioco dei bambini e alla sosta dei pedoni, oltre a combattere l'inquinamento acustico e atmosferico prodotto dai veicoli a motore. Queste aree verdi fungono anche da "filtro" per contenere in modo naturale il rumore provocato dal traffico stradale, particolarmente vicino a edifici sensibili come scuole, chiese e edifici pubblici. Si presterà attenzione alla scelta di specie vegetali rustiche, resistenti alla siccità e a bassa manutenzione. Si privilegeranno piante perenni e sempreverdi per mantenere la funzionalità della barriera durante tutto l'anno. Eviteranno la piantumazione di alberi di grande altezza troppo vicino ai bordi stradali per garantire la sicurezza stradale e la visibilità. I restringimenti e le deviazioni dovranno essere ben visibili sia di giorno che di notte per garantire un rallentamento efficace. L'ampliamento del marciapiede può essere introdotto per impedire la sosta illegale dei veicoli, e saranno previste opportune rientranze e sagomature per riorganizzare i parcheggi."*

In particolare, i lavori lungo gli assi stradali consisteranno in:

- Allargamento dei marciapiedi esistenti con posa di nuova pavimentazione di tipo permeabile con listelli autobloccanti in massello in calcestruzzo vibrocompresso e la creazione di piccole aiuole di varie forme ed estensioni con piante arbustive e cespugliose;
- Realizzazione di scivoli per disabili, sui nuovi marciapiedi e su quelli esistenti ove mancanti, con le stesse caratteristiche di pavimentazione del marciapiede;
- Realizzazione di scivoli carrabili sul cordolo in pietra dei nuovi marciapiedi per consentire l'accesso ai passi carrabili;
- Realizzazione di aiuole di varie forme e dimensioni all'interno della pavimentazione del marciapiede, bordatura delle aiuole con cordoli in pietra, fornitura di terreno vegetale e piantumazione di arbusti mediterranei e arbusti tappezzanti fioriti;
- Piantumazione di nuove alberature per migliorare la copertura arborea e l'aspetto estetico degli spazi;
- Installazione di arredi urbani: panchine, portabiciclette, cestini, bacheche informative didattiche, piastre decorative in metallo integrate nella nuova pavimentazione, acciottolato salvapiante, stalli per biciclette e dissuasori;
- Realizzazione di infrastrutture attraverso la messa a quota di pozzetti, griglie, chiusini, ecc. presenti sui marciapiedi ed inserimento di canalette per lo scolo delle acque piovane nei marciapiedi.
- Pavimentazione alla base degli alberi lungo i marciapiedi di tipo drenate a forma di ciotoli che permetterà di mantenere in acciottolato - Massello in calcestruzzo vibrocompresso;
- Pavimentazione antitrauma nell'area giochi per bimbi;

Per i due parchi urbani è prevista la realizzazione di aree verdi, aree gioco per bambini, spazi per attività ginniche, zone di sosta, aree per lo sgambamento dei cani, percorsi pedonali e illuminazione ecologica.

Per le aree verdi attrezzate, è stata prevista l'installazione di un sistema di illuminazione pubblica che sfrutta una fonte energetica rinnovabile, come quella solare, e cioè dotata di lampioni a luci LED autonomi alimentati da pannelli fotovoltaici integrati con il corpo illuminante.

#### CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Secondo quanto riportato nel format proponente di V.Inc.A, i lavori saranno realizzati in 450 giorni.

## DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ricade nel centro urbano del Comune di Gravina in Puglia (BA) e precisamente nelle strade Via Bari, Via Guardialto, Via Tripoli, Via De Gasperi, Piazza Scacchi, Via Pertini, Via Conciliazione, Via Guardialto Piccolo, Via Taranto, Via Montale, Via Lecce, Via Quasimodo, Via Venezia, Via Di Vittorio, Via Fratelli Cervi, Via Punzi, Via Baracca, Via Maiorana, Via Guida, Via Vespucci, Via Forli-Pellico e nei due parchi di Via Alfieri e di Largo Soranno.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, l'intervento risulta interessato dai seguenti UCP:

### 6.2.1 – Componenti botanico-vegetazionali

- UCP – Aree di rispetto dei boschi (in parte)

### 6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: SIC-ZPS "MURGIA ALTA" IT9120007

### 6.3.2 – Componenti culturali e insediative

- UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa
- UCP – Area di rispetto delle componenti culturali insediative (100m-30m)

### 6.3.2 – Componenti dei valori percettivi

- UCP – Strade panoramiche
- UCP – Coni visuali

L'area di intervento ricade nell'Ambito "Alta Murgia", Figura territoriale "La fossa bradanica", all'interno del Sito RN2000 ZSC/ZPS denominata "Alta Murgia", cod. IT9120007, dove la ZPS rinvia alle tipologie ambientali "Ambienti Misti Mediterranei" e "Ambienti Steppici".

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZPS-ZSC IT9120007 "Murgia Alta": RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area d' intervento non interessa habitat della Rete Natura 2000.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus* L., *Stipa austroitalica* Martinovský;
- Invertebrati terrestri: *Potamon fluviatile*, *Melanargia arge*;
- Anfibi: *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae/esculentus* complex;
- Rettili: *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Mediodactylus kotschyi*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*;
- Uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oediconemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*;

- Mammiferi: *Canis lupus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Rhinolophus ferrumequinum*.

Nel seguito si richiamano le misure di conservazione individuati per il Sito in argomento che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, così come riportati dal R.R. n. 28 del 2008.

*In tutte le ZPS è fatto divieto di:*

- *Art. 5 lettera K): distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *Art. 5 lettera r): eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*
- *Art. 5 lettera x): taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.*

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione di cui al R.R. n. 6/2016 mod. dal R.R. n. 12/2017:  
*9 – Emissioni sonore e luminose:*

- *L'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e della fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente;*

*16 – Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat:*

- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità.*
- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi.*

**PRESO ATTO** che il PNAM, quale Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, con nota Prot. n. 2827/2024 del 27/05/2024, in atti al Protocollo regionale n. 254047 del 28/05/2024, in ordine agli interventi a farsi rilasciava parere favorevole, a condizione che: *"siano comunque preservate le alberature presenti, sia verificata l'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le piante prossime o presenti nelle aree di cantiere, e nella progettazione del verde siano scelte le piante più idonee a comporre la lista delle specie arboree locali, assecondando le esigenze dell'avifauna cittadina. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati inoltre nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento. In particolare:*

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*
  - *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
  - *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;*
  - *Prima dell'inizio dei lavori sia verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le piante oggetto di intervento;*
- *Siano in ogni caso rispettate le misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici;*
- *Siano rispettate tutte le misure di conservazione per i chiroterteri di cui al R.R. n. 06/2016;*
- *Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
- *Divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica.*

*Inoltre, è opportuno che:*

- *Il progetto del verde sia integrato con una relazione ornitologica redatta da un tecnico specialista, al fine di accompagnare la scelta delle piante più idonee a comporre la lista delle specie arboree locali, assecondando le esigenze dell'avifauna cittadina;*
- *Siano preservate le alberature presenti lungo la viabilità e presso Parco in via Alfieri. Per l'eventuale sostituzione di specie arboree ed arbustive, attualmente non indicato graficamente negli elaborati di progetto, è necessario che siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 3, sopra richiamate, oltre la vigente disciplina in materia, in ogni caso gli esemplari ad eliminarsi siano sostituiti con specie autoctone;*
- *Con riguardo ai percorsi pedonali presso i parchi urbani, sia garantita la permeabilità dei suoli, conservando quanto più possibile l'andamento del terreno; di interventi contermini programmati al fine di contenere/ridurre possibili disturbi e la produzione congiunta di polveri e rumori*
- *In fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso le aree di intervento."*

**CONSIDERATO** che l'intervento in oggetto, localizzato in piena area urbana, non intercetta direttamente superficie ad habitat e, quindi, è tale da non determinare frammentazione e/o modifica di habitat e specie connesse ai sistemi naturali.

**CONSIDERATO altresì** che, come riportato nella documentazione agli atti, non è previsto il taglio di piante e che il progetto del verde prevede la piantumazione di specie arboree e arbustive prediligendo le varietà locali e a ridotto consumo idrico.

**TENUTO CONTO** che il PNAM, nel parere prot. n. 2827/2024, ha evidenziato che *"Con riguardo, invece, alle specie arboree proposte nella relazione agronomica, si osserva come molte delle specie prescelte non rientrano tra quelle autoctone del Sito o comunque idonee per la nidificazione anche di semplici fringillidi presenti in numero significativo nel centro urbano. Basti pensare alla scelta del Ficus australis, Cassia corimbosa, Lagerstroemia indica Ginkgo biloba, Koelreuteria paniculata, esotiche e peraltro non idonee a siti stradali in quanto, in particolare il ficus, ha chioma molto espansa, radici che ricercano acqua e potrebbero interferire con le infrastrutture idriche e fognarie. **Si ritiene pertanto che il progetto del verde vada integrato con una relazione ornitologica redatta da un tecnico specialista, che potrà accompagnare la scelta delle piante più idonee a comporre la lista delle specie arboree assecondando le esigenze dell'avifauna cittadina."***

**RITENUTO** di condividere le risultanze del parere di valutazione di incidenza rilasciato dall'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia per la realizzazione dell'intervento proposto per cui il progetto *"volto a favorire le connessioni in chiave ecologica tra il nucleo abitativo e le aree periferiche mediante l'implementazione di viali alberati, aiuole e due parchi urbani ed in ragione della natura e della localizzazione degli interventi in un contesto già antropizzato, non determini incidenze significative su habitat naturali e sulle specie animali connesse al Sito e non contrasti con gli obiettivi di conservazione del Sito"*.

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZPS/ZSC "Murgia Alta" (IT9120007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici**

**obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA  
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

#### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il “Progetto di realizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici nel centro urbano del Comune in Gravina in Puglia”, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, **fatte salve le prescrizioni ed indicazioni impartite dal PNAM con nota prot. n. 2827/2024 del 27/05/2024.**

**Di DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA al Comune proponente **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

**DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al PNAM ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato:
- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all’ambiente marino-costiero  
Serena Felling

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA  
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 10 luglio 2024, n. 331

**ID\_6723 - PSR 2014 - 2020 M.8 - SM 8.3 “Sostegno ad investimenti di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici” in località Torre Mattoni- Marina di Ginosa, Comune di Ginosa (TA) - Proponente: Cioccoloni Pietro, Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”**

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Ing. Giuseppe Angelini**

**VISTA** la Legge Regionale n. 7 del 04/02/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 della L.r. 26/2022;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la DGR n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTA** la DGR n. 458 del 08/04/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la DD n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*” con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 05/10/2023 avente oggetto “*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*” con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini;

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)*”;

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 “*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024\*2026*”;

**VISTA** la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 “*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*”;

**VISTA** la DD n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “*Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente*”

al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui l’ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la DD n. 197 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l’incarico di Elevata Qualificazione “Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale” di tipologia e);

**VISTA** la DD n. 198 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito alla dott.ssa Roberta Serini l’incarico di Elevata Qualificazione “Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA”, di tipologia a);

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la DGR 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”;
- il R.R. n. 6/2016 come modificato dal Regolamento regionale n. 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 “Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografia mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82) con cui il SIC “Pinete dell’Arco Jonico” è stato designato ZSC;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- la DGR n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”;
- la L.R. 26/2022 recante ad oggetto “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali.”

**PREMESSO** che:

- con nota pec del 14/12/2021, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 089/16/12/2021 n. 18338, la Ditta proponente, tramite il tecnico incaricato Dott. Agr. Mauro Guglielmi, trasmetteva istanza di valutazione di incidenza ambientale per l’intervento avente ad oggetto “P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.3 “Sostegno ed interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”. Azioni 1, 4 e 5. Proponente: Cioccoloni Pietro. Comune di Ginosa (TA). Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”;
- con nota pec n. 1115/2022 del 01/02/2022 il Servizio VIA e VINCA comunicava l’improcedibilità

poiché “si rileva che la stessa è priva dell’attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della L.r. n. 17/2007 non consentendo, pertanto, il formale avvio del procedimento. Si osserva, tuttavia, che l’intervento proposto nelle particelle 560 e 567 del foglio 143 del Comune di Ginosa è analogo a quello presentato dal Sig. Giorgio Cioccoloni sulle adiacenti particelle 562, 565 e 566 del foglio 143 del medesimo Comune per il quale, dopo la comunicazione di improcedibilità e la successiva Ordinanza n. 679 del 26/11/2021 della Sezione Prima del TAR Lecce, il procedimento di VINCA è ancora in corso”;

- con DGR n. 368 del 24/10/2022 avente ad oggetto “P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.3 “Sostegno ed interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”. Azioni 1, 4 e 5. Proponente: Cioccoloni Giorgio. Comune di Ginosa (TA). Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening” ID\_6076 e 6111 – Ottemperanza Sentenza Tar Lecce n. 1191 del 19.07.2022” il Servizio VIA e VINCA confermava l’improcedibilità relativa all’intervento di ripristino delle sponde comprensivo del rinfoltimento della radura e del mascheramento degli idrante, e di NON richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata per gli interventi relativi alla realizzazione di 670 ml di rete idrica di distribuzione e di posa in opera di un cavidotto di 780 m, finalizzato ad alimentare dieci telecamere fisse ad alta risoluzione per il monitoraggio dell’area e contestuale installazione di quindici corpi illuminanti posti su pali alti 2,5 m nonché la sostituzione del cancello esistente;
- con nota pec del 19/03/2024, acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 142780/2024 del 20/03/2024, la ditta proponente Cioccoloni Pietro, tramite il tecnico incaricato Dott. Agr. Mauro Guglielmi, trasmetteva nuova istanza di valutazione di incidenza per l’intervento in oggetto;
- con nota pec n. 194780/2024 del 22/04/2024 il Servizio VIA e VINCA, sulla scorta di una preliminare disamina della documentazione trasmessa, rappresentava alla ditta proponente la necessità di integrare la documentazione e coinvolgeva il Reparto CC Biodiversità Martina Franca, ai fini del sentito contemplato dalle LG statali sulla Vinca;
- con nota pec del 02/05/2024, acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 211071/2024 del 03/05/2024, la ditta proponente, tramite il tecnico incaricato Dott. Agr. Mauro Guglielmi, inviava la documentazione integrativa richiesta;
- con nota pec del 11/05/2024, acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 225137/2024 del 13/05/2024, la ditta proponente, tramite il tecnico incaricato Dott. Agr. Mauro Guglielmi, inviava documentazione integrativa;
- con nota pec del 06/06/2024, acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 272500/2024 del 06/06/2024, la ditta proponente, tramite il tecnico incaricato Dott. Agr. Mauro Guglielmi, inviava documentazione integrativa;
- con nota pec del 19/06/2024, acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 304427/2024 del 19/06/2024, la ditta proponente, tramite il tecnico incaricato Dott. Agr. Mauro Guglielmi, inviava documentazione integrativa;
- con pec del 01/07/2024, acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 341216/2024 del 05/07/2024, la ditta proponente, tramite il tecnico incaricato Dott. Agr. Mauro Guglielmi, inviava nota integrativa;

**DATO ATTO** che la ditta Cioccoloni Pietro ha avanzato nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere sui fondi PSR 2014-2020, Misura 8, SM 8.3, e pertanto, ai sensi del comma 8 dell’art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”.

#### **DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO**

Il progetto riguarda l’esecuzione di lavori nell’ambito della Misura 8, SM 8.3 del PSR, per la prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici.

In particolare, secondo quanto riportato nell'elaborato "*DGR\_VInca\_1515- 2021\_format-proponente CIOCCOLONI PIETRO*", il progetto aderisce a due azioni della SM 8.3: l'azione 1 e l'azione 4.

Sono previsti tre interventi:

1. Realizzazione di una infrastruttura di protezione dagli incendi boschivi, consistente in 780 ml di rete idrica di distribuzione, completamente interrata, con profondità di 120cm e larghezza di 40cm, da effettuarsi tramite escavatore a ruota. L'impianto sarà distribuito seguendo l'andamento dei viali pedonali esistenti, e servirà n. 15 idranti soprassuolo da utilizzare in caso di incendio. Nei pressi di ciascun idrante verrà collocati dei pali in legno con un pittogramma per indicare la presenza dello stesso idrante e/o dell'attrezzatura antincendio; i pali saranno infissi nel terreno, senza l'uso di cls. Secondo quanto riportato nell'elaborato denominato "*INTEGRAZIONE RELAZIONE TECNICA*" l'impianto sarà collegato ad una riserva idrica composta da n. 6 cisterne in plastica con capacità di 5.000 lt ognuna, già esistenti in loco e semplicemente poggiate sul terreno, e da un serbatoio metallico prefabbricato, con capacità 30.000 lt, ad asse orizzontale, che verrà collocato fuori suolo, appoggiato sul terreno e mascherato con vegetazione autoctona. Le cisterne saranno alimentate con acqua proveniente da un pozzo artesiano per uso domestico già presente. L'alimentazione idrica alla rete idranti sarà assicurata da un gruppo di pressurizzazione composto da: motopompa di servizio principale, motopompa ausiliaria, elettropompa di compenso alle piccole fluttuazioni, quadri di comando e controllo per ciascuna pompa, strumentazione di controllo e avviamento automatico (pressostati, flussostati);
2. Realizzazione di un cavidotto lungo 780ml per l'alloggiamento di un impianto elettrico, utilizzando lo scavo a sezione ristretta per l'intervento descritto al punto precedente; l'impianto consiste in un tubo corrugato in pvc, interrato ad una quota di 80cm, che servirà per alimentare n. 10 telecamere fisse ad alta risoluzione che verranno posizionate sui pali annessi agli idranti, e che serviranno al monitoraggio dell'area e per intervenire tempestivamente in caso di calamità e/o necessità;
3. Installazione di una torre di avvistamento in legno di abete, con vari livelli di piano, collegati con una scaletta del tipo a pioli, per un'altezza totale di 12,50m e sviluppo in pianta di 3,00m x 3,00 m; la struttura sarà ancorata al suolo mediante una platea incassata nel terreno senza l'uso di calcestruzzo sia armato e non.

L'ubicazione dell'area interessata dal progetto è riportata su elaborati cartografici; sono presenti i file vettoriali (shapefile) delle opere previste, e la documentazione fotografica.

## **DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO**

L'area oggetto di intervento è situata in agro di Ginosa (TA), in località Torre Mattoni, all'interno della ZSC "*Pinete dell'Arco Ionico*" (IT9130006); catastalmente si trova al foglio di mappa n. 143, p.lle n. 560 e 567.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

### **6.1.1 – Componenti geomorfologiche**

- UCP Cordoni dunari

### **6.1.2 – Componenti idrologiche**

- BP Territori costieri (300m)

- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP Boschi

### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP Siti di rilevanza naturalistica - ZSC “*Pinete dell’Arco Ionico*” (IT9130007)

### 6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m – 30m)

Siti storico culturali

Ambito di paesaggio: *Arco Ionico Tarantino*

Figura territoriale: *Il paesaggio delle gravine*

Dalla lettura congiunta del Formulario standard relativo alla ZSC “*Pinete dell’Arco Ionico*” (IT9150027) e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 relativi in particolare alla distribuzione degli habitat tutelati dalla omonima direttiva, si rileva che l’area oggetto di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti habitat: 1150\* “*Lagune costiere*”, 1310 “*Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose*”, 2270\* “*Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*”.

Il contesto d’intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da 16.29 “*Dune alberate*”.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l’area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di mammiferi: *Tursiops truncatus*, *Stenella coeruleoalba*; le seguenti specie di uccelli: *Gavia artica*, *Podiceps auritus*, *Egretta garzetta*, *Tadorna tadorna*, *Anas crecca*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Himantopus himantopus*, *Charadrius alexandrinus*, *Pluvialis apricaria*, *Calidris alpina*, *Larus melanocephalus*, *Larus ridibundus*, *Caprimulgus europaeus*, *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla*, *Saxicola torquata*, *oenanthe hispanica*, *Larus michahellis*, *Ardea alba*, *Hydrocoloeus minutus*, *Thalasseus sandvicensis*; le seguenti specie di rettili: *Podarcis siculus*, *Caretta caretta*.

Si richiamano le misure di conservazione trasversali per la gestione forestale valide per tutte le ZSC così come definite nell’allegato 1 del R.R. n. 6/2016 e successive modifiche, in particolare:

- *Divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale;*
- *Divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale negli habitat: 2270\*, 9180\*, 91AA\*, 91F0, 91L0, 9210\*, 92A0, 92D0.*

Si richiamano gli obiettivi di conservazione per la ZSC “*Pinete dell’Arco Ionico*” cod. IT9130006, definite nel R.R. 12/2017:

- *Garantire l’efficienza della circolazione idrica interna ai corpi e corsi d’acqua per la conservazione degli habitat 1150\*, 1310, 1410, 1420, 3260 e 6420 e dei Pesci, Anfibi e Rettili di interesse comunitario;*

- *Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali;*
- *Contenere i fenomeni di disturbo antropico sulle specie marine di interesse comunitario con particolare riferimento ai mammiferi marini.*
- *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;*
- *Contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae.*

Si richiamano le misure di conservazione specifiche del R.R. n. 6/2016 per l'habitat 2270\* ed in particolare:

- *Incentivare, nelle aree aperte e in prossimità dei viali parafuoco, la presenza di vegetazione arbustiva a maggiore contenuto idrico e meno infiammabile rispetto alle specie presenti al fine di favorire il rallentamento del fronte di fiamma. È necessario creare soluzioni di continuità della biomassa vegetale in senso verticale e orizzontale per la riduzione della probabilità del passaggio del fuoco dalla chioma dello strato arbustivo a quello arboreo.*
- *Promuovere e incentivare le attività di previsione e di prevenzione degli incendi boschivi, avviando percorsi di cooperazione tra Amministrazioni e associazioni (es. volontariato, ambientaliste ecc) per la formazione di personale specializzato e l'attivazione di iniziative di prevenzione e lotta degli incendi boschivi.*
- *sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul rischio incendi imputabile all'inadeguata pratica dell'abbruciamento delle stoppie sui terreni agricoli contigui all'habitat.*

**PRESO ATTO** che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente il Reparto Carabinieri Biodiversità Martina Franca, coinvolto nel presente provvedimento con nota prot. n. 194780/2024 del 22/04/2024, non ha reso nei termini ivi stabiliti il proprio contributo istruttorio, e che pertanto il procedimento viene concluso con la documentazione agli atti di questo Servizio;

**EVIDENZIATO** che l'intervento non appare in contrasto con quanto disposto dalle Misure di conservazioni trasversali del Regolamento Regionale n. 6/2016;

**CONSIDERATO** che lo scavo per la posa in opera della rete idrica di distribuzione e del cavidotto sarà a sezione ristretta e avverrà lungo i viali pedonali esistenti, non determinando incidenze sul sito;

**CONSIDERATO** altresì che sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, compiute in ambiente GIS in dotazione al Servizio, l'intervento progettuale proposto, non determinerà variazione della naturalità né frammentazione dell'area, ma servirà a diminuire il rischio di incendi nel soprassuolo;

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione ZSC "Pinete dell'Arco Jonico" (IT9130006) non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del predetto sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto

della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

---

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA  
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

---

#### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** il progetto inerente al sostegno ad investimenti di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici, in località Torre Mattoni, in agro di Ginosa (TA), proponente Ditta Cioccoloni Pietro nell'ambito del PSR Puglia 2014-2020 Misura 8 - SM 8.3, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, per il tramite del sistema CIFRA2, al soggetto proponente, Ditta Cioccoloni Pietro, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**

**di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile del PSR Puglia 2014- 2020 Misura 8 - SM 8.3, al Reparto Carabinieri Biodiversità Martina Franca, e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto) e al Comune di Ginosa (TA);

- di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma

di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente: sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni. Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale  
Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA  
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 10 luglio 2024, n. 332

**(PSR) 2014-2022 PUGLIA - Misura 8 - Sottomisura 8.3 - Operazione 8.3.b "Sostegno agli interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia" - Azione 3 - "Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio incendio". Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio incendio da realizzare nel "Bosco Baia dei Turchi" del Complesso Forestale Regionale "Alimini" - Comune di Otranto (LE).**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.; **VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

**VISTA** la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione

Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

**VISTA** la L. R. 38/2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024\*2026";

**VISTA** la DGR n.18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

**VISTA** la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale D N. 198 del 03/05/2024 con la quale è stata conferita EQ "Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

**VISTI altresì:**

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC IT9150011 "Alimini" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto";
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive".

**PREMESSO che:**

- con nota prot. n. 103253 del 06/12/2023, acquisita al protocollo di questo Servizio con il numero AOO\_089/20890 del 06/12/2023, l'ARIF ha presentato istanza di richiesta parere di VINCA per l'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 2825 del 31/01/2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha rilasciato il proprio parere di competenza;
- con nota prot. n. AOO\_145/4250 del 18/05/2023, il Servizio Parchi e Tutela della biodiversità regionale ha espresso il sentito endoprocedimentale alla Valutazione di incidenza;
- con nota AOO\_089/2076842024/2024, lo scrivente Servizio ha richiesto il "sentito" endoprocedimentale alla valutazione di incidenza ai Carabinieri Forestali Gruppo di Lecce, come previsto dalla DGR. 1515/2021, i quali trascorsi venti giorni dalla richiesta non si sono espressi.

**Descrizione dell'Intervento**

il progetto prevede interventi selvicolturali finalizzati a ridurre la presenza di piante morte in piedi e al suolo a causa di fattori biotici e abiotici; in particolare si prevede;

- eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco.

Compresa la ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta.

- taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste consistente nella eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi;

- allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo, compresa la ripulitura del terreno; lavori comprensivi di raccolta e trasporto del materiale e legnoso all'imposto fino alla strada camionabile;

- per le piste forestali esistenti (lunghezza complessiva di 332 m), invase lateralmente dalla vegetazione spontanea, sarà effettuata la potatura dei rami della macchia che ostruiscono la carreggiata;

- per le vie di esbosco temporanee, per una lunghezza complessiva di 454 m. e larghezza di 2,5 m, sarà effettuato il taglio alla base della vegetazione arbustiva, da eseguirsi a livello del terreno; al termine delle operazioni di esbosco, questi segmenti saranno preclusi dal transito per consentire la ripresa della vegetazione.

**Descrizione del sito di intervento**

Le aree oggetto di intervento sono ubicate nel territorio del Comune di Otranto (LE), in località "Baia dei Turchi", poco distanti dalla linea di costa e a circa 5 km dal centro abitato di Otranto, all'interno della ZSC IT9150011 "Alimini".

L'area boscata, oggetto degli interventi descritti, è caratterizzata dalla presenza di una macchia-foresta, tipizzata da un ceduo invecchiato a prevalenza di Leccio (*Quercus ilex* L.), formato in gran parte da elementi morti in piedi o giacenti a terra a causa di fattori abiotici e/o biotici ancora da ben definire.

La superficie ragguagliata della Lecceta oggetto d'intervento risulta essere pari ad ha 02,64,00, riportata nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Otranto al Fg.22 p.lle 22 e 150.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 2442/2018 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento non sono interessate dalla presenza di habitat,

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nell'Ambito Paesaggistico: "Tavoliere Salentino" e nei seguenti BP e UCP: Componenti Idrologiche

- BP Territori costieri

- UCP Aree soggette a vincolo Idrogeologico

Componenti Botanico-vegetazionali

- BP Boschi

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP Siti di rilevanza naturalistica ZSC IT9150011 "Alimini"

Componenti Culturali e insediative

- UCP Immobili e aree di notevole interesse pubblico: "Vincolo Paesaggistico" (PAE0069, PAE0134)

**PRESO ATTO che:**

con nota prot. n. 2825 del 31/01/2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha rilasciato il proprio parere di competenza, con prescrizioni che vengono integralmente recepite in questo atto.

**Considerato che:**

l'intervento non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sito specifiche contenute nel Regolamento Regionale 6/2016 e 28/2008, e nel Piano di gestione dei SIC della Provincia di Lecce (D.G.R. n. 1401 del 08/06/2010).

Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e alla luce delle motivazioni sopra esposte, ritenendo che il Progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC presente con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione della stessa, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/97, e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

---

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."**  
**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

---

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto in oggetto proposto nel complesso forestale "Russoli " in agro del Comune di Crispiano (TA), dal proponente ARIF, nell'ambito della Sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" – Operazione 8.3 B "Sostegno agli investimenti di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia", con il recepimento integrale delle prescrizioni previste nei pareri di competenza dell'ADB.M.;

di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza Ambientale secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto

introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente ARIF;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Lecce) e al Comune di Otranto.
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente; • di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (otto) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale  
Giovanni Zaccaria

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 10 luglio 2024, n. 334

**ID VIA 610 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006. Progetto di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione, della potenza complessiva richiesta di 31,170 MWp, in agro di Salice Salentino (LE), Avetrana (TA) e Erchie (BR). Proponente: New Solar Green S.r.l. Provvedimento di VIA.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### IL DIRIGENTE *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

**VISTA** la Legge n. 241/90 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”*;

**VISTA** la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTO** l’art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici*;

**VISTO** l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA2.0”*;

**VISTA** la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l’ing. Paolo Francesco Garofoli;

**VISTA** la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

**VISTA** la DGR 3 luglio 2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”*;

**VISTA** la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante *“Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”*, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

**VISTA** la D.G.R. n. 1041 del 25.07.2022 avente ad oggetto i *“Servizi Digitali per l’Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale”*.

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”*.

**VISTA** la D.G.R. del 05.10.2023 n. 1367 recante *“Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data.

**VISTA** la Determinazione n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”*;

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”*;
- la L.R. 08 novembre 2022 n. 26 *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*.
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 *“Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”*.
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto- legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”* (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).

**PREMESSO CHE:**

- La società New Solar Green Srl con istanza del 15.12.2020, acquisita al prot. Uff. n. 16051 del 16.12.2020, chiedeva alla Regione Puglia il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006, comprensivo del provvedimento di VIA, relativo al *“Progetto di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione, della potenza complessiva richiesta di 31,170 MWp, in agro di Salice Salentino (LE)”*, indicando un link da cui scaricare la documentazione a corredo della istanza;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO\_089/356 del 12.01.2021 chiedeva al Proponente di *“rendere disponibile la documentazione a corredo della istanza per le azioni conseguenti”*, invitando contestualmente *“il proponente ad indicare espressamente gli elaborati/documenti per i quali si richiede di non effettuare la pubblicazione perché contenenti informazioni sensibili tutelati dalla riservatezza secondo le norme di settore o, in alternativa, di produrre specifica liberatoria ... dovendo provvedere alla pubblicazione della documentazione ricevuta sul proprio portale istituzionale, liberamente accessibile.”*.
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO\_089\_2729 del 26.02.2021, ritenuta l’istanza di PAUR procedibile, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 23 co.4 e 27-bis co.2 del D.lgs. 152/2006, comunicava l’avvio del procedimento di PAUR nonché l’avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell’Autorità Competente. Contestualmente, invitava gli Enti e le Amministrazioni interessate a verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell’art. 27 bis del D.lgs. 152/2006; forniva inoltre le informazioni di cui all’art.8 della L. 241/1990;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO\_089\_4935 del 2.04.2021 comunicava al Proponente gli esiti della verifica documentale di cui al co. 3 dell’art. 27 bis del D.lgs. 152/2006, richiedendo integrazioni entro il termine di 30 giorni.
- la società New Sola Green, con pec del 30.04.2021, acquisita al prot. n. AOO\_089\_6472 del 3.05.2021, trasmetteva il link per scaricare la documentazione integrativa prodotta in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 4935/2021
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO\_089\_7965 del 25.05.2021 comunicava l’avvio della fase di pubblicità di cui all’art. 27 bis c. 4 del D.lgs. 152/2006, nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell’intervento in oggetto.

**EVIDENZIATO CHE** il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art.4, co.8, della L.R. 26/2022 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, è l’articolazione regionale preposta all’adozione del provvedimento di valutazione ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.lgs. 152/2006, ricompreso nel procedimento unico regionale **“IDVIA 610”**, di cui all’art. 27bis del medesimo Decreto.

**CONSIDERATO CHE:**

- al termine delle consultazioni di cui all’art. 27bis, commi 4 e 5 del D.lgs. n. 152/2006 e durante le sedute di conferenza di servizi PAUR convocate dalla sezione Autorizzazioni Ambientali, compresa la conferenza di servizi istruttoria di VIA convocata dal Servizio VIA e VInCA con nota prot. n. AOO\_089\_8220 del

28.05.2021, in modalità asincrona, cui si rimanda ai verbali delle stesse, sono stati acquisiti i seguenti pareri rilasciati dagli Enti e dalle Amministrazioni con competenza in materia ambientale, chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA:

1. **Comune di Salice Salentino**, nota prot. n. 11033 del 27.10.2021; nota prot. n. 9433 del 05.10.2022;
2. **Sezione Risorse Idriche**, nota prot. n. 5032 del 27.04.2021;
3. **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota prot. nn. 9886 del 19.10.2021; nota prot. n. 8266 del 05.10.2022; nota prot. n. 341 del 12.01.2023; nota prot. n. 2269 del 15.03.2023 e nota prot. n. 308791 del 20.06.2024;
4. **Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali**, nota prot. n. 5773 del 30.01.2023;
5. **Segretariato regionale del MIC per la Puglia**, nota prot. n. 7263 del 04.10.2022;
6. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, prot. n. 23464 del 24.08.2021; nota prot. 26791 del 26.09.2023;
7. **ARPA Puglia – DAP Brindisi**, nota prot. 48179 del 10.06.2024;
8. **ARPA Puglia – DAP Lecce**, nota prot. 310358 del 21.06.2024;
9. **ASL Lecce**, nota prot. n. 99854 del 17.06.2021;
10. **Consorzio di Bonifica dell'Arneo**, nota prot. n. 363 del 09.01.2023.

- la Commissione VIA regionale, cui compete ai sensi della L.R. n. 26 /2022 e del R.R. 7/2022 la valutazione dei potenziali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dei progetti sottoposti alla procedura di Valutazione Ambientale, nella seduta del 08.09.2021 esprimeva il proprio parere di competenza (cfr. parere prot. n. 12853/2021);
- Con pec del 13.09.2021, acquisita al prot. n. AOO\_13142 del 14.09.2021, la società New Solar Green trasmetteva le proprie osservazioni al parere della Commissione VIA regionale reso nella seduta dell'8.09.2021, fornendo un link per scaricare la relativa documentazione;
- la Commissione VIA regionale, nella seduta del 27.10.2022 valutata le osservazioni del Proponente al parere del Comitato VIA dell'8.09.2021, rendeva un nuovo parere prot. n. 15509 del 27.10.2021.
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO\_089\_15842 del 4.11.2021 chiedeva al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità, assegnando un termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006;
- la società New Solar Green, con nota del 30.11.2021, acquisita al prot. n. AOO\_089\_17512 del 1.12.2021, chiedeva una sospensione del procedimento per 180 giorni; sospensione concessa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. AOO\_089\_17566 del 2.12.2022;
- la società New Solar Green. con pec del 30.05.2022, acquisita al prot. n. AOO\_7332 del 7.06.2022, trasmetteva la documentazione integrativa in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO\_089\_15842 del 4.11.2022;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la Commissione VIA regionale nella seduta del 18.04.2024, riesaminati i pareri non favorevoli espressi nelle sedute dell'08.09.2021, del 27.10.2024 e del 04.05.2023, valutata la documentazione prodotta dal proponente, comprensiva delle osservazioni del proponente trasmesse con pec del 19.09.2023, acquisita in pari data al prot. n. AOO\_089\_15615, avente oggetto "*Controdeduzioni ai pareri pervenuti nella 3° seduta del 16/03/2023 della Conferenza dei Servizi decisoria e seguenti. Richiesta di rivalutazione di alcuni pareri alla luce dalla D.G.R. Nr. 997 del 17/07/2023*", esaminati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per l'intervento proposto, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d.lgs. 152/2006, nonché i criteri valutativi codificati nella D.G.R. n. 997 del 17.07.2023, formulava il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018, ritenendo, alla luce di tutte le motivazioni e considerazione riportate nel proprio parere, che gli impatti ambientali

imputabili al progetto in epigrafe siano tali da non produrre effetti significativi e negativi nel rispetto delle prescrizioni ivi riportate (cfr. parere prot. n. 193045 del 19.04.2024);

**RILEVATO CHE:**

- **Comune di Salice Salentino**, esprimeva il proprio **parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento;
- **Sezione Risorse Idriche**, esprimeva il proprio **parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento;
- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, esprimeva parere **non favorevole** alla realizzazione dell'intervento
- **Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali**, esprimeva parere **non favorevole** alla realizzazione dell'intervento;
- **Segretariato regionale del MIC per la Puglia**, esprimeva parere **non favorevole** alla realizzazione dell'intervento;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, esprimeva il proprio **parere favorevole** con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento
- **ARPA Puglia – DAP Brindisi**, esprimeva il proprio **parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento;
- **ARPA Puglia – DAP Lecce**, esprimeva parere **non favorevole** alla realizzazione dell'intervento
- **ASL Lecce, nota** esprimeva il proprio **parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento;
- **Consorzio di Bonifica dell'Arneo**, esprimeva il proprio **parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento
- **Il Comitato VIA regionale**, nella seduta del 18.04.2024 esprimeva il proprio parere definitivo favorevole di compatibilità ambientale ritenendo gli impatti ambientali attribuibili al progetto in valutazione **non significativi e negativi** alle condizioni ambientali ivi riportate.

**CONDIVISO:**

- le valutazioni favorevoli degli Enti, acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 24 co.7 del D.lgs. n. 152/2006;
- il parere favorevole espresso nella seduta del 18.04.2024 dalla **Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali**, cui compete l'istruttoria tecnica dei progetti sottoposti a valutazione d'impatto ambientale (R.R. n. 7/2022)

**TENUTO CONTO:**

- degli indirizzi della DGR del 17.07.2022, n. 997 "**Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia**" tra cui [...] *la stretta interconnessione tra le politiche energetiche e la necessità di assicurare e garantire una armonica coesistenza degli insediamenti FER con la tutela del paesaggio e dell'ambiente, impone che l'azione amministrativa regionale effettui un contemperamento tra interessi potenzialmente confliggenti e che tale bilanciamento, in linea con la ratio della legislazione unionale e nazionale, tenga in doverosa considerazione l'ineludibile esigenza di consentire ed accelerare il complesso processo di transizione energetica, anche e soprattutto nell'ottica di contrastare i cambiamenti climatici già in atto. [...] in attuazione delle disposizioni della legge regionale n. 34/2019, la Strategia Idrogeno di cui alla DGR del 5 dicembre 2022, n. 1799 così come formulata, pone inoltre al centro la politica regionale di decarbonizzazione e l'obiettivo di integrare la catena del valore dell'idrogeno e creare una filiera pugliese in grado di costituire una best practice esportabile, esaltando il protagonismo del territorio, anche attraverso un articolato presidio permanente di governance ed un modello di coinvolgimento territoriale a rete, per uno sviluppo consapevole del vettore idrogeno in tutte le sue potenzialità.*

**RICHIAMATE** le disposizioni di cui:

- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: "*La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione*

di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento”;

- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: “La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale.....”;
- all'art.5 co.1 lett. o) del D.lgs. n. 152/2006: “provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere”;

**RITENUTO CHE**, per quanto sopra considerato, richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D.lgs. 152/2006, nonché, l'art.2 della L.241/1990, sussistano i presupposti, per la conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale mediante l'adozione del Provvedimento di VIA, ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 610 ex artt. 23 e 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, per il progetto denominato **“Impianto fotovoltaico e relative opere di connessione, della potenza complessiva richiesta di 31,170 MWp, da realizzare in agro di Salice Salentino (LE), Avetrana (TA) e Erchie (BR)”**, proposto da **New Solar Green S.r.l.**

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003  
e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia e degli esiti delle consultazioni pubbliche, come dettagliate in premessa, con particolare riguardo ai pareri ed osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) del D.Lgs 152/06 nonché del parere di competenza ex art. 4 del R.R. 07/2022 espresso dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali, ex D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e art.2 co.1 della L. 241/1990:

- **Di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al progetto denominato **“Impianto fotovoltaico e relative opere di connessione, della potenza complessiva richiesta di 31,170 MWp, da realizzare in agro di Salice Salentino (LE), Avetrana (TA) e Erchie (BR)”**, proposto da **New Solar Green S.r.l.**, in conformità al parere reso dalla Commissione

regionale per la VIA nella seduta del 18.04.2024 nonché ai pareri degli Enti con competenza in materia ambientale interessati chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA ed acquisti nel corso del procedimento di PAUR di competenza della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali (esiti delle consultazioni di cui all'art. 23 e 27bis del D.Lgs 152/2006);

- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'Allegato 1 "*Quadro delle Condizioni Ambientali*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,
- **di dare** atto che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni (ex art.28 del D.lgs. n. 152/2006) impartite con il presente provvedimento sia effettuata dall'Autorità competente VIA, nonché dagli Enti intervenuti nel procedimento di VIA;
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 610 ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, per il progetto denominato "**Impianto fotovoltaico e relative opere di connessione, della potenza complessiva richiesta di 31,170 MWp, da realizzare in agro di Salice Salentino (LE), Avetrana (TA) e Erchie (BR)**" proposto da **New Solar Green S.r.l.**;
- **di dare atto** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il seguente allegato:
  - Allegato 1: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*"
  - **di stabilire** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni introdotte dai soggetti non competenti in materia ambientale e deputate al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti,
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
  - **di stabilire** che il presente provvedimento ha efficacia temporale quinquennale, i cui termini di efficacia decorrono dall'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in conformità all'art. 14-quater co.4 della L. 241/90, decorsa la quale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'autorità competente ai sensi dell'art.26 co.5 del D.lgs. n. 152/2006.

Il presente provvedimento:

- a. è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee

- guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;
  - d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
  - e. è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.**  
Giuseppe Angelini

#### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
IDVIA_610_DD_VIA_Allegato1.pdf - 72bbd59130e2c67fc10d40b9eb7393ed6e3bfc980a13c87c7081fc6d3e399ab9

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento VIA  
Gaetano Sassanelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'  
URABANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA E VINCA****Allegato 1****QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

<b>Procedimento:</b>	<b>IDVIA 610: D.lgs. n. 152/2006 - Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.</b>
<b>Progetto:</b>	<b>Impianto fotovoltaico e relative opere di connessione, della potenza complessiva richiesta di 31,170 MWp, in agro di Salice Salentino (LE), Avetrana (TA) e Erchie (BR). "</b>
<b>Proponente:</b>	<b>New Solar Green S.r.l.</b>

Il presente documento, parte integrante del provvedimento di compatibilità ambientale ex art. 23 del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 26/2022 relativo al procedimento IDVIA 610, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del medesimo Decreto, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale (Valutazione di Impatto Ambientale) di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrano tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'  
URABANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA E VINCA**

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<b><u>CONDIZIONE</u></b>	<b><u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u></b>
<b>A</b>	<p><b>Fase di progettazione/cantiere</b></p> <p>1. <i>il progetto dell'impianto sia ridimensionato come proposto dalla società nella relazione avente ad oggetto le "controdeduzioni ai pareri pervenuti nella 3° seduta del 16/03/2023 della Conferenza dei Servizi decisoria e seguenti. Richiesta di rivalutazione di alcuni pareri alla luce dalla D.G.R. Nr. 997 del 17/07/2023".</i></p> <p><b>[Parere della Commissione regionale VIA prot. n. 193045 del 19.04.2024].</b></p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA</p>
<b>B</b>	<p><b>Fase di cantiere/esercizio</b></p> <p>2. <i>si ponga in essere ogni azione utile a preservare nel tempo la sicurezza delle persone e funzionalità delle opere, garantendo in particolare la protezione di queste ultime da potenziali fenomeni erosivi e/o allagamenti;</i></p> <p>3. <i>le attività e gli interventi siano tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;</i></p> <p>4. <i>relativamente all'interferenza del reticolo idrografico con il cavidotto interrato MT di connessione, prima dell'inizio dei lavori si accerti che gli stessi risultino compatibili con la eventuale presenza di opere d'arte/manufatti di attraversamento, concordando con l'Ente preposto alla gestione e/o manutenzione delle stesse ogni opportuna cautela e/o accorgimento tecnico;</i></p> <p>5. <i>si evitino l'accumulo di materiale e qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;</i></p> <p>6. <i>si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque;</i></p> <p>7. <i>il ripristino dei luoghi avvenga nel rispetto delle pendenze naturali del terreno;</i></p> <p>8. <i>il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia. (...)</i>.</p> <p><b>[Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 23464 del 24.08.2021 e prot. n. 26791 del 2609.2023].</b></p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale</p>
<b>D</b>	<p><b>Fase di esercizio</b></p> <p>9. <i>Per le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;</i></p> <p>10. <i>nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di</i></p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA  Sezione Risorse Idriche</p>



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'  
URABANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA E VINCA**

	<p><i>sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;</i></p> <p>11. <i>nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.”.</i></p> <p><b>[Sezione Risorse Idriche prot. n. 5032 del 27.04.2021].</b></p>	
<b>E</b>	<p><b>Fase ante operam</b></p> <p>12. <i>Per quanto attiene gli attraversamenti con le relative opere di connessione e vettoriamento in prossimità delle opere gestite da questo Consorzio, si fa presente che occorrerà acquisire, preliminarmente all'esecuzione delle opere, l'autorizzazione prevista dal Regolamento Regionale n° 17 /2013 in materia di uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia.</i></p> <p>13. <i>All' istanza, da inoltrare a questo Consorzio, dovranno essere allegate le tavole esecutive degli attraversamenti delle condotte e del canale di bonifica, la ricevuta del versamento degli oneri istruttori, nonché accettazione delle condizioni e delle prescrizioni di rito da rispettare nella fase esecutiva e di validità dell'autorizzazione da inserire in apposito "Disciplinare" comprendente il pagamento di un canone annuo, come previsto dal predetto Regolamento Regionale n° 17/2013.</i></p> <p><b>[Consorzio di Bonifica dell'Arneo prot. n. 16026 del 14.12.2022 e prot. n. 363 del 09.01.2023].</b></p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA - Consorzio di Bonifica dell'Arneo</p>

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 luglio 2024, n. 338

**ID\_6668\_(PSR) 2014-2022 PUGLIA - Misura 8 - Sottomisura 8.3 - Operazione 8.3.b "Sostegno agli interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia" - Azione 3 - "Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio incendio" Progetto: Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio incendio da realizzarsi nel "Bosco Manarella" del Complesso Forestale Regionale "Pulicchie" - Comune di Gravina in Puglia (BA). Proponente ARIF. Valutazione di Incidenza Ambientale (Fase I di Screening).**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTA** la Legge Regionale 4/02/1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

**VISTA** la DD n. 9 del 04/03/2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 05/10/2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

**VISTA** la L. R. 38/2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024\*2026";

**VISTA** la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

**VISTA** la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024 con la quale è stata conferita EQ "Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

#### **VISTI altresì:**

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC IT9120007 "Murgia Alta" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto";
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche

ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive”.

**PREMESSO che:**

- con nota prot. n. 0103743 del 07/12/2023, acquisita al protocollo di questo Servizio con il numero AOO\_089/21080 del 07/12/2023, l'ARIF ha presentato istanza di richiesta parere di VINCA per l'intervento in oggetto;
- con nota prot. n.4186 del 17/01/2024, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ha rilasciato il proprio parere di competenza;

**Descrizione dell'Intervento**

Il progetto in esame prevede interventi relativi all'Azione 3 da realizzare in un'area, denominata Bosco Manarella ubicata nella porzione Nord del Complesso forestale regionale Pulicchie.

Gli interventi non riguarderanno l'intera superficie, ma solo la zona ricoperta da fustaia di conifere, dalla perticaia di conifere e una fascia della larghezza di circa 10 metri a ridosso della viabilità che costeggia e attraversa il Bosco in progetto.

Gli interventi previsti in progetto e di seguito descritti sono:

- diradamento selettivo

L'intervento di diradamento interesserà la zona a fustaia di conifere e quella a perticaia di conifere.

La fustaia copre una superficie di circa 33 ha, considerando la presenza nel suo interno di zone di chiarie ai fini della definizione dell'intervento di diradamento è stata considerata una superficie di circa 30 ha.

La perticaia, invece, si estende su una superficie di circa 10 ha.

In osservanza a quanto prescritto dal Regolamento regionale dei tagli boschivi n. 19 del 13/10/2017 sono state individuate e materializzate in campo n. 10 aree di saggio nella zona ricoperta a fustaia e n. 3 aree di saggio nella zona della perticaia.

Le aree di saggio, di forma circolare con raggio di 17,85 m, cioè della superficie di circa 1.000 m<sup>2</sup> ciascuna, sono state identificate sul terreno apponendo a circa 1,50 m da terra un segno con vernice sui fusti di alberi dominanti e condominanti radicati immediatamente al di fuori delle stesse aree, nonché n. 2 anelli della stessa vernice, fra i quali è stato riportato il numero progressivo dell'area, su quelli di alberi delle stesse posizioni sociali più vicini ai centri delle aree tante volte richiamate.

Sulla base delle osservazioni e dei censimenti effettuati nelle aree di saggio, si è potuto accertare che in entrambe le zone indicate occorre eseguire a breve termine un intervento di diradamento.

Considerando che trattasi di zone, fustaia e perticaia, il cui soprassuolo presenta notevoli differenze, le finalità del diradamento progettato saranno differenti.

Per tale motivo si ritiene necessario riportare la descrizione degli interventi di diradamento da realizzare in maniera distinta per fustaia e perticaia.

L'intervento di diradamento da eseguire nella fustaia dovrà essere, per motivi prudenziali del tipo dal basso e del grado di intensità debole, interessando prevalentemente gli alberi qui di seguito specificati:

- dominati e sottoposti, sempre che privi di avvenire o soprannumerari;
- dominanti, condominanti e intermedi, sempre che irreparabilmente danneggiati da fitopatie o avversità meteoriche o soprannumerari, caratterizzati da un tollerabile sviluppo dei processi competitivi, comunque dannosi per la comunità di piante interessate.

Sarà un diradamento del tipo dal basso e del grado d'intensità debole se si considera che l'intervento di taglio interesserà solo il 3,7% dell'area basimetrica.

Gli stessi interventi saranno completati con la realizzazione di quelli consequenziali, di seguito descritti:

- allestimento del materiale legnoso ritraibile dai fusti e dai rami degli alberi abbattuti;
- concentramento, esbosco e trasporto dello stesso, fino ai piazzali di accatastamento;
- cippatura del fasciname preceduta dal concentramento ed esbosco dello stesso e seguita dall'uniforme spandimento.

- spalcatura

Al fine di ridurre il rischio incendio nella superficie d'intervento sarà realizzato un intervento di spalcatura che interesserà i rami bassi delle piante di Pino e/o Cipresso. Tale intervento favorirà lo sviluppo verticale delle piante e ridurrà la probabilità che un incendio radente possa trasformarsi in incendio di chioma.

L'intervento interesserà, sulla base dei dati rilevati nelle aree di saggio, nella fustaia una superficie ragguagliata pari a 6 ha, mentre nella perticaia l'intera superficie di 10 ha. Tale intervento insieme al diradamento del tipo dal basso contribuirà a far penetrare maggiore luce al suolo innescando spontaneamente quel processo di naturalizzazione che ad oggi stenta a partire.

L'intervento di spalcatura, sempre ai fini della prevenzione incendi, interesserà anche alcune piante di Pino e/o Cipresso presenti, in maniera isolata o in gruppi, nelle restanti aree dell'intera superficie d'intervento. In questo caso è stata stimata una superficie ragguagliata di 4 ha.

Su quest'ultima superficie l'intervento sarà realizzato prioritariamente in prossimità della viabilità, che circonda o attraversa la superficie del Bosco Manarella.

Pertanto, in totale l'intervento di spalcatura interesserà una superficie complessiva di 20 ha.

Il materiale ottenuto dalla spalcatura sarà cippato insieme al materiale di risulta ottenuto dalle piante sottoposte a diradamento. In prima approssimazione si è stimato che il materiale di risulta ottenuto dalla spalcatura risulterà pari a circa 5 m<sup>3</sup>/ha.

- eliminazione selettiva della vegetazione indesiderata

Gli interventi da realizzare nell'area in progetto comprenderanno anche il contenimento dello sviluppo della vegetazione erbacea ed arbustiva indesiderata, su circa 5,00 ha.

L'intervento sarà realizzato soprattutto ai margini della viabilità presente al fine di realizzare, insieme alla spalcatura, una fascia della larghezza media di 15 m in cui la riduzione del combustibile facilmente infiammabile comporterà una diminuzione del rischio incendio sull'intera area.

L'intervento interesserà essenzialmente le piante di Rovo.

Sempre ai fini della riduzione del rischio di innesco e di propagazione di un eventuale incendio lungo i margini della viabilità sarà eseguito anche uno sfalcio a carico della vegetazione erbacea.

Nelle restanti aree interne l'eliminazione selettiva della vegetazione infestante sarà realizzata per rendere possibile l'esecuzione in sicurezza dell'intervento di taglio e liberare la giovane rinnovazione presente che altrimenti rischierebbe di rimanere soffocata dal Rovo.

### **Descrizione del sito di intervento**

Il Complesso forestale regionale Pulicchie si estende su di una superficie di circa 882 ha in territorio dei Comuni di Altamura e Gravina in Puglia, in provincia di Bari.

Nella parte centrale del Complesso è presente una dolina carsica denominata "Pulicchio" della profondità di circa 90 m.

Il Complesso forestale in esame è ubicato ad una distanza di circa 6 km dal centro abitato di Gravina in Puglia e circa 10 km da quello di Altamura.

La foresta Pulicchie è costituita da un impianto realizzato nel tempo, a partire dal 1959, in parte dal Corpo Forestale dello Stato e in parte dal Consorzio di Bonifica della Fossa Premurgiana, oggi Terre d'Apulia. Si tratta di un rimboschimento realizzato essenzialmente con l'impiego di Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis* Mill.) e Cipresso comune (*Cupressus sempervirens* L.).

L'area del Bosco Manarella in cui saranno realizzati gli interventi previsti nel presente progetto, ubicata in una zona a Nord del Complesso forestale, durante la stagione estiva del 2009 è stata interamente attraversata dal fuoco che ha provocato differenti danni alla superficie boscata, tanto da influenzarne l'attuale fisionomia vegetazionale. La superficie del Complesso forestale Pulicchie, in cui sono state individuate le aree di intervento ha una estensione complessiva di circa 66 ha. Essa ricade in un'area con quota topografica che va dai 577 ai 600 m s.l.m. ed è riportata nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Gravina in Puglia al Fg. 28, p.lle 1-5-6.

Tutte le particelle del Complesso forestale regionale Pulicchie oggetto dell'intervento descritto sono ricoperte

da superficie boscata e ricadono nella ZSC IT9120007 "Murgia Alta" e nel Parco Nazionale dell'"Alta Murgia". Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 2442/2018 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento sono interessate dalla presenza di habitat, ed in particolare dall'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)", nelle aree prive di vegetazione boschiva.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nell'Ambito Paesaggistico: "Murgia Alta" e nei seguenti BP e UCP:

#### **Componenti Geomorfologiche**

- UCP Doline

#### **Componenti Idrologiche**

- UCP Aree soggette a vincolo Idrogeologico

#### **Componenti Botanico-vegetazionali**

- BP Boschi

#### **Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**

- BP Parchi "Parco Nazionale dell'Alta Murgia"
- UCP Siti di rilevanza naturalistica ZSC-ZPS IT9120007 "Murgia Alta"

#### **PRESO ATTO che:**

- con nota prot. n.4186 del 17/01/2024, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ha rilasciato il proprio parere di competenza, con prescrizioni che in questo atto si intendono integralmente recepite.

#### **Considerato che:**

l'intervento non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sito specifiche contenute nel Regolamento Regionale 6/2016 e 28/2008, e nel Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e alla luce delle motivazioni sopra esposte, ritenendo che il Progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC-ZPS presente con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione della stessa, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/97, e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, con il recepimento integrale delle prescrizioni previste nel parere dell'Ente Parco sopracitato.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI." IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto in oggetto proposto nel "Bosco Manarella" del Complesso Forestale Regionale "Pulicchie", Comune di Gravina in Puglia (BA), dal proponente ARIF, nell'ambito della Sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Operazione 8.3 B "Sostegno agli investimenti di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia", con il recepimento integrale delle prescrizioni previste nel parere di competenza del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza Ambientale secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi; fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente ARIF;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Reparto Carabinieri del Parco), al Parco Nazionale dell'Alta Murgia e al Comune di Gravina in Puglia.
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (nove) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale  
Giovanni Zaccaria

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 15 luglio 2024, n. 339

**ID\_6737. PSR 2014 - 2020. Misura 4 / SM 4.4. B "Realizzazione ricovero per bovini tramite ripristino recinzione esistente." Comune di Mattinata. Proponente: Ditta Precipice Michele Antonio. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" (fasc. 498-2024).**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DGR 01 settembre 2021 n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

**VISTA** la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTA** la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione

Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 05 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l’incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;

**VISTA** la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata dalla nota n. 251613/2024 del 27/05/2024;

**VISTA** la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

**VISTA** la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui l’Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l’incarico di Elevata Qualificazione “Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA” e alla dott.ssa Serena Feline l’incarico di Elevata Qualificazione “Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all’ambiente marino-costiero”.

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. n. 28/2008 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”;
- il DPR 05/06/1995 di “Istituzione del Parco Nazionale del Gargano” e relative norme di salvaguardia;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19) con cui il SIC “Valloni di Mattinata – Monte Sacro” è stato designato ZSC;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del

13/08/2018);

- la D.G.R. n. 218 del 25-02-2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInca) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

**PREMESSO** che:

- a. con nota pec acquisita al prot. della Regione Puglia n.207232 del 30-04-2024, la Ditta proponente chiedeva il rilascio del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto, trasmettendo la seguente documentazione tecnico-amministrativa:
- valutazione di incidenza, livello “screening” comprensivo cronoprogramma realizzazione/attuazione P/P/I/A;
  - Relazione dettagliata del P/P/I/A adeguata alle indicazioni/prescrizioni degli Enti competenti per lavori analoghi;
  - Allegato grafico modifiche progettuali apportate per l’adeguamento progettuale alle indicazioni degli Enti Competenti per lavori analoghi;
  - Cartografia di progetto comprensivo di planimetria e ortofoto;
  - File vettoriali o shape (WGS 84 - fuso 33N) della localizzazione dell’intervento;
  - Documentazione fotografica *ante operam*;
  - Quadro riepilogativo di spesa;
  - Attestazione di versamento degli oneri istruttori;
  - Documenti di riconoscimento tecnico progettista-valutatore e del richiedente;
  - Computo metrico estimativo con capitolato di spesa e relazione giustificativa voce di costo non presente in prezzario
  - Titoli di possesso e Visura catastale;
  - Parere in ordine alla valutazione di Incidenza Ambientale rilasciato dall’Ente Parco Nazionale del Gargano.

**DATO ATTO** che la Ditta Prencipe Michele Antonio, come si evince dalla documentazione agli atti, ha presentato domanda di finanziamento a valere sul P.S.R. Puglia 2014/2020, M4/SM4.4 per la realizzazione dell’intervento in oggetto e che, pertanto, ai sensi dell’art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “*screening*”.

**DATO ATTO altresì** che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, dott. Agr. Giovanni Battista Guerra, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell’incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto “*Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti.*”.

**DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO**

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti l’intervento riguarda la realizzazione di una recinzione

a delimitazione di un fondo attualmente utilizzato a pascolamento degli animali allevati contro gli attacchi di lupi. L'area in oggetto, dunque, è interessata dalla presenza di pascolo, risultante anche dalle visure catastali allegate; in alcuni tratti il sito della recinzione oggetto di ricostruzione costeggia il tracciato dei muretti a secco confinanti e perimetrali alla particella interessata dai lavori.

Si riporta di seguito uno stralcio dell'elaborato "Relazione tecnica", pg. 5-7, riportante i particolari costruttivi della recinzione:

1. "lunghezza complessiva di ml 400;
2. l'altezza fuori terra sarà di almeno 2,25 metri, con la parte alta (25 - 30 cm) inclinata a 45° verso l'esterno al fine di evitare che il lupo si arrampichi sulla stessa e la scavalchi;
3. sarà utilizzata rete metallica, zincata, di colore verde, a doppia torsione (tipo Cinghiale), di altezza 2,5 metri, maglia 80 mm x 100 ml, filo 2.7/3.4; la rete sarà sorretta sui pali tramite cinque ordini, equidistanti sul palo, di filo di ferro (2,2 mm) zincato; la legatura della rete avverrà tramite filo di ferro zincato;
4. la rete sarà sorretta da pali in acciaio con profilo scatolare, per dare solidità alla rete, e posti ad una distanza tra loro di 2,50 mt. I Pali saranno tipo Stadio, zincati, altezza 2,5 metri, con la piega saldata, dimensioni 50 mm X 50 mm X 6 mm; ogni 25 metri è prevista la posa in opera di un palo in più con funzione tendifilo;
5. in testa alla rete, allo scopo di disturbare ulteriormente i tentativi di scavalcata, sarà collocato un filo di ferro spinato, zincato, a cinque punte;
6. la rete e i pali saranno interrati di 25 cm al fine di dare maggiore solidità alla parte alta della stessa, soggetta a maggiore sforzo a causa della parte superiore inclinata a 45°, dell'azione del vento e delle pressioni dei selvatici durante i tentativi di scavalcarla e per evitare scavi di cunicoli al di sotto della stessa; al di sotto del piano di campagna, la rete metallica sarà fissata, in alternativa al massetto di calcestruzzo armato (fig. 1 allegato grafico) previsto originariamente, tramite l'apposizione di pietrame informe di grossa pezzatura (fig. 2 allegato grafico); al di sopra del pietrame sarà riposto il terreno vegetale per permettere l'affermazione di vegetazione erbacea e arbustiva;
7. Per evitare danni ai muretti stessi, in alcuni tratti prossimi al sito della recinzione, la stessa sarà posta in opera a distanza dal muretto stesso in modo da favorire anche l'aspetto paesaggistico, facendo in modo che i lavori (scavo per l'interramento della rete e dei pali e allestimento della rete) non intacchino in alcun modo i muretti ove presenti;
8. nei tratti eventuali in cui è presente roccia affiorante, che impedisce l'inserimento del palo e della rete nel terreno, non si provvederà all'interramento della rete ma la stessa sarà ancorata mediante l'uso di tirafondi da realizzare con piastra in acciaio e bulloni di classe 8;
9. ogni 30 metri, per permettere il transito attraverso la rete della piccola fauna, a livello del terreno saranno rilasciate aperture di 12 cm X 12 cm;
10. in adiacenza alla rete metallica, allo scopo di permetterne un miglior inserimento nel contesto paesaggistico saranno messe a dimora piante arbustive ed autoctone, scelte tra quelle presenti nell'area di progetto (lentisco, terebinto e olivastro) e derivanti da ecotipi locali di origine certificata;
11. per la posa in opera della recinzione non sarà necessario asportare vegetazione arbustiva o arborea;
12. la recinzione preesistente, da sostituire poiché ammalorata, sarà conferita per il recupero ed eventuale riciclo presso il Centro di raccolta Rifiuti Solidi Urbani da differenziare del Comune di Mattinata in località Funni."

#### **CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**

Dalla relazione agli atti risulta che i lavori dureranno circa 1 mese.

#### **DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO**

L'area oggetto di intervento ricade in agro di Mattinata (FG), località "coppa Cotursi", catastalmente allibrata al FM 26 p.IIIa 228. I terreni ove si prevede l'intervento sono localizzati in ambiente collinare, pre montano, ad una altitudine media sul livello del mare di metri 380 circa. L'area interessata è caratterizzata da pascoli,

seminativi destinati a foraggiare e soprattutto da boschi (leccio).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, l'intervento risulta interessato dai seguenti BP e UCP:

#### 6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti

#### 6.1.2 – Componenti idrologiche

- UCP – Area soggette a vincolo idrogeologico

#### 6.2.1 – Componenti botanico – vegetazionali

- UCP – Area di rispetto dei boschi

#### 6.2.2 – Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

L'area di intervento ricade in:

- Ambito Paesaggistico: Gargano
- Figura Territoriale: L'altopiano carsico.

L'area di intervento è posta all'interno della ZPS Sito Rete Natura 2000, codice IT9110039, denominato "Promontorio del Gargano", dove la detta ZPS rinvia alle tipologie ambientali "Ambienti Forestali delle Montagne Mediterranee", "Ambienti Misti Mediterranei", "Ambienti Steppici" e "Bottle-Neck" ed all'interno anche della ZSC Sito Rete Natura 2000, codice IT9110009, denominato "Valloni di Mattinata – Monte Sacro".

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZPS, codice IT9110039, "Promontorio del Gargano": R.R. 28/08
- ZSC, codice IT9110009, "Valloni di Mattinata – Monte Sacro": R.R. 6/16 mod R.R. 12/17

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area d'intervento intercetta in parte superficie censita come habitat di valore conservazionistico cod. 6220\* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- vegetali: *Ruscus aculeatus L.*, *Stipa austroitalica Martinovský*;
- anfibi: *Pelophylax kl. esculentus*;
- rettili: *Caretta caretta*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis longissimus*, *Zamenis lineatus*;
- uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicephalus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Falco peregrinus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*;
- mammiferi: *Canis lupus*, *Miniopterus schreibersii*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Tadarida teniotis*.

Nel seguito si riportano le misure di conservazione individuati per il Sito in argomento che si ritengono

pertinenti rispetto agli interventi *de quibus*, così come riportati dal R.R. n. 28 del 2008.

In tutte le ZPS è fatto divieto di:

- art. 5, comma1, lettera k): distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- art. 5, comma1, lettera r): eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;
- art. 5, comma1, lettera s): convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- art. 5, comma1, lettera t): effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;
- art. 5, comma 1, lettera x): taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione obbligatorie (M.d.C.) e indirizzi gestionali (I.G.) per tipologie di Sito, di cui all'art.6 del medesimo R.R. 28 del 2008:

- Ambienti Forestali delle Montagne Mediterranee:
  - M.d.C.: nella realizzazione di chiudende è necessario permettere il passaggio della fauna selvatica;
  - I.G.: Conservazione e creazione di prati all'interno del bosco anche di medio/piccola estensione e di pascoli ed aree agricole, anche a struttura complessa, nei pressi delle aree forestali;
- Ambienti misti mediterranei:
  - M.d.C.: nella realizzazione di chiudende è necessario permettere il passaggio della fauna selvatica;
  - I.G.: controllo della vegetazione arbustiva nei prati e pascoli aridi;
  - I.G.: ripristino di prati e pascoli tramite la messa a riposo dei seminativi;
  - I.G.: pratiche pastorali tradizionali estensive;
- Ambienti Steppici
  - M.d.C.: divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
  - I.G.: controllo della vegetazione arbustiva nei pascoli aridi;
  - I.G.: incentivazione delle pratiche pastorali tradizionali estensive;
  - I.G.: ripristino di pascoli aridi tramite la messa a riposo dei seminativi;

Si richiama altresì la seguente pertinente misura di conservazione obbligatoria in tutte le ZSC ai sensi dell'art. 2-bis del R.R. n. 28 del 2008 che rinvia espressamente a quanto previsto dall'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007:

- divieto di eliminare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica.

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione di cui al R.R. n. 6/2016 mod. dal R.R. n. 12/2017:

N.2 – Zootecnia e agricoltura: divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore.

N.9 – Emissioni sonore e luminose: l'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e della fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente.

N.16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat:

- divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità.
- divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi.

**PRESO ATTO** che l'Ente Parco Nazionale del Gargano, in qualità di Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, con nota Protocollo n. 2082/2023 del 07/04/2023, rilasciava parere favorevole ai fini della valutazione di incidenza ambientale per l'intervento in oggetto alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *"l'allocazione della recinzione va scelta in modo che la sua realizzazione non comporti l'abbattimento di preesistenti muretti a secco;*
- *il cordolo di cemento, eventualmente realizzato per la realizzazione della recinzione, deve essere completamente interrato e non visibile all'esterno; in alternativa è possibile rivestirlo con pietre locali a secco, sbazzate a martello, in modo da simulare la presenza di un muretto a secco;*
- *in caso di presenza di rocce superficiali va evitato lo scavo di fondazione e la realizzazione del cordolo in cemento e la rete e i paletti vanno ancorati alla roccia tramite piastre e tiranti metallici;*
- *anche le eventuali colonne in calcestruzzo a sostegno di cancelli devono essere rivestite con scaglie in pietra locale;*
- *l'eventuale materiale di risulta non venga abbandonato in loco ma venga conferito in discariche autorizzate;*
- *dopo il termine dei lavori sia assicurato il decoro ambientale dei luoghi."*

**EVIDENZIATO** che nell'elaborato "Relazione tecnica", è stato dichiarato che:

- la nuova recinzione sarà collocata a distanza dai muretti a secco presenti;
- in caso di piante posizionate lungo la direttrice della recinzione si effettueranno tutti gli accorgimenti, al fine di salvaguardare gli elementi arborei, di alto o basso fusto, ivi esistenti;
- il proponente ha previsto, ogni 30 metri, aperture idonee al passaggio della piccola fauna, nel rispetto delle misure di conservazione previste dal RR n 28/2008;
- come misura di mitigazione è prevista la messa a dimora di piante arbustive autoctone, scelte tra quelle già presenti nell'area di progetto (lentisco, terebinto e olivastro), derivanti da ecotipi locali di origine certificata.

**CONSIDERATO** che si ritengono condivisibili le considerazioni espresse dall'Ente di gestione del Parco Nazionale del Gargano secondo cui: **"la realizzazione dell'intervento non incide negativamente su nessuno degli habitat e della fauna oggetto di salvaguardia"**.

**CONSIDERATO altresì** che tra le Misure di Gestione Attiva per le attività agricole e zootecniche, il R.R. n. 06/2016 prevede interventi per la razionalizzazione delle attività di pascolo, tra cui sono comprese anche le recinzioni fisse o mobili.

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente**

richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZPS "Promontorio del Gargano" (IT9110039) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA  
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

#### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "Realizzazione ricovero per bovini tramite ripristino recinzione esistente" da realizzarsi nel Comune di Mattinata nell'ambito del PSR 2014-2020 – M4/SM 4.4.B, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, **fatte salve le condizioni espresse dall'Ente Parco Nazionale del Gargano, con nota prot. n. 2082/2023 del 07/04/2023.**

**Di DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

**Di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

**Di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile della M4/SM 4.4 della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura, all'Ente Parco Nazionale del Gargano, ed ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei carabinieri (Gruppo CC Forestali di Foggia) ed al Comune di Mattinata (FG).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
  - in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all’ambiente marino-costiero  
Serena Felling

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA  
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

---

**Atti dell'amministrazione regionale ad obbligo di pubblicazione**

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 29 luglio 2024, n. 595

**Soggetto proponente: Società Geotermika S.r.l., con sede legale in Corso del Mezzogiorno III Trav., Foggia. Lavori di costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza complessiva di 2,500 MWe (torre eolica T2), sito nel Comune di Foggia, località Passo Breccioso, e relative opere di connessione con realizzazione di una nuova cabina di consegna in Antenna con o.d.m. lungo linea MT esistente "GREEN". Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Puglia con A.D. n. 53 del 19.04.2018 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, ai sensi del D.lgs. 387 del 29 dicembre 2003, e successiva proroga, ai sensi del comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., rilasciata con D.D. n. 158 del 29.06.2023 della Sezione Transizione Energetica. Revoca e riproposizione dell'Atto Dirigenziale N. 00513 del 02/07/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO064. Decreto di esproprio e di asservimento per le ditte concordatarie e non concordatarie, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.**

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

Ing. Rosa Tedeschi, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario titolare della EQ "Procedure Espropriative" Ing. Simona Matera, espone quanto segue.

#### Visti:

- la L.R. n. 7 del 04.02.1997, artt. 4 e 5;
- il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;
- il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"* e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. 22.02.2005 n.3 e ss.mm.ii.;
- l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 *"Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo"*;
- l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- la deliberazione di G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0"* Approvazione atto Alta Organizzazione;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati"*;
- il DPGR 22 gennaio 2021 n. 22 con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale-MAIA 2.0"*; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi;
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 06.12.2023 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture all'Ing. Rosa Tedeschi;

- l'A.D. n. 1050 del 27/12/2023 recante *“Attribuzione di specifiche responsabilità ai dipendenti della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture ai sensi dell’art. 84 del CCNL 16.11.2022”*;
- la Legge Regionale del 29 Dicembre 2023, n. 37 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”*;
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”*;
- la DGR n. 18 del 22 Gennaio 2024 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;
- la Determinazione Dirigenziale n. 336 del 06.05.2024 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

**Premesso che:**

- Con deliberazione n. 35 del 23.01.2007 la Giunta regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell’art. 12 del D. Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- Con determinazione n. 53 del 19.04.2018 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali è stata rilasciata in favore della Società Tecnomatica s.r.l. con sede legale in Foggia, in Via Lorenzo Cariglia n. 35, l’Autorizzazione Unica per i lavori di *“Costruzione ed esercizio dell’impianto di produzione di energia elettrica di tipo Eolico della potenza complessiva di 2,500 MWe (torre eolica T2), sito nel Comune di Foggia, località Passo Breccioso, e relative opere di connessione con realizzazione di una nuova cabina di consegna in Antenna con o.d.m. lungo linea MT esistente GREEN”*;
- Con il succitato provvedimento è stata dichiarata la pubblica utilità dell’impianto e delle opere connesse e infrastrutture indispensabili, senza stabilire il termine per il compimento delle procedure espropriative che, dunque, ai sensi dell’art.13 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., deve intendersi di cinque anni, decorrente dalla data di efficacia della predetta autorizzazione unica;
- Dalla lettura del provvedimento n. 53/2018 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si evince che l’Autorizzazione Unica *“avrà durata massima di anni 20, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società, durata illimitata, per l’esercizio delle opere a carico della Società gestore della RTN e, laddove le opere elettriche siano realizzate dal Gestore di rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell’atto di voltura a favore dello stesso”*;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 131 del 26.09.2018 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali è stata concessa alla Società Tecnomatica s.r.l., con sede legale in Foggia, in Via Lorenzo Cariglia n. 35, la proroga dei termini di inizio lavori di 24 mesi ai sensi dell’ex art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012 confermando la pubblica utilità dell’impianto di cui trattasi e delle opere connesse e infrastrutture indispensabili, ai sensi dei commi 3 e 4 dell’art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell’art. 12 del D. Lgs. 387/2003;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 33 del 21.02.2022 della Sezione Transizione Energetica è stata effettuata la voltura della Determinazione Dirigenziale n. 53 del 19.04.2018 di Autorizzazione Unica in favore della Società Geotermika S.r.l.;
- Con nota del 24.06.2022, acquisita con prot. n. 11507 del 28.06.2022, il legale rappresentante della Società Geotermika S.r.l., con sede legale in Corso del Mezzogiorno III Trav. Foggia, al fine di assicurare la regolare esecuzione delle opere in parola, ha chiesto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., l’occupazione anticipata d’urgenza e l’occupazione temporanea, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., con contestuale determinazione in via provvisoria delle indennità spettanti alle ditte catastali interessate dal procedimento, proprietarie degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere, trasmettendo gli avvisi ex art. 17 DPR 327/2001, gli elenchi di cui uno denominato “A” completo dei dati personali e l’altro denominato “B”, con omissione dei dati personali, in cui sono riportate le ditte e le superfici dei beni immobili da asservire/espropriare;
- Con la medesima istanza di cui sopra, la Società Geotermika S.r.l. ha trasmesso la visura camerale e la

dichiarazione di manleva a favore della Regione Puglia da qualsiasi onere e responsabilità in merito ad eventuali rideterminazioni delle indennità depositate, anche in seguito a procedimenti giudiziari, richieste dagli aventi diritto, in quanto l'opera di che trattasi si configura non come *"opera pubblica"*, bensì come *"opera di interesse pubblico"*, cioè finalizzata al soddisfacimento di un interesse della collettività, che vede come Soggetto Attuatore/promotore dell'espropriazione e Beneficiario della stessa la Società Geotermika S.r.l., con sede legale in Corso del Mezzogiorno III Trav. Foggia, (soggetto privato) e, pertanto, il soggetto Attuatore/Promotore e Beneficiario dell'espropriazione deve garantire la copertura finanziaria degli immobili da asservire e/o acquisire al suo patrimonio con le proprie risorse finanziarie;

- Con Determinazione Dirigenziale n. 455 del 12.07.2022 del Servizio Gestione Opere Pubbliche sono state disposte in favore della Società Geotermika S.r.l., con sede legale in Corso del Mezzogiorno III Trav. Foggia, P. IVA 03602260717, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. n.3/2005 e ss.mm.ii., l'occupazione anticipata d'urgenza e l'occupazione temporanea ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR 327/2001, con contestuale determinazione in via provvisoria delle relative indennità, per gli immobili indicati negli allegati elenchi "A" e "B", occorrenti per la costruzione ed esercizio dell'opera in oggetto di cui alla Autorizzazione Unica n. 53 del 19.04.2018 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali e relativa voltura disposta con D.D. n. 33 del 21.02.2022;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 158 del 29.06.2023 della Sezione Transizione Energetica è stata rilasciata, in favore della Società Geotermika S.r.l., la proroga della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, per mesi 48 (quarantotto), ai sensi del comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., a far data dall'intervenuta scadenza della precedente dichiarazione di cui alla Autorizzazione Unica n. 35 del 19.04.2018;
- Con nota pec del 03.10.2023, acquisita con prot. 17278 del 05.10.2023, e successive note integrative del 19.10.2023, acquisita con prot 18605 del 23.10.2023, e del 24.01.2024 acquisita al prot. n. 44081 del 26.01.2024, il legale rappresentante della Società Geotermika s.r.l. con sede legale in Corso del Mezzogiorno III Trav. Foggia, ha chiesto l'emissione dell'ordinanza di pagamento diretto delle indennità in favore delle ditte concordatarie e l'emissione dell'ordinanza di deposito per le ditte non concordatarie, trasmettendo gli elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, in cui sono riportate le ditte catastali e le superfici dei beni immobili da asservire/espropriare e le rispettive indennità da corrispondere/depositare;
- Con pec del 18.01.2024 il Servizio Gestione Opere Pubbliche, ha richiesto chiarimenti circa il mancato rispetto dei termini previsti dalla Determinazione Dirigenziale n. 455/2022 con cui è stata disposta l'immissione in possesso per l'espletamento delle attività previste dall'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- Con nota pec del 24.01.2024, acquisita al prot. n. 44081 del 26.01.2024, la Società Geotermika ha riscontrato la richiesta di cui sopra comunicando che *"il mancato rispetto dei termini di cui agli artt. 9-10 della Determinazione Dirigenziale n.455/2022, trova idonea giustificazione con le stesse evenienze con cui in data 18 aprile 2023 è stata richiesta, e successivamente ottenuta, la proroga della Dichiarazione di Pubblica Utilità, [...] cause indipendenti dalla volontà della scrivente"*;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 102 del 12.02.2024 del Servizio Gestione Opere Pubbliche è stato ordinato alla Società Geotermika S.r.l., con sede legale in Corso del Mezzogiorno III Trav. Foggia (FG), P.IVA 03602260717, ai sensi dell'art. 26 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat, delle indennità in favore delle ditte non concordatarie;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 127 del 19.02.2024 del Servizio Gestione Opere Pubbliche è stato ordinato alla Società Geotermika S.r.l., con sede legale in Corso del Mezzogiorno III Trav. - Foggia (FG), P.IVA 03602260717, di provvedere al pagamento diretto, ex art. 26 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., delle indennità in favore delle ditte concordatarie;
- Con note pec del 08.04.2024, acquisite al prot. 173568 e al prot. 173575 del 09.04.2024, e successiva

nota integrativa del 02.07.2024, acquisita al prot. 334098 del 02.07.2024, la Società Geotermika s.r.l. ha chiesto, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., l'emissione del decreto di asservimento e di esproprio per le ditte concordatarie e non concordatarie proprietarie degli immobili interessati dai lavori in oggetto di cui all'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Puglia con D.D. n. 53 del 19.04.2018 e successiva proroga rilasciata con D.D. n. 158 del 29.06.2023 della Sezione Transizione Energetica;

- Con le medesime note di cui sopra, la Società Geotermika s.r.l. ha trasmesso la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle indennità in favore delle ditte concordatarie e copia delle quietanze dei depositi effettuati presso il MEF in favore delle ditte non concordatarie e gli elenchi contenenti gli immobili oggetto di esproprio e asservimento;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 513 del 02.07.2024 del Servizio Gestione Opere Pubbliche avente ad oggetto *“Lavori di costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza complessiva di 2,500 MWe (torre eolica T2), sito nel Comune di Foggia, località Passo Breccioso, e relative opere di connessione con realizzazione di una nuova cabina di consegna in Antenna con o.d.m. lungo linea MT esistente “GREEN”. Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Puglia con A.D. n. 53 del 19.04.2018 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, ai sensi del D.lgs. 387 del 29 dicembre 2003, e successiva proroga, ai sensi del comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., rilasciata con D.D. n. 158 del 29.06.2023 della Sezione Transizione Energetica. Decreto di esproprio e di asservimento per le ditte concordatarie e non concordatarie, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.”* è stato emesso in favore della Società Geotermika S.r.l. il decreto di asservimento e di esproprio degli immobili e delle superfici interessati dal progetto di cui agli allegati elenchi “A” e “B”;
- La Determinazione Dirigenziale n. 513 del 02.07.2024 è stata notificata alla Società Geotermika s.r.l. con nota prot. 336206 del 03.07.2024 del Servizio Gestione Opere Pubbliche al fine di consentire gli adempimenticonseguenziali.

#### **Considerato che:**

- A valle della notifica di cui sopra e della conseguente corrispondenza con la Società Geotermika s.r.l., è emerso che gli elenchi “A” e “B” di cui alla nota pec integrativa del 02.07.2024, acquisita al prot. 334098 del 02.07.2024, approvati con l'atto dirigenziale n. 513 del 02.07.2024, non riportavano l'indicazione della p.lla 654 ex 576 del foglio 156 del Comune di Foggia, unico immobile oggetto di espropriazione per la realizzazione dell'opera in oggetto;
- Con nota prot. 344547 del 15.07.2024 il Servizio Gestione Opere Pubbliche ha chiesto alla Società Geotermika s.r.l. di trasmettere i nuovi allegati “A” e “B” completi sia delle particelle oggetto di esproprio sia delle particelle oggetto di asservimento, al fine di adottare nuovo provvedimento recante la revoca e la riproposizione del precedente A.D. n. 513 del 02.07.2024;
- Con nota pec del 15.07.2024, acquisita al prot. 370008 del 22.07.2024, la Società Geotermika S.r.l., facendo seguito alla pregressa corrispondenza, ha comunicato di non aver provveduto alla registrazione e alla trascrizione della Determinazione Dirigenziale n. 513 del 02.07.2024 e ha trasmesso i nuovi allegati “A” e “B”, necessari all'emissione del presente provvedimento, in cui sono riportate le ditte e le superfici dei beni immobili oggetto di esproprio e di asservimento.

#### **Rilevato che:**

- Per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001, alla revoca e alla riproposizione dell'atto dirigenziale n. 513 del 02.07.2024 al fine dell'emissione del presente decreto di asservimento e di esproprio degli immobili interessati dal progetto per le ditte catastali non concordatarie e concordatarie riportate negli elenchi allegati, di cui uno denominato “A” completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato “B” con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del presente provvedimento;

Il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione Sezione Personale ed Organizzazione n. 115 in data 17/02/2017 in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche al quale sono attribuite le funzioni di Autorità Espropriante.

**Verifica ai sensi del regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003  
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018.  
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Dato atto che il procedimento istruttorio propedeutico all'adozione del presente provvedimento è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di revocare, per le motivazioni in premessa indicate, l'atto dirigenziale n. 513 del 02/07/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO064 avente ad oggetto *"Società Geotermika S.r.l., con sede legale in Corso del Mezzogiorno III Trav., Foggia. Lavori di costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza complessiva di 2,500 MWe (torre eolica T2), sito nel Comune di Foggia, località Passo Breccioso, e relative opere di connessione con realizzazione di una nuova cabina di consegna in Antenna con o.d.m. lungo linea MT esistente "GREEN". Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Puglia con A.D. n. 53 del 19.04.2018 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, ai sensi del D.lgs. 387 del 29 dicembre 2003, e successiva proroga, ai sensi del comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., rilasciata con D.D. n. 158 del 29.06.2023 della Sezione Transizione Energetica. Decreto di esproprio e di asservimento per le ditte concordatarie e non concordatarie, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii."*

Di disporre, in favore della Società Geotermika S.r.l., con sede legale in Corso del Mezzogiorno III Trav. Foggia (FG), P.IVA 03602260717, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., l'esproprio e l'asservimento per gli immobili ubicati nel Comune di Foggia (FG), di cui agli elenchi allegati al presente atto per costituirne parte

integrante, interessati dai *“Lavori di costruzione ed esercizio dell’impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza complessiva di 2,500 MWe (torre eolica T2), sito nel Comune di Foggia, località Passo Breccioso, e relative opere di connessione con realizzazione di una nuova cabina di consegna in Antenna con o.d.m. lungo linea MT esistente GREEN”*, giusta Autorizzazione Unica emessa con D.D. n. 53 del 19.04.2018 e successiva proroga rilasciata con D.D. n. 158 del 29.06.2023 della Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili.

Di dare atto che gli immobili per i quali è disposto il presente decreto di esproprio e asservimento sono indicati all’interno degli allegati elenchi, redatti a cura della Società Geotermika S.r.l., di cui uno denominato *“A”* completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l’altro denominato *“B”* con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

Di dare atto che, ai sensi dell’art. 23 commi 2 e 4 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà sottoposto alle formalità di registrazione e trascrizione presso l’Ufficio dei Registri Immobiliari territorialmente competente e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, a cura e spese della Società Geotermika S.r.l., con sede legale in Corso del Mezzogiorno III Trav. Foggia (FG), quale soggetto promotore e beneficiario dell’intervento.

Di dare atto che è fatto obbligo alla Società Geotermika S.r.l., con sede legale in Corso del Mezzogiorno III Trav. Foggia (FG), di notificare il presente provvedimento alle ditte catastali di cui agli allegati elenchi *“A”* e *“B”*, nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell’art. 23 comma 1 lett. g) del D.P.R. n. 327/2001 e di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii..

Di dare atto che il trasferimento, in favore della Società Geotermika S.r.l., dell’asservimento e/o dell’esproprio degli immobili di cui agli allegati elenchi, acquisterà efficacia dopo l’intervenuta notifica del presente provvedimento, a valle della registrazione e trascrizione da parte della medesima Società, alle ditte interessate.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 10 (dieci) facciate e 2 (due) Allegati *“A”* e *“B”* :

- è formato in unico originale informatico e firmato digitalmente, e sarà conservato nei sistemi di archiviazione documentale dell’Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua esecutività, all’Albo telematico dell’Ente, accessibile dal banner *“pubblicità legale”* dell’home page del sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà pubblicato, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione *Amministrazione Trasparente”*, sottosezione di I livello *“Provvedimenti”*, sottosezione di II livello *“Provvedimenti dirigenti amministrativi”* del sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO\_175\_1875 del 28/05/2020.

Sarà, inoltre, trasmesso alla Società Geotermika S.r.l., con sede legale in Corso del Mezzogiorno III Trav. Foggia (FG), e alla Sezione Transizione Energetica.

#### **ALLEGATI INTEGRANTI**

**Documento - Impronta (SHA256)**

Elenco ditte (Allegato A).pdf -
---------------------------------

421598a5af29a746dbac1e9ed3f6fe2fb85bc4d010b26c2b15afe11ded8f3815
--

Elenco ditte (Allegato B).pdf -
---------------------------------

f7818cf4030ec7b05405cc776310362fa34807b40a712af3e85f1b2db77cc9a8
--

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Procedure espropriative

Simona Matera

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche

Rosa Tedeschi



n. DITTA CATASTALE	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Quota parte	DATI CATASTALI			V.E.M.			SERVITU' PER STRADE E CAVIDOTTO	ESPROPRIO	SERVITU' PER STRADE E CAVIDOTTO	ESPROPRIO	INDENNITA'		TOTALE INDENNITA' DEPOSITATE		
			FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	€/mq	€/mq	€/mq					€/mq	€/mq		€/mq	€/mq
6	CD UNO S.R.L. ...OMISSIS... IMMOBIL DALUNIA - S.R.L. ...OMISSIS... ...OMISSIS...	Proprietà Superificiaria	156	518	Ente Urbano	2,50	2,50	0,83	0,83	-	185	185	-	154,17	42,65	196,82	
		Proprietà Area															
		Proprietà	156	565	Seminativo	2,50	2,50	0,83	0,83	-	260	260	375	216,67	146,40	363,07	
10	AGIP S.P.A. ...OMISSIS... ...OMISSIS... CIUFFREDA ANTONIETTA ...OMISSIS... CIUFFREDA MICHELE ...OMISSIS... CIUFFREDA NICOLA ...OMISSIS... DI DOMENICO MARIA ...OMISSIS... ECOEDILE S.R.L. ...OMISSIS... MOREA ANTONIO ...OMISSIS... SCHIAVONE LEONARDO ...OMISSIS... ...OMISSIS...	Proprietà 8/40	156	567	Seminativo	2,50	2,50	0,83	0,83	-	35	35	60	29,17	21,90	51,07	
		Proprietà 8/120															
		Proprietà 8/120															
		Proprietà 8/120															
		Proprietà 4/40															
		Proprietà 8/40															
		Proprietà 8/40															
		Proprietà 8/40															
		Proprietà	156	655	Seminativo	2,50	2,50	0,83	0,83	-	20	20	180	16,67	70,42	174,59	
		Proprietà Superificiaria	156	654	Seminativo	2,50	2,50	0,83	0,83	35	-	-	87,50	-	-	10,64	
13	IMMOBIL DALUNIA S.R.L. ...OMISSIS... ...OMISSIS...	Proprietà	156	595	Ente Urbano	2,50	2,50	0,83	0,83	-	10	10	-	8,33	2,31	10,64	
		Proprietà Area															
14	CD UNO S.R.L. ...OMISSIS... IMMOBIL DALUNIA - S.R.L. ...OMISSIS... ...OMISSIS...	Proprietà Superificiaria	156	595	Ente Urbano	2,50	2,50	0,83	0,83	-	10	10	-	8,33	2,31	10,64	
		Proprietà Area															

## SEZIONE SECONDA

***Corte costituzionale***

RICORSO 23 luglio 2024 (depositato il 23 luglio 2024), n. 25

**Ricorso per la declaratoria dell'illegittimità costituzionale della legge regionale n. 21/2024, e in particolare degli artt. 1, 3 e 4, comma 2 recante "Istituzione del Centro regionale di riabilitazione pubblica ospedaliera di Ceglie Messapica (CRRiPOCeM)".**

CT 25489/24 E.F.

## AVVOCATURA GENERALE dello STATO

**CORTE COSTITUZIONALE****RICORSO**

**ai sensi dell'art. 127 della Costituzione**

**per**

il **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI** (C.F. 80188230587),  
in persona del Presidente del Consiglio *pro tempore*, rappresentato e difeso in virtù di legge dall'Avvocatura Generale dello Stato (FAX: 06/96514000 PEC: ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it), presso i cui uffici è legalmente domiciliato in Roma, alla via dei Portoghesi, n. 12,

**contro**

la **REGIONE PUGLIA**, in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta regionale, nella sua sede in Bari, al Lungomare Nazario Sauro, n. 33,

**per la declaratoria della illegittimità costituzionale**

dell'intera legge regionale 30.5.2024, n. 21, e in particolare degli artt. 1, 3 e 4, comma 2, giusta deliberazione del Consiglio dei Ministri assunta nella seduta del giorno 22.7.2024.

**PREMESSE di FATTO**

1. Sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 45 del 3-6-2024, è stata pubblicata la legge regionale n. 21 del 30.5.2024, intitolata “*Istituzione del Centro regionale di riabilitazione pubblica ospedaliera di Ceglie Messapica (CRRiPOCeM)*”.

2. Tale legge ed in particolare gli articoli 1, 3 e 4, comma 2, sono costituzionalmente illegittimi, in quanto si pongono in contrasto:

a) con l'**articolo 97** della Costituzione, laddove prevede – da un lato – che: “*Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l’ordinamento dell’Unione europea, assicurano l’equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico*” (comma 1) e – dall’altro – che: “*Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge*” (comma 4);

b) nonché, con l'**articolo 117, comma 3**, della Costituzione, nella parte in cui riserva allo Stato la determinazione dei principi fondamentali in materia di “*coordinamento della finanza pubblica*” e “*tutela della salute*”.

3. Pertanto, la suddetta legge viene impugnata con il presente ricorso *ex* articolo 127 della Costituzione, affinché ne sia dichiarata l’illegittimità costituzionale e ne sia pronunciato il conseguente annullamento per i seguenti

### **MOTIVI di DIRITTO**

4. La legge regionale 30.5.2024, n. 21, istituisce – nell’ambito della Regione Puglia – il Centro regionale di riabilitazione pubblica ospedaliera di Ceglie Messapica (CRRiPOCeM).

5. In particolare, l'**articolo 1** – intitolato “*Istituzione del CRRiPOCeM*” – dispone che: “*1. È istituito il Centro regionale pubblico di riabilitazione ospedaliera di Ceglie Messapica (CRRiPOCeM), di proprietà e gestione interamente pubblica, incardinato nell’organizzazione funzionale della Azienda sanitaria locale (ASL) di Brindisi, corredato da tutte le unità operative, relativi day hospital e per tutti i livelli, regimi e fasi delle attività riabilitative.*”

2. La ASL di cui al comma 1 può avvalersi nella gestione sanitaria del CRRiPOCeM e previa sottoscrizione di protocollo d'intesa, di altre Aziende ospedaliere universitarie o ASL della Regione.

3. Nell'ambito della programmazione regionale sul fabbisogno di posti letto riabilitativi, oppure nell'ambito di qualsiasi rimodulazione pure funzionale ad assicurare il livello delle prestazioni previste dal comma 1, al CRRiPOCeM è assicurata la priorità nell'assegnazione, al pari di altre strutture interamente pubbliche, sino alla copertura di tutti gli spazi disponibili e idonei.

4. La gestione interamente pubblica di cui al comma 1 è riferita, inderogabilmente, ai servizi e alle attività sanitarie”.

L'articolo 2 prosegue con l'individuazione dei principi, ai quali la suddetta struttura ospedaliera è tenuta ad improntare la propria attività; mentre, l'**articolo 3** – rubricato “Norma finanziaria” – precisa che: “1. Agli oneri per l'attuazione della presente legge si provvede nei limiti dello stanziamento previsto per remunerare l'incaricato di pubblico servizio per l'attuale gestione, calcolata sui dati storici riscontrati negli ultimi anni e in particolare per il 2022 per 9.591.860,72 euro”.

Infine, l'**articolo 4** – dedicato alle “norme transitorie e finali” – stabilisce che: “1. Il passaggio alla gestione interamente pubblica del CRRiPOCeM avviene alla scadenza dei contratti di gestione attualmente in corso o in regime di proroga. Qualora anche il periodo di proroga risulti scaduto alla data di entrata in vigore della presente legge, il subentro nella gestione pubblica diretta della ASL competente avviene entro e non oltre quaranta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, oppure cinquanta giorni se le ragioni risultino opportunamente motivate e sotto il profilo oggettivo. È nullo ogni nuovo e ulteriore provvedimento di proroga.

2. Il personale in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, transita nell'organico della ASL competente ai sensi dell'articolo 1, comma 268, lettera c), della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024) e comunque nel rispetto della normativa vigente o con procedure di selezione per soli titoli, dove compatibili con il profilo professionale, e comunque valorizzando l'esperienza lavorativa svolta per la stessa tipologia di servizio.

3. Entro e non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Regione provvede alla rimodulazione e relativa assegnazione dei posti letto prevista dall'articolo 1, comma 3, con le regole di priorità ivi previste.

4. La ASL di Brindisi assicura il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'articolo 2 adottando un puntuale provvedimento di programmazione entro e non oltre centottanta giorni dalla data dell'entrata in vigore della presente legge, con relativo cronoprogramma.

5. Entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e nel tempo occorrente alla piena funzionalità di quanto previsto dal comma 4, la ASL di Brindisi assicura, per il raggiungimento di parte degli obiettivi previsti dall'articolo 2, la piena funzionalità, in tutto o in parte, delle apparecchiature rese disponibili da progetti già realizzati di telemedicina?.

Dall'esame delle norme sopra ritrascritte, si evince – in estrema sintesi – come l'intervento normativo oggetto di censura disciplini il “**passaggio**” del Centro riabilitativo di Ceglie Messapica da una gestione **privata** convenzionata ad una gestione interamente **pubblica**, in violazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario, al quale la Regione Puglia è sottoposta sin dal 2010.

6. Tale intervento normativo, infatti, **non** è stato previamente comunicato al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come prescritto dall'Accordo sottoscritto dalla Regione Puglia in data 29.11.2010.

Ed invero, il passaggio alla gestione interamente pubblica del CRRiPOCeM, dando luogo ad una rilevante modifica della pregressa “**programmazione sanitaria**”, doveva senz'altro essere tempestivamente comunicato ai suddetti Ministeri affiancanti, nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'attuazione del Piano di rientro dal *deficit* sanitario, ai fini di una **preventiva** valutazione della sua compatibilità finanziaria con il quadro economico programmatico relativo al triennio 2022-2024.

7. Ed invero, per le Regioni sottoposte al Piano di rientro dal *deficit* sanitario, l'**articolo 2, commi 80 e 95, della legge 23.12.2009, n. 191**, stabilisce che gli interventi individuati nel Piano sono **vincolanti** e che gli Enti regionali sono **obbligati** a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi, che siano di ostacolo alla piena attuazione degli interventi programmati.

Inoltre, il **comma 81** dispone espressamente che: “*La verifica dell’attuazione del piano di rientro avviene con periodicità trimestrale e annuale, ferma restando la possibilità di procedere a verifiche ulteriori previste dal piano stesso o straordinarie ove ritenute necessarie da una delle parti. **I provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria**, e comunque **tutti** i provvedimenti aventi impatto sul servizio sanitario regionale indicati nel piano in apposito paragrafo dello stesso, sono **trasmessi** alla piattaforma informatica del Ministero della salute, a cui possono accedere tutti i componenti degli organismi di cui all’articolo 3 della citata intesa Stato-regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012. Il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, nell’ambito dell’attività di affiancamento di propria competenza nei confronti delle regioni sottoposte al piano di rientro dai disavanzi, esprime un **parere preventivo** esclusivamente sui provvedimenti indicati nel piano di rientro” (enfasi aggiunte).*

8. Del resto, in attuazione delle suddette disposizioni legislative, la stessa Regione Puglia, con l’articolo 1 della legge regionale 9.2.2011, n. 2, ha approvato l’**Accordo del 29.11.2010** tra il Ministro della Salute, il Ministro dell’Economia e delle Finanze ed il Presidente della Giunta regionale, stipulato ai sensi dell’**articolo 1, comma 180, della legge n. 311 del 2004**, con il quale si è impegnata ad attuare le misure previste dal Programma operativo allegato al Piano di rientro e a sottoporre preventivamente i provvedimenti suscettibili di incidere sulla sua attuazione ai Ministeri affiancanti.

Ebbene, non vi è dubbio che – sulla base delle suddette disposizioni normative – anche l’intervento normativo oggetto di censura dovesse essere sottoposto alla verifica preventiva dei Ministeri competenti, al fine di verificarne la **compatibilità** con la progressiva attuazione del Piano di rientro.

9. Al riguardo, in effetti, giova precisare come il presidio ospedaliero in esame sia stato gestito – sino ad ora – dalla Fondazione “*San Raffaele*”: ossia, da una persona giuridica di **diritto privato** non annoverabile tra le amministrazioni pubbliche individuate dall’ISTAT, ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 21.12.2009, n. 196. Per contro, in virtù di quanto disposto dall’**articolo 1** della legge regionale oggetto di impugnazione, la suddetta struttura ospedaliera “*transita*” tra i soggetti di

diritto pubblico del sistema sanitario regionale, incidendo significativamente sui relativi saldi di finanza pubblica.

In altri termini, il “*transito*” del Centro da una gestione privata ad una gestione interamente pubblica genera un significativo incremento dei costi a carico del sistema sanitario della Regione Puglia, che si pone in evidente contrasto con gli interventi programmati nel già menzionato Piano di rientro.

10. Tanto più che l'articolo 3 della legge regionale in esame attesta una copertura economica dell'operazione pari a circa 9,592 milioni di euro – a valere su Fondo sanitario assegnato annualmente alla ASL di Brindisi – determinata esclusivamente in relazione alla spesa sostenuta dalla medesima ASL nel 2022 per l'acquisto di prestazioni sanitarie dalla Fondazione “*San Raffaele*”.

Tale importo – dunque – è stato individuato senza tenere conto di tutti i costi che effettivamente la gestione del Centro comporterà per la ASL di Brindisi: ad esempio, a titolo di incremento delle spese di personale conseguenti all'applicazione del CCNL del comparto “*sanità pubblica*”, nonché per l'acquisto di tutti i beni materiali necessari per il funzionamento del Centro.

Di conseguenza, le stime contenute nell'articolo 3 non rappresentano la spesa reale che il sistema pubblico dovrà sostenere per la gestione diretta del presidio ospedaliero in esame e che – in assenza di un *Business Plan* – non appare neppure suscettibile – allo stato – di un'effettiva e attendibile quantificazione economica.

11. In definitiva, l'intervento normativo censurato – non essendo stato preceduto dalla comunicazione ai Ministeri affiancanti e determinando un sensibile incremento della spesa sanitaria in contrasto con gli impegni assunti nel Piano di rientro approvato l'Accordo del 2010 – viola:

a) l'articolo 97 della Costituzione, secondo cui: “*Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico*” (comma 1); nonché,

b) per il tramite della normativa interposta cui si è appena fatto riferimento, l'articolo 117, comma 3, della Costituzione, che riserva allo Stato la determinazione

dei principi fondamentali in materia di “**coordinamento della finanza pubblica**” e “**tutela della salute**”.

12. Codesta Ecc.ma Corte – invero – ha chiarito ormai da tempo come la disciplina del Piano di rientro dal *deficit* sanitario sia riconducibile “a un duplice ambito di potestà legislativa concorrente, ai sensi dell’art. 117, terzo comma, Cost.: tutela della salute e coordinamento della finanza pubblica” (cfr. sentenze n. 163 del 2011 e n. 193 del 2007).

Difatti, “con la legge n. 311 del 2004 e con la successiva intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 sono stati previsti degli adempimenti per le Regioni che presentino un bilancio sanitario deficitario. In particolare, l’art. 1, comma 174, della legge n. 311 del 2004, modificato da successivi interventi normativi – art. 1, comma 277, della legge 23 dicembre 2005 n. 266, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)»; art. 1, comma 796, lettera c), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)»; art. 2, comma 76, della legge n. 191 del 2009 – ha stabilito che, in caso di disavanzo di gestione del Servizio sanitario regionale, che persista nel quarto trimestre di un dato esercizio finanziario (a partire dal 2005), a fronte del quale non siano stati adottati in corso di esercizio i necessari provvedimenti di copertura, ovvero i medesimi non siano risultati sufficienti, il Presidente del Consiglio dei ministri diffida la Regione ad adottare i provvedimenti necessari (art. 1, comma 180, della legge n. 311 del 2004) entro il 30 aprile dell’anno successivo; qualora la Regione persista nella propria inerzia, entro i successivi trenta giorni il Presidente della Giunta regionale, in qualità di commissario ad acta, determina il disavanzo di gestione e adotta i necessari provvedimenti per il ripianamento.

Nel caso di disavanzo sanitario strutturale, la Regione è obbligata a presentare un piano di rientro di durata non superiore al triennio, elaborato con l’ausilio dell’Agenzia italiana del farmaco (AIFA) e dell’Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS), sempre ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge n. 311 del 2004.

Attraverso i piani di rientro le Regioni e lo Stato raggiungono un accordo per il miglioramento nell’erogazione dei servizi sanitari e per il contenimento della spesa pubblica sanitaria; il piano di rientro deve comprendere, sia le misure di riequilibrio del profilo erogativo dei LEA, per renderli

*conformi alla programmazione nazionale e al vigente decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che li fissa, sia le misure finalizzate a garantire l'equilibrio di bilancio sanitario in ciascuno degli anni contemplati nel piano stesso.*

*La previsione contenuta nell'art. 1, comma 796, lettera b), della legge n. 296 del 2006 – in cui viene stabilito: «[g]li interventi individuati dai programmi operativi di riorganizzazione, qualificazione o potenziamento del servizio sanitario regionale, necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza, oggetto degli accordi di cui all'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, come integrati dagli accordi di cui all'articolo 1, commi 278 e 281, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sono vincolanti per la regione che ha sottoscritto l'accordo e le determinazioni in esso previste possono comportare effetti di variazione dei provvedimenti normativi ed amministrativi già adottati dalla medesima regione in materia di programmazione sanitaria» – ha la finalità di garantire il rispetto degli obblighi comunitari e la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, competenza attribuita allo Stato dall'art. 117, terzo comma, Cost.*

*Analoga valenza riveste l'art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» (ex plurimis, sentenze n. 62 del 2020 e n. 197 del 2019), che prevede la separazione contabile delle risorse destinate ai LEA da quelle destinate ai livelli di assistenza superiori ai LEA.*

*Dal combinato di dette disposizioni deriva che nelle Regioni soggette ai piani di rientro **non** possono essere previste spese **ulteriori** rispetto a quelle inerenti ai **livelli essenziali**» (cfr. sentenza n. 142 del 2021, enfasi aggiunte).*

13. Ebbene, nel caso di specie, le disposizioni censurate, prevedendo l'acquisizione alla “mano pubblica” di un nuovo presidio ospedaliero, vengono evidentemente a confliggere con tali norme di principio e a pregiudicare – in concreto – il raggiungimento degli obiettivi assunti con l'Accordo del 2010, il quale prevede – invece – il riordino della rete ospedaliera mediante la **riduzione** dei ricoveri e dei

posti letto, nonché con la **trasformazione** e/o la **disattivazione** degli stabilimenti ospedalieri (cfr. punto A del Piano di rientro).

14. Di qui, la violazione delle citate disposizioni di principio, che – al fine di assicurare il “*percorso di risanamento finanziario della sanità regionale*” e, quindi, gli stessi “*livelli essenziali delle prestazioni*” (cfr. sentenza n. 62 del 2020) – precludono alle Regioni, in fase di rientro dal *deficit*, di deliberare spese per l'erogazione di prestazioni sanitarie superiori a tali livelli essenziali (cfr. sentenza n. 142 del 2021).

\*\*\*

15. Sotto altro profilo, si impugna la legge regionale menzionata in epigrafe anche nella parte in cui – all'articolo 4 – statuisce che: “*Il personale in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, transita nell'organico della ASL competente ai sensi dell'articolo 1, comma 268, lettera c), della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024) e comunque nel rispetto della normativa vigente o con procedure di selezione per soli titoli, dove compatibili con il profilo professionale, e comunque valorizzando l'esperienza lavorativa svolta per la stessa tipologia di servizio*” (comma 2, enfasi aggiunte).

16. Appare evidente come la disposizione in esame attraverso l'utilizzo della congiunzione “o” consenta alla ASL di acquisire ulteriori unità di personale anche **in deroga** alla normativa statale richiamata nella stessa disposizione censurata; e quindi, senza osservare le **procedure concorsuali** ed i **limiti di spesa** ivi previsti, in violazione – quindi – dei già menzionati articoli 97, commi 1 e 4, e 117, comma 3, della Costituzione.

17. Come noto, infatti, il titolo I, capo 2, del d.P.R. 10.12.1997, n. 483, emanato in attuazione dell'articolo 18 del decreto-legislativo n. 502/1992, nel disciplinare le procedure concorsuali per il reclutamento del **personale dirigenziale** del servizio sanitario nazionale, **non** consente di prescindere da una previa selezione del suddetto personale mediante specifici “**esami**” (articolo 7).

Analogamente, per il **personale non dirigenziale**, il d.P.R. 27.3.2001, n. 220, adottato in attuazione dell'articolo 15 del già citato decreto-legislativo n. 502/1992, prevede – nel titolo I, capo 2 – che l'assunzione sia preceduta anche in questo caso da una prova per “**esami**” (articolo 7).

18. Di conseguenza, la previsione di una procedura di reclutamento per **sol**i titoli si pone in evidente contrasto con la suddetta disciplina statale; e dunque, per il tramite di essa, non solo con l'articolo 97, comma 4, della Costituzione, ma anche con l'articolo 117, comma 3, nella parte in cui riserva allo Stato la determinazione dei principi fondamentali in materia di “**tutela della salute**” (cfr., *ex multis*, sentenze n. 155 del 2022 e n. 179 del 2021).

19. La norma impugnata – infine – si pone in contrasto con le menzionate disposizioni costituzionali anche nella parte in cui, da un lato, prevedono che: “*Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico*” (articolo 97, comma 1) e, dall'altro, riservano allo Stato la determinazione dei principi fondamentali in materia di “**coordinamento della finanza pubblica**” (articolo 117, comma 3).

20. Come s'è detto, infatti, la Regione Puglia ha stipulato, in data 29.11.2010, l'Accordo con il Ministro della Salute e con il Ministro dell'Economia avente ad oggetto “*l'approvazione del Piano di rientro di riqualificazione e riorganizzazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311*”.

21. In particolare, con il **Piano di rientro e di riqualificazione del sistema sanitario regionale**, approvato con il citato Accordo, nonché con i successivi programmi operativi, la Regione Puglia ha assunto l'impegno ad attuare azioni specifiche per garantire la **riduzione** della complessiva **spesa di personale**, anche mediante la “*razionalizzazione organizzativa*” e la “*riduzione degli incarichi di direzione di struttura complessa, semplice, dipartimentale, e di posizioni organizzative e di coordinamento*” (cfr. punto B3 del Piano di rientro).

22. Pertanto, la norma regionale censurata – nella misura in cui pregiudica il raggiungimento di tale obiettivo – si pone in contrasto con quanto previsto dal già citato **articolo 2, commi 80 e 95, della legge 23.12.2019, n. 191**, secondo cui *“gli interventi individuati dal piano sono vincolanti per la Regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro”*.

23. Ebbene, come chiarito da codesta Ecc.ma Corte, l'anzidetta disciplina statale costituisce *“espressione di un principio fondamentale diretto al contenimento della spesa pubblica sanitaria e, dunque, espressione di un correlato principio di coordinamento della finanza pubblica”* (cfr. sentenze n. 91 del 2012, n. 163 e n. 123 del 2011, n. 141 e n. 100 del 2010).

Tali norme, infatti, hanno *“reso vincolanti per le Regioni che li abbiano sottoscritti, gli interventi individuati negli accordi di cui all'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge finanziaria 2005), finalizzati a realizzare il contenimento della spesa sanitaria ed a ripianare i debiti anche mediante la previsione di speciali contributi finanziari dello Stato”* (cfr. sentenza n. 79 del 2013).

24. Dunque, la norma impugnata – prevedendo il *“transito”* del personale del Centro nell'organico della ASL competente – con i relativi oneri finanziari – si pone in contrasto con l'obiettivo di rientro nell'equilibrio economico-finanziario perseguito con l'Accordo del 29.11.2010, in palese violazione, anche sotto tale profilo, degli articoli 97, comma 1, e 117, comma 3, della Costituzione.

### **P.T.M.**

Il Presidente del Consiglio dei Ministri chiede che codesta Ecc.ma Corte costituzionale voglia dichiarare costituzionalmente illegittima, e conseguentemente annullare, per i motivi sopra indicati ed illustrati, la legge regionale 30.5.2024, n. 21, ed in particolare gli artt. 1, 3 e 4, comma 2, giusta deliberazione del Consiglio dei Ministri assunta nella seduta del giorno 22.7.2024.

Con l'originale notificato del ricorso si depositeranno:

1. l'attestazione relativa alla approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri nella riunione del giorno 22.7.2024, della determinazione di impugnare la legge della Regione Puglia 30.5.2024, n. 21, secondo i termini e per le motivazioni di cui alla allegata relazione del Ministro per gli affari regionali e le autonomie;
2. la copia della legge regionale impugnata pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 45 del 3-6-2024.

Roma, lì 23.7.2024

Emanuele Feola  
AVVOCATO dello STATO



Depositato il 23/07/2024

Il Cancelliere VALERIA EMMA

*Valeria Emma*

---

**Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati**

---

CITTA' METROPOLITANA DI BARI  
Estratto ordinanza 25 luglio 2024, n. 9  
Svincolo.

**SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DEMANIO, MOBILITÀ E VIABILITÀ****ORDINANZA N. 09****Bari, 25/07/2024**

**OGGETTO:** Procedimento espropriativo relativo alla realizzazione della *Poligonale Esterna di Bari – Collegamento tra la S.P. 92 “Bitritto - Modugno” e la S.P. 224 “Raccordo tra la S.S. 96 e la S.P. 1”*. ORDINANZA DI SVINCOLO N.09 del 25/07/2024, giusto Decreto di espropriazione n.6/2022 e n.7/2022 di rettifica, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, e ss.mm.ii., giusta Ordinanza di deposito dirigenziale n.8 del 29.04.2022, giusto deposito definitivo n.1387789 del 02/03/2023 in favore di DE PALMA VITO, DE PALMA SILVIO, DE PALMA CLARA, E DE PALMA GRAZIANA, eredi di STELLACCI FRANCESCA, STELLACCI GAETANO, STELLACCI MARIO e STELLACCI VINCENZO, comproprietari.

**IL DIRIGENTE**

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 149 del 25/11/2021, con la quale è stata disposta la riorganizzazione delle strutture gestionali dell'Ente;
- il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 260/DSM del 31.08.2023, con il quale è stato conferito all' Ing. Cataldo LASTELLA l'incarico di Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità;
- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 156 del 13/7/2023, di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024-2026, ex art. 170, comma 1 del D. lgs 267 del 18 agosto 2000, e ss.mm.ii;
- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 223 del 6/11/2023, di approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026;
- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 269 del 21.12.2023, di approvazione del Bilancio di Previsione dell'Ente 2024-2026;
- la deliberazione del Consiglio metropolitan n.7 del 26.01.2024, di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026;
- la deliberazione del Consiglio metropolitan n.8 del 26.01.2024, di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) dell'Ente 2024-2026;

**premesso che****OMISSIS****ORDINA**

**di svincolare**, in favore dei seguenti signori **comproprietari**:

**€2.344,41#** in favore di **STELLACCI GAETANO**, CF:XXX, per la quota di  $\frac{1}{4}$

**€2.344,41#**, in favore di **STELLACCI MARIO**, CF:XXX, per la quota di  $\frac{1}{4}$

**€2.344,41#**, in favore di **STELLACCI VINCENZO**, CF:XXX, per la quota di  $\frac{1}{4}$

**€195,36#** in favore di **DE PALMA VITO**, CF: XXX, per la quota  $\frac{3}{36}$ ,

**€130,24#**, in favore di **DE PALMA SILVIO**, CF: XXX, per la quota  $\frac{2}{36}$ ,

**€130,24#**, in favore di **DE PALMA CLARA**, CF:XXX, per la quota  $\frac{2}{36}$ ,

**€130,24#, in favore di DE PALMA GRAZIANA,CF:XXX, per la quota 2/36, ( in qualità di eredi di STELLACCI FRANCESCA,comproprietaria per la quota di ¼) di un'area interessata dai lavori in argomento, individuata in catasto terreni del Comune individuata in catasto terreni del Comune di Modugno al Fg.29, p.IIa 737 ex 328, (zona E) interessata da espropriazione per una superficie totale mq.2360#, l'importo complessivo di €9.377,64#, giusta Ordinanza di deposito dirigenziale n.8 del 29.04.2022, giusto deposito definitivo n.1387789 del 02/03/2023.**

Si esonera la Cassa DD.PP. e l'ufficio pagatore da ogni responsabilità derivante dall'esecuzione del presente provvedimento.

**II DIRIGENTE**  
**Ingegnere Cataldo LASTELLA**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

**Estratto D.D. n. 1206 del 17 luglio 2024**

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA N. 1 AEROGENERATORE DELLA POTENZA DI 999 KW NEL COMUNE DI TROIA (FG) ALLA LOCALITÀ "SAN FRANCESCO", NONCHE' DELLE OPERE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE.**

**PROPONENTE: WPP WIND POWER PROJECT SPA - TERZARIOL IGOR COD. PRAT. N. 2023/00110/VER.**

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia, con Determinazione Dirigenziale n. 1206 del 17/07/2024, visti i pareri degli enti interessati al procedimento, preso atto del Parere del Comitato VIA del 23/05/2024, determina di **non assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale/PAUR** il progetto di cui all'istanza acquisita al protocollo generale della Provincia al n. 2022/0061944 in data 19/12/2022 presentata dalla società *WPP WIND POWER PROJECT SPA* per il progetto :

*"Impianto eolico composto da n. 1 aerogeneratore della potenza di 999 kw nel comune di troia (fg) alla localita' "san francesco", nonche' delle opere ed infrastrutture connesse."*

PROVINCIA DI FOGGIA

Settore Ambiente

Servizio Gestione iniziative e interventi per la tutela e  
valorizzazione ambientale

Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

**Estratto D.D. n. 1308 del 26 luglio 2024**

**AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO NUOVA CABINA PRIMARIA DI TRASFORMAZIONE ELETTRICA 150/20 KV DENOMINATA "CERIGNOLA OVEST" E RACCORDO MT IN CAVO INTERRATO IN AGRO DI CERIGNOLA (FG) AI SENSI DEL D.LGS. 3 MARZO 2011 N. 28, D.P.R. N. 327/2001 E S.M.I., ART. 4, C. 1, DELL'ART. 5 E DELL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE 9 OTTOBRE 2008, N. 25.**

**PROPONENTE: E-DISTRIBUZIONE S.P.A. - PRATICA ATENA: 3297263 COD. PRAT.: 2023/00041/LIN.**

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia, con Determinazione Dirigenziale n. 1308 del 26/07/2024, visti i pareri degli enti interessati al procedimento, determina di autorizzare e-distribuzione S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle seguenti opere:

- Cabina Primaria di trasformazione elettrica 150/20 kV a denominarsi "Cerignola Ovest" essenzialmente costituita da n. 2 stalli linea 150 kV, un sistema di sbarre a 150 kV, n. 2 stalli di trasformazione 150/20 kV, ciascuno da 25 MVA, un edificio quadri MT, una cabina servizi ausiliari, completa di impianti ausiliari come meglio descritta nel piano tecnico e negli elaborati grafici progettuali;
- Raccordo MT alla Rete di Distribuzione esistente, a 20 kV.

PROVINCIA DI FOGGIA

Settore Ambiente

Servizio Gestione iniziative e interventi per la tutela e  
valorizzazione ambientale

Ufficio Verifiche Linee Elettriche

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

**Estratto D.D. n. 1315 del 26 luglio 2024**

**“PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) DI CUI ALL’ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 24,15 MW COMPOSTO DA 7 WTG E RELATIVE OPERE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) ALLA LOCALITÀ “LA FICA” - SUCCESSIVAMENTE RIMODULATO A 5 AEROGENERATORI CIASCUNO DI POTENZA NOMINALE PARI A 3,45 MW PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 17,25 MW. PROPONENTE: EDISON RINNOVABILI S.P.A. (già E2i ENERGIE SPECIALI S.R.L) COD. PRAT.: 2020/00132/VIA-PAUR”**

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia, con determinazione dirigenziale N. 1315 del 26/07/2024, visti i pareri degli enti interessati al procedimento, il parere favorevole del Comitato Tecnico per la VIA e l’istruttoria dell’Ufficio, ha deciso di concludere positivamente il progetto:

*“PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) DI CUI ALL’ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 24,15 MW COMPOSTO DA 7 WTG E RELATIVE OPERE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) ALLA LOCALITÀ “LA FICA” – SUCCESSIVAMENTE RIMODULATO A 5 AEROGENERATORI CIASCUNO DI POTENZA NOMINALE PARI A 3,45 MW PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 17,25 MW. PROPONENTE: EDISON RINNOVABILI S.P.A. (già E2i ENERGIE SPECIALI S.R.L) COD. PRAT.: 2020/00132/VIA-PAUR”*

Il Settore scrivente comunica, altresì, che la Determina succitata e i relativi allegati sono consultabili sull’Albo Pretorio Online della Provincia di Foggia dal giorno 26/07/2024 al giorno 10/08/2024.

Provincia di Foggia  
Settore Ambiente

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

**Estratto decreto dirigenziale Settore Viabilità 25 luglio 2024, n. 2**

**Espropriazione per causa di Pubblica Utilità.**

**OGGETTO:** Lavori per la realizzazione di due rotatorie sulla SP 79 (Circonvallazione di San Marzano di S.G.) con strada comunale via Federico II e strada comunale vecchia per Manduria nel territorio di San Marzano di S.G. . CUP: D37H20000480003. Procedura espropriativa.

#### **DECRETO DI ESPROPRIO**

*ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001*

A favore della PROVINCIA DI TARANTO avente sede in Taranto alla Via Anfiteatro n.4, cod. fisc. 80004930733, Autorità espropriante, per l'espropriazione dei beni ubicati nel Comune di San Marzano di S.G., occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

#### **IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**Premesso che:**

- con Decreto del Presidente della Provincia di Taranto n. 24 del 19/06/2020 è stato **approvato il progetto di fattibilità tecnico economica** denominato "Realizzazione di due rotatorie sulla sp 79 (circonvallazione di San Marzano di San Giuseppe) con strada comunale Via Federico II e strada comunale vecchia per Manduria" CUP D37H20000480003I;
- *omissis*;
- con Delibera del Consiglio Comunale di San Marzano di S.G. n. 2 del 04/02/2022 di approvazione di variante al vigente Strumento Urbanistico, si è stabilito che il progetto definitivo è conforme al vigente strumento urbanistico generale e contestualmente è stato apposto il **vincolo preordinato all'esproprio**;
- con Decreto del Presidente n. 13 del 03/03/2022, è stato **approvato il progetto definitivo** per la "Realizzazione di due rotatorie sulla SP 79 (circonvallazione di San Marzano di San Giuseppe) con strada comunale Via Federico II e strada comunale vecchia per Manduria" redatto dall' Ing. Luigi TALÒ;
- con lo stesso provvedimento veniva dichiarata, ai sensi dell'art. 12, comma 1 lett. A del D.P.R. n. 327/01 e s.m. e. i., la **pubblica utilità dell'opera** in oggetto, e si procedeva ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/01 e s.m. e. i., all'**occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio**, in favore della Provincia di Taranto, dei terreni necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto nei confronti delle ditte di cui al piano particellare di esproprio;
- *omissis*;

Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con il DPR 8/06/2001 n. 327, nonché la L.R. n. 13 dell'11/05/2001.

#### **DECRETA**

**Art. 1** – È pronunciata a favore della Provincia di Taranto avente sede in Taranto alla via Anfiteatro n. 4,

Cod. Fisc. 80004930733 – P.IVA 03003400730, Autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, interessati dalla procedura relativa alla "Realizzazione di due rotatorie sulla SP 79 (circonvallazione di San Marzano di San Giuseppe) con strada comunale Via Federico II e strada comunale vecchia per Manduria", ricadenti nel Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA), autorizzando l'occupazione permanente con trasferimento del Diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità Espropriante, dei terreni di seguito riportati:

Comune	Foglio	Particella	ex Particella	Sub	Qualità	Classe	mq
San Marzano di S.G	8	1150	(1051)	/	Uliveto	3	41,00
San Marzano di S.G	8	1152	(1055)	/	Uliveto	2	64,00
San Marzano di S.G	14	1306	(454)	/	Seminativo	1	21,00
San Marzano di S.G	14	1308	(458)	/	Seminativo	1	5,00
San Marzano di S.G	14	1310	(456)	/	Vigneto	2	40,00
San Marzano di S.G	14	1312	(453)	/	Seminativo	3	132,00
San Marzano di S.G	14	1314	(451)	/	Seminativo	3	976,00

**Superficie espropriata per mq 1279;**

in Ditta:

- CASALINI Alberto nato a Francavilla Fontana (BR) in qualità di **proprietario per ½**:  
**omissis**;
- CASALINI Maria Daniela nata a Barrea (AQ) in qualità di **proprietaria per ½ e di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)**:  
**omissis**;

Comune	Foglio	Particella	ex Particella	Sub	Qualità	Classe	mq
San Marzano di S.G	13	1901	(1177)	/	Uliveto	3	14,00

**Superficie espropriata per mq 14;**

in Ditta ZITO Giuseppa nata a San Marzano di San Giuseppe (TA) in qualità di **proprietaria per 1/1**:  
**omissis**;

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

**Art. 2** – Questa Provincia di Taranto provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il Decreto di esproprio ai proprietari ablati.

**Art. 3** – Questa Provincia di Taranto provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del Decreto di esproprio presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, oltre alla voltura catastale nei libri censuari.

**Art. 4** – Il presente Decreto, redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, nel rispetto della tutela del diritto dei cittadini alla riservatezza, sarà pubblicato, a mezzo digitale, per estratto sul Boll. Uff. della Regione Puglia, sito della Regione Puglia.

**Art. 5** – Ai fini della trascrizione e registrazione del presente Decreto si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità, in quanto lo stesso è stato emesso nell'ambito di un procedimento espropriativo preordinato alla realizzazione di un'opera pubblica. Il presente Decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 1149/1967 e dell'art. 22 del d.p.r. 26/10/1972 n. 642.

**Art.6** - di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso proporre, nel termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione dello stesso, ricorso al Tribunale Regionale per la Puglia – Sezione Staccata di Lecce, con sede in Lecce, Via Rubichi n. 33 –, ai sensi dell'art. 2 della Legge 06/12/1971, n.1034, oppure, in via alternativa, proporre nel termine di centoventi giorni dalla stessa data di avvenuta pubblicazione, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi degli artt. 8) e 9) del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199

Il Dirigente del Settore  
Ing. Paolo MAGRINI

#### **ESECUZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO**

Il presente Decreto è stato eseguito, mediante l'immissione in possesso delle aree espropriate, nelle date 01/08/2022 e 02/08/2022, come risulta dai relativi Verbali

SOCIETA' PUGLIA SVILUPPO SPA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 23 luglio 2024, n. 35  
**PRESENTAZIONE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DELLE PMI CHE INTENDANO ADERIRE A PERCORSI DI FORMAZIONE E RAFFORZAMENTO ORGANIZZATIVO, STRATEGICO E DI CRESCITA. APPROVAZIONE AVVISO "ELITE PUGLIA HUB"**

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

Il Direttore Generale,

**Premesso che:**

- Puglia Sviluppo, società in house della Regione Puglia, opera in qualità di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto e dei relativi strumenti agevolativi e gestisce gli strumenti finanziari regionali finalizzati a favorire sia l'accesso al credito sia l'accesso al mercato dei capitali;
- La Regione Puglia, nell'ambito della strategia di intervento promossa per il ciclo di programmazione 2021/2027, rivolge una particolare attenzione alle politiche di sostegno volte sia al rafforzamento della competitività del tessuto economico e imprenditoriale pugliese che allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- il presente Avviso è adottato per promuovere il rafforzamento della competitività e lo sviluppo internazionale del sistema produttivo pugliese attraverso azioni tese a sostenere e consolidare le competenze tecniche e manageriali delle imprese, prevedendo all'interno in collaborazione con ELITE un ambiente dedicato alle PMI appartenenti alla regione Puglia ("ELITE Puglia HUB").
- Al fine di perseguire gli obiettivi di cui sopra, è stata prevista la concessione di voucher finalizzati a valorizzare ed accompagnare le PMI pugliesi in percorsi di formazione in ambito di digitalizzazione e internazionalizzazione con valutazione a sportello e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, salvo rifinanziamento.
- ELITE spa è un'azienda del Gruppo Euronext N.V. (di seguito "Euronext"), che ha sviluppato il cosiddetto "Servizio di membership ELITE" per imprese selezionate in base a parametri prestabiliti di natura quantitativa e qualitativa, che garantisce una serie di servizi alle imprese aderenti (formazione e rafforzamento organizzativo e strategico, potenziamento degli obiettivi di crescita anche a livello internazionale), volti a preparare e strutturare un proprio percorso di crescita attraverso processi di internazionalizzazione, innovazione e l'accesso a opportunità di finanziamento a lungo termine;
- Per l'attuazione del presente Avviso è applicata la normativa relativa al Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15 dicembre 2023.

**Visti:**

- la DGR 1269 del 11/09/2023 con la quale la Regione Puglia ha definito una collaborazione con Elite S.p.A., esprimendo l'indirizzo alla sottoscrizione di un Accordo di collaborazione tra Regione Puglia, Puglia Sviluppo S.p.A. e la stessa Elite S.p.A. per consentire di sviluppare programmi strutturati di accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese pugliesi, nonché di ideare e promuovere strumenti finanziari innovativi e a rafforzare la competitività e lo sviluppo internazionale del sistema produttivo pugliese.
- La sottoscrizione in data 13/09/2023 dell'Accordo di collaborazione tra Regione Puglia, Puglia Sviluppo S.p.A. e ELITE S.p.A. con la finalità di promuovere il rafforzamento della competitività e lo sviluppo internazionale del sistema produttivo pugliese attraverso azioni tese a sostenere e consolidare le competenze tecniche e manageriali delle imprese del territorio.
- La DGR N. 977 del 08/07/2024 "*Intervento ELITE PUGLIA HUB. - Applicazione quote vincolate del risultato di Amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011*" riguardante l'assegnazione a Puglia Sviluppo dell'importo di € 400.000,00, quali economie vincolate da prelevare e reinscrivere sul

capitolo di nuova istituzione.

- L'Atto Dirigenziale N. 496 del 19/07/2024 (Codice CIFRA Identificativo Proposta: 158/DIR/2024/00512) avente ad oggetto l'impegno di spesa in favore di Puglia Sviluppo S.p.A., in attuazione della D.G.R. n. 977 del 8/07/2024.

#### **Considerato che**

- Puglia Sviluppo, a seguito della valutazione svolta da Elite, concede sovvenzioni dirette alle PMI per la copertura parziale delle spese relative ai servizi offerti da ELITE S.p.A. (training iniziale di 4 moduli, calendario annuale di workshop, eventi di networking, servizi di mentorship etc.).
- Ai fini della concessione della sovvenzione, le società candidate devono essere state ammesse al Programma ELITE Puglia Hub ed essere in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso.
- il servizio non comporta oneri a carico di Puglia Sviluppo S.p.A.

#### **Tutto ciò Visto e Considerato**

#### **DETERMINA**

- approvare, quale allegato facente parte integrante del presente provvedimento, l'Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte delle PMI che intendano aderire a percorsi di formazione e rafforzamento organizzativo, strategico e di crescita "Avviso "Elite Puglia HUB";
- che la dotazione finanziaria di cui al presente Avviso è pari a euro 400.000 (quattrocentomila/00);
- di disporre la pubblicazione dell'Avviso sul BURP e sul sito istituzionale di Puglia Sviluppo al fine di garantirne la pubblicità e diffusione.
- di nominare la Dott.ssa Emmanuella Spaccavento quale Responsabile del procedimento del suddetto Avviso.

Modugno, 23/07/2024

Il Direttore Generale  
Dott. Antonio De Vito

**AVVISO PER PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DELLE PMI CHE INTENDANO ADERIRE A PERCORSI DI FORMAZIONE E RAFFORZAMENTO ORGANIZZATIVO, STRATEGICO E DI CRESCITA.**

**AVVISO "ELITE PUGLIA HUB"**

**PREMESSE:**

- La Regione Puglia, nell'ambito dei propri fini istituzionali, favorisce lo sviluppo delle attività economiche delle piccole e medie imprese, facilitandone la formazione in ambito di digitalizzazione e internazionalizzazione e rivolgendo, anche nel ciclo di programmazione di Fondi UE 2021/2027, un'attenzione particolare alle politiche di sostegno volte sia al rafforzamento della competitività del tessuto economico e imprenditoriale pugliese che allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione;
- Il tessuto industriale della Regione Puglia è costituito da una molteplicità di imprese di piccole e medie dimensioni che hanno necessità accrescere la propria competitività in un contesto di riferimento internazionale;
- Lo sviluppo economico di tali imprese e del territorio regionale può essere favorito da una maggiore e diffusa cultura manageriale, finanziaria e organizzativa a beneficio delle aziende di medie e piccole dimensioni;
- Puglia Sviluppo, società in house della Regione Puglia, opera in qualità di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto e dei relativi strumenti agevolativi e gestendo gli strumenti finanziari regionali finalizzati a favorire sia l'accesso al credito sia l'accesso al mercato dei capitali;
- Nell'ambito delle suddette funzioni e finalità, il presente avviso si inserisce nell'ambito delle iniziative del Dipartimento Sviluppo Economico e la Società Puglia Sviluppo intendono adottare per la concessione di voucher finalizzati a valorizzare ed accompagnare le PMI pugliesi in percorsi di formazione in ambito di digitalizzazione e internazionalizzazione con valutazione a sportello e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, salvo rifinanziamento;
- Per l'adozione degli avvisi e il perseguimento delle finalità di cui sopra, il Dipartimento Sviluppo Economico e Puglia Sviluppo ricevono proposte di collaborazione da soggetti pubblici e privati volte a favorire lo sviluppo di attività destinate a rafforzare la competitività e lo sviluppo internazionale del sistema produttivo pugliese;
- Le suddette proposte di collaborazione sono valutate di volta in volta dal Dipartimento Sviluppo Economico e da Puglia Sviluppo sulla base della coerenza con i documenti di programmazione e le linee di indirizzo regionali in materia;
- Nello specifico, con DGR 1269 del 11/09/2023 la Regione Puglia ha definito una collaborazione con Elite S.p.A., esprimendo l'indirizzo alla sottoscrizione di un Accordo di collaborazione tra Regione Puglia, Puglia Sviluppo S.p.A. e la stessa Elite S.p.A. per consentire di sviluppare programmi strutturati di accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese pugliesi, nonché di ideare e promuovere strumenti finanziari innovativi e a rafforzare la competitività e lo sviluppo internazionale del sistema produttivo pugliese;
- Alla luce della stessa DGR 1269 del 11/09/2023, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 91 del 9-10-2023, *"ulteriori proposte di collaborazione volte a favorire lo sviluppo delle attività volte al rafforzamento della competitività e dello sviluppo internazionale del sistema produttivo pugliese possono essere proposte da soggetti pubblici e privati all'attenzione del Dipartimento dello Sviluppo Economico"*;

- ELITE spa è un'azienda del Gruppo Euronext N.V. (di seguito "Euronext"), che ha sviluppato il cosiddetto "Servizio di *membership* ELITE" per imprese selezionate in base a parametri prestabiliti di natura quantitativa e qualitativa, che garantisce una serie di servizi alle imprese aderenti (formazione e rafforzamento organizzativo e strategico, potenziamento degli obiettivi di crescita anche a livello internazionale), volti a preparare e strutturare un proprio percorso di crescita attraverso processi di internazionalizzazione, innovazione e l'accesso a opportunità di finanziamento a lungo termine;
- In data 13/09/2023 è stato firmato tale Accordo di collaborazione tra Regione Puglia, Puglia Sviluppo S.p.A. e ELITE S.p.A. con la finalità di promuovere il rafforzamento della competitività e lo sviluppo internazionale del sistema produttivo pugliese attraverso azioni tese a sostenere e consolidare le competenze tecniche e manageriali delle imprese del territorio;
- Mediante la realizzazione delle azioni di cui al suddetto Accordo, si intende valorizzare e accompagnare le PMI pugliesi in percorsi di cambiamento culturale e organizzativo, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:
  - accelerare la crescita delle piccole e medie imprese pugliesi e migliorarne la competitività;
  - stimolare un graduale percorso di adozione da parte delle imprese medio-piccole delle migliori prassi di mercato e di modelli manageriali tipici delle società leader;
  - incoraggiare i processi di cambiamento della cultura aziendale, nella direzione della maggior trasparenza ed efficienza gestionale;
  - facilitare l'accesso ai mercati dei capitali, migliorare la governance e l'interlocuzione con investitori qualificati.

L' Accordo di collaborazione con Elite S.p.A. non prevede oneri accessori a carico dell'amministrazione regionale. Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse ed erogate direttamente alle singole PMI richiedenti.

- Con DGR N. 977 del 08/07/2024 "*Intervento ELITE PUGLIA HUB. - Applicazione quote vincolate del risultato di Amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011*" la Regione Puglia ha assegnato a Puglia Sviluppo l'importo di € 400.000,00.

#### **Art. 1 - Oggetto e finalità**

1. Il presente Avviso è adottato per promuovere il rafforzamento della competitività e lo sviluppo internazionale del sistema produttivo pugliese attraverso azioni tese a sostenere e consolidare le competenze tecniche e manageriali delle imprese, prevedendo all'interno in collaborazione con ELITE un ambiente dedicato alle PMI appartenenti alla regione Puglia ("ELITE Puglia HUB").
2. Le PMI che manifesteranno l'interesse a partecipare e che saranno ammesse al programma che ha una durata iniziale di due anni e include:
  - Percorso iniziale di training "strategia e Finanza", organizzato in quattro moduli da due giornate ciascuno:
    - Percorsi di crescita e Internazionalizzazione;
    - Cultura aziendale e Governance;
    - Pianificazione e reporting;
    - Raccolta di capitali per crescita.

- Calendario annuale di workshop, sessioni di una giornata ciascuno organizzate su temi specifici quali la sostenibilità, la crescita per linee esterne, il marketing strategico, la quotazione in borsa ecc.
  - Servizio di *mentorship*, tramite l'organizzazione di sessioni di *assessment* con ELITE Partner e personale di ELITE.
  - Accesso alla piattaforma con ELITE Partner e personale di ELITE e creazione di account per i membri della propria azienda.
  - Accesso alla directory delle aziende ELITE e a tutti i contenuti multimediali presenti.
3. Al fine di perseguire gli obiettivi di cui ai precedenti punti, è stato previsto un sistema di voucher finalizzato ad erogare un contributo nella forma della sovvenzione per la copertura parziale dei costi relativi ai servizi di cui sopra.
4. Per l'attuazione del presente Avviso è applicata la normativa relativa al Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15 dicembre 2023.
5. Ai fini del presente Avviso, sono adottate le seguenti definizioni:
- Sottoscrittore del protocollo: ELITE S.p.A.
  - Impresa unica: in conformità al Regolamento UE N. 1407/2013, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
    - i. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
    - ii. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
    - iii. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
    - iv. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui agli alinea da i) a iv) di cui sopra, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.
6. Le PMI che presenteranno Manifestazioni di Interesse ai sensi del presente Avviso non potranno vantare alcun diritto alla conclusione della procedura né potranno essere destinatarie di alcun risarcimento anche nel caso di mancata ammissione al Programma.

## **Art. 2 - Campo di applicazione**

1. Puglia Sviluppo S.p.A. pubblica il presente Avviso sul sito web di Puglia Sviluppo (<https://www.pugliasviluppo.eu/it/>) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per ricevere manifestazioni di interesse da parte delle PMI che intendono richiedere le agevolazioni per accedere al programma ELITE Puglia HUB.
2. I soggetti richiedenti in possesso dei requisiti di ammissibilità, che hanno partecipato al Programma ELITE PUGLIA HUB e che ne dimostrino le spese come previsto dal successivo art. 9, potranno richiedere un contributo concesso nella forma della sovvenzione diretta.

**Art. 3 - Dotazione finanziaria**

1. La dotazione finanziaria di cui al presente Avviso è pari a euro 400.000 (quattrocentomila/00).

**Art. 4 - Soggetti proponenti**

1. Le manifestazioni di interesse possono essere presentate da piccole e medie imprese, così come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003. Il requisito dimensionale di PMI deve essere in possesso da parte dell'impresa al momento della presentazione della domanda di candidatura al presente invito.
2. Possono presentare manifestazioni di interesse le PMI in possesso dei seguenti requisiti:
  - Fatturato minimo (ultimo bilancio approvato alla data della manifestazione di interesse): € 5.000.000;
  - Utile netto > 0;
  - avere una sede operativa nella regione Puglia;
  - non trovarsi, alla data dell'ultimo bilancio approvato, nella condizione di impresa in difficoltà ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari;
  - non essere stati destinatari negli ultimi sei anni di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
  - non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola Deggendorf), ovvero, in virtù di quanto previsto dall'art.53 del D.L. 34/2020, di rientrare nella fattispecie precedentemente contemplata ed essere consapevoli che l'autorità concedente l'Aiuto di cui al presente Avviso procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell'Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare;
  - operare nel rispetto delle vigenti norme con riferimento agli obblighi contributivi, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente. Qualora fosse accertata una situazione di irregolarità contributiva, la Regione Puglia potrà effettuare l'intervento sostitutivo, così come previsto dalla normativa vigente, mediante il pagamento dell'importo irregolare a favore degli Istituti previdenziali e l'erogazione della restante parte delle agevolazioni in favore del beneficiario.
  - possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto proponente non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del Decreto Legislativo n. 231 del 08 giugno 2001 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione.
3. Non possono presentare manifestazioni di interesse le PMI che:
  - che risultano inadempienti o insolventi per quanto riguarda eventuali altri prestiti o contratti di leasing;
  - che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;
  - attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
  - attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;
  - attive nel settore carboniero;

- attive nel settore della produzione/manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni, veicoli da combattimento militare;
- attive nei settori dei giochi d'azzardo e scommesse e pornografia;
- attive nella fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco.

#### **Art. 5 – Modalità di presentazione della manifestazione di interesse**

1. Le manifestazioni di interesse al Programma ELITE Puglia Hub possono essere presentate tramite il seguente link: <https://www.elite-network.com/it/puglia-hub> compilando il "Form" in calce alla pagina web.

#### **Art. 6 - Modalità di valutazione delle manifestazioni di interesse**

1. ELITE S.p.A. avvia la procedura di selezione per le società che esprimono l'interesse in base ai requisiti indicati sulla pagina <https://www.elite-network.com/it/puglia-hub> e ne comunica l'esito tramite email.
2. ELITE S.p.A. espleta le attività di valutazione e selezione delle società interessate secondo il suo insindacabile giudizio, in maniera conforme alle proprie procedure interne.

#### **Art. 7 - Concessione della sovvenzione**

1. Puglia Sviluppo, a seguito della valutazione di cui al precedente articolo 6, concede sovvenzioni dirette alle PMI per la copertura parziale delle spese relative ai servizi offerti da ELITE S.p.A. (training iniziale di 4 moduli, calendario annuale di workshop, eventi di networking, servizi di *mentorship* etc.), nella misura di € 5.000 (cinquemila/00) annui (per ciascuna delle due annualità del Programma) per ciascuna impresa.
2. L'ammontare massimo della sovvenzione concedibile per ciascun operatore non potrà essere superiore ad € 10.000 (diecimila/00).
3. Ai fini della concessione della sovvenzione, le società candidate devono essere state ammesse al Programma ELITE Puglia Hub ed essere in possesso dei requisiti di cui al precedente Art. 4, comma 2.
4. L'elenco delle PMI beneficiarie sarà pubblicato sul sito web di Puglia Sviluppo (<https://www.pugliasviluppo.eu/it/>).

#### **Art. 8 – Liquidazione delle agevolazioni e dimostrazione della spesa**

1. Le sovvenzioni erogate ai sensi del presente Avviso si configurano come aiuto ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15/12/2023.
2. Nel caso in cui, a seguito della concessione dell'agevolazione, si superi il limite previsto dal Regolamento "de minimis" - Euro 300.000,00 (trecentomila/00) - la quota di sovvenzione eccedente tale limite, calcolata per ciascuna impresa, sarà ridotta proporzionalmente.
3. Le PMI candidate che siano state ammesse al programma ELITE Puglia HUB e che abbiano usufruito dei relativi servizi, potranno – al termine di ciascuna annualità – richiedere a Puglia Sviluppo via PEC ([finanziamentodelrischio@pec.it](mailto:finanziamentodelrischio@pec.it)), l'erogazione della sovvenzione compilando e firmando digitalmente il documento di cui all'Allegato I al presente Avviso "Domanda di erogazione della sovvenzione diretta". In particolare, al modulo di domanda, la PMI richiedente dovrà allegare:

- copia del contratto stipulato con ELITE S.p.A. inerente i servizi oggetto di sovvenzione;
  - copia delle fatture;
  - documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dei titoli di spesa documentati.
4. Gli originali della documentazione di spesa sopra indicata devono comunque essere conservati e tenuti a disposizione dalle PMI per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dalla normativa applicabile per 5 anni dalla conclusione del percorso.
5. La Regione Puglia o Puglia Sviluppo avranno la facoltà di richiedere in ogni momento alle PMI ulteriori documenti ove necessari ai fini della rendicontazione e del controllo.

**Art. 9 - Obblighi del Beneficiario**

1. Il Beneficiario è tenuto a garantire:
- l'applicazione e il rispetto del CCNL di categoria di riferimento nonché delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare;
  - la conservazione e la disponibilità della documentazione relativa all'operazione finanziata;
  - il rispetto delle procedure di monitoraggio;
  - il rispetto della normativa in tema di ambiente, laddove applicabile;
  - il rispetto della normativa in tema di pari opportunità nell'attuazione dell'operazione, ove pertinente.

**Art. 10 - Rinunce**

1. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla sovvenzione dovrà comunicare tempestivamente tale volontà a Puglia Sviluppo S.p.A. e ad ELITE S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Grazia D'Alonzo

Il Responsabile Unico del Procedimento è D.ssa Emmanuela Spaccavento,

telefono 080 54988148

e-mail: [espaccavento@pugliasviluppo.regione.puglia.it](mailto:espaccavento@pugliasviluppo.regione.puglia.it)

PEC: [finanziamentodelrischio@pec.i](mailto:finanziamentodelrischio@pec.i)

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA

**Intervento P1488 - Progetto per le opere di collegamento della fognatura dinamica interna del Consorzio Monticelli (Ostuni) al Collettore Pilone - Ordinanza prot. n. 48616/2024 del 17 luglio 2024. Pagamento indennità accettate.**

UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:

- con Determina Dirigenziale n. 118 del 09\_07\_2020 l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto *per le opere di collegamento della fognatura dinamica interna del Consorzio Monticelli (Ostuni) al Collettore Pilone*, nonché ha dichiarato la pubblica utilità delle opere ivi previste;
- con la Determinazione n. 16 del 22/04/2016 l'A.I.P. (rinnovata con delega amministrativa n.55 del 04\_08\_2021) ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Sergio Blasi e nominando come Responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Francesca Lanfrancotti;
- la suddetta disciplina di delega contempla – alla lettera d) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- è stata data comunicazione ai proprietari interessati dell'efficacia della suddetta dichiarazione di pubblica utilità, giusto art.17 del D.P.R. 327/2001, e invitando nel contempo i proprietari a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione;
- le indennità per l'esproprio dei beni necessari ai lavori sono state determinate e offerte a tutti i proprietari, indicando al contempo i termini entro cui comunicarne la loro condivisione, la richiesta di stima tecnica o acconsentire al deposito delle stesse indennità presso la Cassa DD PP dello stato.

Vista la comunicazione della ditta proprietaria che ha dichiarato di voler cedere volontariamente le aree oggetto di esproprio accettando l'indennità offerta, nonché l'accertamento sull'effettiva piena e libera proprietà dei beni eseguita dell'esame della documentazione di proprietà ovvero titoli d'acquisto o ispezioni ipotecarie o attestazioni notarili.

ORDINA

1. di corrispondere le somme indicate nel prospetto allegato, parte integrante del presente provvedimento, secondo i beneficiari, gli immobili e le somme nello stesso prospetto indicati a titolo di indennità d'esproprio, occupazione e altro conseguente i lavori in oggetto;
2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con i dati personali oscurati ai fini della privacy.

*Il Responsabile Espropri e Sanatorie*  
*(Delegato AQP con Procura Rep.1.548 del 16/02/2022)*  
*Ing. Sergio Blasi*

AOO - PI AQP - N° PROT: 48616/2024 - INTERNO DATA: 17/07/2024 10:33

Intervento : Intervento P1488 – Progetto per le opere di collegamento della fognatura dinamica interna del Consorzio Monticelli (Ostuni) al Collettore Pilone **Allegato all'Ordinanza n. \_\_\_\_ Del \_\_\_\_**

Dati Proprietari		Dati catastali						Indennità €			
Nome e Cognome	Fg	p.lla originaria	superficie	Qualità	Superficie esproprio	Superficie occupazione temporanea	% proprietà	Esproprio + occupazione temporanea	manufatti	TOTALE	
Cirasino Palma	5	232	1200	Uliveto	380	820	100%	4.596,80	8.719,13	13.315,93	

SOCIETA' FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI SRL

**Estratto ordinanza prot.INV.2024-682.U del 25 luglio 2024**

**Ordinanza di deposito delle indennità di espropriazione non accettate presso il M.E.F. di Bari.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del T.U. sulle espropriazioni 8/6/2001 n. 327, si avverte che con provvedimento n. **prot.INV.2024-682.U del 25/07/2024** adottato dall'ing. Giampaolo Tosti in qualità di Responsabile del Procedimento della Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl è stato ordinato il deposito delle indennità di espropriazione non accettate dalle seguenti ditte: **Comune di San Donato di Lecce** ANCORA LUCIA GIUSEPPA n. a STERNATIA (LE) il 28/07/1927 c.f. \*\*\*\*\* - PROPRIETA' ½, DELL'ANNA LUCIANO n. a SVIZZERA (EE) il 07/01/1967 c.f. \*\*\*\*\* - PROPRIETA' ½ **Fl. 15 P.IIa 2 mq. 200 Indennità da depositare € 1.900,00;** **Comune di Galatina** PALMA NICOLA CESARE n. a CURSI (LE) il 21/07/1966 c.f. \*\*\*\*\* - PROPRIETA' 1/2, PALMA QUINTINO PANTALEO n. a CURSI (LE) il 27/07/1964 c.f. \*\*\*\*\* - PROPRIETA' 1/2 **Fl. 68 P.IIa 23 mq. 135 Indennità da depositare € 1.741,50**

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Giampaolo Tosti

SOCIETÀ AGREN SRL

**Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Variante PAS prot. n. 7858/2023 del 30.12.2023 - Comune di Casalvecchio di Puglia (FG) - "Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico avanzato con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse della potenza complessiva di 9.994,40 kW DC - 9.999,25 kW AC in agro di Casalvecchio di Puglia (FG) e di Castelnuovo della Daunia (FG) - Ditta proponente: AGREN S.r.l. - c.p. 337109828".**

18/07/24, 12:57

Webmail PEC

**Variante PAS prot. n. 7858/2023 del 30.12.2023 - Comune di Casalvecchio di Puglia (FG) - "Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico avanzato con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse della potenza complessiva di 9.994,40 kW DC - 9.999,25 kW AC in agro di Casalvecchio di Puglia (FG) e di Castelnuovo della Daunia (FG) - Ditta proponente: AGREN S.r.l. - c.p. 337109828"**

**Da** agrensrl <agrensrl@pec.it>

**A** protocollo <protocollo@pec.comune.casalvecchiodipuglia.fg.it>

**Data** venerdì 17 maggio 2024 - 18:16

Spett.le Ufficio Tecnico

Comune di CASALVECCHIO DI PUGLIA (FG),

si trasmette VARIANTE all' Istanza PAS precedentemente già inviata alla Vs Amministrazione in data 29.12.2023 e protocollata in data 30.12.2023 al n. 7858/2023.

Premesso che:

- il progetto così come specificato in oggetto è regolamentato della Procedura Abilitativa Semplificata (in breve, P.A.S.) disciplinata, a livello nazionale, dall'art 6 del D.Lgs. n. 28/2011;

- le opere di rete dell'allegata STMG ricevuta da E-distribuzione in data 20.03.2024 avente prot. P6203260 con codice di rintracciabilità 337109828 ed accettata dalla AGREN S.r.l. in data 12.04.2024, entrando a far parte della rete di distribuzione nazionale, sono da considerarsi di pubblico interesse in quanto essenziale per l'espletamento del pubblico servizio di distribuzione dell'energia elettrica. Le opere di rete necessarie alla connessione sono realizzate dal produttore e saranno cedute al gestore competente prima della messa in esercizio. Il produttore sta curando per conto di E-distribuzione anche la parte autorizzativa. A costruzione avvenuta, le opere di rete per la connessione saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete e saranno quindi utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione. Conseguentemente il titolare dell'autorizzazione all'esercizio di tali opere sarà E-distribuzione e, limitatamente alle opere RTN, Terna. L'impianto di rete, oltre che per la connessione dell'impianto di produzione, sarà utilizzato da E-DISTRIBUZIONE per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica". All'avvenuta dismissione dell'impianto di produzione le opere di rete di E-distribuzione non verranno dismesse.

Trasmette:

- VARIANTE PAS prot. n. 7858/2023 del 30.12.2023 - Comune di Casalvecchio di Puglia (FG) - "Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico avanzato con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse della potenza complessiva di 9.994,40 kW DC - 9.999,25 kW AC in agro di Casalvecchio di Puglia (FG) e di Castelnuovo della Daunia (FG) - Ditta proponente: AGREN S.r.l. - c.p. 337109828";

- Comunicazione della medesima Variante PAS del Progetto in esame già trasmessa in data odierna al Comune di CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (FG) in cui ricadono le opere minori d'impianto.

Cordiali Saluti.

Agren Srl

**Francesca Grenzi**

Amministratore unico

ALL H - Dichiarazione esenzione DURC-signed.pdf

Comunicazione Impresa Esecutrice-signed.pdf

CONTRATTI TERRENI\_signed.pdf

Dichiarazione AREE NON PROTETTE-signed.pdf

18/07/24, 12:57

Webmail PEC

Dichiarazione Sostitutiva dei materiali di risulta-signed.pdf  
Docum identita Dottsa Francesca Grenzi-signed.pdf  
ELABORATO 1 - COROGRAFIA DI INQUADRAMENTO-signed.pdf  
ELABORATO 2 - STATO ATTUALE-signed.pdf  
ELABORATO 3 - STATO FUTURO-signed.pdf  
ELABORATO 4 - COROGRAFIA SU CTR-signed.pdf  
ELABORATO 5 - PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE-signed.pdf  
ELABORATO 6 - CARTA GEOMORFOLOGICA PAI-signed.pdf  
ELABORATO 7 - CARTA IDROGEOLOGICA-signed.pdf  
ELABORATO 8 - SCHEMA ELETTRICO-signed.pdf  
ELABORATO 9- SCHEDE TECNICHE MODULI FOTOVOLTAICI-signed.pdf  
ELABORATO 10 - CABINA DI CONVERSIONE E TRASFORMAZIONE-signed.pdf  
ELABORATO 11 - DISEGNI TECNICI.pdf  
ELABORATO 12 - CALCOLO AREE DI PROGETTO-signed.pdf  
ELABORATO 13 - IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE-signed.pdf  
ELABORATO 14 - IMPIANTO DI VIDEO SORVEGLIANZA-signed.pdf  
ELABORATO 15 - OPERE DI CONNESSIONE SU ORTOFOTO-signed.pdf  
ELABORATO 16 - PLANIMETRIA SU ORTOFOTO-signed.pdf  
ELABORATO 17 - OPERE DI MITIGAZIONE-signed.pdf  
ELABORATO 18 - PIANO PARTICELLARE-signed.pdf  
ELABORATO E-01-VERIFICA PPTR-signed.pdf  
ELABORATO E-02-RETE NATURA 2000-signed.pdf  
ELABORATO E-03-VERIFICA AREE NON IDONEE-signed.pdf  
ELABORATO R-1 RELAZIONE TECNICA AMBIENTALE-signed.pdf  
ELABORATO R-2 Relazione Idraulica.pdf  
Parere positivo ADB.pdf  
STMG C.P.337109828 accettata dalla AGREN s.rl..pdf  
Accettazione STMG 337109828.pdf  
Comunicazione Castelnuovo della Daunia Istanza Variante Pas Casalvecchio di Puglia.pdf

Variante PAS prot. n. 7858/2023 del 30.12.2023 - Comune di Casalvecchio di Puglia (FG) - "Progetto per la realizzazione di un impianto agro...

**Oggetto:** Variante PAS prot. n. 7858/2023 del 30.12.2023 - Comune di Casalvecchio di Puglia (FG) - "Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico avanzato con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse della potenza complessiva di 9.994,40 kW DC - 9.999,25 kW AC in agro di Casalvecchio di Puglia (FG) e di Castelnuovo della Daunia (FG) - Ditta proponente: AGREN S.r.l. - c.p. 337109828"

**Mittente:** "agrensr1" <agrensr1@pec.it>

**Data:** 17/05/2024, 18:16

**A:** "protocollo" <protocollo@pec.comune.casalvecchiodipuglia.fg.it>

Spett.le Ufficio Tecnico

Comune di CASALVECCHIO DI PUGLIA (FG),

si trasmette VARIANTE all' Istanza PAS precedentemente già inviata alla Vs Amministrazione in data 29.12.2023 e protocollata in data 30.12.2023 al n. 7858/2023.

Premesso che:

- il progetto così come specificato in oggetto è regolamentato della Procedura Abilitativa Semplificata (in breve, P.A.S.) disciplinata, a livello nazionale, dall'art 6 del D.Lgs. n. 28/2011;

- le opere di rete dell'allegata STMG ricevuta da E-distribuzione in data 20.03.2024 avente prot. P6203260 con codice di rintracciabilità 337109828 ed accettata dalla AGREN S.r.l. in data 12.04.2024, entrando a far parte della rete di distribuzione nazionale, sono da considerarsi di pubblico interesse inquanto essenziale per l'espletamento del pubblico servizio di distribuzione dell'energia elettrica. Le opere di rete necessarie alla connessione sono realizzate dal produttore e saranno cedute al gestore competente prima della messa in esercizio. Il produttore sta curando per conto di E-distribuzione anche la parte autorizzativa. A costruzione avvenuta, le opere di rete per la connessione saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete e saranno quindi utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione. Conseguentemente il titolare dell'autorizzazione all'esercizio di tali opere sarà E-distribuzione e, limitatamente alle opere RTN, Terna. L'impianto di rete, oltre che per la connessione dell'impianto di produzione, sarà utilizzato da E-DISTRIBUZIONE per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica". All'avvenuta dismissione dell'impianto di produzione le opere di rete di E-distribuzione non verranno dismesse.

Trasmette:

- VARIANTE PAS prot. n. 7858/2023 del 30.12.2023 - Comune di Casalvecchio di Puglia (FG) - "Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico avanzato con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse della potenza complessiva di 9.994,40 kW DC - 9.999,25 kW AC in agro di Casalvecchio di Puglia (FG) e di Castelnuovo della Daunia (FG) - Ditta proponente: AGREN S.r.l. - c.p. 337109828";

- Comunicazione della medesima Variante PAS del Progetto in esame già trasmessa in data odierna al Comune di CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (FG) in cui ricadono le opere minori d'impianto.

Cordiali Saluti.

Agren Srl

Variante PAS prot. n. 7858/2023 del 30.12.2023 - Comune di Casalvecchio di Puglia (FG) - "Progetto per la realizzazione di un impianto agro...

## Francesca Grenzi

Amministratore unico

— Allegati: —

ALL H - Dichiarazione esenzione DURC-signed.pdf	373 kB
Comunicazione Impresa Esecutrice-signed.pdf	275 kB
CONTRATTI TERRENI_signed.pdf	20,0 MB
Dichiarazione AREE NON PROTETTE-signed.pdf	291 kB
Dichiarazione Sostitutiva dei materiali di risulta-signed.pdf	273 kB
Docum identita Dottsa Francesca Grenzi-signed.pdf	118 kB
ELABORATO 1 - COROGRAFIA DI INQUADRAMENTO-signed.pdf	264 kB
ELABORATO 2 - STATO ATTUALE-signed.pdf	205 kB
ELABORATO 3 - STATO FUTURO-signed.pdf	404 kB
ELABORATO 4 - COROGRAFIA SU CTR-signed.pdf	1,5 MB
ELABORATO 5 - PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE-signed.pdf	310 kB
ELABORATO 6 - CARTA GEOMORFOLOGICA PAI-signed.pdf	220 kB
ELABORATO 7 - CARTA IDROGEOLOGICA-signed.pdf	444 kB
ELABORATO 8 - SCHEMA ELETTRICO-signed.pdf	795 kB
ELABORATO 9- SCHEDA TECNICA MODULI FOTOVOLTAICI-signed.pdf	384 kB
ELABORATO 10 - CABINA DI CONVERSIONE E TRASFORMAZIONE-signed.pdf	323 kB
ELABORATO 11 - DISEGNI TECNICI.pdf	325 kB
ELABORATO 12 - CALCOLO AREE DI PROGETTO-signed.pdf	296 kB
ELABORATO 13 - IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE-signed.pdf	1,2 MB
ELABORATO 14 - IMPIANTO DI VIDEO SORVEGLIANZA-signed.pdf	355 kB
ELABORATO 15 - OPERE DI CONNESSIONE SU ORTOFOTO-signed.pdf	491 kB
ELABORATO 16 - PLANIMETRIA SU ORTOFOTO-signed.pdf	208 kB
ELABORATO 17 - OPERE DI MITIGAZIONE-signed.pdf	2,4 MB
ELABORATO 18 - PIANO PARTICELLARE-signed.pdf	985 kB
ELABORATO E-01-VERIFICA PPTR-signed.pdf	573 kB

Variante PAS prot. n. 7858/2023 del 30.12.2023 - Comune di Casalvecchio di Puglia (FG) - "Progetto per la realizzazione di un impianto agro...

ELABORATO E-02-RETE NATURA 2000-signed.pdf	635 kB
ELABORATO E-03-VERIFICA AREE NON IDONEE-signed.pdf	497 kB
ELABORATO R-1 RELAZIONE TECNICA AMBIENTALE-signed.pdf	925 kB
ELABORATO R-2 Relazione Idraulica.pdf	2,0 MB
Parere positivo ADB.pdf	200 kB
STMG C.P.337109828 accettata dalla AGREN s.rl..pdf	7,8 MB
Accettazione STMG 337109828.pdf	642 kB
Comunicazione Castelnuovo della Daunia Istanza Variante Pas Casalvecchio di Puglia.pdf	326 kB

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

## RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

### DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome	CEGLIA ROCCO	codice fiscale	_____
nato a	_____	nato il	_____
		prov.	_____
		stato	_____
Isritto all'ordine/collegio	GEOMETRI	di	FOGGIA
Telefono	_____	al	N. 2109
posta elettronica certificata	agrensrl@pec.it	fax.	////

**N.b.** I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

### DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

#### 1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

<p><b>che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS</b> di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;</p> <p>che le opere in progetto sono subordinate a <b>PAS</b> in quanto rientrano nella seguente <b>tipologia di intervento</b>:</p> <p><input type="checkbox"/> collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;</p> <p><input type="checkbox"/> collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;</p> <p><input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;</p> <p><input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del</p>
---

D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;

Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

Altro impianto di energia elettrica \_\_\_\_\_

e che consistono in:

---

**Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico avanzato con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 9.999,36 kWdc - 9.999,25 kWac.**

**- Comune di Casalvecchio di Puglia (FG)**

---

—

**2) Dati dell'immobile oggetto di intervento**

che l'intervento interessa l'immobile sito in **Comune di Troia (FG), zona "OVEST"** avente destinazione d'uso esistente - agricola (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
26	276-70-68(impianto)	
25	230-43-166-165-166(impianto)	
21	210-228-253-256-103-89-164-102-261-260 (impianto)	
26	276(cabina di consegna)	
17	58	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. totale 161.586 (area recintata)

--	--

### 3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input checked="" type="checkbox"/>	PUG/ PRG/ PDF		E	
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

### 4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

- 4.1  non necessita di alcuna variazione catastale
- 4.2  necessita di variazione catastale che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

### 5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- 5.1  non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995
- 5.2  rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i

contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

- 5.2.1  documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- 5.2.2  valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
- 5.2.3  autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)
- 5.2.4  dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "**Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico**").

#### 6) Produzione di materiali di risulta

##### che le opere

- 6.1  non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 6.2  **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
  - 6.2.1  **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
    - 6.2.1.1.  **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da \_\_\_\_\_ con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
  - 6.2.2  le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto
    - 6.2.2.1  allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013
- 6.3  **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
  - 6.3.1  **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)**
- 6.4  riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006
- 6.5  **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**
- 6.6  **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

**7) Prevenzione incendi****che l'intervento**

- 7.1  non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2  è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3  presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 7.3.1  **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.3.2  la relativa deroga è stata ottenuta con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**e che l'intervento**

- 7.4  **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 7.5  **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 7.5.1  **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.5.2  la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 7.6  **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**8) Amianto****che le opere**

- 8.1  **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 8.2  **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predisporre, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**
- 8.2.1  **in allegato** alla presente relazione di asseverazione (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 8.2.2  presentato con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**9) Interventi strutturali e/o in zona sismica****che l'intervento**

- 9.1  **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 9.2  **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso

ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1  si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2  la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**e che l'intervento**

9.3  **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4  **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

"A1" PUNTO \_\_\_\_\_

"A2" PUNTO \_\_\_\_\_

All'uopo si allega:

1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;

2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5  costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

9.6  prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

**si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

**la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

9.7  **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1  **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2  **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**10) Qualità ambientale dei terreni**

**che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,**

10.1  **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2  a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1  si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni

#### DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

##### TUTELA STORICO-AMBIENTALE

#### 11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1  non è sottoposto a tutela

11.2  è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3  è sottoposto a tutela e pertanto

11.3.1  è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1  si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2  l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

11.3.2  è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto

11.3.2.1  si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2  l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

11.3.3  è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3.1  si allega la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4  accertamento di compatibilità paesaggistica è stato rilasciato con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

#### 12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1  non è sottoposto a tutela

12.2  è sottoposto a tutela e pertanto:

12.2.1  si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2  il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [ ] in data [ ]

**13) Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1  ZONA 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

13.2  ZONA 2 – Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

13.3  ZONA 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica

**14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1  zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

14.2  zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

14.3  zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.

**15) Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1  non ricade in area tutelata:

15.2  ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3  è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto

15.3.1  si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2  il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [ ] in data [ ]

**TUTELA ECOLOGICA**

**16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

**che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento**

- 16.1  **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 16.2  **ricade in area a pericolosità di frana e pertanto (area impianto)**
- 16.2.1  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia  
 (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.2.2  l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. 7892/2024 in data 13-03-2024
- 16.3  **ricade in area a pericolosità idraulica e pertanto**
- 16.3.1  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia  
 (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [ ] in data [ ]
- 16.4  **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio idraulico ed idrologico. (elettrodotto interrato)

**17) Bene sottoposto a vincolo idraulico****che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento**

- 17.1  **non è sottoposta a tutela**
- 17.2  **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
- 17.2.1  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione  
 (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 17.2.2  l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. 7892/2024 in data 13-03-2024

**18) Zona di conservazione "Natura 2000"****che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento**

- 18.1  **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**
- 18.2  **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto
- 18.2.1  **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto  
 (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 18.2.2  la valutazione è stata effettuata con prot. [ ] in data [ ]

**19) Fascia di rispetto cimiteriale**

**che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale** (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

- 19.1  **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**
- 19.2  **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**
- 19.3  **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**
- 19.3.1  **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 19.3.2  la relativa deroga è stata ottenuta con prot. \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_\_

## 20) Aree a rischio di incidente rilevante

**che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante** (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

- 20.1  **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**
- 20.2  **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata** nella pianificazione comunale
- 20.2.1  **l'intervento non ricade nell'area di danno**
- 20.2.2  **l'intervento ricade in area di danno, pertanto**
- 20.2.2.1  **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 20.2.2.2  la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 20.3  **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto
- 20.3.1  **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

## 21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

**che**, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

- 21.1  **non è soggetto alla normativa citata**
- 21.2  **è soggetto** pertanto
- 21.2.1  **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 21.2.2  la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

## 22) Altri vincoli di tutela ecologica

**che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

- 22.1  **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 22.2  Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli**

- 22.2.1  **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 22.2.2  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 22.2.3  il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [ ] in data [ ]  
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

**TUTELA FUNZIONALE****23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (\*)****che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

- 23.1  **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) [ ]
- 23.2  **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)
- 23.3  **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)
- 23.4  **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)
- 23.5  **militare** (d.lgs. n. 66/2010)
- 23.6  **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 23.7  Altro (specificare) [ ]

**In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli**

- 23.7.1  **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 23.7.2  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 23.7.3  il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [ ] in data [ ]  
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

**ASSEVERAZIONE**

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

**ASSEVERA**

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo  
Foggia 17/07/2024



#### INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

**Finalità del trattamento:** I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

**Modalità:** Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

**Ambito di comunicazione:** I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

**Diritti:** Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

**Titolare:** SUAP di Casalvecchio di Puglia

#### **ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

##### **Documentazione obbligatoria:**

- Copia fotostatica di documento di identità;
- Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie;
- Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  - Soprintendenza
  - VV.FF.
  - Consorzio di Bonifica
  - Amministrazione Provinciale
  - Altro (specificare)

- 
- Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008;
  - Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;

- Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENcate E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- Versamento Diritti di Segreteria

**Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):**

- Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- Autorizzazione allo Scarico
- Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- Altro (specificare)

Data e luogo  
Foggia, 17/07/2024

il progettista  
Geom. Rocco Ceglia



SOCIETÀ BIOENERGIA S.R.L.

**Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 29,4 MW sito nei Comuni di Orta Nova e Cerignola (FG), località "Tramezzo", e relative opere di connessione alla RTN in Comune di Cerignola (FG). Variante non sostanziale all'Autorizzazione Unica n. 70 del 5 aprile 2023.**

## BIOENERGIA

**AL RESPONSABILE DEL S.U.A.P.  
DEL COMUNE DI CERIGNOLA**

Piazza della Repubblica  
71042 Cerignola (FG)  
Trasmissione a mezzo PEC:  
[protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it)

**AL RESPONSABILE DEL S.U.A.P.  
DEL COMUNE DI ORTA NOVA**

Piazza Pietro Nenni 39  
71045 Orta Nova (FG)  
Trasmissione a mezzo PEC:  
[protocollo.ortanova@pec.it](mailto:protocollo.ortanova@pec.it)

Prot. U2024-00287

Milano, 25/06/2024

**OGGETTO: Impianto di Produzione di Energia Elettrica da fonte Eolica sito nei Comuni di Orta Nova e Cerignola (FG) località "Tramezzo",**  
**Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.L. n. 28/2011. - Variante non sostanziale all'Autorizzazione Unica n. 70 del 05 aprile 2023.**  
**Società: BIOENERGIA S.R.L.**

Il sottoscritto Pietro Mauriello, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di Rappresentante Legale della società **BIOENERGIA S.r.l.** con sede in Milano alla Via Renato Fucini, 4, P. IVA 04322590714, titolare dell'Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 29,4 MW sito nei Comuni di Orta Nova e Cerignola (FG), località "Tramezzo", e relative opere di connessione alla RTN in Comune di Cerignola (FG), rilasciata con Determina del Dirigente Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia, n. 70 del 05 aprile 2023, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 40 del 27-4-2023,

### COMUNICA LA PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 03.03.2011 n° 28, **per la variante non sostanziale** all'Autorizzazione Unica in oggetto (*L.R. n. 25 del 24/09/2012 art. 7 comma 3-4 e ss. mm. e ii.*) e consistente in:

- *spostamento degli aerogeneratori WTG 3 e WTG 10;*
- *variazione della posizione di piazzola, accesso strada e cavidotto dell'aerogeneratore WTG 3;*
- *variazione del tracciato del cavidotto degli aerogeneratori WTG 1 e WTG 7;*
- *modifica della disposizione planimetrica dei locali MT e BT all'interno della Sottostazione di trasformazione con relativa modifica del cavo MT in arrivo dagli aerogeneratori.*

**Bioenergia S.r.l.**

Sede Legale: Via Renato Fucini 4 | I-20133 Milano MI | T +39 02 77 88 901 | F +39 02 77 88 90 282 | [bioenergia\\_srl@legalmail.it](mailto:bioenergia_srl@legalmail.it)  
Cap. Soc. € 1.000,00 int. vers. | Cod. Fisc./Part. IVA 04322590714 | Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano n. 04322590714 | n° R.E.A. 2694613

**BIOENERGIA**

Il tutto come da progetto allegato a firma dell'arch. Giuseppina Vitacchione, domiciliata a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ indirizzo e-mail pec \_\_\_\_\_ iscritto all'albo degli architetti della provincia di \_\_\_\_\_ Foggia al n. 1065, CF \_\_\_\_\_ che assevera le opere da effettuarsi ai sensi di quanto disposto dall'art. 481 del Codice Penale.

**COMUNICA INOLTRE**

- a) che i lavori di cui alla presente comunicazione saranno iniziati nel rispetto di quanto previsto dall'Autorizzazione Unica di cui sopra e comunque decorsi almeno 30 giorni dalla data di presentazione della presente (art. 6 D.Lgs. 28/2011);
- b) che i lavori dovranno essere ultimati nel rispetto di quanto previsto dall'Autorizzazione Unica o future proroghe eventualmente ottenute;
- c) che una copia degli elaborati tecnici allegati sarà conservata **IN CANTIERE A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITÀ COMUNALE, REGIONALE E STATALE**, finché le opere non saranno state ultimate;
- d) che il Direttore dei Lavori, il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, e l'Impresa saranno comunicati prima dell'inizio dei lavori.

**DICHIARA**

ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni in caso di dichiarazioni false o mendaci previste dall'art.76 del citato DPR 445/2000 e ferma restando l'immediata decadenza, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, di possedere il titolo ad intervenire.

**Bioenergia S.r.l.****Il Legale Rappresentante****ALLEGATI:**

- Dichiarazione ed asseverazione del Progettista;
- Relazione Tecnica;
- Studio di impatto Acustico variante;
- Tavole di inquadramento su Catastale-CTR-IGM-Ortofoto;
- Planimetria di raffronto varianti Parco eolico;
- Planimetria di raffronto varianti SSE;



Firmato digitalmente  
da: PIETRO  
MAURIELLO  
Data: 25/06/2024  
12:28:09

**Bioenergia S.r.l.**Sede Legale: Via Renato Fucini 4 | I-20133 Milano MI | T +39 02 77 88 901 | F +39 02 77 88 90 282 | [bioenergia\\_srl@legalmail.it](mailto:bioenergia_srl@legalmail.it)

Cap. Soc. € 1.000,00 int. vers. | Cod. Fisc./Part. IVA 04322590714 | Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano n. 04322590714 | n° R.E.A. 2694613

## BIOENERGIA

Si allega alla presente copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000 n.445.

Contatti per ulteriori informazioni riguardanti la presente comunicazione:

Geom. Piero Vetere - Cell.

– pec: [bioenergia\\_srl@legalmail.it](mailto:bioenergia_srl@legalmail.it)

**Bioenergia S.r.l.**

Sede Legale: Via Renato Fucini 4 | I-20133 Milano MI | T +39 02 77 88 901 | F +39 02 77 88 90 282 | [bioenergia\\_srl@legalmail.it](mailto:bioenergia_srl@legalmail.it)

Cap. Soc. € 1.000,00 int. vers. | Cod. Fisc./Part. IVA 04322590714 | Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano n. 04322590714 | n° R.E.A. 2694613

**BIOENERGIA****PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO**

In data 02/07/2024 si è provveduto ai sensi di quanto disposto dal 4° comma dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011:

- a) A verificare la completezza della documentazione presentata;
- b) Ad accertare che la tipologia dell'intervento descritto e asseverato dal professionista abilitato rientra nei casi previsti dall'art. 6 del D.Lgs. 28/2011;

Il Responsabile del Procedimento  
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ing. Vito Famiglietti



Visto:

Il Responsabile del Settore



IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
AREA TECNICA  
Arch. Michele Prencipe



**DICHIARA ED ASSEVERA**

(ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale)

**OGGETTO: Impianto di Produzione di Energia Elettrica da fonte Eolica, denominato Bioenergia e ubicato in località Tramezzo nei Comuni di Cerignola e Orta Nova e con opere di connessione alla RTN in Comune di Cerignola (FG), autorizzato con Autorizzazione Unica rilasciata con Determinazione del Dirigente Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia, n. 70 del 05 aprile 2023. – P.A.S. di variante non sostanziale**

Su richiesta della società **Bioenergia s.r.l.** con sede in Milano in Via Renato Fucini 4, P. IVA 04322590714 nella persona del Rappresentante Legale Pietro MAURIELLO, nato a \_\_\_\_\_ i. \_\_\_\_\_, la sottoscritta progettista arch. Giuseppina VITACCHIONE domiciliata a \_\_\_\_\_, indirizzo PEC \_\_\_\_\_, iscritto all'albo degli architetti della provincia di Foggia al n. 1065 CF \_\_\_\_\_, presa attenta visione delle opere che sono oggetto di variante, sotto la propria responsabilità,

**DICHIARA ED ASSEVERA**

che la variante rispetto al progetto autorizzato consiste essenzialmente nello:

- spostamento degli aerogeneratori WTG 3 e WTG 10;
- variazione della posizione di piazzola, accesso strada e cavidotto dell'aerogeneratore WTG 3;
- variazione del tracciato del cavidotto degli aerogeneratori WTG 1 e WTG 7;
- modifica della disposizione planimetrica dei locali MT e BT all'interno della Sottostazione di trasformazione con relativa modifica del cavo MT in arrivo dagli aerogeneratori.

**DICHIARA ED ASSEVERA ALTRESI'**

la conformità di detta variante alla *L.R. n.25 del 24/09/2012 art. 7 comma 3-4 e ss. mm. ii., in particolare art. 19 comma 1 della L.R. n.44 del 10/08/2018.*

Pietramontecorvino, 25 giugno 2024

Il Progettista  
Arch. Giuseppina Vitacchione



**Data:** 25 giugno 2024, 23:57:52  
**Da:** Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>  
**A:** bioenergia\_srl@legalmail.it  
**Oggetto:** CONSEGNA: Impianto di Produzione di Energia Elettrica da fonte Eolica sito nei Comuni di Orta Nova e Cerignola (FG) località ?Tramezzo?. Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell?art. 6 comma 2 del D.L. n. 28/2011. - Variante non sostanziale all? Autorizzazione Unica n. 70 del 05 aprile 2023 ? Proponente: Bioenergia Srl  
**Allegati:** postacert.eml (31.1 MB) **Messaggio di posta elettronica**  
dati-cert.xml (1.5 KB)  
smime.p7s (9.1 KB)

### Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 25/06/2024 alle ore 23:57:52 (+0200) il messaggio "Impianto di Produzione di Energia Elettrica da fonte Eolica sito nei Comuni di Orta Nova e Cerignola (FG) località ?Tramezzo?. Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell?art. 6 comma 2 del D.L. n. 28/2011. - Variante non sostanziale all?Autorizzazione Unica n. 70 del 05 aprile 2023 ? Proponente: Bioenergia Srl" proveniente da "bioenergia\_srl@legalmail.it" ed indirizzato a "protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

**Identificativo messaggio:** 268439A9.004573D8.51679DA0.E94D3B70.posta-certificata@legalmail.it

### Delivery receipt

The message "Impianto di Produzione di Energia Elettrica da fonte Eolica sito nei Comuni di Orta Nova e Cerignola (FG) località ?Tramezzo?. Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell?art. 6 comma 2 del D.L. n. 28 /2011. - Variante non sostanziale all?Autorizzazione Unica n. 70 del 05 aprile 2023 ? Proponente: Bioenergia Srl" sent by "bioenergia\_srl@legalmail.it", on 25/06/2024 at 23:57:52 (+0200) and addressed to "protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

**Message ID:** 268439A9.004573D8.51679DA0.E94D3B70.posta-certificata@legalmail.it

Messaggio di posta elettronica allegato :	postacert.eml
---	---------------

**Data:** 25 giugno 2024, 23:55:44  
**Da:** Bioenergia Srl <bioenergia\_srl@legalmail.it>  
**A:** protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it  
protocollo.ortanova@pec.it  
**Oggetto:** Impianto di Produzione di Energia Elettrica da fonte Eolica sito nei Comuni di Orta Nova e Cerignola (FG) località ?Tramezzo?. Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell?art. 6 comma 2 del D.L. n. 28/2011. - Variante non sostanziale all?Autorizzazione Unica n. 70

del 05 aprile 2023 ? Proponente: Bioenergia Srl

**Allegati:** T.IGM\_INQUADRAMENTI IGM\_rev02\_PAS\_signed.pdf (10.2 MB)  
T.ORT\_INQUADRAMENTI Ortofoto rev02\_PAS\_signed.pdf (5.7 MB)  
T.RAF1\_Planimetria di raffronto Parco\_PAS\_signed.pdf (1.8 MB)  
Lettera accompagnatoria Comune\_signed.pdf (489.0 KB)  
PAS\_DICHIARA ED ASSEVERA\_signed.pdf (344.5 KB)  
R.ACU\_Studio impatto acustico variante\_signed.pdf (2.5 MB)  
Relazione Tecnica variante posizione wtg3-10\_signed.pdf (493.2 KB)  
T.CAT\_INQUADRAMENTI catastale-rev02\_PAS-foglio 1\_signed.pdf (1.5 MB)  
T.CAT\_INQUADRAMENTI catastale-rev02\_PAS-foglio 2\_signed.pdf (2.1 MB)  
T.CTR\_INQUADRAMENTI CTR rev02\_PAS\_signed.pdf (3.7 MB)  
T.RAF2\_Planimetria di raffronto SSE\_PAS\_signed.pdf (2.2 MB)

Spett.li comuni

In allegato si trasmette istanza di PAS di variante non sostanziale per il progetto di parco eolico in oggetto.

L'occasione è gradita per porgere cordiali.

Bioenergia Srl

**Data:** 25 giugno 2024, 23:58:00  
**Da:** posta-certificata@pec.aruba.it  
**A:** bioenergia\_srl@legalmail.it  
**Oggetto:** CONSEGNA: Impianto di Produzione di Energia Elettrica da fonte Eolica sito nei Comuni di Orta Nova e Cerignola (FG) località ?Tramezzo?. Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.L. n. 28/2011. - Variante non sostanziale all? Autorizzazione Unica n. 70 del 05 aprile 2023 ? Proponente: Bioenergia Srl  
**Allegati:** daticert.xml (1.8 KB)  
postacert.eml (31.1 MB) **Messaggio di posta elettronica**  
smime.p7s (11.2 KB)

### Ricevuta di avvenuta consegna

---

Il giorno 25/06/2024 alle ore 23:58:00 (+0200) il messaggio "Impianto di Produzione di Energia Elettrica da fonte Eolica sito nei Comuni di Orta Nova e Cerignola (FG) località ?Tramezzo?. Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.L. n. 28 /2011. - Variante non sostanziale all?Autorizzazione Unica n. 70 del 05 aprile 2023 ? Proponente: Bioenergia Srl" proveniente da "bioenergia\_srl@legalmail.it" ed indirizzato a "protocollo.ortanova@pec.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.  
Identificativo messaggio: 268439A9.004573D8.51679DA0.E94D3B70.posta-certificata@legalmail.it

Messaggio di posta elettronica allegato :	postacert.eml
---	---------------

**Data:** 25 giugno 2024, 23:55:44  
**Da:** Bioenergia Srl <bioenergia\_srl@legalmail.it>  
**A:** protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it  
protocollo.ortanova@pec.it  
**Oggetto:** Impianto di Produzione di Energia Elettrica da fonte Eolica sito nei Comuni di Orta Nova e Cerignola (FG) località ?Tramezzo?. Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.L. n. 28/2011. - Variante non sostanziale all?Autorizzazione Unica n. 70 del 05 aprile 2023 ? Proponente: Bioenergia Srl  
**Allegati:** T.IGM\_INQUADRAMENTI IGM\_rev02\_PAS\_signed.pdf (10.2 MB)  
T.ORT\_INQUADRAMENTI Ortofoto rev02\_PAS\_signed.pdf (5.7 MB)  
T.RAF1\_Planimetria di raffronto Parco\_PAS\_signed.pdf (1.8 MB)  
Lettera accompagnatoria Comune\_signed.pdf (489.0 KB)  
PAS\_DICHIARA ED ASSEVERA\_signed.pdf (344.5 KB)  
R.ACU\_Studio impatto acustico variante\_signed.pdf (2.5 MB)  
Relazione Tecnica variante posizione wtg3-10\_signed.pdf (493.2 KB)  
T.CAT\_INQUADRAMENTI catastale-rev02\_PAS-foglio 1\_signed.pdf (1.5 MB)  
T.CAT\_INQUADRAMENTI catastale-rev02\_PAS-foglio 2\_signed.pdf (2.1 MB)  
T.CTR\_INQUADRAMENTI CTR rev02\_PAS\_signed.pdf (3.7 MB)  
T.RAF2\_Planimetria di raffronto SSE\_PAS\_signed.pdf (2.2 MB)

Spett.li comuni

Pagina 2 di 2

In allegato si trasmette istanza di PAS di variante non sostanziale per il progetto di parco eolico in oggetto.

L'occasione è gradita per porgere cordiali.

Bioenergia Srl

**Da:** [PROTOCOLLO GENERALE](#)  
**A:** [bioenergia\\_srl@legalmail.it](mailto:bioenergia_srl@legalmail.it)  
**Oggetto:** Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 25844 del 26-06-2024 - POSTA CERTIFICATA: Impianto di Produzione di Energia Elettrica da fonte Eolica sito nei Comuni di Orta Nova e Cerignola (FG) località ? Tramezzo?. Procedura Abilitativa Semplificata  
**Data:** mercoledì 26 giugno 2024 05:12:20

---

Si comunica che la documentazione da lei inviataci con oggetto: 'POSTA CERTIFICATA: Impianto di Produzione di Energia Elettrica da fonte Eolica sito nei Comuni di Orta Nova e Cerignola (FG) località ?Tramezzo?. Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.L. n. 28/2011. - Variante non sos' è stata protocollata con N° 25844 del 26-06-2024

**Da:** [Comune di Orta Nova - Protocollo](#)  
**A:** [bioenergia\\_srl@legalmail.it](mailto:bioenergia_srl@legalmail.it)  
**Oggetto:** Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 9882 del 26-06-2024 - POSTA CERTIFICATA: Impianto di Produzione di Energia Elettrica da fonte Eolica sito nei Comuni di Orta Nova e Cerignola (FG) località ? Tramezzo?. Procedura Abilitativa Semplificata a  
**Data:** mercoledì 26 giugno 2024 11:49:42

---

Si comunica che la documentazione da lei inviataci con oggetto: 'POSTA CERTIFICATA: Impianto di Produzione di Energia Elettrica da fonte Eolica sito nei Comuni di Orta Nova e Cerignola (FG) località ?Tramezzo?. Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.L. n. 28/2011. - Variante non sos' è stata protocollata con N° 9882 del 26-06-2024

SOCIETÀ GENERALI S.R.L.

**Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Variante non sostanziale all'Autorizzazione Unica n. 244 del 23 ottobre 2023 per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 29,4 MW nel Comune di Cerignola (FG) , località "Ciminarella" e relative opere di connessione alla RTN in Comune di Cerignola (FG) e Stornara (FG).**

## GENERALI

**AL RESPONSABILE DEL S.U.A.P.  
DEL COMUNE DI CERIGNOLA**

Piazza della Repubblica  
71042 Cerignola (FG)

Trasmissione a mezzo PEC:

[protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it)

Prot. U2024-00358

Milano, 18/07/2024

**OGGETTO: Impianto di Produzione di Energia Elettrica da fonte Eolica sito nel Comune di Cerignola (FG) località "Ciminarella".**

**Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.L. n. 28/2011. - Variante non sostanziale all'Autorizzazione Unica n. 244 del 23 ottobre 2023.**

**Società: GENERALI S.R.L.**

Il sottoscritto Pietro Mauriello, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di Rappresentante Legale della società **GENERALI S.r.l.** con sede in Milano alla Via Renato Fucini, 4, P. IVA 04254590716, titolare dell'Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 29,4 MW sito nel Comune di Cerignola (FG), località "Ciminarella", e relative opere di connessione alla RTN in Comune di Cerignola (FG) e Stornara (FG), rilasciata con Determina del Dirigente Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia, n. 244 del 23 ottobre 2023, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 98 del 02-11-2023,

### COMUNICA LA PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 03.03.2011 n° 28, **per la variante non sostanziale** all'Autorizzazione Unica in oggetto (*L.R. n. 25 del 24/09/2012 art. 7 comma 3-4 e ss. mm. e ii.*) e consistente in:

- *Cambio modello dell'aerogeneratore;*
- *Modifica layout sottostazione di trasformazione e relativo collegamento in AT alla CP Cerignola;*

Il tutto come da progetto allegato a firma dell'arch. Giuseppina Vitacchione, domiciliata a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ indirizzo e-mail pec \_\_\_\_\_ iscritto all'albo degli architetti della provincia di \_\_\_\_\_ Foggia al n. 1065, CF \_\_\_\_\_ che assevera le opere da effettuarsi ai sensi di quanto disposto dall'art. 481 del Codice Penale.

Generai S.r.l.

Sede Legale: Via Renato Fucini 4 | I-20133 MILANO MI | T +39 02 77 88 901 | F +39 02 77 88 90 282 | [generai@legalmail.it](mailto:generai@legalmail.it)

Cap. Soc. € 10.000,00 int. vers. | Cod. Fisc./Part. IVA 04254590716 | Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano n. 04254590716 | n° R.E.A. 2694611

## GENERALI

### COMUNICA INOLTRE

- a) che i lavori di cui alla presente comunicazione saranno iniziati nel rispetto di quanto previsto dall'Autorizzazione Unica di cui sopra e comunque decorsi almeno 30 giorni dalla data di presentazione della presente (art. 6 D.Lgs. 28/2011);
- b) che i lavori dovranno essere ultimati nel rispetto di quanto previsto dall'Autorizzazione Unica o future proroghe eventualmente ottenute;
- c) che una copia degli elaborati tecnici allegati sarà conservata **IN CANTIERE A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITÀ COMUNALE, REGIONALE E STATALE**, finché le opere non saranno state ultimate;
- d) che il Direttore dei Lavori, il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, e l'Impresa saranno comunicati prima dell'inizio dei lavori.

### DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni in caso di dichiarazioni false o mendaci previste dall'art.76 del citato DPR 445/2000 e ferma restando l'immediata decadenza, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, di possedere il titolo ad intervenire.

**Generai S.r.l.**

**Il Legale Rappresentante**



Firmato digitalmente  
da: PIETRO  
MAURIELLO  
Data: 18/07/2024  
14:35:15

### ALLEGATI:

- Dichiarazione ed asseverazione del Progettista;
- Relazione Tecnica;
- Relazione Gittata Massima;
- Relazione previsionale impatto Acustico;
- Tavole di inquadramento:
  - Planimetria e sezione posa cavo AT in TOC;
  - Planimetria SSE con particolari tipologici;
  - Planimetrie di inquadramento;
  - Planimetrie di raffronto SSE;
  - Schema elettrico unifilare SSE;
  - Tavola raffronto Aerogeneratori.

Generai S.r.l.

Sede Legale: Via Renato Fucini 4 | I-20133 MILANO MI | T +39 02 77 88 901 | F +39 02 77 88 90 282 | [generai@legalmail.it](mailto:generai@legalmail.it)

Cap. Soc. € 10.000,00 int. vers. | Cod. Fisc./Part. IVA 04254590716 | Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano n. 04254590716 | R.E.A. 2694611

**GENERALI****PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO**

In data 23/07/2024 si è provveduto ai sensi di quanto disposto dal 4° comma dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011:

- a) A verificare la completezza della documentazione presentata;
- b) Ad accertare che la tipologia dell'intervento descritto e asseverato dal professionista abilitato rientra nei casi previsti dall'art. 6 del D.Lgs. 28/2011;

Visto:

Il Responsabile del Settore

  
IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
AREA TECNICA  
Arch. **Michele Principe**



Il Responsabile del Procedimento

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
Servizio Edilizia Privata - Sportello Unico per l'Edilizia  
**Ing. Vito Famiglietti**



## GENERALI

Si allega alla presente copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000 n.445.

Contatti per ulteriori informazioni riguardanti la presente comunicazione:

Geom. Piero Vetere - Cell.

- pec: [generai@legalmail.it](mailto:generai@legalmail.it)

CITTA' DI CERIGNOLA PROT. N. 0029918 DEL 23-07-2024 IN partenza

ING. VITO RANIGLIETTI  
Società Privata - Società a partecipazione familiare  
L'ESPOSIZIONE DEL PROCEDIMENTO

LA DIRIGENTE DEL SETTORE  
AREA TECNICA  
Città di Cerignola Principale

Generai S.r.l.

Sede Legale: Via Renato Fucini 4 | I-20133 MILANO MI | T +39 02 77 88 901 | F +39 02 77 88 90 282 | [generai@legalmail.it](mailto:generai@legalmail.it)

Cap. Soc. € 10.000,00 int. vers. | Cod. Fisc./Part. IVA 04254590716 | Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano n. 04254590716 | R.E.A. 2694611

**DICHIARA ED ASSEVERA**

(ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale)

**OGGETTO: Impianto di Produzione di Energia Elettrica da fonte Eolica, denominato Generai e ubicato in località Ciminarella nel Comune di Cerignola e con opere di connessione alla RTN nei Comuni di Cerignola e Stornara (FG), autorizzato con Autorizzazione Unica rilasciata con Determinazione del Dirigente Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia, n. 244 del 23 ottobre 2023. – P.A.S. di variante non sostanziale**

Su richiesta della società **Generai s.r.l.** con sede in Milano in Via Renato Fucini 4, P. IVA 04254590716 nella persona del Rappresentante Legale Pietro MAURIELLO, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ la sottoscritta progettista arch. Giuseppina VITACCHIONE domiciliata a \_\_\_\_\_, indirizzo PEC \_\_\_\_\_, iscritto all'albo degli architetti della provincia di Foggia al n. 1065 CF \_\_\_\_\_, presa attenta visione delle opere che sono oggetto di variante, sotto la propria responsabilità,

**DICHIARA ED ASSEVERA**

che la variante rispetto al progetto autorizzato consiste essenzialmente nel:

- Cambio modello di aerogeneratore;
- Modifica layout della sottostazione di trasformazione e relativo collegamento in AT alla CP Cerignola;

**DICHIARA ED ASSEVERA ALTRESI'**

la conformità di detta variante alla *L.R. n.25 del 24/09/2012 art. 7 comma 3-4 e ss. mm. ii., in particolare art. 19 comma 1 della L.R. n.44 del 10/08/2018.*

Pietramontecorvino, 17 luglio 2024

Il Progettista  
Arch. Giuseppina Vitacchione



SOCIETÀ SINERGIA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA

**Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 884.4 Kwp DENOMINATO 'TRICASE 1' SITO NEL COMUNE DI TRICASE (LE) FOGLIO 36 P.LLA 39 E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.**

Pratica n° 04856210754-08052024-1025

### Suap TRICASE in delega alla CCIAA di LE

CHIEDE	Procedimento
<b>Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile</b>	<b>Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)</b>

Scheda anagrafica

**DITTA/SOCIETÀ/IMPRESA**  PERSONA (Privato)

**ISCRITTA ALLA CCIAA**

Codice Fiscale  
**04856210754**

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
<b>LECCE</b>	<b>323844</b>	

NON ANCORA ISCRITTA

NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
<b>GIOVANNI</b>	<b>DE LAZZARI</b>	
Sesso	Data nascita	Cittadinanza
<b>Maschile</b>		<b>ITALIA</b>

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
<b>Italia</b>	

Comune

Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
<b>Italia</b>	

Comune

Toponimo (DUG)

Denominazione stradale			
Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
	<b>73057</b>		

Carica

**AMMINISTRATORE UNICO**

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)		
<b>SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA</b>		
Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
<b>SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA</b>	<b>04856210754</b>	<b>04856210754</b>

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
<b>Italia</b>	<b>LECCE</b>

Comune

**NARDO'**

Toponimo (DUG)

**VIA**

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
<b>DON MILANI</b>	<b>4</b>	<b>73048</b>
Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		<b>SINERGIASRLS17@PEC.IT</b>

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore

**PROFESSIONISTA INCARICATO**

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
<b>SAVERIO</b>	<b>PRETE</b>	<b>Maschio</b>	<b>ITALIA</b>

Nato a

il

	Provincia		Stato
<b>[ X ] in Italia</b>		<b>[ ] all'Estero</b>	

Cod.Fiscale

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP

Indirizzo	Tel	Fax

eMail PEC

**saverioprete@ingpec.it**

Oggetto della pratica

descrizione sintetica

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 884.4 Kwp DENOMINATO 'TRICASE 1' SITO NEL COMUNE DI TRICASE (LE) FOGLIO 36 P.LLA 39 E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.**

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)

**saverioprete@ingpec.it**

**[ X ] Si dichiara di essere consapevole che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avrà la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza**

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

**[ X ] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.**

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di TRICASE

indirizzo pec suap.comune.tricase@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di TRICASE indirizzo mail suap.comune.tricase@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail .

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

<b>[ X ] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.</b>
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI TRICASE

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
<b>TRICASE</b>		<b>LE</b>	<b>73039</b>

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico	
<b>ZONA SP 184</b>	<b>snc</b>	
scala	piano	interno

dati catastali

<input type="checkbox"/> NCEU	<input checked="" type="checkbox"/> NCT	
foglio	particella/mappale	subalterno
<b>36</b>	<b>39</b>	
sezione Censuaria (Terreni)		

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
<b>40.00</b>	<b>15150.00</b>	<b>2.60</b>
Superfici terreno (reali e non catastali) mq.		
<b>15190.00</b>		

**a) Titolarità dell'intervento**

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

**proprietario esclusivo**

rappresentante legale

Amministratore/delegato dal Condominio

comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

**avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento**

non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

**b) Presentazione della PAS**

Dichiara di presentare la PAS

**in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati**

**Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale**

essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

## c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

**Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.**

Altro impianto di energia elettrica

## e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

**non riguardano parti comuni**

riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

## f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

**Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 884.4 Kwp e delle relative opere di connessione alla rete elettrica enel.**

**g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi**

**lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)**

**legittimato da**

	n.	del
<input type="checkbox"/> titolo unico (SUAP)		

	n.	del
<input type="checkbox"/> permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
<input type="checkbox"/> autorizzazione edilizia		

	n.	del
<input type="checkbox"/> accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
<input type="checkbox"/> condono edilizio			

	Legge	n.	del
<input type="checkbox"/> C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
<input type="checkbox"/> P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
<input type="checkbox"/> D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
<input type="checkbox"/> DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
<input type="checkbox"/> C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
<input type="checkbox"/> primo accatastamento		

Preesistente al 1942

(Allegare planimetria catastale originale)

Preesistente al 1967

(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
<input checked="" type="checkbox"/> altro	terreno libero	xxx	01/01/2024

h)  Calcolo del contributo di costruzione

**L'intervento da realizzare è a titolo gratuito**

ai sensi della seguente normativa

**leggi vigenti**

L'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i)  Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

non è colui che presenta la pratica

colui che presenta la pratica

**incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche**

se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

**che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori**

l)  Impresa esecutrice dei lavori

**L'impresa esecutrice/impresе esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori**

i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) **R**ispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

**ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:**

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

**dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato**

dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

**dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica**

dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) **D**iritti di terzi

**dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990**

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

**non presenti**

**o) Avvertenze generali**

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

Prima ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP - Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

**PRESA VISIONE**

## Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

## VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

<input checked="" type="checkbox"/> <b>non sono dovuti oneri quali diritti o spese</b>	
<input type="checkbox"/> poiché non previsti dal tariffario	<input checked="" type="checkbox"/> <b>poiché esentati</b>
specificare la motivazione	
<b>segue pagamento</b>	
<input type="checkbox"/> sono dovuti oneri quali diritti o spese	
per un totale di Euro	
<input type="checkbox"/> pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'	
<input type="checkbox"/> versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	ufficio postale di
Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale	
<input type="checkbox"/> pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	indicare il codice IUV / codice TRN
Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)	

## Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

## VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

<input type="checkbox"/> Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...
<input type="checkbox"/> Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...
numero seriale (1)
<input type="checkbox"/> Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...</b>
per la seguente motivazione
<b>ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 642, allegato B, art. 16 (amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, loro consorzi ed associazioni, nonchè Comunità montane)</b>

**Suap TRICASE in delega alla CCIAA di LE**  
**Identificativo elenco nazionale SUAP: 3842**

**Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)**

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario  Provincia Comune Destinatario   
Identificativo SUAP  Ufficio Destinatario   
secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:   
Codice fiscale   
Forma giuridica   
Provincia e Numero Rea della sede legale

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento  Codice pratica   
Descrizione

Procura speciale

Procura speciale

Nome file allegato	Descrizione
04856210754-08052024-1025.015.PDF.P7M	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome  Nome   
Qualifica  Cod. Fiscale   
Indirizzo email o PEC  Telefono

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa

## Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
04856210754-08052024-1025.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
04856210754-08052024-1025.001.PDF	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
04856210754-08052024-1025.014.PDF.P7M	copia attestazione versamento oneri, diritti e spese
04856210754-08052024-1025.002.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
04856210754-08052024-1025.003.PDF	Deposito documentazione norma sismica, ovvero
04856210754-08052024-1025.004.PDF	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
04856210754-08052024-1025.005.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04856210754-08052024-1025.016.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-08052024-1025.017.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-08052024-1025.018.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-08052024-1025.019.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-08052024-1025.020.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-08052024-1025.021.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-08052024-1025.022.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-08052024-1025.023.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-08052024-1025.024.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-08052024-1025.025.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-08052024-1025.006.PDF	Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'
04856210754-08052024-1025.007.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
04856210754-08052024-1025.008.PDF	Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori
04856210754-08052024-1025.013.PDF	Cie progettista
04856210754-08052024-1025.026.PDF	VOLTURA TICA
04856210754-08052024-1025.009.PDF	DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'
04856210754-08052024-1025.010.PDF	relazione tecnica di asseverazione
04856210754-08052024-1025.011.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
04856210754-08052024-1025.012.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

## RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

### DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome <i>PRETE SAVERIO</i>			
codice fiscale _____			
nato a _____	prov. _____	stato	<i>ITALIA</i>
nato il _____			
residente in _____	prov. _____	stato	<i>ITALIA</i>
indirizzo _____ n. _____		C.A.P. _____	
con studio in <i>SAN GIORGIO I.</i>	prov. _____	stato	<i>ITALIA</i>
indirizzo <i>VICO CASTRIOTA</i>	n. <i>1</i>	C.A.P.	<i>74027</i>
Iscritto all'ordine/collegio <i>ORDINE INGEGNERI</i>	di <i>TA</i>	al n. <i>597</i>	
Telefono _____		fax. _____	
posta elettronica certificata <i>SAVERIOPRETE_INGPEC.IT</i>			

**N.b.** I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

### DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

#### 1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

<p><b>che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS</b> di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;</p> <p>che le opere in progetto sono subordinate a <b>PAS</b> in quanto rientrano nella seguente <b>tipologia di intervento</b>:</p> <p><input type="checkbox"/> collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;</p> <p><input type="checkbox"/> collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;</p> <p><input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;</p>
---

<input type="checkbox"/>	Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
<input type="checkbox"/>	Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
<input type="checkbox"/>	Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
<input type="checkbox"/>	Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza $> 50 \leq 1000$ kW ovvero 3000 kWt;
<input type="checkbox"/>	Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/>	Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/>	Impianti non cogenerativi con potenza $\leq 250$ kW;
<input type="checkbox"/>	Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/>	Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/>	Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di <b>potenza sino a 10 MW</b> connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro impianto di energia elettrica _____
e che consistono in:	
<b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 884.4 Kw<sub>p</sub> DENOMINATO "TRICASE 1" SITO NEL COMUNE DI TRICASE (LE) FOGLIO 36 P.LLA 39 E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.</b>	
-	
-	

## 2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in via /località Spongano SP164 avente destinazione d'uso esistente  
 agricola (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
36	39	

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
40	15150	2.60

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 15190

### 3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
x	PUG/ PRG/ PDF	_PDF_	E	
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

### 4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

- 4.1  non necessita di alcuna variazione catastale
- 4.2  necessita di variazione catastale che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

### 5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- 5.1  non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995
- 5.2  rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i

contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

- 5.2.1  documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- 5.2.2  valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
- 5.2.3  autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)
- 5.2.4  dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art. 12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "**Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico**").

#### 6) Produzione di materiali di risulta

##### che le opere

- 6.1  non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 6.2  **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
- 6.2.1  **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
- 6.2.1.1.  **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da \_\_\_\_\_ con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 6.2.2  le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto
- 6.2.2.1  allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013
- 6.3  **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
- 6.3.1  **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)
- 6.4  riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006
- 6.5  **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**
- 6.6  **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

**7) Prevenzione incendi****che l'intervento**

- 7.1  non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2  è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3  presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 7.3.1  **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.3.2  la relativa deroga è stata ottenuta con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**e che l'intervento**

- 7.4X  **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 7.5  **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 7.5.1  **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.5.2  la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 7.6  **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**8) Amianto****che le opere**

- 8.1  **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 8.2  **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predisporre, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**
- 8.2.1  **in allegato** alla presente relazione di asseverazione (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 8.2.2  presentato con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**9) Interventi strutturali e/o in zona sismica****che l'intervento**

- 9.1  **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 9.2  **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso

ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1  si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2  la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. [ ] in data [ ]

**e che l'intervento**

9.3  **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4X  **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

"A1" PUNTO [ ]

"A2" PUNTO [ ]

All'uopo si allega:

1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;

2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5  costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. [ ] in data [ ]

9.6  prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

**si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

**la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. [ ] in data [ ]

9.7  **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1  **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2  **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. [ ] in data [ ]

**10) Qualità ambientale dei terreni**

**che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,**

10.1 X  **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2  a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1  si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni

#### DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

##### TUTELA STORICO-AMBIENTALE

#### 11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1  non è sottoposto a tutela

11.2  è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3  è sottoposto a tutela e pertanto

11.3.1  è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1  si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2  l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

11.3.2  è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto

11.3.2.1  si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2  l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

11.3.3  è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3.3.1  si allega la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.3.4  accertamento di compatibilità paesaggistica è stato rilasciato con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

#### 12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1  non è sottoposto a tutela

12.2  è sottoposto a tutela e pertanto

12.2.1  si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2  il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [ ] in data [ ]

**13) Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1  ZONA 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

13.2  ZONA 2 – Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

13.3  ZONA 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica

**14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1  zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

14.2  zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

14.3  zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.

**15) Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1  non ricade in area tutelata

15.2  ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3  è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto

15.3.1  si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2  il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [ ] in data [ ]

**TUTELA ECOLOGICA**

**16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

**che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento**

- 16.1X  **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 16.2  **ricade in area a pericolosità di frana e pertanto**
- 16.2.1  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.2.2  l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [ ] in data [ ]
- 16.3  **ricade in area a pericolosità idraulica e pertanto**
- 16.3.1  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.3.2  l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [ ] in data [ ]
- 16.4  **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

**17) Bene sottoposto a vincolo idraulico****che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento**

- 17.1X  **non è sottoposta a tutela**
- 17.2  **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
- 17.2.1  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 17.2.2  l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [ ] in data [ ]

**18) Zona di conservazione "Natura 2000"****che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento**

- 18.1X  **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**
- 18.2  **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto**
- 18.2.1  **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 18.2.2  la valutazione è stata effettuata con prot. [ ] in data [ ]

**19) Fascia di rispetto cimiteriale**

**che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale** (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

- 19.1X  **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**
- 19.2  **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**
- 19.3  **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**
- 19.3.1  **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga  
 (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 19.3.2  la relativa deroga è stata ottenuta con prot. \_\_\_\_\_  
 in data \_\_\_\_\_

## 20) Aree a rischio di incidente rilevante

**che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante** (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

- 20.1X  **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**
- 20.2  **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale**
- 20.2.1  **l'intervento non ricade nell'area di danno**
- 20.2.2  **l'intervento ricade in area di danno, pertanto**
- 20.2.2.1  **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale  
 (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 20.2.2.2  la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 20.3  **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto**
- 20.3.1  **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

## 21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

**che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 l'intervento**

- 21.1 X  **non è soggetto alla normativa citata**
- 21.2  **è soggetto** pertanto
- 21.2.1  **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Provincia**  
 (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 21.2.2  la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

## 22) Altri vincoli di tutela ecologica

**che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

- 22.1  **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 22.2  Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli**

- 22.2.1  **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 22.2.2  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 22.2.3  il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [ ] in data [ ]  
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

**TUTELA FUNZIONALE****23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (\*)****che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

- 23.1  **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) [ ]
- 23.2  **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)
- 23.3  **elettrodotta** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)
- 23.4  **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)
- 23.5  **militare** (d.lgs. n. 66/2010)
- 23.6  **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 23.7  Altro (specificare) [ ]

**In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli**

- 23.7.1  **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 23.7.2  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 23.7.3  il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [ ] in data [ ]  
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

**ASSEVERAZIONE**

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

**ASSEVERA**

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

ORDINE DEGLI INGEGNERI  
della Provincia di TARANTO  
Dott. Ing. Saverio PRETE  
N° 597



Data e luogo  
8 maggio 2024

il progettista  
Ing. Saverio Prete

#### INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

**Finalità del trattamento:** I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

**Modalità:** Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

**Ambito di comunicazione:** I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

**Diritti:** Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

**Titolare:** SUE di COPERTINO

#### **ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

##### **Documentazione obbligatoria:**

- Copia fotostatica di documento di identità;
- Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  - Soprintendenza
  - VV.FF.

- Consorzio di Bonifica  
 Amministrazione Provinciale  
 Altro (specificare)

Il NO della Provincia sarà depositato prima dell'inizio dei lavori

- Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008;  
 Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;  
 Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;  
 Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;  
 DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCAE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)  
 Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;  
 D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);  
 Versamento Diritti di Segreteria

**Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):**

- Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;  
 Autorizzazione allo Scarico  
 Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)  
 Altro (specificare)

Data e luogo  
Spongano, 8 maggio 2024

il/i dichiaranti  
Ing. Saverio Prete

ORDINE DEGLI INGEGNERI  
della Provincia di TARANTO  
Dott. Ing. Saverio PRETE  
N° 597

**Sportello Unico per le Attivita' Produttive**  
**Ricevuta**  
**(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)**



## 1 - SUAP competente

<b>Suap TRICASE in delega alla CCIAA di LE</b>			
del comune di:	<b>TRICASE</b>	Id:	<b>3842</b>
Responsabile SUAP:	<b>DE IACO</b>	<b>ANTONIO</b>	

## 2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	<b>04856210754-08052024-1025</b>
Protocollo SUAP:	<b>REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0055790 del 08/05/2024</b>
Domicilio elettronico dichiarato:	<b>saverioprete@ingpec.it</b>

## 3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	<b>SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA</b>		
Codice Fiscale:	<b>04856210754</b>	Sede legale provincia:	<b>LECCE</b>
Presso il comune di:	<b>NARDO'</b>		
via, viale, piazza ...:	<b>DON MILANI</b>	n.	<b>4</b>

## 4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	<b>PRETE</b>	Nome:	<b>SAVERIO</b>
Qualifica:	<b>PROFESSIONISTA INCARICATO</b>	Codice Fiscale:	

## 5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	<b>TRICASE</b>		
via, viale, piazza ...:	<b>N.D. ZONA SP 184</b>	n.	<b>snc</b>

## 6 - Termini del procedimento/controllo

**Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i**

**pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.**

7 - Accesso visione atti del procedimento

**Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).**

**Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:**

**Suap TRICASE in delega alla CCIAA di LE**

Indirizzo: **PIAZZA G. PISANELLI n. 1 73039 - TRICASE (LE)**

Altre info: vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI TRICASE

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 04856210754-08052024-1025.SUAP.PDF.P7M ( Riepilogo Pratica SUAP)
- 04856210754-08052024-1025.004.PDF ( D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 04856210754-08052024-1025.009.PDF ( DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVA ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCAE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 04856210754-08052024-1025.026.PDF ( VOLTURA TICA)
- 04856210754-08052024-1025.012.PDF ( Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 04856210754-08052024-1025.025.PDF ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-08052024-1025.013.PDF ( Cie progettista)
- 04856210754-08052024-1025.017.PDF ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-08052024-1025.021.PDF ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-08052024-1025.008.PDF ( Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 04856210754-08052024-1025.003.PDF ( Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico)
- 04856210754-08052024-1025.016.PDF ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-08052024-1025.024.PDF ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-08052024-1025.011.PDF ( Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 04856210754-08052024-1025.005.PDF.P7M ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04856210754-08052024-1025.020.PDF ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-08052024-1025.007.PDF.P7M ( Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 04856210754-08052024-1025.010.PDF ( relazione tecnica di asseverazione)
- 04856210754-08052024-1025.023.PDF ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-08052024-1025.019.PDF ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-08052024-1025.006.PDF ( Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)

- 04856210754-08052024-1025.022.PDF ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-08052024-1025.002.PDF.P7M ( Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 04856210754-08052024-1025.001.PDF ( Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 04856210754-08052024-1025.014.PDF.P7M ( copia attestazione versamento oneri, diritti e spese)
- 04856210754-08052024-1025.018.PDF ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-08052024-1025.015.PDF.P7M ( Procura speciale)
- 04856210754-08052024-1025.001.MDA.PDF.P7M ( MDA Pratica)

## 10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	<b>saverioprete@ingpec.it</b>
--	-------------------------------

## 11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	<b>08/05/2024</b>
--------------------	-------------------

Data di creazione della presente ricevuta: 14/05/2024

**Sportello Unico per le Attività Produttive di**  
**Suap TRICASE in delega alla CCIAA di LE**  
**Identificativo nazionale SUAP: 3842 - Ufficio SUAP di: TRICASE**  
*(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)*  
**Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)**  
*Attestazione ricevuta documentazione dall' impresa*

**COMUNICAZIONE DEL 14/05/2024 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 04856210754-08052024-1025**

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da DE LAZZARI GIOVANNI in qualità di AMMINISTRATORE UNICO e relativa alla pratica 04856210754-08052024-1025.

La comunicazione e' stata protocollata con protocollo SUAP: del 14/05/2024 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 04856210754-08052024-1025 protocollo REP\_PROV\_LE/LE-SUPRO/0055790 del 08/05/2024.

Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo <https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente>

<b>NOTE DELLA COMUNICAZIONE</b>
VALIDAZIONE E-DISTRIBUZIONE VOLTURA PREVENTIVO CONNESSIONE
<b>PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE</b>
REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0058781 del 14/05/2024
<b>ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE</b>
- RP24T42807412.pdf ( VOLTURA PREVENTIVO CONNESSIONE)

<b>RIEPILOGO PRATICA</b>	
<b>ESTREMI DICHIARANTE</b>	
Cognome e Nome:	<b>PRETE SAVERIO</b>
Codice fiscale:	<b>PRTSVR47M06H882L</b>
Qualifica:	<b>PROFESSIONISTA INCARICATO</b>
Domicilio elettronico:	<b>saverioprete@ingpec.it</b>
<b>IMPRESA RICHIEDENTE</b>	
Denominazione impresa:	<b>SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA</b>
Codice fiscale:	<b>04856210754</b>
Provincia sede legale:	<b>LECCE</b>
<b>PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA</b>	
Oggetto:	<b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 884.4 Kwp</b>
Codice pratica:	<b>DENOMINATO "TRICASE 1" SITO NEL COMUNE DI TRICASE (LE) FOGLIO 36 P.LLA 39 E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.</b>
Estremi protocollo:	<b>04856210754-08052024-1025</b>
	<b>REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0055790 del 08/05/2024</b>
<b>RESPONSABILE SUAP</b>	
Cognome e Nome:	<b>DE IACO ANTONIO</b>

SOCIETÀ SINERGIA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA

**Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Realizzazione di un UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 952 Kw DENOMINATO "COPERTINO 1" SITO NEL COMUNE DI COPERTINO (LE) ED OPERE DI CONNESSIONE.**

Pratica n° 04856210754-04052024-0810

### Suap di COPERTINO in delega alla CCIAA di LE

CHIEDE	Procedimento
<b>Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile</b>	<b>Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)</b>

Scheda anagrafica

<input checked="" type="checkbox"/> <b>DITTA/SOCIETÀ/IMPRESA</b>	<input type="checkbox"/> PERSONA (Privato)
--	--

<input checked="" type="checkbox"/> <b>ISCRITTA ALLA CCIAA</b>
--

Codice Fiscale
<b>04856210754</b>

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
<b>LECCE</b>	<b>323844</b>	

<input type="checkbox"/> NON ANCORA ISCRITTA
--

<input type="checkbox"/> NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA
--

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
<b>GIOVANNI</b>	<b>DE LAZZARI</b>	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
<b>Maschile</b>		<b>ITALIA</b>

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
<b>Italia</b>	

Comune

<input type="checkbox"/> Se cittadino non UE
--

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
<b>Italia</b>	<b>LECCE</b>

Comune

Toponimo (DUG)

Denominazione stradale			
Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare

Carica

**AMMINISTRATORE UNICO**

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)		
<b>SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA</b>		
Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
<b>SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA</b>	<b>04856210754</b>	<b>04856210754</b>

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia	
<b>Italia</b>	<b>LECCE</b>	
Comune		
<b>NARDO'</b>		
Toponimo (DUG)		
<b>VIA</b>		
Denominazione stradale	Numero civico	CAP
<b>DON MILANI</b>	<b>4</b>	<b>73048</b>
Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		<b>SINERGIASRLS17@PEC.IT</b>

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
<b>PROFESSIONISTA INCARICATO</b>

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
<b>SAVERIO</b>	<b>PRETE</b>	<b>Maschio</b>	<b>ITALIA</b>
Nato a		il	

	Provincia		Stato
<b>[ X ] in Italia</b>		<b>[ ] all'Estero</b>	

Cod.Fiscale

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP

Indirizzo	Tel	Fax

eMail PEC

**saverioprete@ingpec.it**

Oggetto della pratica

descrizione sintetica

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 952 Kwp DENOMINATO 'COPERTINO 1' SITO NEL COMUNE DI COPERTINO (LE) ED OPERE DI CONNESSIONE.**

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)

**saverioprete@ingpec.it**

**[ X ] Si dichiara di essere consapevole che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avrà la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza**

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

**[ X ] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.**

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di COPERTINO

indirizzo pec suap.comune.copertino@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di COPERTINO indirizzo mail suap.comune.copertino@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail .

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.</b>
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI COPERTINO

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
<b>COPERTINO</b>		<b>LE</b>	<b>73043</b>

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico	
<b>VIA STRADA COMUNALE DELL'OLMO</b>	<b>snc</b>	
scala	piano	interno

dati catastali

<input type="checkbox"/> NCEU		<input checked="" type="checkbox"/> NCT	
foglio	particella/mappale	subalterno	
<b>10</b>	<b>57</b>		
sezione Censuaria (Terreni)			
foglio	particella/mappale	subalterno	
<b>10</b>	<b>91</b>		
sezione Censuaria (Terreni)			

## ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
<b>40.00</b>	<b>22697.00</b>	<b>2.60</b>

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.

**22737.00**

## a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

 **proprietario esclusivo** rappresentante legale Amministratore/delegato dal Condominio comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI"; locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

 **avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento** non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

## b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

 **in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati** **Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale** essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

## c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

**Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.**

Altro impianto di energia elettrica

## e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

**non riguardano parti comuni**

riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

## f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

**Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 952 Kw e delle relative opere di connessione alla rete elettrica enel.**

g) **Regolarità urbanistica e precedenti edilizi**

**lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)**

**legittimato da**

	n.	del
<input type="checkbox"/> titolo unico (SUAP)		

	n.	del
<input type="checkbox"/> permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
<input type="checkbox"/> autorizzazione edilizia		

	n.	del
<input type="checkbox"/> accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
<input type="checkbox"/> condono edilizio			

	Legge	n.	del
<input type="checkbox"/> C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
<input type="checkbox"/> P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
<input type="checkbox"/> D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
<input type="checkbox"/> DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
<input type="checkbox"/> C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
<input type="checkbox"/> primo accatastamento		

Preesistente al 1942

(Allegare planimetria catastale originale)

Preesistente al 1967

(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
<input checked="" type="checkbox"/> <b>altro</b>	<b>terreno libero</b>	<b>xxx</b>	<b>01/01/2024</b>

h)  calcolo del contributo di costruzione

**l'intervento da realizzare è a titolo gratuito**

ai sensi della seguente normativa

**leggi vigenti**

l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i)  **tecniche incaricati**

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

non è colui che presenta la pratica

colui che presenta la pratica

**incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche**

se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

**che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori**

l)  **impresa esecutrice dei lavori**

**l'impresa esecutrice/impresе esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori**

i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) **R**ispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

**ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:**

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

**dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato**

dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

**dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica**

dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) **D**iritti di terzi

**dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990**

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

**non presenti**

**o) Avvertenze generali**

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

Quando ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP - Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

**PRESA VISIONE**

## Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

## VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

<input checked="" type="checkbox"/> <b>non sono dovuti oneri quali diritti o spese</b>	
<input type="checkbox"/> poiché non previsti dal tariffario	<input checked="" type="checkbox"/> <b>poiché esentati</b>
specificare la motivazione	
<b>segue pagamento</b>	
<input type="checkbox"/> sono dovuti oneri quali diritti o spese	
per un totale di Euro	
<input type="checkbox"/> pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'	
<input type="checkbox"/> versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	ufficio postale di
Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale	
<input type="checkbox"/> pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	indicare il codice IUV / codice TRN
Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)	

## Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

## VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

<input type="checkbox"/> Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...
<input type="checkbox"/> Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...
numero seriale (1)
<input type="checkbox"/> Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...</b>
per la seguente motivazione
<b>ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 642, allegato B, art. 16 (amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, loro consorzi ed associazioni, nonchè Comunità montane)</b>

**Sportello Unico per le Attivita' Produttive**  
**Ricevuta**  
**(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)**



## 1 - SUAP competente

<b>Suap di COPERTINO in delega alla CCIAA di LE</b>			
del comune di:	<b>COPERTINO</b>	Id:	<b>5435</b>
Responsabile SUAP:	<b>GRECO</b>	<b>PIETRO ANTONIO</b>	

## 2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	<b>04856210754-04052024-0810</b>
Protocollo SUAP:	<b>REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0053585 del 04/05/2024</b>
Domicilio elettronico dichiarato:	<b>saverioprete@ingpec.it</b>

## 3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	<b>SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA</b>		
Codice Fiscale:	<b>04856210754</b>	Sede legale provincia:	<b>LECCE</b>
Presso il comune di:	<b>NARDO'</b>		
via, viale, piazza ...:	<b>DON MILANI</b>	n.	<b>4</b>

## 4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	<b>PRETE</b>	Nome:	<b>SAVERIO</b>
Qualifica:	<b>PROFESSIONISTA INCARICATO</b>	Codice Fiscale:	

## 5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	<b>COPERTINO</b>		
via, viale, piazza ...:	<b>VIA STRADA COMUNALE DELL'OLMO</b>	n.	<b>snc</b>

## 6 - Termini del procedimento/controllo

**Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i**

**pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.**

7 - Accesso visione atti del procedimento

**Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).**

**Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:**

**Suap di COPERTINO in delega alla CCIAA di LE**

Indirizzo: **VIA GIOVANBATTISTA DEL PRETE n. 10 73043 - COPERTINO (LE)**

Altre info: vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI COPERTINO

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 04856210754-04052024-0810.SUAP.PDF.P7M ( Riepilogo Pratica SUAP)
- 04856210754-04052024-0810.017.PDF ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-04052024-0810.012.PDF ( Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 04856210754-04052024-0810.026.PDF ( Dichiarazione area idonea)
- 04856210754-04052024-0810.003.PDF.P7M ( Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 04856210754-04052024-0810.020.PDF ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-04052024-0810.009.PDF ( Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 04856210754-04052024-0810.013.PDF ( Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico)
- 04856210754-04052024-0810.011.PDF ( Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 04856210754-04052024-0810.005.PDF ( D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 04856210754-04052024-0810.002.PDF.P7M ( copia attestazione versamento oneri, diritti e spese)
- 04856210754-04052024-0810.018.PDF ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-04052024-0810.027.PDF ( preliminare terreno)
- 04856210754-04052024-0810.014.PDF ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-04052024-0810.023.PDF ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-04052024-0810.010.PDF ( DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 04856210754-04052024-0810.028.PDF ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-04052024-0810.001.PDF ( Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 04856210754-04052024-0810.019.PDF ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-04052024-0810.015.PDF ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-04052024-0810.022.PDF ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 04856210754-04052024-0810.024.PDF ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-04052024-0810.029.PDF ( relazione tecnica di asseverazione)
- 04856210754-04052024-0810.016.PDF ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-04052024-0810.008.PDF.P7M ( Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 04856210754-04052024-0810.021.PDF ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-04052024-0810.007.PDF.P7M ( Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 04856210754-04052024-0810.006.PDF.P7M ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04856210754-04052024-0810.025.PDF ( Cie progettista)
- 04856210754-04052024-0810.004.PDF.P7M ( Procura speciale)
- 04856210754-04052024-0810.001.MDA.PDF.P7M ( MDA Pratica)

## 10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	<b>saverioprete@ingpec.it</b>
--	-------------------------------

## 11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	<b>04/05/2024</b>
--------------------	-------------------

**Suap di COPERTINO in delega alla CCIAA di LE**  
**Identificativo elenco nazionale SUAP: 5435**

**Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)**

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	COPERTINO	Provincia Comune Destinatario	LE
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	5435	Ufficio Destinatario	Suap di COPERTINO in delega alla CCIAA di LE

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA		
Codice fiscale	04856210754		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA		
Provincia e Numero Rea della sede legale	LE	323844	

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	04856210754-04052024-0810
Descrizione	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 952 Kwp DENOMINATO "COPERTINO 1" SITO NEL COMUNE DI COPERTINO (LE) ED OPERE DI CONNESSIONE.		

Procura speciale

Procura speciale

Nome file allegato	Descrizione
04856210754-04052024-0810.004.PDF.P7M	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	PRETE	Nome	SAVERIO
Qualifica	PROFESSIONISTA INCARICATO	Cod. Fiscale	
Indirizzo email o PEC	saverioprete@ingpec.it	Telefono	

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa

Elenco dei documenti informatici allegati	
Nome file allegato	Descrizione
04856210754-04052024-0810.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
04856210754-04052024-0810.001.PDF	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
04856210754-04052024-0810.002.PDF.P7M	copia attestazione versamento oneri, diritti e spese
04856210754-04052024-0810.003.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
04856210754-04052024-0810.013.PDF	Deposito documentazione norma sismica, ovvero
04856210754-04052024-0810.005.PDF	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
04856210754-04052024-0810.006.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04856210754-04052024-0810.014.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-04052024-0810.015.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-04052024-0810.016.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-04052024-0810.017.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-04052024-0810.018.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-04052024-0810.019.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-04052024-0810.020.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-04052024-0810.021.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-04052024-0810.022.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-04052024-0810.023.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-04052024-0810.024.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-04052024-0810.028.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-04052024-0810.007.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'
04856210754-04052024-0810.008.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
04856210754-04052024-0810.009.PDF	Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori
04856210754-04052024-0810.025.PDF	Cie progettista
04856210754-04052024-0810.026.PDF	Dichiarazione area idonea
04856210754-04052024-0810.027.PDF	preliminare terreno
04856210754-04052024-0810.010.PDF	DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'
04856210754-04052024-0810.029.PDF	relazione tecnica di asseverazione
04856210754-04052024-0810.012.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
04856210754-04052024-0810.011.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

## RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

### DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome <i>PRETE SAVERIO</i>			
codice fiscale _____			
nato a	_____	prov.	_____ stato <i>ITALIA</i>
nato il	_____		
residente in	_____	prov.	_____ stato <i>ITALIA</i>
indirizzo	<i>V</i> _____	n.	_____ C.A.P. _____
con studio in	<i>SAN GIORGIO I.</i>	prov.	<i>TA</i> _____ stato <i>ITALIA</i>
indirizzo	<i>VICO CASTRIOTA</i>	n.	<i>1</i> _____ C.A.P. <i>74027</i>
Iscritto all'ordine/collegio	<i>ORDINE INGEGNERI</i>	di	<i>TA</i> _____ al n. <i>597</i>
Telefono	_____		fax. _____
posta elettronica certificata <i>SAVERIOPRETE_INGPEC.IT</i>			

**N.b.** I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

### DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

#### 1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

**che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS** di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

- |                          |  |
|--------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;  |
| <input type="checkbox"/> | collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi; |
| <input type="checkbox"/> | Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;   |

<input type="checkbox"/>	Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
<input type="checkbox"/>	Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
<input type="checkbox"/>	Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
<input type="checkbox"/>	Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza $> 50 \leq 1000$ kW ovvero 3000 kWt;
<input type="checkbox"/>	Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/>	Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/>	Impianti non cogenerativi con potenza $\leq 250$ kW;
<input type="checkbox"/>	Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/>	Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/>	Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di <b>potenza sino a 10 MW</b> connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro impianto di energia elettrica _____

e che consistono in:

realizzazione di un **UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 952 Kw<sub>p</sub> DENOMINATO "COPERTINO 1" SITO NEL COMUNE DI COPERTINO (LE) ED OPERE DI CONNESSIONE.**

---

-

---

-

## 2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in via /località Spongano SP164 avente destinazione d'uso esistente  (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
10	57 91	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
<input type="text" value="40"/>	<input type="text" value="22697"/>	<input type="text" value="2.60"/>
<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq.

**3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input checked="" type="checkbox"/>	PUG/ PRG/ PDF	<input type="text" value="PRG"/>	<input type="text" value="E1"/>	<input type="text" value=""/>
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>
<input type="checkbox"/>	P.I.P.	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>
<input type="checkbox"/>	ALTRO:	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>

**4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)**

che l'immobile oggetto dei lavori

- 4.1  non necessita di alcuna variazione catastale
- 4.2  necessita di variazione catastale che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

**5) Tutela dall'inquinamento acustico**

che l'intervento

- 5.1  non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995
- 5.2  rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i

contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega:**

- 5.2.1  documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- 5.2.2  valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
- 5.2.3  autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)
- 5.2.4  dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "**Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico**").

#### 6) Produzione di materiali di risulta

##### che le opere

- 6.1  non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 6.2  **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
- 6.2.1  **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
    - 6.2.1.1.  **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da \_\_\_\_\_ con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
  - 6.2.2  le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto
    - 6.2.2.1  allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013
- 6.3  **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
- 6.3.1  **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)
- 6.4  riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006
- 6.5  **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**
- 6.6  **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

**7) Prevenzione incendi****che l'intervento**

- 7.1  non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2  è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3  presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 7.3.1  **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.3.2  la relativa deroga è stata ottenuta con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**e che l'intervento**

- 7.4X  **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 7.5  **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 7.5.1  **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.5.2  la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 7.6  **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**8) Amianto****che le opere**

- 8.1  **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 8.2  **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**
- 8.2.1  **in allegato** alla presente relazione di asseverazione (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 8.2.2  presentato con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**9) Interventi strutturali e/o in zona sismica****che l'intervento**

- 9.1  **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 9.2  **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso

ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1  si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2  la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**e che l'intervento**

9.3  **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4X  **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

"A1" PUNTO \_\_\_\_\_

"A2" PUNTO \_\_\_\_\_

All'uopo si allega:

1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;

2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5  costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

9.6  prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

**si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

**la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

9.7  **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1  **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2  **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**10) Qualità ambientale dei terreni**

**che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,**

10.1 X **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2  a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1  si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni

#### DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

#### TUTELA STORICO-AMBIENTALE

#### 11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1  non è sottoposto a tutela

11.2  è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3  è sottoposto a tutela e pertanto

11.3.1  è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1  si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2  l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. [ ] in data [ ]

11.3.2  è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto

11.3.2.1  si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2  l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. [ ] in data [ ]

11.3.3  è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3.3.1  si allega la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.3.4  accertamento di compatibilità paesaggistica è stato rilasciato con prot. [ ] in data [ ]

#### 12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1  non è sottoposto a tutela

12.2  è sottoposto a tutela e pertanto

12.2.1  si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2  il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [ ] in data [ ]

**13) Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1  ZONA 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

13.2  ZONA 2 – Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

13.3  ZONA 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica

**14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1  zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

14.2  zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

14.3  zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.

**15) Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1  non ricade in area tutelata

15.2  ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3  è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto

15.3.1  si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2  il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [ ] in data [ ]

**TUTELA ECOLOGICA**

**16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

**che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento**

- 16.1X  **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 16.2  **ricade in area a pericolosità di frana e pertanto**
- 16.2.1  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.2.2  l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 16.3  **ricade in area a pericolosità idraulica e pertanto**
- 16.3.1  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.3.2  l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 16.4  **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

**17) Bene sottoposto a vincolo idraulico****che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento**

- 17.1X  **non è sottoposta a tutela**
- 17.2  **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
- 17.2.1  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 17.2.2  l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**18) Zona di conservazione "Natura 2000"****che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento**

- 18.1X  **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**
- 18.2  **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto**
- 18.2.1  **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 18.2.2  la valutazione è stata effettuata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**19) Fascia di rispetto cimiteriale**

**che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale** (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

- 19.1X  **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**
- 19.2  **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**
- 19.3  **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**
- 19.3.1  **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 19.3.2  la relativa deroga è stata ottenuta con prot. [ ]  
in data [ ]

## 20) Aree a rischio di incidente rilevante

**che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante** (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

- 20.1X  **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**
- 20.2  **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale**
- 20.2.1  **l'intervento non ricade nell'area di danno**
- 20.2.2  **l'intervento ricade in area di danno, pertanto**
- 20.2.2.1  **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 20.2.2.2  la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. [ ] in data [ ]
- 20.3  **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto**
- 20.3.1  **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

## 21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

**che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 l'intervento**

- 21.1 X  **non è soggetto alla normativa citata**
- 21.2  **è soggetto** pertanto
- 21.2.1  **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 21.2.2  la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. [ ] in data [ ]

## 22) Altri vincoli di tutela ecologica

**che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

- 22.1  **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 22.2  Altro (specificare) [ ]

**In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli**

- 22.2.1  **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 22.2.2  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 22.2.3  il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [ ] in data [ ]  
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

**TUTELA FUNZIONALE****23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (\*)****che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

- 23.1  **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) [ ]
- 23.2  **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)
- 23.3  **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)
- 23.4  **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)
- 23.5  **militare** (d.lgs. n. 66/2010)
- 23.6  **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 23.7  Altro (specificare) [ ]

**In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli**

- 23.7.1  **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 23.7.2  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 23.7.3  il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [ ] in data [ ]  
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

**ASSEVERAZIONE**

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

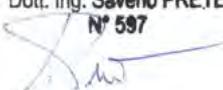
**ASSEVERA**

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

ORDINE DEGLI INGEGNERI  
della Provincia di TARANTO  
Dott. Ing. Saverio PRETE  
N° 597



Data e luogo  
4 maggio 2024

il progettista  
Ing. Saverio Prete

#### INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

**Finalità del trattamento:** I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

**Modalità:** Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

**Ambito di comunicazione:** I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

**Diritti:** Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

**Titolare:** SUE di COPERTINO

#### **ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

##### **Documentazione obbligatoria:**

- Copia fotostatica di documento di identità;
- Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie;
- Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  - Soprintendenza
  - VV.FF.

- Consorzio di Bonifica
- Amministrazione Provinciale
- Altro (specificare)

Il NO della Provincia sarà depositato prima dell'inizio dei lavori

- Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008;
- Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
- Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCAE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- Versamento Diritti di Segreteria

**Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):**

- Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- Autorizzazione allo Scarico
- Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- Altro (specificare)

Data e luogo  
Spongano, 4 maggio 2024

il/i dichiaranti  
Ing. Saverio Prete

ORDINE DEGLI INGEGNERI  
della Provincia di TARANTO  
Dott. Ing. Saverio PRETE  
N° 597





## CITTÀ DI COPERTINO

PROVINCIA DI LECCE

Tel: 0832/938311 pec: suap.comune.copertino@pec.rupar.puglia.it C.  
F. 80008830756 --- P. IVA 02255920759

73043 COPERTINO ( Lecce ) -- Via Malta 10

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE- SUAP – AMBIENTE e PAESAGGIO

Via G.B. Del PRETE n.10 – tel.0832/938368

Spett.le

**SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA**

De Lazzari Giovanni - Amministratore Unico

Saverio Prete - Professionista Incaricato

[saverioprete@ingpec.it](mailto:saverioprete@ingpec.it)

Oggetto: REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 952 Kwp DENOMINATO "COPERTINO 1" SITO NEL COMUNE DI COPERTINO (LE) ED OPERE DI CONNESSIONE. Disposizioni

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

la PAS inoltrata mediante il portale telematico "impresainungiorno" del 04-05-2024 presentata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 28/2011, dal signor:

- De Lazzari Giovanni nato in \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, in qualità di Amministratore Unico della Società Sinergia Srls, P.Iva e C.F. 04856210754, iscritta alla C.C.I.A.A. di Lecce con n. REA LE-323844, con sede in Nardò (Le), Via Don Milani n. 4 per la realizzazione del seguente intervento:
- realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di circa 952 kw denominato "Copertino 1" sito nel comune di Copertino (le) ed opere di connessione;
- Ubicazione: Copertino, via strada comunale Dell'Olmo
- Estremi catastali: Foglio 10, particella 57 e 91;
- Destinazione dell'area – zona E-1 Agricola Normale;
- la documentazione allegata alla suddetta richiesta;
- la richiesta di integrazione documentale di cui al prot.n.20282 dell'11.06.2024 con la quale questo Ente ha richiesto documentazione specifica in merito al titolo di diritto reale abilitativo ed alla trasmissione di un elaborato grafico a firma di tecnico abilitato, con le distanze dei pannelli dalla cabina di connessione, dalla strada comunale e dai confini dei terreni adiacenti, nonché particolare area cabine con relative distanze, rilievo dell'impianto;

- l'integrazione documentale trasmessa da codesta Società in data 12 giugno 2024 mediante il portale telematico "impresainungiorno";

Visti, altresì:

- Il DPR 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Il D. Lgs. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- Il DM 10.09.2010 n. 47987 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- D.Lgs. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE"  
La Legge Regionale 24 settembre 2012, n. 25 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- L'art.5 comma 2 del Decreto Legge n.63 del 15.05.2024 che riporta: "Le procedure abilitative, autorizzatorie o di valutazione ambientale già avviate alla data di entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi della normativa previgente".

Visto il Piano Regolatore Generale e le norme tecniche di attuazione;

Rilevato che l'impianto di cui trattasi ricade su immobili non sottoposti a tutela nelle seguenti accezioni: PPTR della Puglia, parere della Soprintendenza, zona Centro Storico, zona di interesse archeologico, area protetta, area sottoposta a vincolo idraulico, valutazione d'incidenza rete Natura 2000, fascia rispetto cimiteriale, rischio incidente rilevante, smaltimento acque prima pioggia, tutela funzionale, rilevanza sismica;

Vista asseverazione a firma del tecnico progettista dell'intervento, formulata ai sensi dell'art. 20 co. 1 del DPR 380/2001;

Vista la dichiarazione area idonea a firma dell'Ing. Saverio Prete, tecnico progettista incaricato dalla società Sinergia Srls, trasmessa in data 04/05/2024;

#### DISPONE

1. L'intero intervento dovrà essere realizzato in conformità a quanto disposto dalla normativa nazionale e, nello specifico, della Regione Puglia, relativa al corretto inserimento di impianti fotovoltaici a terra su suolo agricolo;
2. L'inizio dei lavori è subordinato:
  - a) alla stipula del contratto definitivo di costituzione, a favore del richiedente, del diritto di superficie del terreno interessato dall'intervento;
3. La realizzazione dell'intervento deve essere completata entro tre anni dal perfezionamento della procedura abilitativa semplificata. La realizzazione della parte non ultimata dell'intervento è subordinata a nuova PAS;
4. Dovranno essere rispettate le condizioni dettate nella nota del Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso e della Difesa Civile, prot. n. 5158 del 26.03.2010 "Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici";
5. Il titolare della PAS è tenuto ad acquisire ulteriori pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati da parte di altri Enti competenti che dovessero rendersi necessari;
6. Il titolare della PAS dovrà attenersi inoltre alle seguenti prescrizioni:
  - a) Il richiedente è obbligato alla messa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto;

- b) Ultimato l'intervento, entro 15 giorni dalla conclusione delle opere, dovrà essere presentata la comunicazione di fine lavori accompagnata da:
- i. Certificato di collaudo finale a firma del Direttore dei Lavori con il quale si attesti la conformità dell'opera al progetto presentato con la PAS ed il rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni di cui al presente atto; contestualmente dovrà essere presentata ricevuta dell'avvenuta variazione catastale conseguente alle opere realizzate;
  - ii. Copia autentica di contratto sottoscritto dal dichiarante e da impresa autorizzata per lo smaltimento dell'impianto, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili nonché per il ripristino del sito una volta cessata l'attività di produzione di energia elettrica;
- c) Dovranno essere mantenute sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e dai lavori;
- d) Dovranno essere comunicati immediatamente a questo Comune eventuali malfunzionamenti dell'impianto che comportino situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
7. Per l'esecuzione dei lavori di scavo su suolo pubblico, da eseguire per la connessione con la rete del GSE, dovrà essere richiesta all'ufficio competente apposita autorizzazione, subordinata all'acquisizione degli atti di assenso, comunque denominati, rilasciati da parte degli enti interessati e fermo restando il consenso da parte degli eventuali soggetti proprietari degli immobili interessati dai lavori.

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Attività Produttive – SUAP, Ambiente e Paesaggio arch.I. Pietro Antonio Greco (Tel. 0832-938368), martedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e giovedì pomeriggio dalle 16.00 alle 18,00).

  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Arch.I. Pietro Antonio Greco

Firmato digitalmente da:  
PIETRO ANTONIO GRECO  
Data: 19/06/2024 10:16:04

SOCIETÀ ITALIAN SMART INVEST 4 S.R.L

**Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra da 966 KWp da ubicare nella cava dismessa identificato nel Catasto Terreni del Comune di Collepasso (LE) al Foglio 12 particella 83.**



**COMUNE DI COLLEPASSO**

**VI SETTORE**

**Edilizia – SUAP – Protezione Civile**

Piazza Dante 25 – 73040 Collepasso (LE)

Tel. 0833 346836 – Fax 0833 349000

Sito WEB: <http://www.comunedicollepasso.gov.it/>

PEC: protocollo.comune.collepasso@pec.rupar.puglia.it

Spett.le  
Sol,Edil Group Srl  
Via del Mare 5  
73046 Matino (BR)  
pec: soledilgroup.srl@cgn.legalmail.it

Spett.le  
ITALIAN SMART INVEST 4 S.R.L.  
Via Cesare Braico 81  
72100 Brindisi  
pec: soligo.srl@legalmail.it

**OGGETTO: ATTESTAZIONE DI VOLTURA PRATICA SUAP 04319720753-03082023-1723 DEL 11/08/2023 E PRATICA SUE N. 189/21 - PROT. N. 11031 DEL 17/09/2021**

- Vista la pratica della società Sol,Edil,Group Srl in atti al SUAP 04319720753-03082023-1723 del 11/08/2023 e la comunicazione di voltura del relativo titolo abilitativo PAS alla ITALIAN SMART INVEST 4 S.R.L. in atti al prot.llo n.16808 del 16/11/2023;
- Vista la Procedura Autorizzativa Semplificata PAS della società Sol,Edil,Group Srl in atti al SUE con Pratica Edilizia n.189/2021, accolta con prot.llo in atti n.12531 del 21/10/2021 rif. alla proprietà distinta al Catasto Terreni di Collepasso al foglio 12 part.la 83;
- Vista la comunicazione in atti al prot.llo n. 11300 del 16/07/2024 con la quale si ravvisa il trasferimento dei diritti di progetto per la Pratica Edilizia n.189/2021, già accolta con prot.llo in atti n.12531 del 21/10/2021;
- Vista la richiesta in atti al prot.llo n. 11911 del 24/07/2024 con la quale si chiede attestazione della voltura come comunicato dalla Sol,Edil,Group Srl alla ITALIAN SMART INVEST 4 S.R.L sia per la pratica SUAP 04319720753-03082023-1723 del 11/08/2023 che per la Pratica Edilizia n.189/2021, già accolta con prot.llo in atti n.12531 del 21/10/2021;
- Vista la documentazione allegata all'istanza di cui sopra in cui si evince il trasferimento della proprietà distinta al Catasto Terreni di Collepasso al foglio 12 part.la 83 con atto notarile preliminare registrato a Lecce il 22/11/2023 al n.26528 /IT e accordo di sviluppo tra le Società del 10/11/2023 e atto di vendita registrato a LECCE il 08/03/2024 al n. 5615 / 1T;

**SI ATTESTA**

la VOLTURA sia per la pratica SUAP 04319720753-03082023-1723 del 11/08/2023 che per la Pratica Edilizia n.189/2021 dalla Società Sol,Edil,Group Srl alla ITALIAN SMART INVEST 4 S.R.L.

La voltura della Pratica Edilizia n.189/2021 è autorizzata con tutte le modalità e condizioni riportate come accolta con prot.llo in atti n.12531 del 21/10/2021 dalla Società Sol,Edil,Group Srl alla ITALIAN SMART INVEST 4 S.R.L.

Il presente atto si rilascia fatti salvi e impregiudicabili i diritti di terzi.

Collepasso, 24.07.2024

Il Responsabile del VI Settore  
Arch. Walter Cosimo Pennetta

**COMUNE DI COLLEPASSO**

Provincia di Lecce

## IV Settore

Urbanistica – Lavori Pubblici – Assetto del territorio – Edilizia  
Piazza Dante 25 – 73040 Collepasso (Le). Tel. 0833 346836 – Fax 0833 349000  
E-mail: [urbanistica@comune.collepasso.le.it](mailto:urbanistica@comune.collepasso.le.it)  
Pec: [urbanistica.comune.collepasso@pec.rupar.puglia.it](mailto:urbanistica.comune.collepasso@pec.rupar.puglia.it)

**PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA**

(art. 6 d.P.R. n. 28/2011 – art. 6 L.R. n. 25/2012 – art. 18 l.r. n. 44/2018)

Rif. Prot. n. 11031-11034/2021

Collepasso - 5 OTT. 2022

**Pratica Edilizia n. 189/2021**

Al Sig. PAIANO Marco Leonardo  
Legale Rappresentante della Ditta  
SOL.EDIL GROUP  
Via Del Mare n. 5  
73046 MATINO  
[soledil.srl@cgn.legalmail.it](mailto:soledil.srl@cgn.legalmail.it)

**IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE**

- **VISTA** la domanada presentata del Sig. Marco Leonardo PAIANO nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, cod. fisc. \_\_\_\_\_, nella sua qualità di Legale Rappresentante della Società "SOL.EDIL GROUP" con sede legale in Matino (LE) alla Via del Mare n. 5 con cod. fisc./P. I.V.A. 04319720753, di Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) in data 17/09/2021 con protocolli n. 11031 e 11034 per la «**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DA 966 KWP DA INSTALLARE SU STRUTTURE IN FERRO ALL'INTERNO DI UNA VAVA DISMESSA – IN CATASTO AL FOGLIO 12 PARTICELLA 83**»,
- **VISTO** il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- **VISTE** le altre norme di legge regionali e statali concernenti la tipologia di insediamento in esame;
- **VISTI** i vigenti regolamenti del Comune di Collepasso;
- **VISTI** gli elaborati tecnici allegati all'istanza a firma dell'Ing. Gianluca MARSANO;
- **VISTA** la "Relazione di compatibilità idraulica e idrologica" del settembre 2021 a firma del Dott. Geol. Marcello DE DONATIS;
- **VISTO** l'**ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA N. 07/2022** rilasciato dalla Commissione Locale del Paesaggio per i Comuni di Tuglie-Collepasso-Neviano-

- Sannicola in data 04/07/2022;
- **VISTA** la propria "**Relazione accertamento mitigazione ambientale**" del 22/08/2022;
- **VISTO** il pagamento di € 5.500,00 per Diritti di Segreteria per installazioni di impianti fotovoltaici effettuato con bonifico bancario in data 30/09/2022;
- **CONSIDERATO** che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico nei termini nel dispositivo che segue;
- **SALVI** ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi;

## A U T O R I Z Z A

la **REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DA 966 KWP DA INSTALLARE SU STRUTTURE IN FERRO ALL'INTERNO DI UNA VAVA DISMESSA – IN CATASTO AL FOGLIO 12 PARTICELLA 83**, in base agli elaborati progettuali che si restituiscono firmati e che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

- ① Il presente provvedimento è comunicato al soggetto richiedente mediante consegna.
- ② Si certifica che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune di Collepasso e che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.
- ③ Ove siano richiesti atti di collaudo o autorizzazioni comunque denominate per l'avvio dell'attività potrà farsi ricorso alla procedura di cui all'art. 9 del D.P.R. 447/98, come modificato dal D.P.R. 440/2000, ferma restando la normativa applicabile in materia di cantieri ed impianti tecnici.
- ④ Prima o contestualmente all'inizio dei lavori dovrà essere comunicata la ditta esecutrice degli stessi.
- ⑤ Lo smaltimento dei rifiuti speciali inerti provenienti da attività di costruzione e/o demolizione dovrà avvenire secondo R.R. n. 6/2006.
- ⑥ Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. Lecce, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.
- ⑦ I dati di cui al presente provvedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

La presente autorizzazione è rilasciata conformemente e nei limiti della domanda presentata.

La presente autorizzazione potrà essere revocata nel caso in cui siano apportate modifiche nell'esercizio delle attività, nella dotazione di macchinari o utilizzazioni dei locali nonché negli altri casi previsti dalle vigenti disposizioni normative.

La presente autorizzazione è rilasciata sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 445/2000.

### NORME E CONDIZIONI GENERALI

1. Il presente atto viene rilasciato facendo salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi nonché i poteri attribuiti dalla legge ad altri Organi o Enti in ordine all'esecuzione dei lavori

autorizzati; nonché sotto la responsabilità del richiedente in ordine all'efficacia e alla legittimità del titolo abilitativo dell'intervento.

2. Prima di iniziare i lavori il titolare del titolo abilitativo:

- α) Dovranno essere applicate tutte le norme sulla sicurezza del cantiere di cui al D. Lgs 9 aprile 2008, n.81, in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro,
- β) Dovrà essere posto, molto visibile, un cartello indicante l'opera da realizzare, gli estremi del presente titolo abilitativo, la ditta proprietaria, il progettista, il direttore dei lavori, l'impresa esecutrice, la data di inizio e fine lavori e quant'altro ritenuto utile per l'individuazione delle opere.

**AVVERTENZE**

- Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a un anno dalla data di notifica del presente atto. Prima dell'inizio dei lavori il titolare del titolo abilitativo dovrà comunicare al Comune la data di inizio lavori unitamente alle generalità del Direttore dei Lavori con firma di accettazione dell'incarico e alle generalità dell'Impresa esecutrice con firma di accettazione dell'incarico, con allegato notifica preliminare, documenti di regolarità contributive della ditta esecutrice e di tutti i documenti previsti dalle vigenti normative.
- Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere usabile, non può essere superiore a tre anni dalla data di inizio dei lavori.
- Il presente titolo abilitativo ha validità per un anno dalla data di rilascio. Scaduto tale termine, senza che i lavori siano stati iniziati, il titolare, qualora intendesse ancora eseguire i lavori, dovrà presentare istanza per ottenere un nuovo titolo abilitativo.



Il Dirigente dell'U.T.C.  
Arch. Walter C. Pennetta

PER RECEVUTA  
Collepardo 05/10/2022

N° prot.

Del



COMUNE DI COLLEPASSO

Provincia di Lecce

COMUNE DI COLLEPASSO  
Prot: N.0011031 del 17-09-2021  
Categoria 6 Classe 3  
Arrivo**PAS – Procedura Abilitativa Semplificata**

(ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs n°28/2011 – art. 6 della L.R. n.25 del 24/09/2012 art.18 della L.R. n.44 del 10/08/2018)

Il sottoscritto Marco Leonardo PAIANO nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante della Soc. SOL.EDIL GROUP con sede legale in VIA DEL MARE N° 5 CAP 73046, località, comune MATINO, provincia Lecce, nazione Italia, codice fiscale 04319720753, partita IVA 04319720753, iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di LECCE sezione ORDINARIA R.E.A. LE-282137

**DICHIARA**

ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28, la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili  
da eseguire sull'area/sull'immobile posto in:

Zona "E-Agricola" – Cava dismessa	in Via: <b>Umberto I</b>	Al Civico:
Catasto: Terreni / Fabbricati Foglio: <b>12</b>	mappale: <b>83</b>	Sub.

- che per la predisposizione dell'allegata relazione di asseveramento il sottoscritto si è avvalso dell'opera professionale del:

Titolo <b>Ing.</b>	Nome e cognome <b>Gianluca Marsano</b>	Residente (Provincia )
Iscritto all'albo professionale de <b>Ingegneri</b>	Al numero <b>2165</b>	Codice fiscale
Telefono e fax	Via e numero civico, frazione e città	
e-mail <b>info.studiosai5@gmail.com</b>	Indirizzo PEC – posta elettronica certificata <b>inggianlucamarsano@pec.it</b>	

- che le opere saranno dirette da: (solo se diverso dal progettista)

Titolo	Nome e cognome	Residente (Provincia )
--------	----------------	------------------------

N° prot.

Del

**COMUNE DI COLLEPASSO***Provincia di Lecce***PAS – Procedura Abilitativa Semplificata**

(ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs n°28/2011 – art. 6 della L.R. n.25 del 24/09/2012 art.18 della L.R. n.44 del 10/08/2018)

Il sottoscritto Marco Leonardo PAIANO nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ N° CAP \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante della Soc. SOL.EDIL GROUP con sede legale in VIA DEL MARE N° 5 CAP 73046, località, comune MATINO, provincia Lecce, nazione Italia, codice fiscale 04319720753, partita IVA 04319720753, iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di LECCE sezione ORDINARIA R.E.A. LE-282137

**DICHIARA**

ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28, la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili da eseguire sull'area/sull'immobile posto in:

Zona "E-Agricola" – Cava dismessa	in Via: <b>Umberto I</b>	Al Civico:
Catasto: Terreni / Fabbricati Foglio: <b>12</b>	mappale: <b>83</b>	Sub.

- che per la predisposizione dell'allegata relazione di asseveramento il sottoscritto si è avvalso dell'opera professionale del:

Titolo <b>Ing.</b>	Nome e cognome <b>Gianluca Marsano</b>	Residente (Provincia )
Iscritto all'albo professionale de <b>Ingegneri</b>	Al numero <b>2165</b>	Codice fiscale
Telefono e fax :	Via e numero civico, frazione e città	
e-mail <b>info.studiosai5@gmail.com</b>	Indirizzo PEC – posta elettronica certificata <b>inggianlucamarsano@pec.it</b>	

- che le opere saranno dirette da: *(solo se diverso dal progettista)*

Titolo	Nome e cognome	Residente (Provincia )
--------	----------------	------------------------

**RELAZIONE DI ASSEVERAMENTO**

Il sottoscritto

Titolo <b>Ing.</b>	Nome e cognome <b>Gianluca Marsano</b>	Residente (Provincia ) [ ]
Iscritto all'albo professionale de <b>Ingegneri</b>	Al numero <b>2165</b>	Codice fiscale
Telefono e fax	Via e numero civico, frazione e città	
e-mail <b>info.studiosai5@gmail.com</b>	Indirizzo PEC – posta elettronica certificata <b>inggianlucamarsano@pec.it</b>	

in qualità di tecnico progettista dei lavori di cui alla presente *Procedura Abilitativa Semplificata*, sotto la propria responsabilità:

**D I C H I A R A**

Che i lavori consistono nella realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra da 966 KWp da ubicare nella cava dismessa identificato nel Catasto Terreni del Comune di Collepasso al Foglio 12 particella 83

- 1) che i lavori suddetti rientrano nella seguente tipologia:  
**Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui i siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1MW e direttamente su suolo**
- 2) che le opere da realizzare insistono su area/immobile compresa nel vigente Regolamento Urbanistico in zona "E – Agricola" – cava dismessa;
- 3)  che l'intervento ricade in area vincolata con i seguenti vincoli:
  - Vincolo PPTR/Puglia: 3.2.1 "Paesaggi Rurali";
- 4) che ai fini del D.Lgs. n. 285/92 e s.m.i. (*Nuovo codice della strada*) e del D.P.R. n. 495/92 e s.m.i. (*Regolamento di esecuzione e attuazione del codice della strada*) l'intervento:
  - a)  non è soggetto al parere/nulla-osta da parte dell'Ente proprietario della strada;
  - b)  è soggetto al parere/nulla/osta da parte dell'Ente proprietario della strada; si allega, pertanto, copia del parere/nulla-osta prot. n. .... rilasciato in data ..... dall'Ente ..... ovvero dal competente Ufficio Strade di questa Amministrazione Comunale;
- 5) con riferimento al Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
  - Vincolo PAI: Pericolosità Idraulica Media": La realizzazione di un impianto fotovoltaico è un manufatto che non si qualifica quale volume edilizio, pertanto rientra tra gli interventi consentiti dalle N.T.A. del PAI e ricadono tra quelli a cui è attribuita la competenza agli uffici comunali, essendo uno degli interventi elencati nel comma 1, punto h) dell'art.8. Per tale motivo il parere di compatibilità dell'intervento con le N.T.A. del P.A.I. sarà di competenza dell'UTC del Comune di Collepasso. Inoltre, la natura geologica-stratigrafica dell'area in esame è tale che sia garantito sull'area il naturale assorbimento delle acque ivi incidenti senza che ne sia modificata la risposta idraulica dell'area (comee riportato nella relazione di compatibilità idraulica ed idrologica a firma del Dott. Geol. Marcello De Donatis allegata).

**RELAZIONE DI ASSEVERAMENTO**

Il sottoscritto

Titolo Ing.	Nome e cognome Gianluca Marsano	Residente (Provincia ) Lecce
Iscritto all'albo professionale de Ingegneri	Al numero 2165	Codice fiscale MRS GLC 71S04 F054O
Telefono e fax 320-4028197	Via e numero civico, frazione e città Galleria Ayala Valva, 5- 73046 Matino	
e-mail info.studiosai5@gmail.com	Indirizzo PEC – posta elettronica certificata inggianlucamarsano@pec.it	

in qualità di tecnico progettista dei lavori di cui alla presente *Procedura Abilitativa Semplificata*, sotto la propria responsabilità:

**D I C H I A R A**

Che i lavori consistono nella realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra da 966 KWp da ubicare nella cava dismessa identificato nel Catasto Terreni del Comune di Collepasso al Foglio 12 particella 83

- 1) che i lavori suddetti rientrano nella seguente tipologia:  
**Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui i siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1MW e direttamente su suolo**
- 2) che le opere da realizzare insistono su area/immobile compresa nel vigente Regolamento Urbanistico in zona "E – Agricola" – cava dismessa;
- 3)  che l'intervento ricade in area vincolata con i seguenti vincoli:
  - Vincolo PPTR/Puglia: 3.2.1 "Paesaggi Rurali";
- 4) che ai fini del D.Lgs. n. 285/92 e s.m.i. (*Nuovo codice della strada*) e del D.P.R. n. 495/92 e s.m.i. (*Regolamento di esecuzione e attuazione del codice della strada*) l'intervento:
  - a)  non è soggetto al parere/nulla-osta da parte dell'Ente proprietario della strada;
  - b)  è soggetto al parere/nulla/osta da parte dell'Ente proprietario della strada; si allega, pertanto, copia del parere/nulla-osta prot. n. .... rilasciato in data ..... dall'Ente ....., ovvero dal competente Ufficio Strade di questa Amministrazione Comunale;
- 5) con riferimento al Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
  - Vincolo PAI: Pericolosità Idraulica Media": La realizzazione di un impianto fotovoltaico è un manufatto che non si qualifica quale volume edilizio, pertanto rientra tra gli interventi consentiti dalle N.T.A. del PAI e ricadono tra quelli a cui è attribuita la competenza agli uffici comunali, essendo uno degli interventi elencati nel comma 1, punto h) dell'art.8. Per tale motivo il parere di compatibilità dell'intervento con le N.T.A. del P.A.I. sarà di competenza dell'UTC del Comune di Collepasso. Inoltre, la natura geologica-stratigrafica dell'area in esame è tale che sia garantito sull'area il naturale assorbimento delle acque ivi incidenti senza che ne sia modificata la risposta idraulica dell'area (comee riportato nella relazione di compatibilità idraulica ed idrologica a firma del Dott. Geol. Marcello De Donatis allegata).

- 6) che ai sensi dell'art. 76 "Disposizioni per la prevenzione degli incendi boschivi" della L.R. 21 marzo 2009 n.39 e s.m.i.;
- a)  l'area non risulta inserita nel catasto dei boschi e dei pascoli percorsi dal fuoco;
- b)  l'area risulta inserita nel catasto dei boschi e dei pascoli percorsi dal fuoco, in conseguenza dell'incendio avvenuto nell'anno .....
- 7) che l'intervento comporta l'installazione, la trasformazione e l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:
- elettrico     idro-sanitario     termico     (altro) .....
- pertanto è stato predisposto quanto previsto dal D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 "Regolamento recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici", dall'art. 28 della Legge 10/91 (norme in materia di risparmio energetico), dal D.Lgs. 192/05 e s.m.i. (rendimento energetico in edilizia) e dal relativo Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 59/2009:
- l'intervento è soggetto al deposito del progetto di cui al D.M. n. 37/2008, si allega, pertanto, il relativo progetto;
- l'intervento non è soggetto agli obblighi di cui al D.M. n. 37/2008;
- 8) che per quanto attiene alla tutela dell'inquinamento acustico ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/95, della L.R. n. 89/98 "Norme in materia dei inquinamento acustico" e del Regolamento comunale delle attività rumorose, approvato con delibera C.C. n. 108/2004:
- a)  l'intervento è soggetto a valutazione previsionale di impatto o clima acustico, si allega pertanto la relativa documentazione tecnica;
- b)  l'intervento non è soggetto a valutazione previsionale di impatto o clima acustico;
- 9) che ai fini dell'applicazione delle norme in materia di costruzioni in zone sismiche, di cui al D.M. 14/1/2008 (Nuove norme tecniche sulle costruzioni), del capo V° della L.R. 65/2014 e del D.P.G.R. 36/R del 9.7.2009, l'intervento:
- a)  è soggetto al deposito del progetto all'Ufficio Edilizia Sismica della Provincia di Lecce che sarà effettuato prima dell'inizio dei lavori;
- b)  l'intervento non è soggetto al deposito del progetto all'Ufficio Tecnico del Genio Civile;
- c)  l'intervento rientra nella fattispecie di cui all'art. 12 del D.P.G.R. 36/R del 9.7.2009;
- 10) che in relazione alla disciplina in materia di "terre e rocce da scavo" di cui al D.Lgs. 152/06 e D.Lgs. 4/2008 l'intervento:
- a)  non comporta escavazione di terre e rocce;
- b)  comporta escavazione di terre e rocce, che saranno conferite in discarica autorizzata; (la relativa dichiarazione sarà compilata sul "Modello A" predisposto dall'U.O. Ambiente, per il trasportatore e per il sito di consegna del materiale);
- c)  comporta escavazione di terre e rocce, che saranno riutilizzate in altro sito; (sarà trasmessa all'ARPAT ed al Comune la relativa "Dichiarazione per il riutilizzo", redatta sull'apposito modulo predisposto dall'U.O. Ambiente);
- d)  comporta escavazione di terre e rocce, che saranno riutilizzate nel medesimo sito dei lavori in oggetto (si allega la relativa dichiarazione "Modello 1" per il riutilizzo nel sito redatta sull'apposito modulo predisposto dall'U.O. Ambiente);
- 11) che ai sensi dell'art. 256, commi 2 e 5 del D.Lgs. n. 81/2008, i lavori:
- a)  interessano parti di edifici in cui sono presenti fibre di amianto, si allega copia dell'autorizzazione rilasciata dall'Azienda USL, ovvero autocertificazione attestante l'avvenuto silenzio-assenso;

- b)  non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto;
- 12) che ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/08 s.m.i. “*Testo unico in materia di tutela della sicurezza e della salute suoi luoghi di lavoro*”
- a)  l'intervento è soggetto all'applicazione delle disposizioni previste dal tit. IV° del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i. “*misure per la sicurezza nei cantieri temporanei o mobili*”;
- b)  l'intervento non è soggetto all'applicazione delle disposizioni previste dal tit. IV° del D.Lgs. n. 81/08 s.m.i. “*misure per la sicurezza nei cantieri temporanei o mobili*”;
- 13)  l'intervento muta lo stato dei beni dell'unità immobiliari già censite, secondo quanto previsto dalla Legge n.80 del 09/03/2006. Pertanto, sarà necessaria la presentazione degli atti di aggiornamento catastali al termine dei lavori.

Tutto ciò premesso il sottoscritto, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice di procedura penale,

#### ASSEVERA

la conformità delle opere sopradette, maggiormente descritte negli elaborati di progetto allegati, con gli strumenti urbanistici adottati o approvati e con il Regolamento Edilizio vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza, di quelle igienico-sanitarie e delle altre norme vigenti in materia, come sopra richiamate.

Inoltre, dichiara e assevera:

- che la potenza elettrica installata è 966 KWp;
- che la superficie captante totale dei pannelli è 4575 mq;
- che la superficie complessiva dell'area (agricola), dove ricade l'impianto, è pari a mq. 12.017,00;
- che l'impianto dista da altri impianti fotovoltaici già autorizzati oltre 1 km;
- che la rappresentazione dello stato attuale nell'allegato elaborato grafico è conforme allo stato dei luoghi, anche con riferimento alla destinazione d'uso;
- che relativamente alle opere di connessione, esse: è necessaria la realizzazione delle opere di connessione in conformità agli elaborati redatti dal gestore della rete allegati alla presente, e verrà presentata istanza separata.

#### E SI IMPEGNA

**Ai sensi della normativa vigente, ultimato l'intervento ed a seguito della comunicazione dell'effettiva ultimazione dei lavori, ad emettere un certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato, oltre a trasmettere eventuale ricevuta di accatastamento o dichiarazione, che l'intervento non ha comportato variazioni catastali.**

Matino, 17 settembre 2021

ELENCO DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

- Cartografie con l'individuazione dell'intervento;
- Elaborati grafici di progetto debitamente quotati e in scala adeguata (stato attuale, stato di progetto);
- Documentazione fotografica con planimetria riportante i punti di ripresa;
- Relazione tecnica descrittiva relativa all'intervento;
- Progetto degli impianti ai sensi del D.M. 37/2008 (se dovuto);
- Copia documento di identità di tutti i soggetti dichiaranti;
- Dichiarazione dell'impresa esecutrice al fine dell'acquisizione d'ufficio del DURC (compilare modello D);

Matino, 17 settembre 2021

IL TECNICO PROGETTISTA  
ASSEVERANTE



(Timbro professionale e firma)

IL DICHIARANTE

**SOLELIDIL GROUP s.r.l.**  
Sede Legale Via del Mare, 5 - 73048 MATINO (LE)  
REA Lecce 282137 - Cap. Soc. € 300.000 i.V  
P.IVA - Cod. Fisc. - Reg. Imprese Lecce  
030720783

P.E. n. 189/2021

COMUNE DI SANNICOLA

N. prot.0011871 in Partenza del 04-07-2022

Categoria 6 Classe 3



COMUNE DI TUGLIE – COLLEPASSO – NEVIANO E SANNICOLA

Provincia di Lecce

Associazione Ex Art. 30, comma 2 D.Lgs. 267/2000

## ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

N.07/2022

Ai sensi dell' Art.91 delle N.T.A. del P.P.T.R  
per interventi che comportino modifica dello stato dei luoghi negli U.C.P. come individuati dall' Art.38 N.T.A. del P.P.T.R.

IL RESPONSABILE DEL PAESAGGIO

VISTA l'istanza datata 17 novembre 2021 ed acquisita agli atti del Comune di COLLEPASSO al n. 11031 di protocollo generale, a firma del Signor [REDACTED], nato a [REDACTED] il [REDACTED] 84 C.F. [REDACTED] U nella sua qualità di legale Rappresentante della Società SOLE.DIL GROUP S.R.L. Con sede in MATINO (LE) alla Via del Mare civ. 5, COD.FISCALE P.IVA 04319720753 quale "proprietaria" del lotto di terreno agricolo sito in COLLEPASSO alla Contrada Mani Muzzi, contraddistinto nel Catasto Terreni sul foglio 12 di Collepasso, dalla particella 83, ai fini del rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica per interventi che comportano modifica dello stato dei luoghi negli U.C.P. e più precisamente per l'esecuzione dei lavori di "Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra da 966 KWP da installare su strutture in ferro all'interno di una cava dismessa."

VISTO che l'istanza è corredata dalla relazione paesaggistica di cui all'art. 90 delle N.T.A. del P.P.T.R. a firma del tecnico [REDACTED]

VISTA la documentazione allegata alla predetta istanza;

VISTO che l'area interessata dai lavori da eseguire nel Programma di Fabbricazione vigente del Comune di Collepasso, approvato con Deliberazione dalla regione Puglia in data 21.1.1976, ricade in ZONA E: Zona Agricola;

VISTO che l'area interessata dall'intervento nel P.P.T.R. approvato ricade nell'ambito paesaggistico "Salento delle Serre";

VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale (P.P.T.R.) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015 pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;

VISTO che l'area dell'intervento nel P.P.T.R. approvato, è interessata dai seguenti Beni e ulteriori contesti paesaggistici :

**6.3.1 - Componenti culturali e insediative - U.C.P. Paesaggi Rurali**

**VISTO** il D.Lgs.22 febbraio 2004 n° 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge Regionale n. 19 del 10 aprile 2015 avente ad oggetto "*Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)*";

**VERIFICATA** l'ammissibilità e la compatibilità del progetto proposto con le **misure di salvaguardia** di cui all'art. 83 delle N.T.A. del P.P.T.R. ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione del sito interessato;

**CONSIDERATO:** che le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato, in attuazione alla citata legge e così come previsto dall'articolo 82 del D.P.R. 616/77, sono state delegate alle Regioni;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1161 del 26 luglio 2016 a seguito della ricognizione di cui all'art.10 della L.R. 27 ottobre 2009 n.20 e ss.mm.ii. ha attribuito la delega di cui all'art. 7 della stessa L.R. 20/2009 per il rilascio delle autorizzazioni Paesaggistiche all'Unione dei comuni di Tuglie, Sannicola, Neviano e Collepasso;

**VISTA** la Determina R.G. n. 337 datata 15.10.2020 del Responsabile del 3° Settore con il quale è stato designato il Responsabile preposto al rilascio dell'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA;

**VISTA** la dichiarazione di conformità alle norme urbanistiche;

**VISTA** la dichiarazione di conformità al P.P.T.R. rilasciata dal RUP per il Paesaggio;

**VISTA** l'attestazione del versamento della somma di €. 50,00 alla tesoreria del Comune di Tuglie, comune capofila Associazione Ex Art. 30, comma 2 D.Lgs. 267/2000;

**VISTO** Il verbale n. 24 del 26.06.2022 con la quale la Commissione Locale per il Paesaggio ha espresso parere favorevole al rilascio dell'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA richiesto;

**VISTA** la legittimità delle procedure;

**RITENUTO** possa concedersi la Compatibilità Paesaggistica richiesta;

**VISTO** l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D. Leg. N° 267 del 18.8.2000;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241;

**Per tutto quanto sopra**, ai sensi dell'Art.146 comma 9 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 91 delle N.T.A. del P.P.T.R.

#### **R I L A S C I A**

Al Sig. **MARCO LEONARDO PAIANO**, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
nella sua qualità di legale Rappresentante della Società SOL.EDIL GROUP S.R.L.Con sede in  
MATINO (LE) alla Via del Mare civ. 5, COD.FISCALE P.IVA **04319720753**

#### **COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA**

**per l'esecuzione dei lavori di:** *“lavori di Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra da 966 KWP da installare su strutture in ferro all'interno di una cava dismessa”* su lotto identificato catastalmente sul **foglio 13** di Sannicola, dalle particelle **12 dalla particella 83**; ed il tutto, in conformità al progetto presentato e redatto dall' **Ing. Gianluca MARZANO**, i cui elaborati allegati alla presente ne fanno parte integrante e inscindibile.

La presente autorizzazione non contiene valutazioni in materia urbanistica-edilizia, non costituisce titolo a abilitativo all'esecuzione dell'intervento e non contiene pareri e/o altri atti di consenso previsti per la realizzazione dello stesso intervento da leggi, regolamenti e piani anche a valenza territoriale. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate.

Dalla Residenza Municipale li 04 luglio 2022

VISTO Il Resp del Settore  
(Arch. Gianpaolo MIGLIETTA)



Il Resp. del Procedimento  
(Geom. Cosimo LEO)



---

---

*PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO*

Si certifica che la presente autorizzazione, è stata pubblicata in questo Albo Pretorio in data \_\_\_\_\_ per la durata di gg. 15 consecutivi.

## SEZIONE TERZA

***Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale***

REGIONE PUGLIA SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

**Avviso inerente alla proposta di registrazione della Denominazione di Origine Protetta D.O.P. "Pomodoro Pelato Di Puglia".**

Secondo quanto previsto dalla Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari n. 49 del 11/02/2021 *"Procedura regionale per l'espressione del parere in applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n.1151/2012 in materia di Denominazioni di Origine Protetta (DOP), Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e Specialità Tradizionali Garantite (STG) di prodotti agricoli ed alimentari la cui zona di produzione ricade nel territorio della Regione Puglia."*

**si rende noto**

che è stata presentata la richiesta di registrazione della Denominazione di Origine Protetta D.O.P. "Pomodoro Pelato Di Puglia".

Al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e/o contrapposti e provvedere così alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale, ai sensi dell'articolo 7 del DM 14 ottobre 2013, ogni soggetto che abbia un interesse legittimo può prendere visione della domanda di modifica rivolgendosi al Servizio Associazionismo Qualità e Mercati - Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, e far pervenire eventuali osservazioni alla richiesta in oggetto, all'indirizzo di PEC [assoqualita@pec.rupar.puglia.it](mailto:assoqualita@pec.rupar.puglia.it), entro e non oltre 10 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La pubblicazione della richiesta di modifica del disciplinare ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, in conformità all'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013.

In allegato al presente avviso si riporta il disciplinare di produzione con le modifiche proposte, pubblicato altresì nel sito della Regione Puglia – portale tematico Agricoltura - "Produzioni di Qualità".

La responsabile E.Q.  
*Dott.ssa Luana Meleleo*

Il Dirigente del Servizio  
*Dott. Nicola Laricchia*

Il Dirigente della Sezione  
*Dott. Luigi Trotta*

### **Articolo 1 Denominazione**

La Denominazione di Origine Protetta (DOP) "Pomodoro Pelato Di Puglia" è riservata al pomodoro che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dalle norme del presente disciplinare di produzione e trasformazione.

### **Articolo 2 Caratteristiche del prodotto**

Il «Pomodoro Pelato di Puglia» si riferisce ai frutti, tendenzialmente o decisamente allungati, delle specie di *Solanum lycopersicum* dell'Italia meridionale ('San Marzano', 'Torrelama', 'Fiaschetta'), sottoposto ad un processo di pelatura attraverso il quale avviene il distacco dell'epicarpo (buccia) dal mesocarpo (polpa).

Il «Pomodoro Pelato di Puglia», si distingue dagli altri pomodori pelati per la sua maggiore freschezza e qualità organolettica dovuta al ridotto tempo dalla raccolta alla trasformazione che deve avvenire tassativamente entro le 15 ore dalla raccolta, dettaglio possibile solamente nell'areale identificato dal presente disciplinare.

Dopo l'apertura della scatola, il «Pomodoro Pelato di Puglia» presenta ancora la polpa (mesocarpo) con un grado di consistenza che evidenzia la forma allungata, inoltre, l'assenza di epicarpo (buccia) rende percepibile la struttura delicatamente fibrosa della bacca, formata da grosse cellule tondo-ovoidali. Il suo profumo è intenso e piacevole, caratteristico del pomodoro.

Inoltre, tagliando trasversalmente l'endocarpo è possibile vedere ancora le cavità interne (logge) delimitate da setti radiali sui quali sono allocati i semi. Le valutazioni chimico-fisiche della materia prima impiegata e del prodotto finito ottenuto dimostrano che, con un adeguato processo di trasformazione, i valori restano molto vicini a quelli del pomodoro non trasformato.

La pianta e le bacche del pomodoro ottenute dalle cultivar ammesse alla trasformazione per la produzione del "Pomodoro Pelato di Puglia" a denominazione di Origine Protetta - DOP (Allegato 1) devono presentare i seguenti requisiti:

#### 1) Caratteristiche della pianta

- sviluppo determinato;
- foglie ben coprente le bacche;
- maturazione contemporanea;
- bacche con colorazione rossa, uniforme a maturità.

#### 2) Caratteristiche fisiche della bacca del prodotto fresco idoneo alla pelatura:

- a) bacca con due logge, forma allungata cilindrica tendente al piramidale con lunghezza da 60 a 80 mm, calcolata dall'attacco del peduncolo alla cicatrice stilare;
- b) sezione trasversale tondeggiante;
- c) rapporto assi: non inferiore a  $1,5 + 0,2$  (calcolato tra lunghezza dell'asse longitudinale e quella dell'asse trasversale maggiore nel piano equatoriale);
- d) assenza di peduncolo;
- e) colore rosso tipico della varietà, colore in gradi Gardner (a/b):  $> 2,2$ ;
- f) facile distacco della cuticola;
- g) ridotta presenza di vuoti placentari;
- h) pH non superiore a 4,50;
- i) residuo rifrattometrico a 20° C uguale o superiore al 4,5%;
- j) limitata presenza di fasci vascolari ispessiti nella zona peziolare (fittone).

Sono ammesse le seguenti tolleranze:

al punto a) frutti di forma leggermente irregolare, ma tipica della varietà, purché non interessino più del 5% della partita;

al punto d): peduncoli: massimo l'1% dei frutti;

al punto e): area gialla fino ad un massimo di 2 cm<sup>2</sup> per frutto purché non interessino più del 5% della partita;

al punto i) è ammissibile per il residuo rifrattometrico a 20° C una tolleranza di -0,2.

Per la preparazione del succo necessario al riempimento dei contenitori, i pomodori devono essere esclusivamente quelli conformi al disciplinare di produzione con esclusione dei parametri relativi alle dimensioni ed alla regolarità della forma.

Per quanto riguarda il prodotto trasformato, il Pomodoro Pelato di Puglia DOP deve presentare i seguenti prerequisiti:

- 1) Caratteristiche chimico fisiche:
  - a) vuoto: non inferiore a 10 cm Hg (0.13 Bar);
  - b) peso sgocciolato non inferiore al 65% del peso netto;
  - c) residuo ottico rifrattometrico  $\geq 6,0\%$ ;
  - d) pH: 4,30-4,45;
  - e) colore rosso brillante uniforme ( $^{\circ}\text{Gardner (a/b)} \geq 2,2$ , sul succo);
  - f) residui di bucce  $\leq 2,2 \text{ cm}^2/100 \text{ g}$  di peso netto di prodotto;
  - g) presenza di aree gialle/decolorate fino ad un massimo di 2 cm<sup>2</sup> per frutto purché non interessino più del 3% del peso sgocciolato;
  - h) assenza di venature fibrovascolari giallastre (in caso di presenza, queste devono risultare appena visibili);
  - i) assenza di frutti verdi.
- 2) Interezza:
  - a) il prodotto deve essere intero o comunque tale da non presentare lesioni che modifichino la forma o il volume del frutto per non meno del 95% del peso sgocciolato per recipienti di contenuto netto non superiore a 400 g e non meno del 90% negli altri casi;
  - b) assenza di corpi estranei e di larve di parassiti;
  - c) assenza di macchie necrotiche.
  - d) Caratteristiche microbiologiche ed organolettiche:
    - i) muffe su prodotto frullato  $<32\%$ , determinate con il metodo microscopico Howard;
    - ii) sapore armonico, tipico del pomodoro fresco, con note equilibrate di dolcezza e acidità che conferiscono al palato la sensazione di freschezza e gustosità;
    - iii) odore tipico del pomodoro.

È consentita:

- l'aggiunta di sale da cucina in misura massima del 0,3% del peso netto;
- l'aggiunta di foglie di basilico;
- l'aggiunta di acido citrico come coadiuvante tecnologico nel limite massimo 0.1% del peso del prodotto;

### **Articolo 3 Zona di produzione**

Il pomodoro pelato, per avvalersi della Denominazione di Origine Protetta (DOP): "Pomodoro Pelato di Puglia" deve essere prodotto da aziende agricole e trasformato da aziende industriali entrambi ricadenti nelle aree territoriali così delimitate:

- PROVINCIA DI FOGGIA: l'intero territorio dei comuni di Foggia, Cerignola, Manfredonia, San Severo, Lucera, San Giovanni Rotondo, Orta Nova, Torremaggiore, San Nicandro Garganico, San Marco in Lamis, Apricena, Troia, Cagnano Varano, Carapelle, Lesina, Ascoli Satriano, Stornara, San Paolo di Civitate, Stornarella, Serracapriola, Deliceto, Zapponeta, Bovino, Ortona, Biccari, Candela, Poggio Imperiale, Pietra Montecorvino, Orsara di Puglia, Accadia, Castelluccio dei Sauri, Rignano Garganico, Sant'Agata di Puglia, Rocchetta Sant'Antonio, Chieuti, Casalnuovo Monterotaro, Castelnuovo della Daunia, Castelluccio Valmaggiore, Alberona, Motta Montecorvino.
- PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI: l'intero territorio dei comuni di Andria, Barletta, Trani, Bisceglie, Canosa di Puglia, Trinitapoli, San Ferdinando di Puglia, Margherita di Savoia, Minervino Murge, Spinazzola
- PROVINCIA DI BARI: l'intero territorio dei comuni di Monopoli, Mola di Bari.
- PROVINCIA DI BRINDISI: l'intero territorio dei comuni di Brindisi, Mesagne, San Pietro Vernotico, San Pancrazio, Francavilla Fontana, Latiano, Oria, Torre S. Susanna, Cellino San Marco, Tuturano, San Donaci.
- PROVINCIA DI TARANTO: l'intero territorio dei comuni di Manduria, San Marzano di San Giuseppe, Sava.
- PROVINCIA DI LECCE: l'intero territorio dei comuni di Lecce e Nardò.

#### **Articolo 4 Prova dell'origine**

Ogni fase del processo produttivo viene monitorata documentando per ognuna gli input e gli output. Attraverso l'iscrizione in appositi elenchi dei produttori di pomodori (aziende agricole), e dei trasformatori gestiti dalla struttura di controllo, è garantita la rintracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, sono assoggettate al controllo da parte dell'Organismo di Controllo, secondo quanto disposto dal Disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

#### **Articolo 5 Metodo di ottenimento**

Di seguito si riportano le caratteristiche e le operazioni della fase agricola affinché il Pomodoro possa essere riconosciuto come idoneo per la trasformazione in Pomodoro Pelato di Puglia DOP.

*a) Analisi preliminari e verifiche:* sono necessarie le analisi del terreno ogni 5 anni e per aree omogenee. Le analisi devono presentare il dettaglio riguardante il contenuto di metalli pesanti al di sotto delle soglie di legge. Per le acque di irrigazione è necessaria un'analisi di idoneità all'uso irriguo almeno triennale, misurando i parametri chimici, fisici e microbiologici sulle fonti di approvvigionamento idrico sia consortili che di falda freatica (pozzi). Mentre in caso di approvvigionamento di acque ad uso irriguo in corsi d'acqua autorizzati, l'analisi deve essere effettuata annualmente prima della raccolta al fine di garantire l'idoneità all'uso.

*b) Cultivar:* la scelta della cultivar rappresenta un momento importante per il raggiungimento di un elevato standard qualitativo della produzione. Per questo, sono scelte quelle ad accrescimento determinato con foglie ben coprente le bacche, resistenti a fitopatie, ad alta produttività, con omogeneità di maturazione in campo, idonee alla raccolta meccanica e con bacche con colorazione rosso brillante. L'allegato 1 riporta l'elenco delle cultivar che attualmente sono utilizzate.

Si precisa che il Consorzio di Tutela del Marchio, al fine di migliorare gli standard quanti-qualitativi del prodotto e di aumentare la sostenibilità della sua coltivazione, aggiorna annualmente l'elenco delle cultivar riportato nell'Allegato 1 con le eventuali innovazioni varietali, che sulla base dei dati disponibili, siano consigliabili per caratteristiche qualitative e adattamento all'ambiente e che consentano il rispetto degli standard di prodotto del presente disciplinare.

*c) Trapianto:* la coltivazione del pomodoro lungo può essere realizzata a fila singola o binata. Le distanze utilizzate per la fila binata sono di 40-50 cm tra le fila della bina, di 30-50 tra le piante sulla fila e di 160-180 cm tra gli assi delle bine. Per gli impianti a fila singola sono di 30-40 cm tra le piante sulla fila e di 100-130 cm tra le file. Le densità, pertanto, variano da 25.000 a 35.000 piante/ha. Il trapianto, di norma, si esegue dai primi giorni del mese di Aprile fino alla prima metà di Giugno.

La forma di allevamento esclusiva, in luce delle varietà ad accrescimento determinato, deve essere priva dell'uso di tutori o fili orizzontali. Non è consentita la coltivazione in ambienti protetti.

d) *Rotazioni e successioni*: si applica una rotazione minima triennale, ossia la coltivazione di pomodoro è possibile sullo stesso appezzamento solo dopo tre anni dalla precedente coltivazione. È vietato, inoltre, l'utilizzo di coltivazioni appartenenti alla famiglia delle Solanacee nella rotazione con il pomodoro lungo. Tale tecnica consente di ridurre notevolmente il pericolo della comparsa della flora di sostituzione, migliora il controllo dei fitofagi, delle virosi e delle crittogame, nonché si attenuano i fenomeni di stanchezza del terreno.

e) *Lavorazioni e sistemazione del terreno*: le operazioni colturali iniziano con una aratura principale ad una profondità di 30-35 cm, eseguita nel periodo estivo-autunnale precedente all'impianto. La preparazione del letto di trapianto viene realizzata con 2 o 3 interventi di frangizollatura e/o fresatura. Durante la coltivazione vengono svolti da 1 a 3 interventi di sarchiatura e/o fresatura.

f) *Fertilizzazione*: gli apporti di fertilizzanti sono gestiti tramite un piano di concimazione predisposto sulla base delle analisi chimico-fisiche del terreno e della precessione colturale. Il piano può essere redatto preliminarmente da un tecnico o fornito in tempo reale durante la coltivazione da adeguati sistemi di supporto alle decisioni. Gli apporti sono in media di 130, 130 e 200 kg/ha, con soglie massime di 170, 200 e 250 kg/ha, rispettivamente per l'azoto, l'anidride fosforica e l'ossido di potassio. Per quanto riguarda la concimazione azotata si realizza in più passaggi con apporti moderati in fase di pre-trapianto (20-30% del totale) soprattutto in forma organica, proseguendo poi con apporti tramite fertirrigazione durante la coltivazione. L'apporto azotato si concentra particolarmente durante le fasi di allegazione ed ingrossamento dei frutti e non sono mai superate le 40 unità di azoto per intervento, mentre gli apporti si concludono circa 1 mese prima della raccolta. I concimi fosfo-potassici sono prevalentemente distribuiti in fase di pre-trapianto. Altro elemento importante per il pomodoro allungato è la distribuzione di fertilizzanti contenenti calcio particolarmente in fase di ingrossamento dei frutti e in condizioni di terreni leggeri, per limitare l'insorgenza di marciumi apicali. A tal riguardo la concimazione azotata durante la fase di ingrossamento può prevedere parte dell'azoto fornito come nitrato di calcio per migliorare la disponibilità anche di quest'ultimo elemento e nei casi più a rischio può prevedere interventi fogliari con sali di Ca. In ogni caso, i livelli e le soglie seguiranno ogni anno gli aggiornamenti del disciplinare di produzione integrata della Regione Puglia.

g) *Fitoregolatori e ormoni della maturazione*: è vietata ogni pratica di forzatura tendente ad alterare il ciclo biologico naturale del pomodoro, con particolare riguardo alla maturazione, tra cui ormoni quali etilene.

h) *Irrigazione*: l'acqua, prima di essere utilizzata, è necessario sia soggetta ad analisi di idoneità all'uso irriguo. In particolare, si richiede che la sua salinità sia inferiore ai 3 dSm-1. Il metodo irriguo adottato è quello a microportata di erogazione, sia in quanto garantisce un'alta efficienza irrigua (>95%), sia in quanto in grado di ridurre i volumi irrigui stagionali rispetto agli altri metodi. L'irrigazione è particolarmente necessaria in corrispondenza di specifici momenti critici: subito dopo il trapianto, nella fase di sviluppo dell'apparato fogliare, durante l'emissione dei fiori e nella fase di ingrossamento dei frutti. Mentre per le tipologie tonde o prismatiche, è consuetudine sospendere gli interventi irrigui anche una settimana prima della raccolta, per la produzione di Pomodoro Pelato di Puglia DOP è necessario continuare a irrigare, anche con micro-sessioni di irrigazione fino a 36 ore dalla raccolta al fine di non far avviare il processo di degradazione dei frutti. Una stagione irrigua prolungata evita, infatti, che le alte temperature che normalmente si verificano nella fase finale del ciclo colturale, portino ad una accentuata disidratazione delle bacche, con conseguente perdita di consistenza e raggrinzimento dell'epicarpo. Tale evenienza rende più difficoltosa l'operazione meccanica di pelatura ed inoltre frutti con scarsa consistenza presentano maggiore suscettibilità a possibili danni meccanici subiti nelle fasi di raccolta, trasporto e trasformazione.

i) *Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti*: la difesa sanitaria ed il controllo delle infestanti sono effettuate in conformità ai criteri ed i principi generali delle Linee Guida Nazionali (LGN) per la produzione integrata relative alla difesa fitosanitaria e al controllo delle infestanti approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico – gruppo di difesa (GDI) istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con DM n.4890 del 8.5.2014.

j) *Raccolta*: la raccolta dei frutti è compresa tra il 15 Luglio ed il 30 Settembre. È eseguita in maniera meccanizzata e in un unico passaggio, e nel rispetto dell'etica del lavoro, garantendo l'assenza di ogni forma di sfruttamento. I frutti raccolti devono essere sistemati in contenitori di plastica (*bins*) con un peso non superiore a 300 chilogrammi cadauno. Nel rispetto dell'etica del lavoro, la raccolta non può essere effettuata nelle ore e nei giorni più caldi (orari e giorni in cui le temperature superano i 35 °C), e comunque indicati dal bollettino regionale. Tale norma aggiuntiva, inoltre, consente il mantenimento di una temperatura interna al frutto tale da non innescare processi degradativi, quindi conferisce al prodotto pronto per la lavorazione industriale maggiore qualità e freschezza, riscontrabile attraverso i parametri definiti nell'art. 6.

k) *Trasporto agli impianti di trasformazione*: le bacche raccolte devono essere trasportate direttamente agli impianti di trasformazione per garantire la lavorazione entro 15 ore dalla raccolta. Tale condizione è possibile grazie alla dimensione distrettuale della filiera del pomodoro in Puglia, caratterizzata da elevata prossimità tra areali di coltivazione ed impianti di trasformazione. Tale caratteristica dà la possibilità di avere attributi di sostenibilità

grazie alle distanze limitate da percorrere con trasporto su gomma, di qualità altissima e freschezza grazie al tempo ridotto tra raccolta e trasformazione.

Il prodotto trasformato deve essere ottenuto secondo il seguente metodo:

Le condizioni ed il sistema di produzione del Pomodoro Pelato di Puglia DOP devono essere quelli tradizionali dell'area di produzione e, comunque, atte a conferire al prodotto che ne deriva le specifiche caratteristiche qualitative di seguito descritte.

La trasformazione ed il confezionamento dovranno avvenire dal 20 luglio al 30 settembre di ciascun anno.

1) *Accettazione materia prima*: il pomodoro raccolto, all'arrivo nello stabilimento, deve essere sottoposto, da parte del trasformatore, a un controllo qualitativo che accerti la rispondenza ai seguenti requisiti:

- a) coltivato coerentemente con quanto dichiarato del presente disciplinare;
- b) forma allungata, con un rapporto tra gli assi, maggiore di 1,5+-10%. È ammessa la presenza di frutti con diverso rapporto tra gli assi, ma sempre allungati, purché non interessino più del 5% della partita;
- c) lunghezza variabile da 50 a 80 mm. È ammessa la presenza di frutti con diverse dimensioni, ma sempre allungati, purché non interessino più del 5% della partita

2) *Stoccaggio materia prima*: al fine di mantenere inalterate le caratteristiche organolettiche del pomodoro fresco verificato e risultato idoneo ad essere trasformato, la lavorazione deve avvenire entro 15 ore dalla raccolta.

3) *Svuotamento contenitori*: il pomodoro deve essere ribaltato, attraverso appositi macchinari, in vasche defangatrici, colme d'acqua idonea al consumo umano, nelle quali avviene la separazione dei materiali inerti dalla materia prima. Successivamente le bacche vengono avviate agli impianti di lavaggio, dando inizio al processo di trasformazione.

4) *Lavaggio*: il lavaggio del prodotto deve avvenire con acqua corrente idonea al consumo umano.

5) *Pre-cernita*: durante il lavaggio, la materia prima deve essere sottoposta alla rimozione di eventuali residui vegetali (rami, foglie etc...), a calibrazione ed all'eliminazione delle bacche fortemente danneggiate, marce, necrotiche, verdi e gialle non idonee alla trasformazione attraverso una selezionatrice ottica o una selezione manuale.

6) *Pelatura*: il pomodoro, che ha superato la pre-cernita, deve essere sottoposto a pelatura attraverso macchine pelatrici, dove si favorisce il distacco dell'epicarpo (buccia) dal mesocarpo (polpa). All'uscita dalla pelatrice le bacche devono attraversare le macchine «separapelli» che rimuovono le pelli rimaste sul mesocarpo. Non viene esclusa la possibilità di pelatura manuale.

7) *Cernita*: i pomodori, vengono cerniti prima attraverso le selezionatrici ottiche, e successivamente vengono fatti scorrere su nastri trasportatori in acciaio inox AISI 316 dove avviene la cernita manuale delle bacche da parte di operatori altamente specializzati: mentre quelle verdi rimanenti vengono eliminate, le bacche intere e di colore non rosso e con difettosità vengono scartate. Le restanti procedono verso l'inscatolamento. Nello specifico, le bacche procedono su un tappeto in acciaio inox AISI 316 di larghezza di circa 80 cm, che avanza ruotando su sé stesso fra due file di operatori formati. Generalmente a ciascun addetto vengono affidati compiti specifici: all'inizio del tappeto vengono tolte le bacche non perfettamente rosse e non intere, al centro quelle con eventuali macchie e/o necrotiche, infine, nella parte terminale si liberano le bacche di possibili particelle di pelli rimaste adese. Il prodotto scartato viene posto e allontanato su di un nastro raccogliatore sottostante il tappeto di cernita. Nella fase di cernita è indispensabile un adeguato sistema di illuminazione ed un frequente avvicendamento del personale addetto, perché l'operazione affatica notevolmente la vista e rischia di far perdere la necessaria attenzione.

8) *Riempimento*: dopo la cernita, il pomodoro, così selezionato, passa alla fase di riempimento. Tale attività può essere svolta sia a mano che con l'ausilio di macchine riempitrici volumetriche. La fase finale, detta «appareamento o pareggiamento», deve essere fatta manualmente e serve a garantire al consumatore un numero di bacche che assicuri la quantità di peso sgocciolato previsto, non inferiore al 65% del peso netto. Il prodotto può essere confezionato in contenitori di vetro e in scatole di banda stagnata di scelta standard D. R. F. (Doppia riduzione a freddo). Tali caratteristiche fanno salve future modifiche dei contenitori rispondenti ad esigenze tecnologiche e mercantili nuove o specifiche ma comunque idonee al prodotto in oggetto, nei limiti consentiti dalle vigenti norme comunitarie in materia.

9) *Colmatura e chiusura contenitori*: ai contenitori già riempiti di bacche, viene aggiunto il succo di pomodoro. In questa fase è consentita, se necessario, l'aggiunta, come correttore di acidità, esclusivamente di acido citrico (E 330) nel limite massimo 0,1% del peso del prodotto e l'aggiunta di sale da cucina in misura non superiore al 0,3% del peso netto. (Il tenore naturale dei cloruri deve essere pari o inferiore allo 0,2% del residuo ottico rifrattometrico). Per la produzione di succo può essere impiegato sia pomodoro fresco di tipologia allungata sia quello non perfettamente integro o di colore rosso meno intenso proveniente dalla cernita delle bacche destinate al riempimento. La preparazione del succo inizia con la triturazione delle bacche che, una volta frantumate grossolanamente, subiscono un trattamento termico (UHV: vuoto ultra-alto) che favorisce l'inattivazione enzimatica con l'applicazione di temperature comprese tra 75°-

85°C, Tali temperature sono utili per garantire il mantenimento delle caratteristiche organolettiche e nutrizionali tipiche del pomodoro fresco. In seguito, procede nelle passatrici dove subisce una omogeneizzazione con allontanamento delle bucce e dei semi. Il succo derivante dalla passatrice viene immesso nell'evaporatore dove avviene la concentrazione a 7-9 °brix, per evaporazione della componente acquosa. Il prodotto ottenuto è pronto per essere aggiunto come liquido di governo alla porzione solida del pelato. Il succo concentrato, prima di essere immesso nelle scatole, deve essere riscaldato a 88°-94° in modo da creare, una volta raggiunto il contenitore, il necessario vuoto che assicura un'idonea conservazione del prodotto. Completata tale operazione, i contenitori devono essere chiusi in modo da garantire l'assoluta ermeticità.

10) *Confezionamento*: Il Pomodoro Pelato di Puglia DOP può essere confezionato in contenitori di vetro e in scatole di banda stagnata di scelta standard D. R. F. (Doppia riduzione a freddo). Tali caratteristiche fanno salve future modifiche dei contenitori rispondenti ad esigenze tecnologiche e mercantili nuove o specifiche ma comunque idonee al prodotto in oggetto, nei limiti consentiti dalle vigenti norme comunitarie in materia.

11) *Pastorizzazione*: dopo la chiusura dei contenitori, il prodotto finito deve essere sottoposto al trattamento di pastorizzazione, che gli conferisce la stabilizzazione microbiologica ed enzimatica. Le condizioni del trattamento varieranno in funzione del formato, delle caratteristiche del prodotto e del tipo di impianto.

12) *Raffreddamento*: dopo il trattamento di pastorizzazione, i contenitori, ancora caldi, sono sottoposti a raffreddamento utilizzando acqua a temperatura inferiore a 30° e trattata con prodotti a base di cloro la cui concentrazione non deve essere superiore a 1 ppm.

## **Articolo 6** **Legame con l'ambiente**

L'eccezionale vocazione del territorio e la rapidità nella trasformazione industriale, realizzata sullo stesso territorio di produzione, consente l'ottenimento di un Pelato di Puglia con qualità uniche, caratterizzanti le migliori produzioni di "pelati", che lo differenziano dallo standard di prodotti della stessa tipologia ottenuti fuori dalla zona. Il territorio, per la sua conformazione, per la coltivazione diffusa di pomodoro lungo, per la presenza di stabilimenti di trasformazione che danno luogo, quindi, a una realtà distrettuale dal punto di vista logistico e di *know-how* che genera un'unicità: la possibilità di ottenere pomodori pelati di elevatissima qualità e freschezza poiché dal campo al prodotto trasformato passano massimo 15 ore.

La peculiarità del Pomodoro Pelato di Puglia, inoltre, è dovuta alla giusta armonia tra i diversi elementi pedoclimatici che caratterizzano gli areali produttivi di questa regione. Dal punto di vista morfologico, il territorio di produzione del Pomodoro Pelato di Puglia DOP si estende in prevalenza su aree pianeggianti caratterizzate da suoli alluvionali, profondi, soffici, con un'elevata quantità di fosforo assimilabile, di potassio scambiabile e calcio, scarsamente dotati di sostanza organica, con pH neutro o sub-alcino. Presentano un buon drenaggio e sgrondo delle acque superficiali, una tessitura generalmente di medio impasto con casi in cui tende all'argilloso o al sabbioso e una buona capacità di ritenzione idrica e con una salinità inferiore ai 3 dSm<sup>-1</sup>. L'idrologia del territorio è molto ricca grazie alla presenza di numerose sorgenti e di abbondanti falde a diversa profondità. L'acqua per uso irriguo, in genere, viene derivata da pozzi che si alimentano direttamente dalla falda freatica o dai consorzi di bonifica. Circa il clima, il territorio di produzione del Pomodoro Pelato di Puglia DOP risente della benefica influenza della ventosità che, riducendo l'umidità relativa, evita i marciumi, a cui generalmente il pomodoro allungato è esposto in altre aree di coltivazione Italiane. Inoltre, la caratteristica luminosità e fotoperiodo ne conferiscono il caratteristico colore rosso brillante, difficilmente ottenibile ad altre latitudini. Le escursioni termiche non sono notevoli e qualora il termometro scendesse sotto lo zero, non vi permane a lungo; la grandine è una meteora piuttosto rara. I venti dominanti sono il Maestro del nord e lo Scirocco del sud. Le piogge sono abbondanti in autunno, inverno e primavera; scarse o quasi nulle nell'estate, con media inferiori rispetto ad altri territori e latitudini.

Ai suoli profondi e ricchi in potassio e calcio, si unisce la scarsa piovosità, l'elevata radiazione solare, la persistente ventosità e la bassa umidità relativa, che caratterizzano la fase di maturazione (fine giugno-metà agosto) nella regione. L'insieme di questi fattori determinano una maturazione ottimale del prodotto, consentendo un ottimo stato di salute delle piante, riducendo i rischi di insorgenza di fitopatie. Caratteristiche qualitative uniche difficilmente raggiungibili in altri areali, ovvero a maturazione, le bacche presentano un colore rosso intenso e brillante, un elevato residuo ottico, una elevata consistenza della polpa e un ottimo sapore. Questi risultati sono raggiunti anche grazie alla elevata professionalità dei coltivatori pugliesi che negli anni hanno perfezionato una tecnica di coltivazione sempre più specializzata con l'uso dell'irrigazione a microportata di erogazione, della fertirrigazione (in alcune aziende oggi entrambe le tecniche assistite da moderni sistemi di supporto alle decisioni) e delle file binate.

La raccolta è effettuata velocemente con macchine raccogliatrici semoventi dotate di selettori ottici, ciò consente di raccogliere il pomodoro tempestivamente e al momento ottimale di maturazione. La raccolta meccanica è una scelta

legata sia alla rapidità di esecuzione dell'operazione, sia in quanto consente di realizzare l'operazione in piena sicurezza, con maggiore confort e rispettando principi etici nei confronti dei lavoratori.

Dal campo il prodotto viene subito caricato su autocarri dedicati al trasporto ed avviato presso gli stabilimenti di trasformazione presenti sul territorio, in modo che possa essere lavorato entro 15 ore dalla raccolta. In Puglia sono attualmente operativi 3 impianti principali di trasformazione del pomodoro pelato [Conserve Italia, Mesagne (BR), Princes, Foggia (FG) e Rosso Gargano, Foggia (FG)]. Questi trasformano annualmente oltre 3.6 milioni di quintali di prodotto, di cui circa 1,4 milioni sono trasformati in pelati. Quest'ultima quota rappresenta circa lo 21% dell'intera produzione nazionale di pomodori pelati

La vicinanza tra campi di produzione e stabilimenti di trasformazione regionali, opportunamente centrati nelle più importanti aree di produzione, consente di ridurre al minimo i tempi di trasporto. La durata del periodo raccolta-trasformazione è critica ai fini della qualità del prodotto finito. Un prodotto raccolto meccanicamente, avendo subito diversi stress meccanici e manipolazioni, è infatti particolarmente aggredibile da funghi e batteri. Inoltre, le elevate temperature nel periodo della raccolta (frequentemente superiori a 35 °C), se associate a lunghi tempi di trasporto e di stazionamento (>24 h), che sono normali quando il prodotto viene destinato ad impianti di trasformazione fuori regione, accelerano la respirazione e il deterioramento microbiologico riducendo sensibilmente la qualità della materia prima e di conseguenza del prodotto finito.

L'eccezionale vocazione del territorio e la rapidità nella trasformazione industriale, realizzata sullo stesso territorio di produzione, consente l'ottenimento di un Pelato di Puglia con qualità uniche, caratterizzanti le migliori produzioni di "pelati", che lo differenziano dallo standard di prodotti della stessa tipologia ottenuti fuori dalla zona. In particolare, è la combinazione delle diverse caratteristiche qualitative a rendere il prodotto unico. Tra queste, il colore rosso vivo ( $^{\circ}\text{Gardner} \geq 2,2$ ), il residuo ottico ( $^{\circ}\text{Brix} \geq 4,5$ ) e la facile pelabilità (residui di bucce  $\leq 2,2 \text{ cm}^2/100 \text{ g}$  di peso netto di prodotto lavorato), possono essere considerati gli indici principali e più significativi che lo caratterizzano.

Ciò ha permesso alla Puglia di guadagnare il primo posto a livello mondiale sia per l'entità delle produzioni, che per gli aspetti qualitativi del prodotto, tant'è che oggi la sua specializzazione nella produzione di "pelati all'italiana" le conferiscono una indiscussa posizione di leadership mondiale.

#### **Articolo 7 Controlli**

Il controllo per l'applicazione delle disposizioni del presente disciplinare di produzione è svolto da un Organismo autorizzato, conformemente a quanto stabilito dal regolamento (UE) n. 1151/2012. Tale struttura è CSQA – Via S. Gaetano, 7436016, Thiene (VI), telefono: 0445/313011, fax: 0445/313070 – Email: csqa@csqa.it, PEC: csqa@pec.csqa.it. buongiorno Ra

#### **Articolo 8 Etichettatura**

Alla denominazione di cui all'articolo 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quella prevista nel presente disciplinare ivi compresi gli aggettivi "extra, scelto, selezionato, superiore, tipo".

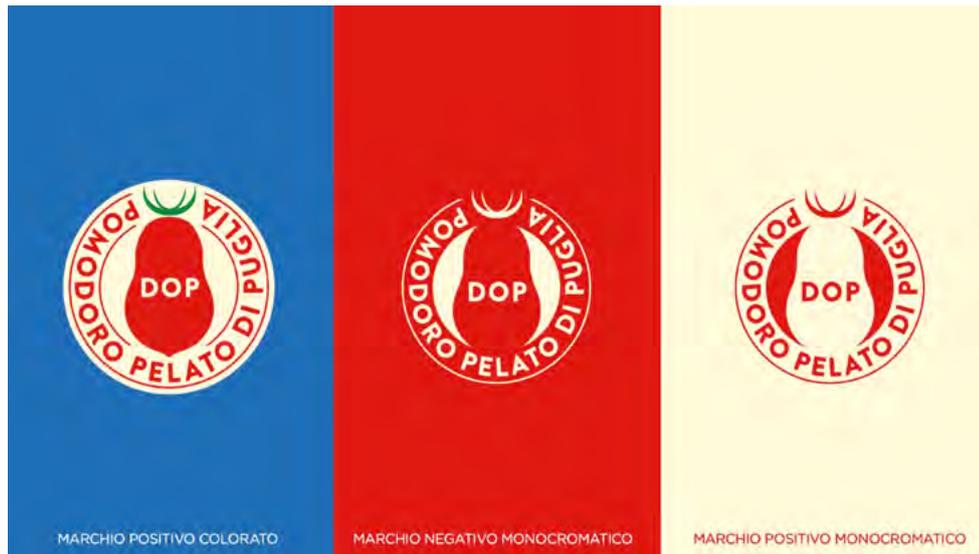
È consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente e consumatore.

Le industrie di trasformazione che esercitano la propria attività nel territorio di cui all'articolo 3, devono includere, sulle etichette da applicare intorno ai contenitori di vetro o alle scatole di banda stagnata e sui cartoni che le contengono, le apposite dizioni:

- ❖ Pomodoro Pelato di Puglia;
- ❖ il Simbolo dell'UE;
- ❖ Denominazione di Origine Protetta e/o il suo acronimo;
- ❖ Pomodori pelati interi, pomodori pelati a filetti;
- ❖ il nome dell'azienda produttrice;

- ❖ la quantità di prodotto effettivamente contenuto in conformità alle norme vigenti;
- ❖ la campagna di raccolta e trasformazione;
- ❖ la data di scadenza.

Deve altresì figurare il simbolo grafico specifico (Logo) di seguito presentato, anche eventualmente con sfondo bianco, monocromatico e scritto in altri colori, così come nella figura che segue:



Il logo si presenta circolare ed esternamente presenta una band al cui interno è riportata la scritta in maiuscolo: POMODORO PELATO DI PUGLIA. Nella parte centrale superiore è riportato in maniera stilizzata il calice del pomodoro, di colore verde nella versione policromatica, a simboleggiare una corona. La parte centrale del logo riporta la stilizzazione del profilo di una bacca di pomodoro con la scritta DOP al centro.

---

**Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture**

---

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 12 giugno 2024, n. 28

**CIG: 9971511F2D - CUP: B91C23000500009** Gara comunitaria telematica a mezzo di procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di supporto tecnico-specialistico ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio e gestione degli interventi del Piano strategico della PAC 2023/2027, nonché allo svolgimento delle attività di verifica istruttoria e controllo delle domande di sostegno e di pagamento relative agli interventi posti in essere in attuazione del suddetto strumento di programmazione, da svolgere in favore dell'Autorità di Gestione regionale e delle relative articolazioni funzionali" - Nomina del Collegio Consuntivo Tecnico ex art. 2 dell'Allegato V.2 del d.lgs. 36/2023.

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTA** la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

**VISTO** il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

**VISTO** l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Reg. (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali;

**VISTO** il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

**VISTA** la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo- MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;

**VISTO** il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone.

**VISTO** il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) predisposto dall'Italia ai sensi dell'articolo 104 del regolamento (UE) n. 2021/2115 e approvato con Decisione della Commissione Europea n. (C2022) 8645 del 2 dicembre che approva, ai sensi dell'articolo 118 del regolamento (UE) n. 2021/2115;

**VISTI** gli articoli 38, 42, 107 e 108 del TFUE.

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 che disciplina, tra gli altri, il sostegno finanziato dal FEASR per gli interventi dello sviluppo rurale specificati nel

piano strategico della PAC nel periodo dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2027.

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune.

**VISTO** il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

**VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

**VISTO** il Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023-2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2023) 6990 finale del 23.10.2023.

**VISTA** la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR Puglia 2023-2027) e, contestualmente, è stato Dipartimento designato il prof. Gianluca Nardone quale Autorità di Gestione (AdG) regionale e responsabile dei compiti previsti dall'art. 123 del Reg. (UE) 2021/2115 assegnati dal PSN PAC Italia alle autorità di gestione regionali.

**VISTA** la Deliberazione n. 380 del 28/03/2024 di presa d'atto della decisione C(2023)6990 del 23/10/2023 di modifica al PSP 2023-2027 ed approvazione delle modifiche al CSR Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022.

**VISTO** il D. Lgs. n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

**VISTO** il D.lgs. n. 36 del 31.03.2023, recante il nuovo "Codice dei contratti pubblici";

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 88, del 08 febbraio 2023 avente ad oggetto "Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025".

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1466, del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 938, del 3 luglio 2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

**PREMESSO CHE:**

- con Atto Dirigenziale n. 528 del 7 luglio 2023 il Dirigente della Sezione Attuazione Programmi comunitari per l'agricoltura, ha dato mandato alla Sezione Enti Locali – Servizio Appalti - per l'indizione e l'espletamento della procedura di gara telematica aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. b) D.lgs 31 marzo 2023, n. 36, suddivisa in due lotti, finalizzata all'affidamento del "Servizio di supporto tecnico-specialistico ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio e gestione degli interventi del Piano strategico della PAC 2023/2027, nonché allo svolgimento delle attività di verifica istruttoria e controllo delle domande di sostegno e di pagamento relative agli interventi posti in essere in attuazione del suddetto strumento di programmazione, da svolgere in favore dell'Autorità di Gestione regionale e delle relative articolazioni funzionali", così come specificato nell'allegato Capitolato;
- con Atto Dirigenziale n. 76 del 19 luglio 2023 la Sezione Enti Locali- Servizio Appalti, in ragione del mandato ricevuto, ha indetto la Gara comunitaria telematica a mezzo di procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo";
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi comunitari per l'agricoltura n.

528 del 7 luglio 2023 è stata garantita, mediante accertamento di entrata e prenotazione di impegno di spesa, la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'affidamento del servizio di cui trattasi, nonchè degli oneri a titolo di incentivi per funzioni tecniche ex art. 45 del D.Lgs. n.ro 36/2023, calcolati secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 411 del 28/03/2022;

- con atto dirigenziale n. 15 del 07/03/2024 la Sezione Enti Locali, a completamento delle procedure di gara, ha proceduto all'aggiudicazione, immediatamente efficace ai sensi dell'art.17, comma 5 del D.Lgs. 36/2023 come di seguito:
  - per il Lotto 1: "Servizio di supporto tecnico-specialistico relativo alle attività di governance, programmazione, gestione e selezione degli interventi del Piano Strategico della PAC 2023-2027 di competenza della Regione Puglia" (CIG 9971511F2D) al costituendo RTI composto da AGRICONSULTING SUPPORTO ISTITUZIONALE - KPMG Advisory SpA che è risultato primo nella graduatoria con il punteggio di 100,00 e ha offerto il prezzo complessivo di €3.989.697,30 IVA esclusa;
  - per il Lotto 2: "Servizio di supporto allo svolgimento delle attività di istruttoria e controllo delle domande di sostegno e di pagamento inerenti agli interventi declinati nel Piano Strategico della PAC 2023-2027 di competenza della Regione Puglia" (CIG 9971566C91) al Consorzio Stabile ARCODREA Engineering Società Consortile a.r.l ed Esecutrice Cooproggetti soc. coop. che è risultato primo nella graduatoria con il punteggio di 99,83 e ha offerto il prezzo complessivo di € 8.344.240,00 IVA esclusa.
- con il prefato atto è stata autorizzato l'Ufficiale Rogante della Regione Puglia a stipulare i relativi contratti;
- in data 30 aprile 2024 si è proceduto alla stipula del contratto, repertorio n. 000254, tra la Regione Puglia, Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e RTI AGRICONSULTING SUPPORTO ISTITUZIONALE S.R.L..

#### **CONSIDERATO CHE**

- l'art. 215 del d.lgs. 36/2023 per i servizi di importo pari o superiore a 1 milione di euro prevede l'obbligatoria costituzione del Collegio consultivo;
- l'art. 2 dell'Allegato V.2 del d.lgs. 36/2023 dispone il Collegio venga costituito su iniziativa della stazione appaltante prima dell'avvio dell'esecuzione o comunque non oltre il termine di dieci giorni dallo stesso;
- il Lotto 1 richiede la costituzione di un Collegio composto da n. 3 componenti, in relazione alle caratteristiche specifiche, alla tipologia, all'oggetto del servizio, così come previsto dall'art. 27 FORO COMPETENTE del contratto;
- secondo quanto disposto dall'art. 1 co. 2 dell'Allegato V.2 del d.lgs. 36/2023 al fine della già menzionata costituzione:
  - con nota Prot. 0220387 del 09.05.2024, in atti, il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale ha individuato la dott. Rossella Anna Maria Giorgio, dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia, quale componente della parte committente;
  - con nota Prot. 124/2024 del 14/05/2024, in atti, acclarata a protocollo della Regione Puglia n. 0230191 del 15.05.2024, il Presidente della Agriconsulting Supporto Istituzionale Srl ha individuato l'Arch. Teresa Maria Sorrentino, quale componente dell'appaltatore;
- con nota Protocollo N. 0233958 del 16.05.2024, in atti, il RUP ha convocato un incontro in remoto, per il 22 maggio 2024 tra i sopra menzionati componenti al fine dell'insediamento e della scelta del terzo componente con funzioni di presidente, così come previsto dall' art. 1 co. 2 dell'Allegato V.2 del d.lgs. 36/2023;
- a seguito del già menzionato incontro le parti hanno condiviso la scelta di individuare, quale presidente del Collegio Consuntivo Tecnico, il dott. Mauro Calogiuri, dirigente responsabile della Struttura Speciale "Autorità di Audit" della Regione Puglia, così come indicato, con nota prot. 0233786 del 16.05.2024 in atti a firma del Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Puglia;

- con riferimento alle disposizioni dell'art. 27 del contratto relativo alla gara in oggetto, in merito ai costi correlati alle attività del Collegio, a seguito delle intese riportate nel verbale della riunione del 22 maggio 2024, si è stabilito, considerato che i componenti del predetto organismo sono stati individuati nell'ambito delle strutture di ciascuna parte, che le eventuali spese saranno compensate tra le parti e non comporteranno alcun esborso per la Regione Puglia;
- il 5 Giugno 2024 è stato istituito, come da verbale in atti, il Collegio Consultivo Tecnico, prendendo atto dell'accettazione dell'incarico del Dott. Mauro Calogiuri, in qualità di Presidente del Collegio;

**RITENUTO** di dover formalizzare la costituzione del Collegio consultivo tecnico, secondo quanto disposto dagli art.li 215 e dall'art. 2 dell'Allegato V.2 del d.lgs. 36/2023, per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione del contratto.

**Tutto ciò premesso si propone:**

1. di costituire, secondo quanto disposto dagli art.li 215 e dall'art. 2 dell'Allegato V.2 del d.lgs. 36/2023, il Collegio consultivo tecnico del Lotto 1 della gara di cui in oggetto, formato:
  - dal dott. Mauro Calogiuri, dirigente responsabile della Struttura Speciale "Autorità di Audit" della Regione Puglia, in qualità di presidente;
  - dalla dott. Rossella Anna Maria Giorgio, dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia, quale componente della parte committente;
  - dall'Arch. Teresa Maria Sorrentino, quale componente dell'appaltatore, Agriconsulting Supporto Istituzionale Srl;
2. di dare atto che il predetto Collegio è finalizzato a prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione del contratto.
3. di stabilire, con specifico riferimento alle disposizioni dell'art. 27 del contratto relativo alla gara di cui in oggetto, che i costi correlati alle attività del Collegio di cui al sub 1, a seguito delle intese del verbale della riunione del 22 maggio 2024, saranno compensate tra le parti e non comporteranno alcun esborso per la Regione Puglia;
4. di trasmettere la presente determinazione ai membri del Collegio di cui al sub1, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, al Dipartimento Personale e Organizzazione, nonché al DEC del contratto iscritto al repertorio n. 000254 del 30 aprile 2024.

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

#### **Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- **X** neutro

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI**

**(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.)**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di costituire, secondo quanto disposto dagli art.li 215 e dall'art. 2 dell'Allegato V.2 del d.lgs. 36/2023, il Collegio consultivo tecnico del Lotto 1 della gara di cui in oggetto, che risulta formato:
  - dal dott. Mauro Calogiuri, dirigente responsabile della Struttura Speciale "Autorità di Audit" della Regione Puglia, in qualità di presidente;
  - dalla dott. Rossella Anna Maria Giorgio, dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia, quale componente della parte committente;
  - dall'Arch. Teresa Maria Sorrentino, quale componente dell'appaltatore, Agriconsulting Supporto Istituzionale Srl;
2. di dare atto che il predetto Collegio è finalizzato a prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione del contratto.
3. di stabilire, con specifico riferimento alle disposizioni dell'art. 27 del contratto relativo alla gara di cui in oggetto, che i costi correlati alle attività del Collegio di cui al sub 1, a seguito delle intese del verbale della riunione del 22 maggio 2024, saranno compensate tra le parti e non comporteranno alcun esborso per la Regione Puglia;
4. di trasmettere la presente determinazione ai membri del Collegio di cui al sub1, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, al Dipartimento Personale e Organizzazione, nonché al DEC del contratto iscritto al repertorio n. 000254 del 30 aprile 2024.
5. di dare atto che il presente provvedimento:
  - a. è immediatamente esecutivo;
  - b. è redatto in forma integrale;
  - c. sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - d. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO\_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - e. sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per

10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO\_022/652 del 31/03/2020;

- f. sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "criteri e modalità" del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- g. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- h. è composto da n° 8 (otto) pagine e adottato in formato digitale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2024/00032 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Pianificazione e Controllo della Politica Agricola Comune  
Francesco Degiorgio

Firmato digitalmente da:

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale  
Gianluca Nardone

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO 24 luglio 2024, n. 384

**Avviso pubblico per l'affidamento in concessione bene immobile di proprieta' Regionale destinato a bar/ristoro all'interno della sede della Regione Puglia di Bari di via Gentile, 52. Regolamento Regionale n. 23 del 2 novembre 2011. Approvazione dell' Avviso e relativi allegati.**

Il giorno 24/07/2024, in Bari,

#### Vista

- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2023, n. 1619 "Adozione Linee guida regionali recanti Procedure operative per l'individuazione e la comunicazione di operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 e il correlato D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 di adozione del modello organizzativo denominato MAIA 2.0, così come modificato ed integrato con D.G.R. n. 1204 del 22/07/2021;
- il D.P.G.R. n. 328 del 17/09/2021 – Attuazione modello Organizzativo " MAIA 2.0." adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. – Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni. Integrazioni D.P.G.R. n. 262 del 10 Agosto 2021
- Legge Regionale n. 67 del 29 dicembre 2017 (Legge di Stabilità Regionale)
- la D.G.R. n. 679 del 26/04/2021 di nomina del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture;
- la D.G.R. n.1289 del 28/07/2021 relativa alla definizione delle Sezioni del Dipartimento e relative funzioni, oggetto di adozione con D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021;
- La D.G.R. n. 1828 del 16/10/2018 con cui viene nominata Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio l'Avv. Costanza Moreo;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 22 comma 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22, è stata confermata l'Avv. Costanza Moreo l'incarico di Direzione della Sezione Demanio e Patrimonio;
- la L.R. 7/97, in particolare gli artt. 4 e 5, in applicazione del D.Lgs. 29/93 e s.m.i., ha sancito il principio della separazione dell'attività di direzione e di indirizzo politico, riservata agli organi di direzione politica della Regione, da quella di gestione amministrativa, propria dei dirigenti;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998; (Definizione degli atti di gestione);
- l'A.D. n. 9 del 04/03/2022 del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, con il quale è stato affidato alla dott.ssa Anna Antonia De Domizio l'incarico di Dirigente del Servizio "Amministrazione del Patrimonio"; Vista la L.R. n. 27 del 26 aprile 1995 "Disciplina del Demanio e Patrimonio Regionale",
- Visto il Regolamento regionale n. 23 del 2 novembre 2011 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali;

#### Visto

- il "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia" (Allegato A3 al P.I.A.O. 2023- 25 – Aggiornamento per l'anno 2024);
- il Decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e ss.mm.ii recante "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione";
- l' A.D. n. 99 del 01/03/2023, "Attribuzione di delega ex art.45 l.r. 10/07. Adozione da parte dei Dirigenti di

Servizio degli atti e dei provvedimenti amministrativi inerenti le rispettive attività. Revoca e sostituzione A.D.108/2023/47”;

- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs 165/01; (Funzioni e responsabilità dei Dirigenti);
- il D. Lgs n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 36/2023;

#### **Vista**

- la Legge n. 241/90 e s.m.i. e, in particolare, l’art. 6-bis, in materia di conflitto di interessi;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 in materia di documenti informatici;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 938 del 3/7/2023 recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati;
- la Legge Regionale n. 15/2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;

#### **Visto**

- il Regolamento U.E. n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) ed il D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. N. 101/2018 recante “ Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (U.E.) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 e ss.mm.ii;
- il D. Lgs n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;

#### **Viste, altresì:**

- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024”;
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026”;
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla funzionaria responsabile della EQ “ Gestione amministrativa del patrimonio regionale”, emerge quanto segue:

#### **Premesso che:**

- La Regione Puglia ha acquisito la piena proprietà del terreno su cui insiste l’immobile di cui fa parte la porzione oggetto di concessione, sede degli uffici regionali di Bari, con atto di compravendita del 17/12/2014 reg. a Bari il 19/12/2014, mentre il Fabbricato è pervenuto con atto di permuta del 10/12/2004 reg. a Bari il 27/12/2004 al N. 6192/1T;
- il bene è classificato nel Catalogo dei beni regionali appartenenti al Patrimonio Indisponibile;
- con A.D. n. 50 del 05.04.2013 e successiva parziale rettifica n. 53 del 10.04.2013 del Dirigente dell’Ufficio

E-Procurement del Servizio Affari Generali si procedeva alla pubblicazione di Avviso Pubblico per la presentazione delle domande concorrenti per l'espletamento della gara per la concessione del servizio bar con punto di ristoro ubicato in Bari presso la sede regionale in Via Gentile, 52, identificato in catasto fabbricati Cat. B/4 foglio 43, particella 75, sub 2;

- con A.D. n. 77 del 28.06.2013 veniva aggiudicata la concessione al concorrente che aveva presentato l'offerta economicamente più alta e quindi economicamente più vantaggiosa per l'Ente, previo svolgimento della regolare procedura di gara e successiva verifica dei requisiti dell'offerente;
- il contratto, già rinnovato di tre anni ai sensi dell'art. 3 del contratto, è stato prorogato con A.D. 107/2023/1746 della Sezione Provveditorato Economato nelle more dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica di concessione del bene;
- con A.D. n. 108/DIR/2024/00286 del 28/05/24 veniva approvato l'Avviso pubblico per l'affidamento in concessione del bene immobile summenzionato, ai sensi del Regolamento Regionale n. 23 del 2 novembre 2011;
- L'avviso ad evidenza pubblica, con scadenza fissata al 15 Luglio 2024 ore 12.00, è andato deserto.

#### **atteso che**

- L'immobile in oggetto, di proprietà della Regione Puglia, risulta censito in catasto al foglio 43, particella 75, sub 2, del Comune di Bari (BA);
- Il cespite è costituito da una sala bar/ristoro molto ampia che dispone di circa 250 posti a sedere, servizi igienici distinti in uomo/donna, wc per disabili, locali deposito, cucine, locali per la preparazione dei pasti, per il lavaggio delle lavastoviglie, per lo stoccaggio della merce, locali spogliatoio e servizi igienici ad uso esclusivo del concessionario;
- il canone annuale di concessione a base di gara, stimato d'ufficio, risulta stabilito pari a € **35.157,50** (euro trentacinquemilecentocinquantesette/50), per la durata di anni 5 (cinque) ed alle condizioni di cui allo schema di contratto allegato;

#### **Considerato che**

- occorre procedere all'approvazione dell'allegato avviso pubblico per l'affidamento in concessione del bene immobile di proprietà regionale;
- al fine di consentire la massima diffusione della conoscenza dell'avviso e garantire il rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, è necessario procedere alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sull'Home page della Regione Puglia nella sezione "BANDI E AVVISI", sulla piattaforma telematica Empulia all'indirizzo [www.empulia.it](http://www.empulia.it) e all'albo pretorio online del Comune di Bari (BA);

**VALUTATO**, infine, di dover provvedere in merito con l'adozione della presente determinazione del dirigente, trattandosi di materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 L. R. n. 7/1997, bensì in quella di cui all'art. 5 c. 1 lett. a) ed e) della richiamata L. R. n. 7/97, attribuita alla funzione dirigenziale

### **VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2016/679 E DEL D.LGS. 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 e ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non

necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

<b>Valutazione di impatto di genere</b>
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:
<ul style="list-style-type: none"><li>• diretto</li><li>• indiretto</li><li>x. neutro</li><li>• non rilevato</li></ul>

### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di approvare**, l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per l'affidamento in concessione del bene immobile di proprietà regionale destinato a bar /ristoro all'interno della sede della Regione Puglia di Bari di via Gentile, 52.
- **di precisare** che sono parte integrante del presente atto, n. 10 allegati composti da:

1. Avviso Pubblico per l'affidamento in concessione del bene immobile di proprietà regionale destinato a bar/ristoro all'interno della sede della Regione Puglia di Bari di via Gentile, 52
2. Mod.A/PF Domanda di partecipazione persona fisica;
3. Mod. A/PG - Domanda di partecipazione Persona Giuridica;
4. Mod. A1/PF – Dichiarazioni integrative Persona Fisica;
5. Modello A1/PG – Dichiarazioni integrative Persona Giuridica;
6. Mod. B) Offerta tecnica (Da allegare nella busta tecnica);
7. Mod. C) Offerta economica (da allegare nella busta economica);
8. Istanza di sopralluogo;
9. Fax simile modello di delega;
10. Schema di contratto.

- **di dare atto** che la Regione si riserva di apportare le eventuali modifiche allo schema di contratto, qualora ritenute necessarie;
- **di stabilire** che, ai fini dell'aggiudicazione del bene, è doverosa la presentazione dell'istanza secondo le modalità riportate nell'avviso pubblico;
- **di fissare** il termine per la presentazione dell'istanza di sopralluogo obbligatorio e di eventuali chiarimenti entro le **ore 12:00 del 02.09. 2024** secondo l'Avviso;
- **di fissare** il termine perentorio per la presentazione delle offerte di partecipazione entro e non oltre le ore **12:00 del 16. 09. 2024**;
- **di stabilire** che come riportato nell'avviso stesso per la partecipazione è necessario, a pena di esclusione, allegare dimostrazione di versamento della cauzione provvisoria;
- **di fissare** la prima riunione di seduta pubblica per le ore **10.00 del 24.09.2024**;
- **di stabilire** che il presente avviso sarà pubblicato sul sito informativo [www.empulia.it](http://www.empulia.it); nonché sul Burp della Regione Puglia e all'albo on-line del Comune di Bari;
- **di dare atto** che si assicureranno tutti gli adempimenti e le modalità connessi agli obblighi di pubblicità e informazione;

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- b) sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi consecutivi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 della DPGR n. 22/2021, nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) sezione "Pubblicità Legale" - sottosezione "Albo pretorio on line";
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- sarà pubblicato altresì nel sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), sul Burp e reso disponibile altresì nella piattaforma online [www.empulia.it](http://www.empulia.it);
- al Comune di Bari (BA) al seguente indirizzo PEC: [archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it](mailto:archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it)

#### ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
AVVISO 2.pdf - cc0fc2e9d30b95e7993582960116a59908c827db62393e0949833728f3f2b991
1. Mod. APF dom. partecipaz.persona fisica (1).pdf - 2acc756b0af6f5e405a6b30e0422e342d1f139a9cacb8b53b07d1ab87853ee9c
2. Mod APG fac simile domanda di partecipazione persona giuridica.pdf - 0741fe140b4fdb9aeb72be10ab95857595b38b5bfb4ec211ee0a4a4023cbfe9
3. Mod. A1PF dichiarazioni integrative per fisiche.pdf - 46afb86f5ec1d5cc4c9e05f2103ede9db1fc89dda40cab7f1eebc6b7739d35c1
4. Mod. A1PG dichiarazioni integrative.pdf - 111cc0ab8a34a2da2b9cce9761d58b25e65497577537681b394a073037487348
5. Mod. B Offerta tecnica.pdf - 5493349e9d9efcf3f5288ccd600a4af2ae0b15037889cb4d65dd86e58e9bf452
6. facsimile modello di delega.pdf - 587f9df2bd6295775eb4176aafb2329a2cfd1e760731544f72952371ea71b884
7. modello offerta economica.pdf - d2b6745895b814e58104de39cfab55da87a572fc9d544991b1f1e96b594f1579
8. modello contratto.pdf - b64208d5e63c5b8f0a024939bfc79cbc212345bdcca0ab5d270e64cef4d2a953
9. istanza sopralluogo.pdf - 67c0ad7ec41c792dfadc28005c3834b68466ca36f881ffac0bcf07c4f11e8fa0

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. "Gestione amministrativa del patrimonio regionale"  
Francesca Petrone

Il Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio  
Anna Antonia De Domizio



**REGIONE  
PUGLIA**

**Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio**

**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE  
DESTINATO A BAR/RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI  
BARI DI VIA GENTILE, 52**

Il Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio

**Dott.ssa Anna Antonia De Domizio**

-Vista la L.R. n. 27 del 26 aprile 1995 "Disciplina del Demanio e Patrimonio Regionale",  
-Visto il Regolamento regionale n. 23 del 2 novembre 2011 "Regolamento per l'uso dei  
beni immobili regionali",

**PREMESSO CHE**

- La Regione Puglia ha acquisito la piena proprietà del terreno su cui insiste l'immobile di cui fa parte la porzione oggetto di concessione, sede degli uffici regionali di Bari, con atto di compravendita del 17/12/2014 reg. a Bari il 19/12/2014, mentre il Fabbricato è pervenuto con atto di permuta del 10/12/2004 reg. a Bari il 27/12/2004 al N. 6192/1T;  
- il bene è classificato nel Catalogo dei beni regionali appartenenti al Patrimonio Indisponibile;  
- con A.D. n. 50 del 05.04.2013 e successiva parziale rettifica n. 53 del 10.04.2013 del Dirigente dell'Ufficio E-Procurement del Servizio Affari Generali si procedeva alla pubblicazione di Avviso Pubblico per la presentazione delle domande concorrenti per l'espletamento della gara per la concessione del servizio bar con punto di ristoro ubicato in Bari presso la sede regionale in Via Gentile, 52, identificato in catasto fabbricati Cat. B/4 foglio 43, particella 75, sub 2;  
- con A.D. n. 77 del 28.06.2013 veniva aggiudicata la concessione al concorrente che aveva presentato l'offerta economicamente più alta e quindi economicamente più vantaggiosa per l'Ente, previo svolgimento della regolare procedura di gara e successiva verifica dei requisiti dell'offerente;  
- il contratto, già rinnovato di tre anni ai sensi dell'art. 3 del contratto, è stato prorogato con a.d. 107/2023/1746 della Sezione Provveditorato Economato nelle more dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica di concessione del bene.

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio

#### RENDE NOTO CHE

- è indetta una procedura ad evidenza pubblica, di cui all'art. 5 del Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali n.23/2011, per l'affidamento in concessione dell'immobile adibito a bar/ ristoro presso la sede regionale di Via Gentile, 52 - Bari;
- il rapporto tra Amministrazione concedente e concessionario sarà disciplinato dal provvedimento di concessione e dal contratto, il cui schema è allegato al presente avviso;
- il presente avviso è pubblicato sul portale EmpULIA, all'albo pretorio del Comune di Bari e nel BURP;
- la concessione non comporta alcuna traslazione, anche implicita, di potestà pubbliche al privato concessionario e pertanto l'unità immobiliare rimane di proprietà regionale;
- l'istruttoria relativa al presente procedimento ha accertato:
  - che il bene appartiene alla proprietà regionale, è classificato in Catalogo tra i beni del Patrimonio Indisponibile e non soddisfa concrete ed immediate esigenze della Regione;
  - che risultano rispettate le condizioni di cui all'art. 2, comma 4 del R.R. 23/2011;

#### 1. ENTE CONCEDENTE

Regione Puglia- Servizio Amministrazione del Patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio- Via Gentile n. 52 – 70126 Bari –  
pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)  
mail: [a.dedomizio@regione.puglia.it](mailto:a.dedomizio@regione.puglia.it)

#### 2. DOCUMENTAZIONE

La documentazione integrale di gara (costituita dal presente avviso e dai relativi allegati) è disponibile sul portale EmpULIA. Nei termini indicato di seguito sarà possibile procedere alla presentazione delle domande di concessione.

#### 3. INDIVIDUAZIONE DEL BENE IMMOBILE OGGETTO DELL'AVVISO

L'immobile è porzione del piano terra della sede della Regione Puglia di Via Gentile n. 52, nella zona periferica orientale della città, nel quartiere Japigia. L'agglomerato circostante è caratterizzato prevalentemente da edilizia residenziale, buona presenza di attività commerciali e centri commerciali, oltre che di uffici privati e uffici pubblici tra cui, appunto, la sede principale della Regione Puglia e il Comando di Polizia Municipale.

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



**REGIONE  
PUGLIA**

**Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio**

La zona è dotata di infrastrutture, di urbanizzazioni primarie e secondarie e risulta facilmente accessibile. Il collegamento alle arterie principali della città è garantito dall'affaccio diretto su via Gentile che la collega da un lato con la S.S. 16 e la Tangenziale di Bari, dall'altro con il centro cittadino.

#### **4. DATI CATASTALI E CONSISTENZA**

L'immobile in oggetto risulta censito in catasto al foglio 43, particella 75, (porzione) sub 2, del Comune di Bari (BA).

Il cespite è costituito da una sala bar/ristoro molto ampia che può accogliere circa **250** posti a sedere, servizi igienici distinti in uomo/donna, wc per disabili, locali deposito, cucine, locali per la preparazione dei pasti, per il lavaggio delle lavastoviglie, per lo stoccaggio della merce, locali spogliatoio e servizi igienici ad uso esclusivo del concessionario.

L'intera struttura di cui fa parte il locale di cui trattasi si trova in buone condizioni.

L'immobile insiste sul terreno pervenuto con atto di compravendita del 17/12/2014 reg. a Bari il 19/12/2014 e costituisce porzione del Fabbricato pervenuto con atto di permuta del 10/12/2004 reg. a Bari il 27/12/2004 al N. 6192/1T.

L'immobile è provvisto di conformità urbanistica-edilizia.

#### **5. UTILIZZO E DURATA DEL CONTRATTO**

Il contratto ha per oggetto la concessione in uso, dietro pagamento di un corrispettivo in favore della Regione Puglia, dei locali ubicati presso la sede regionale di Bari via Gentile, come identificati all'art. 4, da destinare esclusivamente all'esercizio da parte del concessionario, secondo i termini, le modalità e le condizioni previste nel presente Bando, di un **punto di bar/ristoro** in favore del personale regionale in senso ampio e dell'utenza esterna che acceda alle diverse strutture regionali di Via Gentile.

La gestione dell'immobile non potrà essere effettuata per scopo diverso da quello per cui la concessione è disposta.

Divenuta efficace l'aggiudicazione e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela, la stipula del contratto avrà luogo entro i successivi sessanta giorni.

La concessione in uso dei locali avrà durata di **n. 5 (cinque) anni** a decorrere dalla data di sottoscrizione del verbale di presa in consegna che dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto.

Il pagamento del canone concessorio decorrerà dalla data del suddetto verbale di presa in consegna.

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



**REGIONE  
PUGLIA**

**Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio**

#### **6. ALLESTIMENTO DEI LOCALI**

Il concessionario dovrà provvedere al completo allestimento dei locali dedicati, indicati dalla Regione Puglia, in conformità alle norme vigenti in materia di impiantistica, di sicurezza e di salute.

A tal fine, il Concessionario dovrà assicurare i seguenti adempimenti propedeutici:

- effettuare presso i locali acquisiti in concessione gli adeguamenti funzionali strettamente necessari allo svolgimento dell'attività, secondo il progetto presentato in sede di gara. Resta salvo il diritto dell'Amministrazione di chiedere la remissione in pristino in caso di addizioni o migliorie non approvate dalla Amministrazione medesima; resta inteso che nulla sarà dovuto al Concessionario per detti adeguamenti e relativi ripristini. Nel caso in cui il Concessionario esegua adeguamenti non debitamente e preventivamente autorizzati, l'Amministrazione si riserva, comunque, il diritto di richiedere la risoluzione della concessione oltre al risarcimento del danno;
- provvedere alla fornitura, installazione e messa in funzione di tutte le attrezzature e degli arredi e di quanto altro ritenuto necessario per la realizzazione del punto bar/ristoro. Si precisa che tutti i beni forniti dal Concessionario resteranno di proprietà dello stesso; pertanto, alla scadenza naturale della concessione, così come in ogni ipotesi di cessazione anticipata della stessa, il Concessionario avrà diritto di riprendere detti beni e dovrà provvedere, entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza medesima, alla disinstallazione e allo sgombero dei suddetti beni. Il Concessionario medesimo assumerà tutti i rischi per danneggiamenti, perdite e/o sottrazioni dei beni forniti;
- ottenere il rilascio di tutte le autorizzazioni e certificazioni richieste dalla normativa vigente per la realizzazione e la gestione dell'attività di bar /ristoro, ivi comprese quelle eventualmente necessarie per l'adeguamento funzionale di cui ai punti precedenti.

Le attività finalizzate ad adeguare ed attrezzare i locali in parola per realizzare il punto di ristoro dovranno essere realizzate secondo le migliori tecniche da ditta e/o personale specializzato e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

L'allestimento dei locali comprende la fornitura di arredi (incluse sedute e tavoli) e attrezzature (macchine, ausili, elettrodomestici ed accessori) al fine di garantire l'uso per cui il bene è stato concesso.

Alla scadenza del termine previsto, la concessione si intende cessata di pieno diritto, senza necessità di diffida o costituzione in mora da parte della Regione, con obbligo del

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



**REGIONE  
PUGLIA**

**Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio**

concessionario di provvedere, con oneri e spese a proprio carico, allo smontaggio e allo sgombero dei predetti beni e alla riconsegna dei locali completamente liberi entro e non oltre trenta giorni lavorativi dal termine della concessione.

I costi sostenuti dal concessionario per la gestione e per gli investimenti, ivi compresi quelli destinati all'allestimento dei locali, sono a carico del concessionario del bene.

L'aggiudicatario, prima della stipula del contratto di concessione, dovrà produrre la licenza o ogni altro provvedimento autorizzatorio all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti, rilasciato dalle Autorità competenti.

#### **7. LICENZE E AUTORIZZAZIONI**

Il concessionario dovrà, in particolare, essere in possesso di tutte le licenze e autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'attività per il cui svolgimento il bene è concesso e rispettare la normativa fiscale, sanitaria, tecnica e di polizia, assumendosene la responsabilità in via esclusiva.

In caso di scioglimento del contratto non potrà avanzare pretese a titolo di avviamento commerciale per il bar/ ristoro e attività connesse.

#### **8. ATTIVITÀ BAR/RISTORO**

L'attività dovrà comprendere, in via esemplificativa ma non esaustiva:

- acquisto e stoccaggio di derrate alimentari e di bevande, nonché di materiali complementari (es: pellicola per alimenti, carta in rotoli, contenitori a tenuta, ecc.) e di stoviglie e tovagliato in materiale mono/multiuso;
- produzione e distribuzione dei prodotti alimentari, da consumarsi da parte degli utenti presso aree all'uopo attrezzate dal medesimo Concessionario (es.: bancone da bar, tavoli tradizionali, tavoli e sgabelli tipo fast food, ecc.);
- raccolta e smaltimento, a norma di legge, di materiali di risulta e rifiuti di origine alimentare.

#### **9. UTENZA E ORARI DI APERTURA**

L'utilizzo del bar/punto di ristoro da parte dell'utenza regionale è facoltativo. In proposito si precisa che il numero complessivo dei fruitori potenziali che frequenta anche occasionalmente la sede regionale è stimato in circa **400** unità giornaliere, fatte salve particolari eccezioni in cui ad esempio la sede regionale è anche luogo di incontri, visite aperte alle scolaresche e conferenze.

Si precisa inoltre che l'attività lavorativa presso la Regione Puglia si svolge, di norma, dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 18,30.

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



**REGIONE  
PUGLIA**

**Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio**

Il personale regionale, inoltre, usufruisce di buoni pasto, utilizzabili anche nei bar/punti di ristoro esterni all'Amministrazione, del valore nominale di 7,00 € nelle giornate lavorative (maggiormente il martedì e il giovedì come giornate di rientro) in cui la prestazione lavorativa superi le 8 ore.

La somministrazione dei pasti dovrà essere garantita nella fascia oraria compresa tra le 13 e le 15,30.

#### **10. CORRISPETTIVI**

I prodotti somministrati dal Concessionario verranno pagati esclusivamente dall'utente, in contanti, carte di credito e/o mediante l'utilizzo di buoni pasto emessi da Società abilitate.

Al fine, pertanto, di consentire la spendibilità di detti buoni pasto, il Concessionario sarà tenuto a convenzionarsi con la/le società che di volta in volta forniranno i buoni pasto all'Amministrazione.

Il concessionario non potrà avanzare alcuna richiesta o pretesa nei riguardi dell'Amministrazione per l'eventuale insolvenza o mancata partecipazione degli utenti.

#### **11. DERRATE ALIMENTARI UTILIZZATE NELLA PREPARAZIONE DEI PRODOTTI SOMMINISTRATI**

Le caratteristiche merceologiche delle derrate alimentari impiegate per la preparazione dei prodotti somministrati, crudi o cotti, dovranno essere conformi ai requisiti previsti dalle vigenti disposizioni legislative e normative in materia.

#### **12. PERSONALE IMPIEGATO NELL'ATTIVITÀ DI RISTORO**

Il Concessionario, per l'esercizio dell'attività di bar /ristoro, dovrà impiegare personale in numero, qualifica e professionalità idonee.

In particolare, detto personale a cui dovrà essere applicato il CCNL di riferimento, dovrà:

- essere dipendente del Concessionario e, quindi, indicato nel libro paga del medesimo;
- essere aggiornato e in possesso delle certificazioni sanitarie.

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono ad esclusivo carico del Concessionario, anche in deroga alle norme che dispongano l'obbligo di pagamento in solido con l'Amministrazione con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione e di ogni indennizzo.

Si precisa che l'Amministrazione si riserva il diritto di effettuare i controlli del caso e di richiedere al Concessionario la documentazione attestante gli adempimenti prescritti,

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio

riservandosi ogni diritto, azione e denuncia in ordine agli inadempimenti eventualmente accertati.

### 13. OBBLIGAZIONI ASSUNTE DAL CONCESSIONARIO

Nell'esercizio dell'attività di ristoro, il Concessionario è tenuto per tutta la durata della concessione a:

- osservare scrupolosamente tutte le norme derivanti dalle vigenti disposizioni in materia o che interverranno nel periodo di esecuzione della concessione, per quanto applicabili, con particolare riferimento alle norme in materia di igiene e sanità, di etichettatura, di presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari;
- osservare tutte le norme in materia retributiva, contributiva e previdenziale, nonché di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in costanza di rapporto per la tutela dei lavoratori;
- provvedere alla custodia e alla manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti utilizzati. Si precisa che in caso di inadempimenti, l'Amministrazione potrà provvedere direttamente, addebitando i relativi costi al Concessionario maggiorati di una penale pari al 30% dei costi stessi, anche eventualmente rivalendosi sulla cauzione, salvo il risarcimento degli eventuali maggiori danni;
- provvedere alle spese per le utenze energetiche e telefoniche relative ai locali e alle attrezzature necessarie per la gestione del punto ristoro/bar/tavola fredda e/o calda, comprensive degli oneri economici per l'installazione e/o volturazione di contatori specifici, dovrà inoltre provvedere alle spese relative ai consumi di acqua e quelle relative al condizionamento caldo/freddo;
- assicurare la pulizia delle strutture, delle attrezzature e di quanto altro presente nei locali o comunque utilizzato per il servizio di bar/ristoro, nonché garantire, in particolare;
  - il primo intervento di disinfestazione e di derattizzazione generale antecedentemente all'avvio delle attività;
  - la raccolta differenziata dei residui derivanti dal servizio e il convogliamento degli stessi presso i punti di raccolta. E' tassativamente vietato scaricare qualsiasi tipo di rifiuto negli scarichi fognari (lavandini, canaline di scarico, ecc.). Gli oneri per lo smaltimento dei rifiuti comunque prodotti sono a carico del Concessionario che, per tutti gli effetti di legge, ne costituisce il "produttore".

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio

E' vietata l'installazione di macchine per videogiochi nonché la detenzione, somministrazione o la vendita, anche per asporto, di bevande appartenenti alla categoria dei superalcolici.

#### 14. RESPONSABILITÀ E ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario assume a proprio totale carico, convenendosi che nessun onere e responsabilità potranno essere addebitati all'Amministrazione:

- la responsabilità derivante da avvelenamenti e tossinfezioni conseguenti l'ingerimento, da parte degli utenti, di cibi o bevande contaminate o avariate da questi fornite;
- i procedimenti e le cautele necessarie a garantire la vita e l'incolumità di tutto il personale e degli utenti;
- ogni responsabilità per danni, senza riserve od eccezioni e salvo l'intervento a favore dello stesso da parte di società assicuratrici, che, in relazione alla realizzazione (compresa la fase propedeutica di adeguamento e allestimento dei locali concessi) e gestione del punto di ristoro/bar/tavola fredda e/o calda o cause ad esso connesse, derivassero all'Amministrazione, a terzi, cose o persone;
- ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale impiegato nell'attività.

Il concessionario si obbliga a sollevare l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali azioni proposte direttamente nei confronti della stessa da parte dei dipendenti del concessionario stesso ai sensi dell'art. 1676 c.c.

#### 15. CANONE DI CONCESSIONE

Il canone annuo a base di gara è di € 35.157,50 (euro trentacinquemilecentocinquantesette/50). Considerato che l'attività è limitata agli orari di apertura degli uffici, giornate feriali dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.30 (salvo eventi eccezionali non programmabili), tale canone è stato calcolato in base al valore OMI minimo pubblicato dall'Agenzia delle Entrate per la zona in questione, pari a € 5,42 per mq per mese, quale parametro più congruo, e adeguato applicando la variazione dell'indice ISTAT a dicembre 2023 rispetto all'anno precedente,.

Sono ammesse solo offerte in aumento da parte dei concorrenti nelle modalità indicate dal presente avviso.

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio

Il canone annuo sarà aggiornato annualmente in misura pari al 75% della variazione Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatisi nell'anno precedente.

La Regione Puglia, Sezione Demanio e Patrimonio, ha la facoltà di dichiarare decaduto il beneficiario qualora non rispetti i termini di sottoscrizione del contratto ed a far scorrere la graduatoria o, laddove ciò non sarà possibile, adottare una nuova procedura di evidenza pubblica, addebitando all'aggiudicatario decaduto tutte le spese e i danni che dovessero derivare dalla mancata sottoscrizione del contratto.

#### 16. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo presso l'immobile è obbligatorio, pena l'esclusione dalla gara.

La richiesta di sopralluogo dovrà contenere quale contenuto minimo:

##### I dati del richiedente

- *se persona fisica*: nome e cognome; luogo e data di nascita; Codice Fiscale; residenza; indirizzo pec presso cui ricevere le comunicazioni.
- *se persona giuridica*: ragione sociale, sede legale, P.IVA, dati del rappresentante legale quali nome e cognome, luogo e data di nascita, Codice Fiscale, indirizzo PEC presso cui ricevere le comunicazioni.

La richiesta di sopralluogo deve essere formalizzata, entro le ore 12:00 del **2 settembre 2024**, direttamente dal Portale EmPulia. A tal fine occorre utilizzare la funzione "richiesta di chiarimenti" per l'inoltro e la ricezione delle istanze di sopralluogo. Tramite la stessa funzione, inoltre, la stazione appaltante può fornire risposta contenente i dati dell'appuntamento. Data, ora e luogo del sopralluogo saranno comunicati ai concorrenti. Il sopralluogo potrà essere effettuato dall'interessato persona fisica, fornito di documento di riconoscimento, dal rappresentante legale in possesso del documento d'identità, o da soggetto appositamente delegato, munito di delega con allegati i documenti di riconoscimento del delegante e del delegato.

L'Amministrazione regionale assicura la presenza di un proprio funzionario e rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.

L'attestazione della presa visione dello stato dei luoghi rilasciata dall'amministrazione deve essere inserita negli atti di gara, nella **BUSTA N. 1) – BUSTA DOCUMENTAZIONE**. Con l'effettuazione del sopralluogo l'operatore nulla potrà eccepire circa la non conoscenza dello "stato dei luoghi".

pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

Servizio Amministrazione del Patrimonio



**REGIONE  
PUGLIA**

**Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio**

### **17. CAUZIONE PROVVISORIA**

Contestualmente alla presentazione dell'offerta, a pena di esclusione, il concorrente deve prestare una cauzione provvisoria pari a € **3.515,75** (euro tremilacinquecentoquindici/75), pari al 2% del canone posto a base di gara rapportato al periodo di durata della concessione di 5 anni (valore complessivo della procedura € 175.787,50).

La garanzia provvisoria potrà essere costituita a scelta del concorrente:

- a mezzo deposito, da versarsi mediante pagamento elettronico ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii. \_sistema PagoPA\_
- da una garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da primario istituto di credito o assicurativo in possesso dei requisiti previsti dalla legge in materia, con validità non inferiore a 180 giorni decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta. Non trovando applicazione alla presente procedura il D.lgs. n. 36/2023, non è ammessa alcuna riduzione della cauzione, nemmeno per l'ipotesi in cui il concorrente sia in possesso della certificazione di qualità.

Qualora la procedura dovesse avere durata superiore a 180 giorni sarà richiesta ai concorrenti un'appendice di proroga della validità del deposito cauzionale provvisorio.

La mancata presentazione comporterà l'esclusione dalla procedura di gara. La fideiussione bancaria e la polizza assicurativa dovranno prevedere espressamente, pena l'esclusione, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l'espressa rinuncia dei diritti e delle tutele di cui all'art. 1957 del codice civile, l'operatività entro 14 giorni a semplice richiesta della Regione, l'impegno al rilascio della cauzione definitiva nel caso il concorrente risultasse aggiudicatario della concessione ed essere sottoscritta dal garante con firma autentica. La cauzione provvisoria posta a garanzia della corretta partecipazione alla gara garantisce la Regione per la mancata o ritardata sottoscrizione della concessione per fatto dell'aggiudicatario.

Ai non aggiudicatari la cauzione sarà restituita. In caso di mancata o ritardata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario, la Regione incasserà definitivamente la cauzione provvisoria.

### **18. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

#### **A. REQUISITI DI ORDINE GENERALE**

Alla procedura di evidenza pubblica possono partecipare persone fisiche maggiorenni e persone giuridiche che non si trovino in situazioni che comportino la perdita o la

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio

sospensione della capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda. Precisamente:

- se l'operatore economico è impresa che non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e di amministrazione controllata, e che non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni ovvero non abbia subito condanna definitiva alla sanzione interdittiva del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- sono esclusi dalla procedura gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs 36/2023 e ss.mm. e ii ovvero le cause di divieto sospensione e decadenza di cui all'art. 67 del d.lgs. 159/2011;
- che nei confronti delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente l'impresa non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art 444 c.p.p., per reati gravi in danno allo Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- che i soggetti ammessi a partecipare non abbiano commesso violazioni gravi rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, ed alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali.

Possono partecipare alla presente procedura tutti i soggetti che siano in possesso dei requisiti da comprovare con la presentazione della documentazione amministrativa di seguito riportata nel presente avviso. A titolo esemplificativo e non esaustivo, è ammessa la partecipazione di persone fisiche, imprese individuali, società commerciali, società cooperative, consorzi, associazioni, fondazioni, consorzi ordinari di concorrenti costituiti o costituendi ex art. 2602 c.c., consorzi stabili costituiti anche in forma di società consortili ex art. 2615- ter c.c., consorzi fra società cooperative di produzione e lavori costituiti ai sensi della L. m. 422/1909 e del D.lgs. 1577/1947, consorzi tra imprese artigiane ex L. n. 443/1985.

È ammessa la partecipazione in forma singola o in raggruppamento.

Non è consentito a un medesimo soggetto di partecipare alla gara presentando più domande di ammissione come singolo e/o come concorrente in una delle forme associative di cui sopra, ovvero di avere rapporti di controllo e collegamento formale o sostanziale con gli altri operatori che partecipano alla gara singolarmente o nelle forme associative sopra elencate, pena l'esclusione di tutte le domande presentate.

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



**REGIONE  
PUGLIA**

**Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio**

I consorzi stabili sono tenuti a indicare per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma alla gara; in caso di violazione sono esclusi sia il consorzio che il consorziato.

#### **B. REQUISITI SPECIALI**

Saranno ammessi a partecipare alla gara esclusivamente i concorrenti che dimostrino:

- di possedere, alla data di scadenza per la presentazione delle offerte della presente procedura, i requisiti professionali per lo svolgimento dell'attività di "somministrazione di alimenti e bevande" dimostrabili attraverso l'attestato SAB in corso di validità o, in alternativa, attraverso dimostrazione di avere esercitato in proprio attività d'impresa nel settore della somministrazione di alimenti e bevande per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente.

Sia per le imprese individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale.

Il possesso dei requisiti speciali dovrà essere dichiarato nella domanda di partecipazione nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000.

#### **19. TITOLARE EFFETTIVO**

Si precisa che, ai sensi della normativa anticiclaggio, tutti gli operatori economici, fatta eccezione per le imprese individuali, hanno un titolare effettivo, che deve pertanto essere identificato e comunicato. Ogni titolare effettivo indicato, dovrà rendere specifica dichiarazione in ordine all'assenza di conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura del concorrente.

Detta dichiarazione potrà essere resa utilizzando il modello "Dichiarazione sull'assenza del conflitto di interessi del titolare effettivo" messo a disposizione da questa Amministrazione.

In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) la comunicazione e le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere presentate da tutti gli operatori economici che fanno parte del Raggruppamento.

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



**REGIONE  
PUGLIA**

**Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio**

## **20. CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO E DICHIARAZIONI SULL'ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI**

Ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e del D.Lgs. n.125 del 2019, vi sono tre criteri alternativi per l'individuazione del titolare effettivo:

1. **criterio dell'assetto** proprietario: il titolare/i effettivo/i è individuata nella persona o nelle persone che detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. **criterio del controllo**: sulla base di questo criterio il titolare effettivo è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders.
3. **criterio residuale**: se non sono stati individuabili titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.

## **21. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TELEMATICA**

### **21.1 Presentazione dell'offerta sulla piattaforma EmPULIA**

Per partecipare alla presente procedura aperta, gli operatori economici, devono far pervenire esclusivamente tramite il Portale di e-procurement EmPULIA, raggiungibile attraverso il sito in <http://www.empulia.it> oppure direttamente all'indirizzo <https://eproc.empulia.it/portale/index.asp>, la propria offerta da imputarsi direttamente in piattaforma **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 16/09/2024**.

### **21.2 Piattaforma telematica**

Si invitano gli operatori economici interessati a partecipare alla procedura di gara, a redigere tutta la documentazione con le schede previste dalla piattaforma di e-procurement in lingua italiana e di procedere alla trasmissione per via telematica **a pena di esclusione**, esclusivamente attraverso il **Portale EmPULIA** consultando preliminarmente le *"guide pratiche all'uso della nuova piattaforma EmPulia"* disponibili al seguente link:

<http://www.empulia.it/tno-a/empulia/Empulia/SitePages/Guide%20pratiche.aspx>

nella sezione dedicata agli operatori economici, *"Manuale OE Guida alla Registrazione e alla gestione anagrafica; Manuale OE Presentazione Offerta"*.

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



**REGIONE  
PUGLIA**

**Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio**

### **21.3 Assistenza per l'invio dell'offerta**

Si avvisano i fornitori i quali necessitano dell'assistenza tecnica per la piattaforma di e-procurement, che è possibile contattare gli operatori dell'Helpdesk di EmPULIA, consultando il seguente link:

<http://www.empulia.it/tnoa/empulia/Empulia/SitePages/Help%20Desk.aspx> ovvero telefonicamente, attraverso il numero verde gratuito 800900121 attivo nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00 o all'indirizzo email: [helpdesk@empulia.it](mailto:helpdesk@empulia.it).

### **21. 4 Partecipazione in RTI/Consorzi**

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi da costituirsi ai sensi dell'articolo 68 del d.lgs. 36/2023, l'offerta telematica deve essere presentata esclusivamente dal legale rappresentante dell'impresa, che assumerà il ruolo di capogruppo, a ciò espressamente delegato da parte delle altre imprese del raggruppamento/consorzio.

A tal fine le imprese raggruppande/consorzianti dovranno espressamente delegare, nell'istanza di partecipazione, la capogruppo che, essendo in possesso della terna di chiavi di accesso alla piattaforma, provvederà all'invio telematico di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

Nel caso RTI ovvero Consorzio occorre utilizzare il comando "Inserisci mandante" ovvero "Inserisci esecutrice", al fine di indicare i relativi dati.

La mandante ovvero l'esecutrice deve essere previamente registrata sul Portale.

### **21. 5 Firma digitale**

Per l'apposizione della firma digitale i concorrenti devono utilizzare un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.

La firma digitale apposta ai documenti deve appartenere al soggetto legittimato (ad esempio, nel caso di società con amministratori a firma congiunta), ed essere rilasciata da un Ente accreditato presso l'AGID; l'elenco dei certificatori è accessibile all'indirizzo <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/organismi-valutazione-accreditati>

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio

#### 21.6 Indicazioni per il corretto invio dell'offerta

- 1) Per Portale si intende la piattaforma EmPULIA, raggiungibile tramite il sito informativo [www.empulia.it](http://www.empulia.it), dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia, denominata EmPULIA;
- 2) Per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva dell'istanza di partecipazione alla gara e delle dichiarazioni, l'offerta economica e ogni ulteriore eventuale documento, come meglio dettagliati in premessa;
- 3) Attraverso il comando "**Modifica offerta**", l'utente ha la possibilità di modificare il contenuto della busta "economica". Dopo aver eseguito tale azione, l'operatore deve necessariamente rigenerare il file .pdf riepilogativo della stessa busta (come precedentemente descritto al punto "Preparazione OFFERTA" (**TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**));
- 4) L'invio on-line dell'offerta telematica è ad esclusivo rischio del mittente: per tutte le scadenze temporali relative alle gare telematiche l'unico calendario e orario di riferimento sono quelli di sistema;
- 5) Allo scadere dei termini previsti sul bando, anche se il sistema consente ancora l'esecuzione di alcune azioni, l'invio dell'offerta sarà inibito dallo stesso;
- 6) Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti per la presente procedura, informando l'operatore economico con un messaggio di notifica, nonché attraverso l'indicazione dello stato dell'offerta come "Rifiutata";
- 7) La piattaforma adotta come limite il secondo 00: pertanto, anche quando negli atti di gara non sono indicati i secondi, essi si intenderanno sempre pari a 00;
- 8) Qualora, entro il termine previsto il sistema riterrà valida, ai fini della procedura, solo l'ultima offerta telematica pervenuta. La stessa verrà considerata sostitutiva di ogni altra offerta telematica precedente;
- 9) La presentazione delle offerte tramite la piattaforma EmPULIA deve intendersi perfezionata nel momento in cui il concorrente visualizza un messaggio del sistema che indica la conferma del corretto invio dell'offerta. In ogni caso, il concorrente può

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



**REGIONE  
PUGLIA**

**Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio**

verificare lo stato della propria offerta (“In lavorazione”, ovvero “Salvato”, ovvero “Inviato”) accedendo dalla propria area di lavoro ai “Documenti collegati” sezione “Offerta”;

- 10) Al fine di evitare problemi durante il caricamento dei file e per non compromettere, quindi, l’inoltro dell’offerta, si consiglia di inserire nel sistema file la cui dimensione massima non superi i 80 Mbyte

Al fine di inviare correttamente l’offerta, è, altresì, opportuno:

- Utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet, che sia dotata dei requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmPULIA;
- Non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
- Non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome ci siano accenti, ovvero apostrofi e/o caratteri speciali.

## **22. RICHIESTA DI CHIARIMENTI**

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sulla documentazione di gara, formulati in lingua italiana, dovranno essere trasmessi direttamente attraverso il Portale EmPULIA utilizzando l’apposita funzione **“Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui”**, presente all’interno dell’invito relativo alla procedura di gara in oggetto e dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 02/09/2024**.

La richiesta dovrà indicare necessariamente il riferimento al documento di gara: pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento.

Il sistema non consentirà l’invio di richieste di chiarimenti oltre il termine stabilito.

Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente gara saranno pubblicate sul Portale EmPULIA **entro il 06/09/2024** e saranno accessibili sul Portale EmPULIA.

L’avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all’indirizzo e-mail risultante dai dati dallo stesso forniti in sede di registrazione al Portale.

## **23. BUSTA N. 1 “BUSTA DOCUMENTAZIONE”**

L’operatore economico dovrà inserire nella sezione del portale EmPULIA denominata **“BUSTA DOCUMENTAZIONE”** la documentazione di seguito indicata, in formato elettronico, cliccando sul pulsante ‘Allegato’ e caricando il documento sulla piattaforma; nel caso di documenti analogici devono essere forniti in copia informatica a norma dell’art. 22 del d.lgs. 82/2005 e/o dell’art. 23-bis del d.lgs.82/2005 e nel rispetto delle regole tecniche di cui all’art.71 del medesimo d.lgs.82/2005:

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



REGIONE  
PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio

- la domanda di partecipazione alla procedura di gara e dichiarazioni sostitutive di cui al modello A) allegato, munita di bollo di € 16,00, datata e sottoscritta con firma leggibile, a pena di esclusione, dal concorrente o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale/i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle società in nome collettivo, da tutti i soci accomandatari nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di impresa). In alternativa, le istanze e le dichiarazioni potranno essere sottoscritte da un solo legale rappresentante con firma disgiunta. Nella domanda deve essere specificata la forma di partecipazione, l'indirizzo di posta elettronica certificata presso cui si desidera ricevere le comunicazioni inerenti la procedura di gara ai sensi della Legge 241/90;
- il DGUE compilato e firmato digitalmente;
- le informazioni utili ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC/INARCASSA e della certificazione antimafia;
- l'attestato di avvenuto sopralluogo rilasciato dall'Amministrazione comprovante l'avvenuta constatazione dello stato dei luoghi;
- la documentazione attestante la prestazione della cauzione provvisoria, nonché la dichiarazione di impegno.

#### 24. DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

##### **Predisposizione e trasmissione del DGUE in formato elettronico da parte del concorrente.**

Il Documento di gara unico europeo (DGUE) consiste in un'autocertificazione resa dall'impresa, ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'assenza di situazioni che comportano motivi di esclusione dalla procedura previsti dalla normativa nazionale e comunitaria nonché il rispetto dei criteri di selezione definiti nel bando, in capo all'operatore economico.

La compilazione deve essere eseguita da tutti i partecipanti anche se costituiti in raggruppamento temporaneo d'impresе (RTI). **Il DGUE deve essere compilato direttamente sulla piattaforma EmpULIA** e reso in conformità alle Linee guida emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e pubblicate in G.U. n. 170 del 22 luglio 2016. Si invitano gli operatori economici a consultare le "linee guida", disponibili sul portale di EmpULIA nella sezione "Guide pratiche", inerenti alla compilazione del **DGUE elettronico**.

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio

### **Modalità di compilazione del DGUE su EmpULIA**

1. Ai sensi del D. Lgs. 36/2023 l'operatore economico utilizza il DGUE (Documento di gara unico europeo) accessibile sulla piattaforma EmpULIA cliccando sulla funzione "Compila DGUE". È possibile utilizzare la funzione "Copia da DGUE" per copiare i dati già disponibili nel Sistema nel caso sia già stato compilato un documento DGUE su un'altra procedura.

2. Il DGUE è strutturato in aree, alcune delle quali già precompilate dall'Ente, i campi obbligatori sono in grassetto e contrassegnati con asterisco. (Si precisa che l'e-mail recuperata automaticamente dal Sistema è quella indicata dall'utente in sede di registrazione come unica utilizzabile per tutte le comunicazioni, aventi valore legale, inviate tramite il portale).

3. Firma del Documento di Gara unico europeo: La "Firma del Documento" va eseguita solo a compilazione ultimata del modulo, secondo la procedura di seguito indicata:

- "Genera PDF" del DGUE: con tale funzione il sistema genererà, in formato .pdf;
- Apporre la firma digitale al DGUE;
- Allegare il pdf firmato: utilizzare il comando "Allega pdf firmato" al fine di allegare il file pdf del DGUE, firmato digitalmente. Il nome del documento correttamente inserito verrà visualizzato a video nel campo "File Firmato".
- Cliccare su "Chiudi" per tornare all'Offerta, dove verrà data evidenza dell'avvenuto inserimento del modulo DGUE firmato digitalmente dal dichiarante.

### **Per la MANDATARIA: richiesta di Compilazione del DGUE per le componenti del RTI**

Nel caso sia stata richiesta la compilazione del DGUE da parte della Stazione Appaltante e la partecipazione avvenga in forma Associata (RTI), è obbligatorio per la Mandataria (Capogruppo) attivare la richiesta di compilazione del DGUE per tutte le componenti. (la mancata compilazione del modulo DGUE relativo alle Componenti non consentirà l'invio dell'offerta). Per attivare la richiesta di compilazione per le Componenti dell'RTI, inserite nella busta Documentazione, attraverso la selezione "SI" sulla voce "Partecipa in forma di RTI" e con il comando "Inserisci Mandante" verrà creata una nuova riga che dovrà essere compilata inserendo il Codice fiscale della ditta Mandante ed il sistema compilerà in automatico le informazioni anagrafiche; di seguito cliccare sul comando "Richiedi Compilazione DGUE".

Il sistema indicherà nel campo "Stato DGUE" sulla griglia dell'RTI lo stato "Inviata Richiesta". Contestualmente all'invio della Richiesta di compilazione, le componenti del RTI riceveranno un'e-mail di notifica, contenente l'invito a compilare il modulo richiesto.

### **Inserimento dei DGUE ricevuti dai componenti dell'RTI**

pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

Servizio Amministrazione del Patrimonio



**REGIONE  
PUGLIA**

**Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio**

La Mandataria riceverà un'e-mail di notifica ogni volta che un componente dell'RTI invierà il proprio DGUE compilato. La Mandataria dovrà collegarsi in area privata, e collocarsi sulla busta documentazione dell'offerta salvata e cliccare sul comando **"Scarica documenti ricevuti"**. Un messaggio a video confermerà l'avvenuto caricamento del DGUE e verrà reso visibile sulla griglia **"RTI"** nella colonna **"DGUE"**.

E' possibile scaricare il DGUE in formato pdf cliccando sull'icona con il bollino rosso, mentre per scaricare il file firmato digitalmente occorre cliccare sul nome del file.

Per visualizzare il contenuto della risposta, cliccare sull'icona della lente nella colonna **"Risposta"**.

Nel caso il DGUE ricevuto non sia stato compilato correttamente dal componente dell'RTI, la mandataria può rifiutarlo cliccando sul comando **"Annulla"**.

A questo punto cliccare su **"Chiudi"** per tornare all'offerta ed inviare una nuova richiesta di compilazione del DGUE alle componenti alle quali è stato annullato.

#### **Per le Mandanti: DOCUMENTI RICHIESTI DA TERZI**

I componenti dell'RTI che riceveranno l'e-mail di notifica per il sollecito alla compilazione del modulo DGUE, dovranno innanzitutto accedere al Portale e-procurement della Regione Puglia (<http://www.empulia.it>) cliccando sul comando **"Log-in"**. Effettuato il Login, verrà mostrata la **"Lista Attività"** con la comunicazione relativa alla compilazione del DGUE richiesto dalla Mandataria.

È possibile cliccare sull'oggetto per accedere al dettaglio oppure sul tasto **"Continua"** per accedere alla funzione **"Documentazione Richiesta da Terzi"** e gestire la richiesta. Il gruppo funzionale **"Documentazione Richiesta da Terzi"** permette di gestire la compilazione della documentazione di gara da parte delle componenti delle RTI.

#### **Accesso alla Richiesta**

- Cliccare sull'icona della lente nella colonna **"Apri"**;
- **"Prendi in Carico"**: funzione che consente di procedere alla compilazione della richiesta;

#### **Accesso al DGUE da compilare**

Per accedere al documento di risposta, cliccare sul comando **"Apri Risposta"**.

#### **Compilazione del DGUE ricevuto dalla Mandataria**

- Cliccare sull'omonimo comando **"Compila DGUE"** e compilare il DGUE come descritto in precedenza;
- **"Genera PDF"** del DGUE e **apporre la firma digitale**;
- Allegare il pdf firmato: utilizzare il comando **"Allega pdf firmato"** al fine di allegare il file .pdf del DGUE, firmato digitalmente. Il nome del documento correttamente inserito

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



**REGIONE  
PUGLIA**

**Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio**

verrà visualizzato a video nel campo "File Firmato". In alternativa, è possibile modificare le informazioni precedentemente inserite cliccando sul comando "Modifica dati".

- Cliccare su "**Chiudi**" per tornare alla schermata precedente e procedere alla compilazione e, quindi, all'inoltro dell'Offerta.

Tutte le operazioni sopra descritte devono essere compiute dall'Impresa Singola e dalla Mandataria per la richiesta di compilazione del DGUE da parte delle proprie Imprese esecutrici di Lavori, Ausiliare o/e Subappaltatrici nonché per la compilazione del DGUE delle Imprese esecutrici di Lavori, Ausiliare o/e Subappaltatrici delle Mandanti.

#### **INVIO DELL'OFFERTA CARENTE DI UNO O PIÙ DGUE STRUTTURATI**

Si evidenzia che, nel caso di invio dell'offerta carente di uno o più DGUE "Strutturati" (da parte ad es., di mandatarie, mandanti, ausiliarie, esecutrici lavori, ecc.), l'eventuale ricorso al soccorso istruttorio è rimesso esclusivamente alle decisioni e valutazioni della stazione appaltante, adottate nel rispetto delle norme previste dal Codice degli Appalti e s.m.i, in linea con quanto stabilito all'art 12 "Manleva" della Disciplina di utilizzo della piattaforma, secondo cui: *"Le procedure di gare telematiche, effettuate tramite la Piattaforma EmpULIA, si svolgono sotto la direzione e l'esclusiva responsabilità dell'Ente aderente"*.

Tanto premesso, si invitano gli operatori economici a prestare la massima attenzione nella tempestiva compilazione telematica dei DGUE richiesti.

#### **25. BUSTA N. 2 "BUSTA TECNICA"**

L'operatore economico, a pena di esclusione, dovrà inserire nella sezione "Offerta tecnica" **n. 4 elaborati scritto-grafici**, ciascuno composto da max 10 facciate A4 per ogni elemento di valutazione dell'offerta tecnica qualitativa, recanti le proposte secondo le modalità riportate al paragrafo 29.

L'offerta tecnica, a pena di esclusione, deve essere sottoscritta digitalmente dal concorrente (persona fisica) o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale /i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle società in nome collettivo, da tutti i soci accomodatori nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di imprese). È vietato, a pena di esclusione, inserire nei documenti che compongono l'offerta tecnica qualsiasi riferimento diretto o indiretto all'offerta economica presentata, che sarà aperta e valutata in seduta pubblica. Non dovrà pertanto essere indicato nell'offerta tecnica l'importo del canone offerto.

N.B. Al fine di evitare eventuali problemi relativi al caricamento dei file caratterizzati da notevoli dimensioni (ad esempio progetti tecnici), si invitano gli operatori economici a:

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



**REGIONE  
PUGLIA**

**Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio**

- utilizzare **l'estensione pdf con dimensioni ridotte** ovvero, convertire la documentazione nel ridotto formato, nelle ipotesi in cui nasca con estensioni differenti;
- caricare tali file nel sistema con congruo anticipo rispetto ai termini di scadenza.

Per allegare la documentazione precedentemente descritta, è possibile eseguire due modalità di caricamento:

- unire la stessa in un unico file o in una cartella compressa;
- utilizzare il campo del foglio prodotti denominato "Ulteriore documentazione"

### **26. BUSTA N. 3 "BUSTA ECONOMICA"**

L'operatore economico, a pena di esclusione, dovrà inserire nella sezione "Offerta", direttamente sulla riga "Elenco Prodotti":

- l'indicazione del "valore offerto" (canone annuo di concessione), da applicarsi con riferimento all'importo a base d'asta, nell'omonimo campo definito a sistema posto accanto al campo denominato "Base asta complessiva";
- nel campo denominato "Allegato economico" la propria dichiarazione d'offerta - firmata digitalmente, in formato elettronico, contenente il medesimo valore, in cifre e in lettere, già inserito sul portale;
- i costi della sicurezza ai sensi dell'art.119, comma 9 del D. Lgs. n.36/2023, anche se pari a zero;
- i costi della manodopera ai sensi dell'art. 119, comma 9 del D. Lgs. n.36/2023 anche se pari a zero;

Si precisa quanto segue:

- L'offerta economica, che dovrà essere compilata utilizzando il modello allegato, dovrà indicare l'ammontare del canone di concessione annuale offerto, in cifre e lettere **in aumento** rispetto alla base d'asta di € **35.157,50** (euro trentacinquemilacentocinquantesette/50) come da canone annuo stimato, dovrà essere resa in bollo nelle forme di legge, datata e sottoscritta dall'offerente o dal legale rappresentante per le persone giuridiche;
- in caso di discordanza tra i dati in cifre e in lettere sarà considerata valida l'offerta espressa in lettere. Tutti i documenti dell'offerta economica non devono contenere riserve e/o condizioni alcuna e devono essere sottoscritti digitalmente a pena di esclusione, dal Legale Rappresentante o dal Legale Rappresentante di ciascuno dei componenti del raggruppamento;
- non saranno ritenute valide le offerte condizionate o espresse in modo

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



**REGIONE  
PUGLIA**

**Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio**

indeterminato. Le stesse non dovranno recare, a pena di nullità, cancellazioni, aggiunte o correzioni, salvo che non siano espressamente approvate con postilla firmata dall'offerente. In caso di discordanza tra il prezzo dell'offerta indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà ritenuta valida l'indicazione in lettere.

È consentito agli offerenti di svincolarsi dalla propria **offerta dopo 180 giorni dalla presentazione della stessa** in caso di mancata aggiudicazione entro detto termine, per cause non imputabili allo stesso offerente.

#### **27. CAUSE DI ESCLUSIONE E SOCCORSO ISTRUTTORIO**

Costituiscono cause di esclusione dalla presente procedura di selezione:

- Il mancato possesso dei requisiti di partecipazione di cui al presente bando;
- l'incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta;
- la mancata sottoscrizione della domanda o dell'offerta;
- inidoneità ed incongruità delle offerte presentate;
- la non integrità dei files contenuti nella domanda di partecipazione o l'offerta o altre irregolarità relative al contenuto delle buste, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte;
- erroneo inserimento della documentazione nella busta prevista;
- altre ipotesi previste nel presente bando.

Nei casi diversi da quelli sopra elencati, è ammessa la procedura del soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 101 D. Lgs. n. 36/2023.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



**REGIONE  
PUGLIA**

**Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio**

- la mancata produzione dell'attestazione della visione dello stato dei luoghi in sede di sopralluogo rilasciata dall'amministrazione può essere oggetto di soccorso istruttorio;  
- ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine – non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, l'Amministrazione concedente procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

L'Amministrazione concedente può richiedere tramite EmPULIA, ad ogni operatore che partecipa alla gara, la documentazione integrativa che riterrà opportuna, cliccando sul corrispondente link "COMUNICAZIONE INTEGRATIVA" con richiesta di risposta. Gli interessati dalla richiesta di integrazione documentale saranno preventivamente informati della stessa a mezzo PEC, trasmessa dalla piattaforma all'indirizzo del legale rappresentate dell'operatore economico, da quest'ultimo fornito in sede di registrazione alla piattaforma.

L'operatore economico potrà rispondere tramite portale (entro la scadenza dei termini indicati dalla stazione appaltante), alla richiesta di integrazione, anche con eventuale allegazione documentale, utilizzando il tasto "Crea risposta".

Scaduti i termini per la presentazione della risposta, il tasto "Crea Riposta" verrà disabilitato dal sistema e l'operatore economico non potrà più rispondere alla richiesta di integrazione.

Ogni diversa richiesta di integrazione documentale potrà essere trasmessa anche tramite la funzione di "COMUNICAZIONE GENERICA": in tale ipotesi, l'operatore economico, seguendo lo stesso procedimento descritto per la "Comunicazione Integrativa", potrà ricevere comunicazioni, rispondere ed inviare documentazione aggiuntiva, tramite la funzione "Aggiungi allegato".

#### **28. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa e, pertanto, il concessionario sarà individuato sulla base della migliore offerta pervenuta e cioè dell'offerta che, a insindacabile giudizio risultante dai verbali della Commissione di gara, risulterà tecnicamente ed economicamente sostenibile e più conveniente per l'amministrazione, secondo i criteri fissati nel presente avviso.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio

La Regione Puglia – Servizio Amministrazione del Patrimonio si riserva comunque di non procedere all’aggiudicazione se nessuna offerta pervenuta risulti conveniente o idonea in relazione all’oggetto del presente avviso.

La Regione Puglia si riserva inoltre di apportare le eventuali modifiche allo schema di contratto, se ritenute necessarie.

Le offerte saranno valutate complessivamente tenuto conto dei seguenti elementi di giudizio quali-quantitativi:

- elementi qualitativi dell’offerta tecnica, definita dalla qualità:

- a) del progetto complessivo riferito all’offerta dei prodotti messi in vendita in rapporto alla variabilità del menù e alla modalità di svolgimento dell’attività di bar/ristoro;
- b) del progetto complessivo per l’organizzazione del personale;
- c) del piano di manutenzione dei locali e degli impianti comprensivo di programma di pulizia/disinfestazione locali, delle attrezzature e degli arredi;
- d) del programma di valorizzazione dell’immobile di interesse pubblico.

- elementi quantitativi dell’offerta economica, definita dalla misura del canone annuo offerto.

## 29. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Alle offerte potranno essere assegnati fino a un massimo di 100 punti, di cui 50 per l’offerta tecnica e 50 per quella economica, così distinti:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PESI	SUB PESI
<b>1. ELEMENTI QUALITATIVI DELL’OFFERTA TECNICA</b>	<b>Massimo punti 50</b>	
1.1. Progetto complessivo dei prodotti alimentari e della modalità di svolgimento dell’attività di bar/ristoro		<b>15</b>
1.2. Organizzazione del personale impiegato		<b>10</b>
1.3. Piano di manutenzione e di pulizia		<b>10</b>
1.4. Programma di valorizzazione dell’immobile		<b>15</b>
<b>2. ELEMENTI QUANTITATIVI DELL’OFFERTA ECONOMICA</b>	<b>Massimo punti 50</b>	
2.1. canone annuo offerto		<b>50</b>
	<b>TOTALE PUNTI 100</b>	

pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

Servizio Amministrazione del Patrimonio



**REGIONE  
PUGLIA**

**Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio**

### **1.1. Progetto complessivo dei prodotti alimentari e della modalità di erogazione dell'attività di bar/ristoro**

#### **Punteggio max 15**

Il proponente dovrà presentare un progetto con indicazione della gamma e della qualità dei prodotti messi in vendita (marca, descrizione, confezionamento, ecc...) come prodotto fresco, dolce e salato, e come prodotto confezionato e/o a lunga conservazione, nonché le relative modalità di conservazione dei prodotti (scadenza, metodologie di controllo delle scadenze ecc...), descrizione delle fasi di preparazione e somministrazione della gastronomia (buffet caldi e freddi), in rapporto alla variabilità del menù, sia nel corso della settimana che del mese, e all'organizzazione del numero di personale impiegato al fine di garantire l'efficienza e la celerità nello svolgimento dell'attività di bar/ristoro.

Per il criterio indicato verranno valutate positivamente le proposte che evidenzieranno le migliori caratteristiche di qualità dei prodotti alimentari quali:

- qualità e varietà alimentare dei menù proposti per la ristorazione veloce e l'asporto, con cadenza settimanale, frequenza del cambio menù e offerte stagionali;
- presenza dei prodotti freschi (non preconfezionati) e di stagione, una linea di preparazioni alimentari giornaliere ad elevata qualità nutrizionale (panini, tramezzini, piadine, insalate, macedonie di frutta), alimenti integrali, privilegiando quelli a minor contenuto in grassi, pane comune a ridotto contenuto di sale ed in generale alimenti caratterizzati dai più elevati livelli di salubrità e sicurezza;
- migliori caratteristiche di qualità e la più ampia possibilità di scelta relativamente agli alimenti specifici per vegetariani/vegani;
- migliori caratteristiche di qualità e la più ampia possibilità di scelta relativamente agli alimenti specifici per allergie/intolleranze.

E' richiesta l'illustrazione degli elementi qualitativi di cui al presente elemento di valutazione attraverso la produzione di un **elaborato scritto-grafico di max 10 facciate A4** sottoscritto digitalmente dal Concorrente.

### **1.2. Organizzazione del personale impiegato**

#### **Punteggio max 10**

Il proponente dovrà indicare il numero di personale impiegato, la modalità di organizzazione dello stesso nelle varie fasi dell'attività, con particolare riferimento alla

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



**REGIONE  
PUGLIA**

**Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio**

fascia oraria compresa tra le ore 13.00 e 15.30. Saranno preferite le proposte organizzative atte a garantire un servizio regolare, efficace ed efficiente e che risulteranno idonee ad assicurare la somministrazione e il consumo dei pasti da parte dei dipendenti regionali nell'arco temporale di 30 minuti, attraverso un adeguato numero di risorse impiegate, dei profili professionali previsti, dell'organizzazione del lavoro, e le più razionali modalità di gestione delle risorse (turnazioni, sostituzione in caso di assenza, ecc.). Sarà valutato positivamente l'inserimento e l'integrazione lavorativa di lavoratori diversamente abili, ai sensi della legge 68/99.

E' richiesta l'illustrazione degli elementi qualitativi di cui al presente elemento di valutazione attraverso la produzione di un **elaborato scritto-grafico di max 10 facciate A4** sottoscritto digitalmente dal Concorrente.

### **1.3 Piano di manutenzione e di pulizia**

#### **Punteggio max 10**

Il proponente dovrà presentare un piano dettagliato riguardante le modalità di pulizia quotidiana e periodica dei locali, attività di sanificazione, disinfezione e disinfestazione dei locali, delle attrezzature e degli impianti e degli arredi; periodicità degli interventi e caratteristiche dei prodotti utilizzati (eco-compatibilità).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, per il criterio indicato verranno valutate positivamente soluzioni progettuali riguardanti sistemi di pulizia che apportano maggiori garanzie di igiene e disinfezione dei locali e delle attrezzature utilizzate per il servizio, nonché l'utilizzo di prodotti a ridotto impatto ambientale.

E' richiesta l'illustrazione degli elementi qualitativi di cui al presente elemento di valutazione attraverso la produzione di un **elaborato scritto-grafico di max 10 facciate A4** sottoscritto digitalmente dal Concorrente.

### **1.4 Programma di valorizzazione dell'immobile.**

#### **Punteggio max 10**

Il proponente dovrà presentare una relazione dettagliata che indichi le modalità di valorizzazione dei locali con riferimento all'arredamento, alla funzionalità e all'estetica, in rapporto alle esigenze dell'uso pubblico del bene. In particolare, la relazione dovrà indicare le modalità e i tempi di allestimento dei locali con riferimento agli arredi, ai complementi d'arredo ed alle attrezzature, con descrizione delle caratteristiche tecniche degli stessi. Saranno valutati positivamente gli aspetti relativi alla componibilità ed ecosostenibilità degli arredi, all'applicazione dei principi di efficienza energetica relativamente alle attrezzature, agli impianti e all'illuminazione nonché all'attenzione al ciclo dei rifiuti.

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



**REGIONE  
PUGLIA**

**Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio**

L'operatore economico dovrà sviluppare la propria idea progettuale di distribuzione delle varie funzioni all'interno degli spazi disponibili e allegare le schede tecniche degli arredi e dei complementi d'arredo.

Gli arredi, i complementi d'arredo e le attrezzature proposte dal Concorrente saranno vincolanti ai fini dell'allestimento effettivo dei locali.

E' richiesta l'illustrazione degli elementi qualitativi di cui al presente elemento di valutazione attraverso la produzione di un **elaborato scritto-grafico di max 10 facciate A4** sottoscritto digitalmente dal Concorrente.

Per la valutazione degli elementi qualitativi, il punteggio conseguito dai concorrenti è dato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti da ciascun Commissario.

Ciascun Commissario potrà attribuire un punteggio ottenuto dividendo il punteggio massimo previsto per l'elemento in valutazione per il numero dei Commissari e al valore così ottenuto si applica la percentuale corrispondente al giudizio espresso dal Commissario, come da tabella sottostante:

<b>VALUTAZIONE</b>	<b>% da applicare al punteggio massimo spettante a ogni commissario</b>
Totalmente inadeguato	0%
Insufficiente	30%
Sufficiente	60%
Discreto	70%
Buono	80%
Ottimo	100%

Quanto al canone annuo offerto, non inferiore a quello base di €. 35.157,50, sarà attribuito il punteggio massimo di 50 (cinquanta) punti all'offerta contenente il canone di importo più elevato, mentre alle altre offerte verranno attribuiti punteggi con criteri di proporzionalità.

Il punteggio sarà assegnato sulla base della seguente formula matematica:

$$P_i = C_i \times p / C_{max}$$

Dove:

$P_i$ = punteggio attribuibile all'offerta (i);

$C_i$ = importo del canone dell'offerta (i);

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



**REGIONE  
PUGLIA**

**Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio**

p= punteggio massimo attribuibile (subpeso 50);

Cmax= importo canone più elevato offerto.

Il punteggio complessivo totalizzato dal singolo concorrente sarà pari alla somma dei punteggi relativi all'offerta tecnica e all'offerta economica.

Pertanto, la migliore offerta sarà quella che avrà totalizzato il punteggio maggiore.

### **30. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA**

Per dar corso all'affidamento in concessione d'uso dell'immobile, si procederà mediante gara pubblica con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La prima seduta pubblica è fissata per il giorno **24/09/2024 alle ore 10:00** (o in diversa data, che sarà eventualmente comunicata ai partecipanti), si svolgerà da remoto attraverso la funzione "seduta virtuale" interna alla piattaforma EmPULIA, alla presenza di una Commissione di gara, composta dal n. 3 membri di cui componente necessario è il RUP con funzioni di Presidente e n. 2 membri nominati successivamente alla presentazione delle offerte di cui uno anche con funzioni di segretario verbalizzante.

Nella seduta la Commissione procederà a verificare il tempestivo deposito e a controllare il corretto caricamento della documentazione richiesta nella **BUSTA N.1- DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**, nella **BUSTA N. 2- BUSTA OFFERTA TECNICA** e nella **BUSTA N. 3 - OFFERTA ECONOMICA** nonché all'apertura della BUSTA N.1- con conseguente esame e verifica della correttezza formale dei requisiti per l'ammissione alla gara dei partecipanti.

In particolare procederà a:

- a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- b) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 27;
- c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- d) approvare il verbale che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara.

Alla stessa seduta pubblica o a seduta pubblica successiva, la Commissione di gara procederà all'apertura della BUSTA N. 2 - OFFERTA TECNICA, al solo fine di verificare la presenza dei documenti richiesti nel presente avviso. Alle sedute pubbliche potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori dei concorrenti oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio

uditore.

Al termine di dette operazioni, di cui è redatto apposito verbale, la Commissione di gara in seduta riservata valuterà le offerte tecniche e assegnerà ai singoli concorrenti il punteggio secondo i criteri previsti nel presente avviso. Successivamente, sarà data comunicazione agli interessati della data in cui la Commissione pubblicamente procederà all'apertura della BUSTA N. 3 contenente l'offerta economica e all'attribuzione del relativo punteggio.

La Commissione di gara procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico di riferimento finale per la formulazione della graduatoria.

La migliore offerta sarà quella che avrà totalizzato il punteggio maggiore.

In caso di parità di punteggio tra due o più concorrenti, si aggiudicherà al concorrente che ha totalizzato un punteggio più alto per l'offerta economica; in caso di ulteriore parità di punteggio, si procederà al sorteggio in seduta pubblica.

### **31. AGGIUDICAZIONE**

All'esito delle operazioni di cui ai precedenti articoli, la Commissione di gara formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che abbia presentato la migliore offerta.

La Regione Puglia – Servizio Amministrazione del Patrimonio - si riserva comunque di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta pervenuta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del presente avviso.

La Regione Puglia, inoltre, si riserva ogni decisione in merito alla eventuale procedura di aggiudicazione, nonché di apportare le eventuali modifiche allo schema di contratto, se ritenute necessarie.

Prima dell'aggiudicazione l'Amministrazione richiede al concorrente a cui ha deciso di aggiudicare il bene, di presentare i documenti necessari ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 D.Lgs.36/2023 ss.mm.ii.

Esaminata la proposta di aggiudicazione, il Dirigente se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione con Atto Dirigenziale che è immediatamente efficace.

### **32. STIPULA DEL CONTRATTO**

Il contratto sarà stipulato secondo i termini fissati dal presente avviso, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario, e comunque non prima di 35 (trentacinque) giorni dall'invio dell'ultima comunicazione ai concorrenti del provvedimento di aggiudicazione.

Fino alla stipula del contratto di concessione, l'Amministrazione si riserva di non

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



**REGIONE  
PUGLIA**

**Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio**

procedere all'aggiudicazione per motivate ragioni di interesse pubblico, mentre anche dopo la sottoscrizione dello stesso il Servizio Amministrazione del Patrimonio potrà procedere alla revoca o decadenza ai sensi del R.R. n.23/2011.

Sono a carico del concessionario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute, relative alla stipulazione del contratto.

Qualsiasi documentazione presentata dai partecipanti, non sarà restituita e s'intenderà acquisita agli atti dalla Regione Puglia senza che i concorrenti possano avanzare pretese di risarcimenti, indennizzi o rimborsi di qualsiasi specie e genere.

La mancata sottoscrizione da parte dell'aggiudicatario del contratto di concessione determinerà la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento da parte dell'Amministrazione della cauzione provvisoria.

In caso di rinuncia o qualora l'aggiudicatario non dovesse presentarsi ingiustificatamente nel giorno fissato dalla Regione per la stipula, ovvero in caso di mancato possesso e/o falsa dichiarazione dei requisiti richiesti, decadrà da ogni diritto e la Regione procederà all'incameramento della garanzia provvisoria nonché alla richiesta del risarcimento dell'eventuale maggior danno causato all'amministrazione regionale. In tale ultimo caso il Servizio si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la successiva nuova offerta in graduatoria o di attivare una nuova procedura di evidenza pubblica.

**Tutte le proposte presentate in sede di gara e costituenti l'offerta tecnica di cui al paragrafo 30 del presente Avviso saranno vincolanti per il Concorrente aggiudicatario e costituiranno parte integrante del contratto.**

**Il rispetto dei suddetti impegni contrattuali sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione.**

### **33. CAUZIONE DEFINITIVA**

Contestualmente alla stipula dell'atto il concessionario è tenuto a prestare a garanzia di tutti gli oneri derivanti dalla concessione, ivi compreso il pagamento del canone, una cauzione definitiva secondo l'importo e le modalità indicate nello schema di contratto.

Tale cauzione potrà essere costituita a mezzo di deposito, da versarsi mediante pagamento elettronico ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii. \_sistema PagoPA, fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da primario istituto di credito o assicurativo in possesso dei requisiti previsti dalla legge in materia, e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., la sua operatività entro 14 giorni, su semplice richiesta scritta della Regione.

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



**REGIONE  
PUGLIA**

**Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio**

L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Regione, senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto del concessionario di proporre azione innanzi all'autorità giudiziaria ordinaria.

#### **34. POLIZZA ASSICURATIVA**

Contestualmente alla stipula dell'atto, il concessionario è obbligato a sottoscrivere, a proprie spese, e a trasmettere alla Regione, adeguata polizza assicurativa con primaria compagnia che tenga indenne l'Amministrazione da responsabilità civile per danni nei confronti dei propri dipendenti e dei terzi con il massimale di Euro 2.500.00,00 (duemilionicinquecentomila/00) per singolo sinistro.

La polizza assicurativa prestata dal concessionario deve inoltre riportare espressamente la garanzia della copertura dei rischi di danneggiamento, distruzione e deperimento totale o parziale, compresi fulmini, atti vandalici ed incendi, degli immobili, degli impianti, delle opere e di ogni altra pertinenza, anche preesistente, per tutta la durata della concessione, con il massimale di Euro 2.500.00,00 (duemilionicinquecentomila/00) per singolo sinistro.

#### **35. SPESE E ONERI FISCALI**

Tutte le spese contrattuali, inerenti e conseguenti il contratto di concessione, quali registrazione e bollo, nonché ogni altro onere fiscale derivante dal rapporto concessorio, quale a titolo esemplificativo e non esaustivo l'IMU, sono interamente a carico del concessionario.

#### **36. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Per la presentazione dell'offerta è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 si informano i concorrenti che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura di gara e per le successive attività inerenti la stipula ed esecuzione del contratto, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza.

#### **Finalità del trattamento**

I dati forniti sono utilizzati esclusivamente per finalità di gestione della procedura di gara e per adempiere agli obblighi di legge disciplinati dal D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i; nello

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



**REGIONE  
PUGLIA**

**Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio**

specifico:

- I dati inseriti nelle buste telematiche vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale del concorrente e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.

- I dati del concorrente aggiudicatario verranno acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

#### **Base giuridica**

Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina prevista dal D.lgs. 36/2023 e s.m.i, in esecuzione di un compito di interesse pubblico o comunque connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita la Regione Puglia, ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679;

#### **Titolare del trattamento**

Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, Dott.ssa Anna Antonia De Domizio, in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: recapito mail: [a.dedomizio@regione.puglia.it](mailto:a.dedomizio@regione.puglia.it); pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

#### **Responsabile della protezione dei dati**

Il punto di contatto con il RPD è il seguente: [rdp@regione.puglia.it](mailto:rdp@regione.puglia.it)

#### **Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza**

I dati raccolti potranno essere comunicati:

- a soggetti esterni facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;
- ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n. 241/1990 e del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. Si precisa, altresì, che ai concorrenti che lo richiedono, sarà consentito l'accesso nella forma di estrazione di copia solo dopo la dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione;
- ad enti o imprese private in adempimento di obblighi di legge;

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

.

Servizio Amministrazione del Patrimonio



**REGIONE  
PUGLIA**

**Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio**

- ad altri eventuali soggetti terzi se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela di Regione Puglia in sede giudiziaria;

#### **Trasferimento in Paesi Terzi**

I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE

#### **Modalità del trattamento**

Il trattamento verrà effettuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a garantire la sicurezza e riservatezza delle informazioni rese, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

#### **Conferimento dei dati**

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

#### **Periodo di conservazione**

I dati raccolti sono conservati per il periodo di tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività/finalità sopra descritte e comunque fino allo spirare dei termini di prescrizione per eventuali pretese o responsabilità dalle stesse nascenti ovvero fino al passaggio in giudicato della pronuncia giurisdizionale.

#### **Diritti degli interessati**

Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio) come innanzi indicato, o in alternativa, contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- **Diritto d'accesso:** l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



**REGIONE  
PUGLIA**

**Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio**

- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

#### **Diritto di reclamo**

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, cap. 00187 - Roma - [protocollo@gdpd.it](mailto:protocollo@gdpd.it).

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

#### **37. CONTROVERSIE**

Contro il presente Avviso pubblico di gara è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia —Bari— entro 60 giorni dalla sua pubblicazione.

#### **38. ELENCO ALLEGATI**

Costituiscono parte integrante del presente avviso i seguenti allegati da consultare ed utilizzare ai fini della presentazione dell'istanza di partecipazione alla procedura in oggetto:

1. **Mod.A/PF** Domanda di partecipazione persona fisica;
2. **Mod. A/PG** - Domanda di partecipazione Persona Giuridica;

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio



Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del Patrimonio

3. **Mod. A1/PF** – Dichiarazioni integrative Persona Fisica;
4. **Modello A1/PG** – Dichiarazioni integrative Persona Giuridica;
5. **Mod. B) Offerta tecnica** (Da allegare nella busta tecnica);
6. **Mod. C) Offerta economica** (da allegare nella busta economica);
7. **Istanza di sopralluogo**;
8. **Fax simile modello di delega**;
9. **Schema di contratto**.

pec: [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Amministrazione del Patrimonio

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/ RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

*( Mod.A/PF Domanda di partecipazione Persona Fisica)*

In Bollo

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (persona fisica )

**Alla REGIONE PUGLIA  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del patrimonio  
Via Gentile, 52  
70126 BARI**

Oggetto: **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(nome) (cognome)  
nato/a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
via/corso/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ Partita \_\_\_\_\_ IVA \_\_\_\_\_  
cell. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
Pec \_\_\_\_\_

**Ammonito in merito alle sanzioni previste dal D.P.R. 445/2000 – art. 76 e correlati - per chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o esibisce atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità**

**CHIEDE**

di partecipare alla presente procedura di gara:

- in proprio, nella qualità di persona fisica  
 in proprio, nella qualità di persona fisica e coltivatore diretto  
 in proprio nella qualità di Titolare della Ditta Individuale denominata:

“ \_\_\_\_\_ ”

**A tal fine DICHIARA CHE**

la partecipazione alla gara di cui all'Avviso pubblico/Rende Noto indicato in oggetto, è finalizzata a destinare il bene all'uso di \_\_\_\_\_, compatibile con la destinazione del bene.

Inoltre *(barrare la casella che interessa)*

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/ RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

dichiara di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241- la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara.

*Ovvero*

dichiara di autorizzare l'Amministrazione a consentire l'accesso agli atti, relativi alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara in oggetto, nei casi di istanze di accesso civico "semplice" o "generalizzato", ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 5 commi 1 e 2, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis dello stesso D.Lgs n. 33/2013.

*ovvero*

dichiara di non autorizzare l'accesso agli atti di gara in quanto coperti da segreto tecnico/commerciale, prendendo atto che l'Amministrazione si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

**Trattamento dei dati personali**

Il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).

Si informa che il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela alla riservatezza.

La sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico/Rende Noto in oggetto.

**ALLEGA:**

-Copia fotostatica leggibile di un **documento d'identità** del sottoscrittore;

-Attestato di avvenuto di Sopralluogo (obbligatorio);

- Ricevuta di versamento della Cauzione provvisoria;

- Altro \_\_\_\_\_(specificare).

(Luogo)\_\_\_\_\_, (Data)\_\_\_\_\_

Firma\_\_\_\_\_

**(La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA" e relativi allegati vanno inseriti nella BUSTA A)-DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA).**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/ RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

**- ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

- Compilare in stampatello con scrittura leggibile.
- Segnare con x o altro segno o annerire, le caselle che interessano.
- Depennare, (~~barrare~~) le parti che non interessano.
- Firmare per esteso con firma chiara e leggibile.
- Allegare documento di riconoscimento del sottoscrittore.
- La "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA", deve essere corredata di marca da bollo di € 16,00.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

*(Mod. A/PG - Domanda di partecipazione Persona Giuridica)*

In Bollo

**Alla REGIONE PUGLIA  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del patrimonio  
Via Gentile, 52  
70126 BARI**

Oggetto: **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** relativa a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(nome) \_\_\_\_\_ (cognome)  
nato/a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_,  
residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
via/corso/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_, Partita \_\_\_\_\_ IVA \_\_\_\_\_  
cell. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
Pec \_\_\_\_\_

**Ammonito in merito alle sanzioni previste dal D.P.R. 445/2000 – art. 76 e correlati per chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o esibisce atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità**

**CHIEDE**

**-di partecipare alla presente procedura di gara, nella qualità di :**

- rappresentante legale  procuratore munito di regolare procura per atto pubblico o scrittura privata autenticata

**-nonché in nome e per conto**

dell'IMPRESA (denominata):" \_\_\_\_\_"

IMPRESA SINGOLA,

COSTITUENDA/COSTITUITA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA, formata dalle seguenti Imprese / Società

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

( indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale delle imprese):

Denominazione Sociale	Sede Legale
1 _____	_____
2 _____	_____
3 _____	_____
4 _____	_____
5 _____	_____

**(in caso di ATI) Dichiaro pertanto che:**

- a) l'IMPRESA SOCIETA' CAPOGRUPPO E'/SARA' \_\_\_\_\_
- b) PARTECIPA AL RAGGRUPPAMENTO CON LA SEGUENTE % \_\_\_\_\_

**Dichiara, inoltre, che** le Imprese indicate parteciperanno/partecipano all'A.T.I. nella composizione di seguito riportata:

Nominativo Impresa	Qualifica nell'A.T.I. (Capogruppo, mandante)	% di partecipazione all'ATI
	Capogruppo	
	Mandante	

(integrare all'occorrenza)

**CONSORZIO** \_\_\_\_\_  
*(indicare tipologia del Consorzio)*  
 formato dalle seguenti Imprese / Società

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

*(indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale delle imprese)*

Denominazione Sociale	Forma Giuridica	Sede Legale
1 _____	_____	_____
2 _____	_____	_____
3 _____	_____	_____
4 _____	_____	_____
5 _____	_____	_____
6 _____	_____	_____

**Dichiara pertanto** che il Legale Rappresentante del Consorzio è \_\_\_\_\_  
dell'Impresa \_\_\_\_\_

**AGGREGAZIONE DI IMPRESE aderenti al contratto di rete** (ex art. 3 comma 4-ter e ss. d.l-5/2009 convertito in L.33/2009) *(vedi paragr.8.2.1. pag.14 Documento preselezione)*  
formato dalle seguenti Imprese / Società

*(indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale delle imprese):*

Denominazione Sociale	Forma Giuridica	Sede Legale
1 _____	_____	_____
2 _____	_____	_____
3 _____	_____	_____

Dichiara, altresì che : *(barrare la voce che interessa)*

- la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica
- la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica
- è una rete-contratto dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza
- la rete è priva di organo comune

il \_\_\_\_\_ Legale Rappresentante dell'Aggregazione \_\_\_\_\_ è  
dell'Impresa \_\_\_\_\_



**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

registro professionale/ commerciale \_\_\_\_\_

n. iscrizione: \_\_\_\_\_

Note (eventuali) :

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

### CHIEDE

**di partecipare alla gara di cui all'Avviso pubblico/Rende Noto indicato in oggetto per destinarlo all'uso di \_\_\_\_\_, compatibile con la destinazione del bene.**

**Inoltre** (*barrare la casella che interessa*)

dichiara di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241- la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara.

dichiara di autorizzare l'Amministrazione a consentire l'accesso agli atti, relativi alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara in oggetto, nei casi di istanze di accesso civico "semplice" o "generalizzato", ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 5 commi 1 e 2, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis dello stesso D.Lgs n. 33/2013.

*ovvero*

dichiara di non autorizzare l'accesso agli atti di gara in quanto coperti da segreto tecnico/commerciale, prendendo atto che l'Amministrazione si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

#### **Trattamento dei dati personali**

Il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).

Si informa che il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela alla riservatezza.

La sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso/Rende Noto in oggetto.

#### **ALLEGA:**

-Copia fotostatica leggibile di un **documento d'identità** del/dei sottoscrittore/i;

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

- Procura/Mandato (eventuale);
- Documentazione attestante i poteri del sottoscrittore (*specificare*) \_\_\_\_\_;
- ricevuta di versamento della cauzione provvisoria;
- Attestato di avvenuto di Sopralluogo (obbligatorio);
- Altro \_\_\_\_\_ (specificare).
- \_\_\_\_\_ (specificare)

\_\_\_\_\_  
*(luogo)*                      *(data)*

Firma \_\_\_\_\_

***(La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA" e i relativi allegati vanno inseriti nella BUSTA A)-DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)***

**- ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

- Compilare in stampatello con scrittura leggibile.
- Barrare le caselle che interessano.
- Depennare le parti che non interessano.
- Firmare per esteso con firma chiara e leggibile.
- Nel caso di consorzi o r.t.i. già costituiti le persone sopra indicate devono essere riferite al consorzio o all'impresa capogruppo o mandataria; nel caso di r.t.i. o consorzi non ancora costituiti il sopralluogo va eseguito da ciascun soggetto concorrente che intenda consorziarsi o raggrupparsi.
- Allegare eventuale Delega/Procura/Mandato.
- Allegare documento di riconoscimento del sottoscrittore.
- La "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA", deve essere corredata di marca da bollo di € 16,00, e ad essa va allegata copia -non autenticata- di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.
- Se la "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI GARA" è presentata da persona giuridica, deve essere allegata documentazione che attesta i poteri del sottoscrittore.

**DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

*(Modello A1/PF – Dichiarazioni integrative Persona Fisica)*

**DICHIARAZIONI INTEGRATIVE (PERSONA FISICA)**

Oggetto: **DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR /RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

\*\*\*\*

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(nome e cognome)  
nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
Via/Corso/Piazza \_\_\_\_\_

consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi **previste per chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o esibisce atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità** (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

**DICHIARA**

1. **che** non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. **che** l'offerta economica presentata è remunerativa giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
  - a) delle condizioni contrattuali e degli oneri connessi allo stesso, compresi quelli relativi all'assicurazione, alla polizza fidejussoria e al deposito cauzionale;
  - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, ivi compreso lo stato dei luoghi e i Pareri acquisiti e/o da acquisire per l'uso e le modifiche dell'immobile, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta;
3. **di accettare**, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando-Avviso pubblico/Rende Noto e nei relativi allegati compreso lo schema di contratto;
4. **di indicare** i seguenti dati: domicilio fiscale \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, partita IVA \_\_\_\_\_, indirizzo PEC..... per ricevere comunicazioni;
5. **di non trovarsi** in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere procedimenti in corso per la dichiarazione di tali situazioni;

**DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

6. **di non incorrere** in una delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. N. 159/2011;
7. **l'insussistenza** in capo al/ai sottoscritto/i delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16 ter, D.Lgs. n. 165/2001;
8. **che** non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati indicati all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. L'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
9. **di non aver** commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato cui sonostabiliti;
10. **di non aver** reso nell'anno antecedente la pubblicazione del bando false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
11. **di non aver** commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;
12. **che** nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del DLgs 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
13. **di non aver** riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dall'articolo 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
14. **di non trovarsi** in situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con altri partecipanti alla gara;
15. **di non risultare** moroso nei confronti dell'Amministrazione Regionale;
16. **di non aver** occupato abusivamente altri immobili di proprietà regionale;
17. **di essere** consapevole che il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati); nonché di essere a conoscenza che la sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico/Rende Noto in oggetto.
18. di aver preso visione, aver compreso e di accettare tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico in oggetto senza alcuna riserva;
19. di aver preso conoscenza del bene richiesto in concessione, di accettarlo nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come visto nella sua consistenza, giusto verbale di Sopralluogo **allegato e di destinarlo all'uso/attività di....., compatibile con le finalità e funzioni pubbliche del Bene;**

**DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

20. di essere a conoscenza di tutte le condizioni contenute nel presente avviso e relativi allegati e di accettarle integralmente senza riserva alcuna;

21. di indicare, per comunicazioni della presente procedura, l'indirizzo PEC:.....

Allega: -copia fotostatica leggibile di un **documento d'identità** del/dei sottoscrittore/i;-(-eventuale) procura; attestato di Avvenuto Sopralluogo.

\_\_\_\_\_  
(luogo) (data)

Firma (per esteso e leggibile)

\_\_\_\_\_

***(Il presente modulo "Dichiarazioni integrative", opportunamente sottoscritto e corredato dei relativi documenti di riconoscimento di ciascun soggetto, va inserito nella busta A-DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)***

**Nota 1**

Le dichiarazioni di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 del presente facsimile devono essere rese anche dai seguenti soggetti:

- il titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari e i direttori tecnici, per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del Consiglio di Amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali, tutti i membri di direzione o di vigilanza, tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

**DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

(Modello A1/PG – Dichiarazioni integrative Persona Giuridica)

**Alla REGIONE PUGLIA  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del patrimonio  
Via Gentile, 52**

**DICHIARAZIONI INTEGRATIVE (PERSONA GIURIDICA)**

Oggetto: **DICHIARAZIONI INTEGRATIVE** relative a **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

\*\*\*\*

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(nome e cognome)  
nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
Via/Corso/Piazza \_\_\_\_\_

AUTORIZZATO A RAPPRESENTARE LEGALMENTE L'IMPRESA/ LA SOCIETA':

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi **previste per chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o esibisce atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità** (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

**DICHIARA**

- che** non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
- che** i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del D.Lgs 50/2016 sono i seguenti (vedi nota 1):

NOME E COGNOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA (INDIRIZZO COMPLETO)	QUALIFICA

**DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**


**ovvero, di indicare** la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta è la seguente:

3. **che** l'offerta economica presentata è remunerativa giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
- a) delle condizioni contrattuali e degli oneri connessi allo stesso, compresi quelli relativi all'assicurazione, alla polizza fidejussoria e al deposito cauzionale;
  - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, ivi compreso lo stato dei luoghi e i Pareri acquisiti e/o da acquisire per l'uso e le modifiche dell'immobile, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta;
4. **di accettare**, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando-Avviso pubblico/Rende Noto e nei relativi allegati compreso lo schema di contratto;

**Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia**

5. **di indicare** i seguenti dati: domicilio fiscale .....;  
 codice fiscale ....., partita IVA .....;  
 l'indirizzo PEC.....,  
**oppure**, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, il seguente indirizzo di posta elettronica ....., ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del Codice;

**Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267**

6. **di indicare** i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, rilasciati dal Tribunale di \_\_\_\_\_, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate;
7. **di non trovarsi** in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere procedimenti in corso per la dichiarazione di tali situazioni;
8. **di non incorrere** in una delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. N. 159/2011;

**DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

9. **l'insussistenza** in capo al/ai sottoscritto/i delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16 ter, D.Lgs. n. 165/2001;
10. **che** non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati indicati all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. L'esclusione opera se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione opera operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata; l'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
11. **di non aver** commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato cui sono stabiliti;
12. **di non aver** reso nell'anno antecedente la pubblicazione del bando false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
13. **di non aver** commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;
14. **che** nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del DLgs 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
15. **di non aver** riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dall'articolo 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
16. **di non trovarsi** in situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con altri partecipanti alla gara;
17. **di non risultare** moroso nei confronti dell'Amministrazione Regionale;
18. **di non aver** occupato abusivamente altri immobili di proprietà regionale;
19. **di essere** consapevole che il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei

**DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati); nonché di essere a conoscenza che la sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico/Rende Noto in oggetto.

\_\_\_\_\_  
(luogo)

\_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
Firma (per esteso e leggibile)

***(Il presente modulo "Dichiarazioni integrative", opportunamente sottoscritto e corredato dei relativi documenti di riconoscimento di ciascun soggetto, va inserito nella busta A-DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)***

**Nota 1**

Le dichiarazioni di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 del presente facsimile devono essere rese anche in nome e per conto dei seguenti soggetti:

- il titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari e i direttori tecnici, per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del Consiglio di Amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali, tutti i membri di direzione o di vigilanza, tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

**Modello B**  
**MODELLO OFFERTA TECNICA**

Alla Regione Puglia  
Sezione Demanio e Patrimonio  
BARI

**Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

**OFFERTA**

La presente offerta (sottoscritta in ogni pagina e in ogni elaborato dal concorrente)<sup>1</sup> è corredata in allegato da una relazione con l'illustrazione degli elementi qualitativi relativa agli interventi che l'offerente intende realizzare in caso di aggiudicazione, composta da **n. 4 elaborati scritto-grafici**, ciascuno composto da max 10 facciate A4 (per ogni elemento di valutazione dell'offerta tecnica qualitativa) recanti le proposte secondo le modalità riportate al paragrafo 29 dell'avviso.

Si riporta di seguito l'elenco della documentazione allegata alla presente offerta tecnica:

- una relazione di max 10 facciate A4, recante le proposte di cui agli elementi di valutazione riportati al paragrafo 29, composta da **n. 4 elaborati scritto-grafici, per ogni elemento di valutazione dell'offerta tecnica qualitativa**, in relazione ai seguenti punti:
  1. Progetto complessivo dei prodotti alimentari e della modalità di svolgimento dell'attività di bar/ristoro: denominazione file allegato.....
  2. Organizzazione del personale impiegato: denominazione file allegato.....
  3. Piano di manutenzione e di pulizia :denominazione file allegato.....
  4. Programma di valorizzazione dell'immobile: denominazione file allegato.....

**Tutti i documenti che costituiscono l'OFFERTA TECNICA sono forniti su supporto digitale (files) firmato digitalmente.**

L'offerta tecnica, è sottoscritta oltre che dal soggetto richiedente, ovvero in qualità di Legale Rappresentante dei componenti l'eventuale il raggruppamento **firmato digitalmente**.

Nella presente offerta non vi sono riferimenti diretto o indiretto all'offerta economica presentata, che sarà aperta e valutata in seduta pubblica. Non sono pertanto indicati nell'offerta tecnica nè la durata della concessione nè l'importo del canone.

Data

Il Concorrente \_\_\_\_\_

Nota(1)L'Offerta tecnica va sottoscritta in ogni pagina dal concorrente (persona fisica o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale /i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle società in nome collettivo, da tutti i soci accomodatori nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di imprese).

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/ RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

*(facsimile Atto di delega)*

**ATTO DI DELEGA**

**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/ RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(nome e cognome)

nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_, residente in (Nazione) \_\_\_\_\_

(Città) \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Via/Corso/Piazza \_\_\_\_\_

Email \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_, cellulare \_\_\_\_\_

*(barrare la casella che interessa-depennare ciò che non interessa)*

- in proprio  
 in proprio nella qualità di Titolare della Ditta Individuale  
 \_\_\_\_\_

*Ovvero*

nella qualità di

- rappresentante legale  procuratore munito di regolare procura per atto pubblico o scrittura privata autenticata

dell'Impresa \_\_\_\_\_

con sede legale in (città) \_\_\_\_\_

Via/Corso/Piazza \_\_\_\_\_

STATO \_\_\_\_\_ C. Fiscale \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

E mail \_\_\_\_\_

Pec \_\_\_\_\_

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/ RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

**DELEGA**

il/la sig./sig.ra \_\_\_\_\_  
(nome e cognome)  
 nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
 C.F. \_\_\_\_\_, residente in (Nazione) \_\_\_\_\_  
 (Città) \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Via/Corso/Piazza \_\_\_\_\_  
 Email \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_

- ad effettuare, *in nome e per conto del delegante*, il sopralluogo previsto dall'Avviso Pubblico sopra indicato relativo all'immobile, di proprietà della REGIONE PUGLIA, denominato " \_\_\_\_\_ " sito in ITALIA nel Comune di \_\_\_\_\_;  
*ovvero*  
 a presenziare, *in nome e per conto del delegante*, alla seduta di gara pubblica del .....

Allega:

- Documento di riconoscimento del Delegante;  
 Documento di riconoscimento del Delegato.

\_\_\_\_\_  
(luogo) (data)

Firma del delegante  
 \_\_\_\_\_

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

- Compilare in formato elettronico o in stampatello con scrittura leggibile.
- Barrare le caselle che interessano.
- Depennare le parti che non interessano.
- Firmare per esteso con firma chiara e leggibile.
- Nel caso di consorzi o r.t.i. già costituiti le persone sopra indicate devono essere riferite al consorzio o all'impresa capogruppo o mandataria e va allegata documentazione a comprova del consorzio o della r.t.i.; nel caso di r.t.i. o consorzi non ancora costituiti il sopralluogo va eseguito da ciascun soggetto concorrente che intenda consorziarsi o raggrupparsi e va allegata documentazione relativa alla r.t.i. o al consorzio costituendo.
- In caso di persona giuridica, allegare documentazione attestante i poteri del sottoscrittore.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/ RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

**Modello C**  
**MODELLO OFFERTA ECONOMICA**

Alla Regione Puglia  
Sezione Demanio e Patrimonio  
BARI

Oggetto: **AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

Il/lasottoscritto/a.....nato/a.....il.....

residente a.....Prov.....Via.....

n.....C.F/PartitaIVA.....

Indirizzo e-mail.....Pec.....

cell..... in qualità di persona fisica e in proprio nome, per conto e nell'interesse proprio;

In qualità di Rappresentante legale della

Società/Impresa/Cooperativa.....

con sede legale in..... C.F/Partita IVA.....

Indirizzo e-mail.....pec.....

**OFFERTA**

Canone annuale offerto a rialzo € ..... (euro in lettere .....)  
rispetto all'importo a base d'asta di € 35.157,50.

Si rammenta che sia l'offerta economica deve essere sottoscritta dal Concorrente o suo legale rappresentante.

In particolare la sottoscrizione dell'offerta economica deve avvenire da parte:

- del legale rappresentante dell'operatore economico offerente, in caso di impresa singola;
- del legale rappresentante dell'operatore economico mandatario, in caso di riunione di concorrenti già formalizzata;

Allegare documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma digitale del concorrente

		<b>Atto di Concessione</b>
		REGIONE PUGLIA
		DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
		SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
		SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO
		OGGETTO: contratto di concessione dell'immobile destinato a bar/ristoro all'interno
		della sede della Regione Puglia di Bari, via Gentile n. 52
		Aggiudicazione avvenuta con D D.../2024
		<b>TRA</b>
		LA REGIONE PUGLIA, di seguito denominata Regione, cod. fisc.80017210727,
		rappresentata in questo atto dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio,
		dott.ssa Anna Antonia De Domizio, giusta D.D. n. 9 del 04.03.2022, elett.te domiciliata per
		la carica presso la sede della Regione Puglia, via Gentile n. 52 – 70126 Bari
		<b>E</b>
		il Sig. ...., nato a ..... il ....., residente ..... (.....)
		via/corso/piazza ..... - C. F. ...., identificato con
		.....rilasciato da ..... il ..... in corso di validità, che di seguito
		verrà denominato "concessionario",
		PREMESSO che:
		- è stato pubblicato Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di concessione
		del bene de quo, sul sito istituzionale <a href="http://www.regione.puglia.it">www.regione.puglia.it</a> , su Empulia, all'Albo
		Pretorio del Comune di Bari e sul BURP,
		Pagina 1 di 11
		56

	- non sono/sono pervenute osservazioni, rilievi e/o contestazioni in merito alla procedura	
	di affidamento in concessione;	
	-sono pervenute domande rispetto all'immobile da affidare in concessione;	
	-con A.D. .... del ....., il Servizio "Amministrazione del Patrimonio" ha	
	nominato la Commissione di gara, per la valutazione delle offerte pervenute;	
	- con A.D .....del ....., il Servizio Amministrazione del Patrimonio ha	
	determinato l'affidamento in concessione in favore di ....., in coerenza con la proposta	
	della commissione di gara, conclusiva delle sedute di gara pubbliche e riservate, nonché ha	
	effettuato i controlli previsti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.,	
	Visto il Regolamento regionale n. 23/2011;	
	Vista la L.R. n. 27/1995;	
	Tutto quanto sopra premesso tra le suddette parti	
	SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:	
	Art. 1 PREMESSA	
	La premessa è patto e costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.	
	Art. 2 OGGETTO	
	La Regione concede a....., ai sensi del Regolamento Regionale n. 23/2011, a	
	corpo e non a misura l'immobile sito nel Comune di Bari (BA), identificato al C.F. al fg 43,	
	particella 75, (porzione) sub 2.	
	L'utilizzo è concesso per uso esclusivo bar/ristoro a servizio dei dipendenti regionali	
	nonché dell'utenza esterna che accede alla sede regionale. Il Concessionario accetta che	
	la concessione dell'immobile in oggetto avvenga nello stato di fatto e di diritto in cui lo	
	stesso si trova attualmente, senza nulla a pretendere dalla Regione.	
	Art. 3 DURATA	

	La concessione in uso dei locali avrà durata di <b>n. 5 (cinque) anni</b> a decorrere dalla data di	
	sottoscrizione del verbale di presa in consegna che dovrà avvenire entro e non oltre 30	
	giorni dalla sottoscrizione del contratto. Resta salva la facoltà di entrambe le parti di	
	formale disdetta da comunicare con lettera raccomandata almeno 6 (sei) mesi prima della	
	scadenza. Il Concessionario non potrà avanzare disdetta nei primi due anni dalla	
	sottoscrizione del presente contratto.	
	<b>ART. 4 CANONE</b>	
	Il canone di concessione annuale è fissato in € <b><u>35.157,50</u></b>	
	(euro_trentacinquemilecentocinquantesette/50) oltre aggiornamento ISTAT nella misura	
	del 75% della variazione dei prezzi al consumo delle famiglie e degli operai al secondo	
	anno, al netto delle riduzioni previste ai sensi del combinato disposto degli artt. 20 comma	
	1 lettera b) e 21 comma 1 lettera b) del RR.23/2011 , ricorrendone i presupposti di legge .	
	Il pagamento del canone concessorio decorrerà dalla data del verbale di presa in	
	consegna. Il canone annuo sarà corrisposto in rate annuali anticipate e versate entro il 10	
	gennaio di ciascun anno. Il canone annuo sarà aggiornato annualmente in misura pari al	
	75% della variazione ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e	
	impiegati verificatisi nell'anno precedente.	
	<b>Art.5 CONDIZIONI GENERALI</b>	
	Il concessionario ha dichiarato espressamente di conoscere e accettare tutte le condizioni,	
	norme e prescrizioni, contenute nei documenti sotto elencati e che, se pur non allegati,	
	formano parte integrante e sostanziale del presente atto, in guisa che il rapporto	
	contrattuale tra la Regione e il concessionario rimane disciplinato, in ogni suo aspetto, da	
	tutta la documentazione di gara, oltre che dal presente contratto:	
	<b>Art. 6 PROROGHE E RINNOVI</b>	
	Sono espressamente escluse le possibilità di proroghe e rinnovi del presente contratto.	
	Pagina 3 di 11	58

	Art. 7 AGGIORNAMENTO I.S.T.A.T.	
	Il canone di concessione verrà aggiornato, a far tempo dal secondo anno della	
	concessione, nella misura pari alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al	
	consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatisi nell'anno precedente e	
	comunque nella misura del 75%, automaticamente, senza necessità di richiesta da parte	
	del proprietario concedente.	
	Art. 8 ADDIZIONI E MIGLIORIE	
	Al concessionario è fatto divieto assoluto di apportare ogni e qualsiasi miglioria, addizione,	
	trasformazione o modificazione all'immobile ed ai suoi annessi e pertinenze che non siano	
	state preventivamente concordate e autorizzate con atto scritto del proprietario	
	concedente. Alla scadenza del contratto, le migliorie e le addizioni eseguite dal	
	concessionario, anche se autorizzate, resteranno acquisite gratuitamente alla Regione	
	Puglia, senza obbligo di corrispettivo alcuno e/o indennizzo, in espressa deroga agli artt.	
	1492 e 1493 c.c., conseguentemente, il concessionario non potrà vantare alcuna pretesa	
	nei confronti dell'Ente proprietario. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di	
	chiederne, comunque, la riduzione in pristino a carico del concessionario, salvo patto	
	contrario. Gli interventi non migliorativi, reputati dannosi, o quelli eseguiti in difformità	
	delle norme o dell'autorizzazione, devono essere rimossi a cura e spese del concessionario	
	nel termine assegnatogli, fatta salva ogni altra facoltà sanzionatoria prevista dal leggi e	
	regolamenti regionali. È onere del concessionario di acquisire le prescritte autorizzazioni,	
	licenze, concessioni, certificazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento per cui il	
	bene viene concesso, obbligandosi a realizzare i suddetti interventi in conformità a tutte le	
	disposizioni di legge vigenti e, in particolare, in materia di risparmio energetico, sicurezza	
	sul lavoro, eliminazione barriere architettoniche, installazione impianti e ad ottenere, a	
	propria cura e spese, consegnandone alla Regione Puglia (Servizio Amministrazione del	
	Pagina 4 di 11	59



## Art. 10 POLIZZA ASSICURATIVA

Contestualmente alla stipula dell'atto, il concessionario è obbligato a sottoscrivere, a proprie spese, e a trasmettere alla Regione, adeguata polizza assicurativa con primaria compagnia a copertura di ogni rischio da responsabilità civile nei confronti dei propri dipendenti e dei terzi, nonché del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso della concessione, con il massimale di Euro 2.500.00,00 (duemilionicinquecentomila/00) per singolo sinistro.

La polizza assicurativa prestata dal concessionario deve inoltre coprire anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici e deve espressamente riportare la garanzia della copertura dei rischi per responsabilità civile verso terzi, nonché dei rischi di deperimento totale o parziale, compresi fulmini, atti vandalici ed incendi, degli immobili, degli impianti e di ogni altra pertinenza per tutta la durata della concessione, con il massimale di Euro 2.500.00,00 (duemilionicinquecentomila/00) per singolo sinistro.

## Art. 11 CESSIONE E SUB-CONCESSIONE

Il concessionario eserciterà direttamente la concessione. È fatto espresso divieto di cessione ad altri, in tutto o in parte. È vietata la sub-concessione.

## Art. 12 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Sono a carico del concessionario tutti gli interventi relativi alla manutenzione ordinaria dell'immobile. Per manutenzione ordinaria s'intendono anche gli interventi di adeguamento necessari al regolare utilizzo in sicurezza dell'immobile concesso ed il ripristino di eventuali danni causati dagli utenti. Rientrano, nella manutenzione ordinaria, tutte le riparazioni necessarie per cause diverse dalla vetustà. La custodia e la pulizia dell'immobile sono a totale onere e cura del concessionario. La gestione ordinaria (tecnica ed amministrativa) di tutti gli impianti installati nell'immobile, ivi compresa l'assunzione delle responsabilità previste dalle normative vigenti relativamente all'impianto termico, impianto elettrico, alla centrale termica ed ai presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.) sono a carico del Concessionario. In relazione all'obbligazione assunta dal

	Concessionario di effettuare una buona e confacente manutenzione ordinaria	
	dell'immobile, il medesimo garantisce la libertà di accesso, dietro preventiva richiesta, a	
	tutte le strutture da parte del personale della Regione Puglia per opportune ispezioni,	
	verifiche, sopralluoghi e controlli in tal senso. Il concessionario si assume altresì l'obbligo	
	di provvedere a propria cura e spese a tutti gli interventi di manutenzione straordinaria	
	che si rendessero necessari. Il concessionario potrà eseguire lavori di manutenzione	
	straordinaria solo a seguito di autorizzazione da parte dell'Ente proprietario.	
	L'effettuazione di lavori non autorizzati dall'Amministrazione concedente, comporta la	
	decadenza della presente concessione e l'obbligo di restituzione del bene.	
	<b>Art. 13 RESPONSABILITÀ DANNI A COSE O PERSONE</b>	
	Il concessionario si assume sin d'ora gli oneri e gli obblighi derivanti dagli eventuali danni a	
	cose e/o persone che dovessero derivare dall'inadempimento e/o dall'esercizio della	
	concessione. Assume l'obbligo di tenere indenne la Regione da ogni azione che possa	
	essere intentata nei suoi confronti da terzi in dipendenza del presente atto.	
	<b>Art. 14 OBBLIGHI DI CUSTODIA</b>	
	Il concessionario è custode delle aree concesse e su di esse è tenuto a vigilare, anche in	
	ottemperanza alla legislazione nazionale e regionale e di tutela dell'Ambiente e del	
	Paesaggio. Il concessionario è tenuto a consentire l'accesso al bene da parte di funzionari	
	regionali, per gli accertamenti e i controlli che si ritenessero opportuni	
	<b>Art. 15 REVOCA</b>	
	La concessione è revocabile in ogni tempo e ogni qualvolta l'Amministrazione regionale lo	
	ritenga necessario, per sopravvenute esigenze di pubblico interesse, che non consentano il	
	proseguimento del rapporto concessorio, quando non sia garantito l'ordinario svolgimento	
	della funzione pubblica cui il bene è destinato.	
	Il concessionario non potrà richiedere la revoca della Concessione, nei primi due anni a far	
	data dalla sottoscrizione del presente contratto.	
	<b>Art 16 RISOLUZIONE</b>	
	La presente Concessione è comunque subordinata alla condizione risolutiva, nel caso	
	Pagina 7 di 11	
		62

	intervengano nei confronti del concessionario eventuali cause ostantive e/o informazioni	
	interdittive alla stipula del Contratto con la Pubblica Amministrazione.	
	ART. 17 ESTINZIONE	
	Il rapporto concessorio si estinguerà, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 23/2011 e ss.mm.ii., al	
	ricorrere delle seguenti circostanze:	
	a) morte del concessionario persona fisica, se gli eredi non abbiano chiesto nel termine il	
	subingresso nella concessione;	
	b) scioglimento della società, salva la facoltà dell'Amministrazione di proseguire il rapporto	
	con il soggetto liquidatore, in presenza dei presupposti di legge;	
	c) perdita della capacità giuridica del concessionario per interdizione;	
	d) perdita della capacità giuridica del concessionario per fallimento, salva la facoltà	
	dell'Amministrazione di proseguire il rapporto con la curatela fallimentare, in presenza dei	
	presupposti di legge;	
	e) il venir meno dell'oggetto materiale della concessione per fatto od atto	
	dell'amministrazione, ovvero per cause naturali;	
	f) cause di decadenza, provvedimento di revoca e recesso del concessionario, secondo la	
	disciplina prevista nelle norme che seguono.	
	Art. 18 DECADENZA	
	L'Ente proprietario potrà dichiarare la decadenza del concessionario, a mezzo	
	determinazione dirigenziale, al verificarsi delle seguenti ipotesi:	
	a) mancata o difforme esecuzione delle opere prescritte nell'atto di concessione ovvero	
	mancato inizio della gestione, nei termini assegnati;	
	b) cattivo o discontinuo uso della concessione;	
	c) mutamento sostanziale non autorizzato dall'Amministrazione regionale rispetto alla	
	Pagina 8 di 11	
		63

	finalità e agli usi previsti nell'atto di concessione;	
	d) omesso pagamento del canone per il numero di rate fissate nell'atto di concessione o degli altri oneri previsti;	
	e) sostituzione di altri nel godimento della concessione;	
	f) violazione del divieto di sub concessione e del divieto di cessione di cui all'art. 17 del presente regolamento;	
	g) inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione, ovvero imposti da norme di legge e regolamenti;	
	h) violazione di leggi o regolamenti inerenti l'attività esercitata sul bene concesso o i vincoli insistenti sullo stesso. In caso di inadempimento, è facoltà dell'Amministrazione regionale accordare al concessionario un congruo termine, alla scadenza del quale, in costanza di inadempimento, l'Amministrazione avvierà il procedimento di decadenza.	
	Al concessionario decaduto non spetta alcun rimborso per le opere eseguite o le spese sostenute; il concessionario è responsabile per i danni o le spese eventualmente sopportate dall'Amministrazione regionale.	
	<b>Art. 19 RICONSEGNA DEL BENE</b>	
	Al termine della concessione, o nei casi di revoca o di decadenza il concessionario deve, a propria cura e spese, rimettere e riconsegnare il bene in pristino, salvo che, anche a seguito di sua domanda, la Regione non ritenga di esonerare il concessionario da detto adempimento, nel qual caso le opere realizzate restano di proprietà della Regione Puglia ed il concessionario non ha diritto ad alcuna indennità di sorta.	
	<b>Art. 20 FORO COMPETENTE</b>	
	Le parti concordano quale Foro competente esclusivo, in caso di controversie, il Foro di BARI, demandandogli competenza in via esclusiva ex art. 29, Il comma del c.p.c.	
	<b>Art. 21 SPESE E ONERI</b>	

	Sono a carico del <b>concessionario</b> tutti gli adempimenti e gli oneri fiscali, contributivi e di	
	qualsiasi altra natura gravanti sul bene concesso, ivi compreso IMU e <b>quant'</b> altro dovuto.	
	Ogni onere concernente il presente atto, compreso le spese di bolli e registrazione resta a	
	carico del concessionario.	
	Allegato: Visura catastale del cespite.	
	Bari, li.....	
	Letto, confermato e sottoscritto	
	Il concessionario	
	Sig .....	
	_____	
	Per la Regione Puglia	
	Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio	
	Dott.ssa Anna Antonia De Domizio	
	Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 c.c., si approvano specificamente le seguenti clausole: Art.	
	2 OGGETTO -Art. 3 DURATA -ART. 4 CANONE - Art. 7 AGGIORNAMENTO I.S.T.A.T. - Art. 8	
	ADDIZIONI E MIGLIORIE - Art. 9 DEPOSITO CAUZIONALE/POLIZZA FIDEJUSSORIA	
	- Art. 10 POLIZZA ASSICURATIVA - Art. 11 CESSIONE E SUB-CONCESSIONE - Art. 12	
	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA Art. 13 RESPOSANBILITÀ DANNI A COSE O	
	PERSONE - Art. 14 OBBLIGHI DI CUSTODIA - Art. 15 REVOCA - Art 16 RISOLUZIONE - ART.	
	17 ESTINZIONE - Art. 18 DECADENZA - Art. 19 RICONSEGNA DEL BENE -Art. 20 FORO	
	COMPETENTE - Art. 21 SPESE E ONERI.	
	Il concessionario	
	Pagina 10 di 11	
		65



**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/ RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

In Bollo

**Alla REGIONE PUGLIA  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione del patrimonio  
Via Gentile, 52**

**70126 BARI - ITALY****ATTESTATO DI AVVENUTO SOPRALLUOGO**

**Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/ RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

indicato nel catasto Terreni al Fg P.IIa/e

e catasto Fabbricati al Fg. P.IIa/e

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di  
funzionario delegato del Servizio Amministrazione del Patrimonio

**ATTESTA**

che il/la

Sig./Sig.ra. \_\_\_\_\_

*(nome e cognome)*

nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

identificato/a con Patente/C.I. n. \_\_\_\_\_ rilasciata

dal Comune/Prefettura/MTCT di \_\_\_\_\_

*(barrare la casella che interessa-depennare ciò che non interessa)* in proprio delegato munito di apposita delega con allegato documento di riconoscimento del delegante rappresentante legale munito di apposita documentazione comprovante la sua figura procuratore munito di regolare procura per atto pubblico o scrittura privata autenticata

dell'Impresa \_\_\_\_\_ con sede

legale in \_\_\_\_\_ Via

**AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE DESTINATO A BAR/ RISTORO ALL'INTERNO DELLA SEDE DELLA REGIONE PUGLIA DI BARI DI VIA GENTILE, 52**

\_\_\_\_\_ C. Fiscale  
 \_\_\_\_\_ P.IVA

Tel. \_\_\_\_\_ E

mail \_\_\_\_\_

Pec \_\_\_\_\_

ha effettuato il sopralluogo obbligatorio previsto dall'Avviso.

Il/La Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_, nella qualita  
 come sopra

**DICHIARA**

di essersi recato sui luoghi oggetto dell'Avviso e di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, che possono influire sia sulle condizioni contrattuali, sia sulla determinazione dell'offerta che sarà presentata.

**RINUNCIA** ad ogni e qualsiasi pretesa futura eventualmente attribuibile a carente conoscenza dello stato dei luoghi.

\_\_\_\_\_

*(luogo) (data)*

Per l'offerente Per la Regione Puglia

\_\_\_\_\_

**Il documento è compilato in doppio originale. La copia per l'offerente deve essere obbligatoriamente inserita nella Busta n.1 Documentazione Amministrativa.**

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

-Compilare in stampatello con scrittura leggibile.

-Barrare le caselle che interessano.

-Depennare le parti che non interessano.

-Firmare per esteso con firma chiara e leggibile.

-Nel caso di consorzi o r.t.i. già costituiti le persone sopra indicate devono essere riferite al consorzio o all'impresa capogruppo o mandataria; nel caso di r.t.i. o consorzi non ancora costituiti il sopralluogo va eseguito da ciascun soggetto concorrente che intenda consorziarsi o raggrupparsi.

-Allegare eventuale Delega/Procura/Mandato.

-Allegare documento di riconoscimento del delegante e del delegato.

---

**Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale**

---

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE ABITATIVE 29 luglio 2024, n. 322  
**“Collegio dei Sindaci dell’Agenzia Regionale per la Casa e l’Abitare”. Approvazione Avviso Pubblico per l’aggiornamento dell’elenco dei revisori legali.**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**

**Vista** la legge 7 agosto 1990 n. 241;

**Visti** gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;

**Vista** la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.1998;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

**Visti** il D.lgs. n. 196/03 e il Regolamento (UE) 2016/679;

**Visto** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

**Visto** il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

**Richiamato** il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all’allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 ed in particolare il punto 2 relativo all’imputazione dell’entrata in base alla scadenza dell’obbligazione giuridica;

**Viste** le note della Sezione Bilancio e Ragioneria prot. n.AOO\_116/9791 del 2 luglio 2010 e Prot. n.AOO\_116/1805 del 16 febbraio 2015, prot. n.AOO\_116/3292 del 10 marzo 2016 (Circolare n.2/2016) e AOO\_116/5482 del 29/07/2022;

**Vista** la Deliberazione di G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione dell’Atto di Alta Organizzazione. Modello MAIA 2.0;

**Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 di Adozione dell’Atto di Alta Organizzazione. Modello MAIA 2.0;

**Vista** la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

**Vista** la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;

**Vista** la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

**Vista** la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”;

**Vista** la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;

**Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 428 del 08/04/2024 di attribuzione delle funzioni vicarie ad interim della Sezione Politiche Abitative afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ai sensi dell’articolo 24, comma 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22;

**Visti** il D.lgs. n. 39/2010 e il D.lgs. n. 135/2016;

**Visto** l’art. 10, comma 3 della L.R. n. 22/2014;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 441 del 20 marzo 2018;

**Visto** il Regolamento Regionale attuativo del 18 aprile 2018 n. 6.

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione competente da cui emerge quanto segue:

**Premesso che**

- l’art. 10 della Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22, che prevede il “Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti regionali

operanti nel settore”, ha disciplinato la nomina del Collegio dei sindaci delle Agenzie Regionali per la Casa e l’Abitare individuando i componenti, mediante sorteggio, da un elenco di revisori legali stilato a seguito di un avviso pubblico; il comma 3 dell’art. 10 della L.R. n. 22/2014 rinvia ad un provvedimento di Giunta Regionale la disciplina dei criteri per l’inserimento degli interessati nell’elenco dei revisori e le modalità con le quali rendere pubbliche le operazioni di sorteggio, nonché i criteri di valutazione delle esperienze professionali ai fini della nomina del componente con funzioni di Presidente;

- l’art. 4, comma 1 del Regolamento Regionale n. 6 del 9 aprile 2018, attuativo del 3° comma dell’art. 10 della L.R. n. 22/2014, per la nomina del Collegio dei sindaci delle Agenzie Regionali per la Casa e l’Abitare, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 441 del 20/03/2018, prevede che il termine per la presentazione della domanda di inserimento nell’elenco dei revisori legali è fissato con avviso pubblico, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e divulgato anche sulle pagine del sito internet istituzionale;
- l’art. 5, comma 2 del Regolamento n. 6 del 9 aprile 2018 prevede l’aggiornamento annuale dell’elenco dei revisori legali;

**Visto** l’avviso pubblico per l’aggiornamento dell’elenco dei revisori legali, utile per la nomina nei Collegi sindacali delle ARCA allegato al presente provvedimento, predisposto dalla Sezione Politiche Abitative relativo all’anno 2024;

**Tutto ciò premesso, si ritiene** di dover procedere:

- all’approvazione dell’avviso pubblico con i modelli di dichiarazione di permanenza – allegato A) e di inserimento – allegato B), allegati al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso;
- alla pubblicazione integrale del presente provvedimento dell’allegato avviso pubblico con i modelli di dichiarazione all. A) e di domanda all. B) sul B.U.R.P. e sul sito istituzionale.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare l’avviso pubblico per l’aggiornamento dell’elenco dei revisori legali, utile alla nomina nei Collegi sindacali delle Agenzie per la Casa e l’Abitare con i modelli di dichiarazione di permanenza –

- allegato A) e di domanda di inserimento – allegato B);
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento dell'allegato avviso pubblico con i modelli di dichiarazione all. A) e di domanda all. B) sul B.U.R.P. e sul sito istituzionale.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato:
  - sul BURP – Terza sezione;
  - in formato elettronico nelle pagine del sito istituzionale <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi” e nella sotto-sezione di II livello “Criteri e Modalità”;
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 D.P.G.R. n. 22/2021;
- tramite il sistema CIFRA2:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Kosmos.

#### ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso pubblico.pdf - 42cb62d463191b642bc7b268dcd8bd1033c36159054634f0ce430f7791d60d9d
Allegato A.pdf - 3d110e837bd4166fcec0a002b3ee686994a997a9c44d2a5e80b362a29a270a46
Allegato B.pdf - 6298f9d7c987512baf55b8b055fdc9b7947b232461694fdcafa7bd177b4b2cc9

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. “ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUI BENEFICIARI DI CONTRIBUTI DI ED. AGEVOLATA E RACCOLTA DATI FABB. ABITATIVO”

Fabrizio Sforza

Il Dirigente ad interim della Sezione Politiche Abitative

Vincenzo Lasorella

**REGIONE  
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**AVVISO PUBBLICO****per l'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali utile alla nomina nei  
Collegi sindacali delle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare**

Si rende noto che dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia decorre il termine perentorio di trenta giorni per presentare la domanda di aggiornamento nell'elenco dei revisori legali, così come disposto dal 1° comma dell'art. 4 del Regolamento regionale del 9 aprile 2018 n. 6, attuativo del 3° comma dell'art. 10 della L.R. n. 22/2014.

I Revisori legali inseriti negli elenchi provinciali formatisi a seguito dell'avviso pubblico n. 291 del 28/07/2023, nonché i componenti in carica dei Collegi dei Sindaci delle ARCA, sono tenuti a dimostrare, con dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, la permanenza dei requisiti di cui all'art. 3 del richiamato Regolamento Regionale. Detta dichiarazione va redatta secondo il modello **A)** allegato.

È altresì consentito a nuovi soggetti in possesso dei requisiti di seguito riportati, di presentare la domanda di inserimento nell'elenco dei revisori utilizzando il modello **B)** allegato.

I **requisiti** per l'inserimento nell'elenco sono:

- iscrizione da almeno dieci (10) anni nel registro dei revisori legali;
- aver svolto almeno due (2) incarichi di revisori dei conti presso enti territoriali (Comuni e Province) con più di 20.000 abitanti e/o enti gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica o presso ASL/Aziende Ospedaliere Universitarie, ciascuno per la durata di tre (3) anni;
- di aver rispettato gli obblighi di formazione continua previsti dalla normativa vigente al momento della presentazione della domanda per l'inserimento nell'elenco dei revisori legali.

Le dichiarazioni di permanenza dei requisiti per il mantenimento nell'elenco e le nuove domande di inserimento nell'elenco stesso dovranno:

- pervenire tramite **posta elettronica certificata** all'indirizzo [sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it) inserendo nell'oggetto del messaggio di PEC, nonché nella denominazione del file della dichiarazione, quanto segue: "**Cognome Nome\_Elenco dei revisori legali ARCA 2024**";
- essere presentate utilizzando gli **allegati modelli** che dovranno essere compilati **in tutti i loro campi** (ciò ai sensi dell'art. 18 comma 2 della L. n. 241/1990) e salvati in **formato PDF/A**;

**REGIONE  
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

- essere sottoscritte con **firma digitale, in corso di validità, in formato PAdES conforme** al Regolamento (EU) n. 910/2014 – eIDAS, nonché alla decisione (UE) 2015/1506.

I Revisori non presenti nell'elenco dell'anno 2023 ma che fossero presenti in anni antecedenti, che fossero interessati ad essere inseriti nell'elenco, sono tenuti a presentare nuova domanda di inserimento.

L'inserimento nell'elenco avviene con l'iscrizione a livello provinciale; a tal fine il richiedente deve indicare uno o più ambiti provinciali per i quali intende manifestare la disponibilità ad assumere l'incarico.

I Revisori già presenti nell'elenco dell'anno 2023 che fossero interessati a modificare l'ambito ovvero gli ambiti provinciali, sono tenuti a presentare nuova domanda di inserimento.

Non saranno ammesse le dichiarazioni e le domande pervenute:

1. antecedentemente alla data di pubblicazione sul BURP del presente avviso, ovvero nella stessa data di pubblicazione;
2. oltre il termine di trenta giorni calcolato a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente avviso;
3. quelle inviate con modalità diverse dalla posta elettronica certificata all'indirizzo indicato;
4. quelle il cui oggetto del messaggio di PEC, nonché la denominazione del file della dichiarazione, non sia conforme a quanto sopra specificato;
5. quelle trasmesse in formato diverso dal PDF/A, nonché sottoscritte utilizzando modelli difformi da quelli allegati e non compilati in tutti i loro campi, nonché errati rispetto alla natura della richiesta;
6. quelle non sottoscritte con firma digitale, in corso di validità, in formato PAdES conforme al Regolamento (EU) n. 910/2014 – eIDAS, nonché alla decisione (UE) 2015/1506;
7. quelle da cui emerga l'insussistenza dei requisiti per l'inserimento nell'elenco.

L'elenco, stilato in ordine alfabetico per ciascuna Agenzia, sarà pubblicato sul BURP, nonché nella sezione "Notizie" del sito web <http://orca.regione.puglia.it/> con effetti di pubblicità legale, entro novanta giorni dal termine di scadenza per la proposizione delle domande.



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

allegato A)

**Modello di dichiarazione per il mantenimento nell'elenco**

Alla Regione Puglia  
Sezione Politiche Abitative

[sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** Dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445 del 28/01/2000, per il mantenimento nell'elenco dei revisori legali utile ai fini della nomina nel Collegio dei sindaci delle Agenzie per la Casa e l'Abitare di cui all'Avviso pubblicato sul BURP n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
e residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
P.IVA \_\_\_\_\_  
tel. fisso \_\_\_\_\_ tel. mobile \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_ pec \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/01/2000 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di falsi documenti,

dichiara

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

- di essere iscritto/a nel registro dei revisori legali dal \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_;
- di essere iscritto/a nell'elenco dei revisori legali di cui all'art. 10 comma 3° della L.R. 20 maggio 2014 n. 22 e art. 4 del Regolamento attuativo del 9 aprile 2018 n. 6, nella sezione delle province di \_\_\_\_\_
- di aver svolto, in aggiunta a quelli autocertificati nella dichiarazione resa nell'annualità 2023, n. \_\_\_\_ incarichi di revisore dei conti presso enti territoriali con più di 20.000 abitanti e/o gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica o presso



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

ASL e/o Aziende Ospedaliere Universitarie, ciascuno per la durata di tre anni, come di seguito autocertificato

Denominazione ente	Estremi provvedimento conferimento incarico (tipo, numero e data)	Data inizio incarico	Data conclusione incarico

- di aver rispettato gli obblighi di formazione previsti dalla normativa vigente al momento della presentazione della domanda per l'inserimento nell'elenco dei revisori legali, come di seguito autocertificato

Anno	Crediti caratterizzanti	Crediti non caratterizzanti	Totale crediti maturati
2023			
Totale			

**REGIONE  
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarla che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia.

**Finalità:** I dati sono trattati per finalità di attività istruttoria delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico relativo all'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali componenti il "Collegio dei Sindaci dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare".

**Base giuridica:** Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: art. 10 L.R. 22/2014 e ss.mmi.ii; R.R. n. 6/2018.

La base giuridica è quindi l'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

**Titolare del trattamento:** Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Politiche Abitative Arch. Vincenzo Lasorella, in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: [sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it).

**Responsabile della protezione dei dati:** Il punto di contatto con il RPD è il seguente: [rpd@regione.puglia.it](mailto:rpd@regione.puglia.it).

**Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza:** enti territoriali con più di 20.000 abitanti e/o gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica comunque denominati, ASL e/o Aziende Ospedaliere Universitarie, Ragioneria Generale dello Stato.

**Trasferimento in Paesi Terzi:** I dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

**Presenza di processi decisionali automatizzati:** Il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati.

**Modalità del trattamento:** Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti digitali e, segnatamente, attraverso la web application "Kosmos", nel rispetto dei

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**

principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

**Conferimento dei dati:** L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

**Periodo di conservazione:** I dati sono conservati per il periodo di tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività/finalità sopra descritte.

**Diritti degli interessati:** Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**

---

- **Diritto di opposizione:** l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

**Diritto di reclamo:** Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - [protocollo@gpdp.it](mailto:protocollo@gpdp.it)

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Firma

**REGIONE  
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

allegato B)

**Modello di domanda per l'inserimento nell'elenco**

Alla Regione Puglia

Sezione Politiche Abitative

[sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** Domanda d'inserimento nell'elenco dei revisori legali utile ai fini della nomina nel Collegio dei sindaci delle Agenzie per la Casa e l'Abitare di cui all'Avviso pubblicato sul BURP n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

e residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n.

\_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_

tel. fisso \_\_\_\_\_ tel. mobile \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ pec \_\_\_\_\_

chiede

di essere inserito/a nell'elenco dei revisori legali di cui all'art. 10 comma 3° della L.R. 20 maggio 2014 n. 22 e art. 4 del Regolamento attuativo del 9 aprile 2018 n. 6, nella sezione delle province di \_\_\_\_\_

Inoltre, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di falsi documenti,

dichiara

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

- di essere iscritto/a nel registro dei revisori legali dal \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_;
- di aver svolto n. \_\_\_\_ incarichi di revisore dei conti presso enti territoriali con più di 20.000 abitanti e/o gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica o presso ASL e/o



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Aziende Ospedaliere Universitarie, ciascuno per la durata di tre anni, come di seguito autocertificato

Denominazione ente	Estremi provvedimento conferimento incarico (tipo, numero e data)	Data inizio incarico	Data conclusione incarico

- di aver rispettato gli obblighi di formazione continua previsti dalla normativa vigente al momento della presentazione della domanda per l'inserimento nell'elenco dei revisori legali, come di seguito autocertificato

Anno	Crediti caratterizzanti	Crediti non caratterizzanti	Totale crediti maturati
2023			
Totale			

**REGIONE  
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia.

**Finalità:** I dati sono trattati per finalità di attività istruttoria delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico relativo all'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali componenti il "Collegio dei Sindaci dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare".

**Base giuridica:** Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: art. 10 L.R. 22/2014 e ss.mmi.ii; R.R. n. 6/2018.

La base giuridica è quindi l'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

**Titolare del trattamento:** Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Politiche Abitative Arch. Vincenzo Lasorella, in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: [sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it).

**Responsabile della protezione dei dati:** Il punto di contatto con il RPD è il seguente: [rpd@regione.puglia.it](mailto:rpd@regione.puglia.it).

**Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza:** enti territoriali con più di 20.000 abitanti e/o gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica comunque denominati, ASL e/o Aziende Ospedaliere Universitarie, Ragioneria Generale dello Stato.

**Trasferimento in Paesi Terzi:** I dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

**Presenza di processi decisionali automatizzati:** Il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati.

**Modalità del trattamento:** Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti digitali e, segnatamente, attraverso la web application "Kosmos", nel rispetto dei

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**

principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

**Conferimento dei dati:** L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

**Periodo di conservazione:** I dati sono conservati per il periodo di tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività/finalità sopra descritte.

**Diritti degli interessati:** Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;

**REGIONE  
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

**Diritto di reclamo:** Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - [protocollo@gpdp.it](mailto:protocollo@gpdp.it)

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Firma

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

**COMUNICATO PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA RILEVATI AI SENSI DELL'ART.34 DELL'ACN 28/04/2022, DALLE AZIENDE SANITARIE - RESIDUI ANNO 2024.**

Sul Burp n. 60 del 25/07/2024 è stato pubblicato il bando relativo ambiti carenti del ruolo unico di Assistenza Primaria ad attività oraria rilevati ai sensi dell'art. 34 co. 17 dell'ACN 28/04/2022, dalle aziende sanitarie, non assegnati per l'anno 2024- Rettifica.

La sezione Scrivente ha disposto la pubblicazione sul sito della SISAC, mediante link di collegamento, del bando summenzionato, ai sensi dell'art. 34 co. 17 dell'ACN di MMG del 28.04.2022, per l'assegnazione degli incarichi rimasti vacanti del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria, anno 2024.

I suddetti incarichi vacanti saranno attribuiti con i seguenti criteri e priorità:

- a) i medici inseriti nelle graduatorie di altre Regioni, diverse da quella della Regione Puglia;
- b) i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale;
- c) in subordine, i medici corsisti ancora iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, D.L. 14 dicembre 2018 n. 135, art. 9, convertito con L. 11 febbraio 2019 n. 12

Gli aspiranti devono trasmettere alle AA.SS.LL. provinciali la domanda per l'assegnazione degli incarichi di interesse, a mezzo pec, secondo le istruzioni riportate sul bando pubblicato sul Burp n. 57 del 15/07/2024, utilizzando l'apposita modulistica.

Il termine di 20 (venti) giorni per la presentazione delle domande, da parte dei medici interessati, decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito istituzionale della SISAC [www.sisac.info](http://www.sisac.info) - sezione INCARICHI VACANTI, avvenuta il 16/07/2024.

**Il funzionario istruttore**

Roberta Esposito

**Il Responsabile E.Q.**

Emanuele Carbonara

**Il Dirigente del Servizio SGAO**

Vito Carbone

**Il Dirigente delle Sezione SGO**

Mauro Nicastro

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

**COMUNICATO PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI CARENTI STRAORDINARI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA RILEVATI AI SENSI DELL'ART.34. DELL'ACN 28/04/2022, DALL'A.S.L. TA - RESIDUI ANNO 2024.**

Sul Burp n. 59 del 22.07.2024 è stato pubblicato il bando relativo ad ambiti carenti straordinari del ruolo unico di Assistenza Primaria a ciclo di scelta rilevati ai sensi dell'art. 34 dell'ACN 28/04/2022, dall'A.S.L. TA, non assegnati per l'anno 2024.

La Sezione scrivente ha disposto la pubblicazione sul sito della SISAC, mediante link di collegamento, del bando summenzionato, ai sensi dell'art. 34 co. 17 dell'ACN di MMG del 28.04.2022.

I suddetti incarichi vacanti saranno attribuiti con i seguenti criteri e priorità:

- a) i medici inseriti nelle graduatorie di altre Regioni, diverse da quella della Regione Puglia;
- b) i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale;
- c) in subordine, i medici corsisti ancora iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, secondo le disposizioni dell'art.34 co.18 dell'ACN del 28/04/2022.

Gli aspiranti devono trasmettere all'A.S.L. TA, la domanda per l'assegnazione degli incarichi di interesse, a mezzo pec, secondo le istruzioni riportate sul bando pubblicato sul Burp n. 59 del 22.07.2024, utilizzando l'apposita modulistica.

Il termine di 20 (venti) giorni per la presentazione delle domande, da parte dei medici interessati, decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito istituzionale della SISAC [www.sisac.info](http://www.sisac.info) - sezione INCARICHI VACANTI, avvenuta il 30/07/2024.

**Il funzionario istruttore**

Cosimo Grieco

**Il Responsabile E.Q.**

Emanuele Carbonara

**Il Dirigente del Servizio SGAO**

Vito Carbone

**Il Dirigente delle Sezione SGO**

Mauro Nicastrò

ASL BR

**AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA.**

In esecuzione della deliberazione D.G. n.1588 del 30/07/2024 è indetto **AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA.**

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n.198.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.

**1) - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

**A) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:**

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

*ovvero*

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

*ovvero*

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

**B) idoneità fisica all'impiego:**

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

**C) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.**

**D) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

**E) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

**F) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso

**2) - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

A. laurea in medicina e chirurgia;

B. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine se prevista. Il

personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

- C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-bis del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, possono essere conferiti incarichi di lavoro subordinato a tempo determinato e parziale a medici specializzandi, iscritti regolarmente all'ultimo anno e al penultimo anno di corso della scuola di specializzazione;
- D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr. iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

**Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.**

### **Art. 3) - MODALITÀ DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di partecipazione all'Avviso indirizzate AL Commissario Straordinario ASL BR – VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 20° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:**

- a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it](mailto:selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it)

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. **La ricevuta di consegna viene inviata automaticamente dal gestore PEC.**

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo Aziendale.

**E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.**

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

**Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.**

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) residenza;
- e) **l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso;**
- f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- h) **di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso;
- i) **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- j) **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;
- k) **diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;**
- l) **diploma di specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o disciplina equipollente o affine; ovvero essere iscritto all'ultimo o penultimo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto dell'avviso;**
- m) **iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi;**
- n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- p) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
- q) **di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di avviso;**
- r) **di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;**
- s) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico;

**L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, pena esclusione, l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente l'avviso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.**

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare :

- 1) idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);
- 2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in copia ai fini della valutazione.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio ;

3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

#### Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare : esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

#### **Art. 4) - ESCLUSIONE DALL'AVVISO**

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- b) trasmissione della domanda non con PEC;
- c) la mancata sottoscrizione della domanda;
- d) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- e) la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);
- f) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- g) l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso prima del giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia o oltre il termine di scadenza del bando;
- h) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
- i) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
- j) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

**Art. 5) - CRITERI DI VALUTAZIONE TITOLI**

I punti per valutazione dei titoli ( punti 20), valutati ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono così ripartiti:

- |                                      |                  |
|--------------------------------------|------------------|
| • titoli di carriera                 | massimo punti 10 |
| • titoli accademici e di studio      | massimo punti 3  |
| • pubblicazioni e titoli scientifici | massimo punti 3  |
| • curriculum formativo/professionale | massimo punti 4  |

**Art. 6) - FORMAZIONE GRADUATORIA FINALE**

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e ss.mm. ed ii. La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito ufficiale dell'ASL BR e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

**Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione della graduatoria, anche per il conferimento di eventuali incarichi, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).**

**L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.**

**Art. 7) – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

**Art. 8) – - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI**

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO :

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: [direzionegenerale@asl.brindisi.it](mailto:direzionegenerale@asl.brindisi.it);

Pec: [protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it)

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)

Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;

Email: [responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it](mailto:responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it)

Pec: [protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it)

#### **Art. 9) – DISPOSIZIONI FINALI**

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria e l'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata secondo le disposizioni previste dal DPR 483/97.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando per eventuali motivate ragioni.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### **Art. 10) - INFORMAZIONI**

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche - Mail [areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it](mailto:areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it) - SITO INTERNET: [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it)

IL DIRETTORE GENERALE  
(*Dr. Maurizio De Nuccio*)

ALLEGATO - Schema di domanda (Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA)

**Al Direttore Generale  
dell'Azienda Sanitaria Locale BR  
Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi  
[selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it](mailto:selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it)**

Il/la sottoscritto/a (cognome) \_\_\_\_\_ (nome) \_\_\_\_\_

chiede di poter partecipare all'**AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

† di essere nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;

† codice fiscale \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_;

† di risiedere a:

- Località \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_

- Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

† di possedere il seguente **indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)** agli effetti di ogni comunicazione relativa all' avviso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) \_\_\_\_\_ (1);

† di possedere la cittadinanza ovvero \_\_\_\_\_;

† di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_;

† di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_;

† di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_;

† **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di \_\_\_\_\_;

† **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare ovvero \_\_\_\_\_;

† di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il \_\_\_\_\_ presso l'Università degli Studi \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_;

- † di essere in possesso della Specializzazione in \_\_\_\_\_ conseguita  
il \_\_\_\_\_ presso l'Università degli Studi di \_\_\_\_\_ durata  
anni \_\_\_\_\_
- ovvero**
- † di essere iscritto al (ultimo/penultimo) \_\_\_\_\_ anno della Scuola di Specializzazione in  
\_\_\_\_\_ presso l'Università degli Studi di \_\_\_\_\_ durata  
anni \_\_\_\_\_;
- † di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva \_\_\_\_\_;
- † di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di \_\_\_\_\_;
- † di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la  
seguente Pubblica Amministrazione \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_  
al \_\_\_\_\_ con il seguente profilo professionale \_\_\_\_\_ il cui  
rapporto è cessato per i seguenti motivi \_\_\_\_\_;
- † **di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ;**
- † **di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a  
reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso;
- † di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in  
possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: \_\_\_\_\_;
- † **di aver preso visione del presente bando e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione dello stesso;**
- † **di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le  
comunicazioni inerente la presente procedura;**
- † **dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente del bando;**

Data,.....

Firma .....

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- 1) *curriculum formativo e professionale autocertificato;*
- 2) *elenco dei documenti e titoli presentati;*
- 3) *copia documento d'identità in corso di validità*
- 4) \_\_\_\_\_
- 5) \_\_\_\_\_

-----  
(1) la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL LE

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA DI "RADIOLOGIA TERRITORIALE" DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI LECCE.**

In esecuzione della deliberazione n. 821 del 24/07/2024 è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico di Struttura Complessa di "Radiologia Territoriale" del Distretto Socio Sanitario di Lecce.

L'incarico ha durata di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 ss.mm.ii., all'art. 20 C.C.N.L. dell'Area della Sanità 23 gennaio 2024 e all'art. 55 del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 19 dicembre 2019.

L'incarico sarà attivato a seguito di apposito contratto individuale di lavoro, stipulato ai sensi dell'art. 15 del C.C.N.L. 23 gennaio 2024 con tutti i contenuti previsti dall'art. 10 del Regolamento Regionale 3 dicembre 2013, n. 24.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dall'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ss.mm.ii., garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.

L'Azienda si riserva la facoltà di reiterare l'avviso nel caso in cui pervengano, entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, un numero di candidature inferiore a quattro.

**PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE PER LA STRUTTURA COMPLESSA  
"RADIOLOGIA TERRITORIALE" DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI LECCE**

**PROFILO OGGETTIVO**

L'U.O.C. di Radiologia Territoriale è Struttura del Distretto Socio Sanitario di Lecce, afferente al Dipartimento delle Diagnostiche, istituita sulla base dell'Art. 30 della Legge Regionale della Regione Puglia n. 14 del 4 agosto 2004, "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004", sono aggiunte le seguenti Unità operative: "i) servizi di radiologia territoriali, uno per ciascuna AUSL, purché dotati di TAC, Risonanza magnetica nucleare e Senologia presenti nella stessa struttura poliambulatoriale".

**PROFILO SOGGETTIVO**

Conoscenze proprie della specialità con particolare riferimento a:

- competenze generali riguardanti la disciplina esperienza nella diagnostica programmata con particolare riferimento a TAC, RMN, ecografia e mammografia;
- attività di screening mammografico e di supporto alla Senologia;
- possesso di comprovate capacità di conoscenza, utilizzo ed implementazione dei sistemi RIS PACS anche in relazione alla progettazione di nuove modalità di tele refertazione;
- esperienza e competenza di collaborazione con altre UU.OO. per lo sviluppo e la gestione di PDTA e partecipazione a gruppi multi professionali e multidisciplinari;
- esperienza e competenza nella gestione dei corretti percorsi di accesso alle prestazioni diagnostiche in relazione ai diversi setting assistenziali;
- competenze in Neuroradiologia.

**Competenze manageriali richieste:**

**1. Organizzazione e gestione risorse:**

- capacità di definire gli obiettivi operativi nell'ambito della programmazione aziendale, dipartimentale e delle risorse assegnate;
- capacità di negoziare il budget e gestire l'U.O. in aderenza agli atti programmatici Aziendale e del Dipartimento delle Diagnostiche;
- utilizzo delle tecniche di gestione per obiettivi e approccio di problem solving;
- orientamento a valorizzare il ruolo di tutti gli operatori della U.O. ed a favorirne la crescita professionale;
- utilizzo delle tecnologie informatiche al fine di assicurare, nei tempi stabiliti, i flussi di attività;
- capacità di promuovere opportunità formative per i propri collaboratori;
- capacità di promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo con i collaboratori;
- capacità di promuovere nei collaboratori comportamenti di gestione dell'autonomia tecnico professionale;
- capacità di gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima in ambito organizzativo;
- capacità di promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi ed assistenziali.

**2. Innovazione ricerca e governo clinico:**

- capacità di definire e utilizzare le procedure operative della struttura sia ai fini dell'accreditamento della struttura che per la gestione del rischio clinico;
- capacità di identificare e mappare i rischi prevedibili collegati all'attività professionale;
- orientamento a nuovi modelli organizzativi e capacità di guidarne l'evoluzione;
- obbligo di aderenza alle indicazioni riportate nel Piano Nazionale Linee Guida.

**3. Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy:**

- conoscere e promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D. Lvo 81/2008;
- assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy;
- capacità di promuovere la cura del diritto all'informazione dell'utente e della sua famiglia.

**4. Anticorruzione:**

- promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
- collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

**Percorso formativo:**

Attività formativa effettuata negli ultimi 5 anni dalla data di pubblicazione del bando.

**Pubblicazioni:**

Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli ultimi 10.

**REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

**Requisiti Generali:**

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL LECCE, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1° - del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica;
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendace.

#### **Requisiti Specifici:**

1. Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificazione presentata nei modi di legge, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
2. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Radiodiagnostica o disciplina equipollente, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 e s.m.i., e specializzazione nella disciplina di Radiodiagnostica o in una disciplina equipollente;
3. Curriculum professionale che documenti le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative del candidato;
4. Attestato di formazione manageriale. Ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.P.R. n. 484/1997 fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, gli incarichi quinquennali di secondo livello sono attribuiti senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Ai sensi dell'art. 15, comma 8 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., l'attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti è effettuato dalla commissione preposta all'espletamento della selezione.

Si precisa, inoltre che:

- L'anzianità di servizio utile per l'accesso agli incarichi di Dirigente di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali.
- Ai sensi del Decreto Ministeriale 23/03/2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie. Il servizio è valutabile per la disciplina oggetto del rapporto convenzionale con riferimento alla specializzazione in possesso.
- In merito ai servizi prestati presso gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato, si precisa che ai fini del loro riconoscimento quale anzianità utile per l'ammissione alla procedura

in argomento, ai sensi dell'art. 15-undecies del D.Lga. n. 502/1992, i medesimi istituti devono aver adeguato i propri ordinamenti del personale alle disposizioni del D.Lgs. n. 502/92. A seguito di tale adeguamento, al personale dei predetti enti e istituti si applicano le disposizioni di cui all'art. 25 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.

- È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni dalla Legge 19 febbraio 1979, n. 54. Il triennio di formazione di cui all'articolo 17 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline.
- Nelle certificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
- I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'articolo 4, commi 12 e 13, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.
- Il servizio prestato all'estero dai cittadini italiani e dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della Legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato come il corrispondente servizio prestato nel territorio nazionale se riconosciuto ai sensi della Legge 10 luglio 1960, n. 735 e s.m.i..
- Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della Legge 10 luglio 1960, n. 735, in analogia a quanto previsto per i servizi ospedalieri.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 127/1997. Non possono, comunque, essere ammessi alla selezione coloro che, alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione, abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa per il collocamento a riposo d'ufficio, come stabilito dall'art. 15-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. che si riporta: *"1. Il limite massimo di età per il collocamento a riposo dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, è stabilito al compimento del sessantacinquesimo anno di età..."*.

E' richiesto ai candidati il possesso di un indirizzo P.E.C. personale da indicare obbligatoriamente nella domanda di partecipazione. All'indirizzo P.E.C. personale verranno inoltrate tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico.

### PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della ASL LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, **esclusivamente** con la seguente modalità:

- **a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:**  
**concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**

In applicazione della Legge n. 150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione (**massimo 20 MB**) possono pervenire per via telematica, entro il termine di scadenza, al citato indirizzo di posta elettronica certificata: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda.

Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del termine previsto, non saranno prese in considerazione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato, sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
- indirizzo PEC personale (obbligatorio) necessario per tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti l'avviso, indirizzo mail, numero telefonico;
- possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii.;
- titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione;
- Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di godere dei diritti civili e politici;
- le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;

- posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- servizi prestati presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;
- dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), alla A.S.L. LECCE al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

#### DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

- **Curriculum, redatto in carta semplice, datato, firmato e autocertificato** nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10/12/97 n. 484 e dall'art. 7 del Regolamento Regionale n. 24/2013, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7-bis, lett. d) del D.Lgs. n. 502/1992 ss.mm.ii.. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimento in particolare:

- a. Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b. Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- c. Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. **Le attività/casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;**
- d. Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e. Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario **con indicazione delle ore annue di insegnamento;**
- f. Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
- g. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori. **Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale.** Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata; Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate per intero, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle per intero, non si

procederà alla loro valutazione.

- h.** Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I contenuti del curriculum devono essere autocertificati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii., **ad esclusione:**

**- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate, di cui al punto c), che deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza**

**- delle pubblicazioni, di cui al punto g), che devono essere prodotte in copia fotostatica con dichiarazione di conformità all'originale.**

**Il curriculum, qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.**

- Tutte le certificazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione.

Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato:

- esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN);
- profilo professionale e disciplina di inquadramento;
- durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.);
- durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);

Nella dichiarazione sostitutiva:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: il titolo dell'evento; l'organizzazione dell'evento; la sede e la durata; l'eventuale esame finale; la qualità di docente o relatore;
- per gli incarichi di docenza va indicato: l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza; la durata dell'incarico; il numero totale di ore d'insegnamento e la disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master e i dottorati di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale è stato conseguito; l'esatta denominazione del corso o master o dottorato; la disciplina; la durata; la data di conseguimento del titolo; per le borse di studio e gli assegni di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale si è tenuto; la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati, le borse di studio e gli assegni di ricerca il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

- **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate.**

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

- **Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;**
- **Fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, pena la non ammissione;**

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

### **COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE**

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 ss.mm.ii..

La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio, attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati.

**La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.**

La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati in correlazione con il grado di attinenza alle descritte esigenze aziendali e con riferimento:

- Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
- Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);
- Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);
- Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
- Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
- Alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
- Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi (massimo punti 3).

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione ai candidati, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura ed alla Commissione di valutarne i contenuti.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito della macro area in questione, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

**Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.**

**I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).**

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

### **CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio nell'ambito della graduatoria predisposta dalla commissione. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter, del D.Lgs. n. 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della Sanità.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o di decadenza da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.

Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 3 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

### **SORTEGGIO COMMISSIONE**

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore oppure legittimo impedimento dei componenti la Commissione di sorteggio, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto, a seguito di rinuncia da parte dei componenti effettivi o dei componenti supplenti sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi di far parte della Commissione esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato nella stessa sede, previo avviso che sarà pubblicato nel sito web istituzionale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute ([www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it)) nella Sezione Albo Pretorio, fino al completamento delle operazioni relative.

### **TRASPARENZA**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web istituzionale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute ([www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it)) nella Sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio per la nomina della Commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- La relazione della Commissione redatta in forma sintetica, prima della nomina;
- L'atto di attribuzione dell'incarico.

### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), e per le finalità connesse allo svolgimento della procedura selettiva, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, compresi i dati sensibili.

### **NORME FINALI**

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di

tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Si fa riserva di reiterare l'avviso nel caso siano pervenute entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a 4 (quattro).

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi motivi senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

La procedura selettiva sarà completata entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce – recapiti telefonici: 0832/1445298 - 0832/1445804 - 0832/1440509 - 0832/1445799 - 0832/1445226 (segreteria), indirizzo e-mail: **concorsi.dirigenza@asl.lecce.it**.

#### **PUBBLICITÀ**

Il Presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL Lecce.

Il Direttore Generale  
Avv. Stefano Rossi

Al Direttore Generale della  
Azienda Sanitaria Locale di Lecce  
Via Miglietta, n. 5  
73100 LECCE

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

chiede di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa di "Radiologia Territoriale" del Distretto Socio Sanitario di Lecce, indetto con deliberazione n. 821 del 24/07/2024.

*A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:*

- a) di essere nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_;
- b) di essere residente in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;  
telefono \_\_\_\_\_; mail \_\_\_\_\_;
- c) P.E.C. personale (**per le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico**)  
\_\_\_\_\_;
- d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea:  
\_\_\_\_\_;
- e) di essere in possesso della laurea in \_\_\_\_\_  
conseguita in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;
- f) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di:  
\_\_\_\_\_  
conseguita in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;
- g) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_;
- h) di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ presso la ASL o Azienda Ospedaliera o Ente \_\_\_\_\_

- e di essere inquadrato nel profilo professionale di \_\_\_\_\_  
per la disciplina di \_\_\_\_\_;
- i) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_;(1)
- j) di godere dei diritti politici;
- k) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso  
\_\_\_\_\_;(2)
- l) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari \_\_\_\_\_;(3)
- m) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;(4)
- n) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- o) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- p) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- a) fotocopia di documento di identità valido;
- b) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;
- c) elenco dei documenti e dei titoli;
- d) \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

**Firma (leggibile e per esteso)**

\_\_\_\_\_

(1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo

(2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo

(3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato

(4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

**CURRICULUM PROFESSIONALE**  
**(artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii., in caso di dichiarazioni non veritiere

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità quanto segue:

**Attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:**

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:

---

---

---

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti:

---

---

---

- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo dell'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termine di volume e complessità: le attività/casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza

---

---

---

**Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori:**

---



---



---

**Attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento:**

---



---



---

**Partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore:**

---



---



---

**Produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori: le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata:**

---



---



---

**Continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti incarichi:**

---



---



---

Luogo e data \_\_\_\_\_

**Firma (leggibile e per esteso)**

---

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE****(Artt. 46 del DPR n. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA****- di essere in possesso di:****Laurea in** \_\_\_\_\_

conseguita in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

**Specializzazione in** \_\_\_\_\_

conseguita in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

**Iscrizione ordine Medici provincia di** \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_**Attestato di formazione manageriale:** SI (conseguito in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_) NO**Eventuali altri titoli (master, dottorato, ...):**

- Titolo \_\_\_\_\_

conseguito il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ al \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ durata \_\_\_\_\_

**- di aver svolto le seguenti attività di docenza:**

Materia di insegnamento \_\_\_\_\_

presso \_\_\_\_\_

corso di studi \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ al \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ n. ore di insegnamento totali \_\_\_\_\_

**- di aver partecipato ai seguenti eventi formativi (corsi, convegni, seminari, ecc.):**

Denominazione \_\_\_\_\_

organizzato da \_\_\_\_\_

luogo \_\_\_\_\_ durata dal \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ al \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

in qualità di:  uditore  relatore  moderatore  con esame finale  senza esame finale

Luogo e data \_\_\_\_\_

**Firma (leggibile e per esteso)**

\_\_\_\_\_

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'****(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

consapevole, secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii., della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii., in caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA****- Servizi prestati:**

Denominazione Ente: \_\_\_\_\_

 Ente pubblico     privato accreditato/convenz. SSN     privato non accreditato/convenz. SSN

altro \_\_\_\_\_

Profilo professionale: \_\_\_\_\_

U.O.: \_\_\_\_\_

Disciplina: \_\_\_\_\_

 Tipologia incarico:  Tempo indeterminato     Tempo determinato     CoCoCo     CoCoPro

 Convenzione     Libero professionale     Borsista    altro \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ al \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Full time (38 h/sett.) part-time (\_\_\_\_ h/sett.)

Eventuali periodi di aspettativa:

- dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ al \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ motivazione: \_\_\_\_\_

**- che le copie di cui al successivo elenco sono conformi all'originale in possesso del sottoscritto:**

1. \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_

Luogo e data \_\_\_\_\_

**Firma (leggibile e per esteso)**

\_\_\_\_\_

ASL TA

**Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della struttura complessa di Anatomia Patologica collocata all'interno del P.O. Centrale.**

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 1898 del 23/07/2024 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12, del R.R. n.24/13 e dell'art. 20 della L. n. 118/22 è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

***un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Anatomia Patologica collocata all'interno del Presidio Ospedaliero Centrale.***

**Ruolo: Sanitario****Profilo professionale: Direttore Medico****Area della medicina diagnostica e dei servizi****Disciplina: Anatomia Patologica**

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per la parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dai "criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento Regionale n. 24 del 03/12/2013 e dalle disposizioni dell'art. 20 della Legge n. 118/2022. A norma dell'art. 7, punto 1), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

**DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO****Presentazione della Unità Operativa**

- DATI STORICI DI STRUTTURA
  - Presentano la struttura sotto il profilo delle attività, chiarendo al candidato lo stato dell'arte al fine di presentare lo scenario all'interno del quale dovranno trovare espressione gli intendimenti che il top management esprime in riferimento alla struttura stessa.

	<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Profilo oggettivo</b>	<b>Definizione del fabbisogno specifico</b>	<p>L'Azienda ASL Taranto. ed in particolare il Presidio Ospedaliero Centrale, composto da tre stabilimenti (SS. Annunziata , San Giuseppe Moscati e San marco Grottaglie) si caratterizza per una duplice vocazione terapeutico assistenziale: la gestione dell'Emergenza-Urgenza e la cura della Patologia Oncologica. Il Presidio Centrale, situato nella città di Taranto, è caratterizzato dall'essere punto di riferimento per gli ospedali della Provincia e delle zone limitrofe in quanto è avvalorato dalla quasi totalità delle specialità mediche e chirurgiche e di terapia intensiva. Pertanto garantisce la presa in carico dei pazienti secondo aggiornati Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La Anatomia Patologica fa parte del dipartimento ONCOEMATOLOGICO con la S.C. Oncologia Medica, S.C. Malattie Infettive, S.C. Ematologia, S.S. Assistenza domiciliare AIDS, S.S. Terapie Mediche oncologiche P.O. Orientale, S.S.D. Trapianto di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche, S.S. Terapia intensiva oncologica</li> </ul>

	<p>E' l'unico servizio di Anatomia Patologica della Provincia di Taranto (bacino di utenza: 590.000 abitanti) ed ha come "mission" la diagnostica isto-citopatologica proveniente da tutte le sale operatorie e gli ambulatori della provincia sia per patologie neoplastiche che infiammatorie. In particolare l'U.O. è parte integrante nella maggior parte dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali anche attraverso lo sviluppo di protocolli nei quali si utilizzino tecniche avanzate o altamente specialistiche, quali la biologia molecolare.</p> <p>La U.O. partecipa attivamente agli screening oncologici di primo e di secondo livello e collabora con il Registro Tumori di Taranto fornendo dati sanitari per il calcolo dell'incidenza dei nuovi casi di Tumore.</p> <p>L'attività svolta per l'anno 2015 è stata incentrate su queste prestazioni: riferite ai seguenti ambiti: istologia; citologia; biologia molecolare; riscontri autoptici; estemporanee; screening; pap-test</p>
--	---

	<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Profilo soggettivo</b>	<b>Definizione del fabbisogno specifico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati.</li> <li>• Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.</li> <li>• Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali.</li> <li>• Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale.</li> <li>• Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali.</li> <li>• Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente</li> </ul>
	<b>Relazione rispetto all'ambito lavorativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari.</li> <li>• Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento.</li> <li>• Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo.</li> <li>• Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione.</li> <li>• Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori.</li> <li>• Dimostrare di saper valorizzare il contributo degli stakeholders.</li> <li>• Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.</li> </ul>
	<b>Innovazione, ricerca e governo clinico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi.</li> <li>• Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio.</li> <li>• Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche.</li> <li>• Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative</li> <li>• Condivisione degli obiettivi aziendali relativamente ai debiti informativi, informatizzazione completa delle agende e delle liste di attesa, utilizzo degli applicativi aziendali informativi .</li> </ul>
	<b>Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy.</li> <li>• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale.</li> <li>• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.</li> </ul>
	<b>Anticorruzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti.</li> <li>• Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita.</li> <li>• Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.</li> </ul>
	<b>Conoscenze, metodiche e tecniche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i principali indicatori di attività relativi alla Struttura Complessa e gli indicatori contenuti in una scheda di budget con capacità di negoziare e rispettare il budget della Struttura con la Direzione Strategica.</li> </ul>

	<b>Esperienze specifiche</b>	<p>Il Direttore della Struttura deve possedere i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere in grado di svolgere tutti gli esami citati nel profilo oggettivo mostrando specifica formazione e conoscenza della disciplina in oggetto comprovata da un curriculum professionale.</li> <li>• Documentata esperienza nella gestione di tutte le attività diagnostiche e delle problematiche attinenti: controllo di qualità/revisione delle diagnosi isto-citopatologiche e delle indagini immunoistochimiche, valutazione anatomico-clinica dei casi, collaborazione con Servizi, Reparti e strutture territoriali.</li> <li>• Significativa esperienza nella patologia oncologica.</li> <li>• Esperienza documentata nella gestione dei PDTA e conoscenza dei Sistemi di Accreditamento strutturali</li> <li>• Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche;</li> <li>• Assicurare la corretta applicazione delle procedure operative/assistenziali e delle innovazioni;</li> </ul>
	<b>Percorsi formativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività formativa degli ultimi 10 anni con riferimento all'utilizzo della metodologia dell'Health Technology Assessment per la valutazione di procedure ed attrezzature ottenute sia in Italia sia all'estero</li> </ul>
	<b>Pubblicazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.</li> </ul>

#### **ART. 1) REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE**

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

- a) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o status ad esso equiparato a norma di legge, al fine dell'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione. Ai sensi dell'art. 38 commi 1, 2 e 3 bis del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., possono essere ammessi alla selezione i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purchè titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero i cittadini di Paesi Terzi purchè titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paese Terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
  - godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
  - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - adeguata conoscenza della lingua italiana.
- b) Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;
- c) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- d) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art. 2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

**ART. 2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente.

Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

*Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso all'ex secondo livello dirigenziale, si fa riferimento a quanto previsto negli articoli 10,11,12 e 13 del d.p.r. n. 484/97 e dal D.M. Sanità n. 184 del 23 marzo 2000. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.*

**4. Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:**

- a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
- b) Scenario organizzativo in cui ha operato;
- c) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
- d) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- e) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- f) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- g) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- h) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, che dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione;**
- i) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- j) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

- k) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art. 9, c. 2 D.P.R. 484/97);
- l) Altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni dovranno essere allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

**I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera h, e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5).**

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

### **ART. 3) COMMISSIONE**

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii. sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012, del R.R. 24/13 e del nuovo art. 20 della Legge n. 118/22 da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Come previsto all'articolo 20 della Legge n. 118/2022, almeno due componenti della Commissione devono

provenire da altra Regione rispetto a quella ove ha sede l'Azienda che ha indetto l'Avviso; pertanto qualora fosse sorteggiato più di un Direttore della Struttura complessa della Regione Puglia, sarà nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti della Commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse. Se all'esito dei predetti sorteggi la metà dei direttori della Commissione non sarà di genere diverso, si proseguirà nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione stessa, fermo restando il criterio territoriale di cui sopra.

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

#### **ART. 4) ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA**

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione.

L'accertamento relativo all'inoltro dell'istanza di partecipazione nei termini e all'inoltro della stessa tramite pec personale secondo le modalità indicate nell'art. 7 del bando, verrà effettuato dall'Area Gestione del Personale. L'ammissione e l'eventuale esclusione per inoltro tardivo e per inoltro tramite posta elettronica certificata non personale verrà effettuata con deliberazione del Direttore Generale.

#### **Art. 5) VALUTAZIONE**

Conclusa la procedura di ammissione, di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97, la Commissione ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii., effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo) valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, formulando la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio complessivo per ciascuno di essi, come stabilito dal nuovo art. 20 della Legge. n. 118/2022. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali oggettive e soggettive della struttura, tutte riportate nel presente avviso. Ai fini della valutazione delle macro-aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa di appartenenza e la relativa documentazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione;

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti alla disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte e contenere tutti gli elementi e le informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni. **SI RACCOMANDA PERCIO' LA MASSIMA PRECISIONE NELLA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE.**

I candidati in possesso dei requisiti richiesti saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, a mezzo PEC, spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dalla presente selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 per il colloquio.

La valutazione del c.v. precede il colloquio.

L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 50) avviene sulla base degli elementi tutti elencati **nell'art.7, punto IV del R.R. 24/13.**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio (punteggio massimo 30) si intende superato con il punteggio minimo di 21/30.

Infine il punteggio complessivo di ogni candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

#### **ART. 6) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;

2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale numero civico);
3. il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1, 2 e 3 bis, del d. lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii
4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss. mm. ii.;
7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
9. di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;
11. di essere in possesso della seguente specializzazione: \_\_\_\_\_;
12. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;
13. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;
14. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;
15. il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente;
16. il domicilio pec presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni dell'indirizzo pec.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al punto 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale autocertificato ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. (datato e firmato).

I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

#### **ART. 7) INVIO DELLE DOMANDE**

Le domande indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale, devono essere inviate **tramite PEC personale, a pena di esclusione**, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso).

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione deve essere inviata al

seguinte indirizzo di posta elettronica certificata:

**assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

#### **ART. 8) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:
  - iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
  - anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
  - specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente.
2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto ai sensi del Dpr 445/2000 e ss.mm.ii. e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997, contenente altresì tutte le indicazioni riportate nell'art. 2 punto 4 del presente avviso.

***Si precisa che la documentazione riguardante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa di appartenenza e la stessa dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.***

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

#### **ART. 9) FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti

dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00 e ss.mm.ii.:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati non saranno restituiti.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

#### **ART. 10) CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale nomina il candidato risultato primo in graduatoria ed in caso di parità di punteggio è disposto che debba essere nominato il candidato più giovane di età e lo nomina con provvedimento formale.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

*L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.*

L'incarico di Direttore della S.C. di Anatomia Patologica collocata all'interno del P.O. Centrale è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

#### **ART. 11) COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti al regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal

candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

#### **ART. 12) TUTELA DELLA PRIVACY**

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum formativo e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e all'Area Gestione del Personale, coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia dei dati personali" così come novellato dal D. Lgs n. 101/2018 e il Regolamento UE 2016/679 regolano i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione potranno essere trattati per le finalità inerenti alla gestione della presente selezione e dell'eventuale rapporto di lavoro.

#### **ART. 13) PARI OPPORTUNITA'**

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

#### **ART. 14) NORME FINALI**

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo", sita in Taranto, Viale Virgilio n. 31 – 74121 Taranto - tel: 099/7786538 – 099/7786539 – 099/7786761 (dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00).

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241 e smi, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Direttore f.f. dell'Area Gestione del Personale.

***IL DIRETTORE GENERALE***  
***dr. Vito Gregorio Colacicco***

**Schema domanda di partecipazione**

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e  
gestione amm. va del personale  
convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

(indicare cognome e nome)

**chiede**

di essere ammesso/a all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della Struttura Complessa di Anatomia Patologica collocata all'interno del P.O. Centrale indetto con deliberazione D.G. n. 1898 del 23/07/2024.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

**Dichiara**

- di essere nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ ;
- di risiedere a \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ ;
- via-Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ ;
- Cell: \_\_\_\_\_ ;
- codice fiscale: \_\_\_\_\_ ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1,2,3 bis del d. lgs n. 165/01 e ss.mm.ii. \_\_\_\_\_ ;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di \_\_\_\_\_ ;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (*in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza*); (*il candidato è altresì invitato a cancellare la dicitura di non interesse*);
- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs n. n. 165&2001 e ss.mm.ii.
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: \_\_\_\_\_ ;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: \_\_\_\_\_  
conseguita in data \_\_\_\_\_ durata legale \_\_\_\_\_  
presso \_\_\_\_\_ ;
- di essere in possesso della seguente specializzazione: \_\_\_\_\_  
conseguita in data \_\_\_\_\_  
presso \_\_\_\_\_  
durata legale del corso di specializzazione: \_\_\_\_\_ ;
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni \_\_\_\_\_ presso  
la Asl o Azienda Ospedaliera o Ente \_\_\_\_\_ e di essere inquadrato nel  
profilo professionale di : \_\_\_\_\_ per la  
disciplina di \_\_\_\_\_ ;

- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_;
  - di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili; *(il candidato è invitato a cancellare la dicitura di non interesse);*
  - di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti; *(il candidato è invitato a cancellare la dicitura di non interesse);*
  - il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94: \_\_\_\_\_;
  - di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
  - di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

\_\_\_\_\_.

tel/cell. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000 e ss.mm.ii. e relativa documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- documentazione relativa all'attività/casistica effettuata dal candidato di cui all'art. 2 punto 4 lettera h) del bando;
- elenco dei documenti e dei titoli presentati.

ASL TA

**Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della struttura complessa di Farmacia Ospedaliera collocata all'interno del P.O. Centrale.**

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 1900 del 23/07/2024 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12, del R.R. n.24/13 e dell'art. 20 della L. n. 118/22 è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

***un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Farmacia Ospedaliera collocata all'interno del Presidio Ospedaliero Centrale.***

**Ruolo: Sanitario****Profilo professionale: Direttore Farmacista****Disciplina: Farmacia Ospedaliera**

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per la parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dai "criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento Regionale n. 24 del 03/12/2013 e dalle disposizioni dell'art. 20 della Legge n. 118/2022. A norma dell'art. 7, punto 1), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

**Definizione del fabbisogno**

	<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Profilo oggettivo</b>	<b>Definizione del fabbisogno specifico</b>	<p>L'Azienda ASL TA fa parte del territorio della Regione Puglia e comprende 29 comuni e conta di una popolazione al 1 gennaio 2020 di 572.772 persone.</p> <p>Nell'anno 2023, i ricoveri nelle strutture pubbliche sono stati 34333 così suddivisi: Ospedale Centrale (SS. Annunziata Taranto, San Giuseppe Moscati Statte, San Marco Grottaglie) 21841, Osp. Castellaneta 4902 , Osp. Martina 5920 , Osp. Manduria 1670.</p> <p>I farmaci sono erogati attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>le farmacie al Pubblico con ricette in Farmaceutica convenzionata e in distribuzione per Conto;</li> <li>le farmacie ospedaliere in distribuzione diretta;</li> <li>il servizio farmaceutico territoriale.</li> </ul> <p>Il Dipartimento farmaceutico assolve alle funzioni di governo del processo di assistenza farmaceutica territoriale ed ospedaliera, collaborando alla definizione di una politica del farmaco interna coerente con gli obiettivi dati dalla Regione Puglia alle Direzioni Generali.</p> <p>La S.C. Farmacia Ospedaliera fa parte del dipartimento del farmaco con la struttura complessa " Area Gestione servizio farmaceutico"</p> <p>Le principali funzioni svolte dalla S.C. Farmacia ospedaliera:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione ed informazione ai sanitari su farmaci, dispositivi medici, dispositivi medico diagnostici e altri prodotti farmaceutici, monitoraggio del loro utilizzo appropriato anche attraverso una valutazione costo-beneficio;</li> <li>• verifica dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci ad alto costo inseriti nei Registri di Monitoraggio AIFA e rendicontati nel flusso File F ed applicazione delle procedure di rimborso;</li> <li>• gestione centralizzata dell'allestimento dei farmaci oncologici sterili per le terapie antitumorali;</li> <li>• partecipazione alla gestione e alla manutenzione del data base dei farmaci per la prescrizione della terapia farmacologica informatizzata dei reparti;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipazione a gruppi multidisciplinari aziendali e alla vigilanza sui dispositivi medici</li> <li>• farmacovigilanza, tramite l'inserimento nella Rete Nazionale Farmacovigilanza (RNF) delle schede di segnalazione pervenute</li> <li>• programmazione del fabbisogno e degli approvvigionamenti dei farmaci e del materiale sanitario, in coerenza con il budget aziendale;</li> <li>• distribuzione diretta dei farmaci per i pazienti ricoverati e per i pazienti in dimissione;</li> <li>• monitoraggio, controllo periodico e relativa reportistica dei consumi, supportando interventi di contenimento dei costi dando ai Direttori delle Strutture Complesse la consapevolezza dell'utilizzo dei farmaci e dei dispositivi medici in modo da migliorare l'appropriatezza prescrittiva in collaborazione con il Controllo di Gestione;</li> <li>• gestione alla corretta prescrizione ed erogazione dei medicinali innovativi;</li> <li>• gestione ed aggiornamento del Prontuario Terapeutico Ospedaliero e del repertorio dei dispositivi medici;</li> </ul> <p>Il candidato idoneo a coprire l'incarico di cui all'avviso dovrà pertanto possedere un profilo professionale coerente con l'organizzazione descritta.</p>
--	--	---

	<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Profilo soggettivo</b>	<b>Definizione del fabbisogno specifico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati.</li> <li>• Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.</li> <li>• Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali.</li> <li>• Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale.</li> <li>• Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali.</li> </ul>
	<b>Relazione rispetto all'ambito lavorativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari.</li> <li>• Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento.</li> <li>• Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo.</li> <li>• Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione.</li> <li>• Dimostrare di saper valorizzare il contributo degli stakeholders.</li> <li>• Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.</li> </ul>
	<b>Innovazione, ricerca e governo clinico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi.</li> <li>• Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio.</li> </ul>
	<b>Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy.</li> </ul>
	<b>Anticorruzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti.</li> <li>• Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita.</li> <li>• Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.</li> </ul>
	<b>Conoscenze, metodiche e tecniche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elevata competenza professionale e consolidata esperienza nell'ambito dell'attività della Farmacia Ospedaliera sempre più orientata alla clinica e alla ricerca.</li> <li>• Competenza nell'Evidence based medicine e capacità di assicurare attività di Health Technology Assessment (HTA) di farmaci e dispositivi medici.</li> <li>• Conoscenza dei fabbisogni e di pianificazione della spesa per farmaci e dispositivi medici.</li> <li>• Conoscenze economico gestionali applicate all'organizzazione ed alla risoluzione di problematiche aziendali correlate all'utilizzo di farmaci e dispositivi</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenza in ambito di rischio clinico e vigilanza in ambito farmaceutico (es. Farmacovigilanza, Dispositivo vigilanza).</li> <li>• Esperienza delle tecniche di budgeting</li> <li>• Capacità di promuovere l'attività di incident-reporting;</li> <li>• Capacità di collaborazione con il CIO e le strutture cliniche aziendali per perseguire azioni di contrasto all'antibiotico-resistenza</li> <li>• Competenza ed esperienza nella gestione delle diverse fasi di acquisizione dei beni farmaceutici anche in un contesto di acquisti centralizzati, capacità di collaborare alla stesura di capitolati tecnici e di presiedere alle commissioni tecniche per la valutazione dei materiali oggetto di gara</li> <li>• Processo di valutazione dei protocolli di ricerca e sperimentazione dei farmaci.</li> <li>• Capacità di collaborazione alla redazione di procedure, protocolli, PDTA per l'ambito di competenza;</li> <li>• Capacità di elaborazione del programma di attività della struttura di appartenenza, in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi;</li> <li>• Capacità di gestire incontri strategici con le Direzioni Dipartimentali e di Unità Operativa funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali per l'area farmaceutica e dispositivi medici.</li> </ul>
	<b>Esperienze specifiche</b>	Documentate esperienze che evidenzino l'aderenza al profilo sopra descritto in ambito di Organizzazione, Gestione di Sistemi Qualità, Accreditamento, Gestione del Rischio Clinico, in termini di conoscenze e/o di pratica lavorativa.
	<b>Percorsi formativi</b>	Attività formativa degli ultimi 10 anni.
	<b>Pubblicazioni</b>	Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.

#### ART. 1) REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

- a) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o status ad esso equiparato a norma di legge, al fine dell'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione. Ai sensi dell'art. 38 commi 1, 2 e 3 bis del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., possono essere ammessi alla selezione i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purchè titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero i cittadini di Paesi Terzi purchè titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paese Terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
  - godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
  - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - adeguata conoscenza della lingua italiana.
- b) Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;
- c) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- d) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica

Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art. 2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

## **ART. 2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

1. Laurea in Farmacia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei Farmacisti. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico (Farmacia Ospedaliera) o in disciplina equipollente.

Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica (farmacia ospedaliera). Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai farmacisti in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei farmacisti dipendenti delle Aziende Sanitarie.

*Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso all'ex secondo livello dirigenziale, si fa riferimento a quanto previsto negli articoli 10,11,12 e 13 del d.p.r. n. 484/97 e dal D.M. Sanità n. 184 del 23 marzo 2000. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.*

### **4. Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:**

- a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
- b) Scenario organizzativo in cui ha operato;
- c) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
- d) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- e) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- f) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- g) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

- h) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, che dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione;**
- i) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
  - j) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
  - k) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art. 9, c. 2 D.P.R. 484/97);
  - l) Altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni dovranno essere allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

**I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera h, e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5).**

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

### **ART. 3) COMMISSIONE**

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii. sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della

disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012, del R.R. 24/13 e del nuovo art. 20 della Legge n. 118/22 da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Come previsto all'articolo 20 della Legge n. 118/2022, almeno due componenti della Commissione devono provenire da altra Regione rispetto a quella ove ha sede l'Azienda che ha indetto l'Avviso; pertanto qualora fosse sorteggiato più di un Direttore della Struttura complessa della Regione Puglia, sarà nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti della Commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse. Se all'esito dei predetti sorteggi la metà dei direttori della Commissione non sarà di genere diverso, si proseguirà nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione stessa, fermo restando il criterio territoriale di cui sopra.

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

#### **ART. 4) ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA**

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione.

L'accertamento relativo all'inoltro dell'istanza di partecipazione nei termini e all'inoltro della stessa tramite pec personale secondo le modalità indicate nell'art. 7 del bando, verrà effettuato dall'Area Gestione del Personale. L'ammissione e l'eventuale esclusione per inoltro tardivo e per inoltro tramite posta elettronica certificata non personale verrà effettuata con deliberazione del Direttore Generale.

#### **Art. 5) VALUTAZIONE**

Conclusa la procedura di ammissione, di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97, la Commissione ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii., effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo) valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, formulando la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio complessivo per ciascuno di essi, come stabilito dal nuovo art. 20 della Legge. n. 118/2022. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali oggettive e soggettive della struttura, tutte riportate nel presente avviso. Ai fini della valutazione delle macro-aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/

casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa di appartenenza e la relativa documentazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione;

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti alla disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte e contenere tutti gli elementi e le informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni. **SI RACCOMANDA PERCIO' LA MASSIMA PRECISIONE NELLA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE.**

I candidati in possesso dei requisiti richiesti saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, a mezzo PEC, spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dalla presente selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 per il colloquio.

La valutazione del c.v. precede il colloquio.

L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 50) avviene sulla base degli elementi tutti elencati **nell'art.7, punto IV del R.R. 24/13.**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio (punteggio massimo 30) si intende superato con il punteggio minimo di 21/30.

Infine il punteggio complessivo di ogni candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

#### **ART. 6) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale numero civico);
3. il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1, 2 e 3 bis, del d. lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii
4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss. mm. ii.;
7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
9. di essere in possesso del diploma di laurea in farmacia;
10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei farmacisti;
11. di essere in possesso della seguente specializzazione: \_\_\_\_\_;
12. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;
13. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;
14. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;
15. il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente;
16. il domicilio pec presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni dell'indirizzo pec.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al punto 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale autocertificato ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. (datato e firmato).

I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

#### **ART. 7) INVIO DELLE DOMANDE**

Le domande indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale, devono essere inviate **tramite PEC**

**personale, a pena di esclusione**, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso).

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

**assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

#### **ART. 8) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:
  - iscrizione all'albo dell'ordine dei farmacisti;
  - anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
  - specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente.
2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto ai sensi del Dpr 445/2000 e ss.mm.ii. e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997, contenente altresì tutte le indicazioni riportate nell'art. 2 punto 4 del presente avviso.

***Si precisa che la documentazione riguardante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa di appartenenza e la stessa dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.***

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

#### **ART. 9) FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti

dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00 e ss.mm.ii.:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati non saranno restituiti.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

#### **ART. 10) CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale nomina il candidato risultato primo in graduatoria ed in caso di parità di punteggio è disposto che debba essere nominato il candidato più giovane di età e lo nomina con provvedimento formale.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

*L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.*

L'incarico di Direttore della S.C. di Farmacia Ospedaliera collocata all'interno del P.O. Centrale è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

#### **ART. 11) COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti al regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella

domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

#### **ART. 12) TUTELA DELLA PRIVACY**

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum formativo e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e all'Area Gestione del Personale, coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia dei dati personali" così come novellato dal D. Lgs n. 101/2018 e il Regolamento UE 2016/679 regolano i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione potranno essere trattati per le finalità inerenti alla gestione della presente selezione e dell'eventuale rapporto di lavoro.

#### **ART. 13) PARI OPPORTUNITA'**

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

#### **ART. 14) NORME FINALI**

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione in esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo", sita in Taranto, Viale Virgilio n. 31 – 74121 Taranto - tel: 099/7786538 – 099/7786539 – 099/7786761 (dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00).

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241 e smi, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Direttore f.f. dell'Area Gestione del Personale.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**dr. Vito Gregorio Colacicco**

**Schema domanda di partecipazione**

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e  
gestione amm. va del personale  
convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

(indicare cognome e nome)

**chiede**

di essere ammesso/a all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della Struttura Complessa di Farmacia Ospedaliera collocata all'interno del P.O. Centrale indetto con deliberazione D.G. n. 1900 del 23/07/2024.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

**Dichiara**

- di essere nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ ;
- di risiedere a \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ ;
- via-Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ ;
- Cell: \_\_\_\_\_ ;
- codice fiscale: \_\_\_\_\_ ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1,2,3 bis del d. lgs n. 165/01 e ss.mm.ii. \_\_\_\_\_ ;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di \_\_\_\_\_ ;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (*in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza*); (*il candidato è altresì invitato a cancellare la dicitura di non interesse*);
- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs n. n. 165&2001 e ss.mm.ii.
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: \_\_\_\_\_ ;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: \_\_\_\_\_  
conseguita in data \_\_\_\_\_ durata legale \_\_\_\_\_  
presso \_\_\_\_\_ ;
- di essere in possesso della seguente specializzazione: \_\_\_\_\_  
conseguita in data \_\_\_\_\_  
presso \_\_\_\_\_  
durata legale del corso di specializzazione: \_\_\_\_\_ ;
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni \_\_\_\_\_ presso  
la Asl o Azienda Ospedaliera o Ente \_\_\_\_\_ e di essere inquadrato nel  
profilo professionale di : \_\_\_\_\_ per la  
disciplina di \_\_\_\_\_ ;

- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_;
  - di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili; *(il candidato è invitato a cancellare la dicitura di non interesse);*
  - di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti; *(il candidato è invitato a cancellare la dicitura di non interesse);*
  - il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94: \_\_\_\_\_;
  - di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
  - di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

\_\_\_\_\_.

tel/cell. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000 e ss.mm.ii. e relativa documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- documentazione relativa all'attività/casistica effettuata dal candidato di cui all'art. 2 punto 4 lettera h) del bando;
- elenco dei documenti e dei titoli presentati.

ASL TA

**Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della struttura complessa di Medicina Trasfusionale collocata all'interno del P.O. Centrale.**

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 1896 del 23/07/2024 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12, del R.R. n.24/13 e dell'art. 20 della L. n. 118/22 è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

***un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Medicina Trasfusionale collocata all'interno del Presidio Ospedaliero Centrale.***

**Ruolo: Sanitario**

**Profilo professionale: Direttore Medico**

**Area della medicina diagnostica e dei servizi**

**Disciplina: medicina trasfusionale**

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per la parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dai "criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento Regionale n. 24 del 03/12/2013 e dalle disposizioni dell'art. 20 della Legge n. 118/2022. A norma dell'art. 7, punto 1), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

**DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO**

**Presentazione della Unità Operativa**

• **DATI STORICI DI STRUTTURA**

- Presentano la struttura sotto il profilo delle attività, chiarendo al candidato lo stato dell'arte al fine di presentare lo scenario all'interno del quale dovranno trovare espressione gli intendimenti che il top management esprime in riferimento alla struttura stessa.

	<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Profilo oggettivo</b>	<b>Definizione del fabbisogno specifico</b>	L'Azienda ASL Taranto. ed in particolare il Presidio Ospedaliero Centrale, composto da tre stabilimenti (SS. Annunziata, San Giuseppe Moscati e San marco Grottaglie) si caratterizza per una duplice vocazione terapeutico assistenziale: la gestione dell'Emergenza-Urgenza e la cura della Patologia Oncologica. Il Presidio Centrale, situato nella città di Taranto, è caratterizzato dall'essere punto di riferimento per gli ospedali della Provincia e delle zone limitrofe in quanto è avvalorato dalla quasi totalità delle specialità mediche e chirurgiche e di terapia intensiva. Pertanto garantisce la presa in carico dei pazienti secondo aggiornati Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA). La Medicina Trasfusionale fa parte del dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale della provincia di Taranto cui afferiscono le strutture trasfusionali degli ospedali della provincia. Nel territorio provinciale di Taranto ci sono circa 22.000 donazioni per anno e circa 50.000 emocomponenti trasfusi. Ha rapporti di collaborazione strutturati intercorrono tra il SIT e le Associazioni

	<p>di Volontariato al fine di assicurare l'autosufficienza provinciale e contribuire al fabbisogno Regionale, secondo quanto descritto nel Piano Regionale Sangue e Plasma.</p> <p>Nella struttura complessa di Medicina Trasfusionale di Taranto avviene la lavorazione di tutto il sangue intero raccolto nella provincia (circa 20.000 unità per anno).</p> <p>La sede di Taranto è sede di raccolta del sangue cordale poi inviato al centro di riferimento di San Giovanni Rotondo</p> <p>Presso la struttura complessa di Medicina Trasfusionale di Taranto è attivo il centro di aferesi terapeutica. criobiologia ed Emofilia.</p> <p>Annesso alla Medicina Trasfusionale è annesso il Centro di Coagulazione (FCSA) che effettua circa 38.000 prestazioni l'anno.</p> <p>Tutte le attività e i processi della struttura complessa di Medicina Trasfusionale sono certificate ISO 9001 dal 2008; È obiettivo dell'azienda mantenere le attività in essere, agli elevati livelli qualitativi esistenti, e sviluppare attività di particolare criticità che contribuiranno positivamente alla valutazione complessiva del candidato.</p>
--	--

	<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Profilo soggettivo</b>	<b>Definizione del fabbisogno specifico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati.</li> <li>• Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.</li> <li>• Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali.</li> <li>• Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale.</li> <li>• Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali.</li> <li>• Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente</li> </ul>
	<b>Relazione rispetto all'ambito lavorativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari.</li> <li>• Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento.</li> <li>• Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo.</li> <li>• Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione.</li> <li>• Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori.</li> <li>• Dimostrare di saper valorizzare il contributo degli stakeholders.</li> <li>• Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.</li> </ul>
	<b>Innovazione, ricerca e governo clinico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi.</li> <li>• Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio.</li> <li>• Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche.</li> <li>• Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative</li> <li>• Condivisione degli obiettivi aziendali relativamente ai debiti informativi, informatizzazione completa delle agende e delle liste di attesa, utilizzo degli applicativi aziendali informativi .</li> </ul>
	<b>Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy.</li> <li>• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale.</li> <li>• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.</li> </ul>
	<b>Anticorruzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti.</li> <li>• Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita.</li> <li>• Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.</li> </ul>

	<b>Conoscenze, metodiche e tecniche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i principali indicatori di attività relativi alla Struttura Complessa e gli indicatori contenuti in una scheda di budget con capacità di negoziare e rispettare il budget della Struttura con la Direzione Strategica.</li> </ul>
	<b>Esperienze specifiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperienza in Medicina Trasfusionale , collaborazione ed integrazione con le altre specialità presenti nella ASL, sia sotto il profilo clinico sia sotto il profilo scientifico anche con predisposizione di percorsi diagnostico terapeutico assistenziali (PDTA), relativamente al buon uso del sangue e dei plasma derivati, alla gestione dell'urgenza/emergenza nei pazienti con patologie emorragiche in diversi setting assistenziali (traumatologia, ostetricia, gastroenterologia).</li> <li>• comprovata e pluriennale esperienza nella gestione delle attività di raccolta, lavorazione assegnazione, distribuzione degli emocomponenti.</li> <li>• collaborazione con le Associazioni Federazioni di volontariato del sangue</li> </ul>
	<b>Percorsi formativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività formativa degli ultimi 10 anni con riferimento all'utilizzo della metodologia dell'Health Technology Assessment per la valutazione di procedure ed attrezzature ottenute sia in Italia sia all'estero</li> </ul>
	<b>Pubblicazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.</li> </ul>

### ART. 1) REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

- a) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o status ad esso equiparato a norma di legge, al fine dell'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione. Ai sensi dell'art. 38 commi 1, 2 e 3 bis del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., possono essere ammessi alla selezione i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purchè titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero i cittadini di Paesi Terzi purchè titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paese Terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
  - godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
  - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - adeguata conoscenza della lingua italiana.
- b) Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;
- c) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- d) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art. 2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

**ART. 2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente.

Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

*Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso all'ex secondo livello dirigenziale, si fa riferimento a quanto previsto negli articoli 10,11,12 e 13 del d.p.r. n. 484/97 e dal D.M. Sanità n. 184 del 23 marzo 2000. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.*

**4. Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:**

- a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
- b) Scenario organizzativo in cui ha operato;
- c) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
- d) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- e) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- f) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- g) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- h) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, che dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione;**
- i) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- j) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

- k) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art. 9, c. 2 D.P.R. 484/97);
- l) Altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni dovranno essere allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

**I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera h, e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5).**

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

### **ART. 3) COMMISSIONE**

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii. sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012, del R.R. 24/13 e del nuovo art. 20 della Legge n. 118/22 da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Come previsto all'articolo 20 della Legge n. 118/2022, almeno due componenti della Commissione devono provenire da altra Regione rispetto a quella ove ha sede l'Azienda che ha indetto l'Avviso; pertanto qualora fosse sorteggiato più di un Direttore della Struttura complessa della Regione Puglia, sarà nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti della Commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse. Se all'esito dei predetti sorteggi la metà dei direttori della Commissione non sarà di genere diverso, si proseguirà nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione stessa, fermo restando il criterio territoriale di cui sopra.

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

#### **ART. 4) ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA**

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione.

L'accertamento relativo all'inoltro dell'istanza di partecipazione nei termini e all'inoltro della stessa tramite pec personale secondo le modalità indicate nell'art. 7 del bando, verrà effettuato dall'Area Gestione del Personale. L'ammissione e l'eventuale esclusione per inoltro tardivo e per inoltro tramite posta elettronica certificata non personale verrà effettuata con deliberazione del Direttore Generale.

#### **Art. 5) VALUTAZIONE**

Conclusa la procedura di ammissione, di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97, la Commissione ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii., effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo) valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, formulando la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio complessivo per ciascuno di essi, come stabilito dal nuovo art. 20 della Legge. n. 118/2022. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali oggettive e soggettive della struttura, tutte riportate nel presente avviso. Ai fini della valutazione delle macro-aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa di appartenenza e la relativa documentazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione;

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola

struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti alla disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte e contenere tutti gli elementi e le informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni. **SI RACCOMANDA PERCIO' LA MASSIMA PRECISIONE NELLA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE.**

I candidati in possesso dei requisiti richiesti saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, a mezzo PEC, spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dalla presente selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 per il colloquio.

La valutazione del c.v. precede il colloquio.

L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 50) avviene sulla base degli elementi tutti elencati **nell'art.7, punto IV del R.R. 24/13.**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio (punteggio massimo 30) si intende superato con il punteggio minimo di 21/30.

Infine il punteggio complessivo di ogni candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

#### **ART. 6) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale numero civico);
3. il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1, 2 e 3 bis, del d. lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii
4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss. mm. ii.;
7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
9. di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;
11. di essere in possesso della seguente specializzazione: \_\_\_\_\_;
12. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;
13. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;
14. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;
15. il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente;
16. il domicilio pec presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni dell'indirizzo pec.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al punto 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale autocertificato ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. (datato e firmato).

I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

#### **ART. 7) INVIO DELLE DOMANDE**

Le domande indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale, devono essere inviate **tramite PEC personale, a pena di esclusione**, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso).

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

**[assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it)**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le

dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

#### **ART. 8) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:
  - iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
  - anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
  - specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente.
2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto ai sensi del Dpr 445/2000 e ss.mm.ii. e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997, contenente altresì tutte le indicazioni riportate nell'art. 2 punto 4 del presente avviso.

***Si precisa che la documentazione riguardante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa di appartenenza e la stessa dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.***

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

#### **ART. 9) FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00 e ss.mm.ii.:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati non saranno restituiti.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte

in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

#### **ART. 10) CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina, fermo restando che l'affidamento dell'incarico relativo al posto messo a selezione per l'avviso in oggetto avrà luogo solo se al termine del periodo di aspettativa concesso il dr. Emilio Maria Serlenga non sarà rientrato in servizio presso questa Asl Taranto.

Il Direttore Generale nomina il candidato risultato primo in graduatoria ed in caso di parità di punteggio è disposto che debba essere nominato il candidato più giovane di età e lo nomina con provvedimento formale.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

*L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.*

L'incarico di Direttore della S.C. di Medicina Trasfusionale collocata all'interno del P.O. Centrale è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

#### **ART. 11) COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti al regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

#### **ART. 12) TUTELA DELLA PRIVACY**

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum formativo e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle

Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e all'Area Gestione del Personale, coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia dei dati personali" così come novellato dal d. Lgs n. 101/2018 e il Regolamento UE 2016/679 regolano i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione potranno essere trattati per le finalità inerenti alla gestione della presente selezione e dell'eventuale rapporto di lavoro.

#### **ART. 13) PARI OPPORTUNITA'**

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

#### **ART. 14) NORME FINALI**

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo", sita in Taranto, Viale Virgilio n. 31 – 74121 Taranto - tel: 099/7786538 – 099/7786539 – 099/7786761 (dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00).

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Direttore f.f. dell'Area Gestione del Personale.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**dr. Vito Gregorio Colacicco**

**Schema domanda di partecipazione**

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e  
gestione amm. va del personale  
convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

(indicare cognome e nome)

**chiede**

di essere ammesso/a all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della Struttura Complessa di Medicina trasfusionale collocata all'interno del P.O. Centrale indetto con deliberazione D.G. n. 1896 del 23/07/2024.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

**Dichiara**

- di essere nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ ;
- di risiedere a \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ ;
- via-Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ ;
- Cell: \_\_\_\_\_ ;
- codice fiscale: \_\_\_\_\_ ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1,2,3 bis del d. lgs n. 165/01 e ss.mm.ii. \_\_\_\_\_ ;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di \_\_\_\_\_ ;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (*in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza*); (*il candidato è altresì invitato a cancellare la dicitura di non interesse*);
- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs n. n. 165&2001 e ss.mm.ii.
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: \_\_\_\_\_ ;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: \_\_\_\_\_  
conseguita in data \_\_\_\_\_ durata legale \_\_\_\_\_  
presso \_\_\_\_\_ ;
- di essere in possesso della seguente specializzazione: \_\_\_\_\_  
conseguita in data \_\_\_\_\_  
presso \_\_\_\_\_  
durata legale del corso di specializzazione: \_\_\_\_\_ ;
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni \_\_\_\_\_ presso  
la Asl o Azienda Ospedaliera o Ente \_\_\_\_\_ e di essere inquadrato nel  
profilo professionale di : \_\_\_\_\_ per la  
disciplina di \_\_\_\_\_ ;

- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_;
  - di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili; *(il candidato è invitato a cancellare la dicitura di non interesse);*
  - di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti; *(il candidato è invitato a cancellare la dicitura di non interesse);*
  - il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94: \_\_\_\_\_;
  - di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
  - di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

\_\_\_\_\_.

tel/cell. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000 e ss.mm.ii. e relativa documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- documentazione relativa all'attività/casistica effettuata dal candidato di cui all'art. 2 punto 4 lettera h) del bando;
- elenco dei documenti e dei titoli presentati.

ASL TA

**Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della struttura complessa di Radiologia del P.O. di Martina Franca.**

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 1922 del 26/07/2024 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12, del R.R. n.24/13 e dell'art. 20 della L. n. 118/22 è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

***un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Radiologia del Presidio Ospedaliero di Martina Franca***

**Ruolo: Sanitario****Profilo professionale: Direttore Medico****Area della Medicina Diagnostica e dei servizi****Disciplina: Radiologia**

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per la parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dai "criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento Regionale n. 24 del 03/12/2013 e dall'art. 20 della legge n. 118/2022.

A norma dell'art. 7, punto 1), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

**DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO**

	<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Profilo oggettivo</b>	<b>Definizione del fabbisogno specifico</b>	<p>L'Azienda ASL TA si caratterizza per una duplice vocazione terapeutico assistenziale: la gestione dell'Emergenza-Urgenza e la cura della Patologia Oncologica. Occorre, altresì, puntualizzare che l'Azienda si caratterizza anche per una particolare complessità, determinata soprattutto dalla sua strutturazione "multi-presidio" e dalla presenza, al suo interno, di molteplici Specialità e/o Macro Specialità.</p> <p>Il presidio Valle D'Itria è posto alla convergenza di un ampio territorio, in quanto snodo tra tre provincie (Taranto, Brindisi e Bari) e determina da parte delle UU.OO. CC. una costante risposta alle domande di prestazioni che, provenienti da diversi territori, trovano accesso dal Pronto Soccorso assicurando disponibilità h24 ed erogando prestazioni, specialmente nel periodo estivo per il notevole afflusso di persone che risiedono nelle zone limitrofe con aumento della richiesta di assistenza sanitaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La S.C. Radiodiagnostica P.O. Valle d'Itria fa parte del dipartimento DIPARTIMENTO DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA con: S.C. Radiodiagnostica POC, S.C. Radiodiagnostica P.O. Occidentale, S.C. Radiodiagnostica P.O. Orientale; S.C. Radioterapia; S.C. Medicina Nucleare – PEC ; S.C. Neuroradiologia; S.S.D. Radiologia Interventistica; S.S. Radiologia dell'emergenza – urgenza; S.S. Radiologia Oncologica; S.S. Radiologia Senologica.</li> </ul> <p>La S.C. Radiodiagnostica dell'Ospedale Centrale di Martina svolge l'attività a favore di pazienti afferenti al Pronto Soccorso, pazienti ricoverati e ambulatoriali esterni, effettuando le seguenti prestazioni diagnostiche di:</p> <p>radiologia tradizionale con e senza mezzo di contrasto; TC Total Body con e senza mezzo di contrasto; diagnostica ecografica addominale, pelvica e vascolare, dei tessuti molli, del muscolo scheletrico e toracico; agoaspirati e biopsie TC- eco guidate; risonanza magnetica nei diversi settori, anche in quelli più innovativi, con</p>

		e senza mezzo di contrasto.  Il Servizio è dotato del sistema di gestione informatizzata della radiologia (RIS) ed è di prossima istituzione il sistema di archiviazione e trasmissione delle immagini (PACS)
--	--	---

	<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Profilo soggettivo</b>	<b>Organizzazione e gestione risorse</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati.</li> <li>Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.</li> <li>Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali.</li> <li>Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale.</li> <li>Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali.</li> <li>Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente</li> </ul>
	<b>Relazione rispetto all'ambito lavorativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari.</li> <li>Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento.</li> <li>Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo.</li> <li>Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione.</li> <li>Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori.</li> <li>Dimostrare di saper valorizzare il contributo degli stakeholders.</li> <li>Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.</li> </ul>
	<b>Innovazione, ricerca e governo clinico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi.</li> <li>Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio.</li> <li>Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche.</li> <li>Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative</li> <li>Condivisione degli obiettivi aziendali relativamente ai debiti informativi, informatizzazione completa delle agende e delle liste di attesa, utilizzo degli applicativi aziendali informativi .</li> </ul>
	<b>Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy.</li> <li>Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale.</li> <li>Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.</li> </ul>
	<b>Anticorruzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti.</li> <li>Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita.</li> <li>Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.</li> </ul>
	<b>Conoscenze, metodiche e tecniche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere i principali indicatori di attività relativi alla Struttura Complessa e gli indicatori contenuti in una scheda di budget con capacità di negoziare e rispettare il budget della Struttura con la Direzione Strategica.</li> </ul>
	<b>Esperienze specifiche</b>	<p>Il Direttore della Struttura deve possedere i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Avere elevata competenza ed esperienza professionale specifica documentata con casistica eterogenea, qualitativamente e quantitativamente significativa.</li> <li>Essere in grado di svolgere gli esami citati nel profilo oggettivo mostrando specifica formazione e conoscenza della disciplina in oggetto comprovata da un curriculum professionale.</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Significativa esperienza specialmente nella patologia oncologica e in quella traumatologica.</li> <li>• Comprovata esperienza nella metodica di risonanza magnetica.</li> <li>• Comprovata conoscenza dei sistemi di gestione informatizzata della radiologia (RIS) e del sistema di archiviazione e trasmissione delle immagini (PACS)</li> </ul>
	<b>Percorsi formativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività formativa degli ultimi 10 anni con riferimento all'utilizzo della metodologia dell'Health Technology Assessment per la valutazione di procedure ed attrezzature ottenute sia in Italia sia all'estero</li> </ul>
	<b>Pubblicazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.</li> </ul>

### ART.1) REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

1. Possono partecipare tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art.38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D.Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

### ART.2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente.

Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio

non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

4. Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:
- a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
  - b) Scenario organizzativo in cui ha operato;
  - c) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
  - d) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
  - e) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
  - f) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
  - g) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
  - h) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, che dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione;
  - i) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
  - j) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
  - k) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);
  - l) Altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera h, e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5).

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

### **ART.3) COMMISSIONE**

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii. sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012, del R.R. 24/13 e del nuovo art. 20 della Legge n. 118/22 da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Come previsto all'articolo 20 della Legge n. 118/2022, almeno due componenti della Commissione devono provenire da altra Regione rispetto a quella ove ha sede l'Azienda che ha indetto l'avviso; pertanto qualora fosse sorteggiato più di un Direttore della Struttura complessa della Regione Puglia, sarà nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti della Commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse. Se all'esito dei predetti sorteggi la metà dei direttori della Commissione non sarà di genere diverso, si proseguirà nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione stessa, fermo restando il criterio territoriale di cui sopra.

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

### **ART.4) ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA**

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione.

L'accertamento relativo all'inoltro dell'istanza di partecipazione nei termini e all'inoltro della stessa tramite pec personale secondo le modalità indicate nell'art. 7 del bando, verrà effettuato dall'Area Gestione del Personale. L'ammissione e l'eventuale esclusione per inoltro tardivo e per inoltro tramite posta elettronica certificata non personale verrà effettuata con deliberazione del Direttore Generale.

### **Art.5) VALUTAZIONE**

Conclusa la procedura di ammissione, di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97, la Commissione ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii., effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo) valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, formulando la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio complessivo

per ciascuno di essi, come stabilito dal nuovo art. 20 della Legge. n. 118/2022. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali oggettive e soggettive della struttura, tutte riportate nel presente avviso. Ai fini della valutazione delle macro-aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa di appartenenza e la relativa documentazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione;

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti alla disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, a mezzo PEC, spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso. L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 50) avviene sulla base degli elementi tutti elencati nell'art.7, punto IV del R.R. 24/13.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina

con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio (punteggio massimo 30) si intende superato con il punteggio minimo di 21/30.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

#### **ART. 6) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
  2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale n. telefonico);
  3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura;
  4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
  5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
  6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss. mm. ii.;
  7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
  8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
  9. di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
  10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;
  11. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;
  12. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;
  13. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;
  14. il consenso al trattamento dei dati personali (d. lgs. 196/03 e s.m.i.);
  15. il domicilio pec presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni dell'indirizzo pec.
- L'omissione delle dichiarazioni di cui al n. 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale (datato e firmato).

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

#### **ART. 7) INVIO DELLE DOMANDE**

Le domande indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale, devono essere inviate tramite

PEC personale, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso).

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

**assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

#### **ART. 8) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:
  - iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
  - anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
  - specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente.
2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto ai sensi del Dpr 445/2000 e ss.mm.ii. e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997, contenente altresì tutte le indicazioni riportate nell'art.2 punto 4 del presente avviso.

Si precisa che la documentazione riguardante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa di appartenenza e la stessa dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

### **ART. 9) FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati non saranno restituiti.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

### **ART. 10) CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale nomina il candidato risultato primo in graduatoria ed in caso di parità di punteggio è disposto che debba essere nominato il candidato più giovane di età e lo nomina con provvedimento formale.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di Direttore della S.C. di Radiologia presso il P.O. di Martina Franca è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

### **ART. 11) COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti al regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal

candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

#### **ART. 12) TUTELA DELLA PRIVACY**

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e all'Area Gestione del Personale, coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss.mm.ii. stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. Qualora il candidato non sia disponibile a fornire i dati e la documentazione richiesta dal presente avviso, non si potrà effettuare il processo relativo nei suoi confronti. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione alla selezione e dalla documentazione alla stessa allegata potranno essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere ad adempimenti derivanti da obblighi di legge.

#### **ART. 13) PARI OPPORTUNITA'**

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

#### **ART. 14) NORME FINALI**

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e

ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. *"Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo"*, sita in Taranto, Viale Virgilio n. 31 tel: 099/7786538 – 099/7786539 – 099/7786761 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00).

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241 e smi, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile dell'Area Gestione del Personale.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**dr. Vito Gregorio Colacicco**

**Schema domanda di partecipazione**

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione  
amm. va del personale convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della struttura complessa di Radiologia presso il P.O. di Martina Franca indetto con deliberazione D.G. n. 1922 del 26/07/2024.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

**Dichiara**

- di essere nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;
- di risiedere a \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_;
- via /Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;
- codice fiscale: \_\_\_\_\_;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea \_\_\_\_\_;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di \_\_\_\_\_;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: \_\_\_\_\_;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
- di essere in possesso:
  - laurea in medicina e chirurgia conseguita in data \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ con abilitazione conseguita in data \_\_\_\_\_;

- o diploma di specializzazione in \_\_\_\_\_  
 conseguita il \_\_\_\_\_ durata legale del  
 corso \_\_\_\_\_;
- di essere iscritto all'ordine dei medici di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso  
 pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso  
 pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o  
 viziati da invalidità non sanabili;
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni \_\_\_\_\_ maturata nella  
 disciplina di \_\_\_\_\_;
- di essere in servizio a tempo indeterminato dal \_\_\_\_\_ presso la Asl o  
 Azienda Ospedaliera o Ente di \_\_\_\_\_ e di essere inquadrato nel profilo professionale di  
 \_\_\_\_\_ per la disciplina di  
 \_\_\_\_\_;
- di aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti amministrazioni pubbliche,  
 indicando le cause di risoluzione di tali rapporti;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e s.m.i.,  
 al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga fatta al seguente  
 indirizzo di posta elettronica certificata personale, impegnandosi a comunicare  
 tempestivamente \_\_\_\_\_ ogni \_\_\_\_\_ eventuale  
 variazione: \_\_\_\_\_;
- cell. \_\_\_\_\_;

\_\_\_\_\_  
 (Luogo e data)

\_\_\_\_\_  
 (firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000 e relativa  
 documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti,  
 ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di  
 idoneità;
- documentazione relativa all'attività/casistica effettuata dal candidato di cui all'art. 2 punto 4  
 lettera h);
- elenco dei documenti e dei titoli presentati.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

**Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio in favore di n. 1 Statistico.**

In esecuzione della delibera n. **796** del **15/07/2024** è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio in favore di n. 1 Statistico, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto sino al 19/05/2025, eventualmente prorogabile, nell'ambito delle attività relative al Progetto PNRR "Computational mOdelliNg myoCardinal pERfusion to improve ouTcome prediction based on cOronary artery stenosis and atherosclerotic plaque burden assessment by computed tomography-CONCERTO". (Cod. progetto PNRR-POC-2022-12376500) - da effettuarsi presso U.O.C. Cardiologia Universitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari (CUP MASTER B43C22001130008 - CUP DERIVATO B93C22001760001 -CHIAVE CONTABILE PNRR-2022-MYOCARDINAL\_PERFUSION).

Il titolare della Borsa di studio con scadenza 19/05/2025, eventualmente prorogabile, avrà un compenso pari a € 40.000,00 annui, al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda.

#### **Attività Progettuali e relative finalità:**

*"ComputationalmOdelliNg myoCardinal pERfusion to improve ouTcome prediction based on cOronary artery stenosis and atherosclerotic plaque burden assessment by computed tomography-CONCERTO": nello specifico: "CONCERTO" propone un nuovo approccio integrativo per la stratificazione dei pazienti affetti da coronopatia e la valutazione delle placche coronariche vulnerabili a rischio di complicanze acute. Lo studio adotta un approccio computazionale potenziato, basato sui dati, in cui dati clinici e di imaging non invasivo del paziente vengono integrati con caratteristiche di rischio biomeccanico specifiche del paziente e migliorati con le informazioni derivate dal modello computazionale per la Myocardial Blood Flow.*

*Il secondo obiettivo di "CONCERTO" è quello di sviluppare un approccio innovativo che integri i dati a diverse scale e da piu' fonti, per personalizzare la stratificazione del rischio migliorando in ultima analisi il trattamento del paziente e l'esito clinico.*

*Infine, il terzo obiettivo di CONCERTO è la validazione delle previsioni ottenute dal modello integrato in un'indagine osservazionale e sui pazienti real-life."*

Nei confronti degli aspiranti alla borsa di studio predetta, la Pubblica Amministrazione garantisce parità e pari opportunità e assenza di ogni forma di discriminazione diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, tanto nella procedura di concessione della suddetta borsa di studio che in ogni fase di svolgimento delle attività e di verifica dei risultati

#### **ART. 1: REQUISITI GENERALI, SPECIFICI E PROFESSIONALI DI AMMISSIONE**

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

##### **A) REQUISITI GENERALI**

**Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:**

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea e per i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

*ovvero*

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

#### **B) Idoneità fisica all'impiego:**

l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima del conferimento della borsa;

#### **C) Essere in regola sugli obblighi militari.**

#### **D) Godimento dei diritti politici.**

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

#### **E) REQUISITI SPECIFICI:**

##### **Possesso dei seguenti titoli di studio di ammissione:**

Laurea triennale in: Ingegneria "ovvero" in Scienze Statistiche "ovvero" in Informatica "ovvero" lauree ad esse equiparate.

**I titoli di studio se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 30/07/2009, n. 189**

#### **F) REQUISITI PROFESSIONALI:**

##### **Possesso di almeno uno dei seguenti requisiti professionali di ammissione:**

- Esperienza di elaborazione ed interpretazione dei dati mediante statistica medica "ovvero"
- esperienza di elaborazione ed interpretazione dei dati mediante intelligenza artificiale.

**Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la**

**presentazione della domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, pena la non ammissione alla procedura in argomento.**

La Commissione esaminatrice procederà alla verifica del possesso del requisito professionale di cui alla lett. F) sulla base di quanto documentato dal candidato.

**ART.2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO**

**Le domande di partecipazione redatte in carta libera** devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con la seguente modalità:

- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: [ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it)** deve essere specificato il seguente oggetto: Domanda per BS STATISTICO - Progetto PNRR "CONCERTO".
- Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato **pdf**; il messaggio dovrà avere per oggetto: BS STATISTICO - Progetto PNRR "CONCERTO".

**Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.**

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, utilizzerà per ogni comunicazione da fare ai candidati, il medesimo mezzo PEC.

Il presente Bando sarà pubblicato integralmente sul sito web aziendale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul portale unico InPa del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi descritto, entro il termine di **15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione** del presente Avviso Pubblico sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per la verifica dell'invio nei termini della domanda di partecipazione tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

**ART. 3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE**

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (**allegato "A"**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscano o limitino il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione al presente avviso, di cui all'art. 1 lettera E), con indicazione della data e della sede di conseguimento e la relativa valutazione nonché, nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- il possesso di almeno uno dei requisiti professionali di ammissione di cui all'art. 1 lett. F);
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di punteggi indicati dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98 ed art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare a mezzo pec anche le successive eventuali variazioni di indirizzo rispetto alla residenza inizialmente dichiarata in domanda.

**I candidati dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo in ogni fase della procedura di che trattasi nonché per tutte le comunicazioni sul sito internet Aziendale inerenti l'avviso.**

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in oggetto.**

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal GDPR 679/2016, per lo svolgimento del presente procedimento selettivo.

#### **ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

I documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono i seguenti:

1. copia di un documento di identità in corso di validità;

2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione ai sensi dell'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98 ed art. 5 D.P.R. 487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile;
4. curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.

**La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato B), ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato C), ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art.15 della Legge n. 183 del 12/11/2011.**

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761 del 20/12/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

#### 5. Pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

**Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.**

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredata da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

#### **AUTOCERTIFICAZIONE**

Si precisa che il candidato, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **“dichiarazione sostitutiva di certificazione”** (All. B): nei casi tassativamente indicati nell’art. 46 del D.P.R. n. 445/2000(ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all’albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- **“dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà”** (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell’elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio:borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza,frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari,conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all’originale.

**La “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.**

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l’omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà deve contenere l’esatta denominazione dell’Azienda o dell’Ente pubblico presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni, etc.) e quant’altro necessario per valutare il servizio.

L’Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall’interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

#### **ART. 5 - SELEZIONE DEI CANDIDATI - PUNTEGGI**

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata al conferimento di n. 1 borsa di studio, in favore di n. 1 Statistico, sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio.

La Commissione Esaminatrice, da nominarsi con provvedimento del Direttore Generale, provvederà prioritariamente a stabilire i criteri di valutazione dei titoli e del curriculum, in rapporto alla specificità delle borse da conferire.

Successivamente la medesima Commissione procederà, sulla base della documentazione prodotta da ciascun candidato, alla verifica del possesso dei requisiti professionali di cui all’art. 1 **lett. F)**, solo in caso di esito positivo di tale verifica, provvederà alla valutazione dei titoli secondo i criteri prestabiliti.

La Commissione esaminatrice provvederà a comunicare ai candidati non in possesso dei requisiti predetti l’esclusione dalla prova colloquio.

Ai fini dell’attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per il colloquio;

b) 20 punti per la valutazione dei titoli:

- |  |         |
|--|---------|
| - titoli di carriera                   | 6 punti |
| - titoli accademici e di studio        | 4 punti |
| - pubblicazioni e titoli scientifici   | 4 punti |
| - curriculum formativo e professionale | 6 punti |

Il colloquio verterà sugli argomenti oggetto della Borsa di studio da conferire e sarà volto, in particolare, ad accertare le esperienze e le conoscenze di cui all'art. 1 lett. F) del presente bando.

**La Commissione effettuerà, nell'ambito della prova colloquio, l'accertamento della buona conoscenza della lingua inglese. Del giudizio conclusivo di tale verifica la Commissione terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova.**

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.

Ai candidati ammessi al colloquio sarà comunicato, il giorno, l'ora e la sede di svolgimento dello stesso, almeno **cinque giorni prima dell'espletamento dello stesso**, esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web aziendale [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it) - portale salute (Sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari/Albo Pretorio/**Concorsi**): Calendario prove d'esame.

**Pertanto, ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere il suddetto colloquio.**

#### ART. 6

#### ASSEGNAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO ADEMPIMENTI A CARICO DEL VINCITORE

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio complessivo riportato dai singoli candidati.

La borsa sarà assegnata al candidato idoneo alla Selezione secondo l'ordine della graduatoria finale di merito.

**L'attività del borsista non costituisce e non può costituire rapporto di impiego.**

**La borsa di studio non dà luogo a trattamento previdenziale né a valutazioni a fini giuridici o economici di carriera, né a riconoscimenti di anzianità a titolo previdenziale.**

**La borsa di studio cesserà con la conclusione delle attività progettuali e, dunque con l'esaurimento delle provviste finanziarie destinate alla specifica attività. La durata del contratto di borsa di studio dovrà, quindi, essere pari alla capienza finanziaria del progetto.**

Il vincitore dovrà provvedere a contrarre adeguata copertura assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile verso i terzi, nonché di una assicurazione per infortuni o malattie professionali occorsi o contratte durante od a causa dell'espletamento dell'attività affidatagli sollevando il committente da ogni responsabilità.

La stipulazione delle polizze di cui sopra dovrà essere adeguatamente documentata con consegna di copia del relativo contratto e della quietanza di pagamento con le modalità che saranno indicate dall'Azienda.

La borsa di studio è incompatibile con:

- la sussistenza di qualsiasi rapporto di lavoro pubblico o privato subordinato anche a tempo determinato, ferma restando la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni;
- attività di lavoro autonomo, anche parasubordinato, fatta salva l'ipotesi di cui al punto precedente;
- la contemporanea fruizione di altre borse di studio o assegni di ricerca;
- la frequenza a corsi di laurea, dottorato o specializzazione post lauream, qualora gli obblighi di frequenza non consentano lo svolgimento delle attività del progetto e quando siano collegati alla fruizione di assegni.

**La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con quest' Azienda O. U. Consorziiale Policlinico di Bari è acquisita contestualmente all'accettazione della borsa di studio.**

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P. e sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica, senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il vincitore dovrà comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione **entro 3 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento della borsa.**

Al fine della stipula del contratto, il titolare dell'incarico dovrà produrre, **nel termine di gg. 10 dalla ricezione della relativa comunicazione**, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi richiesti da questa Amministrazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Il godimento della borsa di studio implica da parte del borsista:

- a) iniziare l'attività progettuale oggetto dell'incarico presso l'U.O.C. Cardiologia Universitaria dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziiale Policlinico di Bari - **secondo le direttive del Responsabile dell'Unità Operativa nonché del Referente Scientifico del progetto in argomento** e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Azienda;
- b) osservare le norme interne dell'U.O. presso cui svolgerà la propria attività;
- c) consegnare alla Direzione dell'Unità operativa, almeno 10 gg. prima dell'ultimo mese di godimento della borsa, una relazione sul risultato dell'attività svolta.

La remunerazione è determinata in **€ 40.000,00 annui** al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda.

Il compenso è corrisposto con rate mensili posticipate, previa certificazione da parte del **Referente Scientifico** dell'avvenuto corretto espletamento dell'attività da parte del Borsista nel periodo di riferimento e successive determinazioni di liquidazione **a cura dell'Area Gestione del Personale.**

L'eventuale proroga è deliberata dal Direttore Generale con le stesse modalità previste per l'istituzione.

In caso di rinuncia della titolarità della borsa o decadenza della stessa prima del suo completamento, il borsista dovrà dare preavviso scritto con almeno 15 giorni di anticipo; nel caso di insolvenza del suddetto termine dovrà corrispondere all'Azienda un'indennità pari all'importo della borsa maturato nel periodo di mancato preavviso.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio al D.P.R. n. 220/2001, ove applicabile.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 Bari - tel. 080 5597210.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso, visitando il sito web [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it) – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Ricerca concorso).

**Il Direttore Area Gestione del Personale**

*Dr.ssa Domenica Maria Lippolis*

**Il Direttore Generale**

*Dr. Antonio Sanguedolce*

Allegato "A"

**Schema di domanda**

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

**Al Direttore Generale  
Azienda Ospedaliero-Universitaria  
Consorziale Policlinico di Bari  
Piazza Giulio Cesare, 11  
70124 - BARI**

Il/la ..... sottoscritto/a  
(cognome).....(nome).....chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio in favore di n. 1 Statistico, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto sino al 19/05/2025, eventualmente prorogabile, nell'ambito delle attività relative al Progetto PNRR "Computational mOdelling myoCardinal pERfusion to improve ouTcome prediction based on cOronary artery stenosis and atherosclerotic plaque burden assessment by computed tomography-CONCERTO". (Cod. progetto PNRR-POC-2022-12376500) - da effettuarsi presso U.O.C. Cardiologia Universitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari (CUP MASTER B43C22001130008 - CUP DERIVATO B93C22001760001 -CHIAVE CONTABILE PNRR-2022-MYOCARDINAL\_PERFUSION) (pubblicato sul portale unico inPA dal .....), dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

- di essere** nato a .....prov.....il .....
- di possedere** la cittadinanza.....;
- di essere** residente a.....;
- prov.....via.....C.a.p.....;
- codice fiscale.....;
- PEC.....;
- di essere** iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....
- di non essere** iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:.....;
- .....;
- di aver** subito le seguenti condanne penali.....
- .....;
- di non aver** riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
- di essere** in possesso del diploma di Laurea (di cui all'art. 1 **lett. E**) del bando in .....
- .....
- conseguito il.....presso.....;
- di essere** in possesso del requisito professionale di cui all'art. 1 **lett. F**) del bando .....

.....  
.....;

**di aver** prestato servizio presso le seguenti Amministrazioni Pubbliche.....

.....  
.....

dal ..... al .....

dal ..... al .....

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi:

.....  
.....;

**di non aver** prestato servizio presso alcuna Amministrazione pubblica;

**di aver diritto** alla preferenza o precedenza alla nomina, a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti indicati dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98 ed art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile:

.....  
.....;

**di non essere** stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

**di non essere** stato escluso dall'elettorato politico attivo;

**di trovarsi** nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di  
leva.....;

**di eleggere** il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso al seguente  
indirizzo:

località/Stato.....

.....Via.....c.a.p.....

Telefono..... cell.....

Il/la sottoscritto/a autorizza la pubblicazione del proprio nominativo in ogni fase della procedura di che trattasi nonché per tutte le comunicazioni sul sito internet Aziendale inerenti l'avviso.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati forniti con la presente richiesta possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, nonché all'eventuale procedura di assunzione.

Luogo e Data,.....

Firma .....

Allegato "B"



Azienda Ospedaliero - Universitaria  
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI**  
**ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445**

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....  
nato/a a ..... prov. .... il .....  
e residente in ..... prov. .... c.a.p. ....  
via/piazza/corso ..... n. ....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

\*\* Di essere in possesso dei seguenti titoli:

---



---



---



---

Data

Il dichiarante

.....

N.B.: \*\*Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegato "C"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....  
nato/a a ..... prov. .... il .....  
e residente in ..... prov. .... c.a.p. ....  
via/piazza/corso ..... n. ....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- 1) .....  
.....;
- 2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:\*
- .....
- .....

Data ..... il dichiarante .....

N.B.: \*Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta; Allegare copia di un documento di riconoscimento.



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA  
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI  
Piazza Giulio Cesare, 11  
70124 BARI

**INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**  
*Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679*

**Candidati partecipanti a selezioni**

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di "Titolare del trattamento" è tenuto a fornire precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano espone di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

**1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?**

L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail [direzione.generale@policlinico.ba.it](mailto:direzione.generale@policlinico.ba.it) – PEC - [direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it) in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

**2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?**

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata [RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it) o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

**3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?**

I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In

Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- 3.1. gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- 3.2. adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- 3.3. difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- 3.4. esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- 3.5. trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA  
 CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI  
 Piazza Giulio Cesare, 11  
 70124 BARI

**Tabella 1**

*Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo*

**1. Dati identificativi c.d. comuni**

- Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono
- Curriculum vitae
- Foto sul cv (ove presente)
- Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.)
- Fotocopie dei documenti di identità

**2. Dati particolari**

- Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999

**3. Dati giudiziari**

- Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

**4. Chi ci autorizza a trattare i dati?**

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

- 4.1.** è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

- > che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
- > che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
- > che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;<sup>1</sup>

**5. A chi comunichiamo i Suoi dati?**

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it), prevedendo la minimizzazione dei nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.<sup>2</sup> I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

**6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?**

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (<http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi>).

<sup>1</sup> Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

<sup>2</sup> Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA  
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI  
Piazza Giulio Cesare, 11  
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

#### **7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?**

Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

- a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
- b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
- c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
- d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
- e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
- f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
- g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
- h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
- i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

#### **8. È obbligato a fornire i Suoi dati?**

Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

#### **9. Da dove hanno origine i Suoi dati?**

I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

#### **10. Reclamo all'autorità di controllo.**

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

#### **11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?**

Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza Giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 – 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it

La informiamo inoltre che l'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data \_\_\_\_\_

Firma dell'interessato

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO

**AVVISO DI SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONE ESAMINATRICE DEL CONCORSO PUBBLICO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI CARDIOCHIRURGIA.**

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali della Direzione dell'Area per le Politiche del Personale del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario, alle ore 09.00 avverranno le operazioni di sorteggio previste dall'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, dei Componenti effettivi e supplenti della Commissione Esaminatrice del seguente Concorso pubblico:

- Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Cardiocirurgia indetto con deliberazione del Direttore Generale n. 434 del 28/05/2024.

Il Dirigente  
S.S. Concorsi e Assunzioni  
Dott. Massimo Scarlato

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"

**Avviso Pubblico per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per il conferimento di incarichi a tempo determinato per la copertura di n. 32 posti vacanti e disponibili di Infermiere e per eventuali incarichi a tempo determinato da assegnare per sostituzioni di personale assente a vario titolo.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 545 del 24 luglio 2024,

### VIENE INDETTO

un Avviso pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per il conferimento di incarichi a tempo determinato, della durata di dodici mesi, per la copertura di n. 32 posti vacanti e disponibili di Infermiere e per eventuali incarichi a tempo determinato da assegnare per sostituzioni di personale infermieristico assente a vario titolo (aspettative, congedo di maternità, malattia lunga, ecc.) e limitatamente al tempo necessario a garantire le sostituzioni.

#### Art. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE

I concorrenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

##### REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana, oppure essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- b) godimento dei diritti politici;
- c) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione;
- d) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico ovvero non essere stato licenziato da una P.A.;
- e) posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985).

##### REQUISITI SPECIFICI

- f) Diploma di laurea in infermieristica ovvero diploma universitario di Infermiere, conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30/12/1992, n. 502, e successive modificazioni, ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.
- g) Iscrizione ad un Ordine delle Professioni Infermieristiche in Italia. I candidati iscritti al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea possono partecipare al presente avviso, allegando documentazione comprovante, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione ad un Ordine delle Professioni Infermieristiche in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al presente Avviso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

**Art. 2 - RISERVA DEI POSTI NELLE ASSUNZIONI IN FAVORE DEI MILITARI VOLONTARI CONGEDATI**

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, il 30% delle assunzioni è riservato ai volontari delle FF.AA. congedati senza demerito dalle ferme contratte. La riserva si applica a scorrimento della graduatoria.

**Art. 3 - MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione Albo Pretorio - Concorsi/Domande on-line del sito internet istituzionale <https://www.sanita.puglia.it/web/irccs>.

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23.59 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al primo giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al presente avviso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di esclusione.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al presente avviso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione l'accesso alla procedura di compilazione verrà bloccato e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

1. collegarsi all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/irccs>;
2. selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" - "Concorsi/Domanda on-line";
3. accedere alla piattaforma per creare il proprio account. Al termine della procedura di creazione del proprio account, a ciascun concorrente verrà assegnato un codice identificativo. Nel rispetto degli obblighi di riservatezza, imposti dalla vigente normativa sulla privacy, tale codice verrà utilizzato dall'Istituto negli atti assoggettati ad obbligo di pubblicazione in sostituzione dei dati anagrafici dei concorrenti, che, a loro volta, utilizzeranno il medesimo codice per conoscere la propria posizione in merito alla presente selezione.
4. compilare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al presente avviso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

**ART. 4 - DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA**

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al presente avviso;
- numero di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale;
- di essere cittadino italiano, oppure essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- titolo di studio di cui all'art. 1 (Requisiti di ammissione);
- iscrizione all'albo professionale di cui all'art. 1 (Requisiti di ammissione);
- di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono

essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;

- di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985) e di quelli relativi al servizio militare volontario;
- eventuale possesso dei requisiti previsti ai sensi dell'art. 1014 e dell'art. 678 D.Lgs. 66/2010 relativo alla riserva dei volontari delle forze armate congedati senza demerito dalle ferme contratte.
- i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito con altri concorrenti;
- di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;
- di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura selettiva avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale dell'IRCCS – Istituto Tumori di Bari consultabile all'Indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/irccs> - albo pretorio - sezione concorsi;
- di autorizzare l'IRCCS – Istituto Tumori di Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n.196/2003, così come modificato dal D.lgs 101/18;

I candidati devono dichiarare, inoltre, l'immediata disponibilità ad assumere servizio a tempo pieno entro i 10 giorni successivi alla data di convocazione per la sottoscrizione del contratto, previo espletamento della visita medica preventiva ex art. 41, comma 2 lett. a) del D.lgs 81/08;

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'Indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili di fatto a terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati dalla Commissione secondo quanto previsto dal DPR 220/2001. L'Istituto si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede al candidato, in fase di compilazione della domanda on-line, di scannerizzare e di effettuare l'upload, esclusivamente in formato pdf, della copia digitale dei seguenti documenti:

- Documento di riconoscimento in corso di validità;
- Documentazione comprovante l'iscrizione all'Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- Documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero, necessario all'ammissione;
- Documentazione comprovante i requisiti previsti ai sensi dell'art. 1014 e dell'art. 678 D.Lgs. 66/2010 relativo alla riserva dei volontari delle forze armate congedati senza demerito dalle ferme contratte;
- Eventuali pubblicazioni.

#### **ART. 5 - MOTIVI DI ESCLUSIONE**

Costituiscono motivi tassativi di esclusione:

- il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione;

- l'errata o incompleta compilazione della domanda di partecipazione mediante il form on-line dedicato al presente avviso;
- la produzione di false dichiarazioni in sede di presentazione della domanda di partecipazione;
- la produzione o l'invio della domanda di partecipazione in forme diverse da quella prevista dal presente bando.

#### Art. 6 - VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati da una apposita Commissione esaminatrice nominata con deliberazione del Direttore Generale, in conformità ai criteri stabiliti dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001, e il relativo punteggio, espresso in trentesimi, sarà suddiviso tra le varie categorie come di seguito riportato:

##### A. Titoli di carriera max punti 10, così suddivisi:

Il candidato è tenuto ad indicare con la massima chiarezza la denominazione del datore di lavoro e la durata del periodo di servizio con rapporto di lavoro subordinato. In particolare le date relative ai periodi di servizio devono essere specificate indicando la data di inizio e termine in forma completa (gg/mm/aaaa). Non verranno considerati utili ai fini della determinazione del punteggio i periodi di servizio dichiarati in maniera incompleta o generica relativamente alla denominazione del datore di lavoro e/o alla indicazione del periodo di servizio.

Servizio reso con rapporto di lavoro subordinato in qualità di Infermiere nella disciplina oggetto della selezione o servizio equipollente	Punti per anno
Servizio prestato in qualità di Infermiere alle dipendenze di unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, enti di cui agli articoli 21 e 22 del d.p.r. 220/2001 e presso pubbliche amministrazioni nel profilo professionale a selezione	1* <sup>1</sup>
Servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le forze armate, ai sensi della l. 24/12/86 n. 958, svolto ricoprendo mansioni riconducibili al profilo di Infermiere:	1* <sup>1</sup>
Servizio prestato in qualità di Infermiere alle dipendenze di case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo (art. 21, comma 3, dpr 220/2001):	0,25* <sup>1</sup>

\* La valutazione prevede l'assegnazione del punteggio pieno nel caso di servizio svolto a tempo pieno pari a 36 ore settimanali e la parametrizzazione del punteggio assegnato all'orario di servizio effettivamente svolto dal concorrente.

<sup>1</sup> La frazione di mese viene computata come mese intero se superiore a 15 giorni.

##### B. Titoli accademici e di studio max punti 6, così suddivisi:

Titoli diversi dal titolo richiesto come requisito di ammissione	Punti cadauno
Laurea Magistrale attinente	2
Laurea Magistrale non attinente	0,8
Altre Lauree di I livello di ambito sanitario	0,5
Altre Lauree di I livello non attinenti	0,3
Master Universitario attinente	1
Master Universitario non attinente	0,3
Master non Universitario attinente	0,5
Master non Universitario non attinente	0,1
Dottorato di ricerca attinente	1
Dottorato di ricerca non attinente	0,3
Corsi di perfezionamento o di alta formazione attinenti	0,8
Corsi di perfezionamento o di alta formazione non attinenti	0,3

##### C. Pubblicazioni e titoli scientifici max punti 4, così suddivisi:

Pubblicazioni	Punti cadauno
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato - Unico autore	1

Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato - <b>Primo autore</b>	1
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato - <b>Coautore</b>	0,8
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato - <b>Unico autore</b>	0,8
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato - <b>Primo autore</b>	0,8
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato - <b>Coautore</b>	0,6
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - <b>Unico autore</b>	0,4
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - <b>Primo autore</b>	0,4
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - <b>Coautore</b>	0,2
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - <b>Unico autore</b>	0,1
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - <b>Primo autore</b>	0,1
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - <b>Coautore</b>	0,05
Abstract/Poster internazionali	0,05
Abstract/Poster nazionali	0,03
Comunicazioni orali in congressi internazionali	0,02
Comunicazioni orali in congressi nazionali	0,01

#### D. Curriculum formativo e professionale max punti 10 così suddivisi:

D.1. Incarichi	Punti
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa - presso unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, enti di cui agli articoli 21 e 22 del d.p.r. 220/2001	0,20 per anno <sup>1</sup>
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa - presso Case di Cura/ Strutture private convenzionate/accreditate in qualità di Infermiere	0,05 per anno <sup>1</sup>
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa - presso Case di Cura/ Strutture private in qualità di Infermiere	0,03 per anno <sup>1</sup>
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa - presso Pubbliche Amministrazioni in qualità di Infermiere	0,04 per anno <sup>1</sup>
Incarico Libero professionale - presso le Unità Sanitarie Locali e/o Aziende Ospedaliere in qualità di Infermiere	0,10 per anno
Incarico Libero professionale - presso Pubbliche Amministrazioni in qualità di Infermiere	0,08 per anno
Incarico Libero professionale - presso Case di Cura/ Strutture private convenzionate/accreditate in qualità di Infermiere	0,025 per anno
Incarico Libero professionale - presso Case di Cura/ Strutture private in qualità di Infermiere	0,01 per anno

\* La valutazione prevede l'assegnazione del punteggio pieno nel caso di servizio svolto a tempo pieno pari a 36 ore settimanali e la parametrizzazione del punteggio assegnato all'orario di servizio effettivamente svolto dal concorrente.

<sup>1</sup> La frazione di mese viene computata come mese intero se superiore a 15 giorni.

D.2. Borse di Studio, tirocini e soggiorni studio all'estero	Punti
Borsa di Studio assegnata da unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, enti di cui agli articoli 21 e 22 del d.p.r. 220/2001 in qualità di Infermiere	punti 0,15 per anno <sup>1</sup>
Tirocinio Formativo Volontario non utile al conseguimento del titolo di ammissione svolto presso unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, enti di cui agli articoli 21 e 22 del d.p.r. 220/2001 e volontariato svolto in qualità di Infermiere presso soggetti pubblici e privati	punti 0,01 per mese <sup>1</sup>
Soggiorno di studio all'estero attinente alla disciplina di Infermiere oggetto della selezione	punti 0,01 per mese <sup>1</sup>

<sup>1</sup> La frazione di mese viene computata come mese intero se superiore a 15 giorni.

D.3. Formazione e docenze	Punti
Attestati ECM con crediti formativi	0,01 per credito formativo <sup>2</sup>
Attestati ECM senza indicazione dei crediti formativi con indicazione delle ore di corso	0,0075 per ora di corso <sup>2</sup>

Attestati ECM senza indicazione dei crediti formativi e delle ore di corso, in cui sono indicati solo i giorni di corso	0,05 per giorno di corso <sup>2</sup>
Attestati di partecipazione a corsi e congressi in qualità di docente	0,25 per evento
Attestati di partecipazione a corsi e congressi in qualità di relatore	0,10 per evento;
Attività didattica presso scuole pubbliche o convenzionate per Infermiere	0,03 per ora di docenza;
Attestati di partecipazione a corsi di formazione non ECM con prova finale	0,10 per evento
Attestati di partecipazione in qualità di uditore a Seminari, Convegni e Corsi non ECM	0,01 per evento
Attività di Docenza presso scuole universitarie (per A.A.), attinente alla disciplina oggetto della selezione	0,05 per ora di docenza

<sup>2</sup> Nella valutazione prevalgono i crediti formativi qualora indicati. In assenza di crediti formativi prevalgono le ore di durata effettiva del corso. In assenza di crediti formativi ed ore di durata effettiva si tiene conto dei giorni di svolgimento del corso.

#### **Art. 7 - FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO**

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti.

#### **Art. 8 - APPROVAZIONE E VALIDITA' DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO**

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento approverà la graduatoria finale di merito. Nel rispetto della vigente disciplina in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/03, così come modificato dal D.lgs 101/18) e nell'osservanza del Regolamento UE 2016/679, i candidati utilmente collocati verranno nella graduatoria finale di merito

#### **Art. 9 - ADEMPIMENTI DEI VINCITORI**

I candidati utilmente collocati in graduatoria, prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, della durata di dodici mesi prorogabile fino alla durata massima di 36 mesi, dovranno sottoporsi a visita medica preventiva ex art. 41, comma 2 lett. a) del D.lgs 81/08. La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro ed il conseguente inizio del servizio sono vincolati alla verifica dell'idoneità alla mansione specifica ed all'assenza di controindicazioni nello svolgimento della stessa. Pertanto, i candidati che non si sottoporranno agli accertamenti sanitari ex art. 41, comma 2 lett. a) del D.lgs 81/08 non potranno sottoscrivere il contratto individuale di lavoro e verranno considerati rinunciatari. L'Istituto, accertata l'idoneità alla mansione e verificata la sussistenza dei requisiti di partecipazione e la veridicità delle dichiarazioni effettuate in sede di presentazione della domanda di partecipazione, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato.

I candidati, previo espletamento della suddetta visita medica preventiva, devono prendere servizio a tempo pieno entro e non oltre il termine perentorio di 10 giorni successivi alla data di convocazione per la sottoscrizione del contratto.

#### **Art. 10 - TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO**

Ai candidati vincitori assegnatari di incarico a tempo determinato della durata di un anno, prorogabile fino alla durata massima di 36 mesi, sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico iniziale previsto dal C.C.N.L. 02/11/2022 del Personale del Comparto Sanità. Il costo del personale infermieristico reclutato con il presente avviso trova copertura, per l'intera durata dei contratti a tempo determinato, nelle risorse previste per l'attuazione del Piano Assunzionale 2024-2025 nonché nel il vigente PTFP aziendale 2022-2024 approvati con la D.G.R. n. 697/2024 e successiva D.G.R. n. 748/2024.

#### **Art. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Si informano i candidati che i dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione saranno

trattati dall'Area Gestione Risorse Umane di questo Istituto e dalla Commissione esaminatrice esclusivamente per le finalità legate all'espletamento della procedura selettiva di cui al presente Avviso e per gli adempimenti conseguenti, nel rispetto della vigente disciplina in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/03, così come modificato dal D.lgs 101/18) e nell'osservanza del Regolamento UE 2016/679.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. lgs. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

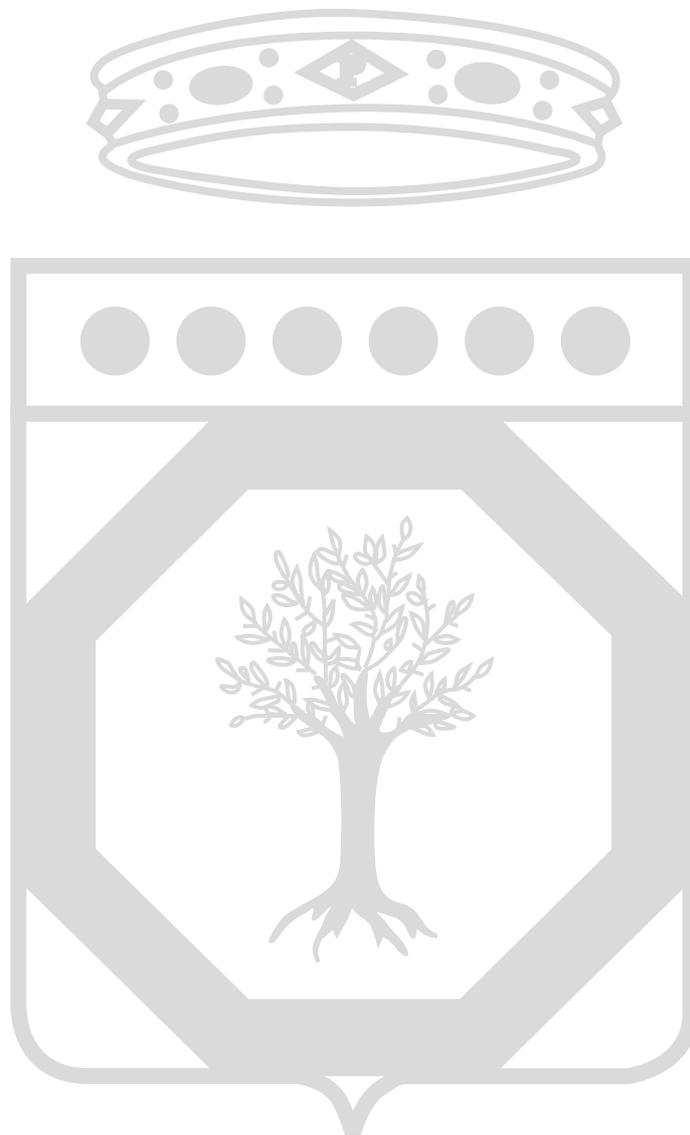
#### **Art. 12 - DISPOSIZIONI FINALI**

La partecipazione alla presente selezione implica da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel presente avviso.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente avviso a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente avviso, si rinvia alle disposizioni contenute nel D.P.R. 9.5.1994 n. 487, nel D.P.R. 220/2001 e nel vigente CCNL dell'Area del Comparto Sanità.

IL DIRETTORE GENERALE  
Avv. Alessandro Delle Donne



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372

*Sito internet:* <http://burp.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Responsabile* **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)